

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 45881. TELEF. 221.121. FAX 65508. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 90, TEL. 65508.34/35. TARIFFE ITALIA 6.000 (COP. 7104) CONSEGNA DECEN-
TRATA ALLA POSTA ANNO L. 200.000. TARIFFE ESTERO L. 2.400. USA LA STAMPA (USPS 894-300) PUBLISHED
AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY) 8 USA \$100 YEARLY. SECOND CLASS POSTAL REG. AT LIT. NY AND ADD. MAILING OFFICES.
SEND ADDRESS CHANGES TO: LA STAMPA C/O SPEEDPOST USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPED. VIA AEREA): AUSTRALIA \$ 3,50; AUSTRIA \$ 2,50; BELGIO FR. 75; CANADA \$ 4,50;
2,5 (MANCANTIERE) CAN. 3; CIPRO L. 150; DANIMARCA DKK. 15; EGIPTO E.P. 6,00; FINLANDIA Fmk. 10; FRANCIA FR. 12; GER-
MANIA DM. 2,50; GRECIA DR. 450; ISRAELE N.S. 1,50; JUGOSLAVIA Din. 1,50; LUSSEMBURGO FL. 30; MALTA Lm. 32; NORVE-
GIA Nkr. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO ESC. 350; SPAGNA Ptas. 300; SUD AFRICA R. 7; SVEZIA SKr. 15; SVIZZERA FRs.
2,50; SVIZZERA TICINO FRs. 2,50; TURCHIA L.T. 21,000; UKGHIERA FRw. 215; URSS Ccp. -; USA \$ 3,50; USA WEST COAST \$ 2,50.

CONCORSO INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA. TARIFFE: MODULO M4 4500; FESTIVITÀ PUBBLICITÀ D'ITALIA DI
RICORDO TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.000.000); PUBBLICITÀ PERIODICHE
VENERDI 800.000 (1.000.000); IL VENERDI 1.500.000 (1.800.000); LA DOMENICA 1.500.000 (1.800.000); ECONOMIA 1.500.000 (1.800.000);
LA PAROLA (PAROLA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; EDI DI ECONOMIA 75.000 LA LINEA; ECONOMIA VEDI RUBRICA
CHE TRUVA. IL CORRIERE DI ROMA PER INFORMAZIONI QUALSIASI INSEDERE.

E agli scienziati di Erice dice: il mondo ora rischia l'olocausto ambientale

«La mafia è figlia del diavolo»

Il Papa: la Chiesa dovrà impegnarsi di più

MA QUEL MALIGNO SIAMO NOI

SONO parole importanti quelle pronunciate in Sicilia da Giovanni Paolo II, un messaggio che servirà alla Chiesa - davvero troppo silenziosa dopo la famosa omelia di Pappalardo su Sagunto - ai siciliani e a noi tutti per continuare con più determinazione la lotta alla criminalità organizzata. Ma, il Papa mi perdoni, mi pare riduttivo addebitare gli errori della mafia alla responsabilità del Diavolo.

La mafia è dentro agli uomini e sono stati gli uomini a trasformarla in un enorme business, in un vero e proprio impero economico e finanziario, in un organismo militare di terribile potenza e efficacia.

Allontanarsi da questa cruda realtà significa correre il rischio di fare un salto nel passato proprio in un momento in cui nella Sicilia l'area di consenso che sta attorno a Cosa Nostra si riduce e si stanno finalmente definendo gli strumenti più adatti a fronteggiare la spietatezza dei boss. Questi sono giorni in cui servono parole semplici e azioni concrete anche da parte delle massime autorità religiose per guidare la nostra «ribellione».

Abbiamo bisogno di vescovi e sacerdoti che servano non soltanto la fede, ma lo Stato e la collettività. Penso per esempio a padre Cosimo Scordato della parrocchia di San Francesco Saverio a Palermo, nel quartiere dell'Albergheria, fra i più degradati della città, che dopo la strage di via D'Amelio mise sul portale della chiesa un lenzuolo bianco con una scritta a pennarello: «Siamo in lutto, noi non ci stiamo».

Don Cosimo, che dirige un centro sociale per ragazzi e anziani che era frequentato anche da Paolo Borsellino e ora dalla figlia Piammetta, ripete da anni:

Antonino Caponnetto

CONTINUA A PAGINA 4 TERZA COLONNA

TRAPANI. E' Satana il vero «grande vecchio» della mafia, il Signore della Cupola: parola di Papa. Giovanni Paolo II a Trapani, Erice, Mazara e Agrigento, nella prima giornata del suo pellegrinaggio siciliano pronuncia più volte, e con forza, la parola «mafia»: quella parola che a Palermo, undici anni or sono, pur presente nel testo scritto, non uscì dalle labbra del Pontefice.

E difende, con un'integrazione dell'ultimo minuto, la chiesa siciliana, al centro di sussurri e polemiche: «Nel prendere atto di quanto l'episcopato e il clero siciliano hanno fatto per risanare quest'isola dalla piaga della mafia, esorto tutti a perseverare con rinnovata fiducia in questo impegno di fondamentale importanza per il futuro dell'intera comunità». Poche parole, per schierarsi a fianco dei vescovi. «Come all'origine, anche ai nostri tempi il demonio insidia l'umanità», tuona Wojtyla in piazza a Trapani, capitale della «pax mafiosa» del silenzio.

Chiede il Papa ai suoi ascoltatori: «Dove ti ha condotto la

sudola insinuazione dell'ingannatore? Quale conseguenza sociale oltre che personale, quale sofferenza e disagio ha creato l'ascolto del tentatore». L'uomo «arretto dal maligno» si incammina «sulla strada della sopraffazione», e quando questa «stremosa espressione dell'inganno si estende sino a diventare espressione di vita collettiva, si realizza quel peccato sociale che impossessandosi degli organismi e delle strutture, scatena terribili potenze oppressive ed occulte».

Giovanni Paolo II non aveva mai usato espressioni di questa forza. Per chiudere la giornata, ieri, l'appello di Erice al centro «Ettore Majorana», dove il Papa ha incontrato gli scienziati ed ha spiegato che l'umanità non può restare tranquilla: anche se il pericolo dell'olocausto nucleare si è allontanato, sul nostro futuro incombe «l'olocausto ambientale».

In serata si era sparsa la voce di preparativi per un attentato a Giovanni Paolo II, voce che è stata smentita.

E. Deaglio, F. La Licata e M. Tesati a PAGINA 3



Il Papa durante la messa celebrata sul lungomare di Trapani

(ANSA FOT)

INTERVISTA CON WALESA

«Perché l'ex pci sopravvive»



VARSAVIA. Lech Wałęsa (nella foto) ritiene che i comunisti italiani meritino di arrivare al governo «perché più credibili di quelli che hanno comandato l'Est europeo» e perché «quelli ideologia è morta».

Joe Geronzi a PAGINA 8

Parla il capo di stato maggiore Canino

«Bosnia, l'invasione costa 500 mila morti»

Morillon annuncia un cessate-il-fuoco Clinton consulta i consiglieri militari

WASHINGTON. Mentre Clinton consulta i suoi consiglieri militari sulla tattica da adottare nella ex Jugoslavia ed Eltsin prende tempo dichiarando che è meglio aspettare l'esito del referendum serbo-bosniaco, un grido d'allarme viene dall'Italia, dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Goffredo Canino. «Il problema della guerra in Bosnia - ha detto Canino ai giornalisti - è tra i più difficili perché si tratta di una crudele guerra civile. La situazione è più complessa di quanto non si creda in quanto non ci sono determinati fronti di guerra. L'esempio della guerra del Golfo non può valere per la Bosnia e zone limitrofe». Canino, riferendosi ad un possibile impiego di forze terrestri in zona di guerra, ha valutato i costi per l'operazione ma, soprattutto, «la perdita di molte vite umane (almeno mezzo milione) per cui il conto finale è troppo alto». Uno spiraglio si apre nella notte: il generale Morillon annuncia che musulmani e serbi hanno firmato il cessate-il-fuoco in tutta la Bosnia.

Giuseppe Zaccaria a PAGINA 6

INTERVISTA CON BORRELLI

«Non siete delatori parlate con coraggio»



MILANO. «Non avevo minimamente intenzione di dire ai cittadini: italiani fatevi delatori - così il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli puntualizza le affermazioni dell'altro giorno - Volevo soltanto dire: fermo restando che il cittadino consapevole dovrebbe avere il coraggio di affrontare a viso aperto la giustizia (anche perché rischi reali, fatta eccezione per qualche «muro» del nostro Paese, non ne esistono) se una persona ritiene di avere informazioni importanti da dare alla giustizia e non se la sente di esporli, ricordiamo che esiste la categoria degli informatori di polizia. La giustizia ha bisogno della collaborazione dei cittadini».

L. Bertone a PAGINA 2

Elezioni comunali, presentate le liste. A Milano il psi rischia di essere escluso

Segni: «Ho fondato il mio partito»

Martinazzoli: è solo un cilindro, può contenere di tutto

Bertinotti lascia il pds
Per l'astensione votata a Ciampi
escono 40 sindacalisti della Cgil

di Pierluigi Battista a PAGINA 6

«Troppi scandali sui giornali»
Bonn, è guerra sull'idea di Kohl
di ridurre i diritti della stampa

di Emanuele Novazio a PAGINA 10

Bande «regionali» in caserma
Dietro l'uccisione di un militare
le sfide tra siciliani e calabresi

di Diego Minuti a PAGINA 15

UNA PIGRA SOCIETA' CIVILE

Il nuovo che si è annunciato con tanta perentorietà nella vittoria referendaria del 18 aprile stenta, per ora, a concretarsi in ulteriori passi politici significativi. E' questa la riflessione che si deve fare, senza nessun pessimismo ma con spirito realistico, guardando a ciò che succede nelle non poche grandi città italiane in cui ieri si è conclusa la presentazione delle liste per le elezioni amministrative del 6 giugno. Quasi dovunque, si ha l'impressione che lo slancio verso il superamento delle vecchie appartenenze di partito, che si tratti di partiti ancora pubblicamente presentabili o di partiti travolti dalla bufera tangenziale, abbia subito una frenata alla prova dei fatti, cioè, al momento di decidere se fare il salto in liste elettorali inedite, anzitutto abbandonando i vecchi simboli e i tradizionali riferimenti sociali. Non che concentrarsi su poche liste e un numero ristretto di candidati, il panorama politico presenta generalmente una grande frammentazione. Si può ovviamente spiegare questo fenomeno con la nuova legge elettorale comunale, che non respicchia se non in piccolissima parte, e forse anzi stravolge, lo spirito delle riforme chieste con il referendum del 18 aprile.

Dato il premio di maggioranza garantito (sia pure proporzionalmente) a tutte le liste che, anche solo al secondo turno, si saranno alleate con il sindaco vincente, la corsa a presentare simboli di gruppi anche piccolissimi risulta potente-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Strasburgo, annusatori volontari assoldati per scoprire chi inquina

L'arma ecologica dei 400 nasi

BONN
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

La scienza fa atto d'umiltà: ammette di non farcela, da sola, a scoprire le fonti d'inquinamento più sottili e refrattarie ai mezzi strumentali raffinati, e chiede aiuto a 400 nasi. La notizia rimbalza da Strasburgo e fa scalpore, in una Germania sempre alla ricerca di indizi rassicuranti sul territorio, sui rifiuti industriali, sul buco d'ozono. Visti i risultati, l'esempio potrebbe essere allargato anche in un Paese che non vanta Cyrano fra i suoi eroi: perché, assicurano gli esperti franco-tedeschi che hanno coordinato l'esperimento, un anno di ispirazioni profonde ha funzionato. Alcuni quartieri di Strasburgo e Kehl, sulla sponda tedesca del fiume, parevano al riparo dalle polluzioni: sono risultati invece invasi da miasmi che sfuggivano ai controlli ma che i 400 nasi volontari hanno individuato e descritto.

Il principio è semplice, almeno in apparenza: 250 francesi e 150 tedeschi dovevano uscire di casa mattina e sera, annusare l'aria e «descrivere gli odori» che avvertivano. Tenendo conto, soprattutto, del grado di imbarazzo olfattivo che l'operazione giornaliera poteva suscitare. Per garantirsi da valutazioni soggettive, la ricerca ha tenuto conto di correzioni statistiche e meteorologiche. Alla fine, un lungo elenco di maledori, dai quali si è risaliti agevolmente alle industrie responsabili.

OGGI

di Guido Ceronetti

Intendi l'esortazione «abbi cura di te stesso» come se significasse: «abbi cura del nulla».

Detto buddista delle Scuole del Sud (Piccolo Velocità)

La qualità dell'indagine e i risultati hanno sorpreso: molte delle imprese messe sotto accusa hanno subito modernizzato impianti e filtri; altre hanno obbedito al clamore, dopo aver respinto a lungo le sollecitazioni delle prefetture locali. Ma la vicenda solleva qualche interrogativo: ci riporta, all'improvviso, in un passato tanto remoto da sembrare fiabesco. Un tempo nel quale l'uomo «percepiva» totalmente la sua vita e si muoveva con agilità e intelligenza nel proprio ambiente. I 400 nasi di Strasburgo e Kehl comunicano certamente orgoglio, e uomini abituati alla dipendenza assoluta da una tecnica che prolunga i nostri arti e i nostri sensi. Ma quel che accade sul Reno può anche spaventare: forse, vien da chiedersi, ci siamo spinti troppo avanti, e davanti a noi c'è soltanto il passato.

Emanuele Novazio

Cagliari, bigliettotaio esige 1500 lire per l'«animale di accompagnamento»

Multato in treno il pesciolino rosso

Una ragazza lo portava a casa in un sacchetto

CAGLIARI. Anche il pesciolino rosso deve pagare il biglietto del treno. E' accaduto in Sardegna, a due studentesse, Monica e Lara, 19 e 20 anni, che tornavano a Villasor, una trentina di km da Cagliari. Nel capoluogo avevano visitato la Fiera campionaria e avevano comprato un anatroccolo e un pesciolino rosso in una busta di plastica piena a metà d'acqua. Quando il controllore ha visto lo scatolone con l'anatroccolo ha spiegato: «Deve pagare pure lui». E subito ha citato a memoria il regolamento. Monica è scoppiata in una risata: «Non mi dica che anche lui deve avere il biglietto?», ha domandato tendendo la busta nella quale guizzava spaventato il pesciolino rosso. Detto fatto. Due tagliandi, ciascuno per un importo di 1500 lire, sono passati dalle mani del dipendente dell'Ente Ferrovie alle passeggeri. «Piccolo animale» è stampato in rosso sui cartoncini.

[c. gr.]

Il Bio-letto

tutto quello che bisogna sapere per una camera da letto sana

è in edicola

il Giornale della natura

per vivere dolcemente con la Terra

Anche in Videotel * 778710#

INTERVISTA

IL CAPO DELLA PROCURA DI MILANO

MILANO
QUANTO rumore, anche stavolta, là al quarto piano della procura di Milano. Simbolo di Mani Pulite, quartier generale di Francesco Saverio Borrelli, il procuratore capo più noto, armato (e da alcuni detestato) d'Italia. Uno che nutre ambizioni di ministro di polizia, almeno per Marco Pannella. E' vero, dottor Borrelli? Lui non si scompone neanche stavolta, dopo le critiche all'invito a fare i confidenti... «Ma no» - risponde - nell'intervista alla radio volevo innanzitutto dire tre cose.

E quali, dottor Borrelli?
«Ci arriva una valanga di fax, lettere, biglietti di congratulazioni; ho cercato, fin che è stato umano, di rispondere personalmente. Poi, non l'ho più potuto fare».

Certo, procuratore. Ma le critiche non si riferiscono agli auguri. Credo che ci siano anche le lamentele. L'Italia, e Milano in particolare, dev'essere piena di scontenti...
«Sì, c'è un secondo flusso di carta per noi: esposti, denunce, lagnanze varie, firmate, ma che riguardano le cose più strambe. Si va dal vecchietto che non riesce ad avere la pensione, al professore precario che è stato superato in graduatoria, sino alle beghe di condominio. Tenga conto che ogni busta che arriva dobbiamo aprirla, protocollarla. E' un lavoro enorme che nel 90% dei casi si esaurisce o con la archiviazione degli atti o con la trasmissione ad altri».

Fin qui siamo però entro i confini del legittimo. Poi ci sono le delazioni e altre pratiche, tutto sommato odiose...

Certo, c'è una terza categoria di scritti, quella delle denunce anonime, ed è quella che ha sollevato questo putiferio e questi commenti anche sfavorevoli. Il problema non è mai stato risolto se non con il nuovo codice. Adesso c'è l'articolo 240 che dice che le denunce anonime non sono utilizzabili. Non se ne può fare uso in processo. Tenendo conto di tutto ciò e di altre considerazioni di carattere morale che non appartengono solo a me ma alla coscienza del Paese civile, noi prendiamo in esame le denunce anonime».

E che fine fanno?
«Le iscriviamo tutte in un registro ministeriale e le lasciamo agli atti senza dare corso ad indagini sulle cose che ci vengono segnalate. Nella stragrande maggioranza dei casi gli scritti rivelano già chiaramente che provengono da colleghi della pubblica amministrazione, da colleghi di ufficio invidiosi, che si sentono frustrati... Non possiamo correre dietro a queste cose. C'è quindi questo enorme flusso di denunce anonime, che peraltro c'è sempre stato. Ma credo che al Sud sia molto più massiccio. E da noi negli ultimi tempi il fenomeno si è molto incrementato».

Scusi procuratore, ma se lei la pensa così, perché chiede agli italiani di fare i confidenti come carabinieri o polizia?

«Ma io non avevo minimamente intenzione di dire ai cittadini: italiani fatevi confidenti della polizia. Non voglio un'Italia di delatori. Volevo soltanto dire: fermo re-

Francesco Saverio Borrelli spiega l'invito a «fare i confidenti»

«No, non ho mai pensato a un'Italia di delatori»



Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli e qui a destra il giudice Antonio Di Pietro

«Voglio solo ricordare ai cittadini che la confidenza è prevista dalla legge: le lettere anonime noi le cestiniamo. Perciò ci serve collaborazione»

stando che il cittadino degno di questo nome dovrebbe avere il coraggio di affrontare a viso aperto la giustizia, fermo restando che, se è in possesso di informazioni che interessano la magistratura, dovrebbe imparare ad esporle (anche perché rischi reali, fatta eccezione per qualche area particolare del nostro Paese, non ne esistono), resta un problema: se una persona ritiene di avere informazioni importanti da dare alla giustizia e non si sente di esporle, perché ha paura, perché teme ritorsioni o per mille altre ragioni, ebbene dobbiamo tenere presente che esiste la categoria informatori di polizia, con un suo meccanismo».

Come funziona?
«Se una persona va dalla polizia e dice di essere in possesso di infor-

mazioni ma non intende apparire, la polizia potrà o mandarlo a casa ma potrà anche accogliere queste informazioni e il nome dell'informante non dovrà essere rivelato all'autorità giudiziaria. E naturalmente della dichiarazione dell'informante non si potrà fare alcun uso processuale. Quel nome non viene rivelato in base all'articolo 203 del Codice di procedura penale. La dichiarazione serve soltanto come input, come innesco per le indagini. L'ufficio di polizia giudiziaria se ha la sensazione che l'informazione abbia una qualche consistenza inizia una sua indagine che condurranno al rapporto alla procura della Repubblica e alla apertura, se ce ne sono gli estremi, di un procedimento penale.

Questo è il meccanismo. L'informante di polizia non è il delatore che lei non vuole? «L'informante di polizia è sempre esistito. Le polizie lavorano sempre sulla base delle informazioni che hanno dai confidenti. Naturalmente, se la dritta è giusta, ecco che la polizia scende in campo con una verifica, raccoglie materiale concreto che porterà poi all'attenzione dei magistrati».

Il suo è soltanto un invito ad usare uno strumento che esiste, previsto dal codice?
«Non era una esortazione, la mia. Semplicemente, volevo dire: piuttosto che trasfondere queste informazioni in uno scritto anonimo che non avrà alcun seguito, se proprio non ve ne sentite di affrontare a viso aperto la giustizia, avete

questa possibilità. Usatela. Anche perché con gli scritti anonimi si intossicano i nostri tavoli. Chiedo che il nostro lavoro non venga gravato da carichi impropri. Ripeto: non voglio certo creare una Italia di delatori. Il solo atteggiamento che io ho dichiarato di avere verso gli scritti anonimi, e cioè di ripulire, dovrebbe chiarire già tutto».

Pannella l'accusa di istigare alla delazione, di parlare come un «ministro di polizia».

«Sì, l'ho letto. Capisco che chi non mi conosce personalmente possa pensare cose del genere, ma nessuno, fra le persone che mi conoscono davvero, fra gli avvocati o i colleghi, può aver pensato che io voglio gettare le basi per un futuro Stato di polizia e che penso di riportare indietro la nostra civiltà giudiziaria. Mi sono reso conto dell'eco impropria che hanno avuto le mie parole: vorrei ribadire a tutti i cittadini di prendere coscienza, prendere coraggio e venire avanti al giudice senza nascondimenti, senza schermi. Solo così, con queste prese di posizione, senza paura, si può chiarire fino in fondo questa vicenda e chiuderla».

Dunque, anche i cittadini debbono fare la loro parte. Sta dicendo che non basta il pentimento di imprenditori, politici e amministratori?

«Penso solo al settore delle estorsioni: i danni dei negozianti, degli imprenditori. La denuncia anonima non serve a nulla, mentre la denuncia firmata ha portato sempre, dico sempre, almeno al 99% dei casi, alla cattura e alla punizione dei responsabili. La giustizia vive nel vuoto dentro un ambiente. E se l'ambiente non fornisce informazioni, è paralizzato. Noi non possiamo, nella sfera di cristallo, i raggi X. Se le informazioni non ci arrivano, non possiamo andare avanti. Per questo, ripeto, abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini. Nient'altro».

Ugo Bertone

PANE AL PANE

Visita pastorale in terra di mafia



Il Papa arriva in Sicilia per una visita pastorale, accolto da una nuvola di invocazioni e proteste, come se l'Etna stesse eruttando sull'isola, insieme alla pura fiamma, i suoi materiali più velenosi. Era ovviamente impossibile che il tema mafia, con tutte le connessioni politiche, sociologiche, religiose, non occupasse nell'occasione un posto di assoluto rilievo.

Del resto, sarebbe più lugubre intraprendere un viaggio da diporto sulla nave degli appetiti, anziché prendere atto della realtà, alzare bandiera gialla e soccorrere i malati, cercando di isolare quelli che si possono definire, almeno una volta senza sbagliare, gli untori.

E' accaduto dunque che più voci abbiano chiamato in causa le responsabilità della Chiesa nella degradazione della Sicilia. Queste voci sono diverse, anche per il loro peso.

C'è la sofferenza, in qualche caso venuto di rancore, di chi è stato colpito nella carne e negli affetti.

C'è la tendenza, dettata dalla frustrazione, a sparare nel mucchio, a confondere tutte le forze sociali in un solo impasto dannato.

E si può aggiungere un certo ribellismo movimentistico, in cui la generosità appare spesso inquinata dal gusto acre della rivalta politica.

Il Papa, e con lui i vertici più sensibili della Chiesa isolana, si muovono in sentieri insidiati dalle auto-bombe ma anche da ordini passionali e ideologici.

C'è tuttavia una rotta che possono seguire, senza il timore di incorrere nelle strumentalizzazioni di parte, e senza piegarsi al crucifige. E' quella segnata dai saldi principi fondatori e dalle lamentele che si levano tra i semplici cristiani.

Un popolo che, va ricordato, appartiene al patrimonio della Chiesa ed è, esso stesso, Chiesa. Mi sembra che il sentimento più incisivo sia rappresentato dalla lettera a Giovanni Paolo II di Agnese Borsellino, la vedova del giudice assassinato.

Soprattutto là dove chiede che i pastori della Chiesa siano guide e testimoni scomodi, disponibili anche a rischiare per non compromettere con qualunque tipo di collusione la genuinità dell'insegnamento di Cristo.

Fermiamoci un momento sulla parola collusione, che tocca il nodo del problema. Perché appare impensabile che un sistema di potere così contiguo alla malavita non abbia approfittato, se non della connivenza, della

distrazione almeno di una parte del mondo cattolico: quello che non si è giovato della pratica del confessionale o se ne è fatto un comodo paravento.

Ma la lettera di Agnese Borsellino scava ancora più a fondo quando invoca la doverosa assunzione del rischio.

E viene subito da riflettere sul fatto che la Chiesa - pur continuando a pagare un duro prezzo di sangue negli avvenimenti del mondo - non ci abbia dato un solo martire in Sicilia.

Parlo della Chiesa nelle sue forme più visibili e rappresentative. Sono caduti magistrati, poliziotti, uomini politici, gente comune: non, a quanto ricordo, un solo prete.

Avverto la gravità di certe affermazioni e non voglio essere frainteso. So bene che alcuni sacerdoti combattivi viaggiano scortati notte e giorno dalla polizia.

Auspico con tutto il cuore che nessuno sia costretto a rivestire i panni dell'eroe che andrebbero scomodi in primo luogo a me stesso.

Ma atteniamoci al significato etimologico della parola martire. Testimonianza per testimonianza, non sarà che la parola e il comportamento hanno smesso da tempo di essere pietra di contraddizione e di inciampo, che annebbiano in un mare di innocuità e indifferenza?

Il cardinale Pappalardo, che anni fa volle immaginarsi sugli spalti di Segunto assediata e perduta, oppure i ripetuti pronunciamenti dell'episcopato siciliano contro la mafia, e ci mancherebbe altro. Ma sembra manifestare uno stremato disagio davanti al sangue infetto che intacca i gangli vitali della società affidata alle sue cure.

Rammenta che in Sicilia i cristiani praticanti non sono più del 15-20 per cento. Ma sottovaluta forse la capacità di ascolto da parte di molte persone che, pur lottando a entrare nel suo gregge, non possono non darsi cristiani.

La nuova evangelizzazione che egli invoca passa comunque di lì, non può eludere il confronto a viso aperto, senza alibi veri o presunti, con una delle più crudeli incarnazioni del Principe di questo mondo.

Lorenzo Mondo

Il banchiere delle Coop: interrogatemi

«Estraneo ai presunti finanziamenti a pci o pds»
Polemica tra Romiti e Mosconi sul conto estero

MILANO. Pietro Verzellelli, 54 anni, gli pci e ora pds. Il banchiere delle Coop. E' stato lui a fondare nel 1987 la Banca Nazionale dell'Economia cooperativa di cui è stato presidente fino al '92; è stato anche amministratore delegato della «Unipol finanziaria» ed è tuttora membro del consiglio di sorveglianza della «Sanpaolo Bank», una piccola banca con sede a Vienna controllata dal San Paolo di Torino. Cosa c'entra con l'inchiesta sulle tangenti? Ufficialmente nulla; il suo nome non risulta nel registro degli indagati, anche se, secondo indiscrezioni, sarebbe stato citato in un interrogatorio di Primo Greganti. Il settimanale «l'Espresso» si dice convinto che i magistrati milanesi stiano indagando sulla sua attività, poiché «veramente» considerato il possibile anello di congiunzione finanziario tra le Coop e il pci-pds. Verzellelli, in una dichiarazione, respinge ogni illazione: «Non ho mai avuto parte a presunti finanziamenti illeciti al pci o al pds». Si definisce comunque «a disposizione dei magistrati». Ma per il pds non è finita: un altro settimanale, «Panorama», pubblica infatti un articolo che riguarda la famiglia Occhetto. Vi si rac-

conta di una causa di sfratto intentata, dieci anni fa, dal proprietario dell'appartamento di Roma dove vivevano i genitori e la sorella di Achille. Il legale del proprietario dice che il contratto d'affitto era intestato alla «Dilias», cioè l'agenzia che vendeva a rote i libri degli Editori Riuniti. E aggiunge particolari sullo sfratto, come «due squadre del Comune arrivate per far traslocare il giardino pensile».

Subito il scesa in campo la segreteria pds. «Si conferma ancora una volta il carattere malamente propagandistico e provocatorio delle notizie - dice un comunicato - La famiglia di Occhetto non fece nulla per impedire l'esecuzione dello sfratto». Sempre su «Panorama» un'altra anticipazione. C'è una parte dei verbali di Antonio Mosconi, che chiama in causa Romiti: sarebbe stato lui, nel 1985, a parlarli del conto Sacisa, in una banca di Nassau. Sullo stesso settimanale, la replica di Romiti: «Sono sbalordito da questa affermazione assolutamente non veritiera: se corrisponde a quanto affermato da Mosconi non può che derivare da un equivoco o da malevole intenzioni, cosa quest'ultima che mi rifiuto di pensare». [s. mar.]

conta di una causa di sfratto intentata, dieci anni fa, dal proprietario dell'appartamento di Roma dove vivevano i genitori e la sorella di Achille. Il legale del proprietario dice che il contratto d'affitto era intestato alla «Dilias», cioè l'agenzia che vendeva a rote i libri degli Editori Riuniti. E aggiunge particolari sullo sfratto, come «due squadre del Comune arrivate per far traslocare il giardino pensile».

Ugo Bertone

LE REAZIONI

INTELLETTUALI E GIUDICI

ROMA
TROVA consensi e critiche l'Italia dei confidenti. Ecco che cosa pensano uomini di cultura, magistrati, politici ed imprenditori dell'invito di Borrelli.

MASSIMO CACCIARI, filosofo, capogruppo pds a Venezia: «Ma che mondo è mondo, tutto dipende da intelligenza, cultura e autonomia del magistrato. Che lo dicano o no, la giustizia ha sempre funzionato con la collaborazione di questo tipo di cittadini: è come scoprire l'acqua calda».

CARLO MORDO, giudice a Venezia: «Poiché viviamo in un mondo ostile come quello di Tangentopoli, è possibile che qualcuno, soprattutto fra gli imprenditori, non abbia il coraggio di esporre perché sia che la rappresenti in un'aggiunta. L'invito di Borrelli è tecnicamente ineccepibile».

MARCO FORMENTINI, candidato sindaco per la Lega a Milano: «Sono d'accordo con Borrelli. Si è mosso con grande senso di responsabilità e la reazione scomposta di Pannella ne è la controprova».



Sopra, da sinistra: il filosofo Massimo Cacciari e lo scrittore Mario Luzi. A destra: l'attore siciliano Pino Caruso

PIERO ROMBINI, ex sindaco di Milano, oggi candidato: «Mi sembra una corretta interpretazione della legge che prevede, per chi denuncia fatti di corruzione, anche la garanzia dell'anonimato».

RAFFAELLE SEXTONI, già presidente Associazione nazionale magistrati: «Non sono assolutamente d'accordo con Pannella. Il fatto che un cittadino si rivolga alla polizia giudiziaria pur volendo rimanere anonimo può servire indubbiamente a estendere le indagini».

CESARE DI PICCOLI, sindaco della nuova giunta alternativa che sta per essere votata a Venezia: «In linea di principio, la necessità di una partecipazione attiva da parte del cittadino può essere negata; al tempo stesso non può diventare una giustizia che si fonda sulla delazione di massa».

GIUSEPPE CAMPIONE, presidente della Regione siciliana: «La magistratura ha bisogno di squarciare il velo di mille situazioni. La politica è stata in ritardo e adesso è bene che vengano fuori gli scheletri che molti hanno negli armadi. Senza che questo diventi però un'occasione per vendette personali».

PIRO CARUSO, attore: «Nel mio ultimo libro ho parlato anche di questo: denunciare senza valore di vigilanza civile laddove l'indifferenza è disattenzione colposa. Atti di eroismo non sono richiesti, ma denunciare quanto si viene a sapere è un dovere».

MASSIMO GIANI, storico: «Sarebbe bello; non so se è attuabile».

MARIO BARBERA, provveditore agli studi di Palermo: «La denuncia è un dovere primordiale a patto che la si faccia con senso di responsabilità, senza giudizi sommari».

GIORGIO MORALE, psi, sindaco di Firenze: «L'appello del procuratore di Milano mi trova favorevole. Credo sia meglio invitare i cittadini a dire quello che sanno che dare credito alle lettere anonime».

MARIO LUZI, poeta: «L'appello può essere valido solo per persone pulite moralmente e molto mature; un appello generale può invece essere pericoloso. Approvo l'azione dei magistrati milanesi, ma non vorrei che si fossero un po' troppo elettrizzati».

Mario Tortello

«Meglio la denuncia dell'omertà»

Ma c'è anche chi dice: torna l'Inquisizione



dal procuratore capo di Milano ha detto, in passato, buoni risultati all'Inquisizione. Capisco che il progetto sia dettato dall'esigenza di opporre estremi rimedi a mali estremi. Penso però che sia evidente il rischio d'un confidente che s'inventa tutto».

ALFREDO MONNI, deputato, ex pili, avvocato penalista, vicepresidente della Camera. «Piero Calamandrei diceva che i giudici delle procure sono sovente sospinti da uno "spirito venatorio". Temo gli eccessi dei confidenti che diventano poi ciechi strumenti di accusa».

LUIGI ROMAGNOLI, presidente industriali Cagliari: «Già, ciascuno è libero di fare gli inviti che crede. Non ho nessun giudizio da dare. Ma mi sa tanto di una cosa non chiarita».

GIUSEPPE CAMPIONE, presidente della Regione siciliana: «La magistratura ha bisogno di squarciare il velo di mille situazioni. La politica è stata in ritardo e adesso è bene che vengano fuori gli scheletri che molti hanno negli armadi. Senza che questo diventi però un'occasione per vendette personali».

ai beni storici e artistici: «Come storico dell'arte, l'appello mi riporta alla mente scenari sinistri, quando i regimi istituivano le buche per le denunce anonime. Sono periodi che amo per quello che hanno significato nell'arte, ma non certo per quello che hanno significato per la giustizia».

LUIGI SCIMMAMO, presidente Associazione antiracket di Capo d'Orlando: «Sono d'accordo che i cittadini vadano dalle forze dell'ordine per denunciare quello che sanno. Fare cioè quello che abbiamo fatto noi contro il racket».

COSTANZO NATALE, Università di Foggia: «Che se ne fa la polizia delle rivelazioni di una persona che non può essere punita? Per venire fuori dal guado ogni cosa va fatta alla luce del sole».

GIANLUIGIA ROCCO DI TORREPALLA, presidente industriali bolognesi: «Tutto ciò che serve a proseguire su una strada di cambiamento di un sistema passato, del quale siamo stati tutti vittime, è positivo».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Fazio Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

ENTRATA LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calosci di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Umberto Cuttici

DIRETTORE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Corbelli di Montesele

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mastelloni

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FASCICOLI

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STY ed. v. C. Pirelli 138, Roma

875 spa, Quinta Strada 35, Catania

NUOVA SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

ETI-Unione Sarda spa, via Elmas, Cagliari

(altre filiali inizio annuncio successivo)

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

Publintercom spa

v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

e. M. d'Asburgo 10, Torino, tel. (011) 65.211

(altre filiali inizio annuncio successivo)

1993 Editrice La Stampa spa

Reg. Trib. di Torino n. 618/1990

Capitolo n. 2303 del 17/11/1992

La tiratura di sabato 9 maggio 1993

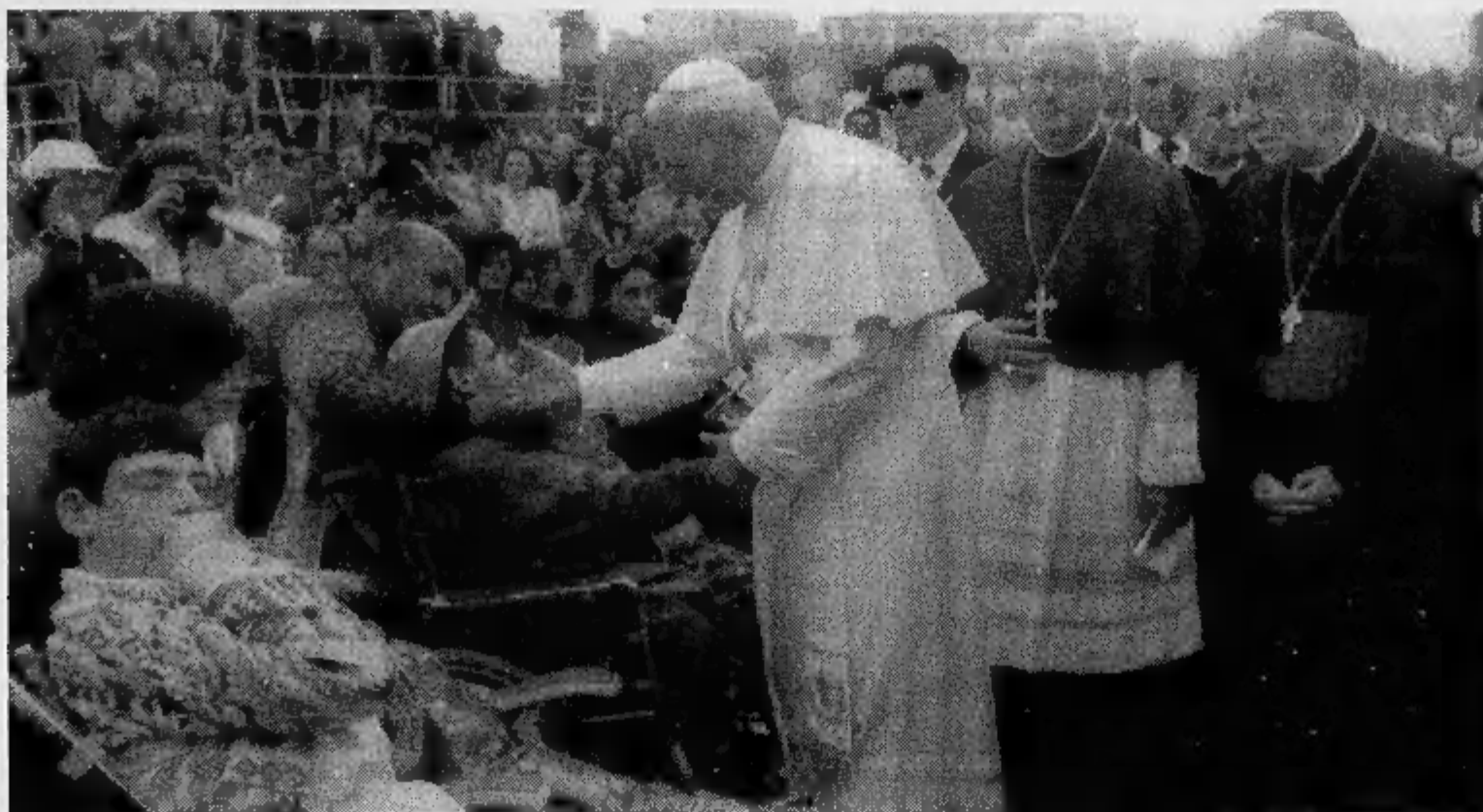
è stata di 668.872 copie



Ma modificando il discorso ufficiale ha difeso i presuli dell'isola. Smentite le voci di un agguato al corteo papale.

Giovanni Paolo II visita un gruppo di ammalati: il suo viaggio in Sicilia si concluderà domani.

Wojtyla in Sicilia: qui il male ha il volto della criminalità organizzata



Sotto Luciano Violante, a destra il card. Pappalardo.



RETROSCENA

I cinque frati arrestati in convento

TRENT'ANNI fa, nell'agosto del 1963, mons. Angelo Dell'Acqua, sostituto segretario di Stato di Sua Santità, prese la penna e rispettosamente scrisse all'arcivescovo di Palermo, card. Ernesto Ruffini. Un mese prima era avvenuto l'attentato al tritolo di Ciaculli, papa Montini era rimasto molto turbato e aveva notato che la Chiesa Valdese aveva affisso un manifesto a Palermo per «deplorare». Per questo, mons. Dell'Acqua si permetteva di chiedere all'arcivescovo se non fosse possibile, anche da parte della Chiesa cattolica, promuovere azioni per «dissociare la mentalità della cosiddetta mafia da quella religiosa». Il cardinale Ruffini rispose con durezza: «supporre un'associazione tra mentalità mafiosa e religione era cadere nella trappola dei comunisti, che «accusano la Chiesa di essere appoggiata dalla mafia»; la mafia poi, assicurava Ruffini, era solo «delinquenza comune e non associazione a vasto raggio». Per cui, fermamente, il cardinale invitava il Vaticano ad occuparsi di altri fatti riprovevoli, per esempio gli attentati dinamitardi in Alto Adige o la rapina al treno postale in Inghilterra, ma di lasciar stare la Sicilia.

La cosa finì lì, e all'epoca non fu neppure conosciuta. Il carteggio venne rivelato nel 1989 da una bella e seria rivista palermitana, «Il Segno», promossa da cattolici progressisti. Erano tempi di polemica aperta tra il cardinale di Palermo Pappalardo e i gesuiti del Centro Arrupe, Bartolomeo Sorge e Pintacuda, accusati di «seguire la politica più del Vangelo». Padri gesuiti che parlavano di mafia, circolavano scortati da giovanotti armati di pistole e sostenevano l'eretico giovane sindaco Orlando; che a quel tempo era ancora dc, ma visto dalla dc e dal psi - lui e i suoi consiglieri gesuiti - come la peggior iattura.

Anno cruciale, 1989. L'Assemblea dell'Episcopato italiano chiese di «escludere i mafiosi dal sacramento», ovvero di scomunicarli. Il Vaticano non rispose e non se ne fece nulla. Poi non successe altro, fino alla drammatica visita di oggi.

Per Karol Wojtyla non è la prima discesa in Sicilia. Ci andò già il 20 novembre 1982,

Enrico Deaglio

Il Papa: i boss figli di Satana

«Ora anche i sacerdoti devono fare di più»

TRAPANI
DNL NOSTRO INVIATO

E' Satana, il vero «grande vecchio» della mafia, il Signore della Cupola: parola di Papa. Giovanni Paolo II a Trapani, Erice, Mazara e Agrigento, nella sua prima giornata del pellegrinaggio siciliano pronuncia più volte, e con forza, la parola «mafia»: quella parola che a Palermo, 11 anni or sono, pur presente nel testo scritto, non uscì dalla labbra del Pontefice. E difende, con un'integrazione dell'ultimo minuto, la chiesa siciliana, al centro di sussurri e polemiche: «Nel prendere atto di quanto l'episcopato e il clero siciliano hanno fatto per risanare quest'isola, dalla piaga della mafia, esorto tutti a perseverare con rinnovata fiducia in questo impegno di fondamentale importanza per il futuro dell'intera comunità». Poche parole, per schierarsi a fianco dei vescovi. E' cambiato il clima dell'isola e del Paese, negli ultimi 10 anni, ed è cambiata forse anche la Chiesa: parla più chiaro di una volta, e anche il Pontefice - che segue sempre le indicazioni dei presuli del luogo, quando viaggia, e questa visita in Sicilia per delicatezza è paragonabile a un viaggio all'estero - si adegua. La Chiesa non ha più paura, come una volta, di fornire la sensibilità dei suoi fedeli accennando al male oscuro dell'isola.

«Come all'origine, anche ai nostri tempi il demonio insidia l'umanità», tuona Wojtyla in piazza a Trapani, capitale della «pax mafiosa» e del silenzio. Nessuno spara, a Trapani (dove, ieri sera, le forze dell'ordine hanno smentito la scoperta di un disegno per attentare alla vita del Papa), ma per 250 incendi dolosi spenti dai vigili del fuoco negli ultimi due anni non è stata presentata neanche una denuncia. E afferma il sostituto procuratore Luca Pistorelli: «C'è l'inquinamento della vita economica, altissimo, pervicace-



E agli scienziati riuniti a Erice ha lanciato un altro monito: «Distruggere risorse ambientali provoca un altro olocausto».

Papa Wojtyla, in auto, fra due ali di folla: un'immagine della visita pastorale di ieri in Sicilia.

VIOLANTE

«Sventati tre attentati delle cosche»

ROMA. «Nelle ultime settimane sono stati sventati tre attentati gravi di mafia, grazie al lavoro e all'abilità delle forze dell'ordine»: l'ha affermato Luciano Violante, presidente della commissione parlamentare Antimafia, intervistato nella trasmissione tv «Omibus». Violante ha rilevato che «l'allarme mafia è fondato, e Cosa Nostra, mentre sta decidendo come sostituire Totò Riina, continua nei suoi traffici sostanzialmente come prima». Secondo il presidente dell'Antimafia, nell'organizzazione mafiosa stanno entrando inoltre «soggetti nuovi»

soprattutto a Trapani e Agrigento. Violante sottolinea però che in questo momento, più della stessa mafia, è la camorra a fare paura, in quanto quest'ultima «è una forza più moderna rispetto a Cosa Nostra, in grado di utilizzare metodi grandi e piccoli per gestire le proprie operazioni finanziarie». Violante ha fatto riferimento specifico ad un metodo che sarebbe attualmente molto diffuso al Sud per riciclare denaro sporco, consistente nell'acquistare biglietti vincenti al totocalcio od alle lotterie. [Ansa]

mente negato dagli operatori economici, e c'è commissione mafio-massoneria». Chiede il Papa ai suoi ascoltatori: «Dove ti ha condotto la subdola insinuazione dell'ingannatore? Quale conseguenza sociale, quale sofferenza e disagio ha creato l'ascolto del tentatore? L'uomo «irretto dal maligno» si incammina sulla strada della sopraffazione», e quando questa «tremenda espressione dell'inganno si estende sino a diventare espressione di vita collettiva, si realizza quel peccato sociale che impossessandosi degli organismi e delle strutture, scatena terribili potenze opprressive».

Giovanni Paolo II non aveva mai usato espressioni di questa

forza. «E' a tali sfide violente e mafiose - ha proseguito - che deve rispondere con umile fermezza il vostro impegno di fede», per combattere quelle forme di criminalità che mortificano e spezzano le coscienze, togliendo a tutti la serenità e umiliando la speranza».

A più riprese, papa Wojtyla ha denunciato la «mentalità mafiosa», ha riprovato le «geste ignobili di sperute minoranza criminali». E questo è un dato di rilievo. Sono lontani i tempi del card. Ruffini, quando la mafia ufficialmente non esisteva. Ma i frutti malati di decenni di potere mafioso sono evidenti. A Mazara il Papa ha visto le grandi opere incompiute, la sopraelevata per cui sono stati

spesi 30 miliardi, ferma da sei anni e, al contrario, le «semita» ville di «Tonarella», abusive. «Droga e criminalità invadono la nostra città - gli ha detto il vescovo di Mazara, mons. Citaristi - la mafia semina morte, la massoneria tesse alleanze sospette, le istituzioni vacillano e perdono credibilità». E se a Mazara, come afferma un'indagine della diocesi, un ragazzo su 5 sarebbe tossicodipendente, in una città che muore mentre la classe politica sparisce fra arresti e dimissioni; e se Agrigento nutre la seconda mafia per importanza dell'isola, dopo quella di Palermo, è evidente che le parole del Pontefice hanno il senso di una dichiarazione di

Marco Tosatti

IL CASO

LE SUPERSTIZIONI DELLA CUPOLA

ROMA. La mafia e il diavolo sono la stessa cosa, anzi la prima è frutto dell'opera del tentatore. A lanciare il terribile anatema è addirittura il Papa che, in questi giorni, attraverso la terra di Sicilia, non senza qualche polemica sui problemi che riguardano l'impegno della Chiesa e dei cristiani nei confronti della lotta alla mafia. Giovanni Paolo II, dunque, sembra voler pigliare sull'acceleratore e tagliare corto affermando, senza mezzi termini, che c'è una connessione tra il «peccato» dell'agire mafioso e Belzebù in persona. E la suggestione raggiunge il culmine quando il linguaggio del Papa approda all'immaginario, descrivendo la mafia - pur senza mai nominarla - come creatura «subdola» e gli uomini dediti al peccato di mafia come «irretti dal maligno», tentati spesso «in modo subdolo» dal «serpente», dal «demonio». Chissà che reazione avranno avu-

Quei capiclan con i santini in tasca

Da Liggio a Madonia, uomini d'onore e di fede



Totò Riina, il capo indiscusso di Cosa Nostra, ora in carcere a Rebibbia.

to, a queste parole, quelli che del peccato di mafia si macchiano oggi, nascondendosi sotto una religiosità di facciata e ostentata frequentazione delle sacrestie. Già, perché sono tanti i mafiosi che si battono il petto dopo aver ordinato indicibili nefandezze. E sono tanti i parroci che sanno e fingono di non sapere, come insegna la storia, più o meno recente, della Sicilia. Certo, si incontra qualche difficoltà, qualche incongruenza, nell'identificare nelle parole del Santo Padre uomini come i fratelli Contrera, nati a Siculiana, contrada dell'Agrigentino, ma «scusi» tra il Venezuela e il Canada da dove, si dice, governino una buona fetta del traffico internazionale della droga. Ecco, questi signori sono talmente «devoti» che nella Chiesa Madre del paese è loro riservata una panca. Anzi una per ogni nucleo familiare, tra le primissime file. E pensabile che quei «devotissimi» di San Ca-

logero siano in effetti «serpenti tentatori»? E come pensare di Benedetto «Nitto» Santapaola, «padrino latitante di Catania»? E' sospettato di mille stragi non ultima quella che costò la vita a Dalla Chiesa, alla moglie e all'agente di scorta, eppure... Eppure poco ci mancò che diventasse salesiano. Sì, in gioventù, quando frequentava l'oratorio di Santa Maria delle Salette.

Sapevano - per esempio - i tre sacerdoti che celebrarono il matrimonio clandestino di don Totò Riina che stavano per amministrare un sacramento al capo di tutti i Belzebù della Sicilia? E lui, il diavolo «numero uno», perché volle sposarsi col rito religioso? Per fede? No, è più probabile che, nella ricerca di «gesti misericordiosi» che potessero consentirgli un matrimonio segreto, abbia trovato maggiore comprensione tra candele ed incenso.

Il diavolo, si sa, ama assumere forme accattivanti, per meglio indurre in tentazione. Nessuna meraviglia, quindi, se tra gli effetti personali trovati addosso a fior di mafiosi spesso siano saltate fuori immagini sacre, preghiere e cose simili. Ricordate Giuseppe «Pidù» Madonia, boss di Valletta, catturato in Veneto? Teneva nel portafoglio alcuni «santini»; persino l'immagine di Rosalia, vergine patrona di Palermo, assolutamente estranea al culto delle bor-

gate che don Pidù era solito battere. Il demonio sa trasformarsi: pensate a quell'altro diavolo di Luciano Liggio che si faceva trovare dai giudici assorto nella lettura delle «Confessioni» di S. Agostino. Oppure a quel furbacchione di Michele Greco: per tutta la durata del maxiprocesso non lesse altro che la Bibbia.

Ha fatto bene il Papa a mettere le cose in chiaro. Almeno nessuno avrà più dubbi sul fatto che non basta andare in chiesa per elavarsi la coscienza e liberarsi dal peccato di mafia. E non avranno dubbi di interpretazione, tanti parroci, sul significato da dare alla scomunica per i mafiosi. Sarà lecito almeno chiedersi l'origine dell'infinita bontà di qualche generosa donazione; oppure se, da sotto i paramenti di tanti capopolo che portano il Santo in spalla, non facciano capolino le corna di Belzebù.

Francesco La Licata

Domani con

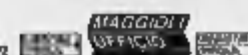
Italia Oggi

In regalo il modulo

dell'ICI

da presentare con la dichiarazione dei redditi e la guida al 740

In collaborazione con



Class

Nella ricerca la speranza! Aiutate a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!



Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

«Perché il 6 giugno i Lombardi non possono perdere», oggi il leader a Venezia

Bossi: o si vince a Milano o è la fine

La Lega decide il cambiamento del nome
La base mugugna: la parola Nord deve restare

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Signori si cambia, si cambia nome, si chiameremo Lega Italia. Oggi pomeriggio, quando arriverà sul palco del Palazzo del cinema - applausi, cori, evviva - Umberto Bossi darà un bel dispiacere a questa platea che è l'assemblea nazionale della Lega Nord. Non sarà una fatica impossibile, la sua. Ma dovrà pur convincere i leghisti che ormai sono diventati grandi, tutti mettono la cravatta, a Roma si astengono sul governo Ciampi, a Milano o mandano il loro Marco Formentini sulla poltrona di sindaco oppure saranno guai, o guai seri. Perché, come confida Bossi, se non passiamo a Milano rischiamo di andare tutti a casa.

Da oggi, come dirà Bossi, comincia il mese più difficile. Questa Lega che una settimana fa era nell'angolo, parole sue, si è rimessa in gioco. «Forza di governo transitoriamente all'opposizione», sempre parole sue, o sale sul treno che porta a Palazzo Marino o si ritroverà nell'angolo. Così, alla platea, Bossi darà una lezione di politica e strategia: ecco come a Roma ho spiazzato il pds, ecco perché l'estensione su Ciampi è doverosa, ecco perché in autunno torneremo a votare. E in vista delle prossime elezioni, contando sul successo milanese, Bossi darà l'ordine: cambiare nome, Lega Italia, per sfondare anche al Centro-Sud.

Ma qui gli umori dell'assemblea sono malumori. E mentre Franco Rocchetta, il presidente della Lega, si gode la sua giornata di gloria e libertà, spara sul presidente Scalfaro, butta petardi a Ciampi, se la prende



IL PREMIER E LE DONNE

Ciampi? Piace alla gente che piace

ROMA. Piace alle donne eccellenti Carlo Azeglio Ciampi, almeno stando a una raccolta di pareri dell'Adn Kronos. «Abbiamo molte cose in comune», sostiene l'editrice Romilda Bollati di Saint Pierre. «E' normalista come mio fratello, ama il cioccolato e io sono presidente della Baratti, ama leggere e io sono presidente della casa editrice Bollati Boringhieri». Per Maria Marzotto «è una persona straordinaria». La sua qualità principale? «L'umiltà e la serietà con cui svolge il proprio lavoro. E poi, in privato è sempre arguto e ironico». «Un tecnico affidabilissimo», osserva Cristina Parodi, conduttrice del Tg5. «Un uomo di

polso, di grande autorevolezza, adattissimo per cercare di risolvere la crisi». «E' l'unico personaggio delle istituzioni in grado di riavvicinare i cittadini alla politica e allo Stato, grazie soprattutto al suo rigore morale e alla sua semplicità» dice la commessa Donatella Pecci Blunt. «In Ciampi dobbiamo avere superfiducia», dichiara entusiasta la showgirl Gabriella Carlucci. «Ha un'immagine austera che rassicura». L'unica che sospinge il giudizio è la scrittrice Francesca Sanvitale. «E' riservato e pragmatico. In lui dobbiamo riporre molta fiducia, viste le sue credenziali, ma adesso va atteso alla prova».

(r. i.)

con «i parlamentari brutti ceffi i cui vestiti sanno di sangue e altri liquidi rappresi», i segretari nazionali (nel senso di regionali) hanno nostalgia di quelle quattro lettere: Nord. E si scopre che un intervento di Bossi è urgente: la base, dicono tutti, o non ha ancora ben capito oppure non vuol proprio perdere l'identità: Nord. Ieri sera, in viaggio da Varese al Lido di Venezia,

Bossi ha saputo: «Tranquilli, sistema tutto...». Ieri, però, l'intervento più applaudito non è stato quello di Rocchetta (quasi due ore), ma i cinque minuti di Sergio Divina, 38 anni, segretario del Trentino, dalle elezioni del 21 novembre prossimo futuribile presidente della Provincia di Trento. Poche, pacate e sentite parole: «Far scomparire quel nome, Lega Nord, per molti di noi signifi-

ca Nord, per molti di noi significherebbe sentirsi orfani di un passato sofferto e orgoglioso. Viva il Trentino! Viva la Lega Nord! Viva l'Italia federale!». E a questo punto, si badi, sul palco si sono lentamente alzati in piedi tutti gli altri segretari, la platea anche: un minuto abbondante di applausi, che è un'eternità.

E' un no al cambio di nome?



In alto: Roberto Maroni
A sinistra: Umberto Bossi
Foto grande: Franco Rocchetta

Rocchetta attacca Scalfaro e presidente del Consiglio: dopo il voto d'autunno se ne devono andare

no, ci chiameremo Lega e basta». Tra qualche anno, intende, quando la Lega avrà doppiato le elezioni di giugno, quelle dell'autunno prossimo, e sarà «forza di governo». Ma se a Milano dovesse andar male? Maroni su questo non ci sente, e si fida di Bossi di oggi.

Anche il «scapo» non potrà ignorare né Scalfaro né Ciampi. Difficile che ricorra alla freddezza di Rocchetta: «Dopo le elezioni politiche Scalfaro se ne dovrà andare. Ciampi, sempre secondo Rocchetta, tenga la valigia pronta: «Avrà vita breve, se di parola fatta la legge elettorale dovrà dimettersi». 40 giorni di tempo, altrimenti inizieremo prima a richiamare, poi a pungerlo, infine a frustare...». Faccia presto, Bossi, a dar la linea e cambiar nome, perché Rocchetta dilaga. Gli hanno domandato: Bossi è stato definito libertino, lei lo è? Risposta del venetissimo presidente: «Non rinnego il mio connazionale Casanova».

Giovanni Cerruti

FLASH

Quell'inchiesta sul psi non venne archiviata

TORINO. La polemica tra Enrico Manca e Michele Santoro, a proposito delle indagini svolte dalla magistratura torinese sulle tangenti al psi, potrebbe risolversi con una partecipazione dello stesso Manca alla trasmissione «Il rosso e il nero» e con una spiegazione in diretta. Ma negli ambienti giudiziari torinesi si sostiene che il giudizio di inerte sulle accuse di finanziamento illecito alla corrente di Craxi nella trasmissione «Il rosso e il nero», non sono esatte. Non è infatti vero che non si è proceduto nei confronti di questi fatti illeciti, ovvero che non si siano svolte indagini al riguardo. A suo tempo era stata disposta una complessa indagine istruttoria che è sfociata in una sentenza/ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti di Mach di Palmstein per violazione della legge sul finanziamento dei partiti in concorso con Gianfranco Maiocco. Questa sentenza è stata emessa il 28 gennaio 1987, a firma del dott. Gian Giacomo Sandrelli.

Il filosofo Guitton «Scrisse ad Andreotti»

ROMA. Il filosofo cattolico Jean Guitton ha scritto all'ex presidente del Consiglio, Giulio Andreotti: «Ho sempre avuto per Andreotti la più grande ammirazione, stima e riconoscenza» - ha detto alla «Stampa». Quando ho appreso che era accusato in maniera brutale, feroce, profonda che la giunta del Senato aveva votato a favore dell'autorizzazione a procedere ho pensato che era mio dovere scrivervi per dirgli che ero vicino». Guitton afferma poi che dopo la decisione di Andreotti di chiedere l'autorizzazione anche i giornali francesi hanno cambiato completamente atteggiamento nei suoi confronti. In particolare *Le Figaro*, che prima lo presentava come un colpevole ora lo presenta come un uomo che dimostrerà la sua innocenza. [Agf]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA PIGRA SOCIETÀ CIVILE

mente incoraggiata. Poiché né la legge elettorale che vige per il Senato in seguito al referendum, né, verosimilmente, quella che si stabilirà per la Camera nei prossimi mesi prevedono meccanismi di questo tipo, possiamo ragionevolmente sperare che alle prossime elezioni politiche le cose saranno un po' diverse.

Ma il fatto è che la timidezza del nuovo che dobbiamo constatare nel panorama della campagna amministrativa aperta in questi giorni non dipende solo, o principalmente, dai risvolti perversi della legge elettorale. Sembra piuttosto che i partiti del vecchio sistema abbiano avuto paura di fare un salto nel buio, e abbiano preferito rimanere legati ai propri simboli e ai propri apparati, facendo appello alle loro tradizionali porzioni di elettorato; come se temessero che, alla fine, proprio la gran massa degli elettori non sia poi così entusiasta del nuovo come potrebbe sembrare. E' un atteggiamento di sano realismo o una deplorevole mancanza di audacia?

Lo si vedrà solo dai risultati che usciranno dalle urne, anche se sarà comunque difficile interpretarli in modo univoco, vista la varietà delle situazioni e l'impossibilità di valutare davvero la forza dei possibili scenari alternativi (come sarebbe stata se...?). Fin d'ora, però, si può anche indicare una diversa ragione della prudenza dei partiti, non riducibile all'inerzia degli apparati, alla mancanza di immaginazione, alla sfiducia nella volontà di cambiamento dell'elettorato. Si tratta del fatto che, in molte situazioni, la società civile a cui si pensava di ricorrere per attivarvi energie fresche, idee innovative, nuovo entusiasmo per la politica e spirito di dedizione al bene comune, non ha corrisposto alle aspettative. Anche qui, si possono av-

zare interpretazioni diverse. I pessimisti diranno che dietro ai pochi che si sono dichiarati disponibili e si sono impegnati attivamente nella proposta di programmi e di candidature non c'è nulla di quasi, e la società civile è ancora, in massa, parte, costituita da gente che vuole farsi i fatti propri senza investire troppo tempo, energie, passioni nella lotta politica. Ma è probabile che, accanto a questa spiegazione troppo elementare (e anche banale nel suo moralismo) ce ne sia una più complessa e sfumata.

La difficoltà della società civile a darsi una espressione politica, spingendo i partiti a fare davvero il salto nel nuovo, dipende dalla lunga abitudine che tutti - a cominciare dalla borghesia - avevano preso, o ci eravamo lasciati imporre, di delegare ai partiti e ai loro apparati ogni iniziativa politica. Quando questi partiti e apparati si sono rivelati, nella loro massima parte, burocrazie corrotte e incapaci, si è sentito finalmente un gran bisogno di ricambio, ma per lo più non si sapeva bene da dove cominciare a costruirlo concretamente. La difficoltà che incontra la macchina del nuovo a mettersi in moto è solo, e anzitutto, il risultato di quella lunga abitudine all'inerzia.

Sarebbe tragico, però, se da questa difficoltà che è sotto gli occhi di tutti si trasse la conclusione pessimistica che non c'è niente da fare, che le cose sono troppo difficili e che tanto vale attendere, come tanti dicono, che il bubbone marcisca fino a esplodere. Auguriamoci invece che la società civile, che ha faticosamente iniziato a riconoscersi, faccia il secondo passo, cominci cioè a reimparare le vie della politica e la pratica concreta della democrazia.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

MA QUEL MALIGNO SIAMO NOI

ni che il clero siciliano potrebbe fare di più contro la mafia.

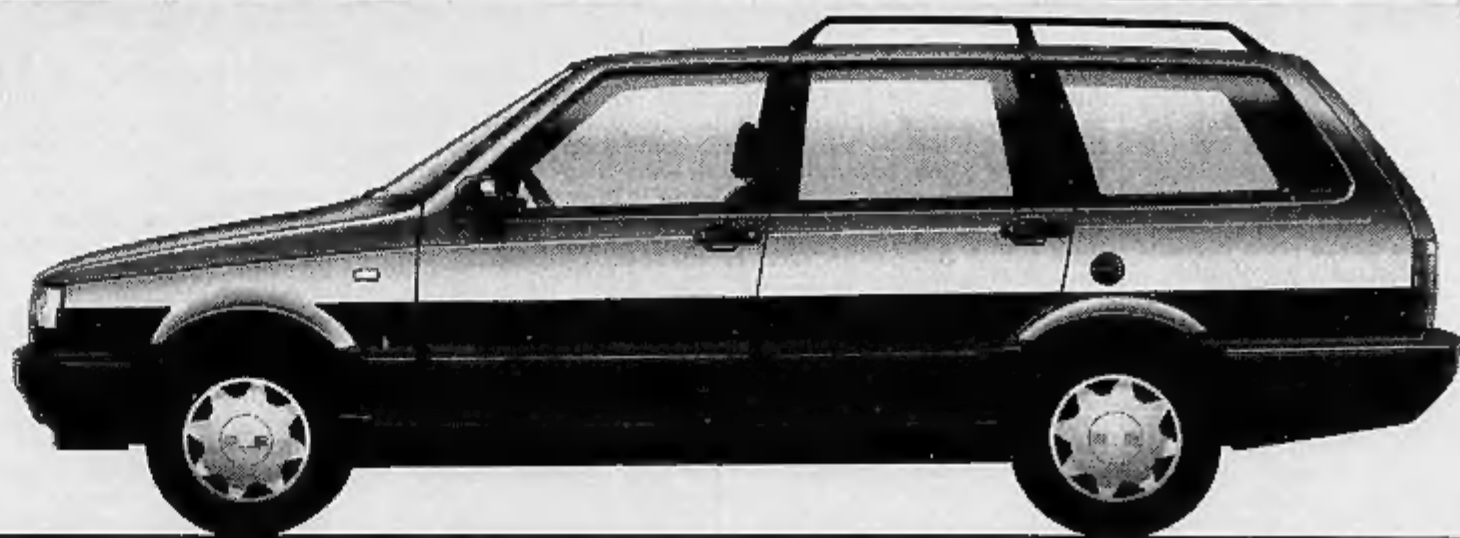
«Non sono sufficienti - disse a un giornale - gli interventi occasionali e le omelie. E' davvero il momento per una rivolta religiosa della Chiesa, il momento di pensare a un vasto progetto pastorale di resistenza, di attuare una catechesi che tenga conto di questo stato di guerra, perché la verità è questa: siamo in stato di guerra». Porto sempre con me quel ritaglio, lo leggo ai giovani delle scuole. L'ho fatto anche ieri in un liceo di Padova rispondendo a un ragazzo che mi domandava i motivi della lettera scritta al pontefice da Agnese Borsellino e di quella di Maria Falcone al cardinale Pappalardo pubblicata su questo giornale, le due donne che hanno criticato la debolezza della Chiesa siciliana contro la mafia.

Padre Scordato, che ha 44 anni, è un prete coraggioso che rischia la vita, come tanti altri in Sicilia. Sono certo che il Papa lo sa, lo ha dimostrato schierandosi al loro fianco e esortando i vescovi a perseverare con rinnovata fiducia nella lotta alla criminalità organizzata, un impegno che ha definito di «fondamentale importanza per il futuro dell'intera comunità». Wojtyla, pronunciando chiaramente la parola «mafia», ha impresso il segnale della svolta: la Chiesa non deve più avere paura, come una volta, di offendere i suoi fedeli accennando al male oscuro della Sicilia, proprio perché l'isola stessa è percorsa dal brivido della ribellione all'egemonia del terrore e della morte.

La mafia è dentro agli uomini e toccherà agli uomini sconfiggerla. Non può essere lo Spirito Santo a mettere in fuga questo Diavolo, ma noi, con l'aiuto di Dio, con il nostro coraggio e le nostre speranze.

Antonino Caponnetto

UN PICCOLO ANTICIPO PER UNA GRANDE AUTO.



ELBA INNOCENTI L.4.390.000 SUBITO. L.10.000.000 POI A TASSO ZERO.

Modello	Prezzo	Finanziamento	Tasso	Importo	Importo
Elba 1500 cc	14.390.000	4.390.000	0%	10.000.000	10.000.000
Elba 1500 cc	15.962.000	5.962.000	0%	10.000.000	10.000.000
Elba 1500 cc	17.534.000	6.534.000	0%	11.000.000	11.000.000
Elba 1500 cc	19.106.000	7.106.000	0%	12.000.000	12.000.000

Spese apertura pratica: L. 750.000. Salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge (1) Al centro di ogni regione e provincia. (2) Riferimento Legge 1462/92

Elba Innocenti: grande nella semplicità, sorprendente nel prezzo e subito vostra con un vantaggioso finanziamento SAVA. Ad esempio, per Elba 3 porte 1500 cc, è sufficiente un anticipo di L. 4.390.000 e potrete pagare i rimanenti 10 milioni in 12 rate a interesse zero. Informatevi presso le Concessionarie Innocenti: è un'offerta valida solo fino al 31 maggio 1993 su tutte le vetture disponibili in Rete per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

INNOCENTI

Concessionarie INNOCENTI di Torino

AUTOTURATI

CORSO TURATI, 63 - TEL. 311.31.33
CORSO GROSSETO, 55 - TEL. 21.87.69

LIVIORATTO

VIA BARDONECCHIA, 5
TEL. 382.12.12

L'AGENZIA VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO DI TRENTO

organizza anche per i dopolavori ferroviari di Torino, Livorno, Catania, Arona, Bergamo e Cuneo

PETRA

Tour della Giordania classica ad un prezzo ECCEZIONALE
3 partenze uniche in collaborazione col Ministero del Turismo della Giordania e Royal Jordanian

Partenze da Roma:

10 giugno (7 giorni) lit. 1.099.000
24 giugno (8 giorni) lit. 1.168.000
1 luglio (8 giorni) lit. 1.168.000

Alberghi di prima categoria, pensione completa ed escursioni come da programma.

Prenotazioni fino ad esaurimento posti!!!

Informazioni e programmi dettagliati possono essere richiesti dai soci alle sedi dei seguenti dopolavori ferroviari: Torino tel. 011/581.77.15; Livorno tel. 0586/40.20.69; Catania tel. 095/53.55.09; Arona tel. 0322/24.20.57; Cuneo tel. 0171/68.19.92; Bergamo tel. 035/21.71.16; o dai non soci presso l'Agenzia Viaggi Buonconsiglio - Trento - P.zza Lodron 34 - tel. 0461/981.191-981.226. Fax 0461/987.362.

Presentato al servizio turismo della provincia autonoma di Trento il 31/1/1993.

CINA

Pechino - Xian - Nanchino - Shanghai - Hangzhou
In collaborazione diretta con l'amministrazione del turismo di Pechino

Partenze da Roma:

19 giugno - 6 novembre lit. 2.930.000
12/6 - 3/7 - 28/8 - 18/9 lit. 2.999.000
4 dicembre lit. 2.798.000

Giorni 15 Hotel 4 stelle, pensione completa, volo Air China, come da programma

Il segretario bocchia la riforma elettorale del pds: sono assolutamente contrario al doppio turno alla francese

«Mariotto, non distruggere tutto»

Martinazzoli: serve anche la dc per fare il nuovo

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

«Quante ma ne sono capitate in questi sei-sette mesi che faccio il segretario della dc. Ieri mi si è presentato un certo Frank Stella, sul biglietto da visita c'era scritto: lobbista. Mi ha detto che è stato lui a vincere la guerra del prosciutto di Parma con gli Usa. E alla fine mi ha chiesto di posare in una fotografia insieme a lui. Io ci ho pensato un attimo, sapete com'è, di questi tempi si rischia di essere incriminati per una foto. Ma poi...».

Si presenta così Mino Martinazzoli, salito qui a Udine nel suo continuo pellegrinaggio per il rinnovamento dc. Siamo al quarto convegno di preparazione del congresso costitutivo, ma il segretario democristiano ha ancora la testa rivolta alla soluzione della crisi di governo. E in un momento di relax, davanti a due caffè, presi uno dopo l'altro, Martinazzoli racconta, in una conversazione informale, quello che il successo in queste due settimane.

«Se non c'era quel voto per Craxi - esordisce - stava venendo fuori un capolavoro. Ma va bene lo stesso. Ciampi ha fatto un bel discorso. E poi dico ad onore della dc che anche questa volta, senza nessun interesse di partito, abbiamo dato un governo al Paese».

Il voto su Craxi, però, le ha rovinato i piani...

«In questo periodo può avvenire sempre qualcosa di non prevedibile. C'è sempre qualcosa che può cambiare tutti i disegni».

Ha letto l'intervista di Giuliano Amato a «La Stampa»?

«L'ho letta e l'ho trovata molto interessante. Sono d'accordo con lui anche quando sottolinea l'eccezionalità di questo governo. C'è gente che pensa sul serio che il Parlamento sia un'infezione. Ma io non credo che si possano fare sempre governi di questo tipo, prendendo a pretesto qualche brandello del vecchio».

Qualcuno dice che i «mis» a questo governo vogliono dire «mi» e che i «si» vogliono dire «no». E' d'accordo?

«Questi sono i discorsi che fa La Malfa. Io dico solo che senza il sì della dc questo governo non sarebbe nato. E aggiungo che solo per un caso quattordici repubblicani non hanno votato a favore. Per non parlare delle critiche che Visco e Barbera fanno al loro partito. La verità è che senza proprio La Malfa, Occhetto e Bossi a dover spingere perché si sono astenuti. Sono loro che hanno deluso».

Perché?

«Intanto non ho capito ancora quale sia la relazione che collega il voto su Craxi alla decisione del pds, del pri e dei verdi di ritirare la fiducia a Ciampi. Spero, poi, che un giorno o l'altro i giornali spieghino il comportamento di Bossi. Prima ha dato a Scalfaro del Rasputin e a Ciampi del pidista. Il giorno dopo ha spiegato che tutto questo governo andava bene. E ora ci dice che bisogna sostituire Scalfaro. Dico la verità: a me piace soprattutto il candore con cui Bossi motiva i suoi cambiamenti di posizione, gli bestia dire: «Mi conviene così...». La verità

SPADOLINI E RIFORME

«Tocca al Parlamento»

ROMA. «Tocca al Parlamento affrontare subito il tema della riforma elettorale». Lo afferma il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, secondo il quale «la logica del sistema rappresentativo italiano è inequivoca» e il voto popolare «serve anche come stimolo al Parlamento per modificare una legge o per restituire omogeneità e coerenza al sistema». Con il referendum i cittadini hanno espresso un voto sull'elezione del Senato che «pur senza essere trasferito tale e quale nella legislazione dell'elezione della Camera, indica una direttrice di marcia, la direttrice maggioritaria concepita come correttivo ai danni della frammentazione politica» ai guasti crescenti della partitocrazia, come strumento per legare gli elettori agli eletti e come base per una più vasta riforma della società politica.

[Agi]



Rosy Bindi

è che alcuni dei nuovi sono più vecchi del vecchio. Sono partiti leninisti con il culto dei capi».

Alla fine, però, Bossi si è astenuto come Occhetto...

«Bossi fa quello che gli conviene. Occhetto scambia la politica con la propaganda».

E gli altri?

«Sono rimasto perplesso da tanto parlare su un argomento ozioso come la durata del governo. Io dico che per durare questo Parlamento deve fare la legge elettorale presto, entro luglio. Noi siamo pronti a votare anche domani. E rivedo che sul turno unico c'è una maggioranza che va dalla dc alla Lega, a Segni...».

Ma non c'è il pds...

«Io non sono rigido. Va bene, ad esempio, anche un sistema a due

turni se prevede il ballottaggio fra i primi due. Non sono invece assolutamente d'accordo sul sistema francese. Ma il problema è di volontà».

Perché?

«Guardi che nella Commissione bicamerale abbiamo provato di tutto. Ma trovata l'intesa, il giorno dopo non succedeva il "papocchio", ma l'"occhetto"».

Si riferisce alla volubilità di Occhetto?

«Anche a quella».

Ha visto che anche il pds comincia ad avere qualche falla per Tangentopoli?

«Credo che si allargherà».

C'è davvero questo ritorno di fiamma con Mario Segni?

«Io discuto sempre. Non sono d'accordo con lui, però, quando dice

che per far cose nuove bisogna far scomparire la dc. Il nuovo non è il rotary, non è l'accademia. Non possiamo essere i difensori del vecchio, ma neanche i professori del nuovo che vogliono andare in senso elitistico. Non mi sembra felice l'idea di abbandonare la cosa che c'è per imbarcarsi su una cosa che non si sa se ci sarà. E poi non mi sembra felice l'idea di abbandonare».

Ma intanto Segni appoggia l'Alleanza democratica...

«Cos'è l'Alleanza democratica? Un cilindro dove tutti vogliono mettere qualcosa dentro».

Anche nella dc, però, il governo Ciampi ha suscitato malumori. Martedì si riuniranno, ad esempio, i parlamentari che vogliono una dc del Sud...

Ma Segni tira diritto con Alleanza democratica

«Caro Mino, andrò alle prossime elezioni con le mie liste»

ROMA. Mariotto Segni ha fatto la sua scelta, ha dissolto le ultime ambiguità che pesavano sul suo destino: ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato che punterà tutte le sue carte su «Alleanza democratica», un cartello trasversale di cattolici e laici che avrà il suo battesimo alle prossime elezioni politiche.

Poco prima della battaglia elettorale - ha detto con tono solenne Segni - verrà annunciato al Fucse il candidato alla guida del governo (chi, se non lui?) e si cercherà di «presentare in tutta Italia liste e candidati dell'Alleanza». Dunque, di ritorno a casa tra le braccia di mamma dc, o quel che verrà dopo, non si parla più. «Dalla dc sono uscito, cosa volete di più?», dice Mariotto, preoccupandosi di lanciare il solito ponte verso Martinazzoli con la solita clausola: «Mino si separa da certi democristiani, eccome se ci rivedremo...». Appunto: il prezzo per tornare assieme è salato: la spaccatura della dc.

E quanto alla nuova Alleanza, prudente come è, Segni si è ben guardato dal fare nomi, ha par-

lato di «quattro aree culturali» ma i suoi partner nel cartello saranno gli uomini con i quali ha parlato e si è confidato nei giorni scorsi: tra i laici - come li ha chiamati Segni - il suo grande amico Giorgio La Malfa e poi Giuseppe Ayala, Enzo Bianco, Valerio Zanone, col quale si è incontrato due sere fa; tra gli ambientalisti Francesco Rutelli; tra gli uomini della sinistra i pidessini Augusto Barbera e Willy Bordon; mentre nel campo dei cattolici democratici la sua scorta resta quella di sempre: dividere la dc.

L'annuncio del definitivo lancio di «Alleanza democratica» (preannunciato due giorni fa ai suoi amici spopolari) è infatti anche l'addio ad ogni residua suggestione di un ritorno a casa, di una confluenza di Segni nella nuova «Cosa bianca», il partito post-democristiano che nascerà dalle ceneri della dc. Certo, i rapporti con Martinazzoli - come ammette Mariotto - sono migliorati, in dc c'è una maggiore disponibilità alle cose nuove. Ma il massimo che Segni concede è una confluenza con Martinazzoli e con la «parte mi-



Mario Segni ha rivelato i suoi piani: un cartello trasversale di cattolici e laici che coinvolga più partiti

gliore della dc». Dunque, la «scelta» di Segni è ancora quella di una spaccatura in due della dc e i democristiani che dovessero seguirlo sarebbero destinati a rinvigorire l'ala cattolica dell'Alleanza.

E Giuliano Amato? A chi gli chiedeva se l'ex premier potesse essere un partner possibile di Alleanza democratica, Segni ha risposto con la proverbiale cautela: «Per carità, non intendo fare scelte di persone, quando qui

stiamo tracciando ancora liste e programmi». Ma Segni pensa anche ad Amato e per questo si è ben guardato dal compromettere con battute o sbavature il buon rapporto che ha con l'ex capo del governo, al quale non ha mai fatto mancare il suo voto di fiducia.

La novità dunque è che stavolta Mariotto Segni ha spiegato l'arco politico entro il quale vuole muoversi, tracciando le linee di confine attorno a sé e all'Al-

leanza: «La Quercia - dice Segni - ha davanti a sé due prospettive politiche: una operazione di tipo mitterrandiano, oppure il dialogo e la costruzione di un'alleanza nuova che salti tutti gli schieramenti ideologici del passato».

Ma se Occhetto, come ripete da molto tempo, insisterà nel puntare ad una sinistra di governo, allora i destini di Segni e del pds si separeranno e a quel punto il confine sinistro di Alleanza democratica sarà tracciato e sarà presidiato da quei pidessini (Barbera e Bordon) che sono a fianco di Segni da molto tempo. E anche il fianco destro dell'Alleanza è già tracciato da tempo e ieri Segni lo ha ripetuto: «Vogliamo creare un'alleanza nazionale e perciò ci consideriamo alternativi alla Lega e per questo si è ben guardato dal compromettere con battute o sbavature il buon rapporto che ha con l'ex capo del governo, al quale non ha mai fatto mancare il suo voto di fiducia».

La novità dunque è che stavolta Mariotto Segni ha spiegato l'arco politico entro il quale vuole muoversi, tracciando le linee di confine attorno a sé e all'Al-

Fabio Martini

Zanone

«Con la destra io non ci sto»

ROMA. Zanone, il pli si sta volatizzando, cosa ne resterà? Il pli ha capito con ritardo quello che doveva fare un miso fa. Dobbiamo tornare quelli che eravamo prima del fascismo: l'unione di tante associazioni locali, di tanti comitati elettorali. Il prossimo congresso, ai primi di luglio, deve essere l'ultimo del pli e il primo dell'Unione dei liberali.

In queste ore si fa un gran chiacchierare di schieramenti e di possibili leader, Cossiga, Amato, Segni. Lei a fianco di chi si vede?

«Mi vedo a fianco di repubblicani, di socialisti, liberali».

Per esempio?

«Amato e altri ancora. E poi ambientalisti, radicali...».

Zanone a fianco di Pannella?

«Perché no? Nell'ultimo Pannella è riaffiorata l'antica anima liberale. E poi serve una componente cattolico-liberale, penso a Segni e Prodi».

Zanone pensa a Segni, La Malfa e Pannella, mentre Altissimo pensa magari a Cossiga, Costa e Fini. Ognuno ha il suo progetto?

«E' vero, c'è un eccesso di disperazione, un lusso che non ci possiamo permettere. Il pli e i liberali debbano riciclare Fini non mi sembra possibile. Io, comunque, in una grande destra non ci starei».

Il caso Torino, primo test del nuovo sistema, è terribile: nella vostra roccaforte non avete un candidato sindaco... «Torino, ma anche Milano dimostrano il prezzo che si paga quando si passa al maggioritarismo senza un'idea precisa della maggioranza possibile. La dc non ha rinunciato alla propria lista e l'area di centro rischia di lasciare spazio a Lega e Rete».

Fra due mesi sarò il congresso: Altissimo se ne va?

«Altissimo ha commesso un errore infuocato dopo il 5 aprile '92: pensare che il Caf continuasse ad essere la console di controllo di tutta la politica. E' rimasto, per lasciare il congresso libero di scegliere il successore. Ci vuole una persona che abbia un'unità e dedizione alle idee liberali e che non conti nulla nell'attuale nomenclatura».

Il suo identikit quando diventerà segretario nel '96?

«Sì, ma oggi serve un personaggio nuovo».

Raffaele Costa?

«E' al governo...».

Non vuole confessare il suo candidato?

«La nuova leadership verrà fuori con la trasformazione del partito».

Che ne dice di Sgarbi?

«E' molto intelligente, anche se non sono quasi mai d'accordo con quel che dice».

[r.r.]

IL GAROFANO

VENTI DI SCISSIONE

ROMA. E TA Beta, un partito che impareremo a conoscere presto. Il sasso è stato lanciato con l'intervista di Giuliano Amato sulla «Stampa» di ieri: «Un personaggio del futuro - così Amato ha descritto la nuova formazione - con un grande cervello, un corpo esile e una tasca da cui esce fuori una risposta per ogni bisogno». Fuori dalla metafora disneyana, il progetto dell'ex presidente del Consiglio è visto da molti uomini politici, socialisti e non solo, come un altro traghetto verso il futuro. Forse il tentativo più serio. Esultano molti intellettuali di area, da Luciano Pellicani a Paolo Ungari, a Lucio Colletti. E c'è chi ci crede tanto fermamente da fare addirittura proselitismo: racconta Antonio Patuelli, liberale, che alcuni colleghi sottosegretari socialisti lo avevano informato «in termini entusiastici qualche giorno fa, al giuramento, in un salone del Quirinale».



Il progetto di Amato prende corpo, con l'appoggio di Andò e l'interesse di Cossiga

Eta Beta? Meglio di Craxi-Gambadilegno

Benvenuto cerca il dialogo. La Marinucci: è un tradimento



Da sinistra: Salvo Andò, Giorgio Benvenuto ed Elena Marinucci

La Cosa di Giuliano Amato, insomma, prende corpo. E Francesco Cossiga (il due si sono riappacificati di recente) è il primo dei suoi estimatori: «Non c'è niente di strutturalmente costruito, né di programmato. Forse non c'è quasi niente di consapevole, ma è indubbio che convergenze ideali e politiche si sono verificate».

Le idee che sono alla base di Eta Beta, infatti, sono abbastanza chiare: si va verso un partito di nuovo tipo, all'americana, pensato per il sistema maggioritario dei collegi uninominali? E

quindi basta con le sezioni, le federazioni provinciali e regionali, la direzione centrale, l'esecutivo. Basta con il passato. «Serve», spiega Salvo Andò, che nel progetto c'è dentro fin dai primi passi - una federazione di tantissimi circoli, club e centri culturali. Con un cervello centrale molto snello e una rete di associazioni, che in tempi di votazione funzioneranno anche da comitati elettorali. E' la riforma uninominale che spinge in questa direzione. E anche esigenze individuali».

Ecco allora la primissima im-

pressione: Eta Beta, la creatura di Giuliano Amato, è ben più che un'idea. Sta per vedere la luce. Qualche riunione operativa già c'è stata. Se n'è parlato negli incontri congiunti dei giorni scorsi, tra deputati liberali, socialdemocratici, socialisti e radicali di Pannella. «Lo spazio politico c'è. Pensiamo innanzitutto all'area riformista democratico-liberale, dice ancora Andò».

Non è un caso, allora, che proprio dall'area liberale vengano i maggiori segnali di interesse. Patuelli: «Dopo la disgregazione di

pci e dc, era inevitabile che accadesse anche nel psi. Del Turco sostiene la federazione con il pds. Amato l'opposto. Benissimo, arriva il chiarimento anche tra loro». Costa: «Per l'uomo provo grande favore personale. La base culturale comune ormai c'è. Penso alla sanità, al fisco o alla riforma della pubblica amministrazione». Morelli: «Merita l'attenzione e il rispetto delle cose serie».

Ma Eta Beta significa anche l'addio al vecchio psi. Amato è stato abbastanza esplicito. E il contrappunto, in via del Corso, si sente. Il gruppo di Benvenuto cerca di rimediare in extremis. Il segretario offre: «Se Amato intende assumere responsabilità all'interno del partito, c'è assoluta disponibilità». Enza Mattina, della segreteria, lo blandisce, mentre ingaggia un furioso corpo a corpo con altri: «Amato-Eta Beta è ben diverso da Craxi-Gambadilegno. In Amato colgo la tensione di chi si lancia nella ricerca,

mentre nel D Donato vedo il trasformismo del politicamente». Metafora simile anche per Giuliano Cazzola: «Fortunatamente Amato non intende svillare un grande progetto con operazioni di piccolo cabotaggio. Eta Beta non ha nulla a che spartire con la Banda Bassotti, anzi». E l'Avanti! pubblica un editoriale dalla testa fasciata: «Il percorso di ricerca avviato da Amato perché la sinistra non muoia nelle sue demagogie può costituire una riflessione centrale e indispensabile nel psi del dopo-Craxi».

Chi invece vede nero è la senatrice socialista Elena Marinucci. Eta Beta, secondo la senatrice, altro non è che un stratagemma per aggregare gli interessi personali, gli scontenti e quanti temono la riforma elettorale. Una manovra che suscita il suo «disprezzo». E perciò chiede che se ne occupino gli organismi di controllo.

Francesco Grignetti

La Quercia perde rami Ora se ne va Bertinotti

100

Borghini rifiuta l'appoggio del garofano e la lista, senza sindaco, è inaccettabile Milano, il psi rischia di scomparire

«La sua presentazione sarebbe inutile e dannosa»



Il giornalista televisivo Mino Damato è candidato a sindaco nella città di Assisi

MILANO. «Un no sofferto, una decisione presa per ragioni politiche», spiega Piero Borghini, l'ex sindaco che nella sua corsa alla rielezione ha ieri ufficialmente rifiutato l'appoggio del psi milanese. «Un errore politico grave, un'esasperazione dei nostri rapporti politici», replica Luigi Vertemati, il commissario della federazione psi di Milano. Ed è subito bomba.

Già, perché sofferto quanto si vuole, la decisione di Borghini rischia di azzerare la partecipazione delle truppe del garofano alle prossime elezioni. Di cancellare anni di storia. Un errore che ha dell'incredibile: il partito che negli ultimi cinquant'anni ha portato alla guida di palazzo Marino un proprio uomo, costretto adesso a rinunciare, a tener fuori gara il suo garofano.

Effetto Tangentopoli? Beh, certo l'inchiesta Mani pulite ha il suo peso nella perdita di credibilità di voti del partito che fu di Bettino Craxi. Ma a far dire no al psi a Borghini, dopo un primo accordo per il sì - meno di due settimane fa - è stato quell'altro no, quel no della Camera contro l'autorizzazione a procedere per Craxi.

E' durato qualche giorno, proprio dopo il voto a Montecitorio su Bettino, il braccio di ferro tra Borghini e il psi. «Per favore non mettemi in capitolato nella vostra lista», aveva chiesto a un certo punto l'ex sindaco agli uo-

Il commissario
«Un errore grave, un'esasperazione dei rapporti»

mini del psi che stavano raccogliendo firme per «Socialisti e riformisti per Milano», la lista del garofano che ha in lui, Borghini, il candidato sindaco.

Questioni di opportunità politica, lascia intendere l'ex sindaco. E poi in un articolo scritto per l'«Avanti» entra nei dettagli del no. «La mia lista, "Fiducia per Milano", nasce dall'esperienza concreta dell'ultima giunta, un'esperienza che non sarebbe stata possibile senza il sostegno leale del psi e anche per questo sarebbe stato logico che il psi me la favorisse la proiezione elettorale sotto la forma di autentica lista civica». Ma questo, fa capire, non è avvenuto: «Le amministrative rischiano così di essere caricate di questioni come la consistenza, il passato e il futuro del psi, tema enorme che non può essere sovrapposto alle questioni del governo della città».

Insomma, in questo momento il giudizio degli elettori sul psi non può essere sereno e la



L'ex sindaco di Milano Piero Borghini

presentazione della lista è «tanto inutile quanto dannosa». Conclusione di Borghini: «Questo non significa che si debba litigare, significa solo che per questo tratto ognuno deve seguire la propria strada senza pretendere di avere la verità in tasca».

La risposta di Vertemati è secca: «C'è una lettera firmata da te, Borghini, lo scorso 28 aprile, nella quale sottoscrivevi l'apparentamento: se adesso non ci stai più, fai tu il primo passo con una dichiarazione davanti a un notaio».

Passano i giorni. E venerdì, ultimo giorno utile per presentare le liste, il psi deposita regolarmente presso l'ufficio elettorale la sua lista. In testa il nome di Borghini. Tutto risolto? Niente affatto, perché subito dopo in commissione elettorale arriva la dichiarazione scritta nella quale Borghini rinuncia all'apparentamento con «Socialisti e

riformisti per Milano». Il no sussurrato, ventiliato, promesso, diventa no formale, un macigno. E adesso?

Adesso è momento dei ricorsi legali. Il psi, conferma Vertemati, ha già chiesto alla commissione elettorale di essere ascoltato e a sostegno della propria legittimità a vedere il simbolo del garofano in lizza il prossimo 6 giugno sta preparando una memoria legale. Ma certo, ogni decisione degli uomini della commissione non sarà una decisione facile. Anzi. Mai, prima, le elezioni per il sindaco si erano svolte con la nuova legge elettorale. Chiaro, quindi, che le decisioni della commissione costituiranno un precedente. Compiuto ingratito. Sulla carta la lista psi, sconfessata da Borghini, è una lista senza candidato sindaco e quindi non ha i requisiti per essere accettata. Cosa farà la commissione? La cesterà, imponendo il black out sul garofano? Cancellerà Borghini candidato sindaco ma accetterà la lista psi con un altro candidato interno? Rispierà i termini per la consegna delle liste dando così tempo ai socialisti di individuare un candidato alternativo? Si aspetta.

Intanto, da Roma, da via del Corso, la segreteria psi sentenzia: «La decisione di Borghini è insufficiente per motivazioni politiche». Il divorzio è divorzio. Traumatico. [a. z.]

Le mille liste d'Italia

Trionfo di medici e insegnanti
400 leghisti marciano su Roma

ROMA. Tendenza alla frammentazione e prevalere di esiti e mestieri sulla ribalta elettorale, con molti professionisti in corsa per la carica di sindaco. Queste le principali caratteristiche delle liste per le elezioni amministrative del 6 giugno. La nuova legge per l'elezione diretta dei sindaci non sembra quindi aver finora contribuito ad una concentrazione degli schieramenti: a Torino le liste in corsa sono ben 18, a Novara 12, a Vercelli 11. In altri comuni si scende appena di poco al di sotto di questi valori: il caso di Ancona (10 liste), Grosseto (9), Ravenna e Siena (8), senza tener conto delle località più piccole, in cui pure la concorrenza appare molto agguerrita.

Numerosissimi gli aspiranti-sindaci comuni cittadini: la crisi di credibilità della classe politica e i suoi frutti. Ad Ancona, fra i candidati figura Carlo Marcelletti, il noto cardiocirurgo dell'«Ambrosiano» di Roma, mentre ad Assisi nella lista «Uniti per rinnovare» si candida il giornalista

sta Mino Damato. Le categorie più rappresentate sono insegnanti e medici. A Novara figura un professore della Bocconi, a Vercelli si è candidato anche un insegnante di lingua russa, un altro docente a Belluno.

Un folto gruppo di aspiranti appartiene al mondo sportivo. A Ravenna la dc propone l'attuale allenatore della squadra femminile locale di pallavolo, Teodora, mentre una lista socialista candida il vicepresidente della squadra maschile «Il Messaggero». A Bardonecchia in corsa il vicedirettore di Tuttosport nonché Angela Brambati, la cantante dei Ricchi e Poveri.

Fra le curiosità si segnalano i quattrocento candidati che la Lega presenta in 20 comuni del Lazio: un segnale forte che il movimento di Umberto Bossi intende dare nel quadro del nuovo impegno al Centro e al Sud, con il simbolo della Lega d'Italia Federale.

Alcuni centri invece non potranno rispondere all'appello degli elettori. In Sardegna non è stato possibile presentare liste in due paesi del Nuorese, Lula ed Oniferi, a causa della presenza della criminalità organizzata. I partiti hanno scritto una lettera al Prefetto di Nuoro, spiegando che la comunità attraverso un particolare momento di malessere e che nessuno è disposto a sottoscrivere candidature per il Consiglio Comunale. In altri casi sono le forze politiche ad essere costrette a disertare l'appuntamento elettorale. A Ravenna il msi-dn non è riuscito a raccogliere entro il termine di mezzogiorno di ieri le firme necessarie per depositare la propria lista. La dc ha rinunciato a presentare il proprio simbolo a Montevarchi (Arezzo). Il partito ha aderito infatti ad una coalizione laico-cristiana con pli, pri e Popolari per la riforma. A Siena la Rete non è riuscita a trovare quattrocento elettori che sottoscrivessero la lista e il psi non ha trovato le 250 necessarie per presentarsi a Cassina. Le adesioni sono state soltanto 160. Infine Sergio Gaiotti, epistimista a Torino, è stato escluso dal movimento dei Popolari per la riforma. Lo ha annunciato Anselmo Zanzada, il responsabile del movimento in Piemonte, riferendosi alla decisione di Gaiotti di appoggiare la candidatura di Giovanni Zanetti, sostenuto da dc e pli, invece di Valentino Castellani, il candidato ufficiale di Segni.

Qualche preoccupazione in meno, da questo punto di vista, per i partiti in lizza in Sicilia: in questo caso, infatti, il termine ultimo per la presentazione delle liste è mezzogiorno del 12 maggio prossimo. [r. l.]

IL CASO

ODIO E AMORE
PER IL SANTUARIO
DELLA POLITICA

ROMA. Affonda il Transatlantico. Lo silura Giuliano Amato sulla «Stampa» di ieri, paragonandolo a un bordello: «Dovrebbe essere chiuso da una decisiva legge Merlin». Torna a silurarlo la Lega, con il capo dei deputati Marco Formentini: «Era al centro del regime, scomparirà con lui». Già, nella stiva, a tentare di metterci una pezza, restano con Gerardo Bianco gli eterni navigatori democristiani, lupi di mare alla Pannella e nuovi ma già affezionato croceristi come Vittorio Sgarbi.

Nessuno ostenta indifferenza, tutti ad amare con rabbia o ad odiare con affetto quella striscia di tappeti che separa l'ingresso della Camera dall'aula vera e propria. Il Transatlantico, appunto. Tempio più o meno maledetto della politica italiana, salone da ballo dove si passeggia, piazza di paese dove è impossibile nascondersi, ci riusciva solo un maestro del genere come Aldo Moro. Diceva Adolfo Sarti, qualche anno fa: «Sui divani di Montecitorio si fa la storia». E adesso, solo un po' di cronaca?

Fra i sostenitori della decadenza del Transatlantico c'è una prima scuola di pensiero, non originalissima ma per la verità, secondo cui la responsabilità ricadrebbe tutta sui soliti giornalisti. L'ideologo è Pannella, ne ripareremo. Ma Amato allarga il campo ed evocando la «Merlin» tira in ballo una seconda categoria di «spasmi» politici: gli stessi parlamentari. Snobismo da professore? «Si è montato la testa», dice Chicco Testa, pds: «Prima di diventare presidente del Consiglio, Amato ci veniva come a passeggiare e a tener conciliaboli con i giornalisti». Pannella, no ci sto il meno possibile, il tempo per un panino e un po' di chiacchiere. Non ci vedo nulla di male. Avviene tutto alla luce del sole. Tangentopoli non è certo nata in Transatlantico, ma in stanze molto più appartate.

Il leghista Formentini, invece, è d'accordo con Amato. E ha una teoria: «Il Transatlantico fa parte dello Stato centralista. Con il federalismo sparirà». Di divani e tappeti il candidato sindaco di Milano non sa più che farsene: «C'è troppo rumore e poi mi piace lo struscio da paesone del Sud, specie quello con codazzo in cui sono specialisti i leader irpini e campani».

Che ne pensa Gerardo Bianco, irpino e campano, nonché democristiano? «Nello struscio non c'è niente di male, serve a stempera-

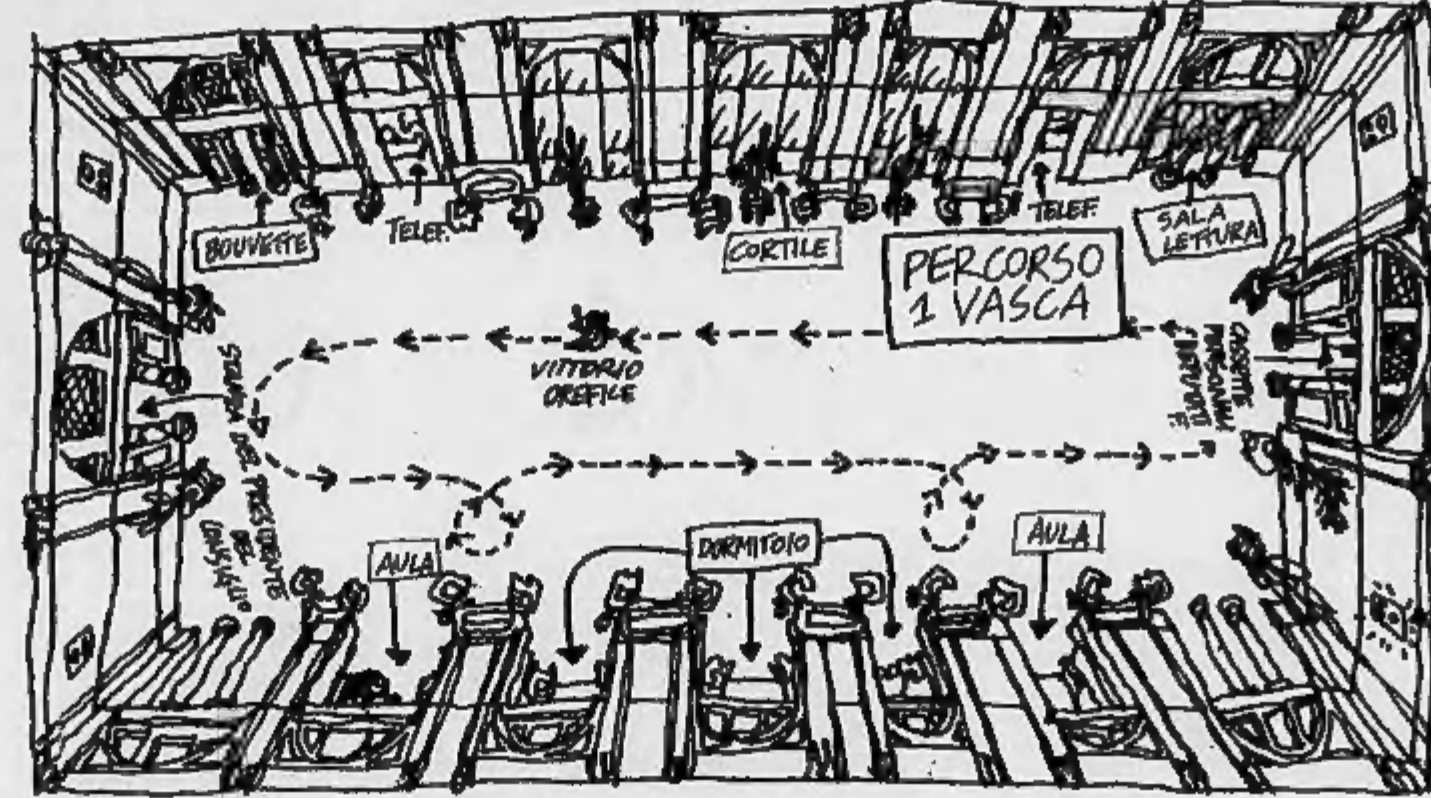


Dall'alto, Giuliano Amato e Fulco Pratesi. Nella foto grande il Transatlantico visto da Vincino in un disegno satirico pubblicato da «Panorama»

re gli umori. In sala si litiga, in Transatlantico si fa la pace. E' una regola che conosce poche eccezioni, famosa quella dello schiaffo di Staiti a Gorias.

«A Montecitorio i cronisti ti seguono fin nella toilette per strapparti qualche sciocchezza», si lamenta il pidessino Massimo D'Alema. Siamo passati alla teoria minimalista: la colpa è tutta e solo dei giornalisti. Marco Pannella ha già chiesto ufficialmente (e inutilmente) l'allontanamento dei cronisti dal Transatlantico. «Due gli effetti positivi. I politici potrebbero parlarsi in santa pace e i giornalisti, a corto di pettegolezzi, torneranno ad occuparsi dei lavori parlamentari». Dal Tg2, Onofrio Pirrotta concorda: «Questa sala ormai è diventata un cortile». E ricorda gli anni in cui su quei divani si faceva davvero «la storia». Per la precisione, la si faceva sul terzo divano da sinistra, dove sedevano Di Giulio e Evangelisti, plenipotenziari del pci e di Andreotti ai tempi dei governi di solidarietà nazionale. «La decisione di togliere ai lavoratori metà delle feste comandate fu presa proprio lì sopra».

Cronisti senza difesa? Non sia mai, finché c'è Vittorio Sgarbi: «Il Transatlantico è una terra di confine, vitale, ricca di umanità: ci trovi ex parlamentari, addetti stampa, giornalisti simpatici e giornalisti belle». E la sortita di



Amato? «Sgarbismo deteriorato», la liquida Sgarbi, che detiene il copyright. Racconta che dieci e socialisti erano spesso a farsi un riposino nella sala di lettura, mentre l'opposizione vigila, insonne. Che nei capannelli si chiacchiera sempre meno di politica e ci si agghiaccia reciprocamente sugli avvisi di garanzia. Poi se la prende con Pannella e con «quella testa di chicco di Chicco Testa», reo di non aver voluto stringere la mano in Transatlantico alla mia amica Milly D'Abbraccio». «Confermo», dice Testa, «preferirei che il mio nome non venisse associato a quello di Sgarbi». Accontentato. Conclude Pirrotta: «Per parlare come Amato, le pesseggiatrici, cioè i politici smaniosi di pubblicità, c'erano anche una volta. Solo che ora non gli correva dietro, nemmeno quando loro, per attirarli, abbassavano il decolleté». Adesso, invece. Che tempi! Non ci resta che sperare in Fulco Pratesi. Nel cortile davanti al Transatlantico, il deputato verde ha piantato 15 alberi di aranci. Ogni giorno esce fuori ad annaffiarli di persona. «Chiederò che sotto ci mettano dei tavoli. E gli ombrelloni. Meglio parlarsi al sole che all'ombra del Transatlantico».

Maria Corbi
Massimo Gramellini

Appello e sottoscrizione del giornale in crisi: «Perché non diventino bianche anche le altre pagine»

«Avanti!»: aiuto, siamo in via d'estinzione

La solidarietà di Veltroni e gli auguri di Wertmüller e Maraini

ROMA. Specie in via d'estinzione. Così si autodefiniscono i giornalisti dell'«Avanti», davanti alla grave situazione della testata. Decidono di affrontare la crisi di petto, mobilitando opinione pubblica e intellettuali. E, se in questo momento è assai difficile ai socialisti trovare amici, aggirano l'ostacolo e arruolano nemici storici, come Ciriaco De Mita, ministro degli Esteri di Mao Tse Tung, e il filosofo Jean Paul Sartre. Sotto le loro immagini la scritta: «Mobilitazione per l'«Avanti» - Perché non diventino bianche anche le altre pagine».

Non solo: il comitato di redazione ha inviato ieri a direttori di quotidiani e reti tv la richiesta di pubblicare un appello con il conto corrente postale per i contributi. Nel disegno un omino stilizzato legge l'«Avanti» sovrastato dalla scritta «Aiutaci a salvare la specie in estinzione». Sotto, una domanda: «Chi ha detto che un giornale politico non può sopravvivere?».

E i «nemici» rispondono. «Mi colpisce ed emoziona», scrive l'eurodeputato verde Enrico Felqui, «che un giornale, contro cui pure spesso mi sono battuto, possa essere scambiato per un "foglio di burocrati"». Saper distinguere tra le sorti di uno storico giornale e quelle di un partito può essere un modesto, piccolo, esterno contributo al rinnovamento.

«Il silenzio di un giornale è sempre una perdita per la comunità», scrive Dacia Maraini - mi auguro che l'«Avanti» ridia forza alla sua voce al più presto. Il direttore dell'«Unità» Walter Veltroni esprime «la solidarietà mia e di tutta la redazione», e la regista Lina Wertmüller spera che un giornale con una così lunga tradizione storica di lotta possa continuare nelle sue battaglie. Elegico il presidente Rai Walter Pedullà, categoria «amica». «Non posso non ricordare i tanti anni di impegno e lavoro nella redazione di questo giornale. Ogni pagina bianca toglie qualcosa a qualcuno di noi».

Il testo dell'appello arrivato ieri in tutte le redazioni di giornali e tv italiani

"Aiutaci a salvare la specie in via d'estinzione"



INTERVISTA

IL PROTAGONISTA DI DANZICA

PRESIDENTE Walesa, in Italia gli eredi del pc sono sulla soglia del governo, in Lituania hanno vinto le elezioni, in Slovacchia si riaffermano, in Polonia intralciano la sua politica: lei che ha sconfitto il comunismo nel suo Paese, che cosa pensa?

«Comunismo è un termine per lo meno vago - sostiene l'attuale Presidente della Polonia -, e quando se ne parla bisogna distinguere, bisogna decidere di cosa discutiamo. Ci sono almeno due alternative: il comunismo inteso come sistema di esercizio del potere, o come teoria sui mezzi di produzione. E la lotta contro il comunismo, sempre sacrosanta, dev'essere commisurata all'obiettivo che vogliamo raggiungere. Ci sono quelli che in nome della guerra ai comunisti vogliono evitare che arrivino al governo, per esempio in Italia».

«Per me è una cosa diversa, è la lotta contro le strutture che sono ereditate dal comunismo, e quindi lotta per la proprietà privata, per lo smembramento delle grandi aziende agricole statali, per la privatizzazione delle fabbriche».

«Le persone sono una cosa, e i sistemi un'altra, e io mi sono battuto contro le persone avrei certamente perso. Quindi, secondo me, è sbagliato dire che in Italia o in Lituania il comunismo ha ottenuto una vittoria: hanno vinto delle persone che hanno abbandonato una certa concezione, una certa ideologia, e hanno vinto perché sanno avanzare proposte meglio degli altri, di quelli che hanno gestito il potere per tanti anni, e che ora non hanno più credibilità per farlo».

Walesa, seduto nella poltrona di uno dei tanti saloni e salotti del Belvedere, la Casa Bianca di Varsavia, si agita e si appassiona al discorso con impeto giovanile, quasi che, invece di rispondere alle domande di un giornalista, dovesse arringare una folla. E non si scompone quando gli si fa notare che in Italia, secondo i sondaggi, un elettore su 5 ancora oggi voterebbe comunista.

«Non mi sorprende. E le dà la

«Il fatto che un politico venga dall'ex pci è irrilevante: quell'ideologia è morta»



Lech Walesa in un momento di relax (foto AP). Nelle foto piccole: l'ex presidente Ronald Reagan e il Primate Giamp

Il Presidente polacco: la caduta dell'Urss ha privato l'Europa dei valori comuni. Occorre trovarne altri

Quando ho visto l'ultima volta Genscher (ex ministro degli Esteri tedesco) mi ha detto di aver paura di parlare con me, perché tutte le mie previsioni si sono avverate.

Sul bavero della sua giacca c'è sempre appuntata la Madonna di Czestochowa, ma in versione più ridotta, meno vistosa rispetto a quella che ostentava ai tempi delle barricate di Danzica. E' forse un riflesso della minore influenza che la Chiesa ha in Polonia dopo la caduta del comunismo?

«Quando rischiamo la prigione, ci nascondiamo sotto la protezione della Chiesa. Oggi, con la democrazia, parliamo a voce alta, molto, in fretta, senza pensarci su. La Chiesa invece è bene educata, amabile, non può intralciarmi nelle nostre discussioni, ed è per questo che ora appare riservata, un po' in disparte. Sta attraversando un difficile momento di transizione, ma non c'è da preoccuparsi: sopravviverà e vincerà».

Walesa lei sembra disporre di una soluzione per tutti i problemi del mondo, anche per quelli che più preoccupano i governanti di oggi, come l'ex Jugoslavia.

«L'avevo detto prima, bisognava creare un esercito europeo dell'Onu pronto a intervenire in caso di guerra, appena la crisi si manifesta».

Non l'hanno ascoltato, ma non è ancora troppo tardi, perché «così del genere», possono succedere in altri Paesi. Quanto alla Jugoslavia, ecco la soluzione: dividere il Paese in tanti quadrati quanti sono i Paesi disposti a intervenire, ed affidare ciascuno ad un esercito nazionale con il compito di riportare l'ordine, mettendoli in concorrenza l'uno con l'altro. Una grande invasione straniera che durerebbe cinque anni, e poi il ritiro, lasciando solo qualche forza simbolica.

Las Gwronski

DAL MONDO

Un museo a Lubecca per i fratelli Mann

LUBECCA. A quasi 40 anni dalla morte di Thomas Mann, il premio Nobel per la letteratura e il suo altrettanto famoso fratello Heinrich, che a malapena potevano sopportarsi in vita, sono stati riuniti a forza dai posteri nel nome di Lubecca. Nella città tedesca, il presidente della Repubblica federale Von Weizsäcker ha inaugurato il museo ad entrambi dedicato nell'edificio in cui nacquero.

[Adnkronos]

Budapest, gaffe reale «Ungheresi pancioni»

BUDAPEST. Il principe Filippo di Edimburgo si è esibito in una delle sue memorabili «gaffe di Stato», questa volta a Budapest, dove si trovava in visita ufficiale con la regina Elisabetta, quando ha praticamente definito gli ungheresi, che pur lo hanno accolto con grande ospitalità «con tutti gli onori, una nazione di «pancioni».

[Ansa]

All'asta un frammento della «vera croce»

PARIGI. Un frammento della «vera croce» sarà venduto all'asta a Parigi il 12 maggio. Sulla quotazione che potrà raggiungere l'eccezionale reliquia non esiste una stima: il ricavato andrà ad un'associazione per l'assistenza ai bambini autistici.

[Ansa]

Neonato sopravvive nel forno a microonde

NEW YORK. Un neonato di 7 settimane, «cotto» in un forno a microonde per due secondi in Pennsylvania, è sano e salvo. Il piccolo era stato messo nel forno dal cuginetto di 14 anni, che afferma di averlo fatto per gioco. Il quattordicenne è stato ricoverato in osservazione in una clinica psichiatrica.

[Ansa]

Cisgiordania, ucciso un ragazzo palestinese

GERUSALEMME. Un ragazzo palestinese di 16 anni è rimasto ucciso in Cisgiordania in una sparatoria aperta da soldati israeliani di pattuglia in risposta a una sassaiola. Il movimento fondamentalista Hamas ha distribuito volantini in cui si chiede di abbandonare i negoziati di pace.

[Agi-Ap]

Walesa: i comunisti italiani? Li votano perché sono «ex»

La classe dirigente italiana si è così allontanata dalla base che oggi questa base dice: non abbiamo influenza, non riusciamo a capire i nostri governanti, dicono cose bellissime, magari hanno anche ragione, ma fra noi c'è un abisso, scavato dall'incomprensione e anche dalla corruzione. Poi si accorgono che quello lì parla meglio, parla in maniera più semplice, si fa capire, ed il fatto che si definisca comunista non importa: il comunismo è impossibile, è finito, non c'è più ragione di avere paura del comunismo, puntiamo sulle persone, e quelle che c'erano prima non hanno superato l'esame. Finché c'era il comunismo, l'Occidente era disciplinato, aveva un nemico da combattere, oggi non c'è più un valore comune dell'Europa, non c'è una visione. Ed è ora che ci mettiamo alla ricerca di un'idea che ci unisca. Io sarei favorevole ad una concezione cristiana, una verità, una nuova onestà: sono queste le cose che ci mancano.

Il comunismo non c'è più



Gorbaciov: Walesa è critico

anche se i comunisti si affermano nelle elezioni. Chi ne ha determinato il crollo? Sarebbe d'accordo su una classifica di questo genere: Giovanni Paolo II, Walesa, Gorbaciov, Reagan?

«Certamente il ruolo del Papa è stato molto importante, direi determinante. Gli altri sono tutti anelli di una catena, la catena della libertà, difficile dire quale fosse più importante, ma qualsiasi catena, senza un anello, non è più catena. Molti, soprattutto i tedeschi, ritengono sia

Gorbaciov il più importante, ma io non sono d'accordo. Le racconterò un episodio sintomatico. Quando io già sapevo che il comunismo e l'Unione Sovietica erano finiti, mi sembra che fosse nell'88, Gorbaciov venne in Polonia, ma non si incontrò con me, che pure avevo iniziato e stava costruendo quella catena. Le sembra questo il ruolo di un protagonista? E quando lui non era più il grande Gorbaciov, quando era già un anello fuori della catena, io sono andato a trovarlo, per rispetto a quanto aveva fatto. Ha sbagliato a non seguire il consiglio che gli avevo rivolto: dissolvere l'Unione Sovietica per poi riformarla, ricompattarla. Io, al posto suo, avrei rischiato. Certo, anche Reagan ha avuto un ruolo importante, puntando sul riarmo, sul confronto con l'Urss. Ma se vuole il mio giudizio sincero, le dirò che il comunismo si è afflosciato, si è rovinato da solo, non ha retto la concorrenza con l'Occidente. Anche se, con la nostra catena, gli abbiamo dato una

Gorbaciov, forse anche per quell'incontro mancato a Varsavia, non sembra essergli molto simpatico. E l'incubo tradizionale della Russia lo porta a disegnare, con ricchezza di dettagli, uno scenario fantapolitico: scoppia l'anarchia, i diversi eserciti ex sovietici si combattono l'un l'altro, esplodono due centrali nucleari, l'Europa è nel panico. Eltsin chiede di parcheggiare gli eserciti litigiosi nelle loro ex basi in Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia, poi, quando la situazione si è calmata, esige dall'Occidente, per ritirare le truppe, 500 miliardi di dollari necessari a ricostruire il suo Paese devastato e, infine, ottenuti i soldi, lascia le truppe dove sono, negli ex satelliti dell'ex Unione Sovietica.

Accortosi di un'espressione incredula in chi ascolta il suo particolareggiato racconto, Walesa non demorde: «Lei non ci crede, ma le consiglio di ritagliare questa intervista quando uscirà su "La Stampa", e di tenerla da parte. Vedrà che le mie previsioni si realizzeranno».

SEAT IBIZA

La svolta totale.



Il nome. L'unica cosa che non abbiamo cambiato.

La svolta tecnologica. Seat Ibiza è stata progettata e costruita a Martorell, uno dei più moderni stabilimenti d'Europa.

La svolta sicura. Seat Ibiza è all'avanguardia anche per la sicurezza: sistema laterale antirullo con barre in acciaio nelle porte e profili di rinforzo sulla finestra, struttura di massima protezione di tutto il circuito del carburante e, sui modelli alto di gamma, sistemi elettronici ABS ed ESP.

La svolta piacevole. Sedili ergonomici, interni insonorizzati, spazio per i bagagli e per i passeggeri superiore alla media: Seat Ibiza è una vettura a due volumi che, per abitabilità e capacità di carico, ne dimostra almeno tre.

La svolta estetica. Disegnata da Giugiaro, Seat Ibiza è innovativa nelle linee e nella forma. Una rivoluzione che si esprime in ogni particolare: dalla plancia, completa e funzionale, all'equipaggiamento.

Versione	Cilindrata cm³	Potenza CV	Coppia max. Nm a giri/min.	Velocità Max. Km/h
3-5 porte				
CL cat.	1043	45	76 a 2800	140
CL cat.	1272	55	95 a 3200	150
CLX cat.	1272	55	95 a 3200	150
CLX cat.	1272	55	95 a 3200	150
CLX cat.	1781	90	145 a 2900	180
CLT cat.	1984	115	166 a 3200	195
CLX 1600 cat.	1896	61	124 a 2000-3000	165

La svolta ecologica. Marmitta catalitica di serie, eliminazione di amianto e utilizzo di materiale riciclabile al 90%.

A PARTIRE DA LIRE 14.200.000.

SEAT
Automobili

8 E 9 MAGGIO, "WEEK-END IN SEAT". IBIZA VI ASPETTA PER UNA PROVA SU STRADA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI SEAT.

Gli Usa aspettano l'embargo di Belgrado. Nella notte Morillon annuncia il cessate-il-fuoco

Clinton: mettiamo alla prova Milosevic

Il gen. Canino: si rischia l'ecatombe

WASHINGTON. Clinton e i suoi alleati europei sembrano decisi a mettere alla prova il presidente della Serbia Slobodan Milosevic, che giovedì scorso ha annunciato un embargo contro i serbi della Bosnia dopo la loro bocciatura del piano di pace Vance-Owen.

Clinton ieri si è riunito alla Casa Bianca con i suoi collaboratori dopo il giro di consultazioni che il segretario di Stato Warren Christopher ha effettuato nei giorni scorsi in vari Paesi europei. I problemi in sospeso restano ancora molti e sulla crisi bosniaca non è stata presa alcuna decisione. L'incontro è durato un paio d'ore ed è stato quasi interamente dedicato alla relazione del viaggio di Christopher che nei giorni scorsi ha visto i leader di Gran Bretagna, Francia, Russia, Belgio, Germania e Italia nell'ordine. L'obiettivo era quello di convincere gli alleati a decidere operazioni militari limitate. Secondo il Sunday Times, che cita fonti diplomatiche a Washington e Londra, i bombardamenti cominceranno tra dieci giorni.

«Abbiamo deciso di mettere alla prova la sincerità di Milosevic», ha dichiarato dopo la ri-

ELTSIN

«Aspetto il referendum»

MOSCA. Boris Eltsin esclude un intervento militare in Bosnia-Erzegovina nel brevissimo periodo. Secondo il presidente russo, bisogna evitare le decisioni affrettate, le reazioni non sufficientemente meditate. «Dobbiamo aspettare il referendum serbo bosniaco» ha affermato durante la conferenza stampa congiunta tenuta a Mosca insieme al primo ministro canadese Brian Mulroney. Dopo aver auspicato che i serbi bosniaci accettino il piano di pace dei mediatori internazionali, Eltsin ha sottolineato che qualsiasi nuova iniziativa dovrà essere approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. «Siamo contrariati dalla decisione del Parlamento di Pale, ma pensiamo che vi sia ancora la possibilità di una soluzione politica sulla base del piano Vance-Owen» ha aggiunto.

nione il portavoce della Casa Bianca George Stephanopoulos. Il portavoce non ha fornito altre precisazioni in merito. Il capo della commissione Difesa del Senato, Sam Nunn, ha però indicato alla Cnn che la verifica potrebbe essere affidata ad osservatori dell'Onu da dislocare al confine tra Bosnia e Serbia.

Nella notte si apre uno spiraglio. I comandanti delle forze serbe e di quelle musulmane, i generali Ratko Mladic e Sefer

Halilovic, hanno firmato un accordo di tregua per tutto il territorio della Bosnia Erzegovina. Il cessate-il-fuoco, raggiunto grazie alla mediazione decisiva del comandante dei caschi blu, il generale Philippe Morillon, entrerà in vigore alle 12 di oggi. È stato Morillon a annunciare la notizia.

In precedenza il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, leader dei musulmani, aveva respinto il piano offerto dall'Onu

CAMERA DELLA GUERRA



per salvare la cittadina di Zepa attraverso il disarmo dei difensori musulmani in cambio del ritiro degli assediati serbi e delle loro postazioni di artiglieria. Il piano firmato dal comandante militare dei serbi in piena notte al termine di sette ore di colloqui con il generale Morillon si propone di garantire l'enclave come zona protetta, come stabilito dal Consiglio di sicurezza.

Al termine di due ore di colloquio con Morillon, che era venuto

to a sollecitare la sua firma, Izetbegovic è uscito dal palazzo presidenziale annunciando in pubblico il rifiuto di dare il suo assenso. «Ci è stata portata la proposta di un accordo che per noi è inaccettabile. Sarebbe stato un disarmo unilaterale, una capitolazione».

Quando Morillon è salito in auto per andare a Pale a trattare con i serbi, un gruppo di una settantina di persone, in maggioranza originarie di Zepa, hanno



Ma il Sunday Times rivela: tra 10 giorni scatterà l'attacco degli Alleati

Il dilemma di Clinton scatenò gli umoristi 2 vignette del Philadelphia Inquirer e del Times Picaune

cili perché si tratta - ha detto il capo di stato maggiore dell'esercito ai giornalisti - di una crudele guerra civile. La situazione è più complessa di quanto non si creda in quanto non ci sono determinati fronti di guerra. L'esempio della guerra del Golfo non può trovare in Bosnia e zone limitrofe alcun accostamento. Nell'ex Jugoslavia l'ambiente è estremamente complicato perché è a pelle di leopardo, a questo si deve aggiungere una ferocia sovrumana. Il generale Canino, in relazione ad un possibile impiego di forze terrestri in quelle zone, ha indicato gli alti costi finanziari per tale operazione ma, soprattutto, «la perdita di molte vite umane (si calcolano almeno mezzo milione di morti) per cui il conto finale è troppo alto. Non ritengo che si possa giungere ad un'azione d'invasione».

REPORTAGE

BELGRADO NON HA PAURA

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Sarebbe pure allegra, la marciatina che si spande fra i nobili spazi di Knez Mihailova, la passeggiata più antica di Belgrado. Allegra, almeno, come può esserlo una musica balcanica. Lo stridore sta nelle espressioni di chi l'ascolta.

I sobri borghesi della fierissima Serbia battono a tempo le mani, circondano la sedia dove uno stereo Sony tenta di emergere dal barbone di un ex partigiano. Dietro lo sgargiante intreccio di fisarmoniche e cori s'intuiscono timbri feroci, ma sono le parole a lasciare agghiacciati. Composte al volo dopo l'ultimatum di Clinton, dicono in rima: «Chi lo dice che la Serbia è piccola - Non è vero, non è vero - Possiamo non volerci bene, possono odiarci - Ma non possono farci nulla - Perché Dio, è serbo anche lui».

Sembra una danza contadina ed è inno alla morte, una sorta di sintesi musicale della corsa al disastro. Dio è serbo. Serba la Bosnia. Serbe tutte le ragioni, in questo disperato conflitto. Serba la storica missione di domare una pluralità di etnie centrifughe e sanguinarie. Serba, coccutamente, incommensurabilmente serba l'idea che si possa resistere anche al mondo intero, se ce n'è bi-



Folla in coda a Belgrado davanti ad una panetteria

so. Le minacce di Bill Clinton scivolano senza effetti apparenti sui jeans e i completini primaverili degli ultimi difensori del panslavismo. Gli americani bombardano? In questo rarefatto fine settimana non c'è un belgradese che rinunci alla passeggiata in centro o alle povere soddisfazioni che il dinaro può ancora comprare. Radoje Kontic,

primo ministro di quel che resta della Federazione, manda una lettera a Boutros Ghali (ma anche ai mediatori della Cee ed a Suleyman Demirel, premier turco) per avvertire: «Il mia ferma convinzione che il prezzo della guerra sia enorme anche per il vincitore, e che le conseguenze di un intervento armato in Bosnia-Erzegovina sarebbero inimmaginabili».

«Il mondo non può farci nulla perché anche Dio è un serbo»

Più che un appello, sembra una minaccia. Slobodan Milosevic, il presidente, continua invece a gettare acqua sul fuoco e nell'intervista ad un giornale greco si dice sicuro che «dopo la burrasca le cose si stiano avviando verso un processo di pace». Ma da noi l'apparato dell'informazione già si profonde in schemi e scenari, se la Cnn continua a bombardare il mondo con disegni e animazioni su obiettivi e forze in campo, qui giornali e tv riferiscono di quel che accade intorno alla Grande Fortezza con toni quasi di sufficienza. Conta più rilevare la dislocazione francese che la minaccia americana, molto più utile a soffermarsi sulle colpe musulmane nella mancata pacificazione di Tuzla e Zepa anziché preoccuparsi di «Phantom» e «Tornado».

«Nel prossimo referendum anche il popolo voterà "no"», annuncia granitico Radovan Karadzic, leader dei serbi di Bosnia, in un'intervista televisiva. «So cosa pensa la mia gente. Paura per l'intervento americano? Servirebbe solo a far morire molte persone in più: non capisco come ci si potrebbe permettere in una guerra civile schierandosi solo da una parte. Siamo coscienti del pericolo, ma anche nella posizione di chi non ha più scelta. A Clinton, chiedo

Ma la svalutazione sta sgretolando la fortezza del panslavismo

di venire a rendersi conto direttamente della situazione e di sostenere il diritto dei serbi all'autodifesa».

Eccola, la parola che continua a rimbalzare in ogni discorso, in qualsiasi tentativo di approccio a quella che potrebbe rivelarsi l'ultima crisi. «Siamo obbrobrati», autoprotezione. Un borborismo ripetuto all'infinito che si sottra come un tappeto fino a farsi colonna sonora di qualsiasi colloquio ufficiale. Una sorta di cupo, martellante brontolio che vorrebbe sovrastare altri suoni, più fastidiosi e insinuanti, ma altrettanto minacciosi, infinitamente meno eroici.

L'altra colonna sonora della Baghdad dei Balcani forse dovrebbe far pensare. Si direbbe provocata da uno sciame sterminato di zanzare, suona come un evviva, evviva che per le strade si sente sussurrare da migliaia di bocche, ripetere ad ogni angolo con fare neppure troppo

furtivo. E' la sintesi di un'offerta di cambio al mercato nero.

Valuta, in serbo, si dice «deviza», e nel mormorare l'invito a borsari neri troncano la parola fino ad emettere le ultime due sillabe, e infine quel ronzio. «Vvzza», «vzzza»: quanto poco resta in quel suono dell'orgoglio guerriero sbandierato agli occhi del mondo, quanto forte potrebbe farsi quel ronzio, se le sanzioni imposte a Belgrado funzionassero davvero.

Il Paese tiene, almeno nell'evidenza, ma le crepe aperte dalla crisi economica cominciano a farsi sempre più vistose. Le banconote da 500 mila dinari fatte stampare in tutta fretta aiutano a far di conto, ma non frenano un'inflazione che ormai supera largamente il 250 per cento al mese, e si calcola possa giungere (non è un errore) fino all'infinito. I negozi, se non con rarissime eccezioni, ormai non espongono più prezzi: se lo facessero, dovrebbero cambiarli almeno due volte al giorno. Le assicurazioni non sono più in grado di pagare: a chi ha subito danni dopo incidenti stradali accade di vedersi offrire rimborsi in natura (per esempio, patate). Si calcola che su sei milioni di serbi della federazione, un milione e duecentomila abbiano perso il lavoro negli ultimi mesi.

Si dice pronta a lottare contro il mondo, la piccola Grande Serbia, e nello stesso istante è costretta ad esprimere quel che resta dei suoi valori economici in marchi, ossia nella moneta dell'odiato protettore della Croazia. In memoria dell'antica resistenza ai turchi, del genocidio subito negli Anni Quaranta, tenia di ergersi a nuova Fortezza facendo finta di non accorgersi che questa volta i Tartari potrebbero arrivare dal basso, sgretolando ogni difesa dinanzi al dinaro.

Ma davvero, di fronte a questi scenari, la gente è disposta a credere fino in fondo a quell'alternanza di crepe aperture e minacce epocali che racchiude la politica di Milosevic? Davvero è pronta a morire inseguendo il grande sogno di una Serbia che può ritrovare se stessa solo affondando nel proprio passato, contrandosi a testa bassa col resto del mondo? Difficile dirlo: forse, a sostenere più di ogni altro fattore l'orgoglio serbo è la certezza che sul piano militare la guerra si può considerare già vinta. Adesso, si tratta di non perdere la pace, di valutare esattamente anche quest'ultima mossa: di capire insomma se ancora una volta le minacce dell'Occidente si tramuteranno o meno in vani latrati.

Giuseppe Zaccaria

SPAGNA

Nel programma elettorale proibiti tutti gli atti di crudeltà contro animali

I Verdi nella Plaza de toros

Per la prima volta un partito contro le corride

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta nella storia spagnola, i tori e gli animali scendono nell'arena politica. «Los Verdes El Verde», il partito a scala nazionale nato nel gennaio scorso raggruppando 19 formazioni ecologiste, presentando il loro programma per le elezioni politiche del prossimo 6 luglio, hanno fatto proposte clamorose: non solo le corride dei tori devono essere proibite ma la «fiesta» deve entrare come delitto nel codice penale, così come gli atti di crudeltà contro gli animali.

«Le corride sono solo uno spettacolo degradante che ferisce la sensibilità delle persone, non sono né cultura, né tortura, proprio come tutte quelle "feste" popolari in cui vengono martoriati gli animali - ha sostenuto Francisco Garrido, 40 anni, docente di filosofia del diritto presso l'Università di

Granada, leader dei Verdi -. La proibizione non deve essere intesa come un'imposizione, bensì come l'inizio razionale di un dibattito su come debbano essere inserite le corride e le altre torture nel codice penale».

Il primo posto nella ecatombe animalistica spetta ai poveri tori. Secondo i recentissimi dati del settimanale «Panorama» l'anno scorso ne vennero uccisi ben 34.194. Solo nel campionato mondiale delle corride, la «Feria de San Isidro», iniziata ieri nel tempio massimo, la Plaza de Toros di Madrid, in 27 «fiestas» saranno sacrificati 162. Ma la corride non è l'unico spettacolo che infierisce contro gli animali.

Come da anni denunciano nei loro manifesti contro le «feste crudeli», purtroppo inutilmente, l'Adda (Associazione per la difesa dei diritti degli animali), il Wwf e tante altre organizzazioni ecologiste, la crudeltà degli

spagnoli si sbizzarrisce durante le feste del patrono in tutte le regioni del Regno. Ce n'è per tutti i gusti. Anche qui il toro è spesso protagonista. In provincia di Valle spargono catrame sulle sue corna. Poi, letteralmente, vi danno fuoco, facendo impazzire l'animale. In Catalogna preferiscono acuminare frecce che spargono lunghe corbottane fino a quando il povero animale muore.

Nelle isole Canarie ci sono i combattimenti dei galli. A Murcia le lotte dei cani. Nella Castiglia buttano giù da una torre una capra (l'anno scorso, dopo innumerevoli proteste internazionali, hanno però messo rete). In Estremadura, nel profondo Sud, ce l'hanno con oche e galli. Due varianti. La prima: un gallo, naturalmente vivo, viene appeso per le zampe ad una corda ed un incapaciuto deve cercare di ucciderlo con un bastone. La seconda è più elegante



Una immagine della corride. Per la prima volta un partito ne chiede l'abolizione

e raffinata: un gallo o un'oca vengono sempre appesi ad una corda ma questa volta il concorrente, a cavallo, cerca di decapitarlo, strappandogli la testa con le mani passando sotto a forte velocità.

La sacrosanta proposta dei Verdi ha avuto pochissima eco nei media spagnoli. Ma questa volta tori ed animali hanno trovato un buon alleato. Nelle scorse politiche i Verdi si presentavano divisi in due liste e non riuscirono ad ottenere nessun deputato: 280 mila voti buttati via.

Ma insieme, quest'anno, secondo i sondaggi, dovrebbero aggiudicarsi cinque deputati. Però, purtroppo per i tori, la voglia di corride (40 milioni di spettatori paganti nel '92) fa breccia persino nelle galere. Il direttore di un carcere madrilen, approfittando del fatto che tra i suoi ospiti ci sono due toreri, condannati per narcotraffico, ha organizzato una riuscitissima «fiesta» nel cortile del carcere utilizzando una «Plaza de Toros» portatile.

Gian Antonio Orighi

USA

Appello d'una ragazza che accusa un dentista Studentessa contagiata «Test Aids ai medici»

NEW YORK. Sherry Annette Johnson, una studentessa di 18 anni di West Palm Beach (Florida), contagiata dal virus dell'Aids da un dentista, ha rilanciato la campagna per far sottoporre ad un esame anti-Aids medici e sanitari che abbiano contatti con pazienti.

In una conferenza stampa, la giovane ha detto fra le lacrime di aver appreso di essere sieropositiva solo quattro mesi fa. «Mi è stato detto - ha affermato - che non avrei mai potuto essere contagiata da un medico e questo non è vero».

Il dentista che l'ha contagiata è David Acer, morto di Aids nel 1990, lo stesso medico che contagiò Kimberly Bergalis, 23 anni, universitaria, che prima di morire lanciò una campagna per un test dell'Aids per medici e sanitari.

Acer è l'unico dentista sinora conosciuto che abbia trasmesso ad alcuni suoi pazienti il virus

di cui era portatore. La Johnson è la sesta paziente contagiata dallo stesso dentista. Alla domanda cosa ne pensasse di Acer e se fosse convinta che lo specialista l'avesse intenzionalmente contagiata, la ragazza ha risposto: «Posso dire solo che grazie a Dio è morto».

La Johnson e i suoi familiari hanno affermato di sentirsi traditi dalle affermazioni degli ufficiali sanitari. L'avvocato della Johnson, Robert Montgomery, lo stesso che ottenne un indennizzo di alcuni milioni di dollari dall'assicurazione del dentista per la Bergalis, ha detto che questo nuovo caso riaprirà il capitolo dei «test» per i professionisti.

«Questa giovane donna - ha detto Sanford Kuvin, un medico favorevole ai test obbligatori - è destinata a portare la torcia che una volta venne portata da Kimberly Bergalis».

[Ansa]



Colpevole di rivelare gli scandali politici Il bavaglio di Kohl alla stampa tedesca

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl vuol mettere il bavaglio alla stampa, accusa Der Spiegel. In una riunione segreta di una decina di giorni fa - alla quale hanno partecipato rappresentanti dei partiti di governo e dell'opposizione - il Cancelliere ha proposto norme più restrittive sul diritto di cronaca, leggi più severe a tutela della vita privata, il boicottaggio dei giornali che offendono i politici.

Dopo le anticipazioni del settimanale, che sarà in edicola domani, la Cancelleria ha smentito seccamente. Ma funzionari del governo, che hanno chiesto di restare anonimi, hanno confermato che la «riunione segreta» c'è stata: una settimana prima delle dimissioni del leader socialdemocratico Björn Engholm, che lunedì scorso è stato costretto a lasciare la vita politica, in seguito alle rivelazioni sul suo coinvolgimento in uno dei più oscuri scandali del dopoguerra.

Alla riunione, secondo i funzionari, sono state discusse le preoccupazioni sollevate dai recenti scandali che hanno turbato la vita politica federale, ma soprattutto il ruolo di denuncia svolto dai giornali. Sono stati proprio settimanali e quotidiani, negli ultimi mesi, a spulciare il passato, recente o lontano, di ministri e capipartito. Engholm è scivolato su una vicenda relativamente marginale. Ha riconosciuto - troppo tardi, e soltanto in seguito alle rivelazioni dei giornali - di non aver detto la verità alla commissione d'inchiesta che indagava sul ruolo di alcuni collaboratori al tempo dell'«Affaire Barschel», il più torbido scandalo del dopoguerra.

Il leader socialdemocratico non è stato la sola vittima dei giornali: l'altro giorno Kohl ha allontanato dal governo il responsabile dei trasporti Günther Krause, democristiano e pupillo del Cancelliere. I giornali avevano rivelato abitudini sconvenienti per un ministro: traslochi

e vacanze per i figli a carico dei contribuenti. Qualche settimana fa era caduto il titolare dell'Economia, il liberale Jürgen Möllemann: lo aveva costretto alle dimissioni lo Stern, pubblicando lettere di raccomandazione scritte da Möllemann su carta intestata del ministero. Anche il presidente bavarese Max Streibl, cristiano-sociale, è sotto accusa: i giornali hanno svelato i benefici ottenuti da alcune aziende in cambio di favori. Möllemann ha smentito che le sue dimissioni siano imminenti.

Tutto questo, sostiene lo Spiegel, avrebbe convinto Kohl a intervenire contro la stampa: colpevole, secondo il Cancelliere, di alimentare la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni con le continue rivelazioni sugli scandali politici. Considerato il clima nuovo che si respira nei giornali e nelle tv tedesche, è però difficile immaginare che il bavaglio sarebbe tollerato.

Emanuele Novazio

Riunione segreta
con l'opposizione
per limitare
il diritto di cronaca
e boicottare
i giornali «nemici»



A sinistra Björn Engholm
sopra Günther Krause



Stern e Der Spiegel
hanno fatto cadere
due ministri
Ultima vittima
il leader dell'Spd

chi vendendo una tenuta di proprietà della sua famiglia a una dubbia agenzia immobiliare. Poco dopo, l'amministrazione locale convertì la terra ad uso industriale e commerciale. L'ultima goccia: Krause è stato costretto ad ammettere di essersi fatto rimborsare il 70 per cento di contributi statali per aver assunto una donna delle pulizie.

Non pare proprio che la passione per il denaro abbia minuziosamente influito sulla caduta di Björn Engholm da leader socialdemocratico dopo meno di due anni in carica. E' questo piuttosto il caso di un politico rinomato per la sua onestà costretto ad ammettere di aver mentito per oltre cinque anni sulla sua conoscenza della precisa data dell'inizio della campagna elettorale montata contro di lui dai democristiani nelle elezioni dell'87 nel suo natio Schleswig-Holstein.

Tutto si è compiuto in soli sei giorni. Fino allo scorso fine settimana Engholm sosteneva di avere appreso delle scorrettezze elettorali impiegate dal suo rivale Uwe Barschel, premier della Cdu nello Schleswig-Holstein, soltanto la notte del voto, il 13 settembre 1987. Queste comprendevano denunce anonime al fisco secondo cui Engholm evadava le tasse, insinuazioni che aveva contratto l'Aids perché promiscuo e false accuse di aver fatto intercettare il telefono di Barschel dagli stessi consiglieri di questi. Engholm oggi ha ammesso di aver saputo tutto questo il 7 settembre, dopo una riunione tra il portavoce di Barschel, Reiner Pfeiffer, e alcuni dei propri fedelissimi. Ci sono le prove che i consiglieri di Engholm sapevano molto prima, con l'insinuazione che costoro, a conoscenza o all'oscuro di Engholm, avevano complotto con Pfeiffer, deluso, per ricavarne il massimo vantaggio politico dalla rivelazione delle manovre alla vigilia del voto.

David Gow

Copyright «The Guardian»
e per l'Italia «La Stampa»

RETROSCENA

LA CRISI DI FIDUCIA

CAMPINO, leader dei Toten Hosen (i pantaloni neri), popolare complesso post-punk di Düsseldorf, prorompe in un gran ghigno: secondo il sondaggio di un giornale musicale sarebbe il candidato alla Cancelleria preferito dai giovani tedeschi. «Non sono abbastanza corrotto per fare il politico», ride.

Il lungo applauso che accompagna la sua battuta testimonia ben più di una mera impazienza popolare per i loschi affari della classe dirigente politica. Di fronte alla doppia crisi - leadership indebolita e recessione eco-

Loschi affari di Germania

«Come una repubblica delle banane»

nomica - la fiducia dei tedeschi nelle tradizionali cittadelle del potere democratico è così erosa che alle prossime elezioni potrebbero essere tentati di rendere ingovernabile il Paese.

Campino ha preso parte a un dibattito televisivo proprio poche ore dopo che Günther Krause, il politico tedesco orientale più in vista nel governo di Helmut Kohl, è stato costretto a dimettersi, travolto dall'ultimo di una serie di scandali. Volge alla fine una settimana tumultuosa per la politica tedesca, che ha visto le dimissioni di Björn Engholm, leader dell'Spd, l'opposi-

zione socialdemocratica, e sfidante di Kohl alle elezioni generali dell'anno prossimo, perché ha mentito su ciò che sapeva di una campagna diffamatoria montata ai suoi danni dai democristiani nel 1987.

Il giorno dopo le sue dimissioni la Corte costituzionale di Amburgo ha deliberato di rifare le elezioni amministrative del 1991 perché ha scoperto che i democristiani della Cdu non avevano scelto democraticamente i loro candidati. Un sondaggio dell'indomani indicava che sia l'Spd che la Cdu potrebbero subire gravi perdi-

te al momento del voto.

Preoccupati che il loro Paese sia in pericolo di diventare ciò che qualcuno tra il serio e il faceto definisce una repubblica delle banane, milioni di tedeschi schiumano di rabbia di fronte al fatto che i politici coinvolti in uno scandalo si dimettono soltanto quando costretti dai colleghi o da un inarrestabile flusso di rivelazioni.

Günther Krause ha finito per dimettersi perché Kohl, che l'aveva protetto con decisione, si è reso conto che il suo coinvolgimento in una lunga serie di scandali e di affari dubbi avrebbe minacciato i democristiani

non soltanto alle elezioni amministrative, ma anche alle 19 tornate elettorali in programma per l'anno prossimo. Pare che la sua rabbia sia esplosa contro Krause con la violenza di un vulcano.

Alla fine, Krause ha dovuto andarsene per una bazzecola: ha addebitato ai contribuenti 6 mila e 400 marchi, il costo per trasferire la famiglia da Berlino alla sua seconda casa a Rostock, quando era stato convocato a Bonn per prendere parte al Consiglio dei ministri. Ma anche la sua dichiarazione di dimissioni

impenitente: dà la colpa ai suoi funzionari. Non dà segni di pentimento neppure a proposito di accuse molto più gravi, risalenti all'epoca in cui entrò a far parte del breve governo democratico. E' accusato di avere spianato la strada a una ditta olandese, assicurandole l'appalto di un servizio di autogrill autostradali dal valore di alcuni milioni di marchi.

Quando era ministro della Germania unita il suo nome divenne sinonimo di interesse privato in atti di ufficio. Si dice che sua moglie Heidrun abbia guadagnato più di un milione di mar-

Voglia di AUTO NUOVA in piena libertà con AUTOSYSTEM

Il nuovo esclusivo sistema europeo che consente:
Libertà di scelta dopo 2 anni
Esempi

VETTURE CATALITICHE

GARANZIA 3 ANNI

FIESTA NEWPORT 1.1/1.3 3p.



1° Quota L. 5.226.000
23 quote mensili da L. 215.410
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 7.919.000

MONDEO 2.0 GHIA COUPE'



1° Quota L. 10.147.000
23 quote mensili da L. 418.186
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 15.374.000

SUPER ESCORT BOSTON 1.4i 5p.



1° Quota L. 6.768.000
23 quote mensili da L. 278.936
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 10.255.000

SUPER ESCORT 1.6/1.8 S.W. GHIA 16v



1° Quota L. 7.791.000
23 quote mensili da L. 321.096
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 11.805.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD:

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 66 - TORINO - TEL. 650535

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 14 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 850223

Siac
VIA PADANA INF. 110 - CHIERI
TEL. 9478455



Si prepara un nuovo raid. Il fallito attentato all'ex presidente in Kuwait

Terza dose di bombe per Saddam

Clinton ha le prove: cercò di uccidere Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giornali americani non pubblicarono neppure la notizia dell'attentato contro George Bush, che venne sventato a Kuwait City durante i festeggiamenti in suo onore a metà dello scorso aprile. Ma la notizia è esplosa ieri, quando si è saputo che la Casa Bianca ha ottenuto le prove che l'attentato contro l'ex-Presidente era stato pianificato a Baghdad. Bill Clinton, ricevuto un dettagliato rapporto da Fbi e servizi segreti, ha preso il "molto serio" e, secondo le parole di un suo stretto collaboratore, «sta soppesando la possibilità di un'azione di rappresaglia armata contro Saddam Hussein e il suo governo». «Si tratta di una mossa molto grave», ha dichiarato un funzionario della Casa Bianca al "Washington Post", che ieri ha aperto il giornale a tutte pagine con questa storia. «È una cosa che, per gravità, fa impallidire la bomba messa dai libici alla discesa a La Belle».

Dopo l'esplosione della bomba, che nel 1988 uccise tre militari americani a Berlino Ovest, l'allora presidente Ronald Reagan ordinò un attacco aereo su Tripoli che mancò Gheddafi per un pelo e uccise una sua figliuola adottiva.

Richiesto dall'agenzia «Reuters» il tentativo di uccidere un ex-capo di Stato in un attentato organizzato da un governo corrispondeva a un atto di guerra, un alto funzionario della Casa Bianca ha risposto: «Esattamente». Già sabato, quando erano corse le prime voci sulla possibilità che il fallito attentato a Bush fosse una storia più grossa di quanto si era pensato, il portavoce di Clinton, George Stephanopoulos, non aveva a dichiarare: «Prendiamo queste accuse molto seriamente. Se determiniamo con certezza che l'Iraq è stato protagonista di un episodio di terrorismo, gli Stati Uniti reagiranno con un'azione appropriata».

Ieri si è saputo che il governo americano ritiene avere già prove sufficienti della responsabilità di Baghdad nel fallito attentato. Clinton aveva spedito venerdì agenti dell'Fbi, dell'antiterrorismo e della Cia a Kuwait City per ottenere un quadro preciso del caso.

Ma comunque già parecchio, a cominciare dal fatto che dei sedici arrestati per l'organizzazione dell'attentato avrebbe confessato durante un interrogatorio condotto dalla polizia kuwaitiana che l'azione terroristica era stata concertata e organizzata a Baghdad. Dei 16 arrestati, i cui nomi sono stati pubblicati anche sul «Washington Post», 11 sono iracheni. Si sa che avevano a disposizione circa 250 chili di esplosivo e che, per essere sicuri di riuscire a uccide-

Iracheni 11 dei 16 arrestati nell'Emirato Un'autobomba pronta all'aeroporto Se il tentativo fallito c'era un kamikaze

Bush e Saddam: gli Usa sono certi che è il dittatore a tentare di uccidere il Presidente in Kuwait. Sull'Iraq: Tempesta?

re Bush durante i tre giorni della sua visita, tra il 14 e il 16 aprile, avevano pianificato un'azione a tre livelli.

Il primo tentativo affidato a un'autobomba che, comandata a distanza, avrebbe dovuto esplodere subito dopo l'arrivo, all'aeroporto, mentre Bush, la moglie Barbara, l'ex-segretario di Stato James Baker, l'ex-consigliere per la Sicurezza Nazionale Brent Scowcroft, l'ex-ministro del Tesoro Nicholas Brady e il resto della comitiva veniva colto in pompa magna dai grati rappresentanti del governo



kuwaitiano. Avrebbe potuto essere la strage più eccellente del secolo.

Un secondo tentativo di riserva, sempre un'autobomba, era stato pianificato di fronte al teatro dove era previsto che l'eroe della Guerra del Golfo avrebbe ricevuto una laurea honoris causa. Infine, come mezzo estremo per raggiungere l'obiettivo, un uomo imbottito d'esplosivo si sarebbe buttato addosso a Bush in un attentato suicida. Il piano terroristico era stato sventato.

Ieri mattina, riunito con

Warren Christopher i suoi principali collaboratori per discutere della crisi bosniaca, Clinton ha dedicato parte della riunione a questa vicenda. Il viceconsigliere per la Sicurezza Nazionale, Samuel Berger, il sottosegretario alla Difesa Frank Wisner e il direttore della Cia James Woolsey si sono apertamente pronunciati per un rappresaglia armata. Altri sono apparsi più incerti. E il presidente Clinton ha schivato le domande dei giornalisti al riguardo.

Agguato bis

«I commando erano due»

CITY. Secondo il quotidiano saudita As-Sabq Al-Awsat, oltre agli iracheni c'erano altri killer pronti a colpire George Bush, durante la visita compiuta dall'ex Presidente degli Stati Uniti nel Kuwait il mese scorso. Al riguardo, il giornale segnala l'arresto di un filippino e di un afgano.

La notizia è stata seccamente dalle autorità kuwaitiane. In una nota riportata dall'agenzia ufficiale parlano infatti di «scopo» privo di qualsiasi fondamento.

Il giornale ha scritto che la sicurezza aveva rinvenuto sette granate a bordo di un'autoambulanza che un filippino ed un afgano - guidando verso i campi petroliferi di Ahmadi (a Sud della capitale) che Bush stava visitando. Il Presidente guidò la coalizione internazionale per liberare il Kuwait occupato dall'Iraq. Il primo fallito attentato è stato giudicato veritiero a Washington. (Agi-Ansa)

ROGO A MONACO



Brucia il campanile del Duomo

MONACO. Un incendio si è sviluppato la notte scorsa nel campanile Nord della Frauenkirche, la cattedrale di Nostra Signora, simbolo più noto di Monaco di Baviera. Lo ha reso noto un portavoce dei vigili del fuoco, precisando che le fiamme sono state domate dopo un'ora. I danni sono gravi, incerta la causa del rogo.

Vigilia d'ansia dopo i sanguinosi disordini di una settimana fa. Lo stesso Khasbulatov guiderà il corteo dell'opposizione

A Mosca si replica il Primo Maggio

Anniversario della Vittoria tra festa e guerriglia

MOSCA
DAL NOSTRO RIVIAIO

Vigilia d'ansia per l'anniversario della Vittoria sulla Germania, mentre potere e opposizioni si scambiano le ultime polemiche verbali prima di incontrarsi (e forse scontrarsi) sulle piazze del centro di Mosca. La città è a mezza strada tra la festa e la guerriglia urbana. Cortel da un lato (piazze centrali), parate con bandiere musicali dall'altro («Collina dell'Inchiesta», dove sarà inaugurato il colossale Mausoleo della vittoria), manifestazioni sportive, corsa ciclistica, maratona, danze, azioni teatrali di piazza attorno al «koloz», l'anello stradale che racchiude il centro cittadino. Il traffico automobilistico sarà praticamente bloccato per tutto il giorno. Dovrebbe succedere qualcosa di grave il caos è assicurato, perché sarà impossibile distinguere le folle che sono arrivate per la festa e quelle che sono giunte per la battaglia.

Ma le ultime ore sembrano indicare qualche segnale di distensione. Le autorità moscovite han-

no lasciato cadere i divieti al movimento dei cortei, il più grosso dei quali è stato ieri autorizzato dalla stazione Bieloruscia fino al monumento al Milite Ignoto, ai piedi del Cremlino. Ma non oltre, dicono in Comune: la Piazza Rossa resterà aperta tutto il giorno solo per i cittadini in festa, quelli che andranno a fare le pulizie, la passeggiata. Come distinguere manifestanti e passanti non è precisato.

Canto loro il Fronte di Salvezza Nazionale e l'Unione Ufficiali, i gruppi più oltanzisti, avrebbero accettato il compromesso e, almeno alla vigilia, affermano di non voler andare oltre. Tutto dipenderà dalla quantità di gente che scenderà in piazza, e dagli organizzatori.

Anche lo speaker del Parlamento, Khasbulatov, insieme con il Presidium, ha deciso di mettersi alla testa del corteo. L'intenzione è evidente: dimostrare che, sotto la sua guida, non succederà niente e, nello stesso tempo, prendere le distanze dai facinorosi, dopo che Eltsin ha accusato apertamente il Soviet Supremo di

«essersi messo dalla parte degli estremisti».

Anche Eltsin, ieri, parlando con i giornalisti dopo l'incontro con il premier canadese Mulroney, si è mostrato certo che oggi «non ci saranno incidenti». Ma venerdì sera, con gesto significativo, ha premiato con una speciale onorificenza 111 agenti dell'Ordine, la polizia speciale che il Primo Maggio fronteggiò i dimostranti: il bilancio fu di un agente morto e quasi 50 feriti, di cui un'ottantina di poliziotti. Che domani si schiereranno ai crocicchi con il dente avvelenato e pronti a colpire il minimo di scontro. E questa volta il ministero dell'Interno annuncia che saranno dotati di lacrimogeni.

L'atmosfera politica è comunque molto tesa. La guerra delle Costituzioni è già stata dichiarata da ambo le parti. Eltsin ha ribadito ieri che solo il Presidente è legittimato a governare il Paese, mentre al Parlamento «resta solo la legittimità della vecchia Repubblica Socialista Sovietica». Il che - egli afferma - legittima il Presidente a decidere come dovrà

essere approvata la nuova Costituzione: non dal Parlamento, ma dal Consiglio della Federazione, oppure un'Assemblea costituente a sarà lo stesso Presidente a comporre.

La risposta del Soviet Supremo è già arrivata. Khasbulatov venerdì la Commissione costituzionale del Parlamento, (che Eltsin ha disertato, dichiarando illegale la riunione) e ha cominciato l'iter per approvare un progetto alternativo.

E il braccio di ferro si annuncia difficile. «Sarebbe più saggio» se Rutskoi e Khasbulatov si dimettessero, visto che il loro tentativo di prendere il potere è fallito, ha detto ieri Sergei Filatov, dell'Amministrazione presidenziale. Che ha annunciato una purga nel governo, da dove Eltsin allontanerebbe presto i tiepidi e avversari: «L'intero team governativo sarà ora composto di soli riformatori». Circolava che Gaidar rientrasse nel governo, ma ieri stesso Eltsin ha smentito.

Giulietto Chiesa



C'è anche un concorso di mongolfiere a Mosca con 100 partecipanti (oro a destra)

USA

La polizia chiede aiuto agli psicologi: troppi impiegati impazziscono per colpa dello stress professionale

Gli eredi del Pony Express impugnano la colt

Risse e vendette tra postini, in 6 mesi 177 casi di scontri a fuoco

WASHINGTON
DAL NOSTRO

Nel di Mark Hilburn, arrestato ieri in un bar della California mentre, con un bicchiere di vodka in mano, assisteva a una partita di baseball, tutto sembra piuttosto chiaro. Con una storia di disordini mentali alle spalle, era stato assunto come impiegato postale a Dana Point, si era perduto in un innamoramento di una collega, Kim Springer, era stato licenziato perché le dava fastidio sul lavoro e, alla fine, ha fatto irruzione nell'ufficio con una pistola nascosta sotto il «taffoghi» che teneva in mano e ha cominciato a sparare all'impazzata, uccidendo un ex collega e ferendone un altro. Solo che, nello stesso giorno, a Dearborn, Michigan, un altro impiegato postale, la cui storia non è messa in chiaro, ha fatto la stessa cosa: irruzio-

ne nel garage dell'ufficio postale presso il quale era impiegato con la solita pistola in pugno, fuoco selvaggio, un collega ucciso, un altro all'ospedale. Coincidenza? Naturalmente. Solo che, grazie alla coincidenza, adesso salta fuori che, solo nei primi sei mesi di quest'anno, sono stati 177 i casi di scontri a fuoco negli uffici postali americani. Protagonisti, tutte le volte, postini e impiegati, che si sono sparati addosso in varie combinazioni.

bastasse, l'anno scorso i casi sono stati 396, un po' meglio del '91, 403 casi, e ancora un po' meglio del '90, 411 casi. Il leggero decremento può certo consolare e, soprattutto, non consente di schivare la domanda obbligatoria: che accidenti succede negli uffici postali degli Stati Uniti; cosa inquietante così disastrosamente la vita dei discendenti dei mitici cavalieri del Pony Express? La

domanda è la sono poste anche le polizie dei vari Stati e quella federale.

«L'intero sistema sembra essere impazzito», ha dichiarato Roger Wittrup, uno psicologo della polizia specializzata in casi post-traumatiche, che è stato consultato nel novembre del '91 a Royal Oak, Michigan, dopo che un postino aveva sparato quattro impiegati. Ma questa Wittrup, più che una spiegazione, appare una semplice descrizione del fenomeno.

Un altro psicologo della polizia, Michael Mantell, di San Diego, sostiene che i postini e impiegati postali sono le vittime di questa situazione. Il che è letteralmente vero, poiché, in fatti, si ammazzano tra di loro. Ma Mantell si spinge oltre, sostenendo che si tratta di un mestiere tra i più pericolosi, dove le morti sul lavoro sono numerosissime. Lo stress professionale può condurre alla follia.

Un bel problema, visto che gli impiegati postali americani sono 750 mila: se si mettono a sparare tutti quanti è un'ecatombe.

Il soprintendente generale delle poste, Antony Frank, ha puntato su un altro aspetto della questione: chi viene assunto? Spesso veterani di guerra, compensazione per ferite fisiche e psicologiche subite. Gli esami attitudinali, trattandosi di assunzioni caritatevoli, vengono ovviamente saltati. Stress presente e ferite passate producono un cocktail, è il di dirlo, esplosivo. Per tornare a Hilburn, la sparatoria nell'ex ufficio, ha colpito ancora, facendo fuoco una coppia in fila davanti a un bancomat. Jim Brown e Elizabeth Shea se la sono cavata, ma hanno scoperto a loro spese che il postino spara sempre due volte.

Paolo Tassinari

Il coordinatore: serve a vaccinare contro la corruzione. Valanga di iscrizioni

Buenos Aires, i dottori in tangenti

Nasce un corso di specializzazione all'università

MEXICO
NOSTRO SERVIZIO

Per muoversi nel mondo degli affari argentino, la tradizionale laurea in economia non basta più: oggi i futuri businessmen devono anche saper dominare i segreti delle tangenti e della corruzione nei meandri del governo. Sensibile ai tempi, il Dipartimento di dottorato dell'università di Buenos Aires ha inaugurato la settimana scorsa un corso sui cosiddetti «Sistemi perversi».

Il coordinatore, il professor Jorge Etkin, assicura che la finalità del corso non è quella di insegnare agli studenti le raffinate arti ed il complicato protocollo non scritto che regola il flusso di bustarelle e di appalti fraudolenti, al contrario, proprio quella di vaccinarli contro questi pericoli. La materia è basata sullo studio di un centinaio di casi di corruzione rivelati negli

ultimi anni, sarà arricchito da conferenze di imprenditori, magistrati ed amministratori pubblici, tra i quali il sindaco di capitale (nominato dal presidente Carlos Menem) Juan Bour: il mese scorso, il suo predecessore Carlos Grosso, anch'egli peronista, è stato accusato di amministrazione fraudolenta.

Le iscrizioni alla specializzazione universitaria in tangenti sembra abbiano superato tutte le aspettative: attualmente spiegano i giornali - i sondaggi d'opinione indicano la corruzione generalizzata come una delle principali preoccupazioni degli argentini, che a larga maggioranza considerano corrotto innanzitutto il governo centrale. Gli imprenditori confermano: malgrado tutti i discorsi sulla moralizzazione, politici ed burocrati continuano a sfruttare ogni opportunità per esigere tangenti.

Dall'insediamento di Menem,

nel luglio 1989, ad oggi, il governo argentino è stato scosso da 19 grandi scandali di corruzione - e persino di coinvolgimento di parenti del Presidente in una internazionale di narcotraffico - che hanno portato alle dimissioni di una ventina di ministri ed alti funzionari. Nessuno di loro, però, è stato processato, né probabilmente lo sarà il futuro: «La nostra legislazione», spiega l'ex Procuratore generale Luiz M. Ocampo - rende quasi impossibile la condanna degli imputati in casi di corruzione. Una situazione - accusano i leader dell'opposizione - aggravata negli anni della presidenza Menem, in cui la Corte Suprema è stata sottoposta ad un controllo politico sempre più stretto e sono stati emanati decreti che hanno reso assai difficili le indagini sui funzionari del potere esecutivo.

Gianluca Berlingueri

IN CROCIERA NELLA TERRA DEI COSACCHI e tra gli splendidi paesaggi del Delta del Danubio E'UNA INIZIATIVA MITTELTHURGAU PROPOSTA IN ESCLUSIVA DA VELA

ODESSA KIEV SUL FIUME DNJEPR

Per realizzare immediatamente la vostra vacanza, è sufficiente dire che i lavoratori agricoli delle famose collettive, al mattino iniziavano ad arare, proseguendo in linea retta fino all'ora di pranzo: dopo il pranzo voltavano i trattori per proseguire, sempre in linea retta fino alla sera. Navigando il fiume Dnjepr, lei si troverà in un mare di girasoli, di frutteti, di campi di frumento, e potrà visitare città dalle origini antichissime. In questa crociera la storia si presenterà in tutta la sua complessa grandiosità. La storia più recente emerge ad Odessa dal porto, tra i più importanti del Mar Nero, ma anche dalla notissima scalinata Potemkin, legata alle vicende della rivoluzione del 1917 e, soprattutto alle immagini cinematografiche. Ma più di un millennio di storia è testimoniato dalla presenza cosacca o dalla tradizione della Chiesa Bizantina, nella Cattedrale della Dormizione, fondata a Kanev nel 1114, nella Cattedrale di Santa Sofia di Kiev, che risale al 1037, o nel complesso dei monasteri delle grotte di Pecerskaja Lavra. Questa è l'occasione che le permetterà di scoprire al piacere di nuove scoperte culturali, quello derivante da un paesaggio grandioso e avvincente.

Itinerario

1° giorno - ITALIA-ODESSA

Partenza per Odessa da Milano o Roma. Arrivo ad Odessa e trasferimento sulla nave, dopo il disbrigo delle formalità doganali.

2° giorno - ODESSA

Odessa è una delle più grandi città portuali del Mar Nero, è una stazione balneare e termale rinomata. Visita guidata della città durante la quale potrete ammirare la scalinata Potemkin, il Teatro dell'Opera ed il Viale Marittimo.

3° giorno - CHERSON-NOVAJA KACHOVKA

In mattinata attacco a Cherson, il primo punto di partenza del vostro viaggio in nave. Cherson è capoluogo di regione e grazie alla sua ottima posizione sulla foce del Dnjepr è la base della flotta del Mar Nero. La guida vi illustrerà gli elementi salienti di questa città portuale durante l'escursione. In seguito proseguirete per Novaja Kachovka, dove trascorrerete il pomeriggio in assoluta libertà. (Concerto folkloristico facoltativo).

4° giorno - SAPOROSHIJE

Dopo aver passato le chiuse di Kachovka, si prosegue la navigazione verso Saporoshije. Saporoshije venne fondata nell'anno 1770, il periodo aureo cosacco, come fortezza di Alessandro. Su queste rapide si trova la grande diga Dnjepr, che potrete osservare durante la visita della città. Nel medioevo si trovava qui il quartiere principale dei cosacchi Saporoshije. In serata possibilità di assistere a uno spettacolo circense o dei cosacchi (facoltativo).

5° giorno - IN NAVIGAZIONE (Isola di Seljoni)

Trascorrerete la giornata a bordo della nave. Potrete godere dell'incantevole panorama e prendere parte al vasto programma di bordo. Durante la giornata la nave attracherà all'Isola di Seljoni (isola verde). Approfitterete degli splendidi scenari ucraini per fare delle lunghe passeggiate. Sosta notturna a Kremencjug.

6° giorno - KREMENCJUG-KANEV

Nel primo pomeriggio la nave attracca a Kanev, antica fortezza fondata nel XII secolo, dove potrete ammirare la Cattedrale della Dormizione eretta nel 1114. Visita al Museo commemorativo Taras Schewitschenko, grande poeta ucraino che in questa città ha passato la sua infanzia e vi è stato tumulato nel 1861, a qualche chilometro di distanza dalla città.

7° giorno - KIEV

Oggi visiterete Kiev, la capitale ucraina millesimasecentesaria. Dall'882 al 1132 Kiev fu la capitale della Rus Kieviana. Attraverso questa pittoresca città il Dnjepr che è lungo 2.200 km di lunghezza è il terzo fiume più grande d'Europa. Durante la visita mattutina della città vedrete, tra le altre cose, la Cattedrale di S. Sofia che fu eretta nel 1037, sotto il dominio Jaroslav il Saggio, in stile russo-bizantino, e la Porta d'Oro, l'antico ingresso alla città. Nel pomeriggio è in programma la visita al monastero delle grotte di Lavra Pecerskaja, meraviglioso insieme di chiese e costruzioni monastiche.

8° giorno - KIEV-ITALIA

Dopo colazione, sbarco e trasferimento all'aeroporto. Disbrigo formalità doganali e partenza per Milano o Roma.

L'itinerario del programma in senso inverso può subire alcune variazioni.

DATE DI PARTENZA

Partenze ogni settimana fino al 10 - 10 - 93.

Dal 4 - 7 al 12 - 9 supplemento di L. 90.000

Partenza 10 - 10 riduzione di L. 100.000

ODESSA - DELTA DEL DANUBIO - CRIMIA - MAR NERO

Questa crociera, abbinabile con quella tra Kiev e Odessa, le permetterà di visitare le coste del Mar Nero, che gli antichi greci chiamavano Ponto Rusino. Qui i paesaggi naturali competono per bellezza con i monumenti e le costruzioni rimaste a testimoniare i mille anni di colonizzazione greca. Questa regione era luogo di villeggiatura termale già al tempo degli zar: il suo viaggio comprenderà, tra l'altro, la visita ai canali della città di Vilkovo, la "Venezia del delta del Danubio" e la visita al palazzo del Khan di Bachtschissaraj. Le città di Sebastopoli e di Odessa completeranno questa occasione di abbinare la vista di bellezze artistiche e naturali con un momento di piacevole relax sulle bianche spiagge del Mar Nero.

Itinerario

1° giorno - ITALIA-ODESSA

Partenza per Odessa da Milano o Roma. Arrivo ad Odessa e trasferimento sulla nave, dopo il disbrigo delle formalità doganali.



Al prezzo eccezionale di L. 1.690.000

ALTRE PROPOSTE ESCLUSIVE VELA

CROCIERA SAN PIETROBURGO ANELLO D'ORO-MOSCA

Questa crociera si svolge tra Mosca e San Pietroburgo, navigando le acque del Volga e i laghi della Carelia. Lei potrà visitare tra l'altro la splendida Puskin, il lago Onega, Jaroslav e la città di Gorkij oggi Niznij Novgorod. Durante la crociera la casa sarà la motonave Lomonosov e Surkov. Ristrutturata nel 1992 e la direzione della compagnia svizzera ICH Rapperswil, dispone di cabine tutte esterne, tutte con due letti bassi, aria condizionata regolabile, servizi privati. Date di partenza: per ogni settimana 30/5 al 13/10. Durata 11 giorni. Volo + crociera + pensione completa in cabina doppia + escursioni, quote per persona a partire da L. 2.290.000

CROCIERA IN SIBERIA

Navigatione sul fiume Jenissei

Questa eccezionale crociera parte dal nord della Siberia; si naviga il fiume Jenissei e si visita il lago Baikal, la più grande riserva di acqua dolce del mondo. In queste chiuse al turismo fino a due anni orsono. Lei potrà vivere da vicino l'eccezionale bellezza della Siberia e scoprire la ricchezza di paesaggi e di popolazioni attorno al lago Baikal. In questa regione degli inverni freddissimi, le sono calde che si può anche scivolare al sole. E' una esperienza eccezionale che Lei potrà vivere nel comfort della Motonave Armut Chechov, le cui caratteristiche sono simili a quelle della Motonave Lomonosov, descritta nella Crociera Volga. Partenza dal 2/6 al 29/9. Durata 11 giorni. Volo + crociera in cabina doppia + pensione completa + escursioni, quote per persona a partire da L. 2.690.000

SAN PIETROBURGO - CARELIA

San Pietroburgo si presenta al visitatore con la magnificenza dei suoi palazzi, dei suoi giardini, dei suoi canali, delle vicende legate alla nobiltà zarista. In questa crociera, che si svolge tra i paesaggi che fanno corona al fiume Neva, il lago Ladoga, il fiume Svir, che i russi chiamano "La strada Blu". Lei potrà apprezzare il livello di comfort delle motonavi Kirov e Surkov, descritte nella crociera San Pietroburgo - Mosca. Richiedete il dettaglio delle partenze: 23-5 al 10-10 Volo + crociera + pensione completa in cabina doppia, quote per persona a partire da L. 1.390.000

TRANSIBERIANA

Con tutti i comfort offerti dal treno "Nostalgie Orient Express" Lei potrà percorrere l'intero affascinante universo di paesaggi e popolazioni. Potrà visitare importanti musei di Mosca, attraversare i paesaggi mozzafiato delle steppe Siberiane, o sterminati boschi di betulle, pioppi, pini; potrà navigare le acque del lago Baikal, e visitare importanti monasteri buddisti. Dopo aver percorso 9297 Km, arriverà a Vladivostok città proibita agli occidentali per moltissimo tempo. Durante l'intero viaggio Lei avrà l'assistenza di una guida di lingua italiana. Date di partenza: Mosca-Vladivostok 01 al 14 agosto, Vladivostok-Mosca dal 15 al 25 agosto. Durata 14 giorni. Volo + treno + pensione completa, in cabina doppia, quote per persona a partire da L. 4.400.000

MOSCA - PECHINO sul Nostalgie Orient Express

Un viaggio di altri tempi, in luoghi di esaltante bellezza, con tutte le comodità dei giorni nostri... e qualcosa anche del passato. L'itinerario si sviluppa tra Mosca e Pechino e durante il viaggio potrà visitare Omsk, Novosibirsk, Irkutsk, il lago Baikal, Ulan Ude, Ulan Bator, Erlian. I suoi alberghi viaggiatori il Nostalgie Orient Express, treno che ha trasportato principi e regnanti, riportato negli anni agli antichi splendori, con gestione svizzera e il lussuoso Treni Governativi Cinesi. Partenza 1/10. Durata 14 giorni. Volo dall'Italia + pensione completa in cabina doppia + escursioni, quote a partire da L. 4.490.000

2° giorno - ODESSA-ISMAIL

Oggi inizia la crociera sul Mar Nero. Si raggiunge Ismail attraverso il Prorva-Kanal il Kilijs-Arm. La visita della città è particolarmente incentrata sull'episodio della storia legato al generale Suworov all'attacco della fortezza turca.

3° giorno - ISMAIL-VILKOVO

Dopo un breve viaggio in motolancia, sul fiume Kilijs e ne esploriamo i piccoli canali. Rientro a bordo. Partenza per Vilkovo, che qualcuno chiama "la Venezia del Delta del Danubio". Escursione pomeridiana in motolancia.

4° giorno - ILMU

Si naviga sul Mar Nero fin verso mezzogiorno per passare poi il resto della giornata a Jevpatroja, sulla penisola di Crimea, dove la nave resterà ancorata per tutto della giornata. Il pomeriggio è a disposizione per un bagno, passeggiata in o la visita negozi.

5° giorno - BACHTSCHISSARAJ

Bachtschissaraj significa "Palazzo dei giardini" ed è l'antica capitale del popolo di Crimea. Qui si visita il "Palazzo del Khan", con le sue numerose sale, Moschea, l'Harem, il Tribunale ed il Mausoleo. Si prosegue in autotreno fino alla celebre città di Sebastopoli, ricordata per la vittoria conseguita dalle truppe francesi e, fino a qualche tempo fa, centro del Partito del Lavoro Socialdemocratico Russo. Visita della città e del porto, quindi concerto del famoso Coro e Orchestra della Marina Militare.

6° giorno - JALTA

Da Sebastopoli, escursione dell'intera giornata a Jalta, la più celebre stazione termale e di cura di tutto il Mar Nero dove, nel 1945, si riunirono i quattro grandi per decidere le sorti dell'Europa alla fine della seconda guerra mondiale. Visita della città e del "Castello delle Rondini", che rappresenta un po' il simbolo di Jalta.

7° giorno - ODESSA

Intera giornata ad Odessa per approfondire la conoscenza della città, visitare alcuni Musei, come quello della Storia e quello dell'Arte, e scoprirne gli angoli remoti.

8° giorno - ODESSA-ITALIA

Dopo la prima colazione, sbarco e trasferimento all'aeroporto. Volo per Milano o Roma.

L'itinerario del programma in senso inverso può subire alcune variazioni.

DATE DI PARTENZA

Partenze ogni settimana dal 16 - 5 - 93 al 29 - 8 - 93.

Dal 4 - 7 al 29 - 8 supplemento di L. 90.000

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE PER OGNI SINGOLO ITINERARIO

- cabine a due letti bassi ponte principale	L. 1.690.000
- cabine a due letti bassi ponte cabine	L. 1.840.000
- cabine a due letti bassi ponte superiore	L. 1.990.000
- suite (solo M/N Schevitschenko)	L. 2.290.000
- supplemento cabina doppia ad uso singola	L. 490.000

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE PER L'ABBINAMENTO DEI DUE ITINERARI

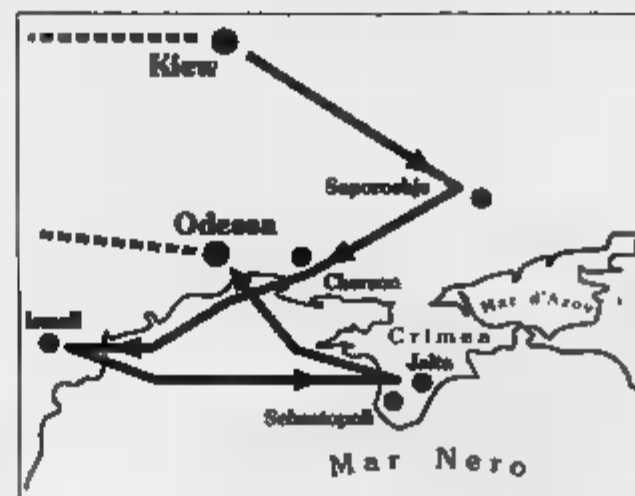
- cabine a due letti bassi ponte principale	L. 2.690.000
- cabine a due letti bassi ponte cabine	L. 2.990.000
- cabine a due letti bassi ponte superiore	L. 3.290.000
- suite (solo M/N Schevitschenko)	L. 3.990.000
- supplemento cabina doppia ad uso singola	L. 980.000

IL SUO ALBERGO GALLEGGIANTE CREA IL MASSIMO DEL COMFORT

Le motonavi utilizzate per queste crociere la "Taras Schevitschenko" e la "Generale Lavrinenko". Costruite rispettivamente nel 1991 e nel 1990, in Germania, dispongono solo di cabine esterne a letti bassi, con finestra, servizi privati, doccia e wc. La Taras Schevitschenko offre in più dieci suites, sul ponte superiore, cabine molto più spaziose ed eleganti. I saloni comuni sono arredati con gusto, ed inoltre sono a Sua disposizione, una sala ristorante, una sala da ballo, un piano bar e un "panorama bar", un negozio di souvenir, parrucchiere, sauna. A bordo esiste un servizio medico con infermeria. I pasti sono serviti con turni unici. I servizi di bordo sono gestiti dalla società alberghiera svizzera I.C.H. di Rapperswil/SG. I cibi sono importati dall'Europa... la pulizia è svizzera!

CHI MITTELTHURGAU

Reisebüro Mittelthurgau è un importante tour operator svizzero: presente in tutto il mondo è specializzato in proposte di navigazione fluviale. Propone crociere in tutti i continenti, tutti i più importanti fiumi del mondo. Con ICH, organizzazione alberghiera svizzera, che opera anch'essa in tutto il mondo, gestisce direttamente il servizio alberghiero, gli acquisti e la cucina sulle navi e i treni. Reisebüro Mittelthurgau è proprietario di carrozze ferroviarie panoramiche per viaggi turistici: recentemente ha acquistato e ristrutturato il treno "Nostalgie Orient Express".



LE QUOTE COMPRENDONO

- volo dall'Italia
- 20 kg di franchigia bagaglio
- trasferimenti da e per l'aeroporto
- sistemazione nella cabina della categoria prescelta
- pensione completa a bordo
- visite ed escursioni come da programma
- tasse e percentuali di servizio
- assistenza di personale specializzato a bordo
- guida locale parlante italiano

LE QUOTE NON COMPRENDONO

- spese visto
- assicurazione contro i rischi d'annullamento
- bevande ed extra in genere
- tutto quanto espressamente indicato nel programma ed alla voce "Le quote comprendono"

PRENOTI SUBITO LA SUA VACANZA



ben 20.000 passeggeri europei nel 1992!

Per informazioni Tel. 0141/355035 - Fax 0141/353830 oppure rivolgetevi alle nostre agenzie convenzionate

Roma, i monarchici alla Messa per il decennale della morte annunciano la svolta

«Porteremo Umberto II al Pantheon»

«Basta che i Savoia lo chiedano»

ROMA. Alle fine il ministro dei Culturali Ronchi a decidere se le salme degli re d'Italia possono tumulare al Pantheon? Non è un paradosso. Se è vero, come adesso sostiene il segretario dell'Alleanza nazionale monarchica Sergio Boschi, che legge vieta in realtà il rientro delle spoglie dei Savoia nel Paese che la sola opposizione all'accesso al Pantheon potrebbe venire dalla Sovrintendenza alle Belle Arti di Roma, che dipende appunto dal Beni Culturali. «La tredicesima disposizione transitoria della Costituzione italiana fa riferimento agli esponenti maschi dell'ex regnante, non a quelli deceduti: dunque basta che con una procura i Savoia chiedano il trasferimento dei loro congiunti, si fa normalmente i parenti deceduti all'estero», spiega Boschi che annuncia per i prossimi giorni due appelli: al presidente della Repubblica Scalfaro e all'erede Vittorio Emanuele, per sollecitarlo a nominare un rappresentante legale che avvii la «semplicitissima pratica amministrativa».

Boschi non parla in una giornata qualsiasi. Sotto la cupola di quello che fu il mausoleo di Marco Visciano Agrippa, l'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe sta celebrando la annuale. Un rito quest'anno più solenne del decennale della morte di Umberto II, il re di maggio. Officiò l'arcivescovo Giovanni Marra, ordinario militare. A sinistra in rosso, un drappello di cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, dietro a loro, azzurro, i cavalieri dell'Ordine civile dei Savoia. A destra i rappresentanti delle associazioni di arma, cariche di stendardi e medaglie. Le guardie d'onore, fascia turchina

al braccio presidiano la basilica affollata da qualche centinaio di monarchici, ma anche da turisti con macchina fotografica. In prima fila, il vecchio conte Carlo D'Amelio, rappresentante di Vittorio Emanuele accanto a Enrico D'Assia, figlio della principessa schiera di nobili e monarchici. Il duca Caffarelli e il duca di Santa Severina, l'ammiraglio Antonio Cocco, presidente guardia d'onore, la marchesa Ripa Meana e qualche rappresentante delle famiglie romane degli Aldobrandini, dei Rospigliosi, dei Colonna. Assenti proprio i Savoia. Maria José che, ormai ottantasettenne, da quattro anni si muove dal Messico dove pare traggia giovamento dal clima caldo. Maria Gabriella, c'è avrebbe preferito non venire per non rinfacciare le polemiche sugli archi. Assente persino Sergio di Jugoslavia, figlio della principessa Maria Pia, e il duca d'Aosta Amedeo.

«La mia speranza è che un giorno le spoglie di Umberto II e di Savoia possano riposare in pace in terra italiana», dice monsignor Marra nella sua omelia, dopo aver ricordato «la fede e la carità» dell'ex sovrano. Con la revisione del Concordato, ricade su monsignor Marra la giurisdizione della basilica del Pantheon, che prima di allora dipendeva dal Quirinale. E questa novità ha riacceso la speranza monarchici che quarant'anni si battono per il ritorno delle salme reali in quella che considerano la tomba di famiglia. Casa Savoia. «Qui tumulati Vittorio Emanuele II, Umberto I e la regina Margherita che il Vittorio Emanuele III e di Umberto II sono i più stretti congiunti. Mentre i grandi d'Italia in

realità tutti a Santa Croce. Solo Raffaello riposa qui, per esplicita volontà», spiega il segretario monarchico, il quale ricorda fu la città di Roma a chiedere che il Re dell'Unità d'Italia venisse sepolto lì. «I Savoia avevano la loro tomba a Superga ma accettarono in gratitudine offrivano il monumento di piazza Venezia».

Dopo l'avvento della Repubblica, l'ostacolo. Nel '54 si mosse Fanfani. Nel '63 Nenni apparve possibilista. Nei primi '80, sollevato dalle furie di deputati, Pertini esaminò il problema. Ma l'iniziativa crollò per un incidente formale. Il Presidente aveva chiesto «dichiarazione di consenso» del principe Umberto. Gli recapitò, in una busta indirizzata al senato, Sandro Pertini, palazzo del

Quirinale. Una gaffe che andò a bestia il Presidente, che appallottolò la lettera e non se ne fece più nulla. Qualche settimana fa all'attacco è ritornato Umberto Bossi.

Parla Boschi, in fondo alla basilica che intanto comincia a sfollarsi dalla gente. E colpo sotto la tomba del pittore rinascimentale si scoprono tante, singole, rose rosse. Lasciate lì da chissà chi. Due ragazzi, durante la cerimonia erano entrati e avevano deposto la prima insieme a un messaggio. «Onore a te, Raffaello e non ai re perché a loro è morte e a te vita», firmato Carmelo e Marta. Un esempio seguito da altri visitatori. Tanto che in breve tempo le rose si sono moltiplicate.

Maria Grazia Bruzzone

E' morto il «re pescatore»

Carlo Alberto lo fece sovrano di Tavolara

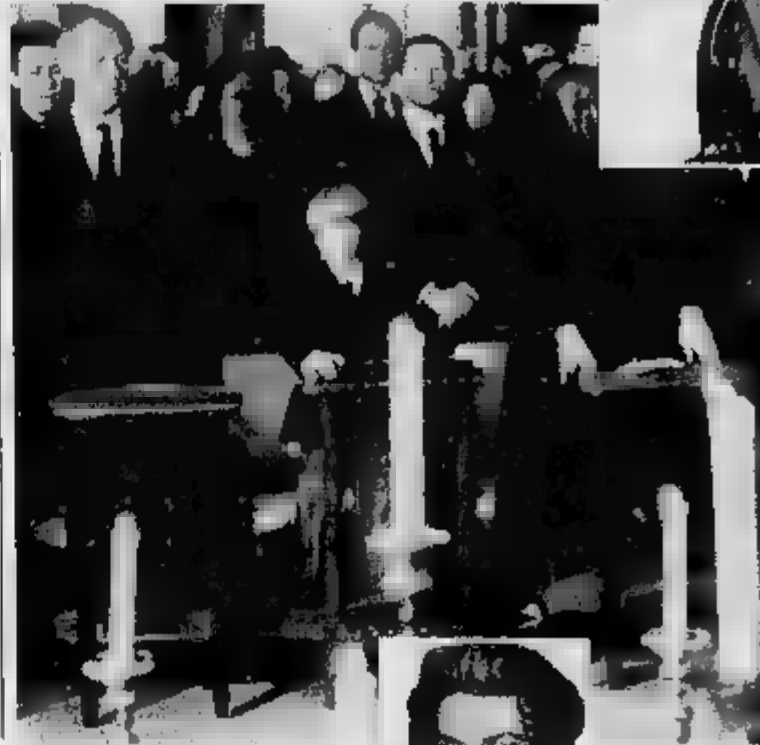
OLDBIA
NOSTRO SERVIZIO

Ai funerali non c'erano le teste coronate d'Europa, fanfare o bandiere abbinate: l'ultimo re di Tavolara n'è andato quasi in silenzio, accompagnato solo dai parenti e da amici, che con le mani che delle camicie arricciate, hanno trasportato la bara verso il piccolo cimitero dell'isola.

Carlo Bertoleoni, ex pescatore e pastore di capre, aveva 62 anni. È spento, da una cirosi apatica, a Capo Testa (Santa Tere-

sa di Gallura) dove si è trasferito da diversi anni per fare compagnia all'anziana madre. Nei centri della Sardegna settentrionale la sua scomparsa è stata annunciata da un manifesto listato a tutto, affisso sui muri delle case che delimitano le piazze principali. In pieno, sotto il titolo che rievoca una favola dal sapore antico: di Tavolara.

Carlo non aveva scettro, corte, potere, conto in banca. La sua nobiltà si fondava solo su uno: ma è una foto ingiallita, fatta scattare regina Vittoria d'Inghil-



Carlo Alberto concesso a Carlo Bertoleoni, pescatore, il titolo di Re di Tavolara

La decisione spetta al governo, nessuna legge lo vieta

però in Giuseppe Bertoleoni, che intanto aveva messo su famiglia. Gli parò non ebbe dubbi: il vecchio pescatore sarebbe stato il padrone quella landa. morte, prese guida della famiglia Paolo, primogenito di sette figli. E subito si trovò a fronteggiare l'assalto del Demanio che rivendicava proprietà dell'isolotto. Paolo, detto Poi, chiese udienza a Carlo Alberto ed ebbe soddisfazione. Tornò indietro da Torino una pergamena: l'investitura a re di Tavolara. Quando morì, venne sepolto nel camposanto dell'isolotto: «Paolo I Bertoleoni, Re di Tavolara, 1812-1886», c'è scritto sulla tomba.

Per oltre un secolo la dinastia regnò incontrastata sull'isolotto spazzato dal vento. Arrivò la Repubblica Italiana, forse nessuno, Roma, prese sul serio quei sovrani di serie C e gli notificò il risultato del referendum. Poi ci fu l'assalto dei militari, ormai signori della zona di Punta Timone, e dei turisti.

La dinastia dei Bertoleoni adeguò ai tempi: abbandonarono reti da pesca e capre e si trasferirono in ristoranti. L'ultimo sovrano, nel frattempo, s'è sposato, non ha avuto figli, la consorte, s'era trasferita a dell'anziana madre. E lì si è spento.

Corrado Grandesso

IL CASO

SCIE PERICOLOSE

CHE cosa si nasconde dietro una leggera di profumo? Seduzione. Ma tratta di una vera e propria nube stagnante, allora problema. E' quanto sostiene la sessuologa Chiara Simonelli. Chi ha l'abitudine di irrorarsi con dosi massicce, nasconderebbe un grave handicap: carenza di equilibrio sessuale.

Il profumo - osserva l'esperta - è una rifiutazione del look: la voglia di sedurre, la civetteria dell'essere belli e desiderati. Quando il messaggio è discreto, esprime la fisiologica aspirazione a non passare inosservati, ma se il richiamo è enfaticizzato, siamo in presenza di una pericolosa estremizzazione del desiderio.

Pericolosa, fino a che punto? L'uomo potrebbe essere, nel migliore dei casi, molestatore, nel peggiore un violentatore. La donna, per dire pane al pane e cetera, una ninfomane.

C'è chi definisce la tesi una solenne sciocchezza, chi la considera un eccesso, chi si sente spinto da queste affermazioni a riflettere e chi le sposa, incondizionatamente.

«Credo una spiritosa provocazione», parte della mia collega. La sessuologa e scrittrice Jole Baldaro Verde invita a «non esagerare». E prosegue: «Senza dubbio, il profumo, come l'abito o il rossetto, è un segnale di richiesta di relazione. Un modo per significare «notami», «guardami».

Ma l'abuso, che può voler dire? «Che la persona interessata dovrebbe rivolgersi all'otorino, perché, forse, ha i turbinati (le sporgenze sovrapposte sulle pareti laterali delle fosse nasali, ndr) chiusi; quindi, magari ha carenze olfattive».

E', però, fuori discussione che le più note produttrici facciano leva, nelle campagne pubblicitarie, sul sex-appeal: talora, portato all'esasperazione.

«Vero, chi compra una fragranza dal nome sensuale, però, non necessariamente ha turbe psichiche», commenta Donatella Pecci Blunt, che ha prodotto e pubblicizzato «Diable» e «corps» con l'immagine del bellissimo volto. «Certo - ammette - ci

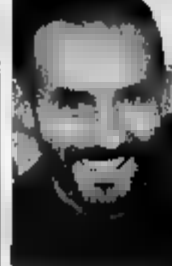
Uno studio dimostra la relazione tra essenze e psicologia

Il profumo cela schiavi del sesso

Chi ne abusa ha esagerata voglia d'amore



Un famoso e allusivo manifesto che pubblicizza il profumo. A fianco, Donatella Pecci Blunt e il visagista Diego Dalla Palma



Per gli esperti deve rimanere un messaggio «discreto» di seduzione: chi esagera può nascondere deviazioni

persone che esagerano tutto: il trucco, la minigonna, e via dicendo. Ma questo non significa, secondo me, che abbiano particolari patologie. Mi sembra una sciocchezza. Come dire che, seguendo il ragionamento di Chiara Simonelli, chi si profuma affatto non avrebbe interesse alcuno all'accoppiamento.

Diego Dalla Palma sembra voler liquidare la questione con una battuta: «Si corre sempre dietro a qualcosa che deva stupire». Poi si scopre, «in parte», solidale a sessuologa. «Profumarsi moderatamente è senz'altro sintomo di buon equilibrio. Ostentare abiti griffati e trucco pesante è un voler nascondere ciò che realmente si è. Da qui a dire che un superprofumato è un possibile violentatore, beh, credo sia più chiamato «tamarro». Ma un altro problema richiama l'attenzione

di Dalla Palma: «Molta gente si profuma abitualmente le parti intime. E questa è davvero una follia. La pelle deve avere i propri umori e gli umori sono quelli che fanno parte della nostra identità erotica».

Sembra che i manager americani, prima di uscire di casa, scelgano cura l'essenza da mettersi addosso, secondo il tipo di persona che devono incontrare o l'affare che andranno a trattare. «Posso confermarlo - dice ancora il visagista - Proprio qualche giorno fa, ho avuto uno studio dagli Usa sugli effetti dei diversi profumi». Secondo questi dati, i businessmen usano, ad esempio, prodotti con note d'arancio e lavanda se devono affrontare persone da tranquillizzare; al contrario, per appuntamenti stimolanti, si affidano al gelsomino e al muschio.

Convinto discepolo Chiara

Simonelli è Oliviero Toscani. Al grido di «bene, brava», espone la idea: «Che schifo mi fanno quelle donne in un alone di olezzi. Anzi, fanno anche un po' pena. E' un preciso tipo di donna che ho in mente: quello che ha tutto "griffato", testa ai piedi e che quando ti si avvicina ti toglie il respiro. Sono quelle che hanno ragione la sessuologa: in qualche modo, s'indossa il proprio senso di colpa».

Ma ci sono anche tanti uomini che non fanno economia di profumi alla moda. Di loro che cosa pensa? «Sono ridicoli. Ma mi fanno un po' meno pena». Perché? «Hanno una chance: una donna li può salvare. Ma donna, che possibilità di salvezza può avere? Non sarà certo un che li libererà e ridicolo».

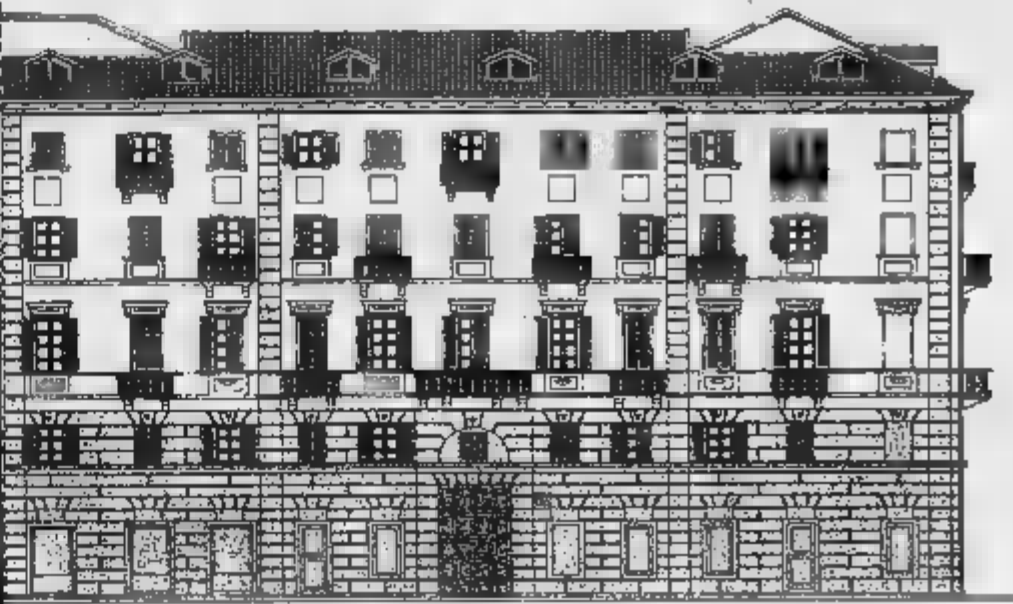
Lei, Toscani, sputa sulle essenze ma presto vedremo una campagna per un nuovo prodotto di Benetton: e sarà un profumo. Come si discioglie? «Prima di tutto, mostrerò una donna valata, una musulmana. Il mio sarà un profumo soprattutto visivo. E poi, perché non affrontare anche questo argomento? Magari farò discutere. E anche vendere».

Nelle sue strip non si parla mai di profumi, ma spesso di puzze. Autentiche, naturali, sane puzze. Come quando Lupo Alberto, minacciato dal cane Mose, alza le braccia in segno di resa e il delle ascelle mette ko il gnone guardiano. Come la pensa Guido Silvestri, in arte Silver? «Lascio la parola agli esperti. Non sono in grado di giudicare. Ma posso fare paio di considerazioni. Se c'è cosa che mi dà fastidio, nelle donne e negli uomini che saluto, è ritrovarmi alla mano destra che continua a profumare, e grado i ripetuti lavaggi. E devo anche dire che si, ho notato nelle persone che eccedono nel profumarsi un atteggiamento morboso nei confronti dell'altro sesso. Morale della favola, Silvestri? «Beh, ora che l'ha detto anche l'esperta, starò più attento a «messaggi» che magari mi manda qualche bella signora molto profumata».

Daniela Daniele

VIA DEL CARMINE 10

Palazzo d'epoca, fine '700, restaurato con tecniche monumentali, utilizzando materiali di gran pregio.



VENDESI LIBERI

Alloggi prestigiosi, varie metrature uffici, negozi e posti auto.
Portineria, videofonone, riscaldamento autonomo.
MUTUI, PERMUTE, IVA 4%

Visite su appuntamento

SAIM

Tel. 011/5683283 - 5683852
C.so G. Ferraris 108 - TORINO



E' una realizzazione PIEMONTE STRADE SPA

SERIE SPECIALE. ALFA 33 ABSOLUTE L. 23.400.000*

ALFA 33 ABSOLUTE. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Alfa 33 Absolute. Assoluta potenza, comfort, sicurezza e classe. Con il motore boxer 1.7 I.E., generoso e sportivo, provate la soddisfazione di una guida speciale ed estremamente confortevole. L'Alfa 33 Absolute, infatti, vi offre interni eleganti ■

aria condizionata ■ serie.

L'attenta cura dei particolari aumenta la personalità di questa vettura:

Volante e pomello della leva

cambio in legno - Rivestimen-

to dei sedili e dei pannelli

delle porte coordinati in un

nuovo tessuto - Predisposizio-

ne radio con ■ altoparlanti

Il comfort ■ la sicurezza sono completati da:

Idroguida - Chiusura

centralizzata - Al-

zacristalli elet-

trici - ■ po-

steriore sdoppia-

to - Fendinebbia - Retroviso-

re dal lato ■ passeggero.

Alfa 33 Absolute: la sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1712
Potenza max CV DIN (giri/min.)	107 (5800)
■ ■ ■ max km/h	188



IL CASO

SNOBBATO
IL CODICE
DELLA STRADA

Gli italiani non le cinture di sicurezza. Anzi, non le sopportano proprio: introdotte per legge dal 1989, oggi vengono usate solo dai venti per cento degli automobilisti su un parco macchine che in totale conta su 11 milioni e ottocento mila unità. E questa omissione è di circa mille morti l'anno di 100 mila feriti. La fotografia della situazione, impietosa per chi ha deciso di rendere obbligatorie le cinture, l'ha scattata la federazione nazionale degli ordini dei medici.

Scomponendo nei particolari il dato generale, si può dire che la cintura è più usata al Nord rispetto al Centro e al Sud, e preferita sulle autostrade rispetto alle extraurbane e alle urbane. Gli adulti spesso le portano, ma preferiscono metterle ai bambini fino a quattro anni. In particolare solo il 10 per cento degli adulti del Nord le usa: il 20 per cento in città, il 30 per cento in autostrada. Al Centro le usa il 15 per cento in città, il 20 per cento in autostrada. Al Sud la media non è stata valutata, si può considerare solo un 10 per cento in città e del 20 per cento in autostrada.

Di contro, la media nazionale di uso della cintura sale al 20 per cento quando si tratta di bambini fino a quattro anni. Nel Nord i genitori mettono nel 60 per cento dei casi in città, nel 50 per cento in autostrada (media 50%). Al Centro la media scende al 25 per cento sulle strade urbane, 20 per cento in autostrada. Al Sud, ancora una volta la media non è valutabile, mentre l'uso delle cinture è del 15 per cento in città, del 20 per cento in autostrada. E' così confermata, anche da una rilevazione statistica, una tendenza che è facilmente riscontrabile giorno per giorno sulle strade italiane. Una tendenza che è passata anche grazie al fatto che in questo

Scoperti altri errori nella nuova legge
Illegali i limiti per i neopatentati

Solo il 20 per cento degli italiani allaccia le cinture quando sale sulla propria



L'italiano boicotta le cinture

In auto l'80 per cento non le usa

caso i vigili urbani e gli agenti della polizia della strada sono disponibili a «chiudere un occhio». Dopo le attenzioni dei primi tempi, infatti, ora quasi nessun automobilista viene fermato perché viaggia con le cinture di sicurezza slacciate, oppure perché le aggancia il passeggero.

«Tagliata» la cintura come scelta individuale (nonostante resti la minaccia delle multe), gli automobilisti italiani sono

ora alle prese con altri rebus: il codice della strada, che cambiando fisionomia giorno dopo giorno. Approvato, emendato, modificato, rivisto, corretto, ufficialmente in vigore il primo gennaio scorso, adesso è stato in parte bocciato dalla Cee. La commissione revisione istituita dal ministero dei Trasporti si è al lavoro per cambiare le nuove regole, per renderle compatibili con le

normative Cee (ed eventualmente trovare altre incompatibilità). Nessuno, a quanto pare, prima d'ora si era accorto di nulla.

Innanzitutto dovrebbe essere cancellata la norma, fortemente voluta dal Parlamento, che prevede che per i primi tre anni di guida i neopatentati non possano guidare auto che viaggiano a oltre 150 chilometri l'ora e a motore superiori ai 100 centimetri. En-

trambe le disposizioni dovrebbero essere in vigore il primo luglio prossimo. Ma non è la sola patata bollente: più problematica è la soluzione di alcune questioni relative alla patente B. Pare già decisa l'archiviazione della proposta di enotare sul documento il gruppo sanguigno, mentre sono in discussione le tante contestate visite psicologiche per il conseguimento della patente. Cancellate, invece, le disposizioni che introducevano nuovi test ed esami per chi, avendo conseguito la patente B prima dell'aprile '88, voleva continuare a guidare il moto. Stessa sorte, sembra, per la targa esportabile dei motorini e per l'obbligo di registrare il colore dei veicoli.

I lavori della commissione proseguiranno ancora qualche tempo, poi i risultati saranno «girati» al Parlamento, che sarà chiamato, prima dell'estate, a decidere se accogliere i suggerimenti oppure abrogare definitivamente le norme in contrasto con i regolamenti Cee, ed accettare i limiti imposti da queste ultime, come avviene negli altri paesi comunitari. Resta il fatto che, a pochi mesi dalla entrata in vigore, il codice della strada, atteso per oltre 27 anni, è già da riscrivere. E lo si scopre giorno dopo giorno. (r. cri.)

Schianto ■ 200 all'ora, quattro morti

Le vittime sono tutte giovani, grave una ragazza
Incidente sulla Gardesana, tornavano dal night

TRENTO. Schianto mortale ai duecento l'ora. Quattro persone hanno perso la vita la scorsa notte in un incidente sulla Gardesana orientale a Tempesta, al confine tra Trentino e il Veneto, tra Torbole e Malcesine. E' rimasta gravemente ferita anche una ragazza, Elisabetta Solier ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Verona. Sarebbe stata la velocità a causare la disgrazia. In una vettura è finita contro un muro dopo essere sbandata a sinistra. E' stata quindi catapultata dalla parte opposta del palo e si è infine arrestata in mezzo alla carreggiata. Ai soccorritori si è presentato un groviglio di lamiere informi.

Alla guida dell'auto si trovava Giuseppe Chincari, 30 anni, di Lirone sul Garda (Brescia), proprietario da poco più di un mese della Lancia Delta

integrata color giallo Ferrari sulla quale viaggiava il gruppo, uscito poco prima dal piano bar Conca d'oro di Torbole. Gli altri occupanti il mezzo, tutti di Malcesine (Verona), erano Elisabetta Solier, 30 anni, figlia di un noleggiatore di motoscafi, Sandro Zambotti, 22 anni, albergatore, Massimo Mosella, 23 anni, commerciante e Fabrizio Bizzo, 23 anni, cameriere, originario di Riva e residente nel centro veronese. Secondo i carabinieri la vettura viaggiava ad almeno 200 chilometri l'ora. Dopo la sbandata il mezzo si è impennato ed è letteralmente volato dalla parte opposta della strada, sorvolando una Renault 5 con altri tre giovani a bordo e schiantandosi contro un muro. La Renault 5 è stata colpita alla parte superiore del parabrezza. Gli occupanti sono rimasti illesi. (Ansa)

Cosenza, militare ucciso da coetaneo

Lite tra clan regionali
Sangue nella casermaGiovani bersaglieri siciliani e calabresi
protagonisti di regolamento di conti

COSENZA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sangue in caserma: un giovane è morto con il cuore spaccato da una coltellata, vibratagli da un ragazzo che, come lui, vestiva una divisa. E' accaduto l'altra sera nella caserma del sessantesimo battaglione bersaglieri «Fagarè» di Cosenza. Una morte assurda come epilogo di una serie di contrasti, di dispetti tra militari di leva, dello stesso corpo, di regioni diverse: Calabria e Sicilia.

Tra i due gruppi, ormai da settimane, si determinano contrasti, dovuti a quelli che qualcuno dei militari calabresi ora definisce soltanto «sfottò da camerata», ma che i giovani siciliani non gradivano e che sono costati la vita di un giovane.

La vittima è Rosario Lo Faro, 19 anni, di Soriano Calabro. Ad ucciderlo è stato Vincenzo De Caro, stessa età, di Licata, in provincia di Agrigento.

Il giorno dopo l'assurdo delitto c'è chi sostiene che siano entrambi vittime. Vittime di una rivalità assurda che da alcune settimane regna tra i bersaglieri del 67° battaglione «Fagarè». Tutta colpa della regione di provenienza. «Non si trattava di casi di «nonnismo» e proprio, ha detto uno dei funzionari della squadra mobile di Cosenza che ha lavorato alla soluzione del «Piuttosto soltanto di sfottò che qualcuno accettava a qualcun altro meno. Così, quando le sono andate oltre, i due gruppi hanno deciso di arrivare ad un chiarimento. Chiarimento che è stato tragico. Il luogo scelto

dai due gruppi per vedere chi dovesse smetterla è il parcheggio sotterraneo della stazione ferroviaria cittadina. Un luogo deserto, pochissimo illuminato, insomma il luogo adatto dove poter arrivare magari ad una scappatella. niente di più, almeno nelle intenzioni. Gli schieramenti si sono subito fronteggiati. E' volato il primo insulto, poi un altro, un altro ancora. Lo scontro - al quale hanno preso parte tre giovani, con gli altri pronti a intervenire - è brevissimo, ma cruento. De Caro, anziché con i pugni, ha deciso di farsi giustizia a colpi

di coltello. Il primo ha trapassato la mano di Rosario Lo Faro, tesa in un disperato tentativo di difesa; l'altro ha raggiunto il cuore, uccidendolo. Quando è stato trovato dagli agenti della squadra mobile Vincenzo De Caro ha dapprima cercato di sottrarsi tutto. Ma addosso gli agenti gli hanno trovato il coltello ancora sporco di

sangue. Al giovane bersagliere non è rimasto altro che confessare: «Sì, l'ho colpito io. Ma non lo volevo ammazzare, è stata una disgrazia».

Il giovane, dopo essere stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Spagnuolo, è stato portato nel carcere di Cosenza. La mobile ha potuto ricostruire l'accaduto, sulla base dell'interrogatorio cui è stato sottoposto l'omicida e delle deposizioni da altri militari di leva, coinvolti nella vicenda. Poche ore per ricostruire il puzzle di un delitto assurdo.

Diego Minelli

INCHIESTA

LA SINDROME
DELLA
CASALINGA

CHE stress fare la mamma! Uno studio scientifico tedesco dimostra che gran lunga più stressate le donne che a casa i figli che non quelle che quotidianamente si occupano per conciliare il lavoro, i figli, il marito e le...

Le «madri in carriera» pensavano di essere le più stanche, le più provate dalla fatica? Si sbagliano. Non c'è niente di più stressante che fare la mamma e basta.

Questa è la conclusione a cui sono giunti i ricercatori dell'Istituto di medicina sociale dell'Università di Hannover dopo avere analizzato lo stress nei vari gruppi sociali.

La frequenza dei sintomi tipici - tensione, mal di stomaco, irregolarità o insonnia - due volte maggiore nelle mamme che devono stare tutto il giorno tra pappe e pannolini, che in qualsiasi altro gruppo della popolazione.

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, giostrare come una trottola tra pargoli e ufficio per una donna alla lunga meno logorante che stare tutto il giorno a casa.

La colpa è solo della buona dose di nervi necessaria ad occuparsi della prole minuto dopo minuto.

Indagine in Germania, la causa: mancano soldi e tempo libero

Tropo stress per le mamme
Meglio la donna in carriera

tedesco medio. Alle madri spesso manca quella quantità di tempo libero per rigenerarsi, per staccare e poi riprendere il tran quotidiano - forse rinnovate.

Ed in particolare per quelle donne che non hanno completato gli studi o, sebbene abbiano una qualifica professionale, la situazione personale

non migliora neanche dopo che i figli sono cresciuti: «Le possibilità di reintegrazione nella società» quasi nulle, dice Collatz.

«Le madri sono spesso sull'orlo del collasso», concludono i medici di Hannover che hanno condotto l'inchiesta, ma purtroppo la visita del dottore è sempre migliore a cose. «Vengono prescritti anal-

gesici o tranquillanti» anche molti psicofarmaci, dice Collatz.

Invece di migliorare, le condizioni delle pazienti peggiorano e allo stress si aggiunge dipendenza dalle pillole. Quello di cui invece hanno più bisogno è uno spazio personale per riprendere le forze.

Secondo lo studio di Hannover circa 770.000 in Germania avrebbero urgente bisogno di una cura o riposo, ma le strutture pubbliche offrono appena 30.000 posti all'anno.

Collatz e Borchert dimostrano, per la prima volta in un'indagine scientifica, l'alto valore rigenerativo delle «Muttergenesungsheime», le case di riposo per le mamme.

Dopo un soggiorno di questo tipo, le visite del medico si riducono in modo drastico, diminuisce l'uso dei tranquillanti e anche un anno dopo la cura, le donne sopportano molto meglio quella situazione familiare che prima pareva intollerabile e che le portava sull'orlo del collasso.

Ma se lo studio di Hannover rivela che nella vita di ogni madre se la cavano meglio le madri che lavorano, la popolazione tedesca pensa diversamente.

Il 44 per cento dei tedeschi dell'Ovest e il 44 per cento di quelli dell'Est, in un sondaggio dell'Istituto di demoscopia Allensbach, ritiene che i figli di una madre che lavora non ridanno le cure e il calore necessari e l'ottanta per cento pensa addirittura che per i bambini piccoli una madre che lavora è una vera e propria sofferenza.

Mancano le perpetue

Corsi di cucina
in seminario
per futuri preti

ROMA. «Suor Germana» insegnerà ai futuri preti i segreti dell'arte culinaria? Tra una lezione di teologia e una di filosofia tutti gli studenti seminaristi potranno presto imparare anche a cucinare. La proposta di istituire corsi di cucina ed economia domestica nei seminari per preparare i futuri sacerdoti ad affrontare l'autosufficienza e il loro futuro compito, è lanciata sull'ultimo numero di «Settimana» la rivista dei Padri Dehoniani di Bologna. L'iniziativa, in via di valutazione, sembra ricalcare lo spirito contenuto nella lettera della Cei inviata ai 42 mila preti della penisola. In questo documento si legge che «tutta ad ogni prebitero prendersi della propria esistenza», solo per ciò che riguarda la «vita spirituale e la preghiera», ma anche in tutti gli aspetti più concreti dell'economia personale, della salute, riposo, tempo libero.

(Adnkronos)

Poste del Vaticano

Un francobollo
per dire no
alla pillola

CITTA' DEL VATICANO. Una speciale emissione postale vaticana celebrerà, il 7 giugno, il venticinquesimo anniversario dell'Enciclica di Paolo VI «Humanae Vitae» (sulla vita umana), che condannò l'uso della pillola anticoncezionale. Tale data verrà emessa, ai fini celebrativi, un «biglietto di posta» rea, detto «Aerogramma», del valore di 850 lire, che presenterà un'immagine a colori di una donna con neonato in braccio, disegnata da Irio Fantini. Sotto la vignetta figurerà la scritta «1968-1993 - XXV anniversario della Lettera Enciclica Humanae Vitae». Dell'aerogramma di colore celeste, stampato dalla tipografia vaticana, è prevista una tiratura di 10 mila esemplari. L'unica emissione vaticana commemorativa di Enciclica che si ricordi è uscita nel 1991 per il centenario della prima Enciclica sociale di un Papa, la «Rerum Novarum». (Agi)

APRI CON CAME... E CHIUDI
ALLE SPALLE IL MONDO.

Apri, chiudi ■ VINCI con CAME.

Con l'acquisto di automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPATI ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto all'impianto: anche lui può vincere! Invia il tagliando a Concorso CAME c/o Clipper -

C.P. 1470 - 20185 Milano entro il 15/6/1993, la copia di un documento che comprovi l'avvenuto acquisto. Se ancora non hai motorizzato il tuo cancello ■ garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: ti metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di per un preventivo gratuito a UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e ... PARTI CON CAME.

NUMERO VERDE
1678-48095



Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____
n° tel. _____
Installatore: nome/recapito _____



la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 Milano Via Cerducci 29 - Tel. (02) 86.470
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
20100 Novara Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 33.341
10121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

ASSTVA 248.9000 via G. G. di Sordani
carnere cucina servizi riscaldamento
torino) L. 80 milioni
ASSTVA in via Cavour occupata inf

[illegible]

ENTRO corso Ferrara, Mellacoli. In c.d.
d'epoca con portineria, prestigiosa affa-
gia di rappresentanza mq. 430. Vendita
con creazione quota società. Trattativa
con la famiglia. **02-83444444**

CENTRO EUROPA (scorta Iazzoli) piano
alto mq 185 settore 3 camera cucina 1
servizi box 2 auto Edilfin 308 B101

CENTRO EUROPA estore 3 camere cucina 2 bagni box auto L. 360 milioni. Ferro 0174 643 422 011 957 1158

CESTINO storico liberty appartamento n. 120 secolo del '700 ristrutturato piano nobilito 130 milioni Tel 66629662

CENTRO via Morosani libero ristrutturato
spazioso living soggiorno angolo colla-
camera bagno camera. Sanotto 320 500

CHESANO & C. Corso Re Umberto I°
sa d'epoca signorile classe piano 3 appa-
tamenti liberi ed occupati ciascuna di 2
mq circa. Tel. 812.4008

CHESANO & C. Borgo Vittoria (via Vit-
torio) ingresso camera letto cucina
servizi termocentrata. Tel. 812.4008

CRUSANO & C., premi corso Brun-
schi signoria panoramica ampio salone
cucina 2 servizi. Tel. 912 4006
CRUSANO & C. 11000 MONTEBELLUNA

CITTADILLA Giudiziale via Cialdini
greco salone 2 camere cucina servizi
285 milioni mutuo ☎ 812.4008

NAME

ALLOGGI • VILLETTE
Con tassi agevolati
a partire dal 4,5%

**CASTAGNETO PO
GASSINO
NICHELINO**

**PIOSSASCO
SETTIMO**
PER INFORMAZIONI
TELEFONARE AL
011 549993 - 011 547101

La splendida IDECO S.r.l. ITALIA e FITTYDENT GmbH
ALBERTA Informazione farm. - costituzione d.

DENTIERE

PROFAST alla FATTYDEN
pasti e cucineria per infermieri con
mobilità compressa di tutto.

Nessun altro adesivo è una novità di genere, composto così da sostan-

inviabile: i nostri sempre più numerosi consumatori non accettano sostituzioni da considerarsi poco appropriate. Se ne

PROBLEMI CON IL VOSTRO SON
TROPPO IMPORTANTI!
Chiedi un prezzo GRATIS a IDECO - Bologna

SE HAI BISOGNO DI SOLDI

FID
TI APRE LA PORTA SUBITO

basta portare il libretto dell'auto (e la vostra autodemerita, se siete spediti), per ottenere subito

**MUTUO N. 180217 SU
PROPRIETÀ IMMOBILIARE**
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5428095 (2 linee)

AI TURISTI
SOLO FALSI
CAPOLAVORI

L'«Perseo», capolavoro in bronzo di Benvenuto Cellini, è al centro delle polemiche, dopo la decisione di trasferirlo dalla sua collocazione sotto la Loggia dei Lanzi in piazza della Signoria a Firenze e sottoporlo a opera di restauro perché danneggiato dall'inquinamento.

Al suo posto verrà sistemata una copia, anche prima di prendere decisioni è attesa la relazione dei due soprintendenti (Beni artistici e Beni storici) archeologici sulle condizioni attuali e sulla futura sopravvivenza delle statue della Loggia dei Lanzi.

A Firenze, la sorte del «Perseo» è seguita dai due soprintendenti Antonio Paolucci e Anna Maria Petrioli. Il restauro sarà avviato dopo la firma della convenzione tra il ministero dei Beni culturali e la Cassa di Risparmio di Firenze, che è assunta l'impegno di coprire i costi.

Della sostituzione del «Perseo» e del vicino «Ratto delle Sabine» del Giambologna - ha detto Paolucci - si parla almeno da anni. Essendo due capolavori sono giustificate le preoccupazioni degli studiosi e dei responsabili della tutela. «Vediamo con disagio» dispiacere - hanno asserito Paolucci e la Petrioli - l'ipotesi che le due opere non possano essere esposte all'esterno, tra la gente, così come una città di repubblicani non è nel desiderio di nessuno. Tuttavia, quando il rischio di degrado tocca questi livelli, dobbiamo accettare tali provvedimenti a ciglia asciutte.

Anche da parte ministero Beni culturali l'orientamento è, con amarezza, di sostituire con copie e trasferire gli originali nei musei: lo ha detto il direttore generale Francesco Sisinni. In realtà il problema investe tutta piazza della Signoria. Oltre alle statue rinascimentali («Perseo» del Cellini, «Ratto delle Sabine» e «Ercole e il centauro Nesso» due marmi del Giambologna) sono infatti le sculture antiche (le «archeologiche»). Sono «Menelao (o Aiace) che sorregge il corpo di Patroclo» (una copia del IV secolo avanti Cristo), sei statue romane di imperatrici o matrone, in pietra arenaria più o meno, in pietra arenaria più o meno, in pietra arenaria più o meno.

A preoccupare, secondo Sisinni, sono non solo le condizioni di aggravi chimica inquinamento (anche se il traffico in piazza della Signoria è ridotto), ma soprattutto la «vulnerabilità» delle statue, parte dei turisti, della folla, di vandali o squilibrati come dimostra il recente danno al gruppo di «Ercole e Caco». «Sono questi pericoli a cui sono esposte le opere d'arte», ha concluso il direttore dei Beni culturali - a costringerci a pensare alle copie anche non ci piace avere città di copie e la nostra aspirazione è lasciare i beni culturali dove sono e come sono. Dobbiamo amaramente concludere che non ci meritando tanta eccezionale eredità.

Paolo Querio

Firenze, il bronzo di Cellini danneggiato dall'inquinamento come molti altri finirà in un museo

Statue-fotocopia, è polemica

Anche Perseo deve essere sostituito

I MONUMENTI SFRATTATI

Copie per salvare i capolavori: una situazione diffusa nel Bel-
l'arte alcuni esempi.

Sono una cinquantina i principali capolavori di arte da oltre un secolo: dalle famose «Giuditta» di Donatello alle meno note 30 statue che ornano il campanile di Giotto. L'ultima sostituzione, in ordine di tempo, è avvenuta nel dicembre 1990 con il «San Marco» di Donatello a Orsanmichele. In occasione di ultimazione, da parte dell'Opera del Duomo, è la copia del gruppo scultoreo del «Battesimo di Cristo» posto sopra la Porta del Paradiso del Ghiberti (anch'essa una copia). L'originale, tolto nel 1974, è stato restaurato e riconsegnato al museo nel 1986. Le copie esistono da oltre un secolo



e il Giardino di Boboli è i primi a provare questo metodo. Nel parco infatti copie dei quattro «Prigioni» di Michelangelo. Nel 1988, sempre a Boboli, sono state sostituite con copie in vetroresina il «Bacchante» e il «Ganimede». L'elenco delle «celebrità» comprende, tra gli altri, il «David» di Michelangelo, il «Marzocco» e il «San Giorgio» di Donatello, il Putto del Verrocchio, la Fontana del Porcellino di Pietro Tacca.

Le sculture di Nicola Giovanni Pisano e Battistero: al loro posto varie copie. Le statue delle guglie Duomo sono sostituite con riproduzioni analoghe e finiscono nel museo del duomo stesso. I famosi cavalli di San

Marco erano arrivati con il bottino dei cristiani della IV crociata, nel 1204. Dopo secoli sulla piazza sono finiti nei laboratori di restauro. Al loro posto le copie, così le copie hanno sostituito altre statue della piazzetta: San Todaro-Giorgio e il Leone.

Negli ultimi tempi anche i verdi si sono scatenati per riavere al Campidoglio l'originale del Marco Aurelio: la «statua» rimasta imbragata per 9 anni in un laboratorio per curarla dalle offese dell'inquinamento. Al suo posto una sagoma di legno. La decisione è di continuare a tenere al riparo l'originale.

La statua di Nettuno del Giambologna è finita a salariparazioni, sostituita da una copia.



FEDERICO ZERI

Una scelta obbligata per salvare i tesori

Non si può essere d'accordo sulla scelta di sostituire il Perseo con una copia della statua del Cellini. A meno che non si voglia distruggere per sempre il capolavoro. Nell'ultimo secolo è cambiata radicalmente la situazione ambientale, i monumenti si sono trovati a dover combattere con un nemico sconosciuto: l'inquinamento atmosferico. Nemico sconosciuto e invincibile. Così forte che non lascia un futuro a tutti i capolavori che abbelliscono le piazze d'Italia. L'unica via d'uscita contro quel miscuglio di veleni che sgretola i monumenti è sostituire gli originali con copie. Può apparire triste, ma è l'unica soluzione. E non bisogna neanche pensarci troppo su: è indispensabile, va adottata senza remore. Soprattutto per tutte le opere in bronzo. E anche per i marmi.

In verità, ora si riaccendono le discussioni attorno al Perseo, per molti di questi capolavori, l'operazione è già stata compiuta. A Firenze, per esempio, le copie di David di Michelangelo, il putto del Verrocchio nel Palazzo Vecchio. Le stesse piazze figure allegoriche che basamento del Perseo riproduzioni. Non c'è nulla di cui scandalizzarsi. Lo si è fatto per salvarle dalla distruzione.

Ma c'è di più. Questo tipo di comportamento comporta anche dei vantaggi. Restaurati e poi esposti in un museo, i capolavori potranno essere ammirati meglio. E le copie non cambieranno aspetto alle piazze o ai luoghi che ospitano i capolavori. Quindi chi ipotizza contraccopie per l'immagine dell'Italia dell'arte, sbaglia. I turisti non avranno nulla da rimpiangere.

Occorre dunque andare avanti con decisione in questa operazione «salvezza» che, tra l'altro, consentirà di proteggere questi capolavori dai vandali che infestano di notte le strade italiane.

Nessuno può dimenticare la situazione ambientale per queste opere sia radicali: quando cambiate: quando state realizzate non c'erano problemi di gas di scarico di auto e impianti di riscaldamento, di micidiali combinazioni chimiche che oggi causano lo sgretolamento dei monumenti. Non resta che proteggerli, mettendoli al riparo prima sia troppo tardi. L'elenco è lungo, un nome vale la pena di spenderlo: il Marco Aurelio di Roma per il quale si è già deciso di fare una copia, ma il progetto è rimasto incompiuto.

Federico Zeri

PIAZZA DI SPAGNA.



Show di Marina Ripa di Meana, in acqua per le foche

ROMA. Performance in favore delle foche nelle «acque» di Roma. Marina Ripa di Meana (nella foto Ansa), nuova testimonial della campagna in favore di questi animali, in un candido abito foca caduta nelle acque della fontana della Barcaccia piazza di Spagna ammassata dai colpi di bastone e coltello di un falso cacciatore. La manifestazione in favore di foche e balene minacciate da

gli arpioni soprattutto della Norvegia che vuole riaprire la caccia alle balene incentivare quella alle foche è stata organizzata dall'Iffaw, della Lav e dai Verdi. «Ci siamo riuniti con associazioni italiane ed internazionali - ha detto Carlo Ripa di Meana - per far conoscere la situazione, per fermare il massacro e per dare solidarietà contro questo cieco e bieco sterminio».

Spedito in una busta al pm che indaga sul delitto di Simonetta

Via Poma, il nuovo mistero è un pezzo di stoffa rossa

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una busta, abbandonata davanti allo sportello dell'ufficio delegato, terzo piano del palazzo giudiziario di Roma, a pochi passi di distanza dall'ufficio del procuratore. Sopra, l'indicazione del destinatario: «Per il pm Pietro Catalani». Poi un avvertimento: «Utile per il caso Cesaroni». Mittente: Gli impiegati della procura, appena hanno visto la busta, hanno chiamato gli agenti della sezione di polizia giudiziaria, i quali hanno aperto l'involucro. Dentro, solo un pezzo di stoffa. Niente altro. E' un altro mistero che si aggiunge al giallo di via Poma, la storia - ormai solo giudiziaria - della giovane Simonetta Cesaroni ammazzata il 7 agosto tre anni fa nell'ufficio dove stava lavorando, con 29 coltellate. Che cosa significa quel pezzo di stoffa? Probabilmente niente, forse è solo il gesto di un maniaco. Ma non si può escludere che sia un atto di sfida dell'assassino. Il reperto verrà comunque analizzato dagli uomini della



Simonetta Cesaroni, l'impiegata uccisa il 7 agosto tre anni fa, in un alloggio di uno stabile in via Poma: un delitto insolito

della famiglia e degli amici conosciuti di Simonetta ha ammesso di aver portato quei fiori.

Lo erano i fiori di ieri si inserisce in una fase molto delicata dell'indagine, quando il gip deve decidere se concedere o la proroga di altri giorni chiesta dal pm Pietro Catalani, per eseguire una perizia sul braccio dell'indagato dell'omicidio, quel Federico Valle che continua a proclamare a gran voce la sua innocenza. Valle e i suoi familiari - a cominciare dal padre Raniero, avvocato - hanno ingaggiato una battaglia legale senza esclusione di colpi il magistrato, arrivando a chiedere che la procura generale avvochi l'inchiesta per presunte irregolarità commesse da Catalani. Ma il giudice, avanti, e per i prossimi giorni aspetti di conoscere il parere dei suoi consulenti sulla cicatrice che Federico Valle ha sul braccio: il sospetto di Catalani, avvalorato da alcune testimonianze che sono agli atti, il che si tratti della conseguenza di un'operazione chirurgica eseguita per far parire le tracce di una ferita.

LOTTO CONCORSO N. 19

SABATO 8 MAGGIO 1993

Bari	74	47	53	20	35
Cagliari	11	65			71
Firenze	21		25		41
Genova	31	19	34	67	
Milano	52	26	43	9	
Napoli		75		34	
Palermo	31	13	15	81	57
Roma	18	37	22		
Torino	75	34	61	31	26
Venezia		23	10	19	46

ENALOTTO

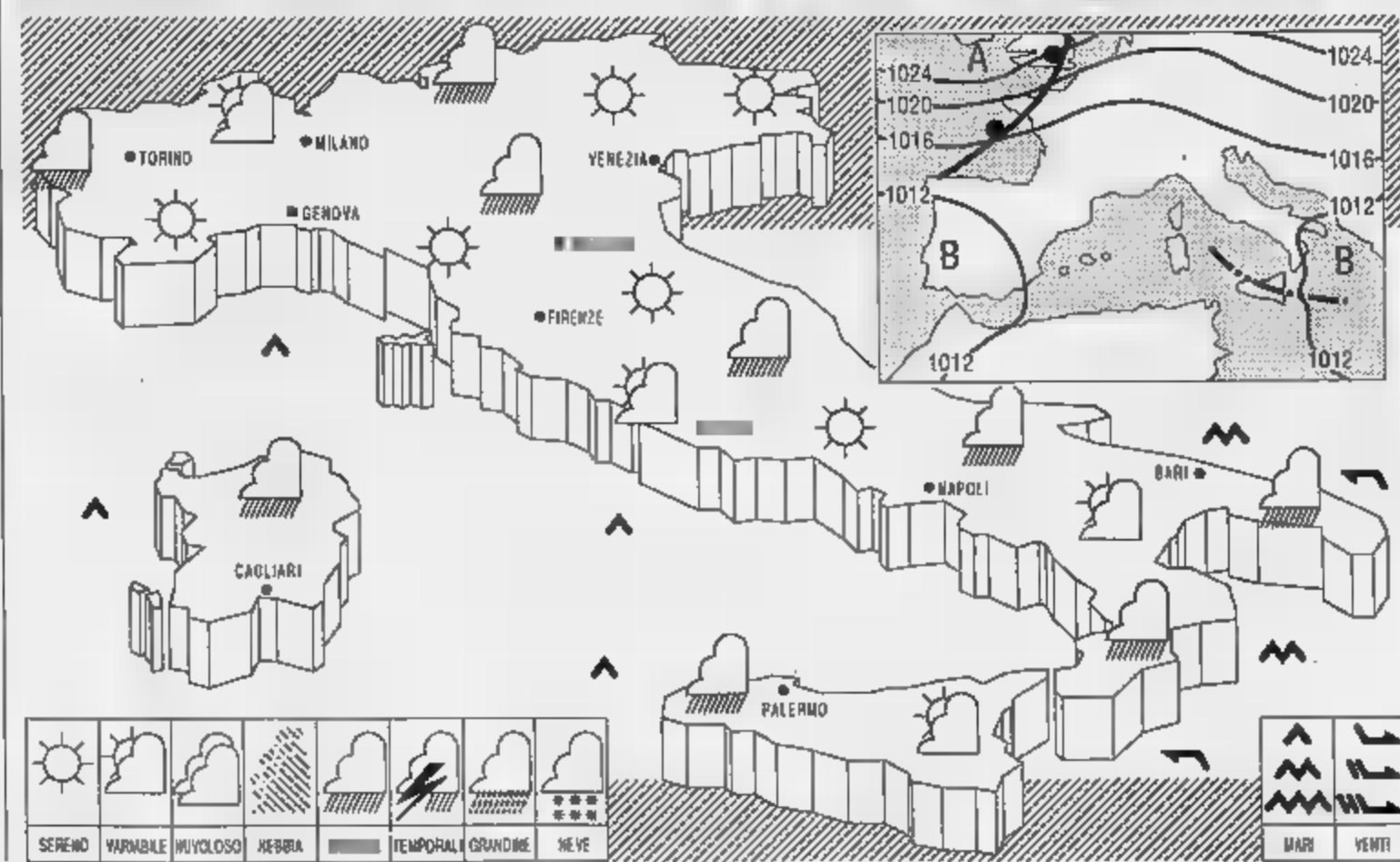
Punti	Lire
Ai	12 65.338.000
Agli	11 1.709.000
Ai	10 148.000

Montepremi
1.470.115.824

COLONNA VINCENTE

2 1 1 x x x 1 2 1 2 x

IL TEMPO



L'Italia è interessata da un flusso orientale di correnti umide ed in-

TEMPERATURE sulle regioni meridionali, alternanza di di annuvolo che potranno dar luogo ad isolate piogge. La tendenza è al miglioramento. Sul resto dell'Italia, sereno o poco nuvoloso con possibilità cumuloformi durante le ore pomeridiane. In prossimità dei rilievi tra il pomeriggio e la sera potranno verificarsi dei rovesci temporaleschi.

senza variazioni di rilievo.

Usciti variabili rinforzi da Est sulle regioni adriatiche e ioniche.

poco mosso. Mossa a Jorio.

PER I CAVALI su tutte le regioni prevalgono condizioni sereno o poco nuvoloso; sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone montuose possibilità brevi temporali durante le ore pomeridiane.

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Sozono	8	23	Firenze	11	25	Bari	13	23
Verona	12	26	Pisa	10	23	Napoli	13	26
Trieste	16	24	Ancona	11	20	Potenza	8	16
Venezia	13	23	Perugia	12	21	S.M. Leuca	14	22
Milano	11	24	Pescara	10	22	R. Calabria	16	24
Torino	11	21	L'Aquila	6	19	Palermo	16	20
Cuneo	11	17	Roma Urb.	10	22	Catania	13	22
Genova	16	24	Roma Camp.	8	24	Alghero	9	22
Bologna	11	24	Campobasso	10	17	Cagliari	12	25

CITTÀ ESTERE

	min	max		min	max
Azzorre	9	17	Lisbona	14	21
Atene	14	23	Madrid	7	17
Bangkok	29	37	Los Angeles	15	24
Berlino	14	24	Montréal	10	24
Buenos Aires	5	22	Mosca	8	18
Copenaghen	11	18	New York	4	21
Dubino	8	18	Parigi	11	18
Francfort	12	22	Pechino	14	26
Ginevra	13	25	Rio de Janeiro	np	np
Helsinki	10	18	Sydney	14	22
Honolulu	9	22	Tokyo	15	22
Jakarta	24	29	Yokohama	12	22
San Paolo	24	35	Zurigo	14	24

SPAZIO
APERTI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO C.A.T.

GIARDINO salone cucina 2 bagni 1° piano mq 150 più mansarda collegata mq 110 box. Tel. 365.3405.

CITTA' GIARDINO signorile salone 3 camere cucina servizi mq 150 L. 315 milioni più box. A.D. 534.162-535.402.

CIT. TURIN via Morghen signorile appartamento 3 camere cucina bagno 2 bagni auto. Studio 521.2272.

CIT. TURIN via ... piano alto occupato 2 camere cucina con angolo cottura servizi L. 185 milioni. G.S. 397.1707.

COLINA nuova costruzione 2 alloggi piano terreno 2 camere salone cucina bagno giardino terrazza. Tel. 802.423.

COLINA strada Val Salice in via bifamiliare libero appartamento di ingresso salone pranzo cucinotto 2 camere bagni più patio ampio giardino privato. Tel. 365.3405.

COLINA Valsalica via 1965 unifamiliare mq 300 su 3 piani giardino mq 1300 trattativa riservata. Appuntamenti in studio. Fin 812.7288.

COMIN 447.5334 libero corso Sebastopol signorile 1922 salone 2 camere letto cucinotto bagno L. 325 milioni.

COMIN 447.5334 libero pressi via Valpurga Calluso 2 camere cucina bagno mq 85 piano 3° ascensore L. 220 milioni.

COMIN 447.5334 libero Vanchiglia pressi Mole salone 1 camera cucina bagno mq 110 ristrutturato L. 220 milioni.

COMIN 447.5334 libero Vanchiglia via Balbo 2 camere letto cucinotto bagno 3° piano ascensore L. 180 milioni.

COMIN 447.5334 via Bertola signorile salone 2 camere cucina studio 2 bagni 5° piano bella casa L. 171 milioni.

CONSULENZA 437.4000 corso Giulio Cesare in nuova signorile palazzina salone 2 camere cucina servizi più alloggio mansardato collegato da scale interne. Bagni, terrazzo, box auto.

CONSULENZA 437.4000 Barriera spazio moderno camera letto cucinotto bagno occupato L. 180 milioni.

CONSULENZA 437.4000 via Segantini 86 spaziosissima camera letto cucinotto 5 bagni occupati L. 4%.

CONSULENZA 437.4000 via Turin piano 3° camera letto cucinotto bagno terrazzo occupato L. 210 milioni.

CORSO Agnelli libero ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato piano alto nuovo e bene L. 805.3754.

CORSO Brunelleschi adiacente libero ampio camera letto cucinotto servizi ottimo recente. Bignamini 434.2377.

CORSO BRUNELLESCHI angolo via Monginevro libero recente piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi. Edicola 681.3535.

CORSO Brunelleschi libero prestigioso piano alto 220 mq terrazzo box doppio. Studio Riccoboni 447.3976.

CORSO CASALE piazza Modona nuovi e signorili appartamenti in palazzina di salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 67.67.

CORSO Casale via Cocconato minilloggio ristrutturato a nuovo L. 80 milioni ottimo recente. Corbi 7.545.388.

CORSO Casale libero signorile salone 3 camere cucina grande servizi posti auto. Studio Palma 318.5122.

CORSO De Gasperi libero centrale 34 camera cucina angolo cottura servizi piano 4° terrascensore. Tel. 562.3748.

CORSO Duca Abruzzi adiacente stabile in ristrutturazione prestatore alloggi varie metrature. Saim 562.3283.

CORSO Francia adiacente corso Marche libero signorile salone 2 camere cucina servizi. Due Eile 434.5658.

CORSO Francia (adiacente) occupato 2 camere letto cucinotto bagno signorile recente L. 175 milioni. Tel. 500.200.

CORSO Francia adiacente piazza Bernini libero signorile salone 3 camere cucina bagni L. 500.200.

CORSO Francia Casale Vica, ingresso vende direttamente alloggi varie metrature, anche con mansarda collegata e negozi. Consegna primavera '94. Mutuo e dilazioni. Chiamata gratuita numero verde 1878.02105.

CORSO Francia piano al nuovo appartamento di 3 camere studio cucina doppi servizi mq 130. Carlo Alberto 581.1800.

CORSO Francia libero signorile salone occupato 2 camere cucina bagno mq 75. Sipa 618.647.

CORSO Francia di splendida appartamento mq 350 doppi ingressi box addato abitazione. Valeri 562.3283.

CORSO Gallia Ferraris adiacente signorile salone 2 camere cucina 3 bagni ascensore ottimo L. 650 milioni. Tel. 581.1800.

CORSO Gallia Ferraris signorile casa d'epoca libero mq 240 mq piano alto ascensore. Saim 562.3283.

CORSO Giambone pressi ottimo ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina 2 posti auto. Tel. 562.3283.

CORSO GIULIO CESARE alloggio nuovo di 3 camere 2 camere servizi box. Consegna maggio '94. Possibilità mutuo. Edicola 681.3535.

CORSO Giulio Cesare stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno molto luminoso nuovo permuto. Tel. 696.000.

CORSO Giulio Cesare (via Varese) libero soggiorno living cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 562.3881.

CORSO Grossato (via Gardino) nuova costruzione signorile alloggi varie metrature vendendo box. Per informazioni e prenotazioni Casapopula 243.3437 visita in cantiere sabato e domenica dalle 10 alle 18 lunedì dalle 10 alle 18.

CORSO Grossato via Lancia in stabile 1989 3 appartamenti. varie metrature ottime finiture possibilità box L. 4%.

CORSO Grossato via Venetia stabile 1° e 2° piano mansarda 3 balconi con servizi ristrutturati. Fin 812.7288.

CORSO Lombarda libero ottimismo ristrutturato ingresso camera letto cucinotto bagno L. 95.000.000. Fin 812.7288.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente signorile piano alto 2 camere cucina servizi box. A.D. 534.162.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile recente monolocale con servizi mq 55 terrascensore. Saim 562.3283.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile via collina salone prezzo 3 camere cucina ufficio 2 servizi 2 ingressi box portineria. Bertelli 504.569.

CORSO Moncalieri libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina servizi in palazzina. Tel. 562.3725.

CORSO Moncalieri libero camera letto servizio piano alto L. 125 milioni possibilità mutuo. Nimmobimobili 771.2444.

CORSO Montecucco libero signorile salone 3 camere cucina servizi piano alto box. Edicola 681.3535.

CORSO Montecucco libero signorile salone 3 camere cucina servizi piano alto box. Edicola 681.3535.

CORSO POTENZA

occupato 3° piano ingresso camera cucina bagno. Prezzo affare L. 75 milioni. Gabetti vende. Tel. 67.67.

CORSO Regina libero su 2 piani con scala interna mq 100 di ristrutturare L. 150 milioni. Informo 434.7268.

CORSO Regina/Torino libero stabile recente 2 camere letto cucinotto servizi L. 180 milioni dilazioni. Tel. 562.3725.

CORSO Re Umberto camera letto cucinotto bagno signorile 2° piano. Studio 521.2272.

CORSO Re Umberto libero attico da ristrutturare mq 70 di abitazione terrazzo mq 100. Medicosea Gruppo 385.9070.

CORSO RE UMBERTO pressi via Vespucci in bella casa libera 2 camere 2 bagni 2 camere cucina servizi. Gabetti vende 67.67.

CORSO Roselli panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi L. 395 milioni più mutuo esaltante. Tel. 806.0376.

CORSO San Maurizio libero panoramico salone 2 camere cucina piano bienvisti mq 150 terrascensore. L.T. 318.2332.

CORSO Sebastopol (via Tripoli) libero 3 camere cucina servizi piano alto ristrutturato nuovo. Vianelli 6 C. 562.8613.

CORSO S. Maurizio libero recente mansardato soggiorno camera cucina bagno mq 80 terrascensore. Saim 562.3283.

CORSO S. Maurizio (via Beva) libero recente 3 camere letto servizi terrazzo nuovo. Vianelli 6 C. 562.8613.

CORSO Stati Uniti (via Messina) vendesi libero ingresso 3 camere cucina servizi. Barbelloni 388.004-359.823.

CORSO Svizzera (via Balangero) libero ingresso salone camera letto cucinotto bagno L. 168 milioni. CST 789.170.

CORSO Taranto libero soggiorno 2 camere cucina bagno posti auto ottimo L. 202 milioni. CST 789.089-789.0023.

CORSO Telesio libero 1° piano 2 camere, letto, cucinotto, bagno cantina portineria. Tel. 904.7602.

CORSO Triano bellissima casa, 3 piani, salone camera cucina e bagno mq 94 L. 265 milioni. Studio Vigila 630.547.

CORSO TRIANO libero piano alto panoramico buono stato ingresso 2 camere letto cucinotto bagno. Prezzo L. 175 milioni sufficienti L. 40 milioni più mutuo. Edicola 681.3535.

CORSO Trapani in stabile con portineria piano 2° 2 alloggi cucina 170 mq perfetto stato box auto. Tel. 776.7807.

CORSO Venezia salone 2 camere letto cucinotto bagno soffitta terrazzo L. 290 milioni. Tel. 680.2252.

CORSO Venezia libero economico soggiorno camera cucina bagno L. 75.500.000 dilazioni. Fin 812.7288.

CORSO Vittorio libero ascensore ingresso 3 camere cucina bienvisti mq 200 posti auto Linea Casa 437.3320.

CORSO XI Febbraio adiacente ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia terrazzo. Eccocasa 683.0512.

CRIMEA via Bortolucampagna libero nel verde salone 2 camere cucina bagno posto auto. Gabetti. Tel. 67.67.

CROCETTA adiacente corso Magellano ottimismo ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 245 milioni. Tel. 562.3508.

CROCETTA corso De Gasperi libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 1° piano. Nazionale Imm. L. 581.2893.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno. Nordimobili 771.2333.

CROCETTA in signorile palazzotto d'epoca prestatore appartamento di salone 2 camere cucina servizi 2 bagni, stessa casa ufficio mq 150, laboratorio mq 140. La Citadella 438.6402.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

CROCETTA libero via S. Secondo salone 2 camere cucina servizi bienvisti mq 140. L. 110 milioni.

NON SONO SOLO I METRIQUADRI CHE FANNO IL VALORE



VIA STRAMBINO, 9 - TORINO

Alla confluenza di Corso Vercelli con Corso Giulio Cesare
una realizzazione elegante con una architettura originale.
Un perfetto accordo tra modernità e tradizione.

Appartamento tipo al 2° piano f.t.:
soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA

TEL. 561 35 35
CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO

EUROSPAZIO 318.6368 corso Appio Claudio piano alto signorile ingresso 2 camere letto cucinotto bagno. Edicola 681.3535.

EUROSPAZIO 318.6368 corso Giulio Cesare 2° piano ascensore camera cucina servizio interno L. 70 milioni.

EUROSPAZIO 318.6368 via Borgomanero camera cucina bagno cantina mq 60 L. 98 milioni.

EUROSPAZIO via Tripoli 2 camere cucina bagno riscaldamento L. 110 milioni.

EUROSPAZIO 318.6460 Molefiori zona Ospedale mansardato ristrutturato riscaldamento autonomo mq 45 L. 80 milioni.

EZIO BERRA 549.330 centro piazza Carlo Alberto epoca ristrutturato 160 mq palazzina signorile mq 45 L. 80 milioni.

EZIO BERRA 549.330 Duchessa Isolina epoca piano alto 210 mq ristrutturato signorile possibilità di mutuo.

EZIO BERRA 549.330 via Gran Madre ristrutturato particolare 120 mq su 2 piani libero venduto.

EZIO BERRA 549.330 via 700 con perno piscina terrazzo venduto appartamento prestigioso 140 mq box auto.

FAILLA & BERTINOTTO libero corso Montecucco libero ultimo piano ristrutturato in fase di ultimazione bilocale grande salone 3 camere studio cucina 4 bagni ampio garage e magazzino. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Grossato terrascensore ingresso camera letto cucinotto bagno L. 80 milioni occupato ottimo investimento.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 corso Lione (adiacente) ascensore e giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINOTTO 741.28

America, Terence McKenna è il nuovo profeta degli allucinogeni: vi farò entrare «nel cuore del mistero»

Un fungo per il Paradiso

NEW YORK
Terence McKenna, il nuovo profeta delle droghe allucinogene, *New York Times* ha dedicato un ritratto-intervista che occupa un'intera pagina. E' segno che la sottocultura psichedelica degli Anni 60 non è morta, come si credeva. Sopravvive in modo discreto e sommerso, e forse sta preparando il riscossione della quale si avvertono i segni premonitori.

Altrimenti come si spiega che migliaia di persone, a San Francisco e a Santa Cruz, abbiano festosamente celebrato nei giorni scorsi il cinquantenario della scoperta dell'Lsd (il più potente allucinogeno sintetico) fatta dal farmacologo svizzero Albert Hofmann nella primavera del 1943? McKenna interpreta una statistica del National Institute for Drug Abuse secondo la quale mentre tra i giovani in generale il consumo di droghe è in diminuzione, appare stranamente in aumento l'uso delle sostanze allucinogene? Qual è l'aspettativa, quale segreta sia, folle i giovani che accorrono alle conferenze McKenna e comprano i libri alla ricerca di nuove avventure intellettuali?

Dice McKenna: «S'avverte nel mondo giovanile lo stesso disagio, lo stesso ripudio della cultura accademica e tradizionale che negli Anni 60 precedette la fioritura del movimento hippy. «Quando una generazione rifiuta la cultura dominante e comunque si riconosce in essa, diventa narcisistica, con tutti i connotati, positivi e negativi, che il simile processo di isolamento comporta». Anche il successo delle sette religiose, perfino l'orrendo massacro nella fattoria di Waco sembrano segnalare un prepotente ritorno dell'irrazionale nel paesaggio giovanile americano.

E si può dire che Terence McKenna - con la sua barba incolta, con i suoi occhi spiritati, con la sua predicazione visionaria - sembra voler conciliare la ribellione libertaria degli Anni 60 con l'impeto messianico dei nostri giorni. Egli rivela Timothy Leary, il grande sperimentatore di droghe di trent'anni fa, nel contempo mostra comprensione per il delirio apocalittico di un David Koresh. Il nuovo guru non propone un consumo ricreativo e sperimentale degli allucinogeni, ma un loro uso a fini quasi religiosi. Promette niente di meno che la riscoperta di un'armonia col cosmo, la decifrazione dei misteri dell'universo e della vita.

A 46 anni, è metà una vita

Dice di aver riscoperto l'armonia col cosmo. Ma a volte dubita: «O sono un Newton misconosciuto, o sono completamente pazzo»

strampalata, dopo aver letto Platone, i testi taoisti, gli gnostici, la cabala, dopo aver intrapreso migliaia di «trips» con l'Lsd e con la Dmt (Dimetiltriptamina) - due potenti composti sintetici - McKenna è giunto alla conclusione che i soli e autentici veicoli per entrare nel cuore del mistero siano gli allucinogeni naturali, ma i principi attivi contenuti in alcune piante (la mescolina del peyote, le triptamine in alcune liane dell'Amazzonia) e in particolare la sostanza, la psilocibina, contenuta in un fungo piuttosto comune, la *Stropharia cubensis*, cresce nei climi tropicali o sub-tropicali intorno agli escrementi degli animali, in particolare dei bovini.

Da Eleusi alla Strofaria

Sulle proprietà allucinogene dei funghi furono compiuti molti studi negli Anni 60. Uno dei più sonagli più affascinanti di quella stagione - accanto agli intellettuali come Aldous Huxley e Timothy Leary - Gordon Wasson, un banchiere che aveva abbandonato la sua professione per dedicarsi alle ricerche micologiche. Wasson sperimentò personalmente le proprietà visionarie di alcuni funghi, appunto la *Stropharia*, e volle provare l'effetto dei semi del peyote partecipando di persona a sedute sciamaniche sulle montagne del Messico.

Ricordiamo che dalla collaborazione tra Wasson e Hofmann (proprio lui, lo scopritore dell'Lsd) nacque un libro famoso apparso nel 1978: *The Road to Eleusi* (La strada per Eleusi), nel quale ipotizzava che la posizione inebriante somministrata agli adepti dei «misteri eleusini» - il più famoso rito iniziatico dell'antichità greco-romana - fosse un'infusione contenente gli alcaloidi di un parassita simile alla segale cornuta che fioriva nella zona e che provoca effetti psichedelici di tipo mistico.

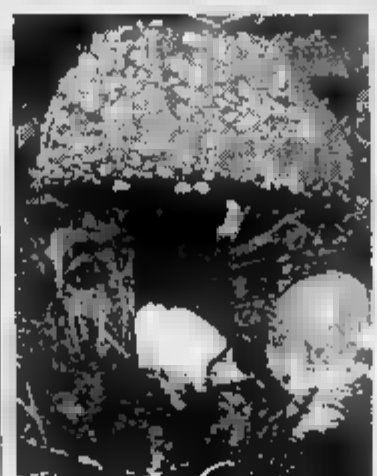
Pablo Ezio Aristide, il reatore greco del II secolo d. C., scriveva che l'esperienza di Eleusi era «nuova, meravigliosa, inaccessibile alla cognizione razionale, una descrizione non molto dissimile da quella che ritroviamo in scrittori moderni, da Henry Michaux a Aldous Huxley, che si sono cimentati con gli incendi della mente».

Le ricerche sui funghi hanno portato Wasson e altri studiosi a sostenere che il «cosmo», la pianta che viene cantata nei *Rigveda* (il più antico della letteratura religiosa indiana, duemila anni prima di Cristo), altro non sia che l'*amanita muscaria*, un fungo che provoca sconvolgenti alterazioni psichiche. L'*amanita*, il «corno delle mosche», si trova anche nei boschi italiani, ma è giudicato tossico, mentre acquista proprietà psico-attive i climi nordici. «Provoca un'ebbrezza più violenta di quella della vodka», si legge in un testo svedese della fine del Seicento.

Come si vede, la strada imboccata da Terence McKenna è stata già ampiamente battuta. Ma c'è una differenza importante. I Wasson e gli Hofmann - uomini di scienza, animati dall'ansia di capire in che modo una sostanza chimica possa sconvolgere le percezioni della mente. McKenna è invece un confuso «psiconauta», il suo definisce, che si illude (o, peggio, definisce, come si illude lo, peggio ancora, fingi) di scoprire, attraverso il caos sensorio generato dalle droghe, il legame perduto tra l'uomo e l'universo: il «anello mancante», come egli dice, nella storia dell'evoluzione umana. Ma a volte vengono dei dubbi: «O sono un Newton misconosciuto oppure sono



Timothy Leary: con altri intellettuali Huxley, fu un grande sperimentatore di droghe. In basso un esemplare di *Amanita muscaria*



completamente pazzo».

In un libro apparso un anno fa, *Food for the Gods* (Cibo per gli dei), McKenna sostiene che le piante allucinogene - l'alimento che consentiva ai nostri remoti antenati - vivere in perfetta armonia - il cosmo, la società umana dell'«alto paleolitico», diciamo 14 mila anni fa, - egualitaria e priva di violenza - perché appunto riconosceva nell'ordine dell'universo: per le piante «divine» scomparvero, a causa di sopravvenuti cambiamenti climatici, l'uomo precipitò nella storia. «Stavamo per diventare angeli - dice il nostro autore - ma la strada senza medicina».

Come riprendere il cammino interrotto? Si può, l'Eden è ancora a portata di mano. Basta conoscere la strada. McKenna ci rivela quale è la chiave per riaprire le porte del Paradiso: la *Stropharia*, il celestiale fungo che si nutre di escrementi, il perfetto collegamento - le bassezze terrestri - a sublimi armonie del cosmo.

Quali effetti provoca il fungo? Sentiamo l'incantata descrizione dello «psiconauta»: «Prendevo il fungo in dosi di cinque grammi se seccato o di cinquantasei fresco, ogni due settimane. Ciascuna di queste esperienze era una lezione: un tuffo esilarante in un immaginario. Scoprii la mia mente come una mappa topografica stesa davanti agli occhi, che mi invitava a percorrere e esplorare i nodi del passato e del futuro...».

Nel suo folle, il suo modo poetico racconto, il fungo assume via via le sembianze di essere sovranaturale, o meglio messaggero di superiore civiltà galattica che si manifesta a noi attraverso un tentacolo che spunta dalla terra per segnalare la sua esistenza. Questa civiltà è troppo nella sua intelligenza per presentarsi agli angeli e squilli di tromba. Il suo ingresso nella storia è assai più discreto. Ci fa assaporare un boccone della sostanza divina: «Questa presenza galattica forse c'è sempre stata tra di noi. Essa si cela sommessamente nelle piante allucinogene. Quando riusciremo finalmente a capirlo,

allora potremo segnalare agli Altri che siamo pronti per il contatto».

Abbiamo citato questi brani per almeno due ragioni. La prima perché confermano che le esperienze allucinogene sono difficilmente traducibili in forme verbali. Anche scrittori assai più bravi di McKenna hanno riconosciuto l'impotenza della parola, benché Aldous Huxley sia stato ben più efficace quando ha descritto la sua esperienza psichedelica: «Sentivo un indicibile senso di gratitudine per il privilegio di essere nato in questo universo... senso di solidarietà con il mondo... il convincimento che nonostante il dolore, il male e tutto il resto, ogni cosa è in qualche modo giusta: il che conferma quel che sa da sempre, ossia che negli allucinogeni ciascuno trova ciò che è capace di cercare».

Prima droga la fantascienza

La seconda osservazione riguarda le allegorie di fantascienza alle quali fa ricorso McKenna. Perché? Perché questa è la sua cultura: fantasie da «science-fiction», superstizioni da «New Age», più qualche cognizione di botanica e biochimica. Del resto, egli lo confessa: «La prima droga, la droga di iniziazione che poi mi ha portato al consumo di allucinogeni non è la marijuana, come la gente usa credere,

A lato «The Land of Time to Come», disegno di Henry Kuttner.

■ i libri e i film di fantascienza ■

Tutta fantascienza ci appare l'esperienza centrale e rivelatrice nella vita di McKenna: il viaggio del 1971 insieme con il fratello Dennis nell'Amazzonia colombiana e un lungo «trip» allucinatorio provocato da una miscela di funghi e di «Ayahuasca», un infuso di piante ben note agli sciamani delle tribù amazzoniche.

Ebbene, il culmine di questa «spedizione nell'inimmaginabile» è raggiunto quando Dennis annuncia di sentirsi capace, grazie alla sua forza di concentrazione, di operare come un centralino telefonico: «così e di potersi collegare in tal modo con personaggi del passato e del futuro. Per dimostrare la sua abilità, egli si collega istantaneamente con sua madre (morta due anni prima) e sceglie come anno della telefonata il 1943. La mamma risponde, ma dice che deve trattarsi di uno scherzo perché il figlio Dennis sta lì accanto a lei, addormentato nella culla».

Cosa pensare di simili fanfaluche? Oggi Terence McKenna conta a sé che era tutto vero, cerca di convincerci che effettivamente le piante possono conferire agli uomini poteri prodigiosi. Il fratello Dennis, nel frattempo è diventato un buon botanico, si mostra assai più sobrio: «Sì, a me appariva tutto vero e reale. Suppongo però che uno psicotico direbbe la stessa cosa delle sue fantasie. In verità, McKenna è un mio mente. E soltanto».

Quel che è straordinario McKenna abbia un pubblico di seguaci e di ammiratori, che un editore noto come Harper che pubblica i libri e che il *New York Times* gli faccia una lunga intervista senza pretendere troppe spiegazioni e prendere granché le distanze da quel che egli dice. Ma tutto alla fine si giustifica, perché lo scrittore ha successo, riempie teatri con tremila posti, è un fenomeno socio-culturale sempre inquieto California e, chissà, forse è il nuncio di un ritorno di interesse per le droghe visionarie che bombardano con McKenna non esistono.

Il fatto è che negli ultimi vent'anni, mentre McKenna girovagava in trance e le funghie mezzo mondo, gli scienziati della sua generazione cercavano di capire, nei laboratori e negli studi medici, qual è il meccanismo cerebrale dell'allucinazione. E scoprivano che il meccanismo è sempre lo stesso, indipendentemente dalla causa che lo provoca e che può essere la droga, la malattia, oppure condizioni straordinarie, come l'isolamento, la fame, la sete, la perdita di sonno. E nel paesaggio allucinatorio si riva mai nulla da fuori. Tutto quello che si vede esiste già in qualche piega della mente. Le «true hallucinations» (vere allucinazioni), come le chiama McKenna, semplicemente non esistono.

Gastano Scardocchia

Il fu il decennio dedicato all'impegno politico, poi è venuto quello per la caccia al potere e denaro. Ora cominciano i decenni dell'amore, propone Luciano De Crescenzo. Che in nome di questo amore riprende la *Signora delle Camelie* di Dumas figlio e la *Violetta della Traviata* di Verdi e li trasporta in un romanzo, *Croce e delizia*, in uscita da Mondadori. Tutto accade sul set di uno sceneggiato tv, a Parigi. Regista, consulenti, attori dalla grossolana fierezza si muovono accanto agli oscuri personaggi del cinema: sarte e comparse, controfigure e operai. Rosa, la sarta, concentrata di vita nell'ombra, dedizione, ingenuità e candore, è sempre più attratta dalla figura di Violetta. Gli altri approfittano per scherzare: una finta seduzione spiritica la convince a reincarnazione della eroina.

Seppur accompagnata dall'ironia, *Croce e delizia* è una storia dolorosa. Che è successo.



Luciano Pavarotti

Crescenzo? Siamo una svolta? «Ho voluto fare un romanzo serio, tutto qui. Anche se poi, guardando la copertina, con la mia foto e i fiori, mi pare di stare sopra scatole di cioccolatini».

Perché proprio la *Traviata*? Ama l'opera? «Io non sono un melomane. Tanto amo l'opera nelle arie famose, tanto la odio quando gli interpreti strillano tra un'aria e l'altra. So scanda-

«Croce e delizia», un nuovo libro dedicato agli «oscuri» del cinema De Crescenzo e la sartina Traviata

«Ho riscritto l'opera di Verdi nel nome dell'amore»

lizzerò molti, l'opera mi piace sentirsi leggeri. *Selezione dal Reader's Digest*: con un presentatore, Pippo Baudo, che tra un'aria e l'altra annuncia: adesso viene il padre di Alfredo e parlerà con Violetta...».

Uno dei protagonisti del libro parla della trama di «un fumettaccio della peggior specie, caramelloso, stucchevole, retorico, scritto meno d'un mese da un ragazzo presuntuoso e illetterato». E aggiunge: «Se all'epoca fosse stata la tv, sarebbe diventato *Beautifull*. Lei, allora, è d'accordo con il suo personaggio? «No. Vista in questo modo, anche l'*Odissea* è una telenovela. Io ho

una segretaria di 18 anni. Le ho chiesto: conosci la *Traviata*, sai la storia? Mi ha risposto: no. Le ho fatto sentire le musiche e lei: questa la so, anche questa. Ecco, credo che la *Traviata* ce l'abbia nel DNA. Nasciamo con la *Traviata* incorporata».

Violetta si immedesima un'oscura sarta. Perché proprio lei? «Perché il libro è dedicato a tutti i personaggi che si muovono fuori dal raggio delle telecamere: generici, comparse, sarte, stuntmen, con loro piccole manie e le loro piccole cattiverie. Lei li ama, ma risparmia loro nulla: ne sotte la parlata romanesca, le sequenze «adottate», gli scherzacci. Risponde De Cre-

scenzo: «Sono un popolo straordinario. E anche cinico. Io credo che cinematografico non derivi i cinesi, da movimento, ma proprio da cinismo. Penso all'ontologia che avverte: dotti, dice i parali che se paghiamo si lascia buttare dalle scale; dotti guardi che la paralitica che cade dalle scale fa sempre presa. E' questo il mondo oscuro».

E lei quel mondo cura, per un prossimo ritorno al cinema? «Non me lo curo. Gli voglio bene. Non hanno nemmeno la cassa integrazione. Finito un film ti telefonano: dotti, quando ne facciamo un altro? Sono quelli che sanno fare tutto. Sai trattare con le bestie feroci? E loro: dotti,



Luciano De Crescenzo

prima di venire ho fatto per anni il domatore. Poi, prima di andare in scena, borbottano: dotti, ha visto come m'ha guardato il leone? Forse il meglio che chiamiamo un domatore vero».

Fra 15 giorni lei presenterà il romanzo *Teatro dell'Opera di Roma* nelle sue pagine non c'è tenerezza per i divi del palcoscenico. Scrive: «Una Violetta malata di tisi deve esangue, non può

pesare 80 chili. La maggior parte dei soprano in Italia. E come è possibile far credere agli spettatori che Luciano Pavarotti ha perso l'appetito? O di Violetta? Niente male come cattiveria. «Macché cattiveria, è problema di fisico del ruolo, che è volte i bravi interpreti non hanno. Fossi Dio avrei Pavarotti alla presentazione di questo libro».

Lei ama questi personaggi in ombra. Ma Rosa, la sarta che s'immedesima in Violetta, l'ha inventata? O è una qualche Rosa e Violetta di lei? «Rose innamorate continuo ad averne, una corrispondenza voluminosa. Ma le avverto: guardate che non vi risponde io, vi risponde la segretaria. Brutta cosa: amare e scrivere lettere d'amore a una donna. «Io non credo all'amore per una persona fisica, ci si innamora dell'amore. Queste donne non amano sarebbero delusissime. Amano l'idea di amarmi».

Marco Nalrotti

IL CASO. A cent'anni dalla nascita lo scrittore innesca nuove dispute Pitigrilli, fu vero traditore?

Spia dell'Ovra, ma lui smentì sempre

PITIGRILLI, c'erano tre ragioni per non leggerlo. Perché non piaceva alla critica. Perché la sua vita privata era scandalosa, come i suoi romanzi. Perché lo si sapeva una spia dell'Ovra. Oggi ce n'è una sola. Perché i suoi libri non si trovano. A cent'anni dalla nascita (Saluzzo, 11 maggio 1893), a venti dalla morte (Torino, 8 maggio 1973), comincia a interessare i lettori più sofisticati, ma continua a tenere in sospeso gli storici. Il nome divide: pre: e la comunità ebraica non può perdonare a Dino Segre i tradimenti compiuti come Pitigrilli. Eppure lo hanno letto tutti, per decenni, cercando di farlo sapere a se stessi. Giancarlo Fusco ricordava i due ceffoni che gli diede il padre, quando lo sorprese a leggere, tradimento, *La vergine a 18 carati* in cantina. «O amica di mamma, il riposto vialto fra i faggi tranquilli / rivedo ora tu Pitigrilli / leggesti ben ben di nascosto», scrivevano Nizza e Morbelli nell'*Amica di nonna Mary*, a metà degli Anni '80, parodiando la più famosa poesia di Gozzano. E gli aforismi di Pitigrilli vengono citati ancora oggi, magari qualche storiatura, perfino sbagliando la paternità (massima gloria per l'autore): «Si nasce incendiari e si finisce pompieri». «Femminista è quella donna che, non essendo riuscita ad avere successo come donna, cerca di averlo come uomo». «Un cretino è un cretino. Due cretini sono due cretini. Un milione di cretini sono una forza storica».

Ebbe lettori subito, Pitigrilli. Ed ebbe donne, subito. Il milieu letterario non poteva essere dalla parte di quel cacciatore di donne, che vendeva mila copie a titolo, nell'Italia degli Anni '20. Lui lo ricambiava, ignorando. All'editore Sonzogno aveva vietato di inviare le copie dei suoi libri ai critici. Con gli scrittori aveva poco commercio; nelle scritture, moltissimo. Nella galleria delle sue conquiste si può scorrere da Amalia Guglielminetti a Liala. Quelle donne così

seducenti, così disponibili a

sedotte, che aveva battezzato, e il suo titolo

famoso, *Mammiferi di lusso*, lui

davvero conosciute. E il

seduttore, sotto nomi esotici, era

sempre lui. «Quella donna non

cederebbe nemmeno per un

milione. Provatelo a offrirgliene due,

aveva scritto. Lui sempre riu-

scito a non offrire niente.

Umberto Eco, nel saggio *L'uomo*

che fece arrossire la mamma (1976),

scrive che la trovata più geniale fu il

nome da plume. Geniale certamente, ma non

era sua. «Pitigrilli era il vezzeggiato

che usava per lui la Guglielminetti,

di dodici anni più anziana. Era un

nomignolo da alcova, si conveniva al

piccolo emulo di D'Annunzio. L'amore di

Amalia quel ebreo biondo, determinato a vincere,

fu tanto rumoroso quanto quello

con Gozzano era stato discreto. Il

ventottenne Pitigrilli aveva dedi-

cato ad Amalia istrice e vulluto il

terzo libro, *Cocaina*, del 1921. Ma

quando fu vincitore sicuro scaricò quella

ingombrante, e un po' agge, che

voleva essere sua diretta competi-

titrice. Finì in tempesta.

La guerra con Amalia

Lei lo attaccò sulla rivista *Le Seduzioni*, lui le lanciò per anni insulti atroci sulle *Grandi Firme*, ricorda l'italianista

Marziano Guglielminetti, che alla

gina di suo padre ha dedicato

una biografia. Confessa di avere

fatto fatica a esplorare quel pe-

riodo, perché la famiglia sul no-

me di Pitigrilli c'era l'ostracismo.

Amalia cercò di trascinare l'ex

in un processo politico, falsificando

alcune lettere per attribuirgli giudizi

contro Mussolini. L'accusa si ritor-

se contro l'accusatrice, che si salvò

solo con un verdetto di infamità

mentale. «Eppure Pitigrilli, fuori

dalla polemica, è ancora capace

di sorprese», dice lo studioso Gu-

glielminetti. «Penso che alcuni



Qui a sinistra, Pitigrilli in compagnia di Amalia Guglielminetti. Sopra, il giovane Massimo Mila che fu arrestato alla frontiera e finì in carcere per una spia dello scrittore. A destra, ancora Pitigrilli insieme con Massimo Bontempelli

libri, *Cocaina*, vadano letti

con attenzione.

Come abbia potuto, lo scrittore

milionario, mettersi al soldo

dell'Ovra, per denunciare gli an-

tifascisti della intelligencja tori-

nese, fra cui tanti suoi correligio-

nari, e addirittura alcuni suoi pa-

renti, resta un mistero. Forse vo-

leva ingraziarsi il regime, forse

voleva vendicarsi di quella cul-

tura che lo aveva ignorato.

Pitigrilli smentì tutta la vita

questo rapporto, minacciò que-

rele. E oggi qualcuno sembra

avere dei dubbi. Non ne ha

Domenico Zucaro, lo storico

dell'antifascismo, che ha raccol-

to pesante documentazione nel

libro *Lettere di spia* (1977) e

si conferma il convincimento.

«Oltre le lettere di delazione,

che sue, c'è una memoria del

ministro dell'Interno al questore

di Torino, dove Pitigrilli è indi-

cato numero 373. Non aveva

dubbi Massimo Mila, che ci rac-

contò di avere pagato con cinque

anni di carcere il transito a lui

teso dallo scrittore. Ce lo con-

ferma la vedova del musicologo,

Anna Giubertoni: è andata a

Roma a controllare i documenti

all'Archivio di

e li ha trovati tutti. Mila,

uomo di musica e di montagna,

era la figura ideale per fare il

corriere clandestino di Giustizia e

Libertà, fra Roma e Parigi. Saliva

fino a un valico con gli sci e lo

zaino, carico di spartiti: dove fra

il rigo e l'altro, in inchiostro

simpatico, c'erano le informazio-

ni per Rosselli e i suoi. Il

giorno arrivò una soffiatina di

doganieri, che intercettarono

zaino, spartiti e corriere: e tutta la

rete di spia, guidata da Vittorio

Foa, venne scoperta. L'informa-

tore dice Anna Mila - era Pitigrilli.

«Sapeva incantare»

Questo episodio, isolato,

spiega l'inversione verso lo

scrittore di tanta della società

torinese. «Già allora si sapeva

che era pericoloso, lo abbiamo

mai voluto in casa», ci dice

Renate Antonicelli, la vedova

Franco, altra vittima di quelle

informazioni. «L'ho conosciuto

solo di stravalzo», ricorda Enrico

Paulucci, passaggiere i portici

di piazza Castello, con una

grande sciarpa gialla. Una



Qui a sinistra, Pitigrilli in compagnia di Amalia Guglielminetti. Sopra, il giovane Massimo Mila che fu arrestato alla frontiera e finì in carcere per una spia dello scrittore. A destra, ancora Pitigrilli insieme con Massimo Bontempelli

volta mi ha fatto una spia. Ero stato a cena con Mario Levi, Paola Olivetti e Adriana Pincherle, la sorella di Moravia. Il giorno dopo la polizia lo sapeva. Anche Augusta Grosso, con il marito, il futuro sindaco di Torino, volevo incontrarlo. Io lo trovai di fronte durante lo sfollamento, a Vico Canavese, in un amico. «Lui era venuto su perché il po-

destà di Vico era un uomo dell'O-

vra, e noi sapevamo che lo stesso

Pitigrilli era una spia. Quella sera

c'era anche Mario Fubini, che di

l'altro poco sarebbe dovuto fuggire

per non essere arrestato. Fubini

era in un angolo. Pitigrilli teneva

banco. Devo riconoscere che era

un uomo molto interessante, e

aveva incantato chi lo ascoltava».

Dopo l'8 settembre Pitigrilli ri-

parò in Svizzera, era riuscito a

procurarsi condanne dall'una e

dall'altra parte. Il non bastò la

fine della guerra, per farlo uscire

dalla clandestinità. Si nascose

per due anni in Vaticano, ottenne

un passaporto per l'Argentina.

Nel 1948 annunciò una clamorosa

conversione al cattolicesimo

che riportò, per qualche anno, il

suo nome sulle pagine dei giorna-

li e i suoi romanzi in libreria.

Non tutti, però, i primi li aveva

ufficialmente ripudiati. Contin-

uò a scrivere, e a pubblicare,

anche dopo il ritorno in Italia,

sempre più isolato. «Non datemi

consigli: so sbagliare da me», era

la massima preferita. Sbagliò

molto.

Giorgio Calogno

Ebreo, milionario per i suoi romanzi, denunciò correligionari, oppositori al regime e intellettuali: fra le vittime Massimo Mila



MIO CUGINO IL DELATORE

Fascista, antifascista, sentimentale
Così lo ricorda Sion Segre Amar

Lo scrittore Sion Segre Amar, cugino di Pitigrilli e aderente a Giustizia e Libertà, fu tra i primi a denunciare il regime nel 1934, per propaganda antifascista. Ha scritto per noi questo ricordo.

Antifascista. '28 l'incarcerato dal Console della Miltia Brandimarte, per attività antifascista. (Poco importa se si trattava di un affare di cuore).

Fascista. Marzo '43. Scrive al Duce: «L'Eccellenza Vostra è inflessibile nel punire i colpevoli, ma è altrettanto rigida nel restituire la giustizia. Il vostro genio avvolge l'universo, il vostro cuore si curva sulle piccole miserie. Per questo vi si esalta e vi si ama. Concedetemi, Duce, un colloquio di qualche minuto, guarderete negli occhi e vedrete che non sono indegno del vostro sguardo».

Sentimentale. Il 10/VIII/34 mi scrive in carcere: «dici spesso, perché questo verbo imbecille "inutile non fa parte del mio vocabolario, sento - e alla mia sensibilità credo - che ti rivedrò presto».

Efficiente. Suggerisce all'Ovra di arrestarmi di e poi arre-

re lui per qualche ora. Con un

po' di messa in scena (barba lun-

ga, senza cravatta e stringhe delle

scarpe) mi farà parlare.

Chi era Pitigrilli? Ditemelo voi.

Sion Segre Amar

LETTERE AL GIORNALE

Aiutare Mosca, amare un inglese, capire una giovane suicida

Pochi sostegni al Terzo Mondo

Le attuali misure di sostegno in favore dell'ex Unione Sovietica, decise dagli Stati Uniti e dal gruppo di Paesi aderenti al G-7 nel recente vertice di Tokyo (in cui sono stati deliberati aiuti per diversi miliardi di dollari da parte dei Paesi economicamente più progrediti in soccorso alla disastrosa economia sovietica), data un certo punto di vista possono essere considerate positive, rischiano, per contro, di far passare in secondo piano o - peggio - addirittura nell'oblio la situazione di precarietà in cui versano le economie di molti Paesi in via di sviluppo e il conseguente bisogno di aiuti da parte di questi Paesi; bisogno urgente certamente tanto quanto quello dei Paesi dell'Est.

Appare pertanto preoccupante, e per nulla rassicurante per il futuro, l'attuale progressivo diminuire dei Paesi più ricchi verso i fabbisogni e le necessità primarie dei Paesi del Terzo Mondo a vantaggio della Russia (pericolo, peraltro, più volte evidenziato dagli stessi rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo alle riunioni del Fondo Monetario).

Eppure molti Paesi in via di sviluppo (specie quelli dell'Africa sub-sahariana) da un debito estero vertiginoso che compromette in parte le prospettive di sviluppo e verso cui l'Occidente dimostra la stessa comprensione usata con Mosca.

Senza contare, poi, la drammatica situazione di molti profughi (significativo, in tal senso, l'appello lanciato a Ginevra lo scorso anno dall'Alto Commissario Onu per i rifugiati che denunciava lo stato di abbandono in cui versavano, a causa di guerra e carestie, milioni di profughi africani e asiatici) e le indispensabili misure d'aiuto finanziario di cui necessitano queste popolazioni; misure che poi sono state in larga parte disattese.

E' auspicabile, in conclusione, per l'interesse di tutti, che sia rivolta una maggior attenzione e sensibilità, da parte dei governi e dell'opinione pubblica dei Paesi ricchi, verso i Paesi in via di sviluppo in egual misura a quella dimostrata nei confronti dell'ex Unione Sovietica.

Fabio Confalonieri, Milano

Miliardi ai cani spiccioli ai poveri

«Cane eredita 137 miliardi: così titolava la stampa quotidiana nei giorni scorsi questa strana notizia. E da chi? Dalla contessa Carlotta Liebestein.

Riflessione dello scrivente: sembra che la poveretta non sa

nessa dell'esistenza di Madre Te-

sa di Calcutta, la jugoslava che dedica le sue vite ai dis-

eredati di tutto il mondo.

Giuseppe Torazza, Genova

L'estremo rifugio

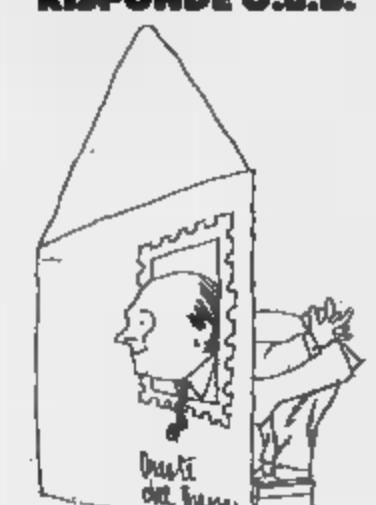
Ho letto su *La Stampa* di mercoledì 11 maggio la pagina dedicata al suicidio della ragazza veneziana di diciassette anni, Ferdinando Camon dice tra l'altro: «Se tutti coloro che han pensato al suicidio una volta lo attuano, non si sarebbe più uomo sulla Terra». Sono d'accordo. Perché un così gran numero di persone (io sono tra loro) pensa almeno una volta al suicidio? Perché la vita, quella che ognuno vive giorno per giorno, è miserabile e indegna dell'uomo, mentre la morte che tutti abbracciano, ma che spesso ci attira, è la porta che spalancata sull'eternità, nostra vera dimora.

Ogni uomo lo intuisce, lo sa, ma perché sono pochi coloro che hanno il coraggio di farsi fuori? Perché quando si nasce, la natura che è madre e matrigna (più matrigna che madre, dico io) dona l'istinto di conservazione per tenerci incatenati nel regno.

RISPONDE O.D.B.

Egregio Del Buono, inizio da *La Stampa* del 2 gennaio 1991, rubrica «Tutto-scienze» articolo di Federico Palazzi e del 6 marzo '91 di Renzo Marconi: oggi 13 ottobre 1991 sono serbentamente preoccupato da questo anno palindromo, magico, misterioso che pare abbia portato gli uomini a una crisi di folle collettiva che ci coinvolge tutti e non di randomismo come di esserie travolti. Non almeno i fatti accaduti finora perché sono noti, ma ripensandoci mi chiedo se domani non sarà ancora peggio. Gli uomini non capiscono che il loro cammino è legato al mistero dei numeri...

Tedisco, Barolo (Cuneo)



Numeri magici sul nostro cammino

GENTILI lettori, vi debbo senz'altro spiegare per questa lettera che vi apparirà abbastanza strana sia per la data sia per il contenuto. Ma è successo questo: non abitando io a Torino, il giornale mi manda più o meno ogni giorno le lettere e indirizzate presso la redazione centrale. Oggi, però, passando dalla redazione di Milano per ritirarle, ho scoperto che per un disguido mi invia a me le lettere, invece, indirizzate al Direttore provvede a fargliene avere. E, tuttavia, tra le lettere indirizzate al Direttore e datate regolarmente maggio 1993, ce n'era una indirizzata a me e inspiegabilmente datata ottobre 1991: questa appunto che pubblico.

E', infatti, una lettera piuttosto diversa dalla media delle lettere che ricevo volgenti per lo più al

E' questo istinto, animalesco e irrazionale, che ci fa dire che la vita è bella e desiderabile e che la morte è detestabile e orrenda. Quando il vero il contrario. Questo nostro mondo tutto va considerato alla luce di ciò che pare bello, bello non è. Ciò che sembra buono, si rivela cattivo. Ciò che pare il più gran

male (leggi morte) si rivelerà il più gran bene. Non ci credete? Dalla *Antologia di Spoon River*: Johnny Sayre, 12 anni. Morì cadendo dal treno sul quale era salito per quei giochi spericolati che solo certi ragazzi temerari fare. Sulla sua tomba si legge: «Scampato al male a venire».

concreto, a problemi immediati

di onore e sopravvivenza, due

termini che non sempre coinci-

dono. E' una lettera sul

«Tutta la è scritta in

caratteri matematici. Perché

proprio quest'anno scienzia-

lismo cino-americano è riuscito a

risolvere uno dei più famosi pro-

blemi matematici, rompicapo di

Keplero, che resisteva irrisolto da

4 secoli? Conosce il libro *Effetto*

luna di Arnold L. Lieber su maree

biologiche e umane emozioni? Se all'influenza che la

Luna ha sempre esercitato sugli

animali, vegetali e minerali ag-

giungiamo il magico anno palin-

dromo, salta fuori una tale carica

potenziale i cui risultati sono sot-

to gli occhi di tutti. Cosa ne pen-

sate, dottor Del Buono? Con la

Alla scoperta dei luoghi segreti, per due giorni accessibili a tutti

Kermesse popolare, tanti studenti: ogni scuola adotta un monumento

ANDIAMO, contessa, andiamo?». «Andiamo!». Proprio come nella *Passaggiata* di Palazzeschi.

Napoli è in corso l'operazione «Monumenti Porte Aperte»: per due giorni, tra ieri e oggi, i tesori nascosti sono accessibili a tutti. Ci si trova diligentemente in orario dislocati per la città, compiacimento bambino, da gita vecchia maniera. E ci sono i vari gruppi carismatici: quello che capo al compagno-direttore Valentino Parlato, quello del presidente Napolitano, il manipolo-chic dell'allieva-principessa Ercole, il corteo riluttantemente turistico del collegiale canonico Pierre Riquès. Ci si incontra ogni tanto, poi via per altri percorsi.

Ognuno il suo. Fumaroli ha scelto quello di Sanità, rumoroso, esotico, a paesano come una *gouache* di Fosillipo: un arcaico paese dentro la trafficata metropoli. E' merito, o colpa, del suo. Gioacchino Murat, che fece costruire un enorme viadotto a tagliar fuori il rione, il quale è così preservato, indipendentemente, un villaggio. La strada si chiamò per pochi mesi corso Napoleone, e non si pudore di piazzare lo zampone imponente. Un ponte all'antica proprio dentro la della bellissima chiesa di marmi e tele di Luigi Giordano.

Marc Fumaroli è degli ultimi rimasti *matres-à-penser* francesi, anche la definizione probabilmente lo infastidirebbe poco. Studioso di eloquenza, storico dell'arte, professore al Collège de France, ha appena licenziato da Adelphi la traduzione del monumentale pamphlet *Lo Stato culturale*, un atto d'accusa feroce di disinvoltata conduzione jack-langhiana delle culturali in Francia. «Lo Stato non deve far delle aziende commerciali del tempo libero, il rock e trasformare i musei in sorta di Disneyland obbrobriosa. Deve occuparsi della memoria storica, preoccuparsi



«Cristo velato» di Giuseppe Sammartino. A sinistra: una delle «Sette opere di misericordia» del Caravaggio. A destra: San Lorenzo maggiore

Svelati gli anfratti, i labirinti, i cunicoli della città nascosta

Tra Vanvitelli e Maradona i tesori sepolti di Napoli

insegnare ai giovani il senso critico, il gusto, non contrabbandare la solita "conservazione dell'avanguardia" astratto-brechtiana. Napoli, in questo senso, deve apparirgli il paradiso: «Sì, un patrimonio unico al mondo, una stratificazione archeologica di universi che scompaiono, ma che sono presenti, visibili a occhio nudo».

E' da un po' di tempo che ama passare almeno una settimana l'anno in questa città «abissale e tragica». Ci da solo la prima volta, quando aveva 17 anni, e fuggì subito, non capace di sopportare la violenza, l'impatto. Poi a lungo mi sono interrogato, per capire finalmente ero maturo, se avrei saputo reggere. Ora ci torno con regolarità, e per nulla al mondo mi perdo questa occasione unica dei «Monumenti Porte Aperte», perché Napoli è una città segreta, che bisogna saper scoprire a poco a poco, lasciandosi invischiare dalle teatralità di un dramma.

Chissà se è al corrente che responsabile di questa trovata così originale è proprio il rivale Jack Lang? Due anni fa gli infaticabili promotori dell'iniziativa, Mirella Maurilio Barracco, una rivivita d'aereo leggono di quest'idea



francese «Portes ouvertes» e pensò subito d'importarla arditamente nella città più mi-chiusa del mondo. Non si adeguano alle date europee, che via via hanno coinvolto molti altri Paesi, dall'Olanda alla Bulgaria al Belgio. Perché settembre è un mese magato alle scuole, gli studenti napoletani sono sorprendentemente coinvolti da queste due giornate. Ogni scuola ha un monumento: studiano, lo coccolano, lo fotografano e ripuliscono, quasi fosse una

tombe di famiglia. Orgogliosissimi presidiano la loro chiesa o il chiostro, il turno, trasformati in ciceroni, forniti di telefonini, non usano, e che tengono trionfanti nei loro sacchetti cellophane, come teste di Oloferne e di pesci sanguinanti. E' forse proprio questa mistura di arcaicità e lacerante modernità, di dedizione e sberleffo, che attira i turisti e che manda in visibilo un cultore della vitalità etnografica come Fumaroli. Elegante e frastornato dalla folla, come un cardinale Borgia

Solo gli intellettuali sembrano fuggiti, forse li preoccupano gli sguardi indiscreti sui loro tesori

Napoli, una scolaresca in visita a Villa Rosbery

appena discusso dalla sua portanza metafisica, meglio, un affresco cinquecentesco, Fumaroli vaglia beato il duplice occhio spasmodico del suo vecchio fotografico («Ho delle bellissime immagini goyescche di teschi di... con l'erba che vi cresceva dentro»), devolve nel farsi attrarre da una navigante facciata di Vanvitelli come da un murale di Maradona («Queste è vera moderna, anzi, arte tout court»), dalla strada del Presepio (dove il gesuita Matteo Ricci portò i primi cinesi)



Con il francese Fumaroli: «Bisogna scoprirla poco a poco, lasciarsi invischiare nella teatralità di un dramma»

vuole cancellare, interrompere il rapporto del popolo la saggezza, la filosofia. Chiudere definitivamente la porta a queste possibilità. Anche se coinvolta da tanta euforia da kermesse, popolazione partenopea, risulta spesso sorpresa di questi devoti pellegrinaggi. Si limita sbigottita a guardare questo guardare, incrocia l'ammirazione e torna a verificare queste mura fatiscanti, queste tele scrostate, di artefici dai nomi poetici. Fra Nuvolo, Padre Melanconia.

Ogni angolo, sorpresa: Caravaggio. Comiti, che pochi l'amministrazione della banca non voleva comprare per sette milioni, alla propiziatoria seggiola a dondolo delle monache, dove vanno a sedere donne incinte, alla confraternita delle vecchine, si sacrificavano per i meno abbienti, che non avevano nemmeno i due soldi per il casino. Agli incredibili cortili prospettici dell'architetto-patrizzio Sanfelice, allievo Solimena, Bibbiena di Hildebrandt, il costruttore Belvedere di Vienna.

Un'abissale, meravigliosa stratificazione corallina di cultura. Come suggerisce Raffaele La Capria: «Oltre a al della città visibile, col panorama sterminato, c'è anche città nascosta, uno scoglio sottomarino, frastagliata e amorfa, fatta di anfratti, caverni, labirinti, cunicoli, città che Benjamin definì "porosa"».

Sembra che gli intellettuali napoletani, i De Simone, i Patroni Griffi, gli Accardo, i Cecchi, gli Rea se ne siano fuggiti da questa giornata, preoccupati di dover incarnare un ruolo maledetto, sentendo anche poco la loro città violata. Questi sguardi indiscreti. Curioso che vi sia sostituito un professore di retorica francese, che quell'eloquenza vede incarnata a ogni angolo, nello spettacolo teatralizzato, traffico, nell'altissimo discorso scenografico delle architetture barocche.

Marco Valera

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

Prezzi chiari amicizia Alfa

Modello	LISTINO	PREZZO CONVENIENZA
A.R. 33 1.3 i.e. Cat.	L. 18.016	L. 15.930
A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.	L. 19.872	L. 17.780
A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.		CONVENIENZA L. 10.853
A.R. 155 1.8 L.T.S. Cat.	L. 26.024	PREZZO CONVENIENZA L. 26.300
A.R. 155 2.0 T.S. Cat.	L. 30.244	PREZZO CONVENIENZA L. 27.800
164 T.S. CAT.	L. 38.008	PREZZO CONVENIENZA L. 34.524
A.R. 164 TD ECO	L. 36.4	PREZZO CONVENIENZA L. 36.207
164 TURBO V6	L. 52.419	PREZZO CONVENIENZA L. 48.597

PREZZI CHIAVI IN MANO

E' UNA ESCLUSIVA

arcar

VIA MARCHE DELLA... 9 - 10024 MONCALIERE
TEL. 011 - 660.72.72

AUTOTURATI

C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319.39.93
C.SO GROSSOTTO 53 - TORINO - TEL. 011 - 21.87.69

CarSam

STRADEALE TORINO, 161 - CHIVASSO
TEL. 011 - 910.64.25 - 911.29.83
SHOW ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO T.S.E.
TEL. 011 - 8005702

LONGO

VIA DRUENTO 92 - VENARIA (TO)
TEL. 011 - 433.01.21

NOVA

VIA CESARE BATTISTI, 11
TEL. 011 - 9472502 - CHIERI (TO)

SOGEA

C.SO SARACCA, 40 - TORINO - TEL. 011 - 329.93.33
C.SO MONCALIERE, 13 - TORINO - TEL. 011 - 660.41.44

1 Concessionari Alfa Romeo di Torino



Magalli si farà i «Fatti vostri»

Giancarlo Magalli conduttore dei «Fatti vostri» nella prossima stagione tv. Il presentatore, che già guidato il programma due anni fa nella seconda parte della stagione, ricevendo il testimone da Fabrizio Frizzi, sarà da ottobre in «Piazza Italia» al posto che avrebbe dovuto occupare Alberto Castagna, passato a Canale 5. La scelta è stata confermata oggi dalla Rai. Non è ancora deciso se Magalli condurrà il programma anche nella secon-

da parte della prossima stagione. Sia Michele Guardì, ideatore e regista della trasmissione, che il direttore di Raidue Giacomo Sodano, si augurano di poter riproporre la staffetta tra i presentatori, è una delle principali caratteristiche del programma di mezzogiorno. Raidue, e stanno facendo pressioni. Frizzi affinché guidi i «Fatti vostri» anche nella primavera del prossimo anno, dopo la conclusione di «Scommettiamo che?».



Spettacolo, che fare?

L'Anac (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) torna in campo martedì sera a «Spaziozero» in via Galvani 85, nel quartiere Testaccio a Roma, per trovare una nuova politica per la cultura. Frappresenza di Maselli, Siciliano, Ettore Scola (foto), Dario Fo, Giovanni Arnone, Cesare Mazzonis, Walter Pedullà, Micciché, Russo, Conforti, Pasquale Pozzessere, Emidio Greco parleranno sullo stato delle diverse discipline, centrando un interrogativo di-

venuto incandescente: «L'occasione dell'abrogazione referendaria del ministero dello Spettacolo verrà colta? Questo governo e dalle forze politiche per dare vita al nuovo più vasto organismo che serve? Oppure la scelta fatta da Ciampi di aggregare lo Spettacolo al ministero dei Beni Culturali deve allarmarci fin d'ora dato che sarebbe stato tanto più logico e innovativo un ritorno dichiaratamente provvisorio presso la presidenza del Consiglio?».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 9 Maggio 1993 23

Le grandi star americane si muovono in cambio di una vacanza nella bella Italia (e di tanta promozione gratuita)

Telegatti, nozze coi fichi freschi

Arriva Sharon Stone, sviene e si sposa

Qui accanto
Dustin Hoffman.
Al
Michael Douglas,
più a destra
Berlusconi.
Ha detto:
«Sgarbi è un
grande talento,
ma deve
maturare»



MILANO
DAL INVIATO

Lei dice che ha girato 19 film prima di «Basic Instinct» e spera di girare altri 19 dopo per rimanere ingabbiata nel ruolo di dark lady. Anni di torbida e sensuale. Dice che vorrebbe tanto interpretare finalmente una donna e non un personaggio femminile fantastico. Quelli che tradizionalmente escono dalla penna degli sceneggiatori hollywoodiani. Dice che non vede l'ora di smettere di fare la bionda per interpretare una donna intelligente. Intanto, però, la bellissima Sharon Stone gira per Milano in body trasparente, gonna alle caviglie, cappello e bida falda calata sugli occhioni. Zucchi, sandaloni, la zeppa, tutto rigorosamente. Alle 10 mattina. Che s'ha? «Fis» po' pa', ovvero per promuovere il prossimo film, «Slivers», per il quale è già cominciata la promozione che parla di erotiche necessariamente tagliate onde evitare barriere di censura. La diva del momento (veste Valentino, ha comprato uno stock di scarpe da Diego Della Valle, ha cenato venerdì alla «Torre» e pranzato, dopo lo shopping sabato mattina, da «Bice») parteciperà, domani sera al Teatro Nazionale, al gala degli Oscar televisivi, quei Telegatti che, inventati da «Sorrisi e Canzoni» nel 1969, nel 1984 vengono trasmessi su Canale 5, in differita di 24 ore. Sono i lettori del settimanale a decretare i vincitori nei vari settori dello spettacolo tv: dal telefilm agli show, dal quiz allo sport. Si potrebbe pensare, vista la proprietà, che il bilancio penda «ci» dalla parte berlusconiana. I curatori Rosanna Mani e Giovanni Bruni, smentiscono: le schede vengono scrutinate «un'agenzia» esterna, si possono manipolare. Nato premio del settimanale (si assegna anche per «Vota la voce») il Telegatto diventa gala berlusconiano quando «Sorrisi e Canzoni» viene gentilmente dalla cerimonia televisiva tutta targata Rai dei Giardini di Naxos. Da allora, sono stati es-

segnati premi: 67 ai personaggi programmi di Canale 5, 63 a quelli Raiuno, 23 a Italia 1, 21 a Raidue, 12 a Raitre e 11 (fanalino di coda Retequattro. Bongiorno ha conquistato 9 Telegatti (uno

regalato al museo del gatto di Amsterdam, al secondo posto Biagi e Costanzo, i premi ciascuno. Mentre la Rai con problemi di budget taglia per primi i gala e le megaserate. Prelazione, mem-

tre Berlusconi bada a risparmiare sui palinsesti estivi tagliando Festivalbar e Karaoke, la notte Telegatti resta un fenomeno curioso. Una sorta di festa coi fichi secchi ben riuscita. Fichi secchi, lusso, intendiamoci, ma comunque cifre ben lontane. Cachet capogiro che pretenderebbero certe star, soprattutto statuenti, per partecipare a un normale show tv, per di più in Italia. Potenza del prestigio raggiunto da questo «Gran premio internazionale» Tvs? Potenza del passa parola divi (quest'anno è stato Robert De Niro a prestarsi intermediario con Hoffman)? Chissà: comunque le star, anche quelle convocate ospiti-premiatori e come premiati, si muovono in cambio di una breve vacanza e dell'assicurazione di venir utilizzati altrove.

Quest'anno, le stelle degli Oscar tv, presentati da Corrado (Fininvest) e Milly Carlucci (Rai), Michael

Douglas, Hoffman e Stone, Gene Hackman, Raymond Burr, un gruppo degli interpreti Beverly Hills per i quali si è già mobilitando i fans (c'è persino un club fondato da studenti bocconiani) e i detrattori il club brutti che già era dato da fare contro «Beautiful», Ben Gazzara, Villaggio, Ornella Muti, Serena Grandi, Fracci, Ernesto Calindri, Mariangela Melato, Ivana Trump. Ci sarà persino De Gregori, il pubblico Nazionale (esaurito) paga 500 mila lire a biglietto e l'incasso è devoluto in beneficenza: quest'anno sarà ritirato da Renato Dulbecco, Nobel per la medicina 1975, presidente dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, che a volta lo consegnerà a Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto Nazionale dei tumori.

Che cosa hanno chiesto i divi ospiti? Hoffman si farà 15 giorni di vacanza: la moglie in Italia e in Gran Bretagna: il soggiorno italia-

spostamenti sono garantiti dall'aereo personale di Berlusconi che, pur avendone due, in questo periodo rimane a terra. Michael Douglas con moglie e un'amica andrà a zonzo per l'Italia finché non si trasferirà a Cannes per il Festival. E Sharon? Lei ha voluto dare un tono romantico alla vacanza: girare nella «Belle» il produttore Bill McDonald (conosciuto sul set di «Slivers»), è accompagnata da coppia di amici, oltre a un truccatore e un costumista, si è fatta organizzare una festa di fidanzamento riservata agli intimi, ieri sera in un ristorante milanese. Alla conferenza stampa di rito si è presentata fasciata in un tubino nero al polpaccio, sandaloni neri con la zeppa allacciati alla caviglia. Le spiace che i sondaggi americani diano Cindy Crawford e Demi Moore come sogno proibito dei giovani? «Sono contenta di non essere io, sono già fidanzata». Si sposerà? A questo punto Sharon si alza e si allontana. Giustificazione dell'in-

terprete: scombussolamento da fuoco. Giustificazione dell'interessato: dovuto telefonare urgentemente a mia mamma? (Poi chiederà il medico in un'aula per il malore). Allora, si sposerà? «Sì». E dopo? «Decideremo insieme io e Bill». Ritiene che la censura in Usa sia antiquata? «La «censura» americana vuole proteggere i bambini e certi genitori il necessario farlo». E' vero che ha lavorato a Milano? «Sì, quando facevo la modella a anni. Ma mi piaceva più il mangiare che il lavoro ed ero sempre fuori peso». «Cibo, forse, è uno dei motivi per cui l'Italia le piace più degli Stati Uniti, ma è meglio non dirlo agli americani». Pensa di Madonna? «Penso molto di Madonnas». Sarà la Marilyn di «Niagara»? «No, non sono adatta ai ruoli». A domande più dirette risponde sorridendo: «Non intendo condividere con voi la mia vita sessuale».

Alessandra Pieracci



Dentro al Telegatto gli uomini-tv che ne hanno vinti di più: Mike Bongiorno, Enzo Biagi e Maurizio Costanzo

I MAGNIFICI TRE



ENZO BIAGI MAURIZIO COSTANZO

Il principe e gli infedeli

De Gregori va da Sua Emittenza non per scandalo ma per business

MILANO. Ci sarà anche Francesco De Gregori, alla fiera dei Telegatti. In buona compagnia: gli altri ospiti musicali saranno Eros Ramazzotti e Vasco Rossi. Presumiamo che nessuno troverà ridere sulla «Vota la voce» del Biscione. Invece il ritorno del Principe alla corte di Sua Emittenza potrebbe dispiacere all'ala radicale dei degregoriani. E' già capitato: gli perdono i cedimenti alla tivù spazzatura, s'arrabbiano, dicono che non gli si confa. Anche se una prece. Telegatto beneficiò nel '91 di un seminario di «Cuore»: «Un corpo estraneo, Francesco De Gregori, canta la giusta epigrafe della serata: «Sarà il canisina di Mastro Lindo a organizzare la fila».

Il '92-'93 è stato, per De Gre-

gori, anno vissuto televisivamente. Interventi talora in linea con il personaggio - al «Rosso e il nero», o a «Babel» - anche episodi sconcertanti: che dire «Vota la voce», passerella canora fra le più sciagurate? O peggio: che faceva il Principe a «Domenica In», alla mercé di Toto Cutugno e Alba Parietti?

L'insolito attivismo televisivo ha dato buoni frutti: il disco «Canzoni d'amore» è il più venduto dell'intera carriera di De Gregori. Il Principe, in altri tempi schivo e gran schifatore della tivù, è accusato di piegarsi al Grande Fratello per interessi di bottega.

Lui di rado abbocca alla polemica. Tanto, il punto di vista l'ha spiegato per tempo. «Considero la televisione una vetrina importante del mio lavoro - ave-



Francesco De Gregori

va detto l'autunno scorso. - Va usata, non si può togliere al pubblico che è abituato a vedere solo certi programmi, il diritto di sapere che esiste anche una canzone diversa». Insomma, non sparate sui cantautori. Vi addolora immaginare De Gregori in mezzo a Gigi e Andrea? Bah, sforzatevi di considerarlo un infiltrato in territorio nemico. O un missionario fra gli infedeli. Forse le credete così. E comunque, cercate (a bene) [g. far.]

Denuncia di Cecchi Gori: vuole trasmettere il film di Marco Risi, anche lo cedo gratis

«Il muro di gomma» rimbalza contro le tv

Proposta: su Rai e Fininvest a reti unificate per i 13 anni di Ustica

FIRENZE. Maledico il giorno che l'ha prodotto. Anzi, di quella decisione va fiero. Ma, da allora, Vittorio Cecchi Gori ha sbattuto diverse volte contro i tanti muri di gomma eretti per impedire di produrre e diffondere quel film. L'ultimo è quello alzato dalla Rai. «Muro di gomma», regista Marco Risi, film-denuncia sui misteri e i silenzi della strage di Ustica che costò la vita a ottantuno persone, non a trovare la via video.

La denuncia parte proprio dal produttore e viene raccolta dalle centinaia di studenti universitari dell'area cattolica popolare assembleati al Palacchi di Firenze. L'occasione è un dibattito sul cinema e la presentazione, in anteprima, di un film americano che «gli schermi italiani arriveranno soltanto a settembre. «Chi non salta bianco». Anche questo è un film-denuncia, sui

temi del razzismo. Ma al produttore preme soprattutto raccontare il calvario di «Muro di gomma», gli ostacoli che sta incontrando la sua proposta più recente: trasmettere quel film il 27 giugno, nella ricorrenza del 13° anniversario dello strage. Ustica, su Rai e Fininvest a reti unificate. «Un modo per rendere omaggio alle vittime - spiega - e denunciare il sistema cui sono state finora condotte le indagini, che non hanno portato ad alcun colpevole». Per ottenere questo Cecchi Gori è persino disposto a rinunciare ai suoi diritti di produttore, a cominciare da quelli che prevedono, per esempio, che un film non possa essere trasmesso in tv prima di due anni dalla sua uscita. Rinuncia a tutto, lo offre gratis. La Fininvest, che ne è proprietaria, non si è ancora pronunciata. Prima farlo vuole sapere che intenzioni ha

la Rai. La tv. Stato nichia. «Attendo la risposta, sono mesi che aspetto», osserva Cecchi Gori. Pare che nessuno voglia assumersi la responsabilità, che nelle stanze dei bottoni, giocando allo scarico barile. Un atteggiamento che il produttore trova incomprensibile, ma fino a un certo punto. «Da parte della Rai sto trovando resistenze che non mi so spiegare... D'altronde per fare questo film di resistenza ho trovato moltissime. «Muro di gomma» è

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Per proteggere ancora a lungo i capi che ami, nuova Coccolino confezione azzurra (Spot) L'istruttoria di Giuliano Ferrara, Italia Uno)

solo titolo di un lavoro a cui tengo, è anche il simbolo di tutti gli ostruzionismi incontrati durante la lavorazione e la distribuzione.

Da sempre Vittorio Cecchi Gori e padre Mario si schierano in difesa di questo film. Lo portarono al Festival di Venezia, sicuri che avesse tutte le carte in regola - scottante, drammaticità, tensione, atto di denuncia - per ottenere qualche riconoscimento. Non fu così. Loro si ribellarono al verdetto, parlarono di complotto, denunciavano i tentativi di black out film. Nonostante la buona critica, «Muro di gomma» ha sempre incontrato ostacoli anche nei circuiti cinematografici. Ora anche il piccolo schermo sta facendo lo stesso: il film è stato trasmesso finora soltanto da «Telepiù», ma questo non consola, perché il pubblico della pay-tv è ristret-



Corso Sabini in «Muro di gomma»

to perché quella rete ha presidente Vittorio Cecchi Gori. «Io voglio invece che quel film entri in tutte le tv. Per ottenere questo c'è un solo modo: che Fininvest e Rai accettino la proposta del produttore. Ma perché tutta questa resistenza? E' frutto di concorrenza o è provocata dalla scottante dell'argomento? Per adesso non c'è risposta. Esattamente come per questo capitolo nero della storia italiana.

La polizia sorveglia il teatro 24 ore al giorno

Attentato (è il quarto) al «Biondo» di Palermo

PALERMO. Quarto attentato incendiario al teatro Biondo in tre anni. E' accaduto martedì. Qualcuno ha cercato di appiccare il fuoco ai fondi e alle quinte depositate in un piccolo locale piano ammezzato. Per fortuna si è ripetuto il disastro del dicembre 1990, quando il fiamme distrussero la sala. Ridotto. Che succede? Il crimine organizzato prende di mira anche i teatri?

Michele Latona, segretario generale del Biondo, parla di azioni dimostrative. Osserva che gli attentati sono avvenuti sempre di giorno e in luoghi non aperti al pubblico. Dice: «Credo si tratti di disegni precisi: qualcuno che conosce bene il teatro. Soltanto chi ha padronanza dei luoghi può fare certe cose. Ma mi chiedo a chi possiamo dare». Non ci sono mai state minacce? «Mai. Non possiamo neppure pensare a qualche vendetta. Il teatro non ha mai licenziato nessuno, anzi ha cercato di creare posti di la-

Aggiunge: «Tutta questa storia mi lascia un grande dispiacere. Nonostante le difficoltà economiche, abbiamo 12 mila abbonati e una scuola che funziona, diamo nelle carceri e nei quartieri degradati. Nonostante ciò, dinanzi a fatti molto misteriosi, che ci disorientano, ci allarmano. Ora la polizia sorveglia il Biondo 24 ore al giorno».

Osserviamo: ci sono anche le difficoltà. L'ex ministero dello Spettacolo. Al Biondo, allo Stabile di Catania e al Piccolo sono in regola con il nuovo statuto. «E' una bugia. Il Biondo ha rispettato alla lettera il decreto Tognoli. E' un nuovo consiglio d'amministrazione. Non poco. Il ministero sanno che l'assemblea dei soci è stata convocata. E' un atto formalmente corretto. Anche questo è un attentato? Un certo senso, sì. Con la differenza che qui abbiamo un colpevole. [g. far.]

TG Sette

E «Vietato Vietare» solo mille adesioni



HE fine ha fatto «Vietato vietare»? A messe del drammatico appello lanciato dall'adunata di miliardari al Costanzo Show (sommargiata il ministro Pagani i vostri telegrammi: vietato vietare) una nube di silenzio ha inghiottito il finale. Misteri del villaggio elettorale.

Venerdì pomeriggio un gentile funzionario delle Poste mi svela l'enigma: la poderosa campagna «pro telepromozione», strombazzata da tre reti e divi, ha prodotto in tutto mille adesioni. Per i precisi, 420 telegrammi e 600 cartoline.

Una collanetta di buste accatastate sulla scrivania d'un ufficio, in attesa di ordine. Un'iniezione paragonata alla lunga cartacea - migliaia di - che gli italiani hanno rovesciato in un solo giorno su ministri e giornali per protestare contro l'assoluzione di Craxi alla Camera. Siamo o non siamo un grande popolo?

Il fallimento del '68 prosciugato e poi dai maolisti. Segrate può indurre a varie riflessioni. Michele Serra ha scritto che Berlusconi è una tigre di carta. Può darsi addirittura che le masse televisive non coincidano con le pecore dell'Intervallo, come da anni credono gli esperti di marketing. Certo, alla Fininvest ci penseranno bene prima di avventurarsi in altri guizzi da quinto potere.

Eppure, i conti tornano. Berlusconi è anche una tigre di carta, ma intanto dispone di un potere reale, enorme e incontrollato.

Non deve rispondere più ai vecchi partiti che gliel'hanno né ai nuovi che fanno la fila davanti alle televisioni. E non uno, tra i cosiddetti volti nuovi, sempre pronti ad «arrivare alla tiritera del tutto a casa» e «morire alla partitocrazia», che accenni sia pure sfuggita alla necessità di una riforma del sistema televisivo, creatura prediletta dei partiti. Non uno storico da talk show che infili, una chiacchiera l'altra, la banale verità che la lottizzazione in Italia ha fatto più danni delle tangenti. Non un politologo, di quelli impegnati in furiose distinzioni sull'uninominale «secca» o a due turni, che mediti su quale gigantesco mercato delle vacche sia diventata già oggi la video-politica. E chissà, infine, se dopo fatto votare sul ministero dell'Agricoltura e la caccia alla cinciallegra,



Costanzo



Ferrara

qualche club referendario ci dà l'opportunità di abrogare anche l'inutile tripartizione della Rai e gli sprechi conseguenti, l'assurda legge Mammì, il finanziamento pubblico a Toto Cutugno e di stabilire la

della modica quantità di reti per Silvio Berlusconi, vero titolare del Ministero dello Spettacolo. Nel silenzio degli intellettuali che da decenni si pongono il tragico dilemma: sia giusto o per loro guardare la tv magari farsi inviti per presentare il libro - come se ce ne fregasse qualcosa - la televisione è diventata l'ago della bussola democratica. C'è da fidarsi? La Rai, ancora esiste, è

ormai un guazzabuglio di province in guerra, rette da trapi rissosi. Berlusconi è un esempio unico al mondo di dell'etere. Con l'eccezione forse del brasiliano Marinho (Rede Globo), quello che un giorno è inventato l'indimenticabile presidente Collor e Mel-

L'Italia è il Brasile, Berlusconi non sarà Marinho. Da quando non segue più il Caf (Craxi, Andreotti, Forlani), ha sbagliato una. Il Tg5 è il migliore dei tigg, il più vivace. Sorseggiato il Tg1 perché ha frenato di meno i dossi di Tangentopoli: tanta cronaca, pochi commenti. Gli opinionisti corte, Sgarbi, Ferrara e Damato, ingaggiati per liberare Mentana dal «lavoro sporco» e impopolare (insulto ai giudici, difesa a oltranza Craxi e amici), abbandonati a se dalla di verdura dell'Hyde Park Corner. I più rapidi di riflessi, Costanzo, hanno da tempo cambiato lo spartito.

Berlusconi forse è contento così. Gli basterebbe d'aver demolito in un anno l'eterno primato delle news. Stato, facendo di Canale una grande rete di informazione. Nessuno suoi nemici, spesso annebbiati dal livore, l'avrebbe creduto capace di tanto. Può fermarsi e stare a guardare il nuovo che avanza, senza cullare sogni pericolosi. Ma il potere se uno ce l'ha, prima o poi lo usa. Chissà di che parlano in questi giorni ad Arcore, chissà se guardando fuori vedono soltanto i prati della Brianza, non s'immaginano, come Gadda della Cognizione, che sia foresta sudamericana.

Cinzia Maltese

Curiosa mostra in una galleria di Manhattan

Fellini, Welles & C. Il film è un disegno



Martin Scorsese

NEW YORK. Curiosa mostra, alla Pace Gallery di Manhattan. Quattordici registi cinematografici espongono i loro disegni, schizzi, acquerelli che, forse, possono fornire al visitatore una chiave per capire meglio il loro cinema. «Drawing into Film: Director's Drawings» (Dai disegni al film: i disegni dei registi) s'intitola la mostra curata da Mark Pollard e Marc Glimcher, il cui padre Arne (regista di «The Mambo Kings») è il fondatore della galleria. Ed è curioso vedere in che modo Fellini, Kurosawa, Niro e tutti gli altri si siano preparati al lavoro sul set: un meticoloso lavoro illustrativo, disegni che cercano di fissare sulla carta ciò che fino a quel momento vive solo nell'immaginazione e che, nel successivo lavoro cinematografico, sarà di aiuto al designer, per l'art director, per il costumista.

Ecco perché si deve parlare più di documento che di espressione artistica per queste opere che provengono da collezioni private, da musei, da archivi cinematografici e che per la prima volta vengono esposti al pubblico, come informano orgogliosamente gli organizzatori attraverso i monitor sparsi per la sala.

Terry Gilliam di «Brazil» cominciò quale cartoonist, Federico Fellini pure lo è stato. Tim Burton (di «Batman») ha animato per un bel po' della

Disney, e Alfred Hitchcock ha frequentato scuole d'arte.

«La relazione tra film e pittura è decisamente più forte di quella la scrittura o il teatro - rivela il designer, per l'art director, per il costumista.

Orson Welles si conferma artigiano di buona levatura coi disegni per «Macbeth», provenienti dall'Indiana University, e ancor meglio di lui col pennello è Akira Kurosawa.

Per «Taxi Driver» Martin Scorsese ha realizzato ben quattrocento disegni. «Perfino per i primi piani delle persone che

parlano - spiega - ma è per la sequenza d'azione, la boxe di «Torso scatenato», che il bisogno di tracciare su una divisa veramente cruciale per me. Il film poi, com'è girato ed appare, ne è derivazione. Trentasei disegni preparati per «Torso scatenato» hanno richiesto dieci giorni di riprese. L'indiano Satyajit Ray si rivela eccellente «colorista» dalla fertile immaginazione. Appaiono straordinarie le teste di Ravi Shanker per un film realizzato a le raffigurazioni di cammelli, elefanti, leoni, tigri.

Fellini che, a differenza colleghi, le opere mette pure in vendita, si ammirano otto dipinti da «La città delle donne» e quattro «Amarcord». Di Hitchcock, attentissimo ai dettagli, vediamo quattro pezzi, un per «Intrigo internazionale», un paio da «L'ombra», dubbiosi alcuni altri da «Saboteur» (per le scene sulla «dalla Libertà»). Tra gli altri esposti, si ammirano i lavori di John «Moby Dick»; Fred Zinnemann per «Forgotten Victory»; Sergei Eisenstein per «Quo Viva Mexico»; «Una tragedia americana»; Rainer Werner Fassbinder per «Berlin Alexanderplatz» (la biro); Burton per «Edward Scissorhands»; David Lynch per «Dunes» e il mai realizzato «Romeo Rocket».

Giuseppe Balsani

PRIME CINEMA

«Un incantevole aprile» di Newell

Amore inglese là, a Portofino

ORA che siamo considerati all'estero mm «Portofino» (così, qualche giorno fa) Pais intitolava un supplemento dedicato alle vicende di Tangentopoli, c'è da rimpiangere il periodo beat quando un viaggio nel nostro Paese rappresentava, in una tradizione che ha ispirato tanta letteratura incluso il romanzo «Un incantevole aprile» (1922) di Elizabeth von Arnim, l'occasione di sciogliere l'inibita sensibilità nordica al contatto della calda sensualità mediterranea.

Ci possiamo consolare col fatto che in quello sguardo c'era anche mm componente poco edificante, tesa a relegarci al rango del buon selvaggio. Basta vedere mm sono tratteggiate nel film di Mike Newell le figure degli indigeni, ovvero i custodi di San Salvatore, il bel castello sulle colline. Portofino dove le quattro britanniche protagoniste vanno a trascorrere mm fondamentale mese di soggiorno.

Attratta da un avviso sul «Times» che offre una dimora «a chi apprezza il glicine e sole», la trepida Josie Lawrence, sposata all'egocentrico avvocato Alfred Molina, contagia col entusiasmo Miranda Richardson, moglie irreprensibile di Jim Broadbent, poco irreprensibile autore di biografie piccanti. Insieme ad

altre affittuarie conosciute per l'occasione, la giovane aristocratica Polly Walker e l'anziana vedova Joan Plowright (candidata all'Oscar), le due donne se ne partono dall'ugiosa Londra e, nella benefica quiete di natura meravigliosa, tutte quante ritrovano la speranza e il coraggio di amare.

Ambientato nello stesso Forte San Giorgio dove la Arnim concepì il romanzo - un castello che la scrittrice «finì sul suo diario «selvaggiamente, ridicolmente «divinamente bello», «Un incantevole aprile» intreccia malinconie e incidenti buffi nella doppia chiave un dramma che si decide mai a scoppiare e di commedia che pretende di andare oltre il sorriso. Sicché gli attori, anche brevi, hanno il loro da fare per sbrogliarsi in groviglio banalità.

Alessandra L...

UN INCANTEVOLE APRILE

di Mike Newell con Miranda Richardson, Josie Lawrence, Joan Plowright, Polly Walker. Produzione inglese. Genere commedia. Cinema mm di Torino. Esce il 11 a Roma.

Alfieri, successo

Gli I.S.O. e la danza della gag

TORINO. Daniel Ezralow uno e due: coreografo e ballerino. Il grande danzatore americano, bello e bravo, idolo delle ragazze, fondatore degli Iso, si presenta in questi giorni all'Alfieri (si replica sino al 12) in entrambe le vesti. Quale dei due aspetti vince? E presto per dare giudizi definitivi. Il primo brano che i suoi applauditissimi Iso hanno presentato in apertura di serata, «Trazzoni», cioè Mozart al contrario, dice già molte cose sulle sue qualità coreografiche. Emerge prima di tutto il gusto (tutto «Pilobolus», «Momix» e Moses Pendleton) per comicità spinta, danza come che subito si esce.

Due damine e due cicisbei settecenteschi, vestiti di succinto e lucidissimo «ciré», si muovono secondo uno stile vagamente classico infarcito di gestualità. Le loro convenzioni sono molto libere, il sesso è affatto sublimato; al contrario: ammiccato, mostrato, eseguito. Tutti si toccano, le mani corrono svelte a indagare nelle ne erogee, proprie e dei partner, uomini o donne importa.

Il «solo» con Ezralow presenta come danzatore un gusto sovrano di teatro: sullo sfondo del palcoscenico si apre il portone che dà sulla strada, normalmente usato per fare mm le scene: irrompono le luci e i rumori della città. Arriva mm 500 rossa, dalla quale scende Daniel, che entra in scena e si lancia in piroette e salti strappa-applauso.

«The Rogue», il brano successivo, è raffinato ma di scarso impatto, su un pubblico che dagli Iso vuole essere stupito: cinque danzatori, in costumi che possono ricordare uccelli tropicali, si muovono sulla musica di Yuval Ron. «Slow Fade to Roger» è invece lavoro composito che parte descrivendo una situazione manicomiale, per passare poi a una scena che potrebbe ricordare il musical «finire in pieno stile Iso, danzatori nudi che danno vita con lampade a giochi di luci ed ombre.

«Night Thoughts», che chiude mm serata, il momento in cui il tifo giunge all'incandescenza. Il cocktail è sapiente: le voci bulgare che creano un magico panorama sonoro, due fanciulle vestite di angeliche tonache bianche scendono dal soffitto appese a funi elastiche e volano per il palcoscenico, come rallentatore, lanciate e rilanciate in continuazione dai due ballerini. Ancora entusiasmo nei ringraziamenti finali, scanditi mm uno scatenato rock: i sei danzatori ne approfittano per esibirsi in ogni scorbaggia. (se, tr.)

MAGGIO.
FIAT RIMETTE
L'OTTIMISMO IN
CIRCOLAZIONE.

ANTICIPO 15%.
IL RESTO IN 48 RATE.

Desiderate l'auto nuova ma vi dispiace rinunciare alle vacanze?

Ancora una volta Fiat vi accontenta: per salire a bordo dell'auto o del veicolo commerciale Fiat che avrete scelto basta versare solo il

15% del suo prezzo chiavi in mano.

Per il resto il pagamento è di tutto riposo: potrete versare fino a 48 rate al tasso annuo del 10%.

Senza contare l'ulteriore vantaggio di rimandare la pri-

ma rata a settembre '93: dopo l'estate, dopo le vacanze.

UNO S.1.0 SP, AD ESEMPIO:	
PREZZO CHIAVI	MANO: L. 15.688.605
QUOTA CONTANTI (15%)	L. 2.353.290
IMPORTO DA FINANZIARE (L. 13.335.315)	
48 RATE	DA L. 280.000
SPESE DI APERTURA PRATICA	L. 250.000
T.A.N. 9,84%	
T.A.E.G. 11,42%	
SCADENZA PRIMA RATA: SETTEMBRE '93	

FIAT

Il contratto alla luce del sole.

Offerta non cumulabile, valida fino al 31 maggio 1993 su auto e veicoli commerciali Fiat disponibili in rete, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

Al Piccolo Regio, con musiche di Lorenzo Ferrero

Baj Baj, belle marionette col gusto dell'avventura

TORINO. «Le Bleu-Blanc-Rouge et le Noir» è un'opera per marionette su libretto di Anthony Burgess che Lorenzo Ferrero ha musicato ed Enrico Andrea Baj ha allestito, disegnando le marionette per il delizioso spettacolo con scene, regia o animazione di Massimo Schuster.

Il Piccolo Regio l'ha presentato l'altra sera dinanzi ad un pubblico folto ed evidentemente divertito dalla vivacità, dallo spirito e dal taglio snello dello spettacolo: dove personaggi, temi a vicende immaginarie ambientate nel periodo della rivoluzione francese sono miniaturizzati e dimensionati di marionette in un contrasto ironico e avventuroso, molto ben definito dalla recitazione dell'animatore Massimo Schuster. La musica di Ferrero sposa il gusto del teatro in miniatura con particolare sensibilità e con una costante te-

nuta poetica: i pezzi sono brevi, talvolta brevissimi, molto diversi l'uno dall'altro e in questi argini ristretti hanno tempo per esaurire la loro carica di interesse. Così l'ascoltatore vede prender vita, davanti a mm, il mondo fittizio e artificioso delle marionette mentre la musica lo sfaccetta sotto diverse angolature: cori, arie, canzoni, madrigali, preludetti strumentali che nascono e finiscono in un batter d'occhio, gorgheggi, ritmi ora scattanti ora dolcemente cullanti e riposati.

Lo spettacolo è andato avanti così, senza intervallo, per più di un'ora e il pubblico lo ha seguito con crescente interesse, mostrando quanto un mozzo troppo sovente dimenticato come la marionetta, specie firmata da Baj, sia tutt'altro che estraneo al gusto ed alla sensibilità contemporanea. (p. gal.)

TIVU' & TIVU'

Ragazzi, che notte quella notte i pittori hanno violato il video

L'arte di cinema e di video, il rapporto tra i due è d'essenziale vicinanza: così lontani, di vecchi documentari d'arte (di Alain Resnais, di Luciano Emmer), film sul dipingere e su pittori («Passions» di Jean-Luc Godard, «Akop Ovnanjan» di Sergei Paradjanov dedicato a un artista armeno), di frammentate immagini magistrali di (Antonioni, Fellini, Rossellini, Lang, Renoir). Che notte soltanto «Fuori orario», soltanto Enrico Ghazzi e i suoi (Germani, Giorgini, Marabelli, Melano, Turigietto) potevano rivelarsi capaci d'una simile iniziativa estrema e trasgressiva, d'una tale violazione d'ogni regola dell'anticultura televisiva, d'un atto rivoluzionario che ha permesso ai militanti della teleselezione di vedere che un tempo erano un corredo normale o obbligatorie: cinema, che oggi sono semiclandestini.

Tra tutti i materiali, il più interessante risultava forse «Cézanne» di Jean-Marie Straub e Daniele Huillet, realizzato nel 1989-1990 per il parigino Museo

d'Orsay, fotografato dal grande Henri Alekan. Alla loro maniera, i due registi raccontano i aneddoti contingenti ma l'essenza, non una biografia di persona ma una poetica d'artista, concentrando soprattutto sul legame tra il pittore e la Natura, usando elementi diversi: ovviamente alcuni quadri bellissimi di Cézanne («Mont Sainte-Victoire», «Natura morta mele e arance», «Bagnante»), alcune fotografie di Cézanne al lavoro, immagini di paesaggi montani e boschivi. Ma anche citazioni pertinenti («Madame Bovary», il film di Jean Renoir del 1933, a partire da una frase di Cézanne che indica nel blu e nel verde i colori di Madame Bovary). Anche citazioni dal loro «La morte di Empedocle» (1986), tratto dal testo di Federico Hölderlin nel quale il filosofo materialista greco nato e vissuto in Sicilia nel V secolo avanti Cristo vengono soprattutto riconosciute qualità di poeta e di scienziato naturalista, di predicatore dell'«rispetto assoluto» d'un rapporto «tranquillo» dell'uomo e la Natura, di lirico del grande verde delle Terras.

Ma, come sempre nel lavoro

di Straub-Huillet, è la parola ad avere il primo posto: riprendendo parte delle riflessioni di Cézanne pubblicate nel volume «Conversations avec Joachim Gasquet» e affidandone la lettura a una voce femminile fuori campo, i registi fanno conoscere il pensiero di Cézanne sulla pittura propria e altrui, ripropongono un «esemplare». Considerazioni sulla luce, le linee orizzontali e quelle perpendicolari all'orizzonte, i piani del colore, la funzione dei toni rosso-arancio e le sfumature d'azzurro che restituiscono la presenza, il peso dell'aria. Spiegazioni, dichiarazioni: «Voglio perdersi nella Natura», «Il mio metodo è il realismo, odio l'immaginato», «Il falso pittore non guarda, non vede, il guidato soltanto dalla propria immaginazione e dai luoghi comuni», il colore è il luogo dove s'incontrano il «cervello e l'universo», «Per arrivare a un risultato occorre dimenticare, dimenticare», «Mentre dipingo non penso a niente». Affermazioni: «Pur essendo il primo nel mio mestiere, voglio essere semplice».

Lietta Tornabuoni

Indy contro i nazisti

I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA

1981, Canale 5 alle 20,30, dur. 115'

Di Steven Spielberg. È l'inizio della saga di Indiana Jones concepita a quattro tra Spielberg e il produttore George Lucas. Con Harrison Ford si viaggia nell'avventura alla ricerca delle tavole di Mosè concepite anche dai nazisti. Infatti, Indy riceve un delicato incarico dai servizi segreti: battere i tedeschi nella caccia alle tavole di Mosè.

SHE-DEVIL

1989, Rete 4 alle 20,30, dur. 115'

Di Susan Seidelmann. In prima tv. Battaglia per l'affermazione dei diritti della donna, anche un feroce intrigo di morte nel film Meryl Streep scelto da Emilio Fede per il Dossier.

ROBIN E MARIAN

1976, Rete 1 alle 23, dur. 110'

Di Richard Lester. La favola di Robin Hood riletta come crepuscolo delle passioni. Con Sean Connery, Audrey Hepburn e Robert Shaw. Naturalmente si tratta di una edizione speciale con due attori di grande espressività e talento.

1988, Tmc alle 22,30, dur. 110'

Di John Schlesinger. Storie di scontri generazionali con una mattatrice Shirley MacLaine nel ruolo di una anziana pianista che insegna ai giovanissimi talenti e ne coglie gli



Meryl Streep in «She-Devil» su Rete 4 alle 20,30

umori più intimi, nella speranza di lanciarli nel gran mondo del concertismo. Il suo allievo prediletto, un ragazzo indiano, è sottoposto a ferrea disciplina ed attenzioni, ma...

1984, Rete 4 alle 20,30, dur. 115'

Di Sam Firstenberg. Il filone del thriller coniugato alle arti marziali è vitale anche oggi e fu famoso con la serie «Ninja». Qui si combattono le forze sovranaturali con giapponesi divisi in buoni e cattivi. Uno scienziato americano viene ucciso da un Ninja dotato di superpoteri. Ma c'è il Ninja buono che alla fine vince ogni cosa. In che modo? Lo si vedrà in tv.

LA FEMME NINJOCRA

1941, Rete 1 alle 0,05, dur. 115'

Grande duetto di dame fra Bette Davis e Mary Astor sorrette dalla regia di Edmund Goulding. Le due dame desiderano conquistare il cuore dello stesso uomo, George Brent.

ANTENNA

OGGI

Su Italiauno il Gran Premio di Spagna (alle 14,00); Raidue fa vedere il Papa in diretta da Agrigento alle otto e mezza di mattina e mezzogiorno meno dieci; sul primo speciale su Pavarotti alle 18,40; sul terzo la Quinta di Mendelssohn alle 10,55 (anche Madonna Soutzaka, su Tmc alle 22,30, è in definitiva un film sulla musica classica); Rete A Davide Mengacci e Robin Williams (Neon, ore 22,30).

Claudio Peroni, che su Italiauno commenta oggi il Gran Premio di Spagna, corre una volta in automobile. Parteciperà ad alcune gare del campionato italiano di europeo su strada e, anche al rally di Sanremo (mondiale).

GUERRIGLIA

Canale 5 ha risposto alla guerriglia di Raidue su Extralarge (Sodano mandava di pomeriggio i vecchi episodi con Bud Spencer per creare un effetto stanchezza e colpire la nuova serie che andava in onda la sera su Canale 5), mettendo in onda da stasera i tre film di Indiana Jones «Harrison Ford». L'obiettivo è la serie dedicata a Indiana Jones giovane che in onda sul primo al martedì sera, Sia i film con Harrison Ford che i film-tv di Raidue sono repliche.

«Oggi» ha chiesto a un po' di divi se sarebbero come nel film di Raiford «Proposta indecente» dove un marito cede a moglie per una notte al prezzo di un milione di dollari. Hanno risposto sdegnati Costanzo, Pippo Baudo e Christian, Osvaldo Paterlini - marito di Orietta Berti - ha detto che se si trattasse della salute di figli acconsentirebbe. Finire potrebbe solo se l'offerta fosse «la moglie o abbassi il tiro sui socialisti». Berti ha detto di sì, ma il destinatario del prestito dovrebbe essere Berlusconi, Adriano Kashoggi, infine, ha fatto sapere che lui le mogli, piuttosto, compra.

SATELLITE

Nessuna prenotazione dall'Italia per il satellite Astra 1C, 16 canali di diffusione, che per essere in orbita dalla Guyana francese, «il vostro mercato via etere è troppo affollato, non c'è spazio per il satellite», hanno spiegato gli esperti stranieri.

FININVEST

La Fininvest è il decimo gruppo televisivo mondo

YESTERDAY

Le radio americane hanno tra «Yesterday» dei Beatles sei milioni di volte.

Il primo titolo dato alla melodia che poi divenne «Yesterday» era «Scrambled Eggs» (Uova strapazzate).

Gullit ha detto che chiuderà la carriera con i mondiali del '94 che dopo farà probabilmente il commentatore sportivo per Berlusconi.

PAY TV

Oltre a una partita di A la domenica sera, Tele+1 potrebbe offrire un incontro di B al sabato. L'offerta è stata avanzata alla Lega calcio da alcune società di serie B bisognose di soldi.

Giorgio Dell'Arti

ORAIUNO

Telegrafico: 13,30; 18; 20; 23,20; 24

8 — Dadaumpe, varietà
7,40 — Il Quark, di Piero Angela. Lungo il fiume - Le Montagne Rocciose
8,30 — La bandiera del Zio
10 — Linea Magazines. A cura di Federico Fazzuoli

POMERIGGIO

10,55 — Santa Messa
11,55 — Parola e vita: le notizie
12,15 — Linea verde
13 — Tg l'una
14 — Toto-Tv Radiocorriere
14,15 — La battaglia di Rio della Plata (1956). Film di guerra. Regia di Michael Powell. Con John Gregson, A. Quayle
16,20 — Cuori in città
16,50 — Tg5 Cambio di campo. Un commissario a Roma. Con Manfredi
17 — Tg5 Solo per i finali
18,10 — Tg5 90° minuto
Pavarotti &

SPETTACOLI

20,30 — Telegiornale Uno sport. Dall'Antoniolo di Bologna La festa
20,40 — La vita, la memoria. Conduce Massimo Ranieri. A cura di Carmela Lisabattini. Regia di Furio Angiolini
22,30 — La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno
22,25 — Tempi supplementari
0,30 — rock. Programma di Cesare Pierloni
1,20 — Noi vivi (1942). Film. Regia di Goffredo Alessandrini. Con Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi. Una storia d'amore e di incomprensioni nell'Italia dell'epoca con tre attori che in quegli anni, ancor giovanissimi, s'imponavano per la loro bravura.
4,15 — di servizio. Telefilm
5,15 — Divertimenti

RAIDUE

Telegrafico: 7; 8; 9; 10; 13; 18,45; 23,20

8,10 — Condannati a far carriera. Serie tv.
8,55-13 — Mattina 2 Speciale
8,50 — Agrigento. Sua Santità Giovanni Paolo II entra in gioventù. Regia di Igor Skofic
Prossimo tuo.
10,40 — Quanto? Tutto su Raidue. P. Camignani, R. Savoca

11 — di Conducono Sandra Milo e Bruno Modugno. Regia di Liliana Gianeschi. Da Roma: Una ilca fuori porta
13,30 — Tg 2 - Gulliver. Cultura e spettacolo
14 — Pippo Baudo presenta Sere di d'onore. Un programma di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini.
16,05 — Saranno fami. Telefilm. C'era una volta un week-end
17 — Agrigento. Celebrazione Eucaristica da Giovanni Paolo II. Regia di Igor Skofic

18 — Calcio Serie A
20 — Tg 2 - Domenica sprint
21 — Beautiful. 7111 puntata. Serie tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
22,25 — nel Serie tv. 6ª puntata. Tutto cambia nulla svenisce. Tratta un romanzo di Uta Danella. Sceneggiatura di Barbara Piazza. Regia di Bernd Fischerauer. Con Katja Riedmann, Mark Kuhn, Serge Avedikian, Karin Klenzer, Eric Hallhuber, Jeanne Manson
23,35 — Sorgente di vita.
0,05 — G.P. Il Spagna di F1
0,20 — Italiani
0,45 — Speciale Dse - L'opificio delle pietre dure.
1,45 — Tempo e guerra (1988). Film drammatico. Regia di Umberto Lenzi. Con Peter Hooten, Werner Pochath, Giacomo Rossi Stuart
3,15 — I ragazzi cuole (1963). Film drammatico. Regia di Sidney J. Furie. Con Rita Tushingham, Colin Campbell, Dudley Sutton

RAITRE

Telegrafico: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,50; 0,30

Tg 3
8,45-9 — Fuori orario. Cosa (mai) viste
9 — Tg 3
9,15 — Neonews. Il Tg3 dei bambini
9,30 — Gordon II (1961). Film con Liana Orfei
10,55 — Felix Mendelssohn-Bartholdy. Direttore P. Olmi. Orchestra Roma Rai

11,50 — Schegge
12,35 — Agente segreto (1936). Film di Peter Lorre, Madeleine Carroll
14,10 — Tg 3 - Pomeriggio
14,25 — Roma. Tante: 50ª Internaz. Festival
17,30 — Bagnala. Equitazione: Tg 3 Domenica

18,55 — Mateo 3
19,45 — Tg Sport
20,30 — Ninja - (Trancers) (1984). Film d'avventura. Regia di Sam Firstenberg. Con Shō Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bannet, Dale Ishimoto, James Kong, David Chung
22,50 — di Corrado Augias: L'Unità d'Italia è un tabù intoccabile? Ne parlano Rusconi, Bocca, Adornato, Staglieno. Ospiti anche Calasso e Zolla
0,05 — Movie: Film in originale con sottotitoli. grande manzogna (The Great Lie) (1941). Film 1ª visione tv. Regia di Edmund Goulding. Con Davis, Mary Astor, George Brent, Lucille Watson
1,55 — L'... George (1968). Film di Robert Aldrich con Beryl Reid, Susannah York, Coral Browne, Patricia Medina
3,45 — Babele. Replica
4,45 — Videobox, a cura di Serani
5,45 — Schegge

5

Telegrafico: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,50; 0,30

6,20 — Prima pagina, attualità
6,30 — Le frontiere dello spirito, attualità
8,15 — National Geographic, documentari
10 — Reportage, attualità con Massimo Bacci
11,15 — Arca di Noè, attualità con Licia Colò

12 — Simpson, cartoni. La festa parlata
12,30 — Superclassifica show, musicale, con Maurizio Seyman
13,45 — Buona domenica, varietà con Loretta Cucarini, Marco Columbro
16,10 — Felice, telefilm. Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri. Il giorno della prima

18 — Tg5 - Sera
20,40 — I predatori dell'arca perduta, film, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman, Wolf Kahler. Comincia il miniciclo della saga di Indiana Jones. Il giovane deve i nazisti nella ricerca delle tavole di Mosè.
21,55 — attualità, a cura di Anna Praderio, Giorgio Medall, Pierluigi Ronchetti
23,10 — Nonsolomoda, attualità a cura di Fabrizio Pasquero
23,40 — Italia domanda, attualità, con Gianni Letta
Parlamento in, attualità
1,30 — A tutto volume, attualità
2 — Tg5 Edicola
2,20 — Clak, attualità
3 — Tg5 Edicola
3,30 — Parlamento in, attualità
4 — Tg5 Edicola
4,30 — Le frontiere dello spirito, attualità
5 — Tg5 Edicola
5,30 — A tutto volume, attualità
6 — Tg5 Edicola

ITALIA 1

Telegrafico: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,50; 0,30

6,30 — Il bum bam, cartoni
10,30 — A tutto volume, attualità
11 — Il grande golf, sport
11,55 — Grand Prix, sport

12,45 — al campionato, sport, Sandro Piccinini
12,55 — aperto
13,30 — Formula 1
14 — Ca. Barcellona
14 — Gran Premio di Spagna di F1
16,30 — Tarzan, telefilm. Alleanza nella giungla
Domenica stadio, con Massimo De Luca
18,20 — Express, film di Duccio Tessari, (Italia-Germania, '76), con Giuliano Gemma, Ursula Andress

20,30 — Proteggere e servire, film tv poliziesco, con Thomas C. Howell, Leslie Deane (Usa)
22,30 — Pressing, sport con Raimondo Vianello, Karin Nimalallah, Omar Sivori
23,45 — Mai gol, varietà
24 — Speciale sul Gran Premio di Spagna di F1, sport
0,30 — sport
1 — sport
1,10 — Rassegna stampa
1,20 — Previsioni meteo
1,30 — Safari Express, film di Giuliano Gemma, Jack Palance. Solita vicenda africana: battuta di caccia e tolli. Questa volta un bianco fa amicizia con una bella ragazza senza memoria.
3,30 — A-Team, film di Steven Spielberg, con Steve Guttenberg, James Van Der Beek, Anthony Quinn
4,30 — SuperVicky, telefilm
5 — Professione pericoloso, telefilm
6 — I miei papà, telefilm
Rassegna stampa

RETE 4

Telegrafico: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,50; 0,30

7,40 — Strega per amore, telefilm
8 — Intel, telefilm
9 — La famiglia Bradford, telefilm
10 — Concerti dell'Orchestra filarmonica della Scala
10,45 — Il per sette, attualità. Conduce Emanuela Folliero
11 — Domenica a Casa nostra, varietà

12,30 — Celeste, telenovela
13,30 — Tg4 - Pomeriggio
14 — Sentieri, soap opera
14,45 — Il marchese Grillo, film commedia (Italia/Francia, 1981). Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Sordi nella Rolepaling. Combina di tutti i colori: le scherzi a tutti.
17,30 — Tg4 - Pomeriggio
17,40 — Telefilm

18 — Il con Peter Falk
19 — Tg4 -
20,30 — She Devil - Lei, il diavolo, film fantastico (Usa, 1989). Con Meryl Streep, Roseanna Barr, Ed Begley Jr.
22,30 — Cronaca, attualità
23 — Marlen, film avventura (G.B., 1976). Con Audrey Hepburn, Sean Connery
Tg4 - Notte
1,10 — Avvocati a Los Angeles, telefilm
Ora fuoco in aula
fuori
2,10 — Stormy Weather, film musicale (Usa, 1943). Con Lena Horne. Musical all black che ripercorre la carriera del ballerino nero Bill Robinson con la cantante Lena Horne.
3,30 — Musica per vecchi animali, film commedia (Italia 1989). Con Dario Fo, Felice Andressi
5,10 — Top Secret. Morte improvvisa
6 — Strega per amore, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,15; 13; 19,10; 23

8,30 — Graffiti '93; 8,44 — Gr 1; 8,52 — Gr 1 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,10 — Mondo cattolico; 9,30 — Santa Messa; 10,20 — La scoperta dell'Europa; 12,01 — a quel se; 12,45 — Stereora; 12,51 — Mondo Camion; 14,20 — A tavola con Goldoni; 14,50 — Stereopio; 15,50 — Tutto il calcio; 16 — Domenica Sport;
19,25 — Noi come voi; Giallo sera; 20,30 — La scala; 21,30 — Musica italiana '900; 23,09 — La telefonata; 24 — Notturno italiano

RADIOUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,40 — Bravo, bravissimo? 9,35 — Le figure; 9,38 — Domenica: meraviglie; 11 — Parole nuove; 11,52 — Gr 1 Antiprima sport; Dedalo. Parole d'arte; 12,20 — Questo è Macario; 15,37 — Le figure; 15,40 — Radiodue; 15,40 — Insieme musicale; 15,50 — Tutto il calcio; 16 — Caterina di Russia; 18,32 — Le figure; 18,35 — Musica da ballo; 19,55 — Fiasco; 21 — Piccoli grandi miti; 21,30 — Buonanotte; 23,28 — Notturno

RADIOTRI

Giornale radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 — Concerto del mattino; Speciale Domenica; Concerto del mattino (II parte); 12 — Uomini e profeti; 12,40 — Folkconcerto; 12,55 — Aleph; 14 — Paesaggio con figure; 17,10 — Maggio Musicale; 19,30 — Mosaico. «Compagni» viaggio; Tango: un pensiero triste; balla; 21 — Persone naturali; 21,55 — Intermezzo; 22,15 — Attonito; 23,20 — Il senso e il suono; 23,58 — Notturno italiano

MONTECARLO

Telegrafico: 18,45; 22

13,35 — Superbike. Campionato del mondo
15 — Basket N.B.A.
16,30 — Superbike: Campionato del mondo
17,30 — Appunti disordinati
viaggio
Sport
18 — Vip, mio fratello superuomo, film
Galagael
22,30 — Soutzaka, film
0,40 — Peccatori di provincia, film
2,20 — Cnn

SVIZZERA

Telegrafico: 13; 20; 22,40

13,35 — Sayonara, film
16 — Ingrid Bergman, documentario
17,10 — Una famiglia
na, telefilm
17,55 — Notizie sportive
18,30 — Natura amica
18,30 — La parola del Signore
18,45 — A conti fatti
19 — Domenica sportiva
19,45 — Il quotidiano
20,30 — La ruda la gira
21,00 — Requiem Maya
Week-end sport
23 — My favourite opera
24 — Telespinioni

TELE + 1

Telegrafico: 13; 20; 22,40

15,55 — Non ci resta che pianificare, film
17,50 — + 1
18 — Il piccolo diavolo, film
19,45 — Anteprema
20,30 — Thelma & Louise, film
Presunto innocente
0,45 — L'angelo
la, film
TELE + 3
19,30 — Le chant des dauphins, documentario
20,30 — & Pittura
22,30 — Mishima

TELE + 2

Telegrafico: 13; 20; 22,40

11,15 — Supercross Usa: da Tampa (replica)
12 — Bolinando - Gare di Bolinando - nel mondo (r)
12,30 — Windsurf - 2ª
13 — Tennis - Torneo Atp di Amburgo: finale
17 — Ajax-Feyenoord
18,45 — Sport time
19 — Calcio: Werder Bremen - Borussia Dortmund
20,45 — Sport time
21 — Boxe - Camp. mondiale pesi massimi Wbc
23 — Formula 1 - Premio di Spagna
23,45 — Tennis - Torneo Atp di Amburgo: finale

RETE A

Telegrafico: 13; 20; 22,40

20 — tana lupi
20,30 — Passione a potere
21,15 — La tena dei lupi, telenovela con D. Brancato
22,30 — luci e suoni, attualità

FACCIAMO 2.500 ORE DI sport ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Giovedì 13 Maggio.

Franco Turcati Adv



Giselle

Balletto romantico in due atti di Adolphe Adam
Libretto di Vernoy de Saint-Georges, Théophile Gautier
e Jean Coralli, da un racconto di Heinrich Heine

BALLETT DER DEUTSCHEN OPER BERLIN

Balletti: ALESSANDRA FERRI e PETER SCHAUFLUSS

Coreografia di Peter Schaufuss da Jean Coralli e Jules Perrot

Orchestra del Teatro Regio

Direttore: Michael Heise

Repliche:

Maggio 14 (ore 20,30) - 15 (ore 20,30)

16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20)

22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)

Giselle

Parole e immagini

Piccolo Regio: 11-12-13 Maggio

PRESENTAZIONE DEL BALLETTO

11 Maggio, ore 20,30

CONVEGNO

12-13 Maggio, ore 9,30 e 15,30

PROIEZIONI

11-12-13 Maggio, ore 16 e 18,30

PRESENTAZIONE EDITORIALE

13 Maggio, ore 17,30

In collaborazione con:

GRUPPO Unindustria degli Sindaci di Torino

Si ringraziano:

L'Assessorato Culturale del Comune di Torino

Kressler Mir

Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Alessandra Ferri in una foto di Anthony Calanzone



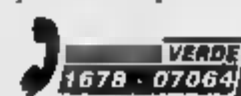
**TEATRO
REGIO
TORINO**

Stagione d'Opera 1992-93

**IL VOSTRO POSTO A TEATRO
ANCHE ALL'ULTIMO MOMENTO.**

Un'ora prima degli spettacoli della Stagione d'Opera
(con esclusione della Prima rappresentazione)
potete acquistare i biglietti di ingresso a L. 20.000
fino a esaurimento dei posti nel settore C.

I biglietti per Giselle sono in vendita
presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo



LA BORSA

MILANO Comit	543,08	+ 16,78
N. YORK Dow Jones	3437,19	+ 9,63
LONDRA F. Times	2793,7	- 19,40
TOKYO Nikkei D.	20811,38	- 107,82

Berlusconi vicino alla Borsa

Aumento di capitale della Silvio Berlusconi Editore Fininvest e offerta pubblica di acquisto e scambio (opas) tra azioni Sbe e azioni Mondadori. Sarebbero questi, secondo un articolo pubblicato lunedì scorso dal settimanale «Il Mondo» e di cui è stata diffusa un'anticipazione, i termini essenziali del progetto attualmente allo studio del gruppo Fininvest che alla fine porterà sul mercato il 49% della Sbe e cancellerà la Mondadori dal listino.

Borsa valori di Milano. Silvio Berlusconi ha ieri commentato: «Non posso precisare: stiamo esaminando l'opportunità di allargare ad un azionariato popolare alcune nostre aziende. Prenderemo presto una decisione, ma fino a quando i Cda non avranno deliberato a questo proposito non hanno adempiuto alle formalità richieste dalla legge io e nessuno miei manager può anticipare le notizie che daremo al momento opportuno».

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1448,95	- 29,60
MARCO in Italia	819,50	- 17,19
MARCO/DOLLARO	1,5830	+ 0,001
YEN/DOLLARO	110,40	+ 0,7

Tre ricette per il nuovo Sme

Le mutate condizioni del mercato dei capitali impongono una riforma radicale del Sistema monetario europeo. L'Economist non ha dubbi: «Pochi vedono la necessità di una riforma radicale dello Sme. Questo giornale - fautore del Sistema e sostenitore dell'Unione monetaria - non è d'accordo». Il settimanale britannico indica tre soluzioni per garantire al meccanismo una maggiore flessibilità: bande di oscillazione più ampie; bande limiti «soft»

che consentano alle valute di superare le soglie di oscillazione massima ove si presentino condizioni particolari; frequenti e automatici riallineamenti, per tenere in considerazione le variazioni dei differenziali inflazionistici. Secondo l'Economist l'adozione di una riforma è l'unica possibilità per evitare «nuovi rischi» per la sopravvivenza del Sistema e per «salvaguardare il suo maggior successo: il mercato unico».

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 9 Maggio 1993 27

Il ministro delle Finanze: stiamo valutando anche questa eventualità

«Proroga probabile per il 740»

Anticipo a fine maggio, poi il saldo?

ROMA. Non c'è ancora certezza, ma è assai probabile che la data di consegna dei modelli 740 le poi del pagamento di quanto dovuto) subisca uno slittamento, peraltro richiesto da più parti, non ultimi un gruppo di deputati della democrazia cristiana e le associazioni professionali e ragionieri e commercialisti.

Una schiarita in tal senso arriva infatti dal neoministro delle Finanze, Franco Gallo, ieri a Bergamo per la cerimonia di giuramento degli allievi ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza. Alla domanda: «Il pagamento del 740 potrebbe slittare?», Gallo ha risposto che «vi sono buone possibilità». Successivamente un suo collaboratore ha precisato che «si sta valutando questo problema». «Sono state sollevate richieste di proroga abbastanza corpose, consistenti e insistenti. Bisogna vedere - ha aggiunto l'alto funzionario - se hanno fondamento per essere attuate».

La delle dichiarazioni ufficiali, pare comunque che l'annuncio del rinvio sia questione di ore. Secondo fonti solitamente attendibili, i tecnici del ministero delle Finanze starebbero lavorando ad un'ipotesi di proroga di slittamento delle dichiarazioni dei redditi che prevede il versamento entro il 31 maggio e la presentazione della dichiarazione entro il 31 luglio se non addirittura a settembre.

Le stesse fonti rivelano che il ministero delle Finanze, pressato dalle richieste degli operatori e dalle esigenze di cassa del governo anche per poter avere i dati sul gettito netto e impostare la finanziaria '94, si starebbe infatti orientando, e la decisione sarà presa nei prossimi giorni, a concedere una consistente proroga dei termini per gli adempimenti relativi alla presentazione delle dichiarazioni. L'account, da versare entro i termini previsti il 31 maggio, sarebbe ancora da definire nella sua entità ma sarebbe comunque molto vicino a quanto pa-

gato da ogni contribuente l'anno scorso. Lo slittamento riguarderebbe solo il 740, mentre resterebbero fermi i termini per l'Ici e il condono.

L'ultima parola, a questo punto, spetta al ministro. Ed in attesa di un pronunciamento, qualcuno si attrezza per rendere meno difficile la consegna del famigerato modello 740 agli uffici competenti. E' il caso di Firenze, dove la sigla del modulo per la denuncia dei redditi diventerà anche quella di un autobus speciale che avrà per capolinea la Pioviera, l'edificio nel quale si trova il 740, una costruzione nel parco delle Cascine, in posizione assai decentrata e non facile a raggiungersi con i mezzi pubblici. Il bus speciale 740, che sarà attivato da lunedì prossimo, effettuerà un percorso che interessa gran parte della città ed anche gli uffici delle imposte dirette dove sono in funzione servizi di informazione per i cittadini. Il tutto, precisato da ogni contribuente l'anno scorso.



Il ministro Gallo; a destra la sede della Banca d'Italia

Ici e condoni, scadenze ferme
E Firenze nasce l'autobus 740 col capolinea all'ufficio imposte

sa l'azienda dei trasporti capoluogo toscano, al prezzo di una normale corsa, un mezzo pubblico metropolitano.

Per concludere, il capitolo Ici. L'altro ieri funzionari della Finanze avevano enfatizzato il fatto che l'imposta comunale sugli immobili porterà alle casse dello Stato 12 mila miliardi,

duemila in più di quanto era stato previsto in un primo momento. Ieri il ministro dell'Interno Mancino, concludendo a Chianciano il convegno sulla finanza locale promosso dall'Anas (associazione nazionale comuni d'Italia) ha invitato a riflettere sul dato che - ha detto - è ottimo ma contiene anche un aspetto negativo. «L'incremento di gettito è figlio di un situazione esasperata delle finanze locali - ha spiegato il ministro - che state costrette all'inasprimento dell'aliquota».

Eugenio Ferraris

Abete: giù quei tassi

Confindustria insiste «Titoli in valuta estera»

TRIESTE. Un intervento in tempi brevi sul costo del denaro da parte del governo Ciampi è stato auspicato dal presidente della Confindustria Luigi Abete che, durante l'assemblea dell'Associazione industriali di Trieste, ha confermato la sua fiducia all'esecutivo, indicando tre obiettivi da attuare entro il '95 per il risanamento del Paese: rivedere le politiche sociali, il fisco e ridisegnare i rapporti industriali.

La ricetta di Abete per agire sul costo del denaro è basata sull'emissione di titoli. «Stato ancora una volta moneta estera, che contribuirebbe ad abbassare i tassi di due o tre punti, riportando gli interessi italiani in linea con gli altri Paesi europei».

«Si avrebbe così - ha detto Abete - uno spostamento di risorse dalla rendita al profitto e al lavoro: oltre 40.000 miliardi di minori oneri finanziari pari, in un anno, a quello che lo Stato destina a leggi di promozione, mentre le banche dovranno fare la loro parte recuperando competitività al di fuori del sistema "protetto" nel quale hanno operato finora».

Meno ricchi nel '97

La Germania dell'Est produrrà più di noi

ROMA. Nel 1997 un italiano disporrà di un pil pro capite, di un reddito, che sarà di poco superiore alla metà di quello di un giapponese. Oggi, invece, arriva al 73 per cento del reddito dei cittadini del Sol Levante, i più ricchi del pianeta. Saremo superati anche i tedeschi della Germania dell'Est.

Il dato è contenuto in uno studio di Prometeia sul pil pro capite delle varie economie mondiali fra il 1991 e il '97. In base a questa ricerca, si scopre che nel 1991 il pil pro capite giapponese era superiore ai 27 mila dollari annui. Subito dopo i più ricchi sono i tedeschi dell'Ovest, che nel 1991 avevano un pil pro capite di oltre 25 mila dollari l'anno; terzi gli americani, con 22 mila dollari.

Secondo le proiezioni di Prometeia, nel 1997 i giapponesi - i primi della classe - potranno contare su quasi 43 mila dollari di pil pro capite (+ 60 per cento) contro i 34 mila della Germania Ovest; + 30% degli Usa; 19% dell'Italia e 140% della Germania Est.

Fazio: «Rigore e serenità»

Dalla Lega segnali di pace sui Bot

ROMA. Venerdì è salito alle Colle per l'udienza del Presidente della Repubblica e ieri Antonio Fazio ha compiuto il suo primo atto ufficiale come nuovo governatore della Banca d'Italia: si è salutato con i dipendenti dell'Istituto. «Un saluto cordiale - ha scritto Fazio nella lettera d'incarico - e tanta più sentita in quanto gli anni che ho trascorso nella banca ormai molti e molti gli uomini e le donne grande valore che ho avuto la fortuna di aver con me e con i quali ho avuto il privilegio di lavorare».

Dopo l'espresso il ringraziamento per le testimonianze e stima e affetto che gli sono state rivolte, Fazio afferma: «Il compito che mi è stato affidato con animo sereno mi sarà reso certamente più facile dalla vicinanza di voi tutti, dalla lunga e amichevole consuetudine di lavoro con il direttore generale, Lamberto Dini, e con il vicedirettore generale, Tommaso Padoa-Schioppa».

Il nuovo governatore ha quindi rivolto un «pensiero» profondamente grato ai suoi «illustri predecessori» con i quali ha avuto il privilegio di collaborare: Guido Carli, Paolo Baffi e Carlo Azeglio Ciampi, ora chiamato, con tutta la banca, alla più alta responsabilità di governo. «Di - scrive ancora Fa-



Antonio Fazio

zio - non potrà dimenticare la grande apertura mentale e culturale, la dirittura morale, la capacità di governo dell'economia e della banca, il prestigio interno ed internazionale riflessosi sull'Istituto».

«E' mia ferma intenzione - prosegue il neo-governatore - continuare a valorizzare il patrimonio professionale, morale ed intellettuale che ha sempre accompagnato i dipendenti della banca, sia dell'amministrazione centrale, sia delle filiali. In queste ultime dovrà compiersi l'avviato processo di adeguamento delle funzioni e di rinnovamento per corrispondere alle nuove realtà economiche e istituzionali».

E verso Bankitalia il governo Lega Nord sventola un ramo scosso d'olivo, almeno per quan-

to riguarda la questione dei titoli di Stato. Marco Formentini, capogruppo della Lega alla Camera, si è infatti dichiarato d'accordo con il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi sul fatto che non si devono colpire i Bot: «La politica economica deve essere di non toccarli. Infatti - ha detto Formentini - noi abbiamo fatto delle considerazioni di intervento sui Bot, ma natura diversa: abbiamo sempre pensato che il risparmiatore dovrebbe avere sempre presente l'interesse dell'economia nazionale. Il nostro consiglio al risparmiatore era quindi quello di privilegiare gli investimenti in attività produttive, piuttosto che il prestito sterile allo Stato, e questo lo confermiamo».

Per Formentini inoltre la Banca d'Italia dovrebbe adesso continuare una politica di diminuzione del costo del denaro. «Quindi - sottolinea il capogruppo della Lega - indipendente dal fatto di piazzare i Bot, bisogna continuare ad abbassare il costo del denaro, perché questo vuol dire rilanciare la produttività ridando competitività alle imprese. E ne abbiamo tanto bisogno - conclude Formentini - anche per il debito pubblico. Dobbiamo insomma privilegiare l'investimento piuttosto che la stangata. Ciampi penso abbia tutti i numeri per affrontare questi problemi».

(v. s.)

IL CASO

VI FIDATE DEGLI ESPERTI?

CERCAVO un economista un braccio solo, che non potesse fare dichiarazioni, e poi dire "dall'altro lato...". La dichiarazione risale a Harry Truman, allora presidente degli Stati Uniti. Truman è morto da anni, ma la preoccupazione vale sempre.

Niente è più difficile a più arduo della previsione economica. E' resto, più recentemente, Sir Alan Walters, economista e consigliere economico di Margaret Thatcher, ha ammesso con umiltà: «Non mai in che direzione il vento soffi. E' molto importante essere umili nel condurre l'economia».

L'ultimo caso di schizofrenia tra previsione e impatto sulla realtà è il declassamento del debito Italia da parte di Moody's. Annuncio clamoroso, cui avrebbe dovuto seguire un altrettanto clamoroso tonfo

La satira parte all'attacco: le previsioni finanziarie non valgono più di quelle del mago Otelma

Gli economisti? Affidabili come gli astrologi

Anche il «guru» Samuelson bocchia Moody's e incoraggia l'Italia

Il premio Nobel per l'economia, Paul Samuelson, non condivide la recente decisione dell'agenzia di rating americana Moody's di declassare l'Italia. «Al posto di Moody's - ha detto - le avrei dato un'altra piccola chance». Secondo Samuelson, infatti, «ci sono buone possibilità che il Paese stia in realtà migliorando. Ma naturalmente le agenzie di rating considerano sempre lo scenario peggiore. Ora - ha aggiunto - è vero che niente è garantito, che ancora non vediamo i risultati di ciò che speravamo accadesse in Italia, cioè i miglioramenti nel governo, nel bilancio e la ripresa

economica, visto il tasso di cambio favorevole, ma tutto questo sembra invece stia per accadere».

Anche Romano Prodi condivide il giudizio dell'agenzia americana sul nostro Paese: «Certamente il debito pubblico italiano ha un peso colossale - ha detto - ma tanti altri Paesi hanno un peso simile. Questo avviene perché i funzionari di queste agenzie pensano che non vi sarà unità politica per provvedere al debito. Il traguardo cui dobbiamo arrivare è ormai chiaro. Quindi io sono meno preoccupato».

da che non possono che essere partiti con la testa più confusa che mai. Ammettiamolo: questo Paese è un enigma quotidiano perfino per noi».

«In resto, Moody's è solo la punta ben visibile di una maleducazione mortale che affligge il mondo d'oggi: la previsione. Un business che è diventato talmente sofisticato da essere praticamente incomprensibile. Prendiamo Wall Street: quotidianamente le sue oscillazioni vanno e vengono a seconda degli indici. Ma gli indici, ormai, si accavallano al punto da rendere spesso incomprensibile il tutto».

Italia, siamo molto arrabbiati. I dati Istat si fermano a sei mesi prima, non c'è mai nulla che fotografhi il presente. Salvo rarissime eccezioni. Guardiamo alle previsioni sulla disoccupazione crescente. Ai primi dell'anno le cifre erano tutte catastrofiche, e regolar-



Romano Prodi ora è ottimista
«Riusciremo a battere il debito»

mente discordanti. I sindacati ipotizzavano 400.000 esuberanti entro l'anno, il Cnel addirittura 700/800.000. Solo Romano Prodi era stranamente non pessimista.



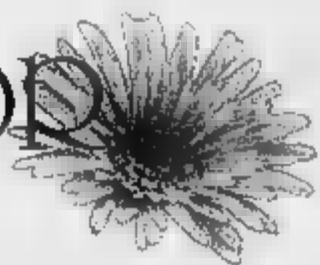
Da sinistra l'economista Paul Samuelson e il direttore del settimanale satirico «Cuore» Michele Serra

nella disperazione, la pre-pensionamento sono all'ordine del giorno. Ma la

mazzata non è arrivata. Anche perché, nel frattempo, la svalutazione ha rimescolato molti meccanismi. Per fortuna. Andando un po' indietro, ricordiamo gli Anni Ottanta. Economisti tutto il mondo avevano previsto che sarebbero stati anni duri, di lacrime e sangue. Invece, mai decennio fu più smagliante di quello. Che farci? Nulla. Stare calmi. E consolarsi pensando che, forse, proprio la mancanza di statistiche (e quindi di terrore previsionale) ha fatto sì che, pur nella disastrosa conduzione politica, l'Italia sia riuscita a scalare il posto tra i Paesi industrializzati.

(v. s.)

FLOP



WATER VERDE

Foto Gabriella Grasso

rassegna di ambiente giardini edilizia

WVR
nel
VVR

Biglietto d'ingresso ridotto

Questo tagliando - presentato alle biglietterie della Mostra dalle ore 15 fino alle ore 18 - è valido per un biglietto d'ingresso a riduzione (Lire 4.000 anziché Lire 8.000) nel pomeriggio dei giorni feriali, dal lunedì 10 al venerdì 14 maggio 1993

Piante e fiori
Architettura del paesaggio
Attrezzature materiali componenti arredi
per giardini ■ terrazzi
Materiali per l'edilizia
Arredo urbano

Giardini ■ spazi verdi
Market di piante e fiori
Fai-da-te per la casa e il giardino
Tavole fiorite
Spettacoli folkloristici

orario di apertura della rassegna:
feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

torino esposizioni 8 - 16 maggio



Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Telefono 011/6569 - Facsimile 011/6509801

«Inchiodate» le domande di contributi Nuovi aiuti Cee e Iva due incubi di maggio

Se si deciderà di abolire l'imposta
nei campi entrerà lo scontrino fiscale

ROMA. Aiuti Cee e Iva sui prodotti agricoli, due «casi» che fanno dormire sonni tranquilli a milioni di imprenditori. Il primo problema nasce a Bruxelles, dove il commissario René Steichen ha detto «no» ad una proroga per la presentazione delle domande grazie alle quali si possono ottenere i contributi comunitari, previsti dalla riforma della politica Cee di settore.

Termine ultimo e inderogabile resta quindi il 15 maggio, ma, forse, potrebbe esserci uno «sconto» sulle penali previste in caso di ritardo: taglio quotidiano dell'1% degli aiuti fino ai primi venti giorni successivi alla scadenza. In questo caso si lavorano il ministro Diana, che ha scritto a Steichen rappresentando i problemi che l'Italia ha incontrato per applicare la riforma.

Le «casi» è complessa e i moltissimi agricoltori interessati si scontrano con grande difficoltà, tant'è che «stareggiano» la maggioranza non ha tuttora ben chiaro «può chiedere» o no gli aiuti Cee. L'Aima e questo proposito «istituito un numero verde» (167-01222) per aiutare a chiarire ogni dubbio.

Per ciò che riguarda la cosiddetta «Iva agricola» è un plebiscito per chiederne l'abolizione. L'ultima levata di scudi c'è stata venerdì alla Camera, dove una ventina di deputati (del Pds all'Usl) hanno aderito all'interrogazione dei democristiani Bruni e Turchio con la quale si chiede al governo di revocare con la norma che ha escluso dal regime speciale agricolo Iva le imprese «volume d'affari superiore a milioni di lire, compresi i conferimenti ad organismi associativi, tipo le cooperative. I parlamentari motivano la loro richiesta dicendo che il provvedimento indebolisce la capacità competitiva dell'agricoltura italiana nei confronti degli altri Paesi Cee.

L'applicazione dell'Iva rappresenta infatti un ostacolo che all'esercizio dell'obbligo dello scontrino fiscale per le vendite di prodotti effettuati «di fuori dei confini dell'azienda agricola». La limitazione dell'esercizio Iva ha «conseguenza problemi per quanto riguarda i registri di cassa e le ricadute sotto il profilo amministrativo-contabile sono notevoli, tanto più se si considera che, come già avvenuto in altre situazioni, la fornitura dei registri può essere effettuata in tempi brevi della ditta che li costruiscono.

Al coro di protesta partecipano molte «voci». La segreteria nazionale della Dc, «per esempio», sottolinea che il provvedimento viola il principio della neutralità dell'Iva, poiché, con il superamento di un semplice limite nel volume d'affari, alcune aziende sono costrette a «mutare» l'imposta, mentre altre, di dimensioni diverse, la trattengono.

«La decisione - dice la Dc - è quindi fortemente discriminatoria, indebolisce la capacità competitiva dell'agricoltura nazionale, mette in «pericoloso meccanismo inflazionistico» compromette l'equilibrio

mico di molte aziende, rischiando di provocare la chiusura conseguenti ricadute negative sull'indotto.

Compatte le critiche delle grandi organizzazioni agricole. La Coldiretti giudica l'abolizione delle facilitazioni Iva un gravissimo danno per i conti economici delle aziende agricole, soprattutto per quelle del settore zootecnico che rischiano di uscire dal mercato per l'inevitabile perdita di competitività nei confronti delle imprese europee. Sotto le bandiere della Confagricoltura la ribellione al decreto è divampata: «Le federazioni della Lombardia e della Calabria, assieme alle unioni di Parma, Brescia, Orvieto, Forlì, Salerno e Modena, sono state le prime a mobilitarsi, la protesta è investita ormai tutta l'Italia», commenta il direttore generale Arcangelo Maffrici, e sottolinea la più decisa volontà «al provvedimento».

Da via Fortuny, della Confederazione italiana agricoltori, il presidente Giuseppe Avolio ha scritto ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato per chiedere «la cancellazione della «Iva agricola» e la modifica dell'Iva agricola - fa notare Avolio - determinerà per l'erario alcun risultato apprezzabile a rischio di favorire azioni che portano alla polverizzazione dei livelli di volume di affari delle imprese».

Vanni Cornero

Un aiuto dalla Sanità: più controlli sui prodotti che vengono dai Tropici

Per la frutta i conti crollano

La voglia di primizie spinge le importazioni

CESENA

DAL NOSTRO INVIATO

Cronaca di un «crollo» che si è incrinato. La «vendita» sotto il sole e il vento di una Romagna che «festa alla frutta» che per il decimo anno consecutivo è il capolinea degli «generali di un esercito imponente, economicamente importante».

«L'ortofrutta è ammalata - si sente dire - le volte effollate del decimo Macfrut di Cesena - i conti economici non sono più brillanti come «tempo, la paura dietro l'angolo».

«Certo il malessere non è uguale per tutti - si affrettano a precisare Rocco Piracini, responsabile marketing dell'Apo, uno dei colossi dell'ortofrutta - Romagna - c'è chi ha una febbre lieve, c'è chi ce l'ha più forte. E c'è anche chi sta bene. Ma il virus viaggia, e si difende».

Tutta colpa di un amore che ha perso slancio. Gli italiani sembrano aver abbandonato la frutta italiana, l'entusiasmo degli anni scorsi si è troppo affievolito. Un esempio? Il saldo attivo fra export ed import continua ad erodersi. «Se nel 1991 - spiegano a Cesena - scese al di sotto dei 1500 miliardi, nel '92 si è ulteriormente ristretto, e «picchiata» del meno trentun per cento in valore, che lo ha portato a scendere addirittura sotto i mille miliardi.

AGROALIMENTARE

Bilancia in recupero

Hanno segnato un incremento del 22,8 per cento le esportazioni di prodotti agroalimentari italiani in valore. Paesi extra Cee nei primi tre mesi del '93, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. L'export pari a 441 miliardi di lire ha fatto «dere il passivo a 1201 miliardi contro i «miliardi dei primi tre mesi del '92. In flessione dell'8 per cento le importazioni pari a 1642 miliardi contro i 1784 del primo trimestre '92. In attivo per 282 miliardi l'interscambio extra Cee per i prodotti dell'industria alimentare. Le importazioni, in particolare, «ammontate a «miliardi, 5,3 per cento in più rispetto al primo trimestre del '91 mentre le esportazioni sono cresciute 15,4 per cento e sono «pari a un valore di 1131 miliardi, «miliardi del periodo gennaio-marzo '92.

Un campanello d'allarme che si sente risuonare tra i padiglioni del Macfrut, invasi in questi giorni da migliaia di visitatori, appuntamento «decine di delegazioni straniere. E non può essere diversamente: l'ortofrutta italiana è uno dei settori più importanti dell'economia agroindustriale del «un milione e mezzo di aziende agricole, «produzione lorda vendibile che supera i 17 mila miliardi.

Eppure... «Eppure qualcosa non «- riconosce Piracini - «occorre fare in fretta «recupero terreno perduto».

Al processo sono chiamati in tanti, sia come testimoni «co-

me imputati. I produttori e i consumatori, le grandi imprese «i «Destagionalizzazione» è la brutta parola che hanno tutti in bocca: «pretendono «fragole e le mele tutto l'anno, a tavola «arrivano più i sapori delle stagioni. Il risultato? Massicce importazioni dall'estero, le frontiere assediata «frutta «verdu- proveniente soprattutto dai paesi extraeuropei. Un doppio pericolo: la bilancia commerciale continua ad erodersi, e sui banchi dei «arrivano prodotti troppo spesso a rischio.

Proprio a questo «pericolo «Macfrut ha dedicato largo spazio: gli appelli ad un maggior controllo alle frontiere si multi-



Il ministro Maria Pia Garavaglia

plicano, le richieste per un intervento deciso si fanno più pressanti. L'Unione provinciale degli agricoltori di Forlì ha chiesto che lo scandalo finisca al più presto, che «chiudano la porta a frutta di origine extracomunitaria pesantemente trattata. E la Confagricoltura è intervenuta direttamente con il neoministro della Sanità, affinché i controlli si facciano. La risposta «ministro Garavaglia non si è fatta attendere, il responsabile del dicastero della Sanità ha avviato un piano organico di accertamenti, fatti alle frontiere, «campioni delle partite importate.

Imputati i produttori, imputati i gli importatori. E imputati i

consumatori. Che hanno fatto sentire la loro voce. Chiedendo ai produttori maggiore chiarezza, chiedendo di sapere «dove arriva la frutta che si porta a tavola.

Ma a Cesena (la rassegna chiude «non si è parlato soltanto in termini negativi, l'ottimismo non è stato lasciato in anticamera. La stagione delle fragole, ad esempio, si è iniziata sotto i migliori auspici, le novità della tecnica presentate al «Macfrut sono «prova di come «sia un alleato dell'ortofrutta italiana.

Un esempio? La Frogoniferi industriali «Cesena «presentato un sistema rivoluzionario per la frigoconservazione, il «freddo intelligente» per la conservazione «prodotti è «dei passaggi obbligati verso «nuovo modo di produrre «lavorare. Ancora? A Cesena si è brindato al nuovo, importantissimo accordo tra la Confiruit di Faenza (uno dei colossi dei nettari italiani) e il gruppo Apo di Cesena, leader nella produzione a lotta integrata: la frutta pulita entra nei succhi, la garanzia «avere un prodotto a residuo zero. E poi? Il Consorzio Generalfruit «Ravenna si è trasformato, rafforzando i rapporti con la grande distribuzione nazionale «europea, puntando sulle linee produttive Genul e Naturissima, ottenute con «metodo «lotta integrata.

Luigi Sugliano

La carne suina è più competitiva, i consumi sono in aumento

La crisi rilancia la braciola

Gli allevatori però «preoccupati dai bassi livelli dei prezzi
Alti i costi della tutela ambientale, chiesta maggiore uniformità di leggi

REGGIO EMILIA

DAL NOSTRO INVIATO

Crisi? No grazie. Alla rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia, che ha abbassato il sipario la scorsa settimana, i fantasmi dell'«a» del calo dei prezzi sono stati tenuti «attento controllo, senza «drammatizzare.

Eppure di motivi per lanciare segnali d'allarme ce n'erano più d'uno, a cominciare dall'«epidemia di a» che ha costretto gli organizzatori ad «rinunciare dolorosa: quella degli animali. «Nella storia della «stra rassegna - osserva Tommaso Favali, direttore della Fiera suinicola internazionale - è già successo cinque volte. Eppure il fascino «rimasto immutato, il successo, anche a livello internazionale, non «mutato».

La rassegna è servita, «ra «volta, per presentare al grosso pubblico tutto quello che fa suinicoltura. Partendo da un problema che sta investendo, in questi ultimi mesi, il settore. «E' quello del calo

dei prezzi - riconosce Favali - Si è passati dalla 2700 lire il chilo alle attuali duemila. Una situazione che «più colpevole: innanzitutto stiamo pagando notevolmente l'effetto «a». Poi ci siamo trovati di fronte ad un eccesso di offerta».

La rassegna di Reggio Emilia ha comunque offerto tanti «gnali di cauto ottimismo, anche «le prospettive «incerte. I consumi italiani «non cresciuti del tre per cento, «la carne suina «dubbio più competitiva, il patrimonio suinicolo nazionale è attualmente stimato in quasi nove milioni di capi, il giro d'affari si aggira sui «miliardi. Sono però diminuiti gli addetti (circa 350 mila), anche a causa dei lunghi periodi caratterizzati da guadagni sempre più incerti e dalle restrizioni originali «problemi «carattere ambientale.

Proprio il problema dell'ambiente ha dominato «giornate di Reggio Emilia. «Per ottenere risultati validi ed efficaci - osserva Reno Zoboli, presidente

della Fiera - sono necessarie però decisioni uniformi: «è pensabile continuare «sforzi, leggi, decreti, ordinanze diverse da provincia «provincia, «Comune «Comune. Tutto questo senza la collaborazione delle parti interessate, cioè gli allevatori: sarebbe «pretendere di «un malato senza averlo visitato».

Conseguenze di questo sistema? Zoboli fa un esempio: «Negli ultimi dieci anni l'Emilia Romagna ha perso ottocento mila capi. Contemporaneamente la Lombardia ha seguito il cammino opposto, crescendo notevolmente. Credo che questo dipenda anche dalle differenze di legislazione ambientale.

Sull'allevamento pesa anche il problema dell'Iva. «Con «regime - lamentano a Reggio Emilia - la perdita «sarà di oltre mille miliardi. Non chiediamo trattamenti «favore, pretendiamo comunque il rispetto della nostra professionalità e del nostro ruolo. [L. S.]

Il settore vivaistico in crisi per l'aumento della pressione fiscale

Più caro il verde in casa

I produttori: I costi ci hanno costretti «ritoccare i prezzi al pubblico
Il calo di vendite ha raggiunto il livello del 25% rispetto all'anno scorso

In piena primavera scoppia la crisi. Mercato e produzione in calo, prezzi aumentati «causa di eccessive tasse e di costi alle stelle: i vivaisti «i floricoltori si trovano in una situazione difficile a cui «far fronte dando sfogo alla fantasia, ma i risultati finora «soddisfacenti. A cercare «dare una spinta a un «che proprio «questa stagione dovrebbe trovare nuova vitalità, ci prova la mostra «Vivere nel verde che «svolge in questi giorni a Torino Esposizione e che si concluderà il 16 maggio. Giardini, piante, arredamento, cultura botanica, «ilizia: la rassegna attira migliaia di «pollici verdi, quei fedelissimi «giardinaggio che non «mancano alla soddisfazione di mettere «o in «una pianta.

Ma la realtà del mercato costringe gli operatori del settore ad abbandonare speranze e li conduce ad analizzare dati poco «confortanti. Gianfranco Bricco della segreteria della Coldiretti torinese spiega:

«Stiamo attraversando un periodo molto critico, il calo di vendite è di notevole dimensione. Si può quantificare? «Sì, ma al «per cento in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Quale il settore più colpito? «Le piante da appartamento. E' un «dove «sono prezzi per tutte le tasche, si va dalle 5 mila alle 200 mila lire ad esemplare, ma evidentemente «la crisi economica le famiglie tagliano le spese cosiddette voluttuarie «le piante d'appartamento rientrano «purtroppo in quest'ultima categoria».

I prezzi sono rimasti stabili? «No, non è stato possibile mantenere i prezzi di vendita sugli stessi livelli dell'anno scorso. Come mai? «Abbiamo avuto una stagione fredda e quindi è stato necessario riscaldare maggiormente le «Inoltre il governo ha tolto praticamente «le agevolazioni per il gasolio «il carburante per l'agricoltura. Di conseguenza i costi di produzione «aumentati. I coltivatori hanno cercato «

mantenere gli aumenti dei prezzi entro limiti accettabili, ma è un dato di fatto che il consumatore che acquista oggi una pianta da interno spende mediamente il 15 per cento in più rispetto all'anno scorso».

Quali sono i settori meno colpiti? «Senza dubbio le azalee e i rododendri sono le uniche piante «che vanno controcorrente. Sarà perché sono di moda, ma «di fatto che i produttori «questi due tipi di piante riescono ancora a spuntare ottimi prezzi. «I bonsai? «Anche questo settore ha registrato un calo di vendite, tuttavia più contenuto, del 10 per cento».

Speranze? «In questo periodo - risponde Bricco - abbiamo sempre tante speranze perché si va verso la stagione calda. Maggio dovrebbe essere un mese ottimo per le vendite, non ci resta che avere fiducia nel consumatore, sperare che abbandoni il pessimismo e che «disposto a pagare qualche «in più dell'anno scorso».

Enzo

IL BORSINO DEI PREZZI

Sul mercato prosegue la discesa di primavera

MALGRADO «maltempo della settimana passata, frutta e verdura hanno proseguito, in linea di massima, la discesa «primavera. Anche grazie a una abbondante offerta.

Ma vediamo come consumare verdura a prezzi convenienti. Sempre i finocchi a 1900 lire il chilo, e poi tutta una serie di ortaggi il cui prezzo è ribassato: lattuga da 2900 a 2700, peperoni da 7-8000 «di «invariati anche i pomodori, con una lievisima tendenza al ribasso sulle 3800-4000 il chilo.

Stabile pure il prezzo delle zucchine, sulle 3000 lire il chilo al dettaglio e 900-1200 all'ingrosso, all'Ortomercato «Milano. «costano 6000 lire e oltre quelle piccole, novelle, nostrane, «primizie che si paga, insomma.

Celano anche gli asparagi. Abbondano i «nostrani, non di «griglia ovviamente, che si trovano infatti nei supermercati e «di 7000 lire il chilo.

Ferme, «prezzi molto accessibili, le fragole: in media 5000 lire «chilo; anche qui alcune promozioni, ad esempio una cassetta di «chilogrammi per «lire. All'ingrosso, quelle provenienti dalla Spagna quotavano 3500 lire il chilogrammo all'Ortomercato «Bologna. Così come le mele provenienti dal Cile e dall'Argentina costano 1800 lire all'ingrosso e 3500 lire al dettaglio. Meglio quindi quelle italiane che «2000 lire il chilogrammo.

E a proposito di mele, si è avuto «buon «all'Ortomercato di Torino per quelle prodotte in Piemonte dall'Associazione produttori di Cuneo: successo per gli agricoltori perché hanno spuntato buoni prezzi (all'ingrosso 1000 lire «chilo rispetto alle 500 lire «quelle «marchiate). E' un buon affare per i consumatori che trovano merce a buon mercato e garantita dalla sua genuinità.

Gianfranco

In collaborazione con IGR AGRICOLTURA			
PRODOTTI	*PREZZO Kg.		
LATTUGA	2700		↓
PEPERONI	5000		↓
ASPARAGI	7000		↓
ZUCCHINE	3000		↔
FRAGOLE	5000		↔
	2000		↓

*I PREZZI SONO RILEVATI SUI MERCATI PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE

Una cooperativa riunisce i floricoltori delle rive del Maggiore e dell'Orta

I fiori di lago sfidano l'Olanda

Marchio di qualità per camelie, azalee e rododendri

VERBANIA. Un giro d'affari di 30 miliardi l'anno, un mercato che «tutto il Piemonte, la Lombardia, «vaste «dell'Italia settentrionale e il Canton Ticino. Questa scheda i floricoltori dei laghi Maggiore e Orta, che coltivano azalee, camelie, rododendri e altre specie «conosciute, si presentano, lanciano la sfida all'Olanda ed espongono il marchio di qualità.

Un fiore «denominazione d'origine controllata, insomma, in grado «contrastare la «agguerrita «arriva da Oltralpe e ultimamente anche da altri Paesi emergenti «settore florivivaistico, quali Cina, Singapore, Guatemala, Costa Rica, Zimbabwe.

floricoltura concentrata attorno alle alture dei due laghi rappresenta «realità importante dell'economia agricola piemontese e «esempio di cooperazione non facilmente imitabile da queste parti. Molte piccole «medie aziende distribuite sulle rive del Maggiore e dell'Orta, infatti, hanno fatto

fronte «e così «la «Flor Coops. Il risultato di questa azione comune può essere letto nelle cifre «grafici continuamente in salita: le camelie in «erano, nel 1988, 60 mila; oggi sono 180 mila. Le azalee sono passate da 235 mila a 860 mila e i rododendri da 90 mila a 280 mila. In zolle: stabili le camelie (180 mila esemplari), da 62 mila a 280 mila le azalee e da 100 mila a 180 mila i rododendri.

Una scalata inarrestabile che avrà un ulteriore impulso nei prossimi anni. Giampaolo Padovani, di Arona, è uno dei «padri della floricoltura moderna nel Novarese, spiega questo fenomeno: «Venì anni fa i coltivatori erano soprattutto part-time. Il secondo lavoro consentiva loro di integrare i guadagni vendendo fiori «i turisti di fine settimana che arrivavano sulla qualità. Le piccole aziende scoprirono che si sarebbe potuta impostare la gestione unicamente

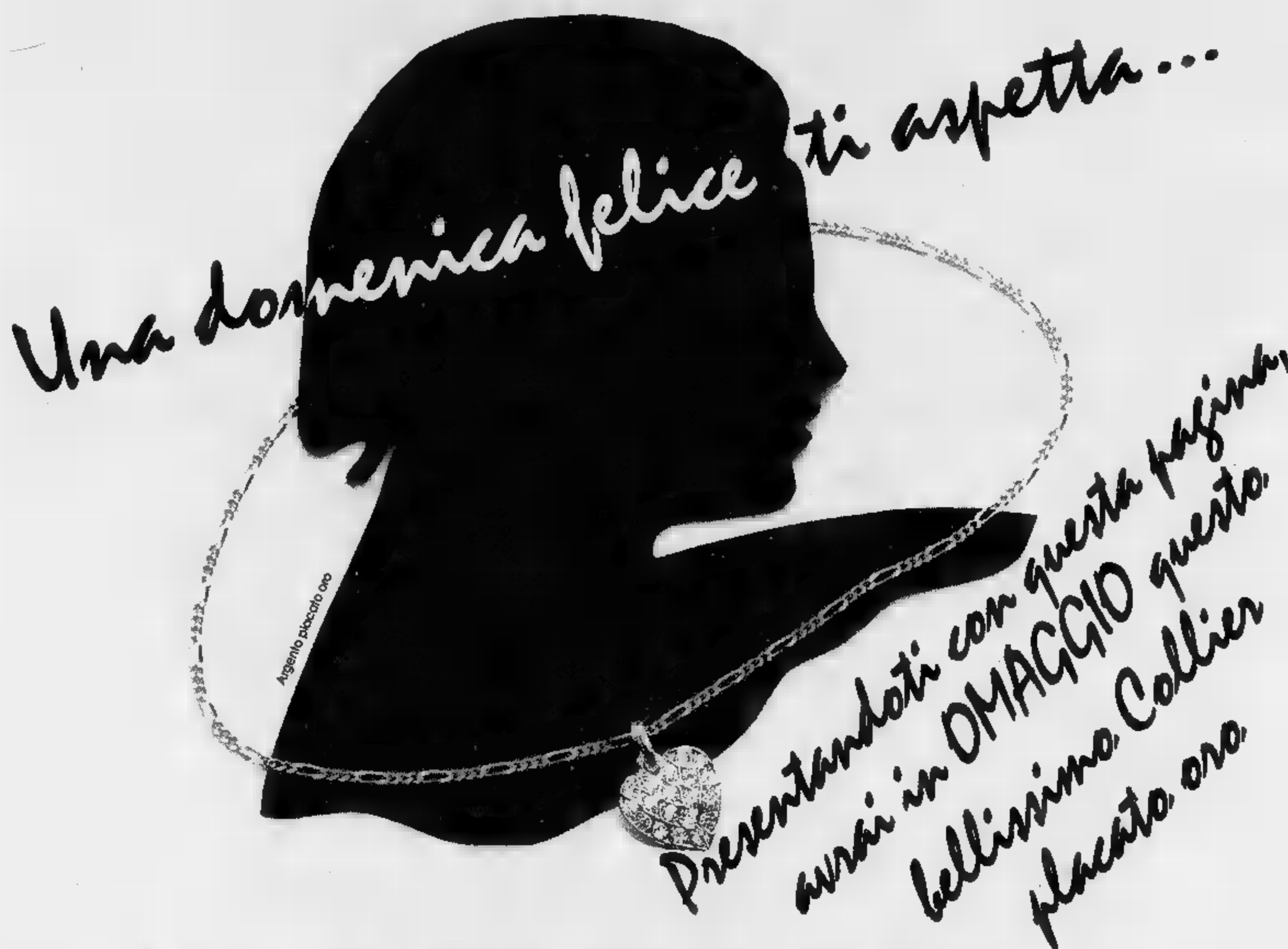
sui fiori. Così è stato, anche grazie alla struttura di commercializzazione sorta a Nebbiuno, appunto «Flor Coops. E' «una piccola «Pescia» Lago Maggiore, «con obiettivi più mirati. Sfruttando il marchio di qualità i fiori tipici vogliono raggiungere non solo i consumatori singoli, ma anche i garden center. E, «un secondo tempo, la grande distribuzione attraverso i supermercati. Infine «questa è l'ultima «diversificare la produzione. Le particolari caratteristiche pedoclimatiche della zona, che da decenni «hanno favorito camelie, azalee e rododendri, si prestano anche ad altre colture. Sono già state selezionate una decina di piante, nomi conosciuti soprattutto dagli esperti: Perpetua mucronata, Fuchsia, Sorbus aucuparia, Hydrangea paniculata e Quercifolia, Lonicera, Abelia, Clematis, Viburnum, Kolkwitzia Amabilis.

Gianfranco

DOMENICA 9 MAGGIO

VIENI A BORGARO TORINESE

GRUPPO CREATIVO



SEMERARO

MOBILI

è aperto

9,30 - 12,30 / 14,30 - 19,30

Sede: Via Lanzo, 181 - Borgaro Torinese (TO) Dove c'è

L'omaggio verrà consegnato in un unico pezzo per ogni nucleo familiare indipendentemente dal numero di pagine presentato.

I PREMI NON SONO CUMULABILI CON ALTRE PROMOZIONI

AUT. MIN. 4/1388

LA SPAGNA DICE JUVE SU REDONDO

MADRID. Secondo il quotidiano spagnolo El País, la Juventus starebbe trattando il centrocampista argentino Fernando Redondo (foto), del Tenerife, dopo che il sfumato il passaggio a Real Madrid. Valutazione del giocatore, un miliardo e mezzo pesetas (circa 19 miliardi di lire).



DALLA GERMANIA SCUSE A KOHLER

BONN. Il ministro federale Lavoro Norbert Blum, socio del Borussia, ha chiesto scuse a Kohler di averlo chiamato «randellatore» per la marcatura su Chappuisat. L'ha fatto a poesia: «Mi baciata («Hai fatto soffrire i tifosi borussiani, ma come Nazionale ti battiamo le mani»).

OGGI IN TV	
11,00 Il grande golf	Italia 1
12,45 Guida al campionato	Italia 1
13,00 Motociclismo. Da Hockenheim, 1° manche G.P. Germania	Tmc
13,00 Tennis. Finale ad Amburgo	Italia 1
13,30 Formula 1	Italia 1
13,55 Basket. Nba: Cleveland-N. Jersey	Tmc
14,00 Auto. F.1. G.P. di Spagna	Italia 1
14,25 Tennis. Internazionali d'Italia I	Raiuno
16,10 Tennis. Internazionali d'Italia I	Tmc
15,25 Motociclismo. Da Hockenheim, 2° manche G.P. Germania superbike	Tmc
15,50 Domenica stadio	Italia 1
16,30 Auto. Binotto: 4° prova italiano F.3	Tmc
16,50 Cambio di campo	Raiuno
17,00 Calcio. Ajax-Feyenoord	Tmc
17,00 Domenica stadio	Italia 1
17,30 Equitazione. C.S.I. da Bagnolo	Raiuno
17,50 Solo per i finali	Raiuno
18,10 90° Minuto	Raiuno
18,40 Domenica gol	Raiuno
19,00 Calcio. W.Brama-Borussia D.	Tmc
19,00 Calcio. Simetris partita serie A	Raiuno
19,45 Tg R Sport	Raiuno
20,00 Domenica sprint	Raiuno
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,40 Galagol	Tmc
20,45 Sportime, tg sportivo	Tmc
21,00 Soccer. Mondiali: messicani Wbc, Lewis-Tucker, weller junior Wbc, Chavez-Albi, Wbc, Jackson-McLellan (r.)	Tmc
22,30 Pressing. tg sportivo	Tmc
22,30 La domenica sportiva	Tmc
23,00 G.P. di Spagna F.1 weekend	Tmc
23,25 Tempi supplementari	Tmc
23,45 Mai dire gol	Italia 1
0,05 Auto. F.1. G.P. di Spagna (sintesi)	Raiuno
0,20 Campionato italiano offshore	Tmc
0,30 Studio sport, tg	Tmc
0,40 Basket. Mangiabev-Marr	Tmc
0,48 Tennis. Fin. Amburgo (r.)	Tmc

LA STAMPA SPORT

Domenica 11 Maggio 1993 33

Arriva al Comunale quando la squadra è già partita ma trova una folla di fans

Agnelli: è la Juve che voglio

Con i tifosi a parlare di Dortmund
C'è il Foggia: torna Platt, no Moeller

TORINO. Esce la Juve, entra l'Avvocato. Il curioso episodio ieri mattina, poco dopo il giorno. La sorpresa è stata grande quando, arrivando al Comunale, il presidente della Fiat ha appreso che il pullman della squadra era già sulla strada che porta a Villar Perosa. «Peccato, speravo di trovarli ancora qui», Agnelli si è rifatto nel pomeriggio, incontrando la squadra all'ora del the, poco prima che Trapattoni cominciasse l'allenamento.

Agnelli ha però dovuto subire l'assalto dei tifosi che ancora stavano nell'antistadio. Autografi, fotografie, cento domande. «Avvocato, vogliamo una Juve più forte». L'invocazione della gente gli ha strappato un sorriso. Il futuro è come sempre nelle sue mani. Arriverà Boksic? Molto dipende dal signor Fiat.

Agnelli, che non era presente alla finale di Dortmund, ha voluto altri dettagli sulla partita interrogando i presenti. «Da intervistatori ad intervistati. Anche questo rientra nella prassi».

Per lui una settimana a tutta Juve. Martedì mattina è corso al Comunale per salutare ed incoraggiare la squadra in partenza per la Germania. Giovedì sera le luci della sede di piazza Crimea rimaste ben oltre l'orario normale, proprio per non deludere l'Avvocato, che ha voluto da Boniperti e Trapattoni le di serate da ricordare.

La tv gli ha portato in la immagini di Juve ritrovata, dopo tanti mesi avari di soddisfazioni. E l'Avvocato ha ap-

prezzato le prodezze di Baggio e compagni: «Finalmente una grossa soddisfazione, adesso stanno giocando bene. Questa la Juve che mi piace».

Il rivoltello di giornalisti le domande che avrebbe fatto a Trapattoni. «Baggio sarà in campo contro il Foggia? Sta giocando bene, perderlo adesso sarebbe un peccato». Gli hanno spiegato che Platt sostituirà Moeller. Ancora Agnelli: «Si vede che mercoledì contro il Borussia ha preso troppe botte».

Forse oggi lo rivedremo al Delle Alpi. Ecco il grande evento. Ma che Juve vedrà dopo le fatiche di coppa? Innanzitutto una squadra ritoccata per evitare le insidie della fatica. Tornano in panchina Marocchi e De Marchi, ritrovano spazio Platt, al posto di Moeller, e Di Canio. Il tedesco è uscito malconcio dalla sfida con il Borussia, un dolore all'inguine gli impone una sosta ai box. Trap categorico: «Non rischio». Via li-Bera, invece, per Codino, alle prese tempo con una tendinite che ha messo in dubbio perfino la sua partecipazione alla finale.

Ieri pomeriggio si è allenato senza lamentare fastidi. Il solito Trapattoni a martello: «Se mi dicono nulla, io non lascio fuori nessuno». Oggi farà coppia con Vielli in attacco. Ci sono gli assatanati di Zeman, servono fosforo a concretezza a centrocampi. All'andata impartirono alla Juve una lezione di calcio. Oggi ritrovano una squadra molto diversa.

Fabio Vergnano.



L'Avvocato Agnelli ha potuto salutare la Juventus ma si è intrattenuto con i tifosi; al centro, R. Baggio

Valentino Mazzola, a sinistra e Platini, qui sotto, due al nel di Boniperti

Autografi, foto e l'invocazione
«Avvocato, ci regali per il futuro una squadra ancora più forte»

Il Parma raggiunta soltanto all'88'

La Fiorentina alla fine dall'incubo del ko

Al gol di Melli risponde Di Mauro
Scala & C. sono pronti per Wembley

FIorentina

MANNINI A.	8
CARNASCIALI	5,5
LUPPI	8
DI MAURO	7
FACCENDA	6
PIOLI	6
(85' ICRINI)	s.v.
EFFENBERG	5,5
LAUDRUP	5,5
(90' DELL'OGGIO)	s.v.
BATISTUTA	5,5
ORLANDO M.	6
BAIANO	5,5
ALL. CHIARUGI	6

PARMA

BALLOTTA	6,5
RENARRIVO	6
DI CHIARA	6
MINOTTI	6
APOLLONI	6
GRUN	6
MELLI	7
(71' PIZZI)	s.v.
ZORATTO	5,5
(52' FERRANTE)	5
OSIO	5,5
PIN G.	6
BROLIN	6,5
ALL. SCALA	6

Ref: 43' Melli, 43' Di Mauro. Ammoniti: 7' Luppi, 26' Zoratto, 44' Baiano, 48' Pin G., 83' Ferrante, 86' Orlando M. Spettatori: 11.188, incasso 312.583.100, abbonati 25.006, quote abbonati 913.024.780.

FIRENZE

DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma ha sostenuto la prova generale per la finale di Coppa delle Coppe. L'Anversa di mercoledì a Wembley ed ha compiuto un altro passo avanti in «zona Uefa» nell'anticipo di campionato. Di Mauro ha tolto dai guai una Fiorentina nervosa e sciupona, pareggiando all'88' il gol di Melli. Un punto meritissimo e importante per i viola, visto che Baiano e Batistuta avevano sulla coscienza due grosse occasioni: il palo e negato l'1-1 all'argentino. Errori e sfortuna per i viola che hanno visto premiati generosità e impegno.

«zona» parmigiana. Pochi i palloni giocabili per Baiano e Batistuta. Ma l'occasione più importante capitava alla Fiorentina (33'): grande la risposta di Ballotta sulla volée di Di Mauro.

A due minuti dal riposo il Parma beffava la Fiorentina. Una lunga azione iniziata da Zoratto, proseguita da Grun e rifinita da Brolin, veniva conclusa con un destro che mischia da Melli che sorprendeva Mannini. Un merito premio per questo bomber che dimostra di poter vivere a luce propria anche senza partner Asprilla.

Dopo il gol Melli correva davanti alla panchina dei giaglieri e faceva un gesto che scatenava la

reazione del pubblico. riprese l'incontro incattiviva. Grun «stoppava» Effenberg in aria, entrando più sul pallone che sulla gamba. Pairetto faceva proseguire e Melli impegnava Mannini a una difficile parata

(52'). Subito dopo usciva Zoratto, sostituito da Ferrante. E Di Mauro, davanti a Ballotta, veniva anticipato soffio.

L'opportunità più clamorosa la sprecava Baiano, scattato sul filo dell'offside e presentatosi sul per tu con Ballotta: il portiere lo ipotizzava bloccandogli il tiro ravvicinato e centrale (58'). Al 65' Chiarugi toglieva Pioli, un difensore, giocava la carta Iachini, un centrocampista. Tre minuti più tardi Batistuta, davanti alla porta spalancata, falliva un gol fatto. Poi il palo gli negava (78') un pareggio strameritato. Che arrivava a due minuti dal termine: su corner di Baiano, Di Mauro trafiggeva di testa Ballotta. Quasi allo scadere, Baiano frana in una un

Renarrivo e reclamava il rigore. Pairetto non era dello stesso avviso. Ma anche con il pareggio acciuffato in extremis la speranza tornava a rifiorire.

Bruno

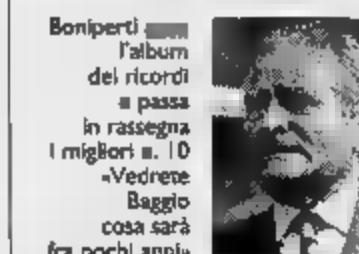


Vittorio Cecchi Gori s'è stupito perché una scolarecchia in visita a Cinecittà ha ignorato i registi Monicelli, Tornatore e Polanski, che erano compagni, e ha chiesto l'autografo a lui. «E' la forza del calcio», ha detto. Per noi, il grande evento consiste invece nel fatto che i giovani credono che tutti i personaggi del calcio sappiano persino

Baggio nell'Eden dei n. 10

Boniperti: penso a lui e ricordo i grandi

«Un club di eletti
che comincia con
Valentino Mazzola»



Boniperti: l'album dei ricordi si passa in rassegna i migliori n. 10 «Vedrete Baggio cosa sarà fra pochi anni»

gila del trionfatore di Dortmund. La prima domanda è su come l'amore dei tifosi per i numeri 10. «Per me - confessa - comincia già alle scuole elementari: il 10 in pagella è il massimo dei traguardi. L'aspirazione al massimo può trasferirsi su un campo di calcio. E viene fuori l'amore per un simbolo. Con il passare del tempo scompare il componente emotivo e subentra la ragione. Non a caso i grandi numeri 10 accolgono creatività e concretezza».

Il nome che prima d'ogni altro ha suscitato ammirazione in Boniperti è quello di Valentino Mazzola. Ne parla spesso, per attingere a una favola: «Un fenomeno, un fascio di muscoli, un atleta nel senso completo

LO SPLENDIDO MESE DI ROBI

GOL	DATA	COMPETIZIONE	PARTITA	ESITO
1	6 APRILE	UEFA	JUVENUS - PARIS SG	2-1
1	10 APRILE			2-1
1	14 APRILE	USA	ITALIA - ESTONIA	2-0
1	17 APRILE	CAMPIONATO		1-3
1	22 APRILE	UEFA	PARIS SG - JUVENUS	0-1
1	25 APRILE	CAMPIONATO		3-0
1	1 MAGGIO	USA '94	SVIZZERA - ITALIA	1-0
2	5 MAGGIO	UEFA	ITALIA D. - JUVENUS	1-5

nel derby con il Torino Baggio aveva segnato, ma l'arbitro Amendola non accorgendosi che il colpo di testa era stato respinto. La linea poi assegnò il gol a Conte.

della parola. Per capire se un giocatore è destro o sinistro basta gettarli la palla davanti. Con Valentino non sapevi quale fosse il piede vincente. Gli inviavo la potenza atletica, aveva caviglie robuste, veri elastici. Saltava e superava la traversa con la testa. Lo trovavi ovunque. Una domenica perdemmo il derby per colpa sua: salvò un gol su un mio tiro; mentre smoccolavo, lui era già nella nostra area. E segnò».

Dalla Danimarca arrivò John Hansen: lungo una partita. Fu cannoniere nella stagione '61-'62 con 30 gol. «Un fucile mitragliatore - ricorda Giampiero - personaggio straordinario, intelligentissimo, alto, non aveva la rapidità, né la destrezza

di Valentino, però il colpo di testa una sintonia è il sinistro come scialobata. Capiva di calcio come pochi. Per giocatori come John e Valentino non c'è limite di tempo, sarebbero immensi anche».

Negli Anni 50, l'Argentina portò tre angeli dalla faccia sporca: grandi talenti, tanto di versi l'uno dall'altro. Sivori, il più stravagante e fantasioso. Giampiero passa dal sorriso al riso: «Parliamo di fuoriclasse. Omar aveva una piede che sembrava un guanto e una freddezza incredibile. Però con me vicino per lui tutto più semplice... La furbizia era diaabolica, nessuno è stato più furbo di lui. Una dote che oggi non si festeggia in televisione. Poi ricor-

do Rivera, talento naturale che ha fatto da collegamento fra due generazioni... E a quei tempi c'era Pelé. Che roba ragazzi. Aveva un'inaudita potenza condita da fantasia e tecnica straordinarie. Era e resta un simbolo».

Negli Anni 80 irrompe Platini, regista raffinato. «Michele è venuto tardi da noi - prosegue Boniperti - un talento senza confini. Però gli avrei dato un calcio nel sedere. Non mi ricordo di averlo mai visto con il pantaloncino imbrattato di fango e rotolarsi per terra dopo un contrasto. Si lasciò cadere, una volta, sull'erba bagnata di Tokyo quando l'arbitro gli annullò un regolarissimo e fantastico gol nell'Intercontinentale».

L'Argentina. Furino e Tardelli ci provavano a scuoterlo, ma lui li prendeva in giro. Era simpaticissimo, tutti gli volevamo bene. Le migliori risposte le dava sul campo, con una naturalezza sbalorditiva».

Nella galleria dei grandi numeri 10 (con lode) c'è Diego il divino. «Ero andato in Argentina a prendere Maradona prima del Mondiale '82: il ragazzo entusiasta all'idea di venire alla Juve, e Grondona disse: «E' l'affare» in fumo. Nel calcio, Diego rappresenta quasi la perfezione. I ricordi sfumano. Il presente è Baggio. Bravo gli altri? «Aspettiamo ancora qualche prima di fare classifiche».

Angelo Caroli

SPORT

INTER A-4
E MANCANO
5 PARTITE

L'olandese ad Ancona vuole una squadra che torni a imporre il suo gioco

Van Basten: avanti da Milan

«Baggio pallone d'oro? Aspettiamo»
Intanto Gambardello dice no al Torino

ANCONA

NOSTRO

Fabio Capello l'ha definita la madre di tutte le partite, e non solo perché oggi è la festa della mamma. Ancona-Milan, per il Milan, vale lo scudetto: potenza dell'Inter, e della prodigiosa rimonta, -11 a -4, anche colpa del Diavolo, o della sua sconvolgente plichiata. I bersaglieri non vincono dal 7 marzo. Due mesi tonici: un'eternità, per chi è abituato a misurare tutto con la spietata crudeltà dei dati Auditel.

Il campionato ci è l'ultimo prezzo, una volta in cinque puntate. Lo smacco italiano di Berna è stato archiviato: spargimento di veleni e livori. Piegata battente, con contorno di tuoni, fulmini e sette, alla partenza. Impacchi di sole e delirante invasione di pista, tanto aereo «sequestrato», all'arrivo. Maggio è, da sempre, il mese della dei conti. Guai a voi, anime prave: scudetto e Coppa dei Campioni non tollerano diserzioni.

Capello ripresenta Marco Van Basten sin dal primo minuto: e con lui, Massaro. Un passo indietro per farne uno, decisivo, in avanti. Entrambi avevano già fatto capolino a Udine, ma nel secondo tempo, Basto quel plice a casto atto di presenza perché la squadra d'incanto parte dell'antico

splendore. Van Basten è il grande totem di una tribù assediata. L'ultimo gettone di titolare risale al 13 dicembre scorso: Milan-Ancona 2-0, doppietta: Papin. Dall'Ancona ad Ancona: curioso, emblematico, probabilmente, scritto nelle stelle. Viceversa, gli ultimi gol in campionato sono di museo, vecchi come sono: Napoli-Milan 1-5, addirittura quattro, 18 novembre 1992.

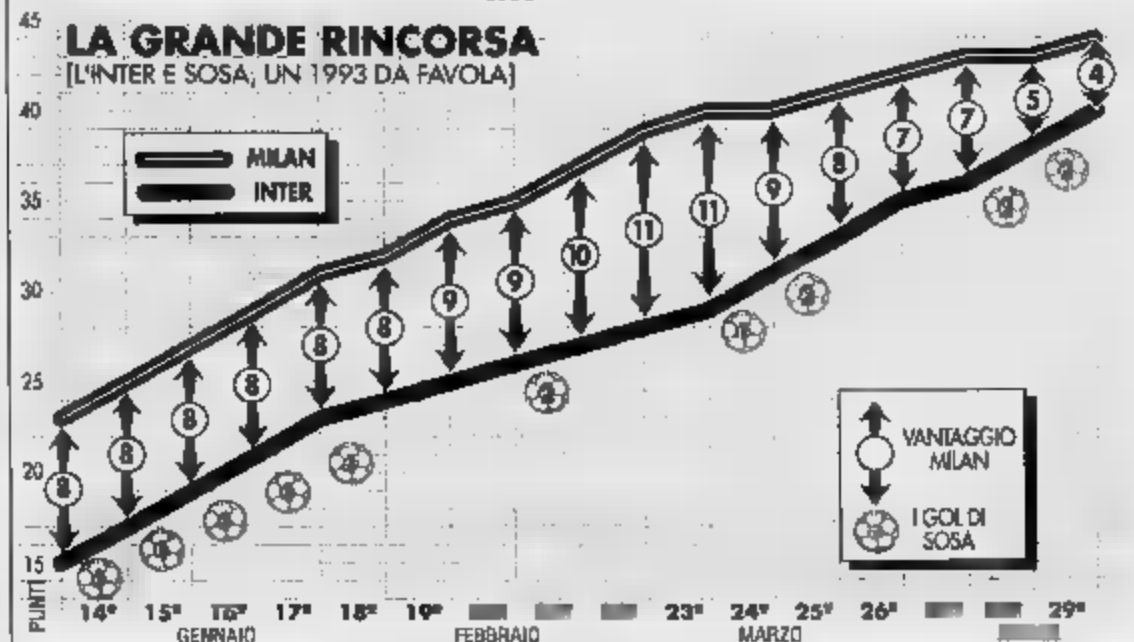
A Udine - confessa Van Basten - ho ritrovato un Milan piccolo e scialbo. Io dissi: penso che queste due settimane di sosta abbiano fatto bene. Ho visto intorno a me gente motivata e rigenerata: nelle gambe e nello spirito. Sono al 75 per cento: sento che il gol è vicino. L'Ancona è quasi spacciata. Giocherà per l'orgoglio, cercherà di prendersi un punto, noi siamo il Milan. Al diavolo i pareggi tampone, gli gestioni accomodanti, il freno a mano tirato. Noi dobbiamo fare la partita, noi dobbiamo il gioco, noi dobbiamo vincere.

Quel noi e quel dobbiamo sono pronunciatissimi: il piglio grave del generale che, lenite le ferite, rimonde le stampelle, torna a fronte per la battaglia che risolve la guerra. Si respira aria nuova, cioè vecchia. Van Basten insiste: «Con Massaro m'intendo a occhi chiusi, ma non aspettatevi miracoli. Se la squadra gira, gireremo anche noi, non gira, faticheremo. Difesa, centrocamp,

po, attacco: voglio un Milan totale, non più balia dei singoli. Capello ha gradito un'esternazione sibilina di Guerini, l'allenatore dell'Ancona: «La nostra partita con l'Inter, San Siro, sembrava un'amichevole», doppiata da un messaggio «verosamente enfatico»: «Col Milan daremo l'anima». Tutto può ma come non ricordare che proprio l'Ancona, all'andata, rifilò clamoroso 3-0 all'Inter, che anche Udinese-Milan 0-0, momento che siamo in tema, ha fornito materiale per la più maliziosa delle letture?

Da 33 anni di Baresi (ieri, auguri) all'epilogo del caso Gullit. Linea a Van Basten: «Sono ormai sei anni che Olanda si scrive Milan e Milan si pronuncia Olanda. Un affare per tutti. Sia Gullit sia Rijkaard dovrebbero firmare la prossima settimana, quando da Amsterdam tornerà l'avvocato da lunghi cavilli.

Due gli stranieri in campo: Van Basten e Rijkaard. E uno, forse, in pancia: Boban. Ma non è detto: il croato ha male ai tendini. Niente Gullit. Niente Papin. Niente Savicevic. A casa anche Eranio, Simone e Tassotti. Infortunati. Torna Donedoni (numero dieci, fascia sinistra), e Nava «batte» ancora una volta Gambardello (espliciti, ma al Torino non vedeva: questione di soldi. Lentini ritrova la Ancona, città nella quale trascorse una stagione feconda e bizzarra.



Van Basten scalpita. Gli chiedono di Roberto Baggio del Pallone d'oro. Vero che se lo merita? Il vincitore di tre edizioni, compresa l'ultima, è un pezzo di ghiaccio: «Non capisco tutta 'sta fretta. Baggio ha colpi eccezionali e sta giocando da dio, ma la strada è lunga, e a noi e al Marsiglia da calare il jolly della Coppa Campioni: un trofeo che, di solito, fa breccia nel cuore dei giocatori. Aspettiamo. Aspettiamo. Il '93 comincia in riva all'Adriatico, nello stadio-cella. Squadra condannata. d'Inter vola, dorma». Canta Van Basten.

Roberto Beccantini

Bagnoli

Non sciupiamo eventuali doni

«Noi l'indirizzo l'abbiamo dato. Il Milan vuole favorire siamo pronti ad accettare altri regali. Ma saremo noi a dover fare attenzione a non cambiare recapito». Osvaldo li, che ha gettato le stampelle e oggi ritorna in panchina dopo 40 giorni, lancia l'invito ai rossoneri, ma av-

verte l'Inter a concentrarsi con la Lazio per non perdere l'occasione di un altro regalo del Milan da Ancona.

E lancia anche un appello a Sosa e alla società per far sì che l'uruguaiano non perda con la sua Nazionale per la Coppa America e per le qualificazioni mondiali di quest'estate perché «rischiamo di perderlo fino a novembre, tenendo conto che quando tornerà a fine settembre dovrà fare almeno 10 giorni di riposo e altrettanti di preparazione. Non possiamo permetterci un lusso simile con il campionato che inizia in anticipo e gli impegni ravvicinati delle varie coppe. (n. sor.)

I granata affrontano il match che conta per la zona Uefa che è pure test per giugno

Va in onda l'anteprima di Coppa Italia

Marchegiani: «Cerchiamo di pensare alla classifica»

TORINO. Ciak, si gira. Mondonico fa black-out («Mi prendo due giorni di riposo») quando in onda la prima delle tre puntate di Roma-Torino: si rivedranno in Coppa Italia. E Marchegiani comincia a parare le prime battute sul suo domani laziale. Faccia d'angelo, guanti come pinze e cervello fino non sbaglia uscita. Gli si chiede se si aspetta fischietti nel derby anticipato la Roma. Luca sorride e replica «un innocente non penso».

Ma il futuro di Marchegiani oggi è elemento marginale, conta la partita da cui il Toro dovrà trarre il massimo profitto. Non vuole parlare di tabelle e portiere granata, né di posizioni privilegiate, anche perché da noi in giù le squadre sono fuori concorso per l'Uefa - precisa -. Mi spiego: se giocheremo in modo normale non ce la faremo. Ci vuole un miracolo. Ci aspettano 90' durissimi e il pari è bastardo. Se vinceremo potremmo mantenere distanze tollerabili da chi ci precede. Ci proveremo.

Il match con la Roma non ci è favorevole né storicamente né oggettivamente, però non abbiamo nulla da perdere. I tifosi si aspettano il regalo di almeno 8 punti in 5 partite, la situazione è difficile però stimolante.

Maggio è il mese delle voci di mercato insistenti. Non è una novità e non può mettere psicologicamente a disagio calciatori maturi. Marchegiani punta sulla professionalità, ha sempre sostenuto che «gli interessi personali coincidono con quelli della squadra. La Coppa Italia può essere l'ancora per salvare la stagione ed è un bel punto di riferimento. Guardate la Samp l'anno scorso, percorse tante strade e alla fine si ritrovò con il pugno di mosche. Ciò nonostante, siamo obbligati a credere in ogni obiettivo, Uefa compresa».

Un po' di storia recente. Il pari Foggia è sembrato un'ipotesi incoraggiante. Luca rifiuta l'ipotesi, confessa che i granata giocarono bene ma che «l'atmosfera vacanziera che si

respirava laggiù mi fece imbestialire. Giocammo bene, però non vinci quei match meriti stare fuori gioco... Mondonico ha ragione quando dice che dobbiamo giocare al 100 per 100! Però non siamo neppure dei computer. Anche se i risultati fanno male, quello col Genoa, vanno accettati».

Un altro ricordo troppo lontano: nel primo tempo di Udine le maglie granata sembravano involucri vuoti. Marchegiani si fa serio e replica che quella volta si disse che la partenza di Moggi avrebbe condizionato lo spogliatoio, era la realtà. Precisa: «Le voci dalle seghe, dagli spogliatoi e i mezzi d'informazione ne presero atto. E' stato un errore quell'ipotesi - conclude Luca, serio -. La verità è che quando non siamo in giornata per noi è guai. E' questione di maturità, coscienza di squadra, abitudine a esprimersi a un livello».

Boskov: vinco io

Una voce di ottimismo nella bufera giallorossa

Oggi Roma-Torino, proprio anni fa. Era il suggello di una grande annata giallorossa culminata con la conquista dello scudetto. Vinse la Roma 3-1, al gol di Pruzzo, Falcao e Conti rispose solo Hernandez. Adesso i granata tornano all'Olimpico e trovano una società sull'orlo della messa in liquidazione. Ciarrapico, il «grande mediatore» nello scontro Berlusconi-De Benedetti, due fa, al suo arrivo, definì epizica e fischietti l'amministrazione di Viola. I piccoli dell'Italin caricare i giallorossi per le trasferte. Ovviamente con pul- al seguito, perché i bagagli trovavano posto. Ai pasti nel ritiro di Trigoria pensa sempre Ciarrapico, sembra per 100 mila lire a persona. Eppure, malgrado tutto la Roma è riuscita a sprestare 16 miliardi all'Italin. Accumulando in compenso tanti debiti. Tra il cartellino di Mi-



Marchegiani per il futuro laziale: «Per me non è derby»

hajlovic ancora. Irpaf e varie si dovrebbe arrivare ai miliardi. La dolorosa storia romanista vede un po' complice la Federcalcio, decisamente ingenua o tollerante negli incontri con Ciarrapico. Mercoledì Ciarrapico promette di usare il pugno duro. Ciarrapico ribatte dicendosi pronto a sistemare tutto annunciando forte presenza della Roma sul mercato. Gli amici disposti ad aiutarlo Jacorossi, agli arresti domiciliari per tangenti. Nella «ra» solo ottimismo: Boskov, già confermato per l'anno prossimo, prevede da nove punti in «que partite (conquista dell'Uefa), considerando l'Atalanta come il nemico più difficile. Perché il Milan, secondo Boskov, sarà già matematicamente campione momento di affrontare la Roma. Poi, ovviamente, sarà vittoria nella finale di Coppa Italia con il Toro. (p. ser.)

SPORT FLASH

Nella finale europea
l'Under 16 perde 1-0

ISTANBUL. Impegno e volontà non sono bastati agli azzurri per conquistare l'Europeo Under 16. Hanno prevalso la prestanza atletica e l'organizzazione della Polonia in gol al 23' con il centrocampista Szulik. L'Under 16 parteciperà comunque ai Mondiali giapponesi.

Partite di C nel Toto
fanno i playoff

FIRENZE. Pur di ottenere l'insediamento delle partite di C nelle sedute delle domeniche 12 e 19 giugno '94 quando i campionati di A e B saranno già conclusi in vista dei Mondiali, Abete si è detto pronto a rimandare di un'ora l'introduzione di playoff e play-out prevista per la prossima stagione.

Pallanuoto, l'Italia
in finale di Coppa

ATENE. Il Settebello ha superato l'Australia 9-4 nelle semifinali della Coppa del Mondo di pallanuoto. Gli azzurri affronteranno oggi l'Ungheria che ha battuto gli Usa 6-2. Un'occasione storica per l'Italia che ha mai vinto la Coppa del Mondo.

Il giovane pilota
si spezza le gambe

Gherardo Gazzo, giovane pilota bresciano impegnato nella Formula Opel Internazionale, è rimasto vittima di un incidente al primo giro della omonima gara nell'ambito G. P. di Spagna. Il lombardo, spinto fuori con la sua vettura dallo svizzero Heuser, è finito contro un muretto e si è spezzato entrambe le gambe. Non è in pericolo di vita.

Rugby: il
domina a Padova

PADOVA. Nella gara delle semifinali scudetto del campionato di rugby, il Charro Mediolanum ha travolto il Simod Padova 43-9 (25-9).

Boxe: grave nigeriano
dopo il Piacenza

PIACENZA. Il medio nigeriano Osabe Agbonlahor, anni, si è sentito male dopo il ko tecnico subito al 3° round match che lo opponeva al piacentino Massimiliano Saiani. Agbonlahor è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Parma: ha un ematoma alla testa.

Ai mondiali dilettanti
fuori Nicotera e Vidoz

Ai mondiali dilettanti di pugilato, in Finlandia, i welter Francesco Nicotera è stato eliminato nei sedicesimi da opera del russo Shkalikov che ha vinto 9-6. Puri dagli ottavi il supermassimo Paolo Vidoz che ha ceduto al tiebreak al lituano Rimantas.

Rally: Corbelli (Delta)
vince l'isola d'Elba

MARINA DI CAMPO. L'equipaggio del Martini racing, Corbelli-Giannini (Lancia Delta HF) ha vinto la 24ª edizione del rally dell'Isola d'Elba, quarta prova del campionato assoluto.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TRENTESIMA GIORNATA ORE 16

ANCONA	MILAN
NISTA	ROSSI S.
GLONER	
SOGLIANO	MALDINI
PECORARO	ALBERTINI
MAZZARANO	GOSTACURTA
BRUNIERA	BARESI
LUPU	LENTINI
GADDA	RUKAARD
AGOSTINI	BASTEN
DETARI	
VECCHIOLA	

BRESCIA	ROMA
NEGRU	
M.	TRESOLDI
PAOLA	VALENTINI
BRUNETTI	ALEMANO
PAGANIN M.	MONTERO
SABAU	RODRIGUEZ
DOMINI	
RADUCIOIU	
HAGI	AGOSTINI S.
GIUNTA	MINALDO
ARBITRO	BESCHIN
VETTORI	PIATO
BORTOLLOTTI	CODISPOTI
PROVANELLI M.	PASCARULO
SCHENARDI	POLONI
	PISANI

CAGLIARI	UDINESE
HELPO	EL SARNO
VALLA	PELEGRI S.
FESTA	ORLANDO AL.
BISOLI	CHACOWSKI
HERRERA	
PUSCEDDU	DESIDERI
MORIERO	KOZMINSKI
CAPPILLI	
FRANCESCO	BALBO
MATEUCCI	DELL'ANNO
OLIVEIRA	BRANCA
ARBITRO	
DI BITONTO	DI
PANCARO	
BELLUCCI	MARIOTTO
SABBA	MATTEI
CRINITI	MARRONARO



Sosa, uomo gol dell'Inter

INTER	LAZIO
ZENGA	ORSI
DE AGOSTINI L.	FAVALLI
BERTI N.	
PAGANIN A.	LUZARDI
MANICONE	CRAYERO
SCHILLACI	FUSER
	WINTER
SOSA	
ARBITRO	
ABATE	FIORI
ORLANDO AN.	MARCOLIN
PANCEV	STROPPA

SERIE B
Bari-Padova
Bologna-Venezia
Cesena-Cremone
Lecco-Accoli
Lucchese-Pisa
Modena-Brescia
Piacenza-Cesena
Spezia-Taranto
Ternana-Fid. Andria
Venezia-Reggiana

SERIE C1A
31° TURNO
Carrara-Messico
Chievo-Sambenedetti
Como-Alessandria
Empoli-Lefo
Lucchese-Pisa
Modena-Brescia
Piacenza-Cesena
Spezia-Taranto
Ternana-Fid. Andria
Venezia-Reggiana

SERIE C1B
31° TURNO
Acireale-Iscia
Barletta-Catania
Casertana-Lodigiani
Chieti-Caserta
Messina-Nola
Perugia-Palermo
Reggina-Palermo
Salernitana-Giarre
Syracusa-Avellino

JUVENTUS	ROMA
PERUZZI	MANCINI F.
CARRERA	PETRESCU
TORRICELLI	CANI
BAGGIO D.	
	FORNACIARI
JULIO CESAR	BIANCHINI
CONTE	ROY
PLATT	SENO
VALLI	KOLYANOV
BAGGIO	DE VINCENZO
DI CANIO	MANDELLI
ARBITRO	STAFOSOGIA
RAMPULLA	BACCHIN
DE MARCHI	GRASSADONIA
GALIA	SCIACCA
MAROCCHI	NICOLI
RAVANELLI	BRESCIANI P.

NAPOLI	GENOA
GALLI G.	SPAGNULO
FERRARA	CARICOLA
POLICANO	FORTUNATO A.
CRIPPA	PANICCI
CORRADINI	TORRENTE
NELA	
CARBONE	CAVALLO
ALTOMARE	FIORIN
CARECA	PADOVANO
ZOLA	SKUHRAVY
FONSECA	BRANCO
ARBITRO	SOQUZZATO
SANSONETTI	SPERANZA
TARANTINO	COLLOVATI
CANNARARO	
CORNACCHIA	VANT SCHIP
BRESCIANI	YORIO

MILAN	ROMA
INTER	44
	40
	35
	30
	25
	20
	15
	10
	5
	0

ROMA	TORINO
ZINETTI	MARCHEGIANI
GARZIA	
BONACINA	
PACENTINI	FORTUNATO D.
BENEDETTI	
MIHALJOVIC	
HAESSLER	VENTURINI
CARNEVALE	AGUIRRA
	SCIFO
MUZZI	POGGI
ARBITRO	LUCCI
FIMIANI	
PETRIZZI	FUSCO
COMI	
BERNARDINI	SORRO
RIZZITELLI	SILENZI

SAMPDORIA	PESCARA
PAGLIUCA	MARCHIORO
MANNINI	FERRI
LARNA	DE JULIS
BONETTI	
VIERCHOWOD	
	NOBLE
	DKARA
LOMBARDO	COMPAGNO
JUGOVIC	PALLADINI
SERENA M.	MARTORELLA
MANCINI	ALLEGRI
CHIESA	SIVEBAK
ARBITRO	
NUCIARI	
BUCCHIONI	ALFIERI
WALKER	
BERTARELLI	EPICANI
BUSO	DI TORO

SERIE C2A
29° TURNO
Aosta-Trento
Canale-Varese
Giorgione-Ospiate
Lecco-Novara
Olbia-Mantova
Olbia-Florenzuola
Pergocrema-Centese
Suzzara-Tempio

SERIE C2B
31° TURNO
Casal Sangro-Avezzano
Francavilla-Gualdo
Montebelluna-Viareggio
Pistoiese-Pescasseroli
Poggibonsi-Cortina
Pontederas-Cerveteri
Rimini-Civitanova
Viterbo-Prato

SERIE C2C
29° TURNO
Agropoli-Sangiuliano
Biadene-Catanzaro
Formello-Catanzaro
Lecco-Molfetta
Licata
Matera-Juve Stabia
Sora-Monopoli
Tarvis-Savio
V. Lamezia-Trent

Undicesimo titolo per Bologna, ottavo per Parma (che batte la Misura di Berlusconi)

Basket e volley, 2 scudetti all'Emilia

La Knorr travolge la Benetton: una festa annunciata

DAL NOSTRO INVIATO

La partita-scudetto di Bologna, piuttosto la gita sociale di fine stagione del dopolavoro trevigiano, è finita dopo appena 5' allo 18 Stefano Rusconi, la sua controparte, si è già staccato dalla maglia il triangolino tricolore per consegnarlo a Flavio «Macigno» Carera, storicamente in campo nonostante caviglia in disordine, per conquistare quel titolo che Milano e gli arbitri, anni fa, gli avevano tolto mentre gli esultava nello spogliatoio di Livorno.

Cinque minuti bastati per superare il nervosismo dato da un pronostico a senso unico e da una festa annunciata: proprio Carera, simbolo di questa Knorr che ha fatto dell'umidità e del collettivo il credo, aveva stampato quattro canestri di fila in testa a pivot azzeccato su quel 16-6, un vantaggio incolmabile per Benetton che aveva ormai abdicato, la gara si è chiusa.

La Knorr voleva azzannare quell'11° scudetto inseguito per 9 anni. Treviso sognava soltanto la vacanza, chiudere il libro maestro di una stagione in cui le sconfitte cocenti nelle finali europee e tricolore non possono essere certo compensate dalla conquista della Coppa Italia. Chiusa e dimenticare le delusioni, le incomprensioni.

GLI ALBI D'ORO DEGLI ULTIMI 25 ANNI



Par la Knorr lo scudetto è sconfitto nei playoff: eguagliato il record della Simac a sinistra Brunamonti



Marco Bracci (a destra) è stato il migliore dei pallavolisti di Parma realizzando i punti più importanti match

1969, '70, '71 Ignis Varese; 1972 Simmenthal Milano; 1973, '74 Ignis Varese; 1975 Forst Cantù; 1976 Sinudyne V. Bologna; 1977, '78 Mobilgirgi Varese; 1979, '80 Sinudyne V. Bologna; Squibb Cantù; 1982 Billy O. Milano; 1983 Banco Roma; 1984 Granarolo V. Bologna; 1985, '86 Simac O. Milano; 1987 Tracer O. Milano; 1988 Scavolini Pesaro; 1989 Philips O. Milano; 1990 Scavolini Pesaro; 1991 Phonola Caserta; 1992 Benetton Treviso; 1993 Knorr V. Bologna.

In altri sport i due pessimi arbitri avrebbero dovuto interrompere per manifesta inferiorità; qui si è dovuto andare avanti, alla ricerca di recite individuali: il gran bottino dello scatenato Danilovic (11/15) che affondava nella difesa vinta; lo strapotere di Carera (13 rimbalzi) sotto i tabelloni, dove la Knorr faceva il bello e cattivo tempo (41 a 11 totale) grazie anche alle 9 palle catturate da Binelli; la prestazione

autentico uomo-squadra di Morandotti (6/7 al tiro, 6 rimbalzi a 5 palle recuperate); la lotta di Brunamonti per mettere anche il suo sigillo sul tabellino, riusciva nel finale; la grintosa tecnica Coldebella; e Wernington capace persino d'infilare bombe.

E Messina? Implacabile, sempre concentrato, anche quando (un caso?) sembrava far le prove da ct schierando per alcuni minuti un quintetto made in Italy,

con Brunamonti (ma non è il capitano ripensato al suo addio all'azzurro?). Coldebella, Morandotti, Carera. Dieci metri più in là la Skansi assisteva al tracollo e pareva quasi voler punire i suoi uomini. Stanchi? Primo cambio solo dopo 12'. Pellacani usciva, e per sempre. L'unico non gradire la gita era Regazzi: beccava un tecnico per una manovra in faccia a Danilovic e anche lui era invitato a non rovinare l'atmosfera. E allora

avanti, 30 punti e più sul gruppone, fino al 117-83, uno scarto di 34 punti, il più alto mai registrato in una finale scudetto.

Ma è un trionfo sacrosanto per la Knorr che eguaglia il record della Simac di Carroli con lo scudetto sconfitto nei playoff: per i tifosi (Lucio Dalla in testa) che impazzano per la città; per Messina che ieri ha voluto lasciare la gloria ai suoi meravigliosi giocatori e oggi dovrà pensare a trasferire il rattere di questa squadra nella sua Nazionale; per il presidente Cazzola che nella bolla fa nome su tutti, «Brunamonti», «giura» voler vincere anche in Europa: «Il nucleo base c'è, fortissimo. Per tre o quattro stagioni questi giocatori ci danno una garanzia, ma sono pronti a consolidare la squadra, a rinforzarla. Ci penserà da oggi, con Bucci.

Guido Ercole

Knorr-Benetton 117-83. Knorr (12/26): Brunamonti 8 (voto 7), Danilovic 28 (7), Coldebella 14 (7,5), Diacci (sv), Moretti 6 (6), Binelli (7), Wernington 18 (7), Morandotti (7,5), Carera 13 (8), Brigo 2 (sv), All. Messina (9). Benetton (11/29): Mian (5), Iacopini (4), Kukoc 21 (5,5), Regazzi 8 (6), Pellacani 4 (5), Vianini (4,5), Rusconi 9 (5), Corchia (5), All. Skansi (5). Arbitri: Grossi e Colucci (5).

Maxicono, un Bracci in più

E' stato lui a fare la differenza

Deludenti i «centrali» milanesi

DAL NOSTRO INVIATO

E' stato Marco Bracci a suggellare, l'ennesima schiacciata che il muro della Misura ha respinto fuori, l'ottavo scudetto della storia pallavolistica. Parma: questo dopo due ore di battaglia perché Milano, pur perdendo 3-0, ha dato fondo alle risorse fino all'ultimo per cercare di rinviare il verdetto di questo playoff-scudetto.

La Maxicono, conscia che la 4ª partita avrebbe potuto rimettere in discussione l'assegnazione del tricolore, ha sferrato il colpo del ko subito, con un avvio molto determinato, in cui Bracci era per l'ennesima volta d'esempio ai compagni. La squadra Berlusconi, Stork in regia nonostante i suoi spostamenti a tratti apparissero impacciati, ha superato il difficile avvio con le battute ben vincenti sul parziale favorevole di 8-7 nel primo set indirizzato soprattutto su Gian.

Parma ha vacillato, perché per fare punti continuava a spre- La Misura però non ha saputo approfittarne, neppure quando a 11-7. La giornata dei suoi centri l'ha privata dell'arma con cui messo maggiormente in difficoltà gli avversari nella gara-due, gli attacchi in veloce. E proprio con una serie di errori (due di Galli a uno di Lucchetti) ha consentito la rimonta, cui ha dato una anche l'arbitro Forcari battendo fuori schiacciata Zorzi (sarebbe stato il 12-11 per Milano) che pure il giudice di linea aveva giustamente indicato in campo.

Un parziale 8-0 ha consegnato il primo alla Maxicono e quel Milano ha continuato a lottare con la disperata rassegnazione di chi è convinto alla fine di perdere, mentre Parma con rabbiosa forza di volontà di scaricarsi in attacco le insidie distraenti di uno scudetto che sentiva pre più vicino.

L'andamento set, d'altronde, testimonia come sia un gigantesco Bracci a spezzare gli equilibri. Suoi i punti più importanti, decisivo è stato nei cambi-palla il giovane Giretto, dei pochi giocatori in campo a dar l'impressione di avere energie, non soltanto nervose, da spendere.

Lo scudetto rimane dunque a Parma e, nonostante la buona sorte abbia accompagnato la Maxicono nelle fasi decisive, stando ai match di finale basta pensare all'infortunio che ha tolto di scena Stork nella prima partita costringendolo a saltare anche la seconda e al febbre che ha debilitato Vergnaghi, è vittoria più che legittima, con una nota di merito in più, che per il strepitoso Bracci, per Bebetto, capace di ovviare alla cessione di Dal Zotto, inventando a turno Giretto, Corsano o Michieletto come sesto spesso decisivo ai fini del risultato.

Giorgio Barberis

Maxicono-Misura 3-0 (15-11, 15-8, 15-12). Maxicono (all. Bebetto): Blangé 2 punti + 3 cambi palla, Bracci 14+18, Gian 4+20, Carleo 9+16, Giretto 4+17, Gravina 1+15, Corsano, Michieletto. Misura (all. Lozano): Stork 1+3, Tande 7+20, Lucchetti 2+6, Zorzi 6+22, Bertoli 1+11, Galli 6+11; Montagnani, Vergnaghi, Pezzullo 2+4, Egaste. Durata set: 39', 33', 47'. Errori battuta: Maxicono 23, Misura 13. Spettatori 6200, 105 milioni.



Prost, il «professore» è sempre lui

per usarla contro di me e contro la Ferrari. Volevo solo che si comprendesse bene la situazione. Io continuo a lavorare e a sperare che quanto si sta facendo a Maranello sia utile per migliorare le prestazioni. Su questo circuito purtroppo il nostro motore non è molto adatto, in quanto il tracciato favorisce gli 8 e i 10 cilindri.

Un colpo al cerchio e uno alla botte: auguriamoci veramente che serva a qualcosa.

Cristiano Chiavogato

Oggi Gran Premio di Spagna, Prost a tempo di record conquista la 25ª pole position davanti a Hill

Senna: questa Williams ci manda tutti a casa

La Ferrari a piccoli passi, 8º tempo per Alesi, 11º per Berger

DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi, c'è poco da fare: la Williams è imbattibile. Starò lì, aspettando che succeda qualcosa di strano. Altrimenti sarà solo una questione fra Prost e Hill». Ayrton Senna ha presentato con queste parole l'odierno Gran Premio di Spagna. E, onestamente, il suo pronostico fa una piega. La bravura, il coraggio, l'impegno non bastano quando una vettura viaggia due secondi più veloce di tutte le altre in un giro. Al massimo di può assistere a battaglia in famiglia. E Prost è stato costretto a mettere il volante tra i denti solo per superare il compagno di squadra.

Forse della sua esperienza, il francese all'ultimissimo passaggio ha avuto ragione del pur scatenato Hill: quinta pole position stagionale consecutiva, 25ª della carriera e record assoluto del circuito il 1'17"809 (il primato precedente era di Berger, con la McLaren, nel 1'18"751) alla rispettabile media di 219.630 chilometri orari. Alla faccia dei cambiamenti attuati quest'anno per ridurre la velocità della monoposto di Formula 1.

«E' stata dura - ha detto l'astuto «professore» - perché questa pista ci mette molti salti ed è difficile tenere la vettura nella traiettoria giusta. Ma bisogna ammettere che la Williams-Renault è fantastica: riesci a superare sempre i limiti che pensi non poter raggiungere. La corsa? Possiamo vincere, ma prima bisogna percorrere senza problemi tutti i chilometri che ci aspettano per arrivare al traguardo di questo Gran Premio».

Prudente il francese, ma ha anche ragione: può aspettarsi qualche brutto scherzo da parte di Damon Hill che scalpita per fare vedere quanto è bravo. E seno alla squadra (inglese) a qualcuno risultato diverso (o meglio inverso) da quello che tutti aspettano non dispiacerebbe neppure troppo.

Prost e Hill impegnati in sfida personale, Senna rassegnato ad attendere eventi miracolosi (altra danza della pioggia?), Schumacher e sempreverde Riccardo Patrese (che ieri per la 1ª volta dall'inizio del campionato si è ritrovato sulla Benetton) alla ricerca di punti a combattività Wendlinger con la svizzera Sauber, mentre Andretti prega la buona

per non uscire alla prima curva.

Dietro i piloti citati, la Ferrari di Jean Alesi. Ottavo tempo per il francese, undicesimo di Berger. Un piccolo passo avanti rispetto al disastro di venerdì. Ma, come al solito, c'è poco da illudersi, gli obiettivi sono molto limitati. A Maranello basterebbe forse arrivare in fondo alla gara, ritrovare l'affidabilità perduta da tempo. «C'è poco da gioire - ha spiegato con molta calma Alesi - quando si parte in 4ª fila, a poco meno di 11 secondi dalla Williams di Prost. Speriamo che in corsa il divario sia meno pesante. L'unica positiva di questi primi due giorni viene dal fatto che negli ultimissimi giri di qualificazione abbiamo provato un programma del computer che comanda le sospensioni attive con il quale la vettura si comporta un po' meglio in curva. Ma non è detto che avendo il pieno di benzina le cose vadano nello stesso modo. Bisogna soffrire e si può garantire il nostro massimo impegno, con

IN PISTA 25 PILOTI IL VIA ALLE 14

Al Gran Premio di Spagna, quinta prova del Mondiale F1, partecipano i piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1ª FILA: PROST (WILLIAMS 2)	1'17"809	8ª FILA: ZANARDI (LOTUS 11)	1'23"026
HILL (WILLIAMS 0)	1'18"346	WARWICK (FOOTWORK 9)	1'23"086
2ª FILA: SENNA (MCLAREN 1)	1'19"722	9ª FILA: BARRICHELLO (JORDAN 14)	1'23"232
SCHUMACHER (BENETTON 5)	1'20"520	BRUNDLE (LIGIER 25)	1'23"357
3ª FILA: PATRESE (BENETTON 6)	1'20"600	10ª FILA: SUZUKI (FOOTWORK 10)	1'23"432
WENDLINGER (SAUBER 20)	1'21"203	FITIPALDI (MINARDI 1)	1'23"454
4ª FILA: ANDRETTI (MCLAREN 7)	1'21"360	11ª FILA: BOUTSEN (JORDAN 15)	1'23"464
ALESI (FERRARI 27)	1'21"760	BADOER (BMS LOLA)	1'24"268
5ª FILA: LEHTO (SAUBER 30)	1'22"047	KATAYAMA (TYRRELL 3)	1'24"291
HERBERT (LOTUS 12)	1'22"470	DE CESARIS (TYRRELL 4)	1'24"358
6ª FILA: BERGER (FERRARI 28)	1'22"655	BARBAZZA (MINARDI 24)	1'24"399
BLUNDELL (LIGIER 26)	1'22"708		
7ª FILA: ALLIOT (LARROUSSE 18)	1'22"887		
COMAS (LARROUSSE 20)	1'22"904		

la speranza di un po' più fortunati e arrivare nei punti.

Anche Berger è apparso meno nervoso. L'austriaco ha optato per correre con la sospensione attiva dotata di si-

a gas e così ha motivato la sua scelta: «Ci sono stati progressi minimi, voglio continuare su questa strada perché rappresenta il futuro. Venerdì ero deluso, depresso, furioso e

sono stato preso nel momento in cui bollova a 200 gradi. Ero in un momento difficile, dopo una giornata terribile, la vettura è inguidibile. E ogni mia parola è stata presa alla lettera

CICLISMO

Al Giro di Romandia

Richard leader

Chiappucci resta al secondo posto

VEVEY. Claudio Chiappucci, l'eterno secondo nelle tappe, rischia di confermare questa reputazione anche al Giro della Romandia: ieri ha infatti perso altri cinque secondi sul leader, lo svizzero Richard, e sembra molto difficile che riesca a recuperarli oggi nell'ultima tappa, che è molto pianeggiante.

Prima semitappa: 1. Aldag (Ger), km 71,4 in un'ora 45'01", media 40,794 orari; 2. Hundermarck (Ger) st; 3. Soerensen (Dan) st; 4. Richard (Svi) st; 5. Moreels (Bel) st. Seconda semitappa (a cronometro): 1. Soerensen (Dan), km 14,5 in 18'03", media 48,017 orari; 2. Richard (Svi) st; 3. Chiappucci a 8"; 4. Roche (Irl) a 28"; 5. Indurain (Spa) a 33". Classifica generale: 1. Richard (Svi) in 16 ore 15'34"; 2. Chiappucci a 14"; 3. Hampsten (Usa) a 1'35"; 4. Furlan a 1'45"; 5. Ugrumov (Let) a 1'50".

TENNIS

Notizie da Amburgo

Agassi al Foro Italico

Korda in forse

AMBURGO. La finale di Amburgo sarà fra Stich e Chesnokov: il tedesco si è qualificato battendo (con molta fatica) Emilio Sanchez, il russo si è invece sbarazzato facilmente di Karbacher.

Vittorio Selmi, tour-manager dell'Atp, ha chiesto a Chesnokov di rimpiazzare Agassi al torneo di Roma. E' anche la rinuncia di Forget: il posto dovrebbe essere preso da Goellner, il vincitore di Nizza. E' in dubbio, inoltre, la presenza di Korda, che lamenta un noioso virus influenzale. Gli Internazionali d'Italia, insomma, rischiano di dover fare a meno di alcuni fra i più forti giocatori del mondo. In lista ci saranno comunque Sampras, Courier, Ivanisevic, Lendl, Chang e quasi sicuramente Becker. [v.l.] Risultati: Amburgo: Stich-Emilio Sanchez 5-7, 7-6, 7-6; Chesnokov-Karbacher 6-2, 6-4.

Oggi al Foro Italico la bella argentina cerca di vincere per la quinta volta gli Internazionali

Tra i romani e la Sabatini è sempre amore

Gabriela batte la Sanchez: in finale trova Conchita Martinez

ROMA

DAL NOSTRO INVIATO

Il temporale delle quattro, scoppiato sgradito a teutonica puntualità, non ha fermato la volata vincente della divina Gabriela: 6 a 1 nel primo set e 1 a 1 per Arancia nel secondo, poi la pioggia, poi la ripresa e secondo set al di fuori delle regole, diciamo così, con sette break in nove giochi e le due donzelle preoccupate più tenere il vizio che di strappare. Gabriela ce l'ha fatta due volte, mostrando notevoli progressi nella battuta e la piccola Arancia, bottolotto pieno di vitalità, ha dovuto arrendersi all'avversaria e alla tradizione, in un certo senso, visto che Gabriela è vinta qui a Roma già 10 volte, comprese le ultime due edizioni, arrivando in finale cinque volte negli ultimi 10 anni. All'inizio di stagione ho avuto problemi fisici, adesso 100 per cento:

contro Arancia ho giocato il miglior incontro dell'anno ha dato Gabriela. «Però devo ammettere che mi è sembrata stanca».

Il popolo del Foro Italico, facile alle sbandate, è tornato al vecchio caro amore e ha fatto un tifo d'inferno per la sua regina. Gabriela Sabatini, venerdì, ha conosciuto l'onta dei fischi, proprio nel suo reame, pensate un po', ma la scappatella del pubblico, complice Francesca Bentivoglio, italiana, giovane, sciuta, brava, è stata subito perdonata. Fra Gabriela e Roma è rifiorito l'idillio. Anche Francesca, battuta dalla faticosa argentina, ha avuto il suo riconoscimento. Oltre alla fama, si capisce. La giovanissima fientina ha ricevuto ieri dalle mani di Daniela Di Lazzaro il Premio Fascino Alitalia, attribuito alla tennista che si è maggiormente distinguuta per eleganza, grazia e simpatia, recita la motivazione: in realtà gli organizzatori hanno

inteso premiare le qualità tecniche e agonistiche della grande speranza azzurra.

Arancia Sanchez, reduce da un avvio stagione molto buono, con finali disputate a quattro torni vinti, è trovata così invischiata dal gioco di Gabriela, più vario e potente, da perdere perfino la pazienza, oltre che l'incontro. Durante il primo set la focosa spagnola ha mandato spettatore a quel paese, usando termini più di uso corrente, ed è stata ammonita dall'arbitro. Arancia, dopo vinto la settimana scorsa ad Amburgo e non ceduto neppure un set nei tre incontri disputati in precedenza al Foro Italico, sperava forse in una finale tutta spagnola: l'amica Conchita Martinez, fidando anche nel 4-1 a favore negli incontri diretti. E invece quel diavolo di Gabriela ha mandato a monte i suoi piani. A Conchita il compito di vendicare l'onta subita.

La Martinez, al mondo, ha avuto pochi problemi a mettere in castigo Mary Jo Fernandez, che fra l'altro soffriva di una contrattura alla coscia destra e sembrava alquanto stanca e distratta. La graziosa americana nata a Santo Domingo ha avuto una bella reazione nel primo set, dopo essersi trovata in svantaggio per 5-2. E' riuscita ad agganciare il rivale, la quale però se l'è scrollata di dosso chiudendo il primo per 7-5 il secondo per 6-4. Tutto chiaro, nessun segreto: Conchita ha giocato meglio i punti importanti. Oggi cercherà di fare lo stesso Gabriela: l'argentina è in vantaggio di 6 a 3 negli tri diretti, ma la spagnola ha vinto l'ultimo match per 6-3, 6-3 nella semifinale di Houston.

Carlo Corcia

Martinez-Fernandez 7-5, 6-4; Sabatini-Sanchez 6-1, 6-3.






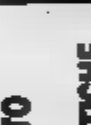
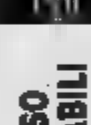
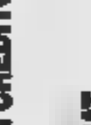

ALLARGHIAMO VENDIAMO COSÌ

VIA GORIZIA - TORINO (ZONA S. RITA) - TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424 - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASGLIO 15

**PER DIMEZZARE LE SCORTE DI MAGAZZINO
(TUTTI I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA)**

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ESEMPI TV COLOR	ESEMPI VIDEOREGISTRATORI	ESEMPI TELECAMERE	ESEMPI AUTORADIO	ESEMPI HI-FI	ESEMPI TELEFONIA	ESEMPI ELETTRODOMESTICI
TVC 14" TELECOMANDO L. 269.000	VIDEOREG. DOPPIA ALIM. L. 349.000	PHILIPS VHS-C 3 LUX L. 990.000	SONY FRONT. ASPORTABILE L. 369.000	SISTEMA HI-FI EQUAL., REG. GIRAD. CASSE ACUSTICHE L. 129.000	PHILIPS PALMARE 1,1 W L. 450.000	PREX FRIGO 160 LT. L. 239.000
NORDMENDT 15" TELEVIDEO L. 499.000	SONY 3 TESTINE TELECOMANDO L. 799.000	Canon 8 MM, ZOOM 8X TELECOMANDO L. 1.250.000	MAJESTIC DIGITALE INGRESSO CD L. 99.000	SONY MINI HI-FI, C/J SERIE "ELITE" L. 999.000	NEC P 4 PLUS PALMARE 0,6 W L. 1.599.000	Canady LAVATRICE V. INOX 18 PROGRAMMI L. 499.000
SONY 25" STEREO TELEVIDEO SERIE "X" L. 1.530.000	NORDMENDT 2 TESTINE TELECOMANDO L. 490.000	SONY 8 MM, ZOOM 8X L. 1.399.000	4x15 W - AUTOREV. COMANDI x MULTI CD + MULTI CD DA BAULE L. 899.000	Technics MINI HI-FI CD, COMPONENTI SEPARATI L. 999.000	PHILIPS CONGELATORE 120 LT. L. 899.000	PHILIPS GELATERIA 2 CESTELLI L. 259.000
NORDMENDT 21" STEREO TELEVIDEO L. 899.000	MITSUBISHI STEREO HI-FI L. 1.099.000	Panasonic 320.000 PIXEL FARETTO - 3 LUX L. 1.350.000		ACCESSO AI DISABILI L. 99.000	PHILIPS SCOPA ELETTRICA L. 99.000	IGNIS FORNO MICROONDE PIATTO ROTANTE 20 LT. L. 199.000

 LISTA NOZZE COMPLETA
  FINANZIAMENTI SU MISURA 6 MESI SENZA INTERESSI
  SERVIZIO ASSISTENZA
  CONSEGNA E INSTALLAZIONE A DOMICILIO
  SALA ASCOLTO HI-FI CASSE ACUSTICHE
  ACCESSO AI DISABILI
  CARTE DI CREDITO VISA CARTASÍ BANCOMAT
  I CONSIGLI DEI NOSTRI ESPERTI
  3 ANNI DI GARANZIA TOTALE (VEDI REGOLAMENTO INTERNO)

C'è anche chi veste i bambini con la griffe di Armani Tempo di prima Comunione Meglio il saio o l'abito costoso?

All'Annunziata di via Po, in una zona senza troppi squilibri sociali, i bambini ricevono la prima Comunione «ben vestiti» meglio credono. Alla Gran Madre come al «San Ruffino» di Millelire, invece, da molti anni la parrocchia è a disposizione dei comunicandi «saio uguale per tutti, con l'unico impegno di restituirlo lavato e stirato».

Tunica bianca anche i «Duo» solo per le bambine: liberi i maschi, sensibili alla moda, di vestirsi normalmente. E in tunica unisex anche i comunicandi del «Gesù Nazareno» di Palmieri o della Crocetta, dove le bambine ricevono in più un velo e coroncina di legno.

Cambiano le «ma», che con il saio come «divisa», la prima Comunione resta fedele al candore della tradizione. Sempre più in sintonia il buon senso dei parroci con la «voglia di festa» delle famiglie, abituata ad una cerimonia di semplicità francescana. Senza fronzoli anche il «scandalo» per le inevitabili eccezioni visto che in questo giorno importante, dicono i sacerdoti, «si vuol dare il massimo» ai figli proprio famiglie che lottano con problemi quotidiani e bilanciano.

E' così che il consumismo legato alla cerimonia presenta una doppia faccia. Da un lato le famiglie meno abbienti: più disattenti che sognano una prole imbozzolata nel tulle e travestita da piccolo lord, da festeggiare in oceaniche tavolate nei ristoranti fuori città; dall'altro i genitori con maggiori mezzi o cultura che, spiega il titolare di «Prima Eleganza», «anche nelle chiese che impongono il saio qualsiasi sopra le righe».

L'abito non fa il monaco e neanche il comunicando, al punto che persino sotto l'uniformità della tunica di dotazione parrocchiale i lussi insospettabili. Confermano da «Prima Eleganza»: «Saio» no, la prima Comunione implica comunque un vestito nuovo per festeggiare, uscito di chiesa, con amici e parenti. Un'eleganza a controllo, per fortuna. Riasumono «Rebecca» Gionata: «Le bambine optano per un vestitino ricamato, oppure abbinato ad un goliardico o cerimonioso, i maschietti per completo "come papà" con giacca e cravatta». Nessuna esagerazione, insomma, ma quanto basta per sottolineare il valore reale della giornata e il rispetto anche formale cui la vive. Fatto sta che all'abito



Saio o no, la prima Comunione implica un vestito per festeggiare la con i parenti

CONTE VERDE

ALMENO UNA VOLTA

Fu il cardinal Pellegrino a volere che i comunicandi vestissero un abito semplice, eguale per tutti. Davanti al Dio della giustizia, diceva, i fanciulli si presentino senza la gara del vestito, motivo di distrazione. Allora ci furono le critiche di qualche parroco - «Perché privare i genitori della gioia per l'abito bello?» - e di famiglie che nella comunione vedevano l'occasione di una grande festa mondana. Eppure una volta tanto l'abito ha il suo manifesto significato: unico e modesto suggerisce ai bambini il concetto di uguaglianza. Almeno per un breve momento della

Tutti in fila davanti alla costruzione d'argento del Palazzo del Lavoro Magica, la piramide del mistero L'assalto agli stand che offrono profezie

La fila davanti alla piramide costruita in legno e carta rivestita d'argento è posta nella hall del Palazzo del Lavoro. Cosa contiene? Nulla. Posto per due, ma quando entra il cronista lo seguono altre persone. E' una ragazzotta con orrenda minigonna in pelle rossa a fianco di uno stralunato compagno. Il saio si accomoda sull'unica sedia. Alla sua sinistra una donna senza età in jeans e scarpe da tennis tiene pollice a indice uniti. Le mani levate a preghiera. Sacerdotessa? Quale rito? Forse è il dispensare benefici flussi. Di solito gli altri si intrattengono pochi minuti. Noi aspettiamo un cenno. La sacerdotessa scuote il corpo avanti e indietro e non si decide. Incute rispetto. Un quarto d'ora. Alla fine il cronista spalancare la porta. La sacerdotessa lo segue e cinguetta: «Che bello, che bello».

La «magica» incanta tra stand che offrono di tutto. «Magica» promette sogni a per un bottone di curiosità la gente scivola a fiumi le volte del Palazzo. Il fatto binghi chi ha organizzato l'appuntamento? Questo strano balon del misterioso da interrogare attraverso mediatori che frullano carte e propongono candele scacciafantasmi, profumi afrodisiaci da far segnare le prossime notti sul calendario dei desideri soddisfatti (scotato che nessuno reclamarà una scommessa mancata sotto le lenzuola) che spiegano antiche profezie.

Una donna regge una di vetro piena di biglietti piegati: «Oracoli, prendete. Sono gratis». Il cronista allunga la legge bellissime; la donna sussurra: «Dietro c'è scritto che domani parlo a radio... C'è anche il mio indirizzo» (p. p. b.)



A «Magica» oracoli e mistero

E' gravissima, non voleva più prostituirsi



Sono italiani gli organizzatori del «racist» delle nere» cui viene promesso prima di partire per l'Italia un lavoro «onesto» nel nostro Paese

Nigeriana «punita» con l'acqua bollente

Lotta con la morte in una stanza sterile del Cto. Ha il ustionato dall'acqua bollente, lesioni di 2° e 3° grado con complicazioni polmonari e renali. Faga coraggio, il tentativo di uscire dal giro della prostituzione, sottrarsi al capestro di un tratto assurdo, allucinante, vestito. Si chiama Ester Chiwe Okafor, ha 32 anni, nigeriana di Lagos, ultimo domicilio sciolto a Torino, in via Osasco 101. Prima altre stanze, altre case, in mezza Italia.

La vicenda, emblematica, è raccontata ai giornalisti che partecipavano venerdì al dibattito sui «Nuovi soggetti della cronaca» al Circolo della Stampa, da Fredo Olivero, responsabile dell'ufficio stranieri del Comune.

Lunedì scorso, alle 10,30, gli inquirenti di Osasco sono stati richiamati dalla urla di una donna di colore. «L'abbiamo vista contorcersi in mezzo alla strada, con gli abiti ancora bagnati» raccontano. Quando è arrivata un'ambulanza ci sono delle gravi ustioni che le aveva provocato l'acqua bollente. Al Cto ha dichiarato ai poliziotti di essere stata vittima di un incidente ai fornelli. Solo giovedì, di fronte all'aggravarsi della donna ed ai sospetti dei medici per lesioni che difficilmente potevano essere accidentali, è informata la Mobile.

Ester Okafor era in una: «impossibile interrogarla, ma abbiamo ugualmente di ricostruire il suo passato - spiega il vicequestore Aldo Fararoni - trovando riscontri importanti. Ci sono elementi che fanno ritenere Okafor vittima di punizione, per aver cercato di ribellarsi al racket. Stufa di pagare ha detto basta, la reazione è stata immediata». Compagne di Ester, testimoni dell'aggressione, sono sparite, probabilmente fuggite. Il giorno dopo l'episodio di violenza.

Il comunicato affisso nel condominio di via Osasco, dove vivono numerose nigeriane, dopo la «punizione» subita da Ester la donna adesso sta lottando con la morte al Cto per le gravi ustioni riportate

A FRONTE DEI GRAVI ED INCRESCIOSI FATTI AVVENUTI NELLA MATTINATA DEL 03/05/93, GLI ABITANTI DELLO STABILE SONO CONVOCATI IN ADUNANZA IL GIORNO 04/05/93 ORE 20.30 SALA DISIMPEGNO CALDAIA.

L'AMMINISTRATORE

za. Forse anche per le proteste dei coinquilini, esasperati e spaventati. Ma la Mobile sembra ugualmente ad un passo dall'identificare i responsabili.

Come operano queste spietate organizzazioni, specializzate nell'immigrazione di ragazze africane? L'ha raccontato Fredo Olivero: «In Nigeria viene loro promesso un lavoro onesto, ben retribuito. Le agenzie di Lagos chiedono alle ragazze impegnarsi a versare circa 3 milioni, garantiti da ipoteche sui beni delle famiglie. Partono con un biglietto aereo di sola andata ed un indirizzo di Roma in tasca. Il vengono smistate, soprattutto in Piemonte. E scoprono quale il loro futuro. Dietro alle «agenzie» ci sono piccoli boss nigeriani, qualche italiano di pochi scrupoli. Si indaga anche su eventuali leggerezze o responsabilità di funzionari della nostra ambasciata a Lagos. Il regalo da fare - spiega Olivero - era di quattro, cinque milioni a vista. Quel canale è chiuso, ma il fenomeno non si è fermato: le «agenzie» adesso partono da altri Paesi, soprattutto Togo e Ghana. Resta immutata la destinazione finale: marciapiede.

Angelo Conti

Contro gli abusivi Blitz dei vigili per ripulire Porta Palazzo

Ieri all'alba la polizia municipale ha mantenuto la promessa di domenica intervenendo in forze per controllare le licenze degli ambulanti in piazza Borgo. Allontanati dal mercato, gli abusivi hanno inscenato una manifestazione non autorizzata che ha bloccato per ore via Milano.

Il Comando aveva anticipato l'intenzione di intervenire sotto osservazione la sera del 2 maggio, inviando i vigili a vietare in piazza della Repubblica i banchetti abusivi dei giorni festivi e verificare il contrabbando che gravita in via Cottolengo. Di interventi, varata per ovviare ad una situazione che provoca disagio e tensioni a Porta Palazzo.

In un comunicato, la Lega Nord esprime ai vigili «vivo apprezzamento» per l'azione.

Sabato la pedalata: i fondi per richiamare l'attenzione sul male che colpisce una donna su 5 dopo la menopausa

«Tutti in bici alla Mandria»

L'invito della Lega per l'osteoporosi

«Tutti in bicicletta sabato 15 a La Mandria». L'invito è della Lega per l'osteoporosi Piemonte che si propone di richiamare i cittadini al problema della perdita di calcio nelle ossa. Nel solo Piemonte la malattia provoca circa 3 mila ricoveri l'anno, con 60 mila giornate di degenza e una spesa ospedaliera di 12 miliardi di lire. La più colpita sono le donne (una su cinque) dopo la menopausa.

Il programma preparato per sabato dalla Lega per l'osteoporosi (tel. 50.1200 dalle 15.30 alle 18.30) prevede la scelta fra tre circuiti (il più breve lungo i chilometri, quello medio 8,5 il più impegnativo undici) da percorrere con biciclette proprie o noleggiate presso la Cascina Prato Pascolo nel Parco. L'accesso, alle 9, è al Ponte Verde e la partenza alle 10. I partecipanti hanno due ore di tempo per pedalare in un'aghi alba e ai prati, la piacevole

sorpresa incontrare cervi ed aironi in libertà. Lungo il percorso la Centrale del latte di Torino e l'acqua minerale San Bernardo hanno predisposto un punto di ristoro. Alle 13 è previsto il pranzo (occorre prenotare al tel. 4593870) presso il ristorante del Parco.

I biglietti di iscrizione (20 mila lire, pranzo escluso) si possono trovare presso il Salone La Stampa, via Roma 80 - il giornale dà la sua collaborazione all'iniziativa - oppure nella mattinata di sabato 15, tra le 9 e le 9,45 all'ingresso del Parco.

«Tutto sommato - dicono gli organizzatori - è un modo per trascorrere insieme la giornata e, divertendosi, fare un po' di movimento in mezzo al verde della natura, cioè fare prevenzione. Questa resta l'arma più efficace contro l'osteoporosi. I medici consigliano controlli periodici dello stato di salute delle cellule ossee; alimentazione

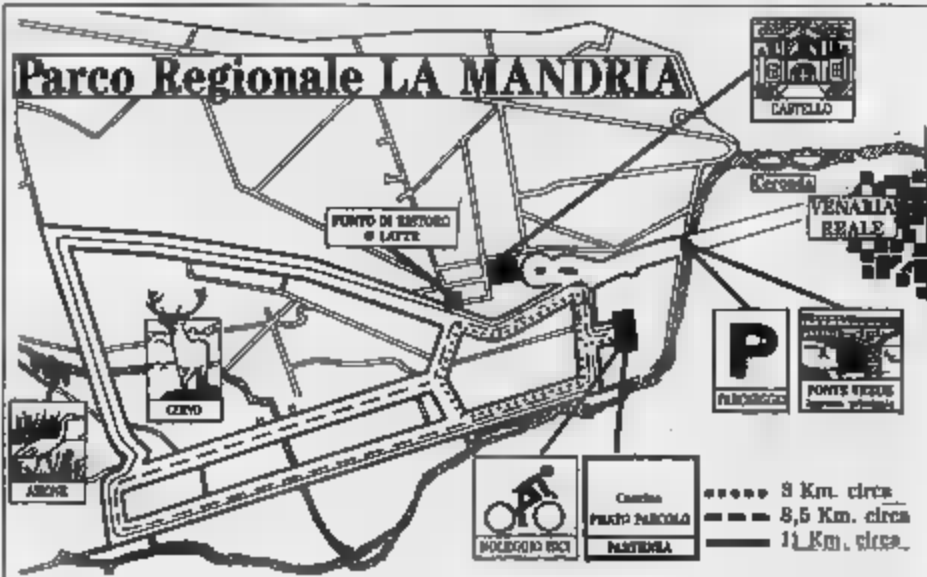
I partecipanti potranno scegliere fra tre percorsi che variano da un minimo di tre chilometri a un massimo di undici. Le iscrizioni sono aperte presso il Salone della Stampa in via Roma.

corretta ricca di calcio (che è presente in buona quantità nel latte e nei derivati); sana attività fisica (camminare o andare in bicicletta). I medici raccomandano ancora di eliminare il fumo, gli alcolici e di non abusare della tazzina di caffè.

«Dei benefici di simile stile di vita - spiegano - godono solo l'osso, l'apparato cardiovascolare e, nel complesso, il tono generale dell'organismo». I medici raccomandano ancora di eliminare il fumo, gli alcolici e di non abusare della tazzina di caffè.

La Lega per l'osteoporosi ha istituito un «Punto di informazione medica» (tel. 50.12.00 dalle 15.30 alle 18.30) lo scopo è fornire notizie, quali la dislocazione e le modalità di prenotazione, accesso ai vizi della sanità piemontese che si occupano della diagnosi e della terapia dell'osteoporosi.

Adriano Provera



TEO BIANCO

IL PUNTO VENDITA
DI VIA PRINCIPE AMEDEO 2
ANGOLO VIA ROMA

E' IN PROCINTO DI ESSERE AMPIATO
CON L'APERTURA DI NUOVE VETRINE
IN TALE OCCASIONE
A PARTIRE

DAL 26 APRILE AL 31 MAGGIO

VERRA' EFFETTUATA UNA

VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI PARTICOLARI

SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

TEO BIANCO

TORINO - VIA PRINCIPE AMEDEO 2
TEL. 011 544.082



Da oggi comincia ufficialmente la campagna elettorale per le amministrative di giugno

Mille al via per 50 posti in Sala rossa

Presentate 19 liste, sono dieci i candidati sindaci

Dieci candidati sindaci, 19 liste, poco più di mille torinesi in corsa per 50 posti di consigliere comunale. I numeri della vigilia elettorale sono tutti qui. Domani sorteggio per le posizioni sulla scheda. Si vota il 6 giugno e, se nessun aspirante sindaco riuscirà a raggiungere il 50 per cento più uno dei consensi, si riplicherà due domeniche più tardi.

Cronaca di giornata senza colpi di scena. Polemiche e ricorsi annunciati tra pensionati e pensionati, lega e lega. Il problema, non nuovo, è costituito dai simboli tanto simili da confondere l'elettore meno attento. Clima caldissimo anche tra i Popolari di Mario Segni. Anselmo Zannella, rappresentante torinese del leader pattista, annuncia di aver espulso Sergio Gaiotti. È l'ultimo capitolo di una querelle iniziata il 19 aprile.

Ma l'attenzione è incentrata sul record di formazioni in gara. Ma come, ci si chiede, la nuova legge elettorale avrebbe dovuto prefigurare un modello di blocchi contrapposti, del tipo inglese o americano? Perché si assiste a questa frammentazione?

I motivi sono essenzialmente due, uno politico e l'altro tattico. Quello politico: la crisi di un sistema, e quindi dei partiti che ne erano componenti essenziali, provoca smarrimento negli iscritti. I sintomi sono chiari: spaccatura in correnti, lacerazioni sull'opportunità di presentarsi al simbolo, nascita di formazioni che al collasso dell'ideale (o dell'interesse) hanno sostituito quello della sopravvivenza.

Per comprendere il movimento tattico è necessario rifarsi allo spirito della nuova legge. Quando si giungerà al ballottaggio le liste sconfitte al primo turno potranno appresentarsi, cioè coalizzarsi, attorno a uno dei concorrenti ancora in gara. Portando in dote i punti percentuali ottenuti il 6 giugno, che in quel momento diventeranno preziosi.

Si tratterà di regali, ma di appoggi (o anche soltanto di astensioni) contrattati. Insomma, è probabile che nella settimana successiva al primo turno si riprodurranno meccanismi già sperimentati quando si trattava di formare giunte o assegnare posti di sottogoverno. Queste incombenti saranno ora di esclusiva competenza del sindaco, che in quel momento, da prima votazione o ballottaggio, sarà più esposto ai condizionamenti esterni. Non a tutti i candidati continuano a tacere sull'elenco degli assessori.

Dov'è, allora, il decantato «nuovo»? Posto che un sistema si cancella per legge o per decreto, e quindi che occorrerà tempo per cambiare usi e costumi, i radicali, la rivoluzione sta nel rapporto diretto tra candidato e cittadini. Il sindaco avrà più potere ma maggiori responsabilità. Anche quella di non cedere agli immancabili postulanti di poltrone e incarichi. Col rischio di farsi imprigionare da vecchie logiche e esse morire (politicamente) alle successive elezioni.

VALENTINO CASTELLANI

DOMENICO COMINO

MAURIZIO LUPI

UGO MARTINAT

MARZANO

DIEGO NOVELLI

CLAUDIO PIOLI

ROBERTO VITUCCI RIGHINI

GIOVANNI ZANETTI

GIACOMO ZINGARO

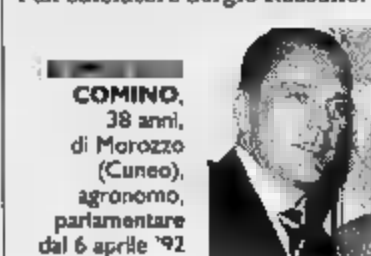
COSÌ LA SCHEDA

Candidati in ordine alfabetico sul fascicolo di scheda. In realtà le posizioni saranno determinate dal sorteggio previsto per domani. Ma sarà quella la sola variazione. Il 6 giugno l'elettore troverà a sinistra il nome del candidato sindaco, in centro i simboli (non i nomi) dei partiti che lo appoggiano, a destra uno spazio bianco, dove potrà esprimere la preferenza per un solo candidato al Consiglio comunale. La legge prevede altre opportunità: votare un candidato sindaco e una lista che non lo appoggia; votare soltanto il candidato sindaco; votare soltanto la lista (ma in questo caso la preferenza si trasferirà al candidato sindaco che ha l'appoggio della lista prescelta). Primo turno elettorale domenica 6 giugno (lunedì non si vota). Il secondo, di ballottaggio tra i due candidati sindaci che avranno ottenuto più consensi, domenica 20 giugno.



VALENTINO CASTELLANI, 53 anni, direttore del dipartimento di Elettronica al Politecnico, ha presieduto il Csi fino all'87.

Lo appoggiano tre schieramenti: il pds ha una testa di lista composta dall'ex capogruppo Carpanini, Bianca Guidetti Serra, il segretario Sergio Chiamparino e Maria Chiara Acciarini. Scompaiono esponenti della vecchia guardia come Ardito, Bajardi e Vindigni, molte riconferme tra i giovani consiglieri del gruppo uscente. L'ex capogruppo Gianni Vernetti guida i verdi, sole che ride. In testa anche Roberto Tricarico, Laura De Donato, consigliere uscente, e Silvio Viale. Erika Fiore, 19 anni, è la più giovane: proviene dal movimento studentesco della pantera. La terza forza è il movimento Alleanza per Torino, dove sono confluiti repubblicani, radicali e pattisti. Qualche nome: l'ex sindaco Giovanna Cattaneo, il costruttore Mario De Giuli, il sindacalista Francesco Gheddo, l'ex assessore Beppe Lodi, il segretario pri Mauro Marino, l'architetto Giorgio Rosental, l'ex calciatore Sergio Rossano.



COMINO, 38 anni, di Morozzo (Cuneo), agronomo, parlamentare dal 6 aprile '92.

ti: Gipo Farassino, segretario nazionale del Piemonte e deputato in Parlamento; Mario Borghezio, avvocato eletto a Montecitorio; Pietro Molino, segretario cittadino del Garroccio. Uno schieramento di professionisti impiegati, tra i quali il medico Giovanni Airola, il notaio Pierangelo Martucci e la commercialista Marcella Bongiovanni.



LUPI, 32 anni, ex assessore all'ambiente, '90 si presentò con i Verdi, dopo pochi mesi li lasciò.

È sostenuto da quattro liste. A parte quella dei Verdi-verdi, tre sono... Esordiscono con simboli e sigle che ricordano altre formazioni.

Il numero uno dei Verdi-verdi è il ventiduenne Alessandro Lupi, fratello del candidato a sindaco. E ci sono altri due Lupi nell'elenco: Alberio, 29 anni, e Giampietro, 59 anni. Una lista fatta in casa.

La Lega Vento del Nord (nel simbolo c'è anche la scritta Lega Alpina Lumbarda, il movimento dell'autonomista Roberto Gremmo e della sorella senatore Bossi) è guidata da Davide Nerattini, ex consigliere comunale, arbitro di calcio dilettante. Una formazione con 37 nomi.

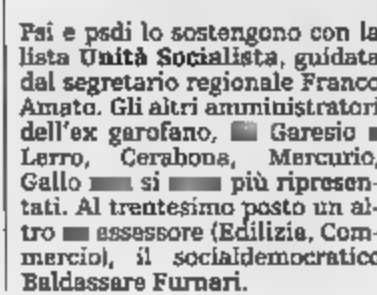
Il capolista dei Pensionati Uniti è Piero Giuseppe Valero, 55 anni, a ruota Maria Cagnoni, 75 anni. Su 43 candidati trentatré hanno meno di 40 anni, e tra loro ci sono anche alcuni giovanissimi, con età inferiore ai vent'anni.

L'ultima novità è Viva le Donne: Lorella Bressa, 37 anni, davanti a ventisette femmine e quindici maschi. Prima tutte le donne, di ogni età. In coda gli uomini. Tutti si ritrovano uniti per il solito Lupi, Maurizio s'intende.



UGO MARTINAT, 51 anni, parlamentare, è stato eletto consigliere comunale per la prima volta nel 1970.

È proposto alla carica di sindaco dal suo partito, il msi-dn. La lista della Fiamma è aperta da tre nomi: Agostino Ghiglia, direttore del quotidiano «Oggi no», giornalista pubblicista e segretario provinciale; Michele Antinoro, ex vice capogruppo a Palazzo Civico; Gian Luca Vignale, studente, segretario. Fronte della gioventù.



MARZANO, 51 anni, ex assessore alla Cultura ed ex vicesindaco, consigliere comunale dal '75, avvocato.

Fai e pedi lo sostengono con la lista Unità Socialista, guidata dal segretario regionale Franco Amato. Gli altri amministratori dell'ex garofano: Garesio, Lerro, Cerabona, Mercurio, Gallo, si ripresentano. Al trentesimo posto un altro assessore (Edilizia, Commercio), il socialdemocratico Baldassare Furnari.

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo insegnanti e bambini delle Sez. A e B della materna statale di via Lanzo 146, Torino. Quest'anno abbiamo voluto festeggiare il Natale rivolgendoci al nostro pensiero a tutti i bambini del mondo, in segno di amicizia e solidarietà per quelli meno felici e fortunati. «Abbiamo così voluto dedicare loro un disegno e un messaggio simbolico di affetto. «Alcuni disegni sono stati legati ad un gruppo di palloncini che Babbo Natale, durante la festa, ha liberato nel cielo buio



DIEGO NOVELLI, 62 anni, giornalista e deputato della Rete, è stato sindaco di Torino dal 1975 al 1985.

È sostenuto da Alleanza verde per Torino, Pensionati, Rete, Rifondazione comunista.

Alleanza verde per Torino è aperta dai consiglieri regionali Walter Giuliano e Massimo Marino. È formata in gran parte dagli ambientalisti che il 18 aprile hanno detto No al referendum sulle elezioni. Senato.

Guida la lista pensionati l'ex amministratore comunale Tommaso Scardicchio, il quale nel '90 fu eletto per il movimento, sempre dai pensionati, insieme con Luigi Piccolo che nella giunta Zanone fu, ma per pochi mesi, all'Assistenza. Poi, per incomprensioni politiche, i due si divisero.

Capolista della Rete è Angelo Tartaglia, docente al Politecnico, pure lui ex della Sala Rossa dove, tra il '90, ricoprì l'incarico di capogruppo degli indipendenti di sinistra. Alle elezioni del '90 si presentò in una formazione civica, «Impegno per Torino», che non raggiunse il quorum per il seggio.

Rifondazione comunista è aperta da Gianni Alasia, già deputato e assessore regionale del pci, da Eleonora Artesio, ex assessore all'Istruzione nelle giunte guidate da Diego Novelli il luglio 1975 e il gennaio 1985. È formata da impiegati (30 per cento), operai (20 per cento) e giovani. Un terzo sono donne.

Rifondazione comunista è aperta da Gianni Alasia, già deputato e assessore regionale del pci, da Eleonora Artesio, ex assessore all'Istruzione nelle giunte guidate da Diego Novelli il luglio 1975 e il gennaio 1985. È formata da impiegati (30 per cento), operai (20 per cento) e giovani. Un terzo sono donne.

«Dopo circa due mesi ecco il miracolo: troviamo nella cassetta delle lettere della nostra scuola una busta proveniente dalla Francia. Un cittadino francese, passeggiando nei boschi di Montgardin, vicino a Gap, ha trovato appesi ad un albero i nostri palloncini con i nostri disegni attaccati ed il nostro indirizzo.

«Ho voluto contattarli per darci questa notizia che noi abbiamo accolto quasi con commozione. I bambini increduli hanno voluto rispondere al gentile amico per manifestargli la gioia e il desiderio di mantenere i contatti con lui».

Seguono le firme



CLAUDIO PIOLI, 47 anni, economista, insegnante all'Istituto per ragionieri G. Sommeiller, parlamentare dall'aprile '92.

Candidato alla poltronissima della Sala Rossa della Lega per Torino, il gruppo sorto per iniziativa dei leghisti recentemente espulsi dal partito di Umberto Bossi. Il capolista è il consigliere regionale Renzo Rabelloni, seguito dall'ex segretario cittadino della Lega Nord, Alfonso Cassin, e dal commerciante Dario Porta, tra gli animatori dell'associazione «Centro aperto». Una formazione composta soprattutto da esercenti e rappresentanti, che punta dichiaratamente ai consensi del commercio e della piccola e media impresa.



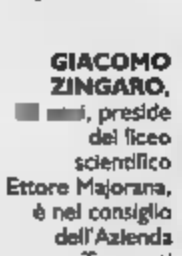
ROBERTO VITUCCI RIGHINI, 57 anni, avvocato e nobiluomo, iscritto al partito monarchico all'età di 13 anni.

Guida il movimento di Alleanza Nazionale Monarchica. Il testa di lista comprende Lorenzo Giraudo Bes, ingegnere, e Vitale Ubaldi De Capeli. Tutti gli altri in ordine alfabetico. Tra loro figura lo scrittore Renuccio Boscolo, autore di libri su Nostradamus. Ci sono professionisti, pensionati, casalinghe, operai, studenti, anche due disoccupati. La lista raccoglie i monarchici che 21 anni fa si opposero alla fusione con il msi.



GIOVANNI ZANETTI, 51 anni, insegnante a Economia e Commercio. È succeduto a Castellani alla guida del Csi.

È il candidato della dc e di Torino liberale (lista civica più a parte del pds). Scudocrociato con 5 consiglieri uscenti: Battuello, Bertero, Bressan, Chiaravino, Vietti. Nomi nuovi: il presidente Federfiori De Maria, l'ex Sovrintendente ai Beni Ambientali Palmes. In Torino liberale figurano l'ex assessore Bepi Donada, il costruttore Ponchia, l'imprenditore Patria Zeppigno, il docente a Giurisprudenza Monateri.



GIACOMO ZINGARO, 51 anni, presidente del liceo scientifico Ettore Majorana, è nel consiglio dell'Azienda Trasporti.

È proposto alla carica di sindaco dalla Lega Pensionati insieme, una lista aperta da Gianfranco Campassi, Bruno Zaino, Tommaso Musci, Carlo Del Conte e Angelo Trevisano. Si autodefinisce lo «schieramento tradizionale» dei pensionati, che nel '90 conquistò due seggi in Sala Rossa.

«Servizi a cura di»
Gianfranco Campassi
Gianfranco Campassi
Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO METEO

Domenica 9 Maggio

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; aumento di nuvolosità nel pomeriggio con temporali locali. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,6
MINIMA	12,1
MEDIA	18,9

RECORD degli ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1940

UN ANNO FA

MASSIMA	27,5	MINIMA	14
---------	------	--------	----

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 11 minuti, tramonta alle ore 20 e 45 minuti.

LA LUNA: levata ieri alle ore 23 e 35 minuti; cala alle ore 8 e 42 minuti.

☾ Luna piena 6 maggio ore 6

☾ Ultimo quarto 13 maggio ore 14

☾ Luna nuova 21 maggio ore 16

☾ Primo quarto 28 maggio ore 20

AEROPORTO DI CASALE

MASSIMA	20,6	MINIMA	10,6
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa
			99%

RAI (Casale)

Nelle ultime 24 ore	14,4 mm
Totale di questo mese	14,4 mm
Media (1981-1990)	145,6
Totale di questo anno	349,2

RAI (Torino)

Il telescopio mostra un dischetto minuto, come una piccola luna piena.

VENERE brilla quanto la luce di una candela posta alla distanza di 87 metri.

MARTE: rivolve alla Terra la sua calotta polare boreale.

GIOVE: è proiettato nella parte occidentale della costellazione della Vergine.

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte il satellite di Giove, Europa, inizia a transitare davanti al disco del suo pianeta.

Specchio dei tempi

Quattro miliardi d'amicizia: è un bilancio con una sola firma, quella dei lettori - «Il palloncino della solidarietà è volato più alto - Alpi» - «Educazione civica» flash al museo - «Visitata in tre minuti»

donato quattro fra ambulanze ed automezzi. Anzi, non «abbiamo», ma «avete»: perché tutto quello che la Fondazione ha potuto fare lo deve a Voi, cari, meravigliosi, lettori. Specchio dei tempi.

Umberto Cuttica

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo insegnanti e bambini delle Sez. A e B della materna statale di via Lanzo 146, Torino. Quest'anno abbiamo voluto festeggiare il Natale rivolgendoci al nostro pensiero a tutti i bambini del mondo, in segno di amicizia e solidarietà per quelli meno felici e fortunati. «Abbiamo così voluto dedicare loro un disegno e un messaggio simbolico di affetto. «Alcuni disegni sono stati legati ad un gruppo di palloncini che Babbo Natale, durante la festa, ha liberato nel cielo buio

di tardo pomeriggio dicembre. Gli occhi dei bambini dei loro genitori hanno seguito per breve tempo i palloncini che si sono velocemente dileguati. «Dopo circa due mesi ecco il miracolo: troviamo nella cassetta delle lettere della nostra scuola una busta proveniente dalla Francia. Un cittadino francese, passeggiando nei boschi di Montgardin, vicino a Gap, ha trovato appesi ad un albero i nostri palloncini con i nostri disegni attaccati ed il nostro indirizzo.

Una lettrice ci scrive: «Venerdì 23 aprile, alcune classi della nostra media sono andate all'Egitto. All'ingresso è chiaramente esposto un cartello che vieta, come in tutti i musei del mondo, l'uso del flash per il danno che può derivarne alle opere d'arte. «Poiché tutta la classe si divideva di tempi fotografici, abbiamo chiesto spiegazioni ad un sorvegliante. Allucinantemente la sua risposta: «L'uso del flash è vietato, però, poiché tutti lo usano, lo usi anche lei!». «Mi chiedo come sia possibile insegnare ai giovani il rispetto per il nostro patrimonio artistico, se proprio all'interno di un museo si...» tenerlo in alcun conto. Ma soprattutto mi chiedo come possa chiamarsi civile una società in cui coloro che devono far rispettare delle regole invitano poi non

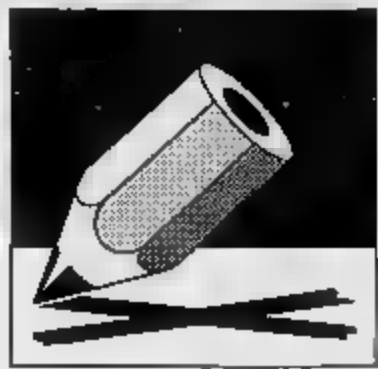
solo ad ignorarle, ma anche ad agire contro di esse. Allora insegnare l'educazione civica ai ragazzi diventa proprio una farsa.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Avendo la pressione molto alta, il medico mi ha prescritto una visita specialistica. Ho ottenuto la prenotazione a distanza di 25 giorni. «Il 20 aprile, alle 15, sono stata ricevuta dalla cardiologa alla quale specificavo che, oltre alla pressione alta, soffro di affanno durante la deambulazione. «La dottoressa, tenendomi in piedi davanti alla sua scrivania, mi ha risposto che i miei malesseri erano da comunicare al mio medico curante, perché lei non mi...» (come dire «non affari miei»). «Con mio grande stupore, senza né visitarmi, né misurarmi la pressione, mi ha consegnato una certificazione da cui risulta il mio diritto ad usufruire delle facilitazioni per medicinali contro l'ipertensione. Tengo a precisare che in quel momento ero l'unica persona in visita. Dopo 25 giorni di attesa e tre minuti di visita specialistica, ero fuori dallo studio».

Maria Mottola

DETAILS
Fashion
DA LUNEDÌ 10 MAGGIO
GRANDI AFFARI
sconti dal **20** al **50**
Su tutto l'abbigliamento
firmati
delle nuove collezioni
GRUGLIASCO
Corso Dante 125 - TORINO - Tel. 650.32.41
Via Accad. 28 bis - NO - Tel. 883.927
P.zza Papa, Giovanni XXIII n. 16 - GRUGLIASCO - Tel. 789.494



Fra i candidati del 6 giugno la cantante dei «Ricchi e Poveri»

Bardonecchia, record di liste

A Montaldo e Massello tutti eletti

Da oggi la caccia al voto entra nel vivo anche nei 26 Comuni della provincia che il 6 giugno rinnoveranno i rispettivi Consigli comunali. A Massello e Montaldo Torinese sarà una consultazione a sorpresa: gli elettori infatti troveranno sulla scheda una sola lista di candidati. Si annuncia particolarmente accesa la campagna elettorale a Bardonecchia: a contrastare il sindaco uscente, il liberale Gibello, ci sarà Mario Corino, l'ex sindaco che ha legato il suo nome alle battaglie contro la mafia dell'edilizia cresciuta in Alta Val Susa. Polemiche a Ceres, in Val di Lanzo: la lista «Vecchio Campanile» aveva richiesto la Comune l'elenco degli elettori: «Volevamo fare avere la nostra propaganda. C'è stata negata la fotocopia del nome, invece all'altra lista. Li abbiamo trascritti».

Pino Torinese

Nessuna delle cinque liste presenta simboli di partiti tradizionali, ad eccezione della Lega Nord. Moltissime le facce nuove. I leghisti pur avendo avuto dissensi interni, che hanno portato all'emigrazione di due consiglieri, Vastapane e Fontozzi, in altri schieramenti, partono forti del risultato ottenuto alle politiche del '92 che ne facevano il primo partito locale. Loro candidato a sindaco è Gennaro Franco, ingegnere, ex dirigente Fiat. «Insieme per Pino» è la lista che raccoglie gli esponenti da cui i consiglieri Biglia, Proietti e Migliorini, i due ex leghisti, l'assessore socialista Casorati e i due liberali Bison e Berutto. Non si ripresenta invece l'uomo di spicco degli ultimi anni dello scudocrociato, il sindaco Aurelio Sabbia. Edoardo Benedicenti, ingegnere e presidente della Fidas, è il loro candidato alla



Mario Corino

poltrona di sindaco.

Repubblicani ed indipendenti di centro sono confluiti nella lista «Obiettivo Pino», che propone a primo cittadino l'ingegner Marco Ferrero e rinuncia a candidare l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino. Unione delle forze anche tra i rappresentanti della sinistra. Fidiessini, socialisti e comunisti, con l'appoggio esterno della Rete e dei verdi, hanno presentato la lista «Sinistra Pinese Unita» con capolista Mauro Marinari, segretario della

del pds. Di stampo ambientale e filodemocratico, la lista Impugno Pinese. Nata dalla medesima associazione che ha scopi ecologici, la lista presenta a sindaco l'ingegner Gianni Corticelli.

Pianezza

Quattro le liste presentate. «Crescere insieme», composta da esponenti dc ed indipendenti, candida a sindaco l'attuale primo cittadino Giovanni Soffietti, che occupa la poltrona già da trent'anni. La Lega Nord, che si presenta il primo rivale della dc, è compatta nel sostenere Alfredo Cantarella, segretario del Carroccio ad Alpignano. Spaccato il fronte della sinistra: pds, psi e

pri si sono infatti coalizzati nel cartello «Unione progressista» che sponsorizza il pidessino Giancarlo Torbazzi, mentre Rifondazione comunista propone il sindaco Giancarlo Cerrato, impiegata di 51 anni alla prima esperienza politica ed amministrativa.

Bardonecchia

Sei le liste presentate: la Lega Nord candida E. Beraud, 38

anni, consigliere uscente. «Bardonecchia un trampolino per il futuro» indica sindaco Giovanni Valentini, 51 anni, preside dell'Istituto Frejus; nella sua lista anche Angela Brambati, la cantante dei «Ricchi e Poveri», e Ludovico Perricone, vicedirettore di Tutto-sport. «Trasparente giustizia» propone come primo cittadino Claudia Pellizzer, 53 anni, dirigente delle Ferrovie. Emiliano Allemand, 44 anni, è il sindaco proposto dalla lista «Alleanza per Bardonecchia seguita».

Le ultime due liste sono guidate da quelli che quasi sicuramente saranno i veri protagonisti dello scontro elettorale che si annuncia piuttosto duro. Mario Corino, 59 anni, è sindaco dc, proposto da «Uniti per Bardonecchia»; Alessandro Gibello, 59 anni, è cittadino uscente, presidente della Comunità montana Alta Val Susa.

Montaldo e Massello

In questi due centri è stata presentata una sola lista: il voto del 6 giugno sarà una formalità. A Montaldo Torinese (500 anime), la lista, il simbolo del quadrifoglio, è capeggiata dal sindaco uscente Stefano Gaiotti. Non si sono ricandidati esponenti della vecchia minoranza. Torta, Bauducco ed Ormea. A Massello, il piccolo centro dell'Alta Val Germanasca (98 residenti), candidato sindaco è Willy Micoli, ex assessore. Non si presenterà invece più Aldo Peyran, per 29 anni ha occupato la poltrona di primo cittadino.

Trofarello

Addio ai tradizionali schieramenti e molti volti nuovi nelle liste per Trofarello, 9 mila abitanti, oltre 7400 elettori.

«Popolari per il rinnovamento», d'ispirazione Coldiretti, candidano sindaco Lorenzo Masera, 41 anni, impiegato di banca. Per «Alleanza per Trofarello», forza laico-progressista, l'aspirante sindaco è Maurizio Tomoe, psi, assessore uscente all'edilizia privata, affiancato da Boris Pesce, assessore pds all'istruzione. Abbandona il sindaco psi Elio Zenatti. Con «Alleanza» avrebbe dovuto fondersi la dc, che crea invece «Insieme per Trofarello» e si distingue dai «Popolari» filo-Segni: presenta il sindaco più giovane, Alberto Audenino, 31 anni, insegnante di scuola media, e l'iscritto più anziano, Giuseppe Mossino, di 78 anni. Lega Nord o «Proposta cittadini a Trofarello» si affidano ai sindacati donne. Il Carroccio candida Carla Piovano, 42 anni: «Proposta» - radici nel pds - indica

Adriana Cortassa, 41 anni, insegnante di scuola media impegnata a favore dei giovani nel volontariato. Infine Rifondazione, Verdi, Rete e Sinistra indipendente propongono Giovanni Ruggieri, 43 anni, programmatore all'Alenia.

Brusasco

Due le liste, ognuna con dodici candidati: «Progresso democratico» testa il sindaco uscente Roberto Tosi. Completamente rinnovata l'altra lista civica, capeggiata da Mario Gallione ingegnere in pensione.

Ceres

Due i gruppi in gara: il «Vecchio



Riccardo Sartoris

campanile» di democristiana, capolista l'on. Riccardo Sartoris, candidato a sindaco Sergio Eholi, segretario dc. Fra i candidati dell'opposizione uscente manca Marco Castagneri, mentre si ripropone l'ex capogruppo Venceslao Buggia. Adriano Foglia, sindaco per da dieci anni, guida «Indipendenza ceresina» gli assessori Pran, Vane e Solero.

Lemie

L'attuale sindaco Giovanni Battista Cappelloni lascia, sostituito da Giovanni Sapetti. La seconda lista è guidata da Mario Maggiorotta.

Ma è fotocopia

Moncalieri si riforma la giunta

E' stato scongiurato a Moncalieri il pericolo del commissariamento. A dieci minuti dallo scadere dei giorni utili per evitare lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate, un accordo lampo ha ricompattato venerdì la maggioranza.

Da ieri la città ha un nuovo governo psi-dc-pli-pri. Naturalmente è stato subito contestato dalle opposizioni e dal numeroso pubblico presente alla votazione: si tratta infatti della fotocopia di quello appena naufragato, un semplice rimpianto nelle cariche deciso dopo interminabili discussioni, poche novità e nessun volto.

Sarà vita dura per il neosindaco Cesare Gastaldi, liberale, assessore uscente all'Urbanistica. Il nuovo primo cittadino sostituisce il socialista Vincenzo Quattrocchi, che rimarrà in giunta come assessore. Per il resto, unica svolta significativa è l'ingresso tecnico all'urbanistica: Renato Vezzari, 40 anni, membro del Comitato urbanistico regionale, «l'uomo adatto per affrontare il piano regolatore che non decolla» dichiara Gastaldi.

Riconfermati il repubblicano Ugo Micheletti, il democristiano Carlo Masera e i socialisti Aldo Ginestrella e Francesco Stancati. Conquistano invece l'assessorato gli scudocrociati Giovanni Allis e Piero Lanza (già al Bilancio nell'ultima giunta Fumara). Esclusi il vicesindaco Domenico Giacotto (Viabilità, Istruzione, Servizi sociali) e Carlo Sandretto (Lavori pubblici).

L'assegnazione degli assessorati è prevista nel corso della settimana.

BIANCA & NERA

Le farmacie aperte oggi

Servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Amici, v. San Marino 37; Borgo Rossini, v. Reggio 1; Comunale n. 7, c. Trapani 150; Comunale n. 35, v. Cimabue 8; Della Rocca, v. della Rocca ang. v. dei Mille; Gavazza, v. Pietro Cossa 106; Lucanto, v. Oglianico 4; Madonna della Salute, piazza della Vittoria 29; Monge, v. Livorno 2; Monumento, c. Vittorio Emanuele 84; Ospedale Mauriziano, s. Turati 46; Ottone, c. U. Sovietica 491; Sant'Agnes, str. San Mauro 35; Torino-Esposizioni, c. Massimo d'Azeglio 100.

una scarcerazione

Mario Ballis, arrestato nel corso dell'inchiesta sui telefoni truccati e difeso dall'avv. Attilio Molinengo, è stato liberato dal gip dopo l'interrogatorio in quanto riconosciuto estraneo ai fatti contestati.

Diritti dei cittadini al Lux

Si svolge cinema Lux (ore 9,30) la «Convenzione nazionale per l'affermazione dei diritti dei cittadini» promossa dall'associazione «Cittadini del» coordinata dal deputato Raffaele Costa, relatore. Intervengono Alfredo Biondi, Oreste Del Buono, Raffaele Della Valle.

I lager 48 anni dopo

L'associazione nazionale internati celebra il 48° anniversario della liberazione dai lager nazisti. Cerimonia alle 11 al parco «Caduti dei lager nazisti» in Moncalieri.

Lo sviluppo del Politecnico

Domani, ore 16,30, in sede, convegno «Il programma di sviluppo del Politecnico». Con il rettore Zich parteciperanno l'on. Ruberti, Castellani, Lombardi, Olmo, Brizio, Trentin.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI. FINANZIA LA TUA SCELTA A TASSO ZERO.

**FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI
A INTERESSE
ZERO.**

VEETTURA

126 - PANDA - UNO - Y10

TIPO - TEMPRA - DELTA

DEDRA - ALFA 33 - ALFA 155

CROMA - THEMA - ALFA 164

**IMPORTO MASSIMO
PAGABILE IN 18 MESI
A INTERESSE ZERO**

L. 5.000.000

L. 8.000.000

L. 10.000.000

OPPURE

**2 ANNI
DI SUPERBOLLO
DIESEL COMPRESI
NEL PREZZO.**

Esempio a fini del TAEG 14,41% (20,14% con I.P.T.). Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi con rate mensili di L. 558.554. TAEG (tasso annuo medio) 14,41%. TAEG (tasso annuo medio) del credito totale del credito: 13,24%. Spese di gestione pratica: L. 250.000. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni per la sottoscrizione di SAVA (società a garanzia) si prega di rivolgersi al proprio concessionario.

Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili.



I grandi vantaggi di un usato Autogestioni non finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità; da 5 fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure.

chi desidera acquistare un diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del mon-taggio del retrofit sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

L'USATO FIRMATO

TORINO CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi era costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire «ritenuta d'acconto d'imposta». Più semplicemente, foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai clienti per completare la denuncia dei redditi quando siano stati incassati dei dividendi. Ma quanto è complicato essere «azionisti». Chi è, può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendosi anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza di Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol «far da sé», senza ricorrere al commercialista o ai «casi» (centri d'assistenza fiscale).

DIVIDENDI. Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico delle leggi tributarie e dell'imposta sui redditi) rientrano nell'ambito «redditi di capitale», ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori o ai fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, indicati nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto loro percepito. In particolare, nella «I» del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, presi agli account, distribuiti dalle società di capitale, cooperative e assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società di tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati al lordo delle ritenute alla fonte operate dal «sostituto d'imposta». Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, cosiddetta «ritenuta secca» o d'imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società ed enti ai soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività). È necessario distinguere tra due casi. A) C'è diritto a un credito d'imposta come compensazione delle imposte già pagate dalle società (pari a nove sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi) che sono imponibili, la distribuzione è stata deliberata dopo la

Tutti coloro che hanno incassato dividendi partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati del sostituto d'imposta (i moduli Rad per i dividendi) attestanti le somme percepite e le ritenute subite. In mancanza dei certificati, non sarà concessa la detrazione ritenuta.

chiusura dell'esercizio al 1° dicembre 1993. Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992, anche in natura, degli utili (art. 87 del Testo Unico), compete il credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili concorrenti a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993. CHI È il credito d'imposta non compete per gli uti-

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro organizzazioni in Italia.

Francesco Bullo

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari nasce da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo) la società che li distribuisce (agli azionisti) che li incassano viene riconosciuta il diritto di detrarre dall'imposta la quota pari ai nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpeg. Questi importi vanno indicati nella colonna della sezione I, quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli dalle partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione I, tutti gli altri redditi che derivano da capitali di natura, le rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (pegni, ipoteche) quando siano percepiti non da un imprenditore nell'ambito dell'attività di impresa (in tal caso diventano componenti del reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione esatta del quadro I è, purtroppo, una specie di rompicapo, un rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi il certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) attestante l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, sotto qualsiasi forma, da società di capitale, può allegare le copie dei moduli Rad usati dalla società per le comunicazioni allo «Schedario generale dei titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parole di Rad. E in concreto? Il momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegano i soliti cratisti, dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: $540.000 \times 9/16$. Più semplice se il risultato cambia: 337.000 lire) è moltiplicare la cifra per 0,5625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel quadro I devono essere riportati nel quadro N, segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) il totale «colonna 1» (quadro I) (lire 600.000) sommate agli altri redditi Irpeg; al rigo «crediti d'imposta»: il totale di «colonna 2» (lire 337.000) sommate agli altri redditi d'imposta; al rigo «19» (ritenuta totale) il totale di «colonna 3» (lire 60 mila, sommate alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite non sarà concessa in mancanza della relativa certificazione. Il credito d'imposta sarà riconosciuto in caso di omessa dichiarazione o di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «Sez. I del quadro I», devono compilare ed allegare una apposita «dichiarazione degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare anche i dati relativi alle ritenute ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già possedute.

Su questa torta, l'ultima ciliegina. I crediti d'imposta sui dividendi percepiti, se denunciati al fisco, e tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi anni avranno il rimborso in busta paga. In contrario bisognerà aspettare almeno cinque anni. Perché? E' uno dei tanti misteri. Fra i tanti misteri, se il contribuente non contribuisce è motivato. (f. b.)

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I redditi da indicare nelle due sezioni del Quadro I sono quelli percepiti nel 1992 senza aver riguardo al momento in cui sono maturati, quello in cui è sorto il diritto a percepirli. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

QUELLI Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese, attività, che non devono indicarsi in questo quadro ma in quello relativo al reddito di impresa.

REDDITI ALL'ESTERO I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali non è prevista una ritenuta alla fonte, sono d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta che allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito d'imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che va riportato nel rigo 129 del Quadro I, secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO Il credito d'imposta non compete agli utili sono stati distribuiti da società non residenti, anche se il percettore è il soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

residente. **AZIONI GRATUITE** costituiscono utile per i redditi di capitale, le azioni gratuite di nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in caso di aumento del capitale sociale o di passaggio di riserva o altri fondi di capitale.

COMPILAZIONE Nel «I» devono essere indicati: a) i redditi, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitale residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio al 1° dicembre 1993; b) il credito d'imposta, calcolato nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di riga 15; c) l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel «II» devono essere indicati: a) i redditi, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitale residenti nel territorio dello Stato prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1993; b) il credito d'imposta, calcolato nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di riga 15; c) l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 13 vanno indicati: a) l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993, per i quali compete il credito d'imposta; b) l'importo



percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; c) l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 14 vanno indicati: a) l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993, per i quali compete il credito d'imposta; b) l'importo

delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 15 vanno indicati: a) l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993, per i quali compete il credito d'imposta; b) l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 17 vanno riportati i totali delle somme indicate nelle colonne da 1 a 3.

SEZIONE II In questa Sezione al rigo 1, colonna 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali di natura, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Il Quadro I è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor). Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettati al Ilor si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, cui vanno aggiunti i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale deducendo dal rigo 116 che deve essere indicato (il rigo 117). Al rigo 118, «reddito netto», risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettato all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al rigo 118 devono essere riportati al rigo 01 del Quadro D, sommandolo agli altri redditi assoggettati allo stesso tributo.

VADEMECUM IN UN LIBRO

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine



Con La Stampa di oggi il lettore trova la quinta delle sei puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non pochi, né di poco conto, come dimostrano le decine di telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi riportate le indicazioni più importanti per la presentazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditi da lavoro e di redditi da impresa. La guida completa, con la pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa che si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

Le ultime novità presentate dal mercato per scoraggiare i «topi d'appartamento»

Casa protetta? In vacanza tranquilli

C'è un modo per evitare le pericolose fughe di gas

Statistiche alla mano, il dimostrano che il cittadino italiano è capace, per risparmiare, di rinunciare a parecchie cose (cambiare l'auto, comprare vestiti, limitare consumi elettrici e telefonici ecc.), ma è assolutamente non transige: le vacanze.

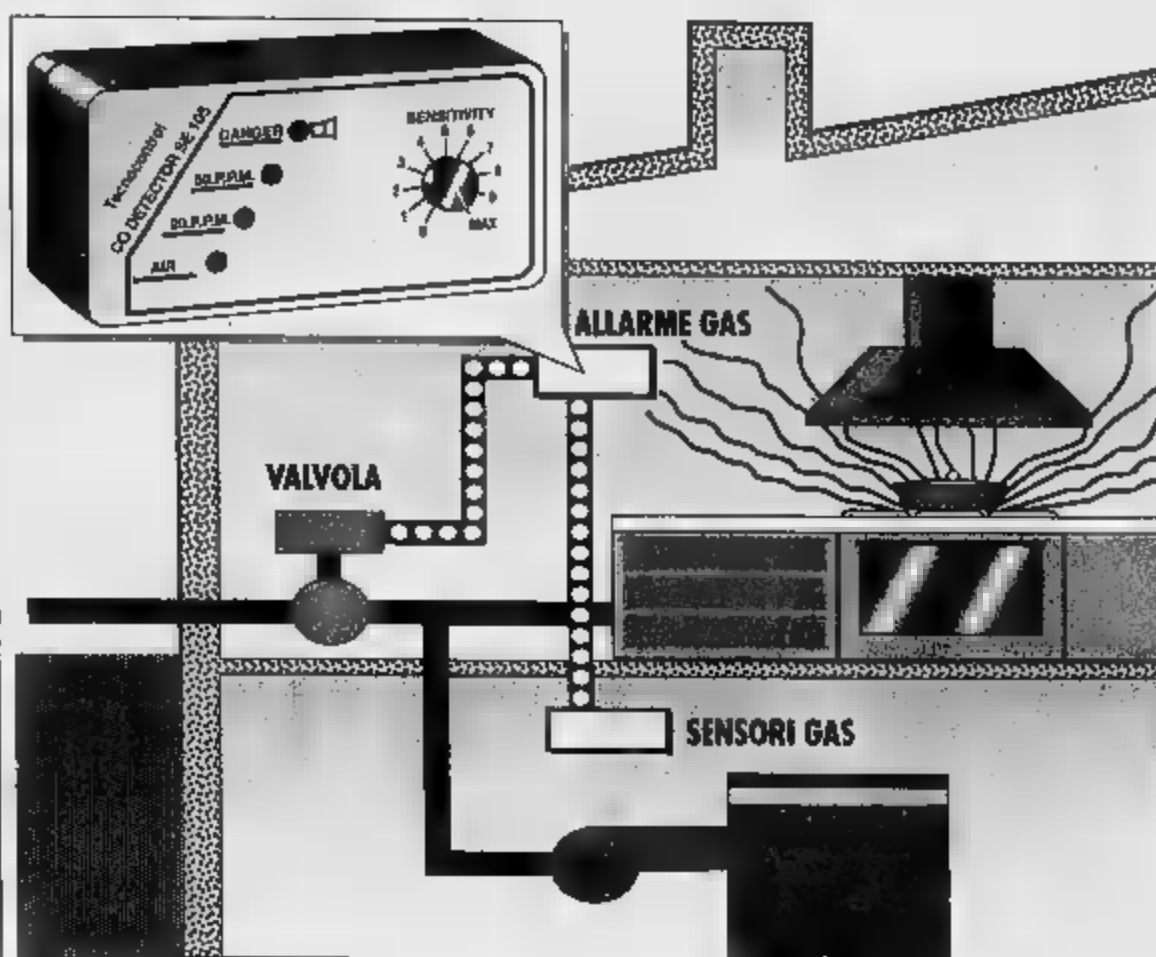
Quelle sono sacre: negare al posto delle tre o quattro settimane riduce la vacanza a 15 giorni, ma per una ragione al mondo l'italiano che lavora sarebbe disposto a cambiare abitudini.

Ma per molti di loro le vacanze non sono un vero e proprio riposo. Sempre statistiche a mano, risulta che moltissimi quelli che riescono a «rovinarsi» le ferie pensando all'alloggio rimasto incustodito in città e in balia dei ladri. Certo la possibilità di ritornare a casa e trovare la sgradita sorpresa della «visita» dai topi d'alloggio è molto alta, ma per evitare i guastarsi le vacanze i rimedi ci sono. Basta affidarsi alle numerose ditte che hanno fatto della sicurezza la loro arma vincente.

«Nel nostro campo non è bello vantarsi - ci dice un tecnico settore - ma la nostra esperienza ormai trentennale ci ha portato a costruire una porta che non ha mai subito uno scasso. Ne abbiamo costruite oltre 1500, in molti hanno tentato il colpo, ma ci è mai arrivata notizia di uno scasso».

Il segreto, anche il costo sarà logicamente più alto, è quello di scegliere porte personalizzate, difficili da reperire sul mercato (magari una doppia chiusura, a chiave o con sistema digitale) e quindi meno conosciute dai ladri.

Non solo le porte: l'oggetto desiderato dei «topi d'alloggio». Soprattutto per



chi abita ai piani rialzati la possibilità che i ladri possano entrare dalle finestre è molto alta. Ecco allora l'utilità di vetri antistondamento e delle tapparelle blindate che, come si dice il tecnico, sono sicuramente meno affidabili di una porta blindata ma richiedono al ladro un gran lavoro. In quanto al rumore, poi (da sempre scudo come il principale nemico degli scassinatori) meglio parlarne.

Un altro problema da risolvere per andare in vacanza tranquilli è quello che un operatore di settore chiama «Operazione città sicura» alla quale finora, troppo spesso colpevolmente, i cittadini non hanno riservato l'importanza che merita. Si tratta delle centrali di controllo per le fughe di gas e per il blocco degli ascensori negli stabili.

Troppe volte, sfogliando le pagine cronaca giornali, si leggono di alloggi devastati,

di interi stabili inagibili, causa una fuga di gas. O ancora di persone rinchiusi per un guasto agli ascensori prima di essere tratti in salvo. Proviamo a pensare i rischi cui si va incontro nel mese delle vacanze, ad agosto. Una improvvisa fuga di gas in un alloggio vuoto, una famiglia rientra tardi alla sera, si accende una luce e... Oppure un'anziana donna, il 2 agosto, rimane chiusa in ascensore e le sue richieste d'aiuto non

udite da nessuno... C'è da rabbrivire al pensiero.

Eppure ci sono aziende che pensano a noi, a risolvere questi problemi. «Sì», sul serio, da tempo - ci dice un tecnico di una grande società torinese - e da oltre trent'anni lavoriamo per la sicurezza degli stabili che si affidano a noi. Installiamo in ogni caseggiato i rilevatori di gas, dei più semplici con cicalini ai più sofisticati, con doppia funzione: la prima è bloccare l'eventuale fuga, la seconda segnalare il guasto alla nostra centrale; in poco tempo siamo così in grado di intervenire.

«La seconda avviene per gli ascensori. Anzi, in questo stiamo studiando proprio in questi giorni un'innovazione molto importante: la possibilità cioè di inserire un microfono in ogni ascensore e questo direttamente collegato con le nostre centrali operative. Questo ci permetterebbe di parlare con le persone rinchiusi e, nel caso, di tranquillizzarle. Insomma, un'opera di prevenzione importantissima. I costi? Limitati, per non dire bassi, soprattutto se rapportati al numero di inquilini nei singoli stabili».

Purtroppo non tutti le tra questi vanno annoverati gli amministratori di stabili sembrano ancora capire l'importanza di un simile intervento. C'è ancora dell'inutile scetticismo, non dimenticando infine che i soldi spesi per salvare vite umane, sono soldi comunque spesi bene.

E non temano i clienti di restare soli e abbandonati da queste aziende. «Le vacanze per noi? Semplice: non esiste mese delle vacanze. «Noi si lavora 24 ore su 24 per dodici mesi l'anno, neppure una interruzione. Chiaro, no?»

CELL

CENTRO LAVORAZIONE LEGNO

PORTE CORAZZATE

TELAIO IN ACCIAIO OMOGENEO
DOPPIA STRUTTURA INTERNA
IN ACCIAIO
CERNIERE SU CUSCINETTI A
SFERA
SERRATURE ANTISCASSO
DELLE MIGLIORI MARCHE
RIVESTIMENTI DI TUTTI I TIPI.

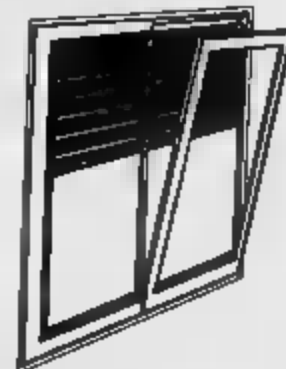


PORTE IN LEGNO

PORTE INTERNE PERSONALIZZATE DI SERIE E SU MISURA
LEGGI PREGIATI, COLORATE,
LACCATE, CON CRISTALLI INCISI,
VETRI CATTEDRALI E LIBERTY.
PORTE PIEGHEVOLI, SCORREVOLI E A SCOMPARSA.

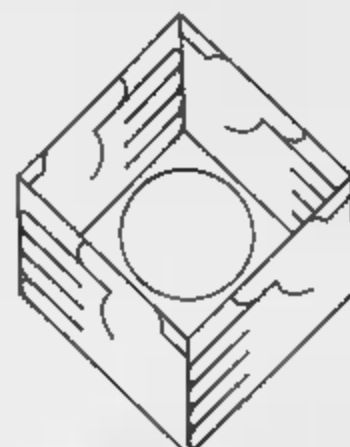
SERRAMENTI IN LEGNO E PVC

ISOLAMENTO
TERMO-ACUSTICO
MANUTENZIONE NULLA
GARANZIA DI 10 ANNI



INSTALLAZIONE
SENZA OPERE MURARIE.

Via Foligno, 36/38 Tel. 011/21.34.21/21.35.88
Via Gubbio, 82 Tel. 011/21.34.21
10149 Torino



AMIES

CENTRO GESTIONE SERVIZI
Corso Peschiera, 188
Tel. 011 434.00.31 - 434.54.22 - 434.48.75

CENTRALIZZAZIONE
E GESTIONE
D'IMPIANTI D'ALLARME
PER UNA
«CITTÀ SICURA»

Il futuro è già cominciato grazie all'elettronica. Alle spalle dell'azienda torinese, leader del settore, 32 anni di successi nella gestione degli impianti d'allarme centralizzati

Garantire e gestire la sicurezza globale, questa è la linea evolutiva, per tutti i operatori del settore nel nostro e nella maggior parte dei Paesi europei. Un futuro che è già presente per l'A.M.I.E.S., azienda leader sul mercato dei sistemi antifurto, della ricezione e smistamento dei segnali d'allarme. Con un'esperienza ultratrentennale alle spalle (nasce infatti nel 1962), è stata la prima impresa in Italia ad anticipare questa esigenza di controllo centralizzato e globale dei segnali di guasti e disfunzioni degli impianti per gli stabili, divenendo il primo istituto di vigilanza tecnico elettronica riconosciuto per decreto prefettizio.

«È uno sviluppo naturale e necessario per il nostro settore», spiega Alberto MANCA, titolare dell'A.M.I.E.S., «un esperto nel campo della centralizzazione dei segnali d'allarme», in linea con una crescita sempre più accentratrice della coscienza civile presente nel nostro Paese. Un complemento a quanto finora ci siamo impegnati ad offrire.

«La centralizzazione», continua MANCA, «il concetto stesso di "Città Sicura", tende sempre più a liberarsi dall'idea di una pura e semplice opera di installazione delle apparecchiature. È questo, ma non solo. Diventa necessariamente servizio; un terziario tecnologico e molto avanzato in grado di fornire all'utente un prodotto che nel suo complesso finisce per coincidere con la tranquillità nella vita di tutti i giorni».

In quest'ottica e secondo questa linea di tendenza vengono oggi proposti sul mercato i controlli sulle fughe di gas, sul blocco ascensori e antifurti effettuati attraverso la predisposizione di un vettore radio in grado di dialogare con la centrale e riferimento della azienda trasferendo gruppi di informazioni indispensabili per organizzare un'efficiente procedura d'intervento.

Personale preparato presidia i terminali ad orario continuato 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno, garantendo l'immediato utilizzo delle segnalazioni secondo modalità d'intervento standard e volta in volta concordate con l'utente. Un'attività ad ampia copertura, quindi, che fa della tempestività e della professionalità un vero e proprio punto di forza, ampliabile in un futuro quantomai prossimo attraverso l'affiancamento della rete di segnalazione a cavo a quella via radio già operativa. Con l'impiego del sistema telematico per sistemi di sicurezza Argotel.

Unico limite ad un immediato sfruttamento su larga scala di tale opzione

sta nella completa affidabilità delle linee telefoniche di trasmissione, raggiungibile, peraltro, in un tempo molto breve.

La possibilità di un'interazione completa fra i due sistemi di segnalazione potrà segnare, allora, un traguardo importante nel piano di controllo dell'impiantistica condominiale, già formalmente vincolata, sul piano legislativo, dalla recente legge 46/1990 sui criteri d'installazione.

Il servizio A.M.I.E.S. segna un passo ulteriore, valida i limiti momentanei della predisposizione iniziale dell'impianto per verificarne la funzionalità in arco esteso di tempo.

«Il prodotto che vogliamo proporre», conclude MANCA, «il frutto di una filosofia imprenditoriale, non è una strategia di mercato. È sempre abbiamo operato nel settore impianti antifurto focalizzando le nostre energie sul momento posteriore all'installazione del sistema, garantendo l'assistenza nel corso di tutta la sua vita tecnologica. È questa esperienza che ci stiamo ispirando per il controllo degli impianti del gas e di ascensione, perché anche in questi casi un blocco o un guasto possono essere evitati o prescindevano della qualità dell'installazione effettuata».

Un'ottica sicuramente «progressista», questa, che rende più vicino quell'obiettivo «città sicura» tanto inseguito. Ciò che manca è ancora l'informazione, quella «cultura della sicurezza integrale» che la tecnologia può e deve garantirci.



MODALITÀ OPERATIVE E DI GESTIONE

Comunicazione 113 o 112 o ente preposto Ricerca utente o persona incaricata Segnalazione di ditta incaricata all'assistenza tecnica	Ricerca persona incaricata Ditta incaricata o Ente preposto
Ricerca personale incaricato della ditta addetta alla manutenzione Vigili del fuoco	Ricerca personale incaricato Ditta incaricata
Ricerca portineria o persona incaricata Ditta manutenzione o Enti preposti	Avviso Istituto vigilanza per ritardato controllo
Avviso uffici tecnici preposti Avviso ente preposto alla manutenzione	

Calcio Primavera: bianconeri vittoriosi di misura

Juve, tre gol in mezz'ora poi rischia con il Perugia

La Juventus Primavera si riscatta subito dalla sconfitta infrasettimanale subita a Genova e, nella terza giornata della fase finale del torneo, supera 3-2 il Perugia e si riporta nelle zone alte della classifica, a pari punti con l'Atalanta che ieri ha usufruito di un turno di riposo.

La squadra bianconera si è presentata al Combi con la chiara intenzione di vincere e dopo soli 26' di gioco i ragazzi di Cuccureddu avevano già segnato tre gol. Il tecnico bianconero, per l'occasione, aveva deciso di escludere per scelta tecnica sia Sartor, autore della sfortunata autogol con il Genoa, sia Giacobbe che, visibilmente contrariato, addirittura seduti in tribuna. Per il resto la formazione confermata, con il ritorno di T. tra i pali, Tomolo e Beltrame in marcatura e Dal Canto libero. A centro-campo si è rivisto Mulazzi sulla sinistra, mentre Bedin ha agito

sulla destra; al centro l'esperto Ragagnin. Manfredini al suo fianco, mentre l'attacco è stato affidato a Cammarata e Binotto.

Proprio quest'ultimo ha sbloccato il risultato dopo soli 9': preciso assist di Ragagnin al centro dell'area ed ancor più preciso il colpo di testa di Binotto che, con un pallonetto, ha sorpreso il portiere perugino fuori dai pali. Il bis di Cammarata, assist dell'incontenibile Binotto, che ha segnato un potente diagonale. La squadra bianconera conclude il tris al 26': punizione dal limite e mentre i giocatori del Perugia, molto ingenuamente, cercano di formare la barriera, Ferronato tocca a Manfredini che infila indisturbato il pallone in porta.

Nella ripresa la gara ha subito completamente volto. I bianconeri escono in confidenza e commettono l'errore di

rilasciarsi, permettendo la risalita della squadra umbra. Infatti, al 59' sugli sviluppi di una punizione, Aronni serve ben piazzato in area Cottini che, con un colpo di testa, non ha difficoltà a battere Trombini. Passano solo 4' e il Perugia raddoppia. L'ultima parte della partita è stata caratterizzata dalla palla giungla e Passeri che anticipa il portiere bianconero incedendo di precisione.

Sulle ali dell'entusiasmo gli umbri insistono nella ricerca del pareggio, la Juve riordina nuovamente le idee e riesce a terminare la gara senza commettere ulteriori errori. Questi due punti dovrebbero consentire ai bianconeri di affrontare mercoledì prossimo la difficile trasferta di Reggio Calabria, dove la Juventus avrà la possibilità di allungare il passo in attesa delle partite di ritorno.

Aurelio Benigno

ATLETICA

Puntano al tricolore Ina, Cent e Cus primi al campo Ruffini

E' ripartita ieri la caccia agli scudetti per i club dell'atletica. Il primo weekend dedicato alla fase di qualificazione regionale ha visto emergere Ruffini gli atleti di 4 squadre candidate a disputare la finale tricolore del 12-13 giugno: Sport (campione in carica), Ina, Cent Cavi femminili e Cus schile. Risultati. Maschile: 100: Raso 10'71; 400: Venditti 48'39; 1500: Magnin 3'48'79; 110 hs: Ottolina 14'84; disco: Brero 47.74. Femminile: 100: Ferro 12'10; 1500: Di Crescenzo 4'39'85; 100 hs: Macchiuti 14'31; alto: Moroni 1.77; peso: Rosolen 16.15. Oggi 2ª giornata (inizio ore 14). Secondo week-end: 22-23 maggio a Donnas.

IPPICA

Vinovo, 220 milioni Sono salti d'oro in Steeple Chase e Corsa Siepi

Pomeriggio ricchissimo a Vinovo con monte premi che supera i 220 milioni e con il Gran Premio della Moda. Il gruzzolo maggiore, 220 milioni, è riservato ai saltatori: 132 sono in palio nel Pre-Società Steeple Chase e nella Gran Corsa Siepi. Fra i più giovani c'è vedere un match fra il romano Dal Jammer, imbattuto nella specialità, e Master Sabev, che si è imposto nel «Corona Ferrea» a San Siro. Nella Gran Corsa Siepi tutto ruota invece intorno a Longanesi, che ha peso gravoso. Non dovrebbe perdere anche perché Silvio Alfredo e Bashoofek appaiono di qualità inferiore. Una incognita è invece Guetteur d'Ombre, che parte dalla Francia. ■ comincia alle 15.

Presenti 23 nazioni Collegno, azzurri tra i protagonisti degli «Europei»

Centocinquanta atleti di 23 nazioni partecipano da ieri, al palasport di Collegno, ai terzi campionati europei di karate tradizionale della Itkf. Da non confondersi con la Fitak, affiliata nell'ambito del Coni alla Filippi, l'Itkf conta in Italia su 400 club e oltre 15 mila tesserati. A Collegno gli azzurri in gara sono 18 e la stanno facendo da padroni. In evidenza le due rappresentanti torinesi: Milena Ienari (Nuova Doyukai) è in finale per il titolo del kumite (combattimento) con la milanese Pancaro; Michela Rossi (Da Giau) è in lizza per il titolo a squadre del kata (forme). Le finali per l'assegnazione dei titoli continentali in palio in programma oggi dalle 16.

SPORT FLASH

TENNIS Un torneo di C alla Pellerina

Ha avuto inizio ieri al Nord Tennis della Pellerina il torneo nazionale «Club Italia Aperl Cup '93» di singolare maschile per giocatori di serie C. Giudice arbitro Sarcina, conclusione domenica 15.

CANOA Campionati regionali allievi a Ivrea

Mentre i velocisti gareggiano a Mergozzo, a Ivrea (ore 10) con il via alla no-stop si disputano i regionali Allievi e Ragazzi di canoa slalom. Sulla Dora Baltea, in acqua anche i migliori velocisti senior, tra i quali la campionessa mondiale Cristina Giel Pron.

RUGBY Spareggio

Il San Mauro gioca a Biella il primo spareggio promozione-C1 contro il Cus Pavia. Il «15» di Roasini se batte i favoriti lombardi affronterà poi la vincente di Castelfranco Veneto-Botticino.

CALCIO Tornei giovanili Juve e Toro

Juventus, Parma, Cremonese e Brescia partecipano alla fase conclusiva del 14° Torneo Aldo Roncon per esordienti organizzato dal Borgo Sanremo a Grugliasco. Sempre oggi si conclude sul campo di via Generale Cantore il quadrangolare «Alessandro Riccio» con Torino, Echirolles (Francia), Grugliasco e Borgo Sanremo.

DILETTANTI Il Pinerolo affronta il Pinerolo

Campionato dilettanti (16ª di ritorno, ore 15): Nizza Millefonti-Pinerolo (campo Sandretto, via Manzoni 33, Collegno). Eccellenza (girone B, 13ª di ritorno): Rivarolo-Albese (str. Vecchia Vesigniano), Giaveno-Canelli (via Taravellera 6), La Chivasso-Intermonregalese (via Gerbido 2), Moncalieri-Mathé (str. Revigliasco, fraz. Testona), Ivrea-Rivoli Seba (via campo sportivo 7).

HOCKEY PRATO Match decisivo per il Cus a Reggio

Seconda giornata di ritorno dei campionati di hockey prato. Match decisivo per il Cus maschile, capolista in A2, di scena a Reggio Emilia contro il Gatto Azzurro. Alle 11, le Pagine Gialle ospitano il Novara al Tazzoli. Serie B: il Cus femminile riceve il Cus (via Panetti, ore 15); la Fontanesi maschile sfida l'He Genova (Tazzoli, ore 9,30).

CICLISMO A Grugliasco campionato amatori

Oggi 18° Trofeo 66 Martiri di Grugliasco, prova di campionato regionale per ciclisti amatori. Ritrovo dalle 13,30 in c. Torino 28: via alle 14,30. Seniores e adulti di 1ª cat. (10 giri, km 66) e alle 16,30 per allievi, gentlemen, seniores e adulti di 2ª (8 giri, km 53). A Bolengo, G.P. della Resistenza per esordienti (km 30, via alle 14,45).

MOTO La cronoscalata Piana-Raccone

A.S. Raffaele Cimenza 2ª cronoscalata Piana-Raccone, in due manche da 3000 metri con Paolo Pozzo, Renato Ruvo Rui e Adriano Bordon. Prove dalle 9 alle 12; inizio alle 14,30.

PODISMO Si gareggia a Torino, Ciriè e Pont

A Torino si disputa la «Corsa per la pace». Ritrovo alle 8 in via Scialoja 8. A Ciriè la «Carbonara», gara open di 10 km, ritrovo alle 11 in frazione Devesi. A Pont Canavese (ritrovo alle 8 in piazza Craveri) prova del campionato di montagna (10 km dislivello di 1 m).

CITTA' DI TORINO

Si comunica che il pagamento dei compensi ai componenti i seggi delle

CONSULTAZIONI REFERENDARIE DEL 18 APRILE 1990

sarà effettuato per i pagamenti in contanti dalla Tesoreria Civica o dalle agenzie di Torino della Banca CRT su presentazione dell'originale del mandato di pagamento che verrà spedito direttamente agli interessati dal 14.5.93. Gli accrediti bancari verranno effettuati con valuta 17.5.93.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Riccardo Malpica

PROGETTATE CON NOI IL VOSTRO EQUILIBRIO

SINFONIA EQUILIBRIO PER SALUTE E BELLEZZA



VI GARANTIAMO:
• PROGRAMMA COMPLETO: VISO, ADDOME, FIANCHI, GLUTEI, COSCE
• RIDUZIONE MIRATA DELLA CELLULITE
• RIDUZIONE DELL'ADIPESITÀ LOCALIZZATA
• MIGLIORAMENTO DEGLI INestetismi
• MANTENIMENTO DEI RISULTATI RAGGIUNTI
• CONSULENZA MEDICA

LOCALI PROVATI DI ESCLUSIVO
DI DISINQUINAMENTO DELL'ARIA
KOALA - RIVENDITORE AUTORIZZATO
ESTEMEDICA

CON

• CIRCUIT TRAINING (MOVIMENTI DRAGANTI)
• TRATTAMENTI ESCLUSIVAMENTE SU APPLICAZIONE
• DRAINAGGIO ELETTRONICO PASSIVO
• RIDUZIONE ALIMENTARE
• PROGRAMMA MOTIVAZIONALE PER FAME NERVOSA E PER IL MANTENIMENTO DEI RISULTATI RAGGIUNTI
• TRATTAMENTI ESTETICI PERSONALIZZATI

VIA CASSINI 7 - TORINO TEL. 011/560.90.30 (24h) FAX 011/560.71.88

LA STAMPA tutto dove ogni venerdì settimanale dei viaggi della buona tavola

OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

VECTRA DIAMOND 1.6 cc. Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, cerchi in lega, tetto apribile manuale, vernice metallizzata.  PREZZO LISTINO 24.300.000 NOSTRO PREZZO 21.986.000	CALIBRA 8 V ABS, alzacristalli elettrici, computer di bordo check-control, fari fendinebbia, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici riscaldabili, sedile posteriore frazionato.  PREZZO LISTINO 32.350.000 NOSTRO PREZZO 29.854.000	ASTRA GSI 16V ABS, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, pneum. 205/50, cerchi in lega, regolazione fari, sedili sportivi, specchi esterni elettrici, volante ricoperto in pelle, sedile post. reclinabile separatamente.  PREZZO LISTINO 31.300.000 NOSTRO PREZZO 29.790.000	VECTRA 1.6 cc. GLS 4/5 PORTE Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, chiusura centr., fendinebbia integrati nello spoiler, poggiatesta posteriori, retrovisori est. regolabili e riscaldabili elettricamente, servosterzo, sedile posteriore reclinabile separatamente.  PREZZO LISTINO 25.400.000 NOSTRO PREZZO 22.975.000
ASTRA 1.6 cc 100 HP SW GLS Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia ant., sedile post. reclinabile separatamente, copertura vano bagagli, poggiatesta posteriori, predisposiz. radio con 6 altoparlanti, struttura portapacchi.  PREZZO LISTINO 23.449.000 NOSTRO PREZZO 22.334.000	OMEGA 2.0 cc GLT S.W. Tetto apribile manuale, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, cerchi in lega, chiusura centr., copertura vano bagagli, fari fendinebbia, poggiatesta posteriori, predisposiz. radio con 6 altoparlanti, rete protettiva posteriore, specchietti elettrici, struttura portapacchi.  PREZZO LISTINO 32.950.000 NOSTRO PREZZO 29.134.000	ASTRA 1.4 cc 82 HP 5 PORTE GLS Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, predisposizione radio con 6 altoparlanti, vetri atermici, sedile post. reclinabile separatamente, lunotto termico, tergicristallo.  PREZZO LISTINO 21.950.000 NOSTRO PREZZO 20.286.000	CALIBRA 16 V ABS, alzacristalli elettrici, cerchi in lega, computer di bordo, check-control, chiusura centr., fari fendinebbia, lavafari, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici riscaldabili, volante ricoperto in pelle e regolabile in altezza, sedile post. frazionato.  PREZZO LISTINO 39.250.000 NOSTRO PREZZO 36.203.000

* Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Addizionale Regionale ** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:



GENCAR VIA NIZZA 185 - TORINO TEL. 011 - 696.17.55	SAIE C.SO GIULIO CESARE 229 TORINO TEL. 011 - 242.23.54	GENCAR P.ZZA BERNINI 11 - TORINO TEL. 011 - 447.10.91	AUTOCLUB STR. TORINO 111 CHIVASSO (TO) TEL. 011 - 910.27.48	GENCAR C.SO FRANCIA 340 - COLLEGNO TEL. 011 - 405.17.91	SAIE VIA BORGARO 110/B TORINO TEL. 011 - 221.75.07	GENCAR C.SO SIRACUSA 33 - TORINO TEL. 011 - 329.00.81
---	---	--	---	--	--	--

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

AL REPOSI

La provocazione dell'anno

QUALCUNO LO FA, MILLE LO PENSANO



ALL'IDEAL

Una straordinaria avventura al di là di ogni immaginazione

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.

ALIVE

SOPRAVVISSUTI



OLIMPIA 1

UN FILM CHE VI INCHIODERÀ ALLA POLTRONA



UNITED INTERNATIONAL PICTURES

CITTÀ DI TORINO LA STAMPA REGIONE PIEMONTE

Le Soirées del Circolo della Stampa LA NUOVA ARCA

presenta

JAZZ

SUONI D'AFRICA

Franco D'Andrea (clavinova) e il «Current Changes»

Neco (percussioni) - David Bonto (tromba)

Hervé Bourde (sassofoni e flauto) special guest

Mauro Avogadro voce recitante

Testi di J. M. Adiaffi, R. Dogheh, M. Fall, G. Okara, B. Okri

a cura di Claudio Gortler e Pietro Deandrea

CONSERVATORIO VERDI - TORINO

11 maggio, ore 21

BIGLIETTI:

Salone La Stampa di via Roma 80, Torino - Tel. 011/5627958
Box Office Ricordi, Piazza CNI, Torino - Tel. 011/5611262
Un'ora prima in Conservatorio. Riduzioni per gli studenti

CORRIERE DELLA SERA

Le Monde

EL PAIS

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

L'ESPRESSO

L'ESPRESSO

BANCA POPOLARE DEL MONDO

L'ESPRESSO

L'ESPRESSO

L'ESPRESSO

A FAVORE III FONDAZIONE SPECCHIO TEMPI

STUDIO RITZ

Se vi è piaciuto «UN CUORE
DI MARIUCCI» andate a vedere
«LA MARIUCCI» (T. Kozicki - Corriere della Sera)

BYE JEAN-LOUIS LEVI

L'Accompagnatrice

un film di CLAUDE MILLER

ELENA BAPPOVA RICHARD BOURGEOIS ROMANE BOURGEOIS

con la partecipazione di CLAUDE RICH

Maurizio Balle del gruppo di ROMA BOURGEOIS

AUTORENTE DELLA SPERANZA TRISTAN FERRI ROMA



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

AL ROMANO

4 SUE SORELLE LIBERTINE



TUTTI PARLANO E VOI?



NANCY BRILLI IN TUTTI GLI UOMINI DI SARA



GIANPAOLO TESCARI



«IRRIVERENZA... SARCASMO... INNEGABILE TALENTO... STORIE DI DESOLANTE AMORE...» (L'ESPRESSO)



PUBBLICO ENTUSIASTA IL FILM PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO

ALL' adua



JEFF FAHEY dopo «IL TAGLIAERBE» e BRIDGET FONDA dopo «SINGLES», assieme, in un thriller all'altissima tensione

al CRISTALLO



TELEFONO AMICO TORINO



"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

SUCCESSO AL DORIA

Torna sullo schermo la nuova versione del film così come l'aveva ideata il geniale regista RIDLEY SCOTT

MONTAGGIO ORIGINALE DEL CAPOLAVORO DI RIDLEY SCOTT



AL LUX



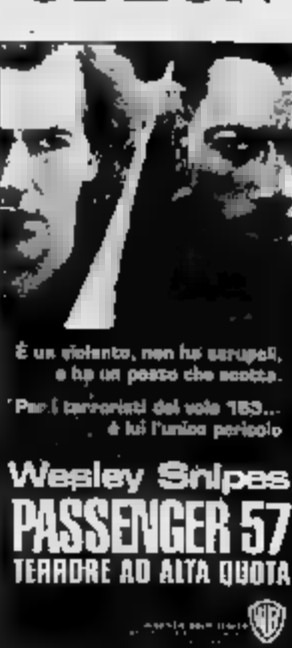
lilliput FIAMMA



FARO



ODEON



APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CAME AUTOMATICO DOMINATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

BALANGERO MERLINO GUIDO 0123/346071 • ALTA VALETTI FRANCO 011/9322225 • CAVOUR MAURO 0121/69580 • CHIERI R. G. ELETTRONICA 011/9412370 • GARIGLIO P. 0125/424241 • MONTALDO DORA LOTTO 0337/206741 • NICHELINO SAFE 011/6807672 • PIA BIE DI DELUNO 0121/570440 • ROBASSOMERO F.B. VITO 011/9235784 • S. ANTONINO SUSA CASA MATIC 011/9649975 • TROFARELLO FERRO 011/6499573



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

Gemellaggio con Venezia ispirato alla Vogalonga

Robert Redford sul Po

Oggi f... per presentare la yole gig «In mezzo scorre il fiume» che martedì salperà per la laguna con equipaggio di 5 persone

Festa di primavera sul Po, oggi a partire dalle 15, per celebrare uno speciale gemellaggio tra Torino e Venezia ispirato alla celebre «Vogalonga» che il 16 maggio si snoderà tra le isole più belle della Laguna.

Di fronte alla società canottieri «Cereas», in viale Virgilio 61, la cerimonia di partenza dell'equipaggio torinese che la settimana prossima - ai comandi di una yole gig a quattro vogatori - timoniere - scenderà il fiume sino alla foce per poi aggiungere i distintivi dei Vigili del Fuoco, della Cerea e della Fiat alla splendida tavolozza nautica raccolta nel bacino di piazza San Marco.

Quasi un'avventura da film. Ed è per «fare un po' di cine» che l'industriale cinematografico Renzo Ventavoli, 61 anni, più volte campione del mondo e campione italiano della categoria masters per la «Canottieri Cereas», ha battezzato la yole che contribuirà a portare all'Adriatico con un nome spettacolare: ispirandosi al film di Robert Redford tra le sorgenti del Montana, l'ha chiamata «In mezzo scorre il fiume». E pazienza se non sarà la pesca alla mosca ma il sempre di acqua di fiume si tratta, dicono i partecipanti, e chissà che con un simile biglietto da visita, «riusciremo a farci perdurare se strapperemo qualche lenza».

Cinque gli sportivi impegnati nel raid. Accanto a Renzo Ventavoli, Antonio Baldacci di 42 anni



Narzo Ventavoli, Antonio Baldacci e Mauro Torta, tre dei protagonisti

(allenatore della sezione canottaggio dei Vigili del Fuoco, tre volte olimpionico, medaglie d'argento e bronzo ai campionati del mondo, titoli italiani), l'insegnante Isola di 33 anni Mauro Torta (uomo di punta della Sipa Sport Fiat Avio, 24 titoli italiani e tre volte campione del mondo), il pubblicitario Romano Uberti di 35 anni (12 titoli italiani, medaglie d'oro e di bronzo ai mondiali), il rappresentante Bruno Coiro Borge vogatore della «Cereas» Uberti. Per tutti il raid Torino-Venezia, che affronteranno scenograficamente in divisa candida su una barca altrettanto bianca, costituirà un'esperienza inedita.

Martedì la sberleffata partenza e la prima tappa prevista: Casale Monferrato a Valenza sino a Piacenza, dato che nel tratto flu-

viale precedente è troppo frequente il rischio di incagliarsi. Seguirà una seconda tappa a Borgoforte di Mantova, una terza a Corbola e l'ultima tappa venerdì 14 sino a Venezia.

In precedenza, appunto questa domenica al Valentino, il festoso varo dell'iniziativa che avrà il Castello e il Borgo medioevale sfondo. In programma una dimostrazione di salvataggio con i sommozzatori e l'elicottero dei Vigili del fuoco, cui seguirà una regata-sprint dimostrativa di metri. Il pubblico l'offerta di provare a regata con un speciale remo-ergometro e la gioia di applaudire, come gran finale, la sfilata dell'equipaggio del raid con battello e altre barche al seguito.

Ludella Re

Bonzagni alla Sant'Agostino

Dai cartelloni in sartoria alla Biennale per narrare l'inizio del nuovo secolo

Nei ristrutturati locali del Mulino Feyles, in corso Tassoni 56, è stata inaugurata la nuova sede della Galleria Sant'Agostino con una mostra di Aroldo Bonzagni (Ferrara 1987-Milano 1918). La disinvoltura dei disegni, a volte sottilmente ironici e caricaturali, e dei dipinti, il lirico «Nevicata» e l'imponente figura di «Serenata di Toselli», contribuisce a definire gli aspetti caratteristici del suo lavoro.

Formatosi all'Accademia di Brera, allievo di Tallone e Mantessi, ha firmato nel 1910 il primo manifesto futurista, nell'edizione stampata su volantino della rivista di Marinetti «Poesia». Ritiratosi dal gruppo, espose nel 1911 cartelloni satirici in una sartoria di via Dante a Milano, mentre l'anno successivo fu invitato alla Biennale di Venezia con le opere «Impressione» e «Locomotive».

Presente alla rassegna «L'Espressionismo italiano», allestita nel 1990 alla Mole Antonelliana, l'esperienza Bonzagni ricorda a Torino una serie di quadri improntati a una suggestiva vena narrativa, che sottolinea la metafisica atmosfera dei casagetti di periferia («Serenata») e il rigoglio dei colori in «Danzatrice» (1911-1912). Si ricordano inoltre il tram di Montebello dalla piacevolezza del soggetto, le quattro tavole raffiguranti gladii, garofani, e margherite, «Il vegliante alla Scala», «Autoritratto», del 1916, che attestano - ha scritto Giulio



A. Bonzagni «Serenata», particolare

Carlo Argan - una raccolta di etipologie: di volti, di vestiti, di gesti.

All'Arte Club (via della Rocca 39, sino al 22 maggio), Nando Eandi presenta le pregevoli composizioni che Carlo Barbero e Stefano Fontana hanno dedicato a Sergio Saroni, del quale sono stati allievi all'Accademia Albertina. In Barbero la limpida stesura delle immagini rievoca frammenti (citazioni) dell'esperienza di Saroni, con rigore ed elegante impostazione della rappresentazione. Fontana, viceversa, affida alla fine tessitura del colore la definizione dei fiori orientali e dei fossili, delle figure affiorano dalle tappezzerie tutta la loro insinuante musicalità.

Angelo Mistrangelo

Sotto gli alberi

Bimbi attori di novelle quotidiane

I ragazzi dei laboratori teatrali del Piemonte fanno festa: dopo un anno di lavoro concludono l'esperienza di questa edizione del «Progetto teatro ragazzi e giovani Piemonte» con una giornata di divertimento hanno intitolato «Storie sotto gli alberi». Sotto gli alberi perché domani alle 16,30 più di 250 studenti s'incontrano nel giardino della scuola di Rivoli «Casa Sole», in viale Nuovi 12, a parteciparanno a un gioco comune che li renderà protagonisti. Un palcoscenico naturale dove bambini dai 5 agli 11 anni racconteranno e rappresenteranno storie e favole ai molti, vecchi alberi della scuola. Ad aiutarli ci saranno gli attori sui trampoli di Assemblies Teatro e le grandi marionette del dottor Bostik, ma saranno loro a narrare semplici novelle dai temi quotidiani, il risultato finale raggiunto con i laboratori.

Le scuole di Alba, Rivoli e Roosta inventeranno e improvviseranno sulla famiglia, sul da piccoli si diventa adolescenti; da Settimo arriva la proposta del rapporto bambino-città, mentre i bimbi di Borgosesia proveranno a indovinare quello che riserva il futuro. «Potremmo definirli dice Fabio Naggi, uno degli organizzatori - i primi elementi di una nuova grammatica della teatralità per ragazzi. Soprattutto l'iniziativa vuole far sì che i ragazzi si conoscano e che tutti possano seguire un canovaccio per...» e per sonaggi e coreografie.



DOVE ANDIAMO

CLASSICA. L'Accademia Corale Guido d'Arezzo diretta da Mario Bricca propone oggi alle 16 in Sala Monti, Galileo Ferraris 11, pagine polifoniche rinascimentali e barocche.

Domani alle 21 Teatro Araldo (via Chiomonte 3), concerto di Giulia Argenteo al violino e Antonio Porpora al pianoforte. Pagine di Grieg, Mendelssohn e Busoni.

Arturo Brachetti il mattatore del recital «L'asino vola» all'Erba. Il sipario si alza alle 16, biglietti a 34 mila (ridotti a 5 mila).

AMERICA. L'eccezionale «Orlando» di Tilda Swinton è il film odierno di... meglio... cinema all'Agnelli, via Paolo Sarpi 111. Proiezioni alle 16,30, 18,30 e 20,35. Ingresso 6 mila.

ITALIA. Serata di gale donne al Regio con Ruggero Raimondi. Musiche di Bellini, Donizetti, Ibert. Al pianoforte, Edelmira Arnaltes. Prime note alle 21, biglietti a 50 e 30 mila lire.

ROMA. Proiezione domani alle 21 al Massimo Due, via Montebello 8, di «Eclissi» di miti e tendenze di fine nell'opera di Jules Massenet diretto da Gianni Casolino. Intervengono Cesare Dapino, Alberto Gozzi e...

Il Teatro Agnelli ospita domani alle 20,45 il Gommex in «Osare per credere». Biglietti a 12 mila.

Classifica dei 10 film più visti in settimana

In vetta «La scorta»

«Sommersby» incassa

E' ancora «La scorta» di Ricky Tognazzi il film più visto dai torinesi (rilevamenti a cura dell'Agis). La vicenda degli agenti Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Ricky Memphis e Tony Sperandio impegnati a proteggere il nuovo procuratore Trapani Carlo Cecchi ha interessato 6752 persone al Vittoria.

Al secondo posto si conferma «Alive - I sopravvissuti» di Frank Marshall («Aracnofobia»), ben riuscita ricostruzione dell'incidente aereo avvenuto nell'ottobre '72 sulle Ande e della successiva lotta per la sopravvivenza da parte degli scampati al disastro. All'ideal ha richiamato spettatori. Si deve invece principalmente a Gibson il successo del sentimentale «Amore per sempre» di Steve Miner. L'ex Med Max impersona un aviatore che, durante la seconda guerra mondiale, si fa ubriacare per amore. Presenze al Lux: 4311.

In posizione risale «Sommersby» (3585 persone al Fiamma e Lilliput): il film con Richard Gere e Jodie Foster ha

già raggiunto in città i 650 milioni d'incasso.

Fra le novità della scorsa settimana, si colloca al settimo posto il thriller «Gli occhi del delitto» con Andy Garcia (3471 presenze all'Olimpia), al tredicesimo «Note in codice: Nina», versione americana dell'evento francese (2132 all'Adria, Eliseo e Neziomale), al quindicesimo il pacifista «Toys» di Barry Levinson arricchito dalle scenografie di Fernando Scarfotti (2095 al Chaplin).

Nell'ultimo weekend sono stati venduti 39.237 biglietti, circa 2 mila in meno della settimana precedente. [d. ca.]

I PIU' VISTI

(spettatori dal 29/4 al 5/5)

- 1) La scorta 6.752
- 2) Alive 4.382
- 3) Amore per sempre 4.311
- 4) Gli aristogatti 4.120
- 5) Accerchiato
- 6) Sommersby
- 7) Gli occhi del delitto 3.471
- 8) Ero per caso 3.331
- 9) Belle époque 2.474
- 10) Passenger 57

Un ballerino ha aperto la scuola 10 anni fa

Filippino sotto la Mole

per insegnare il jazz

Dall'Oceano Pacifico alla Mole, per divulgare movenze e ritmi della danza jazz. Trentotto anni, filippino di Lucena City, il ballerino Don Marasigan ha po' il papà della danza jazz torinese. «Questa definizione», spiega Marasigan, «deriva dal fatto che quando arrivai a Torino decisi di insegnare questa disciplina ero un antesignano». E aggiunge: «Da allora, le scuole dove si pratica questa forma di danza si sono moltiplicate, molti di coloro che ora insegnano sono stati miei allievi nel passato».

Oggi Marasigan dirige la scuola «Associazione Danza 2000 - Jazzdancecenter», che di recente si è trasferita presso il Pardo di via Accademia Albertina 31. Alle lezioni di routine, per dilettanti e professionisti, si alternano stages con noti artisti internazionali, Brian S. Garrison (star televisiva di programmi come «Fantastico 4» e «Uno mania»), Michel Johnston, Max Luna III e Daniel Tinazzi.



Il ballerino Don Marasigan

«Fra i progetti per la prossima stagione, oltre a stages a cui, c'è pure uno spettacolo, che vorrei allestire a Torino, insieme con tutti questi celebri ballerini miei amici. Una vita all'insegna della danza jazz, insomma. Cominciai a praticarla a diciott'anni, per mantenermi agli studi poi divenne passione perché associa divertimento e libertà».

Al Conservatorio

Concerto con liriche africane

Jazz in Conservatorio, nel tempio della musica: non è la prima volta, ma è raro che avvenga in un'Italia in cui l'unica cattedra di jazz, non andiamo errati, è a Milano. Martedì 11 maggio alle 21, per Solres del Circolo della stampa, la Nuova Arca ha organizzato il concerto del «Current Changes», la formazione creata Franco D'Andrea, pianista di grandi virtù e ricercatore tra i più appassionati dei suoni d'Africa cui s'ispira da sempre.

Del team fanno parte Neco alle percussioni, David (la miglior tromba italiana), il raffinatissimo Hervé Bourde, ai sassofoni e flauto. Voce recitante sarà l'attore e grande duttilità: Mauro Avogadro, che dirà liriche e africane, scelti da Claudio Grollier e Pietro Deandrea. Il ricavato del concerto, come tutta la stagione, sarà a favore della Fondazione Specchio dei tempi. Biglietti (20 mila e 15 mila lire) al Salone La Stampa e al Box Office Ricordi.

Moda a Vinovo

Passerella tra le corse dei cavalli

Mil e galoppo oggi all'ippodromo Federico Tesio di Vinovo per un suggestivo rituale che si rinnova puntualmente ogni anno a primavera. Sulla passerella posta al centro della tribuna sfileranno modelle e indossatori con le più recenti creazioni di Emy Badolati, Rita Togni e Nicola Calandra.

Unica manifestazione torinese che unisce sport e mondanità, il pomeriggio del Gran Premio della Moda quest'anno propone numerose attrazioni. Che vanno dalla disputa alle altre corse, galoppo, fra le quali due importanti prove in steeple, sino alla sfilata dell'intera gamma delle vetture Fiat, compresa la recentissima Tipo 3 porte, raggiungeranno l'ippodromo di Vinovo con partenza, corso Vittorio alle 14 (parcorrendo tutto corso Unione Sovietica).

La riunione di s'inizia alle 15 e la sfilata è in programma intorno alle 16,15. Il biglietto d'ingresso costa 7000 lire.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

CONCATO. Si tiene domani al Teatro Colosseo (via Madonna Cristina 71, ore 21) il concerto di Fabio Concato, dopo il rinvio del mese scorso. Concato presenta l'ultimo album «In viaggio». Proseguono alla casa del Colosseo le vendite per (martedì) e Renato Zero (sabato) lo spettacolo di giovedì, si replica venerdì.

0001. I Sim Pistols, gruppo eccellente jazz vocalist, sono alle 16,30 al Parco della Tesoriera (corso Francia 192). Stasera musica latina al «Charleston» (via Cavalcanti 5) con gli Agita Brasil e alla «Churrascaria Brasil» Caselle (strada Venaria 115) con i Candela Luz; afro-reggae con gli Age al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4); rock con Tony D'Urso al «Moro» di Avigliana (corso Laghi 130). Al «Pasos» (via Passo Buole 47) la rassegna «Barrochocine». Ore 22.

Al Centro sociale dei Murazzi (l.pò Diaz, ore 22) cros-rock con gli claudel Mousse Fk. Rock domani anche allo Yokessa (via Pellico 4, ore 21) con i Mania e Le Paria; al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) con Tiger Sward e Felina Melinda; al «Rosselli» (Rosselli 125, ore 22) con gli Ad Alta Voce. Alle 22 jazz alla «Cave» (via Pomba 7) con il trio Pino Russo; e «carta» (via Germanasca 37) il gruppo di Massimo Artiglia.

GLI APPUNTAMENTI

Circo Orfei

Dopo un mese di permanenza in piazza d'Armi la «Pieta dei sogni» di Nando Orfei si sposta. Alle 16,30 e alle 21,30 ultime repliche questo spettacolo presentato formula teatrale e a effetti speciali di luci e suoni.

Gen Verde

Oggi dalle 11 alle 18,30 incontro della troupe Gen Verde con i giovani, alla scuola media Schweitzer in via Zumaglia 55. Ingresso libero.

Grafica

Domani alle 21 a Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 10, Gianni Vurchio interviene sul tema «Grafica: arte e tecnica».

Ambiente

Da domani al 14 maggio al Politecnico e al Centro congressi dell'Unione Industriale si svolge «Archimeeting 93: la rivalutazione ambientale», conferenze e dibattiti con architetti e progettisti di fama europea. Informazioni allo 011/660.4284.

Marcia delle

A mezzogiorno concerto dei «Powerlulus» al circolo Amici Fiume. Moncalieri 12, per l'arrivo della «Marcia balena», organizzata da Greenpeace in 50 città italiane.

Filosofie d'Oriente

Domani alle 18,30 libreria Druetto, via Roma 227, incontro con Ezio Tenry. Si parla di shiatsu oggi all'Energy Studio, via Alessandria 24, nel seminario «Valutazione della struttura corporea». Informazioni: tel. 233.840.

Nelle cellule

Domani alle 20 al Centro Bios Piemonte, in via XX Settembre 68, incontro sulla «Nutrizione cellulare».

Cultura al castello

Domani alle 11 al Centro studi piemontesi, in via Ravel 15, conferenza di Ippolito Calvi di Bergolo sul «Il castello di Santena. Storia e cultura nella dimora dei Cavour».

Ex Jugoslavia

Domani alle 21 al Cinetico, in corso Giulio Cesare 187 A, Claudio Lazzaroni parlerà su «Il ginocchio e lo sport».

Ex Jugoslavia

Domani alle 21 al collegio Carlo Alberto, in via Real Collegio 30 a Moncalieri, Piero de Garzaroni parlerà sul tema «Il dramma della Jugoslavia». Ingresso libero.

L'alba e la notte

Alunni e insegnanti della quinta A della scuola elementare Don Bosco di Cirié organizzano, dalle 9,30 alle 12, al centro socio-culturale di Cirié (corso Nazioni Uniti 32) la presentazione del libro «Neso ovvero l'alba non uccide la notte».

Cani in passerella

Oggi dalle 8,30 alle 16 l'associazione Animalis Club organizza in via Nietzsche 155 (zona Sassi) l'esposizione di cani non Si svolgeranno anche dimostrazioni di agility-dog.

più nazione

Domani alle 21 alla libreria Campus, in via Urbana Rattazzi 4, Ezio Mauro incontra Gian Enrico Rusconi, autore del libro «Se cessiamo di essere una» (Editrice Il Mulino).

Flori al Gran Balon

Nell'ambito della manifestazione del Gran Balon, l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte distribuirà rose e piantine fiorite. Le offerte sono destinate a incrementare le visite gratuite «Dedica un sabato alla tua salute», effettuate in 38 ambulatori di Torino e Piemonte. Informazioni allo 011/836.884.

Cicerone

Giornata studio domani alle 16 al salone dei congressi dell'Isa a Palazzo S. Paolo, via Santa Teresa 1 G, sul tema «Cicerone: politica, eloquenza, filosofia». Organizza l'Associazione italiana di cultura classica. Intervengono Emanuele Narducci, Adriano Pennacini, Giancarlo Mazzoli e Giuseppe Cambiano.

SERVIZI

INFERMAGGI

Vigili del Fuoco	115
Cambini	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29001
Polizia di Stato	
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boia	1678/07.081
Spi	118

Guardia medica. Servizio

gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio sanitario	24 ore su 24, a pagamento
	28.03.33

Croce verde, servizio

pediatrico a pagamento	50.21.655 - 54.90.00
Securitas, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55

Croce rossa, servizio

Centro antitossici	63.78.37
Centro antidroga	63.78.37
Centro antidroga	63.78.37

Croce verde

Croce bianca	54.90.00
Croce bianca	329.01.98
Auto	54.04.69
Auto	858.93.31
Auto	818.18.20
Auto	83.01.56
Auto	33.13.01
Auto	838.75.25
Auto	90.23.98 - 50.52.85
Auto	433.11.40
Auto	0357.220.250
Auto	220.42.32
Auto	242.19.04
Auto	63.19.02
Auto	63.19.02
Auto	63.19.02

FARMACIE DI NOTTE

Servizio delle 19,30 alle 9	779.3308
piazza Massimo 1	
via Nizza 66	

SOLIDARITA'

Italiani Sport	319.52.52
Telefon. Azzurro	319.52.52
Telefon. Azzurro	319.52.52

Amnesty International

via Valigia 10	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	830.54.42
Agape (officina)	31.80.823
Anapace (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Movimento com. 431.00.18	
Legge Ital. lotta AIDS	43.61.043
Città insieme	681.7181

MUNICIPALITÀ

Municipio	57851
previdenza tel. 436.01.80	
Informazione documenti	5785.5104 - 5785.5105
Telefono Verde	436.77.00

ANIMALI

Cani muniti	282.12.18
Logo difesa gatto	850.2713
Prof. animali	812.28.94
Logo difesa cane	282.03.87
Logo difesa cane	282.03.87
Logo difesa cane	282.03.87
Logo difesa cane	282.03.87
Logo difesa cane	282.03.87
Logo difesa cane	282.03.87
Logo difesa cane	282.03.87

Cesole, int.

Cesole, int.	57.78.381
Cesole, int.	57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372
Cesole, int.	57.78.372

Milano-Livorno e Malpensa

02.74.85.22.00	
----------------	--

AUTO E STRADE

Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	
Europa stradale Acl 118	

TABACCHI

08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	
08 sera P. Nuova; c. Belgio	

BENZINAI

LUCI ROSSE

Orti 15 Adria
D. D. D. D. D.

Il 11 (ore 18), a giovedì 13 maggio, convengo Pier
e i limonai, coordinamento di Elsa Vaccaro in collab. con il Crui-Università degli Studi, Martedì
ore 20,30 incontro con il **ballo** a cura di Luigi Rossi.
Ingresso libero inf. tel. 88.51.241.

Oggi riposo. Domani (Sala conferenze) il Gruppo
della Rocca in **Non scherzare, ridiamoci sopra** di Au-

old Wesker reg. S. Marchese. Spett. in abb. Bigli. L. 15.000/10.000. Prev. T. Adua da lun. ven. ore 15/18. Tel. 248.2276/7871.

Matinale per le scuole su prenotazione, per La Gattara di L. Pirandello nell'allestimento della Comp. della scuola di Teatro S. Tolino e con gli spett. di Teatro della Figura di L'in-

«La magnifica danza»: Oggi ore 16 -Concerto di danza per Agon. IX rassa. Italiana delle scuole di danza - tutte le sere ore 21 sino a mercoledì 12/5 I.S.O. con Daniel Frazlow, Ashley Roland, Jamey Hampton, Brian Frette, Cathy Chishum, Barry Wiczorek. Riciclatrice 9-13/15-18.

OGGI RIPOSO

Stag. in abbt. T. Stabile Torino. Ore 16,30 il Teatro di Roma

presenta La Compagnia del Canto di Carlo Geronzi, regi. Nello Missiroli. Primi biglietti T.S.T. v. Roma 46 cr. 10-18, lun. rip. Tel. 517.6248-544.562. Ultima uscita.

Oggi ore 18, da mart. 11 ore 21.15 compagnia Torino Spettacoli presenta Arturo Brachetti in L'asino volante, piccolo manuale di ecologia fantastica. Prenotazioni a biglietti: Lerali 9-13/18-23; Festival 8-13 e 15-23.

Per la rassegna Teatro Ragazzi il 12-13/5 il Teatro Kismet presenta **Cappuccetto Rosso** con M. Conini, H. Cosentino, G. Luce, R. Farinati, R. Riccio, P. Wachter, L. Zotti, testi e regia di Carlo Formigoni. Il 25-29 maggio **Shiloh** di W. Foote.

Mercoledì 12 ore 21,30 La Casa della Cultura ed il Gran
mercato ospiteranno una suntuosa collazione, dove si
potranno gustare i prodotti della casa di
Cassini, prodotti di qualità e a basso prezzo.

Ora 16.30 c'è un cane nella vita. Commedia brillante in 2 atti di e con la regia Guido Finn con G. Di Martino, A. Pagnietti, F. Urban, R. Scarpini. **Musica e canzoni** di F. De Majo. **Canzoni** da J. Pils. **Spettacolo** in abbonamento.

«Il peso e l'anima». Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** si prenota per gli spettacoli degli Iro. Dal 16 al 12/5. Bigli Teatro Alfieri tutti i giorni R-13/15-19, Tel. 562-35300.

Lunedì 11 maggio i Gommeflex presentano **Osare per credere**, inizio spettacolo ore 20,45. Ingr. unico L. 12.000. Organizzazioni Assembles Teatro. Per informazioni e prenotazioni: tel. 437.6230.

Fino al 13/5 la comp. Nuovo Repertorio presenta *Nord*, e il senso del non senso di P. G. Corrado con A. Delella, D. G. Casanova, N. Galante, Paolo B., M. Corrado su

Ore 18 Festivalmaffei spettacolo musicale interpretato dagli alunni dell'Istituto Maffei.

1

T.S.T. Circuito teatrale regionale stag. 1992/93. La Compagnia Teatro degli Illusi presenta **Selli** con testi di A. Giamini con R. Lombardo e G. Ricca. Reg. Piergianni Cusi. Dal 3 al 9 maggio ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Illes di P. Longue **■ P. Mamontov, P. Zaitchev**
ko (Fr., 1988, 110') ore 16,30-20,30. **Luna Park di Pave**

La comare secca di B. Bertolucci ore 16,30. **La giornata** basile... ■ M. Bolognini, sogg. A. Moravia e Pasolini (1960, 69', b/n) ore 20,30. **Milano** Roma di P. P. Pasolini

MUSE

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1), lunedì-sabato ore 9-13.50.

Armeria Reale (pale. 191, 193). Mar., ven., sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso.

Stipite di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 698.0083). Visite alle tombe. Dal 9.30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Teatro (p. 191, 191.1543.855). Lun. e merc. 8-17.45; mar., gio., ven. e sab. 9-13.30.

La vendetta, film

Mela Antonelliana (v. ■■■■■■ 20, tel.
817-20.83); Or.: da martedì a sabato 9-
16; domenica e festivi 10-14; lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'ospedale Rivoli, tel. 956.1892). Or. mart., giov. e sera: 10-19.

Museo dell'Automobile - Carlo Biscaretti Ruffa (corso Unità d'Italia 40, telefono 956.1892).

011/877.666). Mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì. **Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): mostra «Arte e cultura in Corsica» fino al 8 gennaio. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677):
mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco dei Valentini)
Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 19, venerdì 10 alle 22.

■ Eventuali errori e varianti programmati sono considerati positivi e comunicati.

variazioni nel pro-
dotti della non tem-
peratura delle emil-

Ore 9-23 venerdì. Chiuso lunedì.
Egitto (tel. 561.7778 - 561.28...)
e dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle
Orari: tutti i gio-
dale 10 alle 22.

Arts (Parco del Valentino).
Orari dalle 10 alle 18, venerdì



Riservato ai 470.000 nuovi abbonati.

Benvenuti nel "club" più popolare d'Italia. Qualunque cosa accada nel mondo, abbonandovi, vi siete riservati un posto in prima fila.

Con voi i nostri sostenitori sono diventati, nei primi quattro mesi del '93, 15.600.000, toccando una percentuale di adesioni tra le più alte in Europa.

Avete scelto il servizio pubblico televisivo.

Avete scelto intrattenimento, cinema, fiction, sport, informazione ma anche divulgazione, cultura e impegno sociale. Tante emozioni e poche interruzioni.

Come in ogni club che si rispetti ci sono molti vantaggi. E vi garantiamo che li vedrete ogni giorno.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto, ■ più.

INTERVISTA

IL CAPO
DELLA PROCURA
DI MILANO

Francesco Saverio Borrelli spiega l'invito a «fare i confidenti»

«No, non ho mai pensato a un'Italia di delatori»

GLI AVVOCATI

«Attenti al Grande Fratello»

MILANO. Delazione? No, grazie. Gli avvocati di Milano ci stanno. Niente confidenti, informatori di polizia, testimoni occultati nell'inchiesta «Mani pulite». Il procuratore capo Borrelli vuole così? E il direttivo della Camera Penale chiede che intervenga il Cam.

«La delazione è caratteristica di Paesi nei quali il tuo vicino ti scruta, e poi riferisce su di te sospetti, cose inventate e vendette», dice Gaetano Pecorella, presidente degli avvocati penalisti di Milano: «Sotto il fascismo, il nazismo, la spia è uno strumento di controllo sociale. Vorrei che si arrivasse al Grande Fratello. Nel comunicato i legali dicono che certi inviti contrari ai più elementari principi di civiltà. Qualunque giurista illuminato - prosegue Pecorella - ha sempre condannato l'anonimato. Non si sa mai perché l'anonimo faccia denunce senza rivelare il suo nome. Un magistrato non può invitare le persone a fare denunce anonime».



Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli

QUANTO rumore, anche stavolta, là al quarto piano della procura di Milano. Simbolo di Mani Pulite, quartier generale di Francesco Saverio Borrelli, il procuratore capo più noto, amato (e da alcuni detestato) d'Italia. Uno che nutre amicizie ministeriali di polizia, almeno per Pannella. E' vero, dottor Borrelli? Lui non si scompone neanche stavolta, dopo le critiche all'invito a fare i confidenti... no - risponde - nell'intervista alla radio volevo innanzitutto dire tre cose.

E quali, dottor Borrelli? «Ci arriva una valanga di fax, lettere, biglietti di congratulazioni; ho cercato, fin che è stato umano possibile, di rispondere personalmente. Poi, non l'ho più potuto».

Certo, procuratore. Ma le critiche non si riferiscono agli auguri. Credo che ci siano anche le lamentele. L'Italia, e Milano in particolare, dev'essere piena di scontenti...

«Sì, c'è un secondo flusso di carte per noi: esposti, denunce, lagnanze varie, firmate, ma che riguardano le cose più strambe. Si va dal vecchietto che non può avere la pensione, al professore precario che è stato superato in graduatoria, sino alle beghe di condominio. Tenga conto che ogni busta che arriva dobbiamo aprirla, protocollarla. Un lavoro enorme che nel 90% dei casi si esaurisce con la trasmissione degli atti con la trasmissione ad altri».

Fin qui siamo però entro i confini del legittimo. Poi ci sono le lamentele e altre pratiche, tutte sommate odiosità...

«Certo, c'è una terza categoria di scritti, quella delle denunce anonime. E' quella che ha sollevato questo putiferio e questi commenti anche sfavorevoli. Il problema non è mai stato risolto se non con il nuovo codice. Adesso c'è l'articolo 240 che dice: le denunce anonime non sono utilizzabili. Non se ne può fare uso in processo. Tenendo conto che c'è un altro articolo che dice che le denunce anonime non sono utilizzabili. Non se ne può fare uso in processo. Tenendo conto che c'è un altro articolo che dice che le denunce anonime non sono utilizzabili. Non se ne può fare uso in processo».

E che fanno?

«Le iscrivo tutte in un registro ministeriale e le lasciamo lì atti senza dare corso ad indagini sulle cose che ci vengono segnalate. Nulla stragrande maggio dei casi gli scritti rivelano già chiaramente che provengono da colleghi della pubblica amministrazione, da colleghi di ufficio invidiosi, che si sentono frustrati. Non possiamo dietro a queste cose. C'è quindi questo enorme flusso di denunce anonime, che peraltro c'è sempre stato. Ma credo che al Sud sia molto più massiccio. E noi negli ultimi tempi li abbiamo molto incrementati».

Scusi procuratore, lei le pensa così, perché chiede agli italiani di fare i confidenti, di frequentare carabinieri e di polizia?

«Non avevo minimamente intenzione di dire ai cittadini: italiani fatevi confidenti! poliziotti voglio un'Italia di delato-

ri. Volevo soltanto dire: fermo restando il cittadino degno di questo nome dovrebbe avere il coraggio di affrontare a viso aperto la giustizia; fermo restando che, se è in possesso di informazioni che interessano la magistratura, dovrebbe imparare ad esporle anche perché rischi reali, eccezione per qualche particolare del nostro Paese, esistono, resta un problema: se una persona ritiene di avere informazioni importanti da dare alla giustizia, non se la sente di esporle, perché ha paura, perché teme ritorsioni o per mille altre ragioni, ebbene dobbiamo tenere presente che queste categorie degli informatori di polizia, con i meccani-

smo. Come funziona? una volta va dalla polizia e dice di essere in possesso di informazioni che non intende apparire, la polizia potrà o mandarlo a casa, potrà anche accogliere queste informazioni e il nome dell'informatore non dovrà essere rivelato all'autorità giudiziaria. E naturalmente della dichiarazione dell'informatore non si potrà fare alcun uso pro o contro. Quel che non viene rivelato in base all'articolo 203 del Codice di procedura penale. La dichiarazione serve soltanto per input, come innesco per le indagini. L'ufficio di polizia giudiziaria se ha la sensazione che l'informazione abbia una qualche

consistenza inizia una sua indagine. E i risultati dell'indagine che condurranno all'apporto di informazioni alla giustizia, la procura della Repubblica e alla apertura, se ce ne sono gli estremi, un procedimento penale. Questo è il meccanismo. L'informatore di polizia non è il delatore che lei non vuole? L'informatore di polizia è sempre esistito. Le polizie lavorano sempre sulla base delle informazioni che ha dai confidenti. Naturalmente, se la dritta è giusta, ecco che la polizia scende in campo con una verifica, raccoglie materiale concreto che porterà poi all'attenzione dei magistrati. Il suo è soltanto un invito a usare uno strumento che esi-

sta, previsto dal codice? «Non è esortazione, la mia. Semplicemente, volevo dire: piuttosto che trasfondere queste informazioni in un scritto anonimo che non avrà alcun seguito, se proprio non va la sentite di affrontare a viso aperto la giustizia, avete questa possibilità. Usatela. Anche perché con gli scritti anonimi intascano i nostri tavoli. Chieda che il nostro lavoro gravato da carichi impropri. Ripeto: non voglio creare un'Italia di delatori. E' solo atteggiamento che io ho dichiarato di avere: gli scritti anonimi, e di ripulire, dovrebbe chiarire già tutto».

Panorama. L'accusa di istigare alla delazione, di parlare come un amministratore di polizia.

«Sì, l'ho letto. Capisco che chi non mi conosce personalmente non pensi cose del genere, ma nessuno fra le persone che mi sono dovute, fra gli avvocati o i colleghi, può aver pensato che io voglio gettare le basi per un futuro Stato di polizia o che penso di riportare indietro la nostra civiltà giuridica. Mi sono visto conto dell'impropria che hanno fatto le mie parole: vorrei ribadire a tutti i cittadini di prendere coscienza, prendere coraggio e venire avanti al giudice senza nascondimenti, senza schermi. Solo così, con questa presa di posizione, senza paura, si può chiarire fino in fondo questa vicenda e chiuderla».

Dunque, che i cittadini debbano fare la loro parte. E basta il pentimento e la collaborazione di imprenditori, politici e amministratori?

«Penso soltanto al settore delle estorsioni ai danni dei negozianti, degli imprenditori. La denuncia serve a nulla. La denuncia firmata ha portato sempre, dico sempre, almeno ai casi, alla cattura e alla punizione dei responsabili. La giustizia nel vuoto ma dentro un ambiente. E se l'ambiente non fornisce informazioni, è paralizzata. Noi non possiamo fare la sfera di cristallo. Le informazioni non ci arrivano, possiamo andare avanti. Questo, ripeto, abbiamo bisogno di collaborazione dei cittadini. Nient'altro».

Ugo Bertone

Il banchiere delle Coop: interrogatemi

«Estraneo ai presunti finanziamenti a pci o pds»
Polemica tra Romiti e Mosconi sul conto estero

MILANO. Chi è Pietro Verzelletti, anni, già iscritto al pci o ora al pds? Il banchiere delle Coop, si potrebbe definire. E' stato lui a fondare nel 1987 la Banec (Banca nazionale dell'economia cooperativa) di cui è stato presidente fino al '92; è stato anche amministratore delegato della Unipol finanziaria, è tuttora membro del consiglio di sorveglianza della «Sanpaolo Bank», una piccola banca con sede a Vienna controllata dal San Paolo di Torino.

C'entra qualcosa Verzelletti con l'inchiesta sulle tangenti? Ufficialmente no, perché il suo nome risulta neppure nel registro degli indagati, anche se, secondo indiscrezioni, sarebbe stato citato in un interrogatorio di Primo Greganti. E il settimanale all'indomani si dice che i magistrati milanesi indagano sulla sua attività, poiché esiste il possibile anello di congiunzione finanziario tra le Coop e il pci-pds. Verzelletti, in una dichiarazione, respinge ogni illazione: «Non ho mai avuto parte - dice - a presunti finanziamenti illeciti al pci o al pds ottenuti e transitati tramite la San Paolo». Si definisce comunque «disposizione dei magistrati, se la notizia di indagini, per quanto incredibile, fosse fondata».

Dopo Verzelletti, per il pds non è finita: un altro settimanale, «Panorama», pubblica infatti una notizia (quasi un pettegolezzo) che riguarda direttamente la famiglia Occhetto. Vi si racconta infatti di una causa di sfratto, intentata, dieci anni fa, dal proprietario dell'appartamento di Roma dove vivevano i genitori e la sorella di Achille. Il legale del proprietario dice che il contratto di affitto era intestato alla «Dilizia», cioè l'agenzia che vendeva i libri degli Editori Riuniti (società primigenitrice - scrive

Panorama - della Ecolibria. L'avvocato aggiunge particolari sullo sfratto, come ad esempio che la Comune arrivata per far traslocare il giardino pensile.

Contro questo articolo ieri è scesa in campo la segreteria pds, che conferma una volta il carattere malamente propagandistico, strumentale e provocatorio delle notizie che vengono diffuse, dice il comunicato. Dove si spiega che la famiglia Occhetto non fece nulla per impedire l'esecuzione dello sfratto da parte della forza pubblica (altro patto di vigilia urbana per il trasporto delle piante) avendo scelto di fare come tutti i comuni cittadini; per quanto riguarda la Dilizia, afferma che non c'è nulla da nascondere nel fatto che Adolfo Occhetto è fatto parte migliore tradizione dell'editoria di sinistra e democratica.

Sempre «Panorama» un'altra anticipazione riguarda invece direttamente la famiglia Occhetto: il settimanale pubblica parte degli ultimi verbali di Antonio Mosconi. Il manager chiama in causa Cesare Romiti: sarebbe stato lui, nel 1985, a parlargli del conto Saccisa, in banca. Nessuno, utilizzato per esbori in denaro prelevati da soggetti pubblici o politici.

Lo settimanale pubblica la replica di Romiti: «Sono abalordito - dice - da questa affermazione assolutamente non veritiera: se corrisponde - quanto effettivamente affermato da Mosconi non può che derivare da un equivoco o da malevole intenzioni, cose quest'ultima che per il momento mi rifiuto di pensare. A questo punto è possibile che il conto di cui si parla diventi uno degli argomenti principali del nuovo interrogatorio di Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario della Fiat, previsto in [s. mar.]».

«Non possiamo fare la sfera di cristallo. Le informazioni non ci arrivano, possiamo andare avanti. Questo, ripeto, abbiamo bisogno di collaborazione dei cittadini. Nient'altro».

Ugo Bertone

FMI AL PANE

Visita pastorale
in terra di mafia

Il Papa arriva in Sicilia per una visita pastorale, accolto da una nuvola di invocazioni e proteste, come se l'Etna stesse eruttando sull'isola, insieme alla pura fiamma, i suoi materiali più velenosi. Era ovviamente impossibile che il tema mafia, tutte le connessioni politiche, sociologiche, religiose, occupasse nell'occasione un posto di assoluto rilievo.

Del resto, sarebbe più lugubre intraprendere un viaggio da diporto sulla nave degli spessati, anziché prendere atto della realtà, alzare bandiera gialla e soccorrere i malati, cercando di innescare quelli che si possono definire, almeno una volta, sbagliare, gli untori.

E' accaduto dunque che più abbiamo chiamato in causa la responsabilità della Chiesa nella degradazione della Sicilia. Queste voci diverse, anche per il loro peso.

C'è la sofferenza, in qualche venato di rancore, di chi è stato colpito nella carne e negli affetti.

C'è la tendenza, dettata dalle frustrazioni, a sparare nel mucchio, a confondere tutte le forze sociali in un solo imputo dannato.

Si può aggiungere un certo ribellismo movimentistico, in cui la generosità appare spesso inquinata dal gusto acre della rievocazione politica.

Il Papa, con lui i vertici più sensibili della Chiesa isolana, si muovono su sentieri insidiati, auto-bombe ma anche ordigni passionali e ideologici. C'è tuttavia una rotta che possono seguire, senza il timore di incorrere nelle strumentalizzazioni, parte, senza piegarsi al crucifige. E' quella segnata dai saldi principi fondatori e dalle lamentele che si levano tra i semplici cristiani.

Un popolo che, ricorda, appartiene al patrimonio della Chiesa ed è, esso stesso, Chiesa. Mi sembra che il sentimento più vivo sia rappresentato dalla lettera a Giovanni Paolo II di Agnese Borrelli, la vedova del giudice assassinato.

Soprattutto il dove chiede che i pastori della Chiesa siano guide e testimoni scomodi, disponibili anche a rischiare per non compromettere con qualunque tipo di collusione la genuinità dell'insegnamento di Cristo.

Fermiamoci un momento sulla parola collusione, che tocca il nodo del problema. Perché appare impensabile che un uomo di potere così contiguo alla malavita sia approfittato, non della connivenza, della



distrazione almeno di una parte del mondo cattolico: quello che non si è giovato della pratica del confessionale o se è fatto un comodo paravento.

La lettera di Agnese Borrelli ancora più a fondo quando invoca la doverosa assunzione del rischio.

E viene subito da riflettere sul fatto che la Chiesa, pur continuando a pagare un duro prezzo di sangue negli avvampati del mondo - ci abbia dato un solo martire in Sicilia.

Parlo della Chiesa nelle sue forme più visibili e rappresentative. Sono caduti magistrati, poliziotti; uomini politici, gente comune, non, a quanto ricordo, un solo prete.

Avverto la gravità di certe affermazioni e non voglio essere frainteso. So bene che alcuni sacerdoti combattivi viaggiano scortati notte e giorno dalla polizia.

Auspicio tutto il re nessuno sia costretto a rivestire i panni dell'eroe che andrebbero scomodi in primo luogo a me stesso.

Atteniamoci al significato etimologico della parola martire. Testimoniare per testimonianza, non che la parola e il comportamento hanno messo da tempo di essere pietra di contraddizione e di inciampo, che anneghino in un mare di innocuità e indifferenza?

Il cardinale Pappalardo, che anni fa volle immaginarsi sugli spalti di Sagunto assediata e perduta, oppone i ripetuti pronunciamenti dell'episcopato siciliano contro la mafia, e ci mancherebbe altro. Ma sembra manifestare uno stremato disagio davanti a sangue infetto che i gangli vitali della società affidata alle sue cure.

Rammenta che in Sicilia i praticanti non sono più del 15-20 per cento. Ma sottovaluta forse la capacità di ascolto da parte di molte persone che, pur luttando a entrare nel suo gregge, non possono non dirsi cristiani.

La nuova evangelizzazione che egli invoca comunque di lì, non può eludere il confronto a viso aperto, con alibi veri o presunti, con delle più crudeli incarnazioni del Principe di questo mondo.

Mario Tortello

LE REAZIONI

INTELLETTUALI
E GIUDICI

TROVA consensi a critiche l'Italia dei confidenti. Ecco che cosa pensano uomini di cultura, magistrati, politici e imprenditori dell'invito di Borrelli.

CACCIARI, filosofo, capogruppo pds a Venezia: «Da che mondo è mondo, tutto dipende da intelligenza, cultura e autonomia del magistrato. Che lo dicono o no, la giustizia ha sempre funzionato con la collaborazione di questo tipo di cittadini: è scoprire l'acqua calda».

GIUDICE, giudice a Venezia: «Poiché viviamo in un mondo ostile come quello Tangentopoli, è possibile che qualcuno, soprattutto fra gli imprenditori, non abbia il coraggio di esporre perché se la rappresaglia è in agguato. L'invito di Borrelli è tecnicamente ineccepibile».

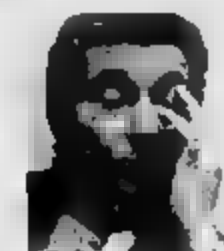
GIUDICE, candidato sindaco per la Lega a Milano: «Sono d'accordo con Borrelli. E' mosso con grande senso di responsabilità e la reazione scomposta di Pannella ne è la controprova».



Sopra, da sinistra: il filosofo Massimo Cacciari e lo scrittore Mario Luzi. A destra: l'attore siciliano Pino Cusani

«Meglio la denuncia dell'omertà»

Ma c'è anche chi dice: torna l'Inquisizione



DORONDI, sindaco di Milano, oggi candidato: «Mi sembra interpretazione della legge che prevede, per chi denuncia fatti di corruzione, anche la dell'anonimato».

GIUDICE, già presidente Associazione nazionale magistrati: «Non sono assolutamente d'accordo con Pannella. Il fatto che un cittadino si rivolga a polizia giudiziaria pur volendo rimanere anonimo può essere interpretato come un tentativo di estendere le indagini».

GIUDICE, sindaco della nuova giunta alternativa che sta per essere votata a Venezia: «In linea di principio, la necessità di

partecipazione attiva da parte del cittadino non può essere negata; al tempo stesso non può diventare una giustizia che si fonda sulla delazione di

GIUDICE, docente universitario a Napoli: «Non ci vedo nulla di delizioso».

GIUDICE, scrittore: «Ma stico poco legge; vado a buon senso. Sono convinto che la denuncia, anche se anonima, sia preferibile al silenzio totale e una maledetta di cui è a conoscenza. Spero che chi riceve informazioni sappia farne buon uso».

dal procuratore capo di Milano ha dato, in passato, buoni risultati all'Inquisizione. Capisco che il progetto sia dettato dall'esigenza di opporre estremi rimedi a mali estremi. Penso però che sia evidente il rischio d'un confidente che s'invenga tutto».

GIUDICE, deputato, ex più avvocato penalista, vicepresidente della Camera. «Piero Calamandrei diceva che i giudici procurano sono sospinti da uno "spirito venatorio". Temo che eccessi dei confidenti che diventano poi ciechi strumenti di

GIUDICE, presidente industriali siciliani: «Ciascuno è libero di fare gli inviti che crede. Non ho nessun giudizio da dare. Ma mi sa di una cosa non chiara».

GIUDICE, presidente della Regione siciliana: «magistrato ha bisogno di sgarbiare il velo di mille situazioni. La politica è stata in ritardo e adesso si bene che vengano fuori gli scheletri che molti avevano negli armadi. Sento che questo diventi però un'occasione per vendette personali».

PINO CUSANI, attore: «Il mio ultimo libro ho parlato anche di questo: denunciare il valore di vigilanza civile laddove l'indifferenza è disattenzione colposa. Atti di non sono richiesti, ma denunciare quanto si viene a sapere è un dovere».

GIUDICE, storico: «Sarebbe bello: non se è attuabile».

GIUDICE, provveditore agli studi a Palermo: «La denuncia è un dovere primordiale a patto che la si faccia con senso e responsabilità, senza giudizi sommarie».

GIUDICE, psichiatra di Firenze: «L'appello del procuratore di Milano mi trova favorevole. Credo sia meglio invitare i cittadini a dire quello che sanno che dare credito alle lettere anonime».

GIUDICE, poeta: «L'appello può essere valido solo per persone pulite moralmente e molto mature, appello generale può invece essere pericoloso. Approvo l'azione dei magistrati milanesi, ma non vorrei che si fossero un po' troppo elettrizzati».

GIUDICE, soprintendente

ai beni storici e artistici: «Come storico dell'arte, l'appello mi riporta alla mente scenari sinistri, quando i regimi istituivano le buche per le denunce anonime. Sono periodi che amo per quello che hanno significato nell'arte, ma non certo per quello che hanno significato per la giustizia».

GIUDICE, presidente Associazione antiracket di Capo d'Orlando: «Sono d'accordo che i cittadini vadano dalle forze dell'ordine per denunciare quello che sanno. Fare cioè quello che abbiamo fatto noi contro il racket».

GIUDICE, Università di Poggia: «Che se ne fa la polizia delle rivelazioni di una persona che non può essere punita? Per venire fuori dal guado ogni cosa va fatta alla luce del sole».

GIUDICE, industriali bolognesi: «Tutto ciò che si può perseguire è una strada di cambiamento di un sistema passato, del quale siamo stati tutti vittime, è positivo».

Mario Tortello

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

RESPONSABILE

Elio Meuro

Vicedirettori

Lorenzo Mondini, Luigi La Spina

Gadi Lerner

Redattori Capo Centrali

Vittorio Rizzuto, Roberto Bellino

Editori LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Caltanissetta

Umberto Costantini

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polonchi

AMMINISTRATORI

Enrico Aulenti

Enrico Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

Milano, viale Mazzini 32 Torino

Stampa (IRFACSIMILE)

Le Stampe, v. G. Bruno 14, Torino

BTT 011-511.111.111, Roma

STZ spa, Quinta Strada 10, Catania

Messa BAME spa, v. della Chiesa 11, Milano

Unione Siciliana, v. la Etna, Cagliari

CONFERENZA PUBBLICITA'

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86476.1

v. M. d'Asburgo 68, Torino, tel. (011) 81.211

(altre filiali in varie città economiche)

© 1993 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 81/2781

Certificato n. 2202 del

La stampa di sabato 9 maggio 1993

è stata stampata in

TG Sette

E «Vietato Vietare»
solo mille adesioni



HE fine ha fatto «Vietato Vietare»? A un dal drammatico appello lanciato dall'adunata di miliardari Costanzo Show (esponemate) ministro Paganini i vostri telegrammi: vietato vietare) una nube di silenzio ha inghiottito il finale. Misteri del villaggio elettronico.

Venerdì pomeriggio un gen- funzionario delle Poste mi svela l'enigma: la poderosa campagna «pro telepromozione», strombazzata da reti e divi, ha prodotto in tutto mille adesioni. Per i precisi, 420 telegrammi e 600 cartoline.

Una collinetta di buste accatastate sulla scrivania d'un ufficio, in ordine. Un'iniezione se paragonata alla valanga cartacea - migliaia e migliaia di fax - che gli italiani hanno rovesciato in un solo giorno su ministri e giornali per protestare contro l'assoluzione di Craxi alla Camera. Siamo o non siamo un grande popolo?

Il fallimento del '68 prosciogliuto pontato dai maestri di Segra, può indurre a varie riflessioni. Michele ha scritto che Berlusconi è una tigre. Può darsi addirittura che le televisioni non coincidano le pecore dell'Intervallo, come da credono gli esperti di marketing. Di certo, alla Fininvest ci pensavano bene prima di avventurarsi in altri guizzi da quinto potere.

Eppure, i conti non tornano. Berlusconi sarà anche una tigre carta, ma intanto di- spine di un potere reale, enorme e incontrollato.

Non deve rispondere più ai vecchi partiti che gliel'hanno concesso, né ai nuovi che fanno la fila davanti telecamere. E non uno, i cosiddetti volti nuovi, sempre pronti ad attaccare la tiritera dei fatti a casa e smorte alla partitocrazia, che accennano sia pure di sfuggita alla necessità di una riforma del sistema televisivo, creatura prediletta dei partiti. Non uno storico da talk show che infili, una chiacchiera e l'altra, la banale verità che la lottizzazione in Italia ha fatto più danni delle tangenti. Non un politologo, di quelli impegnati in furiose diatribe sull'«uninominalismo» o a due turni, che mediti su quale gigantesco «mercato delle vacche» sia diventata già oggi la video-politica. E chissà, infine, se dopo averci fatto votare sul ministero dell'Agricoltura e la caccia cinciaglia, e

qualche club referendario ci darà l'opportunità di abrogare anche l'inutile tripartizione della Rai e gli sprechi conseguenti, l'assurda legge Mammì, il finanziamento pubblico a Toto Cutugno e di stabilire reintroduzione della modica quantità di reti per Silvio Berlusconi, vero titolare del Ministero dello Spettacolo.

Nel silenzio degli intellettuali che da decenni pongo- no il tragico dilemma «sia giusto» loro guardare la e magari farsi invi- presentare il libro - come ne freghesse qual- la televisione è diventa- ta l'ago della bussola demo- cratica. C'è da fidarsi? La Rai,



Costanzo

esiste, è ormai guazzabuglio province in guerra, rette da trapi rissosi. Berlusconi è un esempio unico al mondo autocrate dell'etere. Con l'eccezione forse del brasiliano Marinho (Rede Globo), quello che un giorno s'è indimenticabile presidente Collor. Melo.

L'Italia non è Brasile, Berlusconi non sarà Marinho. Da quando gue più Caf (Craxi, Andreotti, Forlani), ha sbagliato una mossa. Il Tg5 è il migliore dei tigg, il più vivace. Ha sorpassato il Tg1 perché ha frenato di meno sui dossi di Tangentopoli. Gli opinionisti di corte, Sgarbi, Ferrara o Damato, ingaggiati per liberare Mentana dal «dovuto sporco» e impopolare (insulto ai giudici, difesa oltranzista di Craxi e amici), abbandonati a se stessi. Parlano da soli, co- dalla cassetta di verdura dell'Hyde Park Corner. I più rapidi di riflessi, co- Costanzo, hanno da tempo cambiato lo spartito.

Berlusconi forse contento così. Gli può bastare d'aver demolito in un l'eterno primato del- lo Stato, facendo di Canale una grande di informa- zione. Nessuno dei suoi nemici, spesso annebbiati dal li- vore, l'avrebbe creduto capace di tanto. Può fermarsi e stare a guardare il nuovo che avanza, senza cedere sogni perico- losi. Ma il potere se uno ce l'ha, prima o poi lo usa. Chissà di che cosa parlano in questi giorni ad Arcore, chissà guardando fuori vedono sol- tanto i prati della Brianza, o s'immaginano, il Gadda della Cognizione, che sia foresta sudamericana.

una grande di informa- zione. Nessuno dei suoi nemici, spesso annebbiati dal li- vore, l'avrebbe creduto capace di tanto. Può fermarsi e stare a guardare il nuovo che avanza, senza cedere sogni perico- losi. Ma il potere se uno ce l'ha, prima o poi lo usa. Chissà di che cosa parlano in questi giorni ad Arcore, chissà guardando fuori vedono sol- tanto i prati della Brianza, o s'immaginano, il Gadda della Cognizione, che sia foresta sudamericana.

Costanzo



Ferrara

una grande di informa- zione. Nessuno dei suoi nemici, spesso annebbiati dal li- vore, l'avrebbe creduto capace di tanto. Può fermarsi e stare a guardare il nuovo che avanza, senza cedere sogni perico- losi. Ma il potere se uno ce l'ha, prima o poi lo usa. Chissà di che cosa parlano in questi giorni ad Arcore, chissà guardando fuori vedono sol- tanto i prati della Brianza, o s'immaginano, il Gadda della Cognizione, che sia foresta sudamericana.

Costanzo

Curiosa mostra in una galleria di Manhattan

Fellini, Welles & C. Il film è un disegno

YORK. Curiosa mostra, alla Pace Gallery di Manhattan. Quattordici registi cinematografici espongono i loro disegni, schizzi, acquerelli che, forse, possono fornire i visitatori una chiave per capire meglio il loro cinema. «Drawing into Film: Director's Drawings» (Dai disegni ai film: i disegni dei registi) s'intitola la mostra curata da Mark Korman e Glumacher, il cui padre Arne (regista «The Muppet Kings») è il fondatore della galleria. Ed è curioso vedere in che modo Fellini, Kurosawa, De Niro e tutti gli altri si siano preparati al lavoro sul set mediante un meticoloso lavoro illustrativo, con disegni che cercano di fissare sulla carta ciò che fino a quel momento vive soltanto nell'immaginazione e che, nel successivo lavoro cinematografico, sarà di aiuto per il designer, per l'art director, per il costumista.

Keco perché si deve parlare più di documento che di espressione artistica per queste opere? Provengono da collezioni private, musei, archivi cinematografici e che per la prima volta vengono esposti al pubblico, come informano orgogliosamente gli organizzatori.

Terry Gilliam di «Brazil» minuziosamente cartoonist, Federico Fellini pure lo è. Tim Burton (di «Batman») ha animato per un bel po' i cartoons della



Martin Scorsese

Disney, e Alfred Hitchcock ha frequentato scuole d'arte.

«La relazione tra film e pittura è decisamente più forte di quella con la scrittura o il teatro», rivela uno dei registi, Robert Benton, vincitore dell'Oscar per «Kramer contro Kramer» perché in definitiva è quell'immagine piatta, bidimensionale o l'insieme di immagini che vi restano impresse.

Orson Welles si conferma artista grafico di buona levatura coi suoi disegni per «Macbeth», provenienti dall'Indiana University, e ancor meglio di lui col pennello è Akira Kurosawa. Per «Taxi Driver» Martin Scorsese ha realizzato ben quattrocento disegni. «Perfino per i primi piani delle persone che

parlano - spiega - ma è per le sequenze d'azione, come la boxe di «Toru scatenato», che il bisogno di tracciare su carta una diventa veramente cruciale per me. Il film poi, com'è girato ed appare, è una derivazione. Trentasei disegni preparati «Toru scatenato» hanno richiesto dieci giorni di riprese. L'indiano Satyajit Ray si rivela eccellente «colorista» dalla fertile immaginazione. Appaiono straordinarie la testa di Ravi Shankar per un film mai realizzato e le raffigurazioni di cammelli, elefanti, leoni, tigri.

Di Fellini che, a differenza dei colleghi, le opere le pure in vendita, si ammirano otto dipinti «La città delle donne» quattro da «Amarcord». Di Hitchcock, attentissimo ai dettagli, vediamo quattro pezzi e matita per «Strigo internazionale», paio da «L'ombra del dubbio» ed alcuni altri da «Saboteur» (per le scene sulla Statua della Libertà). Tra gli altri esposti, si ammirano i lavori di John Huston per «Moby Dick», Zinnemann per «Forgotten Victory», Sergei Eisenstein per «Que Viva Mexico» e «Una tragedia americana», Rainer «Berlin Alexanderplatz» (a biro rossa), Burton per «Edward Scissorhands», David Lynch per «Dune» e il realizzato «Ronnie Rocket».

Giuseppe Ballarín

PRIME CINEMA
«Un incantevole aprile» di Newell

Amore inglese là, a Portofino

ORA che si è ratati all'estero una «Porta Italia» (così, qualche giorno fa «Paes» intitolava un supplemento dedicato alle vicende di Tangentopoli, c'è da rimpiangere il periodo bea- quando un viaggio nel nostro Paese rappresentava, in una tradizione che ha ispirato tanta letteratura incluso il romanzo «Un incantevole aprile» (1922) di Elizabeth Ar- nim, l'occasione di sciogliere l'inibita «nordica» al contatto alla calda sensualità mediterranea.

Ci possiamo consolare col fatto che in quello sguardo c'era anche una componente poco edificante, tesa a relegarci al rango di buon selvaggio. Vedere come sono tratteggiate nel film di Mike Newell le figure degli indigeni, ovvero i custodi di Salvatore, il bel castello sulle colline di Portofino dove le quattro britanniche protagoniste vanno a trascorrere un fondamentale mese di soggiorno.

Attratta da un avviso sul «Times» che offre dimora «a chi apprezza il glicine e il sole», trepidi Josie Lawrence, sposata all'eccentrico avvocato Alfred Molina, contaglia col entusiasmo Miranda Richardson, moglie irreprensibile di Jim Broadbent, poco irreprensibile autore di biografie piccanti. Insieme ad

altre affettuosità conosciute per l'occasione, il giovane aristocratico Polly Walker e l'anziana vedova Joan Plowright (candidata all'Oscar), le due donne ne partono dall'ugiosa Londra e, nella benefica quiete di una natura meravigliosa, tutte quante ritrovano la speranza e il coraggio di amare.

Ambientato nello stesso Forte San Giorgio dove la von Arnim concepì il romanzo - un castello che la scrittrice definì sul suo diario «selvaggiamente, ridicolmente e divinamente bello», «Un incantevole aprile» intreccia malinconie e incidenti buffi nella doppia chiave di un dramma che non si decide mai a scoppiare e di una commedia che non pretende di andare oltre il sorriso. Sicché gli attori, anche bravi, hanno il loro fare per sbrigliarsi in un groviglio di banalità.

Levantesi

UN INCANTEVOLE APRILE di Mike Newell
Miranda Richardson, Josie Lawrence, Joan Plowright, Polly Walker
Produzione Inglese 1992
Grafica commedia
Cinema Ambrosiano di Torino
Grafica di Milano
Flamma 1 Roma

Rassegna europea

A qualcuno piace in coro

LEGNANO. Nel panorama musicale italiano, ricchissimo di iniziative regionali, spicca per originalità la Rassegna Corale Internazionale «Città di Legnano» giunta alla seconda edizione. L'apertura avvenuta venerdì 7 maggio nella Chiesa di San Domenico con il «Vespro» di Monteverdi con Giovanni Acciai che dirige il Gruppo «Nova Ars Cantandi» e il Coro Jubilata di Legnano.

Quello che in molti Paesi europei, dall'Inghilterra all'Ungheria, sarebbe cosa pacifica, vale a dire frequenti manifestazioni dedicate all'arte corale, in Italia, che vede i suoi cori tagliagetti e soppressi per motivi di fondi (cioè di autentico interesse), costituisce un vero avvenimento da seguire con molta attenzione.

Rallegra intento, nella rassegna di Legnano, la possibilità di ascoltare quattro fra i massimi complessi corali oggi in azione: lo «Hilfard Ensemble» di Londra, il «St. Jacobs Kammerchor» di Stoccolma, il «Coro da Camera» di Pietroburgo e «Le Madrigal» di Bordeaux; la storia moderna dell'arte corale, radicata in un senso fortissimo di coesione sociale, coincide in buona parte con la crescita di un sentimento nazionale unitario: un sentimento che oggi è diventato europeo e manifestazioni come questa promossa dalla città di Legnano, oltre alla gioia di cantare uniti, hanno quindi un alto valore di testimonianza civile e culturale.

Un ulteriore motivo d'interesse proviene dal collegamento con il nostro contemporaneo: quest'anno il protagonista sarà il nostro musicista più illustre, Goffredo Petrassi, di cui il Coro al ribalta presenterà una o più composizioni nel concerto finale (domenica 16 maggio) alla presenza dell'autore; Petrassi, dell'arte corale, ha toccato tutti i registri, drammatici, umoristici, sacri e profani, facendone uno degli strumenti più congeniali della sua creatività. Il resto della rassegna spazia su tutta l'arte corale, dal canto gregoriano («Cantori Gregoriani» diretti da Fulvio Rampi) all'arte fiamminga, dalla polifonia a quella profana e al folclore.

[g. p.]

Le domeniche tv, giochi, interviste e ospiti
**L'unità d'Italia a Babele
e il video con Pavarotti**

ROMA. Lorella Cuccarini e Marco Columbo continuano la loro domenica, in onda su Canale 13, 14, 15. Giocheranno loro Patrizia Caselli, Ivana Monti, Giorgio Paletti e Fabrizio Neri. Il primo servizio di Neon, alle 22,30 su Rete A, a Davide Mengacci: «Siamo tutti figli di Mike», dichiara Mengacci descrivendo i requisiti necessari per condurre brillantemente un quiz. A Linea verde, alle 13,30 su Raidue, una novella degli Anni 30 trovata tra le carte di Cesare Zavattini, surreale storia di un matrimonio, spre parole nuove, il programma di Dino Barili alle 11 su Radiodue. Una puntata speciale

di Prossimo tuo, ore 10,50 su Raidue, è dedicata al Papa. Alle 18,40 Raidue trasmette il video Pavarotti & Friends, protagonisti Pavarotti, Zucchero, Sting, Dalla. L'Unità d'Italia un tabù? Parleranno Corrado Augias e Raitre, alle 22,50 Gian Enrico Rusconi, Bocca, Adornato e Staglieno. Ospiti: Calasone e Zolla.

Sei mesi con i naziskin si intitola il servizio che aprirà «Sorgente» vita, 23,30 su Raidue: Yoran Savornin, il giovane israeliano che si è infiltrato per sei mesi tra i naziskin tedeschi, racconterà la sua esperienza. Guardarsi allo specchio e scoprire la prima ruga. Vedere la bellezza sfiorire e scoprire di non volere invecchiare. Per fare gli del tempo siamo disposti a concludere un diabolico contratto? Ne parlerà per lo Spazio Cronaca, ore 22,30 su Retequattro Emilio Fede al termine del film «She Devils», protagonista Meryl Streep. [s. n.]

MAGGIO.
FIAT RIMETTE
L'OTTIMISMO IN
CIRCOLAZIONE

ANTICIPO 15%.
IL RESTO IN 48 RATE.

Desiderate l'auto nuova
ma vi dispiace rinunciare alle vacanze?

Ancora una volta Fiat vi accontenta: per salire a bordo dell'auto o del veicolo commerciale Fiat che avrete scelto basta versare solo il

15% del suo prezzo chiavi in mano.

Per il resto il pagamento è di tutto riposo: potrete versare fino a 48 rate al tasso annuo del 10%.

Senza contare l'ulteriore vantaggio di rimandare la pri-

ma rata a settembre '93: dopo l'estate, dopo le vacanze.

UNO SUI 50, AD ESEMPIO:

PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 15.000.000
QUOTA CONTANTI (15%): L. 2.250.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 13.315.315
48 RATE MENSILI DA L. 346.705
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 1.000.000
T.A.N. 9,24%
T.A.E.G. 11,42%
SCADENZA 1° SETTEMBRE '93

PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole.

Offerta non cumulabile, valida fino al 31 maggio 1993 su auto e veicoli commerciali Fiat disponibili in rete, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NUOVA NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È il 2.0 16 valvole da 118 CV-DIN. Il 1.8 16 valvole 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e a consumi contenuti. Il rinnovato turbodiesel 2.5 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 1.8 16 valvole e 2.0 turbo. Idroguida a più morbida per lo sforzo volante e la velocità. 15" ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione a gas CFC, inquinanti impiegati nella produzione delle sedili e nei materiali anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti e pannelli. Strumentazione rinnovata grafica e logica di funzionamento. Di serie su la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad 2.0 in versione economica, per il quale è disponibile il manuale.

PIÙ STILE, PIÙ PERSONALITÀ.

Significative modifiche estetiche: sono i nuovi integrali, il design dei cerchi in lega e la linea più sportiva.

CROMA	Potenza (CV/kW)	Velocità (km/h)
2.0	117	190
2.0 16v	118	190
2.0 16v	140	200
2.0 TURBO	170	210
2.0 TD	100	180
2.5 TD	115	192



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT



Fra i candidati del 6 giugno la cantante dei «Ricchi e Poveri»

Bardonecchia, record di liste

A Montaldo e Massello tutti eletti

Da oggi la caccia al voto entra nel vivo anche nel 26 Comuni della provincia che il 6 giugno rinnovano i rispettivi Consigli comunali. A Massello e Montaldo T. sarà una consultazione a sorpresa: gli elettori infatti troveranno sulla scheda una sola lista di candidati. Si annuncia particolarmente accesa la campagna elettorale a Bardonecchia: a contrastare il sindaco uscente, il liberale Gibello, ci sarà Mario Corino, l'ex sindaco che ha legato il suo nome alle battaglie contro la mafia dell'edilizia cresciuta in Alta Valsusa. Polemiche a Ceres, in Val di Lanzo: la lista «Vecchio Campanile» aveva richiesto in Comune l'elenco degli elettori: «Volevamo fare avere la nostra propaganda. C'è stata negata la fotocopia dei mi, concessa invece all'altra lista. Li abbiamo trascritti a mano».

Pino Torinese

Nessuna delle cinque liste presenta simboli di partiti tradizionali, ad eccezione della Lega Nord. Moltissime le facce nuove. I leghisti pur avendo avuto dissensi interni, che hanno portato all'emigrazione di due consiglieri, Vastapane e Fantozzi, in altri schieramenti, partono forti del risultato ottenuto alle politiche del '92 che ne faceva il primo partito locale. Loro candidato a sindaco è Gennaro Franco, ingegnere, ex dirigente Fiat, «insieme per Pino» è la lista che raccoglie gli esponenti tra cui i consiglieri Biglia, Proietti e Migliorini, i due leghisti, l'assessore socialista Casorati e i due liberali Bison e Berutto. Non si ripresenta l'uomo di spicco degli ultimi anni dello scudocrociato, il sindaco Aurelio Sabbia. Edoardo Benedicenti, ingegnere e presidente della Fidas, è il loro candidato alla



Aurelio Sabbia

poltrona di sindaco.

Repubblicani ed indipendenti di confluiti nella lista «Obiettivo Pino», che propone a primo cittadino l'ingegner Marco Ferrero e rinuncia a candidare l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino. Unione delle forze anche tra i rappresentanti della sinistra. Pidiessini, socialisti e comunisti, con l'appoggio esterno della Rete e dei verdi, hanno presentato la lista «Sinistra Pinese Unita» capoluogo Mauro Marinari, segretario della sezione del pds.

Di stampo ambientale e filodemocratico, la lista Impegno Pinese. Nata dalla medesima associazione che ha scopi ecologici, la lista presenta a sindaco l'ingegner Gianni Corticelli.

Pianezza

Quattro liste presentate. «Crescere insieme», composta da esponenti dc ed indipendenti, candida a sindaco l'attuale primo cittadino Giovanni Soffietti, che occupa la poltrona da trent'anni. La Lega Nord, che si presenta il primo rivale della dc, è compatta nel «Alfredo Cantarella», segretario Carroccio ad Alpignano. Spaccato al fronte della sinistra: pds, psi e

pri si sono infatti coalizzati nel cartello «Unione progressista» che sponsorizza il pidiessino Giancarlo Torbazzi, mentre Rifondazione comunista propone a sindaco Giancarlo Cerrato, impiegato di 51 anni alla sua prima esperienza politica ed amministrativa.

Bardonecchia

Sei le liste presentate: la Lega Nord candida Enzo Beraud, 38 anni, consigliere uscente. «Bardonecchia un trampolino» per il futuro indica sindaco Giovanni Valentini, 51 anni, presidente dell'istituto Frejus; nella sua lista anche Angela Brambati, la cantante dei «Ricchi e Poveri», e Ludovico Perricone, vicedirettore di Tutto-sport. «Trasparenza giustizia» propone come primo cittadino Claudio Felizzier, 53 anni, dirigente delle Ferrovie. Emiliano Allemand, 44 anni, è il sindaco proposto dalla lista «Alleanza per Bardonecchia signeur des soi-mêmes». Le ultime due liste sono guidate da quelli che quasi sicuramente saranno i vari protagonisti dello scontro elettorale che si annuncia piuttosto duro: Mario Corino, 65 anni, ex sindaco dc, proposto da «Uniti per Bardonecchia»; e Alessandro Gibello, 59 anni, primo cittadino uscente, presidente della Comunità Alta Valsusa.



Mario Corino

Montaldo e Massello

In questi due centri è stata presentata una sola lista: il voto del 6 giugno sarà una formalità. A Montaldo Torinese (500 anime), la lista, con il simbolo del quadrifoglio, è capeggiata dal sindaco uscente Stefano Gaiotti. Non si ricandidati esponenti della vecchia minoranza, Torta, Bauducco ed Ormea. A Massello, il piccolo centro dell'Alta Val Germanasca (98 residenti), candidato sindaco è Willy Micoli, ex sindaco. Non si presenterà invece più Aldo Peyran, per 29 anni ha occupato la poltrona di primo cittadino.

Trofarello

Addio ai tradizionali schieramenti e molti volti nuovi nelle sei liste per Trofarello, 9 mila abitanti, oltre 7400 elettori. I «Popolari per il rinnovamento», d'ispirazione Coldiretti, candidano sindaco Lorenzo Masera, 41 anni, impiegato di banca. Per «Alleanza per Trofarello», forza laico-progressista, l'aspirante sindaco è Maurizio Tomeo, psi, assessore uscente all'edilizia privata, affiancato da Boris Pesce, pds all'istruzione. Abbandona il sindaco psi Elio Zenatti. Con «Alleanza» avrebbe dovuto fondersi la dc, che crea invece «Insieme per Trofarello» e si distingue dai «Popolari» filosegnati: presenta il sindaco più giovane, Alberto Audenino, 31 anni, insegnante di scuola media, e l'iscritto più anziano, Giuseppe Mossino, 75 anni, Lega Nord a «Proposta cittadini a Trofarello» si affidano ai sindacati donne. Il Carroccio candida Carla Piovano, 42 anni; «Proposta» - radici nel pds - indica

Adriana Cortassa, 41 anni, insegnante di scuola media impegnata a favore dei giovani nel volontariato. Infine Rifondazione, Verdi, Rete e Sinistra indipendente propongono Giovanni Ruggieri, 43 anni, programmatore all'Alenia.

Brusasco

Due le liste, ognuna con dodici candidati: «Progresso democratico» con in testa il sindaco uscente Roberto Tosi. Completamente rinnovata l'altra lista civica, capeggiata da Mario Gallione ingegnere in pensione.

Ceres

Due i gruppi in gara: il «Vecchio campanile» di area democristiana, con capoluogo l'on. Riccardo Sartoris, candidato sindaco. Il «Sindaco Sergio Eholi», segretario dc. Fra i candidati dell'opposizione manca Marco Castagnari, mentre si ripropone l'ex capogruppo Venceslao Buggia. Adriano Foglia, sindaco psi da dieci anni, guida «Indipendenza coresina» con gli assessori Fran, Vana e Solero.



Riccardo Sartoris

Lemie

L'attuale sindaco Giovanni Battista Cappelloni lascia, sostituito da Giovanni Sapetti. La seconda lista civica è guidata da Mario Maggiorotto.

Perosa Argentina

Manifattura Val Chisone si mobilita

Assemblea pubblica e scioperi di solidarietà contro il licenziamento di un'operaia e di una delegata sindacale alla Manifattura di Perosa Argentina. Il caso sta mobilitando i lavoratori e le forze sociali della Val Chisone. Oggi dalle 9,30 alle 12 si svolgerà il presidio nel mercato domenicale. Perosa, domani alle 21 a Pomaretto nella sala Convitto Valdese terrà un'assemblea pubblica con la partecipazione del deputato di Rifondazione comunista, Angelo Azzolina, per discutere del caso e giovedì scorso i lavoratori della Boge di Villar Perosa hanno scioperato per solidarietà. I fatti: una ventina di giorni fa una trattativa tra azienda e sindacati sul calendario annuo delle ferie. L'azienda chiede 331 giorni di lavoro nell'anno compresa una giornata che interrompe i giorni di ferie. Natale. Il consiglio di fabbrica risponde 330 giorni, più 14 ininterrotti. La direzione è irremovibile, i lavoratori scendono in sciopero, l'azienda mette in libertà 25 lavoratori e sospende la delegata e l'operaia, protagoniste di un diverbio, per cinque giorni per poi licenziarle. Ora la trattativa è interrotta e i lavoratori in assemblea permanente.

La Manifattura di Perosa è stata al centro di polemiche l'anno scorso perché i dipendenti (oltre 400 di cui l'80 per cento donne) avevano accettato un taglio del salario di circa 200 mila lire per evitare riduzioni di personale. Paolo Ferrero della segreteria provinciale di Rifondazione: «L'azienda cerca di intimidire le lavoratrici per spingerle a cedere. Ma c'è la solidarietà concreta della comunità locale che è la migliore risposta». (s. bac.)

PROVINCIA FLAIV

Sparone, si è spento il sindaco Sandretto

Alfonso Sandretto, 64 anni, dal 1966 primo cittadino del paese, è morto stroncato da un attacco cardiaco. Per anni ha ricoperto la carica di assessore nella Comunità montana Valli Orco e Soana. Oggi i funerali.

Volpiano, 150 anni dei vigili del fuoco

Per i 150 anni di fondazione del Corpo vigili del fuoco, festa organizzata dai volontari del paese. Alle 10,30, in piazza Madonna delle Grazie, dimostrazione di salvataggio. Prende parte anche una squadra del Comando provinciale.

Pinerolo, in carcere marito e moglie

La polizia stradale ha sequestrato il veicolo di Pinerolo, 34 anni, via Podgora 30 e il marito, tunisino Ben Brahim Meddeb Randhovan, 24 anni. La donna deve scontare una pena di 4 mesi, l'uomo contravvenuto foglio di via.

Buriasco, la delle penne nere

Si festeggia oggi il 25° anniversario della fondazione della sezione Ana. Appuntamento alle 11 nel parco comunale a Messa al campo.

Nomaglio, rapina all'ufficio

Ammonta a circa 9 milioni di lire il bottino della rapina ieri mattina all'ufficio postale. Due giovani armati di pistola, si sono fatti consegnare il denaro dalla direttrice Paola Bonvicini.

Coazze, il ricordo 25 partigiani

Al cimitero di guerra di Forno si ricordano i 25 partigiani sepolti vivi il 16 maggio 1944 in una fossa comune. I pressi del torrente Sangone. Alle 10,30 il canonico Viotti celebra la Messa.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI. FINANZIA LA TUA SCELTA A TASSO ZERO.

**FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI
A INTERESSE
ZERO.**

VEETTURA	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
126 - PANDA - UNO - Y10	L. 5.000.000
TIPO - TEMpra - DELTA DEdra - ALFA 22 - ALFA 155	L. 8.000.000
CROMA - THEMa - ALFA 164	L. 10.000.000

Esempio su base del TAEG (Art. 29 Legge 14/2003): Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Spese mensili da L. 594.556. TAN (tasso annuo nominale) 0,9%. TAEG (tasso annuo effettivo del credito) 3,329%. Spese di apertura pratica L. 250.000. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni previste consultare i fogli informativi SAVIA pubblicati a norma di Legge.

**2 ANNI
DI SUPERBOLLO
DIESEL COMPRESI
NEL PREZZO.**

Le offerte non sono cumulabili fra loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili.



I grandi vantaggi di un usato Autogestioni non finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVIA, in presenza dei necessari requisiti di solvibilità: da 5 fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure,

chi desidera acquistare un diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del monteprestato SAVIA, taggio del retrofit sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

L'USATO FIRMATO

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/26213.13

La TALPA di città



HA pagato la menda tutto dovrebbe essere posto, al signor Lorenzo, un ricordo amaro. Il signor Lorenzo è l'uomo che anni dedica assidue cure quotidiane alla pianta di via della Spiga. Son le più belle piante che si trovano a Milano in una strada pubblica. A volte appaiono più preziose persino dei gioielli e degli abiti che via della Spiga espone. E' una vera gara in bellezza. C'è via della Spiga è diventata la vita del signor Lorenzo che, quando torna a casa sua dalle parti di Roma per le inchieste è inquieto e si affretta a riprendere il treno perché non sa quel che può succedere alle piante. I vandali sono tanti e si sbizzarriscono soprattutto durante le feste.

Così il Ferragosto di tre anni fa il signor Lorenzo era rientrato prima a curare le sue piante e, dato che gli spazzini riposavano, s'era dato particolarmente da fare per pulire via della Spiga da capo a fondo, facendo anche lo spazzino. Era contento, soddisfatto di sé, quando in via della Spiga hanno fatto loro entrate due poliziotti a cavallo di elicotti a Milano non so dove. Il cavallo, sa, è un animale che è più nobile dell'uomo e che pertanto comunica spesso all'uomo i sensi della propria superiorità. Così i due cavalli dei poliziotti, al cospetto di via della Spiga lustrata a festa, forse eccitati da tanto nitore si scaricati copiosamente. Dice il signor Lorenzo, ricordando amaramente: «Lo ammetto, la mia reazione è stata un po' scomposta, ho detto: tutti gli spazzini dell'Arosa sono in ferie, sono io l'unico pirla a difendere Milano dalla

sporczia e adesso ci sono anche loro a sporcare».

Forse il poliziotto avrebbe lasciato perdere e avrebbe preso sul serio lo sfogo. Ma la poliziotta no, è scesa da cavallo e ha chiesto al signor Lorenzo i documenti, lui li ha in portone della stessa via della Spiga, dove aveva una parte degli indumenti, ma l'hanno lasciato andare a recuperarli i documenti. Vanamente il signor Lorenzo ha domandato i poliziotti sono attenti al fatto che lui non con sé i documenti da esibire, e hanno chiamato la volante. Su richiamo dei poliziotti a cavallo sono così sopraggiunte sul posto ben due volanti. E al signor Lorenzo è ancora andata bene che abbia usato per trasportarlo in piazza Sansepolcro una sola delle Volanti e non l'abbiano squartato in più più scrupolosi. Per fortuna dopo un'ora di rilascio, la denuncia contro di lui ha fatto il suo corso in questi tre anni. Il signor Lorenzo in nome del popolo italiano è dichiarato colpevole del reato p. e p. dall'art. 651 CP, come è scritto a macchina sul documento, cui figurano anche due righe scritte a grafia indecifrabile, e ha dovuto pagare un'ammenda di L. 50.000 più spese processuali o altre cose sino alla somma di 202.000 lire. sempre inaspettata parlare con un pericolo pubblico numero uno, così gli ho chiesto un autografo. Le piante di via della Spiga sono più belle che mai. Pare che, in questo anno a dir poco straordinario.

Oreste del Buono

Il cantautore parla di «Acustica», suo ultimo cd



Finardi oggi si propone come all'inizio della carriera accompagnato soltanto da due bravissimi musicisti

Finardi: Ho quarant'anni e gran voglia di cantare

MILANO. «A luglio ho compiuto quarant'anni e, come spesso accade in questi casi, ho stilato un piccolo bilancio della mia vita cantando davanti a un pubblico e ricordando affetto le fatte e quelle che mi piacerebbe fare. Lo dice Eugenio Finardi, in questi giorni nei negozi con il disco intitolato «Acustica». L'occasione è ghiotta per tutti i fans cantautore milanesi. Dopo lunga e fortunata tournée, «Milennio tour», che per tutta la scorsa primavera lo ha portato in giro per l'Italia, Finardi ha sentito l'esigenza di proporsi come agli esordi della carriera, accompagnato solo da due musicisti (in questo caso i virtuosi Vittorio Cosma e piano e Francesco Saverio Porcello alle chitarre).

«Con un disco così - ha spiegato Finardi - chi ascolterà riuscirà meglio a capire l'essenzialità di alcune canzoni così come le ho composte. I segreti della scrittura, l'amore per le ispirazioni originarie, mi hanno dato anche modo di riproporre alcuni brani che mi erano persi fra i solchi dei dischi».

Interessante, quanto eccezionale, è stata la decisione di Eugenio Finardi di aprire il disco con «Le donne di Atene» scritta da Chico Buarque de Hollanda e tradotta dallo stesso Finardi e l'ormai disperso Alberto Camerini. «Conosco Camerini dagli anni del liceo - ricorda - è uno dei miei migliori amici e data la sua lunga permanenza in Brasile ho deciso di fargli tradurre questo testo». De Hollanda. Trovo che il risultato sia notevole. Il disco ci sono anche belle versioni di «The Wind Cries Mary» di Jimi Hendrix, «Machine Gun Kelly»

portata al «Four and twenty» di Stephen Stills e un particolare ma intrigante adattamento di «Jamaica Farewell» che cantò per la prima volta Harry Belafonte.

Finardi ha dimostrato questo disco di oltre che un ottimo cantautore anche un bravo interprete e che la voglia di esprimersi non canzoni scritte da altri fosse un desiderio finora represso.

«Ultimamente la condanna a un cantautore - dice Finardi - è quella di essere sempre più autore e sempre meno cantante, e avere invece dentro una gran voglia di anche interpretare. E' bello confrontarsi, sentirsi non ho. Questo me lo ha finalmente permesso».

Luca Dondoli

Solo noi possiamo farlo.

Porsche Check-up.

Solo il Concessionario Porsche, nella sua officina e con i tecnici della madre, può fare un check-up totale e gratuito alla vostra Porsche.

Test Drives.

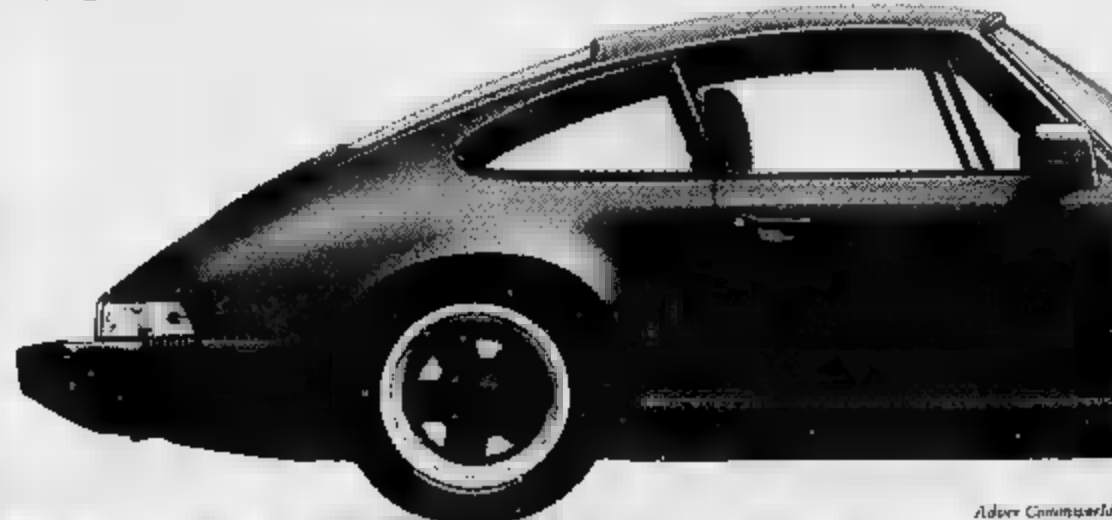
Solo il Concessionario Porsche vi propone una prova su strada dei nuovi modelli, i piloti della scuola guida sicura Gorini.

Usato Garantito Porsche.

Solo dal Concessionario potete trovare vetture usate corrette dalla speciale Garanzia Usato Porsche emessa dalla fabbrica.

Solo il 17, 18, 19, e 20 maggio.

Vi preghiamo telefonare per un appuntamento.



Adm Centerworld

ADM Centro Porsche Milano

20068 Peschiera (Milano) via Liberazione 1 tel. 02/4000000

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 78.00.17.55

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 637.5896

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.15.13.77

Clak
v. Sargallo 33
Tel. 76.11.10.15

CRT Salone
v. U. Dini 7
Tel. 69.51.22.20

Ilila 14
v. Oglio 12
Tel. 63.98.128

Ilila 14
v. Filodrammatici 1
Tel. 68.63.659

Ilila 14
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174

Ilila 14
v. Larga 14
Tel. 86.64.18

Litta
c. Magenta
Tel. 66.45.45.45

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31

Nazionale
v. Piemonte 12
Tel. 46.00.00.00

Nazionale
p. S. Babila 37
Tel. 66.00.00.00

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Ore 10,30 Sala Puccini, prosegue la stagione di «Milano Classica» con un concerto diretto da Mauro Bonifacio, in programma Mahler, Mozart, Bonifacio, e Petraschi.

Ore 21 Compagnia teatro di Leo presenta: *Scena da Fanny* buona del Barzan di B. Brochi, regia A. Santagata, L. De Benedicis, con Francesca Mazza.

Ore 18 Carla Fracci in: *Medea - Quattro eventi per Medea* con Virginia Gazzola e George Iancu, regia Beppe Menegatti.

Ore 21,30 Paolo Rossi in: *Pop e Rebelot* regia Giampiero Soleri con Virginia Caposella.

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Ore 20,30 Teatro alla Scala: *Il volo di Isotta* azione scenica su musica di Franco Donatoni.

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Ore 16 Ugo Pagliaro e Paola Gasman con Miriam Crotti e Benedetta Boccia in: *Spirito allegro* di N. Coward, regia M. Perb.

TEATRI

Olimpia
v. D'Adda 8/A
Tel. 875.195

Ore 18,30/21 La Compagnia Nuova Idea in: *La me tissa* in apena un sereno di R. Fera, regia R. Fera.

Out
v. Dupe 4
Tel. 392.622.82

Ore 21 Gente di Teatro presenta: *Manegol* liberamente ispirato alla vita A. Artaud, di M. Manno, C. Leonardi e Raffaele Chiti, regia Paul Manno.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.78.83

Ore 21 *Arlecchino servitore di due padroni* (Ed. Buongiorno) di C. Goldoni, regia G. Strehler, con F. Soleri e i Giovani del Piccolo, E. Maggi, F. Maggi.

T. T.
v. Rivoli 8
Tel. 66.00.00.00

RIPOSO

Venezia 2
v. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85

Ore 15,30/18,30 Sergio Fantoni e Marina Conditone in: *Festa* di T. Mc Nally, regia P. Mazzacurati.

Emeraldo
p. XIV Aprile
Tel. 29.00.67.67

Ore 15,30 Doppio Gioco presenta: *La strana coppia* di Neil Simon, con Andy Luotto e Mario Marcano, regia Alvaro Piccardi, trad. di Luigi Lunari.

Tdi
v. C. Marzotti 11
Tel. 71.67.91

RIPOSO

Tdi P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 55.31.58.86

Ore 18,30 Teatrifiliale presenta: *Decadenza* di Bertold Brecht, regia Elio De Capitani, con Ida Marinelli e Ferdinando Bruni.

v. D. Crespi 9
Tel. 66.00.00.00

Ore 15,30 La Compagnia Teatrosimpre in: *Gli Innamorati* di Carlo Goldoni, regia R. Silveri.

v. Mercato 3
Tel. 66.00.00.00

RIPOSO

v. S. Eusebio 2
Tel. 66.00.00.00

RIPOSO

v. C. Marzotti 3
Tel. 499.65.50

Ore 15,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: *Le avventure di Pinocchio* di Colla e di Colla regia Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 66.00.00.00

OGGI RIPOSO

Teatro Righiera
v. Bollina 17
Tel. 66.51.54.99

OGGI RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanelli 1
Tel. 49.70.72.09

T. Verdi
v. Pastrengo 18
Tel. 607.18.95

Teatro del Buratto presenta: *Pane* ideazione e elaborazione creativa del Teatro del Buratto, musiche di Carlo Cialdi Capelli, collab. e ricerca formale di Gianluca Manno.

Teatro del Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 669.61.375

OGGI RIPOSO

v. Lazzara 50/a
Tel. 66.45.10.66

OGGI RIPOSO

RITROVI

AL. 14, piazza Greco, Tel. 67.04.33. Riposo.

DEL MEDIO, via Colli/Lana, Tel. 66.40.05.60 (chiuso domenica). Riposo.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro, 117. Tel. 66.12.67.77. Riposo.

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 66.12.67.77. Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Acanio Strozzi, 61. Tel. 66.51.17.48. Ore 21,30 Kamoka all'italiana.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro, Tel. 66.12.20.24. Ore 22 Looking up and fly down.

DERBINO CABARET, via del Missaglia, 48/3. Tel. 66.64.73.1. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzola Naviglio Grande, 36. Tel. 66.40.05.21. Ore 22,30 Hopeless jazz band/obolano & New Orleans music.

ARMANDO A PARKIN, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 66.12.20.43. Ore 21,30 Musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi e Roberto Isola.

MILANO DISCOMAR, piazzale Biancamano, 2. Tel. 66.51.53.32. Riposo.

Orléans 82, Tel. 66.51.09.05. Ore 21,30 Free Karaoke con inserimento di cabaret.

ON STAGE, galleria Manzoni, Tel. 78.00.05.28 - 78.02.10.71. Riposo.

WIE, via A. Strozzi, 48. Tel. 66.51.87.4. Ore 22,30 Dr. Faust / rock blues.

WIE, via Pozzetti, 62. Tel. 66.50.10.07. Riposo.

show, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 78.02.37.16. Ore 18; 21,30; Sexy show.

show, viale Monza, 140. Tel. 25.61.77.4. Ore 22,30 Peco d'Alcatraz a Petrola Loreti in «C'ho i nani».

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
a. Vittorio Emanuele 30
Tel. 78.00.33.06
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Nome in codice: N
di J. Badham, con B. Fonda, G. Blynn, D. Muloney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' Thriller

Anteo
a. 9
Tel. 659.7732 Or.: 15/18,50
18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Antonia e Jane a cortometraggio

Apoteo Galleria
v. De Cristoforo 2
Tel. 780.390 - Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lino con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «attenderla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Archibleno
v. Turbilla 11
Tel. 294.06.054 - Or.: 15,10
17,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Libera
di P. Corleone, con I. Forte, C. Donadio, M. (Italia '92) — Un amore ritrovato, molti ostacoli, piccoli segreti: tre donne si scontrano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e lotte. N.V. 1h 40' Dramma

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 78.02.038.06
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Harris, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte il giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Ariecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capofila terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 50' Dramma

Astra
v. Vittorio Emanuele II
Tel. 78.00.02.29 - Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Fullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Dramma

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 85.96.770
Or.: 15,40/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo che lo ha ucciso, si risveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Dramma

Colosseo S. Allen
v. Montenero 84
Tel. 59.90.13.61 - Or.: 15,15
18,50/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Chaplin
v. Montenero 84
Tel. 59.90.13.61 - Or.: 15
17,30/20/22,30 V.O. - Ingr. 10.000

Honnet 2 - L'orgoglio
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kusch, S. Wagner (Germania '92) — Alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N.V. 2h 1h

Sala
v. Montenero 84
Tel. 59.90.13.61 - Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramma

Corso
Lgo. Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21
Or.: 15,10/17,40/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Uomini del vento
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malinovich (Usa '92) — Un uomo bracco di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' Thriller

Corso
Galleria del Corso
Tel. 78.00.21.84 - Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alle mafie iniziate da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

Corso
v. Torino 64
Tel. 78.00.21.84 - Or.: 15,10
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Joni che visse nella 5
di P. Penza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '92) — L'iniziativa di un ebreo in un campo di prigionia fa sì che l'amore può diventare un ambiente quasi normale. Del film di Joni Obeidat. N.V. 1h 35' Dramma

Excelator
Galleria del Corso 4
Tel. 78.00.21.84 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Belle Epoque
di F. Trueta, con J. Sanz, M. Vardet, P. Cruz (Spagna '92) — Spagna 1931. Un dissenso incontra un pittore con quattro figlie. La storia è gravida di dramma, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N.V. 1h 40' Commedia

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skaritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla frode. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Thriller

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 78.02.06.50
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, M. Hauser, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli. Nuova versione regista. N.V. 1h 57' Fantascienza

Metropolitan
v. Vittorio Emanuele 24
Tel. 78.02.08.15
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Toys - Il cacciatore
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. (Usa '92) — In una fabbrica ecopila la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli si danno al ribelle contro soldatini e videogames aggressivi. N.V. 1h 50' Fantascienza

Metropol
v. Pieve 24
Tel. 78.99.13
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Gli occhi del
di R. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. (Usa '92) — Un killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' Thriller

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 78.02.23
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Freeman con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un impostore a giornalista televisivo. N.V. 1h 50' Commedia

Nuove Arti
Casa Danby - v. Mascagni 8
Tel. 78.02.06.48 - Or.: 15,30
17,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di W. Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con e cinque i tre piccoli figli, Bisk e Melissa, e dello scapigliato gattone Romeo. N.V. 1h 40' Cartoni animati

Orfeo
v. Tenaggio 3
Tel. 78.02.06.48 - Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il grande coccodrillo
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da profeta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Il grande coccodrillo
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto si fa bello in un'indagine non decisa avere la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50' Commedia

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

Orfeo
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 78.01.214
Or.: 15,17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di eludere la donna e tenere a bada un speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Dramma

OCCHI



Andy Garcia poliziotto

Andy Garcia (foto) il protagonista thriller «Gli occhi del delitto», proiettato al Metropol e al Corallo. Altri interpreti: John Malinovich e Uma Thurman nel ruolo di

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 14,50
16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Incantevole e aprile
di M. Newell, con M. Richardson, J. Pownall (GB '92) — Mogli annoiate, una fanci

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Mattina non stop
13,30 Lucy show, telefilm
14 — Squadra speciale, telefilm
15 — Pomeriggio non stop
18,30 Squadra speciale, telefilm
19,45 Cristo speranza dal mondo
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Ninja occhi per occhi, film
22 — Squadra speciale, telefilm
23 — Speciale neon
23,30 — — stop

Video Tre

13,30 Giacomini
13,45 Speciale spettacolo
14 — Tg flash, notiziario
14,15 Week end
14,30 Pinocchio, cartone animato
15 — Commerciale
19,30 Tg flash, notiziario
19,45 Diretta stadio sera
20,30 Tg flash, notiziario
22,45 Andiamo al cinema
23 — Missatop, telefilm
24 — Andiamo al cinema
0,15 Zorro contro Maciste, film

7

8,15 Vendite commerciali
13,20 Babe, telefilm
15,50 Notiziario
16,20 Mohrban, rubrica
15,10 Vendite commerciali
17,20 Samurai, telefilm
18,05 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Opinion leader, rubrica
20,10 Notiziario
20,30 Cane arrabbiato, film
22 — Notiziario
22,15 Agente segreto, telefilm
24 — Notiziario
0,10 L'ultimo bazooka tuono, film

RTP Meridionale

11 — Telefilm
12 — Nero su bianco, rubrica
12,30 Genti motori non stop, rubrica
13 — Gulliver, documentario
13,30 Arcobaleno, rubrica
14 — Rtp giornale, notiziario
15,45 Rtp studio, rubrica sportiva
16 — Bravissimo delle navi, varietà
19,30 Rtp giornale, notiziario
20 — Arcobaleno, rubrica
20,30 Longstreet, telefilm
21,30 Orologi da polso, rubrica
22 — Saito nel buio, serial
23 — Rtp sport, notiziario sportiva
24 — Bravissimo delle navi, varietà

Sicilia 1

8 — Proposte commerciali
12 — Nero su bianco, rubrica
12,30 Auto oggi, rubrica
13 — — documentario
13,30 — — rotocalco
14,30 Siciliauno, —

15 — Opinion leader, rubrica
15,50 Proposte commerciali
17 — Aut aut, rubrica informativa
18 — — Infiltrati, telefilm
19 — Proposte commerciali
20,30 Longstreet, telefilm
21,30 Orologi da polso
22 — Superpass, musicale
22,30 Sicilissima, notiziario
22,45 Film
24 — Sicilissima, notiziario

Teleregione

10 — TRS commerciale
19 — Animale, documentario
20 — Acapulco, prima spiaggia a sinistra, film con Gigi e Andrea
22,30 — — film

TV8

9 — Vendite commerciali
12,40 Kasky, telefilm
13,30 — —
14 — Rombomania, rubrica sportiva
15 — Fantazoo, cartoni animati
16 — Diretta studio
17 — Vendite commerciali
18 — Fantazoo, cartoni animati
19 — Kasky, telefilm
20,30 — —
22,15 Kasky, telefilm
23,40 Uppercut, incontro di boxe

Telepiù 3

10 — Pittura a pittura
12 — 43 News, notiziario
12,05 Concerti di musica sinfonica
14 — Born in Usa, rubrica
15,10 — —
17,30 Documentari
20,30 Il bacio della donna rege, —
28 — Pittura a pittura, documentario
0,30 Born in Usa, rubrica

T.R.M.

10 — Il principe studente, film
14 — Speciale video giovani, rubrica
14,30 Pallavolo femminile
17 — Lovers & Shirley, telefilm
20 — Almarocco
20,30 Pallavolo femminile
22,50 Pallavolo maschile
2,30 Il circo degli orrori, film
4 — Trama Carter, telefilm

TMC

10 — Cartoni animati e telefilm
12 — Angelus
12,15 — —
12,30 Sport: campionato americano; Superbike, campionato del mondo; Automobilismo, Formula 3; Basket, NBA
17,30 Appunti disordinati di viaggio
18,30 Sport news
18,45 TMC news
19 — Vip, mio fratello superuomo, film
20,40 Galegal
22 — TMC news

SOGNANDO ACAPULCO



In vacanza con Gigi e Andrea

Gigi e Andrea, che su Italia 1 stanno conducendo il varietà **mi faccia il piacere**, sono stasera i protagonisti del film **«Acapulco, prima spiaggia a sinistra»**, in onda alle 20 su Teleregione

22,30 Madame Sousazka, film
0,45 Peccatori di provincia, film
2,20 Cnn, collegamento in diretta

1

10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the —
14,30 Sangue e arena, film
16 — Trapper John, telefilm
20,35 Samba d'amore, —
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Jeanne Fortier, —
23,30 Monitor, rubrica
0,45 Il meglio di... «Vizi proibiti»

Canale 21 Palermo

11 — Dan August, telefilm
13 — Trinacria verde, —
13,30 Rombomania, rubrica motoristica
15 — Captain Fathom, —
15,50 Totomarket direttissima
16,30 — — rassegna di tappeti

20,40 Evangelisti, rubrica di culto
21,45 Opinion leader, settimanale
23,10 Dan August, telefilm
23,30 Opinion Leader, informazione
0,10 Freccia avvelenata, film
2 — Il triangolo delle Bermuda, film

Video Mediterraneo

11 — Bazaar
16 — VM sport
17 — Bazaar
18,45 Videogiornale
20 — Omnibus, rotocalco
21 — VM sport
22 — Sintesi di calcio
23 — Videogiornale
23,30 Vizi privati, rubrica
0,30 Telefilm

RVC Videocalabria

9,05 Emozioni nel blu, rubrica
12 — Angelus, rubrica
12,20 Piazza

14,30 L'incendio di Roma, film
16 — Quartetto pazzo, film
17,30 Giudice di notte, telefilm
18 — I misteri di Orson Welles

TVM Agrigento

14 — Notiziario in lingua araba
14,15 Sangue e arena, film
16,30 Trinacria verde, rubrica
18,05 Trapper John, telefilm
19,10 Tg Special questa Italia
20 — Notiziario in lingua araba
20,30 Samba d'amore, novella
22,15 — —
0,55 — —
1,25 Trapper John, telefilm
2,20 Una notte sul tetto, film

TRM Odeon

13 — Tuttofuoristrada
13,30 Speciale motomondiale
14 — Speciale «Neo»
14,30 Vendite commerciali

LE TV PRIVATE

14,45 Anna e il suo re, telefilm
15,15 Strike Force, telefilm
16,15 Terra. Meraviglie e misteri
17,55 Oroscopo
18 — Sister Kate, telefilm
18,30 Tugua blu, telefilm
19,30 He man, cartoni animati
20 — Antiprima Trend
20,30 Goodbye amore mio, film
22,45 Andiamo al cinema
23 — Quartetto pazzo, film
0,15 I classici dell'eroismo, —
0,55 Oroscopo
1 — Vendite commerciali

7

12 — Nero su bianco
12,30 Motori non stop
13 — Gulliver, documentario
13,30 Arcobaleno, rotocalco
14 — Cinquestelle news
14,30 Tg approfondimenti
15,30 Diretta sportiva
16 — Bravissimo delle navi, varietà
18 — Cinquestelle news
18,15 Calcio live
20,30 — —
21,30 Orologi da polso
22 — Superpass
23 — Cinquestelle news
23,20 Film

Telespazio

15,45 Domenico sport
18 — —
19 — —
19,15 Telegiornale
19,45 Il settimanale, redazionale
20,40 A carte scoperte, redazionale
22,15 Telegiornale
22,45 Gai su gai
23,40 Promozionale
0,40 A carte scoperte, redazionale
2,10 Programmazione no stop

Telerent-Tivvitalia

11 — Vendite commerciali
16 — Domenico vincenzo
18 — L'albero della salute, telefilm
19 — Tendenze, rubrica
20 — Skyways, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
22,30 Trotter dopo corse
23 — Sport a neri
24 — Il terrore viene dal cielo, film

Teleg. 7

13,30 I predoni della città, film
15,10 Babe, telefilm
17,25 Il ritratto di — Gray, film
18,30 Samurai, telefilm
20,30 Cane arrabbiato, film
22,05 Agente segreto, telefilm
23,05 L'ultimo bazooka tuono, film

Sicilia 1

11,30 —
13 — Cinema
13,30 —

15 — Squad, telefilm
16 — Cartoni
16,20 Film
18,30 Lucy show, telefilm
19,20 Telefilm
20 — —
20,30 Film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
24 — Lucy show, telefilm
1 — Film no stop

Italia 7

13,30 I predoni della città, film
15,10 — —
15,40 Programmazione locale
17,25 Il ritratto di Dorian Gray, film
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Cane arrabbiato, film
22,05 Agente segreto, telefilm
23,05 L'ultimo bazooka tuono, film con John Payne

Telecras AG

14,15 CG Pomeriggio
14,30 — —
17,15 Proposte commerciali
18,15 L'asbero della salute
18,15 Skyways, telefilm
18,45 Lucy Show, telefilm
20,10 VG sera
20,40 Posti segreti, film
21,30 VG sport + VG più
23,45 Proposte commerciali
0,15 VG notte

Telejonica

13 — Confederazione Italiana Agricoltori
14,30 — — ragazzi (f)
16 — — magica, rubrica
17,15 Zenith, rubrica
18,30 Scuola magica, rubrica
19 — Un pizzico di... lacolino
19,30 Immobili in borsa, rubrica (f)
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Telegiornale sport, rubrica
22,10 La voce della Sicilia
22,30 Un pizzico di... lacolino
23 — Gli amici di Nick Hazard, film
0,50 Opinion leader

Telebrescia TP

12 — Nero su bianco, rubrica
12,30 Genti motori non stop
13 — Gulliver, documentario
13,30 Arcobaleno
14 — Pomeriggio insieme, rubrica
17 — Aut aut, rubrica
18 — Gli infiltrati, telefilm
18 — Calcio
20,30 Longstreet, telefilm
21,30 Gulliver, documentario
22 — Concerto per Napoli
22,30 Sciocco sport domenica
23 — Scuola di cabaret, spettacolo
— Programmi non stop
— errori e variazioni nei programmi sono — non temporarie

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si — “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi — molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare — spedire il coupon — lato riportato e pagare poi in contrassegno — al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.



Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/> di M. Emma Alejo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. —	
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. —	
<input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 350.000 inchi 415.000	

— EDITRICE — STAMPA “I PROVERBI”, Casella — 400 - 10100 Torino Centro.
AL — OGNI RACCOLTA — ESSERE — LE — POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE — IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

TEATRI

PALERMO

Teatro di S. Maria
Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.
Tel. 68.19.122.

Teatro Dante: Testi - Tedesco. Davoli essere proprio tu. Pagliaro P. Gassman. Spirito allegro. Borboni. Durano il baratto e saraghi. Stenli Chiamani. Suma - Giallesas. Arsenko e vecchi mariti. Lucio. Mauro. La strana coppia. Meragioni. Anselmo Scugnizza dir. Tazari. Furlon - Barbero II. Il campese di dir. Egarini. Abbati. La laguna. Mareggiani. Molica il vendicatore. Ciarlo L'imbianchino. Bussa sempre due volte. Laganà. Alloggia rappresentazione. Prenotazioni Bot. Teatro. Informazioni tel. (091) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL: Stagione 92/93. Leggero leggero. Lavia - Gueritore. La signorina Giulia. Falk II. atti unici di P. De Filippo. D'Angelo - Bonagura. Chi la per tre. Premiata Ditta Sottocapra. F. Florinelli. Grandissima. Reali - Mari. La cage aux folles. Rivista francese con Jackie & Deschamps. Molica. La. mogli. Pren. inf. presso il Teatro Dante. Tel. (091) 222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. MAGOSTA: Teatro Testes. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL: (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccagliano 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

MUS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana, G. Gaslini, direttore. Inl.: The Brass Group.

MESSINA

TOLENTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITI: omaggio a Gino Contini. Soprano Daniela Uccello, viola Tito Antonuccio, pianoforte Nini Giusto. Lunedì 10 maggio al Teatro. Tel. 343.420.

ASSOCIAZIONI RIUNITI: Tei Balletto. Jasi ed Orchestra del Teatro dell'Opera di Kiev. Mercoledì 12 maggio al Teatro Emanuele. Tel. 343.420.

CONCERTI LAUDAMO: Concerto del pianista Giammaria Lucchetti. Musiche di Barber, Copland, Bennett, Ugoletti, Mosca, Lupatelli. Domenica 9 maggio Sala Laudamo. Tel. 710.928.

TEATRI

Arte di un commesso viaggiatore, di Arthur. Compagnia Co. T.E. srl, regia Franco Zeffirelli, con Enrico Maria. Dal 7 al 9 maggio.



LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.888
Or.: 18,30; ult. 22,30
Ing. 6000; rid. 6000

CALTANISSETTA

Baufrémont
galleria Metastasi 10
Tel. 21.824
Cinema-Teatro

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Supercinema
v. Dante Alighieri II
Or.: 18,30/20,22
Ing. 10.000; rid. 6000

CATANIA

Affleri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 8000; rid. 6000

v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Capitol
v. Vicozza 15
Tel. 506.471
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Corso
v. S. Nicolò 49
Tel. 502.890
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Golden
v. Ruggiero di Lauria 85
Tel. 49.29.49
Or.: 17,40/19,20,22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Lo Pò
v. Etna 256
Tel. 326.210
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323

TEATRO

Odeon
v. Filippo Comandini 19
Tel. 326.324

NOME IN CODICE: NINA

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.954
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Masclari
p. Le Pers
Tel. 724.875
Or.: 18,30/20,22,30

COSENZA

Citrigno I
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 18,30/20,22,30

Citrigno II
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 18,30/20,22,30

La. 1
SS 18 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18,30/20,22,30

La. 2
SS 18 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18,30/20,22,30

Garden 3
SS 18 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18,30/20,22,30

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.650

Raimondi
OGGI RIPOSO

CROTONE

La. 1
SS 18 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18,30/20,22,30

CROTONE

La. 2
SS 18 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18,30/20,22,30

CROTONE

La. 3
SS 18 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18,30/20,22,30

La storia di Qui-Ju

Ritz
v. Italia 5
Tel. 505.470
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

SCLARA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 16.30/22,30
Ing. 6000; rid. 6000

LUX

Aurora
v. XXVI Luglio 70
Tel. 508.290
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

LUX

Ilmipia
v. degli Amici, 242
Tel. 716.039
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

LUX

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.579
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

LUX

Savio
v. Piccolo Frumentario
Tel. 717.348
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 8000; rid. 6000

LUX

Abc
v. Emanuele Amari 166
Tel. 329.248
Or.: 17,40/20,22,30
Ing. 6000

LUX

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 10.000

LUX

Aricchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 10.000

LUX

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 341.835
Or.: 20,22,30
Ing. 9000

LUX

Flamma
Largo degli Abeti 8
Tel. 625.18.68
Or.: 17,30/20,22,30
Ing. 6000

LUX

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.835
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 10.000

LUX

Margherita
c. 58
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

LUX

Comunale
c. 58
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

LUX

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 45.373
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

LUX

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000

LUX

Moderno
c. Garibaldi 358
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000

LUX

Nuova Pergola
v. S. Ruffa, con S. Ruffa, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'era cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

LUX

Valentini
v. D'Assandria
Tel. 41.183
Or.: 18,30/20,22,30

LUX

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LUX

CATANIA, c.s. Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Ulpim v.le S. Martino
PALERMO, via Principe di Belmonte 1, c.s. 1
RAGUSA, via Caracciolo 139
SIRACUSA, via Taro 6

LUX

CAZARO, via M. Greco 10
REGGIO CALABRIA, via Ten. P. 11
COSENZA, via Monte Santo 39

LUX

CAZARO, via M. Greco 10
REGGIO CALABRIA, via Ten. P. 11
COSENZA, via Monte Santo 39

Iglea Lido

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17,18,40/20,15/22,30
Ing. 10.000

Jolly

Metropolitan
v.le Strasburgo 356
Tel. 688.65.32

Nazionale

Rouge et Noir
v. Verdi 8
Tel. 587.268
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Nazionalino

La Bicicleta
v. E. Amari 158
Tel. 582.930
Or.: 17,18,40/20,25/22,30
Ing. 8000

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

SIRACUSA

Mignon
v. L. Cadorna 70
Tel. 61.122
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

SIRACUSA

Vasquez
v. Filato 5
Tel. 368.23
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 6000; rid. 6000

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

SIRACUSA

Arlecchino
v. Marconi 12, Tel. 539.780
Or.: 18,30/20,22,30
Ing. 7000; rid. 6000

SIRACUSA

Un'estranea fra noi
v. S. Luma, con M. Giffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguato a un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti, che lo scortano e dirotta un senso: ma un passeggero è esperto di...

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare
I beni artistici ■ paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli e porli come fulcro della nostra immagine ■ della nostra cultura. Iscriversi a Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica ■ paesaggistica del nostro Paese ■ nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico ■ naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero



Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO
Edison
v. Mattioli 8/5
Tel. 940.308
Or: 15,30/17,40/20,22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164, Or: 14,30
Ingr. 10.000
i nuovi eroi
di R. Emmett, con D. Lindgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono ora in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno è passato dalla guerra alla pace. N.V. 1h 45' **Azione**

PADOVA
Altino
v. Altino 1
Tel. 875.2325
Or: 17
Ingr. 10.000
L'occhio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Ono, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla costanza del genitore contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**
Arcofelice
v. Rinaldi 2
Tel. 800.820
Or: 17
Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078 Antiprima
Or: 16/18/20/22,15
Ingr. 9.000
Notti selvagge
di S. Minner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35' **Drammatico**
Biri
p. Stanga 2
Tel. 776.160
Or: 18
Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Minner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'Aids, si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Concordi
v. S. Martino e Sallustiana 2
Tel. 875.1009
Or: 18
Ingr. 10.000
La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. La Vero, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**
Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or: 18
Ingr. 10.000
GH occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Supercinema
v. S. Martino e Sallustiana 2
Tel. 875.1009
Or: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Quirinetta
p. Insuazione
Tel. 875.1680
Or: 18
Ingr. 10.000
GH occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Verona
Astra
v. Oberdan 13
Tel. 559.327
Or: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' **Commedia**
Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.237
Or: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

TREviso

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.330, Or: 18,30
Ingr. 10.000
Notti selvagge
di S. Minner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35' **Drammatico**
Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.237
Or: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.237
Or: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

VENEZIA

Accademia d'Essai
v. Dorsoduro 1018
Tel. 528.77.00
Or: 18,30/19,40/21,15
Ingr. 8.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Cassinelli, V. Fugardi, A. Giallini (Italia '92) — Un poliziotto cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**
Centrale
v. S. Marco 1659
Tel. 52.29.201
Or: 18,30/19,40/20,22,16
Ingr. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Redford, con K. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei sogni che ha creato. La sua vita sembra essere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' **Comedy**

Olimpia d'Essai
v. S. Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or: 15/17/19/21,15
Ingr. 10.000
Magnificat
di P. Avall, con L. Dierker, D. Lahaw (It. '92) — Pasque, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomerio Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**
Ritz
v. S. Marco 617
Tel. 520.44.39
Or: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Rossini
v. S. Marco 3985
Tel. 523.03.22
Or: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Notti selvagge
di S. Minner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35' **Drammatico**
Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 850.534
Or: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Wind - Più forte del vento
di C. Ballard, con M. Madine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' **Dramma**

MESTRE

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.818
Or: 15,15/17,30/19,50/22,16
Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' **Commedia**
Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.818
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Excelsior
v. S. Maria 12
Tel. 538.155
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
L'occhio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Ono, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla costanza del genitore contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**
Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
GH occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. La Vero, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**
San Marco
v. S. Marco 162
Tel. 531.75.80
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
Candyman - Tattori
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. La Vero, C. Cecchi (Italia '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 559.327
Or: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' **Commedia**
Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Excelsior
v. S. Maria 12
Tel. 538.155
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
L'occhio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Ono, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla costanza del genitore contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**

Excelsior
v. S. Maria 12
Tel. 538.155
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
L'occhio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Ono, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla costanza del genitore contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**
Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
GH occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. La Vero, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**
San Marco
v. S. Marco 162
Tel. 531.75.80
Or: 15,15/17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
Candyman - Tattori
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. La Vero, C. Cecchi (Italia '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

VICENZA

Aricchino
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.237
Or: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.237
Or: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**

FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18/20/22,16
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**
Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.130
Or: 15/17/19,50/22
Ingr. 10.000
Il lungo silenzio
di M. von Trotta, con C. Gwinn, C. Piacitelli, J. Parris (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amante, la figlia. N.V. 1h 35' **Dramma**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.130
Or: 15/17/19,50/22
Ingr. 10.000
Il lungo silenzio
di M. von Trotta, con C. Gwinn, C. Piacitelli, J. Parris (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amante, la figlia. N.V. 1h 35' **Dramma**
Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or: 17/19,45/22
Ingr. 10.000
GH occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

UDINE

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

TRIESTE

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.859
Or: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
Amore - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewes, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

TEATRI

BAGNACAVALLLO
GOLDONI 20 maggio, 18.30 per le
verità. Angeli di un'opera di
Bergonzi.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE Ore 15.30 Rigo-
letto di Verdi, dir. R. Chailly, regia G.
Cobelli. Repliche martedì, 14, 16 e 18
maggio. Foyer, fino al 18 maggio mo-
stra l'avventura di Luciano De Vita
sceneggiatore, mostre, bozzetti e costu-
mi per il Teatro Comunale di Bologna.

TEATRO DUSE 42, tel. 42.12.00
251.688. Riposo.

TEATRO INTERAZIONE
via Tiziana 2, tel. 368.708. Ultima replica,
ore 21, Glauco Mauri e Roberto Siano
in *Del silenzio al silenzio*, atti unici di
Beckett.

TEATRO DEMON via 58, telefono
344.772. *Schroeder* di A. von
Bob Masi. 13-23 maggio, *Il pardo*
di von Vito.

TEATRO DI VITA via Pontelungo, 7,
61.85.777. Ore 21 Teatr d'occasione,
rassegna fino al 30 maggio curata da
A. Altissimi, spettacoli ogni venerdì,
sabato e domenica. Compagnie: Fam-
iglia Shugita, Teatro Camera Vuota, In-
ferno Luni, Teatr. Morica Francisca.

TEATRO SCUOLA BIELLA via S. Vi-
tale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e
sabato ore 21 *Amore di gruppo n. 1*,
ore 23 *Amore di gruppo n. 2*.

TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione
n. 4, tel. 63.75.168. Domani, ore 21,
per *Musica insieme* concerto Debra-
cen Philharmonic Orchestra, dir. Ka-
rolos Trikolitis, musiche di Liszt, Ko-
daly e Bela Bartok. 16-17 maggio con-
certo Renato Zero.

TEATRO LA SOFFIATA via D'Azeglio
41. Riposo.

SALA BOSSI p. Rossini 2. Riposo.

SAN GIORGIO IN POGGIOLA v. N.
Sacro. Per *Bologna* festival i grandi
interpreti: mercoledì concerto Wil-
liam Elmslie, musiche di Brumel,
Desprez, Obrecht, Ockeghem e La-
schi.

S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglio-
ne 30. Ore 11, concerto I Filarmici del
teatro Comunale, dir. *Il* So-
nuzzi, musiche di Mendelssohn,
Grieg.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN
LEONARDO via S. Vitale 63, tel.
232.280. Riposo.

TEATRO DEL GUERRIERO v. San Ma-
cario 128, tel. 648.5118. Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE via Molino 1,
tel. 225.288. Ore 21, ultima replica,
Scandalo di L. Gozzi, tratto da *La prima*
estasi, di E. Rasy, con M. Mancardi,
F. Ballico e L. Cottigelli. 25 maggio, con-
certo jazz G. Pagnozzi sax e F. Pugliesi
pianoforte. Per *Minimus musica* per
piccolo teatro, 29-30 maggio spet-
tacolo *Il male di vivere* in concerto
con G. Martini.

IL COVO via Zagabria. Riposo.

LA MORALE Giovedì concerto Cam-
medicento.

CANTINA SENTIVOLLO Ore 22,
concerto Pino De Biasi trio.

CHET BAKER JAZZ CLUB via Poless
77, tel. 236.881. Riposo.

FRAGA CAFE Riposo.

CAFE TEATRO BAUFELD Riposo.

BESTIAL MARKET Martedì concerto
Guthrie Thomas. 13 maggio concerto
Jonathan Richman. 22 maggio con-
certo The Gang.

STUDIO 10 Riposo.

ARENA PARCO ROND Riposo.

STABO BALLO 2 giugno concerto
Zucchero. 18 concerto Vasco Rossi.
17-18 luglio concerto U2.

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITA-
LO-FRANCESE Riposo.

ACCADAMIA FILARMONICA via
Guernaz 13. Riposo.

LO SPAZIO DELLA MEMORIA Riposo.

BUDRIO
TEATRO COMUNALE Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE Riposo.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE Riposo.

TEATRO NUOVO EDEN Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA Ore 22 concerto Cop
shoot cop.

CESENATICO
TEATRO COMUNALE Riposo.

FORLÌ
TEATRO DUSE Venerdì, ore 21, *Teatr per le*
verità, Lella Costa in *Reclut*. 24/29
maggio, ore 9.30 Ciga B. eide incen-
tato.

GALEATA
TEATRO tel. 0543-
981.649. 9 maggio, Antonio Abbate
in *Uomo*.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA Ore 21, *La Sorella*
teatro con musiche 21 e 22 mag-
gio *Il Bardo* in concerto. 5 giugno, Vi-
ctorio Gassman: *Gassman all'interno*,
de *L'Informo* di Dante.

MODENA
TEATRO COMUNALE Martedì 11, Ba-
llo teatro San Carlo di Napoli, *Il*
Le Jeune homme et la mort e *Car-*
men, coreografia Roland Petit.

AUDITORIUM S. CARLO Riposo.

TEATRO SAN GUSTAVO Riposo.

AUDITORIUM S. CARLO Riposo.

STADIO COMUNALE 29 giugno, con-
certo Guns'n'Rosas.

PARMA
TEATRO REGIO Domani, ore 21, *Il*
berretto a sonagli, di L. Pirandello,
con Paola Bonifoni.

TEATRO DUSE Riposo.

TEATRO PIZZANI Riposo.

TEATRO AL PARCO Riposo.

PALASPORT 20 maggio concerto Re-
berto Vecchioni.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE Riposo.

POLITEAMA lunedì concerto Renato
Zero.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Martini 2, tel.
32.577. Prosegue campagna abbona-
menti *«Rassegna Festival 1993»* (28 giu-
gno - 21 luglio).

TEATRO ASTORIA Riposo.

TEATRO RASL Per rassegna *Il*
guaglio della casa, ore 21, compa-
gnia Affari in *Gloria* di S. Ba-
chit, Lorenza Lissini e
Vincenzo. Il giorno, *Lemore* ide-
zione e direzione Paola Nervi.

TEATRO ARISTON Ore 21, per
gna jazz, World Saxophone
Quartet e quartetto Redman, Marcob-
li, Benita, Romano.

CAVALERIEZZA ZAVATTINI Riposo.

IL PROSPERO Riposo.

PALASPORT Riposo.

RICCIONE
Mercoledì, 21
Giorgio Gaber in *Il teatro canzone*. 23
maggio *Quo Veda* concerto Ricky
Genco e Gianfranco Manfredi.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO TITANO Riposo.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 25. T. 227.816
Or: 18.30/22.30
Sab: 17.18/40/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Adriano d'Essai
v. S. Felice 25. T. 227.816
Or: 18.30/22.30
Sab: 17.18/40/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Apollo
v. J. 300.498
Or: 20
Fest: 18.18/22.30

Arcoaleone 2
p. R. Enzo 1. T. 225.227
Or: 15.18/50/10.40
20.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Ariacchino
v. Lame 57. T. 222.285
Or: 15.30/17.10/22.30
Fest: 15.18/45/22.30
Rid. Agia

Capitol 1
v. M. 1. T. 249.268
Or: 20.30/22.30
Fest: 15.30/17.50/20.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Capitol 2
v. Indipendenza 74
248.308. Or: 20.10/22.10
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Capitol 3
v. M. 1. T. 248.268
Or: 20.10/22.10
Fest: 15.30/17.50/20.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Castiglione
p. P. Castiglione 3
Or: 20.22.30

Emboss
v. S. Giorgio 15. T. 542.701
Or: 18.30/22.30
Fest: 18.18/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Fossolo
v. Lincoln 3. T. 540.145
Or: 18.30/22.30
Fest: 15.30/17.45/20.10/22.30
Rid. Agia

Fulgor
v. Montegrappa 2. T. 231.325
Or: 15.15/17.40/20.10/22.30
Oggi e sab: ult. spet. 0.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Giardino
v. Orini 37/2. T. 343.441
Or: 18.30/22.30
Fest: 15.30/17.45/20.10/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Imperial
v. Indipendenza 5. T. 223.73
Or: 15.30/17.15/18
20.40/22.30
Rid. Agia

Nuovo
v. M. E. Lepido 222
Or: 20.15/22.30
Fest: 16.18/10.20/15.22.30

Jolly
v. Marconi 14. T. 224.805
Or: 20.20/22.30
Fest: 16.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Manzoni
v. de' Monari 3
Tel. 226.804. Or: 18.30/22.30
Fest: 16.18/20.20/25.22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Marconi
v. S. Felice 25. T. 227.816
Or: 20.22.30
Fest: 16.18/10.20/20.22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Medica Palace
v. Montegrappa 9
T. 232.901
Or: 15.18/50
18.40/20.30/22.30

Metropolitan
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901. Or: 20.20
22.30. Fest: 16.18/10
20.20/22.30

Moderno
v. Venturini 30. T. 341.821
Or: 20.22.30. Sab: fest.
15/17.30/20.22.30

Sala 1
v. Nosedella 21. Tel. 331.508
Or: 20.22.30
Fest: 15/17.30/20.22.30

Sala 2
v. Nosedella 21. Tel. 331.508
Or: 20.22.30
Fest: 15/17.30/20.22.30

Nuovo Settebello Albo - Sopravvissuti
v. Nosedella 21. T. 331.508
Or: 20.22.30
Fest: 15/17.30/20.22.30

Nuovo Splendor
v. Nosedella 51. T. 331.089
Or: 20.22.30

Odeon Sala A
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or: 18.18/50
20.10/22.30
Rid. Agia

Odeon Sala B
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or: 18.18/50
20.10/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pecino, C. O'Donnell, J. Robinson (Usa '92)
— Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio
ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la
vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terro-
rista dell'ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha
tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un se-
greto. Viet. 14. 1h 50' Dramma

Luna e fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia G.B. '92) —
Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in
crisi: l'una sprofonda, l'altra sbalordita di fronte alla fine
del desiderio. N. V. 1h 50' Dramma

Libretto di ferro
di H. Yoshida con J. Fabry, B. Fonda, J. T. Walsh (Usa '92) —
Il rampollo di un miliardario giapponese viene ridotto in fin di
vita. Del fatto si accusa l'amante della moglie, ma le indagini
portano in tutt'altra direzione. N. V. 1h 50' Thriller

Un incubo alle porte
di M. Newell, con M. Richardson, J. P. Wright (G.B. '92) —
Due mogli annate, una fanciulla stanca di mondanità,
un'anziana signora sola, luggono dalle nebbie
e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 55' Comed.

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi
(Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un ma-
giistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla
mafia. In un collegio ucciso. N. V. 1h 50' Dramma

Erope per caso - Accidental Hero
di S. Frosca con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) —
Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo:
della sua azione eroica si appropriano un impostore e
una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Commedia

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92)
— Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero
da un commando dell'ira. Il capo del commando li aiuta a
trovare una donna. Viet. 14. 1h 45' Dramma

Un Aristogatti
di W. Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocra-
zia della Disney, vedova con i suoi piccoli amici,
Bibi e Mafalda, e dello scapato gatto. Romanzo N. V. 1h
30' Commedia

Morte di un matematico napoletano
di M. Marone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Ita-
lia '92) — Napoli, Anno 60. La crisi di una città attraverso que-
sta di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista,
morì suicida. N. V. 1h 50' Dramma

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seeger, T. Lee Jones, G. Buzby (Usa '92)
— Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dot-
ta di testate nucleari e venderla al nemico: il risultato è un
disastro. N. V. 1h 50' Avventura

Toys (Giocattoli)
di B. Lawrence, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)
— In una fabbrica giocattoli la guerra. In giocattoli «buoni»
e «cattivi»: ora e ora a dondolo si ribellano contro i soliti
e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sommersby
di J. Amel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un
uomo «a casa» dopo la fine della guerra
americana torna cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile
e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una
cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Starnitt (Usa '92) —
Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del
Montana, mescolando cultura, religione, pesca alle
tracce di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

Arte mortale
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Starnitt (Usa '92) —
Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del
Montana, mescolando cultura, religione, pesca alle
tracce di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

Sister Act - Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)
— Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na-
sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica
trasformerà le loro vite. N. V. 1h 35' Commedia

Il mio nome è Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92)
— Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e tra-
sformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno
trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' Thriller

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)
— Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna
che ama, si la bene nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a
scoprire che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Il mio nome è Nina
di R. Pearce, con S. Martin, D. Winger (Usa '92) — Un pre-
dicatore di guerra fa scudi a palata perorando i miracoli
dei suoi di gospel, finché una scappata aerea non gli sberle-
la cammino. N. V. 1h 40' Comed.

Nowhere (Nowhere to run)
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92)
— Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e
decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculato-
re edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' Drammatico

Ricomincio da capo (Groundhog day)
di H. Rame, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)
— Un meteorologo, intrappolato in un paradossale tempo-
rale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno
della sua vita. N. V. 1h 40' Comed.

Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, J. Spino, J. Hamilton (Usa '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i soprav-
vissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale
per tornare a casa. N. V. 2h 15' Avventura

Un spietato (Unforgiven)
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris
(Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlio-
letti e un branco di mandri: accetta di dare la caccia a un co-
paboy per guadagnare la taglia. V. M. 1h 21' Comed.

Passenger 57
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92)
— Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo
scortano e diventa un aereo: ma un passeggero è esperto di
antiterrorismo. N. V. 1h 30' Avventura

Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, J. Spino, J. Hamilton (Usa '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i soprav-
vissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale
per tornare a casa. N. V. 1h 55' Avventura

Pomodori verdi fritti
di J. Amel, con K. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un
uomo «a casa» dopo la fine della guerra
americana torna cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

La notte selvaggia
di C. Colard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)
— Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta
la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidan-
zina, la malattia. V. M. 1h 35' Drammatico

Magnificat
di F. Avati, con L. Dabert, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno
Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bam-
bino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla
pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' Avventura

BOLOGNA

Odeon Sala C
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or: 18.30/22.30
Sab: 17.18/40/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Olímpia
v. A. Costa 69
Or: 20.22.30. Sab: fest.
15/17.30/20.22.30
Ingr. 10.000

Rialto Studio 1
v. Rialto 19. T. 227.928
Or: 20.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Rialto Studio 2
v. Rialto 19. T. 227.928
Or: 20.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000; rid. Agia

Roma D'Essai
v. Fontana 4. T. 347.470
Or: 20.22.30 sab e fest.
15.30/17.50/20.22.30
Rid. Agia

Smeraldo
v. Toscana 125
Or: 20.10/22.40. Sab: e fest.
15.30/17.45/20.10/22.40
Ingr. 10.000; rid. Agia

Tiffany D'Essai
p. P. S. Giorgio 5
T. 585.253. Or: 20.22.30
Fest: 15/17.30/20.22.30
Rid. Agia

Antoniolo
v. Guinzelli 3
Tel. 3467
Or: 16 ult. spet.

Bellinzona
v. Bellinzona 6 T.
Or: 20.22.30

Salicr
v. Matteotti 25 T. 3774
Or: 20.22.30
Rid. Agia

Orione
v. Cinescopio 14
Tel. 3824
Or: 16.30

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 2412
Or: 20.22.30

Tivoli
v. Mascarella 418
Tel. 5324
Or: 22.30

Lumiere
v. Pietrabbate 55/A
Tel. 3824

Actor's Studio
v. Corbelli 56. T. 379.096
Or: 20.22.30
Fest: 15.30/22.30
V.M. 18 - Rid. Agia

Continental
v. Emilia Pon te 21
Tel. 385.571
Or: 15.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
V.M. 18

Excelsior
v. della Grazia 7
Tel. 83.44.535. Or: 16
Fest: 15.30/22.30
V.M. 18 - Rid. Agia

Minerva
v. Matteotti 36
Tel. 35.70.81 - Or: 15
Fest: 15.30/22.30
V.M. 18

Vola al cinema
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Cesena
Astra
v. Osservanza 190
Tel. 22.317. Or: 18.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000

Capitol
v. Ravennate 2854
Tel. 383.425. Or: 18.30/22.30
Fest: 14.15/22.30
Ingr. 10.000

Sala 1
v. Carducci 7
Tel. 251.520. Or: 18.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000

Sala 2
v. Carducci 7
Tel. 251.520. Or: 18.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000

Jolly
v. Luperoni 202
Tel. 331.504. Or: 18.30/22.30
Fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000

San Rocco
v. Bobbato 7. Comendini
Tel. 21.035

Verdi
v. Sostegni 7
Tel. 21.088. Or: 20.30/22.30/22.30
Sab: e fest: 15.30/22.30
Ingr. 10.000

S. Biagio
v. Aldini 24
Tel. 24.762
Or: 20.30/22.30
Ingr. 8.000

Jona che visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Angleda, J. Aubrey
(Italia '92) — L'infanzia di un bambino ebraico in un lager na-
zi: come l'orrore può diventare un ambiente quasi nor-
male. Dal libro di Jona Oberski N. V. 2h 35' Drammatico

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich
(Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso se-
rial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller

Libera
di P. Corbato, con L. Forte, C. Corrado, M. Gemmaro (Italia
'92) — Vecchi amori ritrovati, molti cialtroni, piccoli segreti:
tre donne si intrecciano e sopravvivono in una Napoli di mis-
erie, sogni e follie. N. V. 1h 40' Comed.

Il grande cocchiere
di F. Archibugi, con S. Castellani, V. Fugardi, A. Giallini (Italia
'92) — Una psichiatra in crisi di solitudine, lei è irresistibile
e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a
una cifra da capogiro. N. V. 1h 40' Dramma

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich
(Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso se-
rial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile
e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a
una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Casa Howard
di J. Avey, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh.
'92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore
nell'Inghilterra vittoriana scoprendo tra contrasti sociali e per-
sonismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h Drammatico

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Brooks (Usa '91)
— Nelle foreste sudamericane un biondissimo e la rappresentan-
te di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in
grado di curare il cancro. N. V. 1h 45' Avventura

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex
agente dei servizi segreti protegge una pop star mi-
nacolata da un fan fanatico e da un killer. Nasce un rap-
porto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

L'ultima del Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa
1757. Occhio di falco, un inglese alleato degli indiani, salva
due sorelle bianche mentre lottano la guerra. Dal romanzo di
Cooper. N. V. 2h 05' Dramma

Gatti e Gatti
Spettacolo teatrale.

Il distinto gentiluomo
di J. Lyne, con E. Murphy, V. Rawlin, S.L. Ralph (Usa '92) —
Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di aspirante
billionario: con il tema: ne approfitta per farsi eleggere e
rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia

La morte di falena
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Mills (Usa '92) —
Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchia-
re, scoprono un esito di giovinezza, che alla lunga avrà effetti
epocali. N. V. 1h 44' Commedia

Il mio nome è Nina
Ore 18: *Il Vangelo secondo Matteo*, di Pier Paolo Pasolini.
Ore 18.30: *Giù emili in tasca*, di François Truffaut. Ore 20.30:
il *pezzo medio*, di David Cronenberg. Ore 22.30: *Dell'ecce-
sione*, di Jeanne Caro.

Porcine sexy insaziabili
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Starnitt (Usa '92) —
Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del
Montana, mescolando cultura, religione, pesca alle
tracce di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

La morte di falena
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Mills (Usa '92) —
Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchia-
re, scoprono un esito di giovinezza, che alla lunga avrà effetti
epocali. N. V. 1h 44' Commedia

Il mio nome è Nina
di R. Pearce, con S. Martin, D. Winger (Usa '92) — Un pre-
dicatore di guerra fa scudi a palata perorando i miracoli
dei suoi di gospel, finché una scappata aerea non gli sberle-
la cammino. N. V. 1h 40' Comed.

Nowhere (Nowhere to run)
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92)
— Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e
decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculato-
re edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' Drammatico

Ricomincio da capo (Groundhog day)
di H. Rame, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)
— Un meteorologo, intrappolato in un paradossale tempo-
rale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno
della sua vita. N. V. 1h 40' Comed.

Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, J. Spino, J. Hamilton (Usa '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i soprav-
vissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale
per tornare a casa. N. V. 2h 15' Avventura

Un spietato (Unforgiven)
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris
(Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlio-
letti e un branco di mandri: accetta di dare la caccia a un co-
paboy per guadagnare la taglia. V. M. 1h 21' Comed.

Passenger 57
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92)
— Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo
scortano e diventa un aereo: ma un passeggero è esperto di
antiterrorismo. N. V. 1h 30' Avventura

Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, J. Spino, J. Hamilton (Usa '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i soprav-
vissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale
per tornare a casa. N. V. 1h 55' Avventura

Pomodori verdi fritti
di J. Amel, con K. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un
uomo «a casa» dopo la fine della guerra
americana torna cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui?

IN PROVINCIA

AMISTORI ALIVE - Koprivnica

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Uova di garofano

Via Deledda, 2
Tel. 659.674
Or.: 18,30/20,30
Ingresso gratuito

Eros per caso

Via Roma, 187
Tel. 657.788
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 8000

Trauma

Via V. E. Orlando
Tel. 657.788
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Proposta indecente

Via Roma (porto)
Tel. 666.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

ORISTANO

Al lupo Al lupo

Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 18,30/22
Lire 7000/5000

NUORO

Amore per sempre

Via Manzoni, 2 Tel. 36.078
Tel. 212.020
Or.: 18,30/22
Lire 7000/5000
Cinema d'Essai

SASSARI

Proposta indecente

Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Lire 8000

Remo in codice: Nina

Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or.: 18,30/22
Lire 8000

Quattro Colonne

Corso V. Emanuele
Tel. 236.359
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Lire 8000

TEATRI

CAGLIARI

Nuovi eroi

Affari
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30

T. delle Saline

Via La Palma, Tel. 34.13.22
Or.: 21, Turno C
Lire 12.000

Sant'Eulalia

Vico Collegio 2
Tel. 663.724

Aud. Conserv.

Piazza Poma Tel. 49.31.18
Or.: 21, L. 10.000

Teatro dell'Arco

Via Portocassia 47
Tel. 961
Or.: 19, L. 10.000/7000

ORISTANO

Teatro Garau

Via Papegla
Or.: 21
Lire 15.000/12.000

SASSARI

Verdi

Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Lire: 8000

Ferroviario

Corso Vico 14
Tel. 26.22.5
Or.: 18, L. 8000/6000

VIDEOLINA



Appuntamento con la Sardegna d'autore

Va in onda su Videolina, alle 12,45 e alle 20,15, la rubrica d'informazione «Sardegna d'autore». Conduce il giornalista Gianni Filippini (nella foto)

TV PRIVATE

Videolina

6,30 Telefilm
7 - Cartoni animati, junior tv
9 - Il mercatino, proposte commerciali
11 - Star bene in Sardegna
12 - Il mercatino, proposte commerciali
12,15 Telefilm
12,45 Sardegna d'autore, rubrica
13 - Lavoro e previdenza, rubrica
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 - Telegiornale Sardo Speciale
14,30 Sardegna canta
14,30 Love American Style, telefilm
14,30 Cartoni animati, junior tv
14,30 Sazur
14,45 Facciamo i conti
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Telegiornale Sardo Speciale
21 -
22,30 Telegiornale Sardo Speciale
23 - La poltrona che eccita, settimanale
1 - Sole nudo, film
2,30 Programmi non stop

Teleregione

6,30 Vendita commerciali
12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 Motori non stop, rubrica
13 -
13,30 Arcobaleno, 34° Punt.
14 - Tg 7 Informazione
14,30 Tg 7 Informazione
15 -
15,45 Zona Sport
17 - Aut Aut, Punt.
19 - Gli Intorai, 12° Punt.
19,30 Tg 7 Informazione
20 - Tg 7 Informazione
20,30 Long Street, 104° Punt.
21,30 Orologi da polso, 35° Punt.
22 - Salto nel buio, telefilm
22,30 Tg 7 Informazione
23 - Gulliver, replica
23,30 Nero su bianco, bianco
0,15 Tg 7 Informazione

Super Tv/Ss

14,30 Anunci (19)
14,31 Telegiornale Videobit
15 - Ora esatta
15,01

15,31 Zorbing al cinema
15,38 Autochyle, rubrica
15,58 Andiamo al cinema
16,04 Totò gambe d'oro, film (1° L)
17 - Andiamo al cinema
17,06 Totò gambe d'oro, film (2° L)
17,45 Donato Sanna, redazionale
17,50 Andiamo al cinema
17,58 Anunci (2°)
18,00 CNN Week, rubrica
18,30
20 - Pubblico a Private, rubrica
21,30 Telegiornale Videobit

Nova Tv/Supersix

10 - Studio rock, musicale
11 - Trapper John, telefilm
12 - La brigata del Tigre, telefilm
13 - Domenica News, settimanale
13,30 Calcio d'angolo, settimanale
14 - Sangue e anima, cinema doc
15 - Studio Rock, musicale
17 - Carl amici e Astro Robot, cartoni animati
18 - Trapper John, telefilm
19 - Jeannie Forster, telefilm
19,30 La storia degli USA, documentario
20 - Domenica News, settimanale
21,30 Arabeque, telefilm
21,30 H cieto può doc

Telesetar

11 - Tv shop
13 - Zoom, attualità
13,30

14 - Sport regionale
15,30 Telefilm
16 - 12° in campo, rubrica
16,20 Alitalia cinema
16,25 Tv shop
16,30 Zoom
20 - Documentario
20,30 Sport regionale
22 - Tv movie

Azzurra Tv

14 - Commercial
16 - Film
17,30 Documentario, autoprodotto
18 - Supercarbone, cartoni animati
18,30 Clak si gira, rubrica cinema
19 - Telefilm
19,30 Azzurra notiziario, 1° edizione
20 - Azzurra notiziario, 2° edizione
20,30 Film
22 - Cinetubica
22,30 Azzurra notiziario, 3° edizione
23 - Azzurra notiziario, 4° edizione
23,30 Telefilm
24 - Commercial

Sardegna 1

8 - Mod Squad, telefilm
8,45 Telegiornali
13,30 A tavola con noi, rubrica
14 - Rotosardegna, rotocalco
14,30 Tg del Ragazzi, notiziario
15 - Cara Sardegna, rubrica
16,45 Sulla scia del Cinema, giochi didattici
18 - Rotosardegna, rotocalco
18,30 La divisa strappata, serie
20,10 Rotosardegna, rotocalco
20,40 Radici, serie
22,30 Rotosardegna, rotocalco
23 - Mortuano a milioni, film
0,30 Rotosardegna, rotocalco
1 - Oggi a Berlino, film
2,30 Squadra speciale, telefilm

TCO

12 - La parola di vita, rubr. rel.
12,20 Santa Maria
13 - T.C.O. Notizie settimanale
13,30 La Chiesa in cammino - Viaggio
Apostolico: Africa '92
14 - T.C.O. Notizie settimanale
14,30 Speciale spettacolo
14,40 Il ripeto e una notula, telefilm

TACCUINO SARDEGNA

Musica

«Concertando», il ciclo di appuntamenti musicali nell'antico quartiere di Marina, a Cagliari, propone oggi il quartetto di flauti «Philippe Gaubert», composto da Giovanni Enrichelli, Riccardo Ghiani, Cristina Masala e Maria Grazia Zanni. In programma il Quartetto in La Maggiore di Briccialdi, «Jour d'été à la tagna» di Rozza, un «Divertimento - Jazz» di Guiot e il Grand Quartet op. 11 di Kuhlau. Alle 18,30 al Sant'Eulalia.

Teatro

Ultima replica a Cagliari, teatro delle Saline, per il «Racconto d'autunno» (La delle porte che sbattono) che il «Gruppo libero» ha tratto da un testo di Tommaso Landolfi. Tre monologhi lungo una traccia: un soldato di ritorno dal fronte (o forse un disertore in fuga) rifugiatosi in una vecchia villa popolata di ombre. Risate in slang cagliaritano al teatro Sant'Eulalia per «L'importante» di Dario Fo, portato in scena dalla compagnia Lapola. Per «Primavera all'Arco», la piccola sala di via Portocassia ospita «What? What? What? te» di regìa Gianni Coda. A Quartu si replica un atto unico di Dario Fo, «Non tutti i ladri vengono per nuocere», al teatro della Quercia, via XX Settembre (ore 21). A Sassari riprende la rassegna «Famiglie teatrali» la compagnia «La b» e il cilindro presenta «Il bam-

hino di porcellana», di Francesco Enna. Regia di Pier Paolo Conconi, alla Ferroviario.

I film di oggi

La rassegna «Gli invisibili» organizzata dall'associazione Tredicilune porta a Cagliari «Uova di garofano», di Silvano Agosti. Un film sulla Resistenza, tratto dall'omonimo romanzo dello stesso Agosti (che cura anche la fotografia, il montaggio, la produzione e la distribuzione); tre spettacoli all'Ariston, dalle 18,30. Al Vicoletto (via San Giacomo, ore 18 e 20,45) c'è «Delitti e segreti» di Soderbergh, Jeremy Irons nei panni di Franz Kafka in una tetra Praga del '19.

Anche in periferia

Novanta serate, diciotto gruppi di musica e teatro, tappe in ventitré centri del Cagliaritano nell'arco di questi quattro mesi. Totale: un miliardo. In cifre ecco la rassegna organizzata Provincia, con il Circuito pubblico per lo spettacolo. Primo appuntamento ieri sera a Santuri con la commedia «Cena posola», portata in scena dalla compagnia Oleta. Oltre il teatro dialettale, il cartellone fa spazio alla prosa (il 18 maggio debutterà ad Arbus l'ultimo spettacolo dei gemelli Ruggeri), a un confronto fra i suoni della tradizione sarda e quella calica, al giovane rock isolano e alla musica latino-americana. [m. m.]

15,45 Cartoni animati, junior tv
16,45 Tv
17,45 Il ritratto di Dorian Gray, film
18,45 Samuraj, telefilm
20,30 Cane arrabbiato (Hed Dog), film
22,05 Agente segreto, telefilm
23,05 L'ultima bezzoia buona, film
0,25 Film

Sardegna 2

8 - He-Man, cartone animato
9 - Telegiornali
12 - Tuttofuoristrada, settimanale
13 - Speciale Motomondiale, mensile
14 - Giochi 13, replica
14,30
15,45 L'oroscopo, a cura di L. Fortuna
16,45 Strike Force, telefilm
18 - Terra, meraviglie e misteri, doc.
19,40 He-Man, cartone animato
20 - Trend, magazine
20,30 Goodbye amore mio!, film
21 - Polvere di stelle, sat.
23,10 Quartetto pazzo, film
0,20 I classici dell'erotismo, 0,55 L'oroscopo, rubrica a L. Fortuna

Super Tv/Ca

18,30 Andiamo al cinema
18,40 Telegiornali
19,40 Cartoni animati
20,30
21 - Andiamo al cinema
21,10 Il Conte di Montecristo, film
0,05 Previdenza Oggi

T. C. S.

8 - Tv market
9 - Cartoni animati, junior tv
11 - Tv market
13 - Cartoni animati, junior tv
14 - I predoni della città, film

● programmi errati e variati
programmi sono causati da non
temporanea
emittenti.

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», la raccolta in 22 volumi dei supplementi che «La Stampa», per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo ■ ogni volume L. 15.000

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1-10 a L. 100.000
Volumi 11-22 a L. 155.000

L'intera raccolta (volumi 1-22)
è in vendita al prezzo speciale L. 220.000.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere o potranno acquistarle presso il Salotto di Via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato a offerte, destinate ad abbonati e non potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 92, 10126 Torino.

LIBRI DE
LA STAMPA

1 VOLUME ■ «LA STAMPA» DISTRIBUITO DAL GRUPPO EDITORIALE ■ SONO IN VENDITA ■ MIGLIORI

NOI PER VOI CARACCIA

VIA ROMA 11/15 - NOVI LIGURE

CALZATURE - PELLETTERIE - ABBIGLIAMENTO



POLLINI

CAMPANILE



JW



SAX



CASADEI



**DA GIOVEDI' 13 MAGGIO 1993
ECCEZIONALE VENDITA DI
LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 20 AL 60%**

TRUSSARDI



Denim d'autore



La moda del cuore



Momenti che contano



*Impeccabili
accessori urbani*



Sportswear di razza



In viaggio con stile



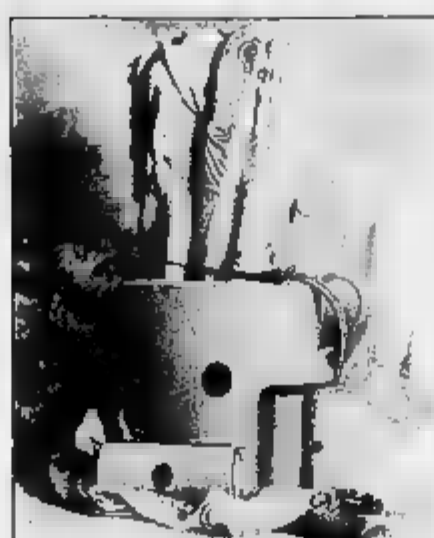
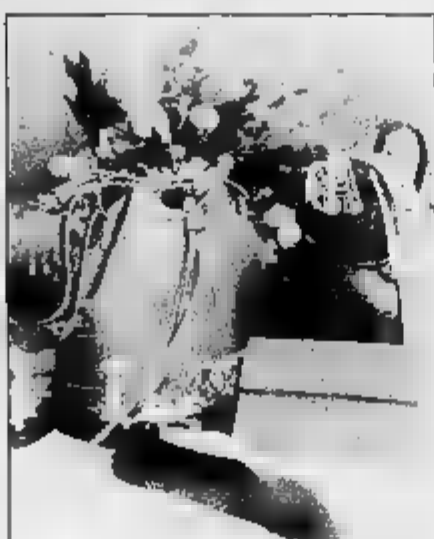
Irresistibili intrecci



Preziosi particolari



Seducante freschezza



**DAL 13 MAGGIO SI
RISPARMIA DAL
20 AL 60%
UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE**

*Vi aspetta...!!!
Vini e Caciocini*

*I giubbotti, le camicie,
i pantaloni,
le T-shirt, le polo,
i pulls,
gli accessori, le borse,
i foulards.
Nel mondo
TRUSSARDI
c'è qualcosa
anche per te.*



**TRUSSARDI
JEANS**

**APPROFITTA
DI QUESTA
GRANDE VENDITA**

**TI VESTI
PER L'ESTATE
SPENDENDO
LA METÀ!**



Tangenti, Bazzano è libero

Scarcerato impresario

ALESSANDRIA. Tutto come da copione. E' tornato a Bazzano, 53 anni, impresario a Ovada, dove abita in villa di via Ruffini con moglie e due figli, titolare dell'azienda «Val d'Orba», estrazione ghiaia e lavori stradali, che dà lavoro a una trentina di dipendenti e ha sede a Silvano d'Orba.

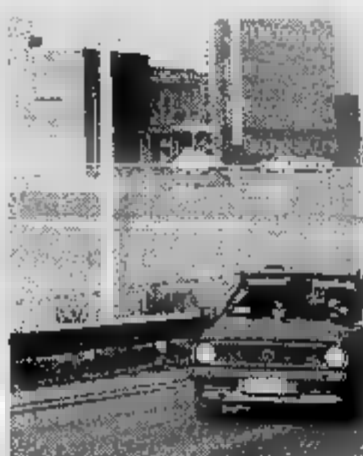
Il Pierluigi Mela ha scarcerato, accogliendo il ricorso del difensore, avvocato Antonio Rossetto di Torino. Non altrettanto ha fatto per i colleghi dell'imprenditoria ovadese, Eugenio Nizzo di Casal Cermelli, Giuseppe Guido Ivaldi di Acqui Terme e Oreste Lerta di Fabbria Curone, come lui arrestati giovedì alla settimana per corruzione.

Secondo l'accusa, ammessa dagli inquisiti, costoro per ottenere l'assegnazione di appalti, pagarono tangenti all'esattore Eraldo Pareglio, il manager dell'Edilvia di Tortona che provvedeva periodicamente all'incasso.

Il legale si rivolgerà quindi al Tribunale della Libertà facendo presente che tutti e quattro hanno diritto a ottenere il beneficio di legge. Infatti tutti hanno risposto in modo esauriente alle domande degli inquirenti e sussiste il pericolo di inquinamento prove. Ma allora perché Bazzano ha potuto lasciare il carcere? L'impresario ha aggiunto una postilla alla confessione: ha detto, cioè, di aver saputo da Pareglio che le mezzette versate, erano state girate dal faccendiere tortonese Francesco Franzò, presidente della Provincia.

Restano in carcere Francesco Franzò, lui pure accusato di corruzione - come l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici Carlo Massobrio, agli arresti domiciliari, e come Eraldo Pareglio, in libertà - almeno due settimane - l'ex segretario provinciale del Psi Eugenio Ferrero, inquisito per ricettazione e violazione alla legge sul finanziamento dei partiti, e l'architetto Giancarlo Canegallo, già responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, accusato di concussione.

Quest'ultimo avrebbe preteso un «regalo» dell'impresario Ernesto Migliazzi per i lavori di asfaltatura in piazza Gobetti. Ferrero è stato chiamato in causa da Massobrio, il quale ha detto che «era pressoché conside-



Il carcere di San Michele

ta ricevere tangenti e passarne una fetta al partito.

Franzò è sotto processo per le dichiarazioni di Pareglio, a cui si sono poi aggiunte quelle di Bazzano.

Due ore di requisitoria al maxiprocesso contro la gang scoperta nel '91

Droga, l'accusa chiede 173 anni

In totale 16 condanne e 4 assoluzioni. La pena più alta, 22 anni, per il valenzano ritenuto il capo banda. Ricostruita l'attività di spaccio. La contabilità era tenuta da una sarta di San Salvatore

ALESSANDRIA. La banda della droga, scoperta dalla polizia nel 1991, dovrebbe scontare complessivamente 173 anni e quattro mesi di reclusione: questa la pena chiesta dal pubblico ministero Carlo Tramontano per sedici dei venti imputati (assoluzione per gli altri quattro) al maxiprocesso di requisitoria iniziata alle 10,15 e conclusa alle 13,30.

La condanna maggiore - 22 anni - è stata proposta per Benedetto Panzica, di 46 anni, abitante a Valenza via Volta 52, considerato il capo della gang: tredici anni per il fratello Vincenzo, trentasettenne, abitante a Valenza in via Bandello 25, a Mario Puma, 50 anni, Cuneo, via Aurora, a Caterina Saraceno Olinio, 50 anni, San Salvatore Monferrato, via del Fossetto 132, a suo figlio Gianni, di 24 anni, abitante a Valenza in viale Dante 43 e a Leonardo Ma-



Da sinistra, quattro degli imputati: Benedetto Panzica, Caterina Saraceno, Giovanni Olinio, Roberto Zenevri

gione, giostraio quarantenne senza fissa dimora.

Dieci anni dovrebbero scontare Giampiero Dorato, di 40, abitante a Pontecurone via Bossi, Lucia Milani, di 64 anni, Torreberrati e Filomena Sbraglia, di 63, Cuneo, via Aurora.

Per la figlia Rosa Pinto, 30 anni, Roberto Zenevri, 36,

laureato in scienze politiche, marito di un'insegnante, vicino di casa di Dorato e lui titolare di una agenzia immobiliare andata a rotoli, Giorgio Menegato, di 35, Zinasco Vecchio, via Milano, e Mauro Cattaneo, 35 anni, figlio della Milani, la pubblica accusa ha chiesto 6 anni di reclusione ciascuno.

Sette anni è la pena proposta per Rocco Passero, 53 anni, Rossano sul Naviglio e per Mario Muscarello, di 23, Casale Monferrato, Manacorda 12; sei anni e quattro mesi per Piero Caprino, di 32, Casale, via Bagna 47.

Quali le accuse? Spaccio e distribuzione di droga e, per tutti,

salvo Rocco Passero, Muscarello e Caprino, anche associazione a delinquere.

Infine il pm ha chiesto l'assoluzione per i fratelli Franco e Francesco Puma, 53 e 55 anni, figli di Mario, per Antonio Olinio, di 59 anni, padre di Gianni e marito della Saraceno e per Claudio Manuele, di 24, Asti, via Fenoglio.

Dalla requisitoria del dottor Tramontano sono emersi in modo preciso e dettagliato i vari compiti che l'organizzazione si era assegnata per rifornirsi e smerciare droga, le difficoltà incontrate in determinate occasioni, il pericolo di essere «gambizzati» o addirittura «fatti fuori» e si consegnava puntualmente la merce a Lodi.

Si è visto un linguaggio stringato, laconico, ridotto all'essenziale e talvolta ermetico, ma è facilmente decifrabile, usato da questo eterogeneo gruppo di persone, divise in diversi gruppetti, uniti fra loro da vincoli di parentela o amicizia. Alcuni erano «compari», uno tenuto a battesimo il figlio di un altro, molti avevano determinati bar quali basi operative.

Le intercettazioni telefoniche della polizia, che ha lavorato mesi per condurre in porto l'operazione, hanno contribuito in modo determinante a risalire ai componenti la banda. I termini «bando» e «avviso», altro non erano se non codici, e «eroi», i pezzi erano le dosi. E da Caterina Saraceno, che faceva la sarta, si è visto che la banda nascondeva la contabilità del mercato della droga, se ne potevano acquistare cinquanta la settimana.

A chi non era sufficientemente introdotto nel meccanismo, veniva insegnato come effettuare la «moltiplicazione dei panini», come tagliare la droga per accentrare più clienti e guadagnare di più.

Più di una volta, fra l'altro, il sopraggiungere improvviso della polizia che pedinava la gang costretto qualcuno a disfarsi «svetoli» e della «miche». E le più colorite imprecazioni si spronavano quando qualcuno scopriva che la merce era scadente.

«Su tutti ha primeggiato la figura di Benedetto Panzica, ma un ruolo di grande rilievo lo ha svolto anche Caterina Saraceno, ha detto fra l'altro il pm. Il processo riprenderà sabato prossimo.

(F. m.) Emma Camagna

In sei piccoli paesi c'è un unico raggruppamento in lizza, quindi lì si già chi sarà primo cittadino

Questi i 28 candidati «sindaci del popolo»

Presentate ieri le liste nei 15 Comuni dove si vota il 6 giugno

I COMUNI	GLI ASPIRANTI
ARQUATA SCRIVIA	Giuseppe Malaspina, Ugo Fedriani, Agostino Ivaldi, Juan Antonio Castello
ALIVOLA S. ANNO	Michelino Sassone, Bruno Zavattaro
CASAL CERMEGLI	Giancarlo Cermelli
CASTELLETTO MONF.	Giuseppe Cova, Gian Paolo Cellerino
CASTELLAZZO B.DA	Clara Salvini, Biagio Orecchia
CASTELNUOVO S.	Gianfranco Isetta, Roberto Del Conte
CASTELSPINA	Eleno Ferretti
GAMALERO	Giuseppe Fornaro, Adriano Frombo
MERANA	Lorenzo Garbarino
MONLEALE	Augusto Massa
MORBELLO	Claudio Parodi
OLIVOLA	Luigi Lanzetta
PONTECURONE	Vittorio Vinciguerra, Loris Cei, Pierangelo Bergaglio, Roberto Nobili
PONTI	Giuseppe Adorno, Eros Borreani
TERZO	Vittorio Grillo, Domenico Borgata

Domenica 6 giugno si vota in 15 Comuni della Provincia per rinnovare i Consigli. Ieri alle 12 è scaduto il termine per la presentazione dei candidati. In sei piccoli Comuni è stata presentata una sola lista, quindi, in base alla nuova legge elettorale, si già chi sarà sindaco: il nome deve essere indicato in testa alla lista.

A Casalceremelli, Castella, Merana, Monleale, Olivola i cinque candidati sindaci - Giancarlo Cermelli, Eleno Ferretti, Lorenzo Garbarino, Augusto Massa, Luigi Lanzetta - sono già in carica. A Morbello, avendo rinunciato il sindaco uscente Giovanni Vacca, unico candidato è Claudio Parodi.

Grande battaglia invece ad Arquata e Pontecurone. A Arquata, 5.254 elettori, hanno presentato liste Alleanza riformista (pds, psi e psdi), candidato Giuseppe Malaspina, sindaco uscente; Rifondazione comunista, Agostino Ivaldi; dc e pri; il segretario della dc Ugo Fe-

driani, e Lega Nord, guidata da Juan Antonio Castello.

Quattro le formazioni anche a Pontecurone, dove qualche mese il consiglio comunale è sciolto con l'invio di un commissario prefettizio. Le liste: Torre civica (area pds), con l'assessorato Vittorio Vinciguerra; Lega Nord con il bancario Loris Cei; «Lavoro e rinnovamento» (centrista e democristiana) guidata dall'industriale Pierangelo Bergaglio; Rifondazione comunista che punta sull'impiegato Roberto Nobili.

Duelli e negli altri 7 Comuni. A Borgo S. Martino, dopo la rinuncia del sindaco uscente Guido Zavattaro (in carica 25 anni), si presentano Bruno Zavattaro, lista dell'Arco, e l'attuale vicesindaco Michelino Sassone, lista di Pae-

A Castelletto Monferrato sono in lizza la «Concentrazione democratica» guidata dal sindaco uscente Giuseppe Cova e il «Comune democratico» con

alla testa Gianpaolo Cellerino. A Castelnovo Bormida il sindaco uscente, la pidessina Clara Salvini, si ripresenta con pds, dc, Rifondazione e indipendenti; poi la lista civica guidata dal pensionato Biagio Orecchia.

«Insieme per Castelnovo» con il sindaco uscente Gianfranco Isetta (pds) si confronta, a Castelnovo Scrivia, con «Rinnovamento per Castelnovo» di Roberto Del Conte (dc). Ritorna il sindaco Giuseppe Fornaro a Gamalero; la sua lista si oppone quella del pensionato Adriano Frombo. Due le liste a Ponti - guidate da Giuseppe Adorno e Eros Borreani - e a Terzo, con Domenico Borgata e Vittorio Grillo.

Infine a Voghera, nel Pavese, sono sei i candidati: Paolo Affronti (dc, sindaco uscente); Maurizio Ferrari (Lega); Italo Betto (pds, psi, pri); Antonella Degradì (Rifondazione, verdi, Rete); Mario Gazzanica (msl); Leonardo Gallina (pli).

(F. m.)

IL CASO

CHI GIUSTIZIO' MUSSOLINI?

ALESSANDRIA. Chi era il colonnello Valerio che eseguì l'ordine di fucilazione di Mussolini il 28 aprile 1945? Il nient Walter Audisio, contabile della Bersaglio, partigiano, poi onorevole pci, morto nel '73 a 64 anni, si è sempre ritenuto? Oppure Luigi Longo, successore di Togliatti alla guida del pci? Il ritorno alla ribalta per un libro pubblicato in questi giorni. Resta certo: Audisio è Longo, responsabile della morte del Duce fu comunque della provincia, visto che il primo era di Alessandria, il secondo di Fubine.

A riscrivere una pagina di storia, dando anche una diversa descrizione della morte di Mussolini e della Petacci, è Urbano Lazzaro, partigiano Bill che alle 15,30 del 26 aprile '45, sulla piazza S. go ricompose il duce, travestito da Ss, e lo arrestò. Lazzaro, che vive a Rio de Janeiro, è a Vicenza nel '24 e per diversi anni, dal '29 gennaio '43, visse nel Monfer-

Mezzo secolo dopo Urbano Lazzaro, detto Bill, riscrive la storia di quella fucilazione a Dongo

«Il vero Valerio? Era Longo, non Audisio»

Una nuova «verità» nel libro del partigiano che catturò il Duce

rato casalese. Arruolato nella Guardia di Finanza, inviato in Jugoslavia, sfuggito ai tedeschi e poi vice commissario politico della 52esima brigata Garibaldi, il autore altri volumi. Ora ha pubblicato per Mondadori: «Dongo, secolo di menzogne». «Portando - dice - una nuova testimonianza sulle ultime ore di Mussolini».

Il colonnello Valerio non era il ragioniere Walter Audisio. Sarò più preciso: quel colonnello Valerio che, ad Aldo Lampredi e Alfredo Mordini, giunse a Dongo nelle prime ore del pomeriggio del 28 aprile '45, non era il ragioniere Walter Audisio. Lo dico con sicurezza perché fu una persona che ebbi modo di osservare, studiare e inquadrare: una persona che non avrei mai dimenticato. Il vero colonnello Valerio fu Luigi Longo, detto Italo».

S'inizia così il sesto capitolo di «Dongo» e l'autore porta una serie di elementi per sostenere le tesi. Walter Audisio (il



Walter Audisio e Luigi Longo, due protagonisti delle ultime ore di Mussolini



cui nome battaglia sarebbe stato semplicemente Valerio) si sarebbe prestato ad assumere l'identità del colonnello cadendo però in seguito in contraddizioni. E difatti, dopo i

primi anni, Audisio di quella storia volle più parlare.

Secondo Lazzaro i dirigenti pci cercarono un qualunque che coprisse Longo e si assunse pubblicamente il

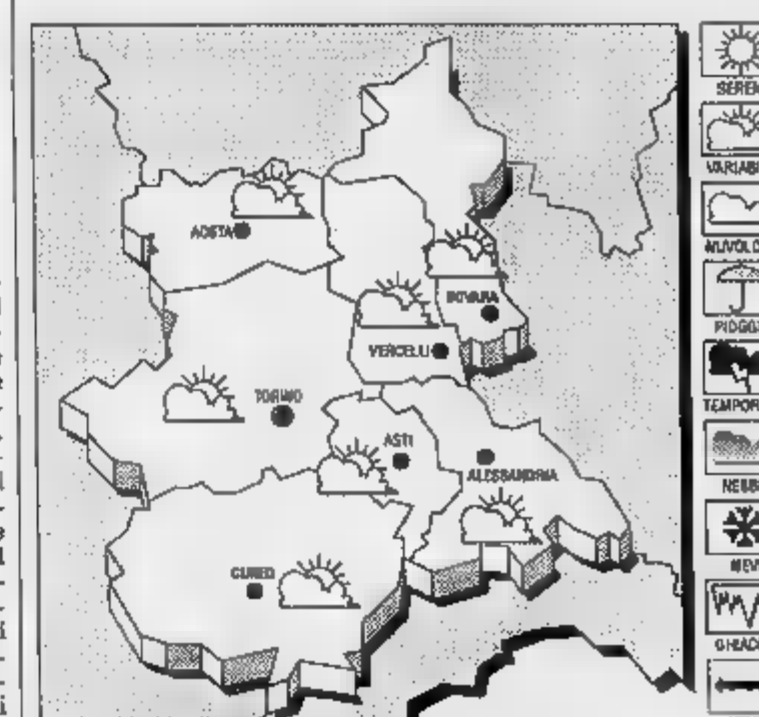
ruolo di giustiziere di Mussolini. Forse per le modalità dell'esecuzione - «Abbiamo infaginato la Resistenza» avrebbe esclamato. Pertini - e anche perché - prevista la fucilazione - Milano, in piazzale Loreto.

Ma, racconta Lazzaro, accadde l'imprevedibile. Durante il trasferimento si decise di separare Mussolini e la Petacci, che reagì. Ci fu un parapiglia, partì una raffica e il Duce alla gola. Claretta fu falcitata da una raffica, poi Valerio ordinò di finire Mussolini, rantolante. E urlò: «Maledetti! Avete rovinato tutto! Chi ci porta a piazzale Loreto, davanti al popolo di Milano?».

Poi da Audisio e del pci, per 30 anni, solo ambiguità. Tanto che il ragioniere un giorno si lamentò con uno stoccolmo: «Ogni anno, per il 25 aprile, l'Unità mi chiede di scrivere la storia della morte del Duce. E il bello è che ogni volta me la correggono».

Franco Marchiari

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani e possibili manifestazioni temporalesche. VISIBILITA'. Riduzioni notturne in pianura per foschie e isolati banchi di nebbia. VENTI. Moderati settentrionali. TEMPERATURA. In tendenza del tempo. Permangono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI ALESSANDRIA. Max: 23; min: 14; media: 18. UN ANNO FA. Max: 28; min: 13; media: 20. IN PIEMONTE. Torino 17; Novara 21; Asti 22; Cuneo 21; Vercelli 23.

ALEXANDRIA - Via dell'Artigianato, 9 - Zona D3 - Tel. 0131 34.64.01

Si conclude oggi ad Acqui la competizione, a cui seguirà una sfilata storica

Cavalcata, ecco il gran finale

Il via da Sezzadito, dove si è conclusa la penultima tappa. Il borgo della città termale torna per un giorno medievale: standardi in strada e decine di personaggi in costume

È l'ultimo atto della Cavalcata alessandrina che prende vita alle 9.30 da Sezzadito. Per quell'ora risuonerà lo start di partenza dell'ultima tappa della gara ippica organizzata dalla Apt di Alessandria, Acqui e Provincia. La corsa ispirata a cavalcata leggendaria effettuata, per tracciare i confini del Monferrato, dal principe Aleramo nel X secolo.

La penultima tappa si è corsa tra il Castello di Piovera e Sezzadito ieri e si è conclusa con grandi festeggiamenti che hanno atteso i cavalieri Sezzadito e Cassine. La gara competitiva, a cui partecipano otto squadre, ha visto finora alcuni momenti di grande tensione agonistica. Come «volata» finale al castello di Piovera nella prima tappa. Il campione italiano di endurance ippica, Romano Macri è stato battuto sul traguardo, per un solo centesimo, dal biellese Silvano Bianchini.

La tappa che si svolge oggi inizia a Sezzadito, il paese natale del principe Aleramo. Attraverso la stradina della campagna oveste le squadre giungeranno a Cremolino, dopo concessa una pausa ristoratrice a Morbello. Proprio a Cremolino la Pro loco ha organizzato momenti di spettacolo e animazione per festeggiare i cavalieri. Poi si riparte, al galoppo, verso Acqui. La tappa è di una trentina di chilometri e si concluderà alle 16 nella città termale. Appena arrivati i concorrenti si darà inizio ai grandi festeggiamenti che riporteranno il borgo antico all'epoca medievale. Le strade, inbandierate a festa, ospiteranno una sfilata in aperta gruppo dei Cavalieri del Monferrato. Ci saranno dame, dignitari di corte e altri personaggi storici. Il corteo partirà da piazza S. Francesco, proseguirà per via Roma, e in prossimità di via Garibaldi un narratore inizierà a raccontare i più significativi della leggenda di Aleramo.

Proprio in via Garibaldi e in Italia sarà allestito per tutti i passanti un convito agreste, con prodotti e vini locali. Negli angoli più caratteristici delle strade intanto prenderanno vita diversi momenti di animazione. Ci saranno sbandieratori di Asti, saranno accompagnati da danzatrici in costume medievale, che si esibiranno alla Torre dell'orologio.

Poi ci sarà, in piazzetta della Pretura, il duello della compagnia del tasso, un gruppo di arcieri storici con ornamenti del 1300, guidati dal capitano Walter Siccardi.

La kermesse avrà il suo epilogo alla porta della Schiavina. Qui si compirà la rievocazione



Due immagini della Cavalcata alessandrina, fatta la prima tappa Medievale ancora protagonista oggi ad Acqui

dell'ultimo atto della leggenda, l'investitura di Aleramo e il conferimento al principe dell'intero marchesato del Monferrato.

Alla rosteranno da effettuare le premiazioni ufficiali. Il cavaliere che avrà vinto la Cavalcata riceverà alle 20 in piazza della Bollente l'ambito «Matrone d'oro» che conserverà fino alla prossima edizione. Il premio in denaro sarà invece di otto milioni. (t. f.)



Ieri sarebbe dovuta apparire la Madonna, l'aveva annunciato

Carrosio, un «miracolo» beffa

Un anno fa la profezia, ma non è successo nulla

CARROSIO. Ieri era il giorno della profezia. Un gruppo Delta, una setta mistico-religiosa, annunciò per questa data l'apparizione della Madonna nella campagna di Carrosio. Ma nel luogo prescelto, dove un tempo sorgeva l'antico borgo medievale di Amerio, ieri non si è visto.

In un'atmosfera da brivido, nella sala conferenze dell'hotel Sereno a Gavi, Maurice, il gran maestro del gruppo, con i compagni nascosti da un tetro cappuccio nero, predissero anche sventure. Per l'Italia prospettarono tempi duri (previsione fin troppo facile).

Ieri, però, del gruppo Delta c'era traccia nei luoghi indicati per manifestarsi l'straordinario evento. All'Hotel Sereno, dove un anno fa installò il proprio quartier generale, dicono: «Sono svaniti nel nulla: non abbiamo ricevuto nessuna prenotazione». Maurice. Due componenti del



Un «incappucciato» del gruppo Delta

gruppo avevano trascorso qui il Capodanno, ma niente a che vedere con le loro profezie. A Carrosio nessuno ha ricordato il giorno fissato per l'apparizione della Madonna: tutti

rammentano però la vicenda degli incappucciati premonitori catastrofici. A onor del vero annunciarono anche che ieri sarebbero avvenuti 9 grazie, 56 nei 12 giorni successivi. La vicenda suscitò reazioni contrastanti: un diffuso scetticismo da parte della Curia di Genova e degli amministratori del paese, ma ci furono anche alcuni possiblisti.

Il parroco di Boggio Verezzi, don Bruno Oddone, dove da quattro anni la Madonna si manifesterebbe ogni 7 del mese, tacciò come disturbatori i componenti della setta.

La Vergine avrebbe dovuto manifestarsi poco lontano dalla cascina «Tanuna», dove è tuttora un antico affresco raffigurante la Madonna, che un tempo si nella chiesa di Santa Maria di Meo, distrutta. L'intero borgo di Amerio, da un frana. Questo, secondo il gruppo Delta, era il tempo invocato a fondamento delle proprie teorie. (m. pu.)

AGENZIA MERCEDES BENZ
Autocommercio
DI BRUNO RAPETTI
VIA CIRCONVALLAZIONE 57
TELEFONO 0144 321.520
ACQUI T.

AUTOVETTURE USATE SELEZIONATE

MERCEDES C.E. - Bordeaux full optional	L. 21.000.000
MERCEDES 190 D - Perfetta/Bianca	L. 21.000.000
MERCEDES 190 D - Clima/Bianca	L. 26.000.000
MERCEDES 250 TD - 1988 - Tetto el./Grigio met.	L. 26.000.000
BMW 520i 1990 - Clima/Grigio met.	L. 15.500.000
ALFA 164 - Full optional/Grigio met.	L. 7.000.000
ALFA 33 1.7 Quadr. Verde - 1989 - Full opt./Rossa	L. 5.000.000
ALFA 1.5 T.L. - 1987 - Full opt./Blu met.	L. 15.000.000
LANCIA DEDRA 1.8 i.e. - Nera	L. 7.000.000
Y10 4WD - Bianca	L. 7.500.000
VOLKSWAGEN GOLF GTI - Cerchi/Azzurro	L. 9.000.000
VOLKSWAGEN GOLF GTI 5P - Grigio met.	L. 15.000.000
VOLKSWAGEN PASSAT VERANO 1.8 - Bianca	
VOLKSWAGEN MAGGIOLONE - 1974 - Rossa	
VOLKSWAGEN MAGGIOLINO MEXICO - 1983 - Bronzo met.	

FUORISTRADA

DAIHATSU City - 1991 - Verde	L. 19.000.000
DAIHATSU mod. 90 TD - 1987	L. 15.000.000
ROVER mod. 90 TD - 1987	L. 19.000.000
PAJERO TD Intercooler - Autocarro/Rossa	

AUTOVETTURE DI INTERESSE STORICO

AUDI QUATTRO 1.8 - Perfetta/Blu met.	
BMW cabrio 1900 - 1973 - Azzurro met.	
LANCIA FULVIA coupé 1.2, leva lunga - 1967 - Perfetta	
MERCEDES 190 D - Nera	
PORSCHE 911 2.7 RS - Perfetta/Bianca	
VW PORSCHE 914 2.0 - Perfetta/Bianca	

EUROEDIL Un servizio impeccabile...



MIRABELLO MONFERRATO s.s. Canale - Alessandria tel. (0142) 63124/63656/7
1000 MQ. di ESPOSIZIONE APERTA

MONOCOTTO	RUBINETTERIA
BRUNELLESCHI	STELLA
CERAMICHE	VASCHE IDROMASSAGGIO
COTTOVENETO	ALBATROS
SANNINI	MOBI
MARAZZI	MOBELHAUS
EMILCERAMICA	BIANCHINI CAPPONI
GARDENIA ORCHIDEA	PAVIMENTI IN LEGNO
EDILCUOCHI by Krizia	GAZZOTTI
SANITARI	PORTE INTERNE
IDEAL STANDARD	CAMINETTI
LE NOSTRE OFFERTE	PALAZZETTI

GRUPPO MOBILI BAGNO da L. 790.000 BAGNO COMPLETO (Piastrine-Sanitari-Rubineria) da L. 1.200.000	CAMINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento-Posa in opera) da L. 1.500.000 CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L. 12.000 al mq.	PREVENTIVI GRATUITI VENITA ANCHE ALL'INGROSSO
---	--	--

MISSONI UOMO
BERGONZI
BRIGNANO FRASCATA - STRADA PER CALDIROLA

3x2 mese di maggio maglie e camicie di tutte le marche assistenti al negozio

CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE APERTO LA DOMENICA

Risposte di Laura Biagiotti

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 11

STUDIO MOBILIARE CARATTO

NOVI L. - V. Roma 121 - tel. - fax - 32.25.77
LIBANA S. - V. Libana 279 - tel. 011 - 32.25.77

NOVI LIGURE (vicinanza stazione): alloggio al 5° piano: cucinino, letto, sala, due camere letto, servizio, box. L. 200.000.000.

LIGURE (via Casteldragone): proponiamo prestigiosi alloggi: costruzione IVA 4% e mutui a agevolato (piccolo condominio).

NOVI LIGURE (centro storico): immobile di mq 320 su due piani con cantileto (da ristrutturare completamente).

NOVI LIGURE (centro storico): proponiamo due alloggi sullo stesso piano per complessivi 180 a lire

NOVI LIGURE (vicinanza): azienda agricola di ettari con villa padronale e rustico. (Trattative riservate).

LIGURE (vicinanza): terreno edificabile per villette unifamiliari/bifamiliari (Trattative presso n.s. ufficio).

LIGURE (G3): di mq 1.300 progetto per villette unifamiliari L. 200.000.000.

ARQUATA (centro storico): due piani (via Libana) da ristrutturare L. 110.000.000.

ARQUATA: indipendente con terreno circostante - L. 150.000.000 (OTTIMA POSIZIONE).

ARQUATA (centro): proponiamo negozio + alloggio per complessivi mq 200. Trattative riservate presso n.s. ufficio.

SCRIVIA bellissima casa indipendente: cucinino, letto, soggiorno, camera, ripostiglio, servizio, triplo L. 110.000.000.

SERRAVALLE SCRIVIA (centro): complesso immobiliare n. 6 alloggi + negozi (vendita globale o frazionata). Ottimo investimento.

BORGHETTO BORBERA (ottima posizione) proponiamo villette unifamiliari completamente indipendenti, n. 10 L. 200.000.000.

VAL BOI: villette a schiera di nuova costruzione a partire da L. 110.000.000 (ottima posizione).

BORBERA in palazzina d'epoca completamente ristrutturata con: alloggi + piano L. 110.000.000 (riscaldamento autonomo).

VAL BOI: indipendente su due piani mq 50.000 di terreno circostante - L. 110.000.000.

CERALE (sul mare) cucinino, soggiorno, due camere, servizio, ripostiglio - (mq 80) Attuale.

CERALE (vicinanza mare) proponiamo bifamiliari/bifamiliari costruzione IVA 4%.

CONSORZIO PROVINCIALE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE

Leggamente riconosciuto dalla legge 25-5-70 n. 364 e 15-10-81 n. 590, n. 1055 del 3-3-73 G.U. n. 105 del 21-4-73
Corso IV Novembre n. 84 - Tel. 0131/52086 - Telefax 0131/52086 - SANDRIA

ASSICURAZIONE ANTIGRANDINE

Il Ministero dell'Industria ha emanato il Decreto, da concertarsi con il Ministero dell'Agricoltura, riguardante tariffe e le condizioni assicurative contro la grandine finanziata dal contributo statale. La legge 14/2/92 n. prevede che il venga emanato entro il 31 gennaio di quest'anno.

Vista la gravissima situazione di ritardo che poneva i produttori agricoli nell'impossibilità di difendere dalla grandine le produzioni ormai a rischio, l'Associazione Nazionale Consorzi di Difesa ha stipulato il 3 maggio scorso un accordo con le Compagnie assicurative per dare inizio alla copertura assicurativa, attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale. Per i vecchi soci del Consorzio antigrandine di Alessandria la copertura dei danni è attiva 1° maggio, limitatamente ai quantitativi assicurati.

anno a prezzi aggiornati al 1993, purché stipulino il certificato assicurativo entro il 14 maggio p.v.

Per i soci e per le produzioni eccedenti il quantitativo assicurato nel 1992, la garanzia decorrerà dalle ore 12 del 7 maggio p.v. alla stipula del certificato assicurativo e comunque non prima delle ore 12.00 del 7 maggio p.v.

I termini per presentare le polizze assicurative scadranno il 26/05/93 per i piselli, il 1° giugno per il frumento, il 15/06/93 per le uve, frutta e vivali il 25/06/93 per le altre colture.

Le Compagnie di assicurazione hanno però voluto cautelarsi via della emanazione del Decreto Ministeriale di approvazione delle tariffe e richiedono agli agricoltori la dichiarazione in base alla quale, nel caso in cui entro il prossimo giugno il Decreto non venga emanato, la polizza si intenderà stipulata con contributo statale.

In tal caso l'agricoltore dovrà la metà del premio, negli scorsi anni, ma beneficerà solo della metà dell'eventuale risarcimento in quanto l'altro 50% il premio non verrebbe sostenuto dallo Stato.

L'ipotesi di mancata emanazione del Decreto è comunque del tutto improbabile in quanto la legge n. 185 obbliga lo Stato in tal caso e lo impegna a pagare il 50% dei premi assicurazione per la agricoltura antigrandine.

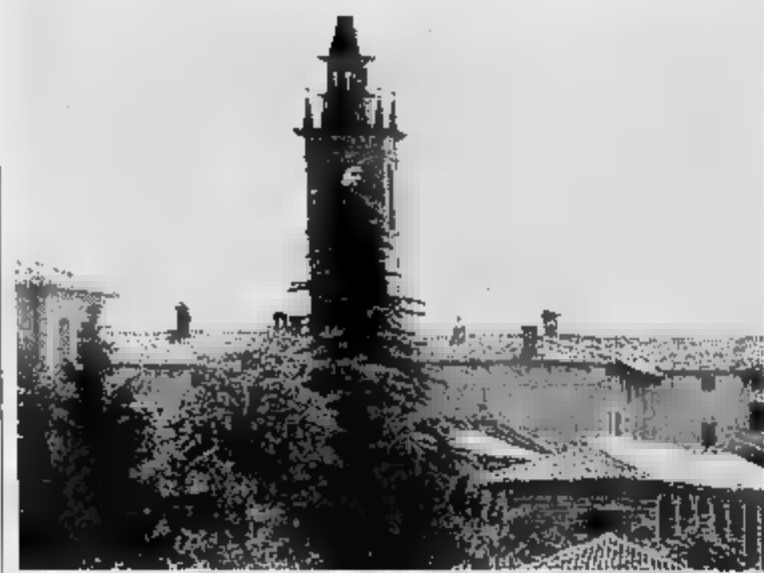
Qualora la mancata ottemperanza disposto dalla legge da parte del Ministero comporti danni agli associati, il Consorzio antigrandine di Alessandria intraprenderà tutte le azioni legali ad ottenere il risarcimento spettante.

IL PRESIDENTE
Avv. Giovanni Peverati

Polemiche ad Ottiglio sulla cessione della frazione ad una multinazionale

Moleto, un paese in vendita

Diventerà complesso turistico? Il sindaco: «Stanno ridando vita a un abitato ormai deserto: andava in rovina». I contrari: «Non ci sembra giusto lasciare tutto ai privati»



Moleto, frazione di Ottiglio. E' stata acquistata in blocco da un'immobiliare

OTTIGLIO. C'è chi la chiama già la frazione «venduta». Altri invece vedono i presupposti per un futuro roseo. In discussione è la rinascita di Moleto, piccola ma storica frazione costruita accanto alle mura di tufo che da decenni vengono sfruttate per scopi industriali.

Moleto era nata nei tempi passati proprio per dare un'abitazione ai tantissimi che nelle cave lavoravano. Era un piccolo paese quasi autosufficiente, c'era anche una scuola elementare, ma da anni è quasi disabitata, non sono più di cinque le anime ancora utilizzate. La maggior parte delle altre sono state acquistate dalla immobiliare Moleto srl.

Spiega il sindaco Franco Braghieri: «E' una società che fa capo alla Merone, la multinazionale che partecipa anche alla Cementeria di Morano, e ha un progetto ambizioso per Moleto. Vuole acquistare le mura in vendita, naturalmente senza cacciare nessuno, e recuperarle. E' un'operazione accurata. Stanno riportando in vita l'abitato, salvandone tutte le caratteristiche. Ad esempio tolgono dalle facciate l'intonaco per ricuperare il caratteristico tufo a vista originario».

L'ultimo atto di questo progetto è stato sancito dal Consiglio comunale. «Ha approvato una convenzione - spiega Braghieri - in cui il Comune si dice disposto a cedere l'ex scuola elementare, che sarà trasformata in un ristorante. Tutta Moleto dovrebbe diventare un centro congressi e una struttura turistica. Forse qualche ricave anche alcune aziende agricole». La società acquirente si è impegnata a pagare un centinaio di milioni al Comune per la scuola e a effettuare le opere fognarie a proprie spese.

In paese, però, divampa la polemica. Dice Claudio Cantù, consigliere di minoranza: «Sappiamo che il progetto è accurato e ci sembra ben fatto. Ci brava però che stia vendendo la frazione. Abbiamo chiesto che almeno il Comune ponga qualche vincolo di destinazione. Non ci sembra giusto che sia lasciato tutto ai privati».

Altri definiscono il progetto

una «cattedrale nel deserto». Osserva un altro consigliere minoranza, Secondo Spinoglio: «La valorizzazione di Moleto non può basarsi solo su progetti sporadici. Nel caso specifico, poi, non sappiamo se sta preparando un complesso turistico aperto a tutti o un centro d'élite».

Ma il sindaco è categorico: «La frazione è stata rivalutata e con i soldi pubblici sarebbe stato impensabile. In ogni caso convocato un'assemblea venerdì, alle 21, in Municipio».

Tino Ferrarotti

Moncalvo, inviati esposti

Un paese ribella contro la fabbrica fra le colline

MONCALVO. Due professionisti milanesi, l'avvocato Pietro Tamburini e il giornalista Mario Crotti Severi, avevano scelto le colline di Moncalvo per la loro casa di campagna e comprato un rustico isolato con l'intenzione di riattarlo.

Ma quando la giornalista milanese si è recata in Municipio per sollecitare la sistemazione della strada comunale di accesso alla casa si è sentita rispondere: «Certo che sarà sistemata, dovrà servire da accesso allo stabilimento di lavorazione del gesso che sorge al vicino».

I due professionisti hanno fatto partire immediatamente un esposto. Altri esposti sono stati inviati dalla gente che abita nella zona Gessi alla Regione, alla Provincia di Asti e alla Provincia di Alessandria, oltre al Comune di Moncalvo, che pare invece intenzionato a sostenere l'allestimento della fabbrica.

Per conto degli abitanti di zona Gessi ha firmato le relazioni di protesta Luigi Ronchi, che possiede una casa ad Alfiano, ma abita in Lussemburgo dove

è funzionario della Cee. Spiega Mario Viale, che vive nella zona: «Da tempo è già attiva una cava a cielo aperto. Successivamente la Gessi Fassa di Treviso ne ha aperta un'altra. Ora, nelle vicinanze, si vuole costruire uno stabilimento, nella valle verso la stazione di Penango, ai confini con Castelletto Merli. Pare si voglia produrre cartongesso».

Oltre una trentina di famiglie hanno deciso di dare battaglia. «Questa è una zona agricola; perché l'azienda non è collocata nella zona industriale in Valle San Giovanni, all'inizio della salita per Moncalvo?». E aggiungono: «Siamo favorevoli a creare posti di lavoro (lo stabilimento della Gessi Fassa assicura una cinquantina di posti) ma nel rispetto di chi vive nella zona e della legge».

Per gli abitanti della zona Gessi e dintorni si sono limitati a interpellare gli enti locali. «Ma se non basta ci rivolgeremo alla magistratura», hanno già fatto sapere i professionisti milanesi. (s. m.)

Di nuovo sotto accusa l'attività dei paracadutisti al «Palli»

Protesta dei medici casalesi «Aerei disturbano i malati»

CASALE. Il campo d'aviazione «Natal Palli» torna al centro delle polemiche. In discussione l'attività dell'Accademia paracadutistica, la prestigiosa organizzazione sportiva che da alcuni anni organizza stages e manifestazioni.

Un quarantina di medici dell'Unità sanitaria cittadina ha scritto al sindaco Riccardo Coppo, inviando una petizione. I medici si lamentano del rumore degli aerei. Sostengono che si procura troppo disturbo, soprattutto ai pazienti dell'ospedale Santo Spirito. «Questo - scrivono - non risponde ai criteri di prevenzione e di tutela della salute».

Osserva il sindaco Coppo: «La protesta verte soprattutto sull'attività dei paracadutisti. Gli aerei medici hanno convenuto che gli aerei da turismo dell'Aeroclub non comportano disagi. L'aeroporto è una struttura civile importante e di grande interesse per la città. D'altra parte bisogna riconoscere che l'Accademia paracadutistica organizza al Cappa



«Lancia» ancora nel mirino a Casale

manifestazioni importanti e di livello internazionale».

«Si tratta ora - prosegue - di salvaguardare i diritti di tutti. Convocherò i paracadutisti e chiederò loro il rispetto assoluto dei regolamenti comunali, che prevedono una pausa dei voli verso

mezzogiorno e nelle ore serali. Inoltre vietano di sorvolare l'ospedale. In caso contrario saremo costretti a prendere in considerazione la possibilità di allontanare l'Accademia dall'aeroporto cittadino».

Assoluta disponibilità intento viene espressa da Roberto Mirzan, avvocato milanese e presidente dell'Accademia paracadutistica.

«I nostri aerei - dice - sono moderni e insonorizzati, proprio per creare meno disturbo possibile. Siamo però disponibili verso chi farà ulteriori controlli del rumore prodotto. Se necessario faremo effettuare i decolli verso un'altra zona, per poi prendere quota e così via. Così sarà evitato anche il minimo disturbo».

I paracadutisti organizzano stages a cui partecipano atleti di ogni parte d'Italia e d'Europa. Proprio a Casale sono stati raggiunti diversi record italiani. Anche l'attuale record di lancio in grande formazione è detenuto dai paracadutisti casalesi. (t. f.)

VIGNALE

Festa del Grignolino
Con i costumi
del Cinquecento
a Palazzo Callori

VIGNALE. L'inesorabile scorrere del tempo nelle sue molteplici manifestazioni: questo il filo conduttore dell'ottava festa del Grignolino, organizzata dall'Ente regionale, il cui scopo è di promuovere il pregiato vino. Due i week end a musica e arte in programma a Palazzo Callori. La festa apre i battenti oggi con l'inaugurazione di una mostra d'arte che resterà aperta fino a sabato prossimo. Vi espongono pittori e fotografi.

Alle 15,30 il gruppo storico dei Conti riproporrà nei costumi dell'epoca la giornata tipica di una famiglia di nobili del '500. La rappresentazione storica avrà luogo nella galleria del Palazzo. Nelle sale attigue sono stati allestiti laboratori artigianali del periodo. La prima giornata di festa si concluderà alle 17,30 con la donazione di opere appartenenti al periodo dello spazialismo realizzate negli anni '70 da Peter Spada. (cr. ro.)

ASTI

Giro del Monferrato
Un vecchio itinerario
per un tour
enogastronomico

ASTI. C'è tempo fino a domani per prenotare un posto sul treno enogastronomico che partirà il prossimo 15 maggio dal capoluogo astigiano.

Il Club Papillon, organizzatore della curiosa manifestazione, ha noleggiato un convoglio storico che percorrerà senza fretta i binari del Monferrato.

Un itinerario improntato alla ricerca di buoni cibi ed ottimi vini: da Asti il treno andrà a Rocchetta Tanaro, patria della Barbera; a Giacomo Bologna e di lì ad Alessandria dove potranno gustare inconsueti abbinamenti con il Moscato (complice l'eccellente gelateria Ezio di Canelli).

Poi il treno farà tappa a Mortara ed infine a Serralunga di Crea. Per prenotare (il viaggio costa mille lire, tutto compreso) può telefonare allo 0131/23.12.59 o allo 0141/35.55.21. (e. ce.)

CASALE

Incontro sindaci-Amc
Metanizzazione
nei piccoli centri
via ai lavori

CASALE. I sindaci dei piccoli paesi monferrini si ritroveranno domani alle 18 all'Amc di Casale. In programma una riunione in cui la direzione dell'Amc comunicherà la ripresa dei lavori per la metanizzazione del Monferrato. I cantieri erano stati fermati da alcuni mesi: da quando l'Amc ha disdetto l'appalto assegnato alla ditta Cepra, per ritardi e problemi nell'esecuzione.

Ora i lavori sono stati riappaltati. Da qualche giorno è riattivato il cantiere di Rosignano e gli addetti hanno riaperto alcuni pozzi. Continueranno poi i lavori a Colla Monte Treville, Ozzano, Sala. In questi paesi era sorta una lunga polemica a causa dei ritardi della metanizzazione, che in un primo tempo erano per fine 1992. Ora tutti attendono la fine dei lavori, per il definitivo allacciamento con la rete di distribuzione del gas di Casale. (t. f.)

MONTEBELLUNA

E' polemica in paese
«Il monumento
ai caduti
non si sposta»

MONTEBELLUNA. Fa discutere in paese la proposta dell'Amministrazione comunale di demolire l'attuale monumento ai caduti, sistemato al centro di piazza San Martino, e costruire una stele sostitutiva in piazza Umberto I. Per il parere dei montebellunesi su quest'iniziativa, è stato distribuito un questionario a tutte le famiglie del paese; pochi giorni si conosceranno i risultati. In Comune spiegano: «L'idea è dettata da argomentazioni architettoniche e di decoro urbano, non certo da scarso rispetto per i soldati e tutte le guerre».

Intanto Giuseppina Teresi-Turco, sorella di Giovanni, soldato disperso nella campagna di Russia dell'ultima guerra mondiale, hanno inviato lettera al sindaco, Ernesto Pietrasanta, per esprimere la propria contrarietà all'iniziativa. (bru. m.)

Venite a conoscere un grande lavoratore.



LT

Un grande sistema modulare per il trasporto leggero. Vi spedisce a trovare, tra le infinite

possibilità di allestimento, quella che fa per voi. Venite a provarla, sarà una prova decisiva.

Volkswagen
C'è da fidarsi

Autobocca

CONCESSIONARIA PER NOVI L. - TORTONA - OVADA
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 NOVI LIGURE

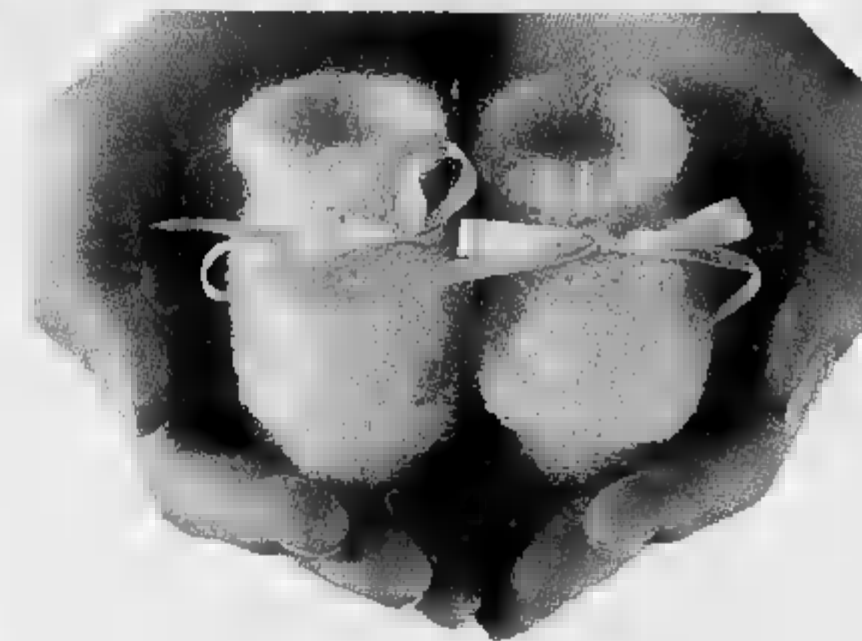
NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO A PREZZI SCONTATI

VW GOLF 1.6 3p - 1989 verde met.
VW POLO CL - 1985 bianco
VW Variant 19 CLD - 1992 bianco
AUDI COUPE - 1984 argento met.
AUDI 100 AVANT TD - 1986 argento met.
MERCEDES 190 E - 1988 bianco
LANCIA PRIMA DIESEL - 1985 grigio met.
ALFA 33 17 IE FAM - 1990 grigio met.
ALFA 75 2.0 - 1990 argento met.
FIAT TIPO 14 DGT - 1990 grigio scuro met.

FIAT TIPO 14 DGT - 1990 grigio scuro met.

NOSTRE OCCASIONI SEMISTRALI (fatturabili)

AUDI 80 2.0 E bianca + fendinebbia gen. - 1993 - km 4000 L. 29.000.000
VW GOLF 1.8 GL 3p bianco vetri el. antifurto - 1992 - km 8000 L. 20.000.000
VW GOLF Cabriolet super accessoriato febb. - km 1000 L. 26.000.000
VW PASSAT 1.9 CLD bianca ott. - 1992 - km L. 23.000.000



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare risposte più rapide e precise: voi, senza dubbi, alle vostre domande, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro più vicino per una gravidanza vissuta con tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutarvi con noi: da anni si diffonde la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle famiglie, per organizzare convegni internazionali e fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



Compagnia realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso



Conto corrente postale N° 32005209

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Caracciolo, 32 - 20127 Milano - Tel. 02/720.106.42 - Fax 02/89.0834

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi ■■■ costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire «ritenuta d'acconto d'imposta». Più semplicemente un foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando siano stati incassati dividendi. Ma quanto è complicato essere «azionista». Chi lo è, come può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendosi anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza di Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol dar da sé, senza ricorrere a commercialista o al «café» (centro d'assistenza fiscale).

DIVIDENDI. Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ■■■ enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei «redditi di capitale», ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi ■■■ lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella ■■■ I del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative ■■■ assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari di diritto ■■■ (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono ■■■ dichiarati al lordo ■■■ ritenute alla fonte operate dal «sostituto d'imposta». Non devono ■■■ dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta «ritenuta secca») o ad imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società ed enti ■■■ soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività). ■■■ necessario distinguere tra ■■■ Caso A) C'è diritto a un credito d'imposta (come compensazione ■■■ imposte già pagate dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè ■■■ 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che concorrono a formare il loro reddito imponibile, se ■■■ distribuzione è stata deliberata dopo la

Tutti coloro che hanno incassato dividendi ■■■ partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

LE RITENUTE ALLEGATE

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta ■■■ fonte a titolo d'acconto devono ■■■ allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati ■■■ sostituti d'imposta (i modelli Rad per i dividendi) attestanti le ■■■ percepite a ■■■ ritenute subite. In mancanza ■■■ certificati, non sarà concessa ■■■ detrazione ■■■ ritenute.

chiusura dell'esercizio ■■■ al 1° dicembre 1993.

Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992 ■■■ utili, anche in natura, degli enti (art. ■■■ del Testo Unico), compete ■■■ credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili ■■■ ■■■ formare il loro reddito imponibile, ■■■ la distribuzione è ■■■ deliberata dopo ■■■ chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio ■■■.

■■■ E' ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli uti-

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87, perenni nel 1992, ■■■ la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso ■■■ data del 1° gennaio 1993; per gli utili, anche in natura, degli Enti non commerciali percepiti ■■■ 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

Francesco Bullo

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile al fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi ■■■ capitale corrisposti ■■■ soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in ■■■.

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari ■■■ da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi ■■■ quote ■■■ profitto finanziario già tassato (l'utile lordo della società che ■■■ distribuisce) agli ■■■ nisti che li incassano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari ■■■ nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpeg. Questi importi vanno indicati nella colonna 2 ■■■ sezione I del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli derivanti dalle partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione II, tutti gli altri redditi ■■■ derivano da capitali dal ■■■ mutuo, le rendite perpetue, i compensi percepiti per ■■■ prestazione ■■■ garanzie personali (fidejussioni) o ■■■ (pigni, ipoteche) quando ■■■ percepiti non da un imprenditore nell'ambito dell'attività di impresa (in tal caso diventano componenti ■■■ reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

■■■ compilazione esatta del quadro I ■■■, purtroppo, una specie ■■■ rompicapo, un rebus, pieno di insidie. Proviamo ■■■ sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. ■■■ persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi un certificato del ■■■ sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o ■■■ società) attestante l'ammontare delle ■■■ percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, ■■■ qualsiasi forma, dalle società di capitale, può allegare le copie dei «modelli ■■■ 2» usati dalle società per le comunicazioni allo «Schedario generale ■■■ titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola di Rad. ■■■ in concreto? Il momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegano i soliti «tecnocrati», dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 ■■■ 9 ■■■ 16. Più semplice la ■■■ risultato cambia: 337.000 lire) è moltiplicare la cifra per 0,5625. Tenendo ■■■ del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve ■■■ aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel «quadro I» devono essere riportati nel «quadro N», ■■■ segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) il totale di «colonna 1» (quadro I) (lire 600.000 sommate agli altri redditi Irpeg); al riga N2 (crediti d'imposta): il totale ■■■ «colonna 2» (lire 337.000 sommate agli altri crediti d'imposta); ■■■ riga N3 (ritenuta totale) ■■■ totale di «colonna ■■■ (lire 60 mila, sommate alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite non sarà ■■■ in mancanza della relativa certificazione. ■■■ credito d'imposta non ■■■ riconosciuto in caso di ■■■ dichiarazione ■■■ ■■■ indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta ■■■ essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno ■■■ gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «Sez. I del quadro I», devono ■■■ compilare ■■■ allegare ■■■ apposita «distinta degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute ■■■ all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già possedute.

Su questa torta, l'ultima ciliegina. I crediti d'imposta ■■■ dividendi percepiti, se denunciati attraverso il «730» e tramite il proprio datore di lavoro, ■■■ giro di ■■■ mesi avranno il rimborso ■■■ busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare ■■■ meno ■■■ cinque anni. Perché? E' ■■■ dei tanti misteri. ■■■ o sapremo se il pessimismo dei cittadini-contribuente era ■■■ (L. b.)

IMPOSTE '93 I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I redditi da indicare nelle due sezioni del Quadro I sono quelli percepiti nel 1992 senza aver riguardo al momento in cui ■■■ maturato ■■■ a quello in cui è sorto il diritto a percepirli. Non devono essere ■■■ dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le ■■■ e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro ma in quello ■■■ tivo al reddito di impresa.

I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali non ■■■ prevista una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta ■■■ allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì ■■■ indicare le imposte estere pagate ■■■ ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito di imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che ■■■ riportato nel rigo ■■■ del ■■■ ■■■, secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

D'IMPOSTA ALL'ESTERO Il credito d'imposta non compete se gli utili ■■■ stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

residente.

Non costituiscono utile per i ■■■ le azioni gratuite ■■■ nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale ■■■ azioni o quote già emesse, eseguiti ■■■ caso di aumento del capitale sociale ■■■ diante passaggio di riserve o altri fondi a capitale.

COME COMPILARE Nel ■■■ II devono essere indicati: ■■■ I, gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società ■■■ capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre ■■■ 83; ■■■ 2, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di ■■■ sedicesimi dell'importo di colonna 1; ■■■ l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 12 devono ■■■ indicati: ■■■ 1, gli utili al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società ■■■ capitali residenti nel territorio dello Stato prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1993; ■■■ 2, il credito d'imposta nella misura ■■■ un terzo dell'importo di colonna 1; ■■■ 3, l'importo delle ritenute d'acconto.

Nel rigo 13 vanno indicati: ■■■ 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal ■■■ d'imposta,



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, ■■■ distribuzione è stata deliberata ■■■ soggetti indicati dall'art. 87 del testo unico delle imposte dirette dopo ■■■ chiusura dell'esercizio in corso ■■■ alla data del 1° gennaio 1988; ■■■ 2, il credito d'imposta da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; ■■■ l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel ■■■ vanno indicati: ■■■ 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, distribuiti dagli enti indicati dall'articolo 87, lettera c, del Testo unico delle imposte dirette e percepiti nel 1992; ■■■ 2, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 14 vanno indicati: ■■■ 1, l'ammontare degli utili distribuiti ■■■ società estere di ogni tipo, compresi i proventi derivanti dalla partecipazione negli «Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari» (fondi comuni esteri) per i quali non compete il credito d'imposta; ■■■ 2, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 15 ■■■ riportati i totali delle somme indicate nelle colonne da 1 a 3.

In questa Sezione al rigo 16, colonna 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati ■■■ mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ■■■ ad ■■■ posta sostitutiva.

Il successivo riquadro ■■■ destinato alla determinazione dell'imponibile ■■■ fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor). Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; ■■■ sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettati ■■■ Ilor si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, ■■■ cui al ■■■ 116 i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da detrarre dal rigo 116 che deve ■■■ indicato ■■■ 117. Al ■■■ 118, «reddito netto», risulta, ■■■ differenza ■■■ l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati ■■■ cui al ■■■ 119 devono essere riportati al rigo 01 del Quadro O, sommandolo ■■■ altri redditi assoggettabili allo ■■■ tributo.

YARENEPUM IN AMAS-BI

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



Con La Stampa di oggi il lettore trova la quinta delle sei puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non ■■■ pochi, né ■■■ poco conto, come dimostrano le decine ■■■ telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono riportate le indicazioni più importanti per ■■■ presentazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditi da lavoro. L'impegno proseguirà mercoledì con la pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto dal ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

La discoteca di Centallo ha stravinto il referendum promosso da «La Stampa»

Il Crazy Boy assapora il trionfo e prepara la favolosa megafesta

Ore 15 di ieri. Il telefono squilla a vuoto, la discoteca «Crazy Boy» risponde, dopo un duro lavoro lo si è preso qualche di riposo per affrontare un fine settimana nuovamente faticoso. mercoledì al 214243 arrivate centinaia di telefonate, «tutti volevano congratularsi per il nostro successo nelle Top dance» spiega Aurora, una delle animatrici del locale che è aggiudicato, con 104.792 voti, il titolo di migliore discoteca Piemonte Valle d'Aosta.

E ancora Aurora: «I nostri clienti sono stati tutti entusiasti della vittoria anche perché sono loro i veri artefici del trionfo. Nei quattro nei quali si è svolto il concorso ci hanno investiti tagliandi, qualcuno li ha portati addirittura in aereo. Penso che non avessimo vinto sarebbero stati delusi più loro che noi».

Intanto grazie alla pubblicità di queste settimane il locale centallense registrando da giovedì sera un notevole afflusso di pubblico: «E' sempre più frequente - spiega l'altro giorno Pino Chiavassa, uno dei titolari - vedere accanto agli habitués facce nuove. La gente è curiosa di conoscere il locale e noi faremo il possibile perché tutti siano a loro agio».

Il «Crazy boy» offre due piste una per il liscio dove ogni setti-



Il Crazy Boy di Centallo ha ottenuto un numero enorme di voti, accumulando bellezza di mille tagliandi

mana si esibiscono famose chieste e l'altra per la discoteca. «A proposito del liscio - ha detto Aurora - dobbiamo ringraziare tutte quelle coppie che al sabato e alla domenica prima di tuffarsi in valzer e tanghi ci portavano i coupon».

La sfida è lunga e impegnativa - è il commento del personale - ora che tutto è finito siamo contenti di aver partecipato a questa singolare iniziativa che ha rivalutato final-

mente l'immagine delle discoteche.

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci sono - spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale». Anche la al titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa in programma per i prossimi giorni (o settimane), come preferisce correggere Pino Chiavassa).

«Organizzare un party al quale sono invitate tutte le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta non è uno scherzo. Inoltre abbiamo in programma una festa per i clienti che hanno fatto trionfare la nostra discoteca. L'incontro i colleghi sarà un per fare il bilancio dell'attività, discutere ma anche divertirsi. Ci siamo battuti con discoteche molto grandi e famose e averle vinte ci inorgoglisce».

Altre novità per il momento non ne sono, mentre si un'estate piena di sorprese. Come ha detto Aurora, con l'apertura parte attiva abbiamo in programma una serie di iniziative che sicuramente manterranno alto il titolo che il Crazy si è conquistato.

Lo staff tiene a ricordare ai clienti il grande spettacolo, al quale lavorando da settimana che vedrà in pista, Pino, Aurora, il Vittorio Fascio e tutto il personale che ogni si un gran affare perché pubblico trascorra alcune all'insegna del divertimento.

Intanto alle pareti il locale le classifiche regionali, esposte puntualmente ogni venerdì da Aurora, hanno lasciato il posto a quella finale che incorona il «Crazy Boy» a regina delle discoteche.

Amedeo Franco

Cuneo

La Granda in evidenza

Anche se non abbiamo vinto, sono contenti perché ha trionfato la «Granda». Questo il commento di Baba Cellario della discoteca «La lanterna» di Limone, il terzo locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, pensiamo alla vittoria - continua Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, io come siamo riusciti a piazzarci nelle «Top 20». Abbiamo in programma in luglio una grande festa per i 30 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche al Rouge et Noir di Lurisia che è riuscito a conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo iniziato con 18 punti - spiega Graziella Bracco del «Mirror» di Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati oltre 5 mila tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il nostro aperto solo il sabato».

«Con questo referendum si è



Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo, disc jockey primatista

rivalutare l'immagine delle discoteche - spiega Giampiero Bosis titolare della discoteca «Merengue» di Dronero - «Feste? Per il momento non abbiamo in calendario, anche perché stiamo programmando l'apertura parte estiva».

Sull'immagine rivalutata d'accordo anche il titolare della discoteca «Fortino» di Paesana: «Il pubblico cuneese ha risposto molto bene all'iniziativa, soprattutto i clienti con più vent'anni, ciò dimostra che la discoteca è più vista, fortunatamente, luogo per la periferia. Come giudico l'iniziativa? Simpatica e soprattutto originale perché ha coinvolto proprio tutti».

Sono le discoteche segnalate «Granda» e hanno saputo ottenere buoni risultati. Si sono distinte Capolinea, Entracque, Il Balzato di Roccavione, Il Gallery di Alba e il Christ di Mondovì. [g. m.]

Novara

La grande gioia del Trocadero che ha superato il Maneggio

NOVARA. E' festa grande, in queste sere, al Trocadero di Domodossola. Il mitico «Troc», dove dal '66 ballano gli assaloni, ha superato il Maneggio di Romagnano Sesia grazie ad una di voti in più.

Il merito - ammette Vittorio Rabaglia, che ha ereditato il locale dallo zio, Vittorio Mangio, scomparso tre anni fa - è prima di tutto delle migliaia di persone, giovani e adulti, che ci hanno portato scatoloni e tagliandi. Ma posso dimenticare quanto lavoro «scrivani» hanno fatto i disc-jockey, mia moglie Silvana, i nostri familiari, tanti amici. Domo e dintorni. Noi leggevamo le classifiche, ogni venerdì, e siccome eravamo partiti tardi, si chiedeva che avremmo combinato. Poi abbiamo visto l'ultima Top Dance e la soddisfazione è stata grande».

Vittorio Rabaglia lo ammette senza falsa modestia: il Trocadero resiste a dispetto delle mode per la formula di discoteca aperta a persone di tutte le età. «Una scommessa vinta - racconta - quella di quella ve-

nerdi sera con musica rigorosamente italiana. I Stefano 21, Modò, Fabio e Lupo Alberto scettici: invece la scelta si è rivelata felicissima. Ma vuole scoprire il miglior Trocadero, ci vada la domenica

«E' l'appuntamento più divertente, più frequentato della settimana. Il sabato invece c'è il liscio con famose orchestre».

Scendendo quarto al quinto posto nella Top Dance si il Maneggio, la grande multisala di Romagnano Sesia che è stata a lungo poker. I primi quattro locali e soltanto all'ultimo dovuto cedere posizione.

Sono ugualmente soddisfatti i proprietari, gli instancabili «pierre» e soprattutto i cinque bravissimi dj: Moria Lavè, Fabrizio Pili, Mauro Mbs, Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Intanto sono iniziate le di preparazione alla programmazione estiva: dal Mirage, secondo assoluto, al Celebrità, Nabila arrivano personaggi del cinema, bellezza della tv, i cantanti per scatenare feste a te-

[m. p. a.]

Alessandria

L'ampio successo del Proxima è il giusto premio alla fantasia

ALESSANDRIA. Top Dance in- il Proxima regina discoteche dell'Alessandrina: 17 mila schede non sono poche, e in più il locale gaviense ha doppiato l'Omnia di Gaminella, nelle prime settimane aveva condotto la graduatoria.

Top Dance ha confermato la nomea sbaglia del mandrogni, che si addice evidentemente anche ai contagiati dalla febbre del sabato sera. In pratica, per vincere la i voti andavano rincorsi, non aspettati: il Proxima ha vinto anche l'hit parade del pragmatismo, passando da un'iniziativa all'altra per accattivarsi il favore gente. Funziona lo sconto sull'ingresso? V bene, ma mettiamo il palio anche un walkman ogni sabato sera. E poi, pescare voti. I rockettari: ogni giovedì, durante una parata di gruppi emergenti, veniva estratta una videocassetta dei Guns and Roses tra chi



Il jockey Andy Crowd dopo «Top Dance» sogna ad occhi aperti

si presentava con coupon. Top Dance ha lanciato anche il disc jockey Andy Crowd, giovane di nome Andrea Lamborizio che ora sogna a occhi aperti di emulare il so di compagnia, la troupe dell'emittente milanese Radio Dee Jay, ospite al Proxima. [b. v.]

Asti

Hollywood in orbita



Brignolo detto «Cicciò»

CASTELLO D'ANNONE. Avevamo promesso ai nostri sostenitori a siamo riusciti ad arrivare tra i primi dieci. Così commentano i quattro giovani animatori discoteca Hollywood di Castello D'Annone, primo i locali astigiani nella classifica «Top dance», sesto nella graduatoria regionale.

I quattro, riuniti sotto il nome di «Three and half» inglese, «tre e mezzo»: i maligni di «il loro voto di tica» le hanno pensate tutte per farsi portare tagliandi. E sono arrivati a quota 28 mila. Hanno invitato del «belli della soap opera «Beautyful», Dan McVicar, Garrison, facendo palpitare i cuori di centinaia di ammiratrici, non solo astigiane.

«Una fortuna portarci dal referendum - dice Andrea Tarasco dei «Three and half» - è quella di farci conoscere anche nelle altre province. Da noi passano giovani dell'Alessandrina e Cuneese. Per questo abbiamo deciso di tenere aperto anche il venerdì sera». Mentre sabato si ballerà i ritmi più recenti, il venerdì colonna sarà dedicata agli Anni 70 e 80. L'entusiasmo ha contagiato anche il dj dell'Hollywood, Alessandro Brignolo, detto «Cicciò», quarto nella classifica regionale.

Soddisfazione anche al Cab 3 di Castelnuovo Calcea, tra i locali storici della provincia, secondo nella classifica «giana». I giovani hanno premiato la nostra voglia di cambiare dicono al Cab 3. Difatti, mentre si balla musica di tendenza, nella «vinaria» piano superiore si possono ascoltare rock e piano bar, suonati da giovani astigiani. [c. f. a.]

Vercelli

Il Globo mantiene la promessa e dà 7 milioni in beneficenza

VERCELLI. Promessa mantenuta. Alla discoteca Il Globo Borgovercelli (seconda in classifica provinciale dopo l'Igloo di Varallo) i proprietari hanno abbinato il referendum di Top Dance ad «gara» per accumulare fondi da devolvere in beneficenza.

La stessa di stanziare somma cinquecento lire per ogni tagliando etichettato Globo e quindi i calcoli sono presto fatti: 14 mila e 500 voti per cinquecento fanno in tutto 7.209.500 lire.

L'appuntamento nel dancing borgovercellese da segnare in carnet è quindi per la mercoledì 11 giugno. In quell'occasione, avrà luogo una che ineggia al Top Dance di «La Stampa», dedicata a tutti coloro che hanno raccolto i coupon e che hanno regolarmente inviato alla arcinota Casella postale 2 di Torino Centro. Verranno quindi consegnate elargizioni in denaro e sabili delle sezioni vercellesi della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dell'Unione Ciechi, dell'Anffas e al Club degli Amici.

Intanto, questa al Globo c'è sul palco l'orchestra di Sergio Pezzi con repertorio standard e di musica all'italiana, mentre nella «dues», «young people», Massimo Parè di (al secondo posto nella classifica finale) provincia Vercelli, dopo Marco Fava dell'Igloo) propone le ultime novità di Settore estivo già aperto. Nuovo appuntamento per mercoledì sera: fino alle 23,30 scuole di ballo liscio gramine.

Soddisfatti di Top Dance anche Papeete di Crescentino, terzo club graduatoria tra discoteche dell'area vercellese-biellese e Valsesia. Ai votanti che music club con le schede, venivano consegnate entrate omaggio, «per frullati e gelati della «Fragola» e gemella della disco.

Venerdì prossimo Papeete si festeggia l'undicesimo compleanno del locale. Vi torte e sorprese per tutti, in onore anche dei risultati ottenuti durante il dance-referendum. Al mixer: Renato Briga, terzo di Top Dance negli elenchi provinciali. [g. b.]

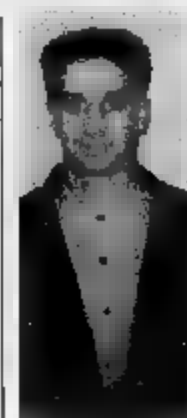
Aosta

Lo sprint strepitoso del Ghibli è costato il record al Blu Max

AOSTA. Grande sorpresa in Valle d'Aosta per il «Ghibli» di Aosta, quando i giochi sembravano ormai fatti, ha superato il Pollein, che ha mantenuto il comando della classifica di zona con buon margine di preferenza per molte settimane.

Il finale quasi 4 mila voti hanno fatto la differenza e la discoteca di Aosta ha concluso la sua lenta maratona con 18 mila 214 voti. A soli 7 giorni dalla conclusione del referendum era secondo posto con oltre 2 mila preferenze in meno Blu Max.

Grande la delusione degli «amici della notte» del locale di Pollein, che hanno votato, fedelissimi, per molti mesi e già preguistavano la festa finale.



Luca Attucci è il più votato dal popolo della notte in Valle d'Aosta

Minore la sorpresa la vittoria Luca Attucci, scelto dai lettori «La Stampa» miglior dee-jay della Valle d'Aosta. Per 4 mesi ha mantenuto il comando classifica regionale. A Luca manca l'emozione e la felicità per avercela fatta. «Finalmente è finita - dice Sabrina, la ragazza - E' stata dura «gestire» la raccolta dei tagliandi, con il del colpo di finale». [sa. b.]

Rigeneriamo i tuoi capelli ...



Noi ti garantiamo ogni giorno i capelli che vuoi.

Rigenera.

Rigenera i tuoi capelli.

Rigenera è oggi il metodo più avanzato e naturale per la crescita dei capelli. E' un sistema computerizzato e garantito dalla medicina più moderna, perché innocuo e perché agisce direttamente sul sistema vascolare del cuoio capelluto, con un massaggio rigenerante che combatte la caduta dei capelli, rafforzandoli e favorendone la ricrescita di nuovi.

La ricrescita dei tuoi capelli!

RIGENERA GARANTISCE IL RISULTATO

L'unico Centro Rigenera in provincia di Alessandria lo trovi in

Corso Roma, 144 - Alessandria

Tel. 0131/262524

Telefona al Centro RIGENERA e avrai gratuitamente il programma di computerizzato

«L'uomo, la bestia, la virtù» domani e martedì all'Alessandrino

Pirandello «benefico»

Parte degli incassi andrà all'Apid, l'associazione per i diabetici
In programma 3 rappresentazioni, una pomeridiana, due serali

ALESSANDRIA. «L'uomo, la bestia, la virtù», commedia in due atti, tratta da un racconto di Richiama all'obbligo, è una delle infinite variazioni sul tema del contrasto tutto borghese: apparenza e sostanza, ovvero fra morale pubblica e privata, che il filo conduttore è gran parte dell'opera pirandelliana. E' questo testo, noto eppure meno rappresentato rispetto ai più tradizionali allestimenti tratti dagli scritti del drammaturgo siciliano, ad essere stato scelto per tre spettacoli a carattere benefico.

A metterlo in scena, domani e martedì, al Teatro Alessandrino, è la compagnia di prosa Teatro del Mediterraneo, diretta da Pierluigi Cominotto, un attore-regista che ha studiato alla scuola di Paolo Stoppa e ha lavorato con grandi nomi del teatro italiano, tra cui l'intramontabile Paola Bonboni e Ugo Pagliaro.

La formula, consueta a questo tipo di proposte, è quella del versamento di una parte degli incassi degli spettacoli a un ente a carattere assistenziale, in questo caso l'Apid, l'associazione per i diabetici. Intermediazione organizzatrice è l'agenzia cittadina «Art 2000», che ha sede in via Vochieri 51 (tel. 0131/232650), a cui è possibile rivolgersi per informazioni e per le prevendite dei biglietti. «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello andrà in scena domani pomeriggio alle



Teatro pirandelliano ad Alessandria. In scena «L'uomo, la bestia, la virtù»

e poi di nuovo alle 21, e martedì, per un unico appuntamento serale, sempre dalle 21. Il biglietto, posto unico, costa 25 mila lire e aiuterà a finanziare le attività dell'Apid. L'uomo a cui si riferisce l'ironico titolo della pièce, è Paolino, un rispettabile insegnante a cui capita di mettere incinta la «virtuosa» signora Perella, moglie di un ammiraglio spesso lontano. Che fare? Tipicamente pirandelliano è lo scioglimento del

dramma. Paolino convince il consorte della signora (ovvero la bestia) a riprendere i rapporti con la moglie, così «aggiustare» la nascita del bimbo. Registri comici e grotteschi si alternano, come in tutte le produzioni pirandelliane, ad riflessioni sulla condizione umana, in un testo che come altri dell'autore prende spunto dalla cronaca quotidiana dell'epoca. (c. re.)

LA BUONA TAVOLA

L'antico e dolce «sirass» ricotta tutta piemontese

ANCORA alcuni decenni or sono per le vie di Alessandria giravano dei pastori con dei carretti trainati a mano che vendevano sacchetti di tela contenenti una ricotta freschissima, prodotta sugli alpeggi del nostro preappennino.

Questi candidi sacchetti si formavano venivano rovesciati, sfilando il contenuto di una terrina portata da casa dalla ricotta. Il cono di ricotta allargava e formava vistose crepe, assumendo un aspetto invitante.

Attualmente questa ricotta, che gli alessandrini chiamano «sirass», non può essere venduta per ragioni igieniche, e anzi, dato il suo basso contenuto di sale, ne viene vietata la vendita anche nei più caldi dell'anno.

E' una ricotta deliziosissima e più cremosa di quella canestrata. Oltre che ai celebri rabattoni che si preparano nella piana della Frascetta, con questa ricotta si preparano ravioli, magro e sfornati di verdure, ma anche un delizioso dolce, chiamato budino di sirass.

Ingredienti (per 4 persone): 300 grammi di ricotta, 300 grammi di zucchero, 300 grammi di mandorle o noccioline sgusciate, 4 uova, 3 cucchiaini di rum, scorza di mezzo limone, sale.

Preparazione: Se utilizzate la mandorle tritate in acqua bollente per un istante, in modo

da poterle agevolmente sbucciare, se invece utilizzate le noccioline passatele in forno per alcuni minuti e sfregatele fra loro, levandole la pellicina scura. Quindi mettetle in un mortaio (va benissimo il frullatore) con lo zucchero e polverizzatele. Mettete in terrina le mandorle e zucchero, la ricotta, che essendo di tipo piemontese non richiede di essere preventivamente passata al setaccio, le uova sbattute, la scorza grattugiata di mezzo limone non trattato, il rum e il sale.

Amalgamate bene insieme tutti gli ingredienti e versate il composto nello stampo imburrato abitualmente per i bonet o per la panna cotta. Cuocete a bagnomaria in forno alla temperatura di 180° per circa 40 minuti. Provate la cottura infilando uno stecco: dovrà uscire asciutto e pulito. Lasciate intiepidire e raffreddare completamente e servite con un pesto di mandorle, o meglio con la mostarda d'uva.

Le torte a base di ricotta sono molto diffuse nel nostro meridione ma l'abbinamento di rum e «sirass» e l'accompagnamento della mostarda conferiscono a questo budino un gusto tipicamente piemontese. Questo dolce oltre ad gradevolissimo, per il minor contenuto di grassi risulta più leggero della panna cotta e del bonet.

Luigino

GIORNO E NOTTE

E' un giorno dedicato a danze

Star vogherese per di ballo liscio del Valentini di Valenza: è la Anna Rizzi, accompagnata da solisti. A Casale, alle 15, al salone ex Eterni di via Visconti, orchestra di Beppe Reggio. Al Salone Virtus di viale Morozzo dalle 15 in programma la Liscioteca.

LOCALI

Piano bar, karaoke e revival

Piano bar stasera al Mixer di Novi, con Alfio e Giancarlo, e all'Antico caffè Verdi di Valenza con i Conti Brothers. Prenotando allo 0131/941216. Ancora a Novi, Before, stasera il dj Gianni Canova propone degli Anni '60, e oggi.

CIRCO

Tigri del Bengala e cammelli

Lo show delle tigri siberiane e del Bengala, guidate dal domatore Lucio Zamperle, è tra le attrazioni del «Circo de Madrid», attenduto sul piazzale della mostra orafa di Valenza. Oggi due spettacoli: alle 16,15 e alle

21,15. Domani pomeriggio spettacolo per le scuole: parte dell'incasso andrà all'Anffas. Lo con i due piccoli di cronometro di cammello appena nati, si visita dalle 10 alle 16.

CLASSICA

Un pianista al «Maggiociondolo»

E' in programma per oggi uno dei concerti più attesi: rassegna «Maggiociondolo» organizzata dal Comune di Cella Monte. Alle 16,30 all'Auditorium S. Antonio suona il pianista marchigiano Lucio Falcinelli. Molti i riconoscimenti e i premi ricevuti in manifestazioni e rassegne in tutta Italia. Propone brani di Beethoven, Petruski, Liszt.

Biglietti per Gen Verde e Goldoni

Aperte le prevendite per il concerto dei «Gen Verde» mercoledì sera al Comunale di Alessandria. I biglietti (22 mila lire) in vendita alla libreria «Dante», in via Dante 102, «Audiovox», in via Migliara 43; alla libreria «San Paolo», in piazza della Libertà 12. I «Gen



A Casale: di scena il folkloro

Verde» sono un gruppo composto da una ventina di artisti di tutto il mondo. Con «Le sfide del 2000», propongono uno show con rap e world-music, danza moderna e frammenti

teatrali. Al Civico di Tortona sono in vendita i biglietti per «Il Teatro Comico» di Carlo Goldoni, nell'allestimento della Compagnia del Teatro di Alessandria per la regia di Roberto Pirellini. Prezzi: platea 15 mila, palchi 30 mila, loggione 5000. La biglietteria è aperta nei feriali, dalle 17,30 alle 20.

FOLKLORE

Musica e balli da tutto il mondo

Al palazzo Cova di piazza San Francesco, a Casale, oggi è «Folklore», un raduno di appassionati di musica e balli folk. Si attendono partecipanti dal Monferrato, dal Biellese, dalla Val Varaita, dal Torinese e dal Milanese. In programma spettacoli di musica e balli folkloristici monferratesi, occitani, bretoni e israeliani.

FESTA

Ricaldone propone il buon vino

Si svolge oggi a Ricaldone la Sagra del vino buono. Al mattino mostra fotografica, marcia non competitiva tra i vigneti e ciclo turistica. Dopo il pranzo alla campagna, il pomeriggio sarà

allietato dall'orchestra Magi Music Band, dalla trasformista Masha e del revival di Michele. Presenta Piero Sardi. Si potranno degustare e acquistare i famosi vini della zona, dal Moscato, al Brachetto, alla insolita Barbera bianca.

Pittura e scultura al DIF

Chiude oggi a Novi la mostra di pittura e scultura degli artisti Andrea Ravera, Santo Debenedetti, e Lino Laguzzi. E' aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, nei locali DIF, in piazza della Repubblica.

CONCORSO

Le selezioni di «Acqui musica»

Proseguono le selezioni del quinto concorso nazionale di musica da «Acqui musica». Oggi dalle 9 si cimerà la nutrita schiera dei duo per fiati e pianoforte; dalle 15, ancora i duetti composti da archi e pianoforte. Alle 21,30, infine, premiazioni e concerto dei vincitori. Le audizioni si svolgono a palazzo Robellini, con ingresso libero e gratuito.

STASERA AL CINEMA

Alessandria

Tel. (0131) 232.650
Or: 16/18/20/22,30
L: 10.000/8000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Ambra

Tel. 252.079
Or: 20/22,15
L: 8000 posto unico

L'ultimo dei Mohicani

di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese allevato dagli indiani, due sorelle, un marito inerte, la guerra. Dal ro- di Cooper, N.V. 2h 20'

Comunale

Tel. 234.240
Or: 20/22,30
L: 8000 posto unico

Fiorile

di P. e V. Tavian, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Casati (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia di una famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra rivoluzioni, nascita e guerre. N.V. 2h 10'

Corso

Tel. 268.080
Or: 16/18/20/22,15
L: 10.000/8000

Nati selvaggio

di A. Con C. Collier, con R. Bohringer, C. Lopez (Fr. '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di «l'altro», la fidanzatina, la malattia V. M. 1h 35' Drammatico

Cratello

Tel. 341.272
Or: 16/17,30/19
20,30/22,30
L: 8000/7000

Film vietati ai minori di anni 18

Galleria

Tel. 252.112
Or: 16/18/20/22,15
L: 10.000/8000

Il più di potere - Minutari Entry

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lotta, M. Stowe (Usa '92) — Un politico, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto. Il rapporto è bello finché l'estraneo decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Moderno

Tel. 252.707
Or: 16/18/20/22,25
L: 10.000/8000

Sopravvissuti

di F. Marshall, E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

Ariston

Tel. (0144) 322.885
Or: 15
L: 8000/7000

La storia

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri in una vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Cratello

Tel. (0144) 322.400
Or: 15
L: 8000/7000

Amore per sempre

di S. Minic, con M. Gibson, J. Wood, J. L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente, incontra una donna che ama, si fa innamorare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Moderno

Tel. (0142) 14.30
Or: 10.000/7000

Fuga in un mondo di sogni

di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo del cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Comm.

Moderno

Tel. 18.30
Or: 10.000/7000

Il più di potere

di R. Harmon, con J. C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, si rifugia da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' Drammatico

Cine Poli

Tel. 15.30/17,45/20,22,20
L: 10.000 posto unico

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Moderno

Tel. (0143) 78.290
Or: 14,50/16,35/18,25/20,15
L: 9000/8000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Moderno

Tel. (0143) 81.411
Or: 14/16/18/20/22,15
L: 8000 posto unico

Alve - Sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

SERRAVALLE

Tel. (0143) 15.30/17,45/20,22,20
L: 7000/5000

Eros per sempre

di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: la sua azione eroica si trasforma in un'impostura e il giornalista senza scrupoli N.V. 1h 52' Comm.

TORTONA

Tel. 861.326
Or: 15/17,30/20,18/22,30
L: 9000 posto unico

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

VOGHERA

Tel. (0883) 648.124
Or: 14/16 e 20/22,15
L: 8000 posto unico

Ricomincio da capo

di H. Harris, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un pericoloso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. Wind - Più forte del vento. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57. Or: 16,18; 17,40; 19,10; 20,20; 22,30.

AMIRA v. Chiesa della Salute 77. Codice d'onore. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMOROSIO v. Emanuele II 52. Sala 1: Accerchiato. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30. Sala 2: Un'incantevole aprile. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

CAPTIVOL v. S. 24. Gli Aristogatti. Or: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. La moglie del soldato. V.M. 14. Or: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Toys. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Magnificat. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Gola 5. Labirinto di Terro. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DOPPIA v. Gramsci 9. Blade Runner. 1h 56'. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecamplone

20 — L'antipasto, documentario
20,30 — I signori dell'oceano
21,15 — Parate e corati, documentario
22,05 — Le grandi delle

7 Piemonte

22,03 — Post segret, film
22,03 — Lucy show, film
22,40 — Informa 7
23 — Skyways, telefilm
23,40 — Informa 7
0,30 — Il terrorismo viene dal cielo, film
2,15 — Lucy show, telefilm
2,45 — Skyways, telefilm

Telestar

19 — Lucy show, telefilm
20,30 — Il caso Paradisi, film
22,30 — Il glomondo, settimanale
23 — I sentieri del West
0,20 — New Excelsior, varietà
1,20 — Lucy show, telefilm
1,50 — Occhio per occhio, film

Telecupole

18 — Gli Infiltrati, telefilm
19,05 — Sport flash, rubrica
20,30 — Long Street, telefilm
22 — Salsa nel buio, telefilm
22,30 — Tg 4 Settegiorni
23,30 — Sport flash, rubrica
1 — Film

Erreuno Tv

8,15 — pagine provinciali - La Stampa, rassegna
10 — Prime pagine provinciali - La Stampa, rassegna
11 — Prime pagine provinciali - La Stampa, rassegna

20 — Telegiornale
20,30 — Le roba le gira, scen.
21,40 — Sulle orme dell'uomo
22,05 — Erreuno notizie

V



Mazzola giocherà con un occhio rivolto agli altri campi, in particolare quello di Siena

Grigi, cercasi punto disperatamente

Sul campo di Como i mandrogni non passano dal '74

ALESSANDRIA. Grigi all'asciutto dal maggio 1974, campionato di B. Quell'occasione con splendido gol Manueli firmò l'ultimo dell'Alessandria a Como. Nei 25 scontri diretti i mandrogni si sono imposti 5 volte (di cui due in trasferta), hanno pareggiato 11 volte e sono stati sconfitti 11 occasioni, 4 al Moccagatta.

Tradizione, dunque, tutt'altro che favorevole, alla quale si aggiunge la squalifica di Siroi e la jella per l'infelice a Battistini. Il portiere, che si è lussato una spalla, resta fermo per almeno un mese. Scote il capo: «Sono i rischi che corriamo. Ti va bene una volta, due, tre, alla quarta il fai male e, come nel mio caso, devi dire al campionato».

Alessandro D'Amico è comunque pronto a gettarsi nella mischia. E' da un pezzo che attende questo momento. In pratica, dalla vigilia del match con il Chievo, 15 novembre '92, quando «Battistini» gli strappò il posto di titolare. Da allora tanta acqua è passata i ponti. Con l'arrivo di Mazzola i grigi qualche avanti l'hanno fatto. Dalla penultima posizione alla nona attuale. «I grigi in inganno il piazzamento. Con una graduatoria corta bastano un paio di giornate per sconvolgere l'assetto attuale. E sui grigi un calendario tutt'altro che favorevole: tre trasferte consecutive,



Bertotto (a sinistra) prenderà in consegna Cappellini; tra i pali torna D'Amico

inframmezzata da un turno di riposo. Una media inglese che li colloca in penultima posizione. Sulla carta l'incontro odierno al «Sinigaglia» è quello che potrebbe offrire qualche speranza: più sulla carta che in C1. Il punto consentirebbe a Sabato e compagni di compiere il primo dei due passi necessari per salire sul treno-salvezza. «Ma con 27 punti si potrebbe ipotetica-



l'obiettivo. In questo caso, però, entrerebbe in gioco la classifica avulsa. E i grigi sarebbero favoriti solo con Vis Pesaro e Spezia. Poco per di farla franca.

Intanto, per la gara con il Como, Mazzola ha da fare i conti anche con le precarie condizioni fisiche di Zanuttig, Avallone e Bonadei. I tre stringeranno i denti e saranno in campo anche

se il tecnico non pretende da loro il massimo. Sarà a guardia del rientrante Cappellini, mentre il secondo punta Mirabelli la prenderà in consegna Bonadei. I panni di fluidificante giocherà Ferugi, mentre Banchelli supporterà da destra Siroi. Al seguito della squadra sono anche i giovani Tuminia e Guzzo. Per un giocatore che rientra, Cappellini, anche Burgnich deve fare i conti. 3 forfait: difesa: Annoni, Gattuso, entrambi bloccati da infortunio, più il terzino Manzo, squalificato. Cappellini è panchina - interviste - E' un giocatore che non perdona dentro l'area. Annoni fuori? Non sono il tipo di gioire del goal altrui. Faremo di tutto per uscire imbattuti dal «Sinigaglia». Dovremo con un occhio puntato anche agli altri campi. Nel derby Carrara credo che verrà fuori un pari, noi non siamo a fare la gara di Siena dove gioca la Pro. Non ci sarebbe da stupirsi che i toscani s'imponessero. Ma per noi sarebbe altrettanto negativa una sconfitta del Vicenza con la capolista. Domenica chi li fermerebbe più le furie biancorosse. Questa la probabile formazione dei grigi: D'Amico, Bonadei, Perugi, Zanuttig, Bertotto, Tonini, Banchelli, Sabato, Siroi, Gello, Avallone.

Piero Abrate

Casale all'arrembaggio con il Varese

Gianni But: «Dopo lo scivolone di Mantova siamo in debito con i nostri sostenitori»

CASALE. L'ex Carlo Soldo sulla strada del Casale, che vuole riaccettare subito la sconfitta di domenica con la capolista Mantova. Il mister che guidò per un anno i nerostellati, è ricordato con simpatia in città. «E' bravo e lavora con grande serietà - ricordano i suoi estimatori - ma adesso guida il Varese e non potremo concedergli nulla».

La tifoseria tutta con Gianni But che, in settimana, ha parlato chiaro ai «Domenica» si ricomincia la serie utile, per protrarla sino alla fine del campionato. E voglia una vittoria, per i supporter che quest'anno non hanno avuto modo di gustarne molte. Il tecnico nerostellato che il suo Casale è maturato da poter raccogliere il suo ammonimento. Il Varese non sembra un ostacolo insormontabile: ha segnato 2 reti, in meno dei nerostellati. «Soldo preferisce utilizzare il libero - spiega But - ma mi su-

gna che al «Fali» non faccia barricate e che si possa vedere una bella gara. Per quanto riguarda la formazione, il tecnico ha ormai allontanato tutti i dubbi: nel della settimana, l'infermeria è andata a tondosi. Il rimasto il solo Franzin. L'attaccante continua ad essere il persistente dolore al perone che gli impedisce persino di agevolmente e non è tra i convocati. Si è completamente rimesso invece il bomber Califano, che è accusato una botta a Mantova mentre Visca è guarito dall'influenza e sarà in campo.

Panchina invece per il portiere Rubini. Hugo si è quasi completamente rimesso dal colpo alla caviglia che l'ha costretto a disertare la gara di Mantova - rivela But - assieme abbiamo deciso di correre rischi inutili. Siccome domenica prossima non si giocherà potrà essere un lungo periodo di riposo e guarire completamente. Tra i pali, sarà

confermato Ciolli che ha suscitato un'ottima impressione: il mister l'ha lodato, dicendo di spiacere la sconfitta soprattutto per la bella prova. Corrado Ciolli ha 26 anni e conferma di essere riserva di lusso. Rientra nella tradizione del Casale i grandi portieri: basti ricordare Ferrareso e Brancaccio. Il primo è finito al Taranto, il secondo alla Spal.

«Non è il clima del Monferrato a far crescere i portieri le doti di preparatore di Antonio Pignone - rivela l'addetto stampa Gigi Busto - E' lui che li cura con tanta professionalità, farli diventare «grandi». L'avvento dell'ex torinese, ha portato parecchio contante nella cassa casalese e la regola verrà confermata. Il partita, come appare scontato. La formazione: Ciolli, Paolini, Luxoro, Butti, Cordone, Malgari, Calomme, Visca, Califano, Col, Woffort (Ceccarelli).

DILETTANTI

Giornata forse decisiva per la promozione

Voghera prepara la festa per la C2

Si potrebbe concludere oggi, con una giornata anticipata, il campionato Dilettanti. Tutto dipenderà dal risultato finale della Vogherese, impegnata a Santa Croce sull'Arno contro la compagine del Cuio Pelli.

Se i rossoneri otterranno i due punti, il prossimo giocherà in C2, altrimenti i festeggiamenti dovranno rinviarsi a domenica prossima. I due punti attuali di vantaggio sul Livorno hanno ridato serenità alla squadra di Ciravegna, certe di approdare tra i professionisti.

Contro la Cuio Pelli i lombardi cercheranno di ottenere un pareggio (all'andata finì con i toscani sotto di 5 reti a 0), mentre il Livorno dovrebbe (in condizione di obbligo) avere vita facile in d'obbligo il Sassuolo. Se così fosse la Vogherese manterrebbe un punto di vantaggio sugli amaranto, certa però di aggiudicarsi il bottino domenica prossima con la Sammartinese, fanalino a coda con 14 punti. In ogni caso il Livorno sarà impegnato a Rapallo, contro una squadra che vuole arrivare seconda in campionato. Insomma, a meno di una serie di risultati incredibili, la Vogherese calcio approderà alla C2 dopo un campionato giocato quasi sempre alla classifica. Una vittoria giusta che attende soltanto la festeggiata. Lo champagne comunque è già al fresco.

L'Acqui si congeda

Per il congedo stagionale dal proprio pubblico, l'Acqui ospita oggi all'Ottolenghi il Camaiore, Reggiana e definitivamente salvezza, i bianchi vogliono bissare il successo ottenuto sei giorni prima, sempre in casa, contro il Cuio Pelli.

Finalmente - dice il dirigente Giuseppe Botto - possiamo tirare un sospiro di sollievo. Verrà dato spazio ad alcuni giocatori del nostro vivaio come i difensori Olivieri, già in campo nella seconda parte della gara di domenica scorsa e ad altri che hanno fatto panchina.

Questi certo l'esordio portiere Gian Piero Aramini, nazionale Under 18, utilizzato finora in una sola occasione, nella trasferta di Bagnolo in Piana. «Dobbiamo dimenticare - conclude Botto - che il merito di avere raggiunto la salvezza è anche di questi ragazzi che hanno sofferto, mi-

ster, per tutto il campionato. L'allenatore Casone ancora volta deve ritoccare la formazione per assenze dovute a forza maggiore. Mancheranno, infatti, il difensore Masu e l'attaccante Francini, fermati dal giudice sportivo per un turno. I tornano a disposizione di Casone, capogiganti Ardoino e Fioratti che hanno scontato il turno di sospensione. «Vogliamo offrire un bello spettacolo pubblico», concordano i giocatori acquiesci. Anche il Camaiore, nelle cui file gioca l'ex grigio Severio Magagnoli, pur essendo settimo in classifica, non è avversario scomodato. «Precedente turno i toscani hanno bloccato in casa sul nulla di fatto il Livorno e la settimana precedente sono andati a vincere per 3-2 sul campo del sempre quotato Sassuolo. Il Camaiore, fra l'altro, è imbattuto da sei giornate consecutive. La formazione: Aramini; Ardoino, Bobbio; Olivieri, Costantino, Masu; Castagna, Vercellino, Maffei, Costantino, Lambertini. (d. sal. - r. gel.)

ECCellenza

A cinque giornate dal termine ben quattro società della provincia sono in lotta per non retrocedere

Nel derby dell'oro è la Fulvius a sperare

I biancazzurri alla «carica» con la forza della disperazione

In Eccellenza, scocca l'ora dei derby, in due testa-coda che possono decidere il destino del Libarna e della Fulvius. Chiaro che i serravallesi possono perdere altro terreno nei confronti del Verbania (impegnato con il Caltignaga), per conservare sino in fondo un briciolo di speranza e debbono battere ad ogni costo il Monferrato. Per la Fulvius, invece, il confronto con la Valenzana può rappresentare l'ultima ancora di salvezza. La condanna definitiva. Nel frattempo, Ovada e Dertona combattono le loro battaglie a Borgosesia e Borgomanero. Una Novese tranquilla certa risultato: prestigio a Vigliano. Libarna quasi rassegnata. Il Monferrato è pre un'incongnita: oggi potrebbe disputare una grande partita nel derby mettere in difficoltà il Libarna. «Non abbiamo altri problemi che aggiungere un punticino alla nostra già discreta classifica - puntualizza l'allenatore Pietro Petrucci - quindi giocheremo in tranquillità. Questa è forse più probabile: Bobbo,

Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Casarin; Cavalli (Fante), Rispoli, Govoni, La Salvia, Nini (Morì).

I serravallesi, per contro, non rassegnati al secondo posto dietro l'irraggiungibile Verbania. Il morale è quello migliore, non ci si deve però attendere un Libarna in difficoltà. «Giocheremo per vincere, sempre, per onorare il campionato ed il pubblico. Potrà anche essere una bella partita, visto che entrambe le squadre non hanno problemi di classifica», dice il presidente Canegallo.

Così in campo: Cravera, Rovada, Allegri, Scaramaglia, Bordini, Barbieri, Ragni, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Capurro. Derby rovente. La Fulvius la carica le derive dalla forza della disperazione, la Valenzana il desiderio di riscattare la sconfitta dell'andata (3-0), che brucia ancora: non dovrebbe turire uno scontro da far tremare il «Comunale» e scendere il pubblico, delle grandi occasioni. I biancazzurri hanno fuori per squalifica Guzzo e Franco-



Vittorio Gazzoli

scen e per infortunio Del Lago, ma contano sul rientro di Bianco, Milani, Nicolosi, Mariani e Vennarucci mentre i rossoblù non hanno problemi a mister Fait potrebbe decidere di

un trio di attaccanti per superare le difese che prevedibilmente erigerà la Fulvius. Le formazioni più probabili. Formazione della Fulvius: Nicolosi, Maestri, Maccarini, Ciferri, Vennarucci, Bianco, Manfrin, Mariani, Battistella, (Milani). E della Valenzana: Merlone, Mometti, Negri; Cadamuro, Udovich, Marenco; Tescheri (Casalino), Biolzi, Degli Esposti, Schiavone, Megna. Novese al vaglio del Vigliano. La trasferta di Vigliano Biellese non spaventa la Novese, che li reduce i risultati utili consecutivi. Per la sfida odierna, mister Traverso non ha problemi. E' una costola fratturata, intenzionato a schierare l'undici che ha pareggiato nel turno precedente con il Borgosesia. In campo: Bellasera, Siri, Ravera, Boella, Cornaglia, Fenoglietti, Giacobone, Gozzoli, Sciacaluga, Molinari, Ardinghi. Ovada a caccia di punti. Dopo il mezzo passo falso con il Borgomanero (da 2-0 a 2-2), l'Ovada punti salvezza sul terreno del Borgosesia. «Ci attende

l'ennesima battaglia - commenta il d.s. Andrea Sciutto - Affrontiamo una squadra davvero quotata, che occupa il quarto posto in classifica e che in si è sempre dimostrata imbattibile. Speriamo, però, di sopperire il pronostico, e di ottenere quel successo che ci porterebbe in una posizione di classifica più tranquilla. In campo: Camellera, Allia, Palermo, Pastorino, Pasquino, Ricci, Antonaccio, Boveri, Devoto, Carbone, Ferretti (Barietto). Dertona, guai in vista. Un'altra settimana di passione per mister Bonacina: deve ri- allo slavo Adamovich, che ha una costola fratturata, può il recupero di Riccicelli, infortunato e vede in forse i centravanti Petroni, dolente ad una caviglia. Per fortuna, rientrano Benazzo, Marini e Tonetto, che saranno particolarmente utili per la trasferta di Borgomanero. In campo: Benzo, Rutigliano, Benazzo, Robiglio, Ascutti, Marini, Moratto, Mannarino, (Petrini), Tonetto, Paganelli. (r. al.)

Oggi pomeriggio si disputa la decima giornata del massimo campionato

Castelferro a Bonate senza paura

I «tricolori» precedono i bergamaschi di 3 punti

Il Castelferro affronta oggi la trasferta di Bonate con la massima tranquillità. Comunque vadano le cose non c'è più il pericolo di squalifica. Bardolino. Ora i bergamaschi vogliono rifarsi. Della stessa lo sono certo i giocatori del Castelferro che intendono uscire vittoriosi da questo incontro, conquistando un altro punto prezioso in campionato.

Altri incontri degni di nota sono Pumane - Madone e Medole - Sonmacampagna. Intanto il recupero di Coppa Italia, Castelferro-Medole, è finito 12 pari. In virtù del risultato di andata è il Monale che sarà l'avversario di Bonate e C. negli ottavi, in programma il 12 e il 26 maggio. Questo il programma odierno: Tuenno - Atri '90; Medole - Sonmacampagna; Bonate - Castelferro; Ald - Bardolino; Pontigo - Vidor; Pumane - Madone; Monale - Castelferro; Cero - Cunevo. (r. bo.)

vi, in casa ha battuto il Pumane e il Castelferro, mentre in trasferta ha pareggiato a Madone. Poi è venuta l'inaspettata sconfitta di Bardolino. Ora i bergamaschi vogliono rifarsi. Della stessa lo sono certo i giocatori del Castelferro che intendono uscire vittoriosi da questo incontro, conquistando un altro punto prezioso in campionato.

Altri incontri degni di nota sono Pumane - Madone e Medole - Sonmacampagna. Intanto il recupero di Coppa Italia, Castelferro-Medole, è finito 12 pari. In virtù del risultato di andata è il Monale che sarà l'avversario di Bonate e C. negli ottavi, in programma il 12 e il 26 maggio. Questo il programma odierno: Tuenno - Atri '90; Medole - Sonmacampagna; Bonate - Castelferro; Ald - Bardolino; Pontigo - Vidor; Pumane - Madone; Monale - Castelferro; Cero - Cunevo. (r. bo.)



Andrea Petroselli del Castelferro

PRIMA CATEGORIA

La squadra astigiana ribatte agli alessandrini

Uno scambio di accuse tra Nicese e Gaviese

GAVI. Si tinge di giallo la vicenda della presunta irregolarità compiuta dai dirigenti Nicese (Prima Categoria) che, nella gara di campionato giocata lo scorso aprile contro la Gaviese, avrebbero schierato un giocatore squalificato sotto falso nome. Il presidente della società astigiana, Bartolomeo Anastasio, rigetta le accuse della Gaviese, che ha presentato ricorso alla Commissione disciplinare della Lega Regionale, e sottolinea che il centrocampista Roberto Arnaldo, ferito dal giudice sportivo prima della partita, non ha preso parte a quell'incontro.

Anastasio sostiene anche che sono stati alcuni tesserati della Gaviese a commettere un grave illecito. Sono infatti in possesso di registrazioni che evidenziano un tentativo di corruzione operato ai danni dei nostri giocatori. Consegnarò

personalmente i nastri ai responsabili della Federazione. Una dichiarazione pesante, che ha scatenato l'immediata replica della società della Val Lemme. In comunicato ufficiale, la Gaviese smentisce qualsiasi comportamento illecito e parte i nostri giocatori, tecnici e dirigenti. E' un'ignobile infamante accusa, che non merita ulteriori commenti.

Gaviese afferma che fino al responso della Commissione disciplinare, che è atteso - fiduciosa, la società attuerà il silenzio stampa sull'intera vicenda, ma si adopererà per salvaguardare la propria immagine. Con ogni probabilità, la Lega emetterà il verdetto solo dopo la conclusione del campionato. A tre giornate dal termine, la Nicese ha 30 punti in classifica, ed occupa l'ottava posizione. La Gaviese, invece, il tredicesimo con 22 punti, ed è ancora in lotta per la salvezza. (m. d.)

CALCIO DONNE

Oggi Imola

Le mandrogne sono in cerca del riscatto

Si gioca oggi la terza ultima giornata dei campionati calcio femminile. B l'Alessandria cerca riscatto sul campo del modesto Imola, dopo due finte casalinghe. Il Carrara ed il Delfino Cagliari. Compito comunque facile per l'undici Grassi, per le assenze della Rusotto e della Viscardi, cui si aggiunge il dubbio sulla disponibilità della Novello.

Oggi si gioca anche in serie C dopo il turno di sosta per gli impegni della rappresentativa categoria. Tra le alessandrine è facile l'impegno casalingo del Dertona che battendo la Monale può riavvicinarsi alle prime posizioni in classifica. Rischiano invece l'Acqui ed il Casale, impegnate in trasferta con il Dornelietto ed la capolista Treate. Riposa invece il Borghetto Tcm che, grazie al vantaggio accumulato, riuscirà comunque a varare il secondo posto. (v. gl.)

FOTO MARINO

*per il vostro grande giorno ...
immagini d'autore*

VIDEO MARINO

IVREA
RIVAROLO
CASTELLAMONTE

P.zza di Città, 12 - Tel. (0125) 641.519
P.zza Chloratti, 5 - Tel. (0124) 29.306
Via Educ, 46 - Tel. (0124) 581.662

Servizi matrimoniali in foto ■ video - Fotostudio - Foto tessera a colori ■ in bianco e nero - Tess. istantanee - Videoregistrazioni per ogni rito ■ con laboratorio per post-produzione - Montaggi ed elaborazioni su computer (di ogni formato) - Sviluppo e stampa colore e bianco ■ nero di tipo professionale - Sviluppo diapositive - Ingrandimenti di ogni tipo e dimensione - Stampe ■ cibachrome - Rversamenti da vs. vecchi film 8 e super 8 in videocassetta.

Porta questo tagliando ■ un omaggio esclusivo!!

**PER LE VOSTRE CERIMONIE
AFFIDATEVI AD
UN PROFESSIONISTA!!**

FESTA DELLA MAMMA



**THE GYM[®]
SQUASH** C.S.A.I.N.

**UN CENTRO SPORTIVO PER TUTTI
UNA PRIMAVERA... IN GRAN FORMA...**

- GINNASTICA AEROBICA - STEP - LOW IMPACT
- ATTIVITA' CULTURALI ■ SPORTIVE PER LA TERZA ETÀ
- ATTIVITA' GIOVANISSIMI
- ARTI MARZIALI - KARATE' - AIKIDO
- CENTRO GINNASTICA ARTISTICA M.LE-F.LE
- GINNASTICA PRESCIISTICA
- GINNASTICA RIABILITATIVA
- HATA YOGA
- DANZA CLASSICA
- DANZA MODERN-JAZZ
- CENTRO DI CARDIO-FITNESS (ATTREZZATURA ESCLUSIVA)
- JOGGING ALL'APERTO CON L'ISTRUTTORE

- **NUOVO CENTRO SCOLIOSI - GINNASTICA CORRETTIVA**
- **CAMPI DA SQUASH - 4 PALESTRE - SALA MUSCOLAZIONE**
- SAUNA - IDROMASSAGGIO - SOLARIUM**
- **SERVIZI ESTETICI ANNA BEAUTY-CENTER ***

BAR SELF-SERVICE - TAVOLA CALDA

PROMOZIONE PER GRUPPI FAMILIARI

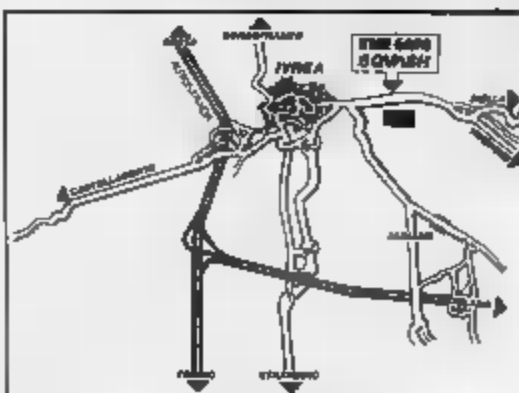
ABBONAMENTO TRIMESTRALE
attività sportive + servizi

ABBONAMENTO ANNUALE TOTALE:
attività sportive + servizi + squash

SCONTI:
STUDENTI - PENSIONATI - GRUPPI SPORTIVI

SQUASH CLUB IVREA - CORSO VERCELLI, 11 - TEL. (0125) 251.186

* **ANNA BEAUTY-CENTER - TEL. (0125) 616.229**



FIRMA

**PROGETTAZIONE
RISTRUTTURAZIONE AMBIENTALE
PRODUZIONE ARREDI
SERVIZIO CHIAVI IN MANO**

consulenza
di progettazione
e preventivi
gratuiti

negozi
uffici
boutiques
bar
ristoranti
hotel
abitazioni

FIRMA S.r.l.
Via Circonvallazione, 58
10015 IVREA (TO)
Tel. 0125.641.231



Concessionario



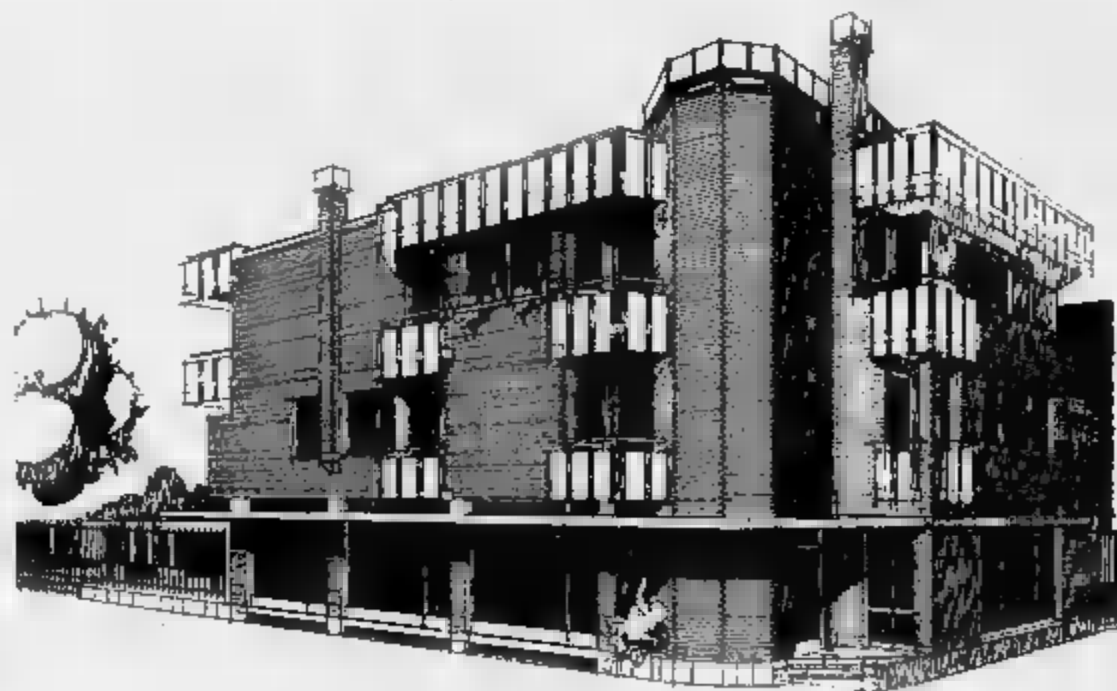
IDEE E PRODOTTI PER L'UFFICIO

PERSONAL COMPUTERS
STAMPANTI
SOFTWARE
FOTOCOPIATRICI
TELEFAX
TELEFONIA OMOLOGATA

PLOTTER
TECNIGRAFI
ARTICOLI GEOTECNICI
MODULISTICA FISCALE
LIBRERIA AMMINISTRATIVA-FISCALE
ARCHIVIO E CANCELLERIA

CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO

LA GIUSTA RISPOSTA PER OGNI ESIGENZA AZIENDALE



UN REGALO ■ CLIENTI CHE ESIBIRANNO QUESTO TESTO

AZZONI s.n.c.
Via Torino - 10015 IVREA (TO)

Tel. (0125) 49.798 - 49.795
Fax (0125) 49.798

Domenica 9 Maggio 1993 - 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Incidente ieri all'una, gravemente ferito l'amico che guidava la macchina

Scontro tra auto e camion a Sarre Giovane decapitato dal guard rail

L'imprudenza e la forte velocità le cause di un grave incidente stradale avvenuto ieri sulla statale 26 a Sarre. Un'auto sulla quale viaggiavano tre giovani valdostani si è schiantata contro un Tir durante un sorpasso. Sandro Amadio, 26 anni, agente di residente a Gran Paradiso ad Aosta, è morto sul colpo, decapitato dalla lamiera di un guard-rail.

Alfonso Caputo, 24 anni, che abita in via Vuillerminaz ad Aosta, è ricoverato in ospedale in prognosi riservata: ha gravi lesioni al braccio sinistro, la frattura di un femore e traumi in tutto il corpo. Il terzo giovane che viaggiava sull'auto, Stefano Ciampa, 22 anni, residente ad Aosta in via Saint-Martin, come anche l'uomo alla guida del Tir, l'inglese Harry Turnbull, 47 anni.

L'incidente è avvenuto all'una, vicino alla locanda «Carles» di Sarre, poco prima del cavalcavia. La dinamica è stata raccontata ai carabinieri da Ciampa. I tre aostani stavano viaggiando su una Lancia «Delta HF 4WD» guidata da Alfonso Caputo.

«Stavamo viaggiando a 150 all'ora - ha raccontato il super-eroe - Ero dietro, Sandro era vicino ad Alfonso. Davanti a noi c'era un'auto: Alfonso ha accelerato per sorpassarla. Nell'altra corsia stava arrivando un Tir. Quando mi sono reso conto che gli stavo andando addosso mi sono rannicchiato nel sedile posteriore sperando di ripartirne».

L'urto è stato violentissimo. Le due ruote anteriori del Tir sono scoppiate, i mozzoni sono spezzati. La «Delta» è stata capovolta indietro, ha fatto serie di testacoda, i pezzi del motore sono volati a decine di metri. Sandro Amadio non aveva allacciato la cintura di sicurezza: la portiera si è aperta ed il giovane si è schiantato sul guard-rail. L'urto lo ha «tagliato» in due.

Nel momento dell'incidente stava arrivando anche una «Peugeot 205»: il conducente è riuscito a fermarsi in tempo a fermarsi in piazzola. La sua auto era soltanto a pochi millimetri dal Tir. La «Delta» di Caputo si è, poi, fermata contro il guard-rail nella corsia opposta a quella di marcia.

La scena dell'incidente è stata vista da una ragazzina tedesca di 14 anni, in Valle con la famiglia soltanto a passaggio.



La ragazza è tuttora sotto choc. Alfonso Caputo è portato d'urgenza all'ospedale di Aosta: nella notte è stato sottoposto a un intervento chirurgico al braccio.

Il giovane è stato ricoverato nel reparto di ortopedia: la prognosi è riservata. Oltre alle gravi lesioni al braccio, Alfonso Caputo ha anche una grave frattura ad un femore ed un addominale perché ha urtato contro il volante. Stefano Ciampa ieri mattina è andato in ospedale per sottoporsi ad una serie di radiografie: il giovane sta bene, fatto gli esami soltanto a scopo preventivo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta ed i vigili del fuoco, che hanno ripulito la strada. Il traffico è rimasto bloccato per più ore: nonostante l'ora tarda, si formata una lunga colonna di Tir e di auto.

«E' degli incidenti peggiori che si siano mai verificati in Valle - dicono i militari - Non è neppure possibile recuperare il motore dell'auto: si è disintegrato nello scontro».

La Lancia «Delta» sulla quale viaggiavano i tre ragazzi è stata sequestrata. Il corpo di Sandro Amadio è stato portato prima all'obitorio di Sarre, dove è stato ricomposto, poi alla camera mortuaria di Aosta, dove ieri pomeriggio è stata allestita la camera ardente.

Il funerale del ragazzo si svolgerà martedì alle 11 nella parrocchia dell'Immacolata di Aosta. Sandro Amadio lascia il padre Gian Battista ed il fratello Giorgio.

Maria Teresa Zanca



Da sin.: Sandro Amadio, morto nell'auto guidata da Alfonso Caputo (a fianco). A destra, il guard rail divento

A Buisson

Mercoledì salterà il masso

ANTEY-ST-ANDRE. Sarà fatto esplodere mercoledì il masso che da una settimana rischia di cadere su alcune abitazioni della frazione Buisson di Antey-St-André. I lavori delle squadre di operai forneranno anche oggi il grande blocco di pietra verde caduto sabato per oltre 6 metri a fermo a 1700 metri di quota, sotto località Gilierey. Gli abitanti del piccolo villaggio sono stati rassicurati dall'amministrazione comunale sulla validità delle operazioni svolte dalla protezione civile. «Mercoledì un grande elogio - dice il sindaco Roberto Brunod - per la loro professionalità, ci fidiamo delle loro assicurazioni». Gli operai hanno forato la roccia fino a una profondità di 6 metri. Sarà utilizzata la dinamite. In queste ore lavorano intorno alla roccia pericolante operai con 3 perforatrici: le guide alpine della protezione civile hanno imbragato i tecnici per evitare rischi in caso di caduta del masso.

(s. ser.)

Le previsioni non indicano miglioramenti dell'ondata di freddo di questi giorni

Maltempo, il sole si fa attendere

Oggi e domani saranno all'insegna della variabilità con un rapido alternarsi di schiarite e annuvolamenti. L'umidità ha toccato livelli superiori all'80 per cento. La neve in alta quota consente lo sci-alpinismo

AOSTA. Per oggi e anche per domani le condizioni del tempo saranno caratterizzate da notevole variabilità, con rapida alternanza di annuvolamenti e schiarite. Saranno possibili altre precipitazioni, a breve durata, con pioggia e anche neve, ma alle quote superiori ai 2000 metri.

Nei giorni scorsi si è creata una zona a bassa pressione sull'Europa occidentale, che attira correnti umide dal Sud e da Sud Est. Queste, scontrandosi con l'arco alpino, tendono a condensarsi, dando origine ad annuvolamenti e precipitazioni.

In particolare oggi e domani, proprio la Valle d'Aosta sarà caratterizzata da questa situazione. E' concomitanza di eventi meteorologici molto simile a quella che si è già verificata nella regione per parecchi giorni di aprile, quando vi sono stati millimetri di pioggia, rispetto a una media storica di



Abbigliamento pesante e ombrelli aperti in questi giorni in tutta la regione

il di 47 millimetri. 15 millimetri nel di 27 millimetri nel 1990. Finora a maggio caduti millimetri di pioggia, rispetto a una media storica di

esperti della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe fanno presente come non previsto l'arrivo verso la Valle d'Aosta veri e propri fronti nuvo-

losi di notevole intensità: le nubi si formano soltanto nel momento in cui si scontrano con le montagne e possono dissolversi con la stessa rapidità con la quale si sono formate. I venti previsti deboli da Sud Est in quota montana.

Ieri l'umidità era piuttosto elevata, valori superiori al 75-80 per cento. Nei giorni scorsi le temperature sono state 8-9 gradi leggermente superiori al valore medio stagionale, che di 6 gradi, mentre in queste ore, intorno a 17 gradi, più basse di 1-2 gradi rispetto a quelli medi dei primi dieci giorni di maggio. Le cattive condizioni del tempo hanno grossi problemi alla circolazione sulle strade, soltanto qualche rallentamento dovuto alla strada resa scivolosa dalla pioggia.

La scesa alle quote più elevate permette un insperato prolungamento di stagione per gli appassionati di sci-alpinismo.

(b. bas.)

Comincia martedì sulla regionale l'esperimento di insegnamento bilingue di varie materie nelle elementari

La tivù si trasforma in maestra di lingua francese

Gli stessi alunni saranno protagonisti dei filmati con alcune mini-interviste



L'esperimento «Télévallée» martedì comincerà per le quinte elementari

AOSTA. Ore 9: lezione di francese. I bambini sono in classe, ma a parlare è la televisione.

Il nuovo progetto per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole elementari si chiama «Télévallée». Dalle antenne della terza rete regionale della Rai verranno trasmessi programmi di sostegno per l'insegnamento bilingue di varie discipline. La storia, la geografia, le scienze, la musica, la cultura e le tradizioni locali diventano materie di insegnamento televisivo.

«Télévallée» si inizierà sperimentalmente martedì nelle quinte elementari della regione. Le lezioni televisive proseguiranno il 18 e il 25 maggio: dalle 9 alle 9,30 i bambini cominceranno a imparare in francese attraverso i programmi che sono stati realizzati sulla base di cassette fornite dal Centro nazionale di documentazione di Parigi.

Il progetto valdostano del-

l'introduzione della televisione nelle scuole è unico in Italia. «Segue però un modello francese - spiega Gilbert Dalgalian, «attaché linguistique» dell'ambasciata di Francia per l'assessorato alla Pubblica Istruzione - per l'introduzione della lingua nelle scuole elementari. Non viene proposto soltanto l'insegnamento della lingua francese, ma vi è una visione interdisciplinare».

«Télévallée», seguito e curato da Elettra Crocetti, insegnante distaccata per il progetto, rientra nel quadro della riforma del bilinguismo scolastico, che ha già coinvolto le elementari e medie e nei prossimi anni dovrebbe interessare anche le scuole medie superiori.

Dal prossimo anno «Télévallée» sarà inserito nel programma di tutte le classi quarte e quinte delle scuole elementari della Valle. Un giorno alla settimana i bambini affronteranno le varie materie attraverso le

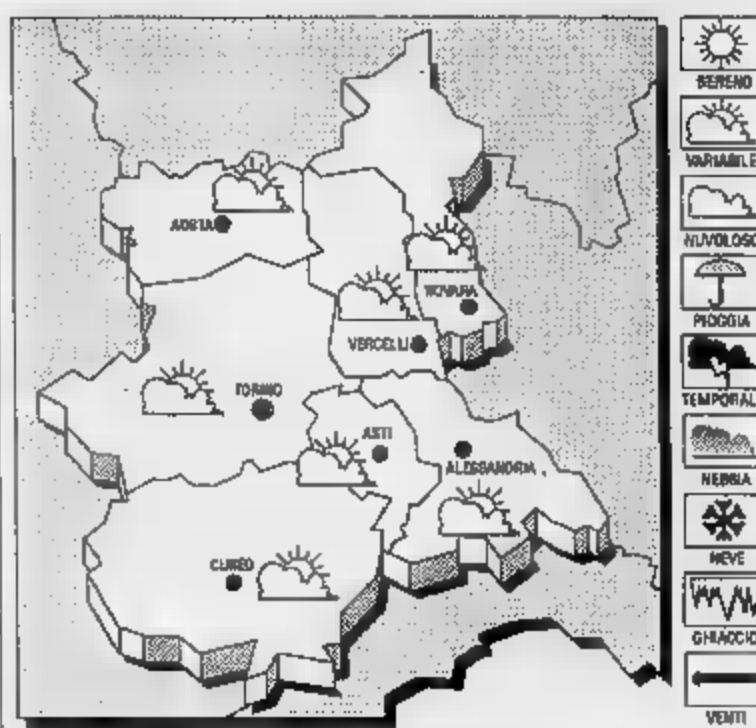
lezioni televisive.

Le lezioni si articoleranno in diversi momenti. Una prima parte realizzata dal Centro di documentazione di Parigi, che tratterà varie discipline. Di seguito alcuni interventi di bambini valdostani, girati nelle scuole elementari di Nus e Saint-Pierre, e a volte le interviste dei piccoli ad esperti. L'ultima parte del programma è intitolata «A vous la parole»: ai bambini la possibilità di raccontarsi e di chiedere spiegazioni. A conclusione di trasmissione quindi brevi spezzoni realizzati dagli alunni, sui temi delle trasmissioni precedenti.

I bambini delle varie scuole della Valle, attraverso la televisione di «Télévallée», potranno quindi comunicare tra loro. Da strumento di alienazione la tv diventa quindi, per una volta, un mezzo per entrare in contatto con altri e, soprattutto, per imparare.

Bovo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




PREVISTO PER IL GIORNO
Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani e possibili manifestazioni temporalesche.
VISIBILITA' Ridotta notturna in pianura per foschie e isoteli bianchi di nebbia. **VENTI**. In aumento.
DEL TEMPO. Permanenti condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 17; min: 10; media: 13
FA
Max: 27; min: 10; media: 18
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino: 21; Asti: 21; Novara: 21; Cuneo: 21

Nel documento degli ambientalisti tremila residenti chiedono ■■ parco nello spiazzo tra via Chambéry ■ corso Battaglione. L'assessore all'Ambiente: «Siamo disponibili ■ ■■ confronto»

NOTIZIA
L'altare di St-Etienne in mostra

E' allestita nella chiesa di Saint-Etienne l'esposizione per il restauro dell'altare maggiore che è stato realizzato dall'artigiano valdostano Pierremauro Reboulaz. Le varie  dell'intervento conservativo sono illustrate attraverso fotografie, didascalie e notizie storiche.



La commissione presieduta da Luciano Violante incontrerà politici e giudici

L'antimafia arriva in Valle

In un rapporto del capo della polizia Parisi vengono citati il boss mafioso Salvatore Iocolano (in soggiorno obbligato a Lillianes) e Giuseppe Nirta, capo di una famiglia calabrese di San Luca

AOSTA. «Legami fra un clan capeggiato da Salvatore Iocolano (boss della guerra tra bande a Gela, ndr) e un gruppo di calabresi attivi in Valle d'Aosta, facenti capo alla "famiglia" Nirta». «Luca». E' il contenuto del rapporto presentato l'altro giorno dal capo della polizia, Vincenzo Parisi, alla commissione antimafia e ripreso dall'onorevole Luciano Caveri nella sua relazione alla Camera in sede di dichiarazione di voto per il governo Ciampi.

Il seguito al dossier della polizia, la commissione antimafia ha deciso di incontrarsi in Regione il presidente della giunta, i vice-presidenti del Consiglio regionale (il presidente Edoardo Bich è appena stato operato), i capigruppo dei partiti, i giudici e il questore. Lo scopo è di ricostruire l'evoluzione del fenomeno mafioso in Valle d'Aosta, da sempre considerata «zona felice» e ora guardata come «zona a rischio» per infiltrazioni della malavita organizzata.

Nel suo rapporto, il capo della polizia Parisi fa riferimento a due personaggi in particolare: il presunto boss mafioso Salvatore Iocolano, 56 anni, in «soggiorno obbligato» in Valle d'Aosta, avversario della famiglia Madonia nella lotta per il controllo dei traffici illeciti a Gela, cittadina in provincia di Caltanissetta; e Giuseppe Nirta, 27 anni, Aosta, arrestato qualche mese fa nell'ambito dell'«Operazione Mangusta» condotta da polizia e carabinieri e che ha portato a cinque arresti (una sesta persona è sfuggita alle catture) e a dieci denunce.

Il quadro tracciato da Parisi è chiaro: la famiglia Nirta «guidata dai fratelli Domenico e Giuseppe, si è evidenziata in Aosta soltanto negli ultimi due anni. La sua attività principale è quella relativa al traffico stupefacenti, con collegamenti anche internazionali (Colombia, San Salvador). Di essa fanno parte cinquant'anni affiliati».

Il ruolo di Iocolano (in carcere da metà aprile) sarebbe quello di «contatto» con la «stidde» (parola siciliana che significa «la stella», associazione mafiosa costituita soltanto negli ultimi anni e che fa capo a famiglie di Gela, Porto Empedocle e altri paesi siciliani. Rami-ficazioni di «stidde». Rami-ficazioni di «stidde».) «individui» in Piemonte dalla procura distrettuale antimafia, che un paio di mesi fa «coordinato un'operazione di polizia e carabinieri per distruggere l'organizzazione. Tra gli arresti anche quello di Giuseppe Nirta (ha ricevuto il mandato in carcere) e Salvatore Iocolano, fuggito, soggiorno obbligato a Valle poche prima che le forze dell'ordine andassero a prenderlo».

L'«Operazione Mangusta» portata a termine da polizia e carabinieri in Valle non aveva obiettivo il crimine organizzato: malgrado i «forti sospetti» in quella direzione da



Il boss di Gela, Salvatore Iocolano (nel riquadro), arrestato nell'ambito di un'operazione per distruggere la «stidde» piemontese. In basso, l'onorevole Luciano Caveri, che ha ripreso il rapporto del capo della polizia Parisi sulle organizzazioni criminali in Valle d'Aosta

parte degli inquirenti, i mandati di custodia cautelare in carcere firmati dal giudice riguardavano truffe e spaccio di droga e non l'associazione per delinquere stampo mafioso. I sospetti delle forze dell'ordine derivano dalle attività attribuite

alla famiglia Nirta «la maggiore» nella «San Luca» (Reggio Calabria), di cui è originaria: guida un'organizzazione che controlla lo spaccio di droga e le estorsioni.

Claudio Longari

PRIMO PIANO

Dodici partiti poveri soprattutto di idee

A campagna elettorale vera e propria è stata avviata anche l'idea: poche e ben confuse. Il pd, numero uno sulla scheda elettorale, punta sulla «foto di famiglia» dei 35 candidati. Foto analoghe sui rotocalchi con i personaggi di noti seriali televisivi. Al secondo posto il psi, che nulla finora ha esposto sui muri di Aosta. Andiamo avanti. La lega Nord espone scritte in blu e caratteri cubitali su fondo bianco. Da lontano (ma neppure troppo) sembrano i manifesti che reclamizzano le vendite.

«Pour la Vallée d'Aoste» è il record della sintesi: «tout court» dice lo slogan sotto il simbolo, un leone rampante in campo rosso. Come a dire: sapete già noi. Proprio sicuri? Per gli esordienti alle elezioni regionali (come simbolo, non certo come candidato) forse c'è un poco di presunzione. L'«uv gioca sul nome e conia lo slogan: «l'union d'un peuple», accompagnato dalla foto di un «papà e figlio (ci sono varie versioni) in un momento di vita familiare» movimento

ignora (single). Un altro manifesto ritrae una folla di contadini, qualcosa a metà fra il «Quarto stato» dipinto da Pellizza da Volpedo e il «Retzement» di Mus aspiato nel municipio di Aosta. Gli adp-pri-indipendenti si presentano senza infamia e senza lode: «un progetto inizia, l'impegno continua». E lega allora pensionati hanno seguito per l'esempio dei socialisti. Il psi punta su «nuovi referendum nazionali (ma non si vota per il Consiglio regionale?)» sul nome «comunista». I verdi presentano il solito sole che ride, anche se non si capisce bene dove trovi tanto buonumore. «La» «pronta», è il motto dello scudocrociato. Fronte a che cosa? Lo stesso slogan si adatterebbe bene al genere mercologico più svariato, caffè solubile alla pizza. Chiuderà la scheda elettorale il gallo in stile transalpino dell'Alleanza popolare autonomista. Senza slogan.

Stefano Mancini

Il «caso» di Iocolano e i delitti Mirabelli e Neri

AOSTA. A settembre dello scorso anno in un comunicato la Jeunesse valdostaine aveva già sottolineato la pericolosità della presenza in Valle, di Salvatore Iocolano. I giovani dell'uv avevano quindi chiesto l'allontanamento del presunto boss mafioso, rifacendosi alla proposta dell'allora presidente del Consiglio i ministri Giuliano Amato: in Valle d'Aosta niente mafiosi. «Qualcuno ha mai detto lamentarsi per qualcosa che ho fatto? Vale? Risulta che abbia molestato qualcuno? Ho fatto soltanto del bene nella mia vita, le accuse che mi fanno sono soltanto parole. Se qualcuno ha prove per accusarmi si faccia avanti: ma devono portarmi fatti, «chiacchiere» aveva risposto Iocolano.

Originario di Collesano, in provincia di Palermo, Salvatore Iocolano fu a Morgex, accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, finalizzato al traffico di stupefacenti e di violazione della legge sulle armi. Dal 1989 aveva ottenuto la residenza a Lillianes,

dove aveva l'obbligo di soggiorno e di firmare alla caserma dei carabinieri. Iocolano non dormiva mai due notti nello stesso posto, un comportamento che aveva difficoltà i controlli da parte degli agenti. Lo annoiava la fuga e il successivo stato nelle vicinanze di Alessandria.

Ma gli episodi malviventi più eclatanti, che hanno come teatro la Valle d'Aosta, sono stati quelli legati ai clan calabresi: l'omicidio di Giuseppe Mirabelli, nell'estate del 1990, e l'assogno di Champdepraz, nelle vicinanze dell'azienda Polioley, dove lavorava, e quello di Gaetano Neri, avvenuto un anno dopo a Pont-Saint-Martin. Per gli inquirenti, entrambi gli episodi legati a faide. Il processo per gli arresti per il delitto Neri si svolgerà a Palmi, perché i giudici ritengono che la faida sia nata in Calabria e sia poi arrivata in Valle; quello per l'omicidio di Giuseppe Mirabelli si terrà tra alcune settimane in corte di assise ad Aosta. (sa. b.)

Preoccupanti statistiche riguardanti i minori in Valle d'Aosta

Contro i bimbi 97 reati

I dati riferiscono al periodo tra gennaio 1992 e marzo 1993. Il procuratore Mario Vaudano ha annunciato l'istituzione di un ufficio per la tutela dei piccoli

INCE. Cinquanta violazioni degli obblighi di assistenza familiare, 22 casi di maltrattamenti nell'ambito familiare, 8 sottrazioni consensuali, 15 casi di lesioni volontarie e 2 violazioni degli obblighi scolastici: sono i reati sui minori di competenza della pretura di Aosta tra il gennaio 1992 e la fine di marzo di quest'anno.

Le statistiche sono rese note ieri dal procuratore Mario Vaudano, che ha partecipato al convegno di bioetica e abuso all'infanzia organizzato dal coordinamento scientifico della Sit-ovs in collaborazione con l'Oms. Il magistrato ha anche annunciato il prossimo avvio in Valle di un progetto pilota unico in Italia: l'istituzione di un ufficio che si occuperà di tutte le situazioni a rischio civile e penale che riguardano i minori. Ci sarà il vice procuratore onorario che agirà sotto il controllo di Vaudano, «attesa di potenziamento dell'organico dei magistrati».

«Da queste iniziative, in collaborazione con il governo, spa-

riamo di poter ampliare l'esperienza a tutte le procure d'Italia, per poter una nuova legge in proposito ha spiegato il magistrato. Il procuratore, dopo l'annuncio del nuovo progetto dell'ufficio per i minori, ha spiegato anche che «le statistiche sui reati verso i bambini devono essere almeno raddoppiate per l'alto numero di casi».

dei quali ce ne accorgiamo «referti medici che arrivano in procura. In Valle ci sono paesi piccoli, dove purtroppo sono ancora frequenti questi episodi».

Vaudano ha spiegato venerdì che, in merito alla sperimentazione clinica sui minori, l'assessorato regionale alla sanità ha risposto due volte in modo vago «precise richieste del procuratore, interessato a estendere anche in Valle i controlli della commissione piemontese che opera dal 1988. A tale proposito Carlo Bassano, primario del reparto di riabilitazione dell'ospedale Aosta, spiega che «qui una commissione di controllo sulle sperimentazioni, non capisco il problema sollevato dal procuratore. Io sono uno dei componenti, nei prossimi giorni discuterò il problema nell'eventualità di prendere posizione». Il magistrato ha ribadito che «per volta ho risposto vaghe, se in Valle c'è questa commissione non so cosa faccia» perché lo faccia. Avevo soltanto chiesto se volevano collaborare con l'ente piemontese, il controllo della corte d'appello di Torino che ha competenza anche in Valle».

Stefano Sergi

La Regione ha chiesto lumi al ministero dell'Ambiente sul problema

Macellerie, soluzione da Roma

Il trasporto scarti di nuovo sospeso da domani

AOSTA. Interverrà il ministero dell'Ambiente per risolvere il problema degli scarti delle macellerie, che rischia di bloccare le attività delle decine di macellerie valdostane. L'assessorato regionale alla Sanità ha chiesto l'aiuto del deputato Luciano Caveri, per sollecitare il governo a dare direttive in merito alla complessa interpretazione delle norme.

Caveri ha già incontrato venerdì a Roma il neo ministro dell'Ambiente Valdo Spini, chiedendo il suo intervento in merito alla sospensione del servizio di raccolta dei residui delle ditte specializzate. Le aziende hanno sospeso la loro attività in Valle da lunedì, creando il caos a livello sanitario nei laboratori di macellazione e di lavorazione delle carni. La situazione igienica e sanitaria stava diventando insostenibile.

Per questo motivo il presi-

dente della giunta regionale Ilario Lanini ha emesso venerdì un'ordinanza che impone il trasporto dei residui nell'inceneritore di Brissogne, per evitare ulteriori problemi igienici.

Ma il provvedimento è in vigore soltanto per gli scarti raccolti fino a domani, in attesa di ulteriori disposizioni a livello governativo. Lanini ha avvertito con un telegramma i ministri della Sanità e dell'Ambiente sull'impossibilità di sostenere a lungo la situazione. E Caveri è riuscito a ottenere precise garanzie dal ministro Spini per una rapida soluzione del problema. «Ho consegnato al ministro un dossier su tutta la vicenda - spiega il deputato - avvertendolo che il problema valdostano rischia di diventare un pericoloso precedente su tutto il campo nazionale. L'Assocarni ha preannunciato di ampliare la questione a tutto il Paese, chiedendo chia-

rezza. Gli strumenti legislativi a disposizione del ministro Valdo Spini sono diversi, il provvedimento più probabile sarebbe un decreto ministeriale attraverso il quale si imponesse la diversità tra i normali rifiuti e i residui da macellazione, che di solito sono riutilizzabili e regolati precise disposizioni sanitarie e veterinarie».

La vicenda è cominciata quando la pretura di Aosta ha bloccato una ditta che trasportava i residui perché sprovvista di autorizzazioni. I lunedì nessuno ha più svolto il servizio, ma i provvedimenti risolutivi del ministero sono attesi per domani e dopodomani. I macellai hanno chiesto soluzioni al problema, qualsiasi genere ma urgente, perché altrimenti tra pochi giorni saremo costretti a chiudere i negozi. (s. ser.)

AYMAVILLES

Scambio culturale
Dalla Francia a studiare l'ambiente

AYMAVILLES. Uno scambio culturale per meglio l'ambiente quello che avverrà domani al 16 maggio tra gli allievi delle classi quarta e quinta elementare di Aymavilles e loro coetanei del moyon Gardanne, località a chilometri da Maviglia. I bambini si sono sciolti in un gruppo a Sanary. Il gruppo andrà a Cognac ospite a casa alpina Don Bosco. L'educazione ambientale, la conoscenza del territorio e l'interazione uomo-natura sono le finalità di questa iniziativa arrivata al terzo anno, dice Nello Notari, direttore didattico del circolo di Saint-Pierre.

La collaborazione degli esperti cooperativi Habitat, offrirà l'opportunità di esplorazioni nel parco del Gran Paradiso. «Descriveremo questa esperienza in un video che presenteremo in giugno ad Aosta», conclude Notari. (s. l.)

COMETATRY

Camel Trophy
Malesia, il pilota valdostano è al 13° posto

Scarti i risultati dei portacolori italiani al «Camel Trophy» in Malesia dopo la prima serie di prove speciali, affrontate dopo un centinaio di chilometri di trasferimento. Il valdostano Matteo Ghiazza e Giovanni Fornica hanno commesso molti errori, dovuti anche a combinazioni sfortunate, e si trovano ora in tredicesima posizione con 99 punti. Al primo posto l'equipaggio francese con 164 punti. Il Camel Trophy ha preso il via mercoledì da Kota Kinabalu, capitale del Sabah in Malesia. La nota competizione a cui partecipano quest'anno sedici nazioni si concluderà, sempre a Kota Kinabalu, il 21 maggio. Ci sono quindi ancora buone speranze per i due italiani. Nelle passate prove i colpi di scena sono sempre stati all'ordine del giorno. Le altre prove speciali si svolgeranno dal 19 al 21 maggio. (sa. b.)

NUS

Manifestazione
Il ventisettesimo Festival del vino

Si oggi il 27° festival del «Vin de Nus», organizzato dall'Associazione viticoltori di Nus, dalla pro loco e dallo sci club St-Barthelemy. La manifestazione comincerà alle 10 con il ritrovo al monumento all'«Vittoria delle Alpi», in via Saint-Barthelemy. Alle 10.30, messa, che sarà seguita da un rinfresco con prodotti tipici; alle 12 il pranzo. Alle 14 l'esposizione dei prodotti vinicoli. Il luogo, la degustazione e la sfilata della banda «La Lirietta», il gruppo «Folk Metelica», dei «Signori di Nus» e dei «Salle-rinas». Seguirà uno spettacolo musicale, mentre per le vie del paese si esibiranno in «Arti e mestieri» i componenti la scuola di scultura e gli artigiani locali. Saranno anche offerti dolci fatti dagli abitanti di Nus. Alle 11 sarà aperto il padiglione ristorante vicino al campo sportivo dove, alle 21.30, comincerà la serata danzante. (sa. t. a.)

DAI CARABINIERI

Ricerca
sorpreso in un bar

VALTOURNENCHE. I carabinieri della stazione di Cervinia hanno arrestato un ricercato somalo di origini italiane. Nicolò Lorenzo Mohammed, 41 anni, con passaporto somalo, residente a Casarza Ligure (Genova), aveva a suo carico un ordine di cattura della procura di Siena; qualche settimana fa era insultato e aggredito in pubblico ufficiale, era accusato di violenza e minacce. I carabinieri del paese ligure avevano segnalato la probabile presenza dell'uomo nella Valtournenche: i militari di Cervinia sono subito attivati per trovare il ricercato. Alle 23.20 il somalo è stato visto in un bar di Cervinia: i militari lo hanno fermato, identificato e poi arrestato. L'uomo è arrivato in Valle senza avere una fissa dimora ed è disoccupato. E' stato trasferito nel carcere di Brissogne a disposizione della magistratura. (s. ser.)



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi è costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire ritenuta d'acconto d'imposta. Più semplicemente un foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando siano stati incassati dividendi su partecipazioni azionarie.

Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, indicati nel Quadro I del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella sez. I del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative, assicuratrici, enti non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivi in valori mobiliari: diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati lordo delle ritenute, fonte operante dal sostituto d'imposta. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta ritenuta secca) ad imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società ed enti ai soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività). È necessario distinguere tra due casi. Caso A) C'è diritto a credito d'imposta (come compensazione delle imposte già pagate dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che concorrono a formare il reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la chiusura dell'esercizio del 1992.

CHI È ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli utili

Tutti coloro che hanno incassato dividendi su partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta, fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati sostitutivi d'imposta (modelli per i dividendi) per i quali le somme percepite e le ritenute subite, in mancanza dei certificati, non sarà concessa la detrazione delle ritenute.

chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1993.

Caso B) i soggetti che hanno percepito nel 1992 utili, anche in natura, degli enti (art. 87 del Testo Unico), compete un credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili che concorrono a formare il reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la chiusura dell'esercizio del 1992.

CHI È ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli utili

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87), percepiti nel 1992, la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1993; per gli utili, anche in natura, degli enti non commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

Francesco Bullo

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per l'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo a riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero, e quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia.

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari nasce da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo) e società che li distribuisce (gli azionisti che li intascano) riconoscono il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari al nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpeg. Questi importi vanno indicati nella colonna 2 della sezione I del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli derivanti da partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione I, gli altri redditi che derivano da capitali dati a mutuo, le rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (pigni, ipoteche) quando siano percepiti non da imprenditori nell'ambito dell'attività d'impresa (in questi casi diventano componenti del reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione del quadro I è, purtroppo, una specie di rompicapo, rebus, puzzle di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi un certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) attestante l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, sotto qualsiasi forma, dalle società di capitale, può allegare le copie dei moduli «rad» usati dalle società per le comunicazioni allo «Schedario generale dei titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola di Rad. E in concreto? Al momento di compilare il Quadro I, Sez. I, spieghiamo i soliti trucchi, dovranno essere indicati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: $540.000 \times 9 : 16$. Più semplice (e il risultato non cambia: 337.500 lire) è moltiplicare la cifra per 0,625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel quadro I devono essere riportati nel quadro N, segue.

riga N1 (reddito complessivo) totale di colonna (quadro I) lire 600.000 agli altri redditi Irpeg; al rigo N2 (credito d'imposta): il totale di colonna 2 (lire 337.500) sommate agli altri redditi d'imposta; al rigo N3 (reddito totale) il totale di colonna 3 (lire 60 mila, sommate alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite sarà in base alla relativa certificazione. Il credito d'imposta non sarà riconosciuto in caso di omessa dichiarazione di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella Sez. I del quadro I, devono compilare ed allegare apposita distinta degli utili percepiti, quale si dovranno indicare anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore delle azioni o quote già possedute.

Questa torta, l'ultima diligenza. I redditi d'imposta sui dividendi percepiti, denunciati attraverso il «730» e tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi avranno il rimborso a busta paga. Il caso contrario bisognerà aspettare, almeno di cinque anni. Perché? E' dei tanti misteri. Fra un anno sapremo se l'ipotesi di un cittadino-contribuente era motivata. (E.b.)

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I redditi da indicare nelle due sezioni. Quadro I: quelli percepiti nel 1992 senza aver riguardato al momento in cui maturati o quello in cui è sorto il diritto a percepirla. Devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e ad imposta sostitutiva.

QUADRO I. Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro, in quello relativo al reddito di impresa.

REDDITI ALL'ESTERO. I redditi prodotti all'estero, relativamente a quali è prevista una detrazione alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte estere pagate e ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito d'imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che è riportato nel rigo 220 del Quadro I, secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO. Il credito d'imposta non compete se gli utili sono stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

residente.

AZIONI GRATUITE

Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite, nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in caso di aumento del capitale sociale mediante di riserve o altri fondi a capitale.

QUADRO I

Nel rigo 11 devono essere indicati: a) colonna 1, gli utili, al lordo delle ritenute, fonte operante dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1993; b) colonna 2, il credito d'imposta, calcolato nella misura di nove sedicesimi dell'importo di colonna 1; c) colonna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

d) colonna 4, gli utili lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1993; e) colonna 5, il credito d'imposta, nella misura di un terzo dell'importo di colonna 1; f) colonna 6, l'importo delle ritenute d'acconto.

Nel rigo 13 vanno indicati: a) colonna 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute, fonte operante dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1993, per i quali non compete il credito d'imposta; b) colonna 2, l'importo



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti indicati dall'art. 87 del testo unico delle imposte dirette dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993; c) colonna 3, il credito d'imposta da calcolare nella misura di nove sedicesimi dell'importo di colonna 1; d) colonna 4, l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 14 vanno indicati: a) colonna 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute, fonte operante dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1993, per i quali non compete il credito d'imposta; b) colonna 2, l'importo

d'acconto subite. Nel rigo 15 vanno indicati: a) colonna 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute, fonte operante dal sostituto d'imposta, distribuiti dagli enti indicati dall'articolo 87, lettera c, del Testo Unico delle imposte dirette e percepiti nel 1992; b) colonna 2, l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 16 vanno indicati: a) colonna 1, l'ammontare degli utili di distribuiti da società estere di ogni tipo, compresi i proventi derivanti dalla partecipazione negli «Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari» (fondi comuni esteri) per i quali non compete il credito d'imposta; b) colonna 2, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 17 vanno riportati i totali delle somme indicate nelle colonne da 1 a 3.

SEZIONE II

In questa Sezione al rigo 18, colonna 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi gli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor). Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili ad Ilor si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, di cui al rigo 11 e redditi prodotti all'estero (le cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero, e quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da detrarre dal rigo 18 che deve essere indicato al rigo 19. Il reddito netto, risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al rigo 11 devono essere riportati al rigo 11 del Quadro O, sommandoli agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

REDIMCUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



Con La Stampa il lettore trova la quinta delle sei puntate che illustrano i problemi relativi alla compilazione del «740» (non pochi, né di poca conto, come dimostrano le decine di telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono riportate le indicazioni più importanti per la presentazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditometro e Ici. L'imposta proseguirà mercoledì con la pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

La discoteca di Centallo ha stravinto il referendum promosso da «La Stampa»

Il Crazy Boy assapora il trionfo e prepara la favolosa megafesta

CENTALLO. Ore 15 di ieri. Il telefono squilla a vuoto, alla discoteca «Crazy Boy» nessuno risponde, dopo mesi di duro lavoro lo staff si è preso qualche giorno di riposo per affrontare la fine settimana nuovamente faticosa. Da mercoledì al 214243 sono arrivate centinaia di telefonate, «tutti volevano congratularsi per il nostro successo nella Top dance» spiega Aurora, una delle animatrici del locale che si è aggiudicato, con 104.792, il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta.

E ancora Aurora: «I nostri clienti sono stati tutti entusiasti della vittoria anche perché sono loro i veri artefici del trionfo. Nei quattro mesi nei quali si è svolto il referendum ci hanno invasi di tagliandi, qualcuno li ha portati addirittura sacchi. Penso che se non avessimo vinto sarebbero stati delusi loro che noi».

Intanto grazie alla pubblicità di queste settimane il locale centallense sta registrando giovedì un notevole afflusso di pubblico: «E' sempre più frequente - spiegava l'altro giorno Pino Chiavassa, uno dei titolari - vedere accanto agli habitués facce nuove. La gente ora è curiosa di entrare nel locale e noi faremo il possibile perché tutti siano a loro agio».

Il «Crazy boy» offre due piste per il liscio dove ogni titi-



Il Crazy Boy di Centallo ottenuto un numero enorme di voti, accumulando la bellezza di 104 mila tagliandi

mana si esibiscono famose orchestre e l'altra per la discoteca. «A proposito di liscio - ha detto Aurora - dobbiamo ringraziare tutte quelle coppie che al sabato e alla domenica prima si tuffano in valzer e tango e poi si portavano i coupon».

La sfida è stata lunga e impegnativa - è il commento del personale - e ora che tutto è finito siamo contenti di aver partecipato a questa singolare iniziativa che ha rivalutato final-

mente l'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari ci sono - spiega - arriveranno tra qualche giorno per l'apertura del locale. Anche la corsa al titolo si è conclusa, il nome di «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa in programma per i prossimi giorni (o «settimane», come preferisce correggere Pino Chiavassa).

«Organizzare un party al quale invitare tutte le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta non è uno scherzo. Inoltre abbiamo in programma una serie di iniziative che hanno fatto trionfare la nostra discoteca. L'incontro con i colleghi sarà un momento per fare il bilancio dell'attività, discutere ma anche divertirsi. Ci siamo battuti con discoteche molto grandi e famose e averle vinte ci inorgoglisce».

Altre novità per il futuro non ce ne sono, mentre si preannuncia un'estate piena di sorprese. Come ha detto Aurora, «con l'apertura della parte estiva abbiamo in programma una serie di iniziative che sicuramente manterranno alto il titolo che «Crazy» si è conquistato».

Lo staff tiene a ricordare ai clienti il grande spettacolo, al quale lavorando da settimana che vedrà in pista, Pino, Aurora, il dj Vittorio Facciolo e tutto il personale che ogni sera si da un gran da fare perché il pubblico trascorra alcune ore all'insegna del divertimento. Intanto alle pareti del locale ci sono le classifiche regionali, esposte puntualmente ogni venerdì da Aurora, hanno lasciato il posto a quella finale che incorona il «Crazy Boy» regina delle discoteche.

Amedeo Franco

Cuneo

La Granda in evidenza

Anche se non abbiamo vinto, siamo contenti perché ha trionfato la «Granda». Questo il commento di Baba Cellario della discoteca «lanterna» di Limone, il terzo locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria - continua - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non so nemmeno io come ci si piazzerebbe nelle «Top 20». Abbiamo in programma in luglio una grande festa per i 30 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche al Rouge Noir di Lurisia che è riuscito a conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo con 16 punti - Graziella Bracco del «Miror» di Marsaglia - in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il nostro aperto solo al sabato».

Con questo referendum si è



Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo, disc jockey primatista

rivalutare l'immagine delle discoteche - spiega Giampiero Bosia titolare della discoteca «Merengue» di Dronero - Feste? Per il momento non abbiamo in calendario, anche perché stiamo programmando l'apertura della parte estiva».

Sull'immagine rivalutata è d'accordo anche il titolare della discoteca «Fortino» di Faenza: «Il pubblico cuneese ha risposto molto bene all'iniziativa, soprattutto i clienti con più di

vent'anni, ciò dimostra che la discoteca non è più vista, fortunatamente, come luogo per perdizione. Come giudico l'iniziativa? Simpatica e soprattutto originale perché coinvolge proprio tutti».

Sono 44 le discoteche segnalate dalla «Granda» e tutte hanno saputo ottenere buoni risultati. Si sono distinte il Capolinea di Entracque, il Bel Sito di Roccaione, il Gallery di Alba e il Christ di Mondovì. (g. m.)

Novara

La grande gioia del Trocadero che ha superato il Maneggio

NOVARA. E' festa grande, in queste sere, al Trocadero di Domodossola. Il mitico «Troc», dove dal '66 ballano gli oscellati, ha superato in extremis il Maneggio di Romagnano Sesia grazie ad un manciato di voti in più.

E il merito - lo dice Vittorio Rabaglia, che ha ereditato il locale dallo zio, Vittorio Mangia, scomparso tre anni fa - è prima di tutto delle migliaia di persone, giovani e adulti, che ci hanno portato scatoloni e tagliandi. «Non posso dimenticare quanto lavoro di «scrivani» hanno fatto i disc-jockey, mia moglie Silvana, i nostri familiari, tanti amici. Domo e dintorni. Noi leggiamo le classifiche, ogni venerdì, e siccome eravamo partiti tardi, ci chiedevamo che avremmo combinato. Poi abbiamo visto l'ultima Top Dance e la soddisfazione è stata grande».

Vittorio Rabaglia lo ammette senza falsa modestia: il Trocadero resiste a dispetto delle mode per la formula di discoteca aperta a persone di tutte le età. «Una volta vinta - racconta - è stata quella ve-

nerdi sera con musica rigorosamente italiana. I dj Stefano 21, Modò, Fabio e Lupo Alberto scattano invece scelta si è rivelata felicissima, chi vuole scoprire il miglior Trocadero, ci vada la domenica».

E' l'appuntamento più divertente, più frequentato della settimana. Il sabato invece c'è il liscio con famose orchestre spettacolari.

Scendendo dal quarto al quinto posto nella Top Dance si incontra il Maneggio, la grande multisala di Romagnano Sesia che è lungo nel poker dei primi quattro locali e soltanto all'ultimo ha dovuto cedere la posizione.

Sono ugualmente soddisfatti i proprietari, gli instancabili «pierre» e soprattutto i cinque bravissimi dj: Maria Lavè, Fabrizio Felli, Mauro Mbs, Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Intanto sono iniziate le sere di preparazione alla programmazione estiva: dal Mirage, secondo assoluto, al Celebrità, al Nabila arrivano personaggi del cinema, bellezze della tv, i cantanti per scatenare feste a tema. (m. p. a.)

Alessandria

L'ampio successo del Proxima è il giusto premio alla fantasia

ALESSANDRIA. Top Dance incorona il Proxima regina delle discoteche dell'Alessandrino: 17 mila schede non sono poche, e in più il locale gaviense ha doppiato l'Ompia di Gaminella, nelle prime settimane condotto la graduatoria.

Top Dance ha confermato la voglia di mandrugi, che si addice evidentemente anche ai contagiati dalla febbre del sabato sera. In pratica, per vincere la Top Dance i voti andavano rincorsi, aspettati: il Proxima ha vinto anche l'hit parade del pragmatismo, passando da un'iniziativa all'altra per accattivarsi il favore della gente. Funziona lo sconto sull'ingresso? Va bene, mettiamo in palio anche un walkman ogni sabato. E poi, via a pescare voti i rockstar: ogni giovedì, durante una parata di gruppi emergenti, veniva estratta una videocassetta dei Guns and Roses tra chi



Il disc jockey Andy Crowl dopo la Top Dance: occhi aperti

si presentava con 40 coupon. Top Dance ha lanciato anche il disc jockey Andy Crowl, un giovane novese di nome Andrea Lamborizio che ora sogna a occhi aperti di emulare il successo di Molella e company, la troupe dell'emittente milanese Radio Dee Jay, ospite al Proxima. (f. v.)

Arti

Hollywood in orbita



Alessandro Brignolo detto «Ciccio»

CASTELLO D'ANNONE. «Lo avevamo promesso ai nostri sostenitori e siamo riusciti ad arrivare tra i primi dieci». Così commentano i quattro giovani animatori della discoteca Hollywood di Castello D'Annone, primo e i locali astigiani classifica «Top dance», sesto nella graduatoria regionale.

I quattro, riuniti sotto il nome di «Three and half» (in inglese, «tre e mezzo») i maligni dicono il loro voto di «tre e mezzo» le hanno pensate tutte e si sono portate tagliandi. E sono arrivati a quota 28 mila. Hanno invitato anche uno dei «belli» soap opera «Beautiful», Dan McVicar, ovvero Garrison, facendo palpitare i cuori di centinaia di ammiratrici, non solo astigiane.

«Una delle fortune portateci dal referendum - dice Andrea Tarasco dei «Three and half» - è quella di farci conoscere anche nelle altre province. Da ora siamo giunti all'Alessandrino e del Cuneese. Per questo abbiamo deciso di tenere aperto anche il venerdì sera». Mentre sabato «ballerà con i ritmi più recenti, il venerdì colonna sarà dedicata agli Anni 70 e 80. L'entusiasmo ha contagiato anche il dj dell'Hollywood, Alessandro Brignolo, detto «Ciccio», quarto nella classifica regionale.

Soddisfazione anche al Cab 3 di Castelnuovo Calcea, i locali storici della provincia, secondo nella classifica astigiana. I giovani hanno premiato la nostra voglia di cambiare: dicono al Cab 3. Difatti, mentre si balla musica di tendenza, nella «vineria» al piano superiore possono ascoltare rock e piano bar, suonati i giovani astigiani. (c. f. c.)

Vercelli

Il Globo mantiene la promessa e dà 7 milioni in beneficenza

VERCELLI. Promessa mantenuta. Alla discoteca Il Globo di Borgovercelli (seconda in classifica provinciale dopo l'Igloo di Verello) i proprietari hanno abbinate il referendum di Top Dance ad una gara per accumulare fondi e devolvere in beneficenza.

La stessa discoteca stanzierà una somma di cinquecento lire per ogni tagliando etichettato Globo e quindi i calcoli sono presto fatti: 14 mila e 419 voti per cinquecento fanno in tutto 7.209.500 lire.

L'appuntamento nel dancing borgovercellese da segnare in memoria è quindi per la sera di mercoledì 2 giugno. In quell'occasione, avrà luogo una festa che inaugura il Top Dance di «La Stampa», a tutti coloro che hanno raccolto i coupon e che li hanno regolarmente inviati alla Arcinota Casella postale 2 di Torino Centro. Vercelli quindi consegnate le elargizioni in denaro ai responsabili delle sezioni vercellesi della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dell'Unione Cicchi, dell'Anffas e al Club degli Amici.

Intanto, questa sera al Globo c'è palcoscenico l'orchestra Sergio Pezzi con un repertorio di standard e di musica all'italiana, mentre nella sala «due», settore young people, Massimo Farè dj (al secondo posto nella classifica finale della provincia) Vercelli, dopo Marco Fava dell'Igloo, le ultime novità dance. Settore estivo già aperto. Nuovo appuntamento per mercoledì sera: fino alle 23,30 scuola di ballo liscio gratuita.

Soddisfatti di Top Dance anche i Papeete di Crescentino, terzo club in graduatoria tra le discoteche dell'area vercellese-biellese e Valsesia. Ai votanti che con le schede, venivano consegnate e omaggiate, super frullati e gelati della «Fragola», la cremeria gemella della disco. Venerdì prossimo al Papeete si festeggia l'undicesimo compleanno del locale. Vi sono torte e sorprese per tutti, in attesa dei risultati ottenuti durante il dance-referendum. Al mixer: Renato Briggs, terzo dj Top Dance negli elenchi provinciali. (g. b.)

Aosta

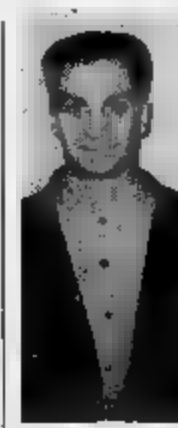
Lo sprint strepitoso del Ghibli è costato il record al Blu Max

Grande il trionfo in Valle d'Aosta per il finale del «Top dance». Il «Ghibli» di Aosta, quando i giochi sembravano ormai fatti, ha superato il «Blu Max» di Pollein, che ha vinto il comando della classifica di zona con un buon margine di preferenze per molte settimane.

Nel finale quasi 4 mila voti hanno fatto la differenza e la discoteca di Pollein ha concluso la lunga maratona con 18 mila 214 voti. A soli 7 giorni dalla conclusione del referendum era al secondo posto oltre 2 mila preferenze in meno del «Blu Max».

Grande la delusione degli «amici della notte» del locale di Pollein, che hanno votato, fedelissimi, per molti mesi e già pregustavano la festa finale.

Minore la sorpresa per la vittoria di Luca Attucci, scelto dai lettori de «La Stampa» come miglior dee-jay della Valle



Luca Attucci è il dj più votato dal popolo: la notte di Valle d'Aosta

d'Aosta. Per 4 mesi ha mantenuto il comando della classifica regionale. A Luca non è mancata l'emozione e la felicità per avercela fatta. «Finalmente è finita - dice Sabrina, la ragazza di Luca - E' dura «gestire» la raccolta dei tagliandi, con il timore del colpo di scena finale». (sa. b.)

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO Tel. 011/65.211
C.so Massimo d'Azeglio 60
11100 AOSTA Tel. 0165/765.019-765.628
Loc. Aménque - Quart
13100 VERCELLI Tel. 0161/250.754-62.592
Via Duchessa Jolanda 20
13051 BIELLA Tel. 015/30.789
Via A. Gramsci 15

PK
publikompass

LA STAMPA
ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale
di
scienza e tecnologia



TEATRI

CONSERVATORIO G. B. - La Solenne del Circolo della stampa: 11 maggio ore 21. Il jazz e i suoni dell'Africa «Currents Change», Franco D'Andrea (dav.), Hervé Bourde (sax e fl.), Neco (percuss.), Davi Boato (tromba), Mauro Avogadro (voce rec.), Biglietti L. 20.000 e 15.000 per studenti. Salone La Stampa, via Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino del Conservatorio.

ESPOSIZIONI: Vivere nel verde - Rassegna di Ambiente, Giardini, Edilizia dall'8 al 16 maggio. Orario: feriale dalle 15 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 18. Ingresso L. 8000 (intero), L. 4000 (ridotto).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER VACANZA E TEATRO: Laboratorio espressivo... 13 anni, 15 giorni presso il Centro Residenziale Pradolina (Parco dell'Oratorio) a giugno dopo la fine della scuola. Organizzazione Ginger via Piana 5, Torino, tel. 011-837.692.

RITROVI

AMERICA MUS: (via Frejus 27, tel. 447.7171) ore 21.30 a... la festa continua orch. O.K. Band.
ARLECCHINO: Ore 15.30 Rocky.
ARLECCHINO: Ore 21 «Grande Festa della Mamma» cioccolatini... spumante... Rocky e il Maestro Corina.
BOROTALCO DANZE: Ore 15.30, 605.1058. Ore 21 Franco Orsini. Ingresso libero, domani solo latino.
CLUB: Ore 21 e 21 danza e per tutti con Edo Puma ed i suoi ospiti.
DU PARC: Ore 15.15 e 21 Reporter Band.
EXTREME CLUB DANZE: (via Genova 28bis, tel. 605.0817) «il vero illecito al ballo da club». Ore 21 orchestra Vito e l'Odisea.

NUOVA LUCIOLA: La consoci? (caso) Taranto 206, tel. 200.097: ore 10-15.30 gara simpatia con Gino Romano, ore 21 orch. Gino Romano.
NUOVO GARDEN: (tel. 880.3443) ore 15.30 e 21 «Festa della Mamma» con simpatia, allegria, riduzione e orch. Gruppo 3.
NUOVO TROCADERO: (tel. 562.0969) Ore 21 orch. Gabriella e i Teorema. Martedì 11 maggio grande orchestra I Casual's.
SPORTING CLUB SANTHIA: (tel. 011/839.839 - Autostrada To/Mi. Nuova gestione). Ore 15.30 orchestra Uno e i Gabellani, gara di ballo. Puntini gratuito con partenza. Torino c.so Taranto 5 ore 15.
TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15, elegante ore 21.

ALFIERI

POMERIGGI CON LA DANZA dal 13 al 20 maggio tutti i giorni ore 18
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO «Musica sull'acqua» «Carmen» «La spettacolo della luna» «Piemonte in festa»

PATIO + INVIDIA

Tutte le sere 22.30 discoteca
Oggi pomeriggio Roberto Ghinassi con la ragazza Qui non è la Rai.
ore 15-2 non stop

TANGO SALA DANZE

VIA AVET 3 (TO) - TEL. 481.748
Pomeriggio ore
Elegante

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALE (corso Vinzaglio 6, Torino): Alfredo Cioeca.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Mostra «Arte e Cultura in Croazia» fino al 8/5. Ore 9-19 mar, merc, giov, sab, dom. Ore 9-23 ven, Chiuso Lun.
SPAZIO ESSENZA CONTEMPORANEA: Emilio Scarpino «Opere»
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
Il grafico artisti contemporanei.

BIASUTTI (via Juvarena 18): Calabrese, sinari, Genilini, Paulucci, Tozzi.
DAVICO: Antonio Possenti «Pinocchio».
GALLERIA S. AGOSTINO: nuova c.so Tassoni 58 tel. 437.77.70: Arnold Bonzaghi, culturale, pri- torinese. 50 museali. Or: 8.30-12.30; 15.30-19.30, festivo 10-13.
NARCISO: «Tra realismo e informale».
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino). Ultimo giorno della mostra antologica Michale Baratta. Or: 10-12.30; 16-19.30.
PINRA (tel. 543.333). Gigi Morbelli. Mostra antologica.

TEATRO REGIO TORINO

Lunedì 10 maggio, ore 21
Una Seta di Gala con
RUGGERO RIMONDI
EDELMIRO ARNALTES pianoforte
Musica di Vincenzo, Gaetano Donizetti, Franz Liszt, Jacques Ibert, Francesco Paolo Tosti
Posti a lire 50.000 - 30.000
Ingressi lire 20.000
In vendita 1 ora prima del concerto
Orario di apertura della Biglietteria: Domenica 13-18.30 e Lunedì 20-21. Tel. 88.15.241/242
Informazioni - Tel. 88.15.383/210

ALFIERI

tutte le sere ore 21
fino a mercoledì 12/5
ISO
D. HAMPTON Ashley ROLAND
Jamey HAMPTON Brian FRETTE
Cathy CALHOUN Barry WIZORECK

ALFIERI
POMERIGGI
FELICE GALIERI
TONI D'ALOYA
PIOBESI T.S.E. - Via Galimberti, 19
Tel. 011/965.75.92

STREPITOSO AL
BARRY LEVINSON, premio Oscar per «RAIN MAN»
dirige un nuovo grande film con **ROBIN WILLIAMS**



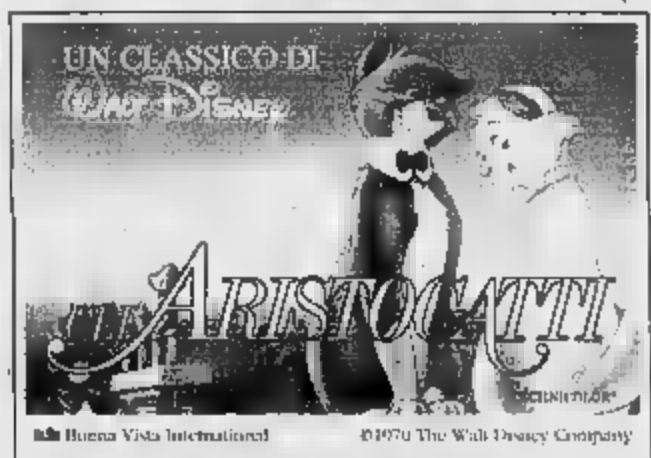
SUCCESSO AL
CHARLIE CHAPLIN 2

«Un bellissimo film... del belli degli ultimi ni. Appartiene alla categoria dei film che restano destinati ai posteri».
(Il Giorno)

IL FILM CHE RAPPRESENTA UFFICIALMENTE L'ITALIA IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES



CAPITOL



AMBROSIO



ARLECCHINO



OLIMPIA 2



eliseo



EMPIRE



CUORE



AMBROSIO



UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
CAMPIONE DI INCASSI IN TUTTA ITALIA
9 CANDIDATURE PREMIO DAVID DI DONATELLO
IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES

AL CINEMA VITTORIA



2 BUONI MOTIVI PER ANDARE AL CINEMA

MASSIMO 1

«... Un film bello, realizzato con grande intensità e con impeccabile accuratezza produttiva».
(L. Tornabuoni - La Stampa)



AGIS-SCUOLA: i signori Presidi interessati alle mattinate pregati telefonare ai numeri 436.13.87/436.13.65

CENTRALE 1

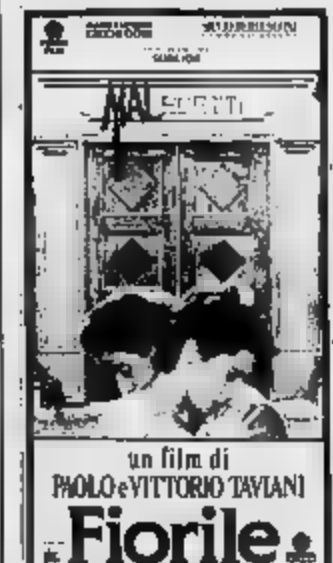
3° MESE

«... Un film caldo, emotivo, appassionato, umano, romanzesco, inconfondibile. Inevitabile fare la fila per vederlo».
(I. Bignardi - La Repubblica)



DUE

Il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI scelto per competere al FESTIVAL DI CANNES



ETOILE

UN FILM ECCEZIONALE!

4 PREMI CESAR



UN FILM PER TUTTI

Si avvisano i sign. Presidi che eventuali proiezioni per le scolaresche potranno essere concordate telefonando ai numeri: 530.353 - 562.35.62



SE SEI STANCO DELLE SOLITE SERATE DACC!
PIAZZA DANZI TORINO
INVITO AL Circo
ore 16.00 **NANDORFEI** e 21.30
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA DEL CIRCO PAGHERAI SOLAMENTE **L.7.000**
La T-shirt dei campioni

AMBROSIO

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO

Immaginatevi un mese in paradiso
tutto ciò che avete sempre desiderato...



MIRANDA RICHARDSON JOSIE LAWRENCE
POLLY WALKER JOAN PLOWRIGHT
UN INCANTEVOLE
Aprile
un film di MIKE NEWELL

KING KONG



Il festival è alla 3ª edizione, sarà ospitato dal Grand Hôtel Billia il 28, 29 e 30

La satira arriva a St-Vincent

La rassegna terminerà con lo spettacolo «Pop & rebelot» di Paolo Rossi. Durante la manifestazione verranno consegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti in cinema, teatro e televisione

SAINT-VINCENT. In dirittura d'arrivo la terza edizione del «Festival della satira teatrale e televisiva», che alla fine di maggio assegnerà nella cittadina termale i Premi Aristofane. La manifestazione, che sarà presentata domani a Milano, si svolgerà nei giorni 28, 29 e 30 nei saloni del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia.

Il Festival, organizzato dalla Sitav e dall'amministrazione regionale, è coordinato tecnicamente dalla Promoval, nella persona dei due ideatori e direttori artistici della rassegna, i fratelli Claudio e Vincenzo Calli. Questi ultimi non si sbilanciano ancora sul programma dei giorni.

Dicono soltanto che «anche quest'anno verranno premiati i migliori protagonisti della satira della stagione, per il cinema, il teatro e la televisione»; risulteranno vincitori coloro che hanno privilegiato la denuncia sincera (e derivante da un approfondimento) rispetto a battute di facile effetto.

I nomi di questi vincitori per ora sono ancora top secret. Si sa però qualcosa: quello che ci sarà di contorno e soprattutto dove e quando potrà vedere e ascoltare il comico più gettonato del momento, Paolo Rossi, nel suo spettacolo «Pop & Rebelot» che sarà a conclusione del Festival.

Intanto gli appuntamenti che si susseguiranno nei saloni del Centro Congressi permetteranno di scoprire fenomeni pressoché sconosciuti al grande pubblico, i poeti improvvisatori in ottave, rimatori della tradizione popolare, provenienti dal centro Italia, che abituati da generazioni a improvvisare in un qualche argomento.

A questi si affiancheranno i nomi celebri della satira nazionale, così come nacquerò e si affermarono, a partire dagli Anni 60, un locale milanese che col tempo è diventato un vero e proprio luogo di culto: il Derby. Fra di essi si prevedono Nanni Svampa, Lino Patrucco e Roberto Brivio (che Magni costituivano i «Guffa»), Felice Andreasi, Walter Valdi, Franco Visentin, Gianni Cajafa (visto di recente ad Aosta), Roberto Negri e la cantante Giovanna.

Fra le altre novità si segnalano poi un «Seminario sulla verità» condotto da David Riondi, Bruno Gambarotta, lo spettacolo teatrale «Mussolini» di Mario Prosperi, la presenza di «Filiippo Porcelli e della Gialappa's Band» e le proiezioni di film ad alto contenuto satirico. «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino e «Il distinto gentiluomo» di Jonathan Lynn.

Quanto a Paolo Rossi sarà al Palazzetto dello sport di St-



Il comico Paolo Rossi durante una esibizione. In fine mese sarà a Saint-Vincent

Vincent la sera del 6 giugno a disposizione dei fortunati che potranno entrarci. Le vendite dei biglietti (mila lire) cominceranno lunedì prossimo, nei seguenti punti: Aosta,

Libreria Aubert - Circolo Duit; Morgex, il gatto e la volpe; St-Vincent, Bianchedi Musica; Pont-St-Martin, il punto.

Barlone

«Virtuosi» della classica domani sera al Giacosa

AOSTA. I «Virtuosi italiani» domani sera al Teatro Giacosa per il penultimo appuntamento musicale della Saison culturale. Solista della serata il violinista Massimo Quarta, più brillanti giovani musicisti italiani, che due anni fa vinse il «Nicolò Paganini» di Genova. Primo italiano ad aver ottenuto questo prestigioso riconoscimento dopo Salvatore Accardo, nel 1991.

Orchestra da camera livello internazionale, i «Virtuosi italiani» si compongono di cinque anni fa, riunendo i migliori musicisti italiani, provenienti dalle più importanti formazioni orchestrali nazionali.

Il concerto si aprirà col Concertino numero 2 in sol maggiore di Giovanni Battista Pergolesi, conosciuto soprattutto come compositore di melodramma. Le sue opere strumentali, anche se trascurate all'epoca, comunque notevole interesse. Di seguito il

Concerto a quattro in maggiore di Francesco Antonio Bonporti, violinista e allievo di Arcangelo Corelli. La prima parte del concerto si concluderà con il Concerto a quattro in la maggiore, sempre di Bonporti.

Dopo l'intervallo ancora musica settecentesca. Il sipario si riaprirà sulle note del Concerto in mi minore, «Il favorito», di Antonio Vivaldi. Fu proprio il noto musicista e compositore italiano, che diede l'impronta a tutto il Settecento musicale, a portare in concerto, codificandolo nella formula allegro-andante-allegro.

A sera di «Virtuosi italiani» e Massimo Quarta si esibiranno in pagine di Giuseppe Tartini, violinista, compositore e teorico musicale settecentesco. In programma il Concerto in mi minore e il Concerto in la maggiore.

I biglietti per la serata musicale della Saison culturale potranno acquistarsi domani, a partire dalle 19, alla cassa del Teatro Giacosa. [sa. b.]

DIAMO E NOTTE

LA TRUPE

Serata danzante orchestra

La Trupe si balla questa sera nel padiglione allestito in loco. Prêtet con l'orchestra spettacolo «Strada del sole». La serata è stata organizzata dal Comitato promotore della badoche.

AOSTA

In discoteca Luca Attucci

Alla discoteca «Ghibli» in programma oggi un pomeriggio di musica jazz. Di scena il «Riccardo Ruggeri trio», composto da Riccardo Ruggeri al pianoforte, Alessandro Maiorini al contrabbasso e Maurizio Cuculini alla batteria. Il trio ha al suo attivo, gli altri, concerti e personaggi come Larry Nocella e collaborazioni Carlo Atti.

Spettacolo di musica jazz

Il circolo culturale Duit propone per domani alle 21,30 un concerto di musica jazz. Di scena il «Riccardo Ruggeri trio», composto da Riccardo Ruggeri al pianoforte, Alessandro Maiorini al contrabbasso e Maurizio Cuculini alla batteria. Il trio ha al suo attivo, gli altri, concerti e personaggi come Larry Nocella e collaborazioni Carlo Atti.

Reportage e film d'azione questa sulle televisioni francofone

Avventura con «I pirati» su Tsr

A France 2, «Midnight run» con Robert De Niro

Un reportage spettacolare e appassionante segnala nel pomeriggio Tsr, alle 15,35, il suo titolo «En kayak dans l'Himalaya» ed è dedicato a una disciplina sportiva che spesso si misura con il pericolo. Racconta l'avventura di 10 canoisti fra i più bravi del mondo, che hanno attraversato la prima discesa dell'Indo, il fiume dei buddisti tibetani, partendo dalle montagne del Pakistan.

Alle 20,50 France 2 trasmette invece «Midnight Run» (Usa, 1988, 130'), un film di Martin Brest, con Robert De Niro e Charles Grodin. Ne è protagonista un poliziotto privato, di taglie, sulle tracce di un contabile della mafia, che ha appena alleggerito il suo boss di 15 milioni di dollari. Ma ci mettono di gli agenti Fbi, che vogliono il ragioniere testimone, e i killer assoldati dal narcotrafficante. Alle 22,05, nell'ambito di



Robert De Niro stasera su France 2

«Bleu nuit», Tsr presenta «W. Streets», un reportage sul degli stupefacenti nei ghetti neri e ispanici degli Stati Uniti. E' qui che il crack, a 8 anni dalla sua comparsa, coglie un suo

tragico primato: la distruzione di una generazione di giovani e adolescenti.

Alle 23 France 2 manda in onda «La blonde» (Francia, 1967, 80'), un film di Nicolas Gessner con Mireille Darc, Georgia Moll e Edward G. Robinson. Tratto da un romanzo di James Hadley Chase, racconta gli agenti segreti americani, russi e cinesi cerchiano la giovane Enrica Olsen, ventata intima di un eminente scienziato durante un soggiorno a Pechino. Dopo una serie di omicidi si scopre che Enrica non c'entra nulla, la ragazza ricorre alla sorella gemella. Domani, nel primo pomeriggio, ancora su Tsr, che, alle 14,40 trasmette «Le pirate des sept» (Usa, 1953, 85'), un film avventuroso di Sidney Salkow. Protagonista il pirata Barbarossa, che tiene prigioniera la bella figlia governatore spagnolo. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso

Tel. (0165) 44.262

Or. 21,30

Lire 10.000

Giacosa

Tel. (0165) 262.220

Or. 20,22

Lire 10.000

Obbligo di tessera

OGGI CHIUSO

COGNÉ

Tel. (0165) 44.262

Or. 21,30

Lire 10.000

OGGI CHIUSO

GOURMAYEUR

Monte B.

Tel. (0165) 641.206

Or. 21,30

Lire 10.000

OGGI CHIUSO

Des Guides

Tel. (0165) 949.473

Or. 18,20/22

Lire 10.000

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

La provocazione dell'anno



UN THRILLER CHE VI INCHIODERÀ ALLA POLTRONA

ANDY GARCIA - UMA THURMAN - JOHN MALKOVICH



GLI OCCHI DEL DELITTO

VOLA AL CINEMA DELLA FANTASIA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. Wind - Più forte del vento. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57. Libera. Or. 18,10; 19,10; 20,20; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Satira 77. Codice d'onore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMPERO 2 v. Emanuele II 52. Sala 1: Accorciato. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMPERO 2 v. Emanuele II 52. Sala 2: Un incubatore aperto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMPERO 2 v. Emanuele II 52. Sala 3: Abuso di. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLESCCHINO c. Sommer 22. Ero per caso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Gli Aristogatti. Or. 14,45; 16,20; 17,50; 19,30; 21,05; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27. La moglie del soldato. V.M. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32b. Toys. Or. 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32b. Magnificat. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Gola 5. Il ferro. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. Blade Runner. 1h 55'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sabotino. In mezzo sopra il fiume. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30.

ELISEO 84 v. Sabotino. Tutti gli uomini di Sara. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30.

ROSINO v. Sabotino. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Arriva la bufera. Or. 18,15; 20,30; 22,30.

c. Moncalieri 241. Casa Moncalieri. 2h 20'. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOPE v. B. Buzzi 6. Il solitario. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non visto.

FLAMMA v. P. 30. Gli splendori. V.M. 14. 2h 11'. Or. 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

FLAMMA c. Truppi 57. Sommerby. Or. 18,20; 20,15; 22,30.

IDEAL c. Bocca 4. Albo - Sopravvissuti. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.

KING KONG (Cinescopio) v. P. 21. Il Viaggio. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

LILIPUT v. XX Settembre 16 bis. Sommerby. Or. 15,45; 17,50; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO 100 v. Montebello 8. Jena che viene nella bufera. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1 v. Roma 7. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

NATIONALE 2 v. Roma 7. Florio. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Passenger 67 - Terrore ad alta quota. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Gli occhi del. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Ricominciò da capo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOS 1 v. XX Settembre 15. Proposta indecente. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina. Belle époque. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

SELENE c. Belgio. Il grande cocchiere. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Anagni 2. L'accompagno. 1h 50'. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMA 306. La scorta. Or. 15,15; 17,50; 20,15; 22,40.

TEATRO A TORINO

REGIO p. Castello 215. Tel. 28.151.

Adriano Lecianese di Francesco Gela (Tutto F); Direttore d'Orchestra, regia di A. Fassin, M. del coro M. Pirelli, con Raimo Kavalainen e Giorgio Marigli.

Orchestra e Coro del Teatro Regio, Regia: Raimo Kavalainen. Tel. 885.211/242.

CARONARO p. Carignano 8. I 537. Stag. in ab. T.S.T. Or.



Le vetture Lancia sono proposte in versione 1.3, 1.6, 2.0, 2.5, 3.0, 3.5, 4.0, 5.0, 6.0, 7.0, 8.0, 9.0, 10.0, 11.0, 12.0, 13.0, 14.0, 15.0, 16.0, 17.0, 18.0, 19.0, 20.0, 21.0, 22.0, 23.0, 24.0, 25.0, 26.0, 27.0, 28.0, 29.0, 30.0, 31.0, 32.0, 33.0, 34.0, 35.0, 36.0, 37.0, 38.0, 39.0, 40.0, 41.0, 42.0, 43.0, 44.0, 45.0, 46.0, 47.0, 48.0, 49.0, 50.0, 51.0, 52.0, 53.0, 54.0, 55.0, 56.0, 57.0, 58.0, 59.0, 60.0, 61.0, 62.0, 63.0, 64.0, 65.0, 66.0, 67.0, 68.0, 69.0, 70.0, 71.0, 72.0, 73.0, 74.0, 75.0, 76.0, 77.0, 78.0, 79.0, 80.0, 81.0, 82.0, 83.0, 84.0, 85.0, 86.0, 87.0, 88.0, 89.0, 90.0, 91.0, 92.0, 93.0, 94.0, 95.0, 96.0, 97.0, 98.0, 99.0, 100.0

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha den-

tro ■ seduce per ■ ■ ■ ■ ■ è fatta fuori. Il nuovo design frontale ■ posteriore è ■ ■ ■ ■ ■ tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi ■ ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, ■ iniezione elettronica di serie ■ motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.



Oggi al Puchoz la sfida che può valere la salvezza tra rossoneri e Trento

Belletti arma in più dell'Aosta

Lattaccante, che ha segnato contro l'Inter, proviene dalla squadra trentina. «Questa partita può rappresentare la svolta al campionato che ci assicurerebbe tranquillità fino alla fine del torneo»

AOSTA. Dall'Inter al Trento. Dopo l'amichevole disputata giovedì a Puchoz contro la squadra di Bagnoli, i rossoneri si ritrovano nel campionato in una sfida che potrebbe rivelarsi decisiva in proiezione salvezza. A sei giornate dalla conclusione, l'Aosta ha 4 punti di vantaggio su Suzzara e sui Pergocrema e 8 sul fanalino di coda Oltrèpo. Una situazione abbastanza tranquilla per Benzi e compagni, che potrebbero avvicinare oggi sensibilmente il traguardo della permanenza in C2 in caso di successo sulla formazione di Cavasin.

Il Trento precede i rossoneri di una lunghezza. Per l'Aosta si prospetta dunque la possibilità del sorpasso. «Non sarà facile avere ragione degli ospiti - sottolinea mister Lorenzo Barlassina - perché è certo che si disporranno in modo molto accorto, ma rischiamo nulla. Cercheremo di sbloccare subito il risultato, senza però offrire spazi preziosi al contropiede. Con il recupero degli infortunati la squadra ha ripreso a esprimersi in modo ottimale».

«Veniamo da una serie di prestazioni convincenti - aggiunge Barlassina - che non sono state tuttavia compensate in modo adeguato in termini di risultati. Sul piano del gioco in costante crescita, però dobbiamo risolvere il problema del gol. Non riusciamo a finalizzare in modo adeguato le occasioni che ci capitano. Bisogna più concreti e fase conclusiva per evitare di lasciare per strada altri punti preziosi».

Tre assenze in campo rossonero: Colnaghi, Guida e Montanari (tutti infortunati). Dovrebbero esserci novità rispetto alla formazione che ha regnato sette giorni fa a Ospialetto, con le conferme di Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi tra i marcatori, Barone terzino fluidificante, De Angelis mediano, Benzi libero, Sapienza tornante, Gambino e Ferretti a completare il centrocampo, Alfano e Belletti attaccanti.



Davide Belletti, a destra, in azione. Ha segnato la rete rossonera contro l'Inter

C'è molta attesa per l'ex Belletti, che dopo aver segnato il gol del vantaggio nell'amichevole contro l'Inter, di ripetersi oggi. «Farò il possibile per dare un dispiacere ai miei compagni - dice Davide Belletti -». Nessuna emozione particolare, anche perché ha già giocato in C2 a Trento. La sfida odierna può rappresentare la svolta del campionato: in caso di vittoria potremo cominciare a dormire sonni tranquilli. Conoscendo bene Cavasin, non credo che

presenterà una squadra votata alla difesa. «Mi aspetto un avversario che farà molto affidamento sul pressing per toglierci la possibilità di giocare - aggiunge l'attaccante -». Dovremo fare particolare attenzione a Sangua, giocatore di grande esperienza, e a Migliorini. L'obiettivo è di conquistare i due punti per affrontare gli ultimi cinque impegni senza patemi d'animo.

Sigfrido Beneyton

Campionato dilettanti

CHATILLON. Conquistare un risultato utile a Mariano per evitare di dover attendere buone notizie da Vigevano: è l'obiettivo dello Châtillon/St-Vincent nella trasferta odierna in casa contro il Corsico.

A due giornate dalla conclusione del campionato dilettanti, la formazione presieduta da Perron ha a lungo lottato per il vantaggio. Vigevano, impegnato in casa contro il Corsico.

«Rispetto all'ultima partita - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - dobbiamo evitare di commettere errori gratuiti in difesa ed essere più concreti in attacco. Alla tranquillità del Mariano cercheremo di opporre la determinazione, per chiudere definitivamente il discorso salvezza. Avremo di fronte un avversario deciso a riscattare il pesante 4-0 subito all'andata, ma sono certo che i ragazzi sapranno disputare una partita ricca di emozioni».

Châtillon/Saint-Vincent ci saranno due importanti rientri: Redaelli e Santoro. Il portiere riprenderà il suo posto tra i pali (domenica Passaretta si è comunque comportato bene), mentre il tornante tornerà a giocare sulla fascia destra. L'unico dubbio riguarda Alloni, in condizioni fisiche non ideali.

Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Redaelli tra i pali, Muzio e Camani tra i marcatori, Cappelletti terzino fluidificante, Cattin, Pasetti libero, Santoro tornante, (oppure Casadei) e Periotto a completare il centrocampo. Adamo e Schiavone attaccanti. Dopo la sfida odierna, i castiglionesi concluderanno il campionato con la trasferta a Pinerolo.

Promozione Le partite

AOSTA. Terz'ultima giornata del campionato di Promozione, il Fenusma in vetta e graduatoria con 3 lunghezze di margine sulla Sangiustese. La capolista difende il vantaggio nell'ostica trasferta a Caluso, mentre lo Charvensod/Sant'Orso (contro il Volpiano) e il Sarre (contro il Montanaro) cercano casa punti pesanti in proiezione salvezza.

Sulla strada che porta al passaggio in Eccellenza, l'ostacolo più arduo da superare è il Fenusma e quello odierno, i lucchesi affrontano il Caluso, compagine tranquilla e centro classifica, decisa a fare lo sgambetto ai castellani.

Lo Charvensod/Sant'Orso si gioca la salvezza negli ultimi 270' di gioco. I gialloblù hanno recuperato preziose posizioni, portandosi a un punto dal Bormio (quart'ultimo). La formazione del presidente Enrico Rollandin visita il Volpiano. Due gli ospiti: Bellomo (squalificato) e Milezzo (infortunato).

«I torinesi sono terzi in classifica - anche se hanno pochissime possibilità di rientrare in vetta - per la promozione - dice mister Giulio Ceglie - faranno il possibile per chiudere il campionato alle spalle del Fenusma. Per salvarci ci servono ancora 3 punti, un traguardo impossibile».

Il non è l'appuntamento con la vittoria nella classifica con il fanalino di coda Montanaro. «Ormai non abbiamo alternative - spiega l'allenatore Chicco Bonin -». Nelle partite che mancano alla conclusione dobbiamo sempre puntare al successo. La situazione è complicata, però non ci arrendiamo.

SPORT FLASH

IPPICA

Gare a 30 e 60 chilometri

Comincia oggi la stagione agonistica valdostana dell'Ante (Associazione nazionale turismo equestre). Il primo impegno è previsto a Fénis, dove è in programma una gara di fondo sulle distanze di 30 e 60 chilometri valida per il campionato nazionale e regionale. Il raduno è fissato al circolo ippico «La Châtelaine».

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Derby valdostano tra squadre già

La terza giornata del campionato di Prima categoria proporrà oggi il derby tra il Saint-Christophe e il Cogne/Saint-Pierre (entrambe le formazioni sono già retrocesse). Trasferita sul campo Castellamonte per il Pont Donnaz, mentre l'Olympique Châtillonnais riceve la visita del Rivara.

CALCIO, SECONDA CATEGORIA

Partite casalinghe per chi lotta per la promozione

Impegni casalinghi oggi per le due squadre in lotta per la promozione nel campionato di Seconda categoria. La capolista Aymavilles/Gressan ospita la Montaltesse, il Quart (distanziato di un punto dalla battistrada) riceve la visita di Valdigne. Queste le altre partite: Nitri Rensault-Corredo Gar, Lega Dora Burolo-Champdeprez, Chivavero-Coumba Freide e Chambave-Hône/Arnad.

CALCIO, TERZA CATEGORIA

Sfida tra Anpi Eter e Alta Valle del Lys

E' il derby tra l'Anpi Eter e l'Alta Valle del Lys a destare la maggiore attenzione nel campionato di Terza categoria. Questo il programma degli altri incontri: Montanaro-Evançon, Gruppo Immagi Strambino-Rodallo, Settimo Vittone-Casablanca e Villeneuve-San Giusto.

CALCIO, VETERANI

Lo vince il torneo di Montjovent

I veterani dello Châtillon hanno vinto un torneo a Montjovent cui con i castiglionesi, organizzatori della manifestazione, hanno partecipato le formazioni del Castellamonte, Saint-Christophe, San Benigno, del Chivasso e Valle Elvio. Lo Châtillon ha battuto in finale 1 a 0 il Saint-Christophe rete di Carlo Lucchetti. In posizione si è classificato il Castellamonte che ha preceduto il San Benigno, il Chivasso e il Valle Elvio.

NUOTO

Il d'Aosta domina semifinale di serie A e B

Il club Valle d'Aosta ha dominato nella classifica a squadre della semifinale regionale del campionato per esordienti di A e di B. Il Ncvda ha preceduto nettamente l'Agua team, l'Aosta nuoto, il Saint-Vincent Club Libertas, lo Swimming club Cervino e il Club nuoto Saint-Vincent. La formazione prima classificata ha accumulato 17 vittorie tra quelle individuali e quelle delle staffette. Ancora una volta hanno fatto incetta di primi posti per il Ncvda i fratelli Davide e Stefania Enrietti, Mauro Marzi, Peter Peradotto, Irene Camilletti, Elisa Scotese, Simone Soldà e Stefania Fersini.

SCI ALPINO

Gara club Cervino

Oggi 10, sulla pista del Bardoney, si svolgerà la gara sociale dello Sci club Cervino: slalom gigante al quale potranno partecipare i soci e familiari del sodalizio. La premiazione avverrà sul piazzale accanto alla stazione di partenza della funivia e sarà seguita da una grigliata. Ai componenti la squadra agonistica verrà consegnato un diploma; inoltre saranno premiati gli atleti che si sono maggiormente distinti durante la stagione agonistica: Solange Montalcini, Nicolas Carozza, Manuel Carozza, Antonella Marquis ed Eric Seletto.

SCI ALPINO

I migliori specialisti italiani in gara oggi in Val di Rhêmes per l'ultima prova della stagione

Tutti gli assi al via del Trofeo Rollandoz

I risultati della Coppa Welf Rial e del campionato nazionale

AOSTA. Ultimo appuntamento degli sport invernali in Valle. Il Trofeo Roberto Rollandoz, in programma il primo maggio in Val di Rhêmes per l'organizzazione dello Sci Club Granta Parrey e del comitato, viene recuperato con la partecipazione di tutti i migliori specialisti nazionali (forestali compresi).

La gara è presunta entusiasmante. Per preparare questo appuntamento che vuole ricordare la figura dello scomparso assessore Roberto Rollandoz, per alcune coppie valdostane c'è stato l'importante impegno del campionato italiano che si è disputato in occasione del Trofeo Parrevicini in alta Val Brembana. Erano assenti i vice campioni italiani Gaudenzio Godioz e Franco Laurent per la perfette condizioni fisiche di Gaudenzio. A loro sono ancora i forestali Luca Negroni e Fulvio Mazzocchi, due lombardi che hanno spadroneggiato in questa 44ª edizione. Le 63 coppie in gara, precedendo di oltre 2' i compagni forestali Luciano Fontana e Alfred Stauder.

Erano assenti i vice campioni italiani Gaudenzio Godioz e Franco Laurent per la perfette condizioni fisiche di Gaudenzio. A loro sono ancora i forestali Luca Negroni e Fulvio Mazzocchi, due lombardi che hanno spadroneggiato in questa 44ª edizione. Le 63 coppie in gara, precedendo di oltre 2' i compagni forestali Luciano Fontana e Alfred Stauder.

Le due coppie erano state protagoniste con una cinquantina di squadre provenienti da tutta l'Italia nell'ultima gara in Valle. A sfidare il maltempo a Gressoney-La-Trinité per il Trofeo Bruno Wolf è Mario Rial, valido come prova unica del campionato valdostano a coppie, stati anche alcuni autorevoli campioni stranieri. Il maltempo ha costretto il comitato organizzatore, composto dai famigliari di Bruno Wolf e di Mario Rial, Sci club Gressoney Monte Rosa e dagli operatori locali, a



Stefano Chio, quinto in Val

notevolmente il percorso alla Punta Jolanda e di permettere per i troppi rischi la salita sino al rifugio Città di Mantova. La gara è stata però limitata a 36 minuti (36'12") con protagonisti prima i gressonari Leonardo Follis e Stefano e nel finale, con tanto di sorpasso, la coppia formata dal tedesco Bernhardt Uraub e dall'austriaco Leo Othmar che ha vinto.

Follis e Chio sono finiti a 42" e non possono neppure festeggiare il titolo di campioni valdostani in quanto Follis appartiene al Centro sportivo Forestale, società affiliata alla Fisi. Lazio, Chio allo Sci Club Mont Nery e Gaby. Il titolo regionale è così andato a Giuseppe Ouvrier di Cogne e Armando Chanoine di La Salle, tesserati per lo Sci Club Gran Paradiso; i due hanno terminato la gara a 1'31" e 1'31" e sono stati i vincitori. Bene si comportano anche i fratelli gressonari Stefano e Fabio Ghisaffi, quarti a 1'47" davanti ai quotati austriaci Nagl e Kappeler e a due squadre forestali: ottavi Ettore Champretavy e Alberto Colaianni.

MARTZE A' PIA'

In gara a Sarre

Gli specialisti della marce a più si ritrovano oggi a Sarre per il 16° Trofeo Fernando Jacquemont, prova del campionato valdostano a coppie, e per la tradizionale Festa del podismo. La manifestazione è organizzata dallo Sci club Sarre e si correrà sulla distanza di 16 km con un dislivello di 611 m. La gara sarà data alle 9,30 in piazza Roccevilla per poi raggiungere Lalex, Fachet, Janin, Grand Crê, Piod, Voreille, Ville Sarre, Mondache (tetto della quota) dopo 9 km, Lalaz, Piolet, Oveillon, Betande, Arnasod, Grand Crê, sottopasso ferroviario e ritorno in piazza Roccevilla. Le categorie giovanili saranno invece impegnate nella Festa del podismo con gare su percorsi ridotti di 6 km (donne seniores e juniores maschili), 3 km e sul minigiro di 1 km per i cuccioli. E' poi prevista una gara competitiva sui 50 sl. E' poi prevista una gara competitiva sui 50 sl. E' poi prevista una gara competitiva sui 50 sl. E' poi prevista una gara competitiva sui 50 sl.

BOCCI

Trofeo Bar Limonet

Comincia il torneo serale

Comincerà martedì, per concludersi venerdì, il torneo serale a tema di bocce organizzato dal Carreau rurale e artigiano, con in palio il Trofeo Bar Limonet Pont Suaz. La gara verrà sospesa mercoledì per consentire ai tifosi di calcio di seguire la finale della Coppa delle Coppe Parmas. Intanto Mario Champion e Bruno Folliet hanno vinto la Coppa Edil Vuillermoz, riservata alla categoria B. In finale i portacolori Notre Vallée Programma Italia hanno sconfitto per 11-4, Enrico Campanella e Gino Paganone (Bassa Valle Vima Marmil). Terzi Vittorio Malhesan e Roberto Nichele, davanti a Giovanni Bonino e Settimio Lettoli.

SISTEMI DI SICUREZZA TOTALMENTE SENZA FILI

IN ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

VALDOSTANA SICUREZZA S.r.l.
SISTEMI DI SICUREZZA

Antifurto, Antintrusione, Antincendio, Antiterrorismo, Casseforti

Telecomando

Intrusione volumetrica lineare

Sirena da esterno 110 dB antischiuma antistrappo

3 ANNI DI GARANZIA INTEGRALE
10 ANNI DI AUTONOMIA

I sistemi di sicurezza DAITEM, sono composti da apparecchiature professionali totalmente fili, autoalimentate ed autoproteggette, la soluzione sicura ed efficace per proteggere abitazioni, uffici, negozi, studi, e locali professionali. Completamente modulari ed autonomi, quindi senza alcun collegamento neanche alla rete elettrica, i vari elementi si installano con rapidità e semplicità.

DAITEM
Maestro di Sicurezza

CORSO IVREA 59 - AOSTA
TEL. 0165-33333
FAX 0165-235285

c/o ISTITUTO VALDOSTANO VIGILANZA

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO
ESTRAZIONE MESE DI APRILE
N° VINCENTE L. 1 - Riserva: L.

ECONOMICI
IMPORTANTE gruppo operante nella fornitura industriale e commerciale selezione venditori per zone in esclusiva della Valle d'Aosta. La società prevede corso e training assistito in zona trattamento economico composto da provvigioni fisso e variabili mensili. Tel. 0125-40.475.



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Dal recente convegno Confindustria ■ PUNTARE CONCRETAMENTE AL FUTURO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Sostegno all'export e all'innovazione, equità fiscale, interventi per finanziamento e capitalizzazione

Il ruolo delle piccole imprese nell'Italia che cambia è argomento della massima importanza. La nostra struttura produttiva è infatti talmente segnata dalla diffusione di aziende piccole e medie che operano nei più disparati settori - e che spesso detengono interessanti nicchie di mercato - che sarebbe un vero errore non valutare il possibile contributo al processo di crescita del Paese.

Proprio per questo, Confindustria ha dedicato al tema due giornate di dibattito a Venezia sulla scorta delle risultanze del IV Rapporto per il 1992 dell'Osservatorio creato da Minindustria, Comitato P.I. della Confindustria e Mediocredito Centrale presso il Centro Studi Furio Cicogna dell'Università Bocconi.

Il campione indagato

L'indagine ha riguardato 292 piccole e medie imprese con meno di 500 addetti, distribuite tra la meccanica, il tessile-abbigliamento, la chimico-farmaceutica e l'alimentare, dotate di organizzazione amministrativa autonoma, con almeno tre bilanci in utile negli ultimi cinque anni e infine completamente indipendenti sul piano strategico, finanziario, tecnologico e dei rapporti cliente-fornitore.

L'adattamento produttivo

Nel corso del '92 si è registrata una decisa riduzione delle attività di investimento e del grado di utilizzo degli impianti (circa due punti percentuali nella media, ma più di 7 nel Meridione): dato, quest'ultimo, fortemente negativo.

I quattro quinti delle imprese considerate esportano una quota rilevante della loro produzione e la loro presenza sui mercati esteri si spiega più con la loro capacità tecnologica e la buona qualità dei prodotti che non con una esasperata competitività di prezzo, anche se, in linea di massima, il fattore prezzo comincia a contare sempre di più.

La situazione economico-finanziaria

Per tutte le imprese il fatturato è cresciuto più che nel 1990 ma meno che nel periodo '88-'89, soprattutto nel tessile-abbigliamento. Unica eccezione l'alimentare, cresciuto più del doppio rispetto al passato per effetto della domanda interna.

Generalizzato a tutte le aziende e a tutti i settori è il calo della redditività sotto il peso degli oneri finanziari, ampiamente dilaganti dal maggior indebitamento e dal caro-denaro, che nel 1992 ha registrato una grossa impennata.

Basti pensare che tra l'87 e il '90 il rapporto tra debiti netti e capitale netto è passato dal 60 al 110% (con punte del 149,3% nel tessile) che, soprattutto per le imprese più piccole, riflette il costo dell'indebitamento a breve.

Il mercato internazionale

La PMI dedica alle attività di esportazione risorse umane qualificate, ricorrendo di rado a servizi esterni.

La piccola dimensione, di per sé, non sembra ostacolare un export di successo, anche se limita il numero dei mercati

che si possono servire. Particolare interessante: c'è, presso le piccole e medie imprese, una visione «microeconomica» dei propri mercati: il mercato, in altre parole, è il cliente tedesco, non la Germania (i cui andamenti macroeconomici, peraltro, influenzano i clienti tedeschi). Forse anche così si spiega la loro presenza poco strutturata sui mercati esteri in termini di filiali commerciali, che le imprese giustificano con una relativa inutilità dal punto di vista dei costi-benefici. Scarso è anche l'utilizzo dei servizi e della complessa legislazione di aiuto all'export, che non regge anch'essa ad una valutazione costi-benefici.

Le prospettive per il futuro

Il futuro appare tutt'altro che roseo agli imprenditori intervistati: il 48,9% dei quali prevede una domanda rispettivamente stagnante o in moderata espansione. Gli ottimisti sono solo il 4,1%.

Anche per l'occupazione le cose non vanno meglio e le previsioni di lento addiaccio drammatiche per il Sud.

Per il prossimo futuro, solo metà delle imprese, per lo più con meno di 50 addetti, conta di aumentare il fatturato, e poco più di un terzo spera in una crescita delle esportazioni. Naturalmente, le realtà produttive meridionali manifestano maggior pessimismo.

Quanto agli investimenti, le prospettive sono favorevoli solo nel settore alimentare, forte della sua buona performance di redditività. In questa situazione, è evidente la necessità di una politica efficace a sostegno del sistema delle PMI, tra l'altro più esposto al contraccolpo delle inefficienze che provengono dai settori protetti dalle concorrenza internazionale, compromettendo la produttività di quelli che invece si misurano sul mercato.

Una politica ad hoc

Le strade dello sviluppo appaiono oggi più che mai difficili per gran parte delle piccole e medie imprese, quale che sia il settore di appartenenza e l'area di localizzazione.

Molto dipende dalla credibilità dell'azione di Governo per risanare l'economia e molto dalla congiuntura internazionale.

Certo è che le imprese minori hanno bisogno di essere sostenute per poter acquisire i risultati del progresso tecnologico e promuovere l'export.

Occorre poi non accrescere il carico fiscale che grava su queste aziende o quanto meno operare una distinzione tra gli utili reinvestiti e quelli distribuiti. Vanno infine certamente potenziati strumenti come la legge Sabatini e la 317/81 (innovazione e sviluppo).

Un ultimo, necessario intervento, deve riguardare il consolidamento a breve dei debiti delle PMI in debiti a medio-lunga scadenza e l'attivazione di un insieme di provvedimenti volti a creare un mercato dei capitali secondario ad uso e consumo delle imprese minori.

IMPORTANTE NOVITA' RECATA DAL NUOVO STATUTO

COSTITUITO IL COMITATO PICCOLA INDUSTRIA

Il Dr. Pier Luigi Accornero eletto alla Presidenza

L'Assemblea Straordinaria dell'Unione ha approvato il nuovo Testo dello Statuto che contiene importanti novità per le imprese associate e, in generale, per tutte le imprese: non mancheranno opportune occasioni per porre in discussione le novità, rivolte al potenziamento del sistema associativo, della gamma dei servizi (le imprese associate all'Unione di diritto potranno beneficiare di importanti servizi del complesso «sistema Confindustria»), all'adozione del Codice etico, all'introduzione di elementi che assicurano un sempre più ampio intervento di tutte le imprese e di tutti gli imprenditori nella vita associativa.

Una significativa novità è recata dall'istituzione del Comitato Piccola Industria, che viene a costituire una sede privilegiata per l'esame e l'approfondimento dei temi di particolare interesse delle piccole imprese, intendendo per quelle che occupano normalmente non più di cento dipendenti.

Il Comitato per la Piccola Industria è composto da rappresentanti per la Piccola Industria per ognuno dei gruppi delle categorie merceologiche.

Il Comitato è composto dai rappresentanti per la Piccola Industria eletti dalle Assemblee di gruppo tra i legali rappresentanti di piccole imprese.

Il Comitato Piccola Industria, nella sua prima composizione conseguente l'immediato vigore del nuovo Statuto ha provveduto a eleggere il Presidente nella persona del Dr. Pier Luigi Accornero.

Il Dr. Accornero, laureato in Economia e Commercio, è Amministratore delegato della Accornero S.p.A.

Vi è da rilevare che, a ulteriore conferma del ruolo della Piccola Industria dell'Unione, il Presidente del Comitato Piccola Industria è membro di diritto del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'Unione.

Il Presidente dell'Unione Dr. Alberto Contratto, anche quanto esponente di piccola impresa e già rappresentante in sede regionale e nazionale delle piccole imprese dell'Unione, si è vivamente complimentato con il Dr. Accornero che ha, con volta, evidenziato le svolgerà i compiti affidatigli con spirito di servizio al sistema delle piccole imprese locali, tessuto connettivo fondamentale nell'economia astigiana.

Il sistema computerizzato creato dall'Unione Industriale per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro

BANCA DELLE PROFESSIONALITÀ

**Sono 438 le candidature a disposizione
delle aziende contenute
nell'archivio dell'Unione Industriale**

E' giunta l'4° iniziativa «Banca delle Professionalità» varata dall'Unione Industriale. La finalità è duplice. Da un lato, essa si propone di offrire ai giovani che si accingono ad occuparsi nel mondo dell'impresa uno strumento attraverso il quale farsi conoscere, offrendo alle aziende un complesso di notizie necessarie per effettuare la prima selezione dei profili. Dall'altro, essa si prefigge di offrire alle imprese associate, in un momento in cui la ricerca di personale sta diventando sempre più «mirata», uno spaccato ampio ed analitico del potenziale del mercato del lavoro locale. Le candidature, corredate dai dati maggiori interesse per le aziende industriali, sono state raccolte attraverso tre canali, che dovrebbero garantire la copertura di tutto il territorio provinciale: Asti: questionari inviati direttamente ai neodiplomati degli Istituti medi superiori, schede pubblicate periodicamente sul quotidiano «La Stampa» (edizione Asti e provincia), collaborazione con l'ufficio «Informagiovani» dell'Amministrazione provinciale. I profili così ottenuti sono quindi conservati per sei mesi in un elaboratore, in cui le aziende aderenti all'Unione Industriale possono accedere, presentando all'Ufficio sindacale la loro richiesta utilizzando il servizio predisposto appositamente per facilitare la ricerca. Il servizio ha incontrato il gradimento crescente delle imprese ed in parecchi casi le informazioni fornite sono state tradotte in assunzioni. Riteniamo utile, per tutti i potenziali fruitori della «Banca» fare il punto sui profili in essa contenuti, evidenziandone anche le caratteristiche più interessanti.

La mappa completa delle candidature aggiornata al 4° aprile è contenuta nel prospetto. Dai dati dell'archivio emergono notazioni interessanti. Ben 120 candidati (il 27%) hanno acquisito una specializzazione mentre 234 (il 53%) hanno una precedente esperienza lavorativa. L'inglese è conosciuto da 68 persone (il 15% a livello professionale e 1 di madre lingua); il francese da 49 a livello professionale e 2 di madre lingua; il tedesco da 7 a livello professionale e 1 di madre lingua; lo spagnolo da 5 (4 a livello professionale e 1 di madre lingua); il russo da 2 (1 a livello professionale e 1 di madre lingua); il vietnamita da 1 (madre lingua), il danese da 1 (madre lingua), il giapponese da 1 (madre lingua), il polacco da 1 (madre lingua).

Abbastanza diffuse pure le conoscenze informatiche, che riguardano 205 profili (il 47%). Il 45% risiede in Asti, il 34% in provincia e il 19% proviene da altre province.

Le femmine sono il 60%; 263 contro 175 maschi.

La classe di età più rappresentata è quella dai 20 ai 25 anni con 196 persone, segue quella dai 26 ai 30 anni con 91 persone mentre 69 soggetti sono ultraventicenni. Per quanto riguarda il tipo di occupazione, il 92% è disponibile esclusivamente per rapporto a tempo pieno, mentre l'1% accetterebbe solo un lavoro a tempo parziale. Il 66%, inoltre, è disponibile ad effettuare trasferte.

Ricordiamo che la richiesta di ulteriori informazioni è di accesso alla «Banca delle Professionalità» possono rivolte all'ufficio dell'Unione Industriale.

SCUOLA OBBLIGO 18					Con esperienza specializzazione (12)
					Con precedenti lavorativi (17)
QUALIFICHE PROFESSIONALI 63	ARTISTICO ARCHITETTURA/COMPTON (1)	INFORMATICA INFORMATICA (1)			Con esperienza specializzazione (8)
					Con precedenti lavorativi (28)
DIPLOMI MEDIA SUPERIORI 292	ACQUILA AMMINISTRATIVE/COMPTON (102)	OPERATORI TURISTICI PERITO CHIMICO (2)			Con esperienza specializzazione (81)
	AMMINISTRATIVO AMMINISTRATIVO (10)	PERITO INFORMATICA (37)			Con precedenti lavorativi (151)
	AMMINISTRATIVO AMMINISTRATIVO (10)	PERITO INFORMATICA (4)			
	AMMINISTRATIVO AMMINISTRATIVO (10)	TECNICO INFORMATICA (7)			
	AMMINISTRATIVO AMMINISTRATIVO (10)	AMMINISTRATIVO (10)			
LAUREE 65	AMMINISTRATIVE ALBERGO (2)	LETTERE/FILOSOFIA (2)			Con esperienza specializzazione (30)
	AMMINISTRATIVE (1)	INFORMATICA (2)			
	SCIENZE ECONOMICHE (1)	LINGUA (9)			Con precedenti lavorativi (38)
	SCIENZE ECONOMICHE (1)	PSICOLOGIA DEL LAVORO (1)			
	SCIENZE ECONOMICHE (1)	SCIENZE AGRIARIE (1)			
	SCIENZE ECONOMICHE (1)	SCIENZE ALIMENTARI (1)			
	SCIENZE ECONOMICHE (1)	SCIENZE POLITICHE (1)			



Caldieri e Pontacolone
Consulenti e Assicuratori in Asti

AUTOSPORT

GARAGE PIERO

**AUTOVETTURE NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE**

OFFICINA RIPARAZIONI SPECIALIZZATA

REVISIONI E COLLAUDO AUTOVETTURE

**INSTALLAZIONE
MARMITTE CATALITICHE OMOLOGATE**

C.SO SAVONA, 196 - ASTI - TEL. E FAX 0141/598.687

Nuovo ospedale, rifiuti, licenze, i tre scandali della Tangentopoli astigiana Forse parlano altri commercianti L'inchiesta tocca anche i temi urbanistici

ASTI. Del palazzo di Giustizia al municipio in piazza San Secondo e dal municipio agli altri centri della politica e poi ancora al palazzo di Giustizia in piazza Cerna. C'è un percorso che lega i luoghi della Tangentopoli astigiana, in questa frenetica primavera: la più calda della storia amministrativa della città. Tre inchieste pesanti (nuovo ospedale, discariche, licenze di commercio) hanno visto finire in carcere, o «avvisati a garanzia» alcuni dei nomi eccellenti del panorama politico-economico dell'Astigiano.

Molti stanno vivendo queste settimane con crescente angoscia. Tutti s'aspettano che succeda qualcosa: le voci incontrollabili, le indicazioni e si mormorano, con sempre meno soggezione. E' la «sindrome Mani pulite».

Mario Bozzola, il magistrato che ha sul suo tavolo due dei tre dossier incandescenti (Consor-



Domenico Randazzo Armato, la dirigente comunale accusata di concussione e sospesa dal servizio

zio rifiuti e licenze commerciali) non ama i colpi di scena. Risponde alle insistenze dei cronisti con cortesia e fermezza: «Sono inchieste delicate stiamo lavorando nel rispetto della

Indagine sul Pellati

Nei giorni scorsi i carabinieri avrebbero acquisito, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Asti, materiale riguardante la costruzione e i collaudi dell'Istituto Pellati. La notizia è stata confermata ufficialmente: sulla vicenda c'è il più stretto riserbo. Ma non si escludono sviluppi nei prossimi giorni. L'Istituto per ragionieri Pellati ha la sede principale in via IV Novembre a Nizza (nello stesso complesso si trova anche il liceo scientifico «Galilei») e una sezione staccata a Canelli. E' frequentato da circa 360 studenti. L'edificio è stato costruito dalla Provincia circa 20 anni fa. Le condizioni dell'Istituto non sono delle migliori, tanto che i genitori ed i ragazzi nel novembre scorso minacciarono di improvvisarsi imbianchini, per ridipingere le aule, che pare all'epoca della costruzione fossero mai state dipinte. La Provincia mise poi a disposizione una squadra di operai cassintegrati.

legge. Il sostituto Ercole Armato, ha chiesto il trasferimento, perché ha la moglie gravemente coinvolta nello scandalo delle licenze. E' una situazione difficile. Forse verrà mandato ad Asti il sostituto procuratore applicato, per aiutare Bozzola che è rimasto l'unico magistrato inquirente della Procura del tribunale. Ma anche questa è solo una voce, così come quella che vorrebbe Armato, ufficialmente in gergo fino al 16 giugno, già trasferito a Lucca.

E il tam-tam fuori è dentro la Procura continua. Pare certo che altri commercianti stiano per presentarsi dal magistrato per sporgere denuncia presunti illeciti attuati dalla dirigente dell'Ufficio commercio Domenico Randazzo Armato. Il titolare di un negozio di arredamento e un altro di moda giovane hanno chiesto consigli ai rispettivi avvocati. L'impressione è che con la denuncia della dirigente per concussione, si sia aperta una falla nella diga del silenzio.

In municipio il clima è teso: domani al posto di Domenico Randazzo siederà Antonino Santagati, legale dell'Avvocatura del Comune. E' stato messo dalla giunta quella poltrona bollente dopo che la magistratura oltre alla denuncia ha disposto la sospensione da ogni attività di servizio della dirigente inquisita. «Forse impugneremo questo provvedimento davanti al tribunale della Libertà» annuncia l'avvocato Almirante, il legale al quale si rivolge la dirigente.

L'accusa si basa sul fatto che alcuni milioni in contanti che sarebbero stati intestati da Domenico Randazzo

nel 1987. «Questo fatto - secondo Bozzola - è ormai acquisito». La dirigente, dipendente del Comune, una quindicina d'anni, nega ogni addebito penale. Bozzola ha ricordato

che di lei aveva già aperto due inchieste negli anni scorsi, senza mai giungere ad alcun riscontro. Questa volta, evidentemente, le voci hanno avuto un pesante e concreto sviluppo. E naturalmente gli allarmi hanno riflessi politici. Le opposizioni chiedono le dimissioni della giunta comunale e tirano in ballo la vicenda della concessione edilizia e della licenza alla Coop per la costruzione del supermercato in corso Alessandria. L'inchiesta potrebbe spostarsi anche sui temi urbanistici. Il 17 è stato convocato il Consiglio comunale. Dall'ultima volta molti sono stati i fatti d'urto: è scoppiato il caso Berzani, con il suo strascico di arresti e polemiche sui rifiuti e mercoledì la bomba licenza. E al Consiglio manca ancora una settimana.

Sergio Miravalle

LUCE E OMBRE DELLA FIERA

Ultimi giorni di apertura



Ultimi giorni per visitare la fiera «Città di Asti». Martedì la manifestazione chiuderà dopo 12 giorni. I commenti degli espositori.

SERVIZIO A PAGINA 11

In via Petrarca Impiegata ferita e scippata

ASTI. E' stata aggredita e scippata mentre usciva per andare al lavoro. Annarosa Dabbene, anni, impiegata Usl, abitante in via Petrarca, non ha fatto neppure in tempo accorgersi di che cosa accadeva.

Il sentito dei passi dietro di lei, un gran colpo e sono finite per terra. Ho battuto la testa sul marciapiede, poi qualcuno mi ha sfilato la borsa ha ricordato più tardi la donna, dopo la medicazione al pronto soccorso.

E' accaduto ieri mattina, verso le 7. Un episodio tra i tanti di quelli che vengono definiti di ordine «microcriminalità» urbana. La tecnica è sempre la stessa: la potenziale vittima viene seguita a distanza, poi l'aggressione alle spalle e, in un attimo, la borsa è sparita.

Un filo comune sembra legare queste tre aggressioni: l'autore e i suoi eventuali complici potrebbero essere sempre gli stessi. Forse tossicodipendenti, magari anche non astigiani, di «passaggio» per un breve periodo. La polizia indaga, cercando di mettere insieme tutti gli elementi utili a dare un volto a un nome ai banditi.

Spesso, però, la vittima è confusa, stordita. Come ieri l'impiegata Usl. «Non so neppure chi sia stato: è un ragazzo che distribuisce i giornali» che ha visto da lontano ha detto che era un ragazzo giovane, capelli lunghi, io non so, così confuso, ripetuto la donna al cronista, nella sala d'aspetto pronto dopo che l'esame radiologico aveva escluso complicazioni.

«Mi hanno dato dei punti in testa, non so neppure quanti. Spero solo di poter tornare a casa, dimenticare in fretta» spiega Annarosa Dabbene, toccandosi il capo, fasciato. Il bandito è fuggito parlare, portandosi via la borsa con i documenti e poche lire di lire. Gli uomini della Mobile, al comando del commissario Pier Paolo Fanzone, stanno lavorando senza sosta. Non si trascurano ipotesi, si cerca nel «sottobosco» della piccola criminalità. Una ricerca che potrebbe dare frutti anche in tempi brevi. (f. b.)

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo o poco nuvoloso con densamenti pomeridiani e possibili manifestazioni temporalesche. **VISIBILITA'.** Riduzioni notturne in pianura per foschie e locali banchi di nebbia. Moderati settentrionali. **TEMPERATURA.** aumento. **TENDENZA DEL** Permangono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 21; min: 10; media: 15
UN ANNO
Max: 28; min: 11; media: 18
IN
Torino 20; Novara 23; Alessandria 23; Asti 17; Cuneo 21; VerCELLI 23

Tragico infortunio venerdì sera in un campo alla periferia del paese Montabone, consigliere comunale è morto dilaniato dalla fresa

MONTABONE. E' morto dissanguato in pochi minuti sotto gli occhi della moglie, che invano ha cercato di prestargli soccorso. La vittima è Carlo Lacqua, 66 anni, agricoltore e consigliere comunale, che viveva in regione Lacqua 20. Mentre lavorava in un campo dietro la scivolata, finendo con le gambe nelle lame della fresa: il macchinario lo ha dilaniato, procurandogli un'emorragia rivelatasi fatale.



Carlo Lacqua
anni
è rimasto vittima di un tragico infortunio agricolo con la fresa

L'incidente venerdì sera. L'agricoltore era uscito casa subito dopo pranzo. La moglie Apollonia Mizzon. Erano andati in un campo dietro casa a seminare. Verso sera Lacqua ha deciso di fresare un altro pezzo di campo. Aveva quasi terminato il lavoro, quando è accaduto l'incidente.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Bubbio, intervenuti poco dopo, l'uomo è scivolato, finendo nella fresa. Prima che riuscisse a bloccare il macchinario le lame gli hanno

dilaniato le gambe. Lacqua ha urlato, è accorsa la moglie che terminando la fresa è poco distante. La donna ha spinto la fresa, poi ha cercato di liberare il marito. L'agricoltore aveva perso i sensi. Sono stati attimi terribili.

Un vicino ha sentito le invocazioni di aiuto della donna e si è precipitato a dare l'allarme. E' arrivata un'ambulanza. Una corsa disperata: l'ospedale di Acqui Terme, ma l'agricoltore è morto durante il tragitto, senza riprendere.

L'uomo era originario di Montabone. Viveva a regione

Lacqua con la moglie. La figlia Maria Teresa abita a Torino con il marito e il piccolo Alessio, 10 anni.

Carlo Lacqua ha trascorso la vita nella cascina di Le Langhe, a lavorare la terra. Un mestiere duro, del quale andava orgoglioso. Quando d'estate il nipotino Alessio trascorreva le vacanze a Montabone, nonno Carlo diceva agli amici con orgoglio: «Vuole imparare a fare l'agricoltore, mes. Uomo socievole, sempre disponibile. In paese ricordano quando d'estate in sella al motorino raggiungeva la fonte dei giunchi, poco fuori Montabone, a riempire taniche di acqua per tutti. Il suo unico passatempo le partite a carte con gli amici al circolo «Aldo di fianco alla chiesa parrocchiale. Ci andava tutte le domeniche, al pomeriggio. Un amico, Luigi Fillone, i funerali si svolgeranno domani.

Torino

Baldichieri, sconcertante episodio venerdì pomeriggio ai funerali di un camionista del paese morto in un incidente a Cassino

Manca il necroforo e la salma è tumulata dai parenti

Ponteggi e mattoni recuperati all'ultimo momento. Il sindaco: «C'è stato un disguido»

Una breve salita, il piazzale alberato e poco distante le porte spalancate del cimitero. Il furgone si ferma. Salvo. Ciancio, 18 anni abbandonato braccio della madre Angela, si dirige verso la bara. Deve essere lui insieme agli zii a trasportare la cassa del padre. Giovanni, morto mercoledì in un incidente stradale. Pochi minuti d'attesa, per permettere al corteo, 500 persone, di entrare.

Venerdì pomeriggio, Salvatore è rimasto qualche istante in mezzo a due campate senza capire. Dove si era fermato, avrebbe dovuto esserci il ponteggio. Nel punto in cui parenti e amici fissano, al quinto piano, il loculo doveva essere aperto.

«Invece niente - ricordava ieri lo zio di Salvatore, B. Pace - il ponteggio c'era, il loculo era murato e l'impresa diceva: «poterci lasciare la bara col corpo di mio cognato perché il cimitero mancava un addetto



La vittima, Giovanni Ciancio, morto in un incidente a Cassino. A fianco, i parenti camionista



comunale che firmasse le pratiche».

La disperazione era entrata in casa Ciancio, due giorni prima. Una telefonata avvertiva che il capofamiglia Giovanni, anni, un spadroneccio che lavorava per conto della ditta autotrasporti «Stratta» di Serravalle, rimasto vittima il

suo camion di un incidente a Cassino (Frosinone) dove si trovava per una consegna. All'altro del telefono la moglie, Angela Pace, casalinga e gli altri due figli Antonio 14 ed Enzo, 12. La famiglia, originaria di Catanzaro, vive a Baldichieri da 25 anni.

Venerdì pomeriggio, al cimitero

ro, passato il primo sgomento, i parenti si sono chiesti che cosa fare. «Qualcuno è corso in Comune - continua Pace - Poco dopo è arrivato un impiegato. Ma a tempo perso e così abbiamo deciso di fare da soli: un amico muratore ha allestito un ponte con assi e funi recuperati in giro. Poi in giacca e cravatta, un

mattoni e cazzuola abbiamo tumulato la bara di mio cognato».

In Comune parlano di «disguido». «Ero presente alla cerimonia in chiesa - dice il sindaco Francesco Rabino - avessi immaginato la situazione avrei provveduto. Con i Ciancio, l'ufficio era rimasto in forse: le esequie dovevano essere venerdì e sabato. I parenti non hanno più detto nulla». Il Comune per sepolture si avvale del servizio dato in appalto ditta «Basano». «Ma di solito - continua il sindaco - l'impresa che cura il trasporto a tenere i contatti con noi. In questo caso si è trattato di un disguido, dove l'incidente è accaduto. Così, per un disguido, la Basano non è avvertita e il loculo non è stato predisposto» notano in Comune. «Noi però - dice - venerdì siamo andati a pagare il loculo. Il prima di uscire l'abbiamo detto: lo seppelliamo oggi, alle cinque».

Torino



Indica il loculo, in alto, il cimitero di Baldichieri, dove venerdì è stato sepolto il cognato Giovanni Ciancio

foto: H&M

Vanno in vigore i nuovi percorsi per le sei linee cittadine gestite dall'Asp

Da domani il bus cambia strada

Sarà ■■■ esperimento di tre mesi. Variata la numerazione. Passaggi più frequenti alle fermate
Tutti i mezzi toccheranno piazza Marconi. A settembre i cambiamenti e il piano definitivo

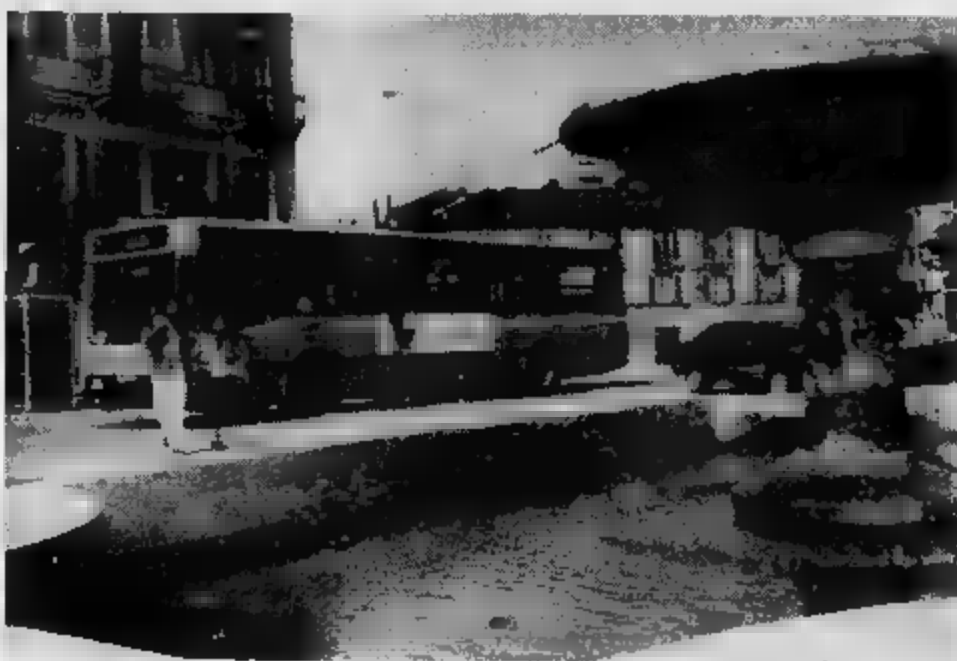
ASTI. Il bus cambia strada: ■■■ domani circola in città con nuovi numeri e nuovi percorsi. E' il primo passo verso una rivoluzione del traffico che dovrebbe coinvolgere, in futuro, viabilità e parcheggi.

In ■■■ delle decisioni del Comune, l'Asp ha varato i cambiamenti ■■■ esperimento: dureranno tre mesi. Poi, a settembre, si farà il primo bilancio dei risultati e, promettono i tecnici, si metterà a punto il ■■■ ma.

Per gli utenti astigiani il cambiamento sarà radicale. Le linee, da oggi, passano da 7 a 6 e i percorsi sono del tutto nuovi. ■■■ linee, in sostanza, sono state divise in tronconi e rimesse insieme con altri criteri: le zone servite ■■■ le stesse, ma ■■■ esiste più alcun riferimento con i tracciati ■■■ vigore fino a ieri.

Lo scopo dichiarato dall'Asp è la riduzione dei costi, per adeguarsi alle disposizioni di legge ■■■ alle esigenze di bilancio. La nuova organizzazione consentirà di risparmiare qualcosa sulla percorrenza dei mezzi (circa 200 mila chilometri su ■■■ totale annuo di un milione e 350 mila), ma, soprattutto, di ridurre il numero degli autisti in servizio, «tagliando» ■■■ unità.

L'Azienda servizi assicura che non verranno penalizzati gli utenti: i bus passeranno, in media, ogni 16 minuti, anziché ogni 21 minuti come ■■■



Sul bus astigiano viaggiano ogni giorno l'80 per cento delle persone che lavorano in città. Tutti i mezzi passeranno ora da piazza Marconi davanti alla stazione ferroviaria

in teoria fino a ieri. In più, garantiscono una serie ■■■ coincidenze per consentire agli astigiani di passare da una linea all'altra.

Come già avveniva in passato, tutti i percorsi toccheranno piazza Marconi, il punto di maggior traffico e di scambio con il parcheggio di Campo del Palio, la stazione ferroviaria e il terminal delle autolinee intercomunali.

Prima della partenza, il piano dell'Asp ha già incontrato un ostacolo: ■■■ protesta dei lavora-

tori delle fabbriche contro la decisione ■■■ le 12 linee «operaie» quotidiane. Con ■■■ mediazione del Comune, è ■■■ trovato un accordo: le 12 linee si faranno fino alla fine di maggio, poi si cercherà un'altra soluzione, perché l'Asp, ridotto il personale, ha difficoltà a garantire il servizio.

■■■ prossimi giorni ■■■ giudizio sui nuovi percorsi toccherà ai cittadini. L'Asp assicura che tutto è stato studiato prima e tavolino ■■■ poi verificato con ■■■ serie di percorsi-prova in

■■■ al traffico. ■■■ tutto ■■■ si ■■■ dovrà essere valutato dai 18 mila utenti quotidiani dei bus.

Per ora, il buon esito dell'esperimento sembra condizionato dall'eterno problema del traffico privato e dalle auto lasciate in sosta vietata sui percorsi e alle fermate. L'Asp e il sindacato degli autisti hanno denunciato spesso, in passato, la difficoltà ■■■ garantire un servizio efficiente in condizioni sempre più difficili.

[b. g.]

IN BREVE

ASSEMBLEA

Convocati per domani ad Asti i sindaci dell'Usi ■■■

Sono state convocate per domani la conferenza dei sindaci dell'Usi 68 ■■■ l'assemblea dell'associazione dei Comuni; le due riunioni si terranno nell'ex sala consiliare del municipio, la prima ■■■ inizio alle 18, e l'altra alle 19. Si parlerà del trasferimento ■■■ risorse, per le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dalla Provincia; ■■■ determinazione dei criteri per la partecipazione ■■■ pagamento delle rette della socio-assistenza; ■■■ regolamento per l'affidamento familiare dei minorenni; ■■■ ripartizione dei fondi regionali 90/91.

FURTO

A Serravalle rubano prosciutto e caffè

Ladri «goliardi» in azione in un negozio ■■■ alimentari in frazione di Serravalle. Dopo aver forzato la porta ■■■ vetrina hanno portato via una cinquantina di chili di prosciutto cotto oltre, dieci di mortadella, oltre a confezioni di caffè e detersivi per un valore complessivo ■■■ circa dieci milioni. Ha speso denunciarlo ■■■ Rita Musso, 60 anni.

De Garzaroli e il suo libro martedì sera all'Ottolenghi

Martedì alle 21 a palazzo Ottolenghi il giornalista Piero De Garzaroli, inviato speciale de «La Stampa», illustrerà il suo recente libro «Dicono ■■■ noi» (Edizioni Laterza). ■■■ serata, organizzata dalla Biblioteca consorziale astense, sarà presentata dal giornalista astigiano Sergio Miravalle.

UN NOME, UNA VIA

Un ponte per il Ventura storico di Asti del 1400

Il nome di Secondino Ventura si aggiunge a quello di Guglielmo Ventura, ■■■ secolo ■■■ mezzo prima, anche nella toponomastica astigiana, con ■■■ denominazione del ponte del Tanaro di ■■■ Savona, ■■■ intitolato a lui. La storia del ponte è tormentata: costruito in legno ■■■ francesi dopo la rivoluzione (1806), fu rifatto verso il 1840 con ■■■ ■■■ due campate. Abbattuto, intorno al 1889 fu costruita quella attuale, ristrutturata negli anni scorsi.

Secondino Ventura era, ■■■ Ogerio, notaio. Ricoprì importanti cariche pubbliche, ■■■ procuratore generale e fiscale per la città ■■■ la contea di Asti del duca Carlo d'Orléans. La sua ■■■ l'arco dal 1420 al 1457, periodo tormentato della storia astigiana, quando la città ■■■ perso la sua ■■■ e, a causa dell'assenza degli orleanesi, divenne mira di conquista dei Visconti, del Monferrato e ■■■ capitani ■■■

Soltanto nel 1447 giunse ad Asti il governatore inviato ■■■ Francia, ma gli astigiani avevano ragione di lamentarsi dei magistrati ducali e Secondino fu inviato dal Comune a difendere gli interessi della città al cospetto del duca, nel 1452. Le prime notizie che lo riguardano appaiono nel 1438, quando autenticò il processo degli ambasciatori astigiani con il duca Filippo Maria Visconti, signore della città. Negli ultimi anni fu giudice delle liti, i dazi cittadini, e come

tale fu indicato nel rendiconto del tesoriere della Contea di Asti, Andrea Damiani, del 1473-74, riferito al periodo ■■■ cui Ventura morì, tra ■■■ fine del 1469 e l'inizio ■■■ 1470, secondo le notizie fornite da Gian Giacomo Fissore.

La cronaca di Secondino è intitolata «Memoriale» ■■■ quella, più famosa, di Guglielmo, ■■■ a differenza ■■■ le di Ogerio ■■■ Guglielmo, riguarda un periodo ■■■ la sua vita, episodi di cui fu spesso testimone oculare. La data di nascita si calcola ■■■ ■■■ verso la fine ■■■ '300 o all'inizio ■■■ '400. La ■■■ Secondino riguarda non solo la ■■■ di Asti ma le vicende internazionali in cui anche Asti ebbe una sua parte, ma di minor peso politico. Secondino, a differenza degli altri cronisti, usa l'espressione «patria astensis», che si trova anche nei documenti d'epoca orleanese. Ma ■■■ una fiammata ■■■ poca durata. La ■■■ riportata in vari manoscritti, con le altre due di Ogerio e di Guglielmo Ventura, fu pubblicata nell'undicesimo volume ■■■ «Rerum Italicarum Scriptores» da Muratori nel 1727 e nel quinto dei «Monumenta Historiae Patriae», voluti da Carlo Alberto, nel 1848 (non compare invece nel Codex Astensis). ■■■ prima traduzione italiana del Memoriale ■■■ pubblicata nel 1990 nel volume «Antichi ■■■ astesi».

Giuseppe Crespi

Da falsa postina

Anziana è derubata in casa

Una pensionata abitante nella zona di ■■■ Casale è stata derubata di oggetti in ■■■ per circa dieci milioni da una falsa postina aiutata da due complici. La sconosciuta si ■■■ presentata nell'abitazione dell'anziana, 71 ■■■, sostenendo di dover controllare il libretto della pensione: poi senza fornire spiegazioni ha chiesto ■■■ poter visionare il contatore della luce. Un pretesto per distrarre la padrona di casa e consentire ■■■ due complici di entrare indisturbati nell'alloggio: gli sconosciuti hanno quindi frugato in cassetti ed armadi impossessandosi di orologi, preziosi, medaglie e ■■■ in ■■■ per un valore complessivo di dieci milioni.

■■■ pensionata si è accorta del furto solo più tardi ed ha informato il figlio: la denuncia è stata quindi presentata successivamente ai carabinieri.

La falsa postina e i due ladri sarebbero stati visti ■■■ alcuni abitanti della ■■■ mentre ■■■ allontanavano ■■■ bordo di una utilitaria.

[r. gon.]

Camionista di Asti

Morto nel letto lo trovano dopo due mesi

ASTI. E' morto in solitudine ■■■ per mesi nessuno si ■■■ accorto della sua scomparsa. Soltanto ieri pomeriggio i vicini, allarmati dal forte odore che proveniva dall'alloggio all'ultimo piano dello stabile in corso Alfieri 445, hanno dato l'allarme. Così i vigili del fuoco hanno trovato il cadavere, ormai in ■■■ stato ■■■ di decomposizione, di Giovanni Falasco, 45 anni, camionista. Era steso sul letto, vestito: secondo i primi accertamenti del medico legale Paolo Poli potrebbe risalire ad almeno due mesi fa. L'uomo viveva solo e saltuariamente faceva il camionista. Una sorella, Luigina Falasco, 41 anni, che abita a Baldichieri, avrebbe raccontato ai poliziotti ■■■ aver visto il fratello l'ultima volta circa ■■■ anno fa. Successivamente del camionista ■■■ perse le tracce. Sulla vicenda ■■■ squadra mobile ha aperto un'inchiesta. E' stata anche disposta l'autopsia, che sarà eseguita probabilmente domani nella camera mortuaria del cimitero.

[a. t.]

In programma oggi

Si celebra la «Giornata del mutilato»

ASTI. Si svolgerà oggi la «Giornata del mutilato». Quest'anno la cerimonia acquista una particolare solennità: per l'occasione sarà celebrato il cinquantenario dell'Associazione nazionale mutilati ■■■ invalidi del lavoro.

Nell'Astigiano il sodalizio conta circa 700 ■■■ ed è attivo ■■■ solo nel capoluogo, ma anche in provincia (Canelli, Damiano, Nizza, Montiglio, Castelnuovo Don Bosco).

Lo svolgimento della manifestazione prevede il raduno alle ■■■ dinanzi ■■■ sede ■■■ via Lina Borgo 10. Alle 9,30 il corteo reggerà l'area verde situata all'incrocio tra i corsi Chiesa, Genova e Ferrara, dove si trova il monumento dei caduti, al cui piedistallo è stata deposta una ■■■ alloro. Seguirà ■■■ nella chiesa di San Pietro.

Alle 11 il vicepresidente nazionale dell'associazione, Oreste Albini, terrà il discorso ufficiale in Provincia. ■■■ chiuderà col pranzo al ristorante «La Grotta».

[l. n.]

Il segretario provinciale Francesco Leva chiede al partito una «profonda riflessione»

A fine giugno il congresso dc?

«Non sarà il commissario ■■■ dare la svolta politica». «Un'elezione con i vecchi metodi si potrebbe fare, domani. Duro documento di Mcl e patronato Sias. Convocata per giovedì un'assemblea-dibattito aperta al pubblico»

NEL PSI

Le cariche incompatibili

I socialisti eletti nei Consigli comunali e provinciali dovranno dimettersi dagli incarichi di partito. Lo ■■■ stabilito venerdì sera la direzione provinciale riunita dai tre segretari (Mario Amerio, Italo Sarzanini, Giovanna Beccuti), che da pochi giorni hanno preso il posto del dimissionario Gianni Bertolino. La decisione comporterà ■■■ altro radicale ■■■amento ai vertici ■■■ partito socialista: usciranno dai direttivi ■■■ dagli esecutivi personaggi come il sindaco Giorgio Galvagno, gli assessori Mario Novellone, Gianlo Canestri, Piero Goitre. «Era una decisione opportuna ■■■ ha spiegato ieri Galvagno ■■■ perché ■■■ imponeva ■■■ netta distinzione ■■■ gli amministratori, che rispondono all'elettore, e gli uomini ■■■ partito. C'è ■■■ concordanza nella scelta e la norma entra in vigore subito, in modo da riportare il partito alla funzione originaria di guida politica».

[b. g.]

difficile. Il problema ■■■ ancora decidere dove deve andare la dc. Deve ■■■ una presa di coscienza degli aderenti, non ■■■ direttiva del segretario provinciale o del commissario. Abbiamo gli stessi problemi degli altri partiti, perché l'evoluzione politica tocca tutti.

Per superare il lutto ■■■

ai vecchi schemi, congresso e segretario si potrebbero fare domani: basterebbe ■■■ pesare ■■■ gruppi.

Contro la decisione di rinviare il congresso democristiano, si sono schierati Alfredo Castaldo presidente del Movimento cristiano ■■■ lavoratori e Salvatore Ingrasci come presidente del patronato Sias. In un comunicato, sostengono che ■■■ falsa la motivazione ■■■ ufficiale: «Vi sono persone valide, adatte a ricoprire ■■■ gravoso incarico di segretario provinciale».

Castaldo e Ingrasci fanno i nomi di Leva, Dapino, del sindaco di Canelli Roberto Marmo ■■■ ■■■ ■■■ i presidi Cava-gnoro e De Lillo. «Rinviamo il congresso ■■■ la conclusione ■■■ dc astigiana ha ammesso di non ■■■ più in grado di fare politica ■■■ oltre alla correttezza nei confronti degli aderenti, si sta prendendo tempo per arrivare al solito accordo fra i gruppi o, peggio ancora, per tenere ■■■ congelata ■■■ situazione ed impedire ■■■ che la base si esprima e ■■■ di a casa qualcuno».

[b. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

di ■■■ aspetto

Sono ■■■ invalido di guerra ■■■ che da 18 anni aspetta la liquidazione della pensione: il giorno 8/4/1992, sono stato visitato dalla commissione medica per le pensioni di guerra di Torino, dopo due mesi è stato firmato il verbale, precisamente il 9/6 (per mettere una firma non è passato troppo tempo). Ora sono passati oltre 6 mesi da quando è stato firmato il verbale di visita, quanto tempo ci vuole ancora perché il Ministro del Tesoro, la Direzione generale per le pensioni di guerra o Corte dei Conti o chiunque debba definire la pratica si decida?

La mia ■■■ storia simile ■■■ quella di tanti altri ex combattenti. Il 13 maggio 1943, ultimo giorno di guerra in Tunisia fui catturato dagli anglo-americani, passato ai francesi, e per ■■■ lunghi anni i francesi mi fecero eseguire in campagna lavori pesanti semi nudo e mal nutrito, dandomi qualche nervata sulla schiena. Sono tornato ■■■ che ■■■ un rottame, ammalato e pesavo ■■■ chili. Dal 1946 ■■■ ho passato di vi-

sita alla commissione medica per le pensioni ■■■ guerra di Torino, mi furono assegnate varie categorie, infine nel 1974 mi fu assegnata l'8 cat. a vita. Il 4/11/1974 feci ricorso con domanda ■■■ aggravamento, ■■■ per ■■■ anni ■■■ seppi più nulla. C'è la legge 241 del 1990 ma ■■■ la ■■■ constatato dal bollettino ■■■ mutilato ed invalido di guerra, che i tempi in media per definire una pratica ■■■ visita commissione pensioni di guerra (130 giorni); verbale e Div.7 (180 gg); parere commissione medica superiore (180 gg); restituzione a div.7 (180 ■■■); comitato liquidazioni pensioni di guerra (180 gg); ufficio decreti (180 gg). Se non siamo morti in guerra la fate morire di crepacuore.

E mentre lo Stato si fa aspettare io ho sempre pagato la mutua, pago la tassa sulla salute, il ticket sulle medicine, esami e analisi, le calze elastiche per la gamba e il corsetto ortopedico per la schiena, oltre a bolli vari, le trattative sulla pensione a tutte le altre tasse.

Pasquale Gasparin, 76 anni, ■■■ sergente carista, ex P.G.6913 campi di

concentramento Gialfà-Boghari-Carnot dall'Algeria francese

Serve un semaforo a Nizza va in ■■■

A Nizza ■■■ la chiusura di via IV Novembre per ristrutturazione ■■■ stata aperta ■■■ fetta della ■■■ circunvalazione. Perché, nel contempo, ■■■ si piazza un bel semaforo all'incrocio tra le strade che conducono ad Alessandria, quella che porta in ■■■ a Nizza, quella che va ad Acqui Terme ■■■ quella nuova che passa in galleria ■■■ si lascia passare solo il traffico che proviene a ■■■ ad Alessandria e quello che proviene e va a Canelli ■■■ in piazza Garibaldi a Nizza? Si incominciarebbe così ad intradare sul nuovo percorso circa metà traffico e si eviterebbe che ■■■ dei grossi autotreni si arrampicassero sui marciapiedi di via Verdi per immettersi sulla strada per Canelli. Senza contare che molti residenti a sud ■■■ Nizza potrebbero imboccare la strada di Alessandria ■■■ non quella di Acqui T. Aspettando.

Giuseppe Berta, Fontanile

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castiglione Lanza: 878.348
Moncalvo: 956.333
Montemagno: 83.898
CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Canelli: 824.222
Castello d'Annunzio: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 96.78.498
Cocconato: 907.503; 907.802
Castiglione: 968.779
Moncalvo: 956.333
Montemagno: 83.898
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

■■■ Operativa 418.111-210.078
Strada: Asti 212.356
Nizza: 721.704
■■■ A21 ■■■

Asti: 353.558
Canelli: 832.525
Castellnuovo D.B.: (011) 96.78.498
Cocconato: 907.503
Castiglione: 968.779

Moncalvo: 956.348
Montemagno: 83.898
Montemagno: 83.898
Nizza: 721.704
Rocca d'Arzene: 408.160
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.444
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbia: (0144) 81.03
Canelli: 833.683
Castiglione Lanza: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 96.78.152
Castiglione: 968.096
Moncalvo: 956.096
Montemagno: 83.898
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.004
Villanova: 948.033

FARMACIE DI ■■■

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione ■■■ macia San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.830; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 20, ore 5 e serrande abbassate (dopo presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Baracchini, piazza San Secondo 12, tel. 54.300.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Olona, via Casale
Nizza: Bianchi, via Parli 4

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

La Cisl elegge il segretario

Dopo il congresso di due settimane fa, si riunirà domani alle 15,30 il consiglio generale della Cisl per eleggere segretario e segretario provinciale. Al vertice pare scontata l'elezione di Vito Sollazzo.

NIZZA

Siamane i prelievi dell'Avis

Avvis al lavoro, stamane, per accogliere i donatori. Le donazioni saranno possibili dalle 8 alle 11,30 al centro comunale di Nizza. Nello ■■■ orario funzionerà a ■■■ Martino Alfieri l'automoteca.

MONCALVO

Antichi macinacaffè al castello

Proseguono oggi le mostre alle ■■■ nell'ala restaurata del castello di Moncalvo. Al piano terra sarà possibile visitare l'esposizione di antichi macinacaffè e la mostra del gesso. Al piano superiore ■■■ esposti grammofoni e vecchie radio, quadri di artisti locali e infine mobili e sculture in legno. Le mostre resteranno aperte il sa-

bato (dalle 16 alle 23) e la domenica (dalle 10 alle 23) fino al 29 maggio.

Da domani lavori sulla statale

S'inizieranno domani i lavori sulla statale per Alessandria: dureranno un mese e riguarderanno un chilometro ■■■ strada: dall'ingresso ■■■ paese, provendo da Asti, fino alle scuole elementari. ■■■ circolazione sarà a senso unico alternato. Ai mezzi pesanti si consiglia la deviazione sull'autostrada.

ASTI

Esami per diventare cacciatori

Si svolgeranno domani e martedì in Provincia, alle 9, gli esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria.

VILLAFRANCA

Gli atti ■■■ «Etica e politica»

Oggi alle 12 nel salone consiliare si terrà la presentazione degli atti ■■■ Convegno «Etica e politica», organizzato dal Comune del marzo scorso. ■■■ cerimonia sarà presente il relatore prof. Losacco.

Primo bilancio della rassegna che chiude martedì

Fiera, gli espositori soddisfatti a metà

ASTI. Ultimi giorni per visitare la fiera «Città di Asti». Martedì la manifestazione chiuderà dopo dodici giorni di esposizione. Gli organizzatori mirano a superare le 76 mila presenze registrate nella passata edizione e intanto gli espositori (239 gli stand al coperto, 41 quelli sistemati nell'area) riservano alle macchine agricole tirano le prime somme.

Le voci sono discordi: c'è chi è soddisfatto e chi lamenta un calo nelle vendite rispetto al passato. Tutti però indicano come «ben visibile» i segni della crisi economica che sta stringendo la città. Sembrano fare affari soprattutto coloro che mettono in vendita articoli a basso costo (lo stand che vende libri scontati a 10 mila lire è sempre molto frequentato). Numerosi gli spazi dedicati alla casa (arredamento, pavimentazioni, infissi, ecc.), quasi assenti quelli delle concessionarie auto.

Allo stand numero 1 sono esposti un centinaio di orologi Swatch. «Si fermano in tanti, ma in pochi comprano», dice la giovane Chiara Onnis. «Succede così anche nelle altre fiere», dice il piemontese. La crisi c'è e la sentiamo anche noi.

Franco Pugliese proviene da Grugliasco e vende anidi d'amore. Letti in ottone corredati di materassi e trapunte. «Ad Asti lavoriamo bene perché siamo conosciuti: sono vent'anni che veniamo», spiega. «Questa fiera, insieme a quella di Cuneo e all'Expo di Torino, è la più importante del Piemonte. Però c'era più passaggio quando i padiglioni del Palio: era anche più facile arrivarci».

Domenico Abside arriva da Santena e nell'area scoperta vende gruppi elettrogeni. «Io non ho fatto neppure un contratto, ma sono soddisfatto», dice perennemente turbato. «Mi basta distribuire materiale pubblicitario e sperare che un giorno la fruttifichi. Tornerò senz'altro anche il prossimo anno».

Fiera Irina Zaripova pensa già all'edizione 1994: i suoi arti-

CURIOSITÀ

La saponetta «Mani pulite»

Particolare interesse sta destando in fiera lo spazio riservato ai lavori sull'ambiente realizzati dalle scuole materne, elementari e medie inferiori di Asti e frazioni. Tra le curiosità, l'ironico progetto della saponetta «Mani Pulite» proposto da un allievo delle medie, Alessandro Porro. Accurata la condotta dagli allievi della «Goltieria», che hanno studiato Borbone, ricostruendo il corso fiume nel 1700. Ricca di indagini degli allievi della scuola di Portacomaro stazione, che sono concentrati sul Versa, raccontando quando le erano frequentate da bagnanti, pescatori e lavandaie. «Ora però la Versa è un fiume inquinato», è l'amara conclusione. Una sezione della mostra è riservata alla visita dei piccoli della materna Venticinque aprile alla discarica di Valle Manina. Colorato e fantasioso il grande collage sulla creato dai bambini di Variglio.



Alcuni degli espositori. Sopra, da sinistra, Chiara Onnis, che vende orologi Swatch e lo stand del libro di Giuseppe Crosa su «Asti nel Settecento-Ottocento»; in alto Irina Zaripova (articoli russi) e sotto Walter Sani (perle e barbecue).

coli russi (orologi, macchine fotografiche, matroske, uniformi militari) hanno incuriosito molti visitatori. «Per essere la prima volta che espongiamo», dice in perfetto italiano - possiamo essere soddisfatti».

Stand dei peruviani, invece, sono delusi. Il titolare Arturo Apaza si muove tra maglie alpaca e tappeti: gente vuole contrattare su tutto, ma non quello che abbiamo guadagnato finora non ci toglia-

mo neppure dalle spese. «Anche per me è così», dice Walter Sani, livornese, impegnato a vendere speciali pentole/barbecue - io quest'anno propongo una cosa nuova: neppure più le novità attraggono il consumatore. Buoni, invece, gli affari al banco di degustazione caffè del sandamianese Guido Valle. Molte prenotazioni e un generale interesse anche per il libro di Giuseppe Crosa «Asti nel Sette-



Gran finale

Un concorso di cabaret

ASTI. Gli spettacoli della fiera si concludono con il concorso di cabaret «Spremuta di melone» organizzato da Carlo Faggio, titolare del ristorante «Regina» di Cocconato. L'appuntamento è articolato in due lunedì si esibiscono concorrenti, solo quattro accedono al finale che si svolgerà martedì. Gli spettacoli iniziano alle 21.30.

I concorrenti sono: Carlo Casali di Como, Tamara Biestro di Cuneo, Deniro & Debiacco di Milano, Laura Grossi di Bologna, Fabrizio Montagner di Chivasso, Franco Neri di Reggio Calabria, Patrizio & Plebeo di Chivasso, Paolo Spilletti di Asti e Trilowatt di Ivrea. L'accompagnamento musicale è dell'orchestra astigiana di Monica Pastor.

Gli appuntamenti nell'Astigiano

Azalee contro i tumori polentone a Cassinasco e muta d'epoca a Canelli

ASTI. Si svolgerà stamane ad Asti, Nizza, Incisa e Refrancore la «Giornata delle azalee» organizzata a livello nazionale dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per ogni pianticella sarà chiesta un'offerta di 20 mila lire (pari a una quota associativa). I contributi serviranno a finanziare la ricerca contro i tumori. Nel capoluogo l'iniziativa si terrà in piazza San Secondo a partire dalle 9. Saranno messe in vendita 1700 piantine. Altre 500 offerte piazza della chiesa a Refrancore. A Nizza le bancarelle saranno nei portici del municipio. A San Damiano, invece, la Lega nazionale per la lotta contro il cancro offrirà vasi di rose a 15 mila lire.

Nizza. Oggi un centinaio di piloti di go-kart saranno in pista per disputare la terza prova del Campionato regionale di Karting. La manifestazione si terrà dalle 9, negli impianti della Pista Winner, lungo la strada che da Nizza porta a Incisa. Al via le classi 60 minikart, 100 junior, 100 nazionale, 100 internazionale, 100 amatori, 125 internazionali e nazionali. Per la manifestazione sarà presente una troupe della trasmissione Rai «Uno Mattino».

Canelli. Raduno di moto storiche. La manifestazione è organizzata dall'«Interclub Piemonte», gruppo di cinque club di appassionati che presenteranno i migliori pezzi delle loro collezioni. Appuntamento alle 10 in piazza Zoppa, seguirà un giro per le vie cittadine; alle 11.30 autisti accompagnatori visiteranno lo stabilimento Gancia. Alle 13 tutti a tavola al «Grappolo d'oro», nel pomeriggio visita all'Enoteca. Al termine saranno premiati i migliori espositori.

Moncalvo. Oggi in piazza Carlo Alberto si parte dalle 9, seconda «Rassegna cinafolia locale», organizzata dalla Pro loco. Cinque le gare di gara. Sono ammessi a concorrere, tra i cani di razza, anche quelli senza pedigree. Nel pomeriggio ci sarà il ring d'onore per scegliere il miglior esemplare della mostra. Alle 15.30, è in programma l'esibizione di da lavoro che eseguiranno esercizi di condotta, attacchi al figurante e prova coraggiosa. Al miglior esemplare della rassegna andrà il trofeo Fornai.

Castelluovo Calcea. Oggi appuntamento per gli appassionati di mountain bike: una pedalata (non competitiva) sui colli intorno paese. Il raduno alle 14 in piazza delle scuole. Partenza alle 15: l'iscrizione alla passeggiata è ad offerta e il ricavato andrà all'asilo. In omaggio a tutti i partecipanti il ricordo dell'orafa Dario Triberti di Valenza.

Cassinasco. Tradizionale Polentone, giunto alla 112esima edizione. La manifestazione s'inizierà alle 14.30 sulla piazza del paese con un concerto dei «Farinelli d'la Brignas». Alle 16 i cuochi del circolo «Bruno Gibelli» la polenta con frittata, salsiccia e vino locale. Capriglio. Oltre 150 discendenti di Margherita Occhiena, mamma San Giovanni Bosco, si ritrovano oggi a Capriglio. E' un appuntamento tradizionale che si rinnova da anni. Le famiglie Occhiena arrivano da tutta Italia. Quest'anno sarà il discendente più famoso di Margherita, Peter Secchia, l'ex ambasciatore americano, rientrato negli Stati Uniti alcuni mesi fa. Il ritrovo delle famiglie è alle 9.30. Seguirà alle 11.30 la messa celebrata da un discendente, don Mario Occhiena. Alle 13 il pranzo sulla piazza del Municipio. Nel pomeriggio sarà esposto l'albero genealogico della famiglia Occhiena. Ferrare. Si chiude oggi la festa dei ragazzi del '75. Alle 12 alza bandiera nella piazza della chiesa. Alle 21 danze con «Gli amici del liscio». Casabianca. E' in programma oggi la festa degli anziani. Alle 18 tombola pro-Anfies, alle 19 brecciolata e alle 21 danze con la «Strana orchestra». Moncuoco. Al centro di armonia «Cascina Valgomina» in con Claudio Mammarella che parlerà sul tema: «Come liberarsi dai condizionamenti e vivere felici». Inizio alle 9.30. Informazioni al 011/987.49.17.

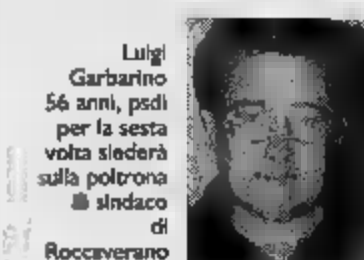
Amministrative del 6 giugno: a Roccaverano e Roatto l'esito è già scontato

Presentate le liste in quattro paesi

Quaranti sfida giovani-sindaco. Battaglia a Cortanze

ASTI. Per Enrico Andreone e Luigi Garbarino le congratulazioni arrivano con un mese d'anticipo. Entrambi, infatti, di essere riconfermati sindaci rispettivamente a Roatto e Roccaverano, ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per la presentazione dei candidati alle elezioni comunali del 6 giugno.

Roccaverano. Luigi Garbarino, 56 anni, psdi, macellaio, appresta a ritornare, per la sesta volta, sulla poltrona di sindaco. Ad appoggiarlo lista civica, in cui è entrato anche l'assessore provinciale psdi Alessandro Teti. Nessuna donna, l'indicazione della legge. «Nessuna si è fatta avanti», spiega Garbarino. I candidati:



ti: Federico Bogliolo, Adriano Nervi, Zefferino Giusio, Alessandro Teti, Osvaldo Poggio, Gian Piero Poggio, Giovanni Colla, Luigi Colla, Giovanni Cirio, Carlo Rizzolo, Pier Carlo Tardito, Luigi Rossello. Roatto. Il pensionato Enrico Andreone, 56 anni, guida la lista democristiana, unica in li-

za. Ad appoggiarlo candidati: uno di loro sarà escluso dal Consiglio (la lista vincente elegge otto consiglieri). Giovan Battista Gagliasso, Marino Gargiglio, Loredana Maggio, Fulvio Gagliasso, Aldo Bignatti, Giacomo Capitolo, Guido Michele Porta, Guido Porta, Aurelio Ravertino.

Cortanze. Sarà un ingegnere torinese, con una casa in paese, a lanciare la lista a Mario Magnone, 47 anni, sindaco da due legislature; è Renato Bozza, capo del gruppo «Insomma per cambiare». Con lui: Bianca Maria Chirone, Liliana Steffeno, Cerrato, Teresa Chirone, Giovanni Ferrero, Elio Perrissotto, Luigi Cerrato, Flavio Balzo, Alfredo Chirone, Guido Rizzo, Cinzia Drago, Adriana Beigero. Ad appoggiare Magnone (indipendente) una lista di: Marinella Capusso, Patrizia Fenici, Daniela Tirone, Teresa Briola, Claudio Damasso, Gian Paolo Amerio, Bruno Tinelli, Ivo Massoletti, Mario Maccaro, Gian Franco Gallafra, Mario Damasso, Aldo Caligaris.

Quaranti. A Meo Cavallero, 51, la sfida arriva da un gruppo di giovani, il candidato Alessandro Gabutto, 28 anni, impiegato all'Archivio di Stato. Lo appoggiano: Pietro Guastelli, Giovanni Chiodi, Lorenzo Ferrigotti, Franco Gaffo, Simona Beltempo, Massimo Mestri, Maria Emanuela Caratti, Antonino Gabutto, Lorenzo Gabutto, Luisella Gabetto, Antonella Oddone, Fabrizio Svegli.

Cavallero è invece sostenuto da: Luigi Scovazzi, Carlo Gaglione, Franco Barelli, Maria Giovanna Cavallero, Carmelo D'Onofrio, Antonio Guastelli, Monica Dreggia, Michelino Ottolita, Giuseppe Perrigotti, Carla Scovazzi, Antonio Viotti, Lorenzo Zanotti.

NOTIZIE IN BREVE

DAMIANO

Un tratto di tangenziale intitolato a mons. Franco

Sarà ricordato oggi nel 25° anniversario della sua scomparsa mons. Francesco Maria Franco che fu vescovo di Ozieri (Sassari) e Cremona. La manifestazione prevede alle 11 la messa solenne celebrata dal vescovo Severino Poletto. Durante la funzione la figura di mons. Franco sarà ricordata dal vescovo di Fidenza, mons. Mario Zanchini. Al sandamianese sarà intitolato un tratto della nuova tangenziale: la cerimonia di intitolazione si terrà alle 12.15, preceduta dall'intervento del sindaco Francesco Massobrio.

LAVORI ALLA MANO

Lavori alla Media «Vicari» e alla elementare

Con un 90 milioni della Cassa depositi e prestiti verranno compiuti lavori di adeguamento alle nuove norme di sicurezza alla Media «Vicari» e alla elementare Bartolomeo.

MONTEGROSSO

Artigiano condannato per un magazzino irregolare

Un artigiano di Montegrosso, Biagio Fabiano, 54 anni, è stato condannato in prima a 5 giorni d'arresto e sette milioni di ammenda. Era accusato di aver costruito un magazzino per il deposito attrezzi senza autorizzazione.



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 9

Onomastici: Gerenzio, Beato, Duilio. Compleanni: Emilio Varni, medico; Angioletta Ghidella, sindacalista Uil; Augusta Miravalle Bertolino, pensionata, Isola.

LUNEDÌ 10

Onomastici: Antonino. Compleanni: Piero Monti, dirigente industriale ex sindaco Grazzano Badoglio; Franco Inticone, ferroviere; Daniela Peira, giornalista pubblicista.

MARTEDÌ 11

Onomastici: Fabio, Ignazio. Compleanni: Sandra Proso, impiegata; Giovanni Fenile, farmacista Nizza M.to; Ivano Lavina, imprenditore Nizza M.to; Paola Merli, farmacista Nizza M.to; Giuliano Cravero, geometra.

MERCOLEDÌ 12

Onomastici: Flavia, Leopoldo. Compleanni: Giorgio Mingozzi, ingegnere; Gianbeppe Rasero, funzionario amministrazione provinciale; Enrico Bellati, musicista.

GIOVEDÌ 13

Onomastici: Fatima, Emma. Compleanni: Giovanni Coria, avvocato-gastronomo; Ezio Saracco, veterinario; Piero Montanaro, cantautore.

VENERDÌ 14

Onomastici: Claudio, Mattia, Cora, Gemma. Compleanni: Bruno Gallia, impiegato; Franco Braccini, magazziniere; Giuseppe Fraquelli, veterinario.

SABATO 15

Onomastici: Sofia, Dionisia, Torquato. Compleanni: Domenico Cerrato, tecnico Coldiretti; Germano Cantarelli, consigliere comunale; Luigi Vigna, oculista; Mariangela Arnaboldi, musicista; Anna Maria Negro, insegnante.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

ECONOMICI

SEMPRE pratica lavori ufficio esamina proposte di lavoro, iscritta lista mobilità. Telefono 0141/934542.

DIPLOMATO con esperienza lavoro in ambienti Dos Unix Windows cerca lavoro nel settore informatico. Tel. ore pass 0141/214481.

ANALISTA patente D-E-K2-K4 esperienza nazionale-internazionale clienti. Telefonare ore pass 0141/935321 o scrivere: Bruno - via Milano, 6 - Marengo (AT).



Spazio: 1000 Tel. 011/65211

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

FERRONI G. 0141/205368 • ELETR. ALBEZZANO 0141/877850 • ASTI RC • RAIA 0141/52376 • COSTIGLIONE AF SECURITY 0141/966821 • NIZZA • MARGATO PAOLO 0141/793489



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

Le basi del progetto poste nell'incontro fra Italia Nostra ■ Valbormida Viva

Parco in difesa dell'Albese

Verrà costituito un gruppo di studio ■ gli ambientalisti invieranno questionari ai sindaci per ottenere chiare indicazioni sulla tutela del territorio. Timori di proteste ■ diffidenze

ALBA. ■ parco nelle Langhe? Se ne parlava già a metà degli Anni Sessanta, ma la proposta non ebbe successo ■ venne ac-

Adesso gli ambientalisti intendono riprendere ■ rilanciare l'idea, aggiornandola e promuovendo iniziative per la salvaguardia della zona.

Le basi per questo progetto sono state poste l'altra ■ ad Alba, durante un incontro organizzato dalla sezione ■ Italia Nostra ■ dall'associazione culturale Valbormida Viva. I due gruppi promuoveranno ora incontri nelle Langhe per presentare l'iniziativa.

«Intendiamo approfondire la proposta formando un gruppo di studio che ■ occupi ■ questo progetto - osserva il presidente albese di Italia Nostra, Eugenio Salati -. Manderemo anche un questionario ai sindaci per avere indicazioni sulla tutela del territorio e cercheremo di ottenere la loro collaborazione».

■ pensa ■ evelena che hanno accompagnato fin dall'inizio la vicenda del ■ Belbo, una proposta del genere appare ■ difficile realizzazione.

Gli esponenti ■ Italia ■ Valbormida Viva ritengono però che si possa fare ugualmente qualcosa per proteggere ■ territorio, evitando ■ polemiche, e per portare avanti il progetto ■ coinvolgere anche gli altri gruppi ambientalisti che sono presenti



Nelle Langhe sono sempre più numerosi i gruppi sensibili alla tutela ambientale

nella zona.

All'incontro albese ■ intervenuto anche il funzionario del ■ regionale parchi, Ermanno De Biaggi, che ha chiarito alcuni punti importanti riguardo all'esistenza ■ al funzionamento dei parchi.

«Il parco non si sostituisce alle ■ amministrazioni locali, in compenso permette ai Comuni ■ accedere a finanziamenti statali e ciò può servire a smorzare molte diffidenze e prevenzioni attorno al problema - ha detto ■ Biaggi -. Inoltre, la

gente spesso non conosce le leggi sulla tutela ambientale ■ non sa che queste leggi esistono anche senza i parchi. Un parco non aggiunge vincoli al territorio, li fa osservare. Le Langhe hanno risorse incredibili, bisogna saperle utilizzare».

Secondo gli ambientalisti la ■ possiede caratteristiche tali ■ giustificare un progetto ■ questo tipo, che potrebbe anche servire al rilancio turistico dell'intera area.

Corrado Olocco

Pochi vincoli

Una vasta area non è protetta

BRA. L'area Alba-Bra è l'unica ■ omogenea del Piemonte del tutto priva di parchi o riserve naturali regionali. Oltre al progetto di Parco delle Langhe, ■ cui si parla da trent'anni, ■ rimaste finora inattuati ■ iniziative per la protezione delle Rocche ■ Roero, che pure nel '79 avevano dato origine ad una proposta ■ legge ■ giunta regionale.

Per rilanciare il ■ della salvaguardia ambientale di questo territorio unico, è nato nell'autunno del '91 «Verdero», un comitato di coordinamento - con sede a Cascina Serallunga, in frazione Baroli di Baldissero d'Alba - al quale oggi aderiscono 37 associazioni operanti in 24 centri della Sinistra Tanaro. Un'altra area oggetto delle sollecitudini dei protettivisti è la tenuta di Pollenzo, già ■ Savoia, interessante dal punto di vista naturalistico, storico-architettonico e archeologico, perché sorta dove duemila anni fa fiorì ■ delle più importanti città romane del Nord Italia. (g. n.)

Tre denunce

Controlli ■ negozi ■ Canelli

CANELLI. Diffidare dalle imitazioni: ■ vecchio slogan utilizzato in pubblicità che sembra destinato a ■ noiosi grattacapi ■ tre commercianti canellesi denunciati per frode nell'esercizio del commercio, alla procura presso la pretura di Asti.

I tre ■ venduto della merce diversa da quella richiesta ad un ispettore preposto al controllo che si era finto un normale cliente. Adesso rischiano fino a due anni di carcere ■ una multa di quattro milioni di lire.

L'operazione è stata compiuta ■ dai carabinieri in borghese ■ Canelli ■ un funzionario dell'Istituto per la tutela ■ proprietà industriale. L'ispettore ha ■ il giro ■ alcuni esercizi pubblici.

Il primo a cadere nel tranello è stato un barista. Il finto ■ ordinato ■ Crodino ed ■ vino bianco con del Campari.

■ commerciante ha servito il Crodino correggendo invece il vino con una marca diversa ■ quella richiesta. Dopo avere pagato, l'ispettore si è qualificato ed ■ subito scattata la denuncia.

Altri controlli in un negozio di alimentari ■ in ■ altro bar: nel primo caso il funzionario si è ■ servire una ■ di prosciutto diversa dall'etto ■ Parma richiesto, ■ al posto di due Buondi ■ sono ■ altre brioches. (r. gon.)

Domani a Milano

Metanolo Riprende il processo



Domani parleranno i difensori di Giovanni Ciravegna (nella foto) l'ex negoziante di Narzole condannato in primo grado a sedici anni

ALBA. Riprende domani, in corte d'assise d'appello, a Milano, il processo per la strage del vino al metanolo. Parleranno gli avvocati Roberto Ponzio ■ Giandomenico Pisapia in difesa di Giovanni Ciravegna, 64 anni, l'ex commerciante vinicolo di Narzole indicato ■ la fonte del vino che ■ 19 persone e procurò lesioni ad altre. Durante l'appello, Ciravegna ha ■ delle dichiarazioni spontanee ai giudici sostenendo ■ stato tratto in inganno sulla natura dell'alcol: sarebbe ■ convinto che si trattava di alcol etilico e per tale l'avrebbe pagato ■ non del tossico metilico.

Per Giovanni Ciravegna, ■ condannato in primo grado a sedici anni per omicidio colposo, l'accusa ■ ha chiesto 18 anni contestandogli i reati di omicidio volontario, lesioni, adulterazione ■ sostanze alimentari e altre violazioni. ■ viene anche ■ testato di essersi trincerato a lungo dietro il silenzio e di ■ reso dichiarazioni tardive. (g. f.)

Strada a rischio

Alba-Asti Ancora proteste

Il problema della pericolosa Alba-Asti è al ■ due iniziative: ■ Magliano Alfieri domani sera si terrà una riunione per sollecitare manifestazioni di protesta; A Canale ■ ■ svolto un incontro dei sindaci del Roero (promotori ■ una manifestazione del 17 ottobre '92) che hanno ■ di ■ ufficialmente alla Provincia ■ inserire un loro rappresentante nella commissione che si occupa ■ problemi.

L'incontro di Magliano è stato ■ organizzato dall'associazione culturale ■ Paese, ■ cui fanno parte gruppi e rappresentanti di vari Comuni. Hanno invitato i sindaci dei paesi che si affacciano sulla statale o che ■ vicini (Magliano, Govone, Guarene, Castellinaldo, Priocca, Castagnito) per fare il punto sulla situazione.

Uno dei promotori, Cesare Giudice, dice: «Dopo il 17 ottobre ■ è più ■ fatto nulla. Secondo noi è stato un errore lasciar cadere la protesta. Chiede ■ ai sindaci di organizzare presto una o più iniziative, ■ che solo nel ■ più pericoloso, da Guarene a Govone, come chiede la popolazione, esasperata».

Il sindaco di Magliano, Carlo Sacchetto, annuncia: «Una delegazione di sindaci andrà a Cuneo ■ prossima settimana per portare in Provincia la lettera con richiesta ■ inserimento nella commissione». (g. f.)

IN BREVE

ALBA ■ illecita ■ hashish: pattuglia ■ ■ e 6 ■
A Mauro Testa, 30 anni, abitante a Bra, in via fratelli Carando 20, è ■ applicata dal giudice per le udienze preliminari la pena «patteggiata» di un anno ■ ■ mesi e il pagamento di una multa di 2 milioni ■ ■. Il Testa, difeso dall'avvocato Bruno Balzasso, era accusato ■ detenzione illecita di hashish.

GOVERNARE

I «mestieri» ■ Langa ■ ■ centro storico
Oggi, nelle vie ■ storico, si terrà la terza edizione della rassegna «mestieri di Langa». Una ventina di artigiani locali esibiranno per tutta la giornata dimostrazioni del vivo delle antiche attività artigianali della zona. Nell'occasione verrà anche inaugurata ■ mostra ■ vecchi attrezzi agricoli. Al pomeriggio si esibiranno le cantorie ■ Cortemilia e ■ Benedetto Beibo. Le manifestazioni rientrano ■ programma delle ventunesime «Sagra del Pollo», che si concluderà il ■ maggio.

OGGI SI ■ «Arcobalena '93» per Greenpeace

Alle 9,30 di oggi, da ■ Crista Re, scatta Arcobalena '93, la marcia podistica organizzata nel capoluogo ■ Langhe e, contemporaneamente, in 50 città italiane da Greenpeace, l'associazione ecologica internazionale che si batte per impedire la caccia alle balene. Il percorso è di 11 km e si snoda sulle colline, con salite a Santa Rosalia e a Diano ■ ritorno ad Alba da ■ Cortemilia e corso Langhe.

GOVONE

Rassegna dei vini ■ produzioni locali

Oggi i produttori vinicoli di Govone presentano la rassegna dei vini ■ delle produzioni locali nel castello comunale (salone delle feste, ore 9,30). Saranno offerti in degustazione per tutta ■ giornata. I partecipanti che lo desiderano saranno accompagnati in visite guidate al castello. Alle 11, concerto della banda musicale di Govone.

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

APRE A MONTICELLO D'ALBA.

E le Filiali sono 102.

Da domani la Cassa di Risparmio di Cuneo sarà ■ Monticello d'Alba, in piazza Martiri della Libertà, 2.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia.
Una banca solida ■ moderna, in forte espansione,
che amministra per conto della clientela oltre 9.100 miliardi
e dispone di ■ capitale sociale di 500 miliardi,
con ulteriori riserve per 107 miliardi.
Un Istituto di credito che offre ai privati e alle aziende tutti i servizi della grande banca, e in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

Tanti nuovi vantaggi, a portata di ■

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

I programmi di risparmio e previdenza integrativa "Domani Sì"

Programmi personalizzati, di durata variabile da cinque a trent'anni per garantire a se stessi o a una persona cara, attraverso comodi accantonamenti periodici, un capitale rivalutato oppure una rendita vitalizia rivalutabile.

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, ■ raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma ■ l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE
LA STAMPA

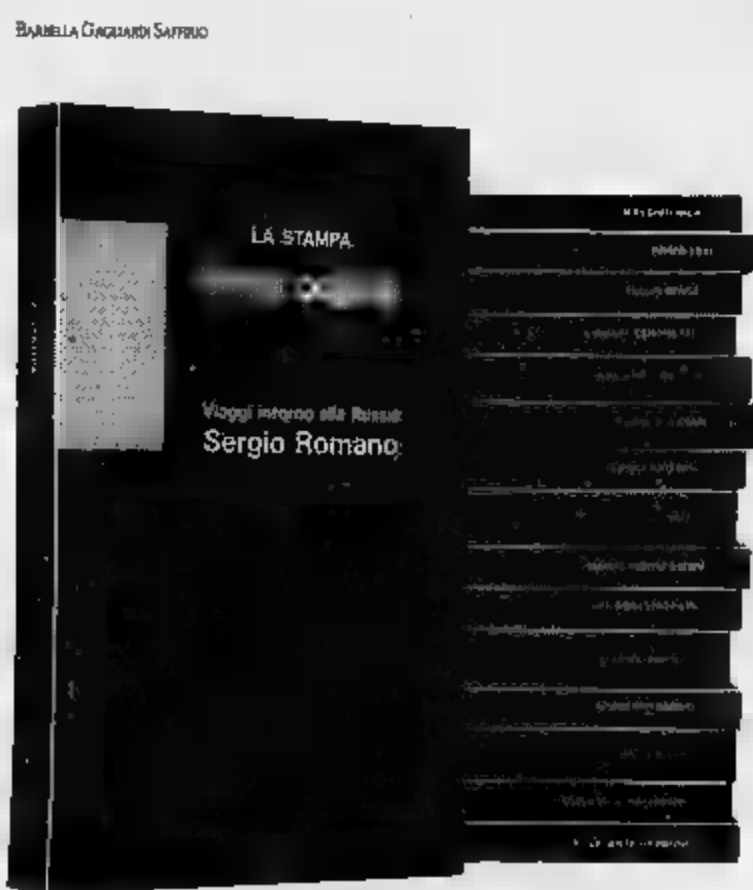
LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

- | | |
|---|--|
| <p>Massimo Mita
Trentasei articoli
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Primo Levi
Racconti e saggi
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Guido Ceronetti
Storie di cultura
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Furio Colombo
Mille Americhe
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. 120 L. 1.200</p> | <p>Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobak" e altri scritti
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. 120 L. 1.200</p> <p>Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. 120 L. 1.200</p> |
|---|--|

NARRATIVA 14 volumi ■ P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino ■ L. 33.000.
Storia e Società Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, M. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Moscati ■ L. 1.200.
Documenti del nostro tempo 14 volumi di M. Mita, T. Regge, S. Moscati, F. Colombo ■ L. 33.000.
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 225.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a un omaggio del 50% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 86 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle con un assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Relazioni Librarie" - via Marengo 32, 10125 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE.



Polemiche ad Ottiglio sulla cessione della frazione ad una multinazionale

Moleto, un paese in vendita

Diventerà complesso turistico? Il sindaco: «Stanno ridando vita a un abitato ormai deserto: andava in rovina». I contrari: «Non ci sembra giusto lasciare tutto ai privati»



Moleto, frazione di Ottiglio. E' stata acquistata in blocco da un'immobiliare

C'è chi chiama già la frazione «venduta». Altri invece vedono i presupposti per un futuro roseo. In discussione è la rinascita di Moleto, piccola ma storica frazione costruita accanto alle rovine di un castello che da decenni vengono sfruttate per scopi industriali.

Moleto era nata nei tempi passati proprio per dare un'abitazione ai tantissimi che nelle cave lavoravano. Era un piccolo paese quasi autosufficiente, c'era anche una scuola elementare, da anni è quasi disabitata, non sono più di cinque le case ancora abitate. La maggior parte delle altre case sono state acquistate dalla immobiliare Moleto srl.

Spiega il sindaco Franco Bragherio: «E' una società che fa capo alla Merone, la multinazionale che partecipa anche alla Cementeria di Morano, e ha un progetto ambizioso per Moleto. Vuole acquistare le case in vendita, naturalmente le cucine, e recuperarle. E' un'operazione accurata. Stanno riportando in vita l'abitato, salvandone tutte le caratteristiche. Ad esempio tolgono dalle facciate l'intonaco per ricuperare il caratteristico tufo a vista originario».

L'ultimo progetto è stato sancito dal Consiglio comunale. «Ha approvato una convenzione - spiega Bragherio - in cui il Comune si dice disposto a cedere l'ex scuola elementare, che sarà trasformata in un ristorante. Tutta Moleto dovrebbe diventare un centro congressi e una struttura turistica. Forse è ricavata anche alcune aziende agricole. La società acquirente si è impegnata a pagare un centinaio di milioni al Comune per la scuola e a effettuare le opere fognarie a proprie spese».

In paese, però, divampa la polemica. Dice Claudio Cantù, consigliere di minoranza: «Sappiamo che il progetto è accurato e ci sembra ben fatto. Ci sembra però che si stia vendendo la frazione. Abbiamo chiesto che almeno il Comune ponga qualche vincolo di destinazione. Non ci sembra giusto che sia lasciato tutto ai privati».

Altri definiscono il progetto

una «cattedrale nel deserto». Osserva un altro consigliere di minoranza, Secondo Spinoglio: «La valorizzazione del Monferrato non può basarsi solo su progetti sporadici. Nel caso specifico, poi, non sappiamo se si sta preparando un complesso turistico aperto a tutti o un centro d'élite».

Ma il sindaco è categorico: «La frazione si sta rivitalizzando e con i soldi pubblici sarebbe impensabile. Ogni volta che ho convocato un'assemblea venerdì, alle 21, in Municipio».

Tino Ferrarotti

Moncalvo, inviati esposti

Un paese si ribella contro la fabbrica fra le colline

MONCALVO. Due professionisti milanesi, l'avvocato Pietro Tamburini e la giornalista Mariella Crotti Severi, avevano scelto le colline di Moncalvo per la loro casa di campagna e comprato un rustico isolato con l'intenzione di ristrutturarli.

Ma quando il giornalista milanese si è recato in Municipio per sollecitare la sistemazione della strada comunale di accesso alla casa si è sentito rispondere: «Certo che sarà sistemata, dovrà servire da accesso allo stabilimento di lavorazione che gesso che sorgerà lì vicino».

I due professionisti hanno fatto partire immediatamente un esposto. Altri sono stati inviati dalla gente che abita nella zona. Gessi alla Regione, alla Provincia di Asti e alla Provincia di Alessandria, oltre che al Comune di Moncalvo, che pare invece intenzionato a sostenere l'allestimento della fabbrica.

Per conto degli abitanti di Moncalvo ha firmato le relazioni di protesta Luigi Ronchi, che possiede una casa ad Alfano, ma abita in Lussemburgo dove

è funzionario della Cee. Spiega Mario Viale, che vive nella zona: «Da tempo è già attiva una cava a cielo aperto. Successivamente la Gessi Passa di Treviso ha aperto un'altra. Ora, nella zona, si vuole costruire uno stabilimento, nella valle verso la stazione di Penango, ai confini con Castelli Marli. Pare si voglia produrre cartongesso».

Oltre una trentina di famiglie decise a dare battaglia. «Questa è una zona agricola; perché l'azienda non viene collocata nella zona industriale in Valle San Giovanni, all'inizio della salita per Moncalvo? E aggiungono: «Siamo favorevoli a creare posti di lavoro (lo stabilimento della Gessi ne assicurerà una cinquantina, ndr) nel rispetto di chi abita nella zona e delle leggi».

Per ora gli abitanti della zona e dintorni si limitano a interpellare gli enti locali. «Ma se non basta ci rivolgeremo alla magistratura», hanno già fatto sapere i professionisti milanesi. (s. m.)

Di nuovo sotto accusa l'attività dei paracadutisti al «Pall»

Protesta dei medici casalesi «Aerei disturbano i malati»

CASALE. Il campo d'aviazione «Natal Pall» torna al centro della polemica. In discussione è l'attività dell'Accademia paracadutistica, la prestigiosa organizzazione sportiva che da alcuni anni organizza stages e manifestazioni.

«Quarantina di medici dell'Unità sanitaria cittadina ha scritto al sindaco Riccardo Coppo, inviando una petizione. I medici si lamentano del disturbo che si procura troppo disturbo, soprattutto ai pazienti dell'ospedale Santo Spirito. «Questo disturbo - non risponde ai criteri di prevenzione e di tutela della salute».

Osserva il sindaco Coppo: «La protesta verte soprattutto sull'attività dei paracadutisti. Gli stessi medici hanno convenuto che gli aerei da turismo dell'Aeroclub comportano disagi. L'aeroporto è una struttura civile importante e di grande valore per la città. D'altra parte bisogna riconoscere che l'Accademia paracadutistica organizza a Cappa



«Lancie» ancora nel mirino a Casale

manifestazioni importanti di livello internazionale».

«Si tratta ora - prosegue - di salvaguardare i diritti di tutti. Convocherò i paracadutisti e li rispetterò assolutamente dei regolamenti comunali, che prevedono una pausa dei voli verso

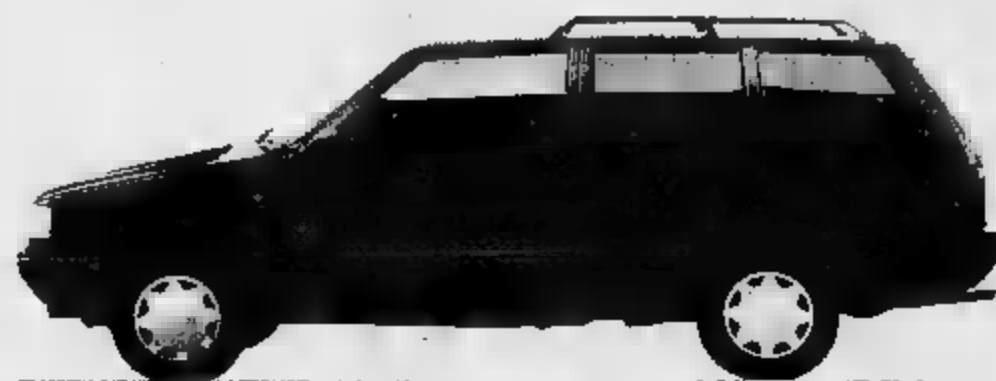
mezzogiorno e nelle serali. Inoltre vietano di sorvolare l'ospedale. In caso contrario sarei costretto a prendere in esame la possibilità di allontanare l'Accademia dall'aeroporto cittadino».

Absoluta disponibilità intanto viene espressa da Roberto Mirzan, avvocato milanese e presidente dell'Accademia paracadutistica.

«I nostri aerei - dice - sono moderni e insonorizzati, proprio per ridurre il disturbo possibile. Siamo però disponibili a chi farà ulteriori controlli del prodotto. Il necessario faremo effettuare i decolli verso un'altra zona, per poi prendere quota su Casale. Così sarà evitato anche il minimo disturbo».

I paracadutisti organizzano stages a cui partecipano atleti di ogni parte d'Italia e d'Europa. Proprio a Casale sono stati raggiunti diversi record italiani. Anche l'attuale record di lancio in grande formazione è detenuto dai paracadutisti casalesi. (t. f.)

ELBA VAN spazio alle buone idee



PORTATA MAX. (COMPRESO CONDUCENTE): Kg. 470 - PORTATA UTILE: Kg. 400 - VOLUME UTILE: M. CUBI 1.5 - PRINCIPALI DOTAZIONI DI SERIE: CAMBIO A 5 MARCHE, PARABREZZA SUPERVIS, SPECCHIO RETROVISORE DESTRO REGOLABILE DALL'INTERNO, APPAGGIATESTA SCHIENALE REGOLABILE, OROLOGIO ANALOGICO, ALLO IODIO, TERGICRISTALLO A DUE VELOCITÀ PIU' INTERMITTENZA, PORTAPACCHI TIPO AMERICA, VETRI LATERALI CENTRALI POSTERIORI SERIGRAFATI.

Concessionaria INNOCENTI

REALCAR

Esposizione ed Uffici: C.so Casale, 130/A - Asti - Tel. 0141/27.40.66 Assistenza - Ricambi: Via C. Colombo, 13 - Asti - Tel. 0141/27.40.66

Festa del Grignolino Con i costumi del Cinquecento a Palazzo Callori

VIGNALE. L'inesorabile scorrere del tempo nelle sue molteplici manifestazioni: questo il filo conduttore dell'ottava festa del Grignolino, organizzata dall'Enoteca regionale, il cui scopo è di promuovere il pregiato vino. Due i week end di musica e arte in programma a Palazzo Callori. La festa apre i battenti con l'inaugurazione di una mostra d'arte che resterà aperta fino a sabato prossimo. Vi espongono pittori e fotografi.

Alle 15.30 il gruppo storico di Motta dei Conti riprodurrà nei costumi dell'epoca la giornata tipica di una famiglia di nobili del '500. La rappresentazione storica avrà luogo nella galleria di Palazzo. Nelle sale attigue sono stati allestiti laboratori artigianali del periodo. La prima giornata di festa si concluderà alle 17.30 con la donazione di 6 opere appartenenti al periodo dello spazzamento realizzato negli anni '70 da Peter Spada. (cr. ro.)

Giro del Monferrato Un vecchio treno per un tour enogastronomico

ASTI. C'è tempo fino a domani per prenotare un posto sul treno enogastronomico che partirà il prossimo 15 maggio dal capoluogo astigiano.

Il Club Papillon, organizzatore della curiosa manifestazione, ha noleggiato un convoglio antico che percorrerà senza fretta i binari di Monferrato.

Un itinerario improntato alla scoperta di buoni cibi ed ottimi vini: Asti il treno andrà a Rocchetta Tanaro, patria della Barbera di Giacomo Bologna e di lì ad Alessandria dove si potranno degustare inconsueti abbinamenti con il Moscato (complice l'eccellente gelateria Ezio Canelli).

Il treno farà tappa a Mortara ed infine a Serralunga di Crea.

Per prenotare (il viaggio costa 100 mila lire, tutto compreso) si può telefonare allo 0131/23.12.59 o allo 0141/35.56.21. (e. ca.)

CASALE Incontro sindaci-Amc Metanizzazione nei piccoli centri via ai lavori

CASALE. I sindaci di una decina di piccoli paesi monferrini ritroveranno domani alle 18 all'Amc di Casale. In programma una riunione in cui la direzione dell'Amc comunicherà la ripresata dei lavori per la metanizzazione di Monferrato. I cantieri erano stati interrotti alcuni mesi fa quando l'Amc aveva disdetto l'appalto assegnato alla ditta Cepra, per ritardi e problemi nell'esecuzione.

Ora i lavori sono stati riappaltati. Da qualche giorno è riattivato il cantiere di Rosignano e gli addetti hanno riaperto alcuni scavi. Continueranno poi i lavori a Cella Monte Traville, Ozzano, Sala. In questi paesi era sorta una lunga polemica a causa dei ritardi della metanizzazione, che in questi tempi è attesa per fine 1992. Ora tutti tendono alla fine dei lavori, per il definitivo allacciamento con la rete di distribuzione del gas di Casale. (t. f.)

MONTEMAGNO E' polemica in paese «Il monumento ai caduti si sposta»

MONTEMAGNO. Fa discutere in paese la proposta dell'Amministrazione comunale di demolire l'attuale monumento ai Caduti, sistemato al centro di piazza San Martino, e di costruire una stele sostitutiva in piazza Umberto I. Per il parere dei montemagnesi su quest'iniziativa, è stato distribuito un questionario a tutte le famiglie del paese; tra pochi giorni si conoscerà il risultato. In Comune spiegano: «L'idea è dettata da argomentazioni architettoniche e di decoro urbano, non da disprezzo per i soldati di tutte le guerre».

Intanto Giuseppina e Teresina Turco, sorelle di Giovanni, soldato disperso nella campagna di Russia dell'ultima guerra mondiale, hanno inviato una lettera al sindaco, Ernesto Pietrasanta, per esprimere la propria contrarietà all'iniziativa. (bru. m.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

**Tutti coloro
che hanno incassato
dividendi
■ partecipazioni
azionarie
dovranno allegare
alla dichiarazione
i moduli «rad»
che ■■■■■
richiesti
alle banche
agli agenti
di cambio
o alle Sim
che hanno fatto
da intermediari**

DIVIDENDI. Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpegg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (lo stesso unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ■ eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società ■ azioni, in accomandita per azioni e ■ responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta ■
fonte a titolo di acconto ■
devono essere allegati ■
alla dichiarazione, in ■
originale, i certificati ■
sostituiti d'imposta ■
modelli ■ per i divi-
dendi attestanti ■ le
somme percepite ■ le
ritenute subite. ■ man-
■ dei certificati ■
non sarà concessa ■
deduzione delle ritenute.

chiusura dell'esercizio in 1° dicembre 1983.

Caso B) Ai soggetti che hanno per-
capito nel 1992 utili, in na-
tura, degli enti (art. 87 del Testo
Unico), compete un credito d'im-
posta pari a nove sedicesimi degli
utili che concorrono a formare il
loro reddito imponibile, se la dis-
tribuzione è stata effettuata do-
po la chiusura dell'esercizio in

CREDITO ■■■■■ (tutti distribuiti da società ed enti ■■■■ soggetti ■■■■ hanno ■■■■ nel 1992 dividendi delle società ■■■■ capitale che hanno in Italia ■■■■ sede legale, amministrativa ■■■■ l'oggetto principale dell'attività). E' ■■■■ distinguere tra due casi. Caso A) C'è diritto ■■■■ credito d'imposta (come compensazione delle imposizioni ■■■■ dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili ■■■■ che concorrono ■■■■ formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la

CHI E' ESCLUSO. Il credito d'imposta compete per gli uti-

[illegible]

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87), percepiti nel 1992, se la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988; per gli utili, anche in natura, degli Enti non commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni ti-

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale composti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti ai loro stabili organizzazioni in Italia.

Francisco Bullo

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari nasce da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo della società che li distribuisce) agli azionisti che l'intascano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari al nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile al fini Irpef. Questi importi vanno indicati nella colonna della tabella del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli ■■■■ partecipazioni in società ■■ en-
vanno indicati nel Quadro I, sezione II, tutti gli ■■ redditi
che derivano da capitali ■■ a mutuo, le rendite perpetue, i
compensi percepiti per la prestazione di garanzie perso-
nali (fidejussioni) o reali (pignor, ipoteche) quando siano
percepiti ■■ imprenditore nell'ambito dell'attività ■■
impresa (in caso diventano componenti ■■ reddito
d'imposta) ■■ da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

■ compilazione esatta del quadro I è, purtroppo, ■ specie di rompicapo, ■ rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi ■ una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti ■ ritenuta d'acconto, devono allegare ■ la ■ dichiarazione dei redditi un certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) ■ l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, sotto qualsiasi forma, dalle società ■ capitale, p ■ allegare le copie dei «modelli Rad ■ usati dalle società per le comunicazioni ■ «Schedario generale dei titoli azionari.

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi per 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire; ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola ■ Rad. E in concreto? Al momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegano i soliti tecnocrati, dovranno ■ i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 ■ ■ 16. Più semplice (e il risultato non cambia: 337.000 lire) è moltiplicare le cifre per 0,5625. Tenendo conto ■ meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve ■ aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati andati ■ nel «quadro I» devono essere riportati nel «quadro N. ■ segue. Al

rigo N1 (reddito complessivo) il
 totale ■ «colonna 1» (quadro ■
 lire ■■■■■■) sommate agli altri
 redditi Irpef; al rigo ■■ (crediti
 d'imposta): il totale di «colonna
 2» (lire 337.000 ■■■■■■) agli al-
 tri redditi d'imposta; al rigo ■■ (19%
 ritenuta totale) il totale ■ «co-
 lonna 3» (lire 60 mila, sommate
 alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite sarà concessa in _____ della relativa certificazione. ■ credito d'imposta non sarà riconosciuto in caso di _____ dichiarazioni o di omessa indicazione degli utili _____ nelle dichiarazioni presentate. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella « Sez. I del quadro R », devono compilare ed allegare una apposita « distinta degli utili percepiti » nella quale si dovranno indicare _____ anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale _____ azioni e quote già possedute.

Su questa torta, l'ultima ciliegina. I crediti d'imposta sui dividendi percepiti, denunciati attraverso il «730» e tramite il proprio datore « lavoro, n. giro » pochi mesi avranno il rimborso in busta paga. ■ caso contrario bisognerà aspettare ■ ■ ■ di cinque ■ ■ ■. Perché? ■ ■ ■ tanti misteri. Fra un ■ ■ ■ sapremo ■ ■ ■ il « pessimismo » cittadino-contribuente era motivato. ■ ■ ■ (F. B.)

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

I redditi ■ ■ ■ ■ ■
I redditi da indicare nelle ■ ■ ■ ■ ■ sezioni ■ ■ ■ ■ ■ Quadro ■ ■ ■ ■ ■ sono quelli ■ ■ ■ ■ ■ percepiti nel 1992 ■ ■ ■ ■ ■ e aver riguardo al momento ■ ■ ■ ■ ■ cui sono maturati ■ ■ ■ ■ ■ a quello in cui è sorto il diritto a percepirla. Non devono ■ ■ ■ ■ ■ essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Non costituiscono redditi di capitale gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che devono indicarsi in questo quadro in quello relativo al reddito di impresa.

I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali ■■■ è prevista ■■■ ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza ■■■ in un'apposita distinta da allegare ■■■ allo stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte ■■■ in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno ■■■ 2 e il credito di imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che va riportato nel rigo ■■■

Quadro M, secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiara-

CREDITI D'IMPOSTA ALL'ESTERO

Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite di nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote eseguiti in caso di aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi a capitale.

COME COMPIARE
Nel **1992** i **1** devono essere indicati
i **1**, gli utili, al lordo dell'
ritenuta alla fonte operante **2** so-
stituito d'imposta, percepiti nel
1992 la cui distribuzione **3** stata
deliberata da società di capitali
residenti nel **1**
dopo la chiusura dell'esercizio in
corso **1** 1° dicembre 1983; **2**
2, il credito d'imposta, di
calcolare nella misura di 9 sedicesi-
simi dell'imposto di colonna **1**;
colonna **3**, l'importo delle **1**
d'acconto subite.

12 devono essere indicati
1, gli utili al lordo delle
ritenute [...] fonte operante dal
sistito d'imposta, percepiti nel
1992 [...] cui distribuzione
deliberata da società [...] capitali
residenti nel territorio dello Stato
prima della chiusura dell'esercizio
in corso al 1° dicembre 1993
e colonna 2, il credito d'imposta
nella misura di un terzo del
importo di colonna 1; a colonna 3, l'im-
porto delle [...] d'acconto.
Nel rigo 13 vanno [...] a colo-
na 1, l'ammontare degli utili al
lordo delle ritenute [...] fonte
operante dal [...] d'imposta

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti indicati dall'art. _____ del testo unico delle imposte di _____ dopo la chiusura dell'esercizio in _____ alla data del 1° gennaio 1988; a colonna 2, il credito d'imposta _____ calcolare nella misura di _____ sedicesimi dell'importo di colonna 1; a colonna 3, l'importo _____ d'acconto subito _____ vanno indicati: a colonna _____ 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal _____ d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in _____ 1° gennaio 1988, per i quali _____ compete il _____ d'imposta; a _____ 3, l'importo

delle ritenute d'acconto subite. Nel **riga 10** vanno indicati: **a** **colonna 1**, l'ammontare degli utili, a lordo delle ritenute alle operazioni **b** sostituito d'imposta distribuiti dagli enti indicati dall'articolo 87, lettera c, del Testo unico delle imposte dirette e percepiti nel 1992; **c** **colonna 3**, l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel **riga 11** vanno indicati: **a** **colonna 1**, l'ammontare degli utili distribuiti **b** società **c** **colonna 2**, ogni tipo, compresi i proventi derivanti dalla partecipazione negli Organismi di investimento collettivo **d** in valori mobiliari (fondi comuni esteri) per i quali **e** **colonna 3**, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

riportati i tot
delle somme indicate nella col
ne da 1 a 3.

In questa Sezione al rigo 22, **■**, **■** indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo e dalla forma del contratto, esclusi quelli essenti o soggetti a ritenuta alla fonte **■** titolo d'imposta **■** ad imposta sostitutiva.

Il successivo riquadro **■** destinato alla determinazione dell'imponibile **■** fini dell'imposta locale sui redditi (Ior).

Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia, **■** esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettibili ad Ior si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, **■** cui al **reg. 116** i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti **■** soggetti residenti all'estero **■** quei redditi corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da dedurre dal **■ ■ ■** che deve essere indicato al **■ ■ ■ 117**. Al **■ ■ ■** reddito netto, risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al **riego C** devono essere riportati al **riego C** del Quadro G, **■ ■ ■** e agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

VADENECEUM IN CHALCIS

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/93

REDDITI 1992

coniuge dichiarante

CONGUINIO DICHIARANTE

RICORDO SPOSA

RICORDO MARITO

UFFICIO FISCALIS

16/08/93

Con ■ Stampa di oggi il lettore trova la *guida* delle sei puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione ■ «740» (non ■ pochi, ■ poco conto, come dimostrano le decine ■ telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi ■ riportate le indicazioni ■ importanti per la presentazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di reddittometro e Ici. L'impegno proseguirà mercoledì ■ pubblicazione del vademecum ■ 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

La discoteca di Centallo ha stravinto il referendum promosso da «La Stampa»

Il Crazy Boy assapora il trionfo e prepara la favolosa megafesta

CENTALLO. Ore 16 di ieri. Il telefono squilla a vuoto, alla discoteca «Crazy Boy» nessuno risponde, dopo mesi di duro lavoro lo si è preso qualche ora di riposo per affrontare un fine settimana nuovamente faticoso. Da mercoledì al 214243 sono arrivate centinaia di telefonate, «tutti volevano congratularsi per il nostro successo nella Top Dance» spiega Aurora, delle animatrici del locale che si è aggiudicato, con 104.792 voti, il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta.

E ancora Aurora: «I nostri clienti sono stati tutti istruiti della vittoria anche perché sono loro i veri artefici del trionfo. Nei quattro mesi nei quali si è svolto il concorso ci hanno invasi di tagliandi, qualcuno li ha portati addirittura in sacchi. Pensa che non avessimo visto sarebbero stati delusi più loro che noi».

Intanto grazie alla pubblicità di queste settimane il locale centallense registrando da giovedì un notevole afflusso pubblico: «E' sempre più frequente - spiega l'altro giorno Pino Chiavassa, uno dei titolari - vedere accanto agli habitués facce nuove. La gente ora è curiosa di conoscere il locale - e faremo il possibile perché tutti siano a loro agio».

Il «Crazy boy» offre due piste per il liscio dove ogni



Il Crazy Boy di Centallo ha ottenuto un numero enorme di voti, accumulando la bellezza di 104 mila tagliandi

si esibiscono famose orchestre e l'altra per la discoteca. «A proposito del liscio - ha detto Aurora - dobbiamo ringraziare tutte quelle coppie che al sabato e alla domenica prima di tuffarsi in valzer e tango ci portavano i coupon».

La sfida è lunga e impegnativa - è il commento personale - e ora che tutto è finito si sono contenti di aver partecipato a questa singolare iniziativa che ha rivalutato final-

mente l'immagine delle discoteche.

Compiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci sono - spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche la corsa è finita si è conclusa, il Crazy Boy tornerà a far parlare la mega festa in programma per i prossimi giorni (o «settimane», come preferisce correggere Pino Chiavassa).

«Organizzare un party al quale sono invitate tutte le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta non è un scherzo. Inoltre abbiamo in programma una serie di iniziative che hanno fatto trionfare la nostra discoteca. L'incontro con i colleghi sarà un momento per fare il bilancio dell'attività, discutere ma anche divertirsi. Ci siamo battuti con discoteche molto grandi e famose e averle vinte ci inorgoglia».

Altre novità: il momento non ne sono, mentre si presannuncia un'estate piena di sorprese. Come ha detto Aurora, l'apertura della parte estiva abbiamo in programma una serie di iniziative che sicuramente manterranno alto il titolo che il Crazy si è conquistato.

Lo si tiene a ricordare ai clienti il grande spettacolo, al quale lavorano da settimana che vedrà in pista, Pino, Aurora, il dj Vittorio Fasciolo e tutto il personale che ogni settimana è un gran daffare perché il pubblico trascorra alcune ore all'insegna del divertimento. Intanto alle pareti del locale le classifiche regionali, esposte puntualmente ogni venerdì da Aurora, hanno lasciato il posto a quella finale che incorona il «Crazy Boy» regina delle discoteche.

Amedeo Franco

Cuneo

La Granda in evidenza

CUNEO. «Anche se non abbiamo vinto, siamo contenti perché ha trionfato la «Granda». Questo il commento di Baba Cellario della discoteca «La lanterna» di Limone, il terzo locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria - continua Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, nemmeno io siamo riusciti a piazzarci nelle «Top 20». Abbiamo in programma a luglio una grande festa per i 30 anni del locale - questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche Rouge et Noir di Lurisia che è riuscito a conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo iniziato con i punti - spiega Graziella Bracco del «Mirror» di Marsaglia - e in tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il nostro aperto solo al sabato».

«Con questo referendum si è



Da Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo, disc jockey primatista

rivalutata l'immagine delle discoteche - Giampiero Rosia titolare della discoteca «Merengue» di Dronero - perdersi. Come giudico l'iniziativa? Simpatica e soprattutto originale perché ha coinvolto proprio tutti».

Sono 44 le discoteche segnalate dalla «Granda» tutte hanno saputo ottenere buoni risultati. Sono distinte il Capolune di Entracque, il Balsito di Roccavione, il Gallery di Alba e il Christ di Mondovì. [g. m.]

Novara

La grande gioia del Trocadero che ha superato il Maneggio

NOVARA. E' festa grande, in queste ore, al Trocadero di Domodossola. Il mitico «Troc», dove dal '66 ballano gli osannati, ha superato in extremis il Maneggio di Romagnolo grazie ad una manciata di voti in più.

«E' il merito - ammette Vittorio Rabaglia, che ha ereditato il locale dallo zio, Vittorio Mangia, scomparso anni fa - è prima di tutto delle migliaia di persone, giovani e adulti, che ci hanno portato scatoloni di tagliandi. Posso dimenticare quanto lavoro «scrivani» hanno fatto i disc-jockey, mia moglie Silvana, i nostri familiari, tanti amici. Domo e dintorni. Noi leggevamo le classifiche, ogni venerdì, e siccome «partiti tardi, ci chiedevamo cosa avremmo combinato. Poi abbiamo visto l'ultima Top Dance e la soddisfazione è stata grande».

Vittorio Rabaglia lo ammette senza falsa modestia: il Trocadero resiste a dispetto del modo per la formula di discoteca aperta a persone di tutte le età. «Una scommessa vinta - racconta - è stata quella del ve-

nerdi con musica rigorosamente italiana. I Stefano 21, Mado, Fabio e Lupo Alberto scettici: invece la scelta si è rivelata felicissima. Chi vuole scoprire il miglior Trocadero, ci vada la domenica: «E' l'appuntamento più divertente, più frequentato della settimana. Il sabato invece c'è il liscio con famose orchestre spettacolari».

Scendendo dal quarto al quinto posto Top Dance si incontra il Maneggio, la grande discoteca di Romagnolo che è stata a lungo nel poker dei primi quattro locali e soltanto all'ultimo ha dovuto cedere una posizione.

ugualmente soddisfatti i proprietari, gli instancabili «spie» e soprattutto i cinque bravissimi: Moria Lavè, Fabrizio Poli, Mauro Mbs, Flavio Pavia e Ricky Canzi. Intanto sono iniziate le «di preparazio-

Asti

Hollywood in orbita



Alessandro Brignolo detto «Ciccio»

CASTELLO D'ANNONE. «Lo avevamo promesso ai nostri sostenitori e siamo riusciti ad arrivare tra i primi dieci. Così commentano i quattro giovani animatori della discoteca Hollywood di Castello D'Annone, primo tra i locali astigiani nella classifica «Top dance», nella graduatoria regionale.

I quattro, riuniti sotto il nome di «Three and half» (in inglese, tre e mezzo: i maligni dicono il loro voto di matematica) le hanno pensate per farsi portare tagliandi. E arrivati a quota mille. Invitato anche uno dei «belli» della soap opera «Beautifull», Dan McVicar, ovvero Garrison, facendo palpitare i cuori centinaia di ammiratrici, non solo astigiane.

«Una fortuna portateci referendum - dice Andrea Terasco dei «Three and half» - quella di farci conoscere anche nelle altre province. Da noi passano giovani dell'Alessandrino e del Cuneese. Per questo abbiamo deciso di essere aperti anche il venerdì sera. Sabato si ballerà con i ritmi più recenti, il venerdì la colonna sonora sarà dedicata agli Anni 70 e 80. L'entusiasmo ha contagiato anche il dj dell'Hollywood, Alessandro Brignolo, detto «Ciccio», quarto nella classifica regionale.

Soddisfazione anche al Cab 3 di Castellnuovo Calcea, e i locali storici della provincia, secondo nella classifica «Top dance». I giovani hanno premiato la nostra voglia di cambiare: dicono al Cab 3. Difatti, mentre si balla musica di tendenza, nella «vineria» al piano superiore si possono ascoltare rock e piano suonati da giovani astigiani. [f. c.]

Verelli

Il Globo mantiene la promessa e dà 7 milioni in beneficenza

VERCELLI. Promessa mantenuta. Alla discoteca Il Globo di Borgovercelli (seconda in classifica provinciale dopo l'Igloo di Varallo) i proprietari hanno abbinato il referendum di Top Dance ad una gara per accumulare fondi da devolvere in beneficenza.

La discoteca stanzierà una somma di cinquecento lire per ogni tagliando stichettato Globo e quindi i calcoli presto fatti: 14 mila e 419 voti per cinquecento in tutto 7.209.500 lire.

L'appuntamento nel dancing borgovercellese ha segnato in carne e in ossa per la sera mercoledì 2 giugno. In quell'occasione, avrà luogo la festa che inaugurerà la Top Dance, dedicata a tutti coloro che hanno raccolto i coupon e che li hanno regolarmente inviati alla Arcinota Casella postale di Torino Centro. Verranno quindi consegnate le elargizioni in denaro ai responsabili delle sezioni vercellesi della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dell'Unione Ciechi, dell'Anffas e al «Club degli Amici».

Intanto, questa al Globo c'è sul palco l'orchestra di Sergio Pezzi con un repertorio standard di musica all'italiana, mentre nella sala s'usa, «young people». Massimo Farè dj al secondo posto nella classifica finale della provincia di Verelli, dopo Marco Fava dell'Igloo propone «ultime novità dance». Settore già aperto. Nuovo appuntamento per mercoledì: fino alle 23,30 scuola di ballo liscio gratuita.

Soddisfatti di Top Dance che al Papeete di Crescentino, terzo club in graduatoria, le discoteche dell'area vercellese a Valsesia. Ai che sostenevano il music club con le schede, venivano consegnate entrate omaggio, frullati e gelati della «Fragola», la cremeria gemella della disco. Venerdì prossimo il Papeete si festeggerà l'undicesimo compleanno del locale. Vi saranno «sorprese per tutti, in onore anche dei risultati ottenuti durante il dance-referendum: mixer: Renato Briga, terzo dj Top Dance negli elenchi provinciali. [g. b.]

Alessandria

L'ampio successo del Proxima è il giusto premio alla fantasia

ALESSANDRIA. Top Dance incorona Proxima regina delle discoteche dell'Alessandrino: 17 mila schede non sono poche, e in più il locale gaviense ha doppiato l'Omnia di Gaminella, nelle prime settimane aveva condotto la graduatoria.

Top Dance ha confermato la nomea «bogna» mandrogna, che si addice evidentemente anche ai contagiati dalla febbre del sabato sera. In pratica, per vincere la concorrenza i voti andavano rincorsi, non aspettati: il Proxima ha vinto anche l'hit parade del pragmatismo, passando «un'iniziativa all'altra per accattivarsi il favore della gente. Funziona lo sconto sull'ingresso? Va bene, me mettiamo in pulio anche un walkman ogni sabato sera. E poi, via a pescare voti tra i rockettari: ogni giovedì, durante una serata di gruppi emergenti, veniva estratta una videocassetta dei Guns and Roses tra



Il disc jockey Andy Crowd dopo «Top Dance» sogna ad occhi aperti

si presentava con 40 coupon. Top Dance ha lanciato anche il disc jockey Andy Crowd, un giovane di nome Andrea Lamborizio che ora sogna a occhi aperti emulare il successo di Molella e company, la troupe dell'emittente milanese Radio Dee Jay, ospite al Proxima. [b. v.]

Aosta

Lo sprint strepitoso del Ghibli è costato il record al Blu Max

AOSTA. Grande sorpresa in Valle d'Aosta: il finale del «Top dance». Il «Ghibli» di Aosta, quando i giochi sembravano ormai fatti, ha superato il «Blu» di Follecin, che ha mantenuto il comando della classifica di zona con un buon margine di preferenze per molte settimane.

Nel finale quasi 4 mila voti hanno fatto la differenza e la discoteca di Aosta ha concluso la sua lenta maratona con 18 mila 214 voti. A soli 7 giorni dalla conclusione del referendum era al secondo posto con oltre 11 mila preferenze in meno del «Blu Max».

Grande delusione degli «amici» notte del locale di Follecin, che hanno votato, fedelissimi, per molti e già prelevavano la festa finale. Minore la sorpresa per la vittoria di Luca Attucci, scelto dai lettori de «La Stampa» come miglior deejay della Valle



Luca Attucci è il dj più votato dal popolo della notte in Valle d'Aosta

d'Aosta. Per mesi ha mantenuto il comando classifica regionale. Luca è mancata l'emozione e la felicità per «avercela fatta». Finalmente finita - dice Sabrina, la ragazza di Luca - «E' stata dura gestire» - raccolta dei tagliandi, con il timore del colpo di scena finale. [sa. b.]

IN CONTEMPORANEA NAZIONALE CINEMA POLITEAMA ASTI

La provocazione dell'anno



tuttolibri LA STAMPA ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Anticipazioni sul festival che si terrà dal 22 giugno al 4 luglio

Prime luci su Astiteatro 15

Spettacoli con Barbareschi ■ Lucrezia Lante Della Rovere, Chiti e Giuseppe Cederna
In cartellone anche la coppia Gambarotta-Giorgio Conte. Un corso per studenti

ASTI. Si accendono le prime luci su Astiteatro 15. Ieri mattina, in un incontro con l'attore e regista Luca Barbareschi si sono fatte alcune anticipazioni sull'edizione di quest'anno del festival estivo. Un'edizione non più «di transizione», l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo (dc) aveva definito le due precedenti. «Sono soddisfatto del lavoro compiuto quest'anno», commenta Barolo.

La formula del festival sembra ormai essersi assestata: un gruppo di lavoro guidato da Giorgio Guazzotti e da Salva Garipoli, Ottavio Cofano e Luciano Nattino. E il bilancio dovrebbe essere fissato sui 600 milioni, duecento meno dello scorso anno. Tempo di crisi. Per quest'anno, inoltre, non dovrebbero esserci ripercussioni dopo l'esito del referendum sull'abolizione del ministero dello Spettacolo, che garantisce buona parte dei finanziamenti al festival.

Il cartellone definitivo dovrebbe essere presentato alla fine di maggio, anche se restano da definire alcuni dettagli: mercoledì sarà presentato inol- alla commissione Cultura del Comune. Il festival si svolgerà dal 22 giugno al 4 luglio e dovrebbe proporre quattro spettacoli di rilievo, tra cui quello di Barbareschi, per ora intitolato «Leanna», del drammaturgo americano David Ma-



Lucrezia Lante Della Rovere sarà interpretare con Luca Barbareschi (a fianco) di «Leanna» di Mamet all'Astiteatro 15. In alto, l'avvocato-cantautore Giorgio Conte, sarà in scena con Gambarotta

met; con lui reciterà Lucrezia Lante Della Rovere. Accanto ci saranno altri tre spettacoli di drammaturgia, quindi musica e balletto. Si fanno i nomi del drammaturgo Ugo Chiti, del regista Mario Martone e i «Testi uniti» dell'attore Giuseppe Cederna («Mediterraneo»), e Ida Di Benedetto. Ci sarà anche spettacolo emise in Asti animato da Bruno Gambarotta, presentatore e regista televisivo, e Giorgio Conte, avvocato-

cantautore. Ampio spazio avranno gli appuntamenti musicali negli angoli sconosciuti: centro storico, mentre scompare «Cabrera Viola», la poesia abbinata alla musica. Con le compagnie amatoriali astigiane si sta inoltre completando un articolato programma per il «bus del teatro», itinerario tra spettacoli di vario genere.

Ieri Barbareschi ha confer- la sua presenza Asti,



accolto sempre bene, di ritorno volentieri. Barbareschi in passato aveva presentato ad Asti «Vero West» di Shepard e «Mancanti di bugie». Il nuovo testo di Mamet la vicenda di un professore universitario di stupro da un'allieva.

Quest'anno ci sarà anche stage di formazione teatrale per giovani dai 16 ai 18 anni, dal titolo «Faccia da testro». Durerà dal 14 al 16 giugno e si concluderà con una dimostrazione di lavoro durante il festival. Previsti 10 incontri pratici con Vanni Zinola del Teatro dell'Angelo. Torino, e altri con operatori teatrali e protagonisti di Astiteatro. «E' un modo per favorire l'avvicinamento giovani teatro. Un modo per vedere dietro le quinte com'è il palcoscenico», dice il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto. La quota d'iscrizione di 60 mila lire comprende l'abbonamento al festival; adesioni entro il 30 al teatro Alfieri tel. 355.723.

Carlo Francesco Conti

GIORNO & NOTTE

BELVEGLIO

Una pianista ■ Castello

Proseguono appuntamenti con la musica classica al Castello, organizzati dall'Ente Concerti di Belveglia. Oggi alle 16.30 esibirà la giovane pianista torinese Maria Scalfiotti. Presenterà la Toccata op. 70 di Schumann, la seconda Sonata di Rachmaninov e l'ottava Sonata di Prokofiev. Ingressi 11 mila lire.

CALAMANDRANA

Piano bar all'ippogrifo

Piano bar stasera al ristorante «L'ippogrifo» di Calamandrana, sulla statale Nizza-Canelli. Sarà di scena, dalle 22, il duo «Saracene». Prenotazioni al 75.621.

CASTELNUOVO

La banda per i bimbi jugoslavi

Alle 21 l'Ala in piazza Don Bosco a Castelnuovo Don Bosco concerto della banda cittadina diretta da Sante Simeoni. In programma brani celebri tratti da opere e operette e famose marce sinfoniche. Durante la manifestazione i soci Pro loco raccoglieranno fondi da

destinare in aiuti per i bambini della ex Jugoslavia.

CANELLI

Liscio con Massimo Capra

Liscio stasera al dancing «Cazebo» in viale Risorgimento a Canelli. Suonerà il complesso di Massimo Capra. Ingressi dieci mila lire, consumazione inclusa. Prenotazioni tavoli al 823.116.

VIGLIANO

Si balla con Cristina al «Symbol»

Liscio dal vivo al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare. Stasera ci sarà l'orchestra Cristina e il Rubens. Ingressi 15 mila lire. Prenotare al 952.132.

ASTI

Revelli alla sala Pastrone

Mercoledì alle 17.30 alla sala Pastrone sarà presentato il volume «La guerra finisce mai» di Laura Lajolo, edito dal Gruppo Abele. Ne parlerà con l'autrice, lo scrittore Revelli e i direttori degli Istituti storici di Cuneo e Alessandria. Il libro è il diario di un giovane di Capriglio, fatto prigioniero dai tedeschi.

CERAMICHE E DINTORNI

PROVINCIA

Ceramiche liguri

Si inaugurerà martedì alle 18, nella sala d'arte del palazzo della Provincia, la «XVI rassegna 2000», esposizione ceramica artigianale ed artistica, promossa dalla Regione Liguria, con le Amministrazioni provinciali e comunali e allestita dall'associazione dei ceramisti di Albisola. La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.

LA PIATONE

Aprile il 15 maggio, al battistero di San Pietro, la mostra che il Comune dedica alla pittrice astigiana Amelia Platone. Incisioni, dipinti e sculture che, dal 1930 ad oggi, testimoniano la ricca attività artistica. La mostra resterà aperta fino al 15 luglio.

TORINO

Furnari in trasferta

Lo scultore astigiano Gianantonio Furnari espone a Torino fino al 24 maggio, alla galleria Micrò,



La pittrice astigiana Amelia Platone. A lei è dedicata una mostra antologica al Battistero di San Pietro dal 15 maggio

piazza Vittorio Veneto 10. Furnari, 23 anni, si è diplomato al liceo artistico di Asti e frequenta la facoltà di Architettura a Torino. Ha iniziato a esporre giovanissimo conseguendo premi e riconoscimenti. La personale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.30; sabato anche il mattino. Chiuso la domenica.

NIDOS

Claudio Olivieri

«Dall'informale al colore» è il titolo della mostra di Claudio Olivieri, ospitata alla galleria Eidos, via Garatti 18. Esposizione di opere realizzate negli Anni 60 e più recenti. Olivieri ha al suo attivo tre

Biennali di Venezia e presenta nei più importanti musei di tutto il mondo. La mostra dura fino al 31 maggio; orario: 10.30/12 e 16.30/19.30, lunedì chiuso.

LA GIOSTRA

Natura viva

Continuata alla galleria La giostra, via Verdi 34, la collettiva di arte contemporanea «Natura viva in arte». Molti i pittori famosi: Quaglini, Paulucci, Treccani, Ajmone, Omiccioli, Morlotti, Gazzera, Maneglia, Mattana e altri (dalle 16 alle 20 tutti i giorni fino al 31 maggio).

PIATANO

Pinot Gallizio e altri

Fino a giugno alla galleria Piatano, Alfieri 263, collettiva con opere di Tabusso, Ruggeri, Casorati, Spazzapan, Guglielminetti, Fresco, Omedé, Bonichi, Lucente, Soffiantino, Manzoni, Quaglini, Bodini, Morlotti, Sassu, Rosa, Vespi- gnani, Mastroianni e Pinot Gallizio tra i massimi esponenti dell'astrattismo italiano. Aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
T. 594. Fer. 18/20.05
22.30; fest. 15/17.35
19.55/22.30. L. 9000/6000

POLLTEAMA

Tel. 50.086
20.05/22.30;
fest. 15.30/17.35/20.22.30
L. 9000/6000

RITZ

Tel. 50.086
Or. fer. 20.30/22.30
fest. 15.15/18.30/20.22.30
L. 9000/6000

NUOVO SPLENDOR

Or. fer. ap. 20; ult. 22.25;
fest. ap. 15; ult. 22.25
L. 9000/6000

SALA PAUL

Tel. 50.086
Or. fer. 19.45/22.10;
prof. fest. 17.30/19.45/22.10
L. 9000/6000

DON BOSCO

Tel. 410.856
Or. mar. 17.30/21.15
mer. 21.15. (20.000 abb.)

BALBO

Tel. 824.889. Or. fer. 20.45
22.15; fest. 15.15/18.30/20.45
19.15/20.45/22.15. L. 8/7000

AURORA

Or. fer. 20.30/22.30;
fest. 20.30/22.30
L. 8000/7000

LUX

Tel. 50.086
Or. fer. 20.30/22.30;
fest. 14.30/16.30/18.30
20.30/22.30. L. 6000/6000

SALA

Tel. 701.486
Or. fer. 20.30/22.30;
fest. 14.30/16.30/18.30
20.30/22.30. L. 6000/6000

VERDI

Tel. 701.458
Or. fer. 20.30/22.30;
fest. 15/17.15/20.22.30

SAN DAMIANO

Or. sab. 20.30/22.30;
dom. 14.30/16.30/20.22.30
L. 8000/6000

LUX

Tel. 975.018
Or. fer. 20.30/22.30;
fest. 14.30/16.30/18.30
20.30/22.30. L. 8000/6000

SPLENDOR

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

SALA

Or. sab. 20.30/22.30; dom.
14.30/16.30/20.22.30
L. 6000/4500 - 5000/4000

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Cesare 87. Wini - Più forte del vento. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 87. Ubers. Or. 18.10; 17.40; 18.10; 20.20; 22.30.

Chies. 77. Colles d'Amore. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

c. V. Emanuele II 52. Il Soccorso. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Sala. Il. Un'incantevole aprile. Or. 17; 20.40; 22.30. Sala 3. A. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

d. Sommer 22. Eroe per caso. Or. 15.40; 17.55; 20.10; 22.30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. Gli Aristogatti. Or. 14.45; 16.20; 17.55; 19.30; 21.05; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 22. La moglie del soldato. V.M. Or. 15.45; 18.05; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Toys. Or. 15.30; 17.50; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Magnificat. Or. 18; 18.10; 20.25; 22.30.

CRISTALLO v. G. S. Labirinto di ferro. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. Blade Runner. 1h 56'. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. In mezzo scorse Or. 15.10; 17.35; 20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino Tutti gli uomini di S. Or. 15.10; 17.35; 20.40; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Accorchiato. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Arriva la bufera. Or. 15; 16.55; 20.40; 22.30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. 1h 59'. Or. 15.20; 17.50; 20.10; 22.30.

MASSIMO UMB v. Montebello 8. Joe e chi vi pare nella bufera. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MALE 1 v. Poma 7. Nemo in codice. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MALE 2 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 3 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 4 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 5 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 6 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 7 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 8 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 9 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 10 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 11 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 12 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

MALE 13 v. Poma 7. Faccia. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

LE TV PRIVATE

Telecamplone

20 - L'andito, documentario
20.30 - I signori dell'oceano
21.15 - Parole e cortei, documentario
22.05 - Le grandi arie delle nevi

7 Piemonte

20.40 - Posti segreti, film
22.03 - Lucy show, telefilm
22.40 - Informa 7
23 - Skyways, telefilm
23.40 - Informa 7
0.30 - Il terrore viene dal cielo, film
2.15 - Lucy show, telefilm
2.45 - Skyways, telefilm

Telestar

19 - Lucy show, telefilm
20.30 - Il caso Paradine, film
22.30 - Il grimaldino, settimanale
22.55 - I sentieri del West
0.20 - New Excelsior, varietà
1.20 - Lucy show, telefilm
1.50 - Ninja occhio per occhio, film

Telecupole

15 - Imitati, telefilm
19.05 - Sport flash, rubrica
20.30 - Long Street, telefilm
22 - Salto nel buio, telefilm
22.30 - Tg 4 Settegiorni
23.30 - Sport flash, rubrica
1 - Film

Erreuno Tv

8.15 - pagine provinciali «La Stampa», rassegna
10 - Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna
11 - Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna

20 - Telegiornale
20.30 - La roda la gira, scen.
21.40 - Sulle orme dell'uomo
22.30 - Erreuno notizie

Videogruppo

17.30 - Simbad il marinaio, film
19.45 - Motori e moto
Oggi al Delta Alpi
21 - I dominatori, film
22 - Il primo ribelle, film

Quinta Rete

20 - Atlas Ufo robot, cartoni animati
20.30 - Zona franca, con G. Funari
22.30 - L'uomo e la città, telefilm
24 - L'ultima battaglia di Satana, film

Telecity

16 - Telecity per voi, attualità
17.30 - Il ritratto di Dorian Grey, film
19.30 - Samurai, telefilm
Cane arrabbiato, film
22.05 - Agente segreto, telefilm
23.05 - L'ultima battaglia di Satana, film

Primatenna

18 - Trapper John, telefilm
19 - Mago Panchone, cartoni animati
19.10 - Questa Italia - TGG
20.30 - Samba d'amore, telemanza
21.30 - Arnesque, telefilm
22.30 - Jeanne Fortier, telefilm

Quarta Rete Tv

18 - Il maglio di Zona franca
20.15 - Storia di un cacciatore di taglie, film
22 - Juve-Toro news
22.30 - Conviene far bene l'amore

MEL GIBSON

rischioso
esperimento.
Solo
per amore.

AMORE PER SEMPRE

Il maglio di Zona franca, ma non il vero amore.

con JON PRODUCTION e distribuzione di ERREUNO e ERREUNO. Con MEL GIBSON, "AMORE PER SEMPRE" ELIZABETH WOOD, SARA CLARKE, GORDON WESTON, JAMES LEE CROFT, "AMORE PER SEMPRE

Offerta non accumulabile con altre iniziative in corso. Valida fino ad esaurimento. Prezzi chiavi in mano.



INCONTENIBILE CONVENIENZA ALFA ROMEO



Vetri el. ant.
reg. - Vetri laterali - Schienale rib.
Cinture sicurezza reg. altezza
Orologio digitale

Listino
£. 18,016

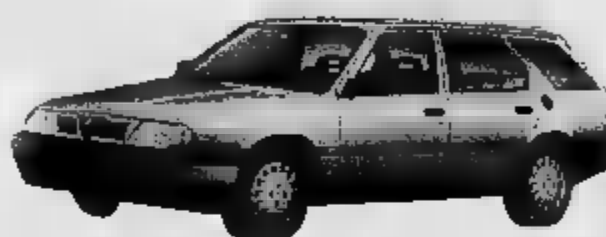
15.930.000
PREZZO CONVENIENZA



Vetri el. ant. - Chiusura centralizzata - Servosterzo
Volante reg. - Vetri laterali - Schienale sdopp.
Cinture sic. reg. altezza
Orologio digitale

Listino
£. 19,872

17.853.000
PREZZO CONVENIENZA



Vetri el. ant. - Servosterzo
Lavatergicristallo - Chiusura centralizzata
Specchio retr. Dz. - Sedile sdoppiato
Tendine copribagaglio

Listino
£. 21,038

18.783.000
PREZZO CONVENIENZA



Chiusura centr. - Vetri el. ant. - Vetri laterali
Servosterzo - guida regol. in altezza
Specchio esterno Dz.
Check panel

Listino
£. 27,143

24.967.000
PREZZO CONVENIENZA

è una esclusiva delle Concessionarie della Provincia di Cuneo

Alfa Romeo

FORMA

FOSSANO
Via Circonvallazione 1
Telefono 0172 / 693408

EMMEBI

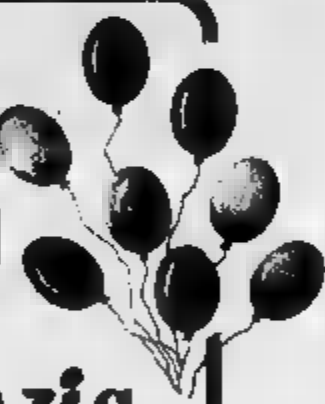
CUNEO
Via Valle Maira 44 - Tel. 0171 / 612327
MONDOVI
Via Torino 50 - Tel. 0174 / 42023

NOVAUTO

AIRA
C.so Piave 148
Tel. 0173 / 281081

**EXPO
GIOCHI**

Centro Infanzia



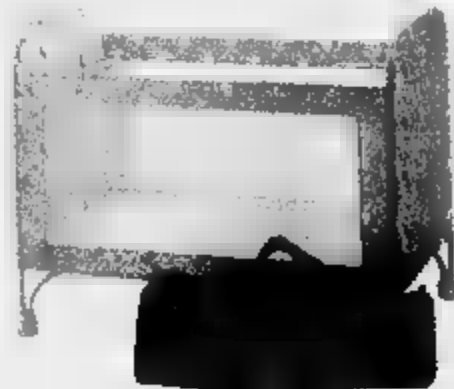
S.S. 20 GENOLA
TEL. 0172 / 68567

**IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PRIMA INFANZIA E GIOCATTOLI DEL PIEMONTE**

**PEG - INGLESINA - CHICCO - PALI - BEBE'
CONFORT - FOPPA PEDRETTI - CAM
BABI PIU' - MIBB - MON BEBE' - MARTINELLI**

OFFERTE DI MAGGIO

LETTINO
DA VIAGGIO
IN BORSA
L. 85.000



SEGGIOLINO
AUTO
OMOLOGATO
0/18 KG
L. 86.000



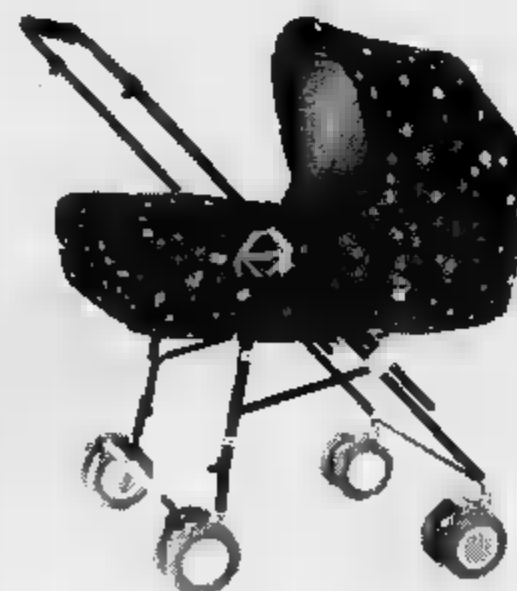
TRIS
CARROZZINA +
PASSEGGINO +
BORSA +
COPRIGAMBE
L. 245.000



PASSEGGINO
CHICCO SVELTO
3 POSIZIONI
SFODERABILE
L. 89.500



TRASFORMABILE L. 165.000



LIBRE NASCITA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

L'uomo che si era sposato in Val Gesso 15 anni fa prima di uccidere ha portato le figlie a scuola

Strangola la moglie e si costituisce

La vittima (39 anni) di Entracque abitava a Pescara



Tullio Ciccotelli con la moglie Marisa Marcellino durante una gita a Entracque

ENTRACQUE. Marisa Marcellino, 39 anni, casalinga e madre di due figlie di 14 e 7 anni, originarie di Entracque, è stata uccisa ieri mattina a Pescara dal marito, dopo una lite. La donna, lasciata la Valle Gesso 15 anni fa, dopo il matrimonio con Tullio Ciccotelli, un tecnico petrolifero 41 anni, di Caramanico, un paese in Abruzzo. A denunciare il delitto è stato lo stesso Ciccotelli che, dopo aver strangolato la moglie, si è costituito ai carabinieri. Difficile dare una spiegazione al delitto: l'ipotesi più probabile secondo gli inquirenti è che l'uxorocida abbia agito in preda a gelosia.

Tullio Ciccotelli lavorava come capocantiere per un'impresa di Milano, impegnata nella costruzione di una diga nella Locride. Da lì partiva da Pescara il lunedì e tornava il venerdì. Ogni sabato accompagnava le due figlie a scuola. Così ha fatto anche ieri, offrendo un passaggio pure alla bambina di 7 anni.

Secondo la prima ricostruzione, il rientro a casa dopo le 9,30, è scoppiata una lite tra marito e moglie. Tullio Ciccotelli ha sopraffatto la donna e l'ha strangolata con una calza di nylon, nel corridoio. Poi ha trasportato il cadavere in salotto. Quindi è uscito dall'alloggio, ha chiuso la porta e ha lasciato la chiave a un vicino di casa, dicendogli che non avrebbe potuto andare a prendere le bambine a scuola.

Alle 10 è arrivato alla casa dei carabinieri e si è costituito: «ucciso mia moglie», ha confessato. Le chiavi dell'alloggio di via Aldo Moro sono militari.

I vicini di casa hanno sentito la coppia litigare intorno alle 9,30, ma non è il motivo del delitto. L'unica ipotesi plausibile è quella di gelosia, anche se chi a Pescara conosce Marisa Marcellino la descrive come una donna schiva, timida, che non amava mettersi in mostra. Forse il fatto che trascorre tutta la settimana a chilometri di distanza dalla famiglia aveva innervosito Tullio Ciccotelli che al primo scricchiolio ha perso il controllo, arrivando a uccidere la moglie.

La madre di Marisa Marcellino, Maddalena, abitante in via Ospedale 20 a Entracque, ha saputo della morte della figlia da una vicina di casa, che ha sentito la notizia dell'omicidio



Da sin. Marisa Marcellino con le sorelle in una recente foto

alla televisione. «Nessuno si è preoccupato di avvertirci», dice. Soltanto nel pomeriggio mi hanno telefonato vicini di casa di Pescara. Secondo Maddalena Marcellino nulla lasciava

presagire quanto successo. «Ero andata a trovare Marisa e le mie nipoti soltanto tre settimane fa, nel periodo delle feste di Pasqua. Tutto mi sembrava normale. Del passato non era

mai successo niente che ci facesse preoccupare. Due persone sposate da quindici anni dovrebbero essere bene. Sembra impossibile che improvvisamente sia avvenuto qualcosa di così grave, di così biare la loro vita».

Da quando si era sposata Marisa Marcellino andava raramente a Entracque, prevalentemente durante l'estate, le due figlie, in vacanza. Il marito, sempre fuori, faceva sì che la famiglia Ciccotelli, quando era riunita, lasciasse raramente Pescara. La donna era rimasta legata alla madre e alle tre sorelle che abitano, una in paese l'altra a Cuneo, l'altra a Foligno. «Amo disperatamente», dicono. Appena possibile partivano per Pescara. Le nostre nipoti non hanno più né madre, né padre».

Mario Bonasotto
Sindaco Foligno

Mondovì Piazza

Sul tribunale altri 6 mesi di indagini

MONDOVI. Oggi avrebbe dovuto concludersi l'inchiesta su presunta irregolarità nell'appalto per i lavori a palazzo Giustizia, ma le indagini, iniziate nel dicembre scorso, e condotte dal nucleo interforze alla dipendenza della procura della Repubblica e dagli uomini della Tenenza della Guardia di Finanza di Mondovì, stanno rivelando particolarmente complesse le vicende dei documenti e dei progetti da esaminare è enorme e anche per questo il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Mondovì ha concesso proroga. Così il lavoro degli inquirenti potrà continuare fino al 9 novembre.

L'indagine, coordinata dal procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei, ha portato all'invio di sei avvisi di garanzia che sono stati consegnati agli sindaci Luciano Mondino e Giacomo Lissignoli, agli imprenditori Sergio, Aldo e Franco Turco, titolari dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto e al direttore dei lavori Carlo Rolli. La Guardia di Finanza ha compiuto perquisizioni negli studi di alcuni degli indagati, sequestrando documenti anche negli uffici del Comune e del Correo. La posizione delle sei persone raggiunte dalle informazioni di garanzia è al vaglio degli inquirenti. I loro confronti sono state formulate accuse, ma soltanto ipotesi di reato.

Dopo questa prima parte dell'inchiesta è stato nominato un perito che sta occupando valutando la reale entità dei lavori fatti a palazzo di Giustizia. Il lavoro del tecnico incaricato dalla procura della Repubblica sta continuando, ma non è ancora stato ultimato. Sono in corso attenti controlli dei progetti originali, tutti gli impianti delle infrastrutture per scoprire se c'è una differenza fra le somme pretese e i lavori effettivamente fatti, e finora non ancora state formulate accuse precise e l'altro giorno i sei raggiunti dalle informazioni di garanzia sono stati informati dai magistrati sullo dell'inchiesta.

Adesso il pool che sta lavorando al coordinamento del procuratore della Repubblica ha mesi di tempo per concludere l'inchiesta e chiedere il rinvio a giudizio degli imputati, poi la vicenda sarà vagliata dal gip che deciderà per l'archiviazione oppure per mandare in tribunale gli eventuali accusati. (f.f.)

E' partita dal Cuneese l'inchiesta sulla gestione del Mauriziano

Chiesta tangente per affidare riserva di caccia a Scarnafigi

TORINO. Ha ramificazioni cuneesi l'inchiesta della procura della Repubblica di Torino e dei carabinieri della compagnia Mirafiori sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ordine Mauriziano. Primo atto formale è stato l'avviso di garanzia per

sospetto che ha raggiunto l'onorevole Paola Cavigliasso, 51 anni, originaria di Murello (Cuneo), ex sottosegretaria alla Sanità in un governo Craxi. Sotto le lente degli investigatori c'è soprattutto l'Azienda Faunistica Venatoria Fornaca di Scarnafigi, in affitto da molti anni a Manfredo Parchetti ed adibita a riserva di caccia. Proprio il rinnovo della concessione di questa riserva sarebbe stata subordinata dalla Cavigliasso, al versamento di una «quota» aggiuntiva, una tangente. Di fronte al rifiuto del Parchetti, l'Ordine Mauriziano avrebbe negato il rinnovo. Sempre alla Fornaca sarebbero stati abbattute



L'onorevole Paola Cavigliasso 51 anni originaria di Murello ha ricevuto avviso di garanzia per tentata concussione

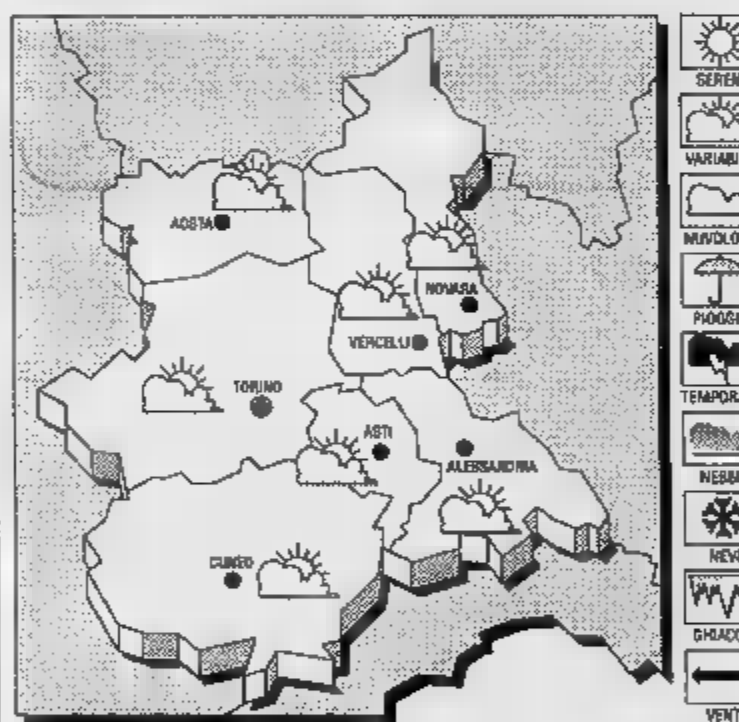
100 querce (valore totale circa mezzo miliardo), circostanze completamente da chiarire, controlli parte dell'Ordine e del Corpo Forestale dello Stato.

Carabinieri e magistrato sono anche al lavoro per accertare la congruità dei pretesi da affittuari: sono in corso accertamenti anche in merito a quasi tutte le altre riserve, compresa quella di Staffarda, per questi accordi non esistono avvisi di reato. Le irregolarità nella asse-

gnazioni delle riserve segnalata da un esposto anonimo, recapitato alla Procura della Repubblica, ai carabinieri ed agli organi di informazione. Nel documento si faceva riferimento ad alcuni episodi che sono ora al vaglio della magistratura. Quasi tutti risalono agli ultimi due anni di attività dell'ente, ma non mancano riferimenti anche a decisioni assunte in precedenza, quando presidente dell'Ordine Mauriziano era il professor Dario Cravero, primario della Molinetta. Fra queste la più criticata appare la scelta del dottor Eugenio Zamperone, che fu consigliere presidente della Usl di Biella, Capo servizio presso il Patrimonio. Il pubblico che gli ha consentito di subentrare in questo incarico lo avrebbe visto come solo partecipante. Anche su questo in corso accertamenti.

Angelo Conti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo nuvoloso con addensamenti pomeridiani e possibili manifestazioni temporalesche. **VISIBILITA'.** Riduzioni notturne in pianura per foschie e isolati banchi di nebbia. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TEMPERATURA.** In aumento. **PERMAGGIO.** Condizioni di variabilità.

DI IERI A
Max: 10,1; min: 10,1; media: 14,4

PER OGGI
Max: 23,4; min: 12,5; media: 18,3

PROGNOSTICHI IN PIEMONTE
Torino 20; Novara 23; Alessandria 23; Aosta 17; Asti 21; Vercelli 23

MONOUSO
LENTI A CONTATTO RIVOLUZIONARE.



ACUVUE

LE LENTI A CONTATTO MONOUSO
Johnson & Johnson



VENITE A PROVARE
GRATUITAMENTE
UNA COPPIA DI LENTI
MONOUSO ACUVUE DA:

OTTICA CARELLI

OTTICA CARELLI

Corso Francia, 108
S. ROCCO CASTAGNARETTA
Cuneo
Tel. 49.17.86

ATTENZIONE!

UN FANTASTICO VIAGGIO
A TUTTI GLI ACQUIRENTI

presso l'oreficeria, gioielleria, orologeria

ORALBA

ALBA
CUNEO
IVREA

C.so Piave, 28
P.zza Galimberti, 5
Via Arduino, 30

Tel. 0173/28.13.01
Tel. 0171/69.28.76
Tel. 0125/64.15.07

VASTA SCELTA DI OGGETTI IN ORO PER
COMUNIONI, CRESIME, ANNIVERSARI, COMPLEANNI...
AD
PREZZI DI
VIENI A CONSTATARLO IN PERSONA!

Concessionaria orologi SECTOR - SEIKO - VETTA
CITIZEN - CASIO - BULOVA Perle NJMEI
Accendini e penne DUPONT

Domani al teatro Toselli si terrà l'assemblea annuale dell'organizzazione degli imprenditori

Le aziende cuneesi sfidano la crisi

Al centro del dibattito la difficile situazione economico-produttiva e le prospettive di rilancio del settore Patto sullo sviluppo. L'assemblea sceglierà il nuovo leader dell'Unione. Ospite il presidente della Confindustria

CUNEO. L'industria è ancora protagonista? E' sempre il motore dell'economia locale? A queste e ad altre domande cercherà di rispondere domani l'assemblea annuale degli imprenditori. L'appuntamento è per le 17,30, al teatro Toselli: ospite d'onore il presidente della Confindustria, Luigi Abete.

Le aziende all'Unione faranno il punto sulla difficile situazione economico-produttiva e avvanzeranno proposte in grado di ridare fiato al sistema. Il presidente uscente dell'Unione industriale, Antonio Antonietti, che probabilmente sarà confermato, «fotograferà» al dicembre '93 e ai primi mesi di quest'anno lo stato di salute del settore industriale. Sull'immediato futuro, rilancerà l'aspetto per lo sviluppo tra le categorie produttive provinciali che devono disegnare unite la crescita.

Nella sua relazione sosterrà, in particolare, che ci troviamo di fronte a una vera stagione di ricostruzione e rilancio, di cui gli imprenditori devono accompagnare e accelerare il processo. Aggiunge il direttore dell'organizzazione degli industriali, Damiano Piasco: «L'assemblea è il principale scadenza dell'anno. Da un lato verrà stilato il bilancio su quanto fatto nel '92, dall'altro saranno tracciate le linee generali dell'anno in corso».

L'incontro coincide con la fine del primo mandato alla presidenza di Antonio Antonietti. Un

TRASPORTI

Premio alla memoria

Uno dei tre riconoscimenti dell'Unione industriale agli operatori che hanno raggiunto i cinquant'anni di attività sarà assegnato alla memoria di Giovanni Battista Botto, morto il 26 aprile. L'imprenditore, nato a Mondovì nel 1915, a 25 anni fondò una delle prime società di trasporto in provincia, che poi venne trasformata in corriere, con il nome Ima. Sotto il suo impulso la ditta aprì tre filiali nel Cuneese e si specializzò nel collegamento corrieristico Milano-Cuneo. Oggi l'Ima trasporta, nella quale Botto è stato presidente, fino alla recente scomparsa, si avvale dell'opera di oltre 200 collaboratori fra dipendenti e padroncini. La direzione generale è a Fossano, mentre i maggiori centri operativi hanno sede al Nord. Le principali attività sono la distribuzione dei beni di largo consumo, la gestione integrata di depositi e di carichi completi, utilizzato soprattutto da aziende industriali. (r. c.)



Giuseppe Cordero (a sin.) presidente del Molino di Fossano e Giuseppe Gorgegno del calzaturificio Uvex-Cagi a Ceva saranno premiati per i 50 anni di attività

Comitato di saggi (l'ex presidente E. Conte; il presidente del Comitato piccola industria, Gaetano Bellotti; e il presidente del collegio dei revisori dei conti, Ottaviano Anselmino) porterà in

assemblea una terna di candidati. Gli associati sceglieranno un nome per il vertice dell'Unione. L'assemblea nominerà anche il Collegio dei probiviri. In base al nuovo statuto Confindu-



Giovanni Battista Botto

stria aderisce l'Unione industriale, l'organismo ha il compito, a livello locale, di far applicare il codice etico, voluto per evitare le commissioni fra politica ed economia che hanno causato le devianze di questi ultimi tempi.

Piasco: presidente della Confindustria, Abete, darà indicazioni sulla politica industriale nazionale. In apertura della seduta pubblica saranno premiati con una medaglia di benemerenza gli industriali Giuseppe Cordero, Giuseppe Gorgegno, e alla memoria Giovanni Battista Botto. Un riconoscimento per i cinquant'anni di attività imprenditoriale.

Giuseppe Cordero, nato nel 1915, è presidente

del Molino fratelli Cordero di Fossano. L'imprenditore, nel 1946, costituisce una società familiare per la gestione di impianti di macinazione. Nel 1972 la ditta prende in gestione il molino di Borgo San Dalmazzo e dodici anni dopo viene acquistato quello di Fossano. La società prima trasformata in cooperativa collettiva, poi in società a partecipazione. Il potenziamento dei due impianti ha consentito al fatturato di superare i 10 miliardi, i dipendenti sono 60.

Nel 1990 è stata creata la Moul-Bie Italia srl, una joint-venture fra la Molini Cordero e la Grands Moulins de Paris, leader europeo di macinazione, per la distribuzione in Italia di prodotti speciali destinati alla panificazione e alla pasticceria.

Giuseppe Gorgegno, classe 1924, dopo la guerra apre a Ceva un'officina per la riparazione dei frigoriferi. Nel 1953 entra come socio nel calzaturificio Cagi. Oggi è l'unica azienda industriale del Cuneese in provincia che esporta il 100% della produzione. Nel 1987 nel calzaturificio Cagi entra la multinazionale tedesca Uvex, che costituisce la Uvex Cagi. Gorgegno, in qualità di presidente, indirizza gli investimenti per la costruzione di un nuovo capannone e l'introduzione di moderne tecnologie che hanno portato al raddoppio dell'occupazione (da 60 a 120 unità).

Gilberto Ferrando

PRIMI CUNEO

BORG SAN DALMAZZO

da studenti italiani e romeni

Alla galleria «Borgomercato» sono esposte fino al 15 maggio le opere degli studenti del «Liceo de Arta Dimitrie Cuclins» di Galati, in Romania, e dell'Artistico «Ego Bianchi» di Cuneo.

BERSIZIO

Alla scoperta delle stelle

Sono aperte le iscrizioni al weekend con le stelle, che si terrà il 22 e 23 maggio al Colle della Maddalena, in alta Valle Stura, organizzata dalle Acli di Cuneo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Virgilio 13, 0171/692677.

CONFERENZA

La grande poesia tra l'Ottocento e Novecento

Mercoledì, alle 15, al liceo scientifico «Peano» di Cuneo, si terrà una conferenza di Roberto Filippetti, docente di Psdova, su «La grande poesia dell'Ottocento e Novecento: Pascoli, Ungaretti e Montale». L'iniziativa è indetta dalla «Dante Alighieri» e «Diessen».

DIBATTITO

Doveri e limiti dell'informazione



Affollato dibattito l'altra sera alla Camera di commercio di Cuneo. In discussione «Nuovo codice, diritti e doveri dell'informazione». Nella foto (al centro) la dottoressa Stella Caminiti, procuratore della Repubblica a Saluzzo; (a destra) Roberto Isio, vicepresidente regionale dell'Associazione Stampa Subalpina (a sin.), Gianni Martini, fiduciario provinciale del sindacato giornalisti.

CONCORSO

Un'assunzione alla ragioneria della Provincia

La Provincia ha bandito un concorso per l'assunzione di un responsabile dell'unità operativa di ragioneria. I bandi possono ritirare all'«Informagiovani» di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444421.

Domani alle Acli il Circolo di «Alleanza democratica»

CUNEO. Domani, alle 21, alla sede delle Acli di piazza Virgilio si terrà un incontro di presentazione del circolo «Verso l'Alleanza democratica», costituito nel capoluogo.

Il gruppo, che a livello nazionale fa riferimento a Ferdinando Adornato, Giuseppe Ayala, Augusto Barbero, Enzo Bianco, Willy Bordon, Franco Passuello, Fulco Pratesi, Francesco Rutelli, sarà in collegamento con il comitato di Torino, coordinato da Gianni Vattimo.

«Intendiamo approfondire il dibattito a livello territoriale», spiegano i promotori, «andando di diventare un punto di riferimento, al di là di sigle già esistenti e consunte, per tutti i progressisti che si riconoscono nei tre principi dell'etica della responsabilità, solidarietà e ambientalismo».

Il gruppo è composto da studenti universitari, insegnanti, sindacalisti, dipendenti delle Ps, medici e liberi professionisti. Per informazioni telefonare allo 0171/492789-41156-611364. (r. c.)

Di Alba, 46 anni Fisioterapista stroncato da infarto

CELLE MACRA. Giovanni Spirito Mattalia, 46 anni, fisioterapista di Alba, è stato trovato morto, ieri mattina, sul ciglio della strada che dal capoluogo di Cella Macra conduce alla borgata Bassura. Il cadavere è stato notato da abitanti della zona, che hanno avvertito i carabinieri di San Damiano.

Il medico legale, dottor Eugenio Ghio, che per primo ha minato il corpo dell'uomo, ha riscontrato alcune ferite al capo. Molto probabilmente l'uomo si è procurato le contusioni cadendo a terra, ma il decesso sarebbe stato causato da infarto o ictus.

Non è stato ancora possibile accertare le circostanze della morte, e il magistrato ha disposto l'autopsia. Il cadavere è stato trasferito ieri pomeriggio all'ospedale di Cuneo.

Mattalia, originario della Valle Maestra, possedeva una piccola casa a Cella Macra, dove andava durante i fine settimana. I funerali si svolgeranno lunedì, con partenza alle 15 dalla parrocchia di Cella Macra. (r. c.)

Falsa testimonianza Una donna patteggia dieci anni

CASTELLETTO STURA. Virginia Bottasso, 46 anni, difesa dall'avvocato Flavio Battisti, ha patteggiato in tribunale (presidente Meinardi, giudici Cappelli e Gianoglio, cancelliere Vittori) con il pm Giovanni Bracco, 10 anni di reclusione, con i benefici della sospensione condizionale e non iscrizione, per il reato di falsa testimonianza.

L'imputata era stata testificata di un furto commesso da persona ancora ignota con doveroso senso civico aveva annotato la targa dell'auto adoperata dal malvivente in fuga; l'aveva poi segnalato ai carabinieri. Chiamata a testimoniare l'11 giugno '92 davanti al pretore di Cuneo, Virginia Bottasso, forse confusa, forse impaurita per possibili rappresaglie, aveva negato di avere fatto la trascrizione della targa della vettura.

Era scattata la denuncia per falsa testimonianza. Ora la vicenda si conclude con il patteggiamento della pena minima. (g. d. m.)

L'assessorato al Patrimonio ha redatto un dossier sull'uso delle proprietà civiche

Libro «bianco» dei beni comunali

Sono elencati 244 alloggi, magazzini e cascine. Per ogni immobile è stata preparata una scheda con i nomi degli affittuari. Oltre 50 appartamenti a Torino, Betnasco e Moncalieri, ereditati dalla famiglia Galimberti

CUNEO. Un «libro bianco» sui gioielli di famiglia. Comune: l'assessorato al Patrimonio ha redatto un dettagliato dossier sui beni immobili di proprietà civica, con l'elenco dei concessionari e i nominativi dei periti che hanno un contratto di affitto con il Comune.

Scopo dell'iniziativa è fare il quadro sui beni e programmare il futuro utilizzo di appartamenti, cascine, magazzini, terreni e interi stabili a Cuneo, nei paesi dell'hinterland o nel Torinese.

«Intendiamo proseguire», spiega l'assessore al Patrimonio Marcello Pellegrino, «nella politica di razionalizzazione delle destinazioni dei beni di proprietà civica».

E aggiunge: «E' un segno di trasparenza da parte degli amministratori. Intendiamo programmare interventi per economizzare le spese e riuscire a vendere gli immobili interessanti dal punto di vista di destinazioni pubbliche, che possono permettere interessanti entrate per le casse comunali».



Palazzo Ossato sulla principale piazza di Cuneo lasciato al Comune dal Galimberti

Il «libro bianco» è suddiviso in sei sezioni: i beni appartenenti all'ex Eca-Mater Amabili (con destinazione assistenziale); casa Samone nel

centro storico, i fabbricati dell'ex-Ric, il palazzo della torre di città; centro commerciale, mercato coperto di piazza Seminario, l'ex-caserna dei vigili del fuoco di via XX settembre e

alcuni fabbricati di piazza Boves; i beni dell'ex-Osp; eredità Galimberti e, infine, casine Enel.

Il patrimonio comunale comprende 244 proprietà, di cui oltre 150 date in concessione a privati, e numerosi alloggi, terreni, magazzini sono affidati a associazioni (Acli, Aice, Agesci-scout, Promocuneo e Dante Alighieri, associazione Radicamatori, gruppo Assieme Chitarristico, Libertas, comitato per il futuro centro storico, Unifer, cooperativa Paolo, confraternita Santa Croce, Unitali, società artisti e operai).

Nell'elenco dei beni affittati a privati compaiono anche oltre cinquanta alloggi di Betnasco, appartamenti a Torino, Moncalieri, facenti parte dell'eredità Galimberti. Intanto Piercarlo Malvolti, psi, ha presentato al sindaco un'interpellanza, che sarà discussa martedì in consiglio, sui criteri in base ai quali sono stati concessi in uso e affitto gli immobili di proprietà municipale. (r. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

Gli ex dipendenti non sono ladri

In riferimento all'articolo del 7 maggio riguardante il tentativo di furto alla Tecnocast è doveroso fare una precisazione. Non è vero, infatti, che due ex dipendenti siano coinvolti nel furto. Giuseppe Surini e Gianpiero Cagna non sono mai stati alle dipendenze di tale azienda.

Conosco la vicissitudine di questa fonderia: l'ho seguita durante il fallimento e successivamente nelle fasi di possibile ripresa. Giudico eroico il gesto compiuto da 19 dipendenti, consistente nell'acquisto, dal fallimento, di tutti i macchinari: non avendo, purtroppo, ottenuto il risultato previsto, decidono di vendere tutto.

Le due persone arrestate non sono state inviate a custodia cautelativa, bensì alla casa di cura. Non diamo quindi l'appellativo di «ladro» a chi si è già visto penalizzato.

Gli ex dipendenti sono, infatti, persone che hanno combattuto per il loro posto di lavoro.

Francesco Rocca sindaco di Bastia

Ingiusti dubbi sull'Usl di Savigliano

Ho notato, leggendo i titoli, che spesso traspare il gusto della ricerca delle parole per rendere al lettore notizie completamente difformi e stravolgenti la realtà dei fatti che, invece, emerge molto meglio alle attente letture del pezzo.

Si è ripetuto il fatto lamentato a scapito dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, mercoledì 5 maggio, nel pezzo da 800 metri: «Un ortopedico a giudizio - l'impiegato braidesse morì dopo il ricovero a Savigliano».

L'increscioso e dannoso equivoco su titoli e argomenti già si è dovuto riscontrare in altre occasioni e spesso per espressioni dubbie e perplessità sul comportamento della nostra Unità sanitaria locale; vedi articolo: «A Cuneo e Bra i migliori ospedali» di domenica 7 febbraio '93.

Sergio Cravero Amministratore straordinario Usl 61, Savigliano

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Crt: 441.744
Savigliano: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Bussola: 645.658; 845.455
Caviglioglio: 618.102
Ceva: 72.31
Dronero: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 639.111
Garegnano: 81.063
La Morra: 50.116
Lione: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Nella Balbo: 798.117
Pavese: 94.254
Peveragno: 338.555
Roccaforte: 84.644
Saluzzo: 45.245-47.000
Savigliano: 719.111
Valle Belbo: (0141) 840.666
Vineis: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

Usl di Saluzzo 215.111

Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

Aldo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 (a giorni alterni) e dalle 22 alle 6 (a giorni alterni) la farmacia Sals, corso Nizza 59, tel. 692.851. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno evolvono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 282.885.
Bra: San Rocco, Principe 9, tel. 412.505.
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: Carassone, piazza Montegale 4, tel. 42.743.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: Domitoli, via Cambiani 2, tel. 712.258.

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Bgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 710.03; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccaforte: 843.33; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222; Ceva: 711.82; Saluzzo: 421.18; Da autostrada To-Sv: (0172)

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Ciccarallo Giochino Roberto (Santo Stefano Belbo); Ferraro Alberto (Monte Rorero); Roldan Pierpaolo (Alba); Bruno Edoardo (Vezza d'Alba); Barbero Simona (Montecello d'Alba); Ferrero (Canales); Morra Luca (Castellinaldo); Di Conza Tiziana (Alba); Vacchetto Massimo (Monte Rorero); Bauduc Chlora (Cornellano d'Alba); Roldano Erika (Alba); Barbera Anna (Roddio); Sensibile Christian (Alba) MORTI. Brondo Luigi, 78 anni (residente ad Alba), pensionato; Maria Salvatore, 85 anni (residente ad Alba), pensionato; Bolla Luigi, 80 anni (residente ad Alba), pensionato; Sartore Natalina, 89 anni (residente ad Alba), pensionata; Tola Benvenuto, 89 anni (residente ad Alba), pensionato; Lusso Oliva, 77 anni (residente ad Alba), pensionata; Melnerio Eugenia, 72 anni (residente ad Alba), pensionata; Pisciottano Antonio, 84 anni (residente ad Alba), pensionato; Vanzino Margherita, 89 anni (residente a Gornate), pensionata; Sibone Teresa, 89 anni (residente a Montebelluna), pensionata; Ferraro Alessandro, 89 anni (residente a Alba), pensionato; Ferraro Antonio, 82 anni (residente a Boala), pensionato; Viola Mentore, 84 anni (residente a Neviglie), pensionato; Marcarino Cristina, 80 anni (residente a Canale), pensionata; Molle Teresa, 74 anni (residente a Vezza d'Alba), pensionata; Fissore Caterina, 88 anni (residente ad Alba), pensionata.

MATRIMONI

Gall Domenico, agente polizia penitenziaria (residente a Torino), con Sottile Filippa, collaboratrice domestica (residente ad Alba); Turco Graziano, coltivatore diretto (residente ad Alba), con Rinaldi Maria Teresa, commessa (residente ad Alba); Secco Donato, artigiano (residente ad Alba), con Raimondo Antonella, impiegata (residente ad Alba); Mascarello Giuseppe, operaio (residente a Diano d'Alba), con Bonelli Enrica, operaia (residente ad Alba); Ferrero Alessandro, impiegato (residente ad Alba), con Sciolle Monica, impiegata (residente ad Alba); Drago Alessandro, farmacista (residente a Tralese), con Bolla Mirella, farmacista (residente ad Alba); Di Rago Gian Luigi, impiegato (residente ad Alghero, Torino), con Galipò Lidia, operaia (residente ad Alba); Giacosa Marco, impiegato (residente a Alba), con Chiechich Cinzia, impiegata (residente ad Alba); Sandri Enrico, operaio (residente a Baldissero d'Alba), con Giuliano Antonietta, operaia (residente ad Alba).

APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Le tecnologie del freddo

Domani alle 14,30, alla sede dell'Ipi di Cuneo, in via XX Settembre 48, si terrà una conferenza su «Le tecnologie del freddo e applicazione nel campo della ristorazione, organizzata dall'Istituto lattiero caseario di Moretta. Per informazioni 0171/696147.

CAMERA DI COMMERCIO

Il futuro dell'economia

Domani, alle 20,45, alla Camera di Commercio di Cuneo, si parlerà di «Economia della Grande Verso 2000». Interverranno il presidente della Provincia Gioacchino Quaglia e il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanella.

Liceo il ministro dell'Ambiente

Venerdì, alle 21, allo Scientifico di Cuneo, si terrà un incontro, promosso dal circolo «Fratelli Roselli» e dal Centro regionale d'iniziativa politica, con l'onorevole Valdo Spini, neo ministro all'Ambiente.

A mezzogiorno di ieri è scaduto il termine per la presentazione delle liste

I candidati in 23 Comuni

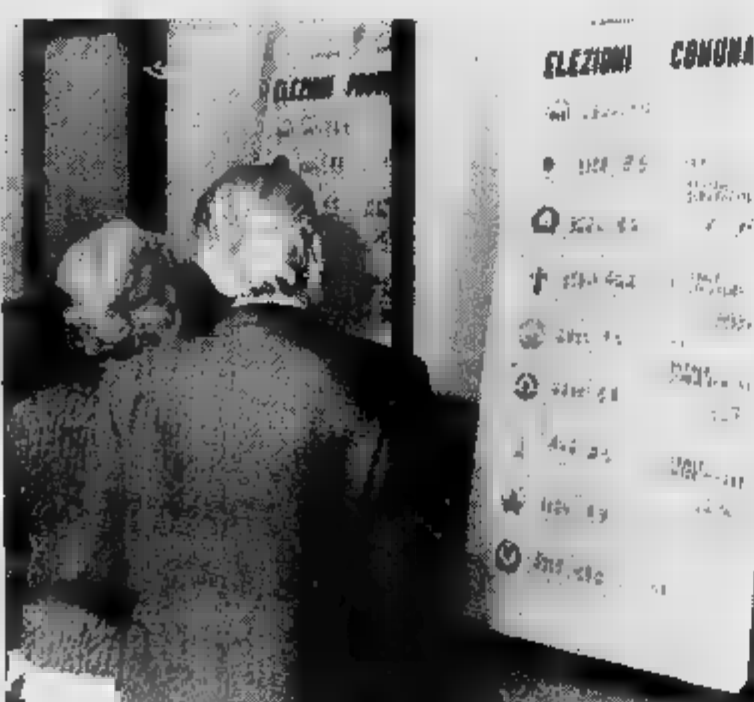
Il 6 giugno rinnovo dei Consigli comunali e per la prima volta l'elezione diretta dei sindaci
A Demonte esclusi i leader dell'ex giunta. Tutte compagini «autonome» dai partiti

Sono cinquecento i candidati che il 6 giugno si confronteranno nelle elezioni amministrative che interessano 23 Comuni della «Granda».

Ieri alle 12 è scaduto il termine per la presentazione delle liste, i firmatari delle compagini, tutte «autonome», non legate da simboli di partito, hanno consegnato ai funzionari comunali gli elenchi con i nominativi dei candidati a sindaco, che per la prima volta saranno eletti con sistema diretto. In tutti i 23 Comuni si voterà il sistema maggioritario.

Molte le novità: nelle liste sono presenti, come previsto dalla legge, candidate donne (studentesse, insegnanti, libere professioniste); le compagini presentano numerosi candidati di sotto dei 25 anni. L'imprevisto arriva da Demonte, dove è stata presentata soltanto una formazione, «L'Unione Demontese» (il leader è Mario Claudio Bertoldi, 39 anni, agronomo della Comunità montana, responsabile valle del pds). Non si è presentata invece la lista del sindaco uscente, Giuseppe Rinaudo, 55 anni, e del vice Alberto Biancotti, direttore della filiale di Demonte Banca popolare di Novara.

Ad Entracque il candidato a primo cittadino è Gian Piero Pupino, 34 anni, impiegato del Sitrac (società per il traforo del Ciriegio). La formazione ha come contrassegno una monta-



Numerosi paesi dove il 6 giugno si voterà hanno un solo candidato a sindaco

gna con un traforo e la scritta «Entracque, lavoriamo insieme». Gli abitanti di Valdieri potranno scegliere fra due liste, quella capeggiata da Battista Blotto, 68 anni, attuale primo cittadino, per il gestore di una trattoria di frazione Sant'Anna e quella che presenta il leader Antonio Peragalo, 41 anni, insegnante.

Anche Crissolo state

presentate due compagini: la prima presenta come «papabile» a primo cittadino Giovanni Curti, 41 anni, commerciante, mentre nella seconda i leader Aldo Perotti, 46 anni.

In valle Stura si voterà a Vinadio a Sambuco. Nel primo paese candidato è il primo cittadino Angelo Giverno, 41 anni, funzionario Enel. A Sambuco i capi lista delle due

compagini sono il segretario provinciale del psi, Giovan Battista Fossati, (nella stessa lista c'è anche l'attuale primo cittadino Antonio Borgetti) e l'ex messo comunale Mario Barra, 47 anni.

A Bene Vagienna il candidato della lista «Per Bene» è Luigi Audino, che dovrà vedersela con Pier Giorgio Manzo (Bene Domani) e Alessandro Aguzzi (Impegno e rinnovamento).

In valle Varaita gli abitanti di Sampyre dovranno scegliere come sindaco fra Giuseppe Garzino, 47 anni, Renzo Baralis, 49 anni, preside della medicina, e Serena Giustino, ultimo allo Scientifico di Saluzzo. L'unica lista proposta come primo cittadino è Rosaria Debonis, segretaria comunale di Piasco. Nella formazione (Rinnovamento e democrazia per Melle) c'è anche la farmacia del paese Anna Marie Matteodo.

A Martiniana Po candidato a sindaco è Rosaria Biondi, Nazario e «papabili» sono Ugo Gregorio e Matteredio Dolgiani, Martiniana Enzo Desco, 27 anni, Casagrande Antonino Torre, segretario comunale di Polonghera, e Giuseppe Bonino, pensionato.

A Frassineto si potrà scegliere fra Bernardino Matteodo, 41 anni, leader del movimento autonomista e Roberto Galletto, 46 anni, impresario.

(r. c.)

Dopo le proteste delle decine di automobilisti «fotografati»

Nucetto dovrà rinunciare alle multe con «autovelox»



Il Comune di Nucetto ha deciso di restituire l'«autovelox» affittato un mese fa

La giunta del piccolo comune della Valle Tanaro ha stabilito di revocare il mandato con il quale, poco più di un mese fa, aveva conferito al vigile urbano il compito di sovrintendere al programma controllo velocità con l'autovelox.

L'amministrazione comunale ha deciso qualche settimana fa di affittare l'apparecchiatura necessaria da una ditta, riservandosi una percentuale sulle multe incassate. Multa che hanno incominciato a fioccare, sorprendendo gli ignari automobilisti non solo nel centro di Nucetto. La macchina era sempre in agguato, ora davanti al municipio, ora vicino ai negozi, ora subito dopo l'abitato.

Il fine settimana, la presenza dell'apparecchio di controllo aveva due esiti per l'intenso traffico sulla statale 28: lunghe code per paura «fotografati» oppure contravvenzioni a raffica. Il municipio è stato sommerso da telefonate di protesta e visite di conducenti infurati.

Quindi, nella notte di giovedì, l'inaspettata decisione della giunta, spiega il sindaco Mario Romano. «L'esecutivo ha trovato costretto a togliere il mandato al vigile urbano - dice il primo cittadino - in quanto lo stesso, pur agendo sempre nello scrupoloso rispetto della legge, tuttavia ha seguito le direttive fornite dall'amministrazione al momento in cui era accolta la sua proposta di affittare lo strumento».

A quanto sembra il «progetto autovelox» avrebbe assunto proporzioni lontane dagli intendimenti della giunta. Prosegue Romano: «L'adozione dell'apparecchio per il controllo velocità doveva rappresentare una garanzia di sicurezza per i cittadini e per gli automobilisti più incauti e imprudenti. Invece è diventato solo un mezzo repressivo, andando ben oltre le nostre indicazioni. Si è trasformato in vero problema e pertanto abbiamo dovuto sconsigliare l'operato del vigile».

A partire da sabato, dunque, niente autovelox nel territorio di Nucetto, «sembra neppure che l'esperimento possa venire riproposto, almeno a breve scadenza. Le contravvenzioni comminate finora, però, dovranno essere regolarmente pagate, senza possibilità di patteggiamenti o riduzioni».

(p. a.)

DALLA GRANDA

FOSSANO

«Mercà d'le Pules»
I portici via Roma

Oggi, dalle 8.30 alle 19, sotto i portici di via Roma si terrà la XIV edizione del «Mercà d'le Pules», organizzato dall'Assessorato alle Manifestazioni.

SALUZZO

Conclude le giornate medico-chirurgiche

Si sono concluse ieri le prime giornate medico-chirurgiche saluzzesi, organizzate dall'Usl 63. Hanno partecipato medici e specialisti italiani e stranieri. Si è parlato di problematiche endocrinologiche e cardiologiche, chirurgia e patologia della spina.

FOJIBRE

Il Castello degli Acaja
di Castel Pignatelli

Stasera, alle 21, nella sala polivalente del castello degli Acaja, si terrà la seconda serata di «Carnet de Voyage». Relazione Claudio Tomatis su «Popolo della foresta, i pigmei della foresta».

MONDOVI

Oggi la prima esposizione dedicata al

Il circolo Acli di Carassone organizza oggi, dalle 8.30 alle 19 la prima esposizione di modellistica. La mostra è al circolo e ai «Porti di Magnina».

ALBA

Esposizione del campionato di «body building»

Stasera, alle 20.30, al teatro Marengo, si terrà una selezione del campionato nazionale di «body building» categoria Nord Italia.

CUNEO

Convegno sui problemi di territorio e ambiente

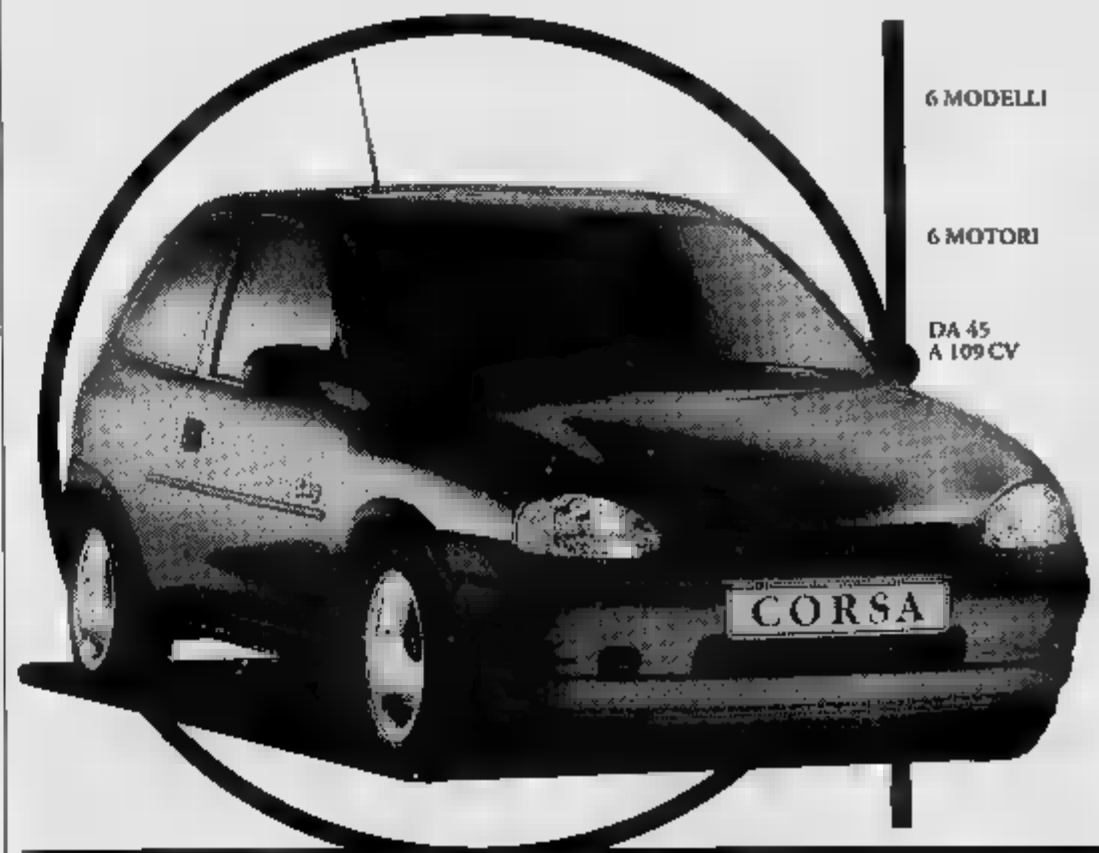
Il Soroptimist club organizza, in collaborazione con l'Assessorato Cultura, giovedì, alle 17, nel salone della Provincia, il convegno «Cuneo, territorio e ambiente. Quali problemi?». Intervengono Giovanni Romolo Bignami, Silvio Cagliero, Francesco Bertina e Angelo Morisi. Presiederà Domenico Samino.

GINOLA

Via i festeggiamenti Sagra Quaquare

Prendono il via oggi i festeggiamenti nell'ambito della XX edizione della «Sagra delle Quaquare», i tipici dolci del paese. Alle 10 sarà celebrata una messa, alle 12.30 poi i locali della bocciafilla ed alle 14.30 giochi popolari.

NUOVA OPEL CORSA



LEI, PIÙ DI TUTTE.

Gli sguardi sono tutti per lei. Ha temperamento, è brillante sa muoversi sempre con agilità. Opel Corsa è proprio la mia idea di auto.

VEDELAGO s.r.l.

Via Poirino, 40 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. 011 97.23.113 - 97.71.931

CORSA
LA MIA AUTO.
OPEL

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento CANNATARO GAETANO - Cerasco - N. 3/91

Si avvisa che il giorno 1 giugno 1993 ore 10.30 avanti il G. D. Dott. Contini si procederà alla:

1. Vendita di beni immobili:

LOTTO 1°: Nel Comune di Valdieri, alla Parità 7088 F. 9 mapp. n. 515, terreno di are 8.79, sem. irriguo, R.D. 5.274, R.A. 5.713;

LOTTO 2°: Nel Comune di Cherasco, Par. 14758 F. 99 mapp. n. 119, terreno di are 0.71, sem. arb., R.D. 1.016, R.A. 9.145; F. 108 mapp. n. 147, terreno di are 2.83, pascolo, R.D. 87, R.A. 707; Par. 13488 F. 99 mapp. n. 120 (ex 120/A), caduto di are 80.62, R.D. 7.980, R.A. 4.243.

- Lotto 1 L. 2.480.000

- Lotto 2 L. 1.000.000

Le offerte dovranno pervenire entro il 3 giugno per entrambi i lotti.

Domanda di partecipazione in bollo da L. 1.000.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione, e qualunque altro documento necessario.

Il 10% del prezzo base per ogni singolo lotto mediante depositi assicurati circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento prezzo dedotta cauzione, entro gg. 30 dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale.

Alba, 24 Aprile 1993.

IL CANCELLIERE
Dr. Cesare Sapetti

COMUNE DI BEINETTE

PROVINCIA CUNEO

IL

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 e del 30 marzo 1993;

Vista la legge regionale 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

PRENOTO

La Deliberazione Programmatica e il progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale adottati dal Consiglio Comunale rispettivamente del 24 aprile 1993 e del 24 maggio 1993 sono depositati presso l'Ufficio Comunale per 30 giorni e precisamente dal 24 aprile 1993 al 24 maggio 1993 durante i quali chiunque potrà prendere visione durante l'orario d'ufficio.

Nei successivi trenta giorni a precisazione entro il 3 giugno di interesse generale redatte in originale su carta da bollo e in due copie su carta libera mediante consegna alla Segreteria durante l'orario d'ufficio.

Beinette 24 aprile

IL SINDACO

MONDOVI - tel. 011 97.23.113

LA SERA

I CAPRICES

Inizio scuola di ballo liscio ore 20 con il M° Gigi Sampò

CHRIST

SALA LISCIO

MONDOVI - tel. 011 97.23.113

LA SERA

I CAPRICES

Inizio scuola di ballo liscio ore 20 con il M° Gigi Sampò

CHRIST

SALA LISCIO

MONDOVI - tel. 011 97.23.113

LA SERA

I CAPRICES

Inizio scuola di ballo liscio ore 20 con il M° Gigi Sampò

CHRIST

SALA LISCIO

MONDOVI - tel. 011 97.23.113

LA SERA

I CAPRICES

Inizio scuola di ballo liscio ore 20 con il M° Gigi Sampò

CHRIST

SALA LISCIO

MONDOVI - tel. 011 97.23.113

Caserna pronta ma vuota

Marene ha speso un miliardo
I carabinieri restano a Cervere

MARENE

La nuova caserma è pronta, ma non si quando i carabinieri useranno l'edificio è costato all'amministrazione comunale Marene poco meno di un miliardo e si è situato all'incrocio fra la strada Reale e via Marconi. La vicenda della caserma trascina ormai da anni, ha suscitato polemiche. Il progetto iniziale, infatti, prevedeva la riorganizzazione delle stazioni dei carabinieri facenti capo alla Compagnia di Savigliano, le conseguenti soppressioni delle stazioni di Cervere ed il trasferimento dei militari a Marene, il cui territorio attualmente rientra nella competenza della stazione di Savigliano.

Alla base del progetto è fatto che il piccolo centro è venuto ad assumere negli ultimi anni una notevole importanza per la sua posizione, punto di incontro fra la strada Reale e la statale «Saluzzo-Bras» e poco di-

stante dal casello della «To-Sva». Ma la notizia della chiusura della caserma ha provocato la reazione di Cervere, il cui sindaco, Bartolomeo Cornaglia, si è impegnato perché ciò non avvenisse. Al contrario gli amministratori marenesi sono vincenti di avere presto in funzione la stazione dell'Arma: «Anche perché - ha dichiarato il sindaco Guido Crosetto - altrimenti non si sarebbe spesa una cifra simile per costruire la nuova caserma».

parte dei carabinieri non giungono notizie ufficiali: riconoscono che è diffusa la che entrambe le stazioni mantenute, anche a nulla trapela a proposito del momento in cui diverrà operativa la nuova caserma. Il ritaro - spiega il vice-sindaco Antonio Allemendi - è addebitare alle lungaggini burocratiche. Tutto ciò che era nelle competenze dell'abbiamo eseguito.

(p. b.)

CUBO

DISCOTECA

DORSO SAN DALMAZZO

Tel. 78.94.78

14.30

DOMPONDANCE

con l'unico

Inimitabile

D.M.C. STEVE D.J.

Tempio del ballo e della musica

LE CUPOLE

Cavaliermaggio

6.6.70 - Tel. 0172 28.12.60

QUESTASERA

musica dal vivo

con

I BLITZ

VENERDI' PROSSIMO

SERGIO PEZZI

Per la pubblicità su

LA STAMPA

10126

C.so Massimo d'Azeglio

Tel. 011 65.211

12051 ALBA

C.so M. Coppino

Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)

Fax 0173 442130

12042

V. Verdi 7

Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO

V. S. Grandis 11

Tel. 0171 630.832-

699.939

GRAZIE AI NOSTRI LABORATORI VI OFFRIAMO OGNI SETTIMANA LE FRESCHE NOVITA' DELLA MODA PRIMAVERA/ESTATE CON UNA VASTA SCELTA FRA:



VIA CIRCONVALLAZIONE 3 (CN) - TEL. 0172 587.066

- **ABBIGLIAMENTO DONNA**
ELEGANTE & CASUAL
- **ABBIGLIAMENTO UOMO**
CLASSICO & INFORMALE
- **ABBIGLIAMENTO BIMBI**
PRATICO & CERIMONIA
- **ABBIGLIAMENTO
IN PELLE**
GRINTOSO & TRADIZIONALE

SOLO CHI PRODUCE PUO' DARVI ALTA QUALITA' A BASSO PREZZO!

coccodé

SANFRÈ - STATALE BRATORINO

ORARIO: tutti i giorni 9,00/12,30 - 15,30/19,30

APERTO DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

SERVIZIO BANCOMAT - CARTE DI CREDITO

NOVITA'

JEANS & GILET IN PELLE NERA
GIUBBINI CHIODATI IN
PELLE & CAMOSCIO NEI
COLORI ROSSO - NERO
GIALLO - BLUETTE

FINANZIAMENTO FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO E RITIRO DELL'USATO



*Trattatevi meglio,
trattatevi Hyundai.*

PONY GLS. DI SERIE:

- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Stereo con 4 altoparlanti
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Specchietti laterali regolabili dall'interno
- Sedile di guida con supporto lombare
- Schienali posteriori abbattibili in modo frazionato

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO • PONY 1.3 3P LS LIRE 14.600.000 • 3P GS LIRE 16.100.000 • 5P GLS LIRE 17.600.000 • 4P GLS LIRE 18.200.000 • 1.5 4P GLS LIRE 19.150.000 • 4P GLS LIRE 20.800.000

E' un'iniziativa delle concessionarie della provincia di Cuneo:



C.so Ancina, 9 - **SALUZZO** - Tel. (0175) 42.021
Nuova esposizione: C.so IV Novembre, 9



S.S. Cuneo-Mondovì, 73 - Villaggio Colombero
Tel. (0171) 40.22.63 - 12081 **BEINETTE** (CN)

PECCHENINO
Automobili s.n.c.

Sede: Via Torino, 313 - **DOGLIANI** - Tel. (0173) 70.268
Filiale: Viale Cherasca, 9 - **ALBA** - Tel. (0173) 35.455

Le basi del progetto poste nell'incontro fra Italia Nostra e Valbormida Viva

Parco in difesa dell'Albese

Verrà costituito un gruppo di studio e gli ambientalisti invieranno questionari ai sindaci per ottenere chiare indicazioni sulla tutela del territorio. Timori di proteste ■ diffidenze

ALBA. Un parco nelle Langhe? Se ■ parlava già a metà degli Anni Sessanta, ma la proposta ebbe successo ■ venne accantonata.

Adesso gli ambientalisti intendono riprendere e rilanciare l'idea, aggiornandola ■ promuovendo iniziative per ■ salvaguardia della zona.

Le basi per questo progetto sono state poste l'altra sera ad Alba, durante un incontro organizzato dalla sezione ■ Italia Nostra ■ dall'associazione culturale Valbormida Viva. I due gruppi promuoveranno ■ incontri nelle Langhe per presentare l'iniziativa.

«Intendiamo approfondire la proposta formando un gruppo di studio che si occupi di questo progetto - ■ il presidente albese di Italia Nostra, Eugenio Salati - Manderemo anche un questionario ai sindaci per avere indicazioni sulla tutela del territorio e cercheremo ■ ottenere la loro collaborazione».

■ si pensa si «evolverà» che hanno accompagnato fin dall'inizio la vicenda del parco del Belbo, una proposta del genere appare ■ difficile realizzazione.

Gli esponenti di Italia Nostra ■ Valbormida Viva ritengono però che si possa fare ugualmente qualcosa per proteggere il territorio, evitando dissidi e polemiche, e per portare avanti il progetto contando di coinvolgere anche gli altri gruppi ambientalisti che ■ presenti



Nelle Langhe sono sempre più numerosi i gruppi sensibili ■ tutela ambientale

nella zona.

All'incontro albese è intervenuto anche il funzionario del settore regionale parchi, Ermanno De Biaggi, che ha chiarito alcuni punti importanti riguardo all'esistenza e al funzionamento dei parchi.

«Il parco non si sostituisce al-

gente spesso non conosce le leggi sulla tutela ambientale ■ non sa che queste leggi esistono anche senza i parchi. Un parco non aggiunge vincoli al territorio, li fa osservare. Le Langhe hanno risorse incredibili, bisogna saperle utilizzare».

Secondo gli ambientalisti ■ zona possiede caratteristiche tali da giustificare un progetto di questo tipo, che potrebbe anche servire al rilancio turistico dell'intera ■

Pochi vincoli

Una vasta area non è protetta

BRA. L'area Alba-Bra è l'unica «zona omogenea» del Piemonte ■ tutto priva di parchi o riserve naturali regionali. Oltre al progetto ■ Parco delle Langhe, di cui si parla da trent'anni, sono rimaste finora inattuati le iniziative per la protezione del ■ Rocche del Roero, che pure nel '79 avevano dato origine ad ■ proposta ■ legge della giunta regionale.

Per rilanciare il tema della salvaguardia ambientale di questo territorio unico, ■ nato nell'autunno del '91 «Verdero-» ■ un comitato di coordina-

mento ■ sede a Cascina Serallunga, in frazione Baroli ■ Baldissero d'Alba - al quale ■ aderiscono 37 associazioni ope-

ratrici in 24 centri della Sinistra Tanaro. Un'altra area oggetto delle sollecitudini dei protezione-

nisti è la tenuta di Pollezzo, già del Savio, interessante dal punto di ■ naturalistico, storico-architettonico e archeologico, perché ■ dove duemila anni fa fiorì una delle più importanti città ■ (g. n.)

Tre denunce

Controlli nei negozi ■ Canelli

CANELLI. Diffidare dalle imitazioni: un vecchio slogan utilizzato in pubblicità che sembra destinato a ■ noiosi grattacapi a tre commercianti canellesi denunciati per frode nell'esercizio del commercio, alla procura presso la pretura di Asti.

I tre avevano venduto della ■ diversa da quella richiesta ■ un ispettore preposto al controllo che ■ finto ■ normale cliente. Adesso rischiano fino a due anni di carcere o una multa di quattro ■ milioni di lire.

L'operazione è stata compiuta dai carabinieri in borghese di Canelli ■ un funzionario dell'Istituto per la tutela della proprietà industriale. L'ispettore ha fatto il giro di alcuni esercizi pubblici.

Il primo a cadere nel «tranello» è ■ barista. Il finto avventore ha ordinato ■ Crodino ed un vino bianco con ■ Campari.

Il commerciante ha servito ■ Crodino correggendo invece il vino con una marca diversa da quella richiesta. Dopo avere pagato, l'ispettore si ■ qualificato ed ■ subito scattata la denuncia.

Altri controlli in un negozio ■ alimentari e in un altro bar: nel primo caso il funzionario si è visto servire una sottomarca di prosciutto diversa dall'etichetta di Parma richiesto, mentre al posto ■ due Buondi Motta sono arrivate altre brioches. (r. gon.)

Domani a Milano

Metanolo Riprende il processo



Domani parleranno i difensori di Giovanni Ciravegna (nella foto) ■ ex negoziante di Narzole condannato in primo grado ■ sedici anni

ALBA. Riprende domani, in ■ d'assise d'appello, ■ Milano, il processo per la strage del vino al metanolo. Parleranno gli avvocati Roberto Paronzo e Giandomenico Pisapia in ■ di Giovanni Ciravegna, 64 anni, l'ex commerciante vinicolo di Narzole indicato come la fonte del vino che uccise 19 persone e procurò lesioni ad altre. Durante l'appello, Ciravegna ha reso delle dichiarazioni spontanee ai giudici sostenendo di essere stato tratto in inganno sulla natura dell'alcol: sarebbe ■ convinto che si trattava di alcol etilico e per tale l'avrebbe pagato e non del tossico metilico.

Per Giovanni Ciravegna, condannato in primo grado a sedici anni per omicidio colposo, l'accusa ha chiesto 18 anni contestandogli i reati di omicidio volontario, lesioni, adulterazione di sostanze alimentari ■ altre violazioni. Gli viene anche contestato ■ essersi trincerato ■ lungo dietro ■ silenzio ■ di ■ dichiarazioni tardive. (g. f.)

Strada a rischio

Alba-Asti Ancora proteste

MAGLIANO ALFIERI. Il problema della pericolosa strada Alba-Asti ■ al centro ■ due iniziative: ■ Magliano Alfieri do- ■ sera si terrà ■ riunione per sollecitare manifestazioni di protesta; A Canale ■ il sesto ■ incontro dei sindaci del Roero ■ promotori della manifesta- ■ del 17 ottobre '92) che hanno deciso di chiedere ufficialmente alla Provincia ■ inserire ■ loro rappresentante nella commissione che si occupa del problema.

L'incontro ■ Magliano ■ stato organizzato dall'associazione culturale «Il Paese», ■ cui fanno parte gruppi e rappresentati di ■ Comuni. Hanno invitato i sindaci dei paesi che si affacciano sulla statale ■ che sono vicini (Magliano, Govone, Guarene, Castellinaldo, Priocca, Castagnito) per fare ■ punto sulla situazione.

Uno ■ promotori, Cesare Giudice, dice: «Dopo il 17 ottobre non ■ più stato fatto nulla. Secondo noi ■ stato un ■ lasciar cadere la protesta. Chiediamo ai sindaci di organizzare presto una o più iniziative, anche solo nel tratto più pericoloso, da Guarene a Govone, come chiede la popolazione, esasperata».

Il sindaco di Magliano, Carlo Sacchetto, annuncia: «Una delegazione ■ sindaci andrà ■ Cuneo la prossima ■ portare in Provincia la lettera con richiesta ■ inserimento nella commissione». (g. f.)

IN BREVE

ALBA

Detenzione illecita ■ hashish: patteggiamento ■ ■ mesi
A Mauro Testa, 30 anni, abitante a Bra, in via fratelli Carando ■, è ■ applicata ■ giudice per le udienze preliminari la pena «patteggiata» di un anno e sei mesi e il pagamento di ■ multa di 4 milioni e mezzo. Il Testa, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, era accusato di detenzione illecita di hashish.

BARBERA

I «mestieri ■ Langa» nelle vie del centro storico

Oggi, nelle vie del centro storico, si terrà la terza edizione della rassegna «mestieri di Langa». Una ventina di artigiani locali esibiranno per tutta la giornata dimostrazioni dal vivo delle antiche attività artigianali della zona. Nell'occasione verrà anche inaugurata una mostra di vecchi ■ agricoli. Al pomeriggio si esibiranno le cantorie di Cortemilia e San Benedetto Belbo. Le manifestazioni rientrano nel programma ■ ventunesima «Sagra del Pollo», che si concluderà il 16 maggio.

BARBERA

Oggi si corre «Arcobalena '93» per Greenpeace

Alle 9,30 di oggi, da piazza Cristo Re, scatta Arcobalena '93, la marcia podistica organizzata nel capoluogo delle Langhe e, contemporaneamente, in 50 città italiane da Greenpeace, l'associazione ecologica internazionale che ■ batte per impedire la ■ alle balene. Il percorso ■ di 11 km ■ snoda sulle colline, ■ salita a Santa Rosalia e a Diana e ritorno ■ Alba da corso Cortemilia ■ corso Langhe.

GOVONE

Rassegna dei vini e delle produzioni locali

Oggi i produttori vinicoli ■ Govone presentano la rassegna ■ vini e delle produzioni locali nel castello comunale (salone delle feste, ore 9,30). Saranno offerti in degustazione per tutta la giornata. I partecipanti che lo desiderano saranno accompagnati in visita guidate al castello. Alle 11, concerto della banda musicale di Govone.



E le Filiali sono 102.

Da domani la Cassa di Risparmio di Cuneo sarà ■ Monticello d'Alba, in piazza Martiri della Libertà, 2.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia.
Una banca solida ■ moderna, in forte espansione, che amministra per conto della clientela oltre 9.100 miliardi ■ dispone di un capitale sociale di 500 miliardi, con ulteriori riserve per 107 miliardi.
Un Istituto di credito che offre ai privati ■ alle aziende tutti i servizi della grande banca, e in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

Tanti nuovi vantaggi, a portata di mano.



CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

all'altezza dei tempi

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
APRE A MONTICELLO D'ALBA.

I programmi di risparmio e previdenza integrativa
"Domani Sì"

Programmi personalizzati, di durata variabile da cinque a trent'anni per garantire a se stessi o a una persona cara, attraverso comodi accantonamenti periodici, un capitale rivalutato oppure una rendita vitalizia rivalutabile.

Aperte anche la domenica pomeriggio

Via Orianasso, 2/4/6. Bivio SS 20-28. Genola (Cn)

Telefono (0172) 68178

EXPOAUTO

Qualità totale sull'usato con garanzia scritta Expoauto

Alcune nostre proposte

Audi Coupé 2.0
Bertone Free Climber autotetto
BMW 320i - 324td Touring
BMW 316i - 318i - 320i
BMW 520i 24V - 520i Touring
Citroën XM 2.0i
Dodge Stealth 3.0 R/T 4WD 4WS

Ferrari 512 Testarossa
Fiat Tipo 2.0i.e. 16V
Fiat Fiorino
Ford Fiesta Furgonetta
Honda Concerto 1.4i 16V
Hyundai S Coupé 1.5
Jaguar Daimler 4.000

Jeep Cherokee 2.1 TD
Lancia Delta Integrata 16V
Range Rover 3.5 Automatico
Maserati 2.24 V - 430
Mercedes 190 2.0 Diesel
Mercedes 190 E 1.8 - 2.0
Mercedes 200 ■

Mercedes 250 Diesel - 250 TD
Mercedes 500 SEC Automatico
Mercedes 500 SE Automatico
Mitsubishi Pajero TD
Nissan 200 1.8 SX
Opel Frontera 2.3 Turbo Diesel
Opel Omega 2.0i S.W.

Peugeot 205 1.4i Cabrio R. G.
Peugeot 605 SVI
Renault 5 Super TC
Saab 900i 16 Cabrio Eco Power
Saab 9000 CS EP
Renault Espace TDX
Seat Ibiza Furgonetta

Toyota Corolla 16 V
Toyota MR2 16V i
Toyota Four Runner 3.0i V6
Volkswagen Corrado 2900 VR6
Volkswagen Passat 1.6i - 1.8i GL
Volkswagen Polo 1.0i Fox-1.3i D
Volkswagen Transp. 2.4 GLD

E · X · P · O
AUTO
A

GENOVA
CUNEO



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi è costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire «ritenuta d'acconto d'imposta». Più semplicemente un foglietto che anche a agenti di cambio consegnano i loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando sono stati incassati dividendi. Ma quanto è complicato essere «azionisti». Chi lo è, può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendosi anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza di Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol dar da sé, ricorrere al commercialista o ai «casi» (centri d'assistenza fiscale).

DIVIDENDI. Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) e di entità soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irppe) che, secondo l'articolo 41 del Tuir (te- unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale. Gli utili spettanti ai promotori e ai fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella «sez. 1» del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative, mutue assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta. Devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta ritenuta secca) o ad imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società ed enti) i soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi e redditi di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività. È necessario distinguere tra: **A)** C'è diritto a un credito d'imposta (come compensazione delle imposte già pagate dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che concorrono a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo il 1° gennaio 1988.

CHI È ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli uti-

Tutti coloro che hanno incassato dividendi su partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a conto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati dei sostituti d'imposta (i moduli Rad per i dividendi) attestanti le ritenute subite. In mancanza di questi certificati, non sarà concessa la detrazione della ritenuta.

chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre.

Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992 utili, anche in natura, degli enti (art. 87) del Testo Unico, compete il credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo il 1° gennaio 1988.

CHI È ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli uti-

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87), percepiti nel 1992, se la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988; **C)** gli utili, che in natura, degli enti non commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

Francesco

IL CREDITO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale corrisposti a soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti a loro stabili organizzazioni in Italia.

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta sui dividendi azionari nasce da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un plusvalore finanziario (il utile lordo della società che li distribuisce) agli azionisti che li intascano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari ai sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpef. Questi importi vanno indicati nella colonna 2 della sezione I del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli derivanti dalle partecipazioni in società, vanno indicati nel Quadro I, sezione II, gli altri redditi che derivano da capitali dati a mutuo, le rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (pigni, ipoteche) quando siano percepiti da un imprenditore nell'ambito dell'attività d'impresa (in tal caso diventano componenti del reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione del quadro I è, purtroppo, specie di rompicapo, rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi un certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) attestante l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, sotto qualsiasi forma, dalle società di capitale, può allegare le copie dei moduli Rad 2.

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola di Rad. In concreto? Al momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegano i soliti tecnocrati, dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 x 9 : 16. Più semplice se il risultato cambia: 337.500 lire) e moltiplicare la cifra per 0,5625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel quadro I devono essere riportati nel quadro N2, segue.

Il totale «colonna 1» (quadro I) (lire) sommate agli altri redditi Irpef; al rigo N2 (credito d'imposta); il totale di «colonna 2» (lire 337.500) agli altri redditi d'imposta; al rigo N3 (ritenuta totale); il totale di «colonna 3» (lire 60 mila, sommate alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite non sarà concessa in mancanza della relativa certificazione. Il credito d'imposta non sarà riconosciuto in caso di dichiarazione «p» di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «Sez. I del quadro I», devono compilare ed allegare una apposita «dichiarazione degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle quote già possedute.

Questa torta, l'ultima ciliegina. I redditi d'imposta sui dividendi percepiti, se denunciati attraverso il «730» tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi, il rimborso in busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare, meno di cinque anni. Perché? E' uno dei tanti misteri. Fra poco sapremo se il pessimismo del cittadino-contribuente è motivato. (f.b.)

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I redditi da indicare nelle due sezioni del Quadro I sono quelli percepiti nel 1992 senza aver riguardo al fatto che sono maturati o quello in cui è sorto il diritto a percepirli. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

ESCLUSI Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che devono indicarsi in questo quadro in quello relativo al reddito d'impresa.

REDDITI ALL'ESTERO

I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali è prevista la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere indicati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta allegata al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito di imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che va riportato al rigo N2 del Quadro I, secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO

Il credito d'imposta non compete se gli utili sono stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto

residente. Non costituiscono utile per i soci azioni gratuite di nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi a capitale.

COME COMPILARE

Il credito d'imposta deve essere indicato: **1.** negli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1988; **2.** il credito d'imposta nella misura di un terzo dell'importo di riga 15, trasferito all'importo delle ritenute d'acconto.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **3.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti indicati dall'art. 87 del testo unico delle imposte dirette dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988; **3.** l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **3.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel caso di distribuzione degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti; **4.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Vademecum IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine



Con La Stampa di oggi il lettore trova la quinta delle sei puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non sono pochi, né di poco conto, dimostrano le decine telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono riportate le indicazioni più importanti per la presentazione del «Quadro I», i redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditometro e Ici. L'impegno proseguirà mercoledì con la pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto dal ministero Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

La discoteca di Centallo ha stravinto il referendum promosso da «La Stampa»

Il Crazy Boy assapora il trionfo e prepara la favolosa megafesta

CENTALLO. Ore 15 di ieri. Il telefono squilla a vuoto, la discoteca «Crazy Boy» nessuno risponde, dopo di duro lavoro «taffia» si è preso qualche minuto per affrontare un fine settimana nuovamente faticoso. Da mercoledì 214243 sono arrivate centinaia di telefonate, «tutti volevano congratularsi per il successo nella Top dance» spiega Aurora, una animatrice del locale che si è aggiudicato, con 104.792 voti, il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta.

E ancora Aurora: «I nostri clienti sono stati tutti entusiasti della vittoria anche perché loro i veri artefici del trionfo. Nei quattro mesi nei quali si è svolto il concorso hanno invasi di tagliandi, qualcuno ha portato addirittura in sacchi. Pensa che non avessimo più neanche stati delusi più loro che noi».

Intanto grazie alla pubblicità di queste settimane il locale centalliese sta registrando un notevole afflusso di pubblico: «E' sempre più frequente - spiega l'altro giorno Pino Chiavassa, uno dei titolari - vedere accanto agli habitué facce nuove. La gente ora è curiosa di conoscere il locale e noi faremo il possibile perché tutti siano a loro agio».

Il «Crazy boy» offre due piste una per il liscio dove ogni setti-



Il Crazy Boy di Centallo ha un numero enorme di voti, accumulando di migliaia tagliandi

mana si esibiscono famose orchestre e l'altra per la discoteca. «A proposito del liscio - ha detto Aurora - dobbiamo ringraziare tutte quelle coppie che al sabato e alla domenica prima di tuffarsi in valzer e tango ci portavano i coupon».

La sfida è stata lunga e impegnativa - è il commento del personale - e ora che tutto è finito siamo contenti di aver partecipato a questa singolare iniziativa che ha rivalutato final-

mente l'immagine delle discoteche.

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«L'immagine delle discoteche».

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non ci

spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale. Anche se la

titolo si è conclusa, il nome del «Crazy Boy» tornerà a far parlare con la mega festa

programmata per i prossimi giorni (o settimana), preferisce correggere Pino Chiavassa).

«Organizzare un party al quale sono invitate tutte le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta non è uno scherzo. Inoltre abbiamo in programma una festa per i clienti che hanno fatto trionfare la nostra discoteca. L'incontro con i colleghi sarà un momento per fare il bilancio dell'attività, discutere ma anche divertirsi. Ci siamo battuti - discoteche molto grandi - famose e averle vinte inorgoglisce».

Altre novità per il concorso sono, mentre si preannuncia un'estate piena di sorprese. Come ha detto Aurora, l'apertura della parte estiva abbiamo in programma di iniziative che sicuramente manterranno alto il titolo che il Crazy Boy è conquistato».

«staff» tiene a ricordare ai clienti il grande spettacolo, quale sta lavorando da settimana e che vedrà in pista, Pino, Aurora, il dj Vittorio Facciolo e tutto il personale che ogni sera si da un gran da fare perché il pubblico trascorra alcune ore all'insegna del divertimento.

Intanto alle pareti del locale le classifiche regionali, esposte puntualmente ogni venerdì. Aurora, hanno lasciato il posto a quella finale che incorona il «Crazy Boy» a regina delle discoteche.

«Con questo referendum si

ha trionfato la «Granda».

Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».

Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non io come

«La Granda» e piazzarci nelle

«Top 10». Abbiamo in programma in luglio una grande

festa per i 10 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche è Ruscio a

Noir di Lurisia che è riuscito a

conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo

iniziato con 16 punti - spiega

Graziella Bracco del «Mirror»

Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila

tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il

nostro aperto solo il sabato».

«Con questo referendum si

ha trionfato la «Granda».

Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».

Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non io come

«La Granda» e piazzarci nelle

«Top 10». Abbiamo in programma in luglio una grande

festa per i 10 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche è Ruscio a

Noir di Lurisia che è riuscito a

conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo

iniziato con 16 punti - spiega

Graziella Bracco del «Mirror»

Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila

tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il

nostro aperto solo il sabato».

«Con questo referendum si

ha trionfato la «Granda».

Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».

Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non io come

«La Granda» e piazzarci nelle

«Top 10». Abbiamo in programma in luglio una grande

festa per i 10 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche è Ruscio a

Noir di Lurisia che è riuscito a

conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo

iniziato con 16 punti - spiega

Graziella Bracco del «Mirror»

Cuneo

La Granda in evidenza

«Anche se abbiamo vinto, contenti perché ha trionfato la «Granda». Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».

Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non io come

«La Granda» e piazzarci nelle

«Top 10». Abbiamo in programma in luglio una grande

festa per i 10 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche è Ruscio a

Noir di Lurisia che è riuscito a

conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo

iniziato con 16 punti - spiega

Graziella Bracco del «Mirror»

Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila

tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il

nostro aperto solo il sabato».

«Con questo referendum si

ha trionfato la «Granda».

Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».

Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non io come

«La Granda» e piazzarci nelle

«Top 10». Abbiamo in programma in luglio una grande

festa per i 10 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche è Ruscio a

Noir di Lurisia che è riuscito a

conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo

iniziato con 16 punti - spiega

Graziella Bracco del «Mirror»

Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila

tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il

nostro aperto solo il sabato».

«Con questo referendum si

ha trionfato la «Granda».

Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».

Baba - ma competere con discoteche molto grandi è praticamente impossibile, non io come

«La Granda» e piazzarci nelle

«Top 10». Abbiamo in programma in luglio una grande

festa per i 10 anni del locale e per questo buon piazzamento».

Soddisfatti anche è Ruscio a

Noir di Lurisia che è riuscito a

conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo

iniziato con 16 punti - spiega

Graziella Bracco del «Mirror»

Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila

tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il

nostro aperto solo il sabato».

«Con questo referendum si

ha trionfato la «Granda».

Questo il commento di Cella-

rio della discoteca «La lanterna» di Limona, il locale classificato in provincia con 12.551 voti. «Ovviamente, come tutti, puntavamo alla vittoria».



Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo, disc jockey primatista

rivalutata l'immagine di discoteche - spiega Giampiero Bosia titolare della discoteca «Merengue» di Dronero. «Feste? Per il momento ne abbiamo in calendario, anche perché stiamo programmando l'apertura della parte estiva».

Sull'immagine rivalutata è d'accordo anche il titolare della discoteca «Fortino» di Pavesana: «Il pubblico ha risposto molto bene all'iniziativa, soprattutto i clienti con più di

vent'anni, ciò dimostra che la discoteca non è più vista, fortunatamente, come luogo di perdizione. Come giudico l'iniziativa? Simpatica e soprattutto originale perché ha coinvolto proprio tutti».

«44 discoteche segnalate dalla «Granda» e tutte hanno saputo buoni risultati. «distinte il Capolite di Entracque, il Belsito di Roccavione, il Gallery di Alba e il Christ di Mondovì. [g. m.]

Novara

La grande gioia del Trocadero che ha superato il Maneggio

NOVARA. E' festa grande, in queste sere, al Trocadero di Domodossola. Il mitico «Troca», dove dal '66 ballano gli ossolani, ha superato in extremis il Maneggio di Romagnano Sesia grazie a una manciata di voti in più.

«E il merito - Vittorio Rabaglia, che ha ereditato il locale dallo zio, Vittorio Mangia, scomparso anni fa - è prima di tutto delle migliaia di persone, giovani e adulti, che ci hanno portato scatoloni e tagliandi. Ma posso dimenticare quanto lavoro «accrivani» hanno fatto i disc-jockey, mia moglie Silvana, i nostri famigliari, tanti amici di Domo e dintorni. Noi leggiamo le classifiche, ogni venerdì, e siccome eravamo partiti tardi, ci chiedevamo che cosa avremmo combinato. «abbiamo l'ultima Top Dance e la soddisfazione è stata grande».

Vittorio Rabaglia lo ammette: «falsa modestia: il Trocadero resiste a dispetto del modo per la formula di discoteca aperta a persone di tutte le età. «Una scommessa vinta - conta - è stata quella del ve-

nerdi sera con musica rigorosamente italiana. I dj Stefano 21, Modò, Fabio e Lupo Alberto erano scelti: la scelta si è rivelata felicissima. Ma chi vuole scoprire il miglior Trocadero, ci vada domenica sera: «E' l'appuntamento più divertente, più frequentato della settimana. Il sabato invece c'è il liscio con famose orchestre spettacolari».

Scendendo dal quarto al quinto posto nella Top Dance si incontra il Maneggio, la grande multisala di Romagnano Sesia che è stata a lungo nel poker dei primi quattro locali e soltanto all'ultimo ha dovuto cedere una posizione.

Sono ugualmente soddisfatti i proprietari, gli instancabili «spierre» e soprattutto i cinque bravissimi dj: Moris Lavé, Fabrizio Poli, Mauro Mbs, Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Intanto sono le «di prepara» alla programmazione estiva: dal Mirage, secondo assoluto, al Celebrità, al Nabila arrivano personaggi del cinema, bellezze della tv, tanti animatori per scatenate feste a tema. [m. p. a.]

Asti

Hollywood in orbita



Alessandro Brignolo detto «Ciccio»

CASTELLO D'ANNONE. «Lo avevamo promesso ai nostri sostenitori e siamo riusciti a arrivarci i primi dieci. Così commentano i quattro giovani animatori della discoteca Hollywood di Castello d'Annone, primo tra i locali astigiani nella classifica «Top dance», sesto nella graduatoria regionale.

I quattro, riuniti sotto il nome di «Three and half» (in inglese, tre e mezzo; i malinconi dicono il loro voto di 3,5) le hanno pensate tutte per farsi portare tagliandi. E sono arrivati a quota 28 mila. Hanno invitato anche «dei bellissimi della soap opera «Beantiful», Dan McVicar, Garrison, facendo palpitare i cuori centinaia di ammiratrici, non solo astigiane.

«Una delle fortune portateci dal referendum - dice Andrea Tarasco del «Three and half» - è quella di conoscere anche nelle altre province. Da noi - passano giovani dell'Alessandrino e del Cuneese. Per questo abbiamo deciso di tenere aperto anche il venerdì sera». Mentre sabato si ballerà con i ritmi più recenti, il venerdì la colonna sonora sarà dedicata agli Anni 70 e 80. L'entusiasmo ha contagiato anche il dj dell'Hollywood, Alessandro Brignolo, detto «Ciccio», quarto nella classifica regionale.

Soddisfazione anche al Cab di Sostegno, nuovo Calce, tra i locali «storici» provincia, secondo nella classifica astigiana. «I giovani hanno premiato la nostra voglia di cambiare» dicono al Cab 3. Difatti, mentre si balla musica di tendenza, nella «ballerina» al piano superiore si possono ascoltare rock e piano bar, suonati da giovani astigiani. [m. f. c.]

Vercelli

Il Globo mantiene la promessa e dà 7 milioni in beneficenza

VERCELLI. Promessa mantenuta. Alla discoteca il Globo Borgovercelli (seconda in classifica provinciale dopo l'Igloo di Varallo) i proprietari hanno abbinato il referendum di Top Dance ad una gara per accumulare fondi da devolvere in beneficenza.

La stessa discoteca stanzerà una cinquantina di lire per ogni tagliando etichettato Globo e quindi i calcoli sono presto fatti: 14 mila e 419 voti per cinquantotto fanno in tutto 7.209.500 lire.

L'appuntamento nel dancing borgovercellese in carnot - quindi per la mercoledì 11 giugno. In quell'occasione, avrà luogo una festa che inneggia a Top Dance di «La Stampa», dedicata a tutti coloro che hanno raccolto i coupon e che li hanno regolarmente inviati alla arcinota Casella postale 2 di Torino Centro. Verranno quindi consegnate le elargizioni in denaro ai responsabili delle sezioni vercellesi.

Leggiamo che per la lotta contro i tumori, dell'Unione Ciechi, dell'Anffas e al «Club degli Amici».

Intanto, questa sera al Globo c'è sul palco l'orchestra Sergio Pezzi con un repertorio standard e musica all'italiana, mentre nella sala «duet», settore «young people», Massimo di (al secondo posto nella classifica finale della provincia Vercelli, dopo

Fave dell'Igloo) propone le ultime novità d'.

Settore estivo già aperto. Nuovo appuntamento mercoledì sera: fino alle 23.30 scuola di ballo liscio gratuita.

Soddisfatti di Top Dance anche il Papete di Crescentino, terzo club in graduatoria e le discoteche dell'area vercellese-biellese e Valsesia. Ai votanti che sostenevano il music club - schede, conseguate entrate omaggio, super frullati e gelati del «Fragola», la ceneri gemella della discoteca.

Venerdì prossimo al Papete si festeggia l'undicesimo compleanno del locale. Vi saranno

«sorpresa per tutti, in onore anche dei risultati ottenuti durante il dance-referendum. Al mixer: Renato Briga, terzo dj Top Dance negli elenchi provinciali. [g. b.]

Intanto, questa sera al Globo c'è sul palco l'orchestra Sergio Pezzi con un repertorio standard e musica all'italiana, mentre nella sala «duet», settore «young people», Massimo di (al secondo posto nella classifica finale della provincia Vercelli, dopo

Fave dell'Igloo) propone le ultime novità d'.

Settore estivo già aperto. Nuovo appuntamento mercoledì sera: fino alle 23.30 scuola di ballo liscio gratuita.

Soddisfatti di Top Dance anche il Papete di Crescentino, terzo club in graduatoria e le discoteche dell'area vercellese-biellese e Valsesia. Ai votanti che sostenevano il music club - schede, conseguate entrate omaggio, super frullati e gelati del «Fragola», la ceneri gemella della discoteca.

Venerdì prossimo al Papete si festeggia l'undicesimo compleanno del locale. Vi saranno

«sorpresa per tutti, in onore anche dei risultati ottenuti durante il dance-referendum. Al mixer: Renato Briga, terzo dj Top Dance negli elenchi provinciali. [g. b.]

Intanto, questa sera al Globo c'è sul palco l'orchestra Sergio Pezzi con un repertorio standard e musica all'italiana, mentre nella sala «duet», settore «young people», Massimo di (al secondo posto nella classifica finale della provincia Vercelli, dopo

Fave dell'Igloo) propone le ultime novità d'.

Settore estivo già aperto. Nuovo appuntamento mercoledì sera: fino alle 23.30 scuola di ballo liscio gratuita.

Soddisfatti di Top Dance anche il Papete di Crescentino, terzo club in graduatoria e le discote

Stasera al Nuvolari di Cuneo si esibirà Flora Mac Neill

C'è il sound scozzese

L'artista sarà accompagnata all'arpa celtica e al flauto traverso dai due figli. Il trio proporrà brani strumentali e canti in gaelico

CUNEO. E' delle massime rappresentazioni della cultura della musica gaelica scozzese e stasera (ore 22,30) si esibirà, insieme con i figli, al circolo Nuvolari via Sette Assedi 4. Si chiama Flora Mac Neill ed è nata a Barra, l'isoletta più a sud del gruppo delle Ebridi, l'arcipelago che si estende a Ovest della Scozia. I primi canti li ha imparati dalla viva voce dei suoi familiari (soprattutto dalla zia e dalla nonna) e contenevano delle isole vicine.

Si tratta di testi che riguardano aspetti della vita quotidiana della gente di terra. Si va dalle «waulking songs», cioè i canti intonati dalle donne per accompagnare la lavorazione dei tweed, alle «epic songs», ovvero i canti che imitano il «sound» delle cornamuse.

E ancora, delle semplici e dolci canzoni d'amore a quella particolare forma di canto chiamato «port» o «beul» e infine a canti fortemente intimati, alle danze, spesso con testi allegri, oppure semplici vocalizzi simili al «dittin» irlandese.

Flora Mac Neill sarà accompagnata all'arpa celtica scozzese dalla figlia Maggie e al flauto traverso dal figlio Donald. Il trio proporrà un repertorio di brani strumentali, canti in gaelico e alcune incursioni nella lingua irlandese.

Flora ha iniziato la carriera molto giovane esibendosi so-



La cantante Flora Mac Neill con la figlia Maggie, che suonerà l'arpa celtica

prattutto nei circoli gaelici di tutto il mondo. Poco interessata agli schemi del business musicale, Flora ha inciso solo due lp, mentre conta numerose partecipazioni in compilation as-

sortite, tra cui alcuni dei dieci volumi della serie «Folk songs of Britain» e «Scotts song and music». L'ingresso al concerto è libero per i soci. La tessera costa 15 mila lire. (r.s.)

Ritrarranno santi con i gessetti

I «madonnari» oggi a Staffarda

REVELLO. All'abbazia cistercense di Staffarda, oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19, questi artisti, espressione genuina della cultura popolare, rappresenteranno davanti ai visitatori temi a carattere religioso.

La presenza dei madonnari s'inquadra nell'iniziativa dei «Virtuosi del gessetto», organizzata in memoria della ricorrenza di Sant'Isidoro, patrono degli agricoltori.

I madonnari levano all'interno della millenaria abbazia: su distinti pannelli verranno raffigurati quattro santi. Con i gessi colorati i madonnari propongono le immagini di Francesco d'Assisi, patrono d'Italia; San Bernardo; Chiara; e l'ordine monastico dei Cisterciensi. Il XII e il XIII secolo quando divenne un fiorente centro agricolo, caratteristica che mantiene ancora oggi.

Spiegano gli organizzatori: «L'incontro con i madonnari costituisce il preludio a una mostra, soprattutto alla suggestiva Infiorata, che si svolgerà a partire dal 12 giugno». In quell'occasione, sul pavimento della chiesa, saranno ricreate immagini religiose con migliaia di petali variopinti, in una delicata quanto originale manifestazione che ogni anno richiama visitatori da tutta la provincia e anche dall'area torinese. (g.n.s.)

altrimenti il tempo cancellerebbe.

Il pubblico avrà la possibilità, assistendo al lavoro di questi artisti «nomadi», di scoprire le tecniche e di apprezzare l'abilità con cui vengono realizzati i vari soggetti religiosi.

La manifestazione sarà preceduta, alle 10,30, dalla messa, officiata da don Carlo Peano, abate di Staffarda. Farà seguito la processione e la tradizionale benedizione delle auto.

L'iniziativa è organizzata dagli «Amici di Staffarda» nell'ambito delle manifestazioni destinate a far conoscere meglio il complesso monumentale che sorge a nove chilometri da Saluzzo e fu fondato nel 1135 da Manfredo I del Vasto, primo signore della città. I fasti di Staffarda raggiunsero l'apice nel XII e il XIII secolo quando divenne un fiorente centro agricolo, caratteristica che mantiene ancora oggi.

Spiegano gli organizzatori: «L'incontro con i madonnari costituisce il preludio a una mostra, soprattutto alla suggestiva Infiorata, che si svolgerà a partire dal 12 giugno». In quell'occasione, sul pavimento della chiesa, saranno ricreate immagini religiose con migliaia di petali variopinti, in una delicata quanto originale manifestazione che ogni anno richiama visitatori da tutta la provincia e anche dall'area torinese. (g.n.s.)

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Da Debussy a Haydn

Secondo appuntamento, oggi, alle 10,45, nella sede del Dopolavoro Ferroviario, in via XXIV Maggio, con «Musicalmartino». Il complesso da «La» eseguirà pagine di Haydn, Ibert, Reich e Debussy.

Video sul Roero

Nell'auditorium della Crb domani, alle 21, durante l'assemblea dei soci, Italia Nostra, verrà proiettato il documentario «Un mosaico chiamato Roero», girato dagli operatori Alessio Trabucchi e Marco Molino, la collaborazione del regista Guido Chiesa.

BRA

Pastelli e incisioni

Alla galleria Gibigiana s'inaugura, alle 17, alla presenza dell'artista, personale del maestro Francesco Franco. Si presentano una ventina di pastelli e 15 incisioni in grande formato. La mostra, che continuerà fino al 13 giugno, si può visitare

dal mercoledì al venerdì, dalle 17 alle 19,30, sabato e festivi dalle 16,30 alle 19,30.

SINIO

Tre atti di Cechov

Stasera, alle 21, la compagnia Pro loco replica, nel «Nostrum teatro», tre atti unici di Cechov dal titolo «Tragico contro voglia». Ingresso 7 mila lire.

CERVASCA

Musica Anni 20

Alla birreria Buio, esibiranno i «King Oliver» e jazz keepers che proporranno un repertorio di brani Anni 20.

FOSSANO

Comico via etere

Il comico Enrico Ocir, fossanese di nascita e limonense d'adozione, sarà protagonista domani, dalle 15,30 alle 16,30, della prima puntata della rivista «Se provassimo a ridere sopra: tanto con l'aria che tira, neh!», trasmessa sulle frequenze Fm 90.200, 91.800, 105.850, dall'emittente radiofonica torinese «Radio Valigie Centrali».

Oggi nel teatro dedicato a Gesù Lavoratore il concerto del «Trio d'ance»

Borgo offre gli aperitivi musicali

Verranno eseguite composizioni di Mozart e Ibert

Sulle note del «Divertimento» n. 3 di Mozart prendono il via oggi gli aperitivi musicali. Il concerto si svolgerà alle 12 nel teatro di Gesù Lavoratore e vedrà protagonista il «Trio d'ance» di Cuneo, composto da Alessandro Stalano (oboe), Angelo Vinai (clarinetto) e Alberto Brondello (fagotto). I musicisti proseguiranno con le «Cinq pièces en trio» di Ibert e il «Divertimento» di Le Nozze di Figaro di Mozart. Al termine della performance l'aperitivo sarà offerto da alcuni bar e pasticcerie di Borgo.

L'appuntamento con gli aperitivi musicali si ripeterà il 16 maggio con «Drums & percussion», una dimostrazione tecnico-pratica della Berklee University of Music di Boston che sarà curata da Bruno Astesana e Roberto Paenzi.

Nel ricco calendario concertistico - organizzato dagli assessorati Cultura e Manifesta-

zioni, dal Civico istituto musicale e dalla Pro loco - sono previsti inoltre per tutta l'estate alcune date importanti. Il 26 giugno (ore 18) in alcuni suggestivi punti del centro storico è in programma il «Jazz on the road '93». Luglio (ore 21) nella cornice dell'anfiteatro di Montebello «Sweet remembrance of Astor Piazzolla» con il «Modern players ensemble» diretto da David Searcy; seguirà il 15 luglio (ore 21), sempre nell'anfiteatro, il concerto della Fanfara della brigata alpina «Taurin».

L'ultimo appuntamento a luglio è per il «Trio d'ance» (ore 21) sulla Piazza della Torre: una grande festa occitana animata da «Senhals» di Borgo, ovvero Luca Norbiato (violino), Gianrenzo Duto (voce, organetto, percussioni) e Silvio Fede (voce, organetto).

Il 12 settembre sul sagrato del Monastero si terrà il terzo aperitivo musicale «La sui-

tes: Gian Sandro Lerda (pianoforte), Ferrazzino (oboe), Alarico Lenti (fagotto), Paolo Montagna (clarinetto), Giuliano Testa (flauto) e Davide Canavese (corni). Gli aperitivi proseguiranno il 19 settembre nel teatro di Gesù Lavoratore con il «Trio Haydn», formato da Alberto Gertorio (flauto), Alessandro Soglio (violoncello) e Rosmarie Braendle (pianoforte). La grande stagione concertistica si concluderà il 26 settembre, alle 12, al cinema «Moderno» con il Quartetto di percussioni della «di Torino».

Parallelamente alla rassegna si terranno i saggi di studio degli allievi del Civico istituto musicale «Dalmazzo Rosso». Il primo è in programma il 15 maggio, giorno in cui si terrà anche l'inaugurazione del piano piano forte e coda. L'appuntamento è alle 21 nella rinnovata sala concerti dell'istituto. (s.f.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 800 c. G. Cesare 67. Wind - Più forte del vento. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67. Libera. Or. 18; 19,10; 19,30; 20,20; 22,30.

AMBERA v. Chiesa della Salute 77. Codice d'onore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMPROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Accorchiato. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Un incantevole aprile. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 3: Abuso di potere. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22. Erce per caso. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Gli Aristogatti. Or. 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27. La moglie del soldato. V.M. 14. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Taya. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Magnificat. Or. 18; 18,10; 20,25; 22,30.

CINEMA v. G. G. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 32a. Blade Runner. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino in mezzo scorcio il fumo. Or. 15,10; 17,30; 19,40; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Tutti gli uomini di S. Or. 15,10; 17,30; 19,40; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Or. 15,10; 17,30; 19,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Arriva la butera. Or. 15,15; 18,20; 20,40; 22,30.

ERBA c. Montebello 24. Casa Howard. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ETIOLE v. B. Buozzi 6. Notti selvagge. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non visto.

FIAMMA c. Trapani 57. Somersby. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Bocca 4. Altre - Sopravvissuti. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.

KINO NONG Onestudio v. P. 21. Il viaggio. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Somersby. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 5. Jona che visse nella balena. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7. Nome in codice. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7. Fiorita. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Veneto 6. Passenger 67 - Tattori ad alta quota. Or. 15,30; 17,10; 19,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Gli del delitto. Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. da di. Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 3 v. Arsenale 31. da di. Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Salsiziana. Belle epoque. Or. 16,10; 18,20; 20,25; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. Il grande cocchiere. Or. 16,10; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. L'accompagnatore. Or. 15,30; 17,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Poma 33a. La scorta. Or. 15,40; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 85.151. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecamplone

20 - L'antidote, documentario
21 - I signori dell'oceano
21,15 - Pellicia e corti, documentario
22,05 - La grande occhiata

Rete 7 Piemonte

20,40 - Patti segreti, film
22,00 - Lucy show, film
22,40 - Informa 7
23 - Skyways, telefilm
23,40 - Informa 7
0,30 - Il tempo viene dal cielo, film
2,15 - Lucy show, telefilm
2,45 - Skyways, telefilm

Telestar

19 - Lucy show, telefilm
20,30 - Il caso Paradine, film
22,30 - Il giramondo, settimanale
22,55 - I sentieri del West
D.20 - Excelsior, varietà
1,20 - Lucy show, telefilm
1,50 - Ninja occhio per occhio, film

Telecupole

19 - Lucy show, telefilm
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Long Street, telefilm
22 - Salto nel buio, telefilm
22,30 - Tg 4 Settegiorni
23,30 - Sport flash, rubrica
1 - Film

Erreuno Tv

9,15 - Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna
10 - Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna
11 - Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna

20 - Telegiornale

20,30 - La roba la gira, scen.
21,40 - Sulle orme
23,20 - L'ora di notte

Videogruppo

17,30 - Simbad il marinaio, film
19,45 - Motori e moto
Oggi al Delta Alpi
21 - I dominatori, film
24 - Il primo ribelle, film

Quinta Rete

20 - Ufo robot, cartoni animati
20,30 - Zona franca, con G. Fumari
22,30 - L'uomo e la città, telefilm
24 - L'amera metamorfosi di Setena, film

Telecity

16 - Telecity per voi, attualità
17,30 - di Grey, film
19,30 - Samurai, telefilm
20,30 - Cani arrabbiati, film
Aperto segreto, telefilm
23,05 - L'ultimo bazzooka buona, film

Primantenna

19 - Trapper John, telefilm
19 - Mago Pencilino, cartoni animati
19,10 - Questa Italia - TGG
20,30 - Samba d'amore, teleomero
21,30 - Ambasciate, telefilm
22,30 - Jeanne Fortier, telefilm

Quarta Rete Tv

19 - Il meglio di Zona franca
20,15 - Storia di un cacciatore di tigri, film
22 - Juve-Torino
22,30 - Convien fare bene

24 - Dolce notte

1,30 - Notte magiche

Quadrifoglio

19 - Informazioni regionali
20,30 - Goodbye amore mio!, film
22,45 - Informazioni regionali
23 - Quartetto pazzo, film
0,15 - I classici dell'eredità

Rete 9 Tai

19,31 - Antiprima sport
19,50 - Linea dritta con il sindaco
20,25 - Settegiorni
20,50 - Obiettivo sport
23 - Settegiorni

G.R.P.

19,30 - Fattielle, documentario
21,30 - Dal Tribunale di Torino
22 - I miserabili, film
23,30 - Scuola di yippies, film
1,30 - La scala a ciocciola, film

Rete Canavese

19,30 - Canavese sette
21 - Fuori gioco
22,45 - Canavese sette
23 - La suite della settimana
24 - Notturne

Telesubalpina

19,25 - Domani celebriamo
20 - Soli
20,30 - Soli
22,30 - Settegiorni, settimanale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle reti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Fiamma

Tel. 693.554
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Film a luce

Tel. 692.951
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Monviso

Tel. 69.17.71
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Indocina

Tel. 42.381
Or. 20,45; sab. e fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6.000/4.000

Don Bosco

Tel. 348.901
Or. 21,15; sab. e fest. 14/16,20/18,40/21. Lire 7.000/8.000

Eden

Tel. 383.021. L. 6.000/9.000
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Moretta

Tel. 42.381
Or. 20,45; sab. e fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6.000/4.000

Comunale

Tel. 348.901
Or. 21,15; sab. e fest. 14/16,20/18,40/21. Lire 7.000/8.000

Borgo S. D.

Tel. 348.901
Or. 21,15; sab. e fest. 14/16,20/18,40/21. Lire 7.000/8.000

Impero

Tel. 412.317. L.
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Vittoria

Tel. 412.317. L.
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Borgo S. D.

Tel. 348.901
Or. 21,15; sab. e fest. 14/16,20/18,40/21. Lire 7.000/8.000

Impero

Tel. 412.317. L.
Or. 20,22; sab. e fest. 18/18/20/22. Lire 10.000

Vittoria

Tel. 4

Nel campionato Dilettanti di calcio Cuneo e Bra sono impegnate in Liguria

A Fossano il derby salvezza

Savigliano sfida i padroni di casa e insegue vittoria per rimanere nell'Eccellenza Saluzzo ospita Piovesi. La gara di Chivasso può condannare Mondovì. Alba ■ Rivarolo

FOSSANO. Per la Saviglianese è l'ultimo appuntamento la salvezza. Oggi i maghi andono in Fossano e devono assolutamente vincere per sperare ancora rimanere nel campionato Eccellenza, in caso di sconfitta invece potrebbe arrivare anche la condanna matematica.

Fossanese cerca riscatto, domenica è stata travolta a Matthei, una delle poche batoste subite in questa stagione, e gli uomini di Mariano Grosso vogliono «vendicarsi» i danni dei rossoblù. «Se otterremo i due punti - dicono i dirigenti - faremo probabilmente un passo decisivo verso la salvezza. I nostri giocatori lo sanno e non si tirano indietro». Savigliano recupera Massimo Gerbaldo, Girelli e Russo. Tutto il team rossoblù sa essere all'ultima come spiega il presidente Sebastiano Longanizzi: «Ci attende impegno durissimo, abbiamo un solo risultato possibile, la vittoria, dobbiamo andare in campo per ottenerla».

L'Intermonregalese è tenuta in gioco soltanto dalla matematica, oggi a Chivasso dovrebbe arrivare la certezza della retrocessione. Promozione. La squadra ha promesso impegno, ma non sembra più avere energie per ottenere risultati positivi. Alba invece può ancora farcela, anche se sfida con il Rivarolo è davvero rischiosa. In questo finale di stagione i langaroli stanno dando il massimo, hanno dimostrato di poter cogliere un successo anche su un campo impossibile come quello canavesano, dove domenica scorsa è sconfitto il Saluzzo, i granata Sandro Damilano tornano sul terreno casalingo contro il Piovesi per fare due punti e divertire il pubblico. Il tecnico ha a disposizione l'intera squadra potrebbe «provare» anche qualche giovane del vivaio.

Cuneo e Bra, le due formazioni della «Granda» impegnate nel Campionato nazionale dilettanti sono entrambe in Liguria. Due giornate squalificati a Vernice; una a Rizzieri; Baldissari e Pagni sempre al palo per infortunio; anche a Sanremo, nella città in cui vive dopo avervi speso un'intera carriera da calciatore prima e da allenatore dopo, Luigi Cichero proporrà un Cuneo versione «baby», spera in un risultato positivo. I giallorossi di Delladonna sono invece impegnati sul campo della Sammartinese, ultima in classifica, non nascondono di puntare ad ancora la loro posizione.

Guattiero Franco
Ferraro



Nella classifica dell'Eccellenza i «maghi» sono a tre punti dalla salvezza

Busca attende l'Asti Sport

I grigi affrontano la seconda nel «big-match» di Promozione

DOGLIANI. Il campionato di Promozione che sembrava saldamente nelle mani dei langaroli di Delle Donne, si è improvvisamente riaperto con la sconfitta domenica che ha consentito Cheraschese l'aggancio in vetta. Oggi s'inizia quindi la lotta a tre nella lotta fra le due cuneesi potrebbe inserirsi l'Asti Sport che ha solo un punto in meno che prevede incerta ed incertezza. Le pretendenti al successo finale saranno impegnate tutte in trasferta. La Cheraschese giocherà sul campo Viguzzolese poco propensa a fare concessioni, ha sperimentato la stessa Doglianese sconfitta due settimane fa. La formazione di Gianfranco Delle Donne sarà invece impegnata a Borgo San Dalmazzo contro la Fedona, tranquilla in classifica alla ricerca di un risultato di prestigio. Infine l'Asti Sport sarà protagonista del «big-match» sul campo di Busca contro l'undici Duilio Raspi, privo di parecchi titolari. Questi sono sicuramente i confronti più interessanti della

giornata, saranno altre partite che riguardano la retrocessione. Per il Cavallermaggiore, che sta attraversando un buon momento, l'incontro esterno il San Carlo è uno spargimento salvezza, la pericolante Sommarivese ospiterà il Quattordio in una partita difficile, anche perché gli alessandrini vogliono eggiungere il trio che guida la classifica. Delicato l'impegno casalingo della Pro Dronero con il Sarezano che ha un punto in più e potrebbe risucchiato nella zona calda. Barga invece gioca a Carmagnola.

In Prima la capolista Narzolese ospiterà il Robilante, il Racconigi, salito con sicurezza al posto, riceverà la Azzurra che divide il vertice la Narzolese. E' sicuramente questo il «big match» della giornata, perché le due formazioni sono separate da un solo punto. Gli altri confronti Carassone-Ceva, Belinette-Bene, Montese-Boves, Centallo-Corneliano, Oliva-Pancalieri, Sommariva Perno-San Quirico. [a.s.]

GRANDA SPORT

«Solidarmarc» Mondovì in ricordo di Nino Manera

Prende il via oggi alle 9 da piazza Ellero la diciottesima «Solidarmarc». La camminata è organizzata per beneficenza e in memoria di Nino Manera, ex direttore di «Provincia Grande» e ideatore della manifestazione.

PALLONE ELASTICO

Nello sferisterio Cuneo affronta Alcardi

Per la terza giornata «A di balon», oggi, alle 16,30, nello sferisterio di Cuneo Bellanti affronta Alcardi. Cortemilia c'è Dotta-Balocco.

PINGPONG

La Cogibit Verzuolo punta A2

Al Forum di Assago la formazione femminile dell'A4 Cogibit di Verzuolo disputa i play off per la promozione in A2.

TUFFI

Oggi al trapezio «Roma '94» i tecnici Cagnotta

Si conclude a Cuneo il trapezio nazionale «Roma '94». Per indicazioni in vista dei mondiali saranno presenti i tecnici Dibiasi e Cagnotta.

MOTOCICLISMO

Un rally di Enduro sulle colline doglianesi

Oggi sulle colline doglianesi in programma il terzo memoriale «Mario Burdasso», quinta prova del campionato regionale provinciale Enduro.

SOFTBALL

La Petrolstura sfida Castellamonte

Oggi (ore 10) nella C1 di softball la Petrolstura Boves di Ilario Zuin affronta il Castellamonte.

TENNIS

I campi di Manta ospitano la prima tappa «Parola»

Gli atleti del «Parola-sport» disputando la prima tappa i campi di Manta. Sono in gara oltre 150 tennisti.

CICLISMO

A Piasco per la festa di San Filippo

Oggi alle 14 i migliori atleti della categoria Esordienti si sfideranno a Piasco. La gara è organizzata dal Velo club Esperia per la festa di San Filippo.

BENSA

ARREDAMENTI
PRESENTA



COMPOSIT
LE NUOVE DELLA VITA

a VIGNOLO Cuneo, - Tel. 0171/48.345

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI CONCESSIONARI DI ZONA:

GAGLIASSO BRUNO 0173/284690 • CINZANO • SISTEM 0172/479044 •
CUNEO • T.F.U. TECCO 0171/697622 • BECOP 0173/211868 •
DI S. GARELLI ANTONIO 0172/373344 • DANNA
BIAGIO 0174/689219 • REVELLO M.B. AUTOMATISMI 0175/75495 •
EINAUDI SERGIO 0171/914306



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

COMUNE DI LA MORRA

Avviso

ALIENAZIONE FABBRICATO EX SCUOLE ELEMENTARI DI FRAZIONE RIVALLA IL SINDACO

In conformità della deliberazione n. 272 D.M. in data 19.11.1992

legge:

Il giorno 20 MAGGIO 1993 alle ore 12 presso la Sede Municipale di La Morra si procederà alla vendita del seguente immobile:

- Fabbricato ex scuole elementari della frazione Rivalla, ubicato in fr. Rivalla, loc. S. Giacomo e contraddistinto al N.C.E.U. alla partita n.558 in corso di classe, Fog. 3, part. n. 697 sub. 4 e n. 697 sub. 5 di superficie mq. 145 e di volume complessivo mc. 1206 circa, con relativo diritto di terreno censito al Catasto Terreni alla partita Fog. 3, part. n.697/p, di superficie mq. 600 circa.

VALORE A BASE D'ASTA L. 11.000.000

CAUZIONE L. 11.000.000

L'asta sarà tenuta con il sistema dell'asta pubblica e la vendita sarà fatta ai sensi degli art. 73 lett. A e 74 del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23.8.1924, n.557.

Le offerte di acquisto non potranno essere inferiori all'1% dell'importo a base d'asta.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Comune durante l'orario d'ufficio (ore 8.00 - 12.30 del lunedì al venerdì).

IL SINDACO

PRESTITI

AGEVOLATI AI DIPENDENTI

esempio:

4.980.000 = 24 rate da 208.500

14.006.080 = 36 rate da 345.000

14.006.080 = 60 rate da 389.000

CON RIMBORSO DA 1 A 11 ANNI CON BOLLETTINI POSTALI

ISTITUTO CUNEESE PRESTITI
CUNEO - C.so Dante 27 - T. 0171 66.914

CERCASI

CUOCA
ESPERTA

disposta lavoro presso famiglia in Cuneo. Telefonare ore ufficio al n. 0171/66442

La guida totale.



NUOVA
HONDA
ACCORD

Cosa mai può essere la guida di un'auto? Passione, per alcuni.

Comodità, per molti. Sicurezza, se si interroga la testa. Emozione, a lasciar parlare il cuore. Ma a sentire chi ha provato Nuova Honda Accord, guidare è tutto questo, qualcosa

in più. Una sensazione, sottile ed entusiasmante, pieno controllo, di totale sintonia fra uomo e macchina che anche Voi potrete provare. 8 e Domenica 9 Maggio.



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Sabato 8 ■ Domenica 9 Maggio
prova di guida presso
le Concessionarie Honda

BIAUTO s.r.l.

Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

NORDAUTO
di SOTTERO

& C. s.n.c.
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173/441374

Vendita Assistenza Ricambi

IPERsidis

GRUPPO
WCI

3x2

**DAL 10 AL 22
MAGGIO**
PRENDI TRE, PAGHI DUE
sconto 33%
Fino al esaurimento delle scorte

**Oltre 100 prodotti in 3x2
per un eccezionale risparmio!
Ecco alcuni esempi:**

CARNE 215x2
1 pezzo 5.220
3 pezzi
10.440

PIATTO 110x2
1 pezzo 1.220
3 pezzi
2.440

PIATTI
CONCENTRATO ml. 1000
1 pezzo 2.140
3 pezzi
4.280

MARINO DI
MONTICUCIAMI h. 1,5
1 pezzo 4.220
3 pezzi
8.440

BARILLA
kg. 1
1 pezzo 2.540
3 pezzi
2.540

PIATTO
CONCENTRATO gr. 1.000
1 pezzo 4.450
3 pezzi
8.900

CAMEO
gr. 300
1 pezzo 2.100
3 pezzi
4.200

BAGNO VENUS
ml. 500
1 pezzo 5.950
3 pezzi
11.900

SOFF. CARTACAMOMILLA
8 ROTOLI
1 pezzo 3.650
3 pezzi
7.300

SAPONE MANTOVANI
gr. 125x2
1 pezzo 2.340
3 pezzi
4.680

STRAPAESANA
sconto 33%
1.215

CAFFÈ SAO
gr. 250
1 pezzo 3.740
3 pezzi
7.480

IMPERIA

Via Airenti, 5

8,30 - 19,30 - Orario continuato
Mercoledì 8,30 - 13,00

SANREMO

Via Armea, 43

8,00 - 19,00 - Orario continuato
Mercoledì 8,00 - 12,30

IMPERIA

Via Aurelia, 2

8,30 - 19,30 - Orario continuato
Mercoledì 8,30 - 13,00

VALLECROSA

Via Roma, 97

8,30 - 19,30 - Orario continuato
Lunedì 15,00 - 19,30

OFFERTA VALIDA FINO AL 22/05/93. SALVO EVENTUALI AUMENTI DI IMPOSTA E FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Domenica 9 Maggio 1993 19 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Progetto: destinare il gettito dell'Isi alla pavimentazione del «carroccio dritto»

Un patto per il centro storico

Comune e forze dell'ordine insieme sul fronte della prevenzione nei vicoli. L'assessore Poleggi fa il punto della situazione. «Occorre fare censimento e coinvolgere i proprietari degli edifici più antichi»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duecento agenti di polizia e, per adesso, trenta vigili urbani pattugliano giorno e notte il centro storico. Tra Comune e questura è un patto di prevenzione, per limitare al minimo la politica, sia pure necessaria, della repressione che assume aspetti sempre più umani quando ne vanno di mezzo emarginati sociali come gli immigrati nordafricani.

L'interlocutore del questore Lazzerini è da tempo un compito ed un professore della facoltà di architettura, noto in tutta Italia e anche fuori per i suoi studi di storia urbanistica su Genova. L'uomo che ha per decenni la città dalle sue fondamenta. Per paradosso ha che fare con una ipotetica «Corte dei Miracoli» ben diversa dalla città sotterranea che conosce.

E' felice come un ragazzo del suo nuovo ruolo, il professor Enrico Poleggi, 65 anni, quattro figli, «esterno» al Centro Storico. «Dobbiamo disporre d'un censimento molto preciso, lavorando accade adesso, in armonia tra questura, carabinieri e Comune. Credo che la pubblica amministrazione debba uscire dalla politica burocratica, assumendo il ruolo di funzione civica in tutti i sensi».

aggiunge alcune sue: «So già - è questa è una autentica "primizia" - che il gettito dell'imposta immobiliare porterà alle mie assessorato quattro miliardi. Il nostro progetto è allora di ripavimentare lo storico «carroccio dritto» di Genova, l'asse viario che va da Porta dei Vacca sino a Banchi. Vogliamo dare un segnale, anche artistico, e filologico, recupero d'una strada-chiave della città».

c'è anche una iniziativa, studiata con l'altro esterno, Nerio Marino. «Non è possibile - spiega Poleggi - impostare, soprattutto una giunta a termine, un grande progetto. E poi io non ho mai creduto ai grandi progetti e ai grandi contenitori di opere pubbliche che si limitano a spostare grandi capitali. Invece credo che sia interessante proporre ai proprietari stabili che s'affacciano sulle piazzette storiche e realizzare rifacimenti delle facciate e altre opere di manutenzione a loro, con la possibilità di esenzioni e facilitazioni fiscali».

Paolo Lingua



Nuove prospettive per il recupero della città vecchia: si coinvolgeranno i privati

Valbisagno, sospetti sulla fognatura civica

GENOVA. Con due lettere inviate al comando carabinieri di Bargagli, il Comitato per la e lo sviluppo dell'Alta Val Bisagno chiede che si faccia luce sui progetti depuratore fognario e campo sportivo. Franco Massoli, coordinatore comitato, spiega: «Da circa dieci anni in località Xaxe di Bargagli è costruito un depuratore fognario che gli ha le acque ma ci si spiega come possano essere smaltite poi il depuratore è fuori uso».

Aggiunge: «Se il fognario praticamente non esiste, non vediamo l'opportunità dei lavori di tratti fognari a depuratore affidati dal Comune a ditte specializzate. Ci si rivolge ai carabinieri proprio per avere risposte».

Gli abitanti della Valbisagno denunciano un'altra opera sospesa. «Sin 1930 l'area in località Sottovare è stata vincolata a sportivo e per l'amministrazione comunale di Bargagli ha contribuito dalla Provincia e dalla Regione. Vogliamo sapere per ragione a da chi è stata autorizzata la trasformazione dell'area in discarica».

[p. c.]

Si sospettano, in un caso, collegamenti con malavita siciliana e calabrese

Gioielliere e spacciatore: arrestato

La polizia ha bloccato professionista di 29 anni, accusato rifornire di eroina le prostitute che «lavorano» corso Saffi. Nel corso di alcune operazioni sono finite manette altre tre persone. Sequestrati quattro etti d'eroina

GENOVA. Per arrotondare i guadagni spacciavano droga. Quattro arresti e il sequestro di circa quattro etti di eroina sono il bilancio di diverse operazioni della polizia che hanno permesso individuare spacciatori cinescopetabili.

Nel giro c'era anche un gioielliere, Flavio Marracini, di 29 anni, abitante in via Oregina. Di giorno, vendeva preziosi. Di notte, eroina. Gli investigatori del commissariato di Prè hanno scoperto che procurava droga prostitute tossicodipendenti che si appoggiavano a Aurelio Saffi.

A tradire Marracini è stata la sua auto, una Renault 5 turbo rossa, nuova fiammante. Una notte gli agenti lo hanno seguito sino a Sampierdarena, in via Pedemonte, dove era nascosta la droga.

Il giovane è entrato, lasciando la porta aperta. Dietro di lui, i poliziotti, che lo hanno visto afferrare alcune bustine di eroina. In tutto sono stati



Da sinistra Flavio Marracini, il gioielliere, e Francesco La Rosa, il manovale

trovati 30 grammi.

Al commissariato Sestri Ponente sono finiti l'accusa di spaccio di droga Antonio Minutoli, di 35 anni, residente in via Panigaro, e Fabrizio Santagati, di anni, originario della provincia di Caltanissetta.

che formano la copertura del pavimento. La proprietaria del locale è di Santagati, del tutto estranea alla vicenda.

dell'operazione si risale a Minutoli, che nascondeva nel appartamento trentasei dosi di eroina. Un terzo giovane, che è risultato incensurato, è stato denunciato piede libero per detenzione sostanza stupefacenti.

Infine, in cascinale Murta, Francesco La Rosa, di 33 anni, nascondeva circa eroina. Gli agenti del commissariato Cornigliano hanno sequestrato nell'abitazione anche una pistola munizioni di altre armi.

La lavoro è manovale in un'impresa edile. La polizia ritiene che il giovane fosse collegato alla malavita calabrese e siciliana e svolgesse ruolo di primo piano nel controllo dello spaccio di droga nella Valpolvera.

Paola Cavaliero

Un sistema elettrochimico permette di eliminare la corrosione marina

E la tecnologia scende in grotta

Laboratorio del Cnr inaugurato a Bonassola

BONASSOLA. Un nuovo laboratorio marino. E' stato inaugurato ieri mattina a Bonassola dall'Istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali. Consiglio nazionale delle ricerche. Sarà una sezione distaccata dell'Irmm, compiti di ricerca che negli Usa sono già stati definiti rivoluzionari.

Il laboratorio si chiama Iarrecos. E' stato tenuto a battesimo ieri mattina, spiaggia di Bonassola, in località La Spaggietta. Si compone di due sezioni. La prima, gli uffici, dove viene svolta l'attività di analisi, elaborazione dati. La seconda, costituita da una grotta situata a ridosso dell'arenile, un'ex rimessa per barche raddattata dal Cnr.

Al suo interno c'è un pozzo collegato da una condotta al mare aperto. Per il principio dei vasi comunicanti, all'interno del pozzo è garantito il continuo ricambio d'acqua. Qui sono stati collocati gli strumenti

rilevazione. Spiega il professor Emilio Olzi, direttore dell'Irmm: «Scopo del laboratorio è quello di verificare se è possibile fare operazioni necessarie per lo sviluppo tecnologico nel rispetto dell'ambiente marino. Si tratta di studi molto avanzati, condotti da esperti mondiali del settore. Ad oggi si può dire che il laboratorio di Bonassola sia il più moderno nel campo non solo nazionale ma anche internazionale».

Oggetto di studio, ad esempio, è un sistema elettrochimico per respingere dalle superfici immerse di qualsiasi materiale quegli organismi viventi che i principali generatori delle barriere marine, quindi di grande importanza per l'equilibrio naturale.

Le pitture antivegetative durano poco molto inquinanti - ha spiegato ancora il professor Olzi, il nostro sistema è qualcosa di più moderno: la carena di una nave, così trattata, ha bisogno di

«ripulite» mai più, invece che di anno in anno succede con le pitture. I suoi effetti durano nel tempo, e creano danni, in quanto questi organismi viventi vengono solo scovati, attaccati a una parete immersa, ma non eliminati. Il laboratorio lavorano diverse persone, tra le quali l'ingegner Giorgio Taccani, il professor Gabriele Salvago (Politecnico di Milano), Dina il del Cnr. proseguono Olzi: il sistema stiamo studiando, in concorrenza con i giapponesi, può essere applicato a qualsiasi materiale: le carene delle navi, piloni piattaforme marine, chiglia una gondola di Venezia. E tutto, per rispondere a una domanda: è possibile che la tecnologia possa continuare a migliorare la qualità della vita della società moderna, senza infierire sull'equilibrio naturale e senza creare disastri ecologici? A Bonassola si pensa di sì.

[p. c.]

Trecento milioni per agevolare l'appalto della strada di Vessalico

Tangenti Anas, accuse a Prandini

Genova, confessa l'ex direttore Antonio Crespo

GENOVA. Altri guai giudiziari per l'ex ministro democristiano ai Lavori Pubblici Giovanni Prandini. Dopo notte trascorsa in carcere, l'ex direttore generale dell'Anas Antonio Crespo, di 67 anni, ha confessato di intascato tangente.

Al sostituto procuratore Francesco Nanni avrebbe ammesso che il destinatario di una bustarella di circa 300 milioni era l'allora ministro Prandini. Quest'ultimo, ha dichiarato, ha ricevuto la somma nel tardo pomeriggio, mentre smentito le affermazioni di Crespo. «Puntuale come una cambiale - afferma Prandini - anche questa volta l'ing. Antonio Crespo, una volta arrestato, mi ha consegnato in causa per questioni di cui completamente all'oscuro».

La tangente sotto accusa sarebbe stata per l'assegnazione dei lavori della strada di Vessalico, che da Albenga le al colle di Nava. L'ex direttore ligure dell'Anas Fabbri, an-



Antonio Crespo

ch'egli in carcere, avrebbe parlato di 300 milioni.

Il magistrato ha fissato il confronto per lunedì prossimo tra Crespo e Fabbri. A quanto è appreso, Antonio Crespo ha ammesso di ricordare la precisione l'ammontare della somma denaro. «Quando mi portarono a vali-

Alpinista genovese, ieri in Piemonte

Precipita per 50 metri e muore battendo la testa contro la parete di roccia

Tragedia, nel tardo pomeriggio di ieri, sulle montagne dell'alta Val Lanzo, a monte di Groschevallo, nel Torinese. Durante un'arrampicata, un alpinista di Genova è morto dopo un volo di oltre 50 metri nello strapiombo una parete di roccia.

La disgrazia è accaduta sulla parete del Gandace, a 1500 metri di quota, sopra Forno Alpi Grazie: Stefano Ruzza, 31 anni, a Genova in via Carlo

Orgero 4, era arrivato a Groschevallo con due amici anch'essi genovesi, un ragazzo e una ragazza. Stefano guidava la cordata: «Eravamo arrivati al secondo tiro di corda - ha raccontato tra le lacrime il soccorritore Francesco Torrazza, anni dopo aver già scalato circa 80 metri. Stefano si è fermato su un balconcino erboso e forse ha

perduto un piede o forse è mancato appiglio. D'un tratto è precipitato 50 metri più in basso. E' rimasto appeso nel vuoto, dopo picchiato violentemente contro la parete».

Francesco Torrazza è a soccorrere l'amico. Dopo averlo raggiunto l'ha legato, assicurandolo alla parete. Ha continuato a scendere verso il basso, è corso a dare l'allarme all'albergo Savoia di via Santuario a Forno Alpi Grazie. Di qui, intorno alle 19, è partito l'allarme ai carabinieri di Cantoria e al Soccorso alpino, che ha allertato il 118.

centrale operativa Grugliasco, è stato fatto decollare l'elicottero «Oscar Uniforma», di base a Savignano, con a bordo il pilota Giorgio Belli, il medico Giuseppe Vali, il tecnico alpinista, Mario Bergeretti, e un esperto elicotterista, Marcello D'Herin, specializzato nel manovrare il verricello, lo strumento utilizzato per calare i soccorritori.

Quando l'equipe ha raggiunto Stefano Ruzza, per l'alpinista c'era più nulla da fare.

Giovanna Favro

24 ORE

TASSE

Giulio e altri 40 chiedono una proroga per il 740.

Il deputato Giacomo Giulio, dc, ha presentato insieme ad altri parlamentari una interpellanza al Ministro delle Finanze per chiedere la proroga al 30 giugno per la dichiarazione dei redditi quest'anno si presenta assai complessa. [p. c.]

SFILATA

Modelle in passerella d'Aquino.

Ambientazione decisamente insolita per la sfilata di moda che si è svolta ieri nel salone dell'istituto magistrale San Tomaso d'Aquino di Sestri Ponente, retto dalle suore del Cenacolo Domenicano. «Lo spirito di iniziativa - spiega la religiosa domenicana Mariangela Volpato, preside dell'istituto, era di insegnare alle giovani a curare la loro persona e l'abbigliamento».

[p. c.]

RAPINA

Arrestati dai carabinieri dopo la «spaccata» alla Coop.

Tre giovani hanno compiuto una spaccata alla vetrina del supermercato Coop in largo San Francesco da Paola. Mentre tentavano arraffare la merce nei locali, sono stati arrestati dai carabinieri. di Gianluca Schiavoni, di 21 anni, Gian Pietro Tamburelli, di anni, e Daniele Cameli, di 22 anni. [p. c.]

INQUETUDINE

Tecniche per il futuro.

Un'industria genovese, la Fip Casella, azienda da 40 anni sul mercato degli stampati plastici, ha realizzato una linea grafica, presentata ieri ufficialmente, unica in Europa, realizzata dalla genovese San Giorgio System Technology, capace di soddisfare le richieste della clientela nell'arco di una giornata e comunque oltre le ore della prima ordinazione. [p. c.]

PROTESTA

N Cogoletto ricorre contro gli estimi.

L'amministrazione comunale Cogoletto ricorre le tariffe degli estimi catastali. Grazie uno studio commissionato al professor Victor Uckmar, e all'avvocato Gianluigi Manista, il sindaco Federico Bruzzone ha inviato al ministero delle Finanze un'istanza per ottenere una revisione degli estimi ritenuti iniqui. [p. c.]

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle ore 6,30 alle 20:
Galleria Mazzini: galleria Mazzini 41
Carnobio: piano S. Andrea 15
Baudouin: corso Armetini 20
Fresca: via Doria 32
Nuova della Marina: via Bologna 176
Malanchi: corso Torino 75
N. S. della Provvidenza: piazza Cernale 6
Piva: via Bertucchi 3/A
Cadighera: via Posellunga 65
Moderna: largo Bassanite 1
Dalle 8,30 alle 21,30:
Canape: via Struppa 234
Opera: via Avio 23
Bassano: via Cassini 15
Moderna: via Cornigliano 195
Garbino: via Sestri 126
Moderna: via Pastorelli 32
Scorza: via del Monte 2
Bocchini: via Pella 56
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
S. Agata: via Canevari 104/A
S. Siro: via Galassio 1/A
Quarto del Mille: viale Pio VII 183
S. Rocco: via Celeste 28
Jachetti: via Anticosti 98 (fino alle 21,30)
S. Pietro: via Alagni 38 (fino alle 21,30)

ARENZANO

Alle Marine: corso Matteotti 15
COCOLETE
Conf: via Colombo
SORI
Sord: via Calvini 18, tel. 771.081

RECCO

Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Mochi: via Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA

Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948
ZOGGI
Valeria: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI

via Prandina 22, tel. 259.041
VIA
Frezza: via Roma 36, tel. 393.616
Sestri Levante
Internazionale: largo Colombo 11, tel. 41.024

LIA

Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMULANZE

Genova: 595.951; Camogli: 770.205;
Riva: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433, 80.700; Chiavari: 322.422, 309.655; Cogorno: 384.620; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Monagle: 49.241; Cogoleto: 8188.368; Sori: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321; S. Margherita: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri P.: 600.841; Gasini (pediatrico): 56.361; Borgo Fornari: 832.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:
Genova, Recco, Rapallo, S. Margherita, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Sestri P., Borzonasca: tel. 340.239.
S. Stefano d'Aveto: tel. 11.
Cignana: tel. 92.147.
Varesse Ligure: tel. 11.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 78.134; S. Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.358; Chiavari: 300.000, 305.587; 382.161; Sestri L.: 41.620, 41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogoleto: 8181.765; Monagle: 49.705.

MERGATI

Lunedi: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molesana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Sestri Trigoso.
Martedi: P. Palermo, p. Giusti, Oregani, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: P. Terraiba, via del Campo, m. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p. De Vinci.
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: V. Borzo, p. Tre Ponti, p. Terraiba, Prato, Pontedecimo, p. Paresio, p. Giusti, Oregani, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p. La Terraiba, Sestri Ponente, Certosa, p. De Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 26.96; Recco: tel. 74.032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; Santa Margherita: tel. 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.049, 55.869, 55.989, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.383; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 382.096, 39.31.622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Liguria: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cignana: tel. 92.035; Recco: tel. 74.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice

Tel. 589.328/591.697
Or.: 20,30
110.000/90.000/80.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.34
Or.: 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
Or.: 16
Lire 37.000/26.000

T. Genovese

Tel. 839.35.89
Or.: 16
Lire 97.000/26.000

T. della Tosse

Tel. 247.079
Or.: 21
Lire 22.000/19.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000

Cinecittà

Tel. 208.549
Or.: 15,17,19,20,22,24
Lire 10.000

Augustus

Tel. 566.810
Or.: 18,17,19,20,21,22,24
Lire 10.000

Corallo 1

Tel. 586.419
Or.: 15,16,18,20,22,24
Lire 10.000

Corallo 2

Tel. 586.419
Or.: 16,17,19,20,21,22,24
Lire 10.000

Luz

Tel. 561.691
Or.: 15,16,18,19,20,22,24
Lire 10.000

Odeon

Tel. 368.298
Or.: 18,18,19,20,22,24
Lire 10.000

Olimpia

Tel. 15.30/17,50
Or.: 15,17,19,20,22,24
Lire 10.000

Orfeo

Tel. 564.849
Or.: 15,16,18,19,20,22,24
Lire 10.000

Palazzo

Tel. 565.512
Or.: 18,18,19,20,22,24
Lire 10.000

Universale

Tel. 582.481
Or.: 16,18,19,20,22,24
Lire 10.000

Universale

Tel. 582.481
Or.: 16,18,19,20,22,24
Lire 10.000

Verdi

Tel. 562.137
Or.: 15,17,19,20,22,24
Lire 10.000

Centrale 1

Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2

Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera

Tel. 281.568
Lire 9000/5000

Cristallo

Tel. 299.867
Or.: 10

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Fritz Lang

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

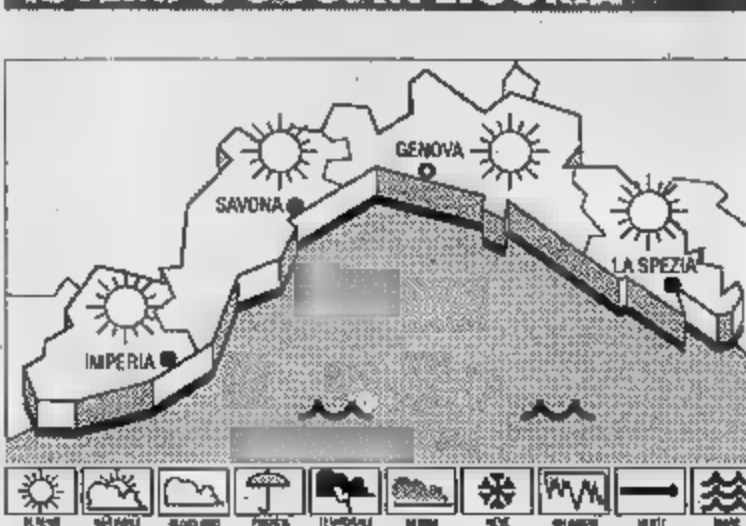
Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

Cineclub

Tel. 219.768
Or.: 18,21,15
L. 9000 Tessera 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. deboli-moderati.

mare leggermente mosso, temperatura rilevanti variazioni. Tendenze per domani: situazione senza importanti variazioni.

NOTIZIE DI F. Temp. mare 17° C, umidità 60%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare legg. mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione 1018 mb.

UN ANNO FA A IMPERIA Max 23; min 16. Temp. del mare 17.

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Munte di Portofino.

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova max 16 min 16 Savona max 21 min 16 Imperia max 21 min 16

Genova

Falck sconfitto ancora: in classe A è secondo dietro al «Luja» Portofino, il giorno dei Vip

Regate Zegna: alta società e semplici turisti insieme per l'appuntamento più mondano dell'anno. Folla di grandi nomi alla mostra dei gioielli miliardari di Christie's

PORTOFINO
SERVIZIO

E' mancato solo un po' di vento forte, alla seconda prova delle regate Ermenegildo Zegna, di scena ieri nelle acque di Portofino. Quanto al resto, alla «kermesse» mondana e di spettacolo che ha fatto cornice a quello che è ormai considerato, dopo tredici edizioni, l'appuntamento di apertura della stagione velica del Tigullio, il borgo più famoso del mondo non si è fatto nulla. Nemmeno Berlusconi, che nell'occasione sembra abbia risolto i problemi d'affitto di Villa Trovati-Fracassi all'Olivetta.

Regata. E' andata male ancora una volta all'industriale-velista Giorgio. Il suo «Afil» è secondo, nella classe A-regata (le barche più grandi), dietro al «Luja» di Corrado Fratini che ha bissato il successo di venerdì (Falck è giunto terzo). Terzo il «Charles Jourdan» di Sandro Buzzi.

Nella classe A-crociera ha vinto il «Morgan» di Francesco De Santis. Terzo il «My Song» dei Loro Piana chachemire. Nella classe I-regata, primo il «Violes» di Mauro Piattar; nella classe I-crociera, ha vinto il «Monelles» di Claudio Valtolini. Primo in classifica nel «J.24» il toscano Luca Santella.

Oggi l'ultima prova, e premiazione finale. Teatrino, alle 18. Sempre in tema «premier», ieri pomeriggio grande festa per la consegna del premio «Beppe Croce» alla campionessa del «Lario» Roberta Zucchinetti, diciottenne di Alessio.

Ma Arduo. Il compito dei «cacciatori di Vip». A bordo delle imbarcazioni, c'erano alcuni rappresentanti di famiglie eche contano. Oltre al Falck, Loro Piana, sul tacchino del «chi c'era» entrati alcuni Ennontoni, Bassani, Bagnasco, Finello, Recchi, Motta. L'elenco potrebbe continuare.

Ma «occhi stentati» anche in banchina, anzi piazzetta, dove per esempio il signor Zucchi, dell'omonimo marchio tessile, ha sfidato «sole pallido pallido indossando un paio di calzoni corti di un bianco immacolato. E dove venivano sfilati, quasi fossero «passerella», belle signore con capelli a parrucche velate, gomito a gomito con scamicciati velati.

Va bene la piazzetta, ma da non dimenticare, nella piazzetta, anche i locali pubblici. Ecco allora la festa per il trentaseiesimo compleanno di Massimiliano Carvini, tenutasi venerdì sera allo «Strainers». C'erano i Gadolla, i Ravano, gli Alberti, i Camerana, i Corbetta, i Lanza, gli Scaffa e i Caratore (imparentati Camerli, i Broglia).

Christie's. All'esposizione-anteprema di gioielli, arredi sacri e «marin» inglesi allestita nell'oratorio dell'Assunta della casa d'asta britannica, che «batteva» a Roma, Ginevra e Lugano, ha fatto visita anche Silvio Berlusconi. E' entrato, rapido e poi, agli organizzatori:



«Grazie, ripasserò».

Per incontrare gli «Vip», quei 500, a cui sono stati spediti gli inviti, la «bella» della nobiltà italiana non, per l'araldica e per il conto in banca, capitano d'industria e consorti, si è dovuto attendere il tardo pomeriggio e la sera (l'esposizione ha chiuso intorno alle 23).

I semplici curiosi «soffrimenti» ammirare il collier «brillanti» rubini firmati Nitot, dono di Napoleone all'arciduchessa d'Austria: perché hanno saputo che il prezzo base d'asta era di un miliardo e mezzo di lire.

Ma ha fatto furor anche il bracciale Art. Tutti fruttati in smeraldi provenienti dalla collezione Hearst, i proprietari del «New York Morning Journal»: 350-400 milioni. E' piaciuto anche l'anello con rubino bicolore firmato Chamet: stimato a catalogo 400-500 milioni (come se milioni fossero una differenza di poco conto: ma evidentemente per gli acquirenti di queste esquisitezze sono soltanto dettagli).

Traffico. Abbastanza scarsevole di primo mattino. Più tardi, man mano che si avvicinava la sera, sempre più problematico. Ha funzionato, nel senso che è stato attivato, il «filtro» alle porte di Cervera. Un po' di problemi per trovare posto nell'aula «Strainers». C'erano i Gadolla, i Ravano, gli Alberti, i Camerana, i Corbetta, i Lanza, gli Scaffa e i Caratore (imparentati Camerli, i Broglia).

Christie's. All'esposizione-anteprema di gioielli, arredi sacri e «marin» inglesi allestita nell'oratorio dell'Assunta della casa d'asta britannica, che «batteva» a Roma, Ginevra e Lugano, ha fatto visita anche Silvio Berlusconi. E' entrato, rapido e poi, agli organizzatori:

un drink e una «raccontata», teneva banco il seguente: «Ma Berlusconi avrà risolto i suoi problemi d'affitto di Portofino?». La risposta è: «Sì. Sembra che Sua Emittenza final-

mente abbia raggiunto un accordo con i proprietari di Villa Trovati, in località Olivetta, e cioè i Trovati e Fracassi già possessori di un complesso abbaiale alla Cervera. Poche stanze, di cui il



Alcuni momenti della giornata più mondana delle Regate Zegna. A sinistra i «macyacht» durante la gara di ieri. A destra in alto Berlusconi attorniato da una scorta. Qui accanto le vetrine di via Roma con i gioielli dell'asta di Christie's.

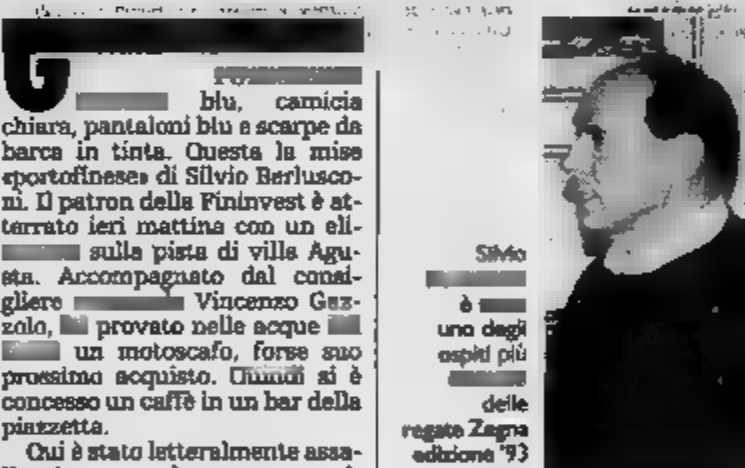
patron della Fininvest si è innamorato punto da volerle assaportamente. I proprietari «tirato un po' sul prezzo». Berlusconi aveva puntato i piedi. Tutto appianato, dicono però

i bene informati cose del borgo. Al cronista che ieri mattina in piazzetta gli «chiesto» aveva «intenzione di smollare Portofino, Berlusconi ha risposto «poi, ri-

Fabio

IL PERSONAGGIO

Re Silvio in piazzetta attorniato dai giovani



Silvio è uno degli ospiti più delle regate Zegna edizione '93

«Bla, camicia chiara, pantaloni blu e scarpe da barca in tinta. Questa la mise sportofinese» di Silvio Berlusconi. Il patron della Fininvest è attorniato ieri mattina con un elicottero sulla pista di villa Agusta. Accompagnato dal consigliere esecutivo Vincenzo Geronzi, è provenire dalle acque di un motoscafo, forse suo prossimo acquisto. Uomini si è concesso un caffè in un bar della piazzetta.

Qui è stato letteralmente assalito da una scorta. tante richieste di foto, di autografi, tutte esaudite. Berlusconi si è fermato a parlare con i ragazzi per una decina di minuti, disponibilissimo. Gli sono stati fatti soprattutto gli auguri per il Milan. Un ragazzo gli ha detto che tifava per la Juventus. Berlusconi ha risposto: «Allora tifi per Agnelli, per il veterocapitalismo». Quando è stata la volta di una richiesta «una foto di gruppo», Berlusconi ha scherzato: «Avanti con i in onore del Diavolo, inteso come Mi-

Rapallo, via ai lavori

Un miliardo per i restauri all'auditorium

RAPALLO. Riprendono gli attesi lavori di ristrutturazione dell'auditorium della Clarissa, la «domboniera rosa» di Rapallo, chiuso dal dicembre 1990. Il «via» ai lavori, lunedì. Il termine previsto, fine anno.

E' quanto è stato reso noto, ieri mattina con una conferenza stampa, dagli amministratori Gianni Arena e Gerolamo Giudice.

La spesa dell'intervento ammonta a un miliardo e 70 milioni: 570 milioni coperti dal Comune con un mutuo, altri 500 arrivano grazie a un contributo concesso dal ministero dello Spettacolo.

La prestigiosa «vill» verrà dotata di un nuovo impianto di condizionamento (così il teatro potrà «utilizzato anche in estate») e di riscaldamento, di impianto elettrico e di sistema di ignifugazione dei tessuti «norma» legge.

Arena ha parlato del ritorno della stagione di prosa a Rapallo, nel 1994, grazie all'auditorium rinnovato, che verrà bene anche per congressi.

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Marcello è gravissimo, appello madre

Vera ancora in gravissime condizioni Marcello Manunza, il ragazzo di Cicagna in coma vigile dal 1987. Sta lottando per la vita, se così si può dire del suo stato, in un letto del Policlinico di Milano dove è stato ricoverato martedì sera per una grave emorragia interna.

In queste ore, accanto alla già grave situazione generale, si sono aggiunte complicazioni cardiocircolatorie. Madre Giuseppina ha lanciato un appello, perché il figlio venga ricordato e aiutato anche se dovesse uscire sconfitto da questa sua ultima battaglia.

[f. p.]

CAMOGGI

la Sagra del pesce edizione

Grande festa oggi a Camogli, per l'edizione della «sagra del pesce». Nella gigantesca padella, sistemata in piazza Colombo, fatte bollire 18 tonnellate di pesce azzurro. Verranno distribuite gratuitamente dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

[f. p.]

RAPALLO

Ieri i funerali dell'imprenditore ucciso

Si tenuti ieri a Rapallo i funerali di Andrea Spallone, l'imprenditore ucciso cognato nelle Filippine per questioni d'interesse, figlio del proprietario dell'albergo Duomo di via Neri. La salma è tumulata nel cimitero comunale di Rapallo.

[f. p.]

CAMOGGI

pds dalla maggioranza in Consiglio

Crisi politica a Camogli. Il pds è dalla coalizione di governo. Il tripartito dc-psl-psdi ha comunque i numeri per sopravvivere. Per il pds è a quota maggioranza la «trasparenza e collegialità». Ha pesato anche il del Consiglio alla riserva marina di Portofino, per la cui costituzione il pds è invece favorevole.

[f. p.]

Per il rinnovo del Consiglio comunale in lizza, rispettivamente, quattro e cinque formazioni

Bogliasco e Cogoleto, il 6 giugno si vota

Chiusi i termini per la presentazione delle liste elettorali

COGOLETO. Il 6 giugno i cogoletesi saranno chiamati a votare con la nomina diretta del sindaco. Le liste che si presenteranno sono 4: «insieme a sinistra» (pds, psi, pri e indipendenti); «dc»; «rifondazione comunista»; «Cogoleto per Cogoleto» con il simbolo del gabbiano; la Lega Nord.

La democrazia cristiana avrà come candidato a sindaco Tommaso Giusto «Titti Maxian», ex albergatore che intende portare a beneficio dei concittadini l'esperienza maturata nella attività di imprenditore. «Insieme a Sinistra» propone l'elezione a sindaco di Luigi Cola, attuale capogruppo del pds in consiglio comunale, impegnato sui fronti dell'occupazione, dell'ambiente e sanità. Tra i punti del programma: il mantenimento dell'occupazione; la «trasparenza» di un portafoglio turistico; il potenziamento del volontariato e dell'impegno sul

piano sociale. Volti nuovi per Rifondazione comunista che propone a sindaco Aldo Grasso, segretario della sezione partito, oltre ad esponenti delle diverse categorie di cittadini. Tra i punti qualificanti del programma, l'incremento dell'occupazione, la realizzazione, accanto ad uno scalo turistico, di un porto peschereccio per fornire ai pescatori di tutto il ponente genovese un «stretto» attrezzato per lo sviluppo delle loro attività.

«Cogoleto per Cogoleto», si presenta con l'albergatore Francesco Masetti candidato a sindaco militante, fino a qualche anno fa, nel partito dei Verdi. Il programma della sua lista pone come punto qualificante il rilancio del turismo. Forte del com-raccolto nelle elezioni del 1992, anche la Lega Nord si presenta ai cogoletesi con una lista che ha per candidato Mario Biamonte.

Cinque liste state presentate in Comune per le elezioni del 6 giugno: sono Lega Nord, mai, pds, Rifondazione comunista, dc-pri e una formazione d'indipendenti appoggiata da socialisti da socialdemocratici. L'attuale sindaco, a capo di una giunta «quedripartita» e della quale uscirono un anno fa i repubblicani, è Remo Sirotti, vicedirettore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Genova: non si presenta alle elezioni, ritiene che «dieci anni come primo cittadino siano abbastanza per sollecitare un ricambio».

Quelle presentate ieri, ultimo giorno disponibile, sono liste locali, fatta eccezione per il mai che ha impegnato nella consultazione nomi genovesi. Chi prevarrà? Impossibile dirlo poiché ogni punto di riferimento è cambiato. L'ultimo ha scosso i partiti, respinto formule: l'impressione è che preval-

gano elementi di Bogliasco. Sembrano forti gli indipendenti che hanno capofila l'avvocato Alfredo Chiti, raccogliendo consensi anche la Lega Nord che ha come primo Adelmo Peruzzi, titolare di una gelateria locale. Bogliasco, poco «mili abitanti», è praticamente una dipendenza della grande città. Porte il dei pendolari che lavorano a Genova e si lamentano: per i treni, lenti e troppo spesso in ritardo, per i parcheggi, arrivati i pendolari in città, sono ormai «messi». Problema è uno il nuovo piano regolatore, in scadenza, che dovrà «importanti scelte». Occorrerà anche che la nuova giunta s'impegni «massimo nella calmierazione urbanistica: l'aumento genovese che vogliono evitare lo stress delle grandi città, ha un preoccupante aumento degli affitti.

Decesso misterioso a Recco: la vittima è una casalinga quarantenne

Muore 32 anni: overdose?

Giovane di Chiavari trovato vita ai giardini

«Morti misteriose in Riviera. Una a Chiavari, la seconda a Recco. Due morti che si presume legate alle droghe, anche se sarà l'autopsia ad avere l'ultima parola. A Chiavari è stato trovato privo di vita un giovane di 32 anni, abitava in via Rivalora 4, e apparteneva a una facoltosa famiglia di orefici. Il padre Adriano, assieme al fratello Luigi, aveva gestito per anni una gioielleria in piazza Matteotti, nel centro di Chiavari.

Si era ritirato anni fa dal commercio, per «vicino» figlio Alessandro, entrato nel tunnel della droga. Un «fa», circa, Adriano Massaduro aveva dovuto arrendersi di fronte a «male che lo ha portato alla morte». Qualcuno ha detto anche che è «morto» a causa del dolore di vedere il figlio «ammalato» di droga. Il corpo del giovane è stato



Alessandro Massaduro è stato trovato privo di vita nei giardini davanti alla stazione ferroviaria di Chiavari

trovato ieri mattina alle 5,30, dal proprietario del bar S. Marco e da alcuni passanti. In ginocchio, capo a terra, sull'asfalto dei giardini pubblici di piazza Nostra Signora dell'Orto. Davanti a una panchina. Qualcuno ha chiamato la polizia. Vicino al corpo, secondo quanto riferito, poliziotti,

non c'erano i classici strumenti del rito del abuso: siringa, laccio emostatico, cucchiaino. «Stiamo indagando», hanno detto negli uffici di commissari di polizia di viale Teppani. «presume, comunque, che il decesso è originato da un arresto cardiaco provocato da una dose troppo forte di stupefacente. Il corpo di Massaduro è stato ricomposto nell'obitorio del cimitero di Chiavari. Lunedì, l'esame autopsico.

A Recco, l'altra sera intorno alle 20, è trovata morta Mariangela Tucci, 40 anni, nubile, originaria di Sorì, nella sua abitazione di via don Polli. La donna, casalinga, non era nota alle forze dell'ordine come consumatrice abituale di droga. A fianco del corpo, anche in questo caso, non è stato trovato nulla che potesse suffragare il referto del medico: arresto cardiaco per «scoperta» di stupefacenti.

[f. p.]



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi era costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire «ritenuta d'acconto d'imposta». Più semplicemente, foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando sono stati incassati dei dividendi. Ma quanto è complicato? «Ezionario». Chi lo è, può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendoci anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza Finanziaria di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol «far da sé», e sfatare al commercialista o ai «cacciatori d'assistenza fiscale».

Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, accomandite per azioni e responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, tenendo conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella sede I del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli accenti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative e assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (diritto estero (semplificazioni: fondi esteri)).

UTILI. Devono essere dichiarati al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta cosiddetta «ritenuta secca» ed imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti) società ed enti soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività. È necessario distinguere i casi. Caso 1. C'è diritto a un credito d'imposta (come compensazione) imposti già pagati dalle società pari a sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che concorrono a formare il loro reddito imponibile, la distribuzione è deliberata dopo la

Tutti coloro che hanno incassato dividendi su partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati dei sostituti d'imposta (modelli per i dividendi) attestanti la somma percepita e le ritenute subite. In mancanza di questi certificati, non è concessa la detrazione delle ritenute.

chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992.

Caso 2. Ai soggetti che hanno percepito nel 1992, anche in natura, degli utili (art. 87 del Testo Unico), il credito d'imposta pari a sedicesimi degli utili non concorrono a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è deliberata dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993.

CHI È ESCLUSO. Il credito d'imposta compete per gli utili,

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87), percepiti nel 1992, se la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993; per gli utili, anche in natura, degli enti non commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

CALCOLO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile al fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale corrisposti ai soggetti all'estero (tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta sui dividendi azionari è un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo) e la società che li distribuisce agli azionari che li intascano viene riconosciuta il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari ai sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpeg. Questi importi vanno indicati nella colonna della sezione I, quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DI CAPITALE

Oltre a quelli derivanti dalle partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione II, tutti gli altri redditi derivanti da capitali: mutui, le rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (pignori, ipoteche) quando siano percepiti non da un imprenditore nell'ambito dell'attività di impresa (in tal caso diventano componenti del reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione esatta del quadro I è, purtroppo, una specie di rompicapo, un rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito dividendi, partecipazioni, soggetti a ritenuta d'acconto, detratte alla dichiarazione dei redditi, possono beneficiare del credito d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) che ha emesso i certificati di redditi e delle ritenute subite. Chi ha percepito dividendi, sotto qualsiasi forma, società di capitale, può allegare le copie dei modelli Rad 25 usati dalle società per le comunicazioni allo «Schedario generale dei titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parole di Rad. E in concreto? Il momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegato i soliti «tecnicismi», dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 x 16 : 100 = 96.000. Più semplice se il risultato non cambia: 600.000 x 16 : 100 = 96.000. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel «quadro I» devono essere riportati nel «quadro N», come segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) nella colonna 1 (quadro I) (lire 600.000) sommate agli altri redditi (Irpeg); riga N2 (credito d'imposta): il totale di colonna 2 (lire 337.000) sommato agli altri redditi (Irpeg); al riga «19» (ritenuta totale) il totale di colonna 3 (lire 540.000), sommate alle altre ritenute.

Attenzione. La detrazione d'acconto subita non sarà concessa in mancanza della relativa certificazione. Il credito d'imposta non sarà riconosciuto in mancanza di dichiarazione o di omessa indicazione degli utili dichiarati presentati. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «Sez. I» del quadro I, devono compilare ed allegare una apposita «dichiarazione degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare anche i redditi relativi a azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già possedute.

Su questa torta, l'ultima fetta è il credito d'imposta sui dividendi percepiti, se denunciati attraverso il «730» e tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi. Il rimborso in busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare, almeno di cinque anni. Perché? È uno dei tanti misteri. Fra un anno sapremo se il «sistemismo» cittadino-contribuente era motivato. [F. B.]

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I REDDITI DA INDICARE

I redditi da indicare nelle due sezioni del Quadro I sono quelli percepiti nel 1992 senza riguardo al momento in cui sono maturati e a quello in cui è sorto il diritto a percepirli. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta sostitutiva.

Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro ma in quello relativo al reddito di impresa.

I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali non è prevista la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al «740» stesso, nella quale devono altresì indicare le imposte estere pagate in ciascuno Stato in definitiva nell'anno 1992 e il credito d'imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che è riportato al rigo 109 del «740», secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

D'IMPOSTA ALL'ESTERO Il credito d'imposta non compete se gli utili sono distribuiti da società non residenti, anche se il percettore è un soggetto

residente.

AZIONI GRATUITE

Non è utile per i soci le azioni gratuite di nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in caso di aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi a capitale.

COME COMPILARE

Nel rigo 11 devono essere indicati: 1. gli utili, il lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata dalla società di capitali residenti nel territorio dello Stato al 1° dicembre 1992; 2. il credito d'imposta, calcolato nella misura di sedicesimi dell'importo di colonna 1; 3. l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nei righi 12 devono essere indicati: 1. gli utili al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata dalla società di capitali residenti nel territorio dello Stato al 1° dicembre 1992; 2. il credito d'imposta, calcolato nella misura di un terzo dell'importo di colonna 1; 3. l'importo delle ritenute d'acconto.

Nel rigo 13 vanno indicati: 1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta,



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dal sostituto d'imposta, indicati nell'art. 87 del testo unico delle imposte dirette, dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1993; 2. il credito d'imposta da calcolare nella misura di sedicesimi dell'importo di colonna 1; 3. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 14 vanno indicati: 1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli organi di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1993, per i quali non compete il credito d'imposta; 2. l'importo

delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 15 vanno indicati: 1. l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, distribuiti dagli enti indicati dall'articolo 87, lettera c, del Testo unico delle imposte dirette e percepiti nel 1992; 2. l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 16 vanno indicati: 1. l'ammontare degli utili distribuiti da società di ogni tipo, compresi i proventi derivanti dalla partecipazione negli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni esteri) per i quali non compete il credito d'imposta; 2. l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 17 vanno riportati i totali indicati nelle colonne da 1 a 3.

SEZIONE II

In questa Sezione al rigo 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali: mutui, indipendentemente dal tipo o dalla forma, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor). Tale imposta si applicaivamente ai redditi prodotti in Italia; ai redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettati ad Ilor si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, di cui al rigo 116 i redditi prodotti all'estero (cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da dedurre dal rigo 116 che deve essere indicato al rigo 117. Al rigo 118, «reddito netto», risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettato all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al rigo 118 devono essere riportati al rigo 01 del Quadro O, che si applica agli altri redditi assoggettati allo stesso tributo.

VADERECUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



Con la Stampa di oggi il lettore trova la quinta delle puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non sono pochi, né di poco conto, dimostrano le decine di telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi vengono riportate indicazioni più importanti per la presentazione del «Quadro I», sui redditi di capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di reddito estero e Ici. L'impegno proseguirà mercoledì con la pubblicazione di «vadericum» di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

Il servizio ora anche in Liguria

La Sip apre ai reclami

GENOVA. Mai più «bollette» astronomiche, mai più telefoni muti per giorni senza motivo. Tra la Sip e gli utenti telefonici c'è un muro: al suo posto c'è una «procedura», «Conciliazione e arbitrato», vede insieme funzionari della società telefonica e rappresentanti delle associazioni di tutela dei consumatori.

L'iniziativa, attiva da due anni in otto regioni italiane, tocca ora anche la Liguria. È stata presentata a Genova la Sip, le associazioni dei Consumatori firmatarie dell'accordo.

Alla procedura - ha spiegato il responsabile nazionale rapporti Sip con l'utenza, Giorgio Rovelli - possono accedere gli utenti che non rimasti soddisfatti dell'esito del reclamo in prima battuta (quello presentato normalmente allo sportello Sip) in fase di riesame della pratica tramite il 177, lo speciale centralino regionale di appello istituito dalla Sip proprio per approfondire i casi più controversi.

Per il servizio, l'utente insoddisfatto deve semplicemente compilare un modulo prestampato, disponibile in tutti gli sportelli Sip o presso le sedi delle Associazioni di Consumatori. In questo modo si attiva la Commissione regionale di conciliazione: qualora l'utente non si ritenesse soddisfatto nemmeno dell'esito di questo

terzo esame del proprio reclamo, può chiedere il giudizio di un arbitro. Mentre i primi tre «esami» sono completamente gratuiti, il ricorso all'arbitro prevede il pagamento delle spese di giudizio (350 mila lire) da parte di chi si troverà ad avere torto.

Come è risultato dall'esperienza svolta in questi anni - ha spiegato Luca Basso, delegato delle associazioni dei consumatori - il principale oggetto dei reclami è riferito all'importo delle bollette, che in qualche caso appare sproporzionato alla media delle spese telefoniche della famiglia. E qui si scopre che la Sip non è in grado di fornire «a posteriori» l'elenco delle telefonate effettuate nel periodo contestato. Occorre pertanto che l'utente destinatario di bollette «astronomiche» corra il suo ricorso con tutta una serie di informazioni sulle abitudini della famiglia e sulle condizioni dell'impianto, segnalando eventuali disfunzioni (interferenze, guasti, muto, trilli anomali dell'apparecchio).

Recente, infine, si è scoperto che molte bollette milionarie avevano una spiegazione epitetica: le chiamate ai vari telefoni erotici pubblicati dai giornali che nascondono, in realtà, costosissime comunicazioni intercontinentali.

Marco Ruffa

Oggi a Savona e Genova manifestazioni in piazza su iniziativa di Greenpeace

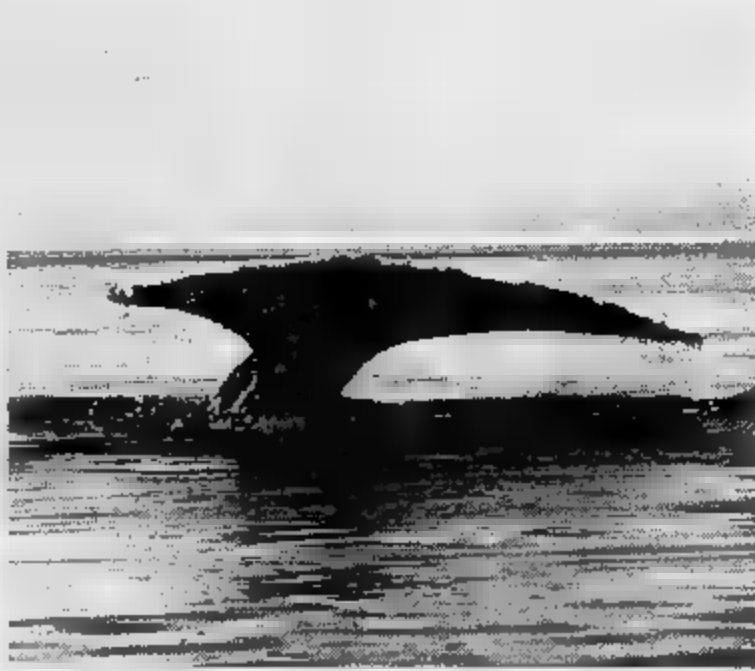
In corteo per salvare le balene

Oltre a chiedere la fine dello sterminio del cetaceo, ~~manifestanti~~ raccolte le firme necessarie all'istituzione di un «santuario» sottomarino tra il golfo Ligure e il principato di Monaco

L'organizzazione ambientalista «Greenpeace» scenderà in piazza, questa mattina, per chiedere la fine dello sterminio delle balene e per raccogliere le firme necessarie all'istituzione di un «santuario» sottomarino, tra il golfo Ligure e il Principato di Monaco dove, negli ultimi anni, si è registrata la più alta concentrazione di cetacei di tutto il Mediterraneo.

L'appuntamento con la manifestazione battezzata «Arco-balena» è fissato alle 10 in piazza Sisto dove i soci «Greenpeace», movimento internazionale nato in Canada nel 1971 presente oggi in 100 Paesi del mondo e in 4 continenti, allestiranno stand per la vendita di magliette, adesivi e gadgets il cui ricavato sarà utilizzato per le campagne in difesa del mare e dei suoi abitanti, e per la raccolta delle firme su «Operazione cetacei».

Dopo il concentramento un corteo si snoderà in corso Italia, via Paleocapa, piazza Diaz, via Montegreppa, via S. Francesco, via Cappuccini, via Ranco per poi proseguire dai tetti di via Ragazzi del Sole, arrivare a Lavagnola, e nei giardini di via Trincea, via Don Bosco, piazza Saffi, piazza Mameli per proseguire nel cuore antico della città e del porto dove è prevista una serie di proteste sotto la sede del



Mobilitazione, oggi a Savona e Genova, per la difesa dei cetacei

della Norvegia che sta riaprendo assieme al Giappone e all'Islanda, dopo 10 anni di moratoria decretata dalla International Whaling Commission, la caccia alle balene.

Un'analoga manifestazione si svolgerà contemporaneamente a Genova con ritrovo 10 al Parco di Nervi da cui partirà un corteo. L'iniziativa ligure di «Greenpeace» avverrà

contemporaneamente in 50 città italiane. Tra i maggiori successi ottenuti dall'associazione, che in tutto il mondo conta oltre tre milioni e mezzo di sostenitori che effettuano le loro battaglie a bordo di una «flotta» composta da 7 elicotteri, una mongolfiera e numerosi gommone si contano il blocco del commercio internazionale di pelli di foca, il ban-

do dello scarico di scorie radioattive in mare, la sospensione dell'incenerimento dei rifiuti nel Mare del Nord, la moratoria di circa dieci anni fa sulla caccia alla balena, oggi al centro di lotte.

In occasione dei cetacei si è anche mossa la sezione savonese dell'ente nazionale per la protezione degli animali che «dichiara guerra» ai tre Paesi intendono riaprire la caccia alla balena.

Per fermare il massacro di una specie animale intelligente, pacifica e indispensabile all'ambiente marino - ha spiegato Giovanni Battista Buzzi, presidente della sezione Enpa di Savona - abbiamo deciso di sottoscrivere una dichiarazione che sarà più presto inviata alle tre ambasciate. Ai comandanti delle navi battenti le bandiere dei tre Stati che attracceranno nel porto della nostra città consegneremo lettere di protesta bilingue da inoltrare ai rispettivi governi. Abbiamo infine invitato la compagnia portuale locale a ritardare pochi minuti, per formale protesta, lo scarico di tali navi.

Ai cittadini, i soci Enpa presenti oggi alle manifestazioni di «Greenpeace», chiederanno di contribuire alla loro battaglia evitando l'acquisto di prodotti provenienti dai tre Paesi.

Alessandra Zacco

E i pesticidi?

Per gli ecologisti pochi controlli

SANREMO. Non è bastata la diagnosi rassicurante della Goletta Verde sullo stato di salute della costa sanremese. Ora gli ambientalisti chiedono un nuovo test con «parametri chimici» allargati all'inquinamento «pesticidico». Passato il referendum e avviata la revisione delle responsabilità sui controlli ambientali, ora si rimedierà a una grave lacuna: i monitoraggi nel mare di Sanremo (e nei flittorifici) non hanno mai esaminato la quantità di prodotti chimici portati nel golfo dal dilavamento delle piogge.

Negli ultimi due anni, i dati forniti dalla Goletta Verde hanno sostanzialmente confermato i parametri dell'Usl 2: allarme per il litorale di Sanremo e dintorni, anche per i rifiuti solidi urbani (per lo più, sacchetti di plastica) sulle spiagge e in mare. Lino Serafini, della Lega per l'ambiente: «I controlli su torrenti e scarichi clandestini sono del tutto inadeguati».

(m. p.)

Una legge regionale obbliga i proprietari con più di tre alloggi ad iscriversi alla Camera di commercio

Seconde case, ora è più difficile affittarle

Offerta in calo e meno contratti per i problemi burocratici

SAVONA. Difficoltà per i proprietari di seconde case che intendono affittarle per la stagione estiva. In base alla legge regionale, 13 del 25 maggio dello scorso anno, che regola il settore, centinaia di proprietari del Savonese avrebbero dovuto iscriversi al registro ditte presso la Camera di commercio. In realtà ci sono pochissime iscrizioni, sino ad ora. Il calo degli alloggi affittati, in questi mesi, è attribuito anche a questa legge che, secondo gli addetti ai lavori, di fare chiarezza ha solo complicato le cose.

La questione nasconde un problema importante che decime di miliardi all'anno. Nel settore delle seconde case c'è evasione elevata. Tanti privati affittano direttamente i loro appartamenti e rilasciano nessuna ricevuta e senza denunciare nulla sul «740». La legge è vista da molti come una imposizione che porta solo soldi al fisco. L'intento era quello di obbligare i proprietari di appartamenti, non affittati



Alloggi a Spotorno. Si profilano difficoltà per i proprietari di seconde case che vogliono affittarle. E' infatti necessaria l'iscrizione alla Camera di Commercio

tutto l'anno, a migliorare il servizio e diventare dei piccoli imprenditori. Le nuove norme sono state approvate anche per tutelare le imprese ricettive alberghiere che, al contrario delle seconde case, sono più soggette a controlli. Il caso degli appartamenti affittati al mare direttamente fra privati, entra infatti

spesso in concorrenza con alberghi, villaggi turistici e residenze.

In Riviera, Albisola a Loano e ad Alassio, ci sono privati proprietari di decine di appartamenti. Il boom edilizio degli Anni 60 e 70 ha arricchito tanti imprenditori e proprietari terrieri. C'è però chi, con molti

sacrifici, è riuscito a costruire, o comprare, alcuni appartamenti per essere in grado di garantirsi una seconda casa.

Secondo gli addetti ai lavori la legge non è chiara e non ha avuto applicazione. Devono diventare imprenditori ed essere iscritti al Registro esercenti commercio o al Rit (Registro imprese turistiche) quei soggetti che possiedono 3 o più appartamenti, nello stesso Comune, affittati per periodi non inferiori a sette giorni e non superiori a tre mesi. Per l'iscrizione va sostenuto un esane certamente non semplice per tutti. C'è già chi ha aggirato l'ostacolo affidandosi ad un prestanome o facendo contratti fittizi per più mesi.

Spiega Ugo Giribaldo, presidente provinciale della Federazione italiana degli agenti immobiliari: «Riteniamo che obbligare tutti i soggetti che hanno 3 alloggi che affittano solo stagionalmente ad iscriversi al registro ditte sia penalizzante. Va considerato infatti che, in molti casi, questi proprietari sono persone già in pensione e

soggetti che esercitano altri lavori o professioni e quindi per loro l'iscrizione diventerebbe incompatibile. Va poi dimenticato che i costi di gestione di una impresa turistica sono particolarmente onerosi. Per questi motivi abbiamo già proposto alla Regione di portare a 5 appartamenti il tetto minimo fissato per questa legge».

Conclude: «Anche per questa confusione si prevede un calo molto forte per la prossima estate. Il dato è nazionale. A giugno e settembre ci potrebbe essere flessione del 20-30 per cento degli appartamenti ceduti in affitto a non residenti». Finale il problema è sentito. Tra Finale, Pietra, Borghetto e seconda casa oltre 25 mila. Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «La legge è stata chiesta anche da noi, ma riflette le nostre aspettative. Volevamo un progetto agile che non si limitasse ad essere una pressione fiscale».

Augusto Rembado

Atterra Villanova l'aereo Usa che si monta

Arriva il «Lancair 360» Compratelo per posta

D'ALBENGA. All'aeroporto «Clemente Panerò» di Villanova d'Albenga atterrerà nella tarda mattinata di oggi ma, chi vorrà acquistarlo, potrà farlo anche tramite posta. Il «Lancair 360 Pink Panther», infatti, è un monomotore che viene venduto in assetto di volo che è kit di montaggio per «autocostruzione». L'aereo, di costruzione americana, è commercializzato in Europa da una ditta olandese, la «Wings Europe», che ha scelto il «Panerò» e lo scalo di Roma «Urbe» per presentare in Italia il nuovo velivolo.

Per Villanova è una soddisfazione. La ditta olandese ha scelto il nostro scalo sia per le condizioni climatiche che per la ubicazione. In questo modo il nuovo aereo può essere facilmente visto sia dagli amanti dell'Italia del Nord che da quelli del Sud-Est della Francia. E visto la particolarità dell'aereo è prevedibile che siano parec-

chie le persone interessate a provare il nuovo aereo, spiega il comandante Zunino, presidente dell'Aero Club Savona e Riviera Ligure.

Il «Lancair 360 Pink Panther», nonostante le sue dimensioni contenute, è un velivolo per molti versi innovativo. E' grande, infatti, di viaggiare ad una velocità di crociera di 250 miglia grazie ad un propulsore da 180 cavalli, l'ala bassa e il profilo particolarmente aerodinamico. L'aereo sarà in mostra sino a martedì prossimo e il pilota Edwin Hilbrands effettuerà delle prove di volo. A terra, ovviamente, ci sarà l'addetto vendite della società olandese che commercializza il velivolo. Il prezzo non è comunicato a livello ufficiale ma, soprattutto nella versione in kit, dovrebbe essere particolarmente contenuto, sicuramente concorrenziale ad apparecchi con prestazioni simili.

Parte stamane alle 8 la 2ª edizione della sfida sulla media distanza

In gara per 50 chilometri a cavallo

Il percorso lungo i sentieri della Val Maremola



Oggi cavalli a Magliolo

Originale gara di resistenza, per cavalli e cavalieri, questa mattina a Magliolo nell'entroterra di Pietra Ligure. Si svolge infatti la 2ª edizione di «resistenza sulla media distanza». L'appuntamento è alle 8 in località Santi di Magliolo.

Spiega Anna Pastorino, dell'associazione finalese «Amici del cavallo» che organizza la manifestazione: «Concorrenti dovranno cimentarsi in due «passaggi» ad anello, rispettivamente di 28 e 30 chilometri, attraverso sentieri e strade dell'Alta Val Maremola. Prima della partenza alcuni veterinari verificheranno le condizioni fisiche degli animali. Competizioni di questo tipo sollecitano la simbiosi tra cavallo e cavaliere. Conclude: «Non bisogna però che gara come questa sono massacranti. Sono invece l'occasione per stare all'aria aperta. I tratti dovranno infatti

essere fatti a piedi e il cavallo alla mano in mezzo alla natura». Appuntamento sportivo, rivolto anche ai turisti, a Noli nell'ambito dei festeggiamenti per gli 800 anni dell'antica Repubblica marinara. E' in programma oggi la 13ª edizione del giro cicloturistico dei centri storici organizzato dalla polisportiva. Spiega Tonino Campagna, del comitato organizzatore: «Il percorso di 50 chilometri (partenza alle 8,15) è previsto fra Noli, Varigotti, Finalmarina, Finalborgo, Noli, Spotorno, Vado, Savone e Noli. Alle 11 ci sarà la cronoscalata dal mare sino all'altopiano di Mania».

Per la festa della mamma i commercianti di Noli organizzano invece una sorta di festa delle «mamme» offerte gratuitamente, in mattinata, sul lungomare. Nel pomeriggio, sica ai bagni «Anita» con premiazione della torta più originale e meglio decorata.

(a. r.)

COMUNE DI CELLE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

Visto l'art. 10 Legge Regionale 8/07/987 n. 24

NOTO

che con decorrenza maggio 1993 è a permanente e libera visione pubblico presso Segreteria comunale lo strumento urbanistico attuativo relativo Piani di Recupero per i nuclei storici frazioni Costa (CR 4.2) e Ferrari (CR 4.1) P.R.G. approvati secondo quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 8/07/987 n. 24. Celle Ligure, 9/05/1993

IL SINDACO

Maria Teresa Carbone

CASINO MUNICIPALE SANREMO

INCONTRI LETTERARI

TEATRO DELL'OPERA

MARTEDI' 11 MAGGIO 1993 16,30

Ciclo: «Incontri con l'autore»

RUGGERO LEONARDI

Presentazione del libro:

«NELLA GIUNGLA SALGARI»

Ed. Paoline

proiezione documentario
MARCO RONCALLI
presenta l'Autore



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga Telefono 0182/580.641 - 582.666

DOMENICA 9 MAGGIO ORE 15

Sergio Voretto (telefonata cellulare), Tutti-sport Albenga, Maiellano Mercedes Benz Albenga, Residence Aurora Albenga, Ultragas, Ristorante A confino Cisano, Alp Tur Viaggi Albenga, Ristorante Minisport Albenga, Bar Ristorante Panoramico, Totalizzatore, Allibratori, Agenzia Ippica.

Ingresso uomini L. 6.000, donne L. 4.000.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi, domani.

Famegosta, 11 - Tel. 0182/580.641



La statistica della Camera di commercio di Savona: preoccupante «escalation»

E' allarme per i reati minorili

I casi rappresentano il 17 per cento della criminalità ■ superano la media nazionale
Balzo in avanti anche per le azioni contro il patrimonio: oltre 2 mila furti in tre mesi

SAVONA. Dilaga la criminalità minorile. Secondo le statistiche elaborate dalla Camera di commercio di Savona nel 1992 i minorenni che si sono resi protagonisti di reati rappresentano il 17 per cento della criminalità. Un dato allarmante, molto superiore alla media nazionale e paragonabile solo alle statistiche di alcune città del Sud.

In Italia i minorenni che commettono reati rappresentano appena il 4,9 per cento. Ma dato sino a pochi anni fa rispecchiava anche la realtà savonese. Nel 1986 i minorenni rappresentavano solo il 4 per cento delle persone denunciate e nel 1988 il 5,5 per cento. Nel 1991 si è verificata una prima esplosione di criminalità minorile con il 12,9 per cento di denunce ai danni di persone di età inferiore a 18 anni. Nel 1992 un'ulteriore escalation, con il 17,9 per cento di denunce ai danni di minorenni.

Anche la situazione generale dell'ordine pubblico, almeno a giudicare dalle statistiche, desta qualche preoccupazione. Nel 1992, infatti, i reati hanno subito un aumento globale del 42 per cento rispetto all'anno precedente. Allarmante, in particolare, il confronto del primo trimestre 1991 e del '92. I reati contro la persona sono passati da 15 a 70, quelli contro la famiglia da 5 a 11 e quelli contro l'economia da 213 a 380. In

Delitti denunciati in provincia (1)

PERIODO	1991	1992
Delitti ANNI		
— la persona	15	70
— la famiglia, la moralità	5	11
— il patrimonio	1.791	2.421
— di cui per furto	1.637	2.000
— l'economia	213	380
— cui assegni a vuoto	36	138
Altri delitti	33	53
Totale	2.057	2.935
— di cui autore ignoto	1.895	2.708

(1) Per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. (Fonte: Ispat).

quest'ultimo settore si registra soprattutto un'impennata di emissioni di assegni a vuoto. Ma nell'ambito dei reati contro il patrimonio che la criminalità ha compiuto un vero e proprio balzo in avanti, salendo da 1.791 a 2.421 reati. Fra questi, si registrano oltre 2 mila furti in tre mesi.

L'esplosione della criminalità minorile è un particolare dei

reati contro il patrimonio negli ultimi anni è stata direttamente proporzionale alla crescita della disoccupazione. Sono oltre 18 mila, infatti, le persone iscritte alle liste di collocamento. Di queste, oltre 11 mila sono giovani fra i 15 e i 30 anni, ancora alla ricerca della prima occupazione.

Un altro fenomeno di disagio sociale si evidenzia nelle stati-



Controlli della polizia. La criminalità è cresciuta con la disoccupazione

stiche elaborate dall'Ufficio pubblica istruzione del Comune sulle scuole. Nel 1992 oltre il 10 per cento dei ragazzi che si sono iscritti al primo anno degli istituti superiori di Savona non ha superato la selezione ed è stato costretto a ripetere o addirittura al ritiro. La percentuale delle «vittime» della scuola è molto più bassa nei licei (22 per cento), mentre assume toni

drammatici nelle scuole ad indirizzo tecnico e professionale. Fra i ragionieri del «Boselli», i geometri dell'«Alberti» e gli studenti dell'«Iris» fra bocciature e ritiri si è arrivati al 37 per cento degli iscritti. All'«Ipsia» De Vincis, all'«Ic Mezzini» e all'«odontotecnico» «Gallini» oltre il 50 per cento dei ragazzi non ha superato il primo anno. (a. b.)

Varazze, truffato un anziano

Si è spacciato per tecnico Sip

VARAZZE. Truffa ai danni di un anziano pensionato. Un elegante giovanotto, di capelli rossi, baffetti ben curati, di statura bassa e visibilmente in sovrappeso, si è presentato all'ufficio di Bartolomeo Rossi, anni 60, abitante in Emilia Vecchia, sul lungoteatro, dicendo di essere un tecnico della Sip. L'uomo, che vive da solo, lo ha fatto entrare in casa, per consentirgli di effettuare dei controlli all'impianto telefonico, che secondo il sedicente tecnico, non funzionava bene da qualche giorno.

Dopo un'ispezione l'apparecchio a aver indugiato a lungo nell'esame dell'intero impianto di collegamento telefonico, il truffatore ha detto a Bartolomeo Rossi che la revisione, mai richiesta dall'utente, è imposta dalla società dei telefoni dopo i temporali dei giorni scorsi che aveva danneggiato la centralina della Sip. L'uomo, ben 600 mila lire da pagare agli uffici Sip di Genova.

Il pensionato, colto alla sprovvista, ha accettato di dover affrontare un viaggio in treno a lunghe code negli uffici genovesi, ha subito ricevuto una per lui sarebbe stato troppo complicato. Ha chiesto se poteva rivolgersi agli uffici di Savona ma, premuroso, il falso tecnico gli ha detto che lo avrebbe agevolato accettando di accon-

to 400 mila lire, che avrebbe versato personalmente in sede, ma le altre 200 mila sarebbero state addebitate a Parodi sulla prossima bolletta del telefono. Senza scetticismo, l'anziano, pagato in contanti ricevendo una fattura con tanto di d'ordine, matricola e intestazione.

Solo quando il «rosso» se n'è andato il pensionato ha scoperto, parlando con alcuni vicini di casa, che non è consuetudine della società dei telefoni riscuotere denaro attraverso i suoi dipendenti. L'uomo ha chiamato i carabinieri di Varazze, ha spedito denuncia e descritto l'abbigliamento e i tratti somatici del truffatore del quale si sono perse le tracce. I militari stanno svolgendo indagini per scoprire se la truffa ai danni di Parodi sia la prima o se altri ingenui utenti siano caduti vittime di un falso tecnico.

Venuta a conoscenza del fatto che un truffatore si presenta in casa degli utenti dichiarandosi dipendente della Sip, la società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni ha inviato un preciso che nessun addetto agli impianti o alle squadre di manutenzione è autorizzato a riscuotere denaro. Per ogni versamento, infatti, Sip invita i clienti a presentarsi agli sportelli o ai suoi uffici o ricorrere ai conti correnti postali o bancari. (a. z.)

Reazione degli abitanti al progetto

E Luceto ha detto no alle industrie

ALBISOLA S. Gli abitanti della frazione di Luceto hanno detto «no» al progetto di industrializzazione della «d-29», un'area conosciuta come Piana degli Erchi.

Oltre trecento persone riunite venerdì nella sala assemblea della società operaia di Luceto hanno ascoltato la relazione tecnica fatta a nome dell'associazione ambientalista «Nostra», dall'architetto albanese Luca Urbini. Ai di là delle osservazioni sul valore paesistico della zona, che a giudizio degli ambientalisti, del comitato dei cittadini di Luceto e della Lega Nord dovrebbe essere adibita verde pubblico e attrezzata con percorsi ginnici e campi da golf, Urbini ha spiegato nel dettaglio l'intervento ipotizzato dall'amministrazione comunale: quest'ultima ha dato un'opzione sulle aree alla società a capitale misto Ips (insediamenti produttivi savonesi) che fa capo all'Unio- industriali. Dei 190 mila metri quadrati disponibili, 47 mila sarebbero occupati da capan-

noni, il 25 per cento sarebbe adibito a verde pubblico e il rimanente a parcheggio e alla realizzazione di infrastrutture. Le ditte, cui la Magrini di Savona, dovranno garantire produzioni non inquinanti. Ma nonostante questo, secondo i promotori dell'assemblea civica, sarebbe comunque meglio orientare le imprese che vorrebbero installare capannoni nella «d-29» sulle aree industriali dismesse di Vado, Onigliano, Savona o della Albisola, deturpare una zona che 1700 mantiene immutata le sue caratteristiche.

I lucetesi, sottolineando che la loro frazione è già stata in passato sottoposta a pesanti modifiche del territorio, come la massiccia edificazione di 167 o i tentativi di costruire un inceneritore per i rifiuti, hanno chiesto agli amministratori presenti all'assemblea (tra questi il sindaco Giovanni Battista Durante e gli assessori Massimo Trogu e Luca Beccel, di rinunciare al progetto o individuare altre zone). (a. z.)

Ecco tutti i nomi dei candidati ■ primo cittadino e per i Consigli comunali nel voto del sei giugno

Loano e Pietra: 4 liste per le amministrative

Tre schieramenti a Balestrino e Tovo San Giacomo, due a Borgeo

LOANO. Si è conclusa ieri mattina, sorpresa, la presentazione delle liste per le amministrative del 6 giugno. Quattro gli schieramenti a Loano e Pietra, tre a Balestrino e Tovo San Giacomo, due a Borgeo Verezzi.

A Pietra non è arrivata all'ultimo momento la lista dei ms. C'è però un episodio che ha turbato la vigilia elettorale. Venerdì sera i carabinieri hanno ascoltato alcuni rappresentanti della Lega Nord. Un esponente della lista di Bossi sarebbe stato minacciato da un componente della maggioranza sarebbe isolato. Non è però stata presentata nessuna denuncia.

A Pietra sono in campo: Centro (dc, psi, pil, con candidato a primo cittadino l'assessore ai lavori pubblici Mario Carrara).

Lega Nord, (candidato a sindaco, Daniele Negro). Alleanza Democratica (pds, verdi, pri, psdi e indipendenti), che oggi pomeriggio all'hotel «Royal» presenta i candidati,

(capofila, Antonio Fazio, ex pretore onorario di Finale Ligure). «Città per tutti» (indipendenti, Rifondazione, ex pci e psdi), con candidato a sindaco Alberto Artom.

A Loano queste le liste: «l'altra lista per Loano» (pds, verdi, Rifondazione e indipendenti), candidato a sindaco Lucia Fantuzzi (43 anni, architetto); Fattuma Ahmed-Nasir, somala, infermiere del Santa Corona (33), Franco Brizzio, Operatore sociale (28), Silvia Burastero, infermiere (27), Gianna Carla Canepa, artigiana edile (45), Sergio Carlini, operaio (38), Teodosio Chirico, parrucchiere (40), Carmen De Marco, insegnante (50), Gian Nicola Durante, operaio (39), Giovanni Galli, infermiere (42), Vittorio Gimelli, operaio (35), Rinaldo Lodo, commerciante (38), Giuseppe Mariani, sindacalista (72), Eber Marinelli, albergatore (52), Silvano Martini, geometra (69), Mario Monti, (50), Luciano Moreno, meccanico (46), Piero



Nicolò Tortorolo, sindaco di Pietra

Pastorino, artigiano edile (60), Gianni Rovelli, direttore commercio (40), Giuseppe Vascellaro, idraulico (50).

«Uniti per Loano» (dc, pri, pli), con candidato a Sindaco Francesco Ceneri (42), impiegato; Marcello Alborno, pensionato (59), Luigi Audisio, bancario (48), Alfredo Azzarello, medico (44), Gianluigi Bocchio, medico (38), Umberto Bolognesi Galati, insegnante (53), Nicola Cassanello, insegnante (29), Domenico Dama, parrucchiere (59), Alberto Dellisola, geometra (31), Gianfranco Malfatti, impiegato (32), Graziella Nosedà, studentessa universitaria (24), Pietra Oliva, insegnante (49), Roberto Panizza, distributore stampa (41), Carlo Perelli, albergatore (46), Giuseppe Pertino in Cerruti, albergatore (43), Luigi Picaaso, impiegato (38), Gabriella Fravaggi in Ghiberti, praticante procuratore legale (28), Aldo Rossi, ragioniere (51), Claudio Trevisan, commerciante (39), Angelo Vaccarezza, giornalista (28), Piero Vignola, ingegnere (39).

Psi-pds-indipendenti con candidato a sindaco Pier Luigi Pesce (49), dipendente V Usi; Pietro Maritano (64) agricoltore, Pierino Lasagna (61) artigiano, Osvaldo Pignocchia (62) commerciante, Guglielmo Amaro (52) artigiano, Mario Agosti (62) operaio, Angelo Corrado (56) impiegato, Ferruccio Fazio (35) edile, Vasco Ghiardelli (53) commerciante, Franco Giubellini (49) commerciante, Giovanni La Monica (31) artigiano, Enrico Lettieri (50) commerciante, Adamo Lovino (53) commerciante, Pasquale Nesca

(50) insegnante, Isabella Noberasco (43) insegnante, Maria Panizza (71) pensionata, Giuseppina Rossi (70) pensionata, Marco Rossi (31) presidente Cri, Filippo Sentoemma (47) operaio, Salvo Spinelli (63) commerciante e Luigi Tognolo (45) geometra.

Lega Nord con candidato a sindaco Lorenzo Elce (59), dirigente commerciale; Monica Borlotti (23) ragioniere, Marina Corrado (29) commerciante, Gaetano Costantino (37) ambulante, Fabio Dell'Isola (operaio), Lillo (35) artigiano, Aldo Gavioli (40) rappresentante, Teresa Griffo (25) universitaria, Luigi Luca (37) impresario edile, Claudio Morchio (49) agricoltore, Mario Pardu (50) comandante marittimo, Adelmo Pecchioni (64) comandante marittimo, Lorenzo Renaudo (44) impresario navale, Sandro Ricciardi (56) primario Santa Corona, Carlo Riolfo (68) geometra, Maurizio Strada (70) dottore in legge, Ernesto Tassara (49) consulente, Lorenzo Torri (45) albergatore, Angelo Traverso (56) artigiano, Lionello Vitali (34) bagni marini e Francesca Zanoni (54) impiegata.

A Borgeo ci sono due liste.

Lega Nord (già nota). «Lista civica», ovvero quella maggioranza uscente che ricandida a sindaco Enrico Rembado. Fanno parte del gruppo: Renato Dacquinio (42) dirigente, Carlo Gramigna Dufour (47) casalinga, Carla Favaro (24) universitaria, Giuseppe Fialla (38) ingegnere, Gianluigi Granero (28) funzionario assicurazioni, Domenico Loano (44) impiegato, Brunella Marmetto (46) titolare bagni, Cesa Morena (46) pensionato, Ercole Parodi (75) pensionato, Gian Paolo Pisano (46), Luisa Schiapparelli (30) impiegata, Edoardo Zinico (28) medico.

Ufficialmente assenti molti partiti tradizionali. La dc, in particolare, aveva fino all'ultimo trattato con le liste del primo cittadino uscente.

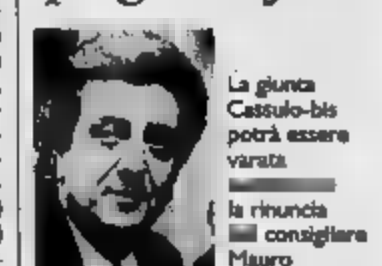
Conferma a Tovo dei tre gruppi previsti: Lista civica (la maggioranza uscente).

Lega Nord. «Insieme per il Paese», lista civica.

Anche a Balestrino le liste: Lega Nord, la maggioranza uscente del sindaco, «Per Balestrino», Gruppo dc-ps. (a. r.)

A Finale

Mauro Tassara spiega il rifiuto



La giunta Cassulo-bis potrà essere varata

la rinuncia a consigliere Mauro Tassara

L. «Non mi presento perché mi è stato consegnato il documento programmatico solo all'ultimo momento tutto già deciso. Sono fautore del rinnovamento e non voterò questa maggioranza». Mauro Tassara, eletto nella lista dc, spiega il motivo per cui, venerdì sera, non si è presentato in Consiglio comunale a Finale Ligure.

La giunta ha impedito di fatto l'elezione del sindaco e della giunta che è rinviata a venerdì prossimo. Tassara doveva essere in Consiglio al posto dell'assessore dimissionario Carlo Calli. Solo fosse stato presente in aula la seduta poteva proseguire regolarmente.

Dice: «Voglio lavorare per amministrare che si occupi di turismo ma con volti nuovi. A mio avviso il sindaco Cassulo e il suo vice Rolla non sono il futuro di questa città e dovrebbero essere allontanati. Ci sono altre forze in grado di modificare questa situazione».

Mauro Tassara si schiera dunque contro l'opposizione (Lega, psi, psdi, verdi, pri, pli) facendo perdere un altro appoggio alla maggioranza dc-pds. La nuova giunta sarà però almeno 17 seggi su 30 e quindi, venerdì prossimo, il «Cassulo bis», salvo clamorose decisioni, potrà essere varato. Nell'esecutivo, oltre al sindaco Pietro Cassulo (dc), dovrebbero essere assessori Luigi Rolla, Gian Marco De Sciora, Antonio Pastorino, Berra, Walter Sericano e Livio Operto. Berra e Pastorino sono i due volti rispetto all'esecutivo. Sono tanti i progetti che l'amministrazione deve portare avanti. Molti problemi, anni irrisolti. (a. r.)

Savona: per festeggiare il secondo anno di vita il «Club In» offre nuove e vantaggiose iniziative

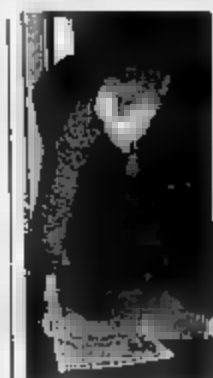
Più servizi per tutti gli amici di Stampa In

Una tessera per lo shopping esclusivo: ecco l'elenco dei negozi

SAVONA. «Stampa In» moltiplica i vantaggi per i propri utenti. Nei giorni tutti coloro che normalmente ricevono il giornale a domicilio senza sovrapprezzo, hanno ricevuto il nuovo opuscolo che illustra tutti i vantaggi che «Stampa In» offre quest'anno. Copertina c'è un simpatico personaggio, il genio di «Carta In», la tessera plastificata personalizzata che offre molti servizi e utili vantaggi a tutta la famiglia.

Per festeggiare il secondo anno di vita dell'esclusivo club che riunisce tutti gli utenti servizio di consegna gratuita. La Stampa a domicilio, si è voluto essere più vicini ideando nuove iniziative e offrendo servizi esclusivi.

Tra i principali vantaggi di far parte del «Club In» c'è soprattutto la possibilità di fare shopping in alcuni tra i più prestigiosi negozi di Savona



Un nuovo opuscolo illustra tutti i vantaggi che Stampa In offre quest'anno

fruendo sconti. Da quest'anno, inoltre, il numero di commercianti che aderisce all'iniziativa è aumentato. I negozi in cui è possibile fare acquisti con la «In Card» sono riconoscibili dall'adesivo bianco e azzurro di «Stampa In».

Sono Molinari Tv di via Paleocapa 63, la gioielleria Ferrarassa 53, la palestra Pegaso club corso Ricci, la Ga-

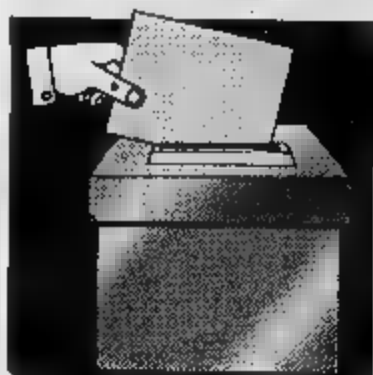
stronomia via Paleocapa 103, Ottica Pecci di via Verzellino, Sportissimo di via Verdi, Equus Mariangela di via Sacco 1, New Disneyland di via Vegerio, Sport Line di via Manzoni, Cosedica di via Sacco 10, La Bottega di via Paleocapa 64, MG Confezioni via Verzellino 25, Bolla e li- quori via Monti, La Cartoleria via Paleocapa 40, Libreria Il Leggio via Montemonte, trattoria Oreste di Gallico, Academie de Beauté di via Paleocapa 111, corso Italia 136, Albisola Marina (corso Bigliati), Proxer arredamenti di Berlingeri, Ps 2 servizi fotografici di via Brignoni, Esse- goli da regalo via Mistrangelo e Piccinini abbigliamento via Luigi Corsi.

Gli sconti dal 10 al 20 per cento. Ulteriori particolari sui negozi che aderiscono all'iniziativa «Club In» si trovano nell'opuscolo insieme con

una pratica cartina di Savona. Il libretto da quest'anno è più maneggevole. Sta comodamente in tasca, pronto ad essere consultato in ogni momento e ha lo spazio per contenere la tessera del club pronta in ogni occasione.

Quest'anno, grazie alla collaborazione con la «Toro Assistenza», il «Club In» offre 11 servizi gratuiti soltanto componendo un numero verde. Va dai consulti medici telefonici, soccorso stradale, invio di un medico d'urgenza, altri servizi a carattere sanitario oltre all'invio in caso di emergenza di un idraulico e di elettricista 24 ore al giorno.

Da non dimenticare, inoltre, la vantaggiosa collaborazione che lega anche quest'anno «Stampa In» Alpitour, leader tour operator a livello, che offre ai soci «Club In» particolari condizioni di viaggio. (p. p.)



Presentato ieri sul filo di lana il «listone» dc, psi, pli che candida sindaco Vito Comini

Diano alle urne, ma senza sussulti

La Lega è comunque certa di ripetere il voto del '92

DIANO MARINA. Tutto previsto. Non ha riservato sorprese l'ultima lista presentata ieri mattina a Diano Marina, in «zona Cesarina» per le comunali del 6 giugno. E' quella che raggruppa dc, psi e pli, che propone come sindaco l'indipendente Vito Comini, un volto nuovo, ma anche un «Carneade» della politica. Di lui si sa abbastanza poco: ha 57 anni, è un capotecnico dell'Enel di Imperia, e si è trasferito non molto tempo fa a Diano Marina da Mantova. Il «listone» ripresenta, tra i candidati, anche il sindaco uscente Candida Ferrari, e diversi assessori e consiglieri della passata legislatura (Ardissone, Gandolfo, Al Bek, Novaro Mascarello, Capra e Ferrua).

Potrebbe non essere indolore, la sostituzione della Ferrari al vertice dello schieramento scaturito dalla vecchia maggioranza, e influire sul risultato elettorale. La cittadina turistica, la presenza della Lega, che ha indicato come candidato alla poltrona di sindaco il commercialista Andrea Guglieri, già eletto senatore un po' a sorpresa alle politiche dello scorso anno, appare molto significativa e pesante. Benché la Lega, escluso Guglieri, sia composta di gente che per la prima volta si affaccia alle competizioni elettorali, se dovesse ripetersi come molti prevedono l'esito del '92, il «listone» sarebbe praticamente scontato.

E' una situazione complessa e non è facile valutare l'impatto sulla consultazione elettorale potranno avere queste novità e le altre liste. Sono quelle di Rifondazione Comunista, da Ardissone, impiegato comunale, e quella di Alleanza progressista: ha come candidato a sindaco l'ingegnere Federico Chinnì, di area cattolica, ma che chiama a raccolta indipendenti, piduisti e repubblicani. Commenta Mauro Torelli, del psd di Imperia: «Si è cercato di creare liste progressiste che fossero le più ampie possibili e raggruppassero partiti alternativi alla dc e alla Lega. Ma lo sforzo è riuscito soltanto a metà, e lo scossone al pentapartito mi pare sia stato sufficiente, almeno nei centri misti, come Diano Marina e Taggia».

Questi i candidati della lista dc, psi e pli. Sindaco: Vito Comini, 57 anni, impiegato. Consiglieri: Paolo Bottino, 27, laureato in Economia e commercio; Vincenzo Vigliotti, 28, impiegato; Roberto Ferrua, 40, commerciante; Jacopo Damonte, 41, docente; Serafino Ardissone, 41, commerciante; Antonio Calcagno, 42, geometra; Adelmo Capra, 42, floricultore; Mohamed Al Bek, 47, medico; Renato Badoino, 49, agricoltore; Giovanni Benzo, 50, panettiere; Umberto Dotta, 56, pensionato; Candida Ferrari, 58, architetto; Pietro Novaro Mascarello, 61, artigiano; Venerando Gandolfo, 64, artigiano.

Alle amministrative, nel comprensorio dianese si voterà tra un mese in soli tre Comuni: oltre a Diano Marina, il principale, gli elettori chiamati alle urne anche a Diano Castello e a Villa Faraldi, una piccola località della Valle Sturla. In molti altri dell'entroterra, l'incertezza sulla composizione delle liste dei candidati è perdurata, praticamente, fino all'ultimo minuto e alcune liste sono presentate qualche istante prima di mezzogiorno.

A Villa Faraldi la lista Lega, già nei giorni scorsi, è capeggiata da Giacomo Martini, mentre quella civica «Insieme per Villa Faraldi», che ha come simbolo i quattro paiali del paese e che include esponenti di area democristiana, socialista e di sinistra (psd e Rifondazione comunista), in una sorta di cartello già definito «Tutti contro Bossi», vedrà per la terza volta proposto come sindaco Angelo Limarelli, 46 anni, dc, di professione ingegnere libero professionista.

Assieme a lui, sono proposti come consiglieri: Nino Ferrua, Silvano Elena, Vittorio Elena, Pierino Fissore, Danilo Grossi, Enzo Martini, Rosangela Martini, Antonio Morchio, Angelo Sottimano e Adele Terrusso. A Diano Castello, la Lega propone per la carica di sindaco Li-



Il sindaco uscente di Diano Marina. Ferrua è il candidato dc, psi e pli presentato ieri mattina

no, Dino Damonte, Giuliano Gallo, Antonello Campagna, Antonio Novaro Mascarello, Sergio Pira, Ivo Romani ed Emanuele Mattel. C'è in lizza anche la lista «Insieme per Diano Castello». Il candidato a sindaco è Romano Damonte, i consiglieri sono: Nicola Anselmo, Bartolomeo Bonvicino, Vincenzo Calcagno, Francesco Massone, Walter Mignone, Andrea Novaro, Ulderico Parodi, Ornella Tagliatini, Bruno Trovato.

Giulio Viano



Taggia, tanti volti nuovi

Il quarto Comune della provincia al voto con 6 raggruppamenti

Taggia. 591 liste a 126 candidati, per il quarto Comune della provincia di Imperia che si presenta alle elezioni con larghi vuoti negli schieramenti tradizionali.

Scompare il psi, pri, pli, pds, si incontrano tre liste civiche «inedite» che hanno assorbito buona parte dei gruppi storici. Restano invariate, dc, msd e rifondazione comunista. Ecco gli elenchi dei nomi (più o meno nuovi) in lizza per le votazioni del 6 giugno, e presentati all'ufficio elettorale di Taggia: corso contro il tempo, entro le 12 di ieri.

Democrazia cristiana. Sindaco: Piero Gilardino. Altri candidati: Uberto Aschero, Luisella Baria, Valentino Biondi, Bianca Boeri, Giovanni Orazio Boeri, Bongiorno, Carlo Conte, Gianni Cozzitorto, Daniele Franco, Domenico Lantieri, Marcello Lanza, Mariano Longo, Manni, Valtor Martini, Maurizio Negroni, Raffaella Panizzi, Giacomo Pace, Antonio Rebaudo, Giovanni Battista Sajo, Giacomo Zu-

nino. Lega Nord. Sindaco: Giacomo Novella. Altri candidati: Giulio Ambrosini, Angelo Arancio Febbo, Umberto Arrigo, Giorgio Bastiani, Carlo Carenzi, Walter Di Rienzo, Sergio Fogliarini, Giobatta Emanuelli, Daniele Garino, Angelo La Gascio, Pia Languzzi, Gilberto Lazzarini, Fabio Lorenzi, Piera Lupi, Veronica Novella, Andrea Oliveri, Pietro Olivieri, Vittorio Ottaviano, Demo Tripaglia, Angelo Tripicchio.

Alleanza riformista per la città. Lista raccoglie i socialisti, gli indipendenti laici e parte dei repubblicani. Sindaco: Salvatore Mauro Albanese. Altri candidati: Domenico Marofalo, Mario Riccetti, Marcella Annunzi, Luigi Arnaldi, Roberto Arnaldi, Antonella Cichero Lanteri, Carlo D'Alessandro, De Marco, Angela Maria Longhi, Giuliano Marzi, Antonio Mautone, Dominica Lorenzelli, Laura Morrioli, Cosimo Olimpico, Giuliana Raineri, Franco Saleme, Antonio Serra, Renzo Toesca, Vincenzo Tufo, Maria Emilia Zunino.

Alleanza civica. E' il gruppo in cui confluiscono pds, pds e parte del pri. Sindaco: Canio Tiri. Altri candidati: Angelo Lanteri, Callisto Anfossi, Guido Annunzi, Luciano Asente, Giovanni Bassilana, Maria Berruti, Giuseppe Brusaese, Filippo Caruso, Alberto Cichero, Franco Cottino, Marco Di Luca, Leila Forghieri, Pier Modesto Forneris, Sergio Guzzon, Franco Lanteri, Giacomo Lantieri, Giovanni Battista Legato, Elio Maccario, Umberto Napoli, Lorenza Pastorelli.

Movimento sociale italiano. Sindaco: Mario Garibaldi. Altri candidati: Rossana Artale, Adolfo Franco Garibaldi, Luciano Ansaloni, Alberto Beldan, Giuseppe Bazzucchini, Maria Bario, Virgilio Caruso, Francesco Castagnino, Oronzo Ciguera, Liliana Dentoni, Augusto Dodero, Mazzarelli, Lu-

Merli, Eugenio Minasso, Giuseppe Natta, Giacomo Petrucci, Giorgio Quilici, Giuseppe Revollo, Paolo Scaglione, Antonio Sepe. Rifondazione Comunista. Sindaco: Giorgio Giovanelli. Altri candidati: Claudia Faustini, Vincenzo Anfossi, Bianca Ascheri, Valentino Ballerini, Valtor Bianchini, Diego Cangialosi, Donato Di Vincenzo, Lamberto Garza, Debora Lanteri, Osvalda Lanteri, Daniela Lantieri, Agostino Manfredini, Ermelinda Marcianni, Maria Cristina Martinelli, Rosa Natta, Gino Pierfelice, Franco Furta, Sonja Rivera, Vittorio Roccia, Claudio Ruggeri. (m. p.)

Due liste per Santo Stefano al Mare

E a Terzorio tutti e dieci i candidati sono già eletti

CIPRESSA. «Lista Torres». Sindaco: Luciano Garibaldi. Altri candidati: Renato Abbo, Claudio Aicardi, Mariuska Cavallari, Francesco Cocco, Lino Dolmetta, Flavio Garibaldi, Franco Augusto Garibaldi, Pietro Gherardi, Pierina Lanteri, Stelvio Martini, Fabio Olivieri, Mariuska Stoinich.

«Ramoscello d'Olivio». Sindaco: Daniele Pons. Altri candidati: Giorgio Berio, Dolmetta, Giuseppe Forte, Luca Garibaldi, Pier Luigi Garibaldi, Roberto Garibaldi, Lucio Garzia, Giacomo, Salvatore Giglio, Antonino Mammoliti, Piergiulio Pivar, Giovanni Paolo Sajo.

«Alleanza Democratica». Sindaco: Antonio Amerigo. Altri candidati: Sergio Bertone, Gino Carlo Cacciò, Gian Piero De Andreis, Massimo Donato, Emanuele Farina, Roberto Ferrari, Alfredo Gazzelli, Elio Gheri, Fiorenzo Massa, Claudio Pesce, Alfredo Rovere.

«Sindaco Mauro Ferrari» (uscente); consiglieri: Reuccio Rainaldi, Rovere, Gianpaolo Broccardi, Rita Manfredi, Moise, Chierito Dall'Arce, Adelmo Rovere, Luciano Rovere, Massimo Lanfranco, Marcello Vairo, Roberto Dallerio, Gianni Millia.

«Campanile pro Armo». candidato sindaco Sergio Maffione; consiglieri: Marino Cacciò (sindaco uscente), Massimo Cacciò, Patrizia Maffione, Pietro Maffione, Renzo Maffione, Innocente Pagliana, Laura Ri-



franco Fossati, Giuseppe Dolfo, Alessandro Gaddini, Laura Gaudiano, Ramo Guasco, Rosalba Piana, Fabrizio Razzoli, Salvatore Romanelli, Gerardo Spataro. SANTO STEFANO AL MARE. Per i 1913 aventi diritto al voto sono a disposizione due liste. «Il Garofano». Sergio



A sinistra il sindaco di Santo Stefano al Mare. Qui a lato Luciano Garibaldi sindaco di Cipressa

D'Aleisio. Altri candidati: Nico Alterisio, Sabrina Ballerini, Massimo Boeri, Campari, Aldo Fabbri, Giacomo Giuffrè, Giovanni Molinari, Giacomo Navona, Luisa Pizzoli, Pier Lucio Raineri, Madalena Spinelli, Teresa Zunino. «Uniti per il Rinnovamento». Sindaco: Giacomo Filippi. Altri candidati: Gianmarco Corradi, Elio Il Placido, Ginatella, Luciana Luccherini, Domestica, Marrara, Angela Piana, Ercole Pace, Luigi Puglisi, Carlo Rommelli, Emidio Tu-

limiero, Marco Valerio, Ivana Vinai. Il paese presenta un'unica lista: «Ramoscello d'Olivio». Sindaco: Anna Maria Padon Filippi. Altri candidati: Margherita Fossati, Germano Galeudi, Giuseppe Leccardi, Angelo Micheli, Albino Nesi, Antonio Perini, Maria Pia Sordi, Pompeiana. «Democrazia Cristiana». Sindaco: Giovanni Costamagna. Altri candidati: Lorenzo Anfossi, Rinaldo Boeri, Fulvia Bucci, Enzo Conio, Gi-

Per Rezzo scende in lizza solo l'Unione Indipendente

L'unica lista in gara a Rezzo è quella di «Unione indipendente». La guida il sindaco uscente Ennio Smeria, 38 anni, postino. Consiglieri sono Claudio Martini, Marco Agnese, Gino Ameglio, Angela Bonfante, Silvio Decanis, Ezio Ghiglione, Filippo Pettegnaro, Felice Schemardi, Brunella Tedaldi. «Sviluppo» Pormasio: candidato sindaco Agostino Gugliarini; consiglieri: Marco Bellando, Bertora, Mercedes Bertora in Matarazzo, Luisa Bottono, Giorgio Caviglia, Corrado Navarra, Rinaldo Peirano, Roberta Ramò, Giorgio Seppa,

Fernando Scarella, Silvio Valentini. BORGHETTO D'ARROSCIA. «Indipendente»: sindaco Augusto Pomo; consiglieri: Ausonio, Lorenzo Barone, Gian Carlo Cacciò, Gian Piero De Andreis, Massimo Donato, Emanuele Farina, Roberto Ferrari, Alfredo Gazzelli, Elio Gheri, Fiorenzo Massa, Claudio Pesce, Alfredo Rovere. sindaco Mauro Ferrari (uscente); consiglieri: Reuccio Rainaldi, Rovere, Gianpaolo Broccardi, Rita Manfredi, Moise, Chierito Dall'Arce, Adelmo Rovere, Luciano Rovere, Massimo Lanfranco, Marcello Vairo, Roberto Dallerio, Gianni Millia. ARMO. «Campanile pro Armo»: candidato sindaco Sergio Maffione; consiglieri: Marino Cacciò (sindaco uscente), Massimo Cacciò, Patrizia Maffione, Pietro Maffione, Renzo Maffione, Innocente Pagliana, Laura Ri-

Angelo Piani è il candidato sindaco di Val Primo. Il voto si svolgerà il prossimo 6 giugno

chermo, Gianni Rolando, Giovanni Smeria. «Albero ulivo»: candidato sindaco Gabriele Merlo; consiglieri: Remo Vittorino Botta, Emanuele Cacciò, Marco Cacciò, Pier Giovanni Cacciò, Rino Cacciò, Alessandro Maffione, Alessio Maffione, Ivo Richermo, Renato Rolando. E' solo Comune della Val Primo dove si voterà. «Scudo con 4 stelle» (ares del): candidato sindaco Angelo Piani (uscente); consiglieri: Angioletto Aicardi, Aicardi, Enrico Carli, Carlo Ghiglione, Giacomo Ghiglione, Mario Magliani, Claudio Oreggia, Antonello Pastorelli, Piero Pellegrini, Riccardo Smeria, Pier Frà Terragno, Pierangelo Vitali.



«Unione» Val Primo: candidato sindaco: Giuseppe Angioletto Giacinto; consiglieri: Arsti, Aldisio Balestra, Augusto Balestra, Ivano Ferraro, Mario Gazzano, Maria Benedetta Ghiglione, Gianfranco Mioti, Angelo Pellegrini, Lorenzo Pellegrini, Francesco Pino, Renato Rambaldi, Arturo Revelli.

Sotto un ramoscello d'ulivo i giovani «Uniti per Borgomaro»

BORGOMARO. Nel capoluogo valle Impero, la novità di queste elezioni è rappresentata dalla presentazione di una lista civica, che si chiama «Uniti per Borgomaro», ha per emblema un ramoscello d'ulivo e è composta largamente di giovani. Candidata alla carica di sindaco è donna, fatto insolito nell'entroterra: Eleonora Cavallini in Broccardo, dal 1967, impiegata. I candidati consiglieri sono: Battista Alberti, 1946, Giovanni Alberti, 1962, Claudio Danio, 1954, Uliano Gaddini, 1957, Giacomo Gandolfo, 1973, Gian Maglio, 1959, Claudio Merlo, 1968, Alessandro Palumbo, 1963, Mariangola Rizzo in Marlo, 1956. L'altra lista è invece quella di «Uniti per il rinnovamento». Candidato sindaco Rodolfo Amadeo, 1931, impiegato. Candidati consiglieri: Maria Iose Alberti in Magurno, 1964, Alfredo Bianchi, 1942,

Quinto Dulbecco, 1942, Giovanni Battista Ferrari, 1938, Nellina La Cava in Rosso, 1959, Giancarlo Piombo, 1951, Mario Rosso, 1955, Mario Salvo, 1942, Giovanni Torello, 1915, Aldo Verda, 1932, Lidia Zanchi in Tallone, 1960. «Alleanza democratica». Ed in essa l'ex sindaco Franco Agnese è candidato soltanto come consigliere. Candidato sindaco è invece Luigi Gandolfo, classe 1946. I candidati consiglieri sono: Augusto Arrigo, 1949, Carlo Verano, 1967, Eudes Cotta, 1949, Franco Merano, 1964, Giovanni Nodi, 1963, Giacomo Devia, 1951, Franco Revelli, 1966, Francesco Corradi, 1942, Domenico Ramoino, 1959, Franco Agnese, 1928, Pierangelo Massa, 1956, Alfredo Anfossi,

1963. Lucinasco. In questo Comune per essere uno dei principali centri di produzione del pregiato olio d'oliva extravergine, la novità è rappresentata dalla lista «Per Lucinasco», che presenta ben sei candidate femminili. Candidato a sindaco è Domenico Abbo; consigliere: Rosanna Abbo in Abbo, Carla Carenza in palumbo, Pietro Antonio Davigo, Graziella Filippini in Lanteri, Antonietta Gessa in Ramella, Paola Jachini, Antonio Pavona, Nicola Ramella, Floriana Strappazzon. Le si contrappone la lista «Ramoscello d'ulivo con frutto pendente». Candidato sindaco è Dino Augusto Abbo (uscente). Consiglieri: Ambrogio Abbo, Angelo Ignazio, Walter Damiano, Luigi Antonio Davigo, Lazzaro Ferrari, Paolo Marvaldi, Germano Mucignat, Roberto Natta, Giorgio Ris-

Il rock conquista nuovi spazi

NOSTRO SERVIZIO

A black and white photograph of a man from the chest up. He is wearing a light-colored sweatshirt with a graphic print. The text on the sweatshirt reads: "Don't bow trip me on him African" in a stylized font, with "African" in a larger, bold font. Below this, the word "American" is partially visible. The man has dark hair and is looking slightly to the right. The background is dark and indistinct.

7 - Junior Tv
11 -
12,30 Grandangolo
13,30 Okay motori, rubrica
14,30 Junior Tv
15 - Bar sport, rubrica
21,30 De La Spezia a Ventimiglia
22,30 Piccochessio
24 - Bar sport, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni** programmati sono indicati nella tempestiva comunicazione di servizio.

Telefoni impazziti nelle sedi dei coordinamenti per le clamorose voci di mercato

Genoa e Samp, tifosi nel dubbio

I blucerchiati, che ospitano il Pescara, sono condizionati dalle rivelazioni di Mancini e dall'ipotetico ritorno di Viali. I rossoblù, a Napoli, il fiato sospeso per Panucci. Trasferta in gommone per tre della «Fossa»



I tifosi della Samp sognano il ritorno di Gianluca Viali in maglia blucerchiata

Viali potrebbe tornare alla Sampdoria. Mancini: «Potrei anche andarmene». Panucci a Fortunato emigrano? Skuhravy avrebbe condizionato la sua riconferma (quattro miliardi fino al 1995 salvo altri premi e sponsor) all'acquisto di Detari, che potrebbe essere il suo partner ideale. Lo fu Aguilera. Il ciclone voci di mercato si abbatte sull'ultimo del. I tifosi frastornati. Genoa e Samp si giocano le loro possibilità, blucerchiati per la zona Uefa, rossoblù per la salvezza. Squillano i telefoni dal coordinamento del Grifone e Federclub blucerchiata, ma nessuno è in grado di comunicare certezze.

cuore a Napoli. «Tempo di guerra, più bugie che verità», dice Claudio Maselli che invita a pensare alla partita oggi a Napoli. Aggiunge: «Un punto sarebbe prezioso, conquistarlo non è affatto impresa impossibile». Alla salvezza del Genoa, si strettamente altri eventi: la sorte di Panucci, il centenario con le celebrazioni in bilico, un posto per De Brovolski, giocatore tanto to dal presidente. Fanno paura oggi Careca, Zola, Fonseca del quale dovrebbe occuparsi Panucci la cui ventilata fuga pare rientrata. Nei club si respira di fiducia. Il Genoa delle

antiche sofferenze, i tifosi stanno col fiato sospeso. conta molto su Skuhravy, un metro e un castigamatti nei colpi di testa: quando arrivò a Genova qualcuno lo definì il «bielotol», il rinnovo del lo ha rinfacciato, sta lottando contro il suo ginocchio e lotterà contro gli azzurri. La città rossa ha il a Napoli. incrocio le dita, dice l'ex sindaco Fulvio Cerofolini.

400 miglia di i tre gommone, la bandiera del Grifone a prua, all'ancora Mergellina, porto turistico di Napoli, il raid è andato bene. 400 miglia Genova, un po' di pioggia, panini e birra. trasferta eccezionale, come eccezionali sono i tifosi che con questo viaggio per mare un po' rinnovano le amarezze e le speranze di quando la squadra era in serie C, di quando fu noleggiata addirittura una nave per una trasferta in Sardegna. Eccoli, i nostri eroi: sono tre della «Fossa dei Grifoni», Dario Bianchi, René, Roberto Avanzino. Bianchi fu uno dei fondatori della «Fossa»: un club che certamente esplodeva il Genoa non dovesse farcela, ma che ora è vicinissimo alla squadra. Con i tre ultras ci sono tre fiorentini, appassionati del Genoa ma anche dell'avventura, oltre a Claudio Rizzo che ha fornito i gommone. 400 miglia in per essere vicini a Geno-

va, che vogliono dire? Rispondere vorrebbe cadere nella retorica, basta affermare questo: può accusata di aver esercitato pressioni a volte drammatiche sul vertice della società, ma non si può mettere in discussione l'attaccamento alla bandiera.

E se Viali tornasse? A Marassi, la Sampdoria contro il Pescara. Per quanto Eriksson induca prudenza, a non contentarsi, dovrebbe essere facile. Gli abruzzesi, ormai trocisi, vengono da sette sconfitte consecutive, e trasferte perdono tredici turni. prenderli alla leggera sarebbe un errore, a questo punto bisogna guardare ogni a Milano, il tecnico che ormai è un palmo zona Uefa. Potrebbe re la giornata Roberto Mancini, che per tagliare il traguardo delle 300 partite in blucerchiato. il discorso Bobby-gol riporta alle voci, un capitolo alla serie «potrebbe anche cadere». Primo punto, Viali. il suo ritorno alla Samp? Oltre a lui, a Mantovani a Boniperti, chi sa è padre Mario Galli, guida spirituale della Sampdoria, che cerca di trincerarsi dietro i non so. lui pranza ogni settimana con Viali, ammette che Gianluca non è più allegro come una volta, che può infilare l'autostrada per Genova, che non si



Ultras del Genoa in attesa per le sorti della squadra e dei «pezzi» migliori

trova affatto nella gelida Torino. «Lui vorrebbe farlo tornare ma la Juve non lo molla e fa bene», è una voce che si raccoglie nello spogliatoio sampdoriano, dove tutti sarebbero tasi di vederlo in maglia blucerchiata. E' un sottile gioco delle no- stalgie incrociate che coinvolge anche Mancini; purtroppo nel calcio i sentimenti hanno da tempo lasciato il posto ai mi- liardi, al management, di-

sperate lotte per primeggiare. di record nella Sampdoria posso raggiungerne altri, non vado via: è bastata questa frase, un po' dispettosa, di Roberto Mancini per mettere a rumore l'ambiente. Ed eccoci al fantacalcio: potrebbero ritrovarsi accanto alla Sampdoria i gemelli del gol, ma ognuno di loro potrebbe anche prendere le distanze dalla società.

Guido Coppini

Nazionale dilettanti: Vogherese ormai irraggiungibile, si gioca tutto su Livorno

Rapallo alla conquista di Sarzana

Sfida a due marce per i ruentini di Nardi, che devono vincere per non perdere di le prime della classe. Più tranquilli i caproni di Casazza, che con cinque punti di vantaggio hanno già in tasca il risultato-salvezza

RAPALLO. 70 chilometri separano Rapallo da Sarzana: potrebbero diventare un che inghiottito restanti ambizioni dei bianconeri di Alberto Mariani la riuscirà a bloccarli. La tensione da derby attanaglia solo la squadra meglio piazzata in classifica, che sa di non avere alternativa alla vittoria per perdere di alla penultima tappa Vogherese e Livorno.

I padroni hanno ottenuto sette giorni fa la matematica sicurezza rim- un altro anno nel Campionato Nazionale Dilettanti il pu- vantaggio sulla terza ultima, godono del vantaggio poter impostare la partita a piacere, condizionamenti per il risultato.

Il che non implica incondizionate dei rossoneri di mister Nardi. ruentine: «Non mi aspetto Sarzanese distratta svogliata - prevede il ds Giancarlo Cappelli - perché ho visto in questo girone ritorno che nessuno regala, che niente è

scontato. Il dover giocare «solo» per i due punti ci sfavorisce, però ci dà anche una carica psicologica maggiore.

Il derby del Miro Lupari di- insomma l'antipasto indispensabile per arrivare al piatto forte, partita il Livorno che metterà in pl- la C2. Cappelli fa i conti: di Livorno ha 47 punti, 1 in più del Rapallo, oggi gioca in casa il Sassuolo ed è logico aspettarsi che conquistati 2 punti senza troppe fatiche. Dobbiamo farne altrettanto e per poi tentare il tutto per tutto al M-ale, il proprio sul filo di lana. vittoria che dovrebbe valere il secondo posto, posizione ideale per andare ripescati.

Di primo posto in bian- si parla più perché le Vogherese (+3 sul Rapallo, +2 sul Livorno) con la trasferta odierna a S. Croce sull'Arno e la partita casalinga con la Sam- margherite non può più essere raggiunta. Da giovedì già in i biglietti per la partita di domenica prossima: i

dirigenti bianconeri hanno in- comento i responsabili dell'ordine pubblico per concordare un piano incidenti.

Ma Alberto non vuole, per di là della 16 di oggi: «Ho da pensare alla formazione anti Stabile il squalificato, Navone deve rimettersi dalla distorsione alla caviglia destra riportata domenica Gandolfi Da Silva rimangono indisponibili.

Nelle ultime si ag- giunti anche gli acciacci di Ro- stasi e far tribolare Mariani. Perdono quota chance di Pa- dale, sostituto logico del cen- travanti, strada una solu- zione più statica. Della Letta Contini prenderanno il posto di Navone e Stabile, Di Somma quello. Sommando le varie indicazioni si ottiene uno schieramento di partenza che prevede Pinna in porta, Sessa- rini libero, e Nannipieri marcatori, Contini terzino a de- stra, a sinistra, Scali re- giato, Della mediano, Ma- rrafiotti prima punta e De in appoggio. (d. a.)



Marafioti, bomber del Rapallo

S. MARGHERITA. Penultima del lungo calvario che porta all'Eccellenza, ultima es- salina. Nel clan della gherite vorrebbero archivia- in fretta stagione, a- ticare questa amara retroces- sione dopo l'ultima patita nel 1986, con il penultimo posto, ed certo Rapallo ultimissimo.

Come sono cambiati i tempi. Ora ultima è Samm, ed i cugi- ai ruentini sono in lotta per il primato. Pensare futuro e al- la risalita: questa la parola d'ordine della famiglia Fossetti, presidente Gianni in testa, e della dirigenza arancione in ge- nerale. Programmi ambiziosi per il prossimo di un ri- torno nel calcio «che conta», ma nel frattempo sono giocare ancora incontri.

Oggi alle 16 al Broccardi con- tro il Bra, domenica prossima il Voghera, nella festa promozio- ne dei lombardi. Il Bra scenderà a Santa senza tre giocatori, squalificati dopo la quasi batta- gna una settimana fa a Ra- pallo: il portiere Baisi, i difen- sori Novello e Ruffinato. Per

mister Delladonna il problema di ricostruire il reparto arre- tato, per Casazza quello rifare la squadra.

«Se a loro mancano 3 giocato- ri, io cosa dovrei dire? Oltre alle disavventure dell'ultimo mese, nell'allenamento di martedì si è seriamente infortunato Damia- ni: scontro di gioco con Gualco per la si- gnificato frattura alla tibia con ingessatura e almeno mese di stop. Poi ho Ruvo e Spadavecchia, la coppia di mar- catori, squalificati: quindi in difesa giocheranno due ragaz- zini alle prime armi, Fioretti e Pigolas.

Da tempo fuori rosa Perola, Pisoni, D'Agostino, Nacci, Mu- lonia, Solinas e Bernardi, il tec- nico genovese pochi punti interrogativi per la formazione, dovendo giocare forza attingere piene mani dal serbatoio juniores.

La probabile formazione è quindi: Boschi; Fioretti, Pigola; Buzzurro, Staccini, Pastine; Gualco, Boschi, Righetti, Bian- cato, (g. s.)



Casazza, allenatore Samm

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato (ore 16): Sarzanese-Rapallo (Miro Lupari); Sammargherite-Bra (Broccardi A.); Savona-Rote- glia (Bacigalupo); Sanremese- Cuneo; Pietrasanta-Bagnolese; Fidenza-Brescello; Acqui-Ca- maiore; Livorno-Sassuolo; Cuioelli-Vogherese. Classifi- ca: Vogherese p. 48; Livorno 46; Rapallo 45; Brescello a Sa- vona 39; Sassuolo 36; Camaiore 33; Cuioelli 32; Cuneo 30; San- remese, Acqui, Bra e Bagnolese 29; Sarzanese 28; Pietrasanta 25; Fidenza 23; Rote glia 22; Sammargherite 14.

Prima categoria (16): Don Bosco Spezia-Carasco (Enel); Ameglia-Riva Pro Sestri (Ameglia); Riviera Fazzini-Santerzina (Macera); Villag- gio-Garibaldina (S. Salvatore); Ponzanese-Vallastura (Ponza- no Magra); Valdellora-Bor- ghetto (Cerulei); Cadimara- Forza e Coraggio (Fezzano); Caparana-Ceula Levanto (Caparana). Classifica: Capara- p. 44; Ponzanese 34; Don Bosco a Riviera 31; Carasco 30; Cadimara a Riva Pro Sestri

29; Villaggio, Santerzina 28; Ceula a Bor- ghetto 27; Forza Coraggio e Vallastura 26; Ameglia 24; Valdellora 22.

Terza Categoria Levante: Segesta-Leivi (Sivori 10,30); S. Lorenzo-Saline Ba- cazza (Broccardi 10,30); Il Foggio-Euteila (S. Salvatore 10,30); Monilla-Moneglia (La Spezia 15).

VELA

Regate Zegna

Terza ed ultima regata della «Regate di Primavera» orga- nizzate dallo Yacht Italiano a Portofino e riservate agli yacht categorie Jor-Ims. Triangolo olimpico nel Golfo Tigullio, partenza ore 10. Pre- miazione ore 17 nel Teatrino di Portofino.

PALLANUOTO

Juniore regionali

Bogliasco-Lavagna 90 (Boglia- sco 11); Lerici-Rapallo (Mori 11); La Spezia B; Marina Militare-Quinto (Mori di La Spezia 10,45); Reco-Chiavari Nuoto (Punta S. Anna 11).

Prima categoria: ultimi bagliori campionato anomalo a quattordici squadre, che manda in archivio molte polemiche

Il Vallesturla a Ponzano, ora l'obiettivo è la salvezza

Riflettori sullo Spezzino dove gli uomini di Maggenta giocano il tutto per tutto

E' il Vallesturla l'unica squadra del che si gioca qualcosa. Altrimenti il torneo di Prima categoria sa- potuto andare in vacanza con una settimana d'anticipo. Un pionato corto, solo 14 squadre per girone, un'assurdità: la speranza è che il prossimo anno venga allargato a 16, dopo le ro- venti polemiche di questa sta- gione, con società che hanno speso il campo fino a giugno, e che si ritrovano in vacanza già dal 10 maggio.

Si diceva dei valligiani, e del- l'obbligo per gli uomini di Clau- Maggenta di ottenere alme- no un punto a Ponzano. Punto che potrebbe non bastare per ottenere la salvezza, do- vrebbe garantire almeno uno spareggio.

Tabelle e torte. Sono ancora 8 squadre in estensione: qualcuna tranquilla (Villaggio, Garibaldina a Santerzina e a quota 28) quasi

spezzate (Ameglia a 24). Nel mezzo, le incerte: Ceula e Bor- ghetto a 27, Vallastura e Forza Coraggio a 26.

Ora, poiché Villaggio e Garibaldina potrebbero pareggiare nello scontro diretto (perché ri- schiare più di tanto?), biso- gnerebbe vedere cosa accadrà nello Spezzino.

Il Vallesturla ha sicuramente l'impegno più difficile contro la seconda in classifica Ponzane- se; Forza Coraggio il «tranquillo» Cadimara, il Bo- ghetto contro il già retrocesso Valdellora ed il Ceula contro Caparana potrebbero anche ot- tenere bottino pieno.

Ecco quindi che a quota potrebbe venire coinvolta la Santerzina, impegnata sul non facile campo del Riviera. Situazione estrema- ingarbugliata, ma è il Vallesturla a rischiare di più. Dice mister Maggenta: «Ci troviamo in questa situazione



Maggenta, mister del Vallesturla

poco piacevole, ed in settimana ho dovuto ricostruire moral- mente una squadra che 90 di domenica si è vista raggiungere sul 3-3, e togliere quel punto che poteva significare salvezza. Giocheremo la partita, speriamo che anche su- gli altri campi svolga regolarmente».

Dirigenti, E' quanto dovrebbero fare, dopo una seria autocritica, coloro che hanno portato il Vallesturla in questa situazione. Perché mister Mag- genta nulla può se qualche diri- gente, poco informato sul rego- lamenti, gli dice far o 6 fuorigioco. E per una partita, ma addirittura tre. Quei punti persi a tavolino contro Don Bosco. Santerzina nel mese gua- usio hanno ora una valenza in- calcolabile. Spiegate comun- ce, a codesti dirigenti, la diffe- renza fra anno calcistico e anno solare.

terzo? E' il traga- do a cui puntano i rapallesi: in classifica e primi del le- vante. Basterebbe superare la Santerzina e entrambi gli obiettivi. Ma dopo? Il prossimo anno senza Ste- Risaliti? Il va- rese sembra destinato ad una panchina più prestigiosa (quel- le del Lavagna?), in Set- Rapallo decideranno sul futuro.

impegni, calcio do- menicale prevede anche due partite. Prima. A Folio, alle 17, Folbas-Imperia valido come finale andata. «Tro- feo R. Bozano» fra le vincenti i gironi liguri. Promozione; Genova, campo 25 aprile, il se- condo match del triangolare fra le vincenti i gironi C, D, E di Se- conda, per assegnare il Torneo «B. Molinari». In campo Send (0) contro Casazza Figure (1), ri- pessa (1). Virla (1).

IPERsidis



3x2

**DAL 10 AL 22
MAGGIO**

PRENDI TRE, PAGHI DUE
sconto 33%
fino al esaurimento delle scorte

**Oltre 100 prodotti in 3x2
per un eccezionale risparmio!
Ecco alcuni esempi:**

CARAMELLO
215x2
1 pezzo 5.220
3 pezzi
10.440

DESSERT GALBY
110x2
1 pezzo 1.220
3 pezzi
2.440

**PIATTI
CONCENTRATO ml. 1000**
1 pezzo 2.140
3 pezzi
4.280

INSUPERABILE
160x2
1 pezzo 4.450
3 pezzi
8.900

MACCHINE CROCCO
gr. 300
1 pezzo 2.100
3 pezzi
4.200

VERVUS
ml. 500
1 pezzo 5.950
3 pezzi
11.900

**SOFF. CANTACROCCO
II ROTOLI**
1 pezzo 1.500
3 pezzi
7.300

SAPONE MANTOVANI
gr. 125x2
1 pezzo 2.340
3 pezzi
4.680

STRAPAESANA IBIS
33%
all'otto
1.215

CAFFÈ SAO ORO
gr. 250
1 pezzo 3.740
3 pezzi
7.480

IMPERIA

Via Airenti, 5

8,30 - 19,30 - Orario continuato
Mercoledì 8,30 - 13,00

SANREMO

Via Armea, 43

8,00 - 19,00 - Orario continuato
Mercoledì 8,00 - 12,30

IMPERIA

Via Aurelia, 2

8,30 - 19,30 - Orario continuato
Mercoledì 8,30 - 13,00

VALLECROSA

Via Roma, 97

8,30 - 19,30 - Orario continuato
Lunedì 15,00 - 19,30

Ottimismo a Sanremo invasa da migliaia di ospiti per il fine settimana Turismo, tre segnali di ripresa

Affari d'oro al mercato di piazza Eroi, decine di pullman tedeschi e francesi, Portosole preso d'assalto per il raduno. Indicazioni per il futuro: restano i problemi di traffico e di pulizia. Spiagge in ritardo

Prove generali di un'estate d'oro. I pullman e un esercito di turisti hanno risposto ieri ai primi interrogativi sul '93 balneare: come sarà la stagione delle vacanze? E soprattutto, torneranno i venti di crisi? Le centinaia di tedeschi e francesi, che alle 12 di ieri perlustravano la città alla ricerca di ristorante, hanno tolto ogni dubbio. L'esame è superato. ■ nella pagella del secondo weekend di maggio spiccano tre segnali di ripresa. Portosole, che ospita il primo raduno maxi-yacht «Old ladies rendez vous», è stato preso d'assalto ■ alla prima mattinata. Una legione di turisti in maniche corte e occhiali da sole si è riversata sulle banchine. Tutto esaurito nei ristoranti. Alle 13,30 era già impossibile trovare un tavolo libero. ■ E ancora, affari d'oro al mercato di piazza Eroi, da clienti pronti a spendere in franchi ■ accadeva da anni.



Il weekend offre segnali confortanti per la stagione turistica alle porte. Ieri Sanremo è stata invasa da migliaia di ospiti. Un grave neo, il traffico

per un weekend, mangiano hot dog, al massimo una pizza, si sdraiano sui prati e comprano «patacche». Intere comitive di francesi hanno animato il sabato sanremese ■ un'entusiasta caccia ai venditori di ■ Rolex. Il resto della provincia? Se

per Sanremo ■ invasione, per Bordighera, Ventimiglia ■ Cervo si è tornati alle folle di Paesaggio. Incassi record a tavola, code al valico di confine. Ed è solo l'inizio.

Nicola Polino

Il rilancio con i congressi

In calendario 10 appuntamenti previsto l'arrivo di 3500 persone

SANREMO. Dieci importanti congressi per aumentare le presenze, far la ■ alberghi, ristoranti e negozi ■ città. Questo, il programma presentato dalla «Sanremo Congress», presieduta da Walter Vacchino, ■ 28 maggio a ottobre porterà in Riviera circa 3500 persone. Si tratta dei dati concreti dell'attività del consorzio per il turismo ■ che con il '93 ha ripreso l'attività a pieno regime partecipando a fiere internazionali e occupandosi della promozione delle strutture ricettive della

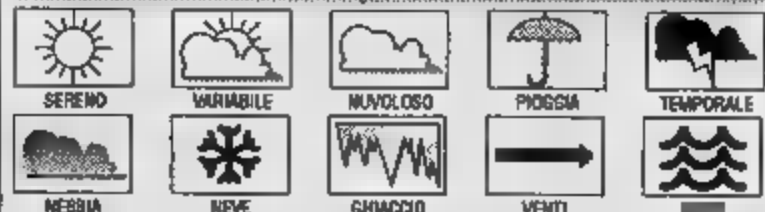
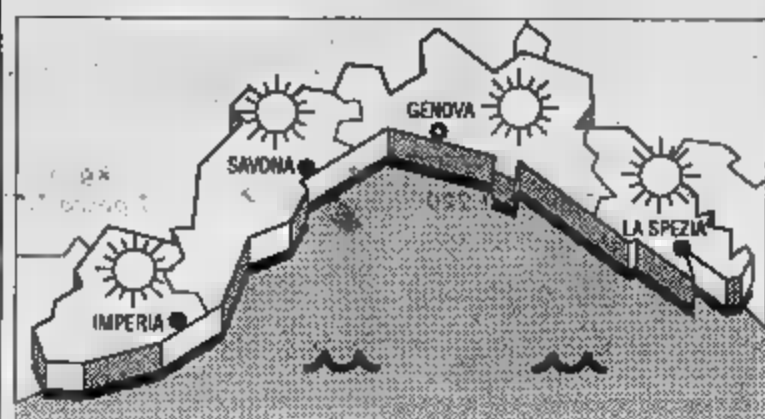
città. Negli ultimi tempi è stato inoltre dimostrato che proprio al settore congressuale arriva buona ■ dell'attività lavorativa dell'industria turistica ■ di fuori ■ periodi di alta stagione. ■ degli appuntamenti più interessanti a settembre con il raduno «Promotion B-incentive Federca» che ha annunciato 1300 partecipanti. In cartellone anche ■ congresso ■ Biologia Marina, di Chirurgia Vascolare e ■ «Convention Martini & Rossi».

L'allarme ieri sera in via Dante A Imperia crolla il muro di una scuola elementare isolato un intero rione

IMPERIA. Attimi di paura ieri sera, intorno alle 21, ■ Castelvecchio, dove all'improvviso è crollato un intero ■ dell'edificio che ospita la scuola elementare di via Dante. Per fortuna al momento del crollo ■ transitava nessun passante né alcuna macchina. Tuttavia, fino a notte fonda i vigili del fuoco hanno scavato alla ricerca di eventuali feriti. Un'intera via è ■ rimasta isolata ■ momento che i detriti hanno invaso ■ la ■ stradale, paralizzando il traffico. Polizia e carabinieri hanno impedito l'accesso alla via per facilitare il compito dei vigili del fuoco intervenuti ■ più riprese ■ quattro squadre. I pompieri hanno lavorato diverse ore prima di liberare dai cumuli di macerie il tratto interessato dal movimento franoso. Sul posto ■ giunti anche funzionari del Comune per rendersi conto di ■ causati da questo improvviso cedimento del ■ alto ■ decina di

metri ■ lungo venti. I tecnici dovranno cercare ■ individuare i motivi ■ cui la ■ di cemento e mattoni abbia ceduto di schianto. Tra le ■ ipotesi quella secondo la quale alcuni lavori eseguiti in passato possano ■ contribuito ■ indebolire e rendere meno compatta la ■ muraria e la base su cui poggia. Fra l'altro, il Comune ha previsto il collegamento della strada con il distretto scolastico numero tre per evitare a scolari, genitori e insegnanti di salire la lunga scalinata che già in passato era stata al centro ■ proteste perché ■ considerata scomoda. L'episodio testimonia ■ una volta lo stato ■ degrado in cui versa l'intero quartiere, per il quale lo stesso vicesindaco Antonio Di Marco ha proposto alcuni interventi di risanamento. ■ sarà comunque molto ■ fare ■ non ■ sufficienti lavori superficiali ■ di abbellimento. ■ m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER IL
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. Tendenza per domani: situazione senza importanti variazioni.
RAVVISAZIONE DI Temperature del mare 17°C, umidità relativa 50%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 (stazionaria).

TEMPERATURE DI NERI
max 20 min ■
max 21 min ■
Imperia max 21 min ■

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: ■ Temp. del mare 17.
Il Sole sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,40. La Luna cala alle 8,45 e si leva alle 0,18 (fase calante).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

La bustarella, si parla di 300 milioni, doveva agevolare l'appalto della strada di Vessalico

Tangenti Anas, accuse a Prandini

L'ex direttore generale Antonio Crespo, ha confessato di aver intascato ■ tangente destinata al ministro. «La bustarella» sarebbe stata versata per l'assegnazione dei lavori della strada di Vessalico

GENOVA. Altri guai giudiziari per l'ex ministro democristiano ai Lavori Pubblici Giovanni Prandini. Dopo una notte trascorsa in carcere, l'ex direttore generale dell'Anas Antonio Crespo, di 67 anni, ha confessato di aver intascato una tangente. Al sostituto procuratore Francesco Nanni ■ che il destinatario di una bustarella di circa 300 milioni era l'allora ministro Prandini. Quest'ultimo, con una dichiarazione diffusa dalle agenzie nel tardo pomeriggio, ha seccamente smentito le affermazioni di Crespo. «Puntuale come una cambiale - afferma Prandini - anche questa volta l'ing. Antonio Crespo, ancora una volta arrestato, ■ chiama in causa per questioni di cui sono completamente all'oscuro».

VENTIMIGLIA Pistola nascosta nel muro

In un'operazione i carabinieri ■ Ventimiglia hanno scoperto di ■ pistola e ■ cartucce, nascoste in un muro della città vecchia. Il ritrovamento ■ avvenuto ■ seguito ■ perquisizione ■ casa di Giuseppe Mangone, 27 anni. Il blitz è stato ■ da carabinieri e Finanza, con un cane addestrato. Di notte i militari si sono recati a casa di Mangone, ■ dopo la perquisizione hanno rinvenuto un televisore risultato rubato da ■ giovani tossicodipendenti, già segnalati, in un'abitazione di Perinaldo lo scorso 10 aprile. I controlli ■ seguiti all'esterno e, in una crepa del muro, è stata trovata la pistola semiautomatica «Beretta 7.65» con matricola abrasa a sette cartucce, dello stesso calibro, nel caricatore. Accanto, c'erano altre 47 cartucce ■ marca «Fiocchi». Mangone è stato ■ per detenzione illegale ■ arma da fuoco ■ munitazione e per ricettazione. ■ d. bo.)

■ 54 anni, ■ dirigente della Fede dell'industria Elio Del Prato, scarcerato al termine dell'interrogatorio, e Guglielmo Fabbri. Secondo indiscrezioni, sarebbero state proprio le dichiarazioni di Fabbri a incrinare l'ex direttore generale dell'Anas. Quello ■ è sicuro che nella ■ deposizione ■ il nome di Fabbri, ■ sua volta avrebbe fornito al magistrato il tassello necessario per proseguire le indagini. Antonio Crespo era ■ arrestato nella tarda mattinata di venerdì nella sua abitazione romana ■ ordine del giudice per le indagini preliminari ■ Oliva. Accompagnato dagli uomini ■ Guardia ■ Finanza, ■ trasferito nel carcere ■ dove ieri ■ è stato interrogato ■ sostituto procuratore ■ Francesca Nanni, che conduce l'inchiesta sulle strade dell'imperiese ■ e finanziamenti delle Colombiane. ■ p. c.)

ECONOMIA CADONO LE FRONTIERE

ORMEA. Una lettera congiunta per sollecitare il completamento della Statale 28, e una vetrina dei fiori imperiesi e dei prodotti dell'alimentazione mediterranea da esporre per una settimana, in autunno, a Cuneo. Sono i primi due atti concreti, sgorgati dall'incontro che le Giunte delle Camere di Commercio di Imperia e di Cuneo hanno tenuto ■ mattina e ■ pomeriggio ■ emblematice località di confine. E' il tassello iniziale ■ un mosaico destinato ad ampliarsi, perché la cooperazione sulle questioni economiche sarà estesa anche al Dipartimento delle Alpi Marittime (Nizza). Si è parlato, e discusso, ■ problematiche, in questa riunione che, come osserva Gianni Cozzi, presidente della Camera ■ Commercio di Imperia, «costituisce la prima ■ di un percorso ■ attraverso vari temi, da affrontare poi insieme con i francesi. Il calendario dei lavori è fitto: mercoledì prossimo ■ Enrico Lupi, membro della

Ieri mattina ■ Ormea i primi atti concreti del convegno che ha riunito gli enti camerali Commercio, adesso la Francia è più vicina Le province di Imperia ■ Cuneo aprono alla Costa Azzurra

	IMPERIA	CUNEO	NIZZA
SUPERFICIE IN ■	1.155	6.903	4.298
POPOLAZIONE: ■	219.000	550.000	919.000
■ DEI ■	67	254	1.163
AZIENDE PRESENTI	16.500	43.000	■
DISOCCUPATI	12.000	20.000	41.000
PRESENZE TURISTICHE ANNUE (in milioni)	6,3	0,8	80

commerciali e turistici. A elaborare il progetto di una mostra a Cuneo, dal titolo «Colori, profumi e sapori», è stato Lupi: «La rassegna presenterà anche l'immagine turistica della provincia di Imperia. Durerà ■ settimana e ■ tempestivamente pubblicizzata. Prevedrò vetrine personalizzate ■ prodotti tipici nel centro della città e una ■ dell'allestimento mediterraneo in ristoranti qualificati, in collaborazione con le associazioni di categoria. La produzione impe-

riesi ■ esposte in stand, aperti al pubblico dal venerdì alla domenica. Completano il programma incontri con operatori economici e una cena medi- ■ al Centro congressi. Tutti soddisfatti, dunque, sia pure tra qualche emungono ■ presidente Dardanelli, per il quale il porto di Imperia è da ■ solo in funzione di uno sviluppo turistico, Franco Pullia ed Enrico Viale hanno ribattuto che lo scalo commerciale ha una sua validità e necessità, al servizio dell'industria, ■ pronti all'abbraccio con Nizza e a sfruttare nuove sinergie. Si punta sul turismo, «volano dell'economia», si insiste sull'esigenza di migliorare i collegamenti, ma senza dimenticare quelli ferroviari: «Tre ore e mezzo da Cuneo a Nizza».

Ventimiglia: contraffatta la firma del segretario Falso esposto a Di Pietro a nome della Lega Nord

■ Un «corvo» ha inviato un esposto al giudice Di Pietro, a nome della Lega Nord ■ Ventimiglia, con pesanti accuse nei confronti di esponenti della politica e della magistratura locale. Della dubbia provenienza si sono accorti gli stessi inquirenti di Milano, che hanno confrontato la firma con quella ■ loro possesso per altri esposti. ■ l'esposto fasullo si chiudeva ■ il mio nome - dice il segretario della ■ sezione Lega Nord Liguria ■ Ventimiglia, Giovanni Ferrando -, ■ io ■ ho mai fatto una simile denuncia. L'altro giorno Ferrando ■ convocato dalla Guardia di finanza al Tribunale di Sanremo per ulteriori chiarimenti in merito. Spiega: «E' ■ appurato che, effettivamente, la firma non era la mia. Del resto il dubbio c'era già, in quanto, a nome della Lega, avevo già mandato due esposti al giudice ■ Pietro, relativi ai lavori della Sabazia e

all'edificio in passeggiata Trento Trieste. E la mia firma era ben chiara». Il segretario è additato per il falso esposto, nel quale si lanciano pesanti ■ confronti ■ aggravi esposti politici e della magistratura locale. Top secret i nomi. ■ La Lega Nord ■ politica, non aia fitta - afferma Ferrando - tutti i nostri esposti sono corredati da materiale comprovante la realtà dei fatti. E minaccia «pesanti denunce contro ignoti che con esposti falsi vogliono screditare la buona ■ di questa segreteria politica». Il mittente dell'esposto ■ la «Lega Nord Liguria», via Aprasio 38. Fin qui la dicitura ■ Tranne la firma: invece di Giovanni Ferrando, ■ legge Giovanni Ferrando. ■ mente ■ ha scritto su che se ■ risalisse a lui, nel ■ avesse usato effettivamente il mio nome andrebbe veramente nei guai - spiega il segretario -. In questo caso, invece, rischia meno. ■ d. bo.)

Stefano Delino

Un progetto da mezzo miliardo per rilanciare il quartiere del Parasio

Porto boccia l'isola pedonale

Si rafforza l'idea di riaprire al traffico l'importante arteria. La richiesta è degli esercenti che lamentano un calo del giro d'affari. In arrivo 152 milioni per rifare i marciapiedi di via Cascione

IMPERIA. Tornano le auto in via Venti Settembre? L'idea di eliminare il divieto di circolazione e con esso l'isola pedonale si fa largo con una certa insistenza. Comunque, si tratta per il momento di semplici proposte, non di progetti definitivi. Il Comune appare intenzionato a pensarci «po' su», rivedendo tutta la viabilità di Porto Maurizio. I lavori in Cascione, per cui sono all'opera gli operai del gas, gli interventi per piazza Roma, dove sono previsti «vi parcheggi sotterranei», potrebbero convincere gli amministratori a far «il traffico in via Venti, accorrendo così i commercianti».

Nel frattempo, mentre vengono stanziati nuovi fondi per rendere ancora più bello e funzionale il «salotto» Porto Maurizio, come viene considerata via Cascione, si focalizza l'attenzione anche sul Parasio. Nel rione turistico per eccellenza, è in arrivo mezzo miliardo, da destinare a un'operazione di riqualificazione del quartiere. In questo caso, si avanza l'ipotesi di una nuova isola pedonale. La carenza di parcheggi alternativi rende problematica una scelta così radicale. «Dove mettere le vetture dei residenti?», si chiede il presidente del locale circolo, Giacomo Raineri.

Via Venti Settembre, Fronte, corpo la possibilità che una delle strade più belle del capoluogo torni «a essere attraversata dal traffico. Lo vorrebbero gli esercenti, che, in seguito all'introduzione dell'isola pedonale, lamentano una diminuzione del giro d'affari. Di parere opposto sembrano essere i residenti. Cosa deciderà il Comune? Risponde Enzo Teodoro Amabile, consigliere delegato alla Viabilità: «Stiamo valutando con attenzione le molteplici soluzioni. E' indubbio che la passeggiata «via Venti» è stata una serie di interventi di abbellimento potrebbe cambiare decisamente aspetto, facendo recedere dai loro propositi quanti, invece, vorrebbero vedervi transitarci le automobili. Aspettiamo che vengano collocate le nuove aiuole e poi decideremo. C'è un'altra considerazione da fare: la via potrebbe diventare una valvola di sfogo per il traffico non appena inizieranno i lavori in piazza Roma». In Comune non si vuole lasciare nulla al caso. I pareri del comandante dei vigili, Federico Bogliolo, serviranno a chiarire «tali dubbi».

Via Cascione, Piegata di milioni (152 per la precisione) per migliorare i marciapiedi nel «cuore» di Porto Maurizio. «Saranno più ampi, assicura il vice sindaco, Antonio Di Marco. Che aggiunge: «Abbiamo pensato ad allargarli anche in piazza Fratelli Serra e nelle vicinanze della Banca d'Italia, dove proprio non «poteva passare per la presenza di un'ingombrante scala d'accesso. A reali «gli interventi sarà «ditta Podestà». Per riappropriarsi di via Cascione gli im-



Enzo Amabile consigliere alla Viabilità e Federico Bogliolo comandante dei vigili



riesi dovranno pazientare almeno fino alla fine del «Un'attesa ripagata: aumenterà lo spazio a disposizione dei pedoni, diminuiranno i pericoli per i passanti».

Parasio. Pronto al rilancio il caratteristico borgo. L'assessore all'Arredo urbano Sergio De Nicola ha studiato «serie iniziative, già approvate dalla giunta. Mezzo miliardo servirà a rifare strade, realizzare giardini e collocare panchine. Un primo stralcio di 88 milioni riguarda via Leonardo, la strada per cui si accede ai palazzi Pagliari e Guarnieri. Verrà rifatta la pavimentazione, utilizzando come materiale il porfido (la direzione

lavori è affidata all'architetto torinese Mariuccio Censi). L'obiettivo finale rimane quello di un recupero completo del centro storico. Afferma Raineri: «Sono stati compiuti passi cruciali verso la rivalorizzazione del quartiere. Ma c'è ancora un ampio margine di «Puntiamo ad esempio alla creazione di un museo civico, ospitare «palazzo Pagliari. Inoltre, credo che indicazioni importanti verranno dalla presentazione del piano commerciale. Il Parasio potrebbe ricalcare le orme di Cervo vecchia, dove botteghe artigiane e locali caratteristici danno impulso all'attività turistica».

(m. v.)

Trasporti

Bocciata l'idea dei bus navetta

IMPERIA. Niente più bus navetta in via Cascione. Comune e commercianti si sono trovati d'accordo nel lasciar cadere «proposta n. 1» in questi giorni, per venire incontro alle esigenze «chi solitamente fa shopping nel cuore di Porto Maurizio, dove «all'opera gli «del gas. Il servizio sarebbe risultato troppo costoso (si è ipotizzato una cifra vicina ai 12 milioni), ma soprattutto inutile. Per arrivare in via Cascione, attualmente off-limits, partendo dai parcheggi di viale Lazzaro, si sarebbero impiegati almeno 20-25 minuti. La verifica è stata compiuta durante gli orari di punta. Valeva la pena ripetere un esperimento che già un anno fa si era rivelato disastroso? Chi non ricorda le spole «i due rioni praticamente «nessuno a bordo? A rilanciare l'idea «stati gli stessi esercenti, desiderosi di soddisfare le proprie clientele, a cui non si «far patire

disagi. Per molti, andare a fare la spesa in macchina è infatti diventata un'abitudine irrinunciabile. I negozianti si erano impegnati a rimborsare il prezzo del biglietto del «chi vi fosse salito, accollandosi inoltre «per cento delle spese gestione del servizio. Uno sforzo che sarebbe durato fino al termine dei lavori, previsti per la fine del mese. All'atto pratico, l'iniziativa ha mostrato «peccato».

Rivelano l'edicolante Emanuele Mieto e la titolare «Leda Giacometti: «Abbiamo fatto molte prove. Il «dell'Amat impiegava fi «a mezz'ora per compiere il tragitto. Troppo, per poter pensare a un'alternativa comoda e efficace all'automobile. Crediamo sia opportuno a questo punto potenziare la segnaletica, creare una serie di parcheggi «volanti» nelle piazze Duomo e Roma, in modo da facilitare il compito di chi deve trovare un posto per venire in via Cascione. Il Comune «mostrato buone intenzioni: per la prima volta ha ascoltato i nostri consigli, accettando le nostre osservazioni».

I «navi «sembrano essere tuttavia il chiodo fisso dei proprietari «negozi. Hanno già avanzato l'ipotesi «vizio che «collegamento via Cascione e via Domenico Acquarone. (m. v.)

DALLA CITTA'

TRUFFA

Caso Inps: domani l'esame del tribunale della libertà Un inizio «settimana decisiva per Giuseppe Amoretti e Luciano Dagnino, due dei tre indagati per la truffa all'Inps (il «indagato è Pietro Guglielmo). Domani in mattinata, il Tribunale della libertà si riunirà per decidere «concedere la scarcerazione ed Amoretti, tuttora agli arresti domiciliari, come hanno chiesto i difensori Annoni e Moroni. Martedì i giudici prenderanno in «me le analoghe richieste presentate dai legali di Dagnino, Rimelme e Tropini. Intanto, proseguono gli accertamenti finanziari che «sostituto Novella ha affidato alla Guardia di finanza. Le Fiamme gialle stanno controllando le operazioni bancarie che i tre indagati hanno compiuto dall'82 ad oggi, per appurare «le truffe all'Inps, che ha fruttato centinaia di milioni, non sia ancora più estesa. (m. v.)

GIUSTIZIA

A Imperia gli effetti del decreto Conso

Gli effetti «provvedimenti voluti «ministro della Giustizia Conso contro le «emanette spettacolari si possono notare anche nel capoluogo. Da alcuni giorni, i polsi dei detenuti che vengono accompagnati in pretura «in Tribunale per presenziare alle udienze sono serrati da «del tipo leggero, all'americana. Sono stati per il momento accantonati i bracciali in metallo collegati da «catena, che mettevano a disagio gli altri imputati, i testimoni e gli stessi reclusi, oggetto di eccessiva curiosità. Un'altra segnalazione: non esistono salette dove ospitare i reclusi in attesa di giudizio. (m. v.)

POLIZIA

Allontanati dalla città un vagabondo tedesco

Lo hanno espulso prima che mettesse piede in città, dove si «messo a chiedere l'elemosina, aggiungendosi alla lunga lista di mendicanti che confluiscono a Imperia nei giorni di mercato. La polizia ferroviaria ha bloccato il barbone Paul Reinherd, «anni, originario di Eisenberg (località della «Svevia), «appena «dal treno. Dopo un rapido controllo (lo straniero aveva decine di sacchetti pieni di materiale di ogni tipo), gli agenti hanno avviato le pratiche per l'allontanamento. (m. v.)

CALCIO

Caccia ai biglietti per la finale Milan

La «per la finalissima di Coppa dei Campioni tra il Milan e l'Olimpico di Marsiglia ha contagiato anche i tifosi imperiesi. Un gioco «avrebbe addirittura pagato due milioni «per avere dai bagarini tedeschi cinque biglietti (la partita si disputerà il 25 «Monaco), che vengono considerati una specie di rarità. (m. v.)

LAVORI

Cancello contestato «Incompiuta» A Oneglia una protesta

IMPERIA. Proteste a non finire, ieri, tra i frequentatori della passeggiata «Imperia-Diano. Il cancello che consente l'accesso alla litoranea, ormai entrata nel linguaggio comune col nome «Incompiuta», lo stato piombato da alcuni operai dell'Anas. Numerosi passanti, per i quali la strada rappresenta uno dei punti più belli e incontaminati del capoluogo (gli amanti della corsa la scelgono come percorso per l'allenamento quotidiano), si sono rivolti a polizia e carabinieri per lamentarsi dell'iniziativa.

Questo il senso delle critiche: «Ci chiediamo come possono transitare i mezzi di soccorso. Se si verificasse qualche emergenza non è possibile aprire l'inferrata, dal momento che la serratura è «saldata, quindi resa inutilizzabile. Si tratta di un sopruso. In questi giorni, per mettere fine alla tormentata vicenda un gruppo di cittadini ha inviato un esposto alla procura. (m. v.)

POLSTRADA

In campo il Sulp Straordinari Interviene il sindacato

IMPERIA. Supera i due miliardi il valore della refettoria recuperata «la polstrada d'Imperia, che ha già restituito ai proprietari decine «lussuose auto, trafugate «un'organizzazione che le rivende nei Paesi Arabi. Agli uomini della sottocultura arrivano complimenti da tutta Italia. C'è «disaffezione, ma i sacrifici non sono ripagati dal lato economico: le «straordinarie vengono pagate solo in parte. La cosa ha fatto «arrabbiare i dirigenti del Sulp.

Dice il segretario provinciale Andrea Repetti: «E' necessaria maggiore sensibilità «parte «chi dovrebbe invece favorire il lavoro della Polstrada. Bisogna superare concetti restrittivi che trovano forse piena giustificazione ma non sono applicati «lo «rigore in altre realtà della stessa Amministrazione. Il sindacato esprime comunque solidarietà ai colleghi, consapevole che, retribuiti o meno, continueranno a compiere il loro dovere. (m. v.)

Imperia: la scuola vara una serie di iniziative per risolvere i problemi dei disabili Elementari, nuovi finanziamenti

La giunta ha approvato lo stanziamento di 120 milioni per la ristrutturazione dei plessi di via Gibelli e via Argine Destro. Alla media Nazario Sauro saranno completati i lavori di sistemazione della sede

Scuole e disabili: non mancano le iniziative per favorire il rapporto «i due universi. Potenziare le strutture appare compito primario. La giunta comunale ha approvato lo stanziamento di «120 milioni «la ristrutturazione dei plessi in via Gibelli e via Argine Destro, destinati ad accogliere ragazzi con gravi problemi fisici e psichici. «passo avanti per migliorare la situazione degli handicappati nel capoluogo, anche se ancora molto resta da fare: il problema delle barriere architettoniche, ad esempio, è tuttora irrisolto. La maggior parte degli edifici pubblici non ha eliminato «colli, nonostante la legge preveda interventi mirati, indifferibili. Palazzo di Giustizia e Poste centrali sono tra questi.

Intanto, si cerca di venire incontro ai bisogni dei giovani studenti. La scuola media Nazario Sauro, dove a «terra sono già ospitati una quindicina di allievi portatori di handicap, avrà a disposizione altri trenta milioni per completare i

lavori, iniziati tempo addietro. Verrà migliorato l'impianto di riscaldamento, i ragazzi avranno finalmente «possibilità di utilizzare un ampio giardino, i bagni saranno rifatti, adattandoli alle particolari esigenze.

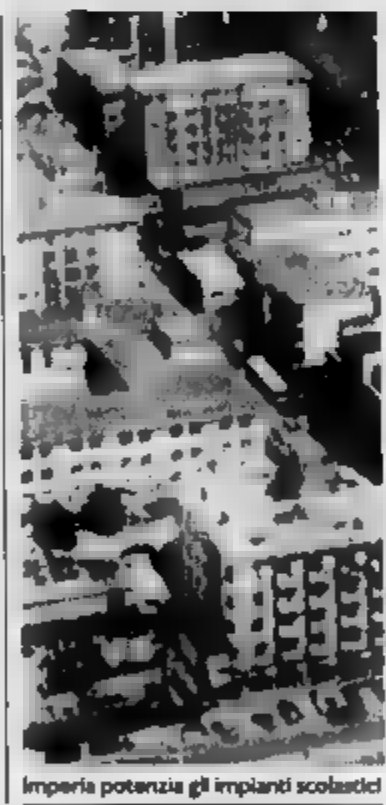
Spiega il consigliere delegato alle tematiche scolastiche, Claudio Baudena: «La Nazario Sauro si appresta a diventare un punto di riferimento molto importante per tutto il comprensorio. Potrebbe addirittura competere con i migliori impianti per invalidi esistenti in Italia. Ha un laboratorio all'avanguardia, completo di computer e attrezzature sofisticate per facilitare, sviluppare l'attività didattica».

Un'altra novantina di milioni, metà dei quali «stati concessi dalla Regione, è riservata a un secondo progetto su cui punta molto il consigliere Nicola Falcioia (si occupa di questioni legate al mondo dei disabili): il recupero dell'ex asilo nido di via Argine Destro, dove troveranno posto i giovani che ora svolgono ginnastica

correttiva, attività pedagogica in corso Garibaldi.

I locali che si «Porto Maurizio, proprio sopra la sede dell'Associazione «carabinieri, sono ormai in stato di degrado. «solo: per «ragazzi, alcuni dei quali sono affetti «gravi menomazioni fisiche, devono affrontare una lunga e faticosa rampa «scale. Una sorta «calvario, che verrà eliminato non appena verranno completati gli interventi in «Argine.

Qui verrà realizzata una palestra dotata di attrezzi ginnici speciali. Il piano, studiato dai tecnici comunali, prevede anche bagni spaziosi e un cucinino. All'esterno un'ampia «verrà occupata «panchine «verde. Afferma Falcioia: «i funzionari dell'ente regionale hanno già compiuto diversi sopralluoghi e «rimasti molto soddisfatti. Se tutto procederà «intoppi mi dovrebbe presto indire la gara d'appalto. Gli operai potrebbero «a lavoro già tra «quarantina di giorni. (m. v.)



Imperia potenzia gli impianti scolastici

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Cantieri in piazza S. Siro

Abito in via G. e da mesi sono costretto a fare i conti con una serie interminabile di scavi e di lavori in corso. Nella zona di piazza Siro e via Corradi si vive da tempo tra ruspe e operai «lavoro, «di sistemare le strade e chiudere finalmente gli scavi non si parla nemmeno.

I bambini rischiano «continuazione di cadere nelle buche profonde di un metro e, di notte, grossi retti scorrazzano indisturbati tra le condotte «perle. L'igiene è insomma molto carente per gli abitanti della zona. Credo che a questo punto sia veramente venuto il momento di fare qualcosa per sollevare la gente che vive nel centro «dal peso di nuovi disagi che si sommano a quelli già esistenti, ormai cronici, nel quartiere fatiscente che sembra ridotto sempre di più «un'isola infelice». firmata, Sanremo

Strada in centro a Diano

Siamo abitanti di via Fabio Filzi a Diano Marina, e preci-

samente dei palazzi Cristina, Le Ginestre A-B, Mondovi. Assieme a «altro gruppo di privati, lamentiamo che la strada di accesso alle case è pericolosa, perché il fondo è sconnesso, pieno di buche e «pietrisco, non «asfaltato «manca totalmente di illuminazione.

Ci è stato riferito che detta strada è di proprietà comunale, per «stata ceduta dai proprietari, all'atto della costruzione dei casseggiati. Noi abitanti vorremmo asfaltarla comunque a nostre spese, pur «un accesso decente, e vogliamo sapere «chi dobbiamo rivolgere.

Siamo stati in Comune e ci è stato detto che ci daranno «risposta, ma questa tarda da ben dieci anni.

Dobbiamo passare «pratici ai politici, oppure attendere la nuova nomina del sindaco?

Lettera firmata, Merino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, «Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Borghese: telefono 254.533
Coglio «Viale Arreaga: telefono 327.573
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Portofino: telefono 38.990
Sanremo «Ospedale: tel. 505.000
San Lorenzo: telefono 92.622
Santa Stefano al Mare: tel. 466.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Portofino: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Capovilla, piazza Doria 33, tel. 23.581, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Rebattelli 2, tel. 81.882.
A Sanremo, la farmacia Calvi, via Melloni 113, tel. 533.864, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Rebattelli 2, tel. 500.435.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Borghese-Vallone: Zilinski, Col. Aprila 198, tel. 294.319

STATO CIVILE

A Imperia: Giorgio Gavi.
ATTIVITA' L'Assessorato all'igiene urbana del Comune di Imperia ha predisposto con il Provveditorato agli studi un programma «visita a carattere istruttivo relativo «problematiche «colta differenziale «lo smaltimento «Rifiuti. Parteciperanno «classici elementari del quattro cerchi didattici. Il primo appuntamento «domani: il pulman partirà «panchina «Porto Maurizio 7,20, e transiterà da piazza Doria, a Oneglia, alle 7,35. La visita alla vetreria di Diego avrà inizio alle 9,30, e due ore più tardi è prevista una tappa «Ecovetrolita convenzionata per il ritiro dei materiali da riciclare che viene sistemato dai cittadini nelle campagne. Dopo un pranzo all'autogrill «Savona (ore 12,20), il programma comprende anche una sosta al museo di Altare, per le 15. Venerdì, il Comune organizza inoltre una visita alla discarica di Ponticelli: la partenza «piazza Doria è «per le 9,30, e i ragazzi potranno vedere gli impianti a partire «Intanto, prosegue la campagna per «raccolta medicinali scaduti e olio vegetale usato. Il centro mobile sosterrà in piazza San Giovanni, sul letto «negozio «Raffaello, dalle 8 alle 12 di mercoledì.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: «Sanremo: «differenza:

GUARDIA MEDICA

Imperia: «(24 ore su 24): tel. (0183) 290.777 «Borghese: «Ventimiglia: tel. 356.735 G. Odonoforo tel. (0183) 61.008 (ore 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: 20.224. Sanremo: «Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Settimana gastronomica

Parte domani la «Settimana gastronomica imperiese a cura della Confindustria e del Comune di Imperia. All'iniziativa aderiscono numerosi ristoranti cittadini, che offriranno menu a prezzi ridotti. (e. f.)

OSPEDALITI

Pittura russa dell'Ottocento

Una serie di opere «pittori russi dell'Ottocento è in esposizione in questi giorni alla galleria-antichità «Tarlov di Regina Margherita ad Ospedale. Si «prima mostra allestita in Riviera e riservata alla produzione artistica di epoca zarista. (g. ga.)

SANREMO

musica polifonica

Appuntamento con le «domani pomeriggio all'Unità. Alle 18,30, nella sala Fiorentina «Palazzo Bellevue, il professor Mario Martini presenta: «Polifonia Sacra «Profana» con la collaborazione della Corale Polifonica «Mercedes». (g. ga.)

INCONTRO CULTURALE

Un nuovo incontro culturale all'Auditorium Agnelli della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia. Il dottor Alberto Cavaliere, primario di Fisioterapia all'ospedale imperiese, terrà «su «Riabilitazione: finalità e tecniche nel paziente anziano. (e. f.)

TACCA

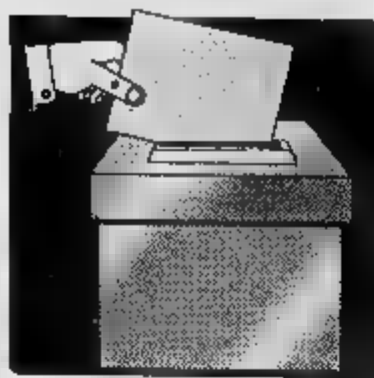
Incontri di preghiera

Continua oggi «Preghere per vivere» «24 «di meditazione e incontri organizzati dalla Parrocchia di Taggia. «10 alle 18, stand e gruppi cattolici, alle 15,30 incontro dibattito «i responsabili delle comunità di recupero «tossicodipendenti. (g. ga.)

SANREMO

Caccia al tesoro ecologica

«Caccia al tesoro ecologica» oggi «San Remo. Per gli equipaggi che prendono parte alla gara organizzata «Cai l'appuntamento è per le 9 nella piazza della frazione. (g. ga.)



Presentato ieri sul filo di lana il «listone» dc, psi, pli che candida a sindaco Vito Comini

Diano alle urne, ma senza sussulti

La Lega è comunque certa di ripetere il voto del '92

DIANO. Tutto previsto. Non ha riservato sorprese l'ultima lista presentata ieri mattina a Diano Marina, in cui a Cesarini per le comunali del 6 giugno. E' quello del raggruppamento dc, psi e pli, che propone come sindaco l'indipendente Vito Comini, un volto nuovo, anche un «Carneade» della politica. Di lui si sa abbastanza poco: ha 41 anni, è un capotecnico dell'Enel di Imperia, e si è trasferito non molto tempo fa a Diano Marina. Mantova. Il «listone» ripresenta, tra i candidati, anche il sindaco uscente Candida Ferrari, e diversi assessori e consiglieri della passata legislatura (Ardissone, Gandolfo, Al Beik, Novaro Mascarello, Capra e Ferraro).

Potrebbe non essere indolore la sostituzione della Ferrari al vertice dello schieramento scaturito dalla vecchia maggioranza, e influire sul risultato elettorale. Nella cittadina turistica, la presenza della Lega, che ha indicato come candidato alla poltrona di sindaco il commercialista Andrea Guglielmi, già eletto senatore un po' di tempo fa, appare molto significativa e pesante. Benché la lista della Lega, escluso Guglielmi, sia composta di gente che per la prima volta si affaccia alle competizioni elettorali, e dovesse ripetersi (come molti prevedono) l'esito del '92, il «listone» sarebbe praticamente scontato.

E' una situazione complessa e non è facile valutare l'impatto che sulla consultazione elettorale potranno avere queste novità e le altre due liste. Sono quelle della Rifondazione Comunista, capeggiata da Zeffirino Ardissone, impiegato le, e quella di Alleanza progressista: ha candidato a sindaco l'insegnante Federico Chinni, di estrazione cattolica, ma che chiama a raccolta indipendenti, pidessini e repubblicani. Commenta Mauro Torelli, del pds di Imperia: «Si è cercato di creare liste progressiste che fossero le più ampie possibili e raggruppassero partiti alternativi alla dc e alla Lega. Ma lo sforzo è riuscito solo a metà, e lo scossone al pentapartito non mi pare sia stato sufficiente, almeno nei centri maggiori». Diano Marina e Taggia.

Questi i candidati della lista dc, psi e pli. Sindaco: Vito Comini, 57 anni, impiegato. Consiglieri: Paolo Bottino, 27, leu-resto in Economia e commercio; Vincenzo Vigliotti, 28, impiegato; Marco Bellei, 30, commerciante; Davide Rivetta, 34, geometra; Roberto Ferraro, 40, commerciante; Jacopo Damonte, 41, docente; Serafino Ardissone, 41, commerciante; Antonio Calcagno, 42, geometra; Adelmo Capra, 42, fioricoltore; Mohamed Al Beik, 47, medico; Renato Badoino, 49, agricoltore; Giovanni Benso, 50, panettiere; Umberto Dotta, 51, pensionato; Candida Ferrari, 58, architetto; Pietro Novaro Mascarello, 61, artigiano; Venenando Gandolfo, 64, artigiano.

Alle amministrative, nel comprensorio dianese si voterà in soli tre Comuni: oltre a Diano Marina, il principale, gli elettori saranno chiamati alle urne anche a Diano Castello ed a Villa Faraldi, una piccola località della Valle Stura. Come in molti altri paesi dell'entroterra, l'incertezza nella composizione delle liste dei candidati è perdurata, praticamente, fino all'ultimo minuto e alcune liste sono state presentate qualche istante prima del mezzogiorno.

A Villa Faraldi la lista della Lega, già nota nei giorni scorsi, è capeggiata da Giacomo Martini, mentre quella civica «insieme per Villa Faraldi», che ha come simbolo il quattro panili del paese e che include esponenti di area democristiana, socialista e di sinistra (pds e Rifondazione comunista), in testa di cartello già noto a tutti contro Bossia, vedrà per la terza volta proposto come sindaco Angelo Limarelli, 45 anni, dc, di professione ingegnere libero professionista.

A Diano Castello, la Lega propone per la carica di sindaco Leonardo Damonte, e per consiglieri: Wanda Pollano, Renato Coria-



Il sindaco Diano Marina Candida Ferrari tra i candidati nel «listone» di dc, psi e pli presentato ieri mattina

no, Dino Damonte, Giuliano Gallo, Antonello Campagna, Antonio Novaro Mascarello, Sergio Pira, Ivo Romani ed Emanuela Mattei. C'è in lizza anche la lista «insieme per Diano Castello». Il candidato a sindaco è Romano Damonte, i consiglieri sono: Nicola Anselmo, Bartolomeo Bonvicino, Vincenzo Calzavara, Francesco Massone, Walter Mignone, Andrea Novaro, Ulderico Parodi, Ornella Tagliatini, Bruno Trovato.

Bruno Viano



Taggia, tanti volti nuovi

Il quarto Comune della provincia al voto con 6 raggruppamenti

TAGGIA. Sei liste e candidati, per il quarto Comune della provincia di Imperia che si presenta alle elezioni con larghi vuoti negli schieramenti tradizionali.

Scomparsi psi, pri, pli, pds, si incontrano tre liste civiche «inedite» che hanno dato buona parte dei gruppi storici. Restano invariate, dc, msd e rifondazione comunista. Ma ecco gli elenchi dei nomi (più o meno nuovi) in lizza per le votazioni del 6 giugno, e presentati all'ufficio elettorale di Taggia con una contro il tempo, le 12 di ieri.

Democrazia cristiana. Sindaco: Piero Gilardino. Altri candidati: Uberto Ascheri, Luisella Baria, Valentino Bellucci, Bianca Boeri, Giovanni Orazio Boeri, Barbara Bongiorno, Carlo Conte, Gianni Cozzitorto, Daniele Franco, Domenico Lantieri, Marcello Lanza, Mariano Longo, Mario Menni, Valter Martini, Maurizio Negroni, Raffaele Penizzi, Giacomo Pesece, Antonio Rebaudo, Giovanni Battista Sabetto, Giacomo Zu-

nino. Lega Nord. Sindaco: Giacomo Ambrosini. Altri candidati: Giulio Febbo, Umberto Arrigo, Giorgio Bastiani, Carlo Carenzi, Walter Di Rienzo, Sergio Fogliarini, Giobatta Emanueli, Daniele Garino, Angelo La Gasco, Pia Languzzi, Gilberto Lazzarini, Fabio Lorenzi, Piersa Lupi, Veronica Novella, Andrea Oliveri, Pietro Oliveri, Vittorio Ottaviano, Demo Tripaglia, Angelo Tripicchio.

Alleanza riformista per la città. La lista raccoglie i socialisti, gli indipendenti laici e una parte dei repubblicani. Sindaco: Salvatore Mauro Albanese. Altri candidati: Domenico Garofalo, Mario Riccetti, Marcella Annunzi, Luigi Arnaldi, Roberto Arnaldi, Antonella Cichero Lanteri, Carlo D'Alessandro, Francesco Marco, Angela Maria Longhi, Giuliano Marzi, Antonio Mautone, Dominica Mollo Lorenzelli, Laura Morinoli, Cosimo Olimpico, Giuliana Raineri, Franco Salemmia, Antonio Serra, Toesca, Vincenzo Tufo, Maria Emilia Zunino.

Alleanza civica. E' il gruppo in cui confluiscono pds, psdi e parte del pri. Sindaco: Canio Tiri. Altri candidati: Angelo Lanteri, Callista Anfossi, Guido Annunzi, Luciano Asdente, Giovanni Bassilana, Berruti, Giuseppe Bruzese, Filippo Caruso, Alberto Cattaneo, Gianfranco Cottino, Marco Di Luca, Lella Forghieri, Pier Modesto Forneris, Sergio Guzzon, Franco Lanteri, Giampaolo Lanteri, Giovanni Battista Legato, Elio Maccario, Umberto Napoli, Lo-

pastorelli. Movimento sociale italiano. Sindaco: Mario Garibaldi. Altri candidati: Rossana Artale, Adolfo Franco Garibaldi, Luciana Anseloni, Alberto Baldan, Giuseppe Bazzucchini, Maria Berio, Virgilio Caruso, Francesco Castagnino, Oronzo Ciquerra, Liliana Dentoni, Augusto Dodero, Davide Mazzarelli, Luca Merli, Eugenio Minasso, Giuseppe Panizza, Giacomo Petrucci, Giorgio Quilici, Giuseppe Ravello, Paolo Scaglione, Antonio Sepe.

Rifondazione Comunista. Sindaco: Giorgio Giovannelli. Altri candidati: Claudia Faustini, Vincenzo Anfossi, Maria Bianca Ascheri, Valentino Ballerini, Valter Bianchini, Diego Cangialosi, Donato Vincenzo, Lamberto Garzia, Debora Lanteri, Osvaldo Lanteri, Daniela Lantrusa, Agostino Manfredini, Ermelinda Marcellini, Maria Cristina Martinelli, Maria Rosa Natta, Gino Pierfelice, Franco Porta, Sonia Rivera, Vittorio Rocca, Claudio Ruggeri. (m. p.)

Due liste per Santo Stefano al Mare

E a Terzorio tutti e dieci i candidati sono già eletti

CIPRESSA. «Lista Torre». Sindaco: Luciano Garibaldi. Altri candidati: Abbo, Claudio Aicardi, Maruska Cavalleri, Francesco Cocco, Lino Dolmetta, Flavio Garibaldi, Franco Augusto Garibaldi, Pietro Gherardi, Pierina Lanteri, Stelvio Martini, Fabio Olivieri, Marika Stoinich.

«Ramoscello d'Ulivo». Sindaco: Daniele Pons. Altri candidati: Giorgio Berio, Dolmetta, Giuseppe Forte, Luca Garibaldi, Pier Luigi Garibaldi, Roberta Garibaldi, Lucio Garzia, Giacomo, Salvatore Giglio, Antonino Mammoliti, Piergiulio Pivar, Giovanni Paolo Sabetto.

«Concentrazione Democratica». Sindaco: Antonio Amerigo. Altri candidati: Sergio Bertone, Gino Brosini, Mauro Corradi, Giovanni Denio, Remo Giglio, Pietro Mareri, Felici Marini, Alessandro Raineri, Teresa Raineri, Emilia Rovea, Chiara Ughes, Armando Zecchinati. «Per Costarainera». Sindaco: Antonello Gandolfo. Altri candidati: Nicola Albani, William Amico, Daniela Arnaldi, Gian-



franco Fossati, Giuseppe Gandolfo, Alessandro Gaddini, Laura Gaudino, Remo Guasco, Rosalba Piana, Fabrizio Razzoli, Salvatore Romanelli, Gerardo Spalari. **SANTO STEFANO.** Per i 1913 eletti diritto al voto a disposizione due liste. «Il Garofano». Sindaco Sergio



A sinistra il sindaco di Santo Stefano D'Aloisio Qui a lato Luciano Garibaldi sindaco di Cipressa

D'Aloisio. Altri candidati: Nico Alterisio, Sabrina Ballerini, Massimo Boeri, Franco Campari, Aldo Fabbri, Giacomo Giuffrè, Giovanni Molinari, Giacomo Navone, Luisa Pizzoli, Pier Lucio Raineri, Maria Madalena Spinelli, Teresa Zunino. «Uniti per Santo Stefano». Sindaco: Giacomo Filippi. Altri candidati: Gianmarco Corradi, Elio Di Placido, Federico Ginatà, Luciana Luccherini, Domenico Marrara, Angela Maria Piana, Ercole, Luigi Puglisi, Carlo Rommelli, Emidio Tu-

limiero, Marco Valerio, Ivana Vinali. **TERZORIO.** Il paese presenta un'unica lista: «Ramoscello d'Ulivo». Sindaco: Anna Padovan Filippi. Altri candidati: Margherita Fossati, Germano Geisudi, Walter Gaudini, Luigi Lombardi, Giuseppe Leccardi, Angelo Micheli, Albino Nosi, Antonio Perini, Maria Pia Sordi, Pompeliana, «Democrazia Cristiana». Sindaco: Giovanni Costamagna. Altri candidati: Lorenzo Anfossi, Rinaldo Boeri, Fulvia Bucci, Enzo Conio, Bat-

tista Conti, Guido Eordea, Vin- Lanteri, Flora Martini, Fabio Natta, Vincenzo Natta. «Lega Nord Liguria». Sindaco Alfredo Vetere. Altri candidati: Luca Planamente, Flavio Anfossi, Pietro Bongiovanni, Claudio Profeta, Luciano Beltrami, Enzo Variachetti, Mauro Fasuolo, Giovanni Bianchi, Giulia Zappa.

Due liste per l'unico comune della Valle Nervi dove previste le elezioni, i votanti sono 443. «Democrazia Cristiana». Sindaco: Gianstefano Oregno. Altri candidati: Daniele Alberti, Giacomo Allavena, Antonella Baldi, Roberto Baldi, Giovanni Carbone, Giovanni Moro, Elisio Oregno, Gianfranco Oregno, Giovanni Oregno, Oregno Silvana, Lioriana Rebaudo. «Uniti per il Rinnovamento». Sindaco Arturo Gera-lli. Altri candidati: Adelino Allavena, Mara Allavena, Claudio Andreini, Doriano Asplano, Denila Maiano, Augusto Martini, Antonella Oregno, Rosa Oregno, Mauro Oregno, Piero Oregno, Alberto Rebaudo, Giuseppe Rebaudo. (g. ga.)

Per Rezzo scende in lizza solo l'Unione Indipendente

REZZO. L'unica in gara è quella di un'Unione indipendente. La guida il sindaco uscente Ennio Semeria, 38 anni, postino. Consiglieri sono Claudio Martini, Marco Agnosa, Gino Ameglio, Angela Bonfante, Silvio Decanis, Lino Ghiglione, Filippo Pettinaro, Felice Schenardi, Brunella Tadorini. **PORNASSIO.** «Insieme per Pornassio» candidato sindaco Fausto Contestabile (uscente); consiglieri: Marianna Trucchi, Paolo Anselmi, Ennio Vittorio Bertora, Giulio Bottone, Giovanni Costa, Luciano Costa, Giacomo Fressia, Ferruccio Martino, Gian Paolo Ramò, Piero Ramò, Ugo Ramò, Simone Roettino. «Sviluppo Pornassio»: candidato sindaco Agostino Guglielmi; consiglieri: Marco Bellando, Marco Bertora, Mercedes Berton, in Matarazzo, Maria Luisa Bottone, Giorgio Caviglia, Corrado Navarra, Rinaldo Peirano, Roberta Ramò, Giorgio Sappa,

Fernando Scarella, Silvio Valentini.

BORGHETTO D'ARROSCHIA. «Indipendenti»: sindaco Augusto Forno; consiglieri: Mauro Ausonio, Lorenzo Barone, Gian Carlo Cacciò, Gian Piero De Andreatis, Massimo Donato, Emanuele Farina, Roberto Ferrari, Alfredo Gazzelli, Ezio Ghersi, Fio- Messa, Claudio Pesce, Alfredo Rovere. **DO:** sindaco Mauro Ferrari (uscente); consiglieri: Ruccio Rainaldi, Franco Rovere, Gianpaolo Broccardi, Manfredi, Rino Moiselio, Chierito Dallieri, Adelmo Rovere, Luciano Rovere, Massimo Lanfranco, Marcello Vairo, Roberto Dallieri, Gianni Millis.

«Campanile pro Ar-»: candidato sindaco Sergio Maffione; consiglieri: Marino Cacciò (sindaco uscente), Rino Cacciò, Patrizia Maffione, Pietro Maffione, Ranzo Maffione, Innocente Pagliana, Lauro Ri-

Angelo Pisani è il candidato sindaco. Prima è il comune di Val Primo dove si voterà il prossimo 6 giugno

chermo, Gianni Rolando, Giovanni Semeria. «Albero ulivo»: candidato sindaco Gabriele Merlo; consiglieri: Remo Vittorino Botti, Emanuele Cacciò, Marco Cacciò, Pier Giovanni Cacciò, Rino Cacciò, Alessandro Maffione, Alessio Maffione, Ivo Richermo, Renato Rolando. **PRELA.** E' il solo Comune della Val Primo dove si voterà. «Scudo con 4 stelle» (area dc): candidato sindaco Angelo Pisani (uscente); consiglieri: Angioletto Aicardi, Nadia Aicardi, Enrico Carli, Carlo Ghiglione, Giacomo Ghiglione, Mario Magliani, Claudio Oreggia, Antonello Pastorelli, Piero Pellegrini, Riccardo Semeria, Pier Franco Terragno, Pierangelo Vitali.



«Unione alta Val Prinov»: candidato sindaco: Giuseppe «Angioletto» Giacinto; consiglieri: Maria Aretti, Aldisio Balestra, Augusto Balestra, Ivano Ferraro, Mario Gazzano, Maria Benedetta Ghiglione, Gianfranco Miotti, Angelo Pellegrini, Lorenzo Pellegrini, Francesco Pino, Renato Rambaldi, Arturo Revelli.

Sotto un ramoscello d'ulivo i giovani «Uniti per Borgomaro»

BORGOMARO. Nel capoluogo della valle Impero, novità questa elezione è rappresentata dalla presentazione di una lista civica, che si chiama «Uniti per Borgomaro», ha per emblema un ramoscello d'ulivo ed è composta largamente di giovani. Candidata alla carica di sindaco è una donna, fatta insolito nell'entroterra: Eleonora Cavallini in Broccardo, 1967, impiegata. I candidati consiglieri sono: Battista Alberti, 1946, Giovanni Alberti, 1962, Claudio Dania, 1954, Uliano Gaddini, 1957, Giacomo Gandolfo, 1973, Gian Franco Maglio, 1959, Claudio Merlo, 1968, Alessandro Palumbo, 1933, Mariangola Rizzo, 1933, Merlo, 1956. L'altra lista è invece quella di «Uniti per il rinnovamento». Candidato sindaco Rodolfo Amadeo, 1931, impiegato. Candidati consiglieri: Maria Iose Alberti in Magurno, 1964, Alfredo Bianchi, 1942,

Quinto Dulbecco, 1942, Giovanni Battista Ferrari, 1938, Nellina La Cava in Rosso, 1959, Giancarlo Piombo, 1951, Mario Rosso, 1955, Mario Salvo, 1942, Giovanni Torelli, 1915, Aldo Veria, 1932, Lidia Zanchi in Tallone, 1950. **Chiusavecchia.** Per la prima volta nella storia del paese sarà presente una sola lista, e quindi i candidati hanno la certezza di essere eletti. Si intitola «Alleanza democratica», ed in testa l'ex sindaco Franco Agnese. Candidato soltanto consigliere. Candidato sindaco è invece Luigi Gandolfo, classe 1946. I candidati consiglieri sono: Augusto Arrigo, 1949, Carlo Verano, 1967, Eudes Cotta, 1949, Franco Merano, 1964, Giovanni Rodi, 1963, Giacomo Devia, 1951, Franco Revelli, 1956, Francesco Corradi, 1942, Domenico Ramoino, 1959, Franco Agnese, 1928, Pierangelo Massa, 1956, Alfredo Anfos-

so, 1963. **Lucasasco.** In questo paese, noto per essere uno dei principali centri di produzione del pregiato olio d'oliva extravergine, la novità è rappresentata dalla lista «Per Lucasasco», che presenta ben sei candidate femminili. Candidato a sindaco è Domenico Abbo; consiglieri: Rossana Abbo in Abbo, Carla Carenzo in palumbo, Pietro Antonio Davigo, Graziella Filippini in Lanteri, Antonietta Genari in Ramella, Paola Jachini, Antonio Pavone, Nicola Ramella, Floriana Strappazzon. Le contrappone la lista «Ramoscello d'ulivo con frutto pendente». Candidato sindaco è Dino Augusto Abbo (uscente). Consiglieri: Ambraglio Abbo, Angelo Ignazio Bianchi, Walter Damiano, Luigi Antonio Davigo, Lazzaro Ferrari, Paolo Marvaldi, Germano Mucignati, Roberto Natta, Giorgio Ris-



Domani scade l'ultimatum del prefetto, in difficoltà l'amministrazione Canessa

Appalto del casinò, ore decisive

Restano da definire **l'importo annuo e capitolato. Convocati d'urgenza i Garanti e il legale del Comune**
Una **proroga? Pds critico sulla privatizzazione: «Il ministero si è ancora espresso chiaramente»**

A di dalla scadenza del diktat del prefetto sulla spratica casinò, da palazzo Bellevue non arriva ancora indicazioni precise per riuscire a risolvere l'impasse nella quale è coinvolta l'amministrazione guidata da Raffaele Canessa.

La giornata ieri, con la continuazione dell'esilio stampato da parte del primo cittadino, ha visto una serie di colpi di scena iniziati nella tarda mattinata con la convocazione della giunta che si è in modo favorevole sulle indicazioni dettate dal sindaco, che per il resto restano ancora segrete. C'è stata poi l'immediata richiesta all'avvocato Mauceri della definizione della delibera da dare nelle mani del segretario comunale Giuseppe Panassidi e da approvare nella giunta pre-

in un primo momento per questa. Ogni tentativo di contattare però il legale incaricato dal Comune di stilare i termini del capitolato, è stato inutile. Si sta lottando sul filo dei minuti che ha tenuto il mondo politico sanremese il fiato sospeso e che per il momento sembra aver rinviato a domani l'ultima chance a disposizione dell'amministrazione. Solo ieri sera è infatti arrivata la conferma che il ministero di Sanremo, per domani mattina, Mauceri e dei Garanti. Si cercherà ovviamente di chiarire i punti di discussione della formula per la definizione dell'appalto del casinò e i particolari capitolati per la licitazione privata. Se tutti i nodi saranno sciolti la parola passerà infine alla giunta per la delibera e portare poi all'attenzione del Consiglio comunale, che resta convocato per domani sera.

E' a questo punto che sembra ormai sempre più presente la necessità di una proroga della scadenza data dal prefetto Piccolo: almeno di sole 24 ore - si commenta a palazzo Bellevue - per ammortizzare così il problema dell'impossibilità di lavorare nel fine settimana. La spratica-casinò sembrerebbe essere arrivata comunque al capolinea.

Tra i dubbi e le paure di possibile scioglimento del Consiglio e le motivazioni che possono portare all'impasse, si fa strada anche un'altra ipotesi: riguarda le pressioni arrivate dalla prefettura per ottenere l'appalto a tempi brevi. A parlare è il pds Carlo Barilla: «Questa privatizzazione è voluta soprattutto dal prefetto e non dal ministero dell'Interno che fino ad ora si è espresso con un indirizzo preciso. Il prefetto vorrebbe chiudere la vicenda casinò, pur sapendo che è allo stato attuale è inappellabile, forse perché molti debiti, il gioco è stato generato anche dalla gestione dei commissari prefettizi».

E' una considerazione che troverebbe un riscontro oggettivo



Ancora incertezza sul futuro della casa da gioco, commissariata dal luglio '92

vo nel fatto che il ministero degli Interni non si sarebbe mai pronunciato favorevolmente alla privatizzazione: le altre case da gioco italiane, Venezia, Campione e Saint Vincent vivono infatti situazioni dirigenziali completamente differenti l'una dall'altra.

L'unica indicazione in materia di tavoli verdi risale a quando sulla poltrona del Viminale sedeva l'attuale Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, riguarda la

Prima l'ordinanza di privatizzazione. Sg. poi la diffida ai consiglieri comunali per la gara d'appalto. A palazzo Bellevue l'ultima scadenza, quella del 10 maggio, sta creando grossi problemi di stabilità politica. Intanto, dal capigruppo sembrano arrivare indicazioni. Mentre la maggioranza attende le decisioni della giunta, le opposizioni chiedono più forza le elezioni anticipate.

Giulio Gavino

Due denunce a Sanremo, la Finanza sequestra 200 stecche

Contrabbando di sigarette scoperto «canale» tedesco

SANREMO. Erano partiti dalla Baviera con un camion che conteneva 200 stecche da vendere ai fumatori sanremesi afflitti dal fumo. Ma l'affare italiano di Remo e Klaus Meier Detlef, di 26 e 27 anni, l'uno cardiopatico e l'altro paraplegico, è naufragato in un controllo meticoloso della Guardia di finanza. I due tedeschi sono stati denunciati a piede libero, la loro Audi (una vecchia Audi 300) sequestrata dalla procura della Repubblica, e il rientro in Germania dei giovani ambulanti teutonici è stato rinviato a domani, con una sosta forzata in Riviera.

E' un'operazione anticlandestina a portare, alle 10 di ieri, le forze dell'ordine nella zona della stazione ferroviaria. La Finanza, mobilitata per frenare l'ingresso di immigrati nordafricani dalla frontiera italo-francese, si è trovata di fronte ai due ragazzi biondi in cerca di clienti tra i viaggiatori diretti ai treni. Bublik e Detlef sono appena entrati in una tabaccheria per chiedere il prezzo

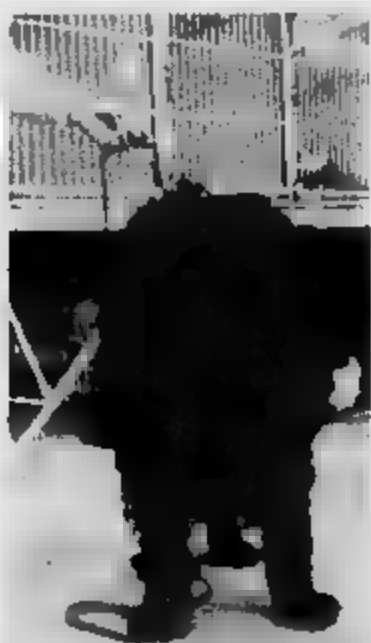


Nuovi controlli della Finanza gialla

sufficiente delle sigarette d'importazione, in particolare delle Marlboro. Alle notizie che un pacchetto in regola col bollo del monopolio di Stato costa 100 lire, i tedeschi rimasti allibiti e hanno cominciato a imprecare: più tardi, alle forze dell'ordine, hanno rivelato di aver acquistato le 200 stecche a

Monaco di Baviera, al prezzo di 10 marchi al pacchetto. Al cambio di ieri, circa 4600 lire.

Il miraggio del carosello sigarette italiano si è rivelato così un affare in perdita. E come bastasse, le divise della Guardia di finanza hanno stroncato il commercio clandestino prima ancora che cominciassero. Difesi dal dottor Luigi Patroni, i giovani denunciati torneranno domani a raccontare la loro sfortunata avventura al procuratore della Repubblica, Vincenzo Testa, che risponderà all'istanza di dissequestro della vecchia Audi. Sarebbero le cronache estere di un giornale tedesco a ispirare al giovane paraplegico e al suo amico cardiopatico il abusivismo delle Marlboro: calare in Riviera con 20 chili di «bionde», per approfittare di un controllo anticlandestino. Secondo gli apprendisti del contrabbando, il ricavo del contrabbando sarebbe servito a sostenere le spese di assistenza sanitaria per i gravi handicaps fisici. (m. p.)



Un cane «bagnino» pronto a Sanremo?

Festival, tocca alla difesa

Da domani le prime arringhe a fine mese attesa la sentenza

SANREMO. Ventunesima udienza. Alle 9 di domani, la parola tornerà alla difesa, nel processo per le presunte tangenti al Festival '89 che si celebra dal 10 novembre: 12 imputati, sbarra, l'ombra di una Tangentopoli delle canzonette su Adriano Aragozzini e 4 politici mesi, una richiesta complessiva da parte del pm Paola Calleri di 37 anni e mezzo di carcere. E ancora 12 arringhe in programma che separano il caso dalla sentenza del presidente Aldo Boichio.

Si prevede più di una variazione, nel calendario provvisorio degli avvocati. Gli interventi conclusivi potrebbero subire un crimpato nell'ordine di apparizione per ragioni strategiche. Ma fino a nuovi accordi (dell'ultima ora), valida la scaletta indicata nei giorni scorsi al collegio giudicante. Domani, toccherà agli avvocati Franco Moreno e Umberto Panfili, difensori di Roberto

cora incerta l'arringa di Antonio Bissolotti, associato di Alfredo Riccioni nel patrocinio dell'ex assessore al Turismo Giuseppe Passola. Martedì è in programma l'arringa di Roberto Basso, legale dell'ex consigliere Guido Goya. Giovedì, udienza interamentale dedicata all'ex sindaco Leone Pippone. Parleranno gli avvocati Gabriele Bocetto e Marcello Gallo.

Martedì 18, sarà probabilmente la volta degli avvocati Riccioni (per Passola) e Vitali (per il commercialista Aragozzini, Armando Bordini).

Giovedì 20, interverrà l'avvocato Alfredo Biondi, associato a Coppi nella dell'organizzazione del Festival sotto accusa. Si decide la per le arringhe degli avvo-

cati Roberto Moroni e Nerio Dioda, entrambi alla difesa di Sergio Nanni, il direttore artistico del casinò.

Intanto, si annuncia per domani un attacco deciso alla credibilità del teste-chiave (e imputato) Roberto Taurini da parte della difesa di Roberto Basso. La chiamata di correo del «sistere pentito» della tangenti-story è infatti il nucleo delle accuse rivolte a Basso dagli inquirenti. Sarà la seconda bordata contro Taurini, dopo la prima fase degli interventi difensivi approdati alle richieste di sequestro per Guido Feri, Eraldo Capitini (imputato) e militante creduto, lo stesso Taurini, Antonio Gerini e per l'ex assessore ai Servizi Sociali, Agostino Carnevale.

La sentenza è prevista per fine mese. Ma intanto prosegue l'inchiesta parallela sul Festival '90: una replica della tangenti-story, rivelata da marchese Garini fin dal suo primo contatto con la magistratura. Si era nel gennaio del '91. Il grande accusatore (e sua volta accusato) si rivolge ai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri con la frase che ha dato il via a due indagini successive: «Adriano Aragozzini mi ha confidato di aver pagato tangenti per il Festival '89 a politici sanremesi». L'impegno era di pagare anche per il '90. (m. p.)

INCUESTA

Caso Aurelia-bis

I floricoltori «sbloccati i cantieri»

SANREMO. E' l'ora delle istanze di dissequestro dei cantieri, nell'interminabile caso Aurelia bis: la superstrada ferma da un anno davanti al cimitero di Valle e al mare. L'inchiesta della magistratura. Due richieste di liberare i lavori da ogni vincolo e consentirne il completamento. Breve: sono state inviate al sostituto procuratore. Babilico da gruppi di floricoltori e, più generalmente, scittadini stanchi di fare la coda sulla vecchia Aurelia. Di fatto che i cantieri della bretella non sono mai stati sottoposti ad alcun provvedimento di sequestro giudiziario.

La magistratura ha imposto i sigilli sui cantieri che manca al collegamento fra Susegana e San Martino. Si rimane infatti in attesa di un accordo tra Comune e proprietari delle tombe da traslocare. Mentre allo studio un piano di sopraelevazione, per aggirare il vincolo sanitario che impedisce alla tangenziale di passare sull'area di sepoltura. (m. p.)

EMERGENZA

In zona S. Martino

Intervento per una lite in famiglia

SANREMO. Emergenza l'altra volta in via Lamerzora, S. Martino, quando un giovane ha dato in escandescenza nella sua abitazione rendendo necessario l'intervento delle pattuglie di polizia e carabinieri. L'arrivo della guardia medica ha posto fine all'alterco, forse dei genitori e il ragazzo, disponendo il ricovero di quest'ultimo. Bagnato al pronto soccorso, un'ambulanza della Croce Rossa.

Volta in ospedale, la situazione non è però cambiata e solo dopo le dimissioni del giovane è stato ricondotto a casa dalla famiglia. L'intervento concordato tra i genitori e le forze dell'ordine ha giurato il rischio di ulteriori problemi.

Ieri, l'emergenza è arrivata anche in corso Matteotti dove per alcuni minuti si è verificata una rissa (per futili motivi) tra alcuni studenti che sono stati dispersi dall'intervento immediato della polizia. (g. ga.)

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Sedicenne cade in bicicletta

in ospedale

Incidente stradale ieri pomeriggio in via Caduti del Lavoro dove una sedicenne, che si apprestava a percorrere la ripida salita verso via Agosti, è finita a terra. Claudio Pavino, 16 anni, di Sanremo, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso della Croce Rossa. I medici gli hanno riscontrato un trauma facciale. (g. ga.)

FLORICOLTORI

convenzione per lo smaltimento rifiuti

E' necessario il rinnovo della convenzione per lo smaltimento dei rifiuti vegetali. E' l'ufficio Igiene del Comune che informa tutti gli operatori floricoli sull'importanza di rinnovare i documenti per l'accesso all'impianto. La domanda deve essere presentata all'ufficio Affari Generali dell'ufficio Tecnico di palazzo Bellevue. (g. ga.)

CONFERENZE

Problemi della contraccettione incontri a Villa Nobel

Si è tenuto ieri nella sala convegni di villa Nobel il primo incontro del ciclo di conferenze organizzate dall'Usl per informazioni e consulenza sui problemi della contraccettione che ha visto la partecipazione del dottor Armentano, primario di reparto Ginecologia, e dei dottori Ruvolo e Bove. Rispettivamente ginecologo e responsabile del Consultorio. Il prossimo appuntamento è per sabato 15 maggio sul tema «Contraccettione ormonale nell'adolescenza e nell'età matura». (g. ga.)

TASSE

Disagi agli sportelli per il codice fiscale

Code e disagi agli sportelli degli uffici tributarî di via Hope si sono registrati nei giorni scorsi a causa della recente normativa che impone di indicare anche il codice fiscale dei redditi (modello 740). L'afflusso per la richiesta della tessera di identificazione fiscale ha provocato un raddoppio nelle richieste dei documenti. Il fenomeno si era verificato in occasione dell'autocertificazione. Secondo i dati forniti dagli uffici presi d'assalto dai genitori i codici attribuiti a gennaio sono 520, 1240 a febbraio, 1305 a marzo, ad aprile in questi giorni si annuncia nuova impennata oltre i mille. (m. p.)

INCIDENTI

Chiazza in via Marconi

Emergenza l'altra sera in via Marconi per una chiazza di olio che si è allargata sull'asfalto dopo il passaggio di un pesante autocarro. Piccoli tamponamenti e la caduta di un motorino, che per fortuna non hanno provocato feriti, hanno reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno coperto il manufatto stradale con particolari solvanti. (g. ga.)

La prima volta che accade fatto del genere in Italia: prenderà servizio a Sanremo nell'estate '93?

Come aiuto bagnino un cane «Terranova»

Eccezionale nuotatore, è iscritto alla sessione «Salvamento»

Lo hanno soprannominato il cane salvatore. Un Terranova di circa anni, di proprietà di un sanremese, si appresta a dare gli esami di aiuto bagnino. L'estate '93 potrebbe già vedere all'opera sulle spiagge condotto dal padrone, Luigi Paolini, anni, che proprio ieri ha conseguito il brevetto di «Società Nazionale Salvamento».

E' il primo in Italia da quando sono state riconosciute le particolari capacità natatorie della razza canina nordamericana. Gli esperti giudicano il nuoto del Terranova «lento ma le prove fatte fino ad ora hanno associato un'ottima resistenza, circa tre ore. Dopo i cani addentrati per intervenire in caso di valanghe, nel recupero di droga ed esplosivi, a sanare l'abbina-mento ufficiale uomo-animale sarà la nuova ordinanza della Capitaneria di porto che, secondo le normative, permet-

te l'accesso alla spiaggia a due soli tipi di animali: i cani che accompagnano i non vedenti e appunto i Terranova abilitati al salvataggio in mare.

Le modalità dell'addestramento iniziato da Paolini e dai dirigenti della «Salvamento» prevedono la dotazione all'animale di una particolare «cintura» con due grosse maniglie: il cane nuotando deve essere in grado di avvicinarsi alla persona in difficoltà in modo da permetterle di poter trovare l'appiglio per farsi così condurre verso la riva.

Per «Salvamento» il nulla osta è arrivato con la promozione del suo padrone che ieri mattina, alla presenza del comandante della Capitaneria Gallinelli, del capo Pinna e del direttore della «Salvamento» Vincenzo Buscaglia, ha preso parte alla prima sessione di esami. I 23 candidati, tra i quali quattro donne e un ingegnere

aeronautico, sono stati tutti promossi.

Oltre a rappresentare un punto di riferimento per gli operatori degli stabilimenti balneari della Riviera e Costa Azzurra - dice Buscaglia - la «Salvamento» accetterà di presentare il Terranova alle selezioni per «aiuto bagnino». I prossimi esami saranno in giugno. Quest'anno abbiamo selezionato 60 aspiranti dopo aver vagliato le posizioni di oltre 200 candidati.

Intanto, il Terranova continua ad allenarsi in vista della prova d'esame. La sua presenza sulle spiagge potrà sembrare curiosa ma è già stato dimostrato la sua utilità in caso di pericolo per i bagnanti. Ancora una volta il cane conferma quindi amico dell'uomo e protagonista unico del rapporto esclusivo di fiducia e collaborazione con il suo padrone. (g. ga.)

Intervento della società Ponticelli sul grave problema dello smaltimento

«Caos e rifiuti: colpa del Comune»

Mezzi inadeguati, in arrivo 3 autocompattatori

Sanremo. Mentre si attende l'appalto per il trasporto dei rifiuti solidi urbani, fissato per martedì prossimo, Sanremo sembra vivere una «stregua» dopo l'emergenza dello scorso fine settimana quando tonnellate di immondizia erano rimaste accatastate indecorosamente vicino ai cascinetti.

La gara prevede l'aggiudicazione del servizio di trasferimento dei rifiuti dall'area di stazionamento di San Pietro alla discarica autorizzata Ponticelli, a Imperia. Per Sanremo si tratta di una pratica di fondamentale importanza. Proprio la scarsità di autocompattatori a disposizione per i viaggi verso Ponticelli è stata infatti una delle principali dei problemi che si sono verificati nell'ultimo week-end. Intanto, la Società Ponticelli ha sottolineato la difficoltà oggettiva riscontrata da Sanremo nell'ambito del tra-

sporto dei rifiuti respingendo quindi ogni possibile coinvolgimento con le problematiche maturiane.

«I problemi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani», precisa il legale dell'azienda Imperiese, avvocato Maurizio Temesio - dipendono da una serie di fattori assolutamente estranei all'operato della Società Ponticelli che ha smaltito, a partire da maggio, i carichi giornalieri provenienti da Sanremo. Anche dalla discarica viene sottolineato il problema del trasporto: «Vengono utilizzati gli stessi piccoli e inadeguati mezzi addetti alla raccolta nelle vie di Sanremo che hanno una capacità di carico in precedenza quando la città di Sanremo utilizzava la discarica di valle Arnesi l'amministrazione si serviva di mezzi molto più capienti, per un massimo di tre trasporti giornalieri. E' facile quindi comprendere

come, utilizzando autocarri idonei per la raccolta e il trasporto Sanremo-Ponticelli e ritorno, ed i necessari tempi di attesa, (la discarica seve Comune), i mezzi stessi vengano sottratti ai cittadini nelle vie cittadine, con un conseguente accumulo di arretrati».

Tra Ponticelli e Palazzo Bellevue si è arrivati anche ad un chiarimento definitivo per quanto riguarda gli orari di apertura della discarica: dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni, domenica esclusa.

La squerelle sembra quindi destinata all'archivio. Il Comune si dovrà adeguare e in proposito è già disposto l'acquisto di tre nuovi autocompattatori. Uno degli obiettivi principali resta comunque l'appalto per il trasporto. Un nuovo onere, necessario però alla città per mantenere pulite le strade, per non veder danneggiata la sua immagine turistica. (g. ga.)

Ventimiglia: amministrazione nel mirino per una serie di opere nate male

Fogne e strade, troppi errori

Esposto della Lega sulla rete fognaria: «Buona parte della condotta è inutilizzabile». I Verdi puntano l'indice sulla bretella autostradale: «E' quasi inutile e ha costi eccessivi». Il Roja scambiato per discarica

VENTIMIGLIA. I lavori per la rete fognaria fermi, bloccati dal contenzioso legale Comune-Sabazia; la bretella autostradale recentemente ultimata ma che ha sollevato l'intervento dell'opposizione; presunto «eccesso» di varianti d'opera; anche il Roja è diventato oggetto di esposti per il suo stato di pericolosità. Problemi che assillano l'amministrazione di Ventimiglia.

La fognaria. La Lega Nord, in un esposto-denuncia molto dettagliato, ha evidenziato l'insoddisfatto intervento della ditta Sabazia, che doveva ripristinare la rete fognaria della città con i miliardi del Fio '89. «Attualmente i lavori sono fermi», spiega il consigliere Roberto, «mentre prosegue il contenzioso tra Comune e Sabazia. Noi abbiamo voluto denunciare il fatto che l'opera è in molte parti verificata, in quanto lo stesso studio, responsabile dei lavori, non ha collaudato la maggior parte della condotta, che è inutilizzabile».

«L'unico risultato, dopo quasi quattro anni di lavoro della Sabazia, sono gli aggiornamenti dei costi dell'opera: come il costo dello spostamento materiale risulta da 3 milioni al metro cubo a 33.000».

Roja in pericolo. I Verdi hanno sottolineato, con una denuncia che è già interessata



Nuove polemiche a Ventimiglia su rete fognaria, «bretella» e scarichi nel Roja

gli inquirenti, il rischio di tracimazione del Roja «provocato da scarichi di materiali».

Il Roja. Il Roja, secondo l'opposizione, non avrebbe utilità pratica. «Abbiamo inoltre chiesto che si faccia chiarezza sulle varianti d'opera, a nostro avviso troppe, che hanno influito sul costo dell'opera», dice Molinari. Il preventivo è di 60 miliardi per i chilometri di strada, secondo i Verdi sarebbe lievitato notevolmente.

Daniela Borghi

Un'intesa per il Consiglio

Rimviato il dibattito sulla crisi
Aspra contestazione per l'orario

VENTIMIGLIA. L'«scompro» amministrativo-opposizione salva il Consiglio comunale. La convocazione dell'assemblea alle 16 di mercoledì, orario contestato dalla minoranza in quanto chi lavora può assistere alla riunione, è stata al centro di un incontro martedì mattina.

La proposta della minoranza di sciogliere l'amministrazione e andare alle elezioni anticipate, sarà infatti rimandata ad una riunione seguente, che è già stata fissata per lunedì 17, alle «tradizionali» 20.30.

Mentre i Verdi cercano adesioni tra i consiglieri per far «naufregare la giunta-Pastor», in quanto ritengono che sia

«tempo perso andare avanti così, senza risolvere i problemi della città, la maggioranza prepara ad affrontare gli argomenti del Consiglio».

All'ordine del giorno, è prevista la discussione della modifica del bilancio di previsione, che ha sollevato polemiche. La parte del consigliere Rifondazione Luigi Lorenzi, che teme un aumento della bolletta dell'acqua per coprire gli sprechi dell'amministrazione. Sarà riproposta (con modifiche) la bozza di convenzione Comune-Provincia per l'edilizia scolastica, e si parlerà ancora del mini-appalto rifiuti urbani, che rischia di «saltare» in seguito ai ricorsi che la ditta Ciccarelli-Ecologic System ha inoltrato perché ritiene ingiusta la decisione dell'amministrazione di rescindere il contratto.

La ditta aveva vinto l'appalto quinquennale per la pulizia della città, ma era poi esclusa in quanto considerata inadempiente. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Trovata un'auto rubata a società milanese

Recupero un'auto rubata dalla polizia municipale di Ventimiglia. La Ford Fiesta targata Termini proprietà della Europcar Milano, era rubata nell'aprile scorso. La vettura è stata rinvenuta all'uscita dell'autostrada di Ventimiglia. [d. bo.]

FURTI

Turisti americani sul treno Ventimiglia-Nizza

La polizia ferroviaria di Ventimiglia ha raccolto denunce contro ignoti presentate da due giovani americani derubati di denaro, documenti e bagagli sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Nizza. I ladri avrebbero agito mentre i due dormivano. [d. bo.]

INCIDENTI

Incidenti nel centro città feriti i giovani motociclisti

La polizia municipale di Ventimiglia è intervenuta, l'altro giorno, in due incidenti stradali. All'incrocio tra Genova e via Tacito, tra la Renault 11 e Virgilio Piloni, 33 anni, residente in via Gallardi 89, e il ciclomotore di Gaetano Castagna, 33 anni, residente nello stesso palazzo. Il giovane si è procurato ferite per 7 giorni di prognosi. L'uomo si è visto ritirare la patente in attesa accertamenti. Un altro centauro, Maurizio Girardi, 33 anni, residente a Bevera, ha riportato invece 11 giorni di prognosi in un incidente con una Fiat 126 di Olivo Pastor, 53 anni, via Cabagnoli Baccini. [d. bo.]

INAUGURAZIONE

Autolettiga di Ventimiglia per la Croce Verde Internazional

La Croce Verde di Ventimiglia inaugurerà sabato una nuova autolettiga di rianimazione. La cerimonia si svolgerà in piazza del Comune, alle 10.15. Al termine si svolgerà una conferenza sul tema: «Il separatore cellulare», tenuta dal dottor Pescatore. [d. bo.]

ESCURSIONI

Monaco, torna in funzione il sottomarino turistico

La società Marsiglia Comex diventa la principale azionaria del sottomarino turistico «Labuss», che riprenderà la sua attività a Monaco il primo giugno. Il sommergibile, di 12 metri di lunghezza, che permette di vedere il fondale marino. Il viaggio turistico costa 300 franchi. [d. bo.]

A Bordighera piano per cambiare volto alla città alta, lavori per novanta milioni

Una piazza al posto del lavatoio

Sarà demolita la vecchia struttura diventata rifugio per barboni e tossicomani. Prevista una zona verde con panchine. L'assessorato al primo passo per valorizzare il centro storico. L'intervento decollerà ai primi di giugno

BORDIGHERA. Entro breve i vecchi lavatoi della città alta lasceranno il posto ad una zona verde con panchine. Il progetto per dare un nuovo look a questo angolo del centro storico risale ad oltre un anno. Solo l'altro giorno, però, è stato aggiudicato l'appalto per l'intervento radicale che costerà circa novanta milioni. Aggirandosi nell'appalto, un ribattezzato d'asta dei dieci per cento, è stata la ditta «T.M. mazzo» di Bordighera.

Spiega l'assessore delegato ai Lavori Pubblici, Giacomo Ganduglia (indipendente): «Sarà demolito il fabbricato, che attualmente è un pugno nell'occhio nel panorama della città alta. La struttura è infatti moderna, realizzata negli anni Trenta e poi ristrutturata dopo la seconda Guerra mondiale. L'estetica è pessima: il ferro che compone l'edificio è arrugginito in seguito ad infiltrazioni, e il cemento grigio non è certo piacevole da vedersi».

I lavatoi attualmente sono utilizzati solo da poche famiglie

che vi abitano vicino, per stendere la biancheria. «Partroppo sono diventati anche un dormitorio per gente di passaggio».

C'è anche chi si è opposto alla demolizione dei vecchi lavatoi per fare spazio a una zona verde con panchine, in quanto si sostiene che sarà sacrificato un angolo di storia. Gli amministratori replicano che si tratta di una struttura di valore storico, ma solo un edificio abbandonato e fatiscente. «Diverterà una bella piazza al sole per anziani e bambini: rimarrà infatti sollevata di circa un metro, e quindi potranno salire moto e biciclette, ma solo pedoni», conclude Ganduglia.

I lavori dovrebbero iniziare ai primi di giugno per terminare circa due mesi dopo. La demolizione del lavatoio rientra in una serie di interventi per riqualificare il centro storico.

[d. bo.]



La città alta attende da anni un piano globale di risanamento e valorizzazione

COSTA AZZURRA

Creata la prima «sezione europea» che spezza il monopolio dell'inglese

Scuola, Mentone sceglie l'Italiano

Nuova materia d'insegnamento per 100 studenti

«Nascono» a Mentone i primi studenti dell'Europa unita. Il rettore Jean-Claude prevede di estendere rapidamente l'insegnamento dell'italiano come prima lingua obbligatoria, prevalendo l'attuale monopolio dell'inglese. Un'esperienza è già in corso in una scuola di Mentone.

Il rettore l'altro giorno è recato a Mentone per incontrare, alla scuola «André-Maurice», gli studenti della «sezione europea» creata in questo istituto dall'inizio dell'anno scolastico. Si tratta di una novità unica nel suo genere nelle accademie della zona di Nizza, che permette a un centinaio di studenti di studiare l'italiano come prima lingua «vivente» bis, ossia allo stesso livello dell'inglese.

In compagnia Robert Giannoni, ispettore dell'accademia, e Robert Stauder, direttore dell'istituto «Maurice», il rettore ha

guidato un'ora di corso accanto agli studenti di «città» e alla loro professoressa di italiano. Maestre ha spiegato, poi, che se la città di Mentone è stata scelta per lanciare questa esperienza è per la sua vocazione europea, che si manifesta anche nella cooperazione transfrontaliera con Ventimiglia, che nella creazione di un istituto universitario franco-italiano di biotecnologia applicata alla farmacia.

Inoltre, in questa città frontaliere, l'istituto «Maurice» aveva preceduto le direttive ministeriali, creando per primo classi europee. In effetti, già dal 1987, esistono classi denominate di italiano «dominante», che hanno cominciato a concretizzare le nuove opzioni governative.

Il terreno era dunque propizio, si è rilevato, fertile, vista l'attenzione dei giovani verso questa esperienza innovativa, che s'inscrive nel

progetti senza frontiere. Lo stesso rettore l'ha constatato con molta soddisfazione: «Ho voluto incoraggiare questa sezione, in cui credo molto. L'Italia ci è vicina, e non solo sul piano culturale, ma anche su quello linguistico. E' infatti possibile trovarvi lavoro se si dispone di una buona formazione e di una perfetta conoscenza della lingua. Inoltre, gli studenti di Mentone avranno l'occasione di incontrare molto spesso i loro amici italiani di diversi istituti scolastici. Sarà questa una buona preparazione per raggiungere il perfezionamento linguistico».

Le sezioni «europee», nelle classi superiori, comporteranno l'obbligo di studiare in parte materia nella prima lingua «bis» con l'obiettivo di dimostrare che una lingua «vivente» è veramente uno strumento di comunicazione, nell'Europa unita. [d. bo.]

Arresti a Nizza

Dopo l'autostop rapinavano Prese due donne

Sono due sorelle autostoppiste che organizzavano trappole per i malcapitati che le davano un passaggio. La macchina, infatti, finiva in un vicolo cieco, dove i conducenti venivano spogliati di ogni avere da due complici, sotto la minaccia di un coltello. Chantal, 28 anni, e Elisabeth Partouche, di 24, avevano deciso di incrementare le entrate dall'attività saltuaria di prostituzione per procurarsi le dosi quotidiane di eroina. Una delle due faceva l'autostop e, a seconda dell'uomo che si fermava, proponeva favori a prezzi competitivi: bastava farsi condurre in un vicolo cieco, dove i complici aspettavano. Il malcapitato veniva poi spogliato degli averi. La maggior parte delle vittime era alla denuncia, per paura. Un automobilista si è però recato al commissariato, e le due sono state arrestate. [d. bo.]

Per la tua casa

parlami... per riposare

A SPANIO NOTTE

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO PER UN RIPOSO SENZA CONFRONTI

RETI ORTOPEDICHE • ANATOMICHE

MATERASSI ORTOPEDICI • ANATOMICI

GUANCIALI ANALLERGICI • ERGONOMICI



Spazio a materassi in misura

Spazio a

Via... 6 Tel. 0164/80.15.17

GOMEDIL

"come dire piastrelle"

CERAMICHE
MARMI - PARQUETS
SANITARI - ARREDOBAGNO

Savona Via G. Garibaldi 4 tel. 509063

Arnaldi s.n.c.

PERSIANE AVVOLGIBILI

- IN PLASTICA • ALLUMINIO
- SERRANDINE DI SICUREZZA
- MOTORIZZAZIONI
- ACCESSORI
- PORTE PIEGHEVOLI • PLASTICA

SANREMO

VIA BORGO TINASSO, 23
TEL. 53.33.21



Tende
per
interni
ed
esterni

zanzariere
(Preventivi
gratuiti)

di Padula Francesco

SANREMO - C.so Inglese 350
Tel. 53.54.15



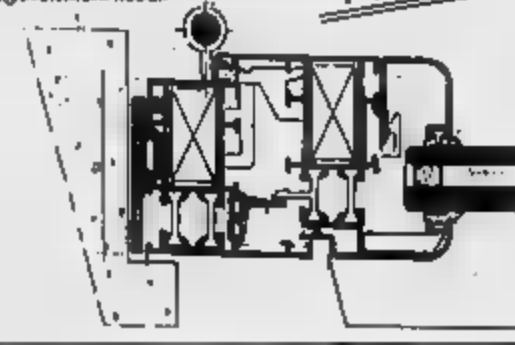
Strada Borgo 78 - Tel. e fax 530.688
18038 SANREMO

Esposizione:
Via Martiri Libertà 288-71-73 - Tel. 573.532

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANODIZZATO

- taglio termico arotolante
- risparmio energetico
- tre 4%
- agevolazioni fiscali

NEW!!!
FINESTRA





5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi era costui? Un Carnese misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire «ritenuta d'imposta». Più semplicemente un foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando sono stati incassati dei dividendi. Ma quanto è complicato essere azionista. Chi lo è, come può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendosi anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza di Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol far da sé, senza ricorrere al commercialista o ai «café» (centri d'assistenza fiscale).

III. UTILI. Il trattamento degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irgpe) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ad esempio: partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella «sez. I del quadro I», devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, presi gli acconti, distribuiti dalle società capitali, cooperative e mutue assicuratrici, enti commerciali, non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivi, i valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta ritenuta secca) o ad imposta sostitutiva.

CREDITO. Gli utili distribuiti da società ed enti ai soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività. E' necessario distinguere due casi. Caso A) C'è diritto a un credito d'imposta (come compensazione delle imposte già pagate dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che sono stati distribuiti. Il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la

Tutti coloro che hanno incassato dividendi su partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta, fonte di acconto, distribuiti dalle società capitali, cooperative e mutue assicuratrici, enti commerciali, non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivi, i valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992. Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992, anche in natura, degli utili (art. 87 del Testo Unico), compete il credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993. Il credito d'imposta non compete per gli utili

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per l'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale corrisposti a soggetti residenti in Italia, tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia.

Francesco Bullo

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari nasce da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile netto della società che li distribuisce) agli azionisti che li intascano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari al nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpef. Questi importi sono indicati nella colonna 1 della sezione I del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DI CAPITALE

Quelli derivanti dalle partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione II, tutti gli altri redditi che derivano da capitali dati a mutuo, le plusvalenze, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o (pegni, ipoteche) quando siano percepiti da un imprenditore nell'ambito dell'attività di impresa (in caso di divieto componenti reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione del quadro I è, purtroppo, una specie di rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone che hanno percepito dividendi, partecipazioni, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi un certificato del sostituto d'imposta, in questo caso l'intermediario finanziario o la società, attestante l'ammontare delle ritenute e dei redditi percepiti e la data di distribuzione. Chi ha incassato dividendi, qualsiasi forma di società di capitale, può allegare le copie dei moduli Rad 2a (moduli di comunicazione dei redditi relativi alle partecipazioni) o «Schedario» dei titoli azionari.

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 600.000 lire. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parole Rad. E in concreto? Al momento di compilare il Quadro I, Sez. I, spiegare i redditi «tecnici», dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 x 9 : 16. Più semplice (e il risultato non è 337.000 lire) è moltiplicare la cifra per 0,5625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel quadro I devono essere riportati nel quadro N, come segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) di «colonna 1» (quadro I) lire 600.000 sommate agli altri redditi Irpef; al rigo 1 (credito d'imposta); il totale di «colonna 2» (lire 337.000 sommate agli altri redditi d'imposta); al rigo 19 (ritenuta totale); il totale di «colonna 3» (lire 60 mila, sommate alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite non sarà concessa in caso di dichiarazione o di indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che non dichiarano redditi annotati nella «sez. I del quadro I», devono compilare ed allegare apposita «dichiarazione degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare i redditi relativi alle azioni gratuite ricevute o all'autorizzazione del valore nominale delle azioni a quote già possedute.

Questa torta, l'ultima ciliegina, il credito d'imposta sui dividendi, se denunciati attraverso il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi avranno il rimborso in busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare non meno di cinque anni. Perché? E' uno dei tanti misteri. Fra un anno sapremo se il «speranzismo» del cittadino-contribuente era motivato. (F.b.)

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I redditi. Indicare nelle due sezioni del Quadro I i redditi percepiti nel 1992: averi riguardanti i redditi di capitale e quelli di lavoro dipendente. A quello in cui è sorto il diritto a percepirla. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

QUADRO I. I redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro ma in quello relativo al reddito di impresa.

REDDITI ALL'ESTERO. I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali non è prevista una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere indicati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito di imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che va riportato nel rigo 116 del Quadro I, secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO. Il credito d'imposta non compete se gli utili sono distribuiti da società non residenti, anche se il percettore è un soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

residente. **GRATUITI.** Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite di nuova emissione e l'aumento gratuito di valore nominale delle azioni o quote già eseguiti in aumento del capitale sociale mediante passaggio di azioni o altri fondi a capitale.

Come vanno indicati. Nel rigo 11 devono essere indicati: 1, gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, la distribuzione è stata deliberata da società capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992; 3, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; 4, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 12 devono essere indicati: 1, gli utili al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, la distribuzione è stata deliberata da società capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992; 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 13 vanno indicati: 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, la distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993, per i quali non compete il credito d'imposta; 3, l'importo



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti indicati dall'art. 87 del Testo Unico delle imposte dirette dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1993; 4, il credito d'imposta da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; 5, l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 14 vanno indicati: 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, la distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993, per i quali non compete il credito d'imposta; 3, l'importo

delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 15 vanno indicati: 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, distribuiti dagli enti indicati dall'articolo 87, lettera c, del Testo Unico delle imposte dirette e percepiti nel 1992; 2, l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel rigo 16 vanno indicati: 1, l'ammontare degli utili distribuiti da società estere; 2, ogni tipo, compresi i proventi derivanti da partecipazioni negli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni esteri) per i quali compete il credito d'imposta; 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 17 vanno riportati i totali delle ritenute alla fonte da 1 a 3.

SEZIONE II. In questa Sezione al rigo 11, vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor).

Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; ne sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili ad Ilor si ottiene deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, di cui al rigo 116 i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da detrarre dal rigo 116 che deve essere indicato al rigo 117. Al rigo 118, «credito netto», risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta sui redditi. I dati di cui al rigo 118 devono essere riportati al rigo 01 del Quadro O, sommandolo agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

VADEMECUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



Con La Stampa di oggi il lettore quinta delle sei puntate illustrano i problemi connessi alla compilazione del 740 (non sono pochi, né di poco conto, dimostrano le telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono riportate le indicazioni più importanti per la compilazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditi da lavoro e Ici. L'impegno proseguirà mercoledì con la pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '93.

Il servizio ora anche in Liguria

La Sip apre ai reclami

GENOVA. Mai più «bollette» astronomiche, mai più telefoni muti per giorni senza motivo. Tra la Sip e gli utenti telefonici è crollato il muro: al posto ora c'è una nuova procedura, «Conciliazione» arbitrale, che vede insieme funzionari della società telefonica e rappresentanti delle associazioni di tutela dei consumatori.

L'iniziativa, attiva da due anni in otto regioni italiane, tocca ora anche la Liguria. È stata presentata a Genova la Sip e dalle associazioni dei Consumatori firmatarie dell'accordo.

La procedura - ha spiegato il responsabile nazionale dei rapporti Sip con l'utenza, Giorgio Rovelli - non sono rimasti soddisfatti dell'esito del reclamo né in prima battuta (quello presentato normalmente allo stesso Sip) né in caso di riesame della pratica tramite il 177, il speciale centralino regionale di appello istituito dalla Sip proprio per approfondire i casi più controversi.

Per attivare il servizio, l'utente insoddisfatto deve semplicemente compilare un modulo prestampato, disponibile presso tutti gli sportelli Sip o presso le sedi delle Associazioni di Consumatori. In questo modo si attiva la Commissione regionale di conciliazione: qualora l'utente non si ritenesse soddisfatto dell'esito di questo

terzo esame del proprio reclamo, può chiedere il giudizio di un arbitro. I primi tre «arbitri» sono completamente gratuiti. Il ricorso all'arbitro prevede il pagamento delle spese di giudizio (350 mila lire) da parte di chi si troverà ad avere torto.

«Come è risultato dall'esperienza svolta in questi anni - ha spiegato Luca Bili, delegato delle associazioni dei consumatori - il principale oggetto dei reclami è riferito all'importo delle bollette, che qualche caso appare sproporzionato alle tariffe telefoniche della famiglia». Qui si scopre che la Sip non è in grado di fornire un posteriori l'elenco delle telefonate effettuate nel periodo contestato. «Pertanto l'utente destinatario delle «astronomiche» corre il rischio di correre con tutta una serie di informazioni sulle abitudini familiari e sulle condizioni dell'impianto, segnalando eventuali disfunzioni (interferenze, segnale di muto, trilli anomali dell'apparecchio).

Di recente, infine, si è scoperto che molte bollette milionarie avevano una spiegazione «piccante»: le chiamate ai vari «telefoni erotici» pubblicizzati dai giornali e nascoste, in realtà, costosissime comunicazioni intercontinentali.

Marco Ruffa

Oggi a Savona e Genova manifestazioni in piazza su iniziativa di Greenpeace

In corteo per salvare le balene

Oltre chiedere la fine dello sterminio del cetaceo, ~~in piazza~~ raccolte le firme necessarie all'istituzione di un «santuario» sottomarino tra il golfo Ligure e il principato di Monaco

SAVONA. L'organizzazione ambientalista pacifista «Greenpeace» scenderà in piazza questa mattina, per chiedere la fine della caccia alle balene e per raccogliere firme necessarie all'istituzione di un «santuario» sottomarino, il golfo Ligure e il Principato di Monaco dove, negli ultimi anni, si è registrata la più alta concentrazione di cetacei di tutto il Mediterraneo.

L'appuntamento con la manifestazione battezzata «Arco-balena» è fissato alle 10 in piazza Sisto IV dove i «Greenpeace», movimento internazionale nato in Canada nel 1971, presenzieranno oggi in 23 Paesi del mondo e in 4 continenti, allestiranno stands per la vendita di magliette, adesivi e gadget il cui ricavato sarà utilizzato per le campagne di difesa del mare dei abitanti, e per la raccolta di firme «Operazione cetacei».

Dopo il concentramento un corteo si snoderà in corso Italia, via Paleocapa, piazza Diaz, via Montegrappa, via S. Francesco, via Cappuccini, via Ranieri, per poi proseguire dal sentiero di via Ragazzi del Sole, arrivare a Lavagnola, attraversare i giardini di via Trincea, via Don Bosco, piazza Saffi, piazza Mameli per proseguire nel centro storico della città del porto dove è prevista una sosta di protesta davanti al consolato della Norvegia che sta riaprendo assieme al Giappone e all'Islanda, dopo meno di dieci anni, la caccia alle balene.



Mobilitazione, oggi a Savona e Genova, per la difesa dei cetacei

Un'analoga manifestazione si svolgerà contemporaneamente a Genova con ritrovo alle 10 al Nervi, cui partirà un corteo. L'iniziativa ligure di «Greenpeace» avverrà

contemporaneamente in 60 città italiane. Tra i maggiori successi ottenuti dall'associazione, che in tutto il mondo conta oltre 2 milioni di sostenitori che effettuano le loro battaglie a bordo di «flotte» composte da 7 navi, 2 elicotteri, mongolfiere e numerosi gommoni si contano il blocco del commercio internazionale di pelli di foca, il ban-

do scarico di radioattivi in mare, la sospensione dell'incenerimento dei rifiuti tossici nel Mare Nord, la moratoria di circa dieci anni fa sulla caccia alle balene, oggi al centro di nuove lotte.

In difesa dei cetacei si è anche mossa la savonese dell'ente nazionale per la protezione degli animali che ha «dichiarato guerra» ai tre Paesi che intendono riaprire la caccia alla balena.

«fermare una specie animale intelligente, pacifica ed indispensabile all'ambiente marino - ha spiegato Giovanni Battista Buzzi, presidente della sezione Enpa di Savona - abbiamo deciso di sottoscrivere una dichiarazione sarà al più presto inviata alle ambasciate. Ai comandanti delle navi battenti le bandiere dei tre Stati che attaccheranno nel porto della nostra città consegneremo lettere di protesta bilingue da inoltrare ai rispettivi governi. Abbiamo infine invitato la compagnia portuale locale a ritardare di pochi minuti, per formare protesta, lo scarico di tali navi».

Ai cittadini, i Enpa presenti oggi alle manifestazioni di «Greenpeace», chiederanno di contribuire alla loro battaglia evitando l'acquisto di prodotti provenienti dai tre Paesi.

Alessandra Zacco

E i pesticidi?

Per gli ecologisti pochi controlli

Non bastata la diagnosi rassicurante della Goletta Verde sullo stato di salute della costa genovese, gli ambientalisti chiedono un nuovo test con «parametri chimici» allargati all'inquinamento da pesticidi. Passato il referendum e la revisione delle responsabilità sui controlli ambientali, ora rimediare a una grave lacuna: i monitoraggi nel mare Sanremo (e dei fitofarmaci) non hanno mai esaminato la quantità di prodotti chimici portati nel golfo dal dilavamento delle piogge.

Negli ultimi due anni, i dati forniti dalla Goletta Verde hanno sostanzialmente confermato i parametri dell'Uel 2: allarme per il litorale di Sanremo e dintorni, anche se aumentano i rifiuti solidi urbani (per lo più, sacchetti di plastica) sulle spiagge e in mare. Lino Serafini, della Lega per l'ambiente: «I controlli su torrenti e chi clandestini sono dei inadeguati».

[m. p.]

Una legge regionale obbliga i proprietari con più di tre alloggi ad iscriversi alla Camera di commercio

Secondo case, ora è più difficile affittarle

Offerta in calo e meno contratti per i problemi burocratici

SAVONA. Difficoltà per i proprietari di seconde case che intendono affittarle per la stagione estiva. In base alla legge regionale, numero 13 del maggio dello scorso anno, che regola il settore, centinaia di proprietari del Savona avrebbero dovuto iscriversi al registro ditte presso la Camera di commercio. In realtà ci sono state pochissime iscrizioni, almeno sino a ora. Il calo degli alloggi affittati, in questi mesi, è attribuito anche a questa legge che, secondo gli addetti ai lavori, invece di fare chiarezza ha solo complicato.

La questione nasconde un problema importante che va decise miliardi all'anno. Nel settore delle seconde case c'è un'evasione fiscale elevata. Tanti privati affittano direttamente i loro appartamenti senza rilasciare ricevuta e senza denunciare nulla sul 740. La legge è vista da molti come una imposizione che porta solo soldi al fisco. L'intento era quello di obbligare i proprietari di appartamenti, non affittati



Alloggi a Spotorno. Si profilano difficoltà per i proprietari di seconde case che vogliono affittarle. E' infatti necessaria l'iscrizione alla Camera di Commercio

l'anno, a migliorare il servizio e a diventare dei piccoli imprenditori. La nuova norma sono state approvate anche per tutelare le ricettive alberghiere che, al contrario delle seconde case, più soggette a controlli. Il caso degli appartamenti affittati al mare direttamente fra privati, infatti

spesso in concorrenza con alberghi, villaggi turistici e residence.

In Riviera, ad Albissola come a Loano e ad Alassio, ci sono privati proprietari di decine di appartamenti. Il boom degli ultimi anni e l'arricchimento degli imprenditori e proprietari terrieri. C'è però chi, con molti

sacrifici, è riuscito a costruire, o comprare, appartamenti per garantirsi una rendita. Secondo gli addetti ai lavori la legge non è chiara e non ha applicazione. Devono diventare imprenditori ed iscriversi al Rec (Registro esercenti commercio) o al Rit (Registro prese turistiche) soggetti che possiedono 3 o più appartamenti, ubicati nello stesso Comune, affittati per periodi non inferiori a 90 giorni e non superiori a tre mesi. Per l'iscrizione va sostenuto un esame certamente non semplice per tutti. C'è già chi ha aggirato l'ostacolo affidandosi ad un prestanome o facendo contratti fittizi per più mesi.

Spiega Ugo Giribaldi, presidente provinciale della Federazione italiana degli agenti immobiliari: «Riteniamo che obbligarli tutti i soggetti che hanno 3 alloggi che affittano solo stagionalmente ad iscriversi al registro ditte sia penalizzante. Va considerato infatti che, in molti casi, questi proprietari sono persone già in pensione oppure

soggetti che esercitano altri lavori a tempo pieno e quindi per loro l'iscrizione diventerebbe incompatibile. Non è poi dimenticato che i costi di gestione di una impresa turistica sono particolarmente onerosi. Questi motivi abbiamo già proposto alla Regione di portare a 5 appartamenti il tetto minimo fissato per questa legge».

Conclude: «Anche per questa confusione si prevede un calo molto forte per la prossima stagione. Il dato è nazionale. Fra giugno e settembre ci sarà essere una flessione del 20-30 per cento degli appartamenti ceduti in affitto a non residenti. Nel frattempo il problema è sentito. Tra Finale, Pietra, Loano e Borghetto le seconde case sono oltre 25 mila. Comenta il sindaco di Loano, Mario Rambado: «La legge è stata chiesta anche da noi, non riteniamo le nostre aspettative. Volevamo un progetto agile che non si limitasse ad essere uno strumento di pressione fiscale».

Augusto Rambado

Atterra Villanova l'aereo Usa che si monta

Arriva il «Lancair 360» Compratelo per posta

VILLANOVA D'ALBENGA. All'aeroporto «Clemente Panerò» di Villanova d'Albenga atterrerà nella tarda mattinata di oggi ma, chi vorrà acquistarlo, potrà farlo anche tramite posta. Il «Lancair 360 Pink Panther», infatti, è un monomotore che viene venduto sia in assetto di volo che in kit di montaggio per essere autocostruito. L'aereo, di costruzione commerciale, è commercializzato in Europa da una ditta olandese, la «Wings Europe», ha scelto il «Panerò» e lo scalo di Roma «Urbe» per presentare in Italia il nuovo velivolo.

Per Villanova è una soddisfazione. La ditta olandese ha scelto il nostro scalo sia per le condizioni climatiche che per la ubicazione. In questo modo il nuovo aereo può essere facilmente visto sia dagli appassionati dell'Italia del Nord che da quelli del Sud-Est della Francia. E visto le particolarità dell'aereo è prevedibile che siano parec-

chie interessate a provare il nuovo aereo, spiega il comandante Mauro Zunino, presidente dell'Aero Club Savona e Liguria.

Il «Lancair 360 Pink Panther», le sue dimensioni contenute, è un velivolo per molti versi innovativo. E' in grado, infatti, di viaggiare ad una velocità di crociera di 250 miglia grazie ad un propulsore da 180 cavalli, l'ala bassa ed il profilo particolarmente aerodinamico. L'aereo sarà in mostra sino a martedì prossimo a piloti Edwin Hilbrands effettuerà delle prove di volo. A terra, ovviamente, ci sarà l'addetto vendite società olandese che commercializza il velivolo. Il prezzo è stato comunicato a livello ufficiale ma, soprattutto nella versione in kit, dovrebbe essere particolarmente contenuto, si concorre con prestazioni simili.

[a. p.]

Parte stamane alle 2ª edizione della sfida sulla media distanza

In gara per 50 chilometri a cavallo

Il percorso lungo i sentieri della Val Maremola



Oggi cavalli a Magliolo

MAGLIOLO. Originale gara di resistenza, per cavalli e cavalieri, questa mattina a Magliolo nell'entroterra di Pietra Ligure. Si svolge la 2ª edizione di due «equestri di resistenza» sulla media distanza. L'appuntamento è alle 11 in località Santi di Magliolo.

Spiega Anna Pastorino, dell'associazione finalese «Amici a cavallo» che organizza la manifestazione: «I concorrenti dovranno cimentarsi in due «passaggi» ad anello, rispettivamente di 25 chilometri, attraverso sentieri e dell'Alta Val Maremola. della partenza alcuni veterinari verificheranno le condizioni fisiche degli animali. Competizioni di questo tipo sollecitano la simbiosi tra cavallo e cavaliere. Conclude: «Non bisogna re che gare come questa sono massacranti. Sono invece l'occasione all'aria aperta. Molti tratti dovranno infatti

essere fatti a piedi con il cavallo alla mano in mezzo alla natura».

Appuntamento sportivo, rivolto anche ai turisti, a Noli nell'ambito dei festeggiamenti per gli 800 anni dell'antica Repubblica marinara. E' in programma oggi la 13ª edizione del giro cicloturistico «centri storici» organizzato dalla polisportiva «S. Spiega Tonino Campagna, del comitato organizzatore: «Il percorso di 50 chilometri (partenza ore 9,15) è previsto fra Noli, Varigotti, Almarina, Finalborgo, Noli, Spotorno, Vado, e Noli. Alle 11 ci sarà la cronoscalata del Manier».

Per la festa della mamma i commercianti di Noli organizzano invece una sorta di festa delle torte che sarà offerta gratuitamente, in mattinata, sul lungomare. Nel pomeriggio musicale si bagna «Anita» con premiazione della torta più originale e meglio decorata.

[a. r.]

COMUNE DI CELLE LIGURE

PROVINCIA

IL SINDACO

Visto l'art. 10 della Legge Regionale 8/07/1987 n. 24

NOTO

che con decorrenza 10 maggio 1993 è permanente e libera visione pubblico presso Segreteria comunale strumento urbanistico attuativo relativo ai Piani di Recupero per i nuclei storici delle frazioni Costa (CR 4.2) e Ferrari (CR 4.1) del P.R.G. approvati secondo quanto disposto dall'art. 1 della L.R. 8/07/1987 n. 24.

Ligure, 9/06/1993

IL SINDACO

CASINO MUNICIPALE

INCONTRI LETTERARI

TEATRO DELL'OPERA

MARTEDI' 11 MAGGIO ORE 16,30

Ciclo: «Incontri con l'autore»

RUGGERO LEONARDI

libro:

«NELLA GIUNGLA DI SALGARI»

Ed. Paoline

proiezione documentario

RONCALLI

presenta l'Autore



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga Telefono 0182/580.641 -

DOMENICA 9 MAGGIO ORE 15

PREMI: Sergio Varetto (telefonata cellulare), Tutti-sport Albenga, Maiellano Mercedes Benz Albenga, Residence Aurora Albenga, Ultragas, Ristorante A me cantina Ciano, Alp Tur Viaggi Albenga, Ristorante Minisport Albenga, Bar Ristorante Panoramico, Totalizzatore, Allibratori, Agenzia Ippica.

Ingresso uomini L. 6.000, donne L. 4.000.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

SAVONA

Famagosta, 3 - Tel.



na: Oggi riposo
Bella Cartolina: Che fin l'ha fatto o gran [] Giovanni Crosini, Compagnia «O Castello», ore 16, [] 14.000
CINEMA
 [] Accarbiato
 [] 2: Sommersby
 Augustus: [] scorta
 Corallo 1: Jona che [] balena
 Corallo [] Magnifici
 [] Proposta
 Luce: Amore per sempre
 [] Notte selvaggie
 Olympia: Toys, GIBCO
 Orfeo: Gli Aristonisti
Cristallo: La notte del camoscio
Eldorado: L'appello della notte 2
 [] La moglie
 [] Lang: Codice d'onore
 Lumière: La crisi
 Movie club: La []
PEGLI
 Eden - [] Un []
 geniluomo
VOLTINI
 [] di [] Sto
NERVI
 San Sira: Quel rancio

AUTOLIGURIA

FINO AL 31 MAGGIO

LE NUOVE FIAT HANNO 6 RUOTE

UNA SPLENDIDA BICICLETTA
A CHI ACQUISTA UNA FIAT NUOVA

Autoliguria, la nuova Concessionaria Fiat con 40 anni di esperienza al vostro servizio, vi invita ad un maggio molto speciale. Benvenuti a bordo di Autoliguria. Benvenuti a bordo della vostra nuova Fiat. Benvenuti in sella alla vostra bicicletta.



MAGGIO AUTOLIGURIA

Per festeggiare la nascita della nuova Concessionaria, se acquistate una vettura o un veicolo commerciale Fiat nuovi avrete

una splendida **BICICLETTA "ATALA"** Mountain Bike o Turismo,
otterrete una generosa supervalutazione del **VOSTRO USATO DI QUALSIASI MARCA**,
potrete scegliere tra le vantaggiosissime offerte commerciali e finanziarie
studiate da Fiat per il mese di maggio.

Venite a scegliere la vostra nuova Fiat da Autoliguria. Così vi ricorderete di noi anche quando lasciate l'auto a casa. Vi aspettiamo.

* Compresa nel prezzo.

FIAT

AUTOLIGURIA - VIA NIZZA 18/1/R - SAVONA - TEL. 019/264636

Martedì all'esame della giunta il progetto sui box sotterranei Quattro nuovi parcheggi

Centinaia di posti ■■ realizzati nelle piazze Martiri, Saffi, Diaz e Giulio Secondo
Il piano sarà affidato ai privati. Ancora polemiche per il Matitone ■■ via Servettaz

■ Piazza Martiri, piazza Saffi, piazza Diaz e piazza Giulio II. Questa ■■ nuova mappa dei parcheggi sotterranei individuata dal Comune in base al recente decreto 101.

■ base al ■■ provvedimento del governo, infatti, gli enti locali sono tenuti a pubblicare entro giugno un elenco ■■ che vengono ■■ a disposizione dei privati per la costruzione di box sotterranei.

La nuova mappa dei parcheggi privati per ■■ rappresenta solo ■■ ipotesi: il lavoro su cui dovrà pronunciarsi la giunta martedì. Il progetto è stato studiato dall'assessore al Traffico Giancarlo Berruti e dall'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino tenendo conto del vecchio ■■ che il Comune aveva formulato in base alla ■■ sui cosiddetti parcheggi «pertinenziali», cioè strutture destinate ■■ residenti dei quartieri in cui venivano



L'assessore al Traffico Giancarlo Berruti dovrà seguire la realizzazione del nuovo piano sui parcheggi sotterranei in centro a Savona

realizzati i box. Il Comune aveva individuato piazza Sisto IV, piazza Diaz, piazza Bologna e la «167». ■■ Lavagnola ma nessun progetto, per diversi motivi, è andato a buon fine.

Il nuovo piano invece potrebbe avere successo grazie ad una novità fondamentale contenuta nel decreto 101: la ■■ legge prevede infatti che i parcheggi sotterranei possano essere ■■ lizzati anche da ■■ che non risiedono nel quartiere in cui ■■ costruiti i box sotterranei. Un'innovazione che

consentirà a tutti gli imprenditori ■■ chiedere al Comune la concessione di piazza Saffi, piazza Diaz, piazza Martiri della Libertà e piazza Giulio II. Dal punto ■■ vista giuridico, il Comune assegnerà le ■■ in diritto di superficie; un istituto che consente all'amministrazione, dopo parecchie decine di anni, di rientrare in possesso delle ■■ e di acquisire anche la proprietà dei parcheggi. Piazza Diaz è ■■ inserita nel nuovo piano perché non esistevano offerte per realizzare in questa piazza parcheggi «pertinenziali». Le altre tre piazze del vecchio piano (Bologna, Lavagnola e Sisto IV) restano ■■ a disposizione dei residenti. Il decreto 101 prevede inoltre tempi stretti. Il Comune deve individuare le zone destinate ai nuovi parcheggi a giugno e a settembre le aree devono essere consegnate ai privati.

Matitone. In attesa ■■ def-

nire l'ennesimo piano parcheggio, la giunta Tortarolo sta effettuando esercizi di equilibrio sul piano particolareggiato di via Servettaz: il cosiddetto «Matitone» sta spaccando ■■ maggioranza. In particolare l'ex ■■ socialista Giuseppe Iovino ha sollevato mille obiezioni sul progetto ■■ entrato nella ■■ esecutiva dal 1990. Le ripetute riunioni del gruppo socialista non sono riuscite a risolvere i ■■ Iovino ■■ e domani sera c'è la scadenza del Consiglio. Molti consiglieri di maggioranza vorrebbero rinviare la pratica per evitare uno scontro frontale che renderebbe inevitabile ■■ crisi. Sia il sindaco Tortarolo, sia il capogruppo pdi Aglietta hanno infatti annunciato che in caso ■■ voto in contrario di consiglieri di maggioranza, sarebbe ■■ necessarie nuove elezioni.

Enrico Bracco

Ieri una protesta, decisa l'occupazione E ora cresce la rabbia degli operai dell'Omsav



Molti lavoratori dell'Omsav ieri mattina hanno presidiato piazza Saffi

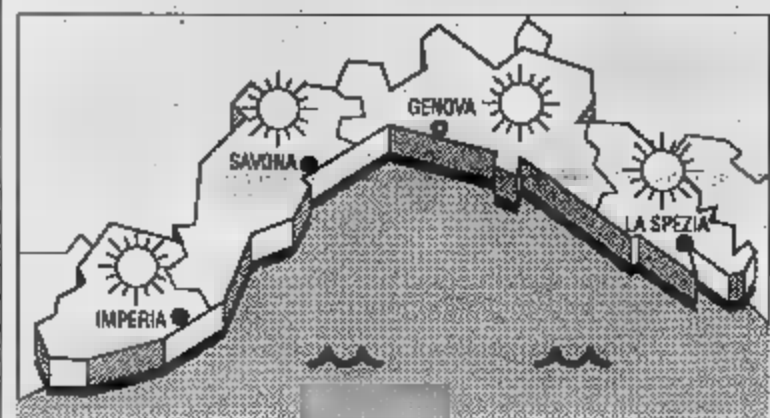
■ L'Omsav ha annunciato la ■■ integrazione per tutti i dipendenti e gli operai si sono mobilitati ■■ occupare la fabbrica. Un'azione di forza sollecitata dalla maggior parte ■■ componenti del consiglio di fabbrica che ieri mattina ha presidiato per alcune ■■ la piazza di Palazzo del Governo ■■ delegazione sindacale incontra il prefetto Mario Della Corte, i parlamentari Ruffino e Camoirano e gli amministratori locali.

«Difenderemo la fabbrica sino all'ultimo - afferma Angelo Risi - ■■ nessuno creda di poter mettere mano alle aree superiori prima di aver avviato una convincente riindustrializzazione». «Stiamo lottando per difendere ■■ solo i nostri posti ■■ lavoro, ma anche quelli dell'indotto - sostiene Marcello Pannier - ■■ tener desta l'opinione pubblica occuperemo ■■ che ■■ fabbrica, tanto da ■■ ledi scattare la ■■ integrazione per tutti. L'occupazione dell'ex ■■ Italsider dovrebbe scattare domani o al massimo martedì, dopo l'incontro ufficiale della proprietà ■■ le delegazioni sindacali. Secondo gli operai sul fallimento dell'Omsav incombe sempre l'operazione di lottizzazione delle ■■ portuali avviata ■■ Consorzio «Ora 2000». «Ci hanno accusato di scarso rendimento - dice Maurizio Caligiani - mentre in questi anni ci siamo impegnati al massimo. Il vero problema è il progetto ■■ il recupero ■■ vecchia darsena che ha previsto sulle aree superiori dello stabilimento insediamenti non compatibili con la fabbrica. ■■ tri ■■ ormai rassegnati alla chiusura della fabbrica e ■■ solo a salvare i posti ■■ lavoro: «Inutile illudersi - sostiene Aurelio Soravia - dobbiamo renderci conto che per questa azienda non c'è futuro. In questo momento ■■ importante solo trovare nuovi posti ■■ lavoro».

Dal vertice in prefettura ■■ una situazione drammatica, con un'azienda indebitata e priva di vertici dopo ■■ defezione ■■ Ilva, Deltapiane e Guglielmo. I parlamentari Ruffino e Camoirano si sono impegnati ■■ presentare interpellanze a Camera e Senato. Inoltre il Consiglio ■■ domani ■■ sarà presente al Consiglio comunale ■■ è stato indetto dal sindaco Tortarolo anche per discutere la crisi dell'Omsav.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■■ OGGI. Previsioni da Imperia: ■■ poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperature senza rilevanti ■■. **Tendenze per domani:** ■■ za importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità ■■ 50%, vento SUD OVEST 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 20	min 16
Imperia	max 21	min 17
	max ■■	min 16

UN ANNO FA A ■■

Max: 23; min: 16. Temp. del mare 17°.

Il Sole sorge ■■ 6,09 e tramonta alle 20,40. La Luna cala ■■ 6,45 e si leva alle 0 ■■ (fase ■■).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E' stata trasferita al Galliera con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova

Incidente, infermiera in fin di vita

Paola Ferrara, 33 anni, ■■ Vado Ligure lavora nel reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo
Ha sbadato con la sua Renault 11 e si è schiantata contro ■■ albero nei pressi di Montemoro

■■. Un'infermiera del San Paolo, Paola Ferrara, 33 anni, abitante ■■ Vado Ligure in via Leopardi 31, è rimasta coinvolta ieri pomeriggio in un grave incidente sulle nazionali del Piemonte ■■ ora è ricoverata in condizioni disperate nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale San Martino ■■ Genova. I medici le hanno, infatti, riscontrato un trauma cranico e lesioni interne per le quali si sono riservati la prognosi.

L'incidente, la cui dinamica non ■■ stata ■■ completamente ■■ chiarita dai vigili urbani, è avvenuto poco prima delle 16 all'altezza ■■ frazione ■■ Montemoro.

La donna, che presta servizio da anni nel reparto di pediatria, ■■ alla guida della propria macchina, ■■ Renault 11, e stava dirigendosi ■■ Altare quando ■■ affrontare ■■ curva ■■ sbadato ■■ dopo essersi rovesciata un paio di volte, si ■■ schiantata contro un albero. L'urto ■■ ■■ violento.



L'elicottero Ab-412 dei Vigili del fuoco di Genova impegnato nei soccorsi

L'infermiera è infatti rimasta incastrata nell'abitacolo ■■ per liberarla ■■ dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza.

I pompieri, ■■ do partecolarmente, si sono aperti un varco fra le lamiere e sono ri-

sciti ■■ il corpo privo di sensi di Paola Ferrara; nel frattempo, come avviene sempre nei casi di emergenza, dall'ospedale ■■ Paolo era uscita l'automedica con ■■ dottor Pietro Gangemi e l'infermiere Marco Tessitore, ■■ hanno

prestato le prime cure alla donna ■■ e si sono resi ■■ subito della gravità della situazione. Via radio ■■ così avvertito il medico di guardia in pronto soccorso, Marco Zunino, che ha predisposto le ■■ ne ■■ sottoporre ■■ donna alle terapie intensive.

L'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, ha evidenziato un ematoma alla testa e nel tardo pomeriggio l'infermiera è stata trasferita al San Martino con l'elicottero, Agusta Bell 412, dei vigili del fuoco ■■ Genova.

La notizia dell'incidente si è ■■ nel reparto di pediatria in pochi attimi. «Doveva sposarsi proprio ■■ qualche giorno - racconta il dottor Edgardo Caralla - ■■ un'infermiera molto brava. Lavora al San Paolo già ■■ alcuni ■■ dopo essersi specializzata al Gaialina».

In serata Paola Ferrara è stata ■■ sottoposta ■■ un delicato intervento chirurgico. [c. v.]

Trovata anche cocaina Aveva hashish arrestato un giovane



Cristian Lori ■■ per detenzione di 40 grammi di hashish scoperti dai carabinieri del nucleo operativo di Savona

■■. Cristian Lori, 20 anni, via Martinengo 10, è stato arrestato per detenzione a fine di spaccio ■■ droga. Nel corso di un controllo il giovane è ■■ trovato in possesso di ■■ mi ■■ hashish, che aveva nascosto nella ■■ della moto. Altri quattro grammi di droga ■■ un bilancino ■■ stati recuperati nell'appartamento dove il giovane abita ■■ madre. Nel blitz i militari hanno anche recuperato due grammi ■■ cocaina che il convivente ■■ donna ■■ Giorgio ■■ Antoni, ■■ anni, aveva con sé. L'uomo è ■■ denunciato. [c. v.]

Trecento milioni per agevolare l'appalto della Albenga-Colle di Nava

Tangenti Anas: ■■ a Prandini

Genova, confessa l'ex direttore Antonio Crespo

■■. Altri guai giudiziari per l'ex ministro democristiano ■■ Lavori Pubblici Giovanni Prandini. Dopo una notte tra ■■ carcere, l'ex direttore generale dell'Anas Antonio Crespo, di 67 ■■, ha confessato di aver intascato una tangente.

Al sostituto procuratore Francesco Nanni avrebbe ammesso che il destinatario di una bustarella ■■ 300 milioni era l'allora ministro Prandini. Quest'ultimo, con una dichiarazione diffusa dalle agenzie nel tardo pomeriggio, ha ■■ smentito le affermazioni di Crespo. «Puntuale ■■ una cambiale - afferma Prandini - anche questa volta l'ing. Antonio Crespo, ancora una volta arrestato, mi chiama in ■■ per questioni di ■■ completamente all'oscuro».

La tangente sotto ■■ sarebbe ■■ versata per l'assegnazione dei lavori ■■ strada di Vessalico, che da Albenga sale al colle di Nava. L'ex direttore ligure dell'Anas Fabbri, an-



Franco Pesce

ch'egli in ■■ avrebbe parlato di ottocento milioni. Il magistrato ha fissato ■■ confronto per lunedì prossimo tra Crespo e Fabbri. ■■ quanto si è appreso, Antonio Crespo ha ammesso di non ricordare la precisione ■■ ammontare della somma ■■ denaro ricevuta. «Quando mi portarono la vali-

getta, nel mio ufficio c'era molta confusione, avrebbe riferito.

Antonio Crespo, nel cui confronto s'ipotizza il ■■ di ■■ in corruzione, ■■ terzo nome che ■■ incontra nella «Tangentanasa» ligure. Prima di lui ■■ stati arrestati Franco Pesce, di 54 anni, savonese, dirigente della Fedel dell'industria Elio Del Frato, scarcerato al termine dell'interrogatorio, e Guglielmo Fabbri.

Secondo indiscrezioni, sarebbero proprio le dichiarazioni di Pesce ■■ incastrare l'ex direttore generale dell'Anas. Quello che è sicuro è che nella ■■ deposizione compariva il nome di Fabbri, che ■■ sua volta avrebbe fornito al magistrato il tassello necessario ■■ proseguire le indagini.

Antonio Crespo ■■ ar- nelle ■■ mattinata di venerdì nella sua abitazione romana su ordine del giudice per le indagini preliminari Oliva. [p. c.]

APERTO LA DOMENICA

ARREDAMENTI GUIDO

Ranzo (IM) Statale Albenga - Pieve di Teco

capellini MisuraEmme rosi di abitazione Disegno Due B&B ITALIA mobileffe

AXIL EURAMOBIL

FIAM ITALIA movi

ILVA MIKO

FLUXFORM

E' la differenza tra la spesa prevista e i finanziamenti ipotizzati dall'assessore regionale

Usl, un «buco» da trentatré miliardi

L'aumento dovuto ai rincari di beni e servizi sanitari ma i problemi più gravi riguardano il personale. Un presidio di primo soccorso a Spotorno e un'altra residenza per anziani a Villa Bugna

Stipendi primari e dirigenti Usl VII

	milioni		milioni
Giuseppe Rampone	148	Fulvio Brema (part time)	87
Silvia Carozzi	124	Paolo Cavallera	144
Pietro De Albertis	150	Antonio Fibbi (part time)	85
Alessandro Farris	126	Angelo Frugoni	132
Giuseppe Foti		Emilio Martinengo	130
Marco Furfaro	149	Giovanni Venturino	149
G.B. Ghigliazza	130	Renzo Maniero (part time)	93
Corrado Marziano	128	Gavino Sanna (part time)	90
Liliana Massetti	143	Sergio Ruggiati (part time)	48
Giorgio Menardo	137	Renato Panconi	142
Paolo Roberto Pastorino	136	Angela Vari	152
Pasquale Pisseri	130	Salvatore Piacenza	5
Angela Quaglia	144	Francesca Camino	96
Piero Salomone	145	Piero Ambrosotti	96
Paolo Viglierchio	132	Francesco Librici	102

Verrà quindi potenziata la positiva esperienza dello scorso anno. L'Usl inoltre ha allo studio l'apertura di un reparto di Neurologia, il potenziamento del Centro igiene mentale della VII Usl di Savona (apertura ventiquattrore su ventiquattrore) e l'apertura della residenza sanitaria di villa Ruoma (a N.

Convegno di psichiatria
«Tempo e coscienza». Questo il titolo del convegno di filosofia e psichiatria organizzato per il 14 maggio all'ospedale di Valloira. Fra i relatori il professor Schiavone dell'Università di Genova. Il convegno è stato allestito dal primario di Psichiatria Pasquale Pisseri. (e. b.)

La statistica della Camera di commercio di Savona: preoccupante «escalation»

E' allarme per i reati minorili

I casi rappresentano il 17 per cento della criminalità e superano la media nazionale
Balzo in avanti anche per le azioni contro il patrimonio: oltre 2 mila furti in tre mesi

SAVONA. Dilaga la criminalità minorile. Secondo le statistiche elaborate dalla Camera di commercio di Savona nel 1992 i minorenni che si sono resi protagonisti di reati rappresentano il 17 per cento della criminalità. Un dato allarmante, molto superiore alla media nazionale e paragonabile solo alle statistiche di alcune città del Sud.

In Italia i minorenni che commettono reati rappresentano appena il 4,9 per cento. Un dato che sino a pochi anni fa rispecchiava anche la realtà savonese. Nel 1986 i minorenni rappresentavano solo il 4 per cento delle persone denunciate e nel 1991 il 5,5 per cento. Nel 1992 si è verificata una prima esplosione di criminalità minorile con il 12,9 per cento di denunce ai danni di persone di età inferiore a 18 anni. Nel 1992 un'ulteriore escalation, con il 17,9 per cento di denunce a carico di minorenni.

Anche la situazione generale dell'ordine pubblico, a giudicare dalle statistiche, desta qualche preoccupazione. Nel 1992, infatti, i reati hanno subito un aumento globale del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Allarmante, in particolare, il confronto del primo trimestre del 1991 e del '92. I reati contro la persona sono saliti da 11 a 70, quelli contro la famiglia da 5 a 11 e quelli contro l'economia da 213 a 380. In

Delitti denunciati in provincia (1) (gennaio/marzo)

PERIODO	1991	1992
Totale:		
— la persona	15	70
— famiglia, la moralità	5	11
— il patrimonio	1.791	2.421
— cui per furto	1.637	2.000
— l'economia	213	380
— di cui assegni a vuoto	36	138
Totale	2.057	2.935
— di autore ignoto	1.895	2.708

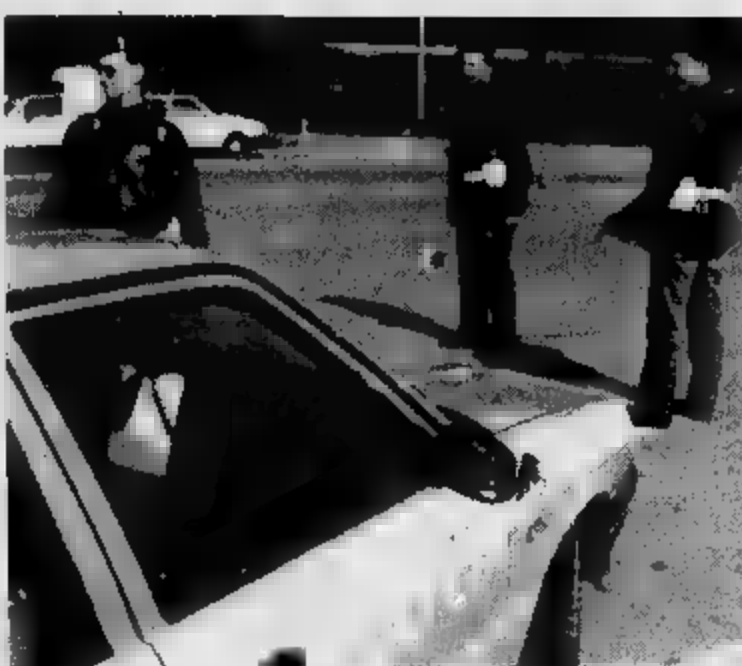
(1) Per i delitti di cui al codice penale. (Fonte: Istat).

quest'ultimo settore si registra soprattutto un'impennata di emersione di assegni a vuoto. Ma è nell'ambito dei reati contro il patrimonio che la criminalità ha compiuto un proprio balzo in avanti, salendo da 1.791 a 2.421 reati. Fra questi, si registrano oltre 2 mila furti in tre mesi.

L'esplosione della criminalità minorile e in particolare dei

reati il patrimonio negli ultimi anni è direttamente proporzionale alla crescita della disoccupazione. Sono oltre 18 mila, infatti, le persone iscritte alle liste di collocamento. Di queste, oltre 11 mila sono giovani fra i 20 e i 30 anni, ancora alla ricerca della prima occupazione.

Un altro fenomeno di disagio sociale si evidenzia dalle stati-



Controlli della polizia. La criminalità è cresciuta con la disoccupazione

stiche elaborate dall'Ufficio pubblica istruzione del Comune di Savona. Nel 1992 oltre il 10 per cento dei ragazzi che si sono iscritti al primo anno degli istituti superiori di Savona ha superato la selezione ed è stato costretto a ripetere o addirittura al ritiro. La percentuale delle «vittime» della scuola è molto più bassa nei licei (22 per cento), mentre è toni

drammatici nelle scuole ad indirizzo tecnico o professionale. I ragionieri dell'«Boselli», i geometri dell'«Alberti» e gli studenti dell'«Itis» fra bocciature e ritiri si è arrivati al 37 per cento degli iscritti. All'«Ipsia» «Da Vinci», all'«Itc» «Mazzini» e all'«Ondotecnico» «Gaslini» oltre il 45 per cento dei ragazzi non ha superato il primo anno.

Varazze, truffato un anziano

Si è spacciato per tecnico Sip

Truffa ai danni di un anziano pensionato. Un elegante giovanotto con i capelli grigi, baffetti ben curati, di statura bassa e visibilmente in sovrappeso si è presentato all'ufficio Sip di Bartolomeo Rossi, 76 anni, abitante in via Emilia Vecchia, sul lungoteatro, dicendo di essere un tecnico della Sip. L'uomo, che vive solo, le ha fatto entrare in casa per consentirgli di effettuare dei controlli all'impianto telefonico, che secondo il sedicente tecnico, non funzionava bene da qualche giorno.

Dopo l'ispezione l'apparecchio è stato indugiato a lungo nell'esame dell'intero impianto di collegamento telefonico, il truffatore ha detto a Bartolomeo Rossi che la revisione, mai richiesta dall'utente ma imposta dalla società dei telefoni dopo i temporali dei giorni scorsi che avevano danneggiato la centrale della zona, costava ben 800 mila lire da pagare agli uffici Sip di Genova.

Il pensionato, colto alla sprovvista e preoccupato di dover affrontare un viaggio in treno e lunghe code negli uffici governativi, ha subito ribattuto che per lui sarebbe stato troppo complicato. Ha chiesto se poteva rivolgersi agli uffici di Savona ma, premuroso, il falso tecnico gli ha detto che lo avrebbe agevolato accettando un accon-

to di 400 mila lire, che avrebbe versato personalmente in sede, mentre le altre 200 mila sarebbero state addebitate a Parodi sulla prossima bolletta del telefono. Senza sospettare nulla, l'anziano ha pagato in contanti ricevendo una fattura con tanto di numero d'ordine, matricola e intestazione.

Solo quando il «tecnico» se n'è andato il pensionato ha scoperto, parlando con alcuni vicini di casa, che non è consuetudine della società dei telefoni riscuotere denaro attraverso i suoi dipendenti. L'uomo ha chiamato i carabinieri di Varazze, ha spedito denuncia e descritto l'abbigliamento e i tratti somatici del truffatore, quale si presentasse. I militari stanno svolgendo indagini per scoprire se la truffa ai danni di Parodi sia stata la prima o se altri ingenui utenti siano caduti vittime del falso tecnico.

Venuta a conoscenza del fatto che un individuo si presenta in degli uffici dichiarandosi dipendente della Sip, la società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni ha nuovamente precisato che nessun addetto agli impianti o alle squadre di manutenzione è autorizzato a riscuotere denaro. Per ogni versamento, infatti, la Sip invita i clienti a presentarsi agli sportelli dei suoi uffici o a ricorrere ai conti correnti postali e bancari.

Reazione degli abitanti al progetto

E Luceto ha detto no alle industrie

ALBISOLA S. Gli abitanti della frazione di Luceto hanno detto «no» al progetto di industrializzazione della zona «I-29», meglio conosciuta come Piana degli Erchi.

Oltre trecento persone riunite venerdì sera nella sala assemblee della società operaia di Luceto hanno ascoltato la relazione tecnica fatta a nome dell'associazione ambientalista «Italia Nostra», dall'architetto albanese Luca Urbani. Al di là delle osservazioni sul valore paesistico della zona, che a giudizio degli ambientalisti, del comitato dei cittadini di Luceto e della Lega Nord dovrebbe essere adibita verde pubblico e attrezzata con percorsi ginnici e campi da golf, Urbani ha spiegato nel dettaglio l'intervento ipotizzato dall'amministrazione comunale: quest'ultima ha dato un'opzione sulle aree alla società a capitale misto Ips (insediamenti produttivi savonesi) che fa capo all'Unione industriali. Dei 190 mila metri quadrati disponibili, 47 mila sarebbero occupati da capan-

noni, il 25 per cento sarebbe adibito a verde pubblico e al rimanente a parcheggio e alla realizzazione di infrastrutture. Le ditte, tra cui la Magrini di Savona, dovranno garantire produzioni non inquinanti. Ma nonostante questo, secondo i promotori dell'assemblea civica, sarebbe comunque meglio orientare le imprese che vorrebbero installare capannoni nella «I-29» sulle aree industriali dismesse di Vado, Quiliano, Savona o dalla «I-1» di Albisola, che dal 1700 mantiene immutate le caratteristiche.

I lucetesi, sottolineando che la loro frazione è già in passato sottoposta a pesanti modifiche del territorio, come la massiccia edificazione della 167 o i tentativi di costruire un inceneritore per i rifiuti, hanno chiesto agli amministratori presenti in assemblea (tra questi il sindaco Giovanni Battista Durante e gli assessori Massimo Trogu e Luca Becce), di rinunciare al progetto o individuare altre aree.

Ecco tutti i nomi dei candidati ■ primo cittadino ■ per i Consigli comunali nel voto del sei giugno

Loano e Pietra: 4 liste per le amministrative

Tre schieramenti a Balestrino e Tovo San Giacomo, due a Borgio

LOANO. Si è conclusa ieri mattina, senza sorprese, la presentazione delle liste per le amministrative del 6 giugno. Quattro gli schieramenti a Loano e Pietra, tre a Balestrino e Tovo San Giacomo, due a Borgio Verezzi.

■ **Pietra** ■ è arrivata all'ultimo momento la lista «ma». C'è però un episodio che ha turbato la vigilia elettorale. Venerdì sera i carabinieri hanno ascoltato alcuni rappresentanti della Lega Nord. Un esponente della lista di Bussi sarebbe minacciato da un componente della maggioranza uscente. Questo episodio non sarebbe isolato. Non è però stata presentata alcuna denuncia.

■ **Pietra sono in campo:** Centro (dc, psi, pli), con candidato a primo cittadino l'assessore uscente ai lavori pubblici Mario Carrara. Lega Nord, (candidato a sindaco, Daniele Negro). «Alleanza Democratica» (pds, verdi, pri, psdi e indipendenti), oggi pomeriggio all'hotel «Royal» presenta i candidati,

l'apofila, Antonio Fazio, ex pretore onorario ■ Finale Ligure).

■ **Città per tutti** (indipendenti, Rifondazione, ex pci e psdi), con candidato a sindaco Alberto Artom.

A Loano queste sono le liste: «l'altra lista per Loano» (pds, verdi, Rifondazione e indipendenti), candidato a sindaco Lucia Fantuzzi ■ anni, architetto; Fattura Ahmed-Nasir, somala, infermiera del San ■ Corona (33), Franco Briozzo, Operatore sociale (28), Silvia Burastero, infermiera (27), Gianna Carla Canepa, artigiana edile (45), Sergio Carlini, operaio (38), Teodosio Chirico, parrucchiere (40), Carmen De Marco, insegnante (50), Gian Nicola Durante, operaio (39), Giovanni Gelli, infermiere (42), Vittorio Gimelli, operaio (35), Rinaldo Lodo, commerciante (38), Giuseppe Mariani, sindacalista (72), Eber Marinelli, albergatore (62), Silvano Martini, geometra (59), Monti, commerciante (50), Luciano Moreno, meccanico (46), Piero



Nicola Tortarolo, sindaco di Pietra

Pestorino, artigiano edile (60), Gianni Rovelli, direttore supermarket (40), Giuseppe Vascotto, idraulico (50).

■ **Uniti per Loano** (dc, pri, pli), candidato a sindaco Francesco Cenera (42, impiegato), Marcello Alborno, pensionato (59), Luigi Audisio, bancario (48), Alfredo Azzarello, medico (44), Gianluigi Bocchio, medico (38), Umberto Bolognesi Galati, insegnante (53), Nicola Cassanello, insegnante (29), Domenico Dama, parrucchiere (59), Alberto Dellisola, geometra (31), Gianfranco Malfatti, impiegato (32), Graziella

(50) insegnante, Isabella Nobelsasco (43) insegnante, Maria Panizza (71) pensionata, Giuseppina Rossi (70) pensionata, ■ Rossi (31) presidente Cri, Filippo Santopiemma (47) operaio, Salvatore Spinelli (63) commerciante e Luigi Tognolo (45) geometra.

Lega Nord con candidato a sindaco Lorenzo Ellice (59), dirigente commerciale; Monica Borlotti (23) ragioniera, Marina Corrado (29) commerciante, Gaetano Costantino (37) ambulante, Fabio Dell'Isola (operaio), Lillo Finesca (35) artigiano, Aldo Gavioli (40) rappresentante, Teresa Griffo (25) universitaria, Luigi Luca (37) impresario edile, Claudio Morchio (50) comandante marittimo, Adelmo Pecchioni (64) comandante marittimo, Lorenzo Renaudo (44) impresario navale, Sandro Ricciardi (56) primario Santa Corona, Carlo Riolfo (68) geometra, Maurizio Strada (70) dottore ■ legge, Ernesto Tassara (49) consulente, Lorenzo Torri (45) albergatore, Angelo Traverso ■ artigiano, Lionello Vitali (34) bagnini marini e Francesca Zanon (54) impiegata.

A Borgio ■ sono due liste. Lega Nord (già nota). «Lista civica», ■ quella della maggioranza uscente che ricandida a sindaco Enrico Ramboldo. Fanno parte del gruppo: Renato Darquino (42) dirigente, Carla Gramaglia Dufour (47) casalinga, Carla Favaro (24) universitaria, Giuseppe Fiallo (38) ingegnere, Gianluigi Granero (28) funzionario assicurazioni, Domenico Loano (44) impiegato, Brunella Marretto (46) titolare bagni, Cesare Morena ■ pensionato, Ercole Parodi (75) pensionato, Gian Paolo Pisano (46), Luisa Schiapparelli (30) impiegata e ■ Zinicola (28) medico.

Ufficialmente assenti molti partiti tradizionali. La dc, in particolare, ■ fino all'ultimo trattato con la lista del primo cittadino uscente. Conferma a Tovo dei tre gruppi previsti: Lista civica (la maggioranza uscente). Lega Nord. ■ per ■ Paesani, lista civica. Anche a Balestrino le liste sono: Lega Nord, la maggioranza uscente del sindaco. «Per Balestrino». Gruppo dc-ps. ■

A Finale

Mauro Tassara spiega il rifiuto



La giunta Cassulo-bis potrà essere ■ nonostante la rinuncia ■ consigliere Mauro Tassara

FINALE L. «Non mi sono presentato perché mi è stato consegnato il documento programmatico solo all'ultimo momento con tutto già deciso. Sono fautore del rinnovamento e non voterò questa maggioranza». Mauro Tassara, eletto nella lista dc, spiega il motivo per cui, venerdì ■ non ■ è presente in Consiglio comunale a Finale Ligure.

La sua assenza ha impedito di fatto l'elezione ■ sindaco e della giunta che è stata rinviata a venerdì prossimo. Tassara doveva entrare in Consiglio al posto dell'assessore dimissionario Carlo ■. Solo se fosse stato presente in aula la seduta poteva proseguire regolarmente.

Dice: «Voglio lavorare per una amministrazione che si occupi soprattutto ■ turismo ma con volti nuovi. A mio ■ il sindaco Cassulo e il suo vice Rolfe ■ sono il futuro di questa città e dovrebbero ■ allontanarsi. Ci sono altre forze in grado di modificare questa situazione. Mauro Tassara si schiera dunque con l'opposizione (Lega, psi, psdi, verdi, pri, pli) facendo perdere un altro appoggio alla maggioranza dc-psd. La nuova giunta ha però almeno 17 seggi ■ 30 ■ quindi, venerdì prossimo, ■ «Cassulo bis», salvo clamorose decisioni, potrà essere varato.

Savona: per festeggiare il secondo anno di vita il «Club In» offre nuove e vantaggiose iniziative

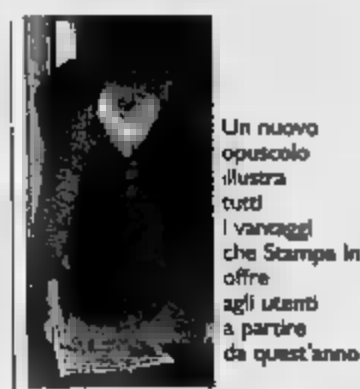
Più servizi per tutti gli amici di Stampa In

Una tessera per lo shopping esclusivo: ecco l'elenco dei negozi

SAVONA. «Stampa In» moltiplica i vantaggi per i propri utenti savonesi. Nei giorni scorsi tutti coloro che normalmente ricevono il giornale a domicilio senza sovrapprezzo, hanno ricevuto il nuovo opuscolo che illustra tutti i vantaggi che «Stampa In» offre da quest'anno. In copertina c'è un simpatico personaggio, il genio di «Car ■ In», la tessera plastificata personalizzata che offre molti servizi e utili vantaggi a tutta la famiglia.

Per festeggiare il secondo anno di vita dell'esclusivo club che riunisce tutti gli utenti del servizio di consegna gratuita de La Stampa a domicilio, si è voluto essere ancora più vicini ideando ■ iniziative e offrendo servizi esclusivi.

Tra i principali vantaggi di far parte del «Club In» c'è ■ soprattutto la possibilità di ■ shopping in alcuni ■ i più prestigiosi negozi di Savona usu-



Un nuovo opuscolo illustra tutti i vantaggi che Stampa In offre agli utenti a partire da quest'anno

fruendo di sconti. Da quest'anno, inoltre, ■ numero dei commercianti che aderisce all'iniziativa è ■ i negozi in cui è possibile fare acquisti con ■ «Club In» sono riconoscibili dall'adesivo bianco e azzurro di «Stampa In».

Sono Molinari Tv di via Paleocapa 53, la gioielleria Ferrarassa di via Pia, la palestra Pas-

tronomia di via Paleocapa ■ Ottica Pecci di via Verzellino, Sportissimo di via Verdi, Boutique Mariangela di via Sacco 1, New Disneyland di via del Venerio, Sport Line di via Manzoni, Cosediciardi di via Sacco 10, La Bottega di Lo in via Paleocapa 64, ■ Confezioni di via Verzellino 25, Bolla vini e liquori di via Monti, La Cartoleria di via Paleocapa 40, Libreria ■ Leggio di via Montebotte, trattoria Oreste di ■ Gallico, Accademia de Beauté di via Paleocapa 111, ■ Italia 136 ■ Albisola Marina (corso Bigliatti), Proxer arredamenti di via Berlingieri, Ps 2 servizi fotografici di via Brignoni, E Esse artigiani ■ regalo di via Mistrangelo ■ Piccinini abbigliamento ■ via Luigi Corsi.

Gli sconti variano dal 10 al 20 per ■. Ulteriori particolari sui negozi che aderiscono all'iniziativa del «Club In» si trovano nell'opuscolo insieme con

una pratica cartina di Savona. Il libretto da quest'anno è più maneggevole. Sta comodamente in ■, pronto ■ consultato in ogni momento e ha lo spazio per contenere la tessera del club pronta in ogni occasione.

Quest'anno, grazie alla collaborazione ■ «Toro Assistenza», il «Club In» offre 11 servizi gratuiti soltanto componendo un numero verde. Si va dai consulti ■ telefonici, soccorso stradale, invio di un medico d'urgenza, altri servizi di carattere sanitario oltre all'invio in ■ di emergenza di un idraulico e di un elettricista 24 ■ al giorno.

Da non dimenticare, inoltre, la vantaggiosa collaborazione che lega anche quest'anno «Stampa In» con Alpitour, leader del tour operator a livello, che offre ai soci del «Club In» particolari condizioni ■ viaggio.

[p. p.]

Grande campo da ventisette buche a pochi chilometri dal «green» di Garlenda Villanova, via libera al golf

Un investimento da 50 miliardi a cura di società genovese che sta rilevando terreni e fabbricati
Il progetto prevede anche la costruzione di un club house, di residence e un centro residenziale. I pareri

VILLANOVA. Ventisette buche distribuite parte in pianura e parte sulla collina, tra muretti seccati e piccoli corsi d'acqua: qualche settimana il progetto definitivo mostra di nell'ufficio di Pietro Balestra, sindaco di Villanova d'Albenga. Manca ancora qualche autorizzazione burocratica, comunale e regionale, ma il più è fatto. Nel giro di un anno, forse già dalla prossima primavera, i lavori per realizzare il golf prenderanno il via.

Nel frattempo la società genovese investirà nella struttura non meno di 50 miliardi sta già cominciando i proprietari delle aree, firmando compromessi d'acquisto, comprando terreni e capannoni industriali che verranno abbattuti per fare posto alle strutture d'appoggio. Il progetto, infatti, prevede anche la costruzione di residence, residenziale, house. Almeno il 10 per cento dello spazio necessario per l'impianto è a disposizione dell'immobiliare.

Il progetto del golf di Villanova sembra trovare solo un sì. «Sarà un impianto diverso da quelli realizzati sino ad ora in Italia», anticipa il sindaco Balestra mentre apre le carte con, a colori, le parti della struttura.

E aggiunge: «Si tratta di 27 buche che verranno realizzate sullo stile dei giochi



Campo da golf a Villanova

scozzesi. Una novità interessante per i giocatori visto che il golf è proprio nelle Highlands della Scozia.

La vicinanza con il vicino impianto di Garlenda non disturberà, anzi, servirà a potenziare l'offerta turistica della Val Lery. Garlenda, con le 18 buche, era da tempo alla ricerca di spazio per arrivare a 27, il minimo per poter pensare di ospitare gare di altissimo livello e, soprattutto, soddisfare la domanda degli appassionati. L'impianto di Villanova avrà delle buche proprio al confine con quello di Garlenda. Colla-

borando (e contatti ci sono già stati) anche l'impianto più antico potrà arrivare a 27 buche. solo. Il tracciato è stato studiato in maniera tale da essere un ipotetico percorso da 45 bandierine, abbastanza per ospitare manifestazioni a livello mondiale.

A favore della Val Lery come capitale del golf gioca, soprattutto il clima. In inverno, si spera, saranno migliaia gli appassionati del nord Europa disposti a raggiungere la Riviera per giocare sul green ligure. E, trascinati dall'effetto golf, diversi imprenditori che hanno capannoni commerciali e artigiani lungo la strada che unisce Villanova a Garlenda hanno intenzione di riconvertire a fini turistici i loro aziende. «La cosa, ovviamente, ci fa piacere. Per quanto possibile cercheremo di agevolare questa tendenza. L'ideale è destinare tutta la zona ad attività turistiche spostando l'artigianato nella parte dove attualmente ha la sede la cooperativa floricolan», commenta Balestra. Così, accanto al golf, probabilmente bowling, aqua, piscine, attrazioni. «Sempre, però, compatibili con l'ambiente, il territorio è ricchezza più grande. E non vogliamo dissaparlo», conclude il primo cittadino.

Stefano Pazzini

Turismo, la crisi s'aggrava

Riviera: rispetto all'anno scorso le presenze sono ancora in calo

Un altro fine settimana con pochi turisti. Il tempo incerto e la crisi più generale hanno ridotto, poche eccezioni, ulteriormente le presenze negli alberghi a Loano, Albenga, Finale e Varazze. Solo in alcuni residence a Pietra e a le presenze sono ai livelli dello scorso anno. Questo tipo di struttura è favorita da che si a famiglie che programmano, anche di anno in anno, le ferie di primavera.

La riduzione di presenze è verificabile dal numero dei posti macchina ancora disponibili nei centri abitati. Il scarso afflusso di clienti soprattutto nei bar e nei primi dehor già allestiti. Spiegano all'Apt di Loano: «Alberghi hanno chiuso a maggio e comunque gli altri lamentano del calo di presenze. Anche le richieste che arrivano nei nostri uffici sono molte. Il tempo incerto dell'ultimo mese ha tenuto lontano di via molta gente. In questa

stagione oltre alle disponibilità economiche ha un deciso il clima. Senza il sole tante famiglie di piemontesi e lombardi rinunciano a week end al mare».

Commenta Gian Carlo Mar presidente dell'associazione commercianti di Finale Ligure: «noi la crisi più psicologica che reale. A Pasqua c'è stata più gente e forse maggiori disponibilità economiche che in passato. In queste settimane un po' di movimento c'è solo al sabato pomeriggio e alla domenica». Prosegue: «Per l'estate tutti parlano di calo anche le dimensioni di questo fenomeno per ora imprevedibili. Personalmente sono così catastrofisti. Sia dalla Apt che dai privati e le agenzie immobiliari vanno conferme a un calo di prenotazioni per l'estate. «Si spera che ci sia un generale ritorno nella scelta e nella notazione per le vacanze», dice.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Iva, agricoltori e parlamentari
L'Unione agricoltori ha inviato una lettera a tutti i parlamentari liguri, ai consiglieri regionali e ai massimi organi governativi per protestare contro la di di l'iva al 12 per cento per le aziende agricole con giro d'affari superiore ai 360 milioni. (s. p.)

ANDORA

Incendio di bosco provocato un fulmine
Un incendio ha bruciato un paio d'ettari di bosco sulle alture di Andora ieri pomeriggio. A fiamme, a quanto sembra, è stato fulmine abbattuto un pino. L'incendio è domato nel giro di poche dai Vigili del fuoco e dagli uomini della Guardia forestale. (s. p.)

FINALE L.

Calcinacci in Europa, intervengono i pompieri
I vigili del fuoco di Finale hanno dovuto transennare l'hotel «Lido» Europa e Finale Ligure per la caduta di alcuni calcinacci sulla sede stradale. L'inconveniente è verificato solo una volta. Nessun danno alle persone. (s. r.)

LOANO

per i fratellini malati «Ald»
Ancora oggi al cinema Loanese è in programmazione il film «L'olio di Lorenzo». Il ricavato sarà devoluto ai due fratellini di Loano affetti da una grave malattia per la quale è necessario un urgente e costoso intervento in Svezia, la cui vicenda ricorda la del film «Nick Nolte». (s. r.)

FINALE L.

Ieri i funerali dell'insegnante uccisa da molare
Si sono svolti ieri mattina alle 9,30, nel piazzale della Santa Corona, i funerali civili di Amelia Adinolfi Gazzano, l'insegnante di Finale deceduta martedì per un molare. Eseguita l'autopsia predisposta dalla magistratura. La donna era sentita male 10 giorni fa, secondo i medici non era nulla di grave. Improvvisamente le condizioni si sono aggravate ed è morta. (s. r.)

LOANO

Controllati commercianti marocchini «abusivi»
Operazione della polizia municipale. Loano contro i venditori ambulanti extracomunitari abusivi. Sono stati controllati, nei giorni scorsi, una decina di senegalesi e marocchini. Due di loro sono risultati in regola con il permesso di soggiorno e per questo sono espulsi. (s. r.)

Un nuovo studio ad Albenga sui quattrocento pozzi della Piana

Acqua «contaminata» dal sale danni in vista per l'agricoltura

ALBENGA. Il salino contamina e danneggia l'agricoltura della Piana. Difficile, al momento, pensare a soluzioni radicali per impedire all'acqua di mare di penetrare nelle falde di dolce.

Le uniche soluzioni per limitare i danni sono quelle di limitare la potenza delle pompe nei pozzi di attingimento e di cercare di prelevare l'acqua necessaria all'irrigazione a profondità raggiunte dal salmastro.

Sono, in risultati di uno studio effettuato dallo studio idrogeologico Maciocci nella Piana. La ricerca, commissionata dal consorzio «Nuova agricoltura», è stata presentata venerdì sera nel corso di un convegno. Lo studio ha preso in esame i pozzi in altrettante aziende agricole. Pozzi diversi per profondità, localizzazione, sistemi di pompaggio. Ne è uscita fuori una preoccupante mappa dell'inquinazione delle campagne albegnenses. Il cui salino, si spingono all'interno per la legge sui vasi comunicanti, è ormai arrivato a

lambire il territorio di Salea Campochiesa. La più colpita è quella compresa tra regione Antoniano, San Giorgio e la via, in pratica tutto il territorio agricolo compreso tra gli abitati di Albenga e Ceriale. continua a entrare in falda perché i prelievi idrici, dovuti non solo all'uso potabile e agricolo, ma anche per la costruzione di nuovi edifici. Per scavare le fondamenta, ad esempio, bisogna pompare e gettare l'acqua affiora in superficie. Si tratta di migliaia di metri cubi.

«Ci troviamo però fronte a situazioni a prima vista inspiegabili. Sulla fascia costiera, dove il fenomeno è più consistente, ci sono aziende che hanno a disposizione acqua adatta all'irrigazione, e, a pochi metri di distanza, pozzi che attingono acqua salmastro», ha detto Maciocci. La spiegazione è duplice. La prima riguarda la potenza delle pompe di aspirazione. In molti casi gli eppurati attingono a potenza superiore a quanto sarebbe necessario. In questo modo il crollo dei movimenti sotterranei

che richiamano in superficie l'acqua salata.

Ancora: il salmastro si mischia con l'acqua dolce e dai tubi esce fuori un liquido con troppi nitrati dannoso per le coltivazioni. Basterebbe ridurre la potenza delle pompe e risolvere il problema. Il secondo elemento derivante dalla profondità di pescaggio. Alzando il punto di prelievo l'acqua prelevata è più salata. L'irrigazione, spiega ancora Maciocci, tratta di singoli provvedimenti per risolvere problemi contingenti. Le analisi fatte durante lo studio (per due volte gli stessi pozzi, il momento dell'inizio della ricerca e poche settimane fa) hanno in evidenza che la situazione è in peggioramento.

Soluzioni tecniche per risolvere in maniera radicale il problema non ci sono. «In altre zone del fenomeno prima che nella Piana di Albenga sono fatti esperimenti gettando cemento e bettonite in modo da chiudere e isolare le fessure dove l'acqua salmastro», conclude Maciocci. (s. p.)

Il prestigioso albergo (quattro stelle) potrebbe riaprire per ritardi burocratici

L'hotel Spiaggia rischia la chiusura

Alasio: diffida del Comune ai proprietari che hanno rialzato di piano la struttura di passeggiata Roma
Dura replica degli operatori: «Abbiamo già versato 260 milioni». In pericolo oltre quaranta posti di lavoro.

ALASSIO. Estate difficile per il turismo allassino: i deli delle ordinanze e dei sequestri che hanno seguito la ristrutturazione di alcuni alberghi che avevano ottenuto autorizzazioni la scorciatoia della conferenza dei servizi, minacciano alcune strutture ricettive, sulla cui testa penderebbe la minaccia di una chiusura.

L'ultima vicenda è quella dell'hotel Spiaggia, un quattro stelle (ex prima categoria), sulla passeggiata Roma, che non avendo avuto l'abitabilità per i nuovi lavori eseguiti (costruzione di piano in p e di ristorante sull'attico, creazione di un piano dei parcheggi anziché i due progettati) ha ricevuto dal commissario prefettizio Sergio Grandesso, che rappresenta il sindaco, una «diffida» a volersi in regola, pena la chiusura.

A nome della società proprietaria dello Spiaggia, ci espone la situazione Franco Gianotti: «alcune informazioni distorte sembrerebbe ci di dimenticati» chiedere le auto-

MISS MURETTO E' la quarantesima edizione

Miss Muretto quarantesima edizione. presentazione ufficiale avverrà questo pomeriggio alle 18 al Grand Diana Alasio in una conferenza stampa che spiegherà, nei particolari, tutte le novità rispetto alle precedenti edizioni. Per festeggiare i primi quattro decenni di vita il concorso di bellezza più famoso della Liguria sarà, quest'anno, particolarmente ricco. Ci saranno serate di selezione in diverse località della Riviera. Le vincitrici accadranno al diritto alla selezione finale che si svolgerà, come ogni anno ad Alasio. La serata finale avrà come teatro l'auditorium del parco nel pomeriggio le partecipanti sfileranno davanti alla giuria riunita davanti al Muretto di Alasio, il posto dove quarant'anni fa il è stato ideato i fratelli Herrero. La vincitrice della quarantesima edizione parteciperà di diritto a Miss Mondo. (s. p.)

razzazioni all'Ul o che intendiamo «i furbi». Il complesso dà lavoro, che ci sia crisi o che non ci sia, a dipendenti. Con i lavori di ristrutturazione abbiamo avuto il numero delle camere da 89 concentrando i nostri sforzi nel fare un albergo di qualità superiore. Ora infatti

contiamo sulla scelta congressi, sulla piscina, sulla sala per bambini; i garage avremmo voluto estenderli al secondo piano interrato se tre geologi, con i lavori in corso d'opera, non ce lo impedivano adducendo la stabilità del palazzo vicino. Dice ancora Gianotti: ci pensate a fabbriche che dà

lavoro e dipendenti fosse minacciata chiusura per una serie di pratiche burocratiche che rimangono per mesi insabbiati ai vari livelli di competenza».

Ancora: «L'ostacolo con i vigili del fuoco lo abbiamo superato da almeno una decina di giorni, in Comune non sanno ancora nulla e chissà quando lo provveduto ad impugnare la diffida del Commissario prefettizio».

Lo Spiaggia ha di urbanizzazione per 260 milioni.

Quando la spedisce di Damocle della diffida potrà eliminata? Ci risponde Franco Gianotti: «abbiamo mai avuto in Comune un interlocutore serio e costante. Altrimenti a quest'ora tutto sarebbe spuntato».

Se si arrivasse all'ipotesi della chiusura coatta, gravi sarebbero le ripercussioni sull'immagine complessiva del turismo e dell'economia allassina. (s. r.)

Venticinque ragazzi del gruppo amatoriale «Anselmo» partono domani per la Campania

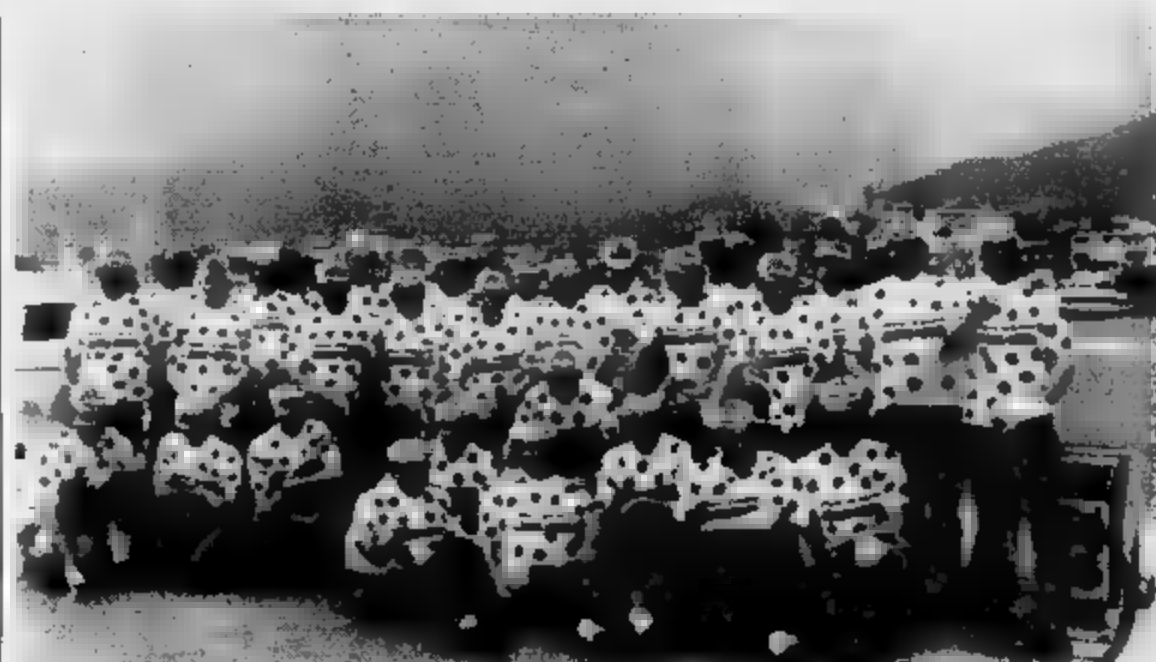
Raid in bicicletta da Loano sino a Napoli

Prima tappa a Sestri Levante, ma si torna a casa con il pullman

LOANO. Parte lunedì mattina alle 7,30 l'insolito raid ciclistico a tappe Loano-Napoli. L'iniziativa del gruppo amatoriale che fa capo ad Anselmo ciclia. in 27 al via che sarà dato da piazza Valerga. prima tappa si concluderà questa a Sestri Levante dopo 130 chilometri. L'arrivo a Napoli è previsto domenica 16 maggio. La sarà seguita da un nutrito gruppo di assistenza.

Spiega Giorgio Gianezzi, uno dei concorrenti: «Abbiamo proposto il raid ciclistico dopo alcuni anni di assenza. Il nostro è intento agonistico. Vogliamo fare questa fatica per fare attività sportiva e trascorrere in diverso una settimana di vacanza».

Il rientro da Napoli, in pullman, è previsto per lunedì prossimo. Il prossimo raid sarà probabilmente all'estero. (s. r.)



Partono lunedì da Loano i 25 ciclisti diretti a Napoli. La prima tappa (130 chilometri) a Sestri Levante

FINALE L.

E' stato denunciato
Investe ragazza e fugge senza soccorrerla

FINALE L. Ha urtato con la sua auto un pedone (una ragazza minorenni) e poi è fuggito. Protagonista del fatto avvenuto ieri in via Concezione a Finale, Luigi Novello, 43 anni, abitante in via Selva. L'uomo è stato denunciato, a piede libero, dalla polizia per di ubriachezza ed omissione di soccorso. La ragazza, ora ricoverata al Santa Corona di Pietra, se l'è cavata con una lesione ad una gamba e guarirà in pochi giorni. E' rimasta a lungo in choc, e si temevano più gravi conseguenze per la giovane inferma. L'incidente è stato subito rilevato da una pattuglia della Polizia che ha dato inizio alle ricerche dell'automobilista «epitarsi» dopo circa un'ora l'utilitaria dell'investitore è individuata e l'uomo raggiunto, e ora rischia gravi conseguenze penali. (s. r.)

BORGIO V.

«Recitate il rosario»
La Madonna è «apparsa» col Bambin Gesù

BORGIO V. «In questo mese di maggio, a me dedicato, recitate nelle famiglie il santo rosario per ottenere le grazie che voi desiderate». E' il messaggio che avrebbe dato l'altra mattina la Madonna apparsa al vegnente Piero Mileto sulla collina di Borgio Verezzi. Alla cerimonia hanno partecipato 300 persone, molti quali arrivati appositamente da fuori regione. La Madonna, secondo il racconto di Mileto, teneva in braccio il Bambino Gesù. E' apparsa nuova delle presunte visioni che da 5 anni, al 7 di ogni mese, tengono vivo l'interesse di molti fedeli. Questi fenomeni, sui quali la Chiesa ufficiale non si pronuncia, avrebbero anche contribuito a miracolose guarigioni. Il parroco, Bruno Oddone, raccoglie in un documento i messaggi e i fatti che si verificano nei pressi della chiesetta della Madonna a Verezzi. (s. r.)

PIETRA

Il centro cambia volto
Via Garibaldi completati i lavori

PIETRA. Saranno completati, entro maggio, i lavori di ristrutturazione della centralissima via Garibaldi a Pietra Ligure. Dopo una attesa durata anni, la strada della città, è rimessa a nuovo. La pavimentazione in asfalto è stata sostituita con i sassoni in pietra. Nuovo anche l'arredo urbano. Nei mesi scorsi c'erano delle proteste da parte dei commercianti sul ritardo degli interventi.

La novità più importante è che tutte via Garibaldi sarà parte integrante dell'isola pedonale del centro cittadino. Il è levante, che si collega a piazza Martiri della Libertà, è chiuso al traffico con poche deroghe, di primo mattino, operazioni a carico e scarico. Da inizio estate altre novità per la viabilità sono previste nella compressa fra il Maremola e piazza XX Settembre. (s. r.)

Parla l'amministratore delegato Guido Polla Mattiot

Stanzati 17 miliardi per rilanciare la «3M»

CAIRO M. Dal primo maggio Giuseppe Ghiazza è più direttore della 3M di Ferrania. E' stato trasferito a Milano San Felice, dove assumerà un'importante incarico nel settore arti grafiche. Al posto di Riccardo Genta, che ha già notevoli esperienze nel campo della produzione industriale. Il cambio di direttore da inquadrare nella riorganizzazione dell'attività produttiva e di vendita, che vede lo stabilimento l'importanza dei suoi dirigenti all'interno del gruppo 3M Italia.

La conferma viene Guido Polla Mattiot, amministratore delegato della 3M di Ferrania, impegnato a definire il quadro dei dirigenti organizzativi. Chiarisce: «La società reagendo alla Vi sono investimenti e un piano di modernizzazione per Ferrania che sta iniziando, abbiamo provveduto a rendere la struttura più efficiente e a inserirla nel mercato unico europeo. Sono in corso investimenti per 17 miliardi e altri, non è possibile al momento quantificarli, saranno investiti entro il 1998».

La 3M quindi punta a Ferrania non vuole disimpegnarsi dalla Val Bormida. E' il dato positivo che emerge dalla raffica di novità che si sta profilando in questo periodo. La Bormida, zona a alto rischio, con problemi di viabilità, carenze acqua e energia elettrica è



Guido Polla Mattiot

«appetibile per l'attività di una grande azienda? Guido Polla Mattiot è convinto che si possa e di investire e lavorare in Val Bormida».

Spiega: «La possibilità che si mantenga la qualifica di zona a alto rischio ambientale, deve essere sostanzialmente da un credibile studio territoriale. Bisogna prevedere e predisporre gli strumenti per il risanamento. Il documento che ha decretato, cinque anni fa, la dichiarazione di zona a rischio, è immutato, rischia di comportare solamente svantaggi per tutto il comprensorio».

La 3M è quindi contraria alla zona a rischio? Aggiunge Polla Mattiot: «Negli ultimi anni ci sono stati più

svantaggi che vantaggi a situazione di zona a rischio. Difficoltà e ostacoli per l'insediamento di nuove aziende, problemi a gestire l'immagine e il rapporto con il territorio per quelle esistenti. Per questo riteniamo che una conferma della zona a rischio vada suffragata da studi e interventi di risanamento concreti».

«garantire un futuro industriale alla Val Bormida occorrono però interventi tempestivi e indilazionabili, prima di tutto sul piano della viabilità. Commenta l'amministratore delegato: «L'entroterra di Savona è in una posizione interessante, non lontano da Francia e Svizzera e dalla Riviera. Occorre potenziare la viabilità interna al territorio e migliorare i collegamenti con la rete autostradale e stradale che porta le nazionalità europee e le zone industriali di Milano e Torino».

Mattiot non indica i progetti da attuare prioritariamente, ma sottolinea: «Per la 3M occorre un collegamento più rapido e sicuro con la Statale e una variante alla strada che attraversa l'insediamento industriale». Altre parole si deve costruire «il viadotto della Viadotta di Carcare».

Conclude Polla Mattiot: «Abbiamo un rapporto consolidato con enti e istituzioni locali. I segnali positivi ci sono, anche in questo settore».

Enrico Marchisio

Il primario Gianluigi Dante: «Invieremo un lungo documento all'assessore»

Marcia su Genova per l'Usl

Oltre tremila abitanti della Val Bormida andranno in Regione per difendere l'ospedale di Cairo. Tutti i sindaci del comprensorio mobilitati riuniranno i Consigli comunali

CAIRO M. Molti abitanti della Val Bormida con medici, infermieri e dipendenti dell'Usl di Carcare, si sono riuniti venerdì sera a Cairo per discutere la situazione che è venuta a creare dopo la decisione della Regione di accorpare le Usl. Con loro anche numerosi amministratori dei paesi della Val Bormida, a difendere il livello di funzionalità e servizi sanitari attualmente offerti dalle strutture sanitarie e dall'ospedale di Cairo.

Numerosi interventi hanno sottolineato come, dopo l'accorpamento dell'Usl con Savona, si corra il rischio di un ulteriore disimpegno della Regione nei confronti della sanità valbormidese. Per questo saranno assunte in tempi brevi iniziative per richiamare l'attenzione sul problema futuro della sanità in Val Bormida. Spiega Gianluigi Dante, primario di medicina dell'ospedale di Cairo: «Si è parlato ad esempio di una mobilitazione di 3.000 persone che vada a Genova per chiedere garanzie sulla sanità e, almeno, nel caso si possa salvare l'Usl, una maggiore autonomia per la gestione del settore sanitario in Val Bormida».

Oltre alla marcia su Genova, saranno intraprese altre iniziative. Un quadro più preciso della mobilitazione in corso si avrà domani sera, quando a Carcare si riunirà la conferenza



L'ospedale di Cairo

dei sindaci della Val Bormida presso la sede dell'Usl. Sarà la situazione e approntata la convocazione di tutti i consigli comunali della Val Bormida per stendere un documento con le richieste da presentare alla Regione.

Dopo le donne vestite di rosso, scese in piazza domenica a Cairo per protestare contro i progetti di ridimensionamento o soppressione dell'assistenza sanitaria in Val Bormida, la mobilitazione sul problema investe ormai tutte le comunità e gli enti pubblici dell'entroterra e sembra destinata a continuare ulteriormente già in questa settimana. (s. m.)

NOTIZIE FLASH

CENGIO

E' morto Costantino Pizzorno

E' morto, l'altra notte, all'età di 82 anni, Costantino Pizzorno, di Cengio. Persona molto conosciuta in paese, per quarant'anni lavorò allo stabilimento Acna. Costantino Pizzorno, era il fratello di Roberto, collaboratore della Stampa. (l. b.)

ROCCAVIGNALE

I ladri di sigarette colpiscono

Dopo aver forzato la saracinesca, alcuni ladri penetrati all'interno della tabaccheria di Rocca Vignale, rubando alcuni milioni di pacchetti di sigarette e una somma in contanti che ammonta a diverse centinaia di migliaia di lire. Si tratta del secondo colpo di genere portato a compimento in una settimana. Nei giorni scorsi era stato svaligiato il bar tabaccheria di Bragno. (s. m.)

CARCARE

Luca la mandibola mangiando una pizza

Un sabato sera decisamente sfortunato per Maurizio Bonino, anni, che si è recato in una pizzeria di Carcare con amici. Mentre era intento a mangiare, gli si è bloccata la mandibola. Dopo il primo soccorso, è stato trasportato al pronto soccorso di Cairo, dove le cure mediche risultate inutili, tanto che il giovane è stato trasferito all'ospedale di Savona per risolvere la lussazione della mandibola che non voleva più chiudersi. (s. m.)

INCARCARE

Domani il processo al falso pilota

Si celebrerà domani dinanzi ai giudici del tribunale di Savona il processo a Marino Levratto, anni, di Carcare, il falso pilota dell'aeronautica, protagonista di decine di truffe milionarie. L'udienza, che si terrà il 14 aprile scorso ma i giudici hanno deciso il rinvio e disposto una perizia grafica sui titoli di credito sequestrati all'imputato. (l. b.)

Il preside Arturo Ivaldi: «L'obiettivo è far conoscere i giovani la nostra scuola»

Il «Patetta» punta sull'informatica

L'Istituto di Cairo apre le porte per quattro giorni agli studenti delle terze medie e ai loro genitori per un corso sul computer. A disposizione degli allievi sofisticato laboratorio e la biblioteca

CAIRO M. L'Istituto «Patetta» di Cairo Montebotte aprirà le porte agli studenti delle terze classi delle scuole medie, ai genitori e agli insegnanti, per un periodo di due settimane che saranno interamente dedicate all'informatica. Una novità assoluta per l'Istituto cairese, che può vantare un laboratorio all'avanguardia e una fornita biblioteca di programmi per computer.

C'è un'altra novità: i partecipanti al «corso», suddivisi in gruppi, saranno seguiti non solo dai docenti ma anche dagli studenti delle ultime classi del «Patetta». Il programma prevede un totale di quattro incontri scaglionati nei giorni 25 e 26 maggio e il primo e 4 giugno. Una sorta di viaggio guidato nel mondo dell'informatica, dove, alla teoria, verranno affiancate esercitazioni di laboratorio. L'iniziativa è aperta a tutti i ragazzi della media delle scuole valbormidesi, spiega il preside, Arturo Ivaldi. E aggiunge: «E' la prima volta che elaboriamo un pro-

AMBULANZA

Mancano 30 milioni

Saranno necessari 30 milioni per l'acquisto dell'ambulanza del cuore, destinata all'ospedale di Cairo. La quota sinora raggiunta con le offerte dei valbormidesi è di 70 milioni. Tuttavia l'ambulanza verrà ordinata la fine mese in modo da poterla far entrare in funzione nel prossimo autunno. Prosegue dunque la gara di solidarietà che in questi mesi ha visto mobilitati associazioni culturali e sportive, privati e commercianti. La giunta comunale di Cairo, ha deliberato il versamento di un milione di lire mentre qualche fa i consiglieri avevano devoluto il loro gettone di presenza. Mercoledì scorso, poi, gli allievi della scuola infermieri professionali di Cairo hanno raccolto, una serata organizzata alla discoteca «Symbol», 4 milioni. Senza contare le innumerevoli iniziative promosse di volta in volta come quella, particolarmente originale, dei «cantautori».

gramma di questo genere. L'obiettivo è quello di poter far conoscere ai giovani che intendono proseguire gli studi, l'organizzazione, e i metodi di lavoro seguiti nei nostri laboratori. Insomma offrire loro una possibilità.

Sinora, negli uffici della segreteria, sono arrivate circa

adesioni da parte di studenti di Cengio e Carcare. A queste si dovranno aggiungere quelle degli allievi di Cairo Montebotte e degli altri centri valbormidesi. «Essere a diretto con computer e programmi, osservare il funzionamento e l'utilizzo, con il supporto delle relazioni, spiegazioni, sarà un'occasione interessante non solo per gli allievi, dice Ivaldi. I laboratori di informatica all'Istituto tecnico-commerciale di «Patetta», nel corso di questi ultimi anni sono stati arricchiti di attrezzature, così come l'ulteriormente arricchita la biblioteca software che da qualche tempo può contare decine di programmi.

caratteristica che probabilmente influisce sulle scelte di chi dopo la licenza media vuole proseguire gli studi. Lo confermano le iscrizioni che hanno raggiunto quota 90, registrate in un solo giorno, incremento rispetto allo scorso anno. In aumento anche le richieste di partecipare agli stage estivi per gli studenti delle quarte classi. Stage che si terranno nel periodo giugno-luglio in enti pubblici, aziende e istituti bancari della Val Bormida. L'incremento al «Patetta» è pari al 20 per cento rispetto al '92, mentre al Liceo «Calasanzio» di Carcare è addirittura del 60 per cento. (l. b.)

E' morto Giuseppe Formento, 55 anni

Domani Carcare saluta il suo ex messo comunale

CARCARE. E' morto, l'altra notte nell'ospedale di Cairo, Giuseppe Formento, anni, comunale di Carcare. Il pensionato, che risiedeva con la moglie in via S. Caterina 19, per oltre quarant'anni si era dedicato al suo lavoro con grande passione e dedizione. Dagli Anni Trenta sino ai Settanta per il Comune di Carcare è stato un vero tutore. Messo, guardia, spesso svolgeva anche mansioni di impiegato. Non solo ma, con la sua inseparabile bicicletta, instancabile, percorreva le vie del paese bussando di porta in porta in cerca di bollette dell'acqua o per consegnare i certificati elettorali.

A chi gli chiedeva di sbrigare qualche piccola pratica, anche dopo la pensione, Formento non ha mai saputo di no, ricordano in paese. Una disponibilità non comune che ne ha fatto un autentico personaggio. Tanto che, si sa, a Car-

care, quando si parla di guardia comunale oggi si pensa a lui. Tre matrimoni, un figlio cinquantacinquenne, Gian Enrico, di lungocorso, l'ex messo è stato per molti un punto di riferimento. Da quando era sopraggiunta l'età della pensione, fare lunghe passeggiate, incontrare i vecchi amici e con loro qualche ora giocando a carte o facendo quattro chiacchiere. In paese da sempre lo chiamavano «Giuseppino», un affettuoso diminutivo utilizzato solo dagli amici ma tutta la popolazione. Nonostante l'età ha continuato a nutrire un profondo interesse per tutto ciò che riguardava la vita del paese: i problemi, i programmi, le curiosità. La comunità carcarese darà l'ultimo saluto a Giuseppe Formento, domani mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Carcare. (l. b.)

Il ferito è stato soccorso da un camionista

Bragno, auto esce di strada grave un giovane operaio



Aldo Peluffo, anni

CAIRO M. E' ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale di San Paolo di Savona Aldo Peluffo, 34 anni, operaio, residente a Bragno in via Italia 54, per le ferite riportate nell'uscita di strada della vettura sulla provinciale Savona Bragno. L'incidente è avvenuto nella serata di venerdì 6 sabato. L'uomo, soccorso e trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Cairo, è riportato la frattura della tibia sinistra, una grave ferita lacerata al cuoio capelluto e un trauma cranico. Per questo il medico di guardia dottor Serafini, po aver prestato i primi soccorsi al Peluffo, che appariva anche in stato confusionale, ha deciso il suo ricovero presso il reparto riabilitazione dell'ospedale di Savona. Non è il primo incidente stradale di una «gravità» del quale Peluffo è stato protagonista negli ultimi tempi. (s. m.)

Studio immobiliare

ROSSO

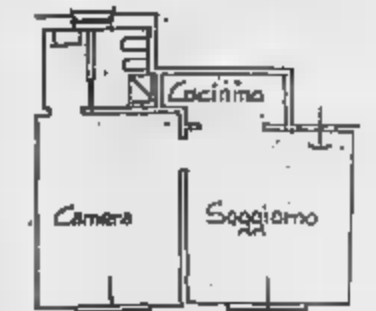
di Rosso Nicolino

CESSIONI - VALUTAZIONI

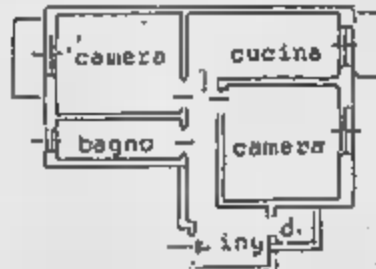
Via Paleocapa 110 r - SAVONA - Tel. 019 812.062



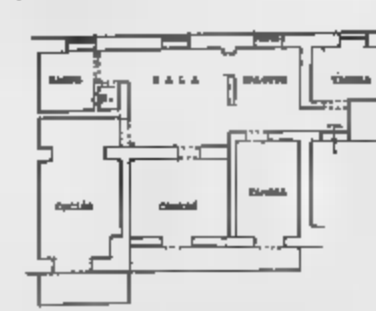
residenziale vendesi appartamento libero, 3° piano con ascensore, in ordine, 110.000.000.



C.so Tardy e Benach vendesi appartamento ristrutturato, L. 169.000.000.



vendesi appartamento libero in recente costruzione 4° piano, 170.000.000.



zona centro vendesi appartamento perfettamente ristrutturato, terra, libero a 170.000.000.

SAVONA - C.so V. Veneto vendesi box.

vendesi negozi, metaturre, 110.000.000.

CERCHIAMO NS. CLIENTELA APPARTAMENTI IN VENDITA IN

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia





5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi era costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire ritenuta d'acconto d'imposta. Più semplicemente un foglietto che anche a agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando siano stati incassati dei dividendi. Ma quanto è complicato essere «azionisti». Chi lo è, come può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendoci anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza di Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol «far da sé», senza ricorrere al commercialista o ai «centri d'assistenza fiscale».

DIVIDENDI. Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella «sez. I» del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative e mutue assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivo o valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati il lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta ritenuta sostitutiva).

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società) ai soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività. E' necessario distinguere tra i casi. Al C'è diritto a credito d'imposta (come compensazione dell'imposta già pagata dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che sono stati distribuiti nel 1992 e il loro reddito imponibile, a distribuzione deliberata dopo

Tutti coloro che hanno incassato dividendi da partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che sono richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati del sostituto d'imposta (i moduli Rad per i dividendi) attestanti le percepite e le ritenute subite. In mancanza di certificati, non sarà concessa la detrazione delle ritenute.

chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre

Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992 utili, anche in natura, degli enti (art. 87 del Testo Unico), compete un credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili che concorrono a formare il reddito imponibile, se la distribuzione è deliberata dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1988.

CHI E' il credito d'imposta non compete per gli uti-

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87), percepiti nel 1992, se la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1988; per gli utili, anche in natura, degli enti non commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

Francesco Bullo

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile ai fini dell'imposta locale sul (lor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia.

IL MECCANISMO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo della società che li distribuisce) agli azionisti che li intascano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari ai nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile. Questi importi vanno indicati nella colonna 2 della sezione I del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DI CAPITALE

Oltre a quelli derivanti dalle partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione II, tutti gli altri redditi che derivano da capitali: mutui, rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o i pignoramenti (ipoteche) quando siano percepiti non da imprenditori nell'ambito dell'attività di impresa (in tal caso diventano componenti del reddito d'impresa) da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione del quadro I è, purtroppo, una specie di rompicapo, un rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi un certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) che attesti l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, sotto qualsiasi forma, dalle società di capitale, può allegare le copie dei moduli Rad usati dalle società per le comunicazioni allo «Schedario generale dei titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 600.000 lire. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, meno ritenute (10%) di 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola Rad, concreto? Al momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegano i soliti esperti, dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 x 18. Più semplice? Il risultato non cambia: 337.000 lire) è moltiplicare la cifra per 0,5625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel «quadro I» devono essere riportati nel «quadro N», come segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) totale colonna 1 (quadro I) (lire 600.000 sommate agli altri redditi Irpeg); al riga N2 (credito d'imposta); il totale di colonna 2 (lire 337.000 sommate agli altri redditi d'imposta); al riga N3 (ritenuta totale); il totale di colonna 3 (lire 60 mila, alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite non sarà concessa in mancanza della relativa certificazione. Il credito d'imposta non sarà riconosciuto in caso di dichiarazione o di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «sez. I» del quadro I, devono compilare l'aliquota una apposita «distinta degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o già possedute.

Questa torta, l'ultima ciliegina, i crediti d'imposta sui dividendi, se denunciati attraverso il 730 o tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi avranno il rimborso in busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare non meno di cinque anni. Perché? E' uno dei tanti misteri. Fra un anno sapremo se il «pessimismo» del cittadino-contribuente era motivato. [f. b.]

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I REDDITI DA DICHIARARE

I redditi da indicare nelle due sezioni del Quadro I sono quelli percepiti nel 1992 senza aver riguardo al momento in cui sono maturati o a quello in cui è il diritto a percepirla. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

QUELLI ESCLUSI

Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro ma in quello relativo al reddito di impresa.

REDDITI ALL'ESTERO

I redditi prodotti all'estero, relativi ai quali è prevista una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito d'imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che è riportato nel rigo 20. Secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO

Il credito d'imposta non compete se gli utili sono stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

residente.

AZIONI GRATUITE

Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite di nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in caso di aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi a capitale.

COME COMPILARE

Nel rigo 11 devono essere indicati: 1, gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, il credito d'imposta; 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 12 devono essere indicati: 1, gli utili al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, il credito d'imposta; 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 13 vanno indicati: 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta,



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è deliberata dai soggetti indicati dall'art. 87 del Testo Unico delle imposte dirette dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988; 2, il credito d'imposta da calcolare nella misura di 18 sedicesimi dell'importo di colonna 1; 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 14 vanno indicati: 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992; 2, il credito d'imposta; 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 17 vanno riportati i totali delle somme indicate nelle colonne da 1 a 3.

SEZIONE II

In questa Sezione al rigo 1, colonna 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o imposta sostitutiva.

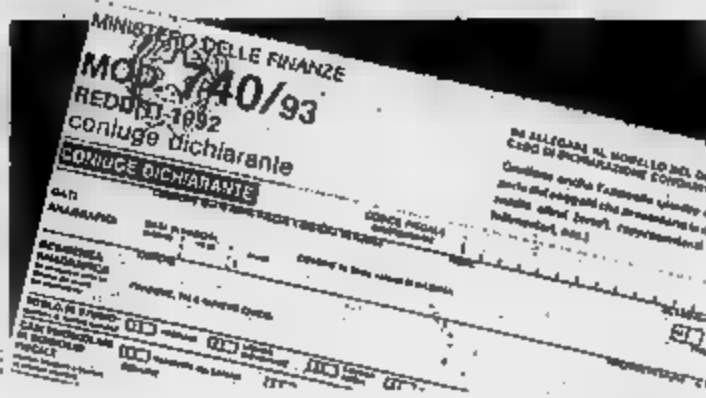
Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor).

Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni e altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili al Ilor si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, di cui al rigo 11; i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale deducendo dal rigo 116 che deve essere indicato al rigo 117, il rigo 118, reddito netto, risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al rigo 118 devono essere riportati al rigo 01 del Quadro O, sommandolo agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

VADEMECUM IN GIUGNO 1993

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine



Con La Stampa di oggi il lettore la quinta delle puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non sono pochi, né poco conto, come dimostrano le decine di telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono le indicazioni più importanti per la presentazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo del reddito di lavoro e Ici. L'impegno proseguirà mercoledì con la pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

Il servizio ora anche in Liguria

La Sip apre ai reclami

Mai più «bollette» astronomiche, mai più telefoni in linea per giorni. Tra la Sip e gli utenti telefonici è crollato un muro: al suo posto ora c'è una nuova procedura, «Conciliazione e arbitrato», che vede insieme funzionari della società telefonica e rappresentanti delle associazioni di tutela dei consumatori.

L'iniziativa, attiva da due anni in otto regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Umbria, Marche), è presentata dalla Sip e dalle associazioni dei Consumatori firmatarie dell'accordo.

Alla procedura - ha spiegato il responsabile nazionale dei rapporti Sip - l'utenza, Giorgio Rovelli - possono accedere gli utenti che non sono rimasti soddisfatti dell'esito del reclamo né in prima battuta (quello presentato normalmente allo sportello Sip) né in seconda (quello presentato tramite il 177, il servizio centralino regionale di appello istituito dalla Sip proprio per approfondire i casi più controversi).

Per attivare il servizio, l'utente insoddisfatto deve semplicemente compilare un modulo prestampato, disponibile presso tutti gli sportelli Sip o presso le sedi delle Associazioni di Consumatori. In questo modo si attiva la Commissione regionale di conciliazione: qualora l'utente non si ritenesse soddisfatto nemmeno dell'esito di questo

terzo del proprio reclamo può chiedere il giudizio di un arbitro. Mentre i primi tre «stadi» sono completamente gratuiti, il ricorso all'arbitro prevede il pagamento delle spese di giudizio (350 mila lire) da parte di chi si troverà ad avere torto.

Come è risultato dall'esperienza svolta in questi anni - spiega Luca Morelli, delegato delle associazioni dei consumatori - il principale oggi dei reclami è riferito all'importo delle bollette, che in qualche caso appare sproporzionato alla media delle tariffe della famiglia. Qui si scopre che la Sip non è in grado di fornire la posteriori l'elenco telefonate effettuate nel periodo contestato. Occorre pertanto che l'utente destinatario delle bollette «astronomiche» corra il suo ricorso con tutta una serie di informazioni sulle abitudini della famiglia e sulle condizioni dell'impianto, segnalando eventuali disfunzioni (interferenze, segnale di muto, trilli anomali dell'apparecchio).

recente, infine, si è scoperto che molte bollette milionarie avevano una spiegazione spiccata: le chiamate ai vari telegiornali erotici pubblicati dai giornali che nascondono, in realtà, costosissime comunicazioni intercontinentali.

Marco Ruffa

Oggi a Savona e Genova manifestazioni in piazza su iniziativa di Greenpeace

In corteo per salvare le balene

Oltre a chiedere la fine dello sterminio del cetaceo, verranno raccolte le firme necessarie all'istituzione di un «santuario» sottomarino tra il golfo Ligure e il principato di Monaco

SAVONA. L'organizzazione ambientalista «Greenpeace» scenderà in piazza, questa mattina, per chiedere la fine della caccia alle balene e per raccogliere le firme necessarie all'istituzione di un «santuario» sottomarino, il golfo Ligure e il Principato di Monaco dove, negli ultimi anni, si è registrata la più alta concentrazione di cetacei in tutto il Mediterraneo.

L'appuntamento è alla manifestazione battezzata «Arco-balea» a fissato alle 10 in piazza Sisto IV dove i soci di «Greenpeace», movimento internazionale nato in Canada nel 1971 presente oggi in 10 Paesi del mondo e in 4 continenti, allestiranno stand per la vendita di magliette, adesivi e gadget il cui ricavato sarà utilizzato per le campagne in difesa del cetaceo e per la raccolta di firme su «Operazione cetacei».

Dopo il concentramento un corteo si snoderà in Italia, via Paleocopa, piazza Diaz, via Montegrappa, S. Francesco, via Cappuccini, via Ranco per poi proseguire dai tetti a via Ragazzi del Sole, arrivare a Lavagnola, attraversare i giardini di via Trincee, via Don Bosco, piazza Saffi, piazza Mameli per proseguire nel cuore antico della città e del porto dove è prevista la sosta di prova sotto la sede del consolato



Mobilizzazione, oggi a Savona e Genova, per la difesa dei cetacei

Norvegia che riaprendo assieme al Giappone e all'Islanda, dopo meno di dieci anni di moratoria decretata dalla International Whaling Commission, la caccia alle balene.

Un'analoga manifestazione si svolgerà contemporaneamente a Genova con ritrovo alle 10 al Parco di Nervi da cui partirà il corteo. L'iniziativa ligure «Greenpeace» avverrà

contemporaneamente in città italiane. Tra i maggiori successi ottenuti dall'associazione, che in tutto il mondo oltre 10 milioni di sostenitori che effettuano le loro battaglie a bordo di una «flotta» composta da 7 navi, elicotteri, una mongolfiera e numerosi gommoni si è il blocco del commercio internazionale di pelli di foca, il ban-

do scarico di scorie radioattive in mare, la sospensione dell'incenerimento dei rifiuti tossici nel Mare del Nord, la moratoria di circa dieci anni fa sulla caccia alle balene, oggi centro di nuove lotte.

In difesa dei cetacei si è anche mossa la sezione savonese dell'ente nazionale per la protezione degli animali che ha «dichiarato guerra» ai tre Paesi che intendono riaprire la caccia alla balena.

«Per fermare il commercio di una specie animale intelligente, pacifica ed indispensabile all'ambiente marino - ha spiegato Giovanni Battista Buzzi, presidente della sezione Enpa di Savona - abbiamo deciso di sottoscrivere una dichiarazione che sarà al più presto inviata alle ambasciate. Ai comandanti delle navi battenti le bandiere dei tre Stati che attaccheranno nel porto di Savona, città consoregneremo lettere di protesta bilingue da inoltrare ai rispettivi governi. Abbiamo infine invitato la compagnia portuale locale a ritardare di pochi minuti, formalmente protesta, lo scarico di tali navi».

Ai cittadini, i soci Enpa presenti oggi alle manifestazioni di «Greenpeace», chiederanno di contribuire alla loro battaglia evitando l'acquisto di prodotti provenienti dai tre Paesi.

Alessandra Zacco

E i pesticidi?

Per gli ecologisti pochi controlli

SANREMO. Non è bastata la diagnosi rassicurante della Goletta Verde sullo stato di salute della costa sanremese. Ora gli ambientalisti chiedono nuovi test con parametri chimici allargati all'inquinamento «pesticida». Passato il referendum è avviata la revisione delle responsabilità sui controlli ambientali, ora occorre rimediare a una grave lacuna: i monitoraggi nel mare. Sanremo (e dei fitofarmaci) non hanno mai esaminato «quantità di prodotti chimici portati nel golfo dal mare» delle piogge.

Negli ultimi due anni, i dati forniti dalla Goletta Verde hanno sostanzialmente confermato i parametri dell'Usi 2: nessun allarme per il litorale di Sanremo e dintorni, anche se aumentano i rifiuti urbani (per lo più, sacchetti di plastica) sulle spiagge e in mare. Lino Serafini, della Lega per l'ambiente: «I controlli su torrenti e scarichi clandestini del mare sono inadeguati».

[m. p.]

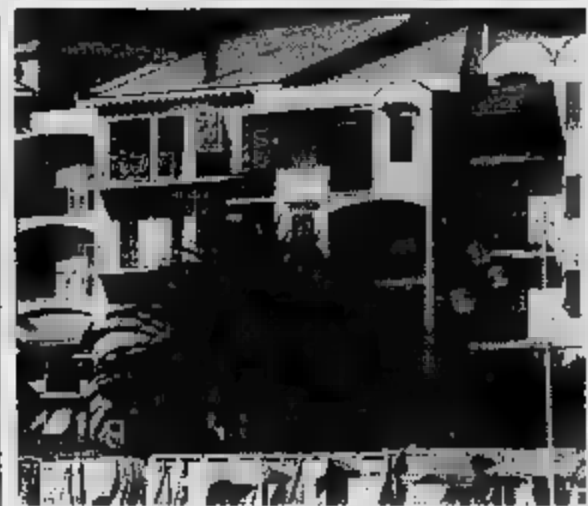
Una legge regionale obbliga i proprietari con più di tre alloggi ad iscriversi alla Camera di commercio

Secondo case, ora è più difficile affittarle

Offerta in calo e meno contratti per i problemi burocratici

SAVONA. Difficoltà per i proprietari a trovare affittuari per le seconde case. In base alla legge regionale, numero 13 del 25 maggio dello scorso anno, che regola il settore, centinaia di proprietari del Savonese avrebbero dovuto iscriversi al registro ditte presso la Camera di commercio, realtà che sono state pochissime iscrizioni, almeno sino ad oggi. Il calo degli alloggi affittati, in questi mesi, è anche a questa legge che, secondo gli addetti ai lavori, ha fatto fare chiarezza solo complicando le cose.

La questione nasconde un problema importante che vede decine di miliardi all'anno. Nel settore delle seconde case c'è evasione fiscale elevata. Tanti privati affittano direttamente i loro appartamenti senza rilasciare nessuna ricevuta e denunciare nulla sul «740». La legge, vista da molti come una imposizione che porta solo fisco. L'intento era quello di obbligare i proprietari di appartamenti, affittati



Alloggi a Spotorno. Si profilano difficoltà per i proprietari di seconde case che vogliono affittarle. E infatti necessaria l'iscrizione alla Camera di Commercio

tutto l'anno, a migliorare il servizio e a diventare dei piccoli imprenditori. Le nuove norme sono state approvate anche per tutelare le imprese ricettive alberghiere che, al contrario delle seconde case, sono più soggette a controlli. Il caso degli appartamenti affittati al mare direttamente ai privati, infatti

in Riviera, ad Albissola come a Loano e ad Allassio, ci sono privati proprietari di decine di appartamenti. Il boom edilizio degli Anni 60 e 70 arricchito tanti imprenditori e proprietari terrieri. C'è però chi, molti

sacrifici, è riuscito a costruire, comprare, alcuni appartamenti per cercare di garantirsi una rendita. Secondo gli addetti ai lavori, la legge non è chiara e non ha avuto applicazione. Devono diventare imprenditori ed iscriversi al Rec (Registro di imprese commerciali) o al Rit (Registro imprese turistiche) quei soggetti possiedono 3 o più appartamenti, ubicati nello stesso Comune, affittati per periodi non inferiori a 90 giorni e non superiori a 18 mesi. Per l'iscrizione è sostenuto un esatto semplice per tutti. C'è già chi ha aggirato l'ostacolo affidandosi ad un prestanome o a fittizi per più mesi.

Spiega Ugo Gilardo, presidente provinciale della Federazione italiana degli agenti immobiliari: «Riteniamo che obblighi tutti i soggetti che hanno 3 alloggi che affittano solo stagionalmente ad iscriversi al registro immobiliare, penalizzante. Va considerato infatti che, in molti casi, questi proprietari sono persone già in pensione oppure

soggetti che esercitano altri lavori o professioni e quindi la loro iscrizione diventerebbe incompatibile. Non va poi dimenticato che i costi di gestione di una attività turistica sono particolarmente onerosi. Per questi motivi abbiamo già proposto alla Regione di portare a 5 appartamenti il tetto minimo fissato per questa legge».

Conclude: «Anche per questa confusione prevede un calo molto forte della prossima stagione estiva. Il dato è nazionale. Fra giugno e settembre ci possono essere una flessione del 20-30 per cento degli appartamenti ceduti in affitto e non sidentificati. Nel frattempo il problema è sentito. Tra Finale, Pietra, Loano e Borghetto le seconde case sono oltre 25 mila. Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «La legge è stata chiesta anche noi, ma non riflette le nostre aspettative. Volevamo un progetto agile che non si limitasse a essere uno strumento di pressione fiscale».

Augusto Rembado

Atterra a Villanova l'aereo Usa che si monta

Arriva il «Lancair 360» Compratelo per posta

VILLANOVA D'ALBENGA. All'aeroporto «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga atterrerà nella tarda mattinata di oggi ma, chi vorrà acquistarlo, potrà farlo anche tramite posta. Il «Lancair 360», infatti, è un monomotore che viene venduto sia in asse di volo che in kit di montaggio per essere autocostruito. L'aereo, di costruzione americana, è commercializzato in Europa da «ditta olandese», la «Wings over Europe», che ha scelto il «Panaro» lo scalo di Roma «Urbes» per presentare in Italia il velivolo.

«Per Villanova è una soddisfazione. La ditta olandese ha scelto il nostro scalo sia per le condizioni climatiche che per la sua ubicazione. In questo modo il nuovo può essere acquistato più facilmente sia dagli appassionati dell'Italia del Nord che da quelli del Sud-Est della Francia. E visto che la particolarità dell'aereo è prevedibile che siano parec-

chie le persone interessate a provare il nuovo aereo», spiega il comandante Mauro Zunino, presidente dell'Aero Club Savona e Riviera Ligure. Il «Lancair 360», Pink Panther, nonostante le sue dimensioni, è un velivolo per molti aspetti innovativo. E' in grado, infatti, di viaggiare ad una velocità di crociera di 250 miglia grazie ad un propulsore 180 cavalli, l'ala bassa ed un profilo particolarmente aerodinamico. L'aereo sarà in mostra sino a martedì prossimo e il pilota Edwin Hilbrands effettuerà delle prove di volo. A terra, inoltre, ci sono addetti vendite società olandese commercializza il velivolo. Il prezzo non è stato comunicato a livello ufficiale ma, soprattutto nella versione in kit, è particolarmente contenuto, sicuramente concorrenziale agli apparecchi con prestazioni simili. [s. p.]

Parte stamane alle 8 la 2ª edizione della sfida sulla media distanza

In gara per 50 chilometri a cavallo

Il percorso lungo i sentieri della Val Maremola



Oggi cavalli a Magliolo

MAGLIOLO. Originale gara di resistenza, per cavalli a cavaliere, questa mattina a Magliolo nell'entroterra di Pietra Ligure. Si svolge la 2ª edizione di due «equestri di resistenza sulla media distanza». L'appuntamento è alle 8 in località Santi di Magliolo.

Spiega Anna Pastarino, dell'associazione finalese «Amici del cavallo» che organizza la manifestazione: «I concorrenti dovranno cimentarsi in due «passeggiate» di rispettivamente di 28 e 58 chilometri, lungo i sentieri della Alta Val Maremola. Prima della partenza alcuni veterinari verificheranno le condizioni fisiche degli animali. Competizioni di questo tipo sollecitano la simbiosi cavallo e cavaliere». Conclude: «Non bisogna pensare che gare come queste sono massacranti. Sono invece l'occasione per l'aria aperta. Molti tratti dovranno infatti es-

sere fatti a piedi con il cavallo alla mano in mezzo alla natura». Appuntamento sportivo, rivolto anche ai turisti, a Noli nell'ambito dei festeggiamenti per gli 800 anni dell'antica Repubblica marinara. E' in programma oggi la 13ª edizione del giro cicloturistico «storici» organizzato dalla polisportiva nolese. Spiega Tonino Campa: «Il percorso di 80 chilometri (partenza ore 8,15) è previsto fra Noli, Varigotti, Finalmarina, Finalborgo, Noli, Spotorno, Vado, Savona e Noli. Alle 11 ci sarà la cronoscalata dal mare sino all'altopiano della Manica».

Per la festa della mamma i commercianti di Noli organizzano invece una sorta di festa delle torte che saranno offerte gratuitamente, in mattinata, sul lungomare. Nel pomeriggio musica ai bagni «Anita» con premiazione della torta più originale e meglio decorata. [s. r.]

COMUNE DI CELLE LIGURE

PROVINCIA DI GENOVA

IL SINDACO

Visto l'art. 10 della Legge Regionale 8/07/87 n. 24

RENDE NOTO

che con decorrenza 10 maggio 1993 è a permanente e libera visione pubblico presso la Segreteria comunale lo strumento urbanistico attuativo relativo ai Piani di Recupero per i nuclei storici frazioni Costa (CR 4.2) e Ferrari (CR 4.1) del P.R.G. approvato secondo quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 8/07/87 n. 24.

Celle Ligure, 8/05/1993

IL SINDACO

CASINO MUNICIPALE SANREMO

INCONTRI LETTERARI

TEATRO DELL'OPERA

MARTEDI' 11 MAGGIO ORE 16,30

Ciclo: «Incontri con l'autore»

RUGGERO LEONARDI

Presentazione del libro:

«NELLA GIUNGLA DI SALGARI»

Ed. Paoline

proiezione documentario

presenta l'autore



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga Telefono 0182/580.641 - 582.666

DOMENICA 9 MAGGIO ORE 15

PREMI: Sergio Varetto (telefonata cellulare), Tutti-sport Albenga, Maiellano Mercedes Benz Albenga, Residence Aurora Albenga, Ultragas, Ristorante A me cantina Cisano, Alp Tur Viaggi Albenga, Ristorante Minisport Albenga, Bar Ristorante Panoramico, Totalizzatore, Allibratori, Agenzia Ippica.

Ingresso uomini L. 6.000, donne L. 5.000.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non

Farnagosta, 8 - Tel. 824.806

Martedì le semifinali del concorso e giovedì la premiazione

Ecco i campioni del Karaoke dal Tuttofrutto al Minerva

ALBISSOLA ■ Prosegue il «Karaoke» organizzato da Nicola Schettini al bar Tuttofrutto.

Le prime tre serate, selezione dei cantanti valide per la semifinale dell'11 maggio e la finalissima del 13, hanno portato al quindicesimo aspirante cantante savonese, la maggior parte dei quali, dotati di temperamento e qualità vocali di rilievo, apprezzati anche dal pubblico delle radio grazie ad una serie di dirette trasmesse da Riviera Music in FM 101.1 e 100.8. I protagonisti della semifinale di martedì prossimo saranno: Rosanna Caretti, Davide Piana, Angelo Dellupi, Luca Del Bene, Igor Calissi, Monica Barbato, Carlo Scorza, Graziella Antezza, Alessandra Boggio, Silvia Scorza, Mauro Cervetto, Maurizio Tamburello, Enrico Di Venanzio, Alessandro Rizzo, Amanita Marengo e Simone Tarigo classificatisi a pari merito nella terza serata. Ma le gare non sono ancora giocate. Grazie alla diretta di Riviera Music, gli ascoltatori sono stati invitati a telefonare in studio ed esprimere le loro preferenze ed eventualmente sovvertire la classifica decisa, nel corso delle serate, dalla giuria presente nel bar di corso Bigliati. E nel corso della serata dell'11 maggio sarà anche fatta una registrazione professionale che



I campioni ■ Karaoke in gara al «Tuttofrutto» e in altri locali di Albissola

sarà successivamente riprodotta su cd e data in omaggio a vincitori e sponsor. Ma i vari trionfatori del «Karaoke» Tutto Frutto sono solo i primi e loro verrà offerta l'opportunità di registrare un demo promozionale che sarà distribuito nelle case discografiche.

«Sono contento del successo del «Karaoke» riscontrato sia con la presenza del pubblico sia con il migliaio di telefonate agli ascoltatori di radio Riviera fatto per i loro cantanti preferiti - ha detto con entusiasmo «Nico», titolare di Tutto Frutto - Penso che conti-

nuo su questa strada puntando anche sui bambini per i quali organizzerò gare pomeridiane. E ad Albissola, oltre all'iniziativa «Tutto Frutto», anche altri locali si sono votati al Karaoke. Al Minerva Video Break, in piazza Liguria, tutti i giovedì viene offerta a giovani e meno giovani la possibilità di esibirsi su un suono, in diretta dal duo savonese dei Master Mind. Dal prossimo venerdì, Karaoke al bar Te in piazza Popolo il solista Andrea

Alessandra Zacco



GIORNO E NOTTE

Concerto di primavera

Stamane, alle 11 in piazza Stellina a Cairo Montenotte, il musicista «Giacomo Puccini» darà vita al concerto di primavera. Un appuntamento ormai entrato a far parte della tradizione della città valdostana. [L. b.]

«Musica attorno al camino»

«Musica attorno al camino» è il titolo della serata organizzata alla «U caruggiu» di Concesana, frazione di Ciano sul Neva. In programma una selezione di canzoni italiane. [a. p.]

SAVONA

Ricordo del maestro Manzoni

Oggi pomeriggio alle 16,30 al Ridotto del Chiabrera si svolgerà un concerto in memoria del maestro Manzoni con Carla Casanova, Scabaci, Giampiero De Santi, Gabriella Mazza e Laura Rizzo. Il recital è stato allestito dall'Accademia musicale di Savona nell'ambito della rassegna «Concerti di primavera». [a. b.]

VADO L.

S. Ermete, festa gastronomica

Oggi alle 15 ai giardini delle società di mutuo soccorso «Dirit-

to e dovere» si svolgerà la «Festa di primavera». Ai giardini verranno allestiti stand gastronomici, con fave, salame, formaggio, focaccine e vino nostrano. Alla sera, a partire dalle 21, ballo liscio. [a. b.]

LOANO

Il karaoke «Sosta obbligata»

È in funzione, a partire dalle 21,30, il laser karaoke pub «Sosta Obbligata» in via Boragine, nel centro storico di Loano. Musica dal vivo con le canzoni di Barbara Raimondi al Club Arci Movida in via al Giardino. [a. r.]

MARCA

Serata musicali al «Caffè noir»

Riprendono le serate musicali al «Caffè noir» di piazza Marconi ad Albenga. Domani sera alle 21 è previsto il concerto del chitarrista Beppe Trabona. Il musicista propone una cover dei cantautori italiani e di blues. [a. p.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Ballo liscio

Serata all'insegna del ballo liscio questa sera al «Salone dei fiori» Villanova d'Albenga, balla con le migliori orchestre folcloriche ogni domenica. Durante la serata sono organizzati corai e ballo liscio. [a. p.]

Tutti gli appuntamenti di questa sera in Riviera ed entroterra

Strip maschile ad Alassio

Al dancing «M4» grande show musicale e poi sul palco sfileranno i ragazzi copertina. Concerti rock e karaoke con musica latino-brasiliana ad Albenga e al Club Movida



Strip maschile all'M4 di Alassio

ALASSIO. Strip maschile, concerti rock e karaoke con musica latino-brasiliana. Anche la domenica sera riserva molte sorprese nei locali notturni. Ponente. Show con strip maschile al dancing «M4» di Alassio. Contro la tradizione, per questo tipo di spettacoli, l'ingresso non sarà riservato solo a donne. Dice Michele Mangia titolare dell'M4 di Alassio: «Nelle scorse settimane ho proposto degli spettacoli rivolti soprattutto agli uomini. Per la festa della mamma abbiamo invece voluto fare uno show divertente rivolto in particolare ai gentili. L'ingresso sarà comunque libero per tutti».

Concerto rock e blues al Maximilian pub, in viale Martini ad Albenga, dove questa sera in concerto i «Karamazov» Brother Blues Band. Musica dal vivo anche allo «Shaker club» (ex Maffia) in piazza Rosi nel centro storico di Albenga. Al pianoforte Pino Caratozzolo. In «M4» soprattutto canzoni del genere cantautori. Concerto con le canzoni di Bar-

bara Raimondi invece al club arc «Movida» in via al Giardino a Loano.

Il disco-bar «Mirò», in via al Santuario a Finalpia, darà la musica alla domenica sera. Oggi infatti appuntamento con il ritmo latino. Spiega Fabrizio

Fasciolo del «M4» «Avremo musica brasiliana e sudamericana, con sagra e bevande tipiche. Ci sono anche un istruttore per chi vorrà imparare, o solo divertirsi, a ritmo di samba e lambada. L'ingresso sarà libero per tutti. Dopo la mezzanotte ci sarà comunque spazio per il laser-karaoke con oltre 600 titoli fra cui scegliere i brani da cantare».

Live karaoke invece al «Kaos» di Alassio o alla «Cane Priore» di Andora. Si balla in discoteca, al pomeriggio, all'Astral di piazza Castello e Pietra. In programma musica per giovanissimi.

Ancora in funzione i principali dancing del Ponente che propongono live e soprattutto revival anni 60 e 70. Appuntamento «l'orchestra» Maggiore al salone dei fiori di Villanova d'Albenga.

Generi dancing anche all'«Angelo Azzurro» di Cerialle, all'«Amantian Inn» e al «Saitta» di Loano, al «Malibù» di Pietra e al «Patis» sul lungomare di Finalpia. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

7 - Telecupole
12 - Hero su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
16 - Pomeriggio italiano
17 - Aut aut, rubrica
18 - Bravissimo dei
18,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Saito nel buio, telefilm
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

8 - George
11,30 - Mtv European
16,30 - Video 3 Key
18 - Aut aut
20,25 - arte, rubrica
20,40 - Qui c'è la rubrica
21,45 - Sangue e arena, film
23,20 - Empire, film

7

7,30 - O'Hara, telefilm
8 - Cartoni animati
9 - Li brava, rubrica
10 - Avventure di frontiera, telefilm
11,05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
12 - Piazza Montecitorio, rubrica
12,30 - Obiettivo Gente, news
12,45 - Liguria, film
13,15 - Montecarlo news, rubrica
13,45 - Tg Liguria, notiziario
14 - frontiera, telefilm

14,30 - Il richiamo degli abissi, telefilm
15 - Ispettore Bluey, telefilm
16 - Cartoni
16,30 - O'Hara, telefilm
17,15 - Ispettore Bluey, telefilm
18,45 - Studio gara, rubrica
20,30 - Tg Liguria, notiziario
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
23 - Motor shop, rubrica
0,50 - Obiettivo Gente, rubrica

Teleregione

12 - Hero su bianco, dietro le pagine dei giornali
12,30 - Motori non stop, settimanale di attualità automobilistica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14,45 - Zona sport, rubrica
17 - Aut aut, rotocalco
18 - Bravissimo dei
18,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Superpass, musicale
22,30 - Tg7, rubrica
23 - Gulliver, documentario
23,30 - Arcobaleno, rotocalco
0,11 - Tg7, informazione

Mixer Tv

10,30 - Cara Cara, telenovela
11 - Tg Savona
11,10 - Tg Imperia
12 - Tg Genova
13,15 - Montecarlo news, rubrica
13,45 - Tg Liguria, notiziario
14 - frontiera, telefilm

19 - Tuttofortissima, rubrica
19,30 - Speciale motomondiale, sport
14 - Tg Liguria
14,30 - Sister Kate, rubrica
15 - Tuono Blù, film
15,45 - L'oroscopo, rubrica astrologica
16 - Che musica... allo stadio, sport
18,20 - Tg Genova
19,30 - He-Man, cartoni
20 - Trend, informazione
21 - Goody amore miei film comm.
22 - Tg Savona
22,10 - Tg Imperia
22,30 - Tg Genova
22,45 - Quartetto pazzo, film
0,15 - I classici dell'erotismo, telefilm

Primocanale

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni
11 - Informazione commerciale
12 - Zona franca
13 - Contrasto, rubrica
14,30 - Cartoni
16 - Fbi, telefilm
18 - Bar sport, tutto il calcio regionale
19 - Film
20,30 - Film
0,30 - Film

Sardegna Uno

8 - Cartoni animati
8,10 - Mod Squad, telefilm
13,30 - A tavola con noi, rubrica di cucina
14 - Rotocalco
14,30 - Tg dei ragazzi, notiziario
15 - Cara Sardegna

16,45 - Sella e la Cinescopio, giochi
18 - Rotocalco
18,30 - L'onore della famiglia
20,10 - Film
20,40 - Rotocalco
21 - Morfanno a milioni, film
0,30 - Rotocalco
1 - Oggi e Domani, film
2,30 - F.B.I., telefilm

19,30

19,30 - I predoni della città, film
con R. Scott
15,10 - Babes, film
16,40 - Programmazione locale
17,25 - Il ritratto di Dorian Gray, film
18,20 - Samurai, telefilm
20,30 - Cane arrabbiato, film
21 - Agente segreto, telefilm
23,05 - L'ultimo bazar, film

Telenord

7,45 - Ispettore Bluey, telefilm
8,45 - Le avventure di Tom Sawyer
10 - Sky Ways, telefilm
10,30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventura di frontiera, telefilm
11,30 - Ispettore Bluey, telefilm
12,15 - Speciale spettacolo
12,20 - L'uomo a terra, documentario
12,45 - Avventura di frontiera, telefilm
13,30 - Cara Cara, telenovela
14 - Le avventure di Tom Sawyer, cartoni animati
15 - Obiettivo Gente
18,30 - Cartoni animati
17 - Sky Ways, telefilm

17,30 - Nati per vivere, documentario
20,05 - Tg Imperia
20,15 - Tg Genova
20,30 - Andiamo al cinema
20,40 - Sky Ways, telefilm
21 - L'uomo e la terra, documentario
21,30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 - Telegiornale 4
23 - Sky Ways, telefilm

14,25

14,25 - La buia
16,30 - con noi
18,05 - salute, rubrica
19 -
20 - Patti segreti, film
22 - La famiglia Partridge, telefilm
23 - New exchanger, varietà
0,25 - Il terrore viene dal cielo, film con Elm Zimbelist Jr.

Telearcobaleno

7 - Junior Tv
11 - Redazione
12,30 - Grandangolo
13,30 - Okey motori, rubrica
14,30 - Junior Tv
19,30 - Bar sport, rubrica
21,30 - De La Spada e Ventimiglia
22,30 - Pelosco
24 - Bar sport, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera

16,30

Astor

Tel. 854.827
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Or: 15,30/17,15/19
Lir: 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Eldorado

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Jelly

Tel. 850.570
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 9000/6000/5000

Colombo

Tel. 840.263. L. 9000
Or: 20,22/23,30; fest. e pref.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Ritz

Tel. 840.427
Or: 20,30/22,30; fest.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 8000/6000

Ambra

Tel. 51.419. L. 8000/5000
Or: 20/22,10; fest. e pref.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Astor

Tel. 50.587
Or: 20,30/22,30; pref. e fest.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000/4000

Teatro Leone

Or: 21

Lir: 15.000

Vallechiara

Or: 15,30/20,30
Lir: 4500

Abbe

Tel. 504.234. L. 7000/5500
Or: 20/22;
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Orinda

Tel. 692.200
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 8000/6000

Loanese

Tel. 588.981. Or: 21
Lir: 8000/5000
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Perla

Tel. 675.791
Or: 20,30/22,30; pref. e fest.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000/5000

Lux

Or: 15/17/21
Lir: 6000/4000

Vero 1

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 2

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 3

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 4

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 5

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 6

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 7

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 8

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 9

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 10

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 11

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 12

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

Vero 13

Tel. 97.249
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 6000/4000

di

16,30

Astor

Tel. 854.827
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Or: 15,30/17,15/19
Lir: 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Eldorado

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lir: 10.000/7000

Jelly

Tel. 850.570
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir: 9000/6000/5000

Colombo

Tel. 840.263. L. 9000
Or: 20,22/23,30; fest. e pref.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Ritz

Tel. 840.427
Or: 20,30/22,30; fest.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 8000/6000

Ambra

Tel. 51.419. L. 8000/5000
Or: 20/22,10; fest. e pref.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Astor

Tel. 50.587
Or: 20,30/22,30; pref. e fest.
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000/4000

Teatro Leone

Or: 21

Lir: 15.000

Vallechiara

Or: 15,30/20,30
Lir: 4500

Abbe

Tel. 504.234. L. 7000/5500
Or: 20/22;
Lir: 16,30/18,30/20,30/22,30

Orinda

Tel. 692.200
Or: 15/17,30

Telefoni impazziti nelle sedi dei coordinamenti per le clamorose voci di mercato Genoa e Samp, tifosi nel dubbio

I blucerchiati, che ospitano il Pescara, condizionati dalle rivelazioni di Mancini dall'ipotetico ritorno di Viali. I rossoblu, a Napoli, con il fiato sospeso per Pamucci. Trasferta in gommone per tre della «Fossa»



I tifosi della Samp sognano il ritorno di Gianluca Viali in maglia blucerchiata

GENOVA. Viali potrebbe tornare alla Sampdoria. Mancini: «Potrei anche andarmene». Pamucci e Fortunato emigrano? Skuhravy avrebbe condizionato la sua riconferma (quattro miliardi fino al 1995 salvo altri premi e sponsor) all'acquisto di Detari, che potrebbe essere il suo partner ideale come lo fu Aguilera. Un ciclone di voci di mercato si abbatte sull'ultimo mese del campionato. I tifosi sono frastornati, mentre Genoa e Samp si giocano le loro possibilità, blucerchiati per la salvezza. Squallano i telefoni nelle sedi dei coordinamenti del Grifone e della Federclub blucerchiata, nessuno è in grado di comunicare cortesia.

Il cuore a Napoli. «Tempo di guerra, più bugie», terra, terra. Claudio Maselli che invita a pensare alla partita oggi a Napoli. Aggiunge: «Un punto sarebbe prezioso, conquistarlo è affatto impresa impossibile». Alla salvezza del Genoa, si legano strettamente altri eventi: la sorte di Pamucci, il centenario con le sue celebrazioni in bilico, un posto per Dobrovolski, giocatore tanto amato dal presidente. Fanno paura oggi Carrea, Zola, Fonseca del quale dovrebbe occuparsi Pamucci la cui ventilata fuga rientrata. Mancherà il club si respira aria di fiducia. E' il Genoa

antiche sofferenze, i tifosi stancati col fiato sospeso. Si conta molto Skuhravy, un metro e 95, un castigamatti nei colpi di testa: qu... arrivò a Genova qualcuno lo definì il «bielotolone», il rinnovo del... ha rinfrancato, lottando contro gli... ginocchio... lotterà contro gli... La città rossoblu ha il cuore a Napoli. «Io incrocio le dita», dice l'ex sindaco Fulvio Cerofolini.

400 migliaia di speranza. I tre gommoni, la bandiera del Grifone a p... sono all'ancora alla Mergellina, porto turistico di Napoli, il raid è andato bene, miglia da Genova, un po' di pioggia, panini e birra. Una trasferta eccezionale. eccezionali sono i tifosi che con questo viaggio per un po' rinnovano le amarezze e le speranze di quando la squadra in serie C, di quando fu noleggiata addirittura una nave per trasferirsi in Sardegna. Eccoli, i nostri sono della «Fossa dei Grifoni», Dario Bianchi, René Moroni, Roberto Avanzino. Bianchi fu uno dei fondatori della «Fossa»; club che certamente esplorerà il Genoa dovesse farcela, ora è vicinissimo alla squadra. Con i tre ultras ci tra fiorentini, appassionati del Genoa ma anche dell'avventura, oltre a Claudio Rizzo che ha fornito i gommoni. 400 migliaia in barca per essere vicini a Geno-

va, che vogliono dire? Rispondere vorrebbe dire cadere nella retorica, basta affermare questo: la Fossa può essere accusata di esercitare pressioni a volte drammatiche sul vertice della società, non si può mettere in discussione il suo attaccamento alla Sampdoria.

Se Viali tornasse? A Marassi, la Sampdoria contro il Pescara. Per quanto Eriksson induca alla prudenza, acccontentarsi, dovrebbe essere facile. Gli abruzzesi, ormai retrocessi, vengono da sette fette consecutive, in trasferta perdono da tredici turni. «Ma prenderli alla leggera è un errore, a questo punto bisogna guardare ogni avversario come fosse il Milan», esorta il tecnico che ormai è a un palmo dalla Uefa. Potrebbe essere la giornata di Roberto Mancini, che per tagliare il guardo delle 300 partite in blucerchiato. Il discorso su Bobby-gol riporta alle voci, un capitolo della serie potrebbe anche cadere. Primo punto, Viali. Un suo ritorno alla Samp? Oltre a lui, a Mantovani e a Boniperti, chi sa tutto è padre Mario Gelli, guida spirituale della «Fossa», che cerca di trincerarsi dietro i non. Ma lui pranza ogni settimana con Viali, ammette che Gianluca non è più allegro come una volta, che appena può infila l'autostrada per Genova, che



Ultras del Genoa in ansia per le sorti della squadra e dei «pezzi» migliori

trova affatto «gelida» Torino. «Lui vorrebbe certo tornare ma la Juve... bene», una... e si raccoglie nello spogliatoio sampdoriano, dove tutti sarebbero entusiasti di vederlo in maglia blucerchiata.

E' un sottile gioco nostalgico incrociato che coinvolge anche Mancini: purtroppo nel calcio i sentimenti hanno da tempo lasciato il posto al mitema, al management, alle di-

sperate lotte per primeggiare. «Di record nella Sampdoria posso raggiungerne altri, se non vado via: è bastata questa frase, un po' dispettosa, di Roberto Mancini per mettere a rumore l'ambiente. E' al fantacalcio: potrebbero ritrovarsi alla Sampdoria i gemelli del gol, ma ognuno loro potrebbe anche prendere le distanze dalla società.

Guido Coppini

Passerella finale dei biancoblu ■ Bacigalupo: arriva la pericolante Virtus Rotelegia

Savona, una festa per dimenticare

«Riviera Notte» premia oggi i fedelissimi Orcino, Zunino, Viviani e Carrea. Il rimpianto per le troppe occasioni perdute nella stagione. Confermata ■ Kinea verde. In dubbio ■ Chicchiarelli e Mosti. Gli Allievi disputano la finale regionale

SAVONA. Festa grande oggi al «Bacigalupo». Per l'ultima partita Savona, la Virtus Rotelegia, prima del match il periodico «Riviera Notte» consegnerà le targhe «Cento partite» maglia biancoblu ai tecnici Corrado Orcino e Miro Zunino e ai giocatori Paolo Viviani ed Ermanno Carrea. L'invito alla grande festa biancoblu è esteso a tutti coloro che amano Savona. E' un gesto e di stima che «Riviera Notte» tramite il promoter Nanni De Marco ha voluto offrire ai protagonisti del calcio dilettantistico savonese.

Con la sfida oggi si parlo sul «Bacigalupo», in stagione amara per la società di Gremio che è riuscita a cennare l'obiettivo promozione. L'imperativo di oggi è vincere. Il Savona non avrà vita facile. Il Rotelegia «viva in una situazione molto critica. Scenderà in campo determinato al massimo per uscire con l'intera posta. Il pareggio per gli emiliani significherebbe molto probabilmente la retrocessione.

Il Savona dal canto suo si presenterà probabilmente con la squadra che domenica scorsa ha perso a Bagnolo, anche se Zunino ha ancora deciso la formazione. La comunicherà oggi alle 16 al fischio d'inizio dell'arbitro Cecotti di Udine. Sarà comunque nuovamente un Savona dalla linea verde, con alcuni «senatori» in campo. Tra i pali il giovane Porcù, che ha debuttato domenica sul campo della Bagnolese, in difesa sarà confermato Giacchino, andrà panchina. Non ci sarà il giovane Sole che risente ancora un colpo ricevuto domenica. E nemmeno Lorenzo Mazzeo. La società preferisce lasciare spazio ai più giovani. In avanti dunque Schiappacasse, Pileddu e lo scapitante Roberto. Due potrebbero essere i grandi assenti: Chicchiarelli e Mosti, ancora infortunati. Zunino spera di riuscire a recuperare almeno uno.

Intanto sono sempre i giovani i protagonisti della società biancoblu. Stamane 10,30 si de-

cidono le sorti degli Allievi regionali. La squadra allenata da Cusumano, subentrato a Zenari, affronterà il Baiardo nello spareggio vale il titolo ligure. Sulla carta i biancoblu più forti e nella del girone finale «l'avevano dimostrato. Ma in una partita l'emotività qualcuno potrebbe dare più difficile l'impresa. Se il Savona dovesse vincere il titolo affronterebbe i campioni regionali dell'Umbria (il Bacigalupo) e in trasferta contro i campioni di Toscana. Il presidente Gremio: «Vogliamo vincere per chiudere bene questa stagione a livello giovanile».

Intanto, Vincenzo Nicolosi, Fabio Canepa, Umberto Giannetti, Angelo Rizzo e Germano Asciotti, i cinque ultras del Savona che nell'ottobre dello scorso anno erano rimasti coinvolti in una rissa a Camaiore, potranno tornare a vedere le partite dei biancoblu. Il questore, Mimmo Nicolillo, ha infatti l'ordinanza con la quale vietava ai cinque entrare allo stadio.



Miro Zunino, trainer del Savona

[r. p.]

Pallone elastico: la giornata in A, domani Molinari-Sciorella

La pioggia ferma Dogliotti Dotta sfida Carlo Balocco

Ancora un rinvio nel massimo campionato di pallone elastico. L'anticipo di ieri, a Cengio, tra Spec di Dogliotti e la Doglianesse di Vacchetto è stato sospeso sul 4-2 per i padroni di casa a causa della pioggia.

Due incontri interessanti sono in programma oggi (inizio alle 15,30). A Cortemilia i locali guidati dal giovane cairese Fla-Dotta sfidano la Maglianesse di Carlo Balocco. Dotta parte favorito, anche se il rivale quarantenne cercherà in ogni modo di ribaltare il pronostico. A Cuneo le coppie dei fratelli Bellanti riceve la Monferrina capitana da Riccardo Aicardi. Il mancino di Testico, ex di turno, allo sferisterio piemontese ritroverà quel pubblico che gli diede il slancio per conquistare il primo scudetto. Domani alle 21,15 al «Mermato» di Alba, il tempio del balon, il tricolore Riccardo Molinari la vedrà con l'Imperiese di Alberto Sciorella. In campo i due principali protagonisti di questa stagione.

È la seconda giornata pro-

pone due interessanti scontri. A Pieve di Teco (arbitro Pretti di Cuneo) i locali Mariano Papopone reduce dalla sconfitta patita a Dogliotti cerca il riscatto contro i «cugini» vittoriosi nella prima giornata contro la Canalese. A Montechiaro la coppia Bar-Chizzo se la vedrà con la Doglianesse. Terzo, Teri sarà in campo a Canalese la Borinidesse Navoni. Rinvitata al 19 maggio Libertas-Speh. Riposa la Pro Spigno.

Oggi scatta anche il campionato di C1. Per l'Imperiese Olivieri, che ha vinto la terza edizione della Coppa Provinciale, esordio interno con i Borinidesse e Vene la Riallese di Dogliotti affronterà la Spec Cengio nell'atteso derby. Prossima scatterà il torneo di C2. Il Calice Ligure sul campo bergamasco di Albino, la Taggese ospiterà la Libertas Muraldo, l'Imperiese sarà di scena a Magliana Alfieri, mentre il Bardino sarà la Doglianesse.



Alberto Sciorella, leader dell'Imperiese

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 10): Acqui-Cameliore; Cuio Pelli-Vogherese; Fidenza-Brescello; Livorno-Sassuolo; Pietrasanta-Bagnolese; Sammargherite-Bra; Sanremese-Cuneo; Sarzanese-Rapallo; Savona-Virtus Rotelegia. Classifica: Vogherese p. 48; Livorno 46; Rapallo 45; Brescello a Savona 37; Sassuolo 36; Cameliore 33; Cuio Pelli 32; Cuneo 30; Sanremese, Bra, Bagnolese e Acqui 29; Sarzanese 28; Pietrasanta 25; Fidenza 23; Virtus Rotelegia 22; Sammargherite 14.

Prima categoria (16): Alessio-Borghetto; Bordighera-Zinola; Ciano-S. Ampelio; Bordighera; Diansane-San Bartolomeo; Cervio; Finalborghe-Santo Stefano; Millesimo-Vallecrosia; Pietra Ligure-Cengio; Quiliano-Legino. Classifica: Vallecrosia e Pietra Ligure p. 39; Ciano e Alessio 37; S. Ampelio 31; Zinola 29; Legino 27; Finalborghe, Bordighera e Borghetto 26; Millesimo e San Bartolomeo 25; Cengio 24; Quiliano

23; Santo Stefano 19; Diansane 15.

Terza categoria Savona (18): Aurora-Callizzano; Dineto-Magliolo; Calice-Cosseria; Muraldo-Letimbri; Rocchete-Pallare; Sabazia-Fiana Crixia; Sassello-Portovado; Valleggia-Don Bosco Varazze. Classifica: Sassello p. 42; Calice 39; Magliolo 38; Don Bosco Varazze 34; Valleggia 29; Sabazia e Cosseria 27; Muraldo e Pallare 26; Portovado 24; Callizzano 21; Fiana Crixia e Rocchete 19; Letimbri 18; Bardineto 14; Aurora 7.

Terza categoria Imperia (16): Belestino-Riviera Fiori; Costarsinera-Laigueglia; Dolcascua-San Lorenzo; Garlenda-Dolcedo; Pontedassio-Borghetto; San Bartolomeo-Cervo-S. Bernardino; Taggese-Sanremo; Villanova-Badalucchesse. Classifica: Taggese p. 46; Laigueglia 39; S. Lorenzo 34; Pontedassio e Dolcedo 31; Garlenda, Villanova, Belestino e Riviera 30; Sanremo 27; Costarsinera 22; Dolcascua 21; Badalucchesse 19; Borghetto 12; S. Bernardino 6; San Bartolomeo Cervo 0.

Scontri importanti nella penultima giornata: Alessio Auxilium e Ciano condannate ■ vincere per raggiungere ■ vetta

Prima, sprint a quattro per il traguardo promozione

Riflettori sul doppio testa-coda Millesimo-Vallecrosia e Pietra Ligure-Cengio

Siamo giunti ■ ultime due domeniche ■ passione in Prima categoria e quattro formazioni sono ancora in lotta per la promozione: Vallecrosia, Pietra Ligure, Ciano e Alessio Auxilium.

soli punti dividono la coppia Vallecrosia-Pietra da quella Ciano-Alessio e con scontro diretto tra le capoliste si disputerà domenica prossima allo «Zaccari». Il Vallecrosia viaggia alla volta ■ Millesimo per affrontarla ■ una squadra che può inseguire solo la vittoria ■ vuole continuare a credere nella salvezza, per i ragazzi di Adriano Raffa quindi un test ■ forse ancor più dello scontro diretto con la Pietra Ligure. La squadra rivierasca dovrà invece ospitare sul proprio ■ po ■ Cengio, anch'esso in lotta col Millesimo per un posto saldoblu ■ questo doppio testa-coda potrebbe favorire il Quilia-

ragazzi ■ Massimo Becco, con le tre vittorie consecutive ottenute ■ Pietra, Borghetto ■ Ciano, sono ■ corsa ■ la salvezza ■ dalla loro parte hanno anche il calendario ■ visto che ■ due ultimi ■ dovranno affrontare le tranquille Legino ■ Zinola. Affermò il dirigente Picasso: «Le ■ vittorie ■ hanno ridato ■ rale e fiducia. Abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con chiunque visto che abbiamo vinto contro le prime due ■ classe ■ manteniamo ■ tensione agonistica potremmo fare il miracolo anche se le ultime due ■ sono due derby ■ per questo sempre pericolosi».

Per la sfida col Legino, i bianchi ■ mancheranno ■ Gulli e Recchia mentre tra i verdebili salterà la sfida Peluso. Dice il presidente ■ Legino Carrella: «Abbiamo ottenuto la salvezza



Massimo Becco, del Quiliano

questo è quello che contava, certo che ■ campionato ■ fine. Devono invece fare bottino pieno Ciano e Alessio per poter ancora nutrire chance ■ promozione. Viviano Rolando, tecnico del Ciano: «Evidentemente non siamo ancora adatti per salire di categoria. La sconfitta di Quiliano ci ha rovinato ■ po' il finale di stagione e pensare che ci sarebbe ■ anche il pareggio. Comunque, anche se non deve essere ■ scusa, in tutto il campionato ■ sono mai riuscito a fare per due domeniche consecutive la formazione, in queste condizioni ■ puoi ■ fare ■ questo Rolando: «Molto hanno pesato anche le assenze di Rossi che ■ è infortunato e Parodi colpito ■ una lunga squalifica. Per la ■ con ■ S. Ampelio ritornano Guarisco ■ Gandolfo mentre sarà ancora fuori Gagliotti. ■

nostro obiettivo è fare quattro punti. Appare fiducioso anche il presidente dell'Auxilium Giulio Grassi: «Noi faremo il nostro dovere fino in fondo ■ e poi vedremo cosa sarà venuto fuori. Nel calcio bisogna comportarsi come nella vita: se per raggiungere un obiettivo dai il massimo il traguardo sarà raggiunto. Certo che nel calcio subentra anche la componente fortuna, che in questa stagione ci ha abbandonato. Per queste ultime due partite chiedo solo questo, un pizzico di quella fortuna che per vincere serve sempre. Per la gara contro il Borghetto la squadra sarà rimangiata ■ anche chi abitualmente siede in panchina saprà dare il suo contributo». Chiudono il ■ della penultima giornata: San Bartolomeo Cervo; Bordighera-Zinola; Finalborghe-Santo Stefano. [m. no.]

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

**UNIONE
ARTIGIANI**
CONFARTIGIANATO

Dopo il voto del 18 aprile

Il SI ha vinto: l'Italia verso il cambiamento

Ma occorre fare presto e bene...

Una vittoria nettissima, sia perché il SI — stati oltre l'80% dei voti (con — del referendum sulle sostanze stupefacenti ove il SI ha prevalso solo per il 55%), sia perché la percentuale dei votanti è stata altissima — complessivamente oltre l'80% degli aventi diritto.

«Si tratta di un segnale inequivocabile — ha dichiarato il presidente dell'Unione artigiani Mario Galli — che esprime la volontà — cambiamento della nazione nei confronti di un sistema partitico che, almeno negli ultimi anni, ha dato ampie prove di non — rispondente ai bisogni del Paese».

«Tutti i partiti hanno preso atto, a parole, dell'esito delle consultazioni referendarie — ha

proseguito Galli —. Bisognerà ora vedere — nei fatti verranno attuate le riforme richieste dai cittadini o se verranno attuate capziose — per trasformare il SI in NO».

Già un primo, forte segnale c'è stato. L'incarico di costituire l'esecutivo affidato a Carlo Azeglio Ciampi, persona capace ed — nea alle lusinghe della partitocrazia, va nella direzione indicata dai risultati referendari. Nasce così il primo Governo — connotazione tecnica nel quale tuttavia è stato ancora una volta forte il tentativo di porre in essere il balzo dei veti incrociati da parte della partitocrazia.

Riforma irrinunciabile di questo esecutivo che — dovrà essere la riforma del sistema elet-

torale: dopo il Senato, occorrerà naturalmente che anche la legge elettorale per la Camera dei deputati venga modificata in senso maggioritario.

«Sostenitori del SI fino dall'inizio della campagna referendaria — ha aggiunto Galli — non possiamo che compiacerci dell'azione del presidente Scalfaro e — metodo adottato da Ciampi — pieno rispetto del dettato costituzionale».

«Il nostro impegno, e quello di tutte le forze economiche e sociali responsabili — ha proseguito Galli — deve essere ora rivolto ad ottenere dal Parlamento le riforme conseguenti all'esito delle consultazioni. Occorre infatti modificare il quadro politico in modo tale che le scelte economi-

che non vengano compromesse dai ritardi dell'instabilità governativa, che — crei una maggiore trasparenza nella gestione della — pubblica e nel rapporto tra politica ed affari, che si valorizzi i principi della cultura imprenditoriale».

«Bisogna armonizzare le istituzioni e la tradizione democratica — ha concluso Galli — con la volontà — cambiamento espressa dal voto referendario. A questo cambiamento l'artigiano è pronto e saprà collaborare per riaffermare i valori della legalità, della giustizia e della trasparenza».

Ma attenzione, occorre fare presto e bene. È difficile che una occasione — questa capiti — seconda volta.

Su Rai 3 Piemonte il 18 maggio

Parlano gli artigiani

Problemi e proposte dell'artigianato piemontese illustrate dalla Confartigianato

La Confartigianato Piemonte sarà protagonista di una trasmissione sulla terza rete della Rai. Martedì 18 maggio, con inizio alle ore 9.00, Rai Tre Piemonte dedicherà un ampio spazio alle problematiche dell'artigianato, ospitando i qualificati interventi dei vertici della maggiore associazione di categoria della Regione.

Alla trasmissione saranno presenti il presidente della Confartigianato Piemonte Giuseppe Scaletti, il vicepresidente — e presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli ed il segretario regionale Silvano Berna.

Durante il programma gli ospiti illustreranno la situazione del comparto artigiano in Piemonte, proponendo le possibili

soluzioni per allontanare lo spettro di una crisi che nello scorso anno ha fatto perdere al settore migliaia di posti di lavoro.

La realizzazione del programma è stata curata da Renato Andorno, affermato fotografo e documentarista novarese.



Silvano Berna, Giuseppe Scaletti e Mario Galli, da sinistra a destra, in studio durante la trasmissione.

Crediti per artigiani



La Cooperativa di finanziamento dell'Unione artigiani ConfArt, con 4.332 soci effettivi, prosegue nella sua attività. Nell'ultimo Consiglio di amministrazione ha garantito a favore di 71 imprenditori artigiani — 991.000.000 di finanziamenti, un risultato di tutto rispetto che

evidenzia l'importanza della ConfArt quale strumento di accesso al credito per l'artigianato.

Oggi la Cooperativa è in grado di garantire finanziamenti

agevolati ad artigiani fino a 50 milioni per investimenti, per il pagamento delle imposte o per il pagamento delle ferie del personale dipendente.

Artigiani questo è il vostro marchio di qualità

Contro il lavoro abusivo aiutati ad aiutarvi esponendo sulle vetrine, nei laboratori e sugli automezzi, il marchio Punto Professionale Artigiano.

Molti imprenditori artigiani lo hanno già fatto. È — modo per essere più uniti agli occhi del pubblico perché 10.000 artigiani, tutti siamo noi dell'Unione, costituiscono una grande forza.

Richiedete l'adesivo presso tutti gli uffici dell'Unione.



La C.P.A. contro il lavoro nero

Nel corso di — conferenza stampa, il Presidente della C.P.A. di Novara Gian Carlo De Console Baldino ha presentato i contenuti della legge Regionale 55 del 10 dicembre 1992 concernente norme per la tutela della professionalità degli imprenditori artigiani

e repressione dell'abusivismo nell'artigianato. Con l'entrata in vigore della legge Regionale, la C.P.A. coordinerà — le Istituzioni preposte ai controlli e le pubbliche amministrazioni competenti, le attività finalizzate a colpire l'abusivismo nell'artigianato.

No agli artigiani abusivi!

Il lavoro abusivo squalifica e danneggia l'artigiano che lavora alla luce del sole e paga le tasse. L'Unione artigiani ha istituito il Servizio Pronto intervento telefonico contro l'abusivismo. Chiamando telefonicamente i numeri sottoindicati che corrispondono agli Uffici provinciali dell'Unione artigiani si potrà contattare un funzionario addetto alla raccolta delle segnalazioni. Quest'ultimo dovranno — successivamente

te sottoscritte presso gli uffici dell'Unione artigiani che trasmetterà le pratiche alla competente Commissione provinciale per l'artigianato. Verrà, in ogni caso, garantito l'anonimato alla persona — segnalante.

Pronto — telefonico contro il lavoro abusivo: Novara 0321/399551; Borgomanero 0322/844961; Stresa 0323/31270; Arona 0322/46443; Oleggio 0321/94131; Gravello 0323/846887.

L'agenda dell'artigiano

— Installatori impianti idraulici

A grande richiesta sarà ripetuto il corso di aggiornamento professionale per artigiani installatori di impianti idraulici. L'incontro — terrà domani, lunedì 10 maggio, presso la Delegazione di Verbania dell'Unione artigiani in corso Europa 27 con inizio alle ore 21.00. Relatori saranno l'ing. Vinchi e l'ing. Lo Cigno tecnici dell'Associazione italiana installatori Assital.

— Autotrasportatori

Il 15 ed il — maggio, con inizio alle ore 10.00, rispettivamente presso le Delegazioni di Borgomanero e di Verbania dell'Unione artigiani, — terranno due incontri per la categoria degli autotrasportatori. Sarà presente Francesco — Boca, del Comitato esecutivo della Confartigianato trasporti e del — direttivo dell'UNATRAS.

— Autoriparazioni

Nel — delle prime riunioni del comparto auto, tenutosi a Novara e a Verbania il 26 ed il 20 aprile scorso, sono stati eletti i rappresentanti artigiani del settore Carrozzeria. Gli artigiani riuniti nelle due sessioni hanno nominato il sig. Costantino Mariani, che — relazione — territorio rappresenterà le imprese delle — Novara, Oleggio, Borgomanero e Arona, ed il sig. Pier Antonio De Giovannini di Verbania per la zona di Verbania, Omegna e l'Ossola.

Mondeo

Station Wagon 16V

Vieni a provarla da oggi a domenica 9



Mondeo Wagon

La Wagon — disponibile negli allestimenti Ghia, GLX e CLX ed offre una superba combinazione di eleganza, praticità e confort. Il vano di carico presenta eccezionali lunghezze, volume utile, e — grazie alle esclusive sospensioni posteriori — geometria SLA — larghezza tra passaruote. Per una versatilità totale tutte le Wagon hanno lo schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40, ganci per il fissaggio degli oggetti trasportati e tendina copribagagli. I sedili posteriori della GLX e Ghia hanno anche bracciolo centrale, sostegno laterale e poggiatesta integrali.

VI ASPETTIAMO DA:

NUOVA COMMAR

Arona - viale Baracca 6

BORGOMANERO - via Alfieri 43

DORMELLETO - corso Cavour

PIANEZZE IVANO
CASTELLETTO TIC. - via Caduti per la Libertà 211

JOLLY CAR
STRESA - via Sempione Nord 35

NI.CRA.
OLEGGIO CASTELLO - via Monte Pasubio 35


Scaduto il termine di consegna degli elenchi, adesso parte la campagna per il 6 giugno **Corrono in sei per conquistare Novara** *Sono gli aspiranti sindaci. Presentate dodici liste*

NOVARA. Sei aspiranti sindaci e dodici liste in gara per palazzo Cabrino.

Dalle 12 di ieri, termine ultimo fissato per la presentazione, è scattata ufficialmente la corsa che porterà al rinnovo dell'amministrazione comunale di Novara. Non c'è stato il «crush» finale, come accadeva per le precedenti tornate elettorali, perché questa volta la posizione dei simboli sulla scheda sarà determinata dal sorteggio compiuto dalla commissione elettorale mandamentale.

Lo stesso organismo dovrà pronunciarsi sull'autenticità delle firme dei sottoscrittori. Nei giorni scorsi la raccolta era stata segnata da un'aspra polemica su presunte irregolarità, con denunce pubbliche: sarà il presidente della commissione, il pretore dirigente Corrado Canfora, a dire l'ultima parola.

Intanto la febbre per queste amministrative che in Piemonte interessano non solo Novara ma anche Torino e Vercelli, sta salendo. Il capoluogo novarese, città del Presidente della Repubblica, ha gli occhi puntati addosso: rappresenta, con le altre città italiane interessate al rinnovo del Consiglio, un test nazionale.

I sei aspiranti candidati alla poltrona di sindaco, che dovrebbe scaturire dalla consultazione prevista per il 6 giugno (alla seconda domenica dell'eventuale ballottaggio) in politica hanno già aperto le ostilità presentandosi ai giornali e scegliendo canali alternativi a quelli tradizionalmente in uso sino a pochi mesi fa.

La nuova legge elettorale è chiara: «E' vietata la propaganda a mezzo di inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, spot pubblicitari e ogni altra forma di trasmissioni pubblicitarie radio-televisive». Fanno eccezione gli annunci di dibattiti, le tavole rotonde, conferenze, le pubblicazioni di presentazione di candidati, l'illustrazione di programmi. Inoltre è ammessa la propaganda con manifesti, scritti e stampati murali nei limiti a essa riservati.

Ed è che i candidati stanno cercando di «dribblare» in qualche maniera queste severe disposizioni, pur attenendosi alla normativa. In che modo? Sfruttando l'opportunità di dibattiti organizzati da giornali ed emittenti televisive locali, nella speranza che un «passaggio» in video accrediti la possi-

I SEI CANDIDATI E GLI SCHIERAMENTI



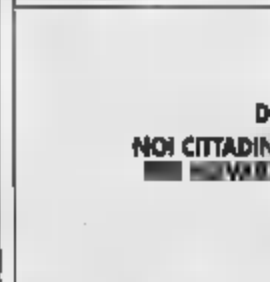
Ferdinando Canfora

**RIFONDAZIONE
COMUNISTA
MANI PULITE**
[VERDI E SINISTRA INDIPEND.]



Antonio MALERBA

**LISTA CIVICA
SOCIALISMO NOVARESE**
[PSI]



Sergio MERUSI



EDUARDO FERLITO



Vittorio TARDITI



GIANNI MANCUSO



Sergio MERUSI



EDUARDO FERLITO



GIANNI MANCUSO



Vittorio TARDITI

IN PROVINCIA **Alle urne 13 Comuni**

Non si voterà soltanto nel capoluogo, il sei giugno. Sono infatti 13 i Comuni della provincia nei quali gli elettori rinnoveranno Consiglio comunale e sindaco. Ecco: Trecate, Cavaglio d'Agogna, Cesara, Colazza, Comignago, Druogno, Invorio, Macugnaga, Maggiora, Quarna Sotto, Soriso, Stresa, Trarego Viggione. Il maggiore numero di elettori è Trecate, 86.394, il più piccolo è Colazza, con 346. I dati sono aggiornati al 15 marzo '93. In Lomellina, dranno al voto per rinnovare il proprio Consiglio comunale il centro più importante, Vigevano, con i suoi 61 mila abitanti, inoltre il terzo e quarto Comune, rispettivamente Garlasco e Garbold, 9500 abitanti il primo e 8 mila il secondo. Mortara, secondo comune lomellino, aveva invece votato a dicembre, con la vecchia legge elettorale. A Vigevano si voterà anche per eleggere i consiglieri dei comitati di quartiere.

bilità di voti in più.

L'altra cinque sei aspiranti sindaci presenti al «Salotto» di «Altitalia»; da martedì tutti dovrebbero partecipare a una serie di dibattiti di «Video Novara».

Dai primi accenti degli incon-

tri emerge immediatamente un aspetto: la forte determinazione di ciascuno di mettersi in luce, cogliere l'attenzione dell'elettorato su temi specifici e pratici che riguardano il futuro della città. Il nuovo sistema elettorale colloca gli aspiranti

in primo piano. «E' equivoco per chi andrà in cabina, sarà bene ricordare che i novaresi non corrono isolati».

Anzi. Il meccanismo consente a più liste presentate di mettersi insieme, costituendo un'aggregazione di appoggio. In modo schematico (come si vede nel disegno) abbiamo cercato di chiarire le posizioni di ognuno e il rapporto che esiste tra le dodici liste presentate.

Fernando Cardinali è appoggiato da pds, Rifondazione comunista, Mani pulite (in confluiscono Verdi e sinistra indipendente), Rete e Alleanza Democratica. Dc e «Noi cittadini per Novara» concorrono a Edoardo Ferlito. La Lega è con Sergio Merusi. Lista civica e Socialismo novarese sostengono il sindaco uscente Antonio Malerba. «Novara '93» è per Vittorio Tarditi. Con l'«msi» è Gianni Mancuso.

Gianfranco Quaglia

I programmi per la città

Università, traffico e servizi sono fra i cavalli di battaglia

NOVARA. Dopo Fernando Cardinali, investito della candidatura a sindaco da parte di un ampio ventaglio di forze di sinistra, è sceso in campo ieri Edoardo Ferlito, sostenuto nella corsa dalla Dc, dalla parte di psdi che capo al ministro Maurizio Pagani e dal pli.

Nato a Milano nel 1936, ingegnere, Ferlito è stato definito dai suoi come «un manager di area cattolica, un leader equilibrato». E' stato presidente di Astrea, l'associazione per trasparenza amministrativa che ha registrato alterne fortune «fino alla stabilità» la presidenza di Ferlito, è stato ricordato ieri. Alla presentazione c'erano il ministro Pagani e il segretario cittadino del pli, Giuseppe Barchietto.

Nel programma illustrato da Ferlito ci sono passaggi che annunciano risposte concrete alla città: «sensibilità, rapidità e trasparenza», la conclusione di opere da tempo incomplete, la trasformazione ideale del Comune in un'azienda, «dove gli amministratori facciano gli amministratori, bene e sempre, e i tecnici siano davvero tali». Negli intenti sono grandi progetti: il centro universitario (ipotesi area Perrone, dopo temporanea sistemazione alla Rotonda, più Sadalmi-Cogepi integrata con istituti di ricerca), parco tecnologico nell'area Sant'Agabio, il completamento della tangenziale Sud, la revisione del piano del traffico (piazza Martiri a largo Bellini in primo sviluppo delle attività economiche e delle risorse occupazionali in collaborazione con imprenditori e sindacati).

«Sono fermamente convinto», ha concluso Ferlito, «che un programma tecnico, gestito da persone e moralmente solido, senza velleità politiche vecchio stampo, la strada che Novara debba seguire per rinascere. Sebbene con presupposti diversi (centrati prima di tutto sul recupero e la revisione dei principali servizi sociali) anche Fernando Cardinali ave-

va parlato di «riorganizzazione della città». L'avvocato ha rivolto aspre critiche alla passata amministrazione e all'operato di Antonio Malerba, soprattutto per i capitoli centri sociali e servizi. Nonostante questo e l'uscita del psi dalla coalizione, Cardinali ha escluso futura collaborazione con Malerba, sostenuto dalla Lista Civica e da Socialismo novarese. La scelta fra i due per la candidatura è stata scatenata la scissione nella sinistra e vivaci polemiche. (m. p. a.)

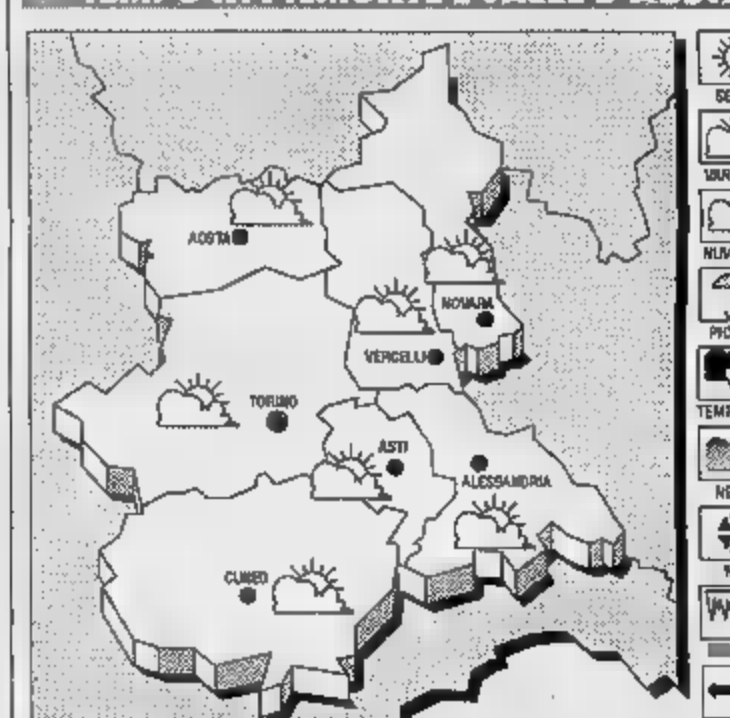
AL CIMITERO DI NOVARA

Le sepolture sono bloccate



Emergenza al cimitero di Novara: mancano spazi per le sepolture. In via provvisoria, sarà utilizzato il camposanto di Lumellogno.

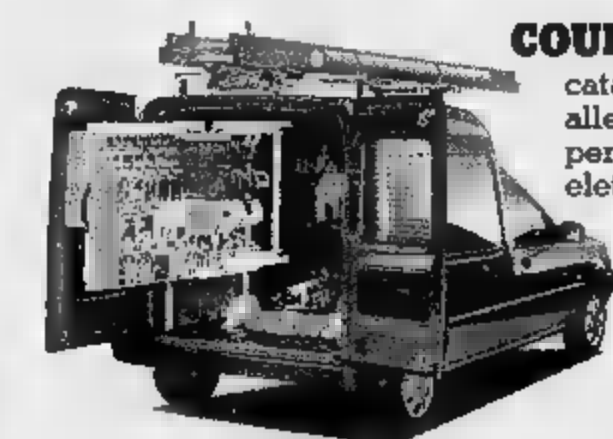
TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con densamenti pomeridiani e possibili manifestazioni temporalesche. **VISIBILITA'.** Riduzioni nei piani per foschie e isolati di nebbia. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Permangono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE
Max: 23; min: 11; media: 17
INNEVE
Max: 28; min: 14; media: 18
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Asti 21; Alessandria 23; Aosta 17; Cuneo 21; Vercelli 23

SOLO I COMMERCIALI FORD TI REGALANO L'ALLESTIMENTO SU MISURA



COURIER VAN
catalizzato - portata 5 q.li
allestimento esclusivo
per idraulici-floristi
elettricisti-panettieri
abbigliamento
incluso nel prezzo

L. 12.900.000*
versione benzina



TRANSIT CENTRO
Portata 11 q.li
Servosterzo incluso
nel prezzo

L. 22.500.000*



CHASSIS CABINATO 120
Portata 12 q.li - 80 cv diesel
allestimento esclusivo
in lega leggera
L. 19.900.000*

*IVA e mensa su strada esclusa

In esclusiva da:



CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI E COMMERCIALI PER NOVARA

VIA VERBANO 140 - NOVARA UFFICI/VENTITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959

Novara, sono sospese le sepolture in via Curtatone per mancanza di spazio

Al cimitero non c'è più posto

In via provvisoria le salme saranno tumulate nel camposanto di Lumellogno. Imbarazzo fra gli addetti, il Comune consiglia l'acquisto dei nuovi loculi che però devono ancora essere costruiti

NOVARA. Stop definitivo alle sepolture al cimitero di viale Curtatone. Dopo mesi di ricerche affannose di loculi e colombari, a richiesta fatta i proprietari di tombe di mettere a disposizione alcuni posti, ora la situazione è all'estremo. Quasi tutti i loculi sono esauriti. Le prime sepolture nel cimitero di «emergenza», a Lumellogno, sono presto si esauriranno questi posti.

Anche la So.Crem, la società che si occupa della cremazione, denuncia una mancanza di cellette. Per i novaresi che non sono già possessori di tombe in via Curtatone, la ricerca nei cimiteri vicini. Oppure, propone l'ufficio tecnico del Comune, acquistare «sulla carta» i nuovi loculi, che saranno costruiti il prossimo anno.

Le previsioni di saturazione sono state ampiamente superate. I posti disponibili avrebbero dovuto soddisfare le richieste di tutto il '93, in attesa della gara di appalto per la costruzione di circa 1 mila colombari. Invece l'allarme è scattato prima, mettendo in grande imbarazzo gli addetti alle sepolture, che possono più fare fronte alle richieste. «Loculi e colombari esauriti - dicono i cimiteri - rimangono alcune sepolture nei sotterranei, ma nessuno le accetta. Possiamo solo offrire qualche spazio nei campi, in terra». Così le salme da



Il cimitero di Novara

qualche giorno sono state dirottate a Lumellogno, concesse a titolo gratuito in quanto provvisorie. Però la capienza è limitata, al massimo sei-otto mesi. Il piano emergenza prevede poi l'utilizzo delle sepolture di Olengo, le «edicole» al centro di

polemiche, per l'estetica inconsueta: «Ma sono soltanto 56 posti. Finiti quelli siamo veramente nei pasticci. E i guai inizieranno dopo l'estate».

Che cosa potranno fare i novaresi? «Si dovranno rivolgere - dice Pier Carlo Moscone, dell'ufficio tecnico - ai cimiteri vicini, o farsi cremare. Non ci sono altre soluzioni». Sulla costruzione del nuovo lotto di colombari muovono l'amministrazione: «In questi giorni - precisa Moscone - sono stati spediti gli avvisi della gara di appalto. Tra un anno dovrebbero essere pronte le prime tombe». Incredulità in viale Curtatone: «Saremo fortunati se saranno pronti nel '96. La gara d'appalto e i termini di lavori non consentono rose previsioni. Le esumazioni quarantennali sono state introdotte solo nel '75 dalla legge poliziotica, prima gli interventi erano perpetui».

Così l'unica possibilità è ora per il momento quella di vendere i loculi che saranno costruiti sulla carta. «Molte persone avevano fatto richiesta lo scorso anno, ma non c'erano i prezzi. Ora abbiamo ricevuto poche domande. Le tariffe vanno da 2 milioni e 100 mila in settimana fino a 3 milioni e seicento mila per la seconda e terza, le più agevoli da raggiungere».

Cristina Meneghini

Mancano cellette cinerarie

E sono in aumento gli iscritti alla società per la cremazione

NOVARA. Non sono ancora molti i novaresi, rispetto alle statistiche nazionali, che hanno deciso di iscriversi alla So.Crem, la società che assicura il servizio di cremazione delle salme. «Le iscrizioni - precisa il presidente Gianni Martelli - in questi ultimi anni. Non se questo dato si può - in relazione con la mancanza di posti al cimitero».

Anche nella sede dell'associazione, in via Mossotti 11 e, si ascoltano i problemi rilevati al cimitero. Le ceneri delle salme cremate sono nelle cellette cinerarie, riunite in un'ala di viale Curtatone.

«Ora anche la cellette sono in esaurimento - dice Martelli - improvviso aumento di richieste, in relazione alla mancanza di tombe, ci troverebbe disorientati. Possiamo contare ancora su una ventina di posti, e alcuni spazi nella vecchia area delle cellette comunali, poi anche per esauriscono».

disponibilità. Ci sono cellette vuote, ma sono state acquistate anni addietro, e non si può perno che i proprietari abbiano intenzione di restituire. Siamo rimasti spiazzati dalla mancanza di costruzione del terzo lotto del cimitero. Il progetto mi era stato inviato nel '90. Nel disegno risultava la costruzione di 1750 cellette, poi non ho saputo più nulla». Domenica prossima i soci So.Crem si ritroveranno per due blee, ordinaria e straordinaria. Nel corso della prima verrà esaminato il bilancio, mentre nella seconda presidenza e consiglio dovranno decidere sull'abrogazione di alcune norme dello statuto, in merito alla legge del '90 che ha agevolato la procedura delle cremazioni. Con nuova disposizione che una volontà scritta essere cremato dichiarata in extremis dal defunto può essere recepita dal coniuge, o dai parenti, purché tutti consentano. (c.m.)

NOVARESI I PIÙ GIOVANI

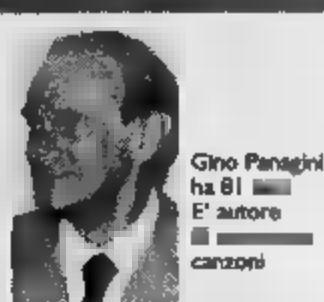
Successi canori e sogni di un editore musicale

Li dicono che c'è un progetto per piantare frondosi tigli in piazza Cavour e lui si interesserà pensando ai cani: «Beati loro che facilitati nel liberarsi dal bisogno, mentre noi - osserva - continueremo a subire discriminazione dell'assenza di vespaian». Poi, sotto la conte Benso, sussurra che proprio lì cominceranno a giorni e in gran segreto gli scavi della metropolitana.

«Diretta dove?», chiedono i curiosi. «Non si sa perché, fatto lo scavo, a decidere il percorso sarà lei». «Lei chi?», che diamine? «La metropolitana». Dev'essere questa la più recente e surreale metafora di Gino Panagini, classe 1912, editore musicale, animatore fra i superstiti della «Napoli-Menabrea», umorista nello spirito del vecchio «Bertoldo» alla maniera di Simili e Mondaini.

Il Gino, di piazza Cavour e dintorni, per tacita investitura, è novarese doc, confidente privilegiato, chiosatore arguto, amatore della vita degna di vissuta. Sempre, anche quando sembra che tutto ti vada per traverso.

Ha scritto e pubblicato canzoni ottimistiche e sentimentali. Rabagliati e il Trio Lescano portò al successo un brioso motivo che, secondo i critici del tempo, era una sciocchezza futura. Invece, ancora oggi, a 50 anni e più dal debutto, radio, e orchestra, «Ba-be-baciami piccina», scogliungia scacciapensieri del Gino. Cantò la rissa Italo Calvino, frequentò canzonieri famosi quali Melier, Panzeri, Concina, Calzia, e tralasciare occasione per rinverdire, con gli amici, l'amarcord della birra «ma, chiusa nel 1954. Noti gentiluomini che, dimenticando acciocchi e pastiglie, si trovano a cena, volta alla «Cupola» di Gaudenzio Ferreri».



Gino Panagini ha 81 anni. È autore di canzoni

E' B Gino Panagini racconta l'ultimo aneddoto-bomba. Poi raccoglie la colletta del conto scrupolosamente sulla romana, paga e invita gli amici a seguirlo: «In piazza Cavour stasera cominceranno a scavare la metropolitana» ma affrettarsi a spiegare che le autorità non hanno informato il Cavour che sta sul monumento: «Imperdonabili, irraggiungibili e facheffasti». «Che vuol dire l'ultima parola?», «Semplice: c'è gente che fa fare, e cioè i facheffasti, e così ci sono i facheffisti, quelli che fanno che dire. Hai una definizione migliore? Se sì, tirala fuori».

Romolo Barisozzo

AL CLUB UNIONE



Un aperitivo con Giorgio Gaber

La bella sala del Club Unione era stipata di pubblico (paracchi i giovani) per l'aperitivo critico con Giorgio Gaber che questa sera concluderà al Teatro Coccia la rappresentazione del suo «Teatro canzone '93». Gaber, che si è intrattenuto a lungo con i novaresi complimentandosi per il rinato «Coccia», è stato presentato dal sindaco Antonio Malerba e da Piero Ferrero. Stabile Torino

Trasferiti Novara i laboratori «Syremont» specializzati nella ricerca sui restauri

La chimica salva le opere d'arte

E' l'unica azienda privata al mondo che svolge questo tipo di attività. Spiccano gli interventi nella cappella Brancacci Firenze, nel Camposanto a Pisa e la realizzazione di una tecnica all'avanguardia per affreschi

NOVARA. La chimica al servizio dell'arte. Per scoprire, ad esempio, le tecniche di costruzione di un antico monile etrusco o l'effetto delle piogge acide su una statua. Sono trasferiti a Novara i laboratori «Syremont», una società del Gruppo Ferruzzi che si occupa della conservazione e il restauro delle opere d'arte. L'unica azienda privata al mondo che svolge questo tipo di ricerca.

Syremont valuta lo stato di conservazione capolavori artistici, prospetta le possibilità di restauro e prepara i prodotti per realizzare gli interventi. Si parte dalla diagnostica. Tra le rilevazioni in grado di eseguire, l'analisi dell'impatto delle piogge acide su monumenti, chiese e architetture oppure i motivi di degrado per le opere custodite nei musei dovuti alla presenza dei visitatori e all'umidità, respirano e si muovono creando pericolosa umidità. Quindi, i tecnici prospettano soluzioni di conservazione e restauro. Con camere di simulazione e metodi computerizzati,

ARONA In coma dopo lo scontro

Ancora un incidente a breve distanza dalla Rocca di Arona. E' accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 14, in via Verbania, lungo la provinciale che sale al colle del Sancarlon. Per cause che sono in fase di accertamento parte della polizia stradale di Arona, sono scontrati un moto ed un ciclomotore: il bilancio è di un ferito, in coma all'ospedale di Novara. La moto era condotta da Guenzi Luca, 26 anni, abitante a Dagnente di Arona, in via Campagna 4, che aveva a bordo il fratello Marcello, di anni 11. Alla guida del ciclomotore era invece Mario Zomer, di anni 11, operaio, residente a Parè di Como. Quest'ultimo aveva la peggio e cadendo sull'asfalto si procurava ferite e lesioni. Prontamente soccorso, veniva trasportato con l'elicottero del «118» al reparto di rianimazione di Novara, dove si trova tuttora. Le condizioni sono gravissime. Illesi i due fratelli di Dagnente. (s.b.)

riescono ad «evadere» con un margine di errore del 2 per cento che cosa succederà un'opera d'arte fra trent'anni, realizzano esempi elettronici e su misura e creano i prodotti.

Fitto note il curriculum di «Syremont»: suoi preparati sono stati utilizzati per la pulitura de-

pa trenta persone. Da alcune settimane si è trasferita nell'ala dell'istituto Donegani. Presidente è Paolo Parrini, fisico, libero docente di Chimica al Politecnico di Milano e all'Università Internazionale, autore di brevetti e 180 pubblicazioni, dal 1977 al 1983 direttore del «Donegani». «Novara» rappresenta oggi un punto di riferimento come polo di alto livello - racconta - Noi svolgiamo molta ricerca, più del 50 per cento della nostra attività. Un'attività unica e top della qualità. Il campo è nuovo e offre grosse possibilità di applicazione anche in ambiti civili e industriali: «Come dare suggerimenti utili a contenere l'inquinamento in certe aree - racconta Parrini - Oppure sfruttare i nostri prodotti anche per scopi diversi. Un esempio: usiamo tecniche per cui gli affreschi vengono staccati e messi su pannelli a fibra di carbonio. Gli stessi sono stati utilizzati nella costruzione del «Il Moro di Venezia».

Barbara Balmain

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

Inorio, una lista che deriva dal pri

In relazione all'articolo sulle elezioni amministrative di Inorio apparso sulle pagine cronache del Novarese, mercoledì 28 aprile, vorremmo precisare che la lista di «Alleanza democratica» per Inorio per le elezioni comunali del 6 giugno ad Inorio, è sorta senza l'appoggio di partito politico. riteniamo quindi che la nostra lista debba essere identificata come una emanazione del pri, anche se vi è la presenza di alcuni candidati che hanno militato nelle fila di questo partito.

Il folto gruppo schierato con «Alleanza democratica» è formato da persone di diversi orientamenti politici, mondo cattolico, ambientalisti, sinistra, comunque tutti impegnati nella società civile.

Giuseppe Fabiano, Inorio

Le segnature a dito le sfruttate

Vorremmo attirare l'attenzione dei lettori su un problema affrontato spesso soltanto a livel-

lo scandalistico: quello della prostituzione ragazze di colore. In particolare ci riferiamo alla grave situazione della Bassa Novarese: emarginazione, disperazione e violenza si mischiano sotto gli occhi schifati di paramoralisti e nuovi crociati vari. Chi insulta queste donne, chi le caccia dal proprio negozio, chi rifiuta di averle accanto in autobus, dovrebbe ricordare che queste persone sono da Paesi dove la miseria è reale e finiscono per cadere nelle fitte maglie delle organizzazioni criminali.

Queste ultime seguono un procedimento ben preciso: adescano con promesse di lavoro in Italia le ragazze, si fanno consegnare il passaporto, introducono illegalmente le vittime nel nostro Paese e richiedono un'alto compenso.

Un'ultima preoccupazione è suscitata dalla latitanza delle forze politiche e delle associazioni, in particolare di quella di sinistra, tradizionalmente più sensibili ai problemi di più deboli.

Andrea Gnomini e Franco Ruta, Belgirate

NUMERI UTILI

Novara: 627.000
Borgomanero: (0322) 843.083
Galliate: 662.222
Omegna: (0323) 61.900 - 63.808
Gravellona T.: (0323) 848.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33.380
Trucate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161
Baveno: (0323) 824.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617
Gravellona T. (0323) 848.558
Lese: (0322) 75.597

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000, Arona: (0322) 51.811
Borgomanero: (0322) 81.500; Dogliadoro: (0324) 491.334; Omegna: 91.157; Omegna: (0323) 968.111; (0323) 31.844; Verbania (Pa): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, c.so Trieste 41, tel. 69.20.17 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e di ri-

to addizionale L. 2.000) e Fedele, c.so XXII marzo 20, tel. 62.02.80 con orario nott. dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e di ricetta addizionale di L. 2.000. Le farm. di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro present. di ricetta medica urgente.

Bellinzaga: S. Pietro, via Matteotti 24, tel. 98.116
Castello: Romano Bonazzi, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Gargallo: Stordini, tel. 10, tel. 0322/54.622.
Gattico: Fanchini, tel. 34, tel. 0322/83.61.55.
Nabbino: Monti, via Prov. Alto Varesino, tel. 0322/55.028

Verbania (Fondotale): Mele, via Martiri 42, tel. 0323/498.083
Cannobio: Fida, piazza Angelo Custode 18, tel. 0323/70.138
Gasparrato, via Val Intranca 48, tel. 0323/671.637
Mazzera: Bizzoni, via Provinciale, tel. 0324/35.221.

Piedimulera: Desvini, via Roma 51, tel. 0324/83.125.
Seppiana: Cesale, via Seppiana 71, tel. 0324/53.388.

Gravellona Tosa: Arrigoli, via 57, tel. 0323/848.074.
De Marchi, via Cavour 1, 0322/998.114.

Stresa: Quema, Roma, tel. 0323/55.000.

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

MORTI. Luigia Giovannola; Adelina Corvi; Maria Tomà; Aurelia Cappi; Virginia; Luigia Orvito; Carlo Passello.

NATI. Rocco Gaspari e Grazia Dell'Oro; Rocco Paladino e Francesca Iacopino; Roger Du Sour e Silvana Aroldiaco; Domenico Zavattieri e Angela Filomeno; Crivelli e Lorena Bagnasco; Giuseppe Federico e Romina Agostino; Pasquale Toscano e Isabella Righetti.

BORGOMANERO

NATI. Arianna Gloria; Poggio; Martina Santarangelo; Inorio; Jessica Valsesia; Maurizio d'Ospello; Andrea Teruggi; Mezzomero; Eleonora Cartieri; Massimo Visconti; Jessica Bava; Inorio; Ferro, Orta San Giulio; Claudio Enrico Prandelli; Cleggio; Mirko Rossi; Camignolo; Gale Zambarda; Arona; Aaron Soldani; Omegna; Fabiano Florio Fiori, Carpi-gnano.

MORTI. Giuseppe Gianfranceschi; Angelo Ernesto; Florio; Florindo Alfredo Baric; Vilmo Gaudenzio Vercellotti; Luigi Giuseppe Guidetti; Angelo Soldi.

SI SPOSERANNO. Celestino Agosta, impiegato, Novara e Laura Valloggia, impiegata, Borgomanero.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTE

A Castelletto Ticino

Si è inaugurata ieri alla biblioteca di via Gramsci 12 a Castelletto Ticino la «da edizione della «Rassegna di primavera»: olii, acquerelli e grafica di artisti italiani contemporanei.

TEMPO LIBRO

In gita a Ferrara

L'associazione «Amici della Musica» di Galliate organizza una gita a Ferrara che si terrà domenica 30. Il costo è di 60 mila lire, e comprende il pranzo e la visita alla città con una guida. Le prenotazioni entro il 10 maggio allo studio fotografico Bortolazzi via Gramsci.

RICORDANDO

Per i partigiani a Forno

I medici ed i partigiani feriti ospiti dell'ospedale da campo di Forno in Valle, trucidati 49 anni fa dai brigatisti neri della «Forze» e i sei partigiani catturati, seviziati ed uccisi a Chiesio, verranno ricordati stamattina con cerimonia commemorativa nelle due località.

Patronale a Veveri

patronale e per i 25 anni della chiesa a Veveri di Novara. Stamattina fiera del dolce e per tutta la giornata pesca benefica nel pozzo di San Mainlo. 21, sul piazzale della chiesa, il gruppo «Alchimia e folclore» presenta «Sul fil d'la memoria».

Lezioni sui funghi

Nella sala comunale di Sesto Calende s'inizia martedì dalle 21 un corso dedicato alla conoscenza dei funghi. Il primo incontro, tenuto da esperti micologi, verterà sui funghi commestibili e velenosi, giovedì verranno illustrate le leggi sulla raccolta.

MOSTE

Acquerelli e pasta al sale

Alla libreria Lazzaroli di Mazzini e bar Dori a Novara in corso la mostra di acquerelli, disegni e modellato con pasta al sale. Durante la mostra si potranno visionare animazioni grafiche su computer.

Bloccata la distribuzione agli uffici postali del Novarese, errore di una tipografia lombarda

Moduli «740», alcuni sono sbagliati

I modelli, già ritirati, sostituiti con altri ristampati in fretta. Da domani in tutti i 201 uffici della provincia quelli nuovi saranno messi in vendita. All'atto dell'acquisto sarà consegnata gratuitamente una guida informativa

NOVARA. Modello «740»: finalmente una semplificazione per il contribuente. No, non è che la compilazione sia diventata più semplice - anzi, c'è chi dice che è più ostica del solito - ma quanto non dovrebbe essere problemi nel trovare il modulo. Da quest'anno, infatti, lo si può trovare in tutti gli uffici postali oltre che nelle rivendite autorizzate. Attenzione però: negli oltre duecento uffici delle Poste del Novarese i moduli per la dichiarazione redditi ci saranno da lunedì prossimo ma, almeno per qualche giorno, in quantitativo limitato e questo per un singolare «intoppo» che non ha niente a che vedere con l'organizzazione locale.

Ed è lo stesso direttore provinciale Ermanno Elefante a spiegare l'accaduto: «Il poligrafico dello Stato ha affidato a "terzisti" l'incarico di stampare i moduli in questione. A li ha forniti in massima parte una tipografia del Milanese, ma ieri, quando stavamo per iniziare la distribuzione, i responsabili della tipografia ci hanno dato la sgradita notizia: i moduli che avevamo appena ricevuto erano sbagliati. Così sono stati ritirati e si è stato promesso che li riavremo nella prossima settimana».

Il direttore Elefante spera che la promessa venga mantenuta anche perché gli è rimasto un quantitativo di «740» limitato, quello fornito da un altro



Il direttore provinciale delle poste, Ermanno Elefante. Nella foto a sinistra le «code» dell'anno scorso per il «740»

zista» che aveva commesso errori. Questi moduli partiranno lunedì mattina all'alba per i 201 uffici postali di tutta la provincia e i posti subito in vendita. Solo 524 pacchi - dice il direttore delle poste - e noi ci

auguriamo che gli altri davvero nei prossimi giorni in modo metterli subito in vendita. I pacchi modelli «sbagliati» più del triplo di quelli esatti: 1578. «Sono stati scartati e poi ricaricati nell'ufficio

postale-ferrovia - racconta il direttore Elefante - tutti i problemi che un simile movimento - anche perché situazione nell'ufficio in questione - tutti solo l'impegno del personale ha evitato tutto il lavoro andasse in tilt».

E' la prima volta che Poste vengono chiamate in causa nella vendita «740» e del modello «cic». «In primo momento - racconta il direttore - dovevano essere in solo gli uffici Novara centro e di Domodossola stazione, e questo per non fare «con-

correnza» alle rivendite. Una assurdità visto che questa provincia davvero estesa e che i soli rivenditori autorizzati (8 a Novara e 10 negli altri centri) non garantivano la distribuzione capillare».

E così, a dispetto disposizioni arrivate da Roma, il direttore Elefante organizzò distribuzione dei moduli anche nei dieci uffici rilevante entità. Contemporaneamente il direttore provinciale inoltrò formale richiesta a Roma. Non ci fu risposta, proprio l'altro ieri è arrivata dalla direzione generale la disposizione che superava addirittura quanto aveva deciso il direttore Elefante: non più due soli uffici chiamati in causa, e neanche i dieci di rilevante entità, ma i 201 che esistono nella provincia di Novara.

Ora c'è solo da sperare che dalla tipografia milanese che ha sbagliato il «740» arrivino in fretta gli stampati giusti onde evitare che i pochi a disposizione vengano esauriti troppo presto. Ricordiamo che all'acquisto dei moduli gli uffici postali daranno - gratuitamente - una guida con le spiegazioni per compilare il modello.

Gli orari: Novara centro è possibile acquistare i moduli per la dichiarazione dei redditi tutti i giorni dalle 8 alle 17. Al sabato dalle 8 alle 13. Per gli altri uffici orari normali.

Arona, s'inaugurerà il 27 maggio

La Fiera riapre tra le polemiche

ARONA. La inventarono trent'anni fa «per tirare gente ad Arona». Oggi, che la si sta riaprendo per la trentesima volta, il problema è quello che la gente ne viene troppa. In media 150 mila visitatori l'anno, con punte sui 200 mila: suddivisi per i dieci/dodici giorni d'apertura vogliono dire cifra che oltre le possibilità di accoglienza della città.

Lo ha annunciato Remo Bertolotti, presidente della Fiera di Arona, nel presentare la nuova rassegna che aprirà il 27 maggio (sarà il Prefetto a tagliare il nastro) e lo sarà fino al 6 giugno: «Dieci giorni tutto, ma l'anno venturo - ha subito aggiunto - torneremo ai quindici, come è sempre stato». In ogni caso la manifestazione, proprio per l'imponenza e per l'importanza che va acquisendo, sta diventando una sorta d'ingombro: sia per la città che per l'Ente che la organizza.

Bertolotti ha dichiarato che ogni «siamo costretti a rinunciare fra il 25 e il 30 per cento richieste». In realtà, tutto lo spazio disponibile a Piazzale è stato sfruttato al massimo: «Stiamo a dire che possiamo disporre 12 mila metri, di cui 8 mila coperti, sono troppo pochi per far fronte alla domanda». Sulla scorta di quanto dice il presidente si può dunque affermare che questa Fiera di Arona è appetita, è ricercata; e che, per conseguenza, gli attua-

li 400 stands potrebbero diventare almeno mezzo migliaio.

E' il vecchio pallino del Comitato organizzatore: e non gli si può dare torto, e di impadigli allestire la Fiera, chiudere la vicenda una volta per tutte; nonostante sia la manifestazione più longeva che Arona possa vantare. E non ha bisogno di incentivi perché no anni, ormai, che cammina sé. Anzi: i suoi fondi fanno capo un po' tutti, dalle attività di servizio e assistenza ai gruppi socioculturali.

Gli organizzatori reclamano la possibilità di un'area sulla quale realizzare degli impianti fissi, sfruttabili da chiunque e per tutto l'anno. E che ciò non sia un capriccio è dimostrato dal fatto che ogni volta ne vanno dai 700 milioni soltanto per erigere e poi sgombrare le strutture. Di più: Piazzale Moro si sta rivelando inadeguato anche come posizione logistica: Fiera è tale portata dovrebbe avvenire in una zona più decentrata (si parla dell'ex Cava Fogliotti). Oltre tutto anche l'area a parcheggio a disposizione dalle ferrovie per Festa dell'Amicizia, potrebbe essere chiusa da un all'altro. E lo sarebbe già stata se Giuseppe Foggetti, il segretario generale, si fosse mosso in tempo per scongiurare i funzionari dell'Ente di lasciare le cose come stavano.

Mario Bonazzi

A Borgomanero, dai corsi di musica dell'Unitré al debutto

E' nata la corale dei nonni

Diretta da Tino Tracanzan, il sindaco-artista di Miasino, accoglie 90 anziani, anche ultraottantenni. Cantano opere liriche. «Ho ritrovato la voglia di vivere»

BORGOMANERO. Arrivano a gruppetti, alla spicciolata, passeggiando nel grande parco Villa Marazza come si conviene chi, avendo dedicato una vita al lavoro, adesso si concede il meritato riposo. Figure esili, qualcuno piegato sotto il peso degli anni. La loro età? Dai quaranta, sono pochi, sino agli oltre sessanta che sono la maggioranza, per arrivare agli ottantenni. Entrano poi nel loro della fonoteca e si sistemano con calma fianco del pianoforte. Di fronte hanno Tino Armando Tracanzan, che loro chiamano il «nostro maestro».

Poche battute, il tocco della bacchetta di Tracanzan sul bordo del tavolo, le dita di Maria Luisa Facchin scivolano leggere ed agili sui tasti del pianoforte e poi... Poi da quelle figure esili di donne e di nomi, esplode possanza voci inimmaginabili: «quando il coro attacca l'«Va pensiero», l'emozione diventa commovente».

Eccoli gli anziani che partecipano al Corso musica dell'Unitré della città di Borgomanero interpretare Verdi, Bellini ed i più bei brani della grande opera. Sono in novanta e la stragrande maggioranza di loro, per dirla con le parole di Giancarlo Regibus, un tenore che sino a pochi mesi fa sapeva di essere tale, non mai cantato prima neppure sotto la doccia. La più sollecita alle prove è Ada Ravasi, che non vuole rivelare l'età, limitandosi a suggerire che ha già compiuto vent'anni quattro volte.

«La musica è diventata per me una questione di vita: cantare mi dà gioia, sentire più giovane dice la signora Ada - pensi che mi è tornata talmente la voglia di vivere che anche mio medesimo è rimasto sorpreso». E lei molti altri. Iria Zavatta, 56 anni, dice: «E' la più bella esperienza della mia vita, il canto con tutti questi amici è diventato una vera passione. Una volta le opere liriche non ascoltavo neppure alla radio, al massimo cantavo sul pullman durante le gite; adesso andiamo addirittura ai concerti».

Altre testimonianze che dimostrano la musica sia un elisir di lunga vita. Lina Micco, 68 anni portati con il piglio di quarantenne: «Mai cantato in vita mia! Poi sono venuta ai corsi dell'Unitré maestro Tracanzan ed è stato scoprire un mondo nuovo. Ho solo un rimpianto, non la musica a vado



Tino Armando Tracanzan, il maestro

orecchio, seguendo i movimenti del maestro».

Ettore Giulini, artigiano in pensione, sino a pochi fa un solo hobby: l'agricoltura. Adesso canta come ha mai fatto in vita sua: «Tutto merito del maestro che ha una passio-

travolgente». Enthusiasta che Martino Teruggi, 63 anni, che volta faceva il nico ha sempre coltivato il sogno cantare. Desiderio diventato oggi realtà. Dietro questo entusiasmo c'è lui: Tino Armando Tracanzan, pittore e musicista, sindaco artista Miasino, ha compiuto un piccolo miracolo.

Invitato ad insegnare un po' di musica, tanto per cantare, ai partecipanti i corsi dell'Unitré di Borgomanero, in poco più di tre mesi ha costruito una corale che ha pochi uguali. E che nessuno pensi che gli Borgomanero cantonette: tutt'altro. Pezzi impegnativi, che si appaiono nel concerto dalla Corale Tracanzan collegio Salesiano don Bonardi. Vero esecutore, Nabucco Verdi «Va pensiero», dalla Straniera di Bellini «Voglia, voglia, il tempo e poi dal Trovatore il celebre «Coro dei Gitanes» e dalla Sonnambula «A fosco cielo, a notte bruna». Scusatelo se è poco. (v. a.)

IN BREVE

CASTELLETTO TICINO

Disputa tra Comune e Regione sullo «Stagno di Arquello» Contenzioso fra Comune e Regione sulla diversa valutazione che i due enti danno dello Stagno di Arquello: per Regione è un lago e quindi da sottoporre a vincolo paesaggistico; secondo il Comune si tratterebbe di stagno; in tale senso l'avvocato Birolli di Novara ha ricevuto mandato per istruire un ricorso al Tar.

PETTENASCO

«Ortafiori», si discute potenziamento

Domani alle 21, nella sala Convegni del residence «L'Approdo» si discuterà sulle opportunità di potenziamento di «Ortafiori». Interverranno il presidente della Camera di commercio Alberto Macchi, il commissario dell'Apt Romolo Barisonzo, il presidente della Pro Orta Massimo Giacomini. All'incontro invitati i sindaci, i presidenti delle Comunità Montane, delle Pro loco e degli albergatori.

SECONDA

Spegne 105 candeline: «Mai fatto uso di medicine»

Non si sa sia la donna più anziana della provincia. Certo, 105 sono tanti. Luigia Cissani, la nonna di Arona, è giunta all'invidiabile traguardo. Originaria di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno, vive da molti anni a Fermo. La figlia Liana Tronelli, i segreti per raggiungere e superare in «sciochezza» il secolo di vita? Innanzi tutto alimentazione molto sana.

LOTTO

I risultati del lotto svizzero

I numeri estratti del popolare gioco elvetico: 9 - 23 - 27 - 38 - 39. Numero complementare: Joker: 753 114.

UN AVVISO CHE E' UNA GARANZIA

TUTTO SCONTATO DEL 50%

Domenica 9 maggio APERTO

per consegnare un omaggio a tutti gli amanti dello sport, in occasione del giro podistico di Biandrate.

ABBIGLIAMENTO VESTIFRANCHI GARANTISCE OCCASIONI

BIANDRATE: uscita autostrada TO-MI

Baceno, l'Anas annuncia interventi rapidi per il viadotto di Silogno Si ripara il ponte «a rischio»

E' una strettoia obbligata per salire all'alpe Devero e in Valle Formazza, spesso teatro di incidenti mortali. Decisivo il «vertice» tra Prefetto, tecnici e sindaci



Pericoloso. Il ponte di Silogno a Baceno, supera l'orrido sul torrente Devero

BACENO. Il ponte di Silogno, che sovrasta un orrido formato da pareti strapiombanti scavate dal torrente Devero, è pericoloso. Gli amministratori di Baceno, in particolare il sindaco Giuseppe Bernardi, lo sostengono da parecchio tempo. Adesso lo hanno riconosciuto anche i dirigenti dell'Anas che hanno annunciato immediati interventi di consolidamento di allargamento procedure di urgenza, cioè in tempi rapidissimi. Il ponte di Silogno è obbligato per arrivare a Baceno a proseguire verso Premia e la Valle Formazza. E' stato teatro negli ultimi anni di incidenti mortali: un giovane agricoltore di Baceno si era sfracellato nel sottostante torrente Devero dopo un volo di parecchie decine di metri, anche a causa dell'insufficienza delle barriere protettive.

«Ogni giorno si rischiano incidenti», conferma Bernardi, «sul ponte, che è anche un crocevia obbligato per le frazioni, c'è parecchio traffico pedonale. Ma per avventurarsi a piedi bisogna farsi prima il segno della croce, se due auto si scontrano sta passando qualcuno si rischia grosso. Le barriere sono fatiscenti. La gente viene continuamente a lamentarsi in Municipio. Dopo l'incontro con il Prefetto e i dirigenti dell'Anas, c'è finalmente la prospettiva di risolvere l'annoso problema. Attendiamo solo di vedere l'avvio dei lavori che non dovrebbe tardare».

Quello del ponte di Silogno non è l'unico nodo cruciale per la viabilità delle valli Antigorio e Formazza. Ci sono preoccupazioni anche per il raccordo con la superstrada in fase di realizzazione. I lavori per la galleria che dovrebbe sbucare a Fontemaggio sono fermi perché sono sorti problemi tecnici. Ma se non ci sono altri finanziamenti il

cantiere si bloccherà. Di fronte a questa prospettiva, gli amministratori della valle hanno chiesto all'Anas di rendere subito funzionale il primo lotto già realizzato con un bypass che dovrebbe innestarsi sulla statale «Oira».

Adriano Velli

Superstrada dell'Ossola

Avviati i lavori per segnali, gallerie e illuminazione

DOMODOSSOLA. Per anni appelli e sollecitazioni degli amministratori ossolani, che denunciavano la pericolosità della superstrada e invocavano interventi, rimasti inascoltati. Ma da un paio di settimane si è un gran fervore di attività sull'arteria ossolana, sono state portate a compimento a tamburo battente alcune delle migliori richieste.

Merito soprattutto del Prefetto, Alberto Ruffo, che ha preso l'iniziativa di riunire attorno a un tavolo amministratori locali e dirigenti dell'Anas per un fronte a trecentosessanta gradi sulle lacune dell'arteria. Va dato atto ai dirigenti compartimentali e centrali dell'Anas non essersi trincerati dietro lo schermo dei vincoli burocratici o finanziari ma di aver accettato il dialogo, pacato ma puntuale, fino a poco tempo fa inutilmente richiesto dagli amministratori ossolani.

E i primi risultati sono già sotto gli occhi di tutti. Si è visto

che con un po' di collaborazione e buona volontà si possono eliminare carenze che erano alla base di giustificate proteste.

Sulla superstrada è stata infatti rifatta gran parte della segnaletica orizzontale fra Gravello e Varzo, state potenziate le segnalazioni di pericolo per il passaggio da un'arteria a quattro corsie alla doppia carreggiata, fonte di tanti incidenti, con la doppia striscia continua fino a Montecrestese, nuovi cartelli e segnali luminosi. Anche all'imbocco nord della galleria Montecrevola, dove molti automobilisti stranieri provenienti da Sempione erano stati tratti in inganno da segnalazioni poco chiare.

E' stata inoltre potenziata l'illuminazione delle gallerie stradali, anche quella di Iselle, sono stati eseguiti interventi sul fondo stradale che hanno quasi eliminato il fenomeno delle formazioni di pericolose pozze d'acqua nei giorni di forte pioggia. [a. v.]

IN BREVE

PREMOSILLO

Un pensionato di anni, Anselmo Bionda, si è suicidato impiccandosi in una legnaia sulle rive del Toce. I familiari denunciato la scomparsa venerdì pomeriggio. Il corpo è stato scoperto dai finanzieri del Sagl dopo ore di ricerche nei boschi attorno al paese. Dopo la morte della moglie, l'uomo soffriva di crisi depressive.

PIEMONTE

Appello alle famiglie per il tetto della chiesa

Un appello è stato lanciato dal parroco, don Pier Luigi Grossi, che ha inviato alle famiglie del paese un ciclostilato per illustrare il progetto per il rifacimento del tetto della chiesa parrocchiale, intervento che richiederà circa 8 milioni.

DOMODOSSOLA

Oggi il pds raccoglie firme contro il decreto sulla Sanità

La sezione del pds questa mattina raccoglierà firme davanti a palazzo di città per la richiesta di referendum abrogativo del decreto De Lorenzo sulla sanità.

Villadossola, riprese le trattative

Sisma, è arrivata l'ora della verità

VILLADOSSOLA. Per la Sisma è arrivato finalmente il momento della verità. Dopo gli scioperi di questa settimana, è stata avviata una trattativa che riguarderà l'assetto produttivo presente e futuro dello stabilimento siderurgico ossolano.

Un piano organico era stato chiesto dal consiglio di fabbrica e dalle organizzazioni sindacali che avevano protestato contro alcune modifiche unilaterali degli orari di rientro nel reparto acciaieria dopo le pause produttive. Un problema legato al recupero delle scorie colate. Quest'operazione era stata affidata a un'appaltatrice, l'azienda vorrebbe farla rientrare nell'attività del reparto. Un accenno, per la verità legato all'esito delle sperimentazioni effettuate nel passato, alla produzione di acciai speciali, cioè al piombo, aveva poi innescato ulteriormente la scintilla della protesta sindacale che nei primi giorni della settimana si è manifestata con il blocco della produzione.

Dopo una mediazione dell'U-

mione industriali, giovedì azienda e sindacati si sono incontrati a Verbania. Le trattative in sede aziendale sono poi riprese venerdì e continueranno la prossima settimana. La sensazione è che si stia giocando una partita decisiva per il futuro della fabbrica.

La proprietà, il gruppo brasiano Leali, si trova nella necessità sempre più impellente di riequilibrare i conti della gestione. La Sisma ha denunciato una perdita di un miliardo al mese e lo ha detto chiaramente il Sindaco di Villa e all'assessore regionale al Lavoro. Si è impegnata con i sindacati a presentare in tempi brevi un piano completo per raggiungere quest'obiettivo. Sembra inevitabile una profonda ristrutturazione che potrebbe comportare un ulteriore ridimensionamento degli organici. I sindacati vogliono comunque salvare una significativa presenza della siderurgia nell'Alto Novarese, minacciata dagli tagli che dovranno essere decisi in sede Cee. [a. v.]

VIENI A
il Faidate
CENTRO DEL BRICOLAGE
AVRAI
DAL 30 APRILE
AL 30 GIUGNO '93

GRATIS

CORSO MARCONI 83 - GRAVELLONA TOCE - TEL. 0323 864.788

Informiamo la nostra clientela, nell'impossibilità di farlo singolarmente, che sono arrivati

TUTTI I NUOVI LOTTI DI TAPPETI PERSIANI DALL'IRAN

visibili presso di noi.

APERTI TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI.



VILLA KATTUSCIA

COSSATO (VC) - strada Panoramica Zegna - regione La Voipe - Tel. 015

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER AL CONCONSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AI INSTALLATORI DI ZONA:

BORGOMANERO IL PORTINAI 0322/843880 ■ DOMODOSSOLA TEMAC ■
PANZIERA ■ ZANA 0324/240315 ■ ■ IMER 0323/840296 ■
NOVARA ■ ENME ■ ROMA EZIO 0321/625321



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: TECNOSICURIT TEL. 0321/863719



QUARNA SOTTO - A 800 m. di altezza, immersa nel verde, CASA indipendente da ristrutturare con annesso cascinotto e 2500 mq circa di terreno.
ORTA - Vicinanze, in borgo caratteristico, mini-appartamento con posto macchina privato, termosilenzioso, forno, frigo, in palazzotto d'epoca.
SEDOSSOLA DEL SASSO - Monolocale arredato, completamente autonomo, posto macchina privato, vista impagabile sull'isola di S. Giulio. Libero subito.
PIETRENASCO - In zona residenziale, villetta vista lago, di tre camere letto, tripli servizi, soggiorno, salotto, cucina, autorimessa, giardino, da tenita in comodato.
OMEGNA - Codanone, CASA indipendente da ristrutturare con annesso rustico, coniglio privato, sette locali + bagno, prezzo interessante.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/8
61.313

VACANZE A BORDIGHERA
RESIDENCE MIMOSA
Appartamenti arredati in posizione pregevole
Prezzi speciali a giugno e settembre
Tel. 0184/26.32.03
Fax 0184/26.32.04

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE GHEMME

in nuova palazzina vendesi ultimi appartamenti, CONSEGNA IMMEDIATA, composti da camera, soggiorno, cucina abitabile, garage, cantina.

L. 56.000.000

più mutuo quinquennale agevolato con rate inferiori ad un canone d'affitto. (Prima rata 1/6/93 L. 322.000) Possibili dilazioni anche sul contante.

PAVIA

AFFITTASI in centro storico (P. Duomo) monolocale modernamente arredato.

BORGOMANERO
Piazza Mora e C. 21
0322/83.57.60



Questa sera liscio con **HISTORIA**
18 fascio
DANIELE CORDANI
sera e i mercoledì
Ingresso gratuito alle donne
Tutti i venerdì e le domeniche
dalle ore 23 in KARAOKE

Ristorante pizzeria sito in Bietla Sud su strada di grande transito, con arredamento in ottimo

CEDESI

Tel. 015/403359 ufficio
015/2455907 pasti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.2100



NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel.

Grande progetto di collegamenti all'esame della Regione

Un treno su cuscini d'aria da Omegna al Mottarone

STRESA. Mottarone. Zermatt. Grazie alla chiusura del traffico automobilistico, al ripristino del trenino da Stresa, al potenziamento della funivia e ad un fantastico progetto di collegamento d'aria che collegherà la vetta del lungolago di Omegna. E' giunto all'esame della Regione, la fase finale del procedimento, il progetto di «Mottarone 2000», elaborato dalla Comunità Montana per il rilancio della montagna novarese.

La Comunità Montana - presiede l'Assessore Montano - ha già completato tutti gli studi preliminari, compresi quelli a carattere geologico-forestale, e ha predisposto il progetto finale a cui manca ora l'approvazione della Regione.

Il progetto poi diventerà esecutivo, sarà piano che rivoluzionerà Mottarone. Avrà notevoli conseguenze anche per i laghi Maggiore e d'Orta. Al centro del progetto c'è infatti la liberazione della vetta della montagna dalle automobili e la promozione dei mezzi pubblici. Abbiamo calcolato che nei giorni festivi sulla vetta si registrano punte di 4 mila auto - osserva l'Assessore Montano - con 17 mila passeggeri giornalieri. Bloccare l'accesso alle automobili è possibile, però soltanto creando delle alternative, come appunto è stato predisposto col nuovo piano.

Verrà potenziata la funivia



Il vecchio treno della ferrovia Stresa-Mottarone in una cartolina d'epoca

che unisce Stresa al Mottarone, verrà probabilmente ripristinata il trenino chiuso trent'anni fa, e sarà realizzato un collegamento supermoderno fra il lungolago Omegna ed il Mottarone con un treno su cuscini d'aria. Collegamenti velocissimi e soprattutto spulisti, che riporteranno

il Mottarone ad una dimensione ecologica analoga a quelle delle grandi stazioni turistiche del Centro e Nord Europa.

Il progetto non si ferma qui e prevede la ricostruzione del Grand Hotel Guglielmina, un tapis roulant che dall'attuale albergo Eden accoglierà i turisti che escono dalla funivia e li

porterà in vetta e una seggiovia che collegherà il lago d'Orta alla vetta dove si trova attualmente la baita del Cai.

Un progetto fantascienza, che però dovrebbe diventare realtà nel giro di pochissimi anni: «Abbiamo già trovato gli sponsor privati - l'Assessore Montano - disposti ad investire in questo progetto. Si tratta di un piano che valorizzerà non soltanto Mottarone ma tutta la zona dei laghi, pertanto gli imprenditori l'hanno accolto subito con grande entusiasmo».

Il Mottarone ha comunque bisogno di un rilancio - sottolinea il presidente della Pro Loco, Fabrizio Bertolotti - che deve cominciare dal riassetto del territorio e dalla realizzazione di infrastrutture turistico-sportive. Il nostro problema è costituito dal fatto che i residenti nella frazione sono pochissimi, sedici in tutto, l'insediamento abitativo è insufficiente proprio per dare al Mottarone maggiori possibilità. Da parte nostra stiamo mettendo in cantiere parecchie manifestazioni per l'estate, a cominciare dal campionato italiano di tiro con l'arco fino ad un raduno di Porsche d'epoca. Dobbiamo rilanciare la montagna e le attività, soprattutto dopo una stagione invernale che è stata negativa».

Marcello Giordani

Molto interesse al convegno su parapsicologia, ricerca spirituale e speranza

A Baveno quelle voci dell'aldilà

Il caso di una giovane di Arona che due anni fa perse la fidanzata per una caduta da cavallo. Oggi un'esperta di metafonia cercherà di metterli in contatto utilizzando una radio onde corte

BAVENO. A vederla parlare, all'ombra delle palme del Lido, le sorelle Lilliana e Titti Mendoza sembrano due turiste qualsiasi. Ma non lo sono. La prima è famosa perché ha scritto un libro a difesa del paranormale sotto l'etichetta di «pope» morto da secoli. Il che sarebbe di per sé già straordinario. Incredibile appare il fatto che il libro, Lilliana Mendoza, lo ha scritto partendo dalla fine, ovvero dall'ultimo capitolo per arrivare poi all'inizio. Glielo hanno poi messo insieme altre persone riordinandolo capitolo per capitolo: lei confessa di non essere una donna grande cultura, è meno la sorella Titti che è invece una esperta di «metafonia», colloquio cioè, attraverso le onde radio, con l'aldilà. Cose dell'altro mondo. Per chi ci crede naturalmente. Che in molti visto il successo del Convegno di Baveno su «Parapsicologia, ricerca spirituale e speranza», promosso dal Convegno ed organizzato da Sandra Albertini di Gravello Toce. Tra i tanti partecipanti al Convegno che credono si possa parlare con entità di mondo parallelo attraverso telecrittura, video e addirittura i computer, ci sono anche gli scettici: Michele Manfredi di Arona è tra questi. Michele ha trent'anni e quasi due anni fa perse la fidanzata, Romina, 21 anni, che morì dopo una caduta da cavallo.

Michele è un giovane, ancora innamorato di una persona che non c'è più e che cerca, con disperazione, di farla rivivere. Parla di Romina, racconta alle sorelle Mendoza attento per attento l'ultima gita a cavallo con la sua ragazza e gli amici. Lilliana e Titti Mendoza ascoltano. La signora Titti, di origine italiana, vedova di un ingegnere elettronico, abita a Lugano con la figlia ed è presidente del Centro Studi e Ricerche di Metapsichica. Oggi cercherà di aiutare Michele, che confessa il suo scetticismo, «sentire» Romina, utilizzando radio ad onde corte.

Al convegno di Baveno c'è anche Chiesio. Una presenza autorevole, con padre Ulderico Magni, docente di filosofia della metafisica all'Università Urbaniana di Roma. Al Convegno sul Lago Maggiore padre Magni ha trattato il tema della Resurrezione e dell'immortalità dell'essere.



Romina Viktori, la morta e la fidanzata Michele Manfredi di Arona

«L'atteggiamento della Chiesa è cauto - dice il sacerdote - registriamo i fenomeni e chiediamo di capirli, studiarli. Un conto è la fede cristiana sull'immortalità, altra cosa è il contatto con chi non c'è più. La Chiesa condanna chi compie

ricerche attraverso formule magiche e lo ribadisce nel nuovo catechismo, mentre lascia libertà di ricerca, quando si usano appropriate metodologie scientifiche».

Vincenzo Amato

A Verbania il congresso della Cisl Piemonte

«Privatizzazione Enel? maggioranza allo Stato»

VERBANIA. Privatizzazione dell'Enel e ristrutturazione dell'area distributiva dell'energia elettrica sono stati i temi al centro del dibattito nel quinto congresso regionale della Flesci-Cisl Piemonte. Gli interventi succeduti nel corso di due giornate di lavoro all'Auditorium del collegio S. Maria di Pallanza hanno visto il sindacato dei lavoratori elettrici delineare le proprie strategie. «Una fase delicata - l'attuale esige scelte ponderate e partecipate, sostiene il segretario regionale Franco Boscoli. Sulla prospettiva della privatizzazione, egli dichiara che occorre un'unità di gestione per i settori strategici a contenuto sociale e cioè la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica.

Lo Stato al riguardo deve pertanto mantenere la quota di maggioranza, mentre qu-

può essere messa sul mercato con una popolarità.

Discorso diverso invece per altri settori, come le costruzioni e l'informatica, non strategici rispetto all'utenza. La Cisl punta anche su una revisione delle tariffe che salvaguardi le attuali differenziazioni dettate da scopi sociali. Per quanto concerne la revisione dell'area distributiva, vengono avanzate riserve sul piano tracciato dall'Enel che porterebbe in Piemonte ad un dimezzamento delle attuali utenze. Secondo il sindacato per garantire economicità alla gestione si deve tener conto anche di altri parametri, per creare disagi e non modificare sostanzialmente i riferimenti consolidati e certi all'utenza, nonché per contenere mobilità ed ulteriori contrazioni occupazionali. (s.r.)

IN BREVE

VERBANIA

Condannato a morte un giovane aveva picchiato un marocchino

Un giovane di Verbania, Gian Franco Izzo, 25 anni, è condannato a otto mesi di reclusione perché riconosciuto colpevole di ingiurie e lesioni a danno di Arian Al Mestori, 35 anni, cittadino del Marocco. Dopo averlo insultato lo colpì a pugni. Per giustificarsi, aveva sostenuto falsamente d'essere intervenuto perché la vittima aveva molestato, anche con inviti sessuali, ragazze sue amiche.

STRESA

I candidati sindaco
2 liste civiche e Lega

E' Antonio Giovannetti, titolare di una immobiliare, il candidato alla poltrona di sindaco per le prossime elezioni amministrative presentatosi alla lista civica laica. La sostengono pds, pri, pli e indipendenti. La candidatura di Giovannetti si affianca a quella di Giovanni Bertani (lista civica dc) e Giancarlo Soldani (Lega Nord).

VERBANIA

L'avvocato Ravasio
eletto difensore civico

L'avvocato Giuseppe Ravasio è eletto difensore civico dal Consiglio comunale al termine di una seduta. La sua candidatura era stata proposta dal sindaco e nome della lista civica. Ha avuto la meglio dopo tre votazioni quella di Mario Bertolo, proposto da associazioni e circoscrizioni e sostenuto da verdi e movimenti sociali. Ravasio ha ricoperto diversi ruoli nel campo professionale; nella trascorsa legislatura è stato consigliere naturale nel gruppo democristiano alla viabilità.

Una nuova ambulanza
e il fuoristrada Volontari

Due nuovi mezzi di soccorso sono entrati a far parte della dotazione Volontari del Soccorso di Omegna. Si tratta di un'ambulanza attrezzata come unità mobile di rianimazione e di un fuoristrada multiuso. Il loro costo è di quasi duecento milioni.

TAPPETI PERSIANI

ANCORA PER

25
GIORNI

SVENDITA TOTALE

PER CHIUSURA DEFINITIVA
CON SCONTI FINO AL 60%



NUOVA MAD
IMPORTATORE DIRETTO

DOMENICA APERTO
ARONA VIA GRAMSCI 7

Primaria Compagnia Assicurazioni, inserita in un gruppo di rilevanza internazionale, ricerca

AGENTE GENERALE MONOMANDATARIO per l'area di ARONA

I candidati dovranno aver maturato solida esperienza in una posizione agenziale o subagenzia. Si richiede un'ottima cultura generale e capacità ad operare per obiettivi in un ambiente caratterizzato da forte dinamicità e imprenditorialità. L'Azienda Cliente prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta se sono indicati Gruppi o Compagnie con cui si desidera entrare in contatto. Un dettagliato C.V., corredato di recapito telefonico e siglato, anche sulla busta, il Rif. 16822, dovrà pervenire alla:

PRAFI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Genova Milano Napoli Padova Roma Torino

PRAFI ORGANIZZAZIONE - PRAFI INFORMATICA - PRAFI VALUTAZIONI
PRAFI RISORSE UMANE - PRAFI ENTI PUBBLICI - PRAFI AFFARI E FINANZA



CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ORA ANCHE
A OMEGNA E VERBANIA

Vendita Assistenza

GARAGE VERBANO

via P.Tommaso, 39/41
STRESA Tel.0323/30.430

AUTOJOLLY

via NOVARA,
OMEGNA Tel.0323/62.921

SICURAUTO

via XXV Aprile, 20/A
INTRA Tel.0323/40.22.23

VAEMENIA

via Novara, 1
CASALE CORTE C. Tel.0323.846.715

Intermotori cresce e divisa a crescere il prodotto italiano

SEDE:

GATTICO SS. BORGOMANERO-ARONA TEL.0322.846494



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD. ■ era costui? Un Carneade misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire ritenuta d'acconto d'imposta. Più semplicemente un foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando siano stati incassati dei dividendi. Ma quanto è complicato essere «azionisti». Chi lo è, come può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendosi anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza di Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol far da sé, senza ricorrere al commercialista e ai «cafi» (centri d'assistenza fiscale).

VI. ■ Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (tuo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella sez. 1 del quadro I, devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative e mutue assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati al lordo delle ritenute alla fonte operate dal «sostituto d'imposta», e dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta «ritenuta secca») e ad imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società ed enti ai soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività). È necessario distinguere due casi. Caso A) C'è diritto a un credito d'imposta (come compensazione delle imposte già pagate dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili «lordi» che concorrono a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la

Tutti coloro che hanno incassato dividendi su partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA ALLEGATI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati sostitutivi d'imposta (i moduli Rad per i dividendi) attestanti le somme percepite e le ritenute subite. In mancanza di certificati, non sarà concessa la detrazione delle ritenute.

chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992. Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992 utili, anche in natura, degli enti (art. 87 del Testo Unico), compete un credito d'imposta pari a nove sedicesimi degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile, e la distribuzione è stata deliberata dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993. CHI È ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli utili,

li, anche in natura, degli enti pubblici e privati (art. 87), percepiti nel 1992, se la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data 1° gennaio 1993; per gli utili, anche in natura, degli enti non commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

Francesco Bullo

IL CALCOLO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile ai fini dell'imposta locale (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale corrisposti a soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia.

IL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato agli azionari da un'esigenza di equità fiscale, poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo della società che li distribuisce) agli azionari che li intascano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari a nove sedicesimi dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpeg. Questi importi vanno indicati nella colonna 2, sezione I del quadro I.

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli derivanti dalle partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel Quadro I, sezione II, tutti i redditi che derivano da capitali dati a mutuo, la rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o (pegni, ipoteche) quando siano percepiti non da un imprenditore nell'ambito dell'attività di impresa (in tal caso di componenti del reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione del quadro I è, purtroppo, una specie di rompicapo, un rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare alla dichiarazione dei redditi un certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) che attesti l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, sotto qualsiasi forma, dalle società di capitale, può allegare le copie dei moduli Rad 2 usati dalle società per le comunicazioni allo «Schedario generale dei titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola Rad. E in concreto? Al momento di compilare il «Quadro I, Sez. I» spiegano i soliti «tecnocrati», dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 x 9 : 16. Più semplice (e il risultato non cambia: 337.000 lire) si moltiplica la cifra per 0,5625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile e poi detratto dall'imposta, i dati annotati nel quadro I devono essere riportati nel quadro N, come segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) il totale di «colonna 1» (quadro I) (lire 600.000) sommate agli altri redditi Irpeg; al rigo N2 (credito d'imposta): il totale di «colonna 2» (lire 337.000) sottratti agli altri redditi d'imposta; al rigo N3 (reddito totale) il totale di «colonna 3» (lire 60 mila, sommate alle altre ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite sarà concessa in caso di relativa certificazione. Il credito d'imposta non sarà riconosciuto in caso di omessa dichiarazione di redditi derivanti dalla partecipazione in società, o di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, e di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «Sez. I del quadro I», devono compilare ed allegare una apposita «dichiarazione degli utili percepiti» nella quale si dovranno indicare anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'acquisto gratuito del valore nominale delle azioni a quote già possedute.

Su questa torta, l'ultima ciliegina. I crediti d'imposta sui dividendi percepiti, se denunciati attraverso il «730» e tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi avranno il rimborso in busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare non meno di cinque anni. Perché? È uno dei tanti misteri. Fra un anno sapremo se il «pessimismo» del cittadino-contribuente era motivato. (F.b.)

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I redditi da indicare nelle sezioni I e II del Quadro I sono quelli percepiti nel 1992, e aver riguardo al 1992 in cui sono maturati i redditi, e a quello in cui sono stati percepiti. Devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta sostitutiva.

ESCLUSI Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli emolumenti conseguiti nell'esercizio di impresa, nei quali, che non devono indicarsi in questo quadro, e quello relativo al reddito di impresa.

REDDITI ALL'ESTERO I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali è prevista una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo la specificazione del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte estere in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito di imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che è riportato nel rigo 17.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO Il credito d'imposta compete agli utili sono stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

SEZIONE I. **AZIONI GRATUITE** Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite di nuova emissione o l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi a capitale.

Nel rigo 11 devono essere indicati: 1, gli utili, e delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992; e 2, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di riga 15, e 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 12 devono essere indicati: 1, gli utili, e delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società capitali residenti nel territorio dello Stato prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° gennaio 1993; e 2, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di riga 15, e 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.



Contribuenti in fila in un ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata da società capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1992; e 2, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di riga 15, e 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 13 vanno indicati: a) 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute, e delle ritenute operate dal sostituto d'imposta, distribuiti dagli enti indicati dall'articolo 1, lettera c, del Testo Unico; b) 2, l'importo delle ritenute d'acconto subite, e c) 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo 17 vanno riportati i totali delle somme indicate nelle colonne da 1 a 3.

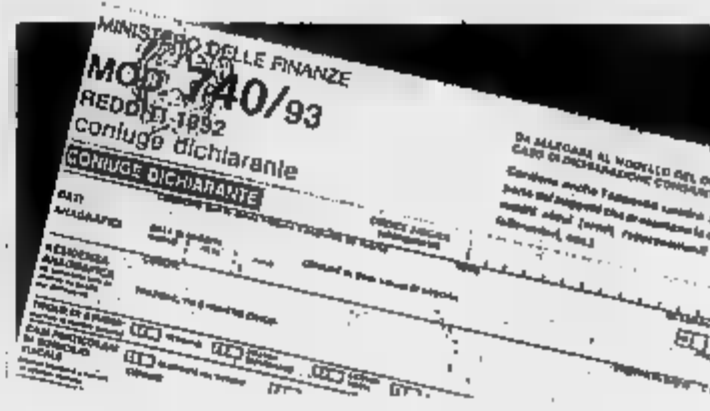
SEZIONE II In questa Sezione al rigo 18, colonna 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale (Ilor). Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili ad Ilor si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, e al rigo 116 i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da dedurre dal rigo 116 che deve essere indicato al rigo 117. Il rigo 118, credito netto, risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati e al rigo 119 devono essere riportati al rigo 01 del Quadro O, sommandoli agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

VADEMECUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



Con La Stampa di oggi il lettore trova la quinta delle sei puntate che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non sono pochi, né poco conto, come dimostrano le decine di telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono riportate le indicazioni più importanti per la presentazione del «Quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditi da lavoro e di redditi da pensione. La pubblicazione del vademecum di 72 pagine predisposto dal ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

Il Novara si gioca ■ Lecco le residue possibilità di restare in lotta per la C1

Azzurri all'ultima spiaggia

Del Neri parla di serie positiva e sembra disposto ad accontentarsi anche di un pareggio. Ma il risultato che rilancerebbe Paladini e compagni è la vittoria. Tanti tifosi al seguito

Un pareggio

Sparta-Pro nessuna rete

NOVARA. Derby alla camomilla ■ Sparta ■ Pro Vercelli: 0-0 il risultato al termine di 90' ■ troppe emozioni, giocati dalle due formazioni in ■ clima quasi vacanziero. Certo, qualche ■ c'è pure stata ma, nel complesso, l'incontro è scivolato sui binari ■ torpore quasi generale. A salvarsi qualche guizzo ■ Guidoni ■ Daina per i nerocanacci, Cavallo per il team di mister Caligaris.

Dopo un inizio pimpante della Sparta: una conclusione ravvicinata di Daina veniva ■ spinta in angolo da Lo Porto, la Pro Vercelli si riprendeva ed il gioco risultava più equilibrato.

I bianchi «pareggiavano» il clima fallendo a tu per tu con Salono che, smarrito da un ■ Sala non ■ il tempo per superare La Micela. Seghedoni dalla panchina si agolava, ma invano. Il match restava molto piatto anche ■ nella ripresa.

Solo Guidoni (57') ravvivava il clima fallendo a tu per tu con Beccari una nitida palla gol (l'attaccante spartano avrebbe, forse, potuto provare la soluzione ■ forza anziché provare un lob facile preda dell'estro-difensore bianco).

Neppure i cambi cambiavano volto all'incontro: Guidoni, sempre lui ■ Salono quasi allo scadere sprecavano le ultime opportunità. Clamorosa quella di Salono che, marcato in area ■ Storgato perdeva il tempo, consentendo ■ Sala ■ tempestivo recupero. Finiva così 0-0 senza vinti ■ vincitori ■ tutto sommato, a Pro Vercelli e Sparta può andare bene così: le proprie cartucce, in questo torneo, bianchi ■ novaresi ■ hanno già sparate. (p. m. f.)

NOVARA. Per gli azzurri è arrivato il momento della verità. A Lecco si giocano oggi praticamente tutte le residue speranze di promozione. I lariani ■ avanti di due punti e vengono da una clamorosa sconfitta a Tempio. Polli e compagni, ■ hanno convinto, domenica, con un'altra squadra sarda, l'Olbia. Del Neri però ■ condivide le critiche piovute sulla squadra: «Perché in fin ■ conti - dice - siamo in serie positiva da undici giornate. In questo ■ nato è fondamentale mantenere continuità di risultati positivi. In fin dei conti la nostra squadra è sempre rimasta nelle prime posizioni di classifica. Questi erano i programmi ■ società. Quando mancano sei giornate al termine, siamo ■ qui a giocare la promozione. Poi ■ può ■ più o meno brillanti ■ non si deve mai perdere ■ vista la classifica».

Col Lecco, ■ solo la vittoria? «Puntiamo ■ risultato positivo. Una sconfitta ■ metterebbe fuori gioco perché quattro punti da recuperare, quando ne resteranno ■ te dieci a disposizione, sarebbero davvero tanti, troppi. Non dimentichiamo però che questa ■ solamente una battaglia perché la guerra continua».

E' come dire che Del Neri non rinnega ■ filosofia ■ pareggio pur rendendosi conto della necessità di uscire comunque imbattuti ■ «Rigamonti». A Lecco gli azzurri non saranno soli come si ■ I tifosi più giovani, e scatenati, quelli ■ «Legione» hanno lanciato un appello, ■ manifesti in ■ la città, per partecipare alla trasferta.

Del Neri recupererà oggi il difensore Moro reduce ■ infortunio. Ci saranno anche Polli e Schillaci. A far coppia con Paladini, in marcatura, potrebbe esserci Cusati. In attacco Caponi potrebbe far posto ■ Vitalone per dare maggiore forza di penetrazione alla squadra. ■ formazione: ■ nl: Moro, Schillaci; Costa, Paladini, Diamanti (Cusati); Balesini, Armanetti, Polli, Obbedio, Vitalone (Caponi). (r. amb.)



L'estroso Obbedio potrebbe risultare decisivo nel match di oggi a Lecco nel quale il ■ si gioca ■ le carte che gli ■ per puntare ■ promozione nella categoria superiore

HOCKEY

Ipotecato l'incontro all'inizio, i novaresi sono ■ esplosi nel finale

All'Autocentro la prima sfida playoff Liquidato il Centro Ebolitano (14 a 2)

NOVARA. L'Autocentro ridimensiona il Centro Ebolitano Salerno, aggiudicandosi la prima sfida del quarti di finale dei playoff per 14-2. I campani, provenienti dalla A2, erano saliti ■ ribalta in questi ultimi giorni, con la sorprendente vittoria sul Cgc Viareggio, costata ai versiliesi l'eliminazione dai playoff.

Gli azzurri quindi non hanno preso sottogambe gli avversari, dando vita ■ una prestazione molto accorta, a scanso di equivoci. Ipotecato l'incontro ■ primi quattro minuti, il Novara ha prima risparmiato energie, per poi esplodere nel finale con ■ girandola ■ gol e di azioni pericolose.

Come da pronostico, quindi,

L'Autocentro si aggiudica la prima gara, in attesa di concedere il bis martedì sera a Salerno. Il quintetto campano non ha demeritato, ■ il divario tra le due compagini è sembrato ben ■

Tra le file dei campani, ■ sono distinti il portiere Ventra e la punta Deluca. Dopo ■ secondi, l'Autocentro ■ già ■ ci pensa M. Mariotti a inaugurare la marcia ■ Al 4'12" Crudele raddoppia e al 7'47" tocca alla «stecca d'oro» Amato firmare il tris della tranquillità.

Il Salerno esce dal ■ e accorcia con Karan (10'11"), poi ■ ancora il Novara a smorzare la velleità salernitane con il 4-1 di Amato (12'18") e il 5-1 di Ber-

NOVARA. Inizia oggi il conto alla rovescia per il Verbania. Il «meno cinque» è la partita odierna col Caltignaga mentre il Libarna - staccato di quattro lunghezze - gioca col Monferrato.

Per i verbanesi è facile pronosticare una vittoria, che sarebbe la ventesima di questa loro straordinaria annata.

I biancocerchiati in setti- ■ hanno ottenuto un altro ■ con Stefano Merelli che ha scavalcato nella classifica del «Campione eccellente» il domese Stefano Ferrario.

Il difensore del Verbania è ora il nuovo leader della clas-

A determinare ■ scorpaccio ■ stato un massiccio invio ■ voti (oltre 3 mila e 500) degli «Ultras» verbanesi. Il totale ■ tagliandi è intanto arriva- ■ oltre 32 mila.

(m. s.)

Nel finale, il punteggio assume contorni più ampi: M. Mariotti (15'57"), quindi un poker di Enrico Mariotti, ■ doppietta di Amato ■ una prodezza di capitano Bernardini chiudono un confronto che nulla più aveva da dire. Finisce 14-2, primo round al Novara ■ adesso agli azzurri non resta che concentrarsi sulla gara di dopodomani sera, anche se, obiettivamente, il passaggio alla semifinale non dovrebbe ■ poi così di-

stante. (m. p.)

Il Baseball Novara ■ quest'anno non è neppure lontan- ■ parente della squadra dell'anno scorso, o, quantomeno, ■ lo è ■ Contro i campioni d'Europa ■ Cariparma gli azzurri al Provini ■ stati ■ scottati da ■ messe di punti e di battute valide (21 ■ fuoricampo), uscendo nettamente sconfitti per 16-2.

Il lanciatore americano Hel-

Il campione eccellente

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Novara ha gli sponsor ma non ancora ■ gioco

Dura sconfitta azzurra di fronte al Cariparma

Il Baseball Novara ■ quest'anno non è neppure lontan- ■ parente della squadra dell'anno scorso, o, quantomeno, ■ lo è ■ Contro i campioni d'Europa ■ Cariparma gli azzurri al Provini ■ stati ■ scottati da ■ messe di punti e di battute valide (21 ■ fuoricampo), uscendo nettamente sconfitti per 16-2.

Il lanciatore americano Hel- ■ nulla ha potuto contro lo scatenato attacco emiliano, che nei primi due inning ha messo a segno ■ valide, ■ home run e nove punti. Partita chiusa già al ■ inning, con la complicità della difesa novarese ■ commesso ■ errori (Sheldon, Rosso e Agostinone). ■ pochi si sono salvati dal naufr-

gice: forse il solo Manzini. Il Parma ■ ■ più forte dell'anno scorso, ma era lecito attendersi qualcosa di più dagli azzurri. Vic Luciani, al suo sfortunato esordio, dovrà lavorare parecchio per rimettere in carreggiata un ■ che sta collezionando una delusione dietro l'altra. Le uniche note positive vengono dalla raggiunta ■ tranquillità economica: abbandonata la «pista» Interzenoflora, il ■ Novara si avvarrà del sostegno ■ Minihotel e dell'azienda milanese Tai. Nei prossimi giorni si conoscerà il ■ sponsor. Oggi alle 15 si replica con il duello tra lanciatori italiani: Cherubini-Valla. Reagirà il Novara? (m. p.)

ROVER 214. QUEST'AUTO PUO' METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.



DAI CONCESSIONARI ROVER CONDIZIONI DI ACQUISTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE: 10.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI, O IN ALTERNATIVA 2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

E' UN'OCCASIONE OFFERTA CON I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Forse avete già scelto la vostra nuova auto. Ma forse ■ avete ancora visto la Rover 214 16 Valvole. È così bella che vi farà cambiare idea.

Vi basterà sedervi al suo interno, nella splendida cornice delle ■ rifiniture in radi- ■ di ■ e dei raffinati ■ dei ■ spall- ■ sedili, ■ godervi il comfort del suo volante regolabile, dei suoi vetri elettrici, della sua chiusura centralizzata, per ripensare alla vostra scelta.

Ma vi convincerete del tutto, quando avrete «sentito» il ■ entusiasmante motore bialbero da 1400 cc, 103 CV ■ Km/h. Sarà allora che vi direte: meno male che ho provato ■ Rover. Senza ■ che la Serie ■ vi offre un'ampia gamma di modelli, da 1400 a 2000 di cilindrata, in versione berlina, cabrio ■ coupé.

E, in più per voi, la classe di ROVER ASSISTANCE, l'assistenza gratuita 24 ore ■ 24, in tutt'Europa, che vi garantisce, tra

l'altro, il soccorso stradale, il recupero dell'auto ■ l'eventuale sostituzione. Basta chiamare il Numero Verde 1678-31048, ■ Rover è ■ voi.

La gamma delle Rover 200 vi aspetta.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Autonova

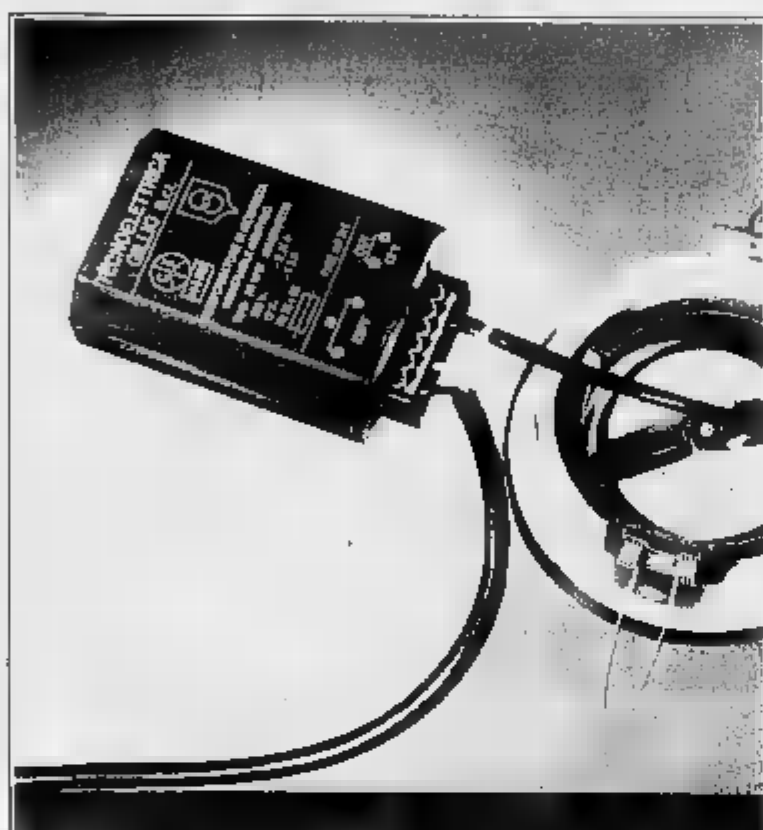
VERBANCAR

NOVARA S. Sempione 32 - Tel. (0321) 622.211 - BORGOMANERO v. Novara 318 - Tel. (0322) ■■■■■

VERBANIA PALLANZA c.so Europa 54 - Tel. (0322) 502.255/556.930

TECNOELETTRICA GILLIO

Nuovo trasformatore per lampade alogene.



La Tecnoelettrica Gillio ha progettato un nuovo trasformatore per lampade alogene.

Idea geniale di un imprenditore biellese

Leader in Italia nella costruzione di trasformatori elettrici, la «Tecnoelettrica Gillio» di Cavaglià ha realizzato ■ prodotto del tutto eccezionale: un nuovo trasformatore per lampade alogene.

E' il titolare della ditta Angelo Gillio a parlarcene: «Debbo dire che la gestazione di questo nuovo prodotto è stata durissima, in quanto doveva inserirsi in un mercato, quello dell'illuminotecnica, popolato di autentici "colossi" in questo settore. Pertanto, ho dovuto innovare un prodotto che si differenziasse da quelli già presenti in commercio, che garantisse prestazioni superiori, senza mortalità e ad un prezzo competitivo. La lampada alogena oggi rappresenta un "boom" mondiale e ritengo sia valsa la pena di approntare un trasformatore "DOC", sul quale abbiamo avanzato notevoli investimenti. Ora stiamo anche incrementando il personale operativo ■ amplieremo l'area produttiva». «Grazie a questa novità - continua ancora il titolare della Tecnoelettrica Gillio - abbiamo avuto l'opportunità di allargare la nostra rete commerciale in Italia (attualmente 15 agenti regionali coprono tutto il territorio nazionale) e di guardare anche al mercato europeo, dove già contiamo numerosi contatti. Le forze produttive commerciali superano i trenta addetti». Nel ■■■ di febbraio, il Green Park Hotel di Cavaglià è stato sede di un grande Meeting cui hanno partecipato tutti gli agenti del settore operanti in Italia. In questa sede, la Tecnoelettrica Gillio ha potuto presentare ufficialmente la grande novità. Sono intervenute per l'occasione anche numerose personalità del mondo politico-industriale.

E' davvero piacevole parlare di aziende che, nonostante il momento durissimo, creano i presupposti per guardare ■ serenità al futuro. Da Cavaglià ci viene ■ esempio superbo, grazie allo sforzo e all'abnegazione di tutto lo staff Gillio.

TECNOELETTRICA GILLIO SRL - Cavaglià (VC) Reg. Priale - tel. 0161-96166 - 96266 - fax 966310

Domenica 9 Maggio 1993 vc 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, presentati gli elenchi dei candidati: record di firme alla dc. I simboli

Per le comunali battaglia a 11

Svanisce il «giallo» della dodicesima lista

VERCELLI. Lo chiamavano il «giallo», anche in preferivano la parola «bafalao». La misteriosa dodicesima lista, alla fine, non è arrivata. Saranno undici, come si prevedeva alla vigilia, i candidati a sindaco che scenderanno in campo con le loro squadre. La raccolta è finita ieri a mezzogiorno, in municipio. Oggi si controllano simboli, firme ed elenchi elettorali. E poi, domani mattina, si sorteggia l'ordine in cui gli 11 contendenti compariranno sulle schede (e sui manifesti) elettorali.

Ieri sono state consegnate ai funzionari comunali le sei liste che mancavano all'appello. Nell'ordine: i «Popolari» di Francesco Radaelli, il movimento sociale, gli indipendenti per Vercelli (Cannata), i Verdi, i Democratici per Vercelli (dc) e Città Futura (liberals). L'altro giorno erano arrivati gli elenchi di pds, Rifondazione comuni-



Ieri in Comune
presentata
le ultime
sei liste
che
scenderanno
in campo
per le
elezioni
comunali
foto
Greppi
I Verdi
alla consegna
dei loro
elenchi

sta, Lega Nord, Lista per Vercelli (Boggio) e Insieme per la città (Ricciardi).

Firme. Chi ha portato più? È in testa, 662 sottoscrittori. Seguono i Verdi,

ad è piccola sorpresa: indicati come il partito più in difficoltà per raccogliere le 400 adesioni necessarie, alla fine hanno racimolato. Questo perché molti cittadini, sapendo che i Verdi rischiavano di non presentarsi alle urne, si sono mobilitati per dare il loro aiuto. La classifica continua così: Lega Nord (622), Boggio (600), Radaelli (592), Ricciardi (568), Cannata (560), msi (501). In coda i liberali (489), il pds (484) e Rifondazione, che è ultima per un solo punto (483).

Controlli. Ieri è oggi, commissione elettorale comunale dovrà verificare tutto in regola nella documentazione presentata dai partiti. Già dall'altro giorno, i dati sono stati inseriti nel computer, per controllare che nessuno abbia sottoscritto per più di una lista. Ieri, ad esempio, un firmatario ha ammesso la sua «colpa», con una dichiarazione spontanea. «In questo caso - dice il segretario generale Mario Datrino - verrà considerata valida una sola delle due firme». E per chi non porta la giustificazione? In questo caso è previsto l'annullamento completo, e la risposta. Per quanto riguarda i candidati, bisogna controllare che tutti abbiano le carte in regola, e che non ci siano le condizioni di ineligibilità previste dalla legge. Alcune liste, fra l'altro, non hanno presentato candidati per le circoscrizioni: sono quelle di Boggio, Cannata e i Verdi.

Simboli. La fantasia, come per i nomi, non è stata abbondante. I simboli tradizionali sono soltanto cinque: quelli di pds, Rifondazione, msi, Verdi e Lega Nord. Le altre cinque civiche hanno puntato su immagini stil-

izzate, monumenti, emblemi-slogani. Ed ecco, allora, le «Mariani Pulite» di Alleanza Popolare (Radaelli): due grosse mani tese (e naturalmente candide). Gli indipendenti per Vercelli

(Cannata), hanno invece scelto un'immagine agreste: una pannocchia, con sotto la «Movimento progressista».

La dc (Democratici per Vercelli) sfoggia la basilica di Sant'Andrea in versione cartolina Anni '70: cioè senza le impalcature sulle torri. La piazza Cesare viste Guido De Bianchi e invece il simbolo della «Lista per Vercelli» dell'ex Boggio. I liberali «Città futura» puntano su un gruppo di famiglia: un uomo, una donna e un bambino che minano per strada. «Insieme per la città» si fa rappresentare due gruppi di omni stilizzati, e disposti.

Anche i simboli, naturalmente, verranno sottoposti al controllo della commissione elettorale: chi vota deve fare confusione, dice la legge. In questo non c'è pericolo.

Giuseppe Buffa

PROCESSO A LUCI ROSSE

Vercellino il giorno dopo



L'ex assessore si chiude nel silenzio la sua accusatrice brinda alla un incubo. I commenti del mondo politico biellese. SERVIZI A PAGINA 41

VASCO ROSSI AL ROBBIANO

In settembre con Radio City



Ormai manca soltanto un sì del Comune: a fine estate la rockstar sarà a Vercelli con lo show «Blascoe». E lo stadio riscoprirà il «live». A PAGINA 40

Così Gattinara Trivero

Anche una curiosa «alleanza» tra msi e sinistra indipendente

GATTINARA. Rivoluzione votò a Gattinara e Trivero, centri che superano entrambi i mille abitanti. Fino alle ultime amministrative, quelle del 1988, il sistema usato era infatti il proporzionale: ora invece, giunti i rispettivi Consigli alla naturale scadenza, si applicherà il maggioritario.

A Gattinara le liste presentate quattro: Lega per Gattinara, Insieme per Gattinara, Alleanza progressista e Verdi. Di tutte solo quest'ultima si presenta con il simbolo classico, il sole che ride.

La «Lega per Gattinara» è guidata da Maria Grazia Stella, 53 anni ed ex consigliere 16 anni di estrazione politica diversa, compreso consigliere provinciale dell'msi. Il sindaco in pectore è «Insieme per Gattinara» è Angelo Agosti, 53 anni che guida 16 aspiranti consiglieri scelti fra dc, psi, e pli. «Alleanza progressista», sinistra, lancia come pretendente alla poltrona di primo cittadino Angela Patriarca, 53 anni, infine i «Verdi»

propongono come sindaco Enrico Poggi, 28 anni, e soli 14 consiglieri. Il sindaco uscente, il socialista Ezio Fiorucci, non ha ripresentato la propria candidatura.

A Trivero le liste presentate cinque: Lega Nord, Insieme per Trivero, Socialisti triveresi, Impegno Trivero e Alleanza per Trivero. Lega Nord punta sul candidato-sindaco. Candidato a sindaco Silvano Civra Dano. Insieme per Trivero propone come primo cittadino Oscar Beltrame. La scelta del programma è preceduta da un sondaggio tra gli abitanti.

Socialisti triveresi presenta una lista di rottura il passato, alla ricerca di nuovi rapporti con la gente. Singolare è la lista Alleanza per Trivero, che nasce dalla collaborazione in Consiglio tra msi e sinistra indipendente: candidato a sindaco Franco Foglia Parrucin. Impegno Trivero è una lista formata da indipendenti che punta su Giovanni Foglia, dirigente industriale. [r. s.]

Il dc biellese coinvolto in un'inchiesta presunte irregolarità al Mauriziano

«Guai» torinesi per Zamperone

Nel mirino della procura la tenuta dell'ospedale in cui il consigliere comunale lavora capo servizio al patrimonio. Ma i fatti risalirebbero ad un periodo precedente l'assunzione del funzionario al nosocomio

BIELLA. L'ex presidente dell'Usi 47 Eugenio Zamperone, già indagato a Biella per la vicenda del Laboratorio di sanità pubblica, è stato coinvolto in un'inchiesta condotta dai magistrati torinesi presunte irregolarità all'ospedale Mauriziano.

Nel mirino del sostituto procuratore della Repubblica Enrico Gambetta l'azienda faunistica venatoria a Fornace Scarnafigi, in provincia di Cuneo, patrimonio dell'Ordine Mauriziano. Zamperone, lasciato l'ospedale di Biella, da alcuni anni lavora al Mauriziano in qualità di capo servizio al patrimonio. E secondo un esposto 100 querce (valore medio tra i 1 e gli 8 milioni di lire), sono tagliate e commercializzate.

Così, su ordine del magistrato, i carabinieri si sono recati negli uffici di via Magellano a Torino per sequestrare tutta la



L'esponente dc è coinvolto anche nell'inchiesta sul Laboratorio di sanità dell'Usi di Biella. Dopo mesi di lavori l'opera è ultimata

documentazione inerente questa vicenda. Zamperone ieri a Biella, voluto rilasciare dichiarazioni, è saputo però l'irregolarità contestata al servizio Patrimonio risalirebbe a prima dell'assunzione di Zamperone a che

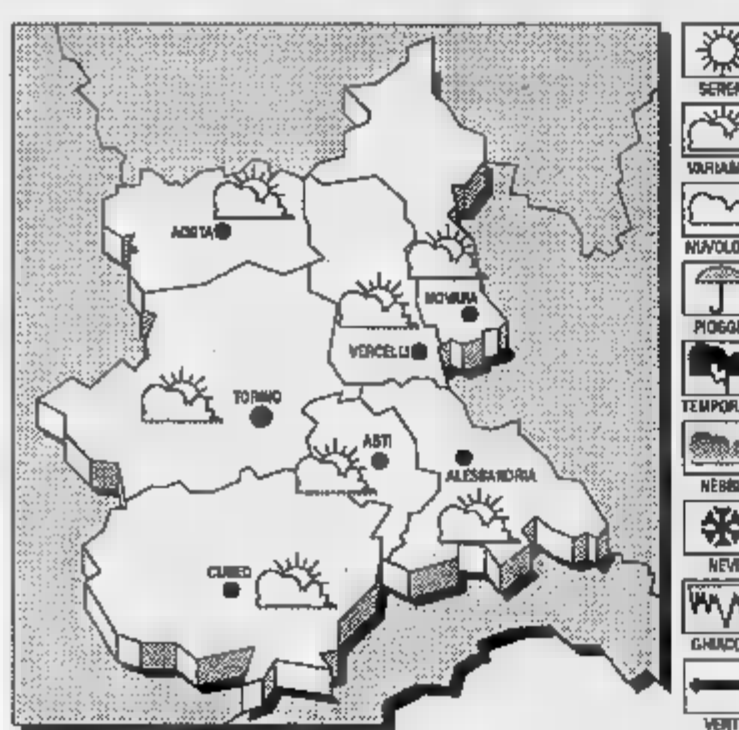
comunque l'Ordine Mauriziano ha una sezione agricoltura che occupa specificamente dell'amministrazione delle riserve. Zamperone come amministratore dell'Usi 47 è stato più volte rinviato a giudizio per

serie di presunti reati, dall'inquinamento, al falso ideologico, al peculato. Ma è sempre scagionato in fase di processo. Solo una volta era condannato ad una multa di 800 lire per alcune irregolarità sul funzionamento degli aspiratori delle sale operatorie: i tecnici avevano rivelato che nei locali stagnavano residui di gas anestetici avrebbero potuto danneggiare non solo ai pazienti ma anche al personale.

Il caso del Laboratorio di sanità, il complesso porte Biella per cui la Regione spende più di 4 miliardi senza che la costruzione fosse completata, è invece ancora all'attenzione del sostituto procuratore Repubblica Maria Luisa Ferrari.

Il magistrato proprio nelle scorse settimane ha chiesto e ottenuto una proroga per le indagini. Finora però Zamperone non è stata contestata alcuna ipotesi di [m. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo sereno o nuvoloso con manifestazioni temporalesche. VENTILITÀ. Riduzioni notturne in pianura per foschie e isolati di nebbia. VENTI. Moderati settentrionali. TEMPERATURA. TENDENZA DEL TEMPO. Permanono condizioni di variabilità.

Max: 23; min: 11; media: 17
UN ANNO FA
Max: 26; min: 14; media: 19
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Novara 23; Alessandria 17; Aosta 17; Cuneo 21; Asti 21

Terminati i lavori di raddoppio della galleria E dopo 10 mesi si riapre la nuova Cremosina

VALDUGGIA. Valsesia e Cusio tornano ad essere vicini: dall'altro ieri ufficialmente, da oggi in pratica, la galleria della Cremosina è nuovamente transitabile anche solo per le auto e per i furgoni.

La delibera che consente il passaggio dei veicoli è stata emanata dal presidente dell'Amministrazione provinciale Gilberto Valeri, dopo un sopralluogo compiuto in settimana dai responsabili dell'ufficio tecnico dell'ente vercellese. Insomma, un altro passo avanti è stato compiuto per il ripristino totale dell'importante via di collegamento tra la Valle del Rosa e il Lago d'Orta, anche se, per l'ennesima volta, i tempi previsti non sono stati rispettati.

L'ordinanza della Provincia non solo cancella la vecchia disposizione che consentiva un transito parziale, ma prevede che l'auto (al mattino presto, poco dopo il mezzogiorno, dalle 13,15 alle 19,15 dal lunedì al

venedì) come dire che si intendeva favorire il trasferimento da un versante all'altro dei lavoratori pendolari, ma stabilisce che tutti i veicoli di portata inferiore ai 150 quintali possono percorrere la galleria in qualsiasi giorno della settimana. L'unica limitazione è costituita dall'istituzione di un unico alternato (del resto in passato il transito era regolato da un impianto semaforico), in maniera da consentire la conclusione dei lavori di finitura.

L'intervento di raddoppio della Cremosina aveva preso via la scorsa estate e doveva concludersi in realtà durante la costruzione della galleria sono sorti alcuni problemi di carattere geologico che ne avevano fatto progressivamente slittare l'apertura.

Inoltre nei muri di una casa chiesetta soprastante la montagna si sono verificati delle lesioni, al punto che un edificio è diventato pericolante. [g. mo.]

nella sempre e verso giusto. problema d'amore, d'affari, di salute. Quando consultami, rivolgiti con fiducia, saprai che serietà e professionalità.



ISIDE DOTTRESSA CRISTINA ONNIS

VIA DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

DELL'ACCADEMIA MEDICEA FIRENZE. DOTTRESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricavo presso studio di BIELLA via G. Cottolengo, 35 previo appuntamento telefonico

015-27496 8491574

MAESTRA D'ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA, DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

Pronto il nuovo piano commerciale atteso da 5 anni. E' costato 200 milioni

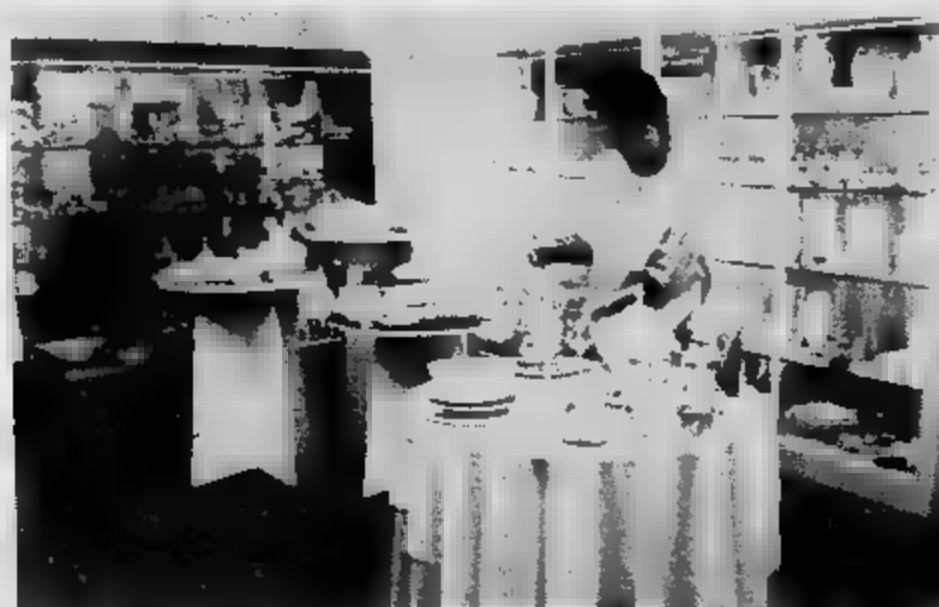
Disco rosso agli «ipermercati»

Due i punti fermi del progetto: bloccare la grande distribuzione, rivalutare i negozi al dettaglio in centro e nelle zone periferiche. Le proposte degli architetti sono ora al vaglio delle circoscrizioni

VERCELLI. E' già costato 200 milioni ed è atteso da anni. Forse l'ora del piano commerciale del Comune è matura: il commissario straordinario potrebbe approvarlo prima della scadenza del mandato. «Ma potrà essere modificato dall'amministrazione futura», Santi Corsaro. E intanto, c'è stato un passo avanti importante: il piano è presentato alle circoscrizioni.

Arriveranno 26 edicole (ora 26), e ci saranno tre distributori di benzina in (30 invece 33). Poi è prevista la nascita di alcuni piccoli centri commerciali nelle zone lontane dal centro: all'Isola, ai Cappuccini, vicino all'ospedale e al Villaggio Concordia. Superficie massima: 1500 metri quadrati.

Uno dei punti fermi del nuovo piano commerciale, comunque, è la crociata contro la «grande distribuzione». Mai più ipermercati come il «Continente», ma il quale da sempre in lotta le associazioni di categoria. Il piano proposto dagli architetti punta molto sulla rivalutazione del centro storico: anche qui previsti centri commerciali, di dimensioni ancora maggiori. In un primo tempo, la superficie massima consentita è di 3 mila metri quadrati: poi è passata a 2 mila. L'imperativo, che qui, è quello di concentrare



Il Comune per approvare il piano commerciale, che prevede il «rischio» negozi del centro storico di Vercelli

in solo luogo diversi punti vendita, per evitare la disper-

Poi «raddoppio» del Continente, lo spettro che da tempo terrorizza i commercianti di Vercelli. Qui restano i punti interrogativi. L'autorizzazione per costruire altri ipermarket nella stessa zona spetta alla Regione. Il Comune, come si sa, può soltanto dare il suo parere (che non è affatto vincolante). Ma gli architetti fanno rilevare che, dopo l'arrivo del Continente, il come se si fossero create

due città commerciali alternative: Vercelli (con i negozi), il supermercato, coi scaffali e la galleria. Conseguenza è questa: al decadimento non solo del commercio urbano, ma anche della funzione di centralità dell'aggregato urbano e quello storico in particolare.

Per quanto riguarda i rivenditori al dettaglio, il piano prevede aumenti significativi. Secondo gli architetti, in particolare, sono più che sufficienti i negozi di generi alimentari e ab-

bigliamento, cui è prevista una crescita.

Il piano commerciale, come sembra approvato dal commissario Santi Corsaro, dovrà ottenere l'autorizzazione definitiva dalla Regione. Il suo iter è stato lunghissimo e tormentato: il Comune decise di dotarsi di un nuovo piano nel 1988, da allora i passi avanti concreti sono pochi. Il denaro speso, in compenso, è stato parecchio: per le parcelle di tecnici e consulenti, sono stati pagati circa 200 milioni. (g. bu.)

Già proteste

«Sono troppe le edicole»

VERCELLI. Il piano commerciale non è stato approvato, ma gli edicolanti sono già sul piede di guerra. Con un comunicato dello Snag (sindacato autonomo rivenditori «giornali»), dicono preoccupati per la nascita di 5 nuove edicole, chiedono un incontro col commissario Corsaro.

La preoccupazione del fatto che, secondo le indicazioni del piano, il numero di edicole era 30. Visto che oggi ne sono 26, fra quattro anni (il periodo di durata del piano) la somma potrebbe fare 31. Un troppo alto, secondo gli edicolanti: «Tale situazione troverebbe contrasto i criteri formulati dalla legge regionale attualmente vigente».

Il problema è il rapporto fra abitanti e numero di rivenditori. La legge regionale prevede un'edicola ogni mille famiglie (circa 3 mila persone). A Vercelli, invece - scrive la Snag - esiste un rapporto di una rivendita ogni 1000 persone.

Oggi ad Asigliano
A mezzogiorno
scatta la corsa
dei buoi

ASIGLIANO. Oggi è il «San Vittore-days»: a mezzogiorno in punto quattro coppie di buoi aggiate ad un carro carico pane benedetto in una corsa disperata per sciogliere un voto formulato al compimento San Vittore nel lontano 1436 per l'avvenuta liberazione del paese dalla peste. I festeggiamenti erano iniziati venerdì sera con l'inaugurazione delle mostre e delle rassegne collaterali: purtroppo l'intero programma è risultato pressoché azzerato per via del maltempo.

Ieri c'è stata l'aggiudicazione dei carri agli equipaggi: questa mattina i festeggiamenti iniziano a palazzo municipale dove partirà il corteo che raggiungerà prima la chiesa parrocchiale dell'Assunta e poi il di gara, a lato del cimitero.

Sono state preannunciate contestazioni da parte degli aderenti alla «Rete contro le feste sadiche», ma i priori della sagra non danno alla cosa troppo peso. (w. ca.)

La donna morente
Entra in
della nonna
dalla finestra

«In c'è nonna che sta male: devo assolutamente entrare: così l'altra mattina Paola Scarponi, 21 anni, residente in città in via Casale 17 ha spiegato ad una pattuglia della «Volante» che l'aveva sorpresa mentre tentava di entrare dalla finestra in un appartamento di Massaua 106. «Ho telefonato poco fa a non mi ha risposto - ha aggiunto - giovane - e molto preoccupata. Mia nonna, Lavinia Scamuzzi, ha 85 anni e malata».

«Ieri c'è stata l'aggiudicazione dei carri agli equipaggi: questa mattina i festeggiamenti iniziano a palazzo municipale dove partirà il corteo che raggiungerà prima la chiesa parrocchiale dell'Assunta e poi il di gara, a lato del cimitero».

Sono state preannunciate contestazioni da parte degli aderenti alla «Rete contro le feste sadiche», ma i priori della sagra non danno alla cosa troppo peso. (w. ca.)

Martedì a Cigliano
Assemblea pubblica
per S.Emiliano

CIGLIANO. Un'assemblea pubblica per salvare la chiesa di Sant'Emiliano: è stata indetta per le 21 di martedì, al Salone Martinetti, dal Comune e dalla comunità parrocchiale. Durante l'incontro illustrati i lavori di restauro già compiuti sul tetto dell'edificio e quelli ancora necessari per riportare la chiesa all'antico splendore.

I lavori per la costruzione della parrocchiale si iniziarono nel 1791, su progetto dell'architetto Nicola Nervi. Ma il cantiere subì lunghe sospensioni: soltanto nel 1815, grazie all'intervento di Giuseppe Tibaldi e del Giuseppe Maria Dal Pozzo, venne ultimata e consacrata nel 1820 dall'arcivescovo Giuseppe Maria Grimaldi. Di particolare la cupola centrale ad archi a tutto sesto e la facciata esterna, con le statue dei vescovi Eusebio ed Emiliano, su piazza Vittorio Varese.

La chiesa di Sant'Emiliano fu sottoposta a un primo restauro nel 1932 al 1936, ma sono necessari nuovi interventi. (p. a. r.)

Vercelli riscopre il patrimonio artistico: nel '92 in 7 mila al Borgogna e al Leone
Musei, è un boom di visitatori

Il tetto di presenze raggiunto nonostante il freddo dei saloni nel periodo invernale. Ma impianto di riscaldamento sofisticato è spesa troppo elevata per i due enti, oggi rimasti quasi senza sovvenzioni

VERCELLI. Boom di visitatori per i musei vercellesi: nel 1992, infatti, quattromila persone hanno percorso le sale della Pinacoteca Borgogna, mentre le presenze al museo Leone sono state quasi tremila. Da anni l'arte vercellese non raccoglie tanti consensi.

«Non sono stati solo stranieri a visitatori in arrivo da fuori città: anche moltissimi vercellesi hanno riscoperto il loro patrimonio artistico», ha precisato il presidente della Pinacoteca, Francesco Ferraris. Le cifre sono state illustrate durante la riunione del Consiglio di amministrazione del Borgogna in cui sono stati anche approvati il bilancio consuntivo 1992 e quello preventivo per il '93.

Ferraris - seguito da Amedeo Corio, presidente del Museo Leone - ha sottolineato che il bilancio di amministrazione del Borgogna - ha espresso soddisfazione per questo incremento di visitatori - oltre all'intervento degli organi d'informazione e all'interessamento di presidi, professori, appas-



Una scolaresca in visita al Leone: nel '92 sono state circa 3 mila le presenze al museo

sionati d'arte - al lavoro svolto capillarmente dalle due Amministrazioni per consentire maggiori accessi ai musei.

De sottolineare che il tetto delle presenze è stato raggiunto nonostante i due musei siano pressoché impraticabili

per alcuni mesi per il gran freddo che vi regna.

Del resto, un riscaldamento che non danneggi le opere costa miliardi, senza contare le spese per il funzionamento. Dove trovare tanto denaro con contributi ridotti? Fa

le sole Cassa di Risparmio di Vercelli, mentre Palazzo di città letta malgrado Borgogna comunale. E identica sorte, purtroppo, tocca al museo Leone.

La Pinacoteca Borgogna, quindi, continua a vivere le poche risorse a disposizione (così come il Leone, tanto che il presidente Corio ha minacciato provvedimenti drastici).

Intanto al Borgogna si pone il problema urgente dell'impianto elettrico da adeguare alle Cee. Si è deciso di procedere a gradi, poiché la spesa complessiva è notevole. E' stata poi alla Sovrintendenza la disponibilità finanziaria ad organizzare mostre, linfa di ogni museo. Ma non sarà possibile indire manifestazioni di rilievo in tempi brevi. Comunque la Sovrintendenza continuerà il restauro delle opere Pinacoteca, al contrario della Regione, impossibilitata dai conti in rosso a continuare nella stessa direzione.

Francesco Leone

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lettere, più aule e nuovi insegnamenti

Sono un universitario della Facoltà vercellese di Lettere e sono pienamente d'accordo con i risultati del questionario pubblicato l'altro giorno da «La Stampa». L'arrivo di aule è indispensabile: a Palazzo Tarata, ma anche in piazza Roma, dovunque si trovino. Soprattutto aule a disposizione degli universitari che desiderano studiare in Facoltà nelle «chiese» in qualsiasi intervallo delle lezioni. Spero anche che nel prossimo siano disponibili un maggior numero di insegnamenti, soprattutto nel campo artistico: penso a cattedre come storia del cinema, storia del teatro o storia della musica.

Lettera firmata, Vercelli

Linee elettriche sulla Panoramica

Sono venute a conoscenza, parlando con alcuni amici, che sono in lavori per portare linee elettriche nella zona della Panoramica Zegna. Bielmonte. L'intervento, mi è stato

spiegato, serve a portare energia alle cascate degli alpeggi. Si dice che per alcuni chilometri lungo la strada panoramica l'Eneel dovrà innalzare pali a cui correranno i fili. Non ho visto i progetti, ma posso immaginare come attoneranno i pali nell'ambiente della Panoramica. Tutto il belvedere verso la pianura risulterà sfalsato dalla presenza dei pali e dei fili. C'è da augurarsi che i tecnici tengano ben conto delle bellezze naturali della zona e che adottino tutti gli accorgimenti per evitare uno stridente accostamento tra linee elettriche e ambiente.

So che c'è un progetto, l'Oasi Zegna, per valorizzare la Panoramica e quindi è necessaria cautela ogni tipo di intervento.

Lettera firmata, Trivero

Le lettere, di lunghezza non superiore a venti righe dattiloscritte, l'indirizzo completo, mittente, posando essere inviate alle redazioni di Vercelli e Stampas, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Arborea: (0161) 44.800 - 43.105
Gallarate: (0163) 832.800
Santità: (0161) 92.91
Trivero: (0161) 801.465
S. Andrea: (015) 20.100 - 20.101
Borgogna: (0163)
Cavigli: (0161)
(015) 922.123
(0163) 54.454
(0161) 841.122
Vol. Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul. tel. 57.500; S. Andrea: (0163) 822.245; Santità: tel. (0161) 929.211; (015) 350.3313.

DI

A Vercelli oggi è di turno con aperture obb. 9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 a 20-8 a batt. chiusi e con chiamata con ric. med. urgente: Fam. Belvedere, c.so Randaiole 4 (Belvedere), tel. 64.144.

A Biella turno principale: Fam. Comandini, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: oggi chiuso. Orario: principale delle farm.: ore 9-12.30 e 15-19.30 comp. giorni festi. Nelle altre città farm. apre su presentazione di ric. urgente. La farm. del turno sussidiario nei giorni fest. non è

tua il servizio. Per gli altri Comuni, le farm. svolgono la ric. med. urgente. Biella: tel. (015) 20.849/9
Borgogna: Dr. Giovanni Rabozzi, piazza Repubblica 13, tel. (015) 782.082
Borgogna: Dr. Giuseppe Corio, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256
Vercelli: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.284
Sestri: Dr. Maria Teresa Valsegna, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480
Mongrando: Dr. Federico Bertoglio, via Roma 14, tel. (015) 688.250
Gallarate: Dr. Pietro Pavan, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805
Sestri: Dott.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 98.131 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 9 maggio dalle ore 9 alle ore 12.30)
Pellizzano: Dr. Francesco Farnini, via Balle 3, tel. (015) 445.018
Cossato: Dr. Eusebio Fribold, via Garibaldi 61, tel. (015) 63.370
Scopello: Dr. Renzo Barbiero, via Marsa 14, tel. (0163) 71.198

QUARANTA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050
Arborea: tel. (0161) 66.384
Biella: tel. (015) 20.849/9
Borgogna: tel. (0163) 25.513
Cavigli: tel. (0161) 96.470
Cigliano: tel. (0161) 44.524
Cossato: tel. (015) 922.801
Crescentino: tel. (0161) 642.855
Santità: tel. (0163) 835.411
Sestri: tel. (0161) 929.200
(0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

MONTI. Rosanna Bordini, 72 anni, pensionata; Armando Bertaglia, 51 anni, pensionato; Angelo Musso, 87 anni, pensionato; Maria Pulisetti, 87 anni, pensionata; Antonio Rossi, 51 anni, impiegato; Pierina Re, 80 anni, pensionata; Lavinia Scamuzzi, 81 anni, pensionata; Bonardi, 73 anni, pensionata; Giacomina Ardizzone, 87 anni, pensionata.

Coda Zabetta, Massi-

Maffeo.

MONTI. Giuseppe Schena, 84 anni, pensionato; Natalino Pavanello, 78 anni, pensionato.

LESSONA

MONTI. Faustina Traforti, 87 anni, pensionata.

MONTI. Secondino Oreste Agnoli, 78 anni, pensionato.

TRIVERO

NATI. Alessio Corra Vercelli.

ATTIVITÀ

Vercelli. Il Comune informa che le attività culturali e tempo libero sono disponibili gli stampati per le richieste di utilizzo degli impianti sportivi comunali per la stagione agonistica '93/'94. Le domande devono essere presentate entro il 10 giugno per gli allenamenti e il 22 settembre per le gare di campionato.

LI APPUNTAMENTI

STAMPA

Gli studenti e le istituzioni

Il provveditorato agli studi organizza per sabato prossimo al teatro Barbieri di Vercelli un seminario provinciale rivolto agli studenti delle superiori che avrà come tema «Star bene nelle istituzioni». L'iniziativa rientra nell'«Progetto giovani» che il ministero della Pubblica Istruzione ha in ambito nazionale. Il seminario ospiterà 150 allievi in rappresentanza delle scuole superiori della provincia. Parlerà di diritto allo studio, di cultura della legalità, di riorganizzazione dei programmi, di comunicazione tra docenti e allievi.

L'assemblea della «Storica»

La Società storica vercellese ha indetto l'annuale assemblea sociale per domenica prossima, alle 9.30, nella Sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea, in piazza Roma 35. Questi sono i lavori previsti: relazione del presidente Rinaldo Ordano; relazione finanziaria del segretario Gianni Rina; relazione del collegio dei revisori dei conti; approvazione del

conto consuntivo. Alle 14.30 si svolgerà una visita guidata alla Biblioteca capitolare, al tesoro del Duomo e al palazzo Arcivescovile.

La gita Aci in dislocazione

Elisabetta Centella commenterà una serie di diapositive delle gite proposte durante l'attività turistica di quest'anno e organizzata dall'Automobile club di Vercelli. Il rendez-vous per la proiezione è per le 17.30 di mercoledì, alla sede sociale dell'Aci in corso Fiume 81.

studentessa del Lanino

Alle 9.30 di oggi, rendez-vous al Palasport di Verona per un gruppo di allievi dell'istituto professionale Lanino di Vercelli, che riceveranno premi e attestati di benemerenza per aver partecipato al «XXI» nazionale sulla fame nel mondo indetto sotto gli auspici della Fao. Questi alunni: Francesca Fantini, Isabella Fornesi, Jlenia Frazzetta, Cristina Rigolone e Tatiana Venturini.

IL CASO

L'EX ASSESSORE
E LO SCANDALO
A LUCI ROSSE

Parlano i protagonisti dopo la sentenza di condanna

La gioia di Anna Selogni
«Ora è finito un incubo»

BIELLA. «Nessun commento, ho proprio nulla da dire». L'ex assessore Vercellino ha accolto apparentemente con rassegnazione la sentenza del tribunale: 15 mesi di reclusione con i benefici di legge per l'aveva fatto con Anna Rita Selogni e Chiara Albanese. E' sembrato che fosse preparato al verdetto negativo.

Non così il gruppo di familiari ed amici che gli è stato vicino per tutta la durata del processo. E in Vercellino ha di ignorare le sue due accusatrici, tra il clan Anna Rita Selogni e Chiara Albanese. E' sembrato che fosse preparato al verdetto negativo.

I due gruppi sono allentati separatamente da Palazzo di giustizia. Franco Vercellino dopo aver conferito brevemente col suo avvocato Piero Chiarino ha lasciato subito il tribunale. Anna Rita Selogni, che era in compagnia della figlia e di alcuni amici, si è attardata con i cronisti. «E' la fine di un incubo», ha detto sorridendo, finalmente rilassata. «Non posso che quando due anni fa ho messo tutta la vicenda nelle mani dell'avvocato Del Mastro, volevo solamente che qualcuno desse una lezione all'assessore, non rovinarla. Quindi Vercellino è stato lasciato al Comune subito, senza clamori, la storia non sarebbe mai venuta fuori. Invece Vercellino si è rivolto alla magistratura e a quel punto ho dovuto tutelarmi».



portare in procura tutte le prove che avevamo raccolto. Adesso che è finita ho voglia di brindare non perché l'ex assessore è condannato, ma perché spero finalmente di poter ritrovare la tranquillità.

E infatti, poco dopo, davanti ad una bottiglia di pinot Anna Rita Selogni e i suoi amici hanno brindato in un bar alla conclusione della piccante vicenda giudiziaria.

Ma il caso probabilmente

non è ancora chiuso. Il pubblico ministero Federico Panichi che ha chiesto la condanna di Vercellino a 15 anni e 9 mesi per tentata concussione si è riservato di presentare appello non appena conoscerà le motivazioni della sentenza. I giudici infatti gli hanno dato parzialmente torto derubricando la pesante ipotesi di concussione nel più lieve capo di imputazione di abuso d'atti d'ufficio.

[m. al.]



Anna Rita Selogni con la figlia (a sinistra). In alto, il pm Panichi e l'avvocato Vercellino Piero Chiarino

I commenti

«Chi sbaglia
deve pagare»

BIELLA. La conclusione della vicenda Vercellino non ha suscitato particolari reazioni in città. Specchio fedele del moderato interesse per un caso che due anni fa aveva suscitato scalpore, ma superato oggi dagli sviluppi dell'inchiesta Mani pulite sia in campo nazionale che locale, è il Consiglio comunale, dove nel novembre del '91 esplose la denuncia dell'avvocato Sandro Del Mastro.

Allora il capo dell'amministrazione era Luigi Petrini. E fu proprio al sindaco e al capogruppo dc Luigi Squillario (oggi presidente della Cassa di Risparmio di Biella), che il consigliere missino fece ascoltare riservatamente la cassetta registrata con le avances di Vercellino ad Anna Rita Selogni.

Petrini è subito conto di avere per le mani un nastro dal contenuto esplosivo e segnalò il caso alla procura. Ora dice: «Ritengo che il comportamento di Vercellino sia stato moralmente riprovevole. Mi



L'ex assessore Casa Franco Vercellino condannato a 1 anno e tre mesi

dispiace sul piano personale» per la condanna che gli è stata inflitta dal tribunale. Non desidera entrare nel merito della sentenza perché rispetto il giudizio della magistratura, ma anche perché è stato presentato ricorso in appello e il verdetto è suscettibile di variazioni.

«Non c'è nulla da aggiungere», osserva l'ex assessore. Finanze di quella giunta, Gabriele Mello. La giustizia ha fatto il suo: chi sbaglia, paga. Almeno saprei cosa dire, è una vicenda troppo delicata e personale.

«Il caso Vercellino? Non mi importa», commenta a muso duro il leghista Roberto Rossi. Bocche cucite invece tra i so-

cialisti. Eugenio Leone, segretario del psi biellese, più volte citato negli appunti di Vercellino sulle assegnazioni degli alloggi popolari, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Sandro Del Mastro, ritenuto il cervello della trappola che ha incastrato Vercellino, solennemente tenuto a precisare che non c'è stato alcun complotto politico nei confronti dell'ex esponente socialista: «Quando la signora Selogni mi mandò un vicino per propormi il caso non mi dissi che era l'amministratore, ma mi parlò genericamente di un caso che si interessava di urbanistica. Soltanto molto tempo dopo seppi invece che si trattava di Franco Vercellino».

IN BREVE

INCIDENTE

Coniugi di Tavigliano feriti in autostrada

Ieri pomeriggio sulla Torino-Milano al casello di Biandrate. Per lo scoppio di un pneumatico l'auto sulla quale viaggiavano Vitalino Gerodetti ed Elsa Bona, entrambi di 71 anni, è finita contro il guard-rail centrale. La donna è ricoverata all'ospedale di Novara: le sue condizioni sono gravi, ma non corre pericolo di vita.

VIABILITA'

Superstrada Biella-Mongrando, incontro con l'Anas

Si ripara la superstrada Biella-Mongrando: la situazione lavori e possibilità di nuovi appalti per proseguire il tracciato, saranno tema di un incontro nei prossimi giorni gli amministratori biellesi, Consorzio Comuni e i tecnici dell'Anas.

PARCHI

Oggi squadre ambientaliste a ripulire la Bessa

La Riserva della Bessa, in collaborazione con il Comune di Cerrione, ha organizzato per oggi una giornata di pulizia e manutenzione della Fontana Buchin, primo percorso guidato che permette la visita degli ambienti più suggestivi della riserva.

ASSOCIAZIONI

A Biella cerchiamo dei minori e dei mutilati

L'Associazione Marini d'Italia a Biella festeggia oggi il quarantennio. Ricevimento nella sede di via Carso, poi un corteo sfilerà fino al monumento dei Caduti del mare dove saranno poste corone di alloro. Stamane si svolgerà al Sociale anche l'assemblea di sezione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

SCUOLE

Al Santa Caterina una mostra sull'ambiente

Il liceo scientifico sperimentale di Santa Caterina a Biella ospita fino a fine mese una itinerante sulle problematiche ambientali del territorio nazionale. Organizza il Corpo forestale dello Stato. La mostra è aperta al pubblico negli orari di scuola.

Chiusa la mostra

Giovani stilisti
per Zegna
I vincitori

BIELLA. Successo per gli studenti del liceo artistico, stilisti per Zegna, alla premiazione del concorso che li ha visti produrre disegni di stoffe per cravatte. Elisa Giordano, Tessa Carruti, Alessia Taverna, Stefano Campra, Paola Grasso, Roberta Vidale e Annalisa Canova hanno convinto la giuria con la freschezza e l'originalità dei loro lavori. Altri premi andati ai ragazzi dei licei artistici di Magenta e di Novara.

Con la premiazione si è chiuso il concorso che ha aderito un centinaio di ragazzi, si stanno delineando le prospettive. Ad esempio riproporre il concorso a livello nazionale, sempre con base a Biella: il Gruppo Zegna ha infatti sottolineato che l'iniziativa del progetto ha superato le più rosee aspettative in termini di creatività e di originalità, facendo emergere filoni tutto da scoprire. Inoltre la rivista di moda «Uomo Vogue» dedicherà lavoro degli studenti e alla mostra un servizio nel numero di giugno.

[r. s.]

Da martedì

A Mongrando
una mensa
per anziani

MONGRANDO. Parte mercoledì una nuova iniziativa per gli anziani del paese organizzata dall'amministrazione comunale: il «Microistorio». E' un servizio di mensa destinato a chi, per i motivi più diversi, non può o non vuole preoccuparsi di cucinare, o ha il piacere di pranzare in compagnia. Di al proposito il sindaco Guaballo: «Non è un progetto assistenziale, è di rilevanza sociale per restituire all'anziano spazi di convivenza e relazione».

Il «Microistorio» è allestito nei locali delle scuole elementari della frazione Curatone. Verranno serviti pasti caldi dall'impresa che gestisce la mensa scolastica, mentre il servizio a tavola è affidato al volontariato e all'opera dei giovani obiettori di coscienza in servizio alla Comunità montana Bassa Valle Elvo. La mensa è aperta dal lunedì al venerdì dalle 12 e alle 13. Spesa di 8 mila lire si potrà scegliere tra i primi piatti, due secondi, frutta e dolce.

[p. g.]

La ragazza, investita da un'auto, era rimasta a lungo in coma

Alessandra è tornata a scuola
il liceo di Cossato in festa

COSSATO. Aria di festa nella quinta A al Liceo scientifico: ieri è ritornata in aula Alessandra De Conti, la studentessa investita, il 6 aprile scorso, da un'auto mentre stava recandosi a prendere il pullman per la scuola. Il semaforo Quaregna.

«E' ancora molto pallida», dice una sua insegnante, «si vede che ha sofferto molto». Per raggiungere i compagni che l'attendevano in aula, Alessandra si è servita dell'ascensore: fa ancora fatica a pagare il glicio destro, forse per qualche risentimento ai legamenti. Il ricordo più niente di quel terribile episodio - racconta la giovane - sono svegliata dopo sei giorni, in cui avevo continuamente sentito specie di incubi credendo di essere nel mio letto; invece mi trovavo in una camera del reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea di Vercellino.

Ricostruire quella settimana di «vuoto» nella sua vita le è stato particolarmente gravoso: «Sono riuscita - continua - a



Alessandra De Conti

rendermi conto di ciò che mi era successo grazie all'aiuto dei miei famigliari e delle mie amiche».

Il coma prolungato, anche secondo alcuni voci che circolavano a scuola, è definito «farmacologico», incominciava a

destare apprensione fra i suoi compagni. Poi, finalmente, la notizia liberatoria, il ritorno a scuola, fra i tanti amici.

Preoccupazione per il tempo perso nel «didattico». «Dovrò recuperare diverse lezioni in matematica», confida Alessandra; «però sono soddisfatta delle materie uscite per l'esame di maturità: vorrei che la Commissione mi assegnasse scienze naturali».

La materia che invece gli era personalmente sarà ingiusta. Tutti gli anni, d'estate, si reca in Scozia o a Londra per perfezionare la conoscenza della lingua d'Oltremare. Ma anche in italiano Alessandra De Conti ottiene risultati eccellenti: l'anno scorso ha vinto un concorso a livello regionale, che è valso il viaggio premio a Strasburgo per la visita alla sede del Parlamento europeo. Una visita che le è piaciuta particolarmente.

Arnaldo Colombo

La guida totale.



NUOVA
HONDA
ACCORD

la guida di un'auto? Passione. Comodità, Sicurezza. Emozione. Ma sentire chi

ha provato Nuova Honda Accord, guidare è tutto questo, e qualcosa in più.

Una sensazione che potrete provare... e Domenica 9 Maggio.



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Sabato 8 e Domenica 9 Maggio
prova di guida presso
la Concessionaria Honda
V. AUTO s.r.l.
Vercelli
Via W. Manzoni, 120
Tel. 0161/56980

Vendita Assistenza Ricambi

PROPOSTE IMMOBILIARI PROPOSTE

BIELLA - VIA GRAMSCI 15

Nel pieno centro cittadino, a diretto contatto con la quotidianità commerciale e la comodità di tutti i servizi essenziali, proponiamo in vendita appartamenti signorili anche di varie metrature, uffici, negozi (ottimo investimento) boxes e posti auto.

IVA 4-9% - MUTUO CASA GABETTI
POSSIBILITA' FIDUCIARIA - LEASING IMMOBILIARE

PERSONALE SUL POSTO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 17,30 ALLE 19



OFFERTA
IRRIPIETIBILE

Gabetti
frazionamenti
e cantieri

FILIALE DI BIELLA - GALLERIA LEONARDO DA VINCI 2

TEL. 015/355241

VETRINA IMMOBILIARE

EVEREST IMMOBILIARE

BIELLA - VIA REPUBBLICA 43/A - TEL. 015/26010 - FAX 015/26131



PER UN INVESTIMENTO...
PIACEVOLE!!!

MALINDI - KENYA

A 800 mt. stupendo complesso residenziale dotato di confort ultime ville disponibili. Prezzi incredibili.

CORSICA REGIONE PORTOVECCHIO

In prestigioso villaggio immerso nel verde, magnifica esposizione vista mare alloggi varie metrature ottime finiture.



ACOP S.R.L.
Via Trupia, 5
0161
VERCELLI

SETTORE IMMOBILIARE
VENDESI a 8 km. da Vercelli casa bifamiliare da ristrutturare con terreno mq. 4500.
VENDESI centro prestigioso antico quattro camere cucina abil. terrazzo.
VENDESI centrale alloggio 3 camere + servizi uso studio/abitazione.
VENDESI zona diverse alloggi 3 + servizi e 4 + servizi con box.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere + k. abitabile risc. auton. recente costruzione.
AFFITTASI minialloggi arredati di nuova costruzione risc. auton. anche a coppia.
AFFITTASI 2+2+2+2+2 + servizi uso ufficio e 2 + servizi uso abitazione.

di Stadio - Gorla S.n.c.

Agenti immobiliari

Corso Italia, 52 - Vercelli - Tel. (0161) 215.877 - 215.793

CORSO LIBERTA'
libero in stabile moderno appartamento posto al 2° piano: ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, e cantina. L. 70.000.000 comprensivi di L. 45.000.000 di mutua già in corso.

CORSO LIBERTA'
muri negozio con retro e ampio seminterrato. Occupato con contratto a scadenza 1998. Ottimo investimento.

VIA VALLI MANZONE
fronte strada complesso commerciale formato da appartamenti uffici-coperture e terreno. Trattativa informazioni telefoniche.

CENTRO CITTA'
in stabile d'epoca ristrutturato appa posto al 2° ed ultimo piano in fase di completo e signorile ristrutturazione: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Possibilità ampio box auto.

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI AL:
PK Ag. SALODINI
Via Antonio Gramsci 15 - Vercelli
Tel. 015/30.789 - 34.779
Fax 015/355.155
Via D. Jolanda 20 - Vercelli
Tel. 0161/250.754



BIELLA - Viale Matteotti, 7
Tel. 015 351084 - 26217

VENDE

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

MINIALLOGGI

RISTRUTTURATI
TERMOAUTONOMI

OTTIMO INVESTIMENTO



BIELLA CENTRO: in villa con giardino in corso di ristrutturazione alloggio composto da: soggiorno - cucina - rip. - 2 letto - 2 bagni - cantina. Possibilità box auto.

BIELLA vicinanza tribunale: in palazzo d'epoca in corso di ristrutturazione alloggio al secondo piano composto da: ingresso - cucina - salone - 3 letto - 3 bagni - cantina.

BIELLA centro: bilocali ristrutturati termoa autonomi ottimo investimento.

BIELLA via Macchieraldo: alloggio al secondo piano composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 letto - bagno - cantina e soffitta.

BIELLA Vandorno: villa indipendente di nuova costruzione allo stato rustico composto da: ingresso - soggiorno - cucina - zona pranzo - 3 letto - 2 bagni - ampio seminterrato - box doppio.

MONGRANDO: casa a schiera di nuova costruzione composta da: soggiorno - cucina - bagno al piano rialzato - 2 letto - bagno al primo piano - terrazzo - balconi - box doppio - ampio cantinato - possibilità tavernetta al piano seminterrato.

VIGLIANO B.se Via F. Trossi: alloggio al quarto piano composto da: ingresso - soggiorno - cucina - letto - bagno - cantina - box. Libero.

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE AREE E IMMOBILI



S.I.D. Invest
Servizi Immobiliari

BIELLA - Via Bona, 12/b - Tel. 015/352426

BIELLA: Italia: appartamento da sistemare al 1° piano oltre 80 mq + terrazzo 50 mq con 7 camere, doppi servizi, riscald. autonomo - anche frazion. in due lotti indipendenti. Interessante. Uso ufficio o investimento.

GAGLIANICO: appartamento al 1° piano - soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina.

UNIVALE: proprietà frazionabile con 2 villette indipendenti da ultima re 111 mq terreno. Posizione panoramica e soleggiata. 100 milioni per lotto.

UNIVALE: inizio paese: solida casa indipendente con 200 mq. di terreno, comode, cantinato, panoramico terrazzo. 100 milioni tratt.

UNIVALE: centro paese: a schiera composta soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina, box auto. 3° piano mansardabile. Affare: 65 milioni.

SALVEMME: centro paese: casa inizio schiera con 3 piani sfruttabili e ristrutturabili in un o bifamiliare. Buona posizione con terreno e cortile.

UNIVALE: affare appartamento panoramico e soleggiato subito abitabile con cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo. 65 milioni.

Società Immobiliare
DOMUS

s.n.c. - di Bonino Canova
BIELLA - v. N. Saurio, 2
tel. 015 2522505 - fax 30805

COSSATO: Zona commerciale. Posizione, edifici in blocco nuova costruzione composta da: salone industriale mq. 1000, con ufficio e servizio. Piano ammezzato: due locali da abitazioni e uffici. Secondo: ingresso, abitabile, soggiorno, 2 letto, servizi, due balconi. Cantina, scuro di penthouse 100 mq. Trattativa riservata presso ss. uffici.



CENTRO IMMOBILIARE MENZIO

VERCELLI - Viale Garibaldi, 42 - tel. 501.585

VIVERONE: Vendesi villa a riva lago pontile privato e 1.500 mq terreno. Trattativa solo presso i ns. uffici.

TRINO: Vendesi in blocco porzione fabbricato in zona centralissima, prezzo affare. Trattativa solo presso i ns. uffici.

VERCELLI: Vendesi villa completamente ristrutturata.

VERCELLI: Zona panoramica vendesi villa ampia metratura con mq. Trattativa solo presso i ns. uffici.

VERCELLI: Zona centralissima vendesi attico mq. 130.

PUNTOKASA VENDE

VALSESIA

Riva Valdobbia: alloggi in antica Walser completamente ristrutturata, termoa autonomi.

Mollia: monolocali arredati al piano terreno di palazzina di recente costruzione con prezzi a partire da 28 milioni + iva.

Mollia: mansarda nuova su due livelli, ca. 70 mq soggiorno con angolo cottura, letto, ripostiglio, bagno, balcone.

Varallo: in frazione, alloggio in casa bifamiliare con giardino privato e ampia balconata.

Varallo: in frazione, villette su piani con giardino.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

Varallo: villette o costruzione.

COSTA AZZURRA

Juan-les-Pins: fronte mare con accesso diretto alla spiaggia in palazzina in costruzione di 18 alloggi - parco privato, bi-locali signorili. Consegna gennaio '94.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

Juan-les-Pins: sulle colline, in complesso residenziale, alloggi prestigiosi con ampia terrazza panoramicissima, ampio parco, piscine, tennis, diretto alla spiaggia.

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

VARALLO
Via Umberto I, 1
TEL. 0163/53.013

COSTA AZZURRA

DA BIELLA A CANNI

INVESTIMENTI immobiliari in villette di appartamenti o ville libere od occupate da persone aventi oltre 70 anni. Versamenti, acconti e saldo, solo al notaio.

Per informazioni: UBI QUODIUS Immobili
Italia: tel. 0163/24901 - Francia: tel. 0033/93.631763

IMMOBILIARI PROPOSTE IMMOBILIARI

SERVIZIO di De Carlo

11122 - P.zza Gramsci, 11 - Tel. 015/111111

STRONA - bifocale con servizio completamente ristrutturato con cantina L. 24.000.000. Ottimo per investimento.

COSSATO - fine schiera composta da: alloggio abitabile 5 vani più servizi, più rustico di pari metratura garage di mq 200. L. 160.000.000 trattabili.

COSSATO - casa indipendente composta da: cucina, sala, 3 letti, servizi e scantinato con tavernetta finita. Garage 3 posti auto + 700 mq terreno. L. 320.000.000.

COSSATO - appartamento composto da: cucinino, sala, 2 letti, corridoio servizio e 2 garage. L. 110.000.000 trattabili.

Società Immobiliare
Cervino
BIELLA via Bengasi, 5 - Tel. 20122



SORDEVOLO: Fz. Rubiola: villa unifamiliare recente costruzione corredata di giardino, signorile, ottime finiture, posizione soleggiatissima.

BIELLA: Via del Sole, bifocale completamente ristrutturato: ingresso, soggiorno, vano cottura, camera letto con bagno, cantina, auto, riscaldamento autonomo a metano.

BIELLA: Cossia S. Giovanni in palazzina ristrutturata alloggio da ristrutturare: ingresso, soggiorno, cucina 2 letti e bagno.

Casa elevata 3 piani con possibilità box auto.

OCCHIEPPO INF.: Villetta fine schiera su due piani più ampia mansarda in parte già abitabile. Garage per due auto. Giardino di mq circa.

Alloggio ultimo piano (3 ft), 2 vani + servizi, cantina e giardino. Adatto seconda casa.

B.S.E.: Alloggio 2° e ultimo piano, mq 160 circa, letto, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina e posto auto; vista incantevole.

IMPRESA EDILE
CASSINA

BIELLA - Via Piemonte, 1

VENDE DIRETTAMENTE

Ultimi alloggi Complesso Residenziale "VENEZIA", lotto A in via Valle d'Aosta in BIELLA.

Presenta inoltre nuovo Complesso "VENEZIA", lotti C e D.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Tel. 015 - 8494418

IMMOBILIARE VENDE
DIRETTAMENTE IN VERCELLI
ALLOGGI VARIE METRATURE.
0161 - 250.243

DOMUS

IMMOBILIARE
TEL. 0161/215750
V. G. VERDI, 1 - VERCELLI

VERCELLI - zona Porta Torino - villetta semi-indipendente con tavernetta e cortile rimessa.

VERCELLI - Torino - schiera su due piani - rimessa - giardino. L.

VERCELLI - zona Corso Salomano - villa a schiera di testa - semi - ottima finiture.

VERCELLI - Via XX Settembre - alloggio 3 camere e servizi.

VERCELLI - zona Concordia - alloggio di tre camere servizi e box.

VERCELLI - corso Casale - alloggio recente costruzione di mq 130 cucina abitabile - salone - 2 camere - doppi servizi - ampi terrazzi - 2 box riscald. autonomo.

VERCELLI - Palestro - indipendente - grande - con giardino e rimessa.

VERCELLI - p.zza Cavour - cedesi licenza - IX-XIV mq 120. Buon - Possibilità sviluppo.

VERCELLI - complesso formato da abitazioni, magazzini, giardino, frazionabile.



ISTITUTO VERCELLESE IMMOBILIARE di EUTEO S.r.l.

Via Paggi, 1 - VERCELLI - Tel. e Fax 0161 -

C.SO SAN MARTINO - (ATTICO) 8° PIANO - Stupendo alloggio mansardato - Ingresso - soggiorno - cucina - 3 camere - 3 bagni - 3 ripost. - 8 balconi - poss. box - ecc. rifinit. L.V.I.

C.SO LIBERTA' - MURI NEGOZIO in palazzina totalmente ristrutturata.

VIA GUICCIARDINI - Ingr. soggiorno con angolo cottura camera bagno (totalmente ristrutturato) - risc. autonomo - porta blindata - ecc. rifiniture - ANT. 20.000.000 + DILAZ. O MUTUO (ottimo investimento).

VIA RESTANO - Ingr. soggiorno, cucinino, bagno - totalmente ristrutturato - ecc. rifiniture - risc. autonomo - ANT. 10.000.000 + DILAZ. O MUTUO (ottimo investimento).

VIA COLOMBO - Ingr. salone, maxi cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, poss. posto auto - buona rifinitura - ANT. 20.000.000 + DILAZ. O MUTUO.

C.SO in palazzina totalmente ristrutturata: Ingr. soggiorno angolo cottura, camera, bagno, cortile privato - eccellenti rifiniture, risc. autonomo (ottimo investimento) - ANT. 20.000.000 + DILAZ. O MUTUO.

PALAZZO AVOGADRO DELLA MOTTA - n° 3 + servizi risc. autonomo - ristrutturato (adattissimo studio professionale) - ANT. 30.000.000 + DILAZ. O MUTUO.

PALAZZO DELLA MOTTA - ultimo piano - ingresso cucina, soggiorno, pranzo, bagno, balcone - ZONA NOTTE (mansardata) 2 camere, bagno, balcone - poss. box ottime rifiniture - porta blindata - risc. autonomo - TRATTATIVA.

In costruzione: SIMONA (palazzina di soli 10 alloggi) Ingr. soggiorno, cucin

na, 2/3 camera, 2 bagni, 2 balconi, poss. box - ecc. rifinit. risc. autonomo - porta blindata - video citofono - predisposizione aria condizionata in tutto l'alloggio, consegna 10 mesi. FORMULE DI MENTO PERSONALIZZABILI.

IL DIAMANTE (palazzina di soli 12 alloggi) Ingr. soggiorno - cucina - 3 camere - 2 bagni - 2 balconi - cant. - box. Buone rifiniture - risc. autonomo - ANT. 10.000.000 + DILAZ. A STATO LAVORI - POSS. MUTUO (prezzo affare).

ATLANTIDE monolocali arredati ecc. rifinit. (porta blindata - aria condizionata) - ANT. 11.000.000 + DILAZ. O MUTUO (alloggi da reddito - ottimo investimento).

P.ZZA SARDEGNA Ingr. - soggiorno - cucina - 2/3 camera - 2 bagni - balc. - cant. - poss. box - ecc. rifinit. - risc. autonomo. TRATTATIVA RISERVATA.

VILLA INDIPENDENTE BIFAMILIARE (Caresanablot) composta da: alloggio 4 camere + 2 servizi + mansarda abitabile + box doppio + cantina.

Alloggio 2 camere + servizi + mansarda abitabile + box doppio + cantina + giardino mq 1800 (ottimo rifiniture). RECENTISSIMA COSTRUZIONE - TRATTATIVA RISERVATA.

BOX VIA DUOMO E C.SO SALAMANO - VENDESI AFFITTASI ALLOGGI ARREDATI.

CENTRO STORICO (palazzo d'epoca). UFFICIO P.terra - ecc. rifinit. Risc. auton. - N. 4 VANI + SERV. TRATTATIVA RISERVATA.

VIA M. DEL KIWU - 3° P. - Ingr. - soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - 2 balc. - cant. - box - RISTRUTTURATO PREZZO AFFARE.

BIELLA - VIA DELLEANI 11
TEL. 015 33931



COLLINE BIELLESI - Vendesi cascina con 2 ettari di terreno. Prezzo interessante.

PETTINENGO - Vendesi casa bifamiliare fine schiera, completamente nuova. Prezzo Affare.

VIGLIANO B.S.E. - Vendesi alloggio 3 vani + servizi. Riscaldamento termo autonomo. Box. L. 82.000.000

CANDELO - Vendesi casa a schiera da ristrutturare mq. 150 circa. Rustico storico. Prezzo interessantissimo.

Dal 1° maggio nuova ed eccezionale iniziativa: a chi ci affida il proprio immobile, a vendita avvenuta, regaliamo un quadro d'autore del pittore **ELIO CASAGRANDE** (premiato in diverse gare nazionali e le cui opere sono presenti presso collezionisti d'arte).

DD studio
RAM
Professionisti per Voi

BIELLA - VIA XX SETTEMBRE 1 - TEL. 015/21882-29606 - FAX 015/29609

Appartamenti

Ville, case e terreni

Locali e capannoni

Aziende e negozi

BIELLA CENTRO, adiacenze via Italia, affittasi prestigiosa mansarda composta da ingresso, salone, cucina, 4 camere tripli servizi.

CERVINIA, Residenza Rodotenda, cedesi alloggio in multipiano per 4 settimane annue.

BIELLA, Via Poisselli, vendesi appartamento al 1° piano composto da ingresso, cucinino, tinello, ampio soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina, solaio e posto auto nel cortile. Libero affitto. L. 130.000.000.

BIELLA/CHIAVAZZA, vendesi appartamento al 6° piano con vista molto panoramica, composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina. Libero Settembre 1993. L. 78.000.000 + L. 12.000.000 box auto.

GRAGLIA, in posizione altamente panoramica e soleggiata vendesi 2 appartamenti collegati (uno al piano terra ed uno al 1° piano) con ampio terrazzo privato e garage. Liberi. L. 140.000.000 in blocco. Vendita anche frazionata.

CANDELO, vendesi appartamento al 2° piano in ottimo stato d'uso, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno. Libero subito. L. 55.000.000.

BIELLA, via Montegazzi, vendesi

appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, 2 balconi, cantina, solaio. Libero subito. L.

BIELLA/PAYONANO, vendesi appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, solaio. Piccolo orto. Libero subito. L. 85.000.000.

MONGRANDO, via Roma, vendesi appartamento al 2° ed ultimo piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, 2 balconi. Libero subito. L. 75.000.000 + box auto.

VIGLIANO B.S.E., vendesi appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone e cantina. Libero subito. L. 320.000.000.

VALLEMOSSO Fraz. Gailo, vendesi finale di casa a schiera su 3 piani, parzialmente da ristrutturare, composta da 5 vani + cantina e legnaie. Libera subito. L.

IN ZONA CANTIERE molto panoramica, comune di Biella, vendesi prestigiosa villa con parco privato. Trattativa riservata

PIATTO posizione panoramica, vendesi villa indipendente con ampio seminterrato adatto anche come laboratorio/deposito etc. Terreno circostante mq 2.300 ca. Libera all'atto. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

SORDEVOLO, vendesi casa parzialmente da ristrutturare, su 3 piani, con cortile privato e rustico. Libera subito. L. 85.000.000.

TRIVERO/PONZONE via Provinciale, vendesi casa indipendente su 3 piani, costruita inizio secolo e composta da 3 appartamenti con riscaldamenti autonomi e gas metano; cantina e giardino privato. Libera. L. 320.000.000.

VALLEMOSSO Fraz. Gailo, vendesi finale di casa a schiera su 3 piani, parzialmente da ristrutturare, composta da 5 vani + cantina e legnaie. Libera subito. L.

ANDORNO MICCA in posizione molto panoramica, vendesi appartamento su 3 piani, con cortile privato e rustico. Terreno privato di mq 1.000 ca. Libero. L. 190.000.000.

ANDORNO MICCA in posizione molto panoramica, vendesi appartamento su 3 piani, con cortile privato e rustico. Terreno privato di mq 1.000 ca. Libero. L. 190.000.000.

ANDORNO MICCA in posizione molto panoramica, vendesi appartamento su 3 piani, con cortile privato e rustico. Terreno privato di mq 1.000 ca. Libero. L. 190.000.000.

case unifamiliare indipendente completamente ristrutturata con box auto doppio, ampio sottotetto mansardato e giardino recintato. Libera subito. L. 190.000.000.

COLLINARE vicinanza Biella, ora in villette aggregate con ottime finiture composte da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, tavernetta, garage doppio e giardino. Consegna 18 mesi. Pagamenti personalizzati. Prezzi bloccati a partire da L. 250.000.000.

GAGLIANICO centro, via Gramsci, vendesi casa bifamiliare libera con giardino, circostrada recintato. (Alloggio piano terra, mq 160 ca; alloggio 1° piano mq 180 ca; piano cantina mq 135 ca. + box auto) Riscaldamento centralizzato. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

VALDENGO via Milano, vendesi casa composta da 2 soggiorni + 2 bagni e mansarda. Ampio cortile e garage. L.

GAGLIANICO fronte Strada Trossa, vendesi complesso composto da palazzina alloggi, palazzina uffici, capannoni, tettoie e terreno di mq 7.500 ca. Libero all'atto. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

COSSATO V. C. Battisti, affittasi piccolo negozietto composto da un unico vano.

S. GIACOMO DI MASSERANO, Strada Statale, affittasi salone artigianale/industriale molto luminoso di mq 600 ca. con ingresso carraio. Ottimo stato d'uso. Libero subito. L. 160.000.000.

TRA PONDERANO E SORRIANA vendesi capannone industriale/artigianale di mq 1.000 ca. con cortile antistante recintato di mq 1.000 ca. Altezza minima mt. 6; ampio ingresso carraio adatto anche per autocarri articolati. Libero. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

BIELLA V. G. B. Costanzo, vendesi al piano rialzato locale di mq 100 con bagno, ad uso laboratorio/deposito. Libero subito. L. 55.000.000.

BIELLA V. P. Micca, affittasi negozio con vetrina e magazzino sottotetto collegato internamente. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

GAGLIANICO adiacenze Strada Trossa, affittasi capannone artigianale/industriale di mq 800 ca. con ufficio, servizio e cortile.

BIELLA viale Matteotti, affittasi

spigoloso ufficio composto da 7 vani, doppi servizi e 4 posti auto.

PONDERANO vendesi proprietà composta da capannone industriale di mq 2.500 ca., palazzina uffici, ampio cortile e giardino recintato. Libera all'atto. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

TRIVERO vendesi capannone artigianale/industriale molto luminoso di mq 600 ca. con ingresso carraio. Ottimo stato d'uso. Libero subito. L. 160.000.000.

ROMEO B.S.E. centro paese, affittasi negozio composto da 3 vani + cortile. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

BIELLA/CHIAVAZZA, sulla via Milano, affittasi locale di mq 250 ca. con vetrina.

OCCAZIONE, in centralissimo stabile prestigioso professionale, affittasi locali mq 300, anche divisibili, uso ufficio o ufficio e alloggio, doppio ingresso.

BIELLA centro, in stabile in fase di costruzione, vendesi locali negozi/ufficio con vetrine. Varie metrature. Documentazione e trattativa presso i ns/uffici.

BIELLA V. N. Sauri, Quiriera degli Affari, vendesi ampio seminterrato di mq 750 ca. plurisano, collegato con box auto sovrastante. Libero Giugno 1993. L. 300.000.000.

BIELLA CENTRO, cedesi negozio di biancheria intima. L. 38.000.000 + scorte. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

PANETERIA RINOMATISSIMA cedesi in centro in Biella. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

AVVIATA AZIENDA VINI E LIQUORI con ottima clientela cedesi in Biella causa raggiunti limiti di età. L. 100.000.000 + scorte. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

BARI in Biella con chiusura serale cedesi per raggiunti limiti pensionabili. Buon reddito. L. 85.000.000 + scorte. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

AVVIATISSIMA TABACCHERIA, articoli regalo e cartoleria, cedesi vicinanza Biella su strada di grande passaggio. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

CEDESI LICENZA DI ABBIGLIAMENTO/PELLETERIE E ARTICOLI SPORTIVI in Biella centro. L. 30.000.000. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

AVVIATA EDICOLA/CARTOLERIA cedesi in Borgosesia con possibilità di altre licenze. Buon reddito. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

BIELLA, in quartiere signorile, cedesi avvilissimo negozio vendita prima orologeria. L. 85.000.000. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

stabile. Trattativa riservata presso i ns/uffici. Possibilità di acquistare anche i muri del negozio.

TABACCHERIA avviata cedesi in Mongrando con vendita anche di cancelleria, profumeria, merceria, accessori ad abbigliamento. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

ABBIGLIAMENTO avviato con licenza anche per cancelleria, profumeria, bigiotteria e cartoleria, cedesi nei dintorni di Biella. L. 27.500.000 + scorte. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

ALBERGO/RESTORANTE avviato cedesi in zona collinare causa morali familiari. Buon reddito. L. 100.000.000. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

EDICOLA avvilissima cedesi in Biella su strada di grande passaggio. L. 100.000.000 + scorte. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

BIELLA zona centrale cedesi avviato negozio di fiori secchi, composizioni, oggettistica ed altri. L. 80.000.000 + scorte. Trattativa riservata presso i ns/uffici.

BIELLA, in quartiere signorile, cedesi avvilissimo negozio vendita prima orologeria. L. 85.000.000. Trattativa riservata presso i ns/uffici.



5/ Piccola guida alla dichiarazione dei redditi '93: i guadagni finanziari sul modello 740

La scure del fisco sui redditi da capitale

Ma il contribuente si difende con il credito d'imposta

RAD, chi era costui? Un Carpede misterioso che, tradotto in italiano, vuol dire ritenuta d'acconto d'imposta. Più semplicemente un foglietto che banche e agenti di cambio consegnano ai loro clienti per completare la denuncia dei redditi quando siano stati incassati dei dividendi. Ma quanto è complicato essere azionista. Chi lo è, come può riuscire a compilare il modello 740? Avvalendosi anche dell'aiuto degli esperti dell'Intendenza Finanza di Torino, proviamo a tradurre gli obblighi di chi vuol sfar da sé, senza ricorrere al commercialista o ai servizi (centri d'assistenza fiscale).

DIVIDENDI. Si tratta degli utili derivanti dalla partecipazione in società (non solo quelle quotate in Borsa) ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) che, secondo la definizione dell'articolo 41 del Tuir (testo unico imposte sui redditi) rientrano nell'ambito dei redditi di capitale, ad eccezione delle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, che rientrano tra i redditi di lavoro autonomo.

Facciamo degli esempi. Gli utili, da indicare nel «Quadro I» del 740, sono quelli percepiti nel 1992, senza tener conto di quando è maturato il diritto alla loro percezione. In particolare, nella «sez. I» del «quadro I», devono essere dichiarati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitale, cooperative e mutue assicuratrici, enti commerciali, enti non commerciali, società estere di ogni tipo, i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi d'investimento collettivi, valori mobiliari di diritto estero (semplifichiamo: fondi esteri).

UTILI. Devono essere dichiarati al lordo delle ritenute alla fonte operate dal «sostituto d'imposta». Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (la cosiddetta «ritenuta secca») o ad imposta sostitutiva.

CREDITO D'IMPOSTA (utili distribuiti da società ed enti ai soggetti che hanno percepito nel 1992 dividendi delle società di capitale che hanno in Italia la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale dell'attività). E' necessario distinguere tra: **Caso A)** C'è diritto a un credito d'imposta (come compensazione delle imposte già pagate dalle società) pari a nove sedicesimi (cioè il 56,25%) dell'ammontare degli utili lordi che concorrono a formare il loro reddito imponibile, se la distribuzione è stata deliberata dopo la

Tutti coloro che hanno incassato dividendi su partecipazioni azionarie dovranno allegare alla dichiarazione i moduli «rad» che vanno richiesti alle banche agli agenti di cambio o alle Sim che hanno fatto da intermediari

L'IMPORTANZA DEGLI UTILI

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati dei sostituti d'imposta (i moduli Rad per i dividendi) attestanti le somme percepite e le ritenute subite. In mancanza del certificato, non sarà concessa la detrazione delle ritenute.

chiusura dell'esercizio al 1° dicembre 1983.

Caso B) Ai soggetti che hanno percepito nel 1992 utili, anche in natura, degli enti (art. 87), percepiti nel 1992, se la distribuzione è stata deliberata prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988; per gli utili, anche in natura, degli enti commerciali percepiti nel 1992; per gli utili delle società estere di ogni tipo.

CHI E' ESCLUSO. Il credito d'imposta non compete per gli uti-

IL CREDITO DELL'ILOR

Per ricavare l'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor) occorre sottrarre dall'importo di riga 15, trasferito a riga 16, i redditi prodotti all'estero, cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia.

IL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta legato ai dividendi azionari nasce da un'esigenza di equità fiscale: poiché, infatti, i dividendi sono quote di un profitto finanziario già tassato (l'utile lordo della società che li distribuisce) agli azionisti che li intascano viene riconosciuto il diritto di detrarre dall'imposta una quota pari al sedicesimo dell'ammontare degli utili che concorrono a formare il loro reddito imponibile ai fini Irpeg. Questi importi vanno indicati nella colonna 2 «sez. I» del «quadro I».

GLI ALTRI REDDITI DA CAPITALE

Oltre a quelli derivanti da partecipazioni in società ed enti vanno indicati nel «quadro I», sezione II, tutti gli altri redditi che derivano da capitale: mutuo, le rendite perpetue, i compensi percepiti per la prestazione di servizi (fidejussioni), reali (pigni, ipoteche) quando percepiti non da un imprenditore nell'ambito dell'attività di impresa (in tal caso diventano componenti del reddito d'impresa) ma da persone fisiche.

Il calcolo della detrazione

Due modi per trovare l'importo che andrà sottratto alla tassa

La compilazione esatta del «quadro I» è, purtroppo, una specie di rompicapo, un rebus, pieno di insidie. Proviamo a sciogliere alcuni enigmi con una mini-guida pratica, riferita soprattutto alla sezione I, quella che interesserà il maggior numero di contribuenti. Le persone fisiche che hanno percepito utili di partecipazione, soggetti a ritenuta d'acconto, devono allegare il certificato del sostituto d'imposta (in questo caso l'intermediario finanziario o la società) attestante l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite. Chi ha incassato dividendi, in qualsiasi forma, dalle società di capitale, può allegare le copie dei «moduli Rad» usati dalle società per le comunicazioni allo «Schedario generale dei titoli azionari».

Facciamo un esempio. Una persona fisica ha riscosso dividendi pari a 540.000. Che vuol dire? Dividendo lordo 600.000 lire, ritenuta d'acconto (10%) 60.000 lire; dividendo netto 540.000 lire. Parola «Rad. 2» concreta? Al momento di compilare il «quadro I», Sez. I, spieghiamo i soliti «tecnicismi», dovranno essere annotati i seguenti dati. Li riportiamo. Credito d'imposta: 600.000 x 9 = 54.000. Più semplice (e il risultato cambia: 337.000 lire) è moltiplicare la cifra per 0,5625. Tenendo conto del meccanismo del credito d'imposta, secondo cui questo credito deve essere aggiunto all'imponibile, poi deducendo dall'imposta, i dati annotati nel «quadro I» devono essere riportati nel «quadro N», come segue. Al

riga N1 (reddito complessivo) il totale «colonna 1» (quadro I) lire 600.000 sommate agli altri redditi Irpeg; al riga N2 (credito d'imposta): il totale di «colonna 2» (lire 337.000) sottratte agli altri redditi d'imposta; al riga N3 (reddito totale) il totale di «colonna 3» (lire 60 mila, sommate alle ritenute).

Attenzione. La detrazione delle ritenute d'acconto subite non sarà concessa in mancanza della relativa certificazione. Il credito d'imposta non sarà riconosciuto in caso di dichiarazione o di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata. Il credito d'imposta deve essere chiesto, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui gli utili sono stati percepiti. I soggetti che hanno dichiarato redditi annotati nella «sez. I del quadro I», devono compilare ed allegare apposita «distinta degli utili percepiti nella quale si deve indicare anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni» (quote già possedute).

Su questa torta, l'ultima fetta. I crediti d'imposta sui dividendi percepiti, denunciati attraverso il «730» e tramite il proprio datore di lavoro, nel giro di pochi mesi avranno il rimborso a busta paga. In caso contrario bisognerà aspettare non meno di cinque anni. Perché? E' uno dei tanti misteri. Fra un anno sapremo se il pessimismo dei cittadini-contribuente è motivato. [L.B.]

IMPOSTE '93

I TRABOCCHETTI DA EVITARE

I REDDITI DA INDICARE. I redditi da indicare nelle due sezioni del «quadro I» sono quelli percepiti nel 1992, senza riguardo al momento in cui sono maturati o quello in cui il diritto di percepirli. Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

QUELLI ESCLUSI. Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro, in quello relativo al reddito di impresa.

QUELLI ALL'ESTERO. I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali non è prevista una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del «quadro I», devono essere elencati, per Stato, provenienza, in un'apposita distinta da allegare al quadro stesso, nella quale devono altresì essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1992 e il credito d'imposta riferito ai redditi prodotti all'estero, che è riportato nel riga 12 del «quadro I», secondo le modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione.

CREDITO D'IMPOSTA ALL'ESTERO. Il credito d'imposta non compete se gli utili sono stati distribuiti da società non residenti, anche se il percettore è un soggetto

Una bussola per il «Quadro I»

Riga dopo riga, ricordando gli allegati

residente.

Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite, la nuova emissione e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in caso di: **1.** capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi in capitale.

COMPILARE. Nel «quadro I» devono essere indicati: **1.** gli utili, il lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1983; **2.** il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; **3.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel «quadro I» devono essere indicati: **1.** gli utili, il lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1983; **2.** il credito d'imposta, nella misura di un sedicesimo dell'importo di colonna 1; **3.** l'importo delle ritenute d'acconto. Nel «quadro I» vanno indicati: **1.** l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988, per i quali compete il credito d'imposta; **2.** l'importo



Contribuenti in ufficio fiscale

percepiti nell'anno 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti indicati dall'art. 87 del testo unico delle imposte dirette in corso alla data del 1° gennaio 1988; **2.** il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; **3.** l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel «quadro I» vanno indicati: **1.** l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992, la cui distribuzione è stata deliberata dagli stessi soggetti di cui sopra prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988, per i quali compete il credito d'imposta; **2.** l'importo

delle ritenute d'acconto subite. Nel «quadro I» vanno indicati: **1.** l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, distribuiti dagli indicati dall'articolo 87, lettera c. Testo unico delle imposte dirette e percepiti nel 1992; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite. Nel «quadro I» vanno indicati: **1.** l'ammontare degli utili distribuiti da società estere di ogni tipo, compresi i proventi derivanti dalla partecipazione negli «organismi di investimento collettivi» in valori mobiliari (fondi comuni esteri) per i quali non compete il credito d'imposta; **2.** l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel «quadro I» vanno riportati i redditi indicati nelle colonne da 1 a 3.

In questa Sezione al «quadro I», vanno indicati i redditi derivanti da capitali di tipo «mutuo», indipendentemente dal tipo e dalla forma del contratto, esclusi quelli o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (Ilor). Tale imposta si applica esclusivamente ai redditi prodotti in Italia; ne sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili ad Ilor si deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, di cui al «quadro I», i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

Si ottiene così il totale da dedurre dal reddito complessivo, che deve essere indicato al «quadro I», riga 117, «reddito netto», risulta, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al «quadro I» devono essere riportati al «quadro O», sommandoli agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

LA GUIDA DEI REDDITI

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



Con La Stampa il lettore trova la guida delle punte che illustrano i problemi connessi alla compilazione del «740» (non sono pochi, né di poco conto, come dimostrano le decine di telefonate che ogni giorno arrivano in redazione). Oggi sono riportate le indicazioni più importanti per la presentazione del «quadro I», sui redditi da capitale. Martedì, nell'ultima puntata, parleremo di redditometro e Ici. L'impegno proseguirà mercoledì con la pubblicazione di «vademecum» di 72 pagine predisposto dal ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare la dichiarazione dei redditi '92.

Il Crazy Boy assapora il trionfo e prepara la favolosa megafesta

Componiamo un'altra volta il numero, questa volta risponde qualcuno: «I proprietari non sono - spiega - arriveranno tra qualche ora per l'apertura del locale». Anche se la corsa al titolo si è conclusa, il **nome** del «Crazy Boys» tornerà a far parlare con la mega festa in programma per i prossimi giorni (o «settimane», come preferisce correggere Pino Chiavassa).

Amedeo Franco

La Granda in evidenza

Soddisfatti anche al Rouge et Noir di Lurisia che è riuscito a conquistare il secondo posto con 22.696 tagliandi. «Abbiamo iniziato con 16 punti - spiega Graziella Bracco del "Mirror" di Marsaglia - e in poco tempo ci siamo trovati con oltre 5 mila tagliandi. Un grande risultato per un locale piccolo come il nostro aperto solo al sabato».



Stefano De Gregori del Cubo di Boreo San Dalmazzo: disc jockey primatista

rivalutata l'immagine delle discoteche - spiega Giampiero Bosia titolare della discoteca «Merengue» di Dronero - «Feste? Per il momento non ne abbiamo in calendario, anche perché stiamo programmando l'apertura della parte estiva».

Sull'immagine rivalutata è d'accordo anche il titolare della discoteca «Portino» di Paesana: «Il pubblico unese ha risposto molto bene all'iniziativa, soprattutto i clienti con più di

vent'anni, ciò dimostra che la discoteca non è più vista, fortunatamente, come luogo di perdizione. Come giudico l'iniziativa? Simpatica e soprattutto originale perché ha coinvolto proprio tutta.

Sono 44 le discoteche segnalate dalla «Granda» e tutte hanno saputo ottenere buoni risultati. Si sono distinte il Capolune di Entracque, il Belsito di Roccaione, il Gallery di Aiba e il Christ di Mondovì. [g.m.]

La grande gioia del Trocadero che ha superato il Maneggio

estiva: dal Mirage, secondo assoluto, al Celebrità, al Nabila arrivano personaggi del cinema, bellezze della tv, tanti animatori per scatenate feste a tema. [m. p. a.]

Hollywood in orbit



Alessandro Brignolo detto «Ciccio»

Soddisfazione anche al Cab di Castelnuovo Calcea, tra i locali «storici» della provincia, secondo nella classifica astigiana. «I giovani hanno premiato la nostra voglia di cambiare», dicono al Cab 3. Difatti, mentre si balla musica di tendenza, nella «vinaccia» al piano superiore si possono ascoltare rock e piano bar, suonati da giovani astigiani. (c.f. p. 10)

Il Globo mantiene la promessa e dà 7 milioni in beneficenza

IN CONTEMPORANEA NAZIONALE
CINEMA **ODEON** - BIELLA
CINEMA **VIOTTI** - VERCELLI

La provocazione dell'anno



PROPOSTA INDECENTE

*L'ampio successo del Proxima
è il giusto premio alla fantasia*

Top Dance ha confermato la mossa di chioia nera dei mandrogni, che si addice evidentemente anche ai contagiati dalla febbre del sabato sera. In pratica, per vincere la concorrenza i voti andavano rincorsi, non aspettati: il Proxima ha vinto anche l'hit parade del pragmatismo, passando da un'iniziativa all'altra per accattivarsi i favori della gente. Funziona lo sconto sull'ingresso? Va bene, ma mettiamo in palio anche un walkman ogni sabato sera. E poi, via a pescare voti tra i rockkettari: ogni giovedì, durante una parata di gruppi emergenti, veniva estratta una videocassetta dei Guns and Roses tra chi



Il disc
Andy C
dopo
«Top
sogna
ad occ
aperti

si presentava con 40 coupon. Top Dance ha lanciato anche il disc jockey Andy Crowd, un giovane novese di nome Andrea Lamborizio che ora sogna a occhi aperti di emulare il successo di Molella e company, la troupe dell'emittente milanese Radio Dee Jay, ospite al Proxima. (b.v.)

di Castelnuovo Calcea, tra i locali storici della provincia secondo nella classifica astigiana. «I giovani hanno premiato la nostra voglia di cambiare», dicono al Cab 3. Difatti, mentre si balla musica di tendenza nella «vineria» al piano superiore si possono ascoltare rock e piano bar, suonati da giovani astigiani. (c. f.)

Lo sprint strepitoso del Ghibli è costato il record al Blu Max

Grande la delusione degli «amici della notte» del locale di Pollein, che hanno votato, fedelissimi, per molti mesi e già pregustavano la festa finale.

Minore la sorpresa per la vittoria di Luca Attucci, scelto dai lettori de «La Stampa» come miglior dea-jav della Valle



Luca Attucci
è il dj
più votato
dal popolo
della notte
in Valle
d'Aosta

d'Aosta. Per 4 mesi ha mantenuto il comando della classifica regionale. A Luca non è mancata l'emozione e la felicità per «avercela fatta». «Finalmente è finita - dice Sabrina, la ragazza di Luca -. E' stata dura "gestire" la raccolta dei tagliandi con il timore del colpo di scena finale».

ECONOMICS

GEOMETRA esperienza progettazioni pratiche cantiere capace computer Ma-Dos5 Acad, Cpro, Framwork, calcoli, ditte imprese costruzioni o  tecnico Vercelli e provincia. Tel. 0161/854.101.

MASSERANO alloggio in palazzina selonicno 2 camere cucina servizio box auto L. 108 milioni. Tel. 011/568.1678.

OCCASIONE vendo Peugeot 405 SRI fregiare impianto GPL aria condizionata risparmio 91 km 55.000 lettabile causa trasferimento all'estero. Tel. 015/512748.

**AVIS**

VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 85751

PK publikompass

Spartan: Via Roma 80 Tel. 011 65.211 - **SPAIN**

LA STAMPA

ogni martedì

tutto*come*

**settimanale
della casa
e del
tempo libero**



Sorpresa, al Robbiano arriva Vasco

10. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1025-1030.

Poche emozioni nell'anticipo di ieri pomeriggio al Comunale di Novara

Sparta-Pro, derby senza reti

Caligaris ha schierato molti giovani: buona prestazione di Grieco. In evidenza Cavallo che ha dato brio al gioco. Due occasioni per Salono. Bragbin s'infortuna nel riscaldamento

NOVARA. Saldo di fine stagione al «Marmo» di Novara nel derby, mai come in questo caso molto mini, tra Sparta e Pro Vercelli: 0-0 al termine di 90' anzi 22' stracchiati che hanno visto i ventidue protagonisti gioiellare in un clima quasi vacanziero, davanti a spalti che, inevitabilmente, presentavano ampie vuoti. Per sbloccare lo stato di «semi-torpedo», pare che qualche spettatore sia stato colpito dalla classica sonnolenza, sarebbe stato necessario un gol per far scattare, nel 100% in svantaggio, un minimo di reazione.

Invece le poche azioni pericolose sono state malamente sprecate, così il match è scivolato sui binari dell'equilibrio senza che nessuna delle due formazioni provasse con insistenza ad impensierire la retroguardia avversaria. Un esempio? Al 26' la prima sfera toccata dallo «spartano» La Micela, mentre Beccari era dovuto intervenire solo su alcuni traversi mentre in entrata una girata ravvicinata di Daina è stata rimpallata in out da Lo Porto.

Mister Caligaris, per l'occasione, si è visto costretto a rinunciare in extremis a Bragbin (colpo della strega nel pre-riscaldamento), inserendo a tempo pieno Burgato, in condizione precarie. In campo molti «boys» dal giovane Grieco (discreta la sua prova) a Salono, preferito a Lenta e Roselli. Nella Sparta un solo assente: lo squalificato Rossi. Forse proprio il cambio tattico ha obbligato la Pro ad affrontare l'inizio della gara sulla difensiva, con gli arancioni di Seghedoni più intraprendenti, Masuero e Daina svariavano sulle fasce mentre a dar più forte a Guidoni e Santabarbara, controllati da Montebugnoli e Lo Porto, arretrava dalle retrovie pure Rotolo.

Coi trascorrere dei minuti la Pro riordinava le idee e lo Sparta non aveva più libertà d'azione eccessiva. Qualche guizzo di un motivatissimo Gerry «codino» Cavallo, e una qualche apprensione alla retroguardia novarese. Proprio da un suggerimento dell'ex lilla consentiva a Burgato di scodellare un pallone al centro che Sala «sbucava» clamorosamente smarcando Salono. Ma il puntero bianco perdeva l'attimo e consentiva a La Micela di chiudere tempestivamente (26').



Niente reti e poche emozioni ieri nell'anticipo tra lo Sparta e la Pro. Il pari è accontentato le due formazioni. Nella foto un momento del derby

La musica non cambiava neppure nella ripresa, anzi: ritmo blando e poche emozioni. Guidoni (57') aveva sul piede la palla dell'1-0 ma, anziché fiordare in rete davanti a Beccari optava per un dolo che non impensieriva l'estremo difensore bianco. Caligaris, intanto, gettava nella mischia Mingatti e Storgato, piazzato nella tre quarti novarese con compiti d'incontrista e regista avanzato. La Pro si faceva viva con una randellata di Lo Porto (67') alta d'un soffio.

Gli ultimi sussulti arrivano da una conclusione (debole) di Guidoni (77') ed un'occasione-sima per Salono (88'), ma l'attaccante bianco, smarrito da un assist di Storgato, non riesce a coordinarsi in piena arma e consente il recupero di Sala. Poi più nulla, qualche mugugno da parte degli speruti tifosi e le giustificazioni «di rito» dei due tecnici.

Insomma il clima di derby, eccezion fatta per un'entrata di Daina su Bellingeri, proprio non si è visto. Sparta: La Micela; Milani, Rotolo; Daina, Spagnuolo, Sala; Masuero, Frattini, Guidoni, Masuero, Santabarbara (59' Mancini). Pro Vercelli: Beccari; Montebugnoli, Lo Porto; Cervato, Bellingeri, Ricca; Bolini (69' Mingatti), Grieco, Salono, Burgato (57' Storgato), Cavallo. Arbitro: Bianco.

Piermaria Ferraro

Legnano brinda alla promozione

VERCELLI. L'avvallo della matematica è giunto domenica con il pari interno al cospetto del Vigevano ma, in casa lilla, la festa si farà questo pomeriggio al termine del match casalingo contro l'ormai condannato Iris Oleggio.

Per l'occasione la tifoseria del Legnano ha predisposto tutto nel minimo dettaglio: i 90' con gli orange di mister Ticozzelli saranno soltanto il preludio dei festeggiamenti che scatteranno al triplice fischio finale. Dopo una stagione trascorsa nel limbo del Cnd il Legnano torna trionfalmente tra i protagonisti al termine di un torneo che, fatto salvo qualche incidente di percorso, ha visto l'unico di Torresani indiscusso protagonista.

Alle spalle della capolista il Saronno cerca di chiudere in bellezza ospitando al «Comunale» l'Abbiategrosso formazione che, dopo alcune traversie, sembra essersi ripresa: i presupposti per un confronto interessante ci sono tutti: gli amarretti vogliono salutare nel migliore dei modi il pubblico amico mentre il team di Viganò ambisce ancora al quarto posto, posizione alla quale mirano an-

che le due «Pro» ed il Corsico. I granata di Bacchin, sulla carta, hanno il compito più agevole, dovendo affrontare la trasferta di Vigevano squadra che, proprio stasera, potrebbe far compagnia in Eccellenza al duo novarese Bellinzago-Oleggio. I lissonesi, invece, saranno di scena alla Dossena di Lodi per affrontare il Fanfulla, indiscussa terza forza del torneo. Nelle zone a rischio, infine, lo Châtillon cerca sul terreno di Mariano il punto della matematica salvezza. (p. m. f.)

Fcv-Novese completa il cartellone dell'Eccellenza

Trino, assalto all'Arona Borgo cerca la «vendetta»

TRINO. Riflettori puntati sul Comunale di Trino: sul palcoscenico dello stadio vercellese è di scena l'ennesimo atto dell'infinita commedia «salvezza». Gli azzurri (inizio alle 16) affrontano sul campo amico un'Arona che nonostante la retrocessione ormai inevitabile, giocherà le ultime chances per riaggiungersi al treno delle quart'ultime.

Ma i blu sky di Lesca, in serie positiva da cinque turni, non sono intenzionati a concedere sconti. Osserva il d.s. Piero Vermondi: «E' un match troppo importante per poterlo fallire. Cogliere due punti significherebbe metterci al riparo da eventuali colpi di scena e guardare all'ultimo scorcio del torneo con relativa tranquillità».

Com'era già successo nelle gare contro Ovada e Monferrato, Lesca potrà contare su tutti gli effettivi, mentre il coach dei lacuali dovrà rinunciare allo squalificato Zanetti. Conferma il direttore sportivo: «Fare risultato significherebbe staccare ulteriormente qualche avversario diretto, impegnata in scontri incrociati: basti pensare a Borgomanero-Derthona e a Omegna-Trecale, incontri ad eliminazione diretta».

Se per il Trino i due punti sono «esanti» Fcv Biellese Vigliano e Borgosesia hanno come unico obiettivo quello di chiudere la stagione con qualche botto. I «tedeschi» di Mauro Ubertalli, privi dello squalifica-



Nella foto di Heller Reolon il difensore del Borgo Guido Romei. Il granata che sta disputando ancora un ottimo torneo anche il prossimo anno vestirà la maglia valsesiana

to Blanchetto, reduci dallo scioglimento con la Valenzana ospitano al «Lamarmora» la Novese, una delle formazioni più in forma del momento.

Sottolinea il d.s. Turotti: «E' uno degli ultimi impegni casalinghi del torneo e, dunque, i ragazzi ci tengono in modo particolare a fare bella figura. Senza altro la Novese non sarà un avversario arrendevole, come dimostra il recente ruolino di marcia dei «celeste».

A Borgosesia, invece, si attende con impazienza la visita della pericolante Ovada. Si tratta di un match che per i granata assume un significato particolare: all'andata furono pro-

prio gli alessandrini a spezzare, di fatto, le ambizioni primato dell'Arrondini band con un rigore assai dubbio.

Tra i granata sarà assente Borgato (appiedato dal giudice sportivo per un turno), mentre l'Ovada dovrebbe presentarsi all'ex Mhl nella formazione tipo.

Osserva il d.s. Paolino Guidotti: «Non è solo per una sorta di «vendetta sportiva» che vogliamo superare l'Ovada. Il nostro obiettivo resta il quarto posto e, visto il derby orafio tra Fulvius-Valenzana potremo, in caso di vittoria, compiere un grosso balzo avanti in quest'ottica». (r. eyn.)

UN AVVISO CHE E' UNA GARANZIA

TUTTO SCONTATO DEL 50%

Domenica 9 maggio APERTO

per consegnare un omaggio a tutti gli amanti dello sport, in occasione del giro podistico di Blandrate.

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

GARANTISCE OCCASIONI

BORGOSIESIA
largo Magni

COSSATO
via Amendola (reg. Prato Bello)

Informiamo la nostra clientela, nell'impossibilità di farlo singolarmente, che sono arrivati

TUTTI I NUOVI LOTTI DI TAPPETI PERSIANI DALL'IRAN

visibili presso di noi.

APERTI TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI.



VILLA KATIUSCIA
COSSATO (VC) - strada Panoramica Zegna - regione La Volpe - Tel. 015 981526



Riservato ai 470.000 nuovi abbonati.

Benvenuti nel "club" più popolare d'Italia. Qualunque cosa accada nel mondo, abbonandovi, vi siete riservati un posto in prima fila.

Con voi i nostri sostenitori sono diventati, nei primi quattro mesi del '93, 15.600.000, toccando una percentuale di adesioni tra le più alte in Europa.

Avete scelto il servizio pubblico televisivo.

Avete scelto intrattenimento, cinema, fiction, sport, informazione ma anche divulgazione, cultura e impegno sociale. Tante emozioni e poche interruzioni.

Come in ogni club che si rispetti ci sono molti vantaggi. E vi garantiamo che li vedrete ogni giorno.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto, di più.